LA STAMPA

ANNO 125. N. 50 · MERCOLEDI' 6 MARZO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598,3341335; TARIFFE ITALIA (I NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400; USA: LA STAMPA (USPS 684-530) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cpq. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46/30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 720.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.090.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 750.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNUNCI ECONOMICI (RINGRAZIAMENTI) 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL CORRIERE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La Cassazione «replica» al decreto Martelli

La strage di Natale Ergastoli cancellati

GIUSTIZIA DI CARNEVALE

IMPLACABILI, il giudice Carnevale e la prima sezione penale della Cassazione che egli presiede, hanno colpito ancora. Questa volta ad essere annullata è la sentenza che circa un anno fa ha condannato un gruppo di camorristi per la strage del rapido Napoli-Milano del Natale 1984.

Come nei molti altri casi precedenti, a chi - come chi scrive - manca qualsiasi conoscenza degli atti giudiziari specifici, ogni giudizio nel merito è impossibile. Ma questa non è una buona ragione né una ragione sufficiente per restare zitti: l'annullamento di una sentenza per vizio di forma - come sono per l'appunto gli annullamenti della Cassazione - è un fatto fisiologico; ma una *raffica* di annullamenti come quella a cui ci sta abituando da tempo il dottor Carnevale, non è più un fatto fisiologico: equivale all'annullamento virtuale della dimensione e del sentimento stessi della giustizia nell'opinione pubblica. Oggi, ormai, un cittadino italiano è di fatto legittimato a credere che i tribunali della Repubblica sono, in un numero impressionante di casi, incapaci di emettere sentenze in grado di reggere al vaglio di uno scrupoloso accertamento formale. Ovvero, a quello stesso cittadino non rimane che pensare che un giudice impreparato, o corrotto, o squilibrato, si è impadronito della Corte di Cassazione, e di lì si diverte a mandare liberi decine e decine di fior di delinquenti condannati a secoli di galera.

Invece di iniziare a sciogliere questo dilemma - che è il vero, angoscioso dilemma nel quale le sentenze del dottor Carnevale gettano il Paese - il nuovo ministro della Giustizia Claudio Martelli non ha saputo fare di meglio che trasformare il governo in un supertribunale, e, dopo aver cancellato d'imperio la decisione della Cassazione, emettere un decreto legge che di fatto è un mandato di cattura. Questa è infatti la vera natura del provvedimento emanato una settimana fa contro i boss mafiosi appena mandati liberi dalla precedente, ennesima, sconcertante sentenza dell'attivissimo Carnevale: un provvedimento in tutto e per tutto analogo alle «lettres de cachet» con cui i monarchi assoluti francesi mandavano in prigione i loro avversari senza prendersi il fastidio di doverli processare. Inutile dire come tutto questo equivalga a fare della Costituzione carta straccia.

In realtà, decisioni sbagliate come quella presa dall'onorevole Martelli non fanno che sottolineare in tutta la sua portata il marasma ideologico e le contraddizioni in cui precipita la classe politica italiana quando si trova chiamata a prendere posizione nei confronti della lotta alla criminalità organizzata. Come si sa, infatti, i politici italiani sono fermissimi e incrollabili nel sostenere che tale lotta va mantenuta entro i più rigidi binari «democratici», e rifiutano perciò, inorriditi, ogni suggestione che a loro appaia fuori di tali binari. Se si dice, ad esempio, che per combattere la mafia e la camorra i giudici e le sentenze non bastano, che forse bisogna assumersi la responsabilità di pensare fuori dell'ordinario, fuori ed oltre le normali indagini dell'autorità giudiziaria, ebbene, subito si è tacciati di bellicismo, di antimeridionalismo razzista, di impulsi biechi alla militarizzazione del territorio, e così via deprecando. Dunque, tutto è sempre entro il quadro definito dalle leggi ordinarie, con indagini, sentenze, tribunali, come nel più banale caso di furto con scasso.

Il guaio è che poi arriva il giudice Carnevale con i suoi annullamenti-bomba: e come reagisce allora quella stessa

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La prima sezione penale della Suprema corte, presidente Carnevale, ha ordinato un nuovo processo per la strage del rapido «904» (16 morti e 26 feriti) avvenuta nella notte di Natale di sette anni fa. E ha decretato, di conseguenza, l'annullamento della condanna all'ergastolo di Pippo Calò, indicato dai pentiti come il cassiere di Cosa Nostra, e del suo braccio destro, Guido Cercola.

Né Calò né Cercola potranno lasciare le celle: nei loro confronti, trattandosi di una sentenza di «annullamento con rinvio», scattano nuovamente i termini di carcerazione.

Se entro un anno, però, la corte d'assise d'appello di Firenze non sarà in grado di condannarli o assolverli, Cercola potrebbe comunque tornare in libertà. Pippo Calò dovrà scontare invece dodici anni per una condanna definitiva.

Non ci saranno scarcerazioni facili ma c'è chi vede nell'azione del giudice Carnevale una risposta alla contromossa con la quale il governo venerdì scorso si oppose alla liberazione dei mafiosi col decreto Martelli.

Ruggero Contaduzzi e Roberto Martinelli A PAGINA 7

Iraq, il regime di Saddam vacilla: si estende la guerra civile

Anche Baghdad in rivolta

Liberati Bellini e tutti i prigionieri

Il ritorno dei profughi kuwaitiani: fila al posto di riconoscimento, alle porte della capitale (FOTO AP)

BAGHDAD. La guerra civile è arrivata nella capitale del regime: a Baghdad ci sono stati tumulti, la folla avrebbe liberato i detenuti di un carcere. Alcune fonti, non controllate, parlano di numerosi morti e feriti. Per domenica è previsto un vertice dell'opposizione irachena a Beirut. Ma Saddam, preso nella tenaglia della rivolta, reagisce. A Sud gli sciiti affermano di controllare Bassora e altre città, a Nord i curdi fanno sapere: «Contro Saddam siamo pronti a allearci anche con il diavolo». Secondo fonti anonime del Dipartimento di Stato Usa, il dittatore sta riprendendo il controllo della situazione, e la Casa Bianca fa sapere di essere preoccupata per i violenti scontri. «Non vogliamo immischiarci, sono affari interni dell'Iraq - ha detto Bush per bocca di Fitzwater -. Certo che la situazione potrebbe ritardare il rientro delle truppe».

Ieri è arrivata l'ora della libertà per tutti i prigionieri, compreso il maggiore Bellini. Sono stati consegnati alla Croce Rossa, ma a causa del maltempo la partenza per Riad è stata rinviata di 24 ore.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Per la prima volta nella storia la Conferenza islamica apre il dialogo con il Vaticano

L'Islam ringrazia «il Papa della pace»

Scomparsi nel deserto 27 giornalisti (tre italiani)

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa chiuderà oggi in maniera pubblica, solenne e imprevista il vertice sul Golfo con un messaggio alla Chiesa e al mondo. Il Pontefice vuole fare proprie e diffondere con il massimo di autorità le conclusioni del vertice. La Chiesa è sembrata più vicina alla sensibilità araba che a quella occidentale, nella crisi del Golfo, e questa politica ha pagato. In una lettera inviata al Papa, il segretario generale dell'organizzazione della Conferenza islamica scrive: «Il mondo musulmano è stato sensibile agli appelli ripetuti da Vostra Santità alla pace, una pace fondata sul diritto, la giustizia e l'equità». Un grosso successo per Giovanni Paolo II che non vuole siano dimenticati i problemi del Libano e dei palestinesi. Nel Golfo si apre un nuovo dramma: 27 giornalisti di 4 nazionalità, fra i quali tre italiani, sono scomparsi sulla strada che conduce a Bassora. Secondo fonti Usa sarebbero stati catturati dalla Guardia Repubblicana di Saddam: «Corrono gravi pericoli». Gli italiani sono Gabriella Simoni di Italia 1, Giovanni Porzio di Panorama e Lorenzo Bianchi che scrive su Nazione e Resto del Carlino.

SERVIZI NELLE PAGINE 3 E 4

Bush non riceve De Michelis

Lo «sgarbo» della Casa Bianca per quel sì al piano Gorbaciov

di Paolo Passarini A PAGINA 4

Elezioni anticipate, coro di no

Ma il vento di crisi si sente e il Quirinale è preoccupato

di F. Martini e A. Minzolini A PAGINA 9

Mammì «stoppa» Berlusconi

La pay-tv non parte a fine mese Dovrà aspettare la concessione

SERVIZIO A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«... la civiltà ha reso l'uomo, se non più sanguinario, certamente sanguinario in modo peggiore, più infame di prima. Se prima vedeva nello spargimento di sangue un atto di giustizia e con tranquilla coscienza sterminava chi occorresse, ora, invece, sebbene consideriamo lo spargimento di sangue un'infamia, tuttavia più che mai a questa infamia ci dedichiamo».

Fiodor Dostoevskij, *Memorie dal Sottosuolo*, 1864

NON PIU' DI LEVA

QUEI PAESI DOVE SI AMA L'ESERCITO

CON rara concordia e ancor più rara celerità, il mondo politico italiano sembra aver accettato la necessità di creare un esercito di professionisti. «Non è più una questione teologica - ha già dichiarato Andreotti - può essere discussa senza pregiudizi o tabù»: un'opinione, condivisa, a quanto pare, dai leader di tutti i partiti. Un progetto di riforma della leva sarà esaminato in questi giorni dalla Camera. Si avanza, dunque, e alla bersagliera. Bene, ma si può che applaudire. Allo stesso tempo, bisogna suonare due campanelli, non per destare allarme, tutt'altro, ma per destare attenzione.

Un campanello porta l'etichetta «spesa». Un calcolo accurato è impossibile, anche perché non si sa in che misura l'Italia intenda «professionalizzare» il proprio esercito. C'è chi annuncia che Roma si ispirerà al «modello francese», in cui i volontari rappresentano una minoranza, per «interventi esterni», tipo Golfo; ma c'è pure chi addita il più ambizioso «modello britannico». In Inghilterra, come negli Usa e in Canada, la naja obbligatoria, la leva, non esiste più, ogni militare è un tecnico. Da quasi trent'anni ormai, tutti i Tommies di Sua Maestà sono volontari, con risultati eccellenti, straordinari anzi. E' una forza possente di 150 mila uomini. La Royal Air Force ne ha 92 mila; la Royal Navy e i Royal Marines, 64 mila.

L'International Institute for Strategic Studies ricorda: «Un esercito di volontari è assai più costoso di un esercito formato mediante la coscrizione obbligatoria. I volontari, quale ne sia il grado, devono avere generosi contratti, devono fare assegnamento su una pensione. Occorrono altresì alloggi per le famiglie, scuole, ospedali, insomma una vasta struttura non soltanto militare, ma anche sociale». Le sole spese di «mantenimento» di quei 150 mila «professionisti»

Mario Ciriello

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

JUVENTUS: AGNELLI RISPONDE A LAMA

Lasciamo Maifredi lavorare in serenità

Giovanni Agnelli ha risposto alla lettera con la quale il senatore Luciano Lama ieri sottoponeva alla sua attenzione i problemi che impediscono alla Juventus di essere quest'anno all'altezza della sua fama e del suo stile. «Non sarebbe generoso non concedere all'allenatore Maifredi», ha scritto tra l'altro il presidente onorario bianconero, «di poter lavorare serenamente sino alla fine dell'anno».

A PAGINA 33

Rissa verbale a «Telefono giallo» tra Fontana e i partecipanti al programma di Corrado Augias

Processo in tv alla dc per il caso Cirillo

Il direttore del Popolo: «Questa trasmissione è un'imboscata»

ROMA. «Per Moro non avete fatto nulla, l'avete lasciato morire!». «Certo, per voi i democristiani devono morire tutti!». «Maledizione!». «E' una farsa». «I giudici hanno detto che la dc è intervenuta per liberare Cirillo!». «Ma noi cattolici interveniamo in tanti modi, per esempio con le preghiere». «E' una vergogna, fate disinformazione». «Non le permetto di esprimersi così».

E' bastato che «Telefono giallo» si occupasse del caso Cirillo, l'assessore democristiano rapito dalle Brigate rosse il 27 aprile 1981 e liberato dopo tre mesi, per scatenare una rissa in diretta tv, andata avanti fin dopo mezzanotte, con accuse e improperi lanciati non si sa più da chi nel groviglio di voci che si confondevano nei microfoni.

Ufficialmente ci si doveva occupare dell'omicidio del vicequestore Ammaturo, ammazzato a Napoli dalle Br il 15 luglio del 1982. Ma il salto da Ammaturo a Cirillo è stato brevissimo, visto che il poliziotto si stava occupando di quel caso quando fu ucciso. Sembrava che il conduttore della trasmissione, Corrado Augias, giunto ormai alla penultima puntata dell'accidentato cammino di «Telefono giallo», volesse togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Come il Presidente della Repubblica Cossiga, che pure è entrato nel battibecco.

Il giudice Libero Mancuso, pubblico ministero a Napoli durante i giorni del sequestro Cirillo, stava parlando della sua «vita blindata» a causa delle minacce ricevute, quando Augias l'ha interrotto con una battuta riferita all'ultima polemica fra il Quirinale e i «giudici pacifisti»: «Insomma, stava ad una scrivania esposta». E il senatore democristiano Fontana, direttore del *Popolo*: «Basta con queste allusioni a Cossiga!».

S'è lamentato fin dall'inizio della trasmissione, il senatore Fontana. «Questo è un processo di tipo staliniano... E' un'imboscata... Siamo al romanzo d'appendice», diceva mentre magistrati, giornalisti e un deputato radicale parlavano del riscatto pagato per il rilascio di Cirillo (1 miliardo e 450 milioni) e delle trattative vere e presunte tra Br, camorra, servizi segreti e ambienti legati alla dc.

«Da un certo punto in poi fui perseguitato e ostacolato nelle indagini», ha detto Mancuso. E Fontana, dalla sua poltrona: «Faccia i nomi, da chi fu ostacolato?». «Dai vertici dell'ufficio cui appartenevo», ha risposto il giudice. Un modo per indicare l'allora procuratore della Repubblica di Napoli, che però non è bastato a Fontana: «Lei sta girando intorno all'argomento!».

C'era solo il direttore del *Popolo*, ieri sera in tv, a difendere le ragioni della democrazia cristiana. Il senatore Fontana s'è lamentato anche di questo, e Augias ha dato una spiegazione che ha acceso la miccia dell'ennesima polemica: «E' vero, lei è solo perché a questa puntata noi abbiamo invitato altri nove esponenti della dc, ma nessuno di loro ha trovato il tempo per venire». «Evidentemente avevano cose più serie da fare» ha ribattuto Fontana.

Una risposta che ha fatto alzare la voce ad Augias alterandone la flemma e lo stile inglese. «Senatore - ha detto puntando il dito su Fontana -, mi guardi in faccia quando le parlo. Io non le permetto di fare un'affermazione simile perché lei sa benissimo che negli Stati Uniti una vicenda come quella del sequestro Cirillo sarebbe costata il posto ad un Presidente della Repubblica».

Giovanni Bianconi

Nell'Iraq meridionale si estende la rivolta filoiraniana, le forze lealiste contrattaccano

Insurrezione a tenaglia sul raiss

Tumulti a Baghdad, violenti scontri nel Kurdistan

ALLE PORTE DI BASSORA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel silenzio immobile dei campi che circondano, laggiù, la città in rivolta, il tuono delle esplosioni il vento lo porta a raffiche violente. L'Iraq è già dentro la guerra civile. Si spara per le strade qui a Bassora, ma si spara anche a Kerbala, a Nejaf, a Zubayr, Amara, Nassairyia, Sulemanyia. Dal Sud sciita, traversato dalle fiumane mute e stanche dei soldati in ritirata, la protesta si è allargata a ogni regione del Paese; il malcontento e la rabbia assediano ormai la stessa Baghdad, dove nei tumulti la folla avrebbe liberato i detenuti di un carcere. La sconfitta umiliante nella guerra contro America & Co. non ha tardato dunque a minare la solidità politica del regime di Saddam, rompendo l'identificazione forzata tra società e potere.

La mano dura del duce iracheno pare aver smarrito ora la forza della presa sul Paese, e anche se formalmente nulla è cambiato fino a oggi nella struttura istituzionale di questa feroce dittatura militare, l'onda d'urto che monta dal basso ha attirato sull'ultima spiaggia la resistenza di Saddam Hussein.

«Ci sono morti dovunque, abbandonati per terra, schiacciati anche dai carri armati - racconta Muhammad al Khitaly, che ha gli occhi spiritati dalla paura e sta scappando da Bassora lungo la strada per il Kuwait -. E' una carneficina», e si mette la mano davanti alla bocca come se anche solo quella parola gli riporti l'immagine angosciosa del terrore dal quale sta fuggendo.

Bassora ieri non aveva dormito. La lunga rivolta dove i risentimenti religiosi e rabbia e frustrazione si erano combinati in un'esplosione di violenza incontrollabile, si preparava al confronto reale col potere: di fronte ora non aveva più la polizia o le poche forze lealiste di Saddam, che sabato erano state travolte dalla marea di soldati e di manifestanti che gridavano in coro il loro disprezzo per il leader sconfitto e chiedevano pane, lenticchie, il favore di Allah, ma anche un cambio, un potere nuovo, la morte di Saddam e la nomina, al suo posto, dell'ayatollah Mohammed Baker al Hakim; ora di fronte c'erano i carri e gli uomini della Guardia Repubblicana, i pretoriani del presidente, il nucleo più duro e motivato dell'intero corpo militare del regime. Saddam ha fatto ricorso alla Guardia Repubblicana tutte le volte che il suo potere era in crisi, nella guerra contro Khomeini, nella repressione dei curdi, nell'attacco lampo al Kuwait; la sua Guardia è anche la sua ultima risorsa, averla fatta scendere in campo ora tradisce l'affanno pesante del duce. Che dopo la Guardia non avrà più nulla per salvarlo.

I pretoriani avevano circondato Bassora in rivolta, chiudendola dietro la morsa dei loro carri T-72. «I posti di blocco sono dovunque, nessuno può entrare o uscire da Bassora se loro non vogliono», raccontava, smarrito anche lui, quasi tartagliando per la paura, Azar Nasr, che il blocco lo aveva appena superato e però non voleva confessare di essere egiziano anche se glielo si leggeva nella faccia.

In questi giorni di disfatta gli egiziani che stanno in Iraq vengono fatti fuori senza grandi ripensamenti, sono i traditori, debbono pagare le colpe delle scelte di Mubarak; e Azar, che non vuol far vedere la sua carta d'identità perché, dice lui, l'ha smarrita, è uno dei pochi che sono riusciti a salvarsi in questa brutta guerra di poveri. Ora torna in Kuwait, a ricercarsi il lavoro che faceva prima che gli iracheni lo deportassero nelle galere di Bassora. «Io faccio il pane, e quando avrò messo i soldi da parte, tornerò subito al mio paese e aprirò un negozio anch'io. Ma solo se Allah vuole», e guarda verso il cielo e se ne va sulla strada bagnata, scalzo, senza mai voltarsi indietro, con in mano la «razione K» degli americani, che è l'unica cosa che tu puoi dargli quando lui chiede da mangiare. E ringrazia mettendosi la mano sul cuore.

Blindati dell'esercito iracheno nel deserto a Nord di Bassora al centro della regione dove infuria la guerra civile tra i miliziani sciiti e le truppe fedeli a Saddam [FOTO AP]

Prima dell'alba, il blocco della Guardia Repubblicana si era stretto poco alla volta verso il centro della città. «Abbiamo sentito i carri armati che arrivavano che ancora era notte», aveva detto Azar. E aveva anche raccontato che la sparatoria era cominciata subito. Gli uomini della rivolta non sono soltanto gli sciiti più fanatici, i militanti integralisti pronti a sacrificarsi nel miraggio della guerra santa; con loro ci sono anche i soldati che sono stanchi di una guerra che non finisce mai e che loro sentono di pagare sempre troppo. E i soldati hanno portato alla rivolta non soltanto le armi in loro dotazione, ci sono anche mitragliatrici leggere e carri armati. L'avanzata delle guardie repubblicane verso il centro di Bassora si è trasformata in una battaglia. «Loro sono venuti lungo il grande stradone, si sentivano i cingoli che sferragliavano», diceva Azar, e faceva con la bocca i rumori dei cingoli che rotolano e macinano ferro.

L'avanzata è stata bloccata dalle barricate che soldati e popolo avevano tirato su lungo le strade. Ed è cominciata la battaglia vera. Le cannonate ad alzo zero hanno spazzato via gli uomini e le montagnole di terra e pietra dove loro si riparavano, ma Bassora è da tempo una città abituata alla guerra, e le sue strade hanno rifugi difficili da conquistare. I carri dovevano guardarsi dagli attacchi improvvisi delle strade laterali, tra guerra e guerriglia urbana il cerchio di Saddam ancora ieri notte non era chiuso completamente sulla gente in rivolta. «E ci sono in mezzo anche gli uomini di Khomeini», diceva Azar, e voleva dire che nella rivolta avrebbero un posto anche gli iraniani, passati senza difficoltà comunque da questa parte dello Shatt El Arab ora che lo sfascio delle forze armate irachene ha allentato ogni controllo lungo la frontiera con Teheran.

Il rumore cupo della battaglia è arrivato sul vento per l'intero pomeriggio, mentre in cielo giravano gli elicotteri americani e i caccia. I marines stanno alla periferia di questa guerra civile, hanno portato in prima linea gli M-1A1 ora che le guardie repubblicane avevano trasferito attorno alla città i loro T-72. «Noi controlliamo soltanto la frontiera», aveva detto nella vecchia dogana distrutta di Safwan il sergente Moore, che li comanda la baracca. Ma prima che il pomeriggio finisse, un emissario delle forze in rivolta era riuscito a filtrare attraverso il cerchio delle guardie di Saddam ed era arrivato fino al comando americano, a dire che le loro armi stavano per finire e che occorreva un aiuto immediato dei marines. Pare che il colonnello tirato in mezzo abbia risposto che lui non poteva prendere nessuna iniziativa, e che comunque le forze armate americane non sono parte dei problemi interni dell'Iraq; ma, certo, nessuno che lo ascoltava gli credeva molto, e nemmeno lui stesso. Ufficialmente, almeno, l'emissario che aveva fatto il viaggio di andata a mani vuote se n'è tornato a Bassora allo stesso modo.

La repressione della rivolta non costerà meno della distruzione di Bassora. Le guardie repubblicane non hanno la struttura agile per combattere una guerriglia urbana, e sarà perciò l'intera città a pagarne il prezzo. La carneficina della quale parlava con terrore Muhammad Al Khitaly è ancora solo agli inizi. E in questa tragedia che si prepara è avviluppata anche la sorte di 28 giornalisti - francesi, americani, inglesi, e anche tre italiani: Gabriella Simoni, di Canale 5; Lorenzo Bianchi, del gruppo Monti e Giovanni Porzio, di Panorama - che quattro giorni fa erano scomparsi in quest'area attorno a Bassora e, probabilmente, sono stati presi dalle guardie repubblicane.

Il flusso di profughi che scappavano da Bassora, ieri si è ridotto sensibilmente, sotto la pioggia fredda e il vento che hanno martoriato l'intera giornata di attesa, qui alle porte della città in rivolta. I poveri disgraziati che riuscivano a passare avevano facce da martiri in piedi, e occhi che parlavano più di qualsiasi parola. A Bassora si sta giocando la sorte stessa di Saddam, e non è da credere che la pietà trovi spazio per entrare nel campo di battaglia insanguinato. «Allah è grande», aveva detto Azar. Ma ancora più forte lo dicono gli uomini in rivolta, qui a Bassora e poi nei luoghi santi degli sciiti, Karbal e Nejaf, e poi in tutte le altre città dove popolo e soldati si sono uniti in una difficile alleanza rivoluzionaria, compreso il Kurdistan, dove sono in corso violenti scontri. La guerra civile è anche una guerra santa; come sempre, in questo mondo arabo, fede e potere hanno una sola strada da percorrere. E quella strada è molto affollata e molto vigilata.

Mimmo Càndito

Gli sciiti, un nuovo incubo per Bush

Washington: vicende interne, ma potrebbero ritardare il ritiro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Bush tiene sotto stretta osservazione gli eventi all'interno dell'Iraq [FOTO AP]

Il governo degli Stati Uniti tiene sotto stretta osservazione lo sviluppo degli avvenimenti all'interno dell'Iraq, l'«altra guerra» che la Guardia repubblicana sta combattendo, questa volta, contro i gruppi che, nel Sud del Paese, si stanno ribellando contro Saddam Hussein. «Non vogliamo immischiarci, sono affari interni dell'Iraq», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. Ma ha aggiunto: «Certo che questa situazione potrebbe ritardare il ritmo di rientro delle truppe». Nessun membro dell'Amministrazione lo dice, ma si sta diffondendo la sensazione che la fine di Saddam sia vicina e comincia anche a serpeggiare qualche preoccupazione su quello che potrebbe accadere dopo la sua caduta.

Fitzwater ha parlato di «rapporti riguardanti combattimenti in corso a Bassora e in altre città». «Anche se - ha precisato - non sono ancora chiari gli scopi e l'estensione dei combattimenti». Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato, dovendo rimanere fedele alla linea della «non ingerenza» negli affari interni dell'Iraq, non si è potuta sbilanciare in una deplorazione, ma ha enfatizzato con drammaticità la partecipazione della Guardia repubblicana alla repressione della rivolta.

«Il governo dell'Iraq - ha detto Tutwiler - sta impiegando la Guardia repubblicana, la milizia regolare, la milizia del popolo, altrimenti conosciuta come Esercito popolare, e unità di polizia nello sforzo di sopprimere le attività di protesta». E ha fornito l'elenco delle località interessate dai tumulti: Bassora, Nasiriyah, Samawah, Qalat Salih, Kut, Najaf, Karabala, Kirkuk e Sulamaniya. Ha anche aggiunto di aver ricevuto la notizia di una temporanea interruzione delle trasmissioni di «Radio Baghdad» e dell'Ina, l'agenzia di notizie irachena.

Nella mattinata di ieri, il Pentagono ha dato la notizia che, da domani, comincerà il rientro del primo largo contingente di truppe Usa dal Golfo. Dovrebbe trattarsi di 4 mila e 400 uomini della 18ª Divisione Aerotrasportata. Seguirebbe, nell'arco dei tre giorni successivi, il rientro di altri 15 mila uomini circa. Sono stati forniti anche i primi progetti di festeggiamenti in loro onore. Il presidente George Bush si preparerebbe a ricevere tutti nella base militare aerea di Andrews. Ma un altro portavoce di Bush, Roman Popadiuk, ha detto ieri di non essere al corrente di tutto questo.

L'Amministrazione americana continua a ripetere di voler attenersi al principio per cui «l'eventuale rovesciamento di Saddam è una questione che riguarda esclusivamente il popolo iracheno», come ha detto Tutwiler. «D'altra parte - ha osservato il segretario per la Difesa, Dick Cheney - sarebbe molto difficile tenere unita la coalizione se si trattasse di infilarsi nelle vicende interne dell'Iraq». Ma la portavoce del Dipartimento di Stato ha anche ricordato che, per usare le sue parole, Bush ha detto che «non verserebbe una lacrima» nel caso Saddam cadesse, mentre James Baker continua a ripetere che, se in Iraq ci fosse un altro gruppo dirigente, «tutto sarebbe più facile». E un funzionario del Pentagono, tradendo un evidente delusione, ha detto che Saddam è in grado di sconfiggere l'opposizione.

«Semplicemente non so», ha risposto il segretario di Stato a chi gli ha chiesto se fosse a conoscenza di una direzione sciita della rivolta. «Sappiamo soltanto - ha detto - che esistono differenze tra i musulmani sciiti e gli altri». Non c'è dubbio, però, che l'amministrazione Usa, priva da sempre di informazioni attendibili sui possibili sviluppi della situazione politica interna in Iraq, veda con qualche preoccupazione la possibilità di un'allargarsi dell'ondata fondamentalista. C'è poi il problema della voracità che l'indebolirsi dell'Iraq potrebbe alimentare nei suoi vicini più forti, la Siria e l'Iran soprattutto. La situazione nella regione potrebbe sbilanciarsi in senso opposto a prima della guerra. «Penso sia giusto insistere - ha dichiarato ieri Cheney - sulla necessità che i vicini dell'Iraq si trattengano dall'approfittare della sua instabilità».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA DI CARNEVALE

classe politica? Non già mantenendo fermo il suo «democratico» punto di vista, e non facendosi né in qua né in là come sarebbe logico aspettarsi. No, reagisce nel modo più anticostituzionale ed antidemocratico immaginabile, imbracciando il nudo potere d'imperio e cancellando con un tratto di penna le sentenze dei tribunali ed i diritti più elementari dei cittadini.

Insomma, prima si dice che la lotta alla mafia ed alla camorra va fatta solo con i giudici e le sentenze, poi, quando capita un giudice e una sentenza che - a torto o a ragione - lasciano perplessi o si muovono lungo una linea sgradita, allora non se ne tiene più conto. Davvero un bel modo di intendere la democrazia.

Ernesto Galli della Loggia

DALLA PRIMA PAGINA

QUEI PAESI DOVE SI AMA L'ESERCITO

inglesi si aggirano sui 4 miliardi e mezzo di sterline l'anno, 10 mila miliardi di lire. Potrebbe essere un onere assai più pesante, non fosse per la severa vigilanza del governo e dei ministeri su tutti i bilanci.

L'altro campanello suona per inserire nel dibattito italiano una nota che, finora almeno, non ha ricevuto che anemica attenzione. Tempo fa, un nostro ammiraglio avvertì: «L'esercito italiano è l'unico che deve giustificare ogni anno la propria esistenza». Ecco il pericolo: in quanto un Paese che non ama il suo esercito tradizionale, di «figli di mamma», potrebbe amare ancor meno un «esercito di mestiere», vi vedrebbe forse una banda di mercenari, di Rambo, due termini già apparsi su qualche giornale. Come ha ricordato un generale americano: «Più una forza è professionale, più le occorre l'ossigeno di un affettuoso rispetto nazionale». Certo, l'Italia non è la pugnace Inghilterra, con la sua lunga e gloriosa storia militare, ma l'isola di Sua Maestà può offrirci qualche utile insegnamento.

In Gran Bretagna, l'esercito dà alla nazione la sua valentia, la sua disciplina, senza sfoggio alcuno di militarismo, tutt'altro; e il cittadino ricambia con la sua fiducia, la sua riconoscenza, la sua intensa simpatia. Un ampio sondaggio pre-Golfo ha rivelato che il militare, soldato o ufficiale, occupa il secondo posto, dopo il medico, nella «stima» della gente: e che le forze armate tutte sono considerate «l'istituzione di maggior successo» dal '45 in poi, durante tutto il declino britannico. Poche ore dopo la fine dei combattimenti nel Golfo, il comandante delle forze inglesi, il generale Peter de la Billière, ha parlato alla tv e, pacato, senza retorica, ha esortato la nazione a «suonare le campane, in ogni città e ogni villaggio». Fra qualche mese, i reduci sfileranno in una festosa «parata della vittoria», poi, usciranno di scena, silenziosi, senza trionfalismi, ma tra l'affetto di tutti.

Mario Ciriello

Algeri punisce «Le Monde»

Espulso il reporter che svelò le trattative segrete con Saddam

ALGERI. La notizie che Saddam Hussein aveva intenzione di chiedere asilo politico all'Algeria non è piaciuta alle autorità di Algeri: al corrispondente del quotidiano francese «Le Monde», Georges Marion, è stato ritirato l'accredito.

In un articolo apparso sabato 2 marzo, citando «fonti ben informate», Marion aveva scritto che l'Algeria apriva le porte al dittatore iracheno, a patto che i governi alleati non lo avessero perseguito per crimini di guerra. La rivelazione - che aveva subito fatto il giro del mondo - era stata seccamente smentita dal portavoce del ministero degli Esteri algerino, che l'aveva definita «una pura invenzione giornalistica».

Anche l'ambasciatore algerino negli Stati Uniti si era affrettato a negare qualunque fondamento alla notizia. Da Atlanta, infatti, dichiarò che «si trattava soltanto di voci». Alle sue dichiarazioni si aggiunsero poche ore dopo quelle del rappresentate iracheno alle Nazioni Unite, che definì l'articolo «una stupidaggine». Lo stesso presidente americano Bush smentì indirettamente la rivelazione diffusa da Marion, escludendo di poter offrire garanzie nel caso che il governo algerino avesse deciso di accordare asilo a Saddam Hussein.

A Marion, corrispondente di «Le Monde» in Algeria da circa un anno, è stato chiesto di lasciare il Paese al più presto: si tratta - come ha reso noto ieri lo stesso quotidiano parigino - di una vera e propria misura d'espulsione, anche se camuffata.

Secondo l'agenzia ufficiale algerina «Aps», la misura del ministero degli Esteri, sebbene presa «con grande dispiacere», è dovuta al fatto che il giornalista «non ha tenuto fede alle regole fondamentali della deontologia professionale», danneggiando «gli interessi dell'Algeria e la sua stessa immagine».

[e. st.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanni Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Resnati Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 5 marzo 1991 è stata di 615.700 copie

Fra di loro tre italiani diretti a Bassora. E Baghdad espelle i cronisti, tranne Arnett

Inviati di guerra scomparsi nel deserto

Ventisette giornalisti forse prigionieri degli iracheni

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Giornalisti scomparsi, giornalisti sbattuti fuori, giornalisti catturati e rilasciati dopo un duro interrogatorio (è il caso di un austriaco): per una volta, ad essere specchio della situazione irachena non sono gli articoli, ma le vicende personali dei cronisti. Dall'altro ieri, ventisette inviati di guerra sono irreperibili. Fra di essi ci sono tre italiani. Dopo settimane di scontri sentiti raccontare erano entrati in Kuwait al seguito delle truppe alleate, erano partiti in carovana verso Bassora, per guardare finalmente la guerra da vicino. Non si sa più che fine abbiano fatto.

Negli stessi momenti da Baghdad la «Cnn», ormai organo semiufficiale di un regime in agonia, fa sapere attraverso Peter Arnett che il governo ha deciso di mandar via entro quarantott'ore tutti i giornalisti occidentali che in qualche modo erano riusciti a ottenere il visto d'entrata. Tutti tranne la «Cnn», naturalmente. Sette troupes televisive che l'altra notte, dall'ambasciata di Amman, avevano avuto il permesso di varcare la frontiera sono state bloccate senza spiegazione al confine giordano e rispedite indietro.

Fra la drammaticità delle sue storie non esiste raffronto: per un gruppo che rientra, magari avvilito, un altro è svanito nel nulla, e probabilmente era carico d'entusiasmo. Eppure certi meccanismi sono identici. Scusato se la lucidità viene meno: fra quei giornalisti scomparsi ci sono molte facce viste, alcuni compagni di lavoro, un amico: Lorenzo Bianchi, della Polipress (scrive per «Nazione» e «Resto del Carlino»), quarantenne coi capelli da vecchio e la faccia da ragazzino che cominciava ad assaporare i frutti di un impegno pulito e ostinato. E poi Giovanni Porzio, di «Panorama», e Gabriella Simoni, di «Italia 1».

Seguivano la «Cnn», quella che della battaglia è ormai l'autentica Madre Superiora: erano partiti presto dal Kuwait per accodarsi ai mezzi della potente televisione americana, volavano verso Bassora per arrivare, se non prima, almeno assieme. Sembra che del primo gruppo facessero parte in dodici, su diverse vetture. Hanno superato Al Safwa, città ai confini meridionali dell'Iraq, devono aver continuato in direzione del secondo grande centro del Paese, del luogo in cui si sta forse consumando la fine. Sulla strada per Bassora si è perduto l'ultimo contatto.

Subito dietro, forse a un'ora di tempo, c'era la colonna meccanizzata della stampa francese. Stesse aspirazioni, stessa molla: in più, solo l'orgoglio di marciare in formazione. Spariti anch'essi: erano in quindici, dicono, da «Le Monde» a «Libération» agli inviati delle reti televisive. Sono cascati nella stessa trappola. Altri gruppi, percorrendo la stessa strada, poco più tardi non ne hanno trovato traccia. Sono rientrati a sera, li hanno attesi. Prima i dubbi, poi l'allarme, poi ancora il timore di non spaventare inutilmente le famiglie, infine l'evidenza. Non si trovano più. «Per loro non può esserci protezione, hanno commesso un terribile errore», è il commento tecnico di un ufficiale americano a Riad. Nei luoghi in cui si erano spinti non può esserci alcuna protezione: essi si trovano «assolutamente» in pericolo. Intorno a Bassora i combattimenti fra rivoltosi e legittimisti continuano, non esiste più fronte: quasi giornalisti si erano addentrati in territorio iracheno senza «visto», senza alcuna autorizzazione. Se si sono imbattuti in un reparto della Guardia Repubblicana, in una formazione ancora fedele a Saddam, il minimo che potesse capitare loro era di essere arrestati.

Tutti noi speriamo che sia andata così: speriamo che i tre colleghi italiani e gli altri riemergano dal buio, com'è accaduto per la «troupe» della Cbs scomparsa un mese fa. Speriamo non siano stati bloccati da una di quelle bande che attraversano il teatro dello scontro per combattere, ma soprattutto per saccheggiare o rapinare. Possiamo immaginare scenari ancora più terribili. Ci conforta il fatto di saperli, comunque, persone in gamba.

E gli altri? Gli altri inviati, quelli che erano riusciti a rientrare a Baghdad con la fine della guerra, che per settimane erano restati senz'acqua, senza cibo, senza un cambio di biancheria a raccontare l'agonia di un Paese, adesso se ne devono andare. Hanno lavorato col morso della censura, visto quel che gli iracheni volevano far vedere, si sono infilati in un pozzo dal quale si percepiva solo un frammento di realtà per potersi un giorno comunque trasformare in testimoni. Da ieri, non più. Se ne andranno con un senso non di inutilità, ma di incompiutezza. Il prossimo rientro in Iraq sarà a giochi fatti, quando si tratterà di raccontare le macerie di una dittatura. Quando, Dio non lo voglia, dalle loro poltrone mimetiche gli strateghi del rapporto fra guerra e informazione avranno registrato anche fra gli inviati la nascita di qualche inutile eroe.

Intorno a Bassora, le ricerche degli scomparsi continuano. Ad Amman, la frenetica ricerca di un «visto» si è improvvisamente bloccata. Da due giorni, in Giordania non arrivano neanche più i giornali iracheni, che non erano mancati neppure nei giorni più terribili della guerra. E' anche da queste storie di giornalisti che si ricava il senso della fine.

Giuseppe Zaccaria

Gabriella Simoni di Italia 1 e Giovanni Porzio di Panorama, due dei tre giornalisti italiani scomparsi vicino a Bassora

DIARIO DI TRINCEA

Ufficiale iracheno: siamo abbandonati

Un volume rilegato in tela verde, una tragica testimonianza del destino dei soldati iracheni nelle prime fasi della guerra: è il diario di un ignoto sottotenente, trovato dagli alleati tra le rovine di un bunker che serviva come base d'appoggio alla guardia repubblicana in Iraq, a 5 chilometri dal confine col Kuwait. Capo di un plotone della quarta batteria antiaerea, l'ufficiale comincia il diario con una denuncia dell'«alleanza americano-sionista» e finisce per esprimere un'angosciosa frustrazione per l'imperversare dei bombardamenti e per un crescente senso di abbandono da parte dei superiori. Gli appunti del diario si riferiscono al periodo compreso tra il 15 e il 29 gennaio. Dalle annotazioni traspare preoccupazione per la scarsità di viveri e di acqua, e con sollievo viene salutata una «provvidenziale pioggia» che consente di riempire le borracce. «Grazie a Dio ci siamo salvati», scrive l'autore il 17 gennaio, dopo un bombardamento. Venti gennaio: l'ufficiale ha avvertito un comandante che «il cibo non basta», ma non ha ricevuto una risposta soddisfacente. Il 24 i bombardieri Usa «B-52» tornano a colpire, ma il cielo nuvoloso ne limita la precisione e il sottotenente comincia a sperare in una licenza. Dopo qualche sprazzo di entusiasmo per la risposta della contraerea, il giorno 29 il pessimismo torna a prevalere. [Ansa]

CHI SONO **GLI ITALIANI**

Gabriella Simoni
Reporter di «Studio Aperto»

Gabriella Simoni, ventisette anni, inviata della trasmissione «Studio aperto», diretta da Emilio Fede, non dà notizie di sé da quattro giorni. Sabato ha inviato alla redazione centrale l'ultimo servizio filmato da Kuwait City.

«Sappiamo che aveva intenzione di andare in Iraq - dicono i responsabili dell'ufficio stampa di Italia 1 -. Attendiamo fiduciosi una sua telefonata. Sappiamo che chiamare dal Golfo è molto difficile. Gabriella ha ormai una buona esperienza in campo internazionale e sa affrontare anche le situazioni più complicate, durante la guerra si è comportata benissimo, non ha mai perso la calma. Tutto ciò ci rende ottimisti».

Fiorentina, assunta alla Fininvest nel 1983 e inviata di «Studio Aperto» da più di un anno, autrice di reportages dall'estero per i programmi giornalistici del gruppo, Gabriella Simoni è nel Golfo da due mesi e mezzo. Ha inviato i primi servizi sull'inizio della guerra da Dhahran, poi ha raggiunto le prime linee alleate e, dopo la liberazione, è entrata in Kuwait.

Lo spostamento verso Bassora lo aveva concordato con Emilio Fede, che le aveva raccomandato la massima prudenza. Gabriella Simoni è sposata con uno dei montatori di Canale 5, Luca Biavati. [Agi]

Giovanni Porzio
Caposervizio di Panorama

Quarant'anni, inviato di «Panorama» dal '78 e caposervizio della redazione esteri del settimanale dall'autunno scorso, Giovanni Porzio è nel Golfo dall'inizio della guerra. Ha telefonato domenica in redazione a Segrate (Milano) per dettare il suo servizio, poi ha annunciato l'intenzione di andare in Iraq.

«E' evidente che, insieme con i colleghi, Giovanni si trova in una zona delicata, ma è esperto, ha la testa sulle spalle ed è una persona molto tranquilla» ha commentato il condirettore di «Panorama», Antonangelo Pinna.

Come molti inviati nel Golfo, Porzio, conoscitore del mondo arabo, ha seguito le prime fasi della guerra da Dhahran. «E' stato un paio di volte al fronte e dopo l'entrata degli alleati in Kuwait ha seguito le truppe nella capitale, da dove ci ha inviato l'ultimo servizio» ha spiegato Pinna.

I suoi colleghi della redazione milanese del settimanale sono convinti che il prolungato silenzio di Porzio sia dovuto solo all'impossibilità di comunicare e ricordano che una situazione analoga si è verificata pochi giorni fa, quando assieme alla collega di Canale 5 (anche lei tra i dispersi), il giornalista fu tra i primi a giungere a Kuwait City liberata dagli alleati. Giovanni Porzio è sposato e ha due figli. [Ansa-Agi]

Lorenzo Bianchi
Scrive su Nazione e Carlino

Di Lorenzo Bianchi, quarantadue anni, bolognese, inviato dell'agenzia Polipress (gruppo Monti), mancano notizie da venerdì scorso, da quando ha telefonato alla moglie ed ha parlato con i due figli. Una conversazione di pochi minuti per rassicurare i famigliari, poi il silenzio.

Professionista dal 1977, Bianchi ha lavorato al «Resto del Carlino» prima di passare, due anni fa, all'agenzia del gruppo che serve, oltre al giornale bolognese, anche «La Nazione» e «Il Tempo». Il 6 gennaio è stato inviato a Dhahran, in Arabia Saudita per seguire gli avvenimenti della guerra nel Golfo.

«L'ultima volta che abbiamo sentito Bianchi è stato venerdì sera, quando ha dettato il suo pezzo da Kuwait City - ha detto il direttore del Resto del Carlino, Marco Leonelli -. Il giorno dopo abbiamo ricevuto una telefonata da una segretaria del pool dei giornalisti inviati nel Golfo, che ci avvertiva che Bianchi, insieme ad altri, era partito diretto a Nord. Da allora, non abbiamo saputo più nulla. Siamo molto preoccupati, tutti in attesa di avere informazioni. L'unica cosa che ci dà conforto è il fatto di sapere che non è solo. La situazione è difficile, ma ci auguriamo di avere presto buone notizie». [Agi]

Il maltempo frena il ritorno di Bellini

E' libero ma bloccato a Baghdad, Cocciolone oggi in Italia

MANAMA
DAL NOSTRO INVIATO

Due splendide notizie, una più bella dell'altra. Maurizio Cocciolone rientra oggi in Italia, l'abbiamo tutti visto in tv che sta benissimo, è pimpante, allegro nonostante i chili persi in prigionia, neanche un graffio in viso. E Gianmarco Bellini libero a Baghdad, finalmente sottratto ai carcerieri iracheni. Si sperava che potesse giungere in giornata nell'Arabia Saudita ma il maltempo ha bloccato il trasferimento assieme a 34 ex «prisoners of war» alleati rilasciati da Saddam Hussein. Arriverà stamane a Riad, poi in settimana il rimpatrio. Meglio di così non poteva andare. Le dure condizioni imposte dai vincitori ai vinti sono state accolte fino all'ultima virgola, adesso in Iraq non ci sono più prigionieri di guerra. Dieci erano stati consegnati lunedì ai rappresentanti della Croce rossa internazionale, ieri i restanti 35 catturati durante il conflitto: 15 americani, 8 inglesi, il nostro Bellini, nove sauditi e un pilota kuwaitiano. Adesso i conti dei vivi tornano, mancano all'appello ancora 79 dispersi, il generale Norman Schwarzkopf ha già chiesto la restituzione dei loro corpi.

Che pure Bellini goda uno stato di salute soddisfacente lo ha confermato il medico il quale ha potuto visitare gli ex prigionieri subito dopo l'affidamento da parte delle autorità irachene al funzionario svizzero Arnold Lauthold. A nessuno dei 35 il sanitario ha riscontrato segni di percosse. Cadrebbero così le supposizioni avanzate nei due mesi del conflitto. Si temevano infatti azioni inconsulte ai danni dei prigionieri sulla falsariga di quanto il mondo intero aveva avuto modo di osservare in occasione dell'ignobile parata televisiva montata sugli schermi di Baghdad dalla propaganda di regime. Invece per fortuna le ferite superficiali sarebbero di altra natura, provocate forse nel caso degli aviatori dalla violenta fuoriuscita dall'aereo.

In cambio degli ostaggi trattenuti per oltre sei settimane Saddam Hussein ha ottenuto il classico schiaffo in faccia. Con un gesto che la coalizione multinazionale ha voluto di proposito definire simbolico riavrà subito indietro 293 soldati iracheni. Quasi uno contro dieci, appena un modesto anticipo sui 63.400 «eroi invincibili» caduti in mano alle forze alleate che sono stati identificati nelle prigioni di sabbia sparse nei deserti saudita e kuwaitiano. Il resto, pare almeno il doppio, verrà rimandato al mittente nelle prossime settimane mentre rimane incerta la sorte dei soldati iracheni che avrebbero chiesto asilo politico.

Il maggiore Gianmarco Bellini dovrebbe lasciare oggi Baghdad per essere trasferito a Riad

Purtroppo l'inclemenza meteorologica abbattutasi di recente sull'intera regione del Golfo, con piogge battenti e nuvole bassissime, ha inceppato il delicato meccanismo dello scambio. Ieri pomeriggio una prevista la partenza di due aerei speciali della Croce Rossa da un aeroporto non specificato dell'Arabia Saudita per trasportare a Baghdad i 293 iracheni e rientrare subito con i 35 commilitoni alleati, tra i quali appunto il maggiore Bellini. «Siamo pronti, i prigionieri sono pronti, ma il problema è costituito dal vento impetuoso che soffia sulla zona di Baghdad», ha dichiarato un portavoce americano. «Siamo costretti a rimandare la missione di almeno 24 ore».

Se dunque Bellini dovrà attendere, immaginiamo in quali condizioni di spirito, anche Cocciolone ha dovuto armarsi di santa pazienza prima di affrontare il sospirato viaggio verso la libertà. Rispetto ai 100 minuti di volo che separavano Baghdad dal sultanato del Bahrein in tempo di pace, questa volta il trasferimento assieme ai nove compagni di prigionia comprensa la soldatessa Melissa Nealy, unica donna americana in uniforme a cadere prigioniera, ha dovuto giocoforza seguire un percorso più lungo e tortuoso. Quasi tre giorni stressanti che sono certamente sembrati un'eternità a Cocciolone: sette ore di pulmino fino a Treibel, al posto di confine giordano, il salto in elicottero verso la capitale giordana, quindi l'ultima tappa con l'aereo Usa che ha portato la comitiva nel Bahrein, a Manama. Infine rapida corsa in macchina al porto di Mina Sulman e l'imbarco sulla nave ospedale «Mercy» di 70 mila tonnellate ormeggiata in banchina per le visite di controllo.

Ad accoglierli sulla scaletta, scoccavano le 4,50 di ieri, c'era il vice ammiraglio Stanley Arther. «Ben tornati a casa. Missione compiuta. Siamo orgogliosi di voi». E subito un mazzo di fiori per Melissa in tuta da ginnastica seguito dalla distribuzione del berretto blu di ordinanza della Marina per gli altri nove. Cocciolone era il solo a indossare la tenuta di volo, la stessa con la quale si era lanciato sul suo Tornado in quel lontano 17 gennaio. In giornata è arrivato dalla base di Al Dhafra il colonnello Mario Redditi, comandante del Gruppo Locusta. Si sono abbracciati a lungo, ma non hanno pianto. Le lacrime non si addicono ai «Top gun». Cocciolone ha subito telefonato a casa, poi ha letto alcuni giornali e si è messo a dormire.

Piero de Garzarolli

Campane a festa

E il parroco corre dai genitori «Il vostro Gianmarco sta bene»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Di nuovo le campane della parrocchiale di Crosare di Pressana: stavolta a dare l'annuncio della liberazione di Gianmarco Bellini. Nella campagna, la gioia si propaga ancora dal campanile. E la gente del paese ha risposto allo squillante richiamo, andando ad invadere la villetta dei Bellini.

In casa Bellini si è seputo così. Per la prima volta dopo tanti giorni, i familiari del pilota veronese avevano spento il televisore e rinunciato anche ad ascoltare la radio, poco dopo mezzogiorno. Racconta il padre, Giulio: «Abbiamo sentito le campane, ho fatto un balzo. Mi sono precipitato al telefono e ho chiamato la parrocchia. Ma don Giorgio era già uscito, stava correndo qui per darci la notizia».

Don Giorgio Villatora, il parroco, ha le guance infiammate. «Ero in canonica - dice - e ho ascoltato il giornale radio delle 12,30, come tutti i giorni. Figuratevi: appena ho sentito che Gianmarco era stato rilasciato con quell'altro gruppo di prigionieri, ho dato il via al concerto delle campane. Ma i Bellini, avranno sentito?, mi sono domandato. Così sono uscito di furia e sono andato a casa loro. Ho gridato: è libero. E loro si sono messi a piangere». Ora Giulio Bellini ride, con un velo di lacrime negli occhi arrossati. Dove sarà Gianmarco?, si domandano ancora verso sera. Non è stato tutto così rapido come per Maurizio Cocciolone. «Ma cosa volete - dice Giulio Bellini -, occorre ancora un po' di pazienza. Mi hanno detto che non sono potuti partire subito da Baghdad, con l'aereo, perché là c'era maltempo». Il padre del pilota sospira: «Anche il temporale ci si è messo, a Baghdad». Ma torna a sorridere, mentre la gente gli si stringe attorno.

A casa dei Bellini arriva un gran cesto di fiori: lo hanno mandato le maestre delle elementari, colleghe di Mafalda, la madre di Gianmarco. «Adesso - dice la signora Mafalda - è come se fossi rinata. Stamane mi ha dato sollievo anche la fidanzata di Cocciolone, che mi ha telefonato, con tanta premura. Mi ha detto che aveva parlato con Maurizio, e che lui aveva confermato che Gianmarco stava bene». Attende, a Borgosatollo nel Bresciano, anche Fiammetta Magnani, la moglie del pilota veronese. Ha passato un'altra notte insonne. «Sì, avevo saputo che Gianmarco è vivo. Ma non si dorme lo stesso, fin quando non è finita».

Giuliano Marchesini

I vescovi chiedono una conferenza su Libano e palestinesi

Pace tra Islam e Vaticano

Più vicini dopo la guerra nel Golfo

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa è uscita bene dalla guerra, almeno per quel che riguarda i rapporti con l'Islam. Durante la crisi del Golfo il Vaticano è sembrato più vicino alla sensibilità araba che a quella occidentale e questa politica ha pagato. Tra Islam e Santa Sede è infatti in corso un avvicinamento che ieri al vertice dei vescovi sulla pace in Medio Oriente è apparso del tutto evidente, quando è stata diffusa la lettera scritta al Papa da Hamid Algabid, segretario generale dell'organizzazione della conferenza islamica (rappresenta un miliardo di credenti), da Jeddah, il 4 marzo.

«Il mondo musulmano - scrive Algabid - è stato sensibile agli appelli ripetuti da Vostra Santità alla pace, una pace fondata sul diritto, la giustizia e l'equità. E segue con grande considerazione gli sforzi preziosi per l'instaurazione della pace in Medio Oriente». E così via, per due cartelle e mezzo di complimenti e di auguri per il successo «di queste assise storiche del Sinodo speciale» e per il futuro «del dialogo islamico-cristiano». Un grosso successo per la linea tenuta da Giovanni Paolo II e un fatto assolutamente inedito nella storia delle relazioni fra seguaci di Cristo e del Profeta.

La politica vaticana ha nel Libano e nella causa palestinese i suoi perni fondamentali. E dopo che Saddam ha lasciato cadere la soluzione del problema di Terrasanta, si può dire che la Chiesa cattolica sia rimasta la voce più insistente e pervicace in questa battaglia. La lettera di Algabid parafrasava le parole papali, affermando che «la pace in medio Oriente passa necessariamente per una pace giusta e durevole in Palestina».

Il Papa chiuderà oggi in maniera «pubblica e solenne», e imprevista, il vertice sul Golfo con un messaggio «alla Chiesa e al mondo». Giovanni Paolo II ha voluto dare tutta l'importanza possibile all'avvenimento: il discorso sarà pronunciato durante l'udienza generale del mercoledì, davanti a vescovi e patriarchi, oltre che al pubblico normale, e prenderà il posto della catechesi del mercoledì, particolarmente cara a Papa Wojtyla. Il Pontefice vuole fare proprie, e diffondere con il massimo di autorità, le conclusioni del «vertice». La riunione ha una grande importanza per la Chiesa; e non solo per la soluzione dei problemi politici, Libano e Palestina, ma soprattutto per i rapporti fra cristianesimo e Islam.

Al vertice la «linea» sul tema palestinese l'ha data il Papa e l'ha ribadita con estrema franchezza il suo ministro degli Esteri, monsignor Jean-Louis Tauran, che ha una grande esperienza di Medio Oriente. Parlando del Libano e dei palestinesi, ha ricordato che si è voluto «prima di tutto attirare l'attenzione dei responsabili politici e dell'opinione pubblica affinché questi due popoli non siano dimenticati». E ha aggiunto: «La comunità internazionale deve impegnarsi, con la stessa intensità e la stessa rapidità dimostrate per la questione del Golfo, affinché questi due popoli uniti dalla sofferenza ritrovino i loro diritti e la loro terra».

Tauran ha espresso una speranza, altri hanno preferito la via della recriminazione. Come il patriarca di Babilonia dei Caldei, l'iracheno Bidawid: «La compattezza dell'Onu, o meglio della coalizione, rischia di essere ambigua perché ha diviso il mondo in due: il mondo occidentale e il mondo arabo. A molti è sembrato che si siano usati due pesi e due misure. Le risoluzioni circa i palestinesi aspettano di essere applicate da 23 anni».

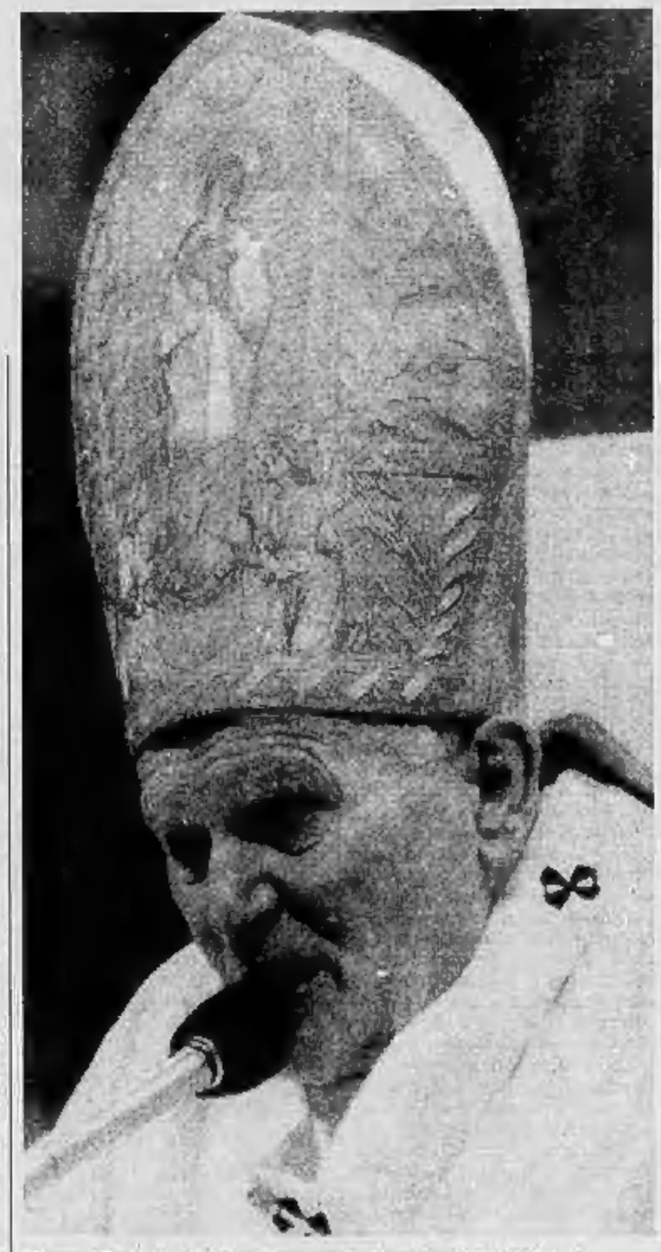
Ma le sue opinioni sono ampiamente condivise, fra i «patriarchi» delle Chiese cattoliche orientali. Michel Sabbah, responsabile dei latini di Gerusalemme, nella quasi totalità arabi e palestinesi, ha esortato le Chiese d'Occidente ad «avere più influenza, tramite i fedeli o le istituzioni, sulle decisioni internazionali, e a insistere perché l'Occidente usi una sola misura per l'applicazione della giustizia».

Anche Henri Teissier, arcivescovo di Algeri, ha incitato la Chiesa e i cristiani a dare sostegno «a tutte le iniziative per una soluzione giusta della questione palestinese».

Bisogna dire che la nuova «squadra» - Sodano, pro-segretario di Stato, e Tauran, ministro degli Esteri - ha superato bene la prima difficile prova, raccogliendo l'eredità di Casaroli nel dicembre scorso. Se ne è avuta una conferma nel dibattito. Monsignor Teissier e il patriarca maronita Sfeir hanno rilevato che per la prima volta in molto tempo la stampa e la televisione araba hanno dato grande spazio alle posizioni della Santa Sede e del Papa sulla crisi.

Un elemento importante, perché ha scongiurato «in qualche modo, non assolutamente» l'identificazione di cristiano = occidentale: «E' chiaro che la crisi del Golfo non è stata confessionale - ha detto mons. Henri Teissier - però gli ambienti islamici del Maghreb hanno cercato di accreditare una lettura confessionale del conflitto presentando l'alleanza come una crociata giudeo-cristiana contro l'Islam e i musulmani», smentiti in questo dai musulmani democratici. Ma la soluzione potrà venire solo sul piano politico.

Marco Tosatti



Giovanni Paolo II oggi rivolgerà un appello al mondo sul Medio Oriente

I VERDI

L'Onu denunciata all'Aia

L'AIA. Il gruppo dei Verdi del Parlamento Europeo ha denunciato alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia il Consiglio di sicurezza dell'Onu accusandolo di essere andato oltre le sue prerogative e la coalizione multinazionale che, a suo avviso, ha condotto la guerra del Golfo in modo scorretto. Il copresidente del gruppo Verde dell'assemblea di Strasburgo, Paul Lannoye, ha ieri presentato nella capitale olandese alla Corte internazionale un documento in cui si sostiene che il Consiglio di sicurezza dell'Onu «non solo ha delegato arbitrariamente agli Stati che cooperano con il Kuwait il compito di reintegrare il governo di questo Paese, ma ha anche affidato loro con la risoluzione 678 il compito di ristabilire la pace e la sicurezza nella regione», lasciando loro in pratica carta bianca sui mezzi da usare. I Verdi accusano poi i Paesi della coalizione di aver oltrepassato gli obiettivi prefissati bombardando le città irachene. La denuncia è comunque simbolica, in quanto solo i Paesi possono ricorrere alla Corte dell'Aia. Il gruppo dei Verdi spera che sia un Paese arabo a compiere il passo ufficiale e indica come probabili Algeria e Tunisia. [Ansa]

Gli 8 vincitori a Damasco

I guardiani della pace saranno Egitto e Siria

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Vinta la guerra, si tratta adesso di non perdere la pace, su questo principio tutti paiono d'accordo. Eppure il cosiddetto «incontro dei vincitori» - la conferenza di otto ministri degli Esteri che si è aperta ieri a Damasco - già sembra delineare un Medio Oriente diviso in due false categorie, e dunque in qualche modo nuovamente squilibrato.

A Damasco, per tre giorni, si discuterà dei futuri assetti della regione: si tratta di individuare i meccanismi (anche economici) per una pace durevole, le garanzie che dovranno sostenerla, di creare il braccio che possa difenderla da futuri attacchi. Da ieri ne discutono i ministri degli Esteri di Egitto, Siria e del «Consiglio di cooperazione del Golfo» (composto da Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Qatar, Bahrein ed Emirati Arabi Uniti). Oggi alla riunione parteciperanno anche i ministri degli Esteri di Lussemburgo, Italia e Olanda (rappresentanti del precedente, attuale e prossimo presidente della Cee). La contraddizione sta nel fatto che, a Damasco, i governi arabi che hanno sostenuto l'Occidente si trovano a discutere intorno a ruoli già determinati.

Il prossimo futuro del Medio Oriente si gioca intorno a due termini: il fiume di miliardi che dovrà ricompensare i Paesi che più nettamente hanno avversato la follia di Saddam e il ruolo di «guardiano della pace» da attribuire ad alcuni di essi. Entrambe le categorie promettono di avere gli identici beneficiari: Siria ed Egitto.

I patti «di natura difensiva» sarebbero garantiti da una forza di pace il cui «nucleo centrale» sarà costituito da reparti egiziani e siriani. Si dichiara anche che «le armi di distruzione di massa dovrebbero essere bandite da tutte la regione, Israele inclusa». E da ultimo, un riferimento quasi di cortesia: nonostante la posizione assunta da alcuni leaders, «la causa palestinese rimane il tema più presente agli islamici». Poco conta che questa sia la prima, grande conferenza mediorientale da cui l'Olp di Arafat sia rimasto escluso. [g. z.]

Sgarbo della Casa Bianca a De Michelis

Nessun incontro con Bush per quel «sì» al piano Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gianni De Michelis ha lasciato la sua stanza al Madison Hotel ieri mattina attorno alle 9 per prendere all'ultimo momento lo «shuttle» delle 9 e 30 per New York. Pochi minuti prima l'ufficio-stampa della Casa Bianca aveva annunciato che George Bush avrebbe ricevuto nell'ufficio ovale il ministro degli Esteri spagnolo, Francisco Fernandez Ordonez. Ma De Michelis no.

Mercoledì, giovedì e venerdì della scorsa settimana, il Presidente degli Stati Uniti aveva accolto calorosamente nel suo ufficio i ministri degli Esteri inglese, Douglas Hurd, francese, Roland Dumas, e tedesco, Hans Dietrich Genscher, arrivati nella capitale americana su invito del segretario di Stato, James Baker. De Michelis, invece, non era stato invitato, e Paul Burg, che, al Dipartimento di Stato, si occupa dei rapporti con Malta, Vaticano e Italia, era stato al centro di una complessa trattativa avviata dall'ambasciatore italiano Rinaldo Petrignani per arrangiare un appuntamento che coprisse lo sgarbo. Ma Bush ha voluto comunque segnalare una differenza di trattamento e la toppa non ha tenuto.

Arrivato a Washington con un autoinvito, mentre a Roma il governo enfatizzava la «perfetta intesa» con gli Stati Uniti, De Michelis, a chi gli ha chiesto se, dopo l'incontro con Baker, fosse prevista una sua visita alla Casa Bianca, ha risposto seccamente: «Io Bush non l'ho cercato», senza escludere, però, che altri lo avessero fatto. E con fondamento. L'Italia, infatti, ha partecipato alla guerra contro Saddam, anche se meno dell'Inghilterra e della Francia, ma certamente più della Germania.

Nella «hall» dell'albergo in cui la comitiva era appena sbarcata, il portavoce della Farnesina, Giovanni Castellaneta, ha spiegato, rispondendo alla stessa domanda, che non era stata avanzata nessuna richiesta «ufficiale». E pochi minuti dopo, la signora Penny Dwyer, direttrice delle relazioni con gli ospiti dell'Hotel Madison, ha ricevuto, da parte della comitiva italiana, la richiesta di protrarre la permanenza anche alla notte, cosa inizialmente non prevista. «Petrignani si sta muovendo», ha confidato un membro della delegazione.

L'ambasciatore, che ha rapporti molto stretti con l'amministrazione Usa e ottiene normalmente notevoli successi in imprese del genere, era in azione, anche se non è stata fornita nessuna conferma ufficiale.

In genere, Petriguani, per queste operazioni, agisce contemporaneamente su due fronti: su Lawrence Eagleburger, vice di Baker al Dipartimento di Stato (e qualche volta sullo stesso Baker) e, per la Casa Bianca, sul consigliere per la sicurezza di Bush, Brent Scowcroft. Naturalmente, ieri, la signora Sean Walsh, dell'ufficio stampa della Casa Bianca, si è trincerata dietro un «no information». Al Dipartimento, Burg ha detto: «Chiedete all'ambasciatore italiano». L'ambasciatore non ha parlato.

Rimasto a Washington fino all'ultimo momento utile per una convocazione, De Michelis ha fatto un po' aspettare, a New York, il Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar. La sera prima, all'ambasciata italiana, negando dissapori con il governo Usa, aveva però riconosciuto che la frase di Nino Cristofori, braccio destro di Giulio Andreotti, a favore del «piano Gorbaciov», era stata «infelice». Il governo degli Stati Uniti è informato, anche attraverso i rapporti dell'ambasciatore a Roma, Peter Secchia, dello sforzo convinto fatto da De Michelis per un impegno italiano nel Golfo e delle titubanze di Andreotti.

Lunedì, dopo l'incontro con De Michelis, Baker, parlando ai giornalisti, lo ha chiamato «Gianni», ma non ha pronunciato neppure una volta la parola «Italia», salvo un frettoloso accenno al «governo italiano». In compenso, ha trovato il modo di sottolineare, quasi per caso: «Noi, come ha detto il presidente Bush, non ce la siamo presa per il fatto che il presidente Gorbaciov stesse cercando di negoziare una soluzione che evitasse la prospettiva di una guerra di terra». «Però - ha aggiunto - c'è stato un fondamentale disaccordo tra il presidente Gorbaciov e noi sul fatto che quella proposta fosse all'altezza. Secondo noi non lo era, poiché non imponeva all'Iraq un pieno rispetto di tutte e 12 le risoluzioni Onu». Cristofori aveva detto che, per Andreotti, il «piano Gorbaciov» era perfettamente in linea con la posizione Onu.

«E' il segnale di un raffreddamento o la conferma di una scarsa considerazione?», si chiedevano ieri i diplomatici dell'ambasciata italiana, discutendo tra di loro dell'evidentemente intenzionale dimenticanza di Bush.

Sembra più l'espressione di una delusione, dal momento che Bush è cordiale con i tedeschi, che sono stati (soldi a parte) molto più defilati dell'Italia, e perfino con i giapponesi, attaccati ripetutamente dalla stampa. Certo, tedeschi e giapponesi sono più importanti degli italiani, ma gli italiani, per gli americani, sono ritornati «quelli di sempre», solidali ma neghittosi. Negli anni scorsi sembrava non essere più così.

Paolo Passarini

POLEMICA

Nel pri si nasconde l'Antipapa

La Malfa: su Iraq ed Emilia Wojtyla ha sbagliato

I REPUBBLICANI SI SCOPRONO ANTICLERICALI

POLEMICA sempre più incandescente. «Senza libertà religiosa non vi è libertà - scrive sul *Popolo* il presidente del Consiglio Andreotti - non senza libertà globale non vi è libertà religiosa». E ammonisce: «Gli esegeti dei discorsi del Papa farebbero bene a riflettere».

Giorgio La Malfa, fresco di affondo anti-pontificio, raccoglie la sfida: «Aspetto la prossima enciclica. E' da un po' di tempo che mi sto chiedendo se la Chiesa, con le sue concezioni economiche, sociali e internazionali non finisca per spingere la società italiana in una direzione opposta al modello occidentale. Dal *new deal* al peronismo». E' lui, il segretario del pri, uno dei novelli «esegeti». L'altro è Bettino Craxi che ieri, in direzione, ha trovato il modo di rimproverare Wojtyla per aver rivolto appelli per la pace mettendo «sullo stesso piano» Saddam e Bush. E di ricordare che prima della Seconda guerra mondiale le democrazie occidentali non si lavarono le mani di fronte alla Polonia invasa.

Prima il pacifismo della Santa Sede sul Golfo, poi l'anatema wojtyliano sull'Emilia Romagna (terra segnata da stigmate di malattia e di morte). Piccola guerra di religione. La dc e Andreotti, adesso, difendono il Papa. Craxi e La Malfa, neo-ghibellini, «esegetano» sempre più critici. Ma è il secondo leader a distinguersi per continuità e intensità. Neanche a farlo apposta, in una conferenza stampa nella mattinata, La Malfa ha citato la *Populorum progressio*; all'ora di pranzo ha fatto cercare l'ultimo numero di *Civiltà cattolica*; nel primo pomeriggio ha commissionato un editoriale della *Voce* che nomina Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II ed è una specie di malizioso breviario di storia democristian-vaticana.

Si respira una strana atmosfera in questi giorni a piazza dei Caprettari. I repubblicani si riscoprono laici, laicissimi e - perché no? - anche un po' anticlericali. «In fondo - riconosce tutt'altro che turbato il segretario - questa parola, che indica chi si oppone al clericalismo, non è poi così brutta». E racconta di quel suo comizio dell'altro giorno a Cesena, di quando ha detto che le parole del Papa erano «un'offesa alla regione ed è venuta giù la sala dagli applausi». Dunque, La Malfa antipapa. «No, il vero antipopa è di là».

A qualche metro di distanza, nella stanza dell'onorevole Gianni Ravaglia, ravennate con baffi, responsabile organizzativo del pri e segretario dell'Emilia. Lo si trova a colloquio con alcuni repubblicani di Mazara del Vallo che sono venuti a complimentarsi per la sua trovata, anticlericale ed epistolare. Ravaglia ha scritto un espresso al Papa («Non avevo il numero di fax del Vaticano...», si giustifica) per esprimergli la sua amarezza e quasi intimandogli di chiedere scusa «delle offese rivolte ai cittadini emiliani-romagnoli». Ora accarezza un adesivo giallo che gli ha donato un mazziniano di Roma, certo Masini: ci sono disegnati la tiara, il pastorale e la scritta «Wojtyla? No, grazie». Incarna, se non altro per ragioni geografiche, l'animo più mangiapreti del partito. Spiega che il Papa «è un politico» e che «quest'attacco all'Emilia, che avrà pure la sua parte di goderecci, dipende dal fatto che la Chiesa vuol gestirli lei, i servizi».

Si esce dalla stanza di Ravaglia e si incontra un altro suo conterraneo, il sottosegretario forlivese Stelio De Carolis, altra miniera di aneddoti romagnoli e anti-papali. Quella volta, per esempio, che vennero Spadolini e Wojtyla e loro, della consociazione, si fecero trovare mentre deponevano una corona d'edera sotto la lapide che ricordava l'uccisione di quattro garibaldini. Oppure la storia «vera» di quel vecchietto, decano repubblicano di Forlì, che tre anni fa ricevette il parroco in punto di morte. «Come state, nonno?» gli fa il prete speranzoso. «Ho solo un pizzicorino nella gola - gli risponde quello in dialetto -: dev'essere l'ostia della prima comunione».

E' un sentimento forte, anche volgare, eppure così distintivo, l'anticlericalismo del pri. La Malfa, per la verità, è personalmente immune dalle vampate più violente e viscerali che si sono lette in questi mesi sulla *Voce*. L'onorevole Gorgoni, per esempio, attacca con una citazione classica il presidente di Pax Christi monsignor Bello: «Il Signore fa impazzire chi vuol perdere». O l'ex sindaco di Ancona Guido Monina che, come nel post-Risorgimento, parla dei pidiessini «arruolati nella guardia svizzera». Le uscite polemiche di La Malfa, quel suo intervenire un momento prima e con un tono più alto nelle dispute sul Golfo o sull'Emilia, non servono solo a cementare l'identità del pri, conquistare quote di mercato elettorale, sperimentare la sintonia con Craxi, spiazzare i papisti del pds, distinguersi da Andreotti.

Giorgio La Malfa segretario del pri «Essere anticlericali non è poi così brutto»

Questo suo moderno anticlericalismo, dai toni tutto sommato rispettosi e dai contenuti culturali, parte da un «problema di fondo che sta venendo alla luce e che ha già influenza su tutta la vita politica». Il test del Golfo - nella sua analisi - è stato allarmante: una parte della Chiesa, quella che cerca di fare della politica estera italiana uno strumento dell'ecumenismo sensibile al Terzo Mondo, ha spinto in senso anti-occidentale insieme con gli ex comunisti. La dc, dopo la fine del bipolarismo, non riesce più a rappresentare tutto il mondo cattolico. «Cosa può succedere se la Chiesa prende una posizione radicale contro il sistema che lo stesso partito cattolico ha contribuito a costruire?».

Filippo Ceccarelli

Dallo scontro tra falchi e colombe dovrebbe emergere un nuovo esecutivo di moderati

L'Olp si toglie la kefiah

Una svolta per cancellare l'errore Saddam

Prigionieri iracheni in Kuwait mangiano le razioni distribuite dagli egiziani. Nel riquadro, il leader dell'Olp Yasser Arafat

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Saddam è ancora un idolo nella guardiola del villino dell'Olp, dove la sua foto sorride ai due palestinesi con le Beretta infilate nella cintola che sorvegliano nervosamente l'ingresso: ma è già «un bastardo, un nemico del suo popolo» al primo piano, nell'ufficio di uno stretto collaboratore di Arafat. La riconversione del vertice palestinese, l'immediato trasloco dal campo degli sconfitti, non sarà notificato alla base, ma di sicuro viene comunicato in queste ore ai nemici arabi di Saddam. Tre alti dirigenti sono da giorni al Cairo, con il mandato di addolcire lo sprezzante ministro degli Esteri egiziano. Un emissario deve tornare in settimana da Gedda, dove sta tentando di convincere la corte di re Fahad a scongelare i finanziamenti del Fondo per la Palestina, 2-300 milioni di dollari all'anno. Vorrà forse, il Custode della Mecca e della Medina, rifiutare i suoi soldi ai fratelli arabi che ingiustamente soffrono a causa di quella che le masse fondamentaliste chiamano l'entità sionista?.

Ma è altrove l'ostacolo più aspro: è degli europei, e soprattutto da Washington, che il vertice palestinese deve ottenere il perdono, per non essere escluso dal grande gioco diplomatico che si va sviluppando in Medio Oriente. E appunto alla platea occidentale è destinata la mossa di grande effetto che il vertice palestinese ha cominciato a discutere da alcuni giorni: l'avvio dell'auto-dissoluzione dell'Olp. La procedura, così come la delinea Bassam abu Sharif, il portavoce di Arafat, sarebbe questa: innanzitutto il varo di una Costituzione palestinese; poi la formazione di un governo provvisorio, che in breve tempo dovrebbe riscuotere tutti i poteri del comitato esecutivo dell'organizzazione.

Il doppiopetto sostituirebbe la divisa militare, il cilindro la kefiah, la penna la rivoltella: l'ultimo travestimento oppure il primo passo per trasformare l'Olp in un guscio vuoto e mandare in archivio i suoi documenti politici, la Carta nazionale del '64, dove ancora si legge che «i palestinesi, attraverso la rivoluzione armata, rigettano qualsiasi soluzione che si sostituisca alla completa liberazione della Palestina».

Ad avviare il trapasso, dall'Olp al governo provvisorio, dovrebbe essere il Consiglio nazionale palestinese: secondo Abu Sharif sarà convocato per aprile. O comunque non più tardi di maggio, stima Hicham Mustapha, direttore del dipartimento internazionale dell'Olp. Ma già Mustapha è meno sicuro che l'esito sarà necessariamente un governo provvisorio: «Dipenderà dalla scena internazionale, dalle prospettive negoziali che si affacceranno. Perché se non c'è nulla da negoziare potrebbe non avere senso creare un'istituzione principalmente delegata alla trattativa, sia esso un governo provvisorio o un comitato ad hoc».

In realtà le prossime mosse dell'Olp saranno decise soprattutto dall'esito di uno scontro interno, furibondo e segreto, cominciato durante la crisi del Golfo. Da una parte un'ala pragmatica emergente, legata a quei diplomatici palestinesi, come Mahmud Abbas e Khaled el Hassan, che a suo tempo intrecciarono un dialogo con alcune ultra-colombe israeliane; e forte dell'appoggio di una parte consistente dell'elite dei Territori occupati (intellettuali, giornalisti, sindacalisti). Dall'altra i cosiddetti «cardinali», che hanno sposato in blocco Saddam. E' il vecchio establishment guerrigliero degli Habash, degli Hawatmeh, dei Kaddoumi, l'ala oltranzista e ideologica dell'Olp, tutta di scuola vietnamita (nel senso che tuttora pretende di imitare la guerriglia vietcong mandando qualche commando ad ammazzare soldati, o più spesso civili israeliani). Un notabilato coeso, geloso del proprio potere e delle sue Mercedes blindate che lo rappresentano, per nulla disposto a deporre le armi.

Nel nuovo «governo» dell'organizzazione sarebbero pensionati i vecchi estremisti

Il governo provvisorio è, nei progetti dei pragmatici, proprio il mezzo per mandare in pensione una generazione di nefasti pasticcioni che saboterebbero qualunque ipotesi di compromesso, e immettere nel vertice rappresentanti dei Territori occupati. Ma lo spazio per questa manovra è angusto, essendo l'Olp un organismo mummificato. Alla sua base c'è il pletorico Consiglio nazionale palestinese. Il pnc, dove è rappresentata (4 seggi) perfino la banda mercenaria di Jibril, una creatura dei siriani. Al gradino successivo, il Consiglio centrale: è praticamente immutato da vent'anni. Infine, il Comitato esecutivo, lottizzato dalle organizzazioni militari: un concistoro di capitribù presieduto dal capo dei capi, Arafat.

Secondo un diplomatico occidentale di stanza a Tunisi, Arafat esita a convocare il pnc perché teme di essere processato dai pragmatici per la pessima immagine che ha reso del movimento palestinese. E' stato l'ultimo ad abbracciare Ceausescu. Tra i primi a felicitarsi con Pechino dopo il massacro della Tienanmen. Infine l'unico ospite fisso di Baghdad, delle cui minacce era diventato il megafono. Perché tanto cinismo, questi madornali errori, dovrebbero scampare ad un possibile ricambio di generazioni, etiche e culture? Perché nell'Olp al peggio non c'è mai fine, si potrebbe ricavare dalle parole del portavoce di Arafat: «Lui è uno dei più moderati, in mezzo a tanta gente che conserva idee vecchie di decenni: i nostri Shamir». E infatti il candidato naturale alla successione è un vecchio oltranzista: Farouk Kaddoumi, secondo degli eletti all'ultimo comitato centrale di Fatah, l'organizzazione maggioritaria. Ci arriva detto a Tel Aviv lo scrittore Uri Avneri, forse l'unico israeliano che intrattenga rapporti con i palestinesi: «Per giudicare il comportamento di Arafat durante la guerra del Golfo bisogna tener presente una vecchia regola dell'Olp: per zittire i radicali, quanto più moderata è la tua politica, tanto più veemente dev'essere la tua retorica. Al di là di quanto Arafat ha detto, resta il fatto che non si è rimangiato il riconoscimento di Israele e non ha scatenato il terrorismo, come chiedeva Saddam. Non so se sarebbe andata allo stesso modo, con Kaddoumi al suo posto».

Poiché Arafat rimane determinante all'interno dell'Olp, senza il cui appoggio i pragmatici vedrebbero fallire qualunque progetto. Di conseguenza Arafat è il candidato unico alla carica di premier in un futuribile governo provvisorio, se si scegliesse la formula presidenziale. Ma se invece si optasse per un sistema analogo a quello italiano, Arafat resterebbe presidente dello Stato, il simbolo della lotta d'indipendenza, ma all'estero andrebbe, come primo ministro, una faccia meno sgradita alle Cancellerie che contano.

Arafat è determinante ma il suo ruolo futuro potrebbe essere quello di presidente-simbolo

Nessuno a Tunisi osa esplicitare questa ipotesi, che a molti deve apparire ottimale. Si discute in riunioni notturne, mentre le guardie armate controllano la strada col dito sul grilletto. Dopo il misterioso omicidio di Abu Ijad, il 15 gennaio, «segnali giunti da servizi segreti amici, da diplomatici ci invitano a temere un attentato contro un esponente dell'ala pragmatica», confida Hicham Mustapha. Né va trascurata la tendenza ai modi spicci dell'ala guerrigliera: l'ultimo vivace dibattito all'interno di Fatah in Sud Libano, tra chi intendeva consegnare le armi all'esercito di Beirut e chi invece era deciso a disobbedire all'ordine di Tunisi per continuare le azioni militari, si è concluso con dieci morti.

Guido Rampoldi

Coprifuoco a Kuwait City

«L'Emiro vuol liquidare gli oppositori»

KUWAIT CITY. Mentre il principe ereditario Saad al Abdallah Al Sabah imponeva il coprifuoco nella Kuwait City liberata, il Consiglio del comando rivoluzionario iracheno ha annullato l'annessione del Kuwait, come richiesto dalla risoluzione 686 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nella sua dichiarazione il Consiglio afferma che tutti i decreti, leggi e regolamenti approvati dal 2 agosto riguardo il Kuwait sono nulli. Lo stesso organo aggiunge che la decisione assunta è in linea con l'assenso iracheno ad accogliere tutte le condizioni della risoluzione 687 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. La risoluzione in questione chiede all'Iraq la rinuncia all'annessione del Kuwait, il rilascio di tutti i prigionieri di guerra e dei cittadini stranieri e la riparazione dei danni di guerra.

Il ministro degli Esteri Tarek Aziz ha annunciato la decisione in una lettera inviata l'altro ieri al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e al segretario generale dell'assemblea Javier Perez de Cuellar. «Ho l'onore di informarla che il governo iracheno ha deciso di dar corso all'accordo sulla decisione del Consiglio di sicurezza», si legge nella lettera di Aziz. Il ministro iracheno ha aggiunto che il suo Paese ha deciso di restituire al Kuwait l'oro, la valuta, gli aerei civili e le opere d'arte presi dopo l'invasione dell'emirato. L'Iraq restituirà anche i beni confiscati ad altre nazioni straniere dopo il 2 agosto '90. Aziz ha precisato che la restituzione avverrà nel più breve tempo possibile e ha chiesto al segretario generale dell'Onu suggerimenti sulle procedure da seguire per la consegna dei beni.

Un importante banchiere kuwaitiano ha detto ieri che la famiglia al potere in Kuwait ha fatto una lista nera degli oppositori democratici al regime e ha assoldato assassini per ucciderli. «Abbiamo prove sicure che alcuni membri della famiglia Sabah stanno organizzando... gruppi di assassini qui in Kuwait - ha detto Abdul Aziz Sultan, presidente della Gulf Bank of Kuwait, la seconda per importanza del Paese -, abbiamo sentito che alcuni membri (della famiglia) in alcuni Paesi arabi hanno formato milizie di kuwaitiani e mercenari con l'intenzione di appoggiare con la forza il loro dominio nel Paese».

«Altri membri della famiglia hanno intenzione di mandare gruppi armati qui in Kuwait per assassinare gli elementi di spicco del movimento per la democrazia», ha detto Aziz Sultan parlando alla televisione americana Abc, aggiungendo di fare questa accusa pubblica nel tentativo di bloccare la violenza.

Nel timore di una repressione violenta in Kuwait anche Amnesty International ha diffuso un appello a tutte le parti che detengono il potere effettivo nel Kuwait a per la protezione dei civili palestinesi, sudanesi, iracheni o di altre nazionalità che rischiano di essere assassinati per rappresaglia.

Secondo l'agenzia palestinese Wafa anche la Gran Bretagna sta esercitando pressioni sul Kuwait per tutelare la sorte dei palestinesi nell'emirato. Secondo fonti vicine all'Olp in Kuwait, dopo il ritiro degli iracheni, sarebbero stati uccisi almeno una trentina di palestinesi mediante esecuzioni sommarie. Il ministro degli Esteri kuwaitiano ha smentito qualsiasi rappresaglia ai danni dei palestinesi.

[Ansa-Reuter-Apf]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Scoperta da ricercatori americani

Arriva la pomata dell'eterna giovinezza

NEW YORK - I patiti dell'eterna giovinezza, decisi sempre in maggior numero a vedere riflessa nello specchio l'immagine del proprio viso disteso e senza rughe, sono i più attenti e sensibili alle novità. Una buona notizia giunge dall'America dove il dermatologo Daniel Gormley dell'IRSI di New York ha eseguito su richiesta di una multinazionale di prodotti cosmetici per farmacie un test su una nuova pomata contro le rughe a base di retinolo.

La pelle del viso di uomini e donne dai 45 ai 60 anni sottoposti al test, dopo un periodo di applicazione della pomata è stata misurata dall'equipe dell'IRSI con un microscopio a laser. Secondo Gormley «il preparato ha avuto grande efficacia riducendo il numero e la profondità delle rughe con un miglioramento della zona trattata in media quattro volte superiore rispetto alla parte non trattata. Inoltre non ha provocato arrossamenti o irritazioni». In America le notizie corrono veloci e la pomata sta andando a ruba.

Distribuita dalla Korff (la cui sede di New York ha finanziato le ricerche) è ora arrivata anche nelle farmacie italiane in due tipi da scegliere con il consiglio del farmacista a seconda delle rughe: Anti Age Retard per un risultato visibile in qualche mese e Anti Age Super per un'azione più energica.

«La fuga in Iran voluta da Mosca»

Un esperto: i sovietici si sono ripresi gli aerei

Le 1014 ore del breve, ma intenso, conflitto del Golfo hanno costituito la più grossa occasione per Mosca, dopo il Vietnam, di studiare e valutare tattiche e sistemi d'arma americani nell'impiego pratico sul terreno contro armamenti per lo più di provenienza sovietica, anche se impiegati - male - dalle forze armate irachene.

E' il complesso del teatro bellico che ha interessato l'intelligence militare sovietica: i sensori dei satelliti, ma anche quelli dei centri d'ascolto al confine tra Urss e Turchia e quelli all'interno dell'Iraq, hanno lavorato molto dopo il 2 agosto. E non a caso Mosca ha lasciato nelle acque del Golfo il incrociatore «Admiral Tributs» e un'unità antisom, entrambe per la raccolta di informazioni.

Più che i materiali usati (molti già noti) hanno interessato gli analisti di Mosca le dottrine operative d'impiego delle unità terrestri ed aeree, compresi i metodi di disinformazione del comando alleato, i sistemi di ricognizione, anche spaziali, e le reti di comunicazione integrate, che sono stati alla base del coordinamento vincente dei Paesi della coalizione.

In particolare ha preoccupato l'inefficienza delle difese antiaeree irachene (tutte made in Urss), la cui rapida neutralizzazione è risultata disastrosa e ha aperto la breccia che ha permesso di bloccare a terra gli aerei del raiss, primo e fondamentale passo per distruggere l'apparato bellico di Baghdad.

Ma è proprio sugli aerei iracheni che resta uno dei misteri più fitti del conflitto: sarebbero 149, tra militari e civili, i velivoli «rifugiati» in Iran. Ezio Bonsignore, uno degli analisti militari più quotati, in una nota sul prossimo numero della «Rivista italiana di difesa», rileva che la fuga dei 25 cacciabombardieri SU-24 Fencer, unici in grado di attacchi in profondità verso Israele o l'Arabia Saudita, ha di fatto «decapitato» la forza aerea irachena, risultando ben più disastrosa dell'annientamento delle rampe di Scud. Giudica però insostenibili sia l'ipotesi di una «diserzione di massa», impensabile in un regime di polizia come quello iracheno, sia quella del «patto segreto» con l'Iran, difficile per motivi politici.

Per Bonsignore esiste un'«ipotesi razionale» basata, dice, sulla constatazione che i Fencer erano stati consegnati a giugno '90, cioè appena due mesi prima dell'invasione del Kuwait: «Certamente, quindi, non erano ancora stati pagati, e molto probabilmente erano ancora nelle mani di istruttori (piloti e personale di terra) sovietici. Non è quindi troppo difficile immaginare che Gorbaciov potrebbe aver ordinato ai suoi uomini di sgomberare l'Iraq, portandosi naturalmente appresso non solo tutto il personale di terra e i tecnici, ma anche il materiale (da qui la presenza degli aerei da trasporto e passeggeri)».

L'analista afferma che l'ipotesi del ritiro sovietico spiegherebbe l'assenza di una qualsiasi reazione irachena, ma anche la curiosa scarsa importanza attribuita a questi velivoli sia dalla coalizione che dà Israele: «I Fencer avrebbero dovuto essere un bersaglio assolutamente prioritario: invece nessun aereo è andato distrutto al suolo (25 erano e 25 sono) e le loro piste non sono state tagliate (altrimenti non avrebbero potuto decollare per l'Iran) ma nessuno se ne preoccupava. Sembra esserci una solo spiegazione: gli Usa non hanno attaccato i Fencer perché sapevano che erano ancora in mano ai russi: Gorbaciov però si è impegnato a toglierli di mezzo. Un rientro diretto in Urss avrebbe suscitato diversi problemi politici: meglio, quindi, usare l'Iran neutrale». Un colpo plausibile in una guerra di intelligence.

Gianni Bisio

I marines

Li attendono 6600 neonati

WASHINGTON. Nei sette mesi di crisi oltre seimila bambini sono nati nelle famiglie dei militari americani nel Golfo: secondo la Croce Rossa, i nuovi papà tra le truppe americane nel deserto arabico sono più di seimila, per la precisione «almeno 6658». Non pochi, anche su un totale di cinquecentomila uomini schierati nel deserto saudita per fronteggiare le truppe di Saddam Hussein.

Le cause del mini-boom di natalità? «Molti soldati fanno l'amore con la moglie la sera prima di partire», spiegano gli psicologi al seguito dell'armata di Bush.

Quasi tutti i papà torneranno tra qualche settimana o mese a conoscere i neonati che finora hanno visto solo in fotografia o in videocassetta. Tre nuovi padri però mancheranno all'appello: sono tra le vittime di queste sei settimane di guerra o degli incidenti avvenuti nei mesi di preparazione.

(e. st.)

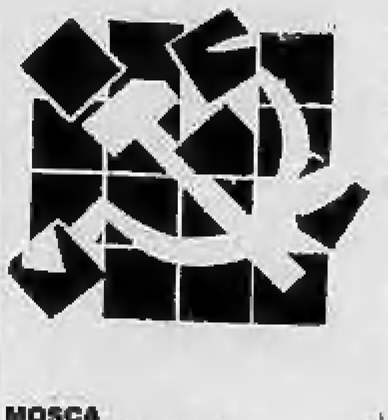
A Shamir

Bush regala mille miliardi

WASHINGTON. Con un brusco rovesciamento di posizioni, la Casa Bianca avrebbe deciso di accogliere almeno parzialmente una richiesta di fondi avanzata da Israele per far fronte alle conseguenze della guerra del Golfo; la richiesta era stata respinta solo una settimana fa. Lo scrive oggi il «Washington Post». L'autorevole quotidiano ha detto che lunedì sera, dopo una riunione con i suoi collaboratori, Bush ha deciso di includere uno stanziamento straordinario di 1000 milioni di dollari a favore dello Stato ebraico tra le richieste supplementari di fondi che il Pentagono si accinge a presentare al Congresso per coprire i costi della guerra. Complessivamente, lo stanziamento aggiuntivo dovrebbe essere di 43 miliardi di dollari. Dopo lo scoppio delle ostilità e in seguito agli attacchi subiti ad opera dai missili Scud iracheni, Israele aveva chiesto agli Usa aiuti supplementari per almeno un miliardo di dollari. [Ansa]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità PubliCompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 85681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334



A pochi giorni dal voto si prepara un colpo di scena

Eltsin e Gorbaciov alleati in nome del referendum

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano poco più di dieci giorni al referendum - voluto da Gorbaciov - che chiederà a quasi trecento milioni di sovietici se vogliono continuare a essere tali, oltre che «socialisti» e «uniti». Pensato per alzare un diga di consenso contro il torrente della disgregazione, il 17 marzo minaccia di trasformarsi in un confronto drammatico. E grandi manovre sono in corso, da più parti, per evitarlo. Siamo forse alla vigilia di una svolta importante nella posizione di Boris Eltsin. Il quadro è impressionante. Le tre repubbliche baltiche hanno giocato d'anticipo, effettuando i propri referendum con una domanda opposta a quella escogitata da Mosca. Non: «Ritenete necessario preservare l'Urss?». Ma - con leggere varianti - «Siete favorevoli al ristabilimento dell'indipendenza perduta?». E hanno stravinto, con percentuali di voto altissime.

Cosa vogliano i baltici non è più in dubbio. E resta solo il problema del come e del quando. Ma le forze centripete si apprestano a reagire. Che succederà il 17 marzo a Vilnius, Riga e Tallinn, i cui governi non accettano il referendum voluto da Mosca? Chi si prenderà la briga di organizzarlo?

La Moldavia ha messo le mani avanti: ogni tentativo di interferire sulle decisioni sovrane del proprio parlamento verrà impedito. L'Armenia voterà per conto proprio a settembre. La Georgia ha indetto, in segno di sfregio, un proprio referendum sul modello baltico alla fine di marzo. L'Azerbajgian invita al boicottaggio. Sette repubbliche, insomma, non ci stanno e marciano fuori dai ranghi. In termini assoluti non è molto: circa il 7% dell'elettorato. Ma, politicamente, l'evento è grave. Mosca - è vero - si è assicurata il voto dei tre giganti slavi, Russia, Ucraina e Bielorussia, e delle repubbliche musulmane dell'Asia centrale. Ma anche qui il panorama è molto variegato. L'Ucraina voterà, ma aggiungendo una domanda sulla scheda di voto: tema, la sovranità repubblicana. E la Russia farà un proprio referendum parallelo chiedendo agli elettori se vogliono eleggere il presidente a suffragio universale e diretto. E' una mina a scoppio ritardato che la corazzata di Boris Eltsin è riuscita a gettare in mare appena prima di essere colpita da una salva di siluri.

Il parlamento russo - sotto l'aggressiva offensiva comunista - è sempre meno controllabile per Eltsin. Il suo governo è nella bufera del «rublogate», lo scandalo della svendita di 140 miliardi di rubli. Il premier Ivan Silaev potrebbe essere costretto a seguire, dimettendosi, il suo vice Filshin. E chiunque capisce che il bersaglio vero è Boris Eltsin, che dovrà affrontare a fine mese un Congresso straordinario che vuole metterlo in stato d'accusa.

Se Gorbaciov appare boccheggiante, anche il suo antagonista non sembra più inossidabile come negli scorsi mesi. Tanto più che i sondaggi d'opinione (quelli seri, non quelli propagandistici dei media del partito) indicano una percentuale di votanti del 60% e una vittoria dei «sì» all'Urss non superiore al 60%. Poco per Gorbaciov, ma troppo per i radicali che invitano a votare «no» e che registrano una seria caduta di mobilitazione. Sarebbe una vittoria «minoritaria» in molti sensi, tale da aprire più interrogativi di quanti non ne possa chiudere. Ma Eltsin - che conta su un travolgente successo per la sua domanda sull'elezione diretta del presidente - dovrebbe difendersi dall'accusa della destra di aver inferto un colpo mortale all'Unione (e agl'interessi dei ventiquattro milioni di russi che si trovano fuori dai confini della Rsfsr). E non è affatto sicuro che egli voglia diventare presidente della sola Russia, lasciando al loro destino i meteoriti vaganti delle repubbliche in fuga.

Si spiega forse così l'inattesa mossa di Gorbaciov della scorsa settimana: il suo discorso in Bielorussia, dove ha riproposto un'alleanza «centrista», polemizzando duramente - è la prima volta che lo fa dall'ottobre scorso - contro la destra che lo invita a «farla finita» con l'opposizione radicale. Il messaggio, per quanto irriso da molti, non sembra essere caduto nel vuoto. Almeno per quanto concerne l'entourage di Eltsin. Secondo indiscrezioni da noi raccolte, l'improvvisa sortita di Gorbaciov, in cerca di una «spalla» a sinistra, avrebbe indotto alcuni consiglieri di Eltsin a chiedersi se non sia il caso di mutare rotta prima che lo scontro diventi dirompente. Un'ipotesi che sarebbe presa in considerazione in queste ore è quella di una dichiarazione di Eltsin che inviterebbe - rovesciando la precedente linea - a votare «sì» nel referendum (seppure con motivazioni diverse e opposte a quelle del pcus). La vittoria dei «sì» avrebbe così due padri putativi e Eltsin potrebbe ricompattare una maggioranza nel proprio parlamento, disinnescando la ribellione conservatrice «russa», anche a costo di perdere qualche frangia radicale.

L'improvviso scarto del presidente sovietico potrebbe dunque essere seguito da uno scarto convergente del presidente russo. E sarebbe la prova, ancora una volta, che - per quanto i due si combattano quasi con tutte le armi - i loro destini sono inesorabilmente legati a doppio filo. Se cade il primo, il secondo non ha scampo. Se cade il secondo, il primo deve rinunciare o al potere o a se stesso. Ma il gioco sembra ormai troppo difficile. Anche se Gorbaciov comincia a essere chiaramente insoddisfatto della «squadra» che lo circonda. Sembra che - dopo l'incredibile discorso del premier Valentin Pavlov, che aveva accusato misteriosi potentati economici dell'Occidente di cospirare per provocare il collasso delle finanze sovietiche - Gorbaciov abbia duramente strapazzato il capo del suo gabinetto: «Arrangiati - gli avrebbe detto di fronte a testimoni - ma trova il modo di correggere quella sciocchezza». Con un primo ministro che può cancellare con poche frasi maldestre (o, peggio, intenzionali) un lavoro di anni per costruire un ponte con l'Occidente, il presidente sovietico può fare davvero poca strada.

Giulietto Chiesa

Il premier sovietico Pavlov (a lato) è stato duramente rimproverato da Gorbaciov per le accuse lanciate all'Occidente. Il leader sovietico sta preparando una nuova alleanza con il radicale Eltsin

MAJOR A MOSCA

«Garanzie sul Baltico»

Le Repubbliche baltiche potranno raggiungere l'indipendenza, ma solo nel rispetto della Costituzione sovietica e seguendo l'iter pieno di ostacoli previsto dalla legge sulla secessione: è questa la prima reazione di Michail Gorbaciov al referendum che, domenica scorsa, ha visto la grande maggioranza degli estoni e dei lettoni esprimersi a favore dell'indipendenza dall'Urss. E' stato il premier britannico John Major che, dopo aver sollevato la questione al Cremlino, ha riferito ai giornalisti le parole del Presidente sovietico. «E' stata un'assicurazione benvenuta, e spero che gli Stati baltici la accoglieranno come tale», ha detto Major, che prima dei colloqui con Gorbaciov aveva incontrato i rappresentanti di Lituania, Estonia e Lettonia.

Il premier britannico ha espresso a Mosca insoddisfazione per quelle che in Occidente vengono considerate violazioni dell'Urss al trattato per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, ma Gorbaciov ha lamentato che, mentre le strutture militari del Patto di Varsavia sono già sciolte, l'Alleanza atlantica «si rafforza». [f. s.]

Stato civile di Torino

28 FEBBRAIO 1991

NATI — **Mondini** Maria; **Pota** Michele; **Ricci** Maurizio; **Ronco** Alice; **Musio** Luca; **Montechiaro** Simone; **Geninatti** Carlotta; **Secco Botto** Federico; **Barbarossa** Roberta; **Bertella** Elena; **Moretti** Alessia; **De Santis** Dennis Loris; **Catrolari** Stefano; **Pacella** Giada; **Raffa** Maria; **Calcaterra** Alessandro; **Ferro** Alessandro; **Menolino** Marcella; **Notario** Monica; **Placido** Antonio; **Lodi** Laura; **Maschietta** Roberto; **Silva** Guido; **Giordano** Riccardo Alberto; **Gentile** Andrea; **Marenaro** Roberto; **Musillo** Christian; **De Angelis** Giovanni; **Fantinati** Carolina; **Vignola** Federico Alessandro; **Di Giovanni** Giovanni; **Simone** Davide; **Cornetto** Stefano; **Di Pierro** Simone; **Cappiello** Michele; **Caglioti** Antonio; **Cucco** Stefania; **Verre** Giulia; **Adamo** Carlo; **Cesarani** Marica; **Bobbio** Fabio; **Pizzimenti** Gaia.

MORTI — **Mian** Vincenza ved. Maniscalco; anni 87, Sequals, casal., via delle Primule 32; **Barbesino** Luigi, a. 89, Casale Monf.to, pens., c. Sebastopoli 214; **Marcolli** Virginia, a. 85, Mornago, religiosa, c. Francia 184; **Parena** Francesca ved. Desmopoli, a. 95, Torino, pens., via Donizetti 8; **Moscheni** Giovanni, a. 75, Dignano d'Istria, pens., c. U. Sovietica 501; **Val** Matteo, a. 91, Torino, pens., c. Casale 375; **Pambianco** Adriano, a. 60, Fossato di Vico, pens., Pozzo Buolo 148; **Giacoletto** Giacinto, a. 79, Criscolo, pens., via Barletta 50; **Quaglia** Luigia ved. Lovisolo, a. 88, Castelnuovo Belbo, pens., via Cimabue 7; **Biasich** Rosa v. Tarticchio, a. 87, Pola, pens., via Arnaz 9; **Mazza** Francesco, a. 51, Sersale, comm., via Isolabella 14/1; **Agresta** Domenico, a. 56, Plati, pens., str. S. Margherita 138; **Mineal** Teresa v. Varesano, a. 83, Coraio, pens., via Tripoli 48; **Converso** Maria v. Malna, a. 86, Semino, pens., via Bidone 31; **Falchero** Albertina in Ferrari, a. 67, Torino, casal., via Sospello 37; **Donatucio** Anna, a. 80, Verzuolo, relig., str. Villa Zanetti 20.

Deceduti in ospedale: **Lisi** Via Maria ved. Gorgoglione, anni 86, Banzi, pens., Maria Vittoria; **Tesio** Teresa v. Caliano, a. 73, Torino, pens., Martini; **Savant Levet** Antonio, a. 76, Coassolo, pens., Maria Vittoria; **Lo Piccolo** Antonio, a. 82, Burgio, pens., Maria Vittoria; **Capello** Luciano, a. 56, Torino, pens., Martini; **Peletto** Carlo, a. 93, Ceva, pens., Molinette; **Ravarino** Giovanni, a. 85, Crescentino, pens., Maria Vittoria; **Aglus** Tommasina v. Accolla, a. 81, Tunisi, pens., Martini; **Gianotto** Angelo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Razetto** Edvige, a. 87, Pecetto T.se, pens., via S. Marino 10; **Romano** Salvatore, a. 58, Conia, pens., Molinette; **D'Anzi** Vittorio, a. 80, Taranto, pens., Mauriziano; **Francini** Donato, a. 63, Verolengo, orol., G. Bosco; **Galavotti** Manlio, a. 74, Chiaravalle, pens., Molinette; **Bordenca** Anna v. D'Agrò, a. 78, Campofranco, pens., Maria Vittoria; **Mangano** Maddalena in Alice, a. 65, Pancalieri, pens., CTO; **Disabatino** Flora in Misticoni, a. 70, Campli, pens., Molinette; **Borello** Alessandrina, a. 91, Piverone, pens., Maria Vittoria; **Deninotti** Francesca v. Rigoni, a. 91, Monastero Vasco, pens., Mauriziano; **Milani** Rosa, a. 57, Papozze, pens., Molinette; **Ferrero** Iris, a. 68, Torino, pens., Maria Vittoria; **Morlacchi** Clelia v. Polastri, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Versino** Domenico, a. 88, Viù, pens., Molinette; **Mabrito** Maria in Ricca, a. 78, Bidracco C.se, pens., Martini; **Damelisio** Giovanna, a. 59, Torino, pens., S. Anna; **Rossi** Maria Irma v. Filippetto, a. 88, Istrana, pens., G. Bosco; **Bosco** Eugenia v. Antoniotti, a. 91, Torino, pens., Martini; **Balocco** Silvana in Rongione, a. 49, Iglesias, casal., Molinette; **Guido** Antonino, a. 50, Pia, operaio, Molinette.

Nati 42 - Morti 45

2 MARZO 1991

NATI — **Gay** Giorgio Maria; **Campadese** Elena; **Ingarala** Mattia; **Tarullo** Roberto; **Bocchino** Enrico Mattia; **Carlini** Sonia.

MORTI — **Lotti** Giovanni, di anni 87, nato a Torino, pensionato, abitante in str. Valsalice 169; **Menichetti** Alena, a. 87, Massa Marittima, pens., via Sospello 173; **Angelini** Virgilia ved. Fava, a. 90, Ticineto Po, pens., via Cossena 9; **Scagliotti** Ferdinando, a. 66, Alba, artigiano, via Cavalcanti 8; **Pellizzoli** Maria ved. Verna, a. 88, Mede Lomellina, pens., via V. della Regina 21; **Manel** Onorina ved. Vincenti, a. 91, Chevio, pens., via Tiepolo 12 bis; **Vigo** Domenica in Patrucco, a. 64, Torino, pens., c.so Turati 25; **Iantaschi** Michele, a. 64, Volturara Appula, pens., via Mosca 1; **Gherzi** Santina ved. Brandazza, a. 90, Torino, pens., c.so Turati 22; **Nitto** Ernesta, a. 71, Foggia, pens., via Pianlei 8.

Deceduti in ospedale: **Beracino** Teodoro, a. 19, Ruffinider (Germania), Molinette; **Gambaudo** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., Martini; **Gasperini** Dino, a. 75, Livorno, pens., Maria Vittoria; **Alba** Guglielmo, a. 80, Govone del Piave, pens., G. Bosco; **Sardano** Girolama in Verdiani, a. 63, Monopoli, pens., G. Bosco; **Masai** Cesira, a. 81, Castignano, pens., Martini; **Mattio** Chiaffredo, a. 87, Torino, pens., Martini; **Casetta** Pasqualina ved. Viglione, a. 78, Ferrere, pens., Martini; **David** Ernestina ved. Carratello, a. 85, Avegno, pens., G. Bosco; **Mantini** Nicola, a. 68, Castelnuovo della Daunia, pens., Molinette; **Lauro** Elio, a. 62, Alessandria, pens., S. Giovanni A. Sede; **Rocco** Antonietta ved. Gribaudo, a. 84, Torino, pens., Koelliker; **Paudice** Maria ved. Riccio, a. 83, Napoli, pens., Molinette; **Ferrero** Massimo, a. 30, Torino, elettromeccanico, str. Valletta 309 M. L.; **Berardelli** Elvira in Francomena, a. 64, Podivigliano, pens., G. Bosco; **Reviera** Gian Luigi, a. 53, Castel S. Pietro, rappresentante, Molinette; **Cerutti** Cristina ved. Mora, a. 82, Rivoli, pens., Mauriziano; **Sartoris** Dana in Martinotti, a. 68, Cocconato, pens., Martini; **Montalto** Rosa ved. Scarciolato, a. 76, Reggio Calabria, pens., str. Valletta 309; **Olairé** Pierina ved. Rossi, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Di Bari** Maria Carmela, a. 57, Monte S. Angelo, casal., Molinette; **Gallina** Alberto, a. 81, Mombello Monf.to, pens., Martini; **Catalano** Giuseppe, a. 61, S. Roberto, pens., Molinette.

Nati 6 - Morti 33

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Salvatore Fracica
colonnello medico Terme Militari
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, i fratelli, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10,30 nel santuario della Madonna Pellegrina in Acqui Terme.
— **Acqui Terme**, 6 marzo 1991.

E mancato in Milano il

dott. Emilio Zucca
pluridecorato al V. M.

Lo annuncia con tanto dolore la sorella **Olga Lombardi Zucca**, insieme ai figli **Margherita** con **Enzo Randazzo** e **Chiaralisa**, **Emilio** con **Lauretta Ragazzoni di Santo Odorico** e **Francesca, Luigi, Benedetta** e **Marta**. I funerali avranno luogo a Milano il 6 marzo, indi la salma proseguirà per Gozzano. Si ringraziano tutti quanti gli furono vicini in questi anni e durante l'ultima malattia.
— **Milano**, 4 marzo 1991.

Improvvisamente è mancata

Marilena Beccaro ved. Merula

Lo annunciano affranti, ricordandola teneramente, il figlio **Federico** o la madre **Gina**, stretti con loro forte forte i suoceri, i cognati in particolare tutti i parenti, gli amici lontani e i più cari. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 7 marzo ore 11,45 presso la parrocchia S. Ermenegildo in Torino. Messa di trigesima domenica 7 aprile ore 19. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' serenamente mancato

Antonio Grom

Lo annunciano i figli **Giovanni, Anna Maria, Graziella** il genero, la sorella, i nipoti. Un ringraziamento al dottor Luciano Gualco e Rosy Carlucci. Funerali venerdì 8 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Ieri, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cima ved. Mazzoleni
di anni 85

Ne danno il triste annuncio le figlie **Clori** e **Gabriella**, il figlio **Giorgio**, i generi, la nuora, i cari nipoti, la sorella, il cognato, gli altri nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monza nella parrocchia di S. Gerardo mercoledì 6 c. m. alle ore 10,30. Indi la cara salma verrà traslata nel cimitero di Pozzolo Formigaro ove alle ore 13,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Pozzolo Formigaro**, 6 marzo 1991.

I **Dirigenti** e le **Maestranze** della **S.I.O.F. Spa Stabilimenti di Pozzolo F. e Verona** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Maria Teresa Cima ved. Mazzoleni

e formulano ai familiari tutti sentite condoglianze.
— **Pozzolo Formigaro**, 6 marzo 1991.

Dott. **Marino Mazzoleni** con la figlia **Luisa, Gibi, Magda** e famiglie partecipa al dolore di Giorgio, Clori, Gabriella e familiari per la scomparsa della cognata signora

Maria Cima Mazzoleni
— **Paladina**, 5 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **Società S.I.O.F. Spa** partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Cima Mazzoleni
— **Pozzolo-Verona**, 5 marzo 1991.

Franco con **Luciana**, **Renata** con **Franco**, **Pinin** con **Lorenza** e familiari tutti sono vicini a Giorgio Clori e Gabriella ricordando la carissima zia

Maria Cima Mazzoleni
— **Verona**, 5 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Pina e Dolores Zanella
Famiglia **Barbieri**
Mario Micucci
Dario Zanella.

Nino Locatelli con i figli **Pietro, Alessandra, Giovanni** e **Andrea** partecipano al dolore di Giorgio, Vittoria, Clori e Gabriella per la perdita della carissima

Maria Teresa Cima Mazzoleni
— **Pozzolo Formigaro**, 5 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Bianca Gasperino e famiglia
Vittoria Gennaro e famiglia
Gabriella Gandolfo e famiglia
Dott. **Mario Vernetti** e famiglia.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gial Gianet ved. Turletti
anni 76

Lo annunciano le figlie **Clelia** col marito **Agostino**, **Mariuccia** col marito **Antonio**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente, ore 14,30, partendo dall'abitazione borgata Tetti Piatti 37.
— **Moncalieri**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Accordi

Con dolore l'annunciano, figlia **Norma**, **Franco**, i nipoti **Enrico, Tiziana**, parenti tutti. Funerale venerdì 8 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1991.

E' mancata

Ada Montagnini

Lo annunciano con dolore i cugini. I funerali avranno luogo a Trino (Vc) alle ore 15,30 di mercoledì 6 marzo partendo da via Duca d'Aosta n. 20.
— **Trino**, 5 marzo 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Mazzucco
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Eralia**, la figlia **Paola**, la mamma **Valeria**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 7 marzo ore 8,15 parrocchia Gran Madre. La cara salma proseguirà per Cereseto Monferrato con funzione religiosa ore 10,15 in parrocchia. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Pierluigi Barletta e famiglia sono affettuosamente vicini a **Eralia** e **Paola**.

Luigi Mazzucco, Eugenio Mazzucco e famiglie si uniscono al dolore della famiglia.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Eleredile** partecipano al grave lutto della famiglia Mazzucco.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Elercementa Sas** partecipano al grave lutto della famiglia Mazzucco per la perdita del **TITOLARE**.

Eleredile Sas Aosta partecipano al dolore della famiglia Mazzucco.

Zio **Ottavio, Tina** e cugini si uniscono alla famiglia Mazzucco.

Giuseppe Molinengo e **Collaboratrici dello studio** partecipano al lutto per la scomparsa del

geom. Tullio Mazzucco
— **Torino**, 6 marzo 1991.

I **Soci del Lions Club Valcerrina** prendono viva parte al dolore per la perdita del caro vecchio **SOCIO**.

La famiglia **Crociel, Rossi, Visentin** partecipano al dolore del cugini Mazzucco.

E' mancata improvvisamente

Antonietta Serra in Negro (Neta)

Addolorati l'annunciano il marito **Tommaso** il figlio **Mario** con **Giuliana** e **Monica**, sorella, consuoceri, cugini. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. Funerali giovedì 7 ore 11,45 ospedale Molinette Cimitero Monumentale c.so Novara.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Gli **Amici della Pro Loco di Fubine** partecipano al dolore della famiglia.

Il Signore ha chiamato a sé

Matilde Rossi ved. col. Bosco

Ricongiungendola nella gloria di Dio al suo amatissimo Alfio. Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, il fratello **Giorgio**, la sorella **Flarina** con **Giovanni**, le nipoti **Fiorella, Clelia, Titti, Maria Letizia** con le rispettive famiglie.
— **Roata**, 5 marzo 1991.

Le Famiglie **Conti** e **Malorca** piangono con **Nino** la perdita di

Guglielmina Sinibaldi
— **Torino**, 5 marzo 1991.

La famiglia **Preti** commossa partecipa al dolore di Nino Sinibaldi per la perdita della cara

Guglielmina Araldi
— **Milano**, 5 marzo 1991.

Aldo Milanese, Graziella Garbellino, Gianni Valentini, Tina Lucarini, Elsa Sacco e Impiegate Aspan sono vicini a Patrizia con affetto per la scomparsa della carissima mamma

Lucia Costamagna ved. Zabaldano
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo e Impiegati Associazione Panificatori di Torino partecipano al dolore di Patrizia Zabaldano per la perdita della cara **MAMMA**.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente mancato il

CAV. UFF. GEOM.
Augusto Guazzotti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mavi** con **Cristina**, il figlio **Mario** con **Lucia**, **Elena** e **Daniel**, la cognata **Gina**, la sorella **Valentina**, i consuoceri **Francis**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Fassone ed alla signora Marisa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 11,45 nella Parrocchia Santa Rita, indi si proseguirà per Cantavenna ove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Valentina Momo, Maurizio, Michi e famiglia ricordano con affetto il caro **AUGUSTO**.

I **Collaboratori** della **Ditta Sdilomnia, Mariella, Giuseppe** e **Stefano**, partecipano al dolore di Mavi e Mario per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Giovanni Franola e famiglia partecipa commosso al lutto che ha colpito Mario e Luca.

Il presidente **Damiano Rondano** ed i **Collaboratori** della **Cantina del Rubino di Cantavenna** sono vicini al dolore della famiglia Guazzotti.

La **Polisportiva Folgore S. Rita** partecipa al lutto del proprio presidente signor Mario Guazzotti per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Sono vicine a Mavi e Cristina le famiglie: **Albano, Boella, Bonaluce-Toro, Impaluzzo, Navone, Ravasenga**.

I **Soci della Italgessi** partecipano al lutto di Mario e Mavi per la perdita del caro **PAPA'**.

Improvvisamente si è spenta in Rivoli T.se

Rosa Miscios

Ne dà il doloroso e triste annuncio il caro figlio **Mario**. Per funerali 953.1914 Rivoli via Alba 12 bis.
— **Rivoli**, 5 marzo 1991.

Viola Vittorio ed i **Collaboratori** della **Ce.De.Pan S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico Mario per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Giorgis
anni 92

Lo annunciano i nipoti **Pino** e famiglia, **Renzo** e famiglia. Funerali il 7 corr. ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Ci ha lasciati

Maria Guerra ved. Gariglio

La ricordano il figlio **Franco**, la sorella **Irma** con **Lele**, i nipoti **Gariglio** e **Rossi**. Funerali giovedì ore 10 ospedale Martini. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

Nino Pierro

Ricordandolo con affetto **Anna, Mario, Pina, Paola, Giulia**, nonna e nipotine.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Schenone

Con dolore lo annunciano i figli **Carla** e **Vera** con le rispettive famiglie, i nipoti **Marina** con il marito **Ferruccio**, **Monica** e **Luca**. Funerali giovedì ore 13,30 ospedale C.T.O.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Ricordando con affetto zio **BENVE**, fratello sorelle e nipoti con rispettive famiglie partecipano.

Dario e **Mary Lombardi** e figli si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **BENVENUTO**.

Enzasofia, Mussy, Joe vi sono affettuosamente vicini.

Franco e **Giorgio Ferraro** con famiglie partecipano al dolore di Carlo e Vera.

Carlo e **Vera Cazzaniga** sono affettuosamente vicini a Vera per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto della famiglia la famiglia **Lavrino, Nicola Bottinelli**.

Gianfranco e **Piergiorgio Futaluro** con le loro famiglie partecipano al dolore di Carla e Vera per la perdita del padre **BENVENUTO**.

Partecipano al dolore **Andrea Novarino** e famiglia e **Lucia** e **Guido Terello**.

Gabriella Male e famiglia ricorderanno sempre il signor **BENVENUTO**.

Improvvisamente è mancato

dott. Mauro Carrara
anni 70

Addolorati l'annunciano l'assistente **Maria Calabrese**, le colleghe **Lucia, Severina, Elda**. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle 8,15 nella parrocchia S. Pellegrino c.so Racconigi.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Il geometra **Monopoli** e il rag. **Palmieri** ed il **Personale** dello **studio** ricordano il

dott. Mauro Carrara
— **Torino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bertero
anni 78

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Lucia**, il figlio **Marino** con **Fernanda** e le nipoti **Arianna** ed **Erica**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Le famiglie **Trada** e **Risaune** partecipano al dolore.

Tristemente ci ha lasciati

Paolo Santacroce

Lo annunciano moglie figlia famigliari tutti. Un affettuoso ringraziamento al nipote Gianni. Funerali giovedì 7 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barocco

L'annunciano il fratello **Eugenio** con **Olga**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente mese ore 11,45 parrocchia Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boccardo
anni 60

Lo piangono la mamma, la moglie **Lucia**, la figlia **Stefania** con **Fulvio** e i piccoli **Federico** ed **Edoardo**, il figlio **Mickey** e la fidanzata **Manuela** e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento ai dottori Margherita e Piero Stratta per l'amorevole assistenza. Funerali in Moncalieri giovedì 7 corrente ore 14,30 presso la parrocchia Santa Maria della Scala, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena, alle ore 13,30.
— **Asti**, 5 marzo 1991.

Partecipano al dolore di Lucia: **Elzira, Domenico Zorgniotti; Margherita Bonardi** e famiglia; **Mariuccia, Delio Accornero**.

Carlo Beccaria, Giovanna Abrate, Cecilia Battistino Abrate e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Carla, Enrico Abrate e mamma **Tere, Oreste Abrate** partecipano commossi al lutto.

Cristianamente è mancata la

dott. Maria Renzulio ved. Meneghetti

Lo annunciano i fratelli **Angelo** e **Salvatore**, le cognate **Elisabetta** e **Giuseppina**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,15 da abitazione, via Vittorio Emanuele 16.
— **Andezeno**, 6 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Renzo, Lucetta, Romina, Cinzia e parenti della tanto compianta

Giuseppina Pasero Cairano

nell'impossibilità di farlo personalmente commossi per la grande partecipazione e manifestazione di affetto e stima tributate alla loro cara ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Saluzzo**, 6 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
ing. Renzo Rubiola
I tuoi cari ti ricordano affettuosamente con infinito rimpianto. Messa sabato 9-3-1991 chiesa S. Nicola via Boston 37 ore 16,30.

1979 — 1991
Pietro Sommo
Sempre con noi.

1989 — 6 marzo — 1991
Carla Romagnoli
Sei sempre con noi ed ancora ci assisti e ci guidi.

1973 — 1981 — 1991
Teresio e Paolo Fontana
Immutato amore, ricordo, rimpianto.

1990 — 1991
Sandra Solero
Con immutato rimpianto **Carlo, Rosella, Paolo**. Santa Messa oggi ore 17,30 chiesa Salesiani Crocetta.

1990 — 1991
Giovanni Pittavino
Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. Lo ricordano la moglie figlia genero nipote e parenti. La Santa Messa domenica 10 marzo ore 11 parrocchia di None.
— **None**, 6 marzo 1991.

1979 — 6 marzo — 1991
Guido Maggiora
I figli lo ricordano con affetto. S. Messa oggi 6 marzo ore 18 in Cattedrale.
— **Asti**, 6 marzo 1991.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

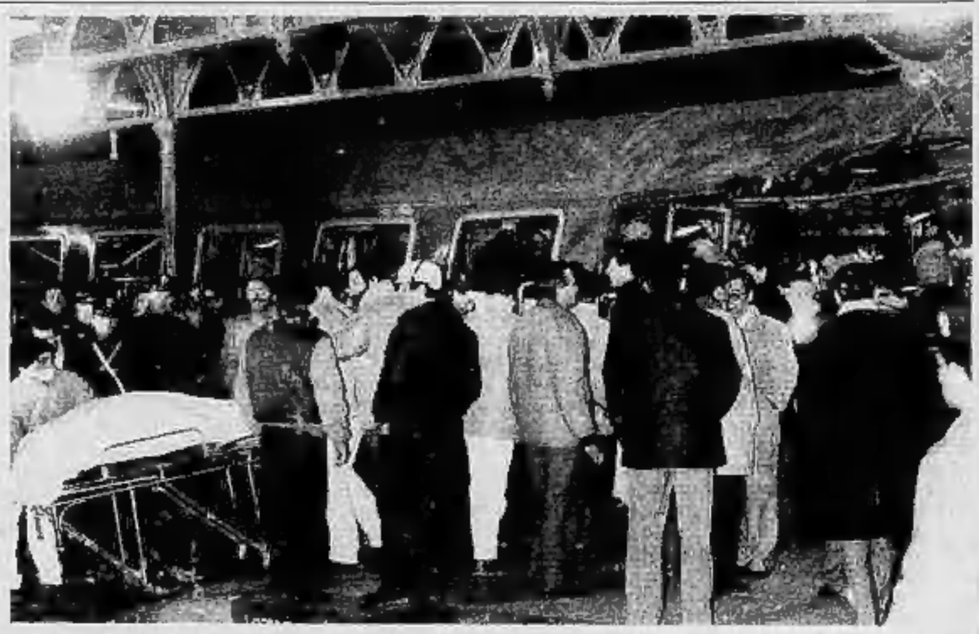
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La Cassazione ordina un nuovo processo per la bomba sul rapido 904 nel Natale dell'84

I giudici cancellano un'altra strage

Calò resta in carcere (ha una condanna definitiva) ma il suo braccio destro potrebbe uscire tra un anno



ROMA. A quattro giorni dal decreto con il quale il governo ha riportato tra le sbarre boss e soldati della mafia messi in libertà dalle sentenze della Cassazione, la prima sezione penale della Suprema Corte, presidente come di consueto Corrado Carnevale, ha ordinato un nuovo processo per la strage del rapido «904» (16 morti e 266 feriti) avvenuta nella notte di Natale di sette anni fa. E ha decretato, di conseguenza, l'annullamento della condanna all'ergastolo di Pippo Calò, indicato dai pentiti come il cassiere di Cosa Nostra, e del suo braccio destro, Guido Cercola.

Né Calò né Cercola potranno lasciare il carcere: nei loro confronti, trattandosi di una sentenza di annullamento con rinvio», scattano difatti nuovamente i termini di carcerazione preventiva. Se entro un anno, però, la corte d'assise d'appello di Firenze non sarà in grado di condannarli o assolverli, Cercola potrebbe comunque tornare in libertà. Pippo Calò dovrà scontare invece dodici anni per una condanna definitiva.

Per la strage del treno di Natale, insomma, non vi saranno scarcerazioni facili: ciò non toglie però che vi è già chi vede nell'azione del giudice Carnevale una risposta alla contromossa con la quale il governo venerdì scorso si era opposto alla liberazione di mafiosi e camorristi. Una sentenza criticata anche dai difensori dei familiari delle vittime. «Sono sconcertato - dice l'avvocato Guido Calvi, del collegio di parte civile -. Alla lettura della motivazione si potranno dare le valutazioni più corrette ad una sentenza che appare sconvolgente. Evidentemente - aggiunge - processi per stragi non possono essere celebrati anche quando sia in primo che in secondo grado vengono affermate le responsabilità degli imputati».

Insomma, è tutto da rifare dopo che per due volte sia Pippo Calò sia il suo secondo si erano visti appioppare il massimo della pena. In appello, invece, all'incubo dell'ergastolo erano riusciti a sottrarsi Giuseppe Misso, Alfonso Galeota e Giulio Pirozzi, tre esponenti della camorra indicati dal pm fiorentino Pier Luigi Vigna come i fornitori dell'esplosivo che fece saltare il convoglio sotto la più lunga delle gallerie ferroviarie tra Firenze e Bologna.

L'attentato avvenne alle 19 del 23 dicembre del 1984 tra le stazioni di Vernio e di San Benedetto Val di Sambro e nei giorni seguenti fu rivendicato da una ventina di gruppi dell'estrema destra. Le indagini, affidate al pm fiorentino Pier Luigi Vigna, si indirizzarono però ben presto verso cosche siciliane e gruppi camorristici napoletani. L'ipotesi era che la strage fosse la risposta della criminalità organizzata alle rivelazioni del pentito Tommaso Buscetta che rischiavano in quei giorni di mettere il ginocchio la mafia.

La conferma ai sospetti venne, secondo gli inquirenti, dall'arresto di Pippo Calò e dalla scoperta nella sua villa di Poggio San Lorenzo (Rieti) di un arsenale di armi ed esplosivi, tra cui alcuni candelotti di nitroglicerina provenienti dallo stesso stock di quelli impiegati nella strage. Un pentito napoletano raccontò successivamente che a fornire l'esplosivo furono Giuseppe Misso, detto «'o Nasone», boss del rione Sanità, e due suoi luogotenenti, Giulio Pirozzi e Alfonso Galeota.

Per Vigna il cerchio era chiuso e l'ipotesi di un patto di sangue fra mafia, camorra e terrorismo nero divenne il cardine di un teorema d'accusa che resistette al processo di primo grado (conclusosi con la condanna all'ergastolo dei cinque imputati principali) ma che si sfaldò in appello con l'assoluzione dei «napoletani». Questi furono assolti dal reato di strage e condannati solo per porto e detenzione di ordigno esplosivo. Con loro venne incriminato anche il deputato missino Massimo Abbatangelo, processato in questi giorni a Firenze dopo che la sua posizione venne stralciata in attesa dell'autorizzazione a procedere della Camera dei deputati.

Ma ieri Corrado Carnevale, fra gli osanna dei difensori degli imputati e lo sconforto delle parti civili, incurante come sempre delle critiche che continuano a piovere sul suo operato, ha cancellato anche gli ultimi due ergastoli. Il processo va rifatto, ha decretato. E per quanto riguarda l'«ala napoletana» solo per il possesso di esplosivo giacché non si è riusciti a dimostrare in sette anni il passaggio successivo: che quell'esplosivo, cioè, sia effettivamente giunto prima nelle mani di Calò e poi collocato sul treno della morte. Misso, Pirozzi e Galeota, insomma, hanno ottenuto l'assoluzione definitiva dall'accusa di strage; dei «siciliani», invece, torneranno ad occuparsi i giudici della corte d'assise d'appello.

Ruggero Conteduca

SETTE ANNI FA

Sedici morti, 266 feriti

L'attentato avvenne il 23 dicembre 1984 quando, intorno alle 19, un ordigno telecomandato esplose sulla nona vettura del rapido «904» mentre percorreva la «galleria degli Appennini» che unisce le stazioni di Vernio e di S. Benedetto Val di Sambro. Lo scoppio della bomba, messa nel corridoio vicino allo strapuntino di un vagone di seconda classe, provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 266. Il treno, partito da Napoli alle 12,55, aveva fatto sosta a Roma per proseguire verso Firenze, da dove era ripartito alle 18,23 con 607 passeggeri. Secondo gli inquirenti l'ordigno fu collocato a Firenze. Rivendicarono l'attentato 23 organizzazioni di estrema destra, estrema sinistra e gruppi stranieri. Gli inquirenti non diedero credito ad una matrice solo politica ritenendo più attendibile una «feroce risposta» alle rivelazioni di Tommaso Buscetta. Il processo di primo grado si concluse con sette condanne per strage di cui cinque ergastoli e due assoluzioni. In appello invece gli ergastoli furono ridotti a due (Calò e Cercola).

Pippo Calò, cancellata la sentenza che lo condannava all'ergastolo per la strage di Natale di 7 anni fa (foto accanto)

Carnevale, l'inflessibile

L'ammazzasentenze ora sarà promosso

CORRADO Carnevale, il presidente «ammazzasentenze», non s'è lasciato influenzare dalla tempesta istituzionale scatenata dalla libertà concessa dalla sua sezione ai presunti capi della «cupola» mafiosa. Impassibile e flemmatico, ha emesso ieri un nuovo verdetto che manderà in bestia un altro pool di pubblici ministeri che si era esposto nella lotta al crimine organizzato.

La sentenza che ordina il nuovo processo per la strage del «904» intacca pesantemente la suggestiva ipotesi di una «santa» alleanza che mafia, camorra ed eversione nera avevano stretto per difendere il potere delle cosche vincenti messo in pericolo dalle rivelazioni di Buscetta. Era una sentenza annunciata perché questa stessa Corte aveva mandato all'aria il teorema del pool antimafia sulle dichiarazioni del «superpentito dei due mondi».

Non sono prevedibili invece le conseguenze di quello che può apparire come un nuovo gesto di ribellione di un magistrato da troppi anni nel mirino dei suoi nemici. Probabilmente Carnevale ha solo mantenuto fede alla sua coerenza ben sapendo che saranno in pochi a riconoscergli il merito di aver proseguito sulla sua strada senza lasciarsi influenzare. Alla testa dei 24 colleghi che compongono la prima sezione penale della Corte Suprema, il magistrato ha conquistato questa poltrona piazzandosi primo assoluto al concorso per magistrato di Cassazione. E' un capitolo della sua storia professionale che pochi ricordano. Il concorso per la Corte Suprema è tra i più difficili che un magistrato sceglie di affrontare in un'epoca in cui la carriera è aperta a tutti per il facile merito dell'anzianità. Carnevale ha invece scelto di andare avanti presentandosi a tutti i concorsi. Li ha vinti tutti e il suo stato di servizio e la sua età lo porteranno inevitabilmente a sedere sulla poltrona di primo presidente della Cassazione. Cioè al vertice dell'ordine giudiziario, al posto d'onore accanto al Capo dello Stato quale componente di diritto del Csm. Un traguardo che i suoi avversari gli renderanno difficile. Al punto in cui è giunto il conflitto istituzionale provocato dalle sue decisioni, per lo Stato sarebbe uno smacco. Il giudice «ammazzasentenze» primo magistrato d'Italia? Un'inammissibile ironia della sorte affidare la toga d'ermellino più ambita al collega più vituperato dai pm, più discusso dai partiti che, di volta in volta, si pongono a garanti part-time dei diritti di difesa nel processo penale. Le sentenze di annullamento emesse dalla sua sezione sono state circa 500. Sono tutte schedate, analizzate, studiate. Qualcuno, tempo fa, annunciò che avrebbero costituito la base di un dossier per dimostrare le prove di una presunta colpevolezza. Il capo di accusa che una parte politica aveva già formulato a suo carico era quello di aver «adottato una giurisprudenza micidiale per la democrazia». Il dossier doveva essere presentato al ministro della Giustizia per l'apertura di un procedimento disciplinare che si annunciava severo. Molti avevano giurato sul suo siluramento, ma il Csm non ha mai preso decisioni. I «guai» per Carnevale sono cominciati 5 anni fa. Un'interrogazione parlamentare comunista lo additò come il guastatore delle indagini del pool antimafia di Palermo. A dar fuoco alle polveri fu la sentenza Chinnici. Carnevale annullò gli ergastoli inflitti a Greco e agli altri imputati ritenuti mandanti dell'assassinio di un magistrato onesto e valoroso. La decisione suscitò perplessità, sgomento. Ci fu chi insinuò persino che le origini siciliane di Carnevale non fossero estranee alla sua benevolenza nei processi di mafia. La motivazione della sentenza ebbe un primo effetto distensivo e chiarificatore. In essa venne affermato un principio sacrosanto: l'esigenza di cercare riscontro alla parole dei pentiti. Un chiarimento che in un ordinamento garantista come il nostro avrebbe dovuto essere superfluo, invece fu necessario sancirlo in una sentenza. Che ebbe due clamorose conferme. Il caso Chinnici tornò in Cassazione e fu affidato alle sezioni unite, l'organo le cui sentenze hanno valore di legge. La Cassazione dette ragione a Carnevale. Fu un processo emblematico, perché sullo sfondo non c'era solo la guerra di mafia che lo Stato combatteva da troppi anni con alterne vicende. La vicenda processuale vedeva l'una contrapposta all'altra due parti eccellenti: da un lato la vittima, un magistrato che non aveva esitato ad esporsi contro la piovra, dall'altro un personaggio fuori dal comune, non un colpevole qualsiasi, non un mafioso qualunque, ma il papa della «cupola», l'uomo che la pubblica accusa aveva collocato al vertice dell'organizzazione. La colpevolezza di quell'imputato avrebbe significato la vittoria dello Stato sulla mafia; la non colpevolezza la resa della giustizia alla inconsistenza di prove e indizi.

Carnevale e i suoi quattro colleghi non esitarono a schierarsi dalla parte del garantismo a 360 gradi. Ed ebbero ragione due volte. Prima dalle sezioni unite e poi dal Parlamento, che nel dare alle stampe il nuovo processo penale sancì per legge che al pentito non si deve credere a scatola chiusa e che ogni sua verità deve trovare riscontro.

Le sentenze della sezione presieduta da Carnevale (e non solo da lui ma anche da altri tre colleghi che si alternano dal lunedì al venerdì) hanno avuto un altro merito, che pochi hanno oggi voglia di riconoscere. Hanno anticipato la sostanza vera del nuovo processo penale. Hanno insegnato che il giudice non è e non dev'essere né poliziotto né storico del diritto. Deve essere arbitro imparziale chiamato a pronunciarsi sulla validità della realtà processuale che spesso è cosa assai diversa dalla realtà vera che mai un pm o un poliziotto riusciranno a trasferire sulle carte di un processo. Per questo il giudice deve giudicare sulle prove e non sugli indizi evanescenti e contraddittori, e neppure sui teoremi giuridici che impongono di dimostrare una tesi partendo da un'ipotesi astratta.

Carnevale e la sua corte hanno certamente la responsabilità di aver inficiato il teorema Buscetta sulla cupola mafiosa che tutto sapeva e all'insaputa della quale nulla si muoveva nella guerra di mafia. Questa logica portò a ritenere Calò, cassiere della mafia, e Greco il «papa» colpevoli di 100 e passa omicidi. Sono stati assolti non dalla Cassazione che ha annullato i processi per vizi di forma ma dai giudici di merito che hanno valutato le prove e le hanno giudicate inconsistenti. Una sconfitta per la pubblica accusa, tanto più amara perché la sua intuizione non ha trovato alcun riscontro nella realtà processuale.

Ma altri torti hanno avuto questa sezione e il suo presidente. Ha annullato processi solo perché mancava il decreto formale di nomina dei presidenti delle corti di assise. Una dimenticanza forse scusabile del Capo dello Stato che i giudici non perdonarono. E poi ancora ci sono le critiche che Carnevale rivolse ai suoi colleghi accusandoli di scrivere sentenze affrettate e dalle motivazioni insufficienti. Un ministro della Giustizia, Vassalli, rispondendo in Parlamento ad alcune interrogazioni su questo argomento, finì per dar ragione a questo magistrato. Ma erano altri tempi e lo strappo poteva forse essere ancora ricucito. Da allora sono arrivate altre sentenze, altre sciabolate, altre sfide che il palazzo della politica non intende subire. Per questo lo scontro è aperto. Sarà un confronto esasperato e violento e dal suo esito dipenderà la sorte del potere giudiziario già messo in angolo e retrocesso in serie B.

Roberto Martinelli

Il giudice Corrado Carnevale, di nuovo nella bufera

Upim & Termozeta.

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Termozeta e la sua alta tecnologia: ogni piccolo elettrodomestico, come i ferri da stiro, resistenti, maneggevoli e veloci, è una scelta di affidabilità e sicurezza per la tua casa.

upim
Gruppo Rinascente

Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche.
Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico e utile omaggio*.

TERMOZETA

* Fino all'esaurimento scorte

Stasera su «Italia 1» l'intervista rilasciata dal boss prima dell'arresto: gli amici del diavolo mi perseguitano

In tv l'ultima arringa del «papa»

Michele Greco: mafia? No ho fatto del bene

Ottantadue ore di libertà immersi tra il profumo dei mandarini. La sua ricchezza apparente. Michele Greco, il papa dell'«onorata società», il burattinaio di Cosa nostra, passeggia nei viali della Favarella, la sua tenuta agricola alle porte di Palermo, gesticola benedicendo con un gesto della mano i settanta ettari del suo regno al sole. E racconta il complotto che lo ha coperto d'infamia. Lo racconta, rispondendo alle domande del giornalista Lino Jannuzzi, nel programma «Istruttoria», di Giuliano Ferrara stasera affiancato da Giorgio Bocca, in onda su «Italia 1» alle 22,30.

La sua vera ricchezza, dice, è quel mandarino, ereditato dal padre e prima dal nonno, di origine misteriosa, non ibrido, frutto di innesti», una magia che lo ha reso diverso dagli altri, quelli che «maturano da novembre a gennaio: il mio è maturo da febbraio in poi, ed è più gustoso». Come quei mandarini da mille e una notte è cresciuto ed è stato plasmato con diversi innesti anche Michele Greco.

«Io sparavo bene, fin da ragazzo», spiega nell'intervista, e il conte Tagliavia, l'uomo che fece la fortuna della sua famiglia, «mi introdusse nel circolo frequentato dalla migliore nobiltà di Palermo. Il conte mi ci portò, e con il tempo divenni un campione».

Il salto era fatto e le reti erano gettate. La nobiltà cominciò a frequentare la tenuta Favarella: «Ci venivano a caccia, e le mogli a passeggiare, ad assaggiare i mandarini. Ci veniva sua eccellenza Pili, che era il procuratore della Repubblica. Ci veniva anche il procuratore generale», racconta il papa. E continua: «Ci venivano gli ufficiali dei carabinieri a caccia. I graduati avevano le chiavi della tenuta».

Al processo l'ha fatto presente, per discolparsi. Gli accusatori dicevano che alla Favarella c'era la raffineria dell'eroina, testimone il pentito Contorno che quando andava lì diceva di sentire la puzza. «Ma i giudici sono venuti - incalza Michele Greco - e hanno trovato la casa piena di donne e bambini. Non hanno sentito nessuna puzza. Così mi hanno assolto con formula piena».

«E' il complotto degli amici del diavolo», che ha gettato l'infamia su «un uomo d'onore». «Se prendono i criminali - spiega Greco - e gli garantiscono l'impunità, questi sono capaci di dire qualsiasi cosa». Così si sarebbero inventati anche la storia della città sotterranea, quella che partiva dalla botola nel salotto e dove si riuniva il papa con la cupola.

«I giudici sono venuti a controllare anche quella - scuote la testa il boss appena scarcerato e che non sa che dopo poche ore dovrà tornare in cella - e hanno trovato una grotta naturale che esiste da centinaia d'anni. La botola serviva per scendere lì e riparasi dai bombardamenti. Durante la guerra ci venivano tutti quelli della borgata e anche gli sfollati».

Non c'era quindi la raffineria della droga e non c'era nemmeno la città segreta. Oltretutto, il papa se mio fratello siamo stati incensurati fino alla soglia dei sessant'anni, quando è cominciato l'incubo». Ma allora per quale motivo si è dato alla macchia? «Non avevo esperienza di carcere, mi sembrava una cosa allucinante. I giornali scrissero che scappai con l'elicottero... Invece era un mulo. In montagna mi ero comprato un mulo».

Fu tutta una congiura a sentire lui, il papa. Già, perché nemmeno papa era, bensì papè: «Le lettere anonime mi definivano papà, il papà. Evidentemente il cancelliere, nel trascrivere le lettere, ha fatto cadere l'accento».

E così venne la cella d'isolamento, «spaventosa». «Me mi sgomenta più per l'agente - confessa Greco -, che è costretto a spiarmi, in piedi, per otto ore di seguito, che per me. Io leggo la Bibbia». Tra le sue letture, tiene a sottolineare, c'è anche «Sant'Ambrogio e Sant'Agostino e le lettere di San Paolo». Un uomo molto religioso, si definisce.

Con la cella d'isolamento è arrivato anche il bailamme di capi d'accusa: centottanta imputazioni, centoquarantasette delitti, di cui cinquanta già tolti in primo grado, novanta caduti in appello. «Che vuole che siano - dice infastidito all'intervistatore - se uno è innocente di tutto». Ma restano sul suo capo quattro omicidi, tra cui quello del suo più caro amico, Stefano Bontade. «Infamia - è la risposta del papa -. Era qui (Bontade, ndr) quel venerdì santo. E' stato quasi tutto il giorno, aveva portato a spasso i suoi cani da caccia. Lo conoscevo da quando aveva i pantaloni corti, lui e suo fratello Giovanni».

Omicidi a parte, accuse respinte con veemenza, resta almeno l'associazione mafiosa. «E dove poggia? - incalza Greco -. Se non ho lavorato con la droga, se non mi sono mai occupato di appalti, se sono sempre stato più che benestante, ricco di famiglia, se mi sono occupato solo di agricoltura, se ho frequentato la migliore società, con chi mi dovevo associare e perché?». Ma, almeno, la mafia esiste? «Che vuole che ne sappia. Un tempo c'erano questi piccoli paesi, questi villaggi, dove c'era sempre qualche persona, qualcuno più saggio, più rispettabile, più autorevole che poteva intervenire nelle questioni locali, nelle piccole controversie per dirimerle, mettere pace». «Io ho le mani pulite - sentenzia di sé il papa -. Per il resto bisogna chiedere agli infami che mi chiamano il papà della mafia, io non so niente». «Io sono uomo d'onore, se non lo fossi preferirei morire» è, alla fine, il suo testamento. Poi, dopo ottandadue ore di sole e profumo di mandarini, ancora il buio, quello di venerdì notte, quando la cella ha riaperto l'inferriata per farlo ritornare nell'isolamento, alla sua Bibbia, a Sant'Ambrogio, a Sant'Agostino, alle lettere di San Paolo.

Il boss Michele Greco, detto il papa, è rimasto in libertà per 82 ore

ROMA

Penalisti in sciopero fino a sabato

ROMA. Quattro giorni di sciopero, da oggi a sabato, sono stati proclamati dalla camera penale di Roma a conclusione di un'assemblea straordinaria di tutti gli avvocati penalisti romani, svoltasi ieri al palazzo di Giustizia per discutere del recente decreto governativo in materia di custodia cautelare. L'agitazione è stata decisa per protestare contro quella che gli avvocati romani definiscono «una macroscopica violazione dei principi costituzionali regolatori di uno Stato di diritto». Secondo la Camera penale di Roma, il decreto approvato dal governo rappresenta anche una «violazione del principio della certezza del diritto attuale mediante la modifica di un provvedimento giurisdizionale ormai definitivo». All'assemblea degli avvocati romani era presente, tra gli altri, anche il presidente dell'unione delle Camere penali, Frino Restivo.

A Palermo, contro il decreto-legge del governo che ha consentito il nuovo arresto degli imputati del primo grande processo a Cosa Nostra recentemente tornati in libertà per scadenza dei termini sulla custodia cautelare, l'avv. Armando Veneto, difensore di uno degli interessati, ha sollevato eccezione di incostituzionalità. L'avvocato Veneto difende Tommaso Spadaro presunto capo della «Famiglia della costa» condannato a 22 anni di reclusione. [Ansa]

Otranto, continua lo sbarco degli albanesi: prima dell'approdo molti hanno rischiato il naufragio

Mille profughi sulle chiatte della disperazione

I pugliesi dimostrano grande solidarietà Ma per gli emigrati non ci sono più spazi

OTRANTO
DAL NOSTRO INVIATO

Ormai arrivano da tutte le parti. A centinaia, a migliaia. Con ogni mezzo, a rischio della vita. Sfidando il mare e il vento. No, non è più semplicemente una fuga. E' il tragico esodo di un popolo che non riesce più a sopravvivere nella propria terra. C'è persino il sospetto, non troppo recondito, che le autorità albanesi in fondo guardino alla diaspora con un sospiro di sollievo. Non vanno via soltanto gli oppositori, le «teste calde». In Puglia non stanno arrivando degli esuli, inseguiti, braccati dalla milizia. Le chiatte sgangherate, appena galleggianti, colme fino all'inverosimile sbarcano uomini, donne e bambini affamati. Fuggono dalla miseria e lo dicono. E' un immenso dramma, una tragedia che si consuma in 100 chilometri di mare: l'infido Canale di Otranto affrontato dai fuggiaschi con un coraggio che solo la disperazione può giustificare.

E ieri, al porto di Monopoli, tutti hanno potuto vedere di cosa sia capace chi si butta in un'avventura, convinto di giocarsi l'ultima carta. Sono rimasti di sasso gli uomini della capitaneria, quando hanno cominciato a distinguere la sagoma dell'imbarcazione che si avvicinava alla terra con una lentezza esasperante. L'allarme era di qualche ora prima. Ottocentotrentasette persone ammucchiate dentro un rimorchiatore che, per il peso, era costretto a navigare a pelo d'acqua. Tante volte il mare ora stato sul punto di ingoiarlo. Ottocentotrentasette disperati impossibilitati a muoversi, col torace e le gambe indolenziti per la pressione. Affamati, assetati, fuori di senno. In mare da domenica pomeriggio, dopo avere faticosamente guadagnato il largo. Alcuni appesi al pennone della barca, pur di non restare in Albania. Due non ce l'hanno fatta. I superstiti raccontano di averli visti morire senza poter far nulla per loro. I corpi dicono di averli gettati in acqua.

E' stata una nave russa a scoprire quell'incredibile imbarcazione. Ed è stata, quella, la prima volta che sulla chiatta i profughi hanno potuto bere. Poi un aereo della capitaneria di porto di Pescara li ha guidati fino a Monopoli, lungo le ultime tre miglia di sofferenza. La fortuna ha premiato l'ostinazione. Regalando persino un buon auspicio: Raimonda Bariani, una donna di 25 anni, ha partorito in questo inferno. Sta bene. Sta bene anche la bambina, 2 chili e 700 grammi, che ha deciso di chiamare Italia. All'ospedale di Monopoli, dopo la giovane mamma, sono state ricoverate altre due donne: partoriranno tra qualche settimana. Diciotto persone, invece, dovranno restare in cura per via delle botte prese durante il viaggio.

Ma non è solo Monopoli, il palcoscenico di questa tragedia. Le notizie si rincorrono, le prefetture della Puglia cominciano ad essere preoccupate. A Otranto i profughi giunti con ogni mezzo, persino con barche rabberciate con nastro isolante e spinte a colpi di vanga, sono 707. A Brindisi 282, con quelli arrivati ieri, e cioè 59 civili e 24 militari «disertori». Sull'imbarcazione erano più di duecento, ma alcuni hanno preferito tornare in Albania. Chi ha scelto di continuare il viaggio, è stato raccolto da un'altra nave russa, la «Svarowkj», che li ha affidati alle autorità italiane al largo di Brindisi. Altri 16 sono arrivati a Monopoli, ieri pomeriggio. E giunge notizia di un rimorchiatore che da qualche ora cerca di prendere il largo dalla costa di Valona. Dicono che a bordo siano in 1200. L'imbarcazione non ce la fa, può portarne non più di 200. Avanti non va, indietro c'è la milizia in agguato. Che dire, poi, dell'assalto di Durazzo? Sembra che più di 500 fuggiaschi, anche questi forse militari, si siano impadroniti di una nave che è già in navigazione verso Brindisi. E da Otranto è ripartita la «Naftetari», comandata da Artur Blerim che si autodefinisce «vero albanese e per questo torno». C'è chi sospetta, però, che tutto sommato il suo andare avanti e indietro per il canale sia diventato un vero «business».

E' naturale che tutto questo non consenta alle autorità italiane di dormire sonni tranquilli. La massa di albanesi che bussa alle porte sta raggiungendo cifre preoccupanti. Ce la faranno i Comuni, ad ospitare tanti profughi? Da soli certamente no. Roma non sente e la Regione non sembra particolarmente sensibile al problema. Così dicono gli amministratori da queste parti. Eppure la gente sta dimostrando un grande senso di solidarietà per questi fuggiaschi. Sarà per i secolari rapporti di «buon vicinato», sarà per altro, ma in Puglia gli albanesi sono ben visti. Sono stati accolti bene, a Otranto, a Brindisi, un po' ovunque. Le donne hanno già trovato sistemazione nelle famiglie. A Frassanito (Otranto) è stato approntato un centro di accoglienza con le tende della Protezione Civile e il personale dei vigili del fuoco, della polizia, della Croce Rossa. L'amministrazione comunale conta di riuscire a garantire ospitalità per 1500 persone. Anche il campo di Restinco, a Brindisi, sta per essere messo a disposizione. Attualmente ospita 120 alpini del Battaglione Pieve di Cadore, utilizzati per l'emergenza terrorismo, in occasione della crisi del Golfo. Ci vorranno tre o quattro giorni prima che possa essere in condizioni di ospitare almeno 2 mila profughi. Poi, c'è la solidarietà della Caritas, dei privati, della gente comune. Gli insegnanti di Otranto hanno raccolto una buona somma e sono già corsi a comprare biancheria intima e indumenti. La distribuiscono al campo di Frassanito, dove le tende montate sono già una cinquantina, per 300 posti letto.

Qui non ci sono donne, gli ospiti sono tutti uomini. Tanti bambini. Il record della sfortuna va al piccolo Antonio: appena libero è rimasto prigioniero, giocando, delle manette che chiudevano un container. Non si trovavano le chiavi, così il piccolo ha trascorso qualche ora «ammanettato», ma confortato dalla presenza dei volontari della Croce Rossa. Piccolo guaio, se raffrontato a quelli raccontati dai profughi. Mhuarren Ceka, ex militare, non ne fa un problema preminentemente politico. Le lagnanze parlano di stipendi miseri, di altri molto più consistenti per i burocrati del regime. Di fame, del razionamento della carne, del riso, del petrolio, del burro. Dell'assenza dell'olio, in una terra dove gli olivi si perdono a vista d'occhio. Del pane di granturco, immangiabile. Non ha mantenuto le promesse il partito dei lavoratori. E quello democratico, giura Mhuarren, riesce a stento a far sì che i familiari dei fuggiaschi non debbano subire la vendetta del regime.

Francesco La Licata

Cinque albanesi, sbarcati in Italia manifestano la loro felicità

«L'Italia ci aiuti»

Appello del Capo dello Stato a Piccoli

TIRANA. «Forse ci vuole qualche dichiarazione ufficiale da parte dell'Italia, per dire "aspettate, noi siamo pronti a darvi collaborazione per una ripresa economica" e così ridare fiducia alla nostra gente»; lo ha detto il nuovo capo del governo albanese, Fatos Nano, alla delegazione di parlamentari italiani in visita a Tirana.

Uno degli argomenti dei colloqui, anche con il capo dello Stato Ramiz Alia e con il ministro degli Esteri Kapllani, è stato infatti l'esodo di albanesi diretti soprattutto in Italia. Per Alia «queste fughe non hanno carattere politico, ma sono causate dalla situazione economica. Le autorità sono preoccupate per i gravi rischi che la gente corre, servendosi di mezzi non adeguati». A Valona - ha spiegato il capo dello Stato - ci sono 6-7 mila disoccupati, molti dei quali giovani. «Perciò l'Italia deve creare posti di lavoro in Albania».

Nei colloqui sono stati affrontati vari temi: le elezioni del 31 marzo, la sospensione delle lezioni all'università della capitale, la questione dei detenuti politici, i rapporti italo-albanesi, l'abbattimento delle statue di Enver Hoxha. A Flaminio Piccoli e ai deputati delle commissioni esteri e affari comunitari, Alia ha assicurato che prima della fine del mese tutti i detenuti per reati di opinione e per violazione delle leggi di frontiero saranno liberati. Si tratta di un primo gruppo di cento (per cui è questione di giorni).

Per quanto riguarda le statue del defunto «padre dell'Albania», Alia ha ricordato che il Paese si è conquistato da solo la libertà dal fascismo e dal nazismo: «Per questo abbattere le statue di Hoxha qui da noi non è come per i Rakosi e i Gomulka degli altri Paesi dell'Est. E' un po' come se in Italia si abbattessero le statue di Garibaldi». Comunque - ha aggiunto - «è il popolo che è venuto a protestare. Il problema sarà discusso e deciso dal nuovo Parlamento».

Alia ha poi detto che «non ci sarà e non ci può essere un ritorno al passato. Il processo di democratizzazione è irreversibile anche se deve essere graduato. Non sarebbe solo un ritorno al passato, sarebbe un suicidio». Per quanto riguarda l'Italia, «abbiamo perso troppo tempo, i rapporti devono farsi stretti, «però non siamo noi ad essere stati chiusi: qualcuno ci ha mai invitato in Italia in 45 anni e noi abbiamo rifiutato?».

Comunque, il capo dello Stato albanese ha invitato l'Italia a non trascurare l'Albania nel quadro dei suoi rapporti balcanici. La delegazione di parlamentari italiani ha chiesto una serie di garanzie per le prossime elezioni e soprattutto si adopererà perché i 10 miliardi già stanziati dalla cooperazione per aiuti alimentari immediati siano davvero spesi subito. [Agi]

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 2° BIMESTRE 1991

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1991.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Dc, liberali e socialdemocratici dicono di non essere d'accordo, solo il pri possibilista

Nessuno la vuole, ma la crisi s'avvicina

Il Quirinale è preoccupato, proseguono gli incontri

Il vicesegretario del psi, Giuliano Amato (a sin.) e il presidente della dc, Ciriaco De Mita

ROMA. Una sfilza sempre più lunga di «no» alle elezioni anticipate» conferma che oramai nella Roma politica non si parla d'altro e che l'ipotesi dello scioglimento delle Camere a fine primavera resta uno degli esiti possibili della verifica in corso tra i partiti di governo. Quello contro le elezioni è un coro con poche «stecche», eppure dietro le quinte c'è gran trepidazione: per tutta la giornata di ieri, tra il Quirinale, piazza del Gesù, Montecitorio e Palazzo Chigi è stato un continuo andirivieni di auto blu.

C'è gran movimento soprattutto in casa democristiana. Arnaldo Forlani, dopo aver parlato due sere fa con Giulio Andreotti e Antonio Gava (i leader della maggioranza che lo hanno eletto segretario), ieri mattina è salito al colle del Quirinale per incontrarsi con il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Un colloquio approfondito - è durato un'ora e mezzo - durante il quale il segretario della dc ha confermato a Cossiga che la maggioranza della democrazia cristiana è contraria alla fine anticipata della legislatura e favorevole invece al rilancio del governo. Dopo l'incontro al Quirinale, Forlani si è visto con Ciriaco De Mita e, di nuovo, con Gava. In attesa dei movimenti di Craxi, di una sua possibile offensiva, in casa dc si è scelta una strada di cautela: evitare pretesti di qualsiasi genere che potrebbero far scaturire la crisi. Ieri mattina il segretario socialista ha riunito la direzione del psi, ma ha tenuto coperte le sue carte: ha parlato della guerra del Golfo, preannunciando che di politica interna si parlerà in una prossima riunione.

In piena attività, naturalmente, c'è anche Andreotti che nel suo ufficio di Palazzo Chigi ha ricevuto prima il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, e poi il vicesegretario del psi, Giuliano Amato. Con Amato, Andreotti ha parlato dell'ingorgo istituzionale che si profila nel luglio del 1992. A distanza di 24 ore scadranno la fine della legislatura (il 2 luglio) e il mandato del presidente Cossiga (il 3). Proprio due giorni fa il pds ha fatto propria una proposta della maggioranza (ma poi ripudiata da Andreotti e Craxi): abrogazione dell'articolo della Costituzione che vieta al Presidente di sciogliere le Camere negli ultimi 6 mesi del suo mandato e introduzione del principio della non rieleggibilità immediata del Capo dello Stato. Andreotti ha fatto presente ad Amato che per modificare la Costituzione occorre una maggioranza qualificata e quindi l'assenso del pds. L'incontro si è concluso in modo interlocutorio.

Nella fitta trama di colloqui di ieri si è parlato anche del referendum sulle preferenze elettorali che dovrebbe tenersi prima dell'estate, a meno che non ci sia uno scioglimento anticipato delle Camere o venga rapidamente approvata una legge ad hoc. Un referendum che quasi tutti i partiti di governo temono: si sta facendo strada infatti la convinzione che il referendum potrebbe trasformarsi in un plebiscito anti-sistema, in una forma, sia pur mediata, di protesta anti-partitica. Ma per evitare il referendum si ricorrerà all'arma estrema delle elezioni anticipate?

Anche ieri un coro di no si è alzato contro questa ipotesi. Per Ciriaco De Mita «per sciogliere il Parlamento ci vuole un governo che non abbia la fiducia: è un'operazione difficile». E a chi gli ha fatto notare che Arnaldo Forlani si è detto pronto alla consultazione elettorale, il presidente della dc ha risposto con una battuta spiritosa che è anche un auspicio: «Forlani è pronto alle elezioni soprattutto quando non deve farle, quindi è un buon segno».

Contro le elezioni anche Guido Bodrato, uno dei leader della sinistra dc: «Noi siamo prontissimi: ma quali sono i motivi per interrompere la legislatura un anno prima?». No secchi anche da liberali e socialdemocratici. Più possibilista il segretario del pri Giorgio La Malfa: «Siamo contrari ad uno scioglimento traumatico, ma favorevoli a discutere di uno scioglimento non traumatico che nasca da un'intesa su temi sui quali affrontare la prossima legislatura». Drastico il presidente dei deputati del pds Quercini: «Le elezioni? Sarebbero un suicidio per il sistema politico».

Fabio Martini

Pds, Fassino va agli esteri

Lascia il settore organizzazione Nuova mappa degli incarichi

ROMA. Prima riunione del coordinamento politico del pds in vista della direzione convocata per stamane. Affrontati il problema degli incarichi di lavoro, che dovranno essere attribuiti dalla direzione e la questione della nuova composizione del governo ombra. La mappa dei nuovi incarichi è sostanzialmente definita. Lo spostamento di maggior rilievo sarebbe quello di Piero Fassino dall'organizzazione (dove dovrebbe andare l'ex segretario regionale dell'Emilia-Romagna, Davide Visani), al settore esteri prima ricoperto da Giorgio Napolitano. Fabio Mussi passerebbe dal settore culturale a quello del lavoro, mentre sono confermati nei loro incarichi Walter Veltroni (informazione e propaganda) e Livia Turco (donne).

Alla cultura è in procinto di andare Claudia Mancina, all'ambiente e «diritti» l'ingraiana Fulvia Bandoli. Agli enti locali l'ex presidente della regione Emilia-Romagna, Luciano Guerzoni, sostituirà Gavino Angius, per la scuola si parla di Gianfranco Aresta e per le aree metropolitane di Piero Salvagni. La direzione dovrebbe anche dare corpo al coordinamento operativo, alla cui testa è stato già designato Massimo D'Alema e a cui probabilmente verranno affiancati Gavino Angius e da Umberto Ranieri. In via di definizione anche gli incarichi per lo «staff» del segretario. Claudio Petruccioli sarà nominato capo della segreteria politica, mentre tra i consiglieri di Occhetto si fanno i nomi dell'economista Michele Salvati e del segretario regionale della Puglia, Michele Magno.

Per quanto riguarda il governo ombra, confermati nei loro posti dovrebbero essere il coordinatore Pellicani e i «ministri» Napolitano (esteri), Cervetti (difesa) e Borghini (industria).

Candidato a sostituire Tortorella all'interno è Gianni Ferrara, così come Anna Finocchiaro è indicata alla giustizia. Bassolino avrà l'incarico di ministro del lavoro, già di Minucci. Per il governo ombra si parla anche di Cesare Salvi, Franco Bassanini e degli economisti Vincenzo Visco e Filippo Cavazzuti. [Ansa-Agi]

Bettino, pensiamo alle liste? «C'è tempo...»

Nel psi fermento tra favorevoli e contrari, ma Craxi sguscia via

ROMA. Alla fine, dopo aver ascoltato disciplinatamente tre ore di discussione sulla fine della guerra del Golfo, Giulio Santarelli, uno dei boss del psi nella capitale, ieri mattina al termine della riunione della direzione si è avvicinato a Bettino Craxi per chiedergli ciò che più gli premeva: «Bettino, dobbiamo pensare alle liste per le politiche a Roma. Ho una certa idea...». Ma il suo interlocutore non lo ha neanche fatto finire: «Giulio, non c'è fretta. Non mi sembra che tiri quest'aria in giro».

Il psi e le elezioni, o meglio Craxi e le elezioni: ieri l'ipotesi di un'interruzione anticipata della legislatura ha tenuto banco in tutti i «pour parler» tra dirigenti, funzionari e commessi socialisti, ma il segretario ha tenuto l'argomento rigorosamente fuori dalla porta della sala della direzione. L'unica battuta riferita al tema del giorno l'ha pronunciata di primo mattino il solito Rino Formica: quando Craxi appena arrivato si è meravigliato per l'assenza di molti dirigenti del partito, il ministro delle Finanze gli ha risposto: «Sono tutti nei loro collegi elettorali».

Per il resto niente, neanche un cenno alla verifica o al governo. Tutto è stato rinviato e nulla è stato deciso. Se ne parlerà semmai in qualche riunione del vertice del psi entro la fine di questa settimana, subito dopo l'incontro a quattr'occhi tra Craxi e Giulio Andreotti.

Ieri, invece, Craxi ha inchiodato i suoi compagni di partito a discutere ore e ore sulla guerra e sul dopoguerra. Chi era stato avvertito dell'ordine del giorno, come Claudio Martelli, ha trovato il modo di disertare la riunione. Chi non ha potuto, ha fatto buon viso e si è lamentato in privato: «Eppure ieri gli avevo detto che questa mattina dovevo presiedere il Parlamento europeo - spiegava Lelio Lagorio nell'anticamera della direzione - ma lui mi ha risposto che non potevo mancare assolutamente. E oggi mi ha concesso la parola per soli sette minuti». E forse, per tirare su il morale ai suoi generali, colonnelli e capitani, delusi dal non aver avuto nessun lume sul futuro, Craxi alla fine del dibattito ha tirato fuori una premio di consolazione: «Abbiamo registrato i vostri interventi e saranno tutti pubblicati in un libro sulla guerra del Golfo».

Questo regalo è nulla di più. Dalla bocca del segretario il vertice socialista ha potuto solo ascoltare un giudizio positivo sulla tenuta della maggioranza nell'appoggio della linea del governo durante la guerra; un attacco ai giudici pacifisti («C'è stato chi ha accusato il Parlamento di truffa verso la Costituzione, ma è stato giustamente deplorato dal Capo dello Stato»); una valutazione estremamente critica della posizione assunta dal pds; un pubblico encomio degli Usa e della presidenza Bush per come ha diretto la coalizione nel corso del conflitto.

Questo, dentro la sala della direzione. Ma fuori, nell'anticamera, l'atmosfera è stata tutt'altra, non c'è stato un dirigente socialista che non abbia detto la sua sulle elezioni. Giusy La Ganga ha tentato di convincere Ugo Intini che è meglio votare nel '92: «De Mita è in mutande e non può far nulla - gli ha spiegato - e noi dobbiamo dimostrare che siamo una forza di governo e sappiamo ragionare». «La verità - ha detto Intini - è che alle elezioni si può arrivare solo se c'è un accordo consensuale nella maggioranza». Più in là, seduto su un divano, Rino Formica ha spiegato per più di mezz'ora ad un Nicola Capria dubbioso come stanno le cose: «Contro le elezioni c'è l'opposizione dei parlamentari del Nord di tutti i partiti - gli ha detto - che temono le Leghe. A favore, quelli del Sud che temono di trovarsi di fronte lo stesso problema il prossimo anno. Noi dovremmo spingere per le elezioni perché ora il pds sarebbe costretto ad inserire nelle sue liste molti candidati riformisti. Il prossimo anno, invece, Napolitano sarà dimenticato».

Tutti a parlare e ad interrogarsi sul silenzio di Craxi. «La verità - rifletteva ad alta voce Enrico Manca - è che il segretario non ha ancora deciso e sicuramente non vuole assumersi la responsabilità delle elezioni. Poi, secondo me, non bisogna credere che De Mita le voglia, dove andrebbe la sinistra dc senza un ministero? Mentre voci autorevoli del pds mi hanno fatto sapere che loro sono pronti ad andare al voto». «Una cosa è certa - gli faceva eco Claudio Signorile - Craxi non vuole avere in mano il cerino che ha incendiato la legislatura. Io spero nella dc: chi vuol far fuori Andreotti può puntare sul voto e per me Forlani e Gava un pensierino ce l'hanno fatto».

Insomma, tra i dirigenti socialisti c'è indecisione, prudenza e tatticismo e a rendere tutte le analisi precarie c'è anche il silenzio di Craxi. Un silenzio che a molti ha fatto nascere il sospetto che forse il segretario alle elezioni non ci pensi proprio. E forse per questo non erano pochi quelli che ieri a via del Corso sussurravano la voce sull'ultimo «scambio» tra Craxi e Andreotti: D'Ambrosio, uomo di Giulio, al Sismi e Sammarco, uomo di Bettino, alla Consob.

Augusto Minzolini

A Milano

Freda fonda Fronte razzista

MILANO. Franco Freda, il neofascista già condannato in primo grado per la strage di piazza Fontana, poi assolto in appello, e infine condannato a 15 anni di carcere per vari reati, ha fondato a Milano un «Fronte nazionale», che ha come simbolo una svastica tagliata a metà. Il gruppo neofascista, conferma la Digos, ha una sede a Milano, e dal 21 dicembre scorso, quando fu fondato, ha già distribuito volantini in varie città del Nord.

Il «Fronte» si dichiara apertamente «razzista», impegnato nella «lotta senza tregua all'immigrazione extraeuropea», e, durante la guerra del Golfo, favorevole a Saddam Hussein contro il «materialismo americano e sionista». Nel suo programma compaiono molti temi «leghisti»: «bonifica e risanamento della vita nazionale dai vari agenti di disfacimento (soprattutto partitocrazia, sette, bande mafiose); segregazione progressiva dei veicoli di infezioni sociali (soprattutto droga e delinquenza)». [AdnKronos]

Dopo i ripetuti attriti sulla Guerra nel Golfo e i recenti attacchi di Vittorio Sgarbi al Pontefice

E' guerra aperta tra Vaticano e Raiuno

L'Osservatore Romano: «Col servizio pubblico si è offeso il Papa»

ROMA. Tra il Vaticano e la Rai diretta da Gianni Pasquarelli è ormai guerra aperta: il caso Sgarbi è solo l'ultimo anello di una catena di contrasti e incomprensioni che ha compromesso duramente negli ultimi tempi soprattutto i rapporti tra il Papa e Raiuno, rete dc e tradizionalmente cattolica. Prima che Sgarbi attaccasse il Pontefice nel programma della seconda rete socialista «Ricomincio da due», erano arrivati gli scherzi irriverenti sul tema della guerra nello show del sabato sera di Raiuno «Crème Caramel». E poi una miriade di piccoli incidenti di percorso, soprattutto per la posizione pacifista espressa dal Papa sul conflitto nel Golfo.

Ogni occasione è stata buona, insomma, secondo il Vaticano, o per non presentare sulla prima rete nella giusta luce il pensiero di Papa Wojtyla o per criticarlo con argomenti inaccettabili per la Santa Sede. Che ha giudicato il Tg1 di Bruno Vespa bellicista e guerrafondaio, e non avrebbe gradito la scelta di affidare i commenti ad Arrigo Levi, criticato per le sue simpatie israeliane, e quella di invitare in veste di consulente il generale Luigi Caligaris, su posizioni ultra-militariste. Anche Paolo Frajese, neovicedirettore ad personam del Tg1, fra gli aspiranti vaticanisti di Raiuno, per il giornalista Ugo Citterich avrebbe manipolato un articolo dell'*Osservatore Romano*: tra i passaggi «censurati» ci sarebbe anche quello in cui si affermava che «il diritto internazionale, le istituzioni e gli organismi internazionali sono stati sconfitti... è prevalsa la signoria della guerra».

Oggi, in attesa che dalla direzione generale della Rai vengano presi gli annunciati provvedimenti contro Sgarbi, l'*Osservatore Romano* pubblica un corsivo sulla vicenda intitolato «Indignazione e amarezza». «Si vanno moltiplicando le reazioni di sorpresa e di indignazione per l'aggressione al Santo Padre durante una trasmissione televisiva - si legge -. Di tali reazioni sono un riflesso le telefonate e le lettere che giungono al nostro giornale», «che esprimono una profonda amarezza anche per il fatto che il servizio pubblico ha offerto lo strumento e l'occasione di offendere il Papa».

Ieri in viale Mazzini ci sono state lunghe riunioni a porte chiuse e attesa per il verdetto che Pasquarelli dovrebbe rendere noto prima del prossimo appuntamento con il programma della Carrà, cioè entro sabato. L'ufficio stampa ha fornito il testo delle dichiarazioni di Sgarbi: il Papa, aveva detto tra l'altro, «in assenza dello Stato, è presente nella vita del Paese in modo, ossessivo, polemico e guerresco». Per il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Andrea Borri è invece «un errore reagire alle dichiarazioni di Sgarbi: se si crea il caso si fa il suo gioco ed io non ho nessuna intenzione di dargli una mano». Legato a Raidue da un contratto di collaborazione fissa, Sgarbi potrebbe rischiare al massimo una rescissione del rapporto di lavoro e, al minimo, la sospensione, per qualche puntata, della sua partecipazione al programma della Carrà.

Il senatore del psi Guido Gerosa, intanto, pur prendendo le distanze da Sgarbi, dice che «la qualità» degli interventi di Pasquarelli «è diventata così intollerabile che le forze politiche dovrebbero pensare seriamente se la sua permanenza alla direzione generale della Rai non sia ormai inutile e dannosa»: «Sgarbi saltella di canale in canale» per farsi pubblicità, ma ha diritto di «esprimere le sue opinioni da ogni tribuna non confessionale».

Fulvia Caprara

All'incontro del 12 marzo saranno presenti tutti gli altri gruppi cattolici

Piazza del Gesù «scarica» Mp

Non l'ha invitato alle settimane sociali della dc

ROMA
DALLA REDAZIONE

Già da diversi mesi non c'era più un gran feeling tra Arnaldo Forlani e il Movimento popolare, il «braccio politico» di Cl, ma ad approfondire il solco arriva ora la decisione della dc di non invitare Mp al seminario su «La politica e le res novae». L'incontro è stato convocato per il 12 marzo in vista delle settimane sociali dei cattolici italiani (dal 2 al 5 aprile) al quale la dc ha invitato tutti i movimenti del collateralismo più e meno tradizionale: Acli, Azione cattolica, Coldiretti, il Movimento federativo democratico di Giovanni Moro.

Una distrazione degli organizzatori del convegno? Al quartier generale di Mp non ci credono: «Nessuno ci ha invitati e non ci hanno contattati neppure in vista della conferenza nazionale della dc», una sorta di pre-congresso indirizzato all'entroterra culturale democristiano che dovrebbe tenersi entro l'estate.

Il mancato invito della dc al Movimento popolare, di cui dà notizia l'agenzia Adn-Kronos, è l'ultimo episodio di un rapporto che negli ultimi mesi si era incrinato. Tra Forlani e Mp il flirt era sbocciato quattro anni fa, in occasione del cosiddetto «documento dei 13», il cartello antidemitiano che portò al rovesciamento della segreteria dc e alla elezione di Forlani.

Questa estate, per la prima volta dopo dieci anni, Forlani non si era fatto vedere al tradizionale Meeting dell'amicizia organizzato dal Movimento popolare. In due anni di segreteria Forlani ha mantenuto i rapporti con i leader di Mp (gli incontri sono stati tre-quattro), ma senza il calore che aveva accompagnato i momenti iniziali. Ad incrinare i rapporti ha contribuito l'atteggiamento polemico assunto nei confronti di Forlani di Vittorio Sbardella, assieme a Giulio Andreotti, il principale referente politico del Movimento popolare.

Per oggi è in programma a piazza del Gesù la conferenza stampa di presentazione del seminario della dc. All'iniziativa che si terrà in occasione del centenario della «Rerum novarum» e della ripresa delle «Settimane sociali» promosse dalla Col, parteciperanno tutti i big dello scudo crociato, da Forlani a De Mita, da Gava a Mancino.

Tra gli ospiti «esterni» sono stati invitati il presidente delle Acli Giovanni Bianchi e dell'Azione Cattolica Raffaele Cananzi, il leader del Mfd Giovanni Moro, il presidente della Coldiretti Lobianco e il segretario generale della Cisl Marini. L'unico esponente politico in qualche modo vicino a Mp finora invitato al convegno è l'onorevole Costante Portatadino.

AUTOCCASION DEL MERCOLEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

VOLVO
Qualità e Sicurezza

INTERAUTO

CONCESSIONARIA IN TORINO

Esposizione e vendita - Via Cigna, 3 - Tel. 521.41.81
Assistenza e ricambi - Via P. Clotilde, 11 - Tel. 488.277

Volvo 240 GLE D6 SW anno 1982, ottime condizioni, colore argento metallizzato L. 9.500.000
Volkswagen Golf GTI anno 1987, aria condizionata, colore blu metallizzato L. 17.800.000
Fiat Croma CHT anno 1987, colore argento metallizzato L. 14.800.000
Volvo 440 GLE anno 1989, aria condizionata, colore argento metallizzato L. 20.500.000
Peugeot 205 GTI 1900 anno 1989, perfetta L. 16.500.000
Alfa Romeo 33 1.5 Q.O. anno 1984, ottime condizioni, colore verde metallizzato L. 5.700.000
Autobianchi Y10 GT IE anno 1989, colore rosso L. 11.900.000
Opel Kadett GL caravan 1300 anno 1989, colore grigio metallizzato L. 13.000.000
Suzuki Santana S 410 anno 1985, colore bianco L. 10.500.000
Volvo 740 Turbo intercooler benzina anno 1988, colore verde metallizzato - Berlina L. 24.800.000
Volvo 760 GLE TD intercooler, berlina anno 1987, colore bianco L. 15.500.000
Rover 213 SE anno 1986, colore argento metallizzato L. 8.700.000
Volkswagen Golf GTI anno 1987 colore verde metallizzato, tetto apribile L. 15.200.000
Volkswagen Jetta 1.6 CL ottime condizioni, colore grigio scuro, anno 1986 L. 8.500.000
Renault 21 RS 1700 anno 1986 colore bianco L. 9.700.000
Volvo 760 GLE TD berlina, anno 1985, motore nuovo, colore blu metallizzato L. 19.000.000
Fiat Croma 20 IE anno 1989, pochi km., colore quarzo metallizzato L. 18.500.000
Lancia Prisma 1.6 IE perfetta pochi km. anno 1987, colore argento metallizzato L. 11.900.000
Volvo 740 GLE TD intercooler berlina anno 1986 fine, colore verde oceano metallizzato, cambio automatico, interno pelle, aria condizionata; motore nuovo L. 20.500.000
Fiat Regata 100 S berlina anno 1986, colore quartz metallizzato L. 8.700.000
Volvo 760 GLE TD intercooler berlina anno 1987, interno pelle, colore bianco L. 26.500.000
Fiat Regata 100 S IE Weekend anno 1987, colore argento metallizzato L. 11.900.000
Autobianchi Y 10 GT IE anno 1989, colore bianco cerchi lega, pochi km L. 12.300.000
Alfa Romeo 33 Q. V. 1.7 anno 1988, colore argento metallizzato, aria condizionata L. 13.000.000
Fiat Regata 100 S IE WE colore quartz metallizzato, tetto apribile L. 12.900.000
Volvo 740 GLE TD SW anno 1987 colore bianco, aria condizionata, autolivellante L. 23.000.000
Alfa Romeo 33 TD SW anno 1988, colore argento metallizzato, antifurto L. 9.000.000
Lancia Delta HF TURBO 1.6 anno 1988, colore bianco L. 14.500.000
Volvo 240 GLE I SW benzina, anno 1984, colore grigio metallizzato, interno pelle L. 14.500.000
Citroën BX TRD 1900 anno 1988 colore grigio metallizzato
Renault 11 TL 1200 anno 1987, colore argento metallizzato L. 6.900.000
Fiat Panda 750 anno 1987 fine, colore bianco L. 6.800.000
Fiat Fiorino Diesel anno 1988, autocarro, colore rosso L. 9.000.000
Volvo 360 GLE Sedan 2000 anno 1984, colore grigio scuro metallizzato L. 6.500.000
Volvo 345 GLE 5P anno 1984, colore azzurro metallizzato L. 3.500.000
Volvo 760 GL TD anno 1985, colore arg. metallizzato L. 14.000.000
Volkswagen Passat TD SW anno 1985, colore bianco
Fiat Panda Young colore rosso 2000 km

ITALCAR

CONCESSIONARIA SAAB
Corso Ferrucci, 105 - Torino - Tel. 447.56.54

SAAB

GARANZIA ASSICURAZIONE USATO 1 ANNO*
* Solo su autovetture «SELECT CLASS»

AUTOVETTURE SELECT CLASS

Saab 9000 sport anno 1989, colore rosso, serie numerata, unico proprietario, full optional pochissimi km.
Saab 9000 Turbo 5P anno 1988, colore grigio chiaro metallizzato, unico proprietario, tuning-kit, ABS, Climatizzatore, cerchi a raggi.
Maserati 228 anno 1988, colore metallizzato, vettura full optional.
Saab 900 I 16 V 3P anno 1989, colore nero, unico proprietario, tetto apribile elettrico, vetri elettrici chiusura centralizzata.
Saab 9000 Turbo CD anno 1988, colore odoardo grey metallizzato, unico proprietario, ABS, climatizzatore interno in pelle tetto apribile elettrico.
Saab 9000 Turbo 5P anno 1988, colore odoardo grey metallizzato unico proprietario, interno in pelle, climatizzatore.
Saab 9000 Turbo 5P anno 1988, colore blu embassy, ABS, climatizzatore.
Alfa 164 Turbo anno 1988, colore grigio chiaro metallizzato unico proprietario.

ALTRE OCCASIONI ITALCAR

Volvo 480 Turbo anno 1990, colore bianco, unico proprietario ABS, tetto apribile, radio Clarion originale.
Volvo 480 ES anno 1988, colore grigio medio metallizzato, unico proprietario, vettura in ordine.
Lancia Thema TD SW anno 1988, colore petrol metall., unico proprietario, tetto apribile, interno in alcantara.
Lancia Thema IE Turbo anno 1987, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, prezzo interessante
Saab 900 Sedan Turbo 16 V anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, Aria condizionata, tetto apribile, interno in pelle.
Jaguar XJ 4,2 anno 1969, colore marrone, targa originale, tetto apribile cambio manuale.
Alfa 90 2.500 Quadrifoglio oro anno 11/1987, colore blu scuro, unico proprietario condizionatore d'aria, sedili elettrici.
Lancia Delta 4WD anno 1987, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario tetto apribile km. 35.000 originali.
Saab 900 Turbo Aero anno 1987, colore odoardo grey metallizzato, tetto apribile elettrico, interno in radica, vettura perfetta.
Citroen AX 1400 anno 1988, colore blu scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata, pochissimi km.
Rover 820 Sterling anno 1986, colore marrone metallizzato, unico proprietario, interno pelle, aria condizionata.
Ford Transit Combi anno 1984, colore bianco, mezzo perfetto.
Bmw M3535 I anno 1985, colore grigio chiaro metallizzato, ABS, 218 cavalli, impianto a gas.
Lancia Delta HF anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, vettura in ordine.
Bmw 520 I anno 1983, colore grigio scuro metallizzato.
Maserati Biturbo anno 1985, colore marrone metallizzato, cerchi tipo «S» pneumatici 100%.
Fiat Croma IE anno 1988, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
Volkswagen Golf GT 16 V P anno 1986, colore rosso, versione Plus, servosterzo, pneumatici nuovi.
Saab 900 Turbo 5P anno 1983 fine, colore blu metallizzato, unico proprietario, aria condizionata, tetto apribile elettrico.
Citroen BX TRD anno 1985, colore azzurro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici.
Maserati 420 I anno 1987, colore marrone metallizzato, unico proprietario, sedili elettrici, aria condizionata.
Fiat Argenta 2500 anno 1983, colore azzurro, vettura in ordine.
Fiat Croma IE anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
Fiat Uno 70 SX anno 1988, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
Saab 900 Turbo Aero anno 1985, colore nero, unico proprietario, interno in pelle aria condizionata, tetto apribile elettrico.
Saab 9000 turbo 5P anno 1986, colore bianco unico proprietario, tetto aprib. elettrico trasparente, climatizzatore d'aria, cerchi a stella.

CONCESSIONARIA VOLVO

PUNTO AUTO

Corso Matteotti, 61 - Torino - Tel. 011 - 51.79.83

Autobianchi Y 10 Turbo, rosso corsa, fine 1985.
Fiat Uno Turbo ie, rosso corsa, prezzo interessante.
Fiat Uno 70, modello super, 5 porte, anno 1986.
Fiat Uno 45, anno 1984, 3 porte, color avio.
Fiat Panda 30 S, fine 1983, pochi chilometri.
Fiat 127 Panorama diesel, immatricolato nel 1986.
Fiat Regata 70 super, unico proprietario anno 1985.
Fiat Regata Turbo Diesel, modello Week-end del 1987.
Fiat Regata 100 S, anno 1984, revisionata, blu diplomat.
Fiat Croma CHT, unico proprietario, argento, anno 1986.
Alfa Romeo 75, carburatore, con aria condizionata.
Fiat Tipo Turbodiesel, bianca anno 1988, garanzia.
Audi Coupé, anno 1981, meccanica perfetta.
Citroën BX 1400, benzina, unico proprietario, anno 1986.
Fiat Tipo 16 valvole, dicembre 1989, bianca.
Lancia Prisma 1500, modello LX, fine 1988, azzurra.
Cherokee Chief, 5 porte, bianco, anno 1986.
Saab 9000 T.B. 16 valvole, full optionals, blu, anno 1989.
Suzuki SJ 413, telonato, mai fatto fuoristrada, anno 1987.
Volvo 480 Turbo, rosso corsa, del 1989, con garanzia.
Volvo 240 Delivery van, anno 1985, autocarro.
Volkswagen Golf GTI 16 valvole rosso corsa
Volvo 740 Turbo Diesel anno '87, unico proprietario
Range Rover, 5 porte, benzina più impianto a gas.
Volvo 240 Diesel Berlina, bianco, anno 1983.
Subaru S.W. 4WD, accessoriata fine 1985.
Lancia Flavia LX, anno 1970, in perfette condizioni.
Ford Sierra Cosworth, anno 1988, unico proprietario, perfetta, azzurro metallizzato.
Saab 900 Turbo 16 valvole, modello Sedan, anno 1985, unico proprietario, garanzia.
Renault 21 TSE, anno 1986, oro metallizzato, unico proprietario, perfetta.
Lancia Prisma Iniezione 1600 cc, anno 1986, canna di fucile, unico proprietario.
Volvo 460 carburatore, bianco direzionale di 3 mesi, accessoriata
Volvo 240 Diesel SW anno 1985, pochi km
Volvo 360 modello GLT nera, anno 1984, accessoriata
Volvo 740 GLE berlina, 2000 c.c., peltro metallizzato
Volvo 740 Turbo 16 valvole, direzionale, ABS, 6 mesi, full optionals, fatturabile.
Volvo 760 GLE antracite, full optionals, anno 1988
Volvo 760 GLE 2800, benzina, 1988, unico proprietario
Lancia Prisma 4x4, tetto apribile, argento metallizzato

VOLVO 240 POLAR.

Interviene il ministro: senza legge nessun permesso

La pay tv resta spenta

Stop all'iniziativa di Telepiù

ROMA
DALLA REDAZIONE

Uno sbarramento netto quanto inatteso si trova da ieri sulla strada della prima pay tv italiana: Telepiù, tv a pagamento che dal trenta marzo prossimo avrebbe dovuto cominciare a trasmettere su tutto il territorio nazionale grazie ai decodificatori e al segnale criptato, subisce, per il momento, uno stop che ammette nessuna replica.

Con un breve comunicato il consigliere del ministro delle poste Davide Giacalone ha reso noto ieri ufficialmente che fino alla data dell'assegnazione delle concessioni a trasmettere le quindi almeno fino ad aprile) «non sarà consentita la violazione di questa norma, quale la ricezione di programmi condizionati a pagamento o un abbonamento».

«La legge sull'emittenza radiotelevisiva - ha precisato ancora il consigliere del ministro delle Poste Giacalone - consente l'esercizio provvisorio dell'attività di trasmissione con gli stessi impianti e le stesse modalità tecnico-operative in essere al momento dell'entrata in vigore della legge 223».

In risposta al provvedimento del ministero, Telepiù, la maggiore delle tre emittenti a pagamento che sono controllate da una holding della quale fa parte al dieci per cento anche Silvio Berlusconi, ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri una nota nella quale precisa «di non aver mai condizionato la ricezione dei programmi al pagamento di un abbonamento» e di aver svolto finora un'attività commerciale consistente soltanto «in una campagna di prenotazione di futuri abbonamenti, la cui riscossione sarà ovviamente subordinata al rilascio della concessione».

Telepiù ha anche fatto sapere di non avere intenzione di procedere «nel criptaggio delle trasmissioni se non in una limitata fascia oraria del mattino con l'unico fine di consentire le prove tecniche di ricezione».

Sulla questione Telepiù sono intervenuti ieri sia gli esponenti del Pds sia i rappresentanti del Coordinamento nazionale «Nuove antenne».

I primi hanno rivolto al ministro delle Poste Mammì un'interrogazione urgente «per sollecitarlo a svolgere approfondite indagini, prima di rilasciare le concessioni radiotelevisive».

In particolare gli esponenti del Pds hanno chiesto al ministro Mammì di accertare la natura dei rapporti che intercorrono tra la Fininvest e le emittenti Telepiù.

I secondi hanno contestato la legalità stessa della pay tv. «Se il metodo del segnale criptato si estendesse - sostengono i rappresentanti di «Nuove antenne» - teoricamente tutti i canali televisivi potrebbero essere resi irricevibili, utilizzando l'etere, che è di tutti, a beneficio di una ristretta categoria di imprenditori, impegnati a condurre i propri affari al di sopra degli interessi dei cittadini». Lo stop del ministero ha raggiunto i responsabili della pay tv proprio nei concitati giorni precedenti il via ufficiale alle trasmissioni, previsto per il trenta marzo.

Dopo quattro anni di studi di fattibilità e di stesura di progetti, Telepiù 1, che trasmette in via sperimentale dalla metà di agosto su alcune frequenze «abbandonate» dal network Fininvest e copre circa l'ottantacinque% del territorio nazionale, era perfettamente pronta per il decollo: una programmazione di 24 ore su 24 completamente dedicata al cinema, priva di pubblicità, accessibile al pubblico grazie all'uso di decodificatori forniti dalla Thomson francese e dalla Seleco italiana.

Telepiù 2 trasmette sulle frequenze di TeleCapodistria mentre Telepiù 3 ha cominciato le sue programmazioni solo il 1 ottobre scorso. I piani del gruppo che gestisce le tv a pagamento contemplano entro breve tempo un aumento di capitale che dovrebbe portare all'ingresso di nuovi soci, possibilmente stranieri all'interno della holding.

Sfida tra firme femminili dopo la tentata violenza in un cinema di Roma accolta con scetticismo

Marina Ripa di Meana accusa Camilla Cederna di aver scritto «parole di compiacimento verso l'uomo che ha tentato di violentarmi e ammazzarmi» La giornalista replica: «Va in giro un po' scosciata»

Querela alla Cederna: in un articolo l'ha definita donna da buttare

Un duello Marina-Camilla

Ripa di Meana chiede 3 miliardi di danni

ROMA. «Sono una giornalista anch'io», tuona Marina Ripa di Meana. Come Oriana Fallaci, per esempio. E come Oriana Fallaci, l'ex-duchessa Lante della Rovere ha querelato un'altra giornalista famosa, Camilla Cederna. Colpevole, quest'ultima, di aver definito Marina una «donna da buttare», come recita il titolo del suo ultimo articolo comparso su Panorama. Ripa di Meana vuole tre miliardi di danni, e adesso un giudice si dovrà occupare di questa nuova guerra tra «firme femminili per stabilire chi ha ragione e chi ha torto.

Davanti a quel giudice, Camilla Cederna dovrà rispondere di poche righe scritte a metà di un articolo nel quale dipingeva varie categorie di «donne da buttare»: «Ecco poi le presenzialiste che si precipitano al capezzale della salma illustre e poi si mettono bene in vista al funerale accanto al ministro... Tra le presenzialiste anche la bella che è stata aggredita in una toilette di un cinema romano da un uomo che le ha tolto il vestito e che l'ha anche leggermente ferita. E' Marina Ripa di Meana che ha gridato al punto da far fuggire il bruto, così lei ha potuto diffondere il bollettino di tentato stupro con un poscritto dei più rassicuranti: "Ci tengo a dire che non sono stata violentata"».

Poche righe che hanno fatto perdere le staffe alla «presenzialista» presa di mira: «E' un articolo ignobile. A parte il titolo, esprime compiacimento, dipingendolo come un eroe, verso l'uomo che ha tentato di violentarmi e di ammazzarmi. E si deride una persona minacciata di morte. La Fallaci ha chiesto i danni perché la Cederna ha parlato dei pedalini di Panagulis, il mio caso mi sembra un po' più grave».

Qualcosa da ridire, l'ex-duchessa c'è l'ha anche sulla qualifica di «presenzialista» "affibbiatale dalla Cederna: «Ovvio non è un insulto. Solo che dove presenzio io presenzia anche la signora Cederna, visto che io l'ho sempre incontrata nei posti dove vado».

Dalla sua villa milanese, la querelata replica che apprezzamenti sulla querelante che, se riportati per esteso, provocherebbero probabilmente nuove querele e ulteriore lavoro per i giudici. All'accusa di aver preso in giro Marina Ripa di Meana Camilla Cederna ribatte: «Non ho deriso la vittima né esaltato l'aggressore. Certo si tratta di una donna appariscente, bella, che magari va in giro un po' scosciata... Ma mi sono limitata a riportare le cronache dei giornali e le dichiarazioni dell'interessata».

Per pubblicizzare la sua querela, Marina Ripa di Meana ha mandato ai giornali tanto di comunicato stampa. «Sorpresa ed indigna - c'è scritto - che in una rivista qualificata possa venire minimizzato e fatto addirittura oggetto di ironia un reato di rilevante gravità sociale, tempestivamente denunciato all'autorità giudiziaria».

A Panorama dicono di aver avuto tempo, ieri, di pensare a replicare a questa querela. C'era da occuparsi della scomparsa del giornalista Giovanni Porzio in Iraq. Risponde invece la Cederna: «A me quell'episodio non ha fatto nessun effetto. Insomma, ne hanno riso tutti...».

Parole che renderanno ancor più furiosa la signora Ripa di Meana, che dice di aver dalla sua anche il marito Carlo, amico di vecchia data di Camilla Cederna: «Lui che in genere è così calmo e tranquillo, stavolta è letteralmente inorridito».

Giovanni Bianconi

Sequestro Tacchella in appello a Venezia, delusi i condannati: «Avevamo trattato bene la bambina»

Nessuno sconto ai tre rapitori di Patrizia

Confermati i 20 anni di pena

DAL NOSTRO INVIATO

La corte d'appello non concede sconti ai rapitori di Patrizia Tacchella. Al termine di una lunga e travagliata discussione in camera di consiglio, dopo l'udienza a porte chiuse, conferma le condanne inflitte lo scorso maggio dal tribunale di Verona: 20 anni a Bruno Cappelli, il capobanda, 20 anni a Franco Maffiotto, il telefonista, 20 anni a Valentino Biasi, il carceriere. Tanti? Pochi? Imerio Tacchella, in aula con la moglie Luciana, dice che è giusto così: «Volevamo una pena certa: siamo soddisfatti».

E i rapitori? Dei tre, Maffiotto è l'unico che si è fatto vedere: ha preferito restare in carcere, a Busto Arsizio, dove è stato trasferito dopo la tentata fuga dalle Nuove di Torino. Cappelli e Biasi sono al loro posto: seduti, la testa bassa, le mani nei capelli. Sono delusi. Commento a caldo di Cappelli: «Continuiamo a sperare che prima o poi giustizia sarà fatta». E Biasi: «Patrizia è stata trattata con cura: dovevano riconoscercelo».

L'udienza dura poco più di due ore. Ma fin dalle prime battute si intuisce andrà a finire. Si sa che Augusto Nepi, procuratore generale di Venezia, avrebbe voluto pene più severe, ma ora, in aula, si limita a sostenere con forza le ragioni per cui vennero confermati i 20 anni del tribunale di Verona: «Né premi, né ulteriori sconti, per questi rapitori. Patrizia era la loro prima vittima: era la quarta, in 15 mesi di attività».

Cappelli e Biasi hanno già detto al presidente che vogliono fare dichiarazioni, rimettono ligi alle decisioni della corte. Per loro parlano gli avvocati difensori, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, Gianfranco Bonati e Stefano Comellini. E di fronte a questi giudici che nei prossimi giorni saranno chiamati a pronunciarsi sul ricorso di un'altra banda di rapitori, quella che sequestrò Carlo Celadon, cercano di strappare almeno lo sconticino delle attenuanti. Attraverso Dal Fiume e De Sensi: «I carcerieri di Celadon sono stati condannati, senza rito abbreviato, a 30 anni di reclusione: è l'equivalente dei 20 anni inflitti a Cappelli, Biasi e Maffiotto ma le modalità operative dei due sequestri sono ben diverse: qui non ci sono topi, nè catene».

Quando i giudici si ritirano in camera di consiglio, è quasi giorno e mezzo, Cappelli e Biasi sono nervosissimi, ma sicuri, in fondo, di riuscire a spuntarla. Non riescono a capacitarsi del fatto che due persone «per bene» come loro dovranno trascorrere i prossimi 20 anni in cella. Dice Cappelli: «Se vogliono darci una condanna per farci soffrire, non ci sto. Se oggi ci troviamo in questa situazione, è anche colpa della società. Dicono che se avessimo lavorato non ci sarebbero stati rapimenti. Vero. Però io ho provato a fare l'imprenditore, e ho dovuto rinunciare: se un uomo ha del sentimento, non può svolgere certe attività».

Gianni Armand-Pilon

Patrizia Tacchella, la figlia dell'industriale dell'abbigliamento

CASELLA

Riconosce due carcerieri

LOCRI. Sono sospettati di essere i «guardiani» di Cesare Casella i fratelli Giuseppe e Bruno Trimboli, i due pastori di Platì (nella Locride) arrestati lunedì notte dalla polizia nel corso di una più vasta operazione che ha visto impegnati gli uomini del nucleo antisequestri. Trentasette anni il primo, trentaquattro il secondo, Bruno e Giuseppe Trimboli sono stati arrestati in esecuzione di un provvedimento che è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pavia, Vincenzo Calia. I due sarebbero stati riconosciuti dal giovane come suoi carcerieri. Il provvedimento è stato notificato ai due pastori dal vicecapo della Criminalpol della Lombardia, Andrea Caridi, il funzionario che ha accompagnato Cesare Casella nel suo sopralluogo di lunedì nella Locride. Una permanenza brevissima, coperta peraltro da un riserbo totale.

[d. m.]

Presentate da pds e sinistra indipendente

Alla Camera 25 leggi scritte al femminile

ROMA. Sul tema della famiglia - non per riscrivere il diritto di famiglia, ma con l'ambizione ben più grande di «una ridefinizione dello stato sociale» - si sono mobilitate le parlamentari del pds e della sinistra indipendente, che alle vigilia dell'8 marzo hanno presentato un pacchetto di 25 leggi «dalla parte delle donne».

E' un'occasione storica. Segna il ritorno delle donne comuniste ai temi e agli scontri della politica concreta. Senza però che venga archiviata - come era stato sbandierato dopo il congresso di fondazione del psd a Bologna - la lunga e controversa stagione della riflessione sui temi delle donne, sulla differenza sessuale, sulla ridefinizione dei ruoli, sulla divisione sessuale nei posti di lavoro. «La premessa di questi provvedimenti - ha sottolineato l'on. Anna Serafini, eletta nelle liste del pci - è la nostra legge dei tempi. L'obbiettivo è favorire la crescita complessiva della persona, rendere possibili scelte che non producano lacerazioni insopportabili, evitare che uno si trovi a dover scegliere fra lavoro e sentimenti».

Il Gruppo Interparlamentare Donne ha rivendicato ieri, in una conferenza stampa, il proprio «potere» e ha insistito sulla possibilità che i provvedimenti siano approvati rapidamente grazie a «un'intesa trasversale» con le donne degli altri partiti. Le proposte non sono utopiche, è stato detto. Per alcune esiste già la copertura finanziaria. Alcune sono già in discussione al Parlamento. L'on. Serafini, coordinatrice del Gruppo, ha precisato: «Siamo sessanta, il gruppo di donne parlamentari più consistente dei Paesi democratici, una novità assoluta. Abbiamo autonomia finanziaria, organizzativa, la proposta politica. In questa legislatura abbiamo presentato 161 proposte di legge. All'ultima finanziaria l'approvazione di nostri emendamenti - con il sostegno delle donne di altri gruppi parlamentari - ha permesso che venissero finanziati, per 200 miliardi, alcuni provvedimenti a favore dei cittadini più deboli».

Le sue colleghe hanno insistito: «Mettiamo a disposizione delle parlamentari degli altri gruppi la nostra forza, perché siano varate in tempi brevi le norme sulle famiglie che mutano, i nuovi soggetti in cerca di identità, su tutti gli individui che compongono la famiglia: le donne i bambini, gli uomini, gli anziani. Noi crediamo che ci siano le condizioni per trovare intese trasversali. Rispetto alle proposte che dc e psi hanno avanzato su questi temi - pur con tutte le differenze, con la rigidità della dc che prende in considerazione solo la famiglia fondata sul matrimonio, l'approccio contraddittorio del psi che prevalentemente si preoccupa di equiparare le famiglie di fatto a quelle legittime - ci sono spazi comuni».

Sulle nuove famiglie le donne del Gruppo hanno proposto: indennità di maternità per casalinghe, disoccupate, precarie, stroniere (una tantum di un milione: si vuole affermare che la maternità è un bene in sé, da riconoscere prescindendo dalla fascia di reddito); norme fiscali a sostegno delle donne capofamiglia; servizi integrati per i minori (progetti per sottrarli all'arruolamento nelle file della criminalità nel meridione, nuove proposte in tema di giustizia minorile, agevolazioni per i trasporti, educazione sessuale nelle scuole); facilitazioni per il reinserimento nel lavoro quando i figli sono grandi e dopo anni di «lavoro di cura» (quelle attività a sostegno di un familiare malato); congedi parentali anche per i padri lavoratori; possibilità per le donne coniugate di riconoscere da sole i figli; tutela dei figli naturali e delle famiglie di fatto; servizi di emergenza per le madri sole (centri di accoglienza anche per un anno e oltre); divieto di sfratto per anziani e portatori di handicap (con reddito al di sotto dei 16 milioni, e sfratto previa assegnazione d'ufficio di un alloggio idoneo); agevolazioni nell'edilizia pubblica per le giovani coppie e le donne stuprate; revisione della legge sull'interruzione di gravidanza (per renderla più attuabile).

Un pacchetto a cui è rappresentato dalle leggi sul lavoro: «positive» per le pari opportunità che favoriscano l'accesso e la carriera delle donne, nelle imprese di donne, per le donne che risiedono nel mezzogiorno; abbassamento dell'età per l'ammissione ai concorsi pubblici. Per le casalinghe: fondo pensioni (attraverso sgravi fiscali), risarcimento in caso di incidenti domestici e per il «lavoro di cura».

Desenzano: due arresti

Picchiata a morte dai genitori Aveva sei mesi

MANTOVA. Due giovani coniugi sono stati arrestati a Desenzano del Garda in seguito alla morte della figlioletta Janette, di sei mesi. Sono Alfonso Masi, 25 anni, e Sofia D'Alessandro, 23, originari di Salerno. Sono accusati di maltrattamento di minore, aggravato dalla morte della vittima. Tutto era cominciato la notte del 6 febbraio, quando Sonia D'Alessandro si era presentata all'ospedale con la figlia Janette priva di sensi. La piccola era in coma e fu possibile salvarla. I medici accorsero che il corpo era cosparso di ecchimosi. Fu presentata denuncia e la Procura dispose l'autopsia. Risultato: la bambina è morta per una grave lesione al fegato, ma non per causa accidentale. Ciò, unito alle ecchimosi e al fatto che due mesi prima la piccola era stata ricoverata per una frattura di un braccio, ha convinto i giudici che Janette è morta per le percosse. (Ansa)

L'Aquila: la moglie dell'uomo imputato per la morte della bambina cade in contraddizione

Donne e bambine, tutte contro Perruzza

Emergono vecchie violenze nel processo allo zio di Cristina

DAL NOSTRO INVIATO

Si è aperto con una sfilata di donne, ragazzine, ex bambine vittime di violenza il processo contro Michele Perruzza, accusato di aver ucciso e tentato di stuprare la nipotina Cristina Capoccitto di 7 anni, il 3 luglio scorso a Case Castella, una frazione del paese non lontano dall'Aquila. Un caso clamoroso e controverso. All'inizio del delitto si era autoaccusato il figlio Mauro di 13 anni, che pochi giorni dopo aveva ritrattato tutto accusando invece il padre.

Oggi Perruzza nega tutto e i suoi difensori hanno studiato una linea che si appella a presunte irregolarità nel rito codice. Ma sulla sua testa pendono imputazioni da ergastolo: ratto ai fini di libidine, omicidio volontario pluriaggravato, occultamento di cadavere. Accuse pesanti che l'udienza di ieri è sembrata confermare.

Al primo appuntamento c'erano tutti: il muratore dietro le sbarre, gli occhi sfuggenti e impassibili. Il figlio Mauro, grande e grosso per i suoi 14 anni, che non vuol dire nulla e nessuno più, anche se molti dubbi restano. C'erano, affranti, i genitori di Cristina, che forse oggi stesso testimonieranno davanti ai giudici.

C'era il paese, anzi, metà del paese che fa capo al clan Capoccitti e compatta accusa l'altra metà, la famiglia Perruzza.

E c'erano ieri, ad accusare Perruzza, le donne del processo, vittime di passate tentate violenze. Donne della famiglia «perché quello se le sceglieva nella parentela così era sicuro che nessuno parlava», sbotta Anna Capoccitti, ennesima cugina, mescolata fra il pubblico. La morte di Cristina ha dato loro coraggio.

Kristel P. abita a Lione e oggi, a 15 anni, è quasi una donna. Procace e timida, gli occhi azzurri spaventati, le labbra lucidate del rossetto rosa, nascondendosi tra i capelli biondi, racconta ai giudici quando, anni fa, era stata in vacanza e lo zio le ha messo le mani addosso. «Giocavamo al fontanile fra bambini ma lo zio li ha allontanati, poi mi ha stretto contro un muro e ha cominciato a toccarmi da tutte le parti».

Non si è spogliato, non si è spinto più in là. Ha fatto con Michele Capoccitti oggi 35enne, testimone di una vicenda vecchia, un tentativo di stupro vero e proprio compiuto da Perruzza a 15 anni. Lei ne aveva 9 ma lo ricorda benissimo, anche se allora non disse niente. Come Kristel. «Ero convinta che non mi avrebbero creduto e lo sono ancora oggi», spiega.

Antonella Capoccitti, dodicenne due anni fa ai tempi del fatto, non verrà in aula. Ma la testimonianza della violenza che ha subito, così simile nei dettagli a quella di Cristina, è agli atti.

Ha parlato invece ieri Maria Giuseppe Capoccitti Perruzza, sotto gli occhi attenti del marito. Golf rosa e capelli legati, più giovane dei suoi 40 anni, ha raccontato con grande freddezza la sua versione dei fatti in quella fatidica d'agosto, tentando di anticiparo di un'ora la sequenza. Dalle 7 alle 9.30 era a casa col marito - ha detto - dopo che entrambi erano usciti per telefonare al figlio militare. Alle 9 sono andati a letto. Ma alle 9.30 l'hanno svegliata, è uscita e ritornata a chiamare il marito per andare alla A che ora? chiede il pm Pinelli. «Alle 10.30». Ma è la prima volta ha detto che erano le 9.30. «Ero in uno stato confusionale». Oggi sarà alla sbarra un'altra cugina, Rosa Capoccitti attesa superteste.

Grazia Bruzzone

ALFA ROMEO

Scegli Alfa

AUTOTURATI

C.SO TURATI 63 TEL. 3193993 TORINO

Concessionaria Alfa Romeo

VOLVO 480 TURBO

Chi lo merita, prima o poi diventa Turbo.

E per un naturale premio di missione tua VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA

a partire da L. 27.870.000

con vetri elettrici - servosterzo - cerchi in lega
retrovisori elettrici - chiusura centralizzata

L'ECCEZIONE HA LE SUE REGOLE.

940 2 LITRI 16 V 155 CV TURBODIESEL, 2.4 LITRI, 115 CV 960 2 LITRI, 16 V TURBO 190 CV TURBODIESEL, 2.4 LITRI, 115 CV, 960 3 LITRI, 6 CILINDRI, 24 V, 204 CV, CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO ABS E DIFFERENZIALE AUTO BLOCCANTE DI SERIE SU TUTTI I MODELLI, CONVERTITORE CATALITICO CON SONDA LAMBDA DI SERIE SULLE 960 BENZINA.

VOLVO Qualità e Sicurezza

NUOVE VOLVO 960.

a partire da L. 37.470.000

con ABS - differenziale autobloccante - servosterzo - vetri elettrici

CONCESSIONARIA VOLVO

PUNTO AUTO

CORSO MATTEOTTI, 61
TORINO
TEL. 011-517.983

Mercato in crescita, 330 espositori. Fiat, Lancia e Alfa presentano nuovi modelli

Ginevra riaccende i motori dell'auto

Dal Salone segnali di ottimismo

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra scavalca la crisi dell'auto con un Salone che, con 330 espositori di Paesi, si presenta domani fino 17 marzo, come primo appuntamento tra le grandi rassegne del settore, una carica psicologica rinnovata rispetto alla vigilia per il felice epilogo della guerra.

Non si sono avute anticipazioni sulle vendite in Italia, comunque le previsioni per fine anno sono di 2.180.000 vetture immatricolate, forse qualcosa di più. Per l'Europa si parla 12.900.000 unità, le previsto 13.250.000 prima della guerra, con una perdita, rispetto al '90, del 4 per

In posizione grande rilievo Ginevra si trova il gruppo Fiat. L'amministratore delegato Fiatauto Paolo Cantarella parlando delle prospettive dell'industria automobilistica ha detto che a breve termine richiedono una gestione della produzione a vista. «Occorrerà seguire l'andamento del mercato utilizzando ancora, se sarà necessario, strumenti come la cassa integrazione. Noi abbiamo comunque fiducia nel prodotto e proprio qui a Ginevra ne diamo prova tangibile presentando Protéo, prototipo dell'Alfa che inaugura stagione delle "vetture laboratorio". Si tratta di un coupé sportivo, trasformabile in spider, con innovazioni tecniche d'avanguardia».

«Il confronto è sui prezzi»

GINEVRA. «L'industria italiana dell'auto è competitiva ma il confronto è basato più prezzi che sulla qualità del prodotto e quindi rappresenta un'incognita sui conti economici»: lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, giunto al Salone di Ginevra accompagnato da Cesare Romiti. Sulle trattative per la graduale apertura del europeo ai giapponesi, Agnelli ha affermato che «il periodo transitorio è necessario, ma il negoziato non conduciamo noi ma la Commissione Cee». Per il presidente della Fiat, che si è anche incontrato con presidente della Renault, Raymond Levy, «le direttrici del negoziato sono una quota mercato europeo ai giapponesi il 15 e il 18 per fine secolo». Sul giapponesi anche Levy ha espresso il suo parere affermando che «bisogna agire e non parlare». Agnelli ha poi espresso apprezzamento per il Salone e le novità.

La nuova cabriolet della Volkswagen presentata a Ginevra (FOTO EPA)

Come si conciliano le previsioni negative mercato con il clima quasi euforico che si respira in qu salone? «E' segnale della vitalità costruttori», ha risposto Cantarella. Una vitalità inquadrata anche da Robert Eaton, presidente della General Motors Europa secondo il quale il mercato europeo riprenderà a crescere ad un ritmo medio annuo dell'1,5 per cento.

Le vendite in Europa di Fiatauto sono 1.878.000 nel 1990, con una quota del 14,3 per cento della domanda globale. La Fiat ne ha vendute 638 mila, l'1,4 per cento in più sull'89, con brillanti risultati in molti Paesi, fra cui la Germania (+9,7 per cento), dove è prima fra i produttori esteri. All'avanguardia tecnologica ambientale, presenta in anteprima mondiale la Tipo 2.0 Cat 16 valvole, prima vettura dell'azienda torinese che nasce soltanto «pulita», 2 anni di anticipo sulle norme comunitarie. La Fiat presenta la nuova Croma, la Panda Selecta e la Panda Electra.

«La Lancia - ha dichiarato responsabile della divisione Ferrari - ha venduto nel '90 quasi 300 mila vetture di cui 74 mila in Europa, Italia esclusa, con un aumento del 22,2 per cento sull'anno prima, «un risultato tanto più lusinghiero in un mercato europeo globalmente in flessione che della Lancia, fra le marche d'élite continentali, l'unica automobilistica ad aver incrementato le sue vendite in Svizzera. Le previsioni per il 1991 di 6600 vendite le 1990, di cui 2800 Dedra. E a Ginevra ci le due ultime novità della famiglia Dedra, la 2000 turbo e la 2000 integrale.

L'Alfa Romeo, con oltre 215 mila vetture vendute nel '90, co ha detto l'amministratore delegato Giambattista Razelli, «ha sensibilmente il proprio ruolo di marca vocazione internazionale». In Europa, Italia esclusa, l'aumento è stato del 2,4 per cento con 84.800 unità che rappresentano quasi il per cento dell'intera produzione, contro il 36,6 dell'89».

La Arese è ricca di novità Ginevra. Oltre alla 2 litri 16V turbo presenta in anteprima oltre alla Protéo le «33» e trazione integrale permanente (1700 cc 16 valvole).

Le case estere non stanno guardare. Sono le novità e tra le più interessanti le Mercedes serie S con motore 6 litri 12 cilindri valvole cavalli e la versione Bmw 750 dotata accessori da fantascienza. L'Audi presenta la versione sportiva della e quella definitiva della Cabrio; piatto forte Volkswagen è la Passat VR (2800 cc, 6 cilindri). La Renault, oltre alla Clio, la supersportiva Alpine 610 e la rinnovata monovolume Espace; Citroën, compatta «SZ» e la Opel, la Frontera.

Renzo Villa

La regina era intervenuta in una zuffa

Elisabetta azzannata dai cani della corte

Medicata con tre punti di sutura Ferito anche l'autista della madre

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lesa maestà: fortunatamente non da parte dei terroristi dell'Ira. Il colpevole è solo uno dei cani preferiti della Regina, che azzannato Elisabetta II a mano, procurandole un taglio medicato 3 punti di

Mezza Inghilterra sorride alla notizia della regale disavventura, mentre l'altra metà, più trepidante, è commossa per il male ricambiato amore della vrana verso i prediletti «corgi». In realtà, la Regina, come tutti gli esperti, ha commesso grossa imprudenza e ne ha pagato le conseguenze. L'incidente è avvenuto, infatti, quando Elisabetta II ha cercato di dividere una decina che stavano furiosamente azzuffando domenica nel parco del castello di Windsor. La zuffa era scoppiata, secondo quanto hanno poi raccontato alcuni testimoni, quando i corgi Elisabetta hanno assalito un paio di della Regina Madre. Coraggiosamente, Elisabetta si è buttata in alla mischia per separare i contendenti, ma i cani, senza nessun riguardo, le si sono rivoltati . In della Regina che sanguinava alla mano è accorso l'autista della madre, John Collins, quale è stato assalito a sua volta riportando una ferita più profonda che ha richiesto anche una puntura antitetanica.

Non è la prima volta che una zuffa fra i cani reali diventa un fatto di cronaca. Un paio d'anni fa, da Buckingham Palace era trapelato notizia di altro grave incidente. Quella volta ad attaccar briga stati i corgi della Regina Madre, il cui campione «Ranger» sbranato addirittura uno dei preferiti di Elisabetta, «Chippers». Preoccupata della bellicosità dei cani, la Regina subito convocato a palazzo reale un autorevole psichiatra degli animali, il dottor Roger Mugford. E termine della visita, erano stati presi provvedimenti: Ranger era abbattuto e altro cane della Regina Madre, «Apollo», anche lui particolarmente aggressivo, era stato «esiliato» nella residenza di campagna della principessa Anna, a Gatcombe Park.

Ieri, evidentemente, i corgi della Regina si volevano prendere una vendetta lungamente covata. Ma per impedire un incidente sanguinoso come quello di due anni fa, Elisabetta ci è andata di mezzo. «E' pericoloso intromettersi in una battaglia fra animali - ha commentato ieri il dottor Mugford - la Regina lo sa, ma è molto coraggiosa e voleva evitare un'altra strage. Per sua sfortuna, i corgi hanno dentatura temibile e molto forte. E così i vignettisti della stampa popolare hanno trovato un altro spunto. [p. pat.]

DALL'ITALIA

La Spezia, terroristi colpiscono due volte

LA SPEZIA. Ennesima notte insonne in Val di Magra in provincia di La Spezia, per due esplosioni una delle quali per poco non ha provocato una strage. La prima, alle 24, ha distrutto un'autocivetta commissariato di Sarzana, la seconda, due ore dopo, ha rovinato la base di traliccio dell'alta tensione, che costeggia l'autostrada Sestri-Livorno portando verso il Centro-Sud alta tensione da 380 chilowatt. [d. b.]

Parafulmini radioattivi inchiesta a Padova

PADOVA. I carabinieri del Nas, nell'ambito di un'inchiesta su alcuni episodi di inquinamento radioattivo che sarebbe stato provocato dal materiale impiegato da due ditte per l'installazione di impianti parafulmini, hanno acquisito le cartelle cliniche di quattro persone, che abitavano nell'edificio in cui le aziende il deposito dei materiali, e morte a causa di tumori o leucemia, tra ottobre '83 e il maggio '89. [Ansa]

protestano pli

ROMA. Protesta delle donne liberali contro una grande azienda lombarda di falegnameria che in questi giorni propone un'asse da stiro come «dono speciale» per la festa della donna dell'8 marzo con lo slogan: «visto che stirare si deve facciamolo almeno confortevolmente», ritenuto maschilista. [Agi]

l'auto e lo investono: ucciso

Due ladri si sono impossessati di un'auto ed hanno travolto poi uccidendolo il conducente che era opposto mettendosi davanti al veicolo. L'auto è poi finita contro un autotreno parcheggiato. La vittima è Giuseppe Bellini di 43 anni: è morto durante il trasporto in ospedale. Anche i due ladri sono rimasti feriti nell'incidente, ma, scesi dall'auto, sono riusciti a fuggire. [Ansa]

Un «filo d'oro» per i

ROMA. Aiutiamo i bambini ciechi, sordi e muti. L'appello viene dalla Filo d'Oro. La lega Filo d'Oro, con la collaborazione della Stanhome (azienda di prodotti per la casa), si propone di raccogliere 200 milioni. La Stanhome ha versato direttamente 60 milioni e i rimanenti conta raccoglierli attraverso ricavato della vendita di nuovi prodotti che avranno il marchio dell'iniziativa.

Alta moda pronta Milano: abiti trasgressivi contrappongono all'immagine della donna bambina

Sotto lo smoking brilla la guêpière ribelle

Stivali trattenuti dal reggicalze

MILANO. Laura Biagiotti si è lasciata intrigare da sconosciuto signore delle Highlands, che nella seconda metà del si fece ritrarre nei colori del suo clan, kilt, plaid, calze e camicia in sintonia. Da allora il prestante scozzese accoglie i visitatori della Scottish National Gallery. Se fra loro arriva una stilista, come Laura Biagiotti legata al cachemire, alle immagini maliziose d'una donna bambina, può accadere che il nobile ideogramma del tartan diventi filo conduttore d'una collezione.

Qui il corto delle gonne palloncino ad orlo rimborsato non ha valenza sexy, è questione del kilt con la sua giacca in panno colore vivo e alla cintura e alla spalla una fibula rotonda in oro e pietre preziose come un «Army Trophy», il plaid in tartan del clan Biagiotti. C molto rosso, ma anche gialli, bianco e nero, coinvolgendo pantaloni a fuso, gilè, cappotti gualdrappa, sconfinando fra il cammello dei blàzer in doppio cachemere, nella flanella grigia, fino ad una sera in lunghissima gonna kilt.

Corre per le sfilate milanesi dell'Alta Moda pronta una gran voglia di sofisticare i confortanti capi sport dell'inverno. Giacche e cappotti a trapezio, da Byblos, sostituiscono la parka sulle lunghe gonne al polpaccio, che divengono sportive giubotto di pelle, su paio di jeans le giacche glamour ricamate. Ma i mantelli chiusi da lunghissime zip hanno grande collo in pelo ecologico sugli in maglia a sacco.

Mila Schön ha molte idee: è piacevole l'intervento d'una fascia arancio, verde sulla sahariana buia, la fodera che rompe il nero di una quasi divisa da parà d'un'eleganza sportiva sofisticata; come la tuta a fiori sotto il cappo corto in laden. E' sorprendente l'idea di un intero guardaroba da indossare tutto in una volta: sul cappotto rosso arancio si porta un ampio giaccone scozzese, la giacca sui due pezzi uguali al mantello. Punteggia il tutto cappello a calotta altissima.

L'inverno 1992, pur così legato a moduli sport, appare completamente distaccato da qualsiasi riferimento maschilino. Ci sono nere e concrete applicate al fianco di affascinanti abiti neri in velluto da Mila Schön e rose compaiono sulle tute in lycra di Blumarine, sui suoi golf fiammanti per i jean neri, cosparsi di pietre colorate.

Per ritrovare l'atmosfera dei primi giorni di sfilate, c'è Complice, la sensualità latente delle gonne minime, dei pantaloni fedeli ad ogni curva della gamba, ogni modello una sorpresa di volpi vere e scimmie false, placche fosforescenti, di affioranti reggiseni, di calze a rete, tutto molto dolce e aggressivo insieme, alla Marlene Dietrich. Così Gherardini, capo privilegiato la tuta, usa tessuti «da se sdrammatizzandoli, forme sportive, piazza elementi decorativi i ganci da corsetteria giacche e gonne e scivolare sotto allo smoking in paillettes un trasgressivo abito guêpière. Si porta con gli stivali trattenuti dai reggicalze.

Lucia Sollazzo

Un modello collezione presentata a Milano da Complice

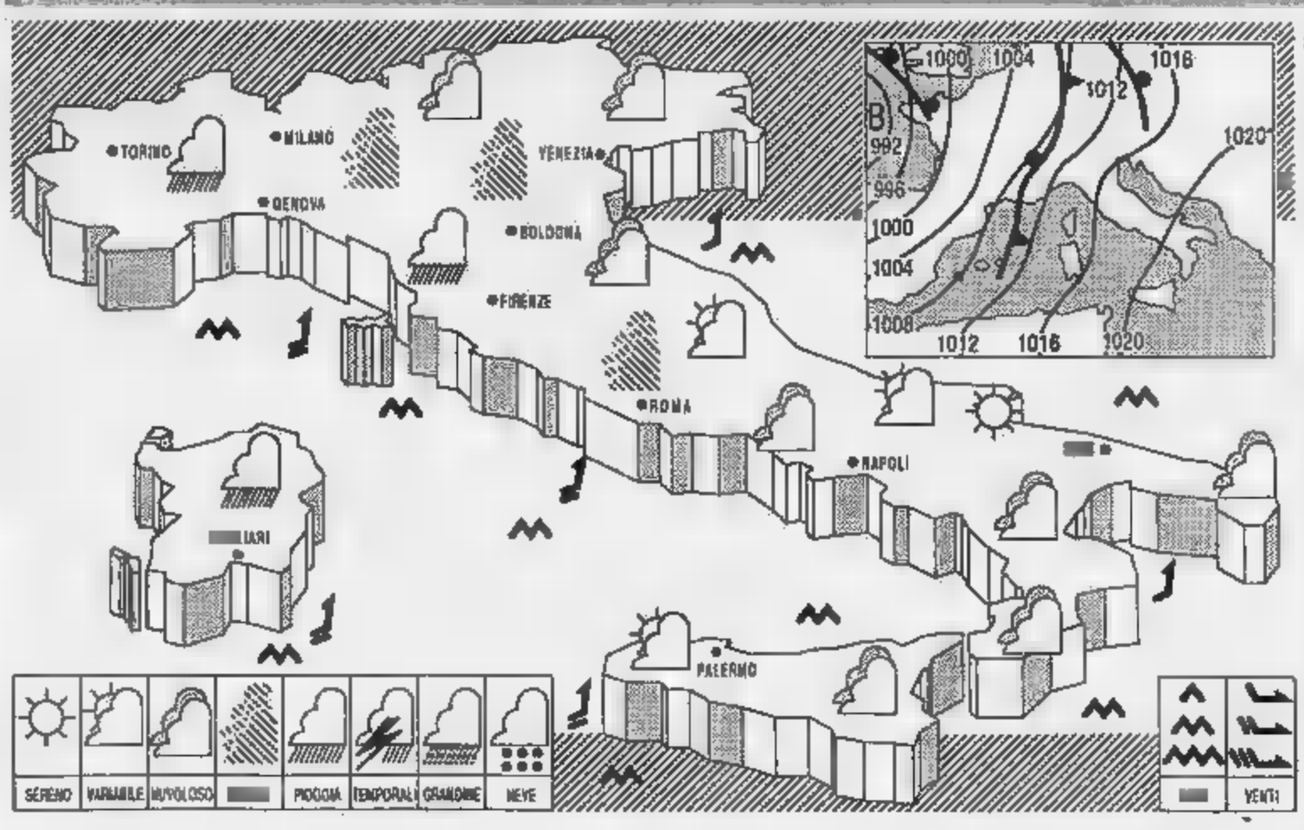
«Marchio usurpato»

Cipriani denuncia la sorella

VENEZIA. Marmellata contro marmellata: è lite in Cipriani. Arrigo, il fratello che ha ereditato l'Harry's bar, rivendica il marchio. Carla, sorella che possiede la locanda di Torcello, sfruttare il cognome per lanciare confetture e salse, come da tre anni facendo Arrigo. Perciò ha costituito una società con il marito, il regista Tinto Brass, e il figlio Bonifacio. Sennonché, la mellata condita di paprika, in linea con l'ultima pellicola del regista, e i rapporti in famiglia si fanno piccanti. Arrigo ha presentato contro la società sorella Carla e cognato, a tutela della propria industria alimentare. Un marchio che Arrigo rivendica come esclusivo (deriva dalla società costituita il padre nel 1972).

Nella citazione, verso tentativo della sorella Carla, parole «usurpazione», «manovra», «minaccia», «illegittimità», «omonimia», «con sleale», che la dicono lunga sulla tensione in famiglia: «Ma i cognomi una cosa, i marchi un'altra», si legge nell'esposto. [m. l.]

IL TEMPO



Zona sul Mediterraneo centrale la pressione è in attenuazione. Un sistema frontale di origine atlantica si avvicina preceduto da correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con deboli piogge sparse in estensione dal settore occidentale alle altre zone. Gradualmente la nuvolosità si estenderà alle regioni tirreniche e alla Sicilia. Sulle restanti regioni condizioni di cielo poco nuvoloso. Nebbie sulle zone pianeggianti del Nord, in parziale diradamento durante il giorno. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto fosche dense e nebbia in banchi.

TEMP stazionaria, su valori superiori alla media del periodo.

VENTI: meridionali su tutte le regioni: forti sulla Liguria, sulle zone tirreniche e sulle isole maggiori; moderati sulle altre zone.

MARI: molto mossi i bacini di Ponente e quelli circostanti le isole maggiori, con moto ondoso in ulteriore aumento; generalmente mossi i restanti mari.

PRE NI PER DOMANI: su regioni settentrionali, centrali tirreniche, Campania e due isole maggiori molto nuvoloso o coperto con piogge sparse.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	14	Firenze	5	19	Bari	3	12
Verona	5	14	Pisa	6	18	Napoli	6	17
Trieste	7	10	Ancona	1	16	Potenza	3	14
Venezia	5	8	Perugia	7	16	S.M. Leuca	8	14
Milano	4	15	Pescara	2	13	R. Calabria	12	17
Torino	7	13	L'Aquila	-1	17	Palermo	10	19
Cuneo	7	np	Roma Urbe	7	19	Catania	12	22
Genova	11	15	Roma Fiumi.	8	17	Alghero	6	21
Bologna	6	14	Campobasso	6	15	Cagliari	7	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam		12	pioggia	Lisbona	—	—	np
Atene		9	variabile		9	12	nuvoloso
Bangkok	27		variabile	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	0	7	sereno	Madrid	5	15	pioggia
Bruxelles	-2	14	nuvoloso	Montreal	-5	-1	pioggia
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	-9	4	
Copenaghen	5	5		New York		14	nuvoloso
Dublino	8	12	sereno	Parigi	11	14	variabile
Francoforte	2	10	nuvoloso	Pechino	3	12	nuvoloso
Gerusalemme	7	13	pioggia	Rio de Janeiro		36	
Ginevra		11	pioggia	Sydney	20	27	sereno
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	8	16	sereno
Honolulu	15	26	sereno	Vancouver	-2	8	nuvoloso
Il Cairo	11	20	pioggia	Vienna	1	4	

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: [redacted], via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. [redacted]; **TORINO**, c.so [redacted] d'Azeglio [redacted], t. [redacted]. [redacted]. [redacted] Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi [redacted], t. 33341, [redacted], via Parma 18, t. 442543-442544; **CA**[redacted] [redacted]**TO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]. [redacted], via X. De Maistre 10, t. 45551, C[redacted], via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; [redacted], via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, [redacted] [redacted]sa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via O.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 [redacted]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501566; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 7386423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; [redacted] via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573068. [redacted] via Quattro Fontane 15, t. 4825947-48[redacted]; 4871497; [redacted], via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. [redacted]; [redacted], galleria Upim v.le [redacted] Marino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PA**[redacted], [redacted] Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Faro 8, t. 24276; **REGGIO** [redacted], [redacted] Torr. Panella 13, t. 24478-24479; **CATA**[redacted], via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, [redacted] 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [redacted] scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L.** [redacted]. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo [redacted] frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente in[redacted] agli annunci, non inoltrando ogni [redacted] forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accor[redacted] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA acquista occasione ponteggio prefabbricati e tubi legname da costruzione. Tel. 927.[redacted].

VENDESI confezionatrice semi-automatica Gramegna L.A.4 forno retraibile Record 4, e pompa per raffreddamento, prezzo interessante. Tel. 368.119 - 808.7987

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. F[redacted] anche a firma singola senza cambiali; nessuna spesa anticipata anche con [redacted] 5° già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida [redacted] dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche [redacted] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX SPA

[redacted] - 434.4828 corso Francia 15.

A abbisognandi 5 milioni 144 mila, per 48 8 milioni 198 mila per 60 consulenza gratuita erogazioni rapide. Tel. 473.1029

BAFIN

finanzia da 3 a 10[redacted] milioni
26 milioni 60 mesi per 605.000
10 milioni 48 mesi per 282.000
firma singola

VISITE A DOMICILIO

[redacted] 741.2777

CASALINGHE

3 milioni immediati, firma unica, massima riservatezza, nessuna corrispondenza a casa. Tel. 447.4374.

[redacted]

3 milioni subito, firma unica basta carta d'identità e codice fiscale. Findonna tel. 447.4374.

CERCASI soci in compartecipazione [redacted] ampliamento attività [redacted]. Tel. 658.303 - 658.235

FIDUCIARI

CON ESITO IMMEDIATO

da 2 a 50 milioni

artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali mutui ipotecari fino al 4° grado

TEL. 707.2772.

FIDUCIARI 48 ore firma unica tassi bancari [redacted]. Mutui sino 4° grado 15/200 milioni in 5 giorni ABACO 319.0114

FINANZIAMO

[redacted]

20.000.000

IN 24 ORE

[redacted] documenti

TEL. 011 513.068.

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della [redacted] personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. [redacted] attenzione: [redacted] Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad [redacted] più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata [redacted] per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie per LX i.e.

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

A 6 MESI O A [redacted] MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione [redacted] interessi, [redacted] in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/3/91.

IN 24 [redacted] IN TUTTA ITALIA

20.000.000 [redacted] documenti

cessione V in giornata

MUTUI 5 GIORNI

prestiti sulla fiducia

MFI TORINO 504.136 - 506.258.

Cerchiamo brokers.

L. 8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipas via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.482.

MUTUO CASA

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

[redacted]

[redacted] ristrutturazione rate costanti [redacted] 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani o sconta cambiali diretto piccole [redacted]. Telefonare al 593.610.

PRIVATO

finanzia in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione telefonica

tassi bassissimi

Tel. 011 318.40.45.

VELOCITA'

è il nostro motto! Mutui [redacted] menti con anticipo in contanti in 24 [redacted]. Tel. 011 436.4703/03.

PRIVATO

[redacted]

5 - 50.000.000

dipendenti commercianti ind[redacted] artigiani professionisti

TASSI [redacted]

istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 317.2093

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

[redacted] a L. 77 mila mensili e tutti in 5 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600

3 Aziende e negozi

[redacted] commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione [redacted]. Tel. 537.137

ADIACENTE Porta Nuova occasione mq 88 [redacted] magazzino [redacted] L. 650.000 al mese contratto fino 1998 attualmente salumi formaggi volendo anche altre attività L. 80 milioni anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARE pelliccieria lab IX/X/XIV S. Rita 2 vetrine L. 45 milioni trattabili. Studio Grosso 511.236

AFFARE ristorante bar [redacted] mq 180 centro storico self service L. 150 milioni. Studio Grosso 511.236

AFFARE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile anticipo adeguato. Tel. 383.298

ALBERGO zona centro 16 camere reddito netto L. 170 milioni anno affitto stipulato 1991 cedesi. Tel. 521.[redacted]

BAR affare ottima posizione chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.610

BAR caffetteria [redacted] eccezionale punto orario corto ottimo [redacted]. Tel. 380.610.

BAR Cit Turin piccolo [redacted] arredato orario corto ordesi ottime condizioni. Castello 547.189

BAR super incasso L. 850 mila al dì arredo nuovo orario [redacted] 2 mesi prova cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272

BAR via Nizza corso Dante ottima posizione alto reddito si accettano dilazioni o permute immobili. Tel. 898.195.

CENTRO Crocetta avviatissimo bar super ottimo arredo, dehors, adatto coppia L. 85.000.000 e 30 rate. Tel. 503.313.

GENOVA via XX Settembre cedesi grande negozio plurivetrine tabella IX adatto ditta. Tel. 0185 312 718

GERENZA bar super [redacted] buono ampi locali ottimo arredo forte incasso zona Crocetta da a iscritti REC. Bela 434.1316.

GIAVENO cedesi avvia[redacted] autolavaggio con possibilità di ampliamento officina carrozzeria. Tel. 937.6227 pomeriggio.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento altro/ altre nuove dilazioni. Tel. 942.3867.

STELLA 447.4802 negozio intimo arredamento nuovo adatto a 2 persone su corso alto giro affari. Dilazioni.

STELLA 447.6280 rivendita pane zona corso Re Umberto arredamento nuovo: adatta ad una persona L. 40 milioni

VIA [redacted]

cediamo negozio. In via Roma a Torino cediamo negozio di 120 mq totali. Licenze: preziosi, profumerie, dodicesima e quattordicesima plurilabellare. Scrivere: Publikompass 402 - 10100 Torino.

4 Terreni

G.S.I. 286.3202 Volpiano strada Cubrosa vendesi terreno edificabile di 6000 mq destinazione piccola e media industria

SAN RAFFAELE CIMENA ALTO, terreno edificabile mq 5.800 vendesi non frazionando L. 135 milioni. Tel. 568.2858

SETTIMO terreno ag[redacted] mq 20.000 frazionabili lotti 2.000 3.000 privato vende da L. 7.500 a L. 10.000 mq. Tel. 790.590.

VENDO terreno industriale PEC approvato mq 18.000 Avigliana S. Ambrogio. Scrivere: Publikompass 8649 - 10100 Torino.

VOLPIANO vendesi terreni industriali con progetto approvato [redacted] 2000/4000/10.000 coperti. Tel. Cagos 988.4112

ZONA Ospedale Maria Vittoria vendesi [redacted] mq approvati da ristrutturare [redacted] 385.7047 - 385.7057

5 Locali e negozi

offerte

A. MONCALIERI capannone basso fabbricato vendo anche frazionato da mq 590 a 2400 con uffici. Tel. 669.6918/21

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio salone 6 vani servizi 190 mq circa doppi ingressi L. 2.200 mila mensili. Tel. 506.889.

AFFITTASI Corso Siracusa uffici mq 63 e mq 43. Telefonare 322.321.

AFFITTASI

locale nuovo zona corso Grosseto mq 800. Telefonare [redacted] ore ufficio.

AFFITTASI salone vuoto 500 mq 11 vetrine zona via Cavalleramaggiore angolo via [redacted] intermediari. Rivolgersi sul [redacted] sito.

AFFITTO negozio mq 75 circa zona Porta Vecchia 2 vetrine su [redacted] ottimo stabile. Orlandini 353.900

AFFITTO UFFICI

di mq 90 e 180 in palazzina ristrutturata S. Donato via Vicenza. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

AFFITTO/VENDO [redacted] lumi[redacted] nuova [redacted] uso [redacted] e/o [redacted] 200/1200 mq. Tel. 280.391.

BEINASCO locali mq 2500/4000 [redacted] elettronica [redacted] centro vendita [redacted] abbigliamento ecc. vendo. Tel. 519.876.

CAPANNONE libero mq 2000 più cortile mq 1900 vendesi in corso Francia pressi tangenziale. Tel. 434.4657.

[redacted]**RSO** Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. [redacted]

[redacted] Monte[redacted] adiacente [redacted] liberi locali idonei ufficio o negozio mq 85 prezzo affare. Mutuo. Tel. 389.708

CORSO [redacted] Umberto affittasi [redacted] ufficio appartamento mq 200 casa d'epoca 1° piano con portineria. Tel. [redacted]

CROCETTA corso Ferraris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totale mq 350. Domus 318.5905.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 [redacted] adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.601.

FAILLA & BERTI[redacted] 318.6565 libero S. Salvario muri negozio 2 vetrine mq 120 più seminterrato mq 90 collegato al[redacted] [redacted].

GRANDE NEGOZIO

pressi corso Monte Grappa vendiamo libero mq 400 con 5 vetrine. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 2400 con palazzina uffici mq 290, area manovra. Tel. 650.3103.

[redacted] affitta [redacted] Grosseto nuovo laboratorio mq 600, uffici mq 100, posti auto. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta piazza Statuto, magazzino/ufficio mq 200 con ingresso indipendente. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Rivoli uscita tangenziale magazzino interrato mq 1700 con impianti a norme e passo carraio L. 3 milioni [redacted] mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted]**ARE** affitta Santena locale industriale mq 1300, h mt 3,60 L. 4 milioni mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Santena uscita tangenziale nuovo capannone mq 1000 area esterna mq 1200. Tel. 650.3103.

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta via Ra[redacted] Romoli capannone mq 620 con possibilità di ampliamento. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende/affitta Moncalieri fronte tangenziale capannone mq 2500 e uffici mq 380, area manovra [redacted] 4000. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] vende Porta Palazzo magazzino seminterrato [redacted] 330 con passo carraio L. 160 milioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] uscita tangenziale Collegno capannone mq 4000, palazzina uffici mq 660, area esterna mq 8000. Possibile ampliamento mq 1000. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Sermia complesso industriale: officina mq [redacted], palazzina uffici mq 1500, area esterna mq 10.000. Tel. 650.3103.

[redacted] posizione via Vanchiglia [redacted] negozio mq 170 ampie vetrine ottimo reddito, uso diretto. Tel. [redacted]13.

I.B.A. 748.398 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione mq 1260.

LIBERO Moncalieri, seminterrato [redacted] magazzino laboratorio ottimo per investimento. Studio Pedone 519.801.

LIBERO via Mazzini vendiamo m[redacted] [redacted] conta minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. 511.875

LOCALI industriali [redacted] confine [redacted] Venaria lotti da 160/180 mq anche abbinabili liberi presto. Tel. 631.005

MAGAZZINI centrali sorvegliati deposito o commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio [redacted] 31.321.

MURI negozio mq 28 più magazzino mq 80 liberi in blocco L. 50 milioni. Failla & [redacted].

PORTA NUOVA (adiacenze) locale libero interno cortile con passo carraio adatto magazzino/box L. 75 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

RISTORANTE prestigioso 20 km da Torino con laghetto licenz[redacted] [redacted] abitazione vendesi. Tel. 595.214.

S. RITA affitto [redacted] indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6918/21

STUDIODATA [redacted] Lucento [redacted] Forlì [redacted] so fabbricato indipendente con uffici mq 300 passo carraio. [redacted] 519.057.

VENDO CAPANNONI

[redacted] costruzione cintura Nord mq [redacted] a L. 800.000 al mq. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

[redacted] NEGOZIO

di mq 80 con grande vetrina pressi piazza Adriano via Bertola. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

VENDO [redacted]

libero di mq [redacted] soppalco mq 30 sotterraneo mq 50 piazza Rebaudengo. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted]

piazza Statuto via Manzoni mq 215 salone 4 vani al piano rialzato. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

[redacted] San [redacted] ufficio due camere [redacted] entrata 1° piano bella casa L. 800 mila mese. Tel. 650.3655 ore [redacted].

[redacted] semicentrale vendesi locali commerciali nove vetrine [redacted] strada, uffici, passo carraio, mq 770 corpo unico, [redacted]. [redacted] agenzie o intermediari. Scrivere: Publikompass 6006 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] patente [redacted] magazziniere 34enne passaggio diretto decennale esperienza offresi. Tel. 328.712.

CUOCO lunga esperienza ambiente signorile e internazionale 57enne referenziato offresi part time. Tel. 0174 722.322

[redacted] posatore specializzato nel montaggio serramenti cerca lavoro stabile presso seria ditta. Tel. [redacted].

MONTATORE esperto macchine utensili [redacted] attrezzatura offresi media azienda. Tel. 328.404 dopo le 20.

[redacted]si, baristi

21ENNE esperta cerca [redacted] commessa abbigliamento. Tel. 011 801.1990.

impiegati

ADDETTA alla contabilità con [redacted] lavori ufficio e computer offresi disponibile anche part-time. Tel. [redacted].

ADDETTA segreteria diplomata uso videoscrittura [redacted] nota fatture attitudine contatto col pubblico offresi pass[redacted] diretto anche [redacted]. Tel. [redacted] 4826.

AMMINISTRATIVA esperienza [redacted] gestione ordini, fatture, magazzino c/o lavoro, passaggio di[redacted]. Tel. 415.5885.

ASSISTENTE e [redacted] esperienza decennale cerca impiego [redacted] studio dentistico. Tel. 216.401 ore 20 - 21.

CONTABILE esperienza ultraventennale pratica iva bolle fatture paghe PC. Tel. 234.517 dopo le 20 o sabato mattina.

DIPLOMATA perito chimico 23enne cerca lavoro settore o altro im[redacted] anche part time. Tel. [redacted]

DIPLOMATA 24enne, buona corrispondenza commerciale inglese francese, offresi passaggio diretto. Tel. 411.4888.

ELETTROTECNICO conoscenza schemi elettrici ed elettronici, esperienza pluriennale come manutentore presse robotizzate esperto personal computer MS Dos e padronanza su programmi applicativi [redacted]d orcad. Tel. 438.4158.

IMPIEGATA esperienza ultradecennale presso studio commercialista esamina proposte anche part time, passaggio diretto. Tel. 359.950 - [redacted].

IMPIEGATA 29enne esperienza pluriennale lavori ufficio passaggio diretto anche part-time. Tel. 638.7859 dopo ore 18.

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza gestionale e organizzativa esaminerebbe proposta di conduzione unità produttiva o stabilimento, conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 8009 - 10100 Torino

[redacted] rumena, laureata lettere perfetto bilingue conoscenza francese, offresi insegnamento lingua e/o letteratura rumena, ditta - privato. Tel. 505.970.

MAESTRA d'asilo 22enne cerca lavoro in asili privati. Telefonare [redacted] le ore 14,30 al 323.420.

PERITO [redacted] milite esente [redacted] primo impiego [redacted] [redacted] disegnatore. Tel. 854.308.

[redacted] maggiorenne molto volonterosa con qualifica di dattilografa offresi [redacted] lavoro serio. Tel. 248.4288.

RAGIONIERA 21enne esperienza ufficio export, [redacted] computer cerca [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] 21enne [redacted] fatturazione, gestione magazzino, clienti/fornitori offresi. Tel. 011 801.6814.

SEGRETARIA 45enne ultraventennale gestione autonoma ufficio acquisti vendite amministrazione. Tel. [redacted] 2772 dopo 20.

TECNICO di laboratorio breve esperienza ospedaliera, referenziata cerca urgentemente [redacted] purché serio. Tel. 872.358.

[redacted] ragioniera con esperienza di circa 2 anni su computer Ibm AS 400 cerca [redacted] come imp[redacted] o programmatrice. Tel. 011 901.2555.

22ENNE segretaria d'azienda patente [redacted], pratica fatturazione, bollettazione, prima [redacted] cassa banca, [redacted] con possibilità [redacted] diretto. Tel. [redacted].

[redacted] referenziato esperienza quinquennale come impiegato magazziniere [redacted] scenze computer esamina proposte. Possibile passaggio diretto. Tel. 011 801.1990.

[redacted] esperienza pluriennale [redacted] fatturo [redacted] nota uso computer passaggio diretto. [redacted] ore pasti 011 226.4113.

33ENNE pluriennale esperienza segretaria [redacted] inglese francese fluenti offresi. Tel. 385.0103 ore pasti.

33ENNE esperienza decennale ufficio commerciale e contabilità su PC 28 e IBM36. Tel. ore ufficio 771.5715/16.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti per materie plastiche, 4° - 5° livello, assume primaria azienda Torino Sud. Inviare curriculum oppure contattare per [redacted]: ELKO, via Cernaia 18 Torino. Tel. 011 544.506

[redacted] collaboratrice familiare fissa a giornata lunga, capace, referenziata per [redacted] precollinare Torino, [redacted] auto-[redacted]. Telefonare 690.7414.

CERCASI [redacted] bella presenza disposta taglio ca[redacted] per lavorazione parrucchieri al centro Erba. [redacted], [redacted], [redacted].

GIARDINIERE manutenzione piccolo giardino condominiale [redacted] 441.144.

[redacted] mobili cerca tecnico c[redacted] ro macchine e operai addetti macchine per produzione mobili in serie. Telefonare 069.5477 ore ufficio.

[redacted] residente Sanremo assumerebbe signora mezza età permanenza continua escluso colf già esistente. Pregasi inviare referenze, assicura riservatezza. Scrivere: Agnelli via Agosti 189 - 18038 Sanremo.

SE siete in attesa di occupazione pronta un appuntamento al 589.914 a ragazzi/e età 18/23 anni ambiente simpatico.

(continua a pagina [redacted])

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 50 • 15

MERCOLEDI' 6 MARZO 1991

ARCHEOLOGIA IN IRAQ

L'Italia vuole aiutare l'Iraq a riordinare i tesori archeologici dispersi dalla guerra. La proposta è del ministro Facchiano, che ha chiesto alla Cee di avviare prima ricerca.

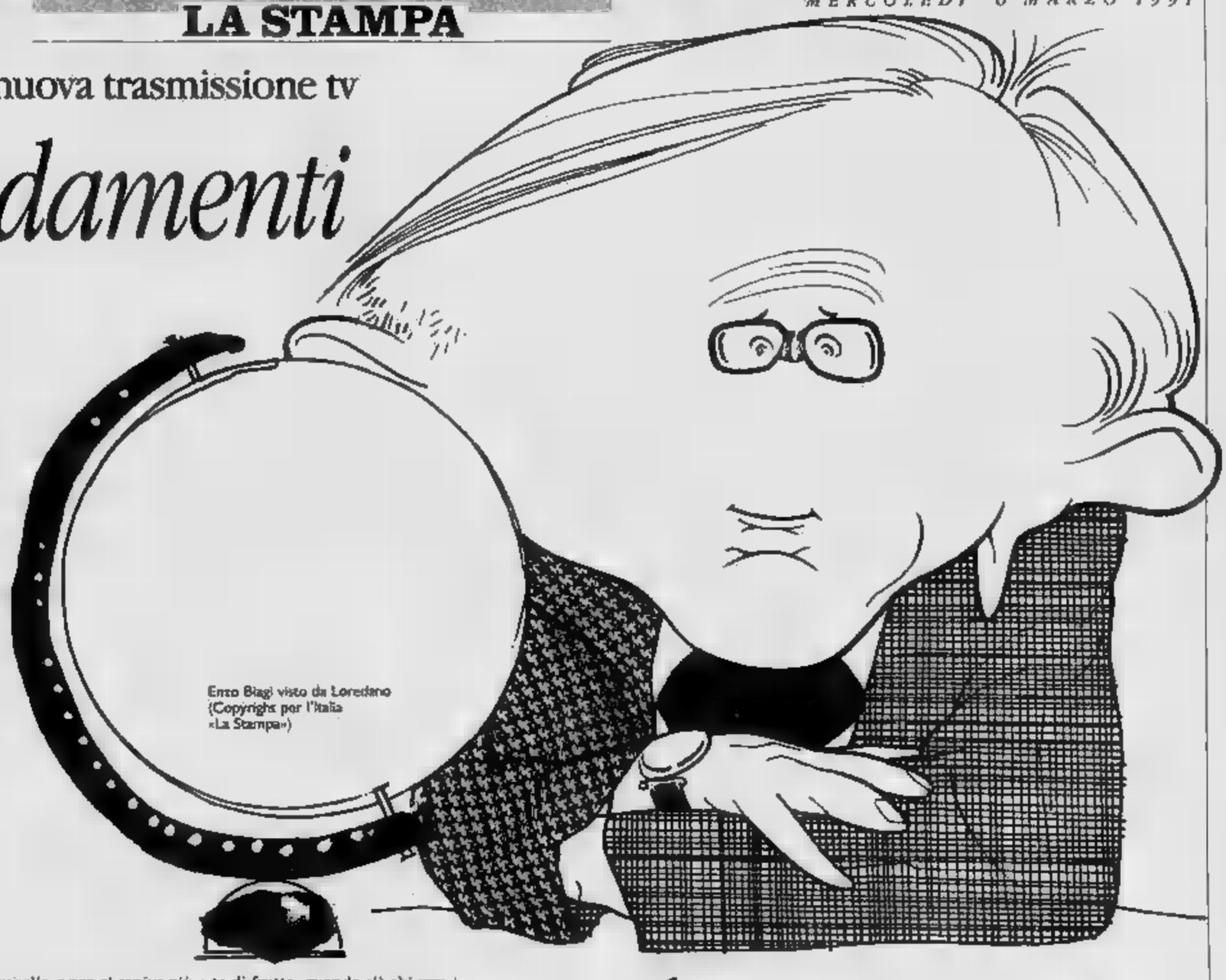
TOSCANINI A VARSAVIA

Harvey Sachs, biografo di Arturo Toscanini, tiene oggi alle 17 una conferenza sul grande direttore d'orchestra italiano presso la sede dell'Istituto italiano di cultura a Varsavia.

Enzo Biagi ci parla della sua nuova trasmissione tv

i 10 comandamenti e gli italiani

Da venerdì, intervista su Raiuno: Cossiga, Andreotti, monsignor Tonini. Che senso hanno oggi le «Tavole della legge»



Enzo Biagi visto da Loredano (Copyright per l'Italia «La Stampa»)

L'INCHIESTA è di questi giorni, ed è attendibile: solo 28 italiani su cento sono in grado di recitare le dieci massime dei comandamenti. Quelli che li ricordano, pensano che il più rispettato è il settimo, e ve lo rammento: «Non rubare». Segue, oso dire, ovviamente: «Non desiderare la donna d'altri».

Pare risponda al dialogo il sentimento di quei due amici che discutevano del libertinaggio: «Non si deve andare con le mogli degli amici», diceva il più severo. «Allora con chi?» si domandava l'altro quasi sgomento.

Credo che quelle stavole della Legge», che Mosè ricevette, scolpite nella pietra, direttamente da Dio, non siano state né cancellate dai secoli né migliorate dagli uomini. Contengono le norme essenziali per vivere, e c'è poco da aggiungere, e da togliere, dalla versione originale. Che ammoniva il fedele a non ambire, oltre alla compagna del prossimo, anche la schiava: che oggi avrebbe, probabilmente, altro nome. Poi aggiungeva: «Né il suo bue né il asino». Questi ultimi li considererei salvi.

Dalla recente indagine risulta la colpa più grave è considerata ammazzare: io penso che sia un pervertimento pesante anche uccidere la speranza.

Ho chiesto a Francesco Cossiga, che ci rappresenta, qual è a suo parere la mancanza nella quale gli italiani cadono più facilmente. Ha citato il Deuteronomio: «Non volere per te quello che appartiene ad altri».

Poi è passato alle esemplificazioni: rubare significa tante cose: non rubare al vicino, non rubare dando il denaro ad usura, rubare prendendo i contributi dello Stato quando non ti spettano, non rubare assumendo delle missioni che non ti appartengono.

«Non rubare» E pensi a Roma

«Ma vuol dire anche: non fare dei beni che ti circondano il fine principale della tua vita».

Sull'argomento ho intrattenuto l'onorevole Andreotti, e al presidente del Consiglio ho rivolto questa prima domanda: «Perché quando si parla di furto la gente pensa a Roma?». Non anticipo la risposta.

Di certo, il senso del peccato è mutato per tutti; anche per la mia generazione. Persino la liturgia ha subito delle modifiche: c'è ancora qualcuno che rispetta la vigilia? Da ragazzi eravamo ossessionati all'idea d'ingurgitare una goccia d'acqua preparandoci alla comunione: adesso ci si accosta all'eucarestia con la pancia piena, e alle cinque di sera.

Volete dare uno sguardo ai mutamenti del costume? Leggete gli annunci economici di un qualunque quotidiano.

Il pudore delle donne

Cinquant'anni fa c'era l'illibata, piacente, di buona famiglia pronta a convolare a oneste nozze con uno statale, Nord o Sud, non importava, anche con lieve difetto fisico.

Alfredo Panzini, l'ironico scrittore romagnolo, osservando l'innocente spiaggetta di Bellaria, le esibizioni femminili di allora, annotava: «Il pudore delle donne lo hanno inventato gli uomini».

Che valore ha oggi la castità? Una fanciulla vergine è più apprezzata e rispettata dell'amica che ha avuto qualche esperienza?

Ma non siamo nella preistoria se ricordiamo quando la tv mutava il titolo di una pellicola, e *L'amante del bandito* diventava *La moglie*, e non si capiva più dove stava il dramma? Me quanta strada è stata percorsa partendo dalle gambe di Alba Arnova, che mostrava una banale calzamaglia, per arrivare a quelle esibitissime di Alba Parietti?

Divago: il nostro mondo è profondamente cambiato: i satelliti, la scomparsa della poliomielite e della tubercolosi, la luce elettrica, il laser convivono tranquillamente con streghe, maghi, guru, ciarlatani e guaritori.

C'è chi si indigna a parla di un ritorno all'oscurantismo; la paura della morte, della decadenza, incoraggia il rifugio nel mistero e nella magia. L'oroscopo è consultato sulle riviste da quattro italiani su cinque, anche se la maggioranza non crede nell'influsso delle costellazioni. Per chi non ha fede religiosa, basta come guida la morale laica, che deve risolvere dubbi, difficoltà, e tentazioni «moderne»?

C'è l'Aids, e il governo finanzia campagne per la diffusione dei preservativi. L'accanimento terapeutico è corretto? Distruggere la natura è un tradimento? E mandare al macero tonnellate di frutta, quando c'è chi conosce il sapore di una arancia? Il trasformismo intellettuale che cos'è? L'evasione fiscale, come la mettiamo? E con gli stranieri immigrati, come ci si comporta?

Novanta scioperi su cento, dato Censis, promossi nei servizi pubblici: vittime, quindi, gli utenti. E' possibile amare il prossimo solo quando si è «fuori servizio»? E la manipolazione genetica come va valutata?

Che cosa è imperdonabile

Ho chiesto a monsignor Tonini, il saggio e umanissimo arcivescovo di Ravenna, se c'è un peccato imperdonabile. Mi ha raccontato di un maestro che in seminario gli insegnava: «Se viene a confessarsi uno che ha ucciso il padre, io lo assolvo e dico: prometti che non lo farai un'altra volta».

Il decalogo scende ancora una volta dal Sinai; cerchiamo insieme di capire come lo leggono gli italiani.

Biagi

Il programma

Peccati e peccatori in diretta

MILANO

LA sera dell'8 alle 20,40 quando andrà in onda su Raiuno la prima puntata del programma con il quale ogni venerdì racconterà *I Dieci Comandamenti all'italiana*, Enzo Biagi si rivolgerà a tutti gli spettatori. Quelli a casa, che si spera siano come sempre molti milioni, e quelli in studio, scelti e convocati con l'ausilio di una segreteria telefonica sulla quale chiunque può depositare la richiesta di partecipazione, e che sono, insieme a monsignor Ersilio Tonini, i riferimenti ideali e la più evidente novità del programma. La scusa, dichiarata, è quella di censire peccati e peccatori. Ma in realtà, esplorando il minimo comune denominatore della convivenza civile, e cioè i Dieci Comandamenti, scopriremo a che punto è la nostra coscienza collettiva.

Enzo Biagi pensa, con Jean-Paul Sartre, che all'inferno sono gli altri», e che il Decalogo sia un codice a norme che Mosè ha trasmesso al suo popolo perché potesse più agevolmente vivere la religione, ed entrare in sintonia con la legge di Dio: lo dice chiaramente nella prima trasmissione, dietro le quinte della quale sono andati a curiosare il pomeriggio della prova generale.

La trasmissione è in diretta, ma nasce come un vero e proprio giornale. In redazione ci sono cinque giornalisti del Tg1, Francesco Biroccbi, Milena Boccadoro, Maurizio Losa, Annarosa Macrì, Franco Totoro, e poi ci sono collaboratori, giornalisti della carta stampata che lavorano da anni con Biagi, come Marcella Andreoli, Antonio Carlucci, Lucio Galluzzo, Paolo Graldi, Stefano Jesurum, Giampaolo Rossetti.

Venerdì primo marzo alle 5 sono stati tutti convocati per la prova generale nel grande studio radiofonico di corso Sempione a Milano. C'era anche, affabile e soddisfatto, l'architetto Vico Magistretti che ha firmato l'allestimento: un lungo tavolo di biondo ciliegio e gambe d'alluminio al quale s'appoggia Enzo Biagi e, dietro, un ingrandimento del «Giudizio Universale» che nel Francesco d'Asburgo detto il Bello commissionò per 40 fiorini a Hieronymus Bosch.

Biagi presenta le domande che saranno oggetto di sondaggio: i Dieci Comandamenti sono un'invenzione dell'uomo o di Dio? Esiste il Paradiso? e l'Inferno? In onda, vedremo il sacerdote che racconta i peccati degli italiani visti dal fronte del confessionale. C'è Giulio Andreotti che racconta di avere, anche lui, un sassolino nella scarpa, ed è quel maledetto, italianissimo «piove, governo ladro!», e c'è Cossiga che, dei comandamenti, fa un'interpretazione sua, diremo, presidenzial-antropologica. C'è la bambina sarda che racconta, leggendo la sua letterina di Natale, l'assassinio vissuto in diretta dei suoi genitori, e c'è un servizio, non ancora montato, sulla trasmissione «Colpo grosso». Biagi, con una delle battute che i suoi collaboratori gli conoscono bene, commenta sardonico: «Allora godo sulla parola».

C'è la confessione, arrivata via fax, di una suora di clausura, che vien letta con uno stile monacale di Monza dall'attrice Giulia Lazzarini, e c'è l'arca di 33 metri che il signor Giromonte, in Calabria, s'è costruito per far fronte alla peggiore delle evenienze. Quando il programma si chiude, con i dati del sondaggio impaginati dalla grafica del disegnatore satirico Luca Novelli, si fa di nuovo riunione redazionale: manca, da raccogliere, la testimonianza del rabbino Elio Toaff e quella sulla bestemmia di Roberto Benigni, per i quali Biagi volerà appositamente a Roma. Poi arriva la notizia: benché incalzato per due giorni da Federico Fellini, Benigni ha disdetto l'intervista.

Antonella Rampino

Secondo uno studioso francese nella preistoria il bacino largo era soltanto femminile

Lucy, madre dell'umanità, era un uomo?

Riesaminate le ossa dell'ominide che piaceva tanto ai Beatles

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E se Lucy, la madre dell'umanità, fosse in realtà un uomo? Finora tutto autorizzava a credere che quelle 52 ossa ritrovate miracolosamente in Etiopia nel novembre '74 appartenessero a una creatura femminile. Con i suoi bravi milioni d'anni, l'australopiteco subito ribattezzata Lucy da una canzone dei Beatles - *Lucy in the Sky with Diamonds* - che furoreggiava tra l'équipe di paleontologi sul posto, poteva aspirare a essere un'Eva darwiniana, piccola, brutta, ma inesorabilmente nostra progenitrice.

Adesso, invece, il professor Yves Coppens solleva il dubbio che quello scheletro nascondesse un Adamo. Docente al Collège de France, Coppens faceva parte della spedizione internazionale nell'Afar che trionfante a Parigi, il 21 gennaio '75, con i resti del più antico ominide. Lunedì ne ha tracciato il profilo, in una conferenza per l'Académie des Sciences, ammettendo: «Non si può escludere che un giorno Lucia si riveli un Luciano».

Gli studiosi optarono per la femmina in base all'ampia configurazione del bacino. Ma, rileva Coppens, questa tesi - sia pure sensata e probabile - non poggia alcun elemento di certezza. Non esistono ossa iliache chiaramente maschili di australopiteco giunte sino a noi, attraverso cui si possa apprezzare la differenza. «Sono due i bacini pervenuti, entrambi molto larghi» osserva lo studioso. Questa caratteristica potrebbe connotare tutti gli ominidi del periodo, senza distinzione particolare di sesso.

Chi aveva ammirato in questo scheletro la femminilità auto litterum dovrà quindi ricredersi o perlomeno ricorrere al condizionale, in attesa che nuovi reperti corroborino l'ipotesi. L'esasperata (per ora) Lucy ci ha comunque svelato altri segreti, a partire dalle sue insolite - per noi - abitudini alimentari. Globalmente vegetariana, serrava i rametti con i denti trattenendo le foglie, di cui era ghiotta. Nel cranio, un cervello da centimetri cubici, poco in assoluto ma rispettabile per che pesava appena 20-25 chilogrammi, senza superare il metro e venti in altezza.

«La conformazione di Lucy - spiega ancora il professor Coppens - mostra la tendenza ad avere le mani libere. Cassa toracica e braccia proporzionalmente più lunghe delle ma inferiori agli scimpanzè indicano come gli australopitechi salissero di frequente sugli alberi. Le mani, dalle corte falangi, non dovevano consentire movimenti precisi». L'andatura ricorda un trotterellio a passi brevi e gambe aperte, che faceva ampiamente scultettare Lucy, donna o uomo.

Forse nei prossimi anni il sesso di Lucy appassionerà gli antropologi come quello degli angeli movimentava le dispute medievali. Per il momento non sono ancora giunte reazioni dagli Stati Uniti, dove abbondano le scuole antropologiche e dove vive Donald Johanson, lo studioso che materialmente s'imbattè nel reperto. Il suo libro pubblicato nel 1981 - *Lucy, le origini del genere umano* - ripercorre, attimo per attimo, il ritrovamento, ma tenta anche di spiegare come mai Lucy non camminasse più a quattro zampe.

La spiegazione che fornisce è l'amore. Contrariamente ai predecessori, gli australopitechi lascerebbero la promiscuità indifferenziata per addentrarsi nella vita di coppia, «Personalizzando» l'estro, nascerebbero lentamente ruoli cui si abituerà l'evoluzione successiva, tipo l'alleanza maschio-femmina nel procacciarsi il cibo ed allevare la prole. Lucy, in questa chiave, era anche la prima madre amorevole non solo istintivamente. Ora potrebbe ritrovarsi promossa capofamiglia.

Lucy con Donald Johanson

Enrico Benedetto

Al via i lavori di 110 Paesi, il nostro si presenta ultimo

Expò, l'Italia in ritardo

Siviglia '92 dedicata a Colombo

ROMA

PER [illegible] tutto quello che c'è è un grosso buco che guarda il centro storico di Siviglia. Ma, entro il 20 aprile del '92, quindi fra poco più di un anno, dovrà esserci un palazzo alto venticinque metri, lungo novanta e largo quindici. Sull'isola della Cartuja, il luogo scelto dagli spagnoli per l'Esposizione Universale che celebrerà il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, fervono i lavori di 110 Paesi. Vanno avanti anche i lavori italiani, [illegible] un po' più lentamente rispetto agli altri.

Responsabilità di Roma

«Abbiamo già accumulato quattro-cinque [illegible] di ritardo», spiega Carlo Osti, amministratore delegato della Inco, la società del gruppo Italstat che deve costruire il «palazzo Italia». Stando ai primi piani presentati dal gruppo pubblico, i lavori sarebbero dovuti iniziare prima dell'estate. Invece, il progetto è stato presentato solo ieri. «Siamo riusciti realizzare il plastico. E' già un risultato», sottolinea con una punta di ironia l'architetto Gae Aulenti che, insieme con Pierluigi Spadolini, si sta occupando del progetto.

Il motivo del ritardo è da ricercare non a Siviglia, [illegible] in Italia e precisamente a Roma. Per la nomina del commissario di governo per la presenza italiana all'Expò '92 si è dovuto attendere il [illegible] delle Camere che è arrivato lo scorso dicembre. La scelta è caduta [illegible] Luigi Turchi, già militante nel movimento sociale italiano, ma da anni fedelissimo di Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio lo [illegible] voluto responsabile per il nostro Paese alle Esposizioni Universali. Così, Turchi ha già partecipato alle manifestazioni di Vancouver e di Osaka ed ora è [illegible] terzo mandato.

Soltanto dopo la nomina del commissario governativo, i lavori hanno potuto prendere il via. «In realtà, avevamo già iniziato a scavare proprio per guadagnare tempo, ma siamo comunque partiti in ritardo», ammette Osti.

Per ora il «palazzo Italia» è un modellino alto poco più di trenta centimetri. Si riuscirà a cominciare i lavori il 15 aprile '91? «Nessun problema», garantisce il commissario Turchi. «Forse con l'acqua alla gola, [illegible] dovremo farcela», conferma [illegible] meno ottimismo Gae Aulenti.

Un po' alla volta, stanno arrivando anche i soldi. Un primo stanziamento di venti miliardi è stato votato due mesi fa dal Parlamento. E altri venti miliardi sono stati approvati [illegible] governo per il '91 nella legge Finanziaria. «Ma i soldi dello Stato serviranno solo per i trasporti, il mantenimento e la gestione del personale fino al termine dei lavori», spiega Turchi.

In totale, l'investimento costerà più di cento miliardi, una quarantina dei quali saranno utilizzati solo per la costruzione dell'edificio che rimarrà di proprietà dello Stato per qua[illegible] anni. «Sarà una struttura permanente, non effimera, cioè diversa dai padiglioni alla Disneyland che di solito si vedono in queste manifestazioni», spiega l'architetto Spadolini.

Dove troverà Turchi il resto della somma? «Sono sempre riuscito a restituire una parte dei soldi allo Stato», risponde. «Ricorreremo a sponsorizzazioni ed ogni impresa italiana che parteciperà all'Esposizione dovrà pagare [illegible] quota». Ma la speranza del commissario governativo è potere scucire qualcosa di più dalle casse pubbliche per portare in Spagna il meglio della produzione italiana nella musica, nella lirica, nelle arti figurative [illegible] se possibile, anche i bronzi di Riace.

Dalla seconda metà di marzo inizieranno gli incontri con i vari rappresentanti delle imprese pubbliche e private che [illegible] coinvolte nella rassegna. Si partirà con l'Italstat che all'Expò farà la parte del leone perché si occuperà della costruzione dell'edificio, ma l'elenco delle società è lungo e include un po' tutti: dalla Fiat alla Olivetti, dalla Lega delle Cooperative al gruppo Fininvest.

Concorrente di Genova

Visto il grande numero di partecipanti, il sospetto è che l'esposizione spagnola per festeggiare Colombo rischi di oscurare le celebrazioni italiane, le «Colombiane» che si terranno a Ge[illegible]. «Nessuna paura - rassicura Alberto Bemporad, commissario governativo della manifestazione genovese -. Abbiamo ormai tutti i mezzi necessari per realizzare qualcosa di molto importante». Dopo un primo stanziamento di 300 miliardi, sta per essere approvato [illegible] secondo contributo di 470 miliardi che porterà l'impegno pubblico a circa 800 miliardi per le «Colombiane».

Nessuna paura nemmeno per Luigi Castagnetti, pds, uno dei padri delle celebrazioni g[illegible] si e vicepresidente nella commissione Bilancio della Camera. «Semmai - precisa - mi sembra il caso di pensare [illegible] forme di collaborazione tra le due manifestazioni».

Flavia Amabile

Fin dal 1939 si schierò con la Resistenza e con de Gaulle

Joséphine Baker [illegible] un'immagine degli Anni Cinquanta. Allo scoppio [illegible] seconda guerra mondiale, la «Venere nera» si arruolò nel controspionaggio francese

Una biografia racconta l'attività antinazista della Baker

Agente segreto Joséphine

Lavorava gratis per la causa francese

DEBBO alla Francia quello che [illegible] gliene sarò sempre grata. I parigini mi hanno dato tutto. M'hanno dato il loro cuore e io ho dato loro il mio. Sono pronta, capitano, a dar loro la mia vita. Mi potete utilizzare come meglio credete». Con queste parole, sorseggiando una coppa di champagne davanti a [illegible] caminetto, Joséphine Baker convinse Jacques Abtey, capo del controspionaggio militare di Parigi, a reclutarla nel Deuxième Bureau. Era il settembre del 1939 e la Francia aveva dichiarato guerra a Hitler. I servizi segreti cercavano persone in grado di muoversi liberamente e di fornire informazioni utili, lavorando gratis. «Corrispondenti onorevoli», così venivano chiamati.

Il [illegible] della Baker fu suggerito da Daniel Marouani, agente teatrale d'origine tunisina. Inizialmente, Abtey nutriva una certa diffidenza. Troppe analogie con Mata Hari, anche lei ballerina, arruolata dai francesi durante la Prima Guerra Mondiale e poi fucilata perché scoperta a fare il doppio gioco con i tedeschi. Ma tra Joséphine Baker e Mata Hari c'erano differenze abissali: l'una era soltanto un'avventuriera senza scrupoli; l'altra si poteva considerare parigina d'adozione e quindi assolutamente devota alla causa, come scrive Phyllis Rose nella sua biografia *Jazz Cleopatra* edita in Italia da Frassinelli.

Sin dall'inizio del conflitto, la Baker si schierò con la resistenza e con de Gaulle. Lo stesso generale firmò la prefazione a *The Secret War of Joséphine Baker*, il libro scritto da Jacques Abtey e pubblicato nel 1949 in cui [illegible] raccontata la storia della ballerina e cantante di Saint Louis durante la guerra. Quali i motivi di questo entusiastico engagement? Avendo vissuto sulla propria pelle il problema razziale - non solo lo squallore di un'infanzia nel Midwest a base di freddo, pizza, topi, ma anche [illegible] violenze e le umiliazioni patite a Broadway, dove ebbe sempre e comunque esperienze negative - la Baker amava la Parigi di quegli anni, cosmopolita e tollerante: «Ho due amori, il mio paese e Parigi. Sempre da loro, il mio cuore è stregato», cantava in *J'ai deux amours*, [illegible] dei suoi cavalli di battaglia.

Quindi, osserva Phyllis Rose, per lei la parola nazista significava semplicemente razzista, e «le fu facile decidere chi fossero i buoni e chi i cattivi: considerando che la Francia tradiva se stessa piegandosi [illegible] nazisti, Joséphine sapeva guardare oltre le preoccupazioni della vita quotidiana, i piaceri della routine, il conforto della proprietà che spingevano quasi tutta la popolazione a collaborare». E così la Venere nera, spesso paragonata a [illegible] pantera, a un serpente o a un colibrì (per il modo indipendente in cui agitava il posteriore) si trasformò in un provetto agente segreto. Partecipava a incontri e ricevimenti nelle ambasciate e, grazie al suo fascino, raccoglieva informazioni per Abtey. L'ingresso delle truppe [illegible] Hitler a Parigi segnò un cambiamento nello stile [illegible] vita della Baker, dando inizio a una lunga peregrinazione in varie città europee.

Tappa successiva il Nord Africa, dove riprese a pieno ritmo la sua attività per France Libre. Non solo teneva alto [illegible] morale dei soldati alleati, spostandosi in jeep da una località all'altra e facendo sino a cinque spettacoli al giorno, gratuiti e con ingresso vietato ai civili. Lavorava anche a scopi propagandistici: in viaggio indossava abiti tradizionali [illegible] il djellabah, [illegible] Croce [illegible] Lo[illegible] in oro che, nel 1943, [illegible] Gaulle le aveva donato in segno di riconoscimento. Quella ste[illegible] Croce fu venduta all'asta per 360 mila vecchi franchi durante un tour in Medio Oriente per finanziare la Resistenza.

Di ritorno [illegible] Parigi liberata del 1944, Joséphine-Cleopatra continuò a esibirsi gratis in ospedali e caserme. Si sentiva investita di una missione: salvare dalla catastrofe bellica i suoi simili. Ingenuamente forse, con la stessa enfasi che la spinse più tardi ad adottare una tribù di bambini di tutti i colori e ad aderire alle battaglie per i diritti civili, culminate nella Marcia su Washington del 1963. Per l'occasione, indossò la sua uniforme di ausiliaria della Seconda Guerra Mondiale. Sul palco tenne un breve discorso, prima di Martin Luther King: «Il mondo [illegible] con voi, Sale [illegible] pepe. Proprio come dev[illegible]».

Ivo Franchi

[illegible] AL GIORNALE

Le «donne in nero» di Gerusalemme e i bibliotecari fantasma

Anche in Israele ci sono i pacifisti

Il 12 maggio 1944 Anna Frank scriveva nel suo diario: «Oh, è triste, molto triste che per l'ennesima volta si confermi il vecchio principio: "Se un cristiano compie [illegible] cattiva azione la responsabilità è sua, se un ebreo compie una cattiva azione, la responsabilità ricade [illegible] tutti gli ebrei"». Ora siamo andati oltre, la responsabilità ricade comunque sugli ebrei, anche quando sono innocenti, come hanno ampiamente dimostrato i nostri pacifisti con i loro cartelli, i loro slogan, le scritte sui muri.

Quando Furio Colombo da New York, con tono pacato e accorato, ha commentato il tutto dopo aver letto i giornali italiani, Luciana Castellina ha rabbiosamente negato. E la nostra tv ha ignorato quei cartelli, quegli slogan, quelle scritte sui muri, mostrandoci, invece, i cartelli inalberati da alcune suore californiane: «Se in Kuwait coltivassero cavoli non ci sarebbe la guerra». Un bell'esempio di informazione negata.

Ma non è l'unico. Un altro esempio riguarda il fenomeno del dissenso [illegible] Israele. La nostra tv ci ha sempre, ampiamente, generosamente, informati, ieri e oggi, sul dissenso in Usa, in Sud Africa. In Urss, ma ha ignorato sempre i movimenti pacifisti israeliani. Nell'imminenza della guerra in Libano, Peace Now aveva organizzato [illegible] manifestazione a [illegible] avevano partecipato [illegible] mila persone. E dalla fine di quella guerra, ogni venerdì, donne israeliane e palestinesi si radu[illegible] insieme in una piazza, sempre la stessa, a Gerusalemme e in tutte le città israeliane: stanno lì, immobili, in silenzio, tutte vestite di nero, a testimoniare il loro rifiuto della guerra e di ogni tipo di violenza. Il loro desiderio di pace e di pacifica [illegible]. Si chiamano «Le donne in nero».

Anche in Italia, in 35 diverse città, nelle scorse settimane, le donne hanno manifestato contro la guerra, vestite di [illegible] [illegible] apparse in tv. Ma quando una ragazza, visibilmente sorpresa dalla domanda di un cronista che le chiedeva il significato dell'abito nero, ha cominciato a rispondergli: «Seguiamo l'esempio delle donne in [illegible] d'Israele», la ragazza e il cronista [illegible] scomparsi dal video. Così abbiamo subito, ancora una volta, la violenza dell'informazione negata.

Ai nostri pacifisti vorrei consigliare di seguire l'esempio di Bertrand Russell, che [illegible] impegnato tutta la sua lunghissima vita lottando per il disarmo. E' l'unica possibilità perché l'intelligenza, così come si è manifestata nella specie umana, non ci porti all'autodistruzione, co[illegible] temeva già 30 anni fa il fisico Giuseppe Cocconi. Desidero, inoltre, chiedere a tutti i pacifisti europei di ricordare, nella loro prossima manifestazione, quel ragazzo lituano che dal tetto di una casa di Vilnius, solo e disarmato, aveva contrato col getto d'acqua di [illegible] idrante un carro armato sovietico. Un gesto esemplare di protesta davvero pacifista, ricambiato immediatamente con una raffica [illegible] mitragliatrice che gli ha spappolato il viso.

Susanna Vigil Bonetti
Firenze

Siamo trenta [illegible] esistiamo

La Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio, n. 33, ha portato a una trentina di dipendenti dello Stato la notizia che essi non esistono. Per la verità qualcuno già lo sospettavo, ma la conferma ufficiale li ha gettati in una comprensibile crisi di identità.

Lavorano, i trenta, nella Biblioteca della Corte dei conti, o meglio in quella che, in base a indizi di qualche consistenza, ritengono sia una biblioteca.

[illegible] O.d.B.

Egregio Signore, Smaltimento dei rifiuti, ovvero un costo in più per le ditte che li producono. Il costo in più è il nodo gordiano da slegare poiché ogni fabbrica dovrebbe avere, per legge, un processo idoneo affinché distruggere o trasformare i rifiuti da nocivi in innocui. Affermo, per esperienza, che ciò è possibile: infatti nella ditta dove ero impiegato ho condotto in prima persona un impianto adatto a tale destinazione. Sia dato più spazio alle ricerche chimiche inerenti allo scottante problema...

Franco Artioli, Torino

GENTILE signor Artioli, la ringrazio per la sua lettera che non contiene lamenti per qualche sciagura considerata fatalità, ma, ottimisticamente, ricorda come ogni problema, anche il più difficile, vada affrontato con buona volontà. C'è sempre tempo per scoraggiarsi ed, eventualmente, arrendersi senza condizioni. La sua lettera mi è arrivata proprio un giorno in cui sui piccoli schermi della tv apparivano le immagini di Kuwait City liberata. Non più caroselli di macchine drappeggiate di bandiere biancorossoverdenero, non più partigiani emersi dal nulla indaffarati a scaricar mitragliate di festa contro il cielo. Ma la città nel sole di una bella giornata con le sue ferite dell'assalto, della conquista e del ritiro iracheno. «Finalmente - informava l'inviato del Tg 2 Achille D'Amelia - sono state deposte le armi e anche chi non le ha abbandonate almeno non si azzarda a esibirle, sparando per strada...».

Italiani armiamoci e pulite

Ma la cosa che faceva più impressione nella visione della città martirizzata era la parata dei rifiuti; una quantità di rifiuti che avevano il carattere dell'irreparabilità. L'inviato del Tg 2 raccontava, infatti, che, essendo fuggiti durante l'occupazione irachena e la conseguente guerra del Golfo gli indiani, i filippini, gli egiziani e tutti gli altri stranieri poveri, l'esercito di servitori che formava una buona parte della popolazione di Kuwait City, nessun iracheno si sarebbe degnato di porre mano allo sgombero dei rifiuti. Per risolvere un problema è indispensabile il desiderio di risolverlo effettivamente, personalmente. Nelle situazioni estreme non ci si può concedere il lusso di aspettare che ci siano altri pronti a fare quello che ci ripugna fare. L'Italia è come un Paese in cui sia stata combattuta una guerra e abbiano vinto la negligenza, l'egoismo, l'incuria. Per questo la sua lettera, gentile signor Artioli, mi è risultata cara, con l'appello a «un vivere più civile e più sano».

Oreste del Buono

Essa vanta infatti un patrimonio di [illegible] mila volumi, un migliaio di riviste in vita, atti parlamentari e bollettini regionali; gode di uno stanziamento annuo di 200 milioni per l'incremento delle raccolte; riceve annualmente in dono da università, fondazioni, enti pubblici e privati pubblicazioni per [illegible] valore di oltre 100 milioni; ospita, infine, oltre ai magistrati e agli impiegati della Corte medesima, centinaia [illegible] utenti esterni.

La struttura così delineata sembrerebbe dunque proprio una biblioteca e, come tale, richiede ai suoi addetti quelle competenze professionali specifiche delle procedure bibliotecarie.

Chiunque scorra però il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre [illegible], intitolato «Determinazioni delle dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale della Corte dei conti» si stupirà di non trovarvi bibliotecari, né aiuto-bibliotecari, né collaboratori bibliotecari. Troverà, in compenso, 3 unità di capo sala macchine (omaggio, forse, al Rex fellinieno), 2 coordinatori di rimessa, e poi muratori, saldatori, elettricisti, pittori. In tanto fervore operoso, i bibliotecari non ci sono, né al[illegible] sembra rilevarne l'assenza, tranne quei trenta che, a dispetto delle apparenze, credono di lavorare in una biblioteca.

Seguono 29 firme
Roma

Gandhi, un esempio anche per i musulmani

Nel gennaio del 1928, alla Federation of International Fellowships, il Mahatma Gandhi così si espresse: «Dopo lunghi studi sono arrivato a queste conclusioni: tutte le religioni sono vere; tutte le religioni contengono qualche errore; tutte le religioni mi sono altrettanto care quanto il mio induismo. La mia venerazione per le altre fedi è eguale a quella per per la mia propria fede».

Ciò non è valido per i musulmani per i quali l'unica religio[illegible] vera è l'islamismo. Infatti, tutti i non musulmani [illegible] considerati cani infedeli.

Dante Lo Piano
Bologna

E' nato il pds aumenta la cofusione

Dopo una travagliatissima gestazione, abbiamo finalmente il pds. Un nuovo raggruppamento politico, un nuovo partito, un [illegible] punto di riferimento per le future scelte elettorali, una forza nuova che influirà sull'ago politico della bilancia del nostro futuro? Un semplice elemento di confusione in più nel disastrato panorama della politica italiana!

Come democratico non posso che rallegrarmi, perché «il reale pericolo comunista» che gravò pesantemente sul nostro Paese del dopoguerra fino [illegible] fine degli Anni 70, non solo è morto e sepolto ma i suoi rappresentanti, anzi, gli eredi di questi, sono smembrati, confusi e non più in grado di nuocere.

Vassalli di Stalin, serpe in seno alla compagine politica italiana, nemici dichiarati della Nato sotto il cui ombrello, fortunatamente, abbiamo sempre potuto ripararci e sopravvivere, ultimamente se ne erano usciti [illegible] [illegible] meravigliosa e realistica richiesta di sganciamento dell'Italia dall'impegno bellico nel Golfo.

E Occhetto, [illegible] questo [illegible] novre e questi atteggiamenti, si propone agli italiani come alternativa di governo?

Alberto Grosso-Campana
Rivoli (Torino)

De Mita e le colombe vaticane

Leggo con rammarico su *La Stampa* del 28 febbraio l'articolo intitolato «Dc spiazzata dalle colombe vaticane». In esso l'autore attribuisce all'on. Ciriaco De Mita delle affermazioni rilasciate al nostro giornale che invece egli [illegible] ha mai pronunciato, e che quindi [illegible] hanno alcuna autenticità.

Pio Cerocchi, Roma
direttore de «La Discussione»

Le affermazioni dell'on. Ciriaco De Mita riportate nell'articolo sono state pronunciate nel corso [illegible] un lungo dibattito tra il presidente della dc e la redazione del settimanale *La Discussione*. Questa parte, insieme a un'altra sull'orientamento politico dei vescovi italiani, non è stata pubblicata nel «Forum» per espressa volontà dell'intervistato che l'ha presentata come una libera riflessione. Duole dirlo ma il primo a sapere che così stanno le cose è il collega Pio Cerocchi. **[au. min.]**

Incontro con John Banville

Raskolnikov d'Irlanda

FREDDIE Montgomery, protagonista-narratore della *Spiegazione dei fatti* di John Banville (traduzione di Massimo Birattari, appena uscito da Guanda), è un irlandese ormai non lontano dalla quarantina che dopo un promettente esordio come studioso d'informatica si è insabbiato con la moglie americana e il figlioletto sotto il sole di un'isola mediterranea, dove si è cacciato in guai poco chiari con la mafia locale, che gli ha chiesto la restituzione di un prestito.

Lasciando la famigliola in ostaggio, egli ha allora compiuto una sorta di ritorno alle origini, rivisitando la madre non più vista da anni; e sconvolto dalla scoperta che costei ha venduto certi quadri da lui considerati la propria eredità (allo scopo di mettersi su una piccola fattoria di pochi per passeggiate, da gestire con una nuova proterva), ha deciso di rivalersi sul collezionista che quei quadri aveva acquistato, e goffamente - quasi tutto quello che è accaduto a Freddie è velato da una sorta di nebbia alcolica - è penetrato nella villa di costui, e ha staccato dalla parete il prezioso ritratto di una donna fiamminga. Ma poi, scoperto da una cameriera della casa mentre la caricava nell'automobile, l'ha uccisa in modo selvaggio, si è liberato alla meglio del corpo, e avendo chiesto ospitalità a un vecchio amico, ha atteso lì l'inevitabile arrivo della polizia, spendendo senza senso il denaro di costui.

Tutta la narrazione avviene nel carcere, a beneficio di un ispettore che subentra nell'ultimissima pagina del libro, e che non se ne dichiara affatto contento. Freddie non ha infatti cercato di impostare una difesa, e nemmeno di presentare delle giustificazioni o perlomeno dei motivi. Egli accetta quello che ha fatto e la necessità di essere punito, ma rivivendolo subisce il fascino della lucidità con cui tutti i particolari gli si presentano alla memoria; con cui la sua storia così banale, squallida e assurda diventa epica e solo ora reale, autentica.

«In fondo la letteratura consiste proprio in questo», commenta l'autore: «nel contemplare un oggetto intensamente, finché non si mette a luccicare, finché non arrossisce, per così dire. Io seguo quella frase di Kafka, "L'artista è un uomo che non ha niente da dire." Sono le cose viste in un certo modo, o se vogliamo, le parole con cui tale visione viene comunicata, che devono parlare per *me*».

Irlandese, quarantacinquenne, John Banville è direttore del supplemento culturale dell'*«Irish Times»*, e autore di vari altri romanzi sempre accolti con grande rispetto dalla critica. Finalista al Booker Prize 1989, è subito dopo vincitore di un ricchissimo premio irlandese (cinquantamila sterline!), *La spiegazione dei fatti* è peraltro il suo primo grande successo internazionale. Gli chiedo se attribuisca tale esito alla segnalazione dei premi o a un cambiamento di rotta.

«Al potere del magico nome del Booker, senza dubbio, anche il rispetto ai miei libri precedenti questo è più "semplice", nel senso che ha una trama più elementare, più agevole da seguire. Ma non è il mio libro che preferisco; io amo di più *Mefisto*, per esempio, che è molto più ambiguo, tanto che nemmeno io l'ho mai capito fino in fondo. E la narrativa deve essere un po' parente della magia, deve creare le cose con la lingua, piuttosto che spiegarle».

Lei si sente romanziere irlandese, nel senso di essere epigono di una tradizione irlandese?

«Non esiste una tradizione irlandese nel romanzo, nel senso in cui esiste una solida tradizione di romanzo ottocentesco inglese. L'unica scuola irlandese di narrativa tangibile è piuttosto quella in cui agiscono autori di racconti brevi come Frank O'Connor, roba pittoresca e sentimentale che personalmente ho sempre detestato. Invece di noi abbiamo dei geni singoli come Joyce o Beckett. Ecco, Samuel Beckett è il solo autore nei cui confronti mi sento indebitato. Perché i miei romanzi sono concepiti come poemi in prosa. Io sono per una prosa che partecipi della natura della poesia».

Ma non trova che ci sia qualcosa di molto irlandese in questo suo protagonista per il quale sono stati fatti i nomi di Meursault e di Raskolnikov? Non è il suo essere irlandese, per esempio, l'eloquenza con cui si autodescrive, a distinguerlo da loro?

«Senz'altro. Proprio nel gusto con cui questo Freddie si racconta c'è quello che amo e che odio nell'Irlanda. E' tipicamente irlandese questo risolvere anche azioni disgustose con una battuta brillante, una descrizione fantasiosa; cavarsela così. Una volta ero in un pub, per esempio, dove ascoltavo senza parere una discussione di ubriachi così violenta da essere sul punto di degenerare in una rissa. A un certo punto il più infervorato degli altercanti ha gridato, picchiando il pugno sul tavolo: "Rassegnatevi, questi sono i miei principi e non c'è niente da fare; finché non li cambio". Tutti si sono messi a ridere, ed è finita così. Capisce cosa voglio dire? Un mio amico mi ha fatto quello che considero un complimento. Mi ha detto, il tuo protagonista è un essere assolutamente ignobile, però alla fine del libro gli volevo bene».

John Banville è piccolo di statura, ha i capelli bianchi, parla con calma e concentrazione, e rimpiange questo suo breve soggiorno promozionale in Italia di non avere il tempo per andare a Trieste a trovare il suo amico Claudio Magris. Da ottimo literary editor quale deve essere, sembra perfettamente informato sulla situazione letteraria italiana come lo è su quella francese. Fra i romanzieri irlandesi suoi contemporanei trova che il più vistosamente assente dalla nostra editoria sia John McGahern, e giro la segnalazione a chi di dovere. Ma per tornare al suo ultimo romanzo: quali altre reazioni gli hanno fatto piacere?

«Anche quella di un tale che mi ha chiesto se ero mai stato in galera, dicendo che le mie descrizioni del trantran carcerario erano assolutamente verosimili. Ho risposto che non sono mai stato in galera, ma che probabilmente se ci fossi stato non sarei in grado di descriverla. O perlomeno che questa è la mia sensazione. Vede, il mio libro è in fondo proprio questo: la descrizione di un uomo che ripercorrendo quello che gli è accaduto, scopre tante cose che non sapeva di avere notato; la sua meraviglia nello scoprire le possibilità della lingua diventa anche la nostra».

Una cosa però gli riesce: visualizzare la sua vittima. «Vero, e questa è la sua colpa, quella di cui non sa darsi pace. Ha registrato tutto, ha fotografato tutto, ma non ha mai badato a quella poveretta che ha ucciso. La donna dipinta sul quadro che rubava aveva molta più consistenza per lui, allora, di quella ragazza insignificante, il cui ritratto adesso egli può ricostruire solo in base a quello che legge sui giornali. Ed è la lingua non può soccorrerlo, ed è per questo in definitiva che ritiene giusta la propria condanna».

Masolino d'Amico

Dai ricordi dell'Al Capone di Milano è nato un libro

Con Turatello e Vallanzasca è stato un principe della malavita

Milano, 23 febbraio 1987: il processo Epaminonda nell'aula bunker di piazza Filangieri a Milano. Sotto: il mostro delle bische nell'ottobre

Mafia, droga, politica: nella vita del bandito un pezzo di storia d'Italia

«Io, l'infame Epaminonda»

Dal suo rifugio segreto il «tebano» si confessa

Donne assatanate, roulette, champagne
Un giorno gli dissero: uccidi Gheddafi
Il rapporto mercantile, di «do ut des», con alcuni settori e uomini dello Stato

CHI sa dove starà marcendo in questo momento Angelo Epaminonda, quello che chiamavano «il Tebano», il re delle bische milanesi, uno dei principi della malavita con Turatello e Vallanzasca, ma anche uno di quelli che hanno parlato? Epaminonda è un «infame», lo sa, lo dice, e si aspetta che un giorno o l'altro qualcuno gli faccia la festa.

Forse è una civetteria, ma è anche buona parte della verità. Epaminonda, il criminale emigrato dalla povertà siciliana nella rutilante metropoli, ha visto i terroristi, figli del salotto buono borghese, tornare liberi dopo aver ucciso. Ed ha visto che lo Stato ha usato due pesi e due misure. Sa di essere soltanto folclore, un pezzo di vecchie istruttorie, un brandello di memoria che nessuno ha interesse a mantenere viva. E così, mentre aspetta di vedersi parare davanti Jimmy Miano o un altro dei suoi killer chiuso in qualche buco d'appartamento, detta le sue memorie, stende su carta la sua dubitabile memoria, affidandola alla penna di due professionisti.

Durante alcune settimane di dicembre Antonio Carlucci, inviato di *Panorama*, e Gian Paolo Rossetti dell'*Europeo*, hanno registrato la sua voce e hanno trascritto la storia, che adesso è in libreria, sotto il titolo: *Io, il Tebano. Dieci anni di criminalità italiana nel racconto di un protagonista*.

Edito da una casa specializzata nel genere nero, «interno giallo», questa storia del «Tebano» è in realtà un manuale della recentissima storia d'Italia. Lo è in modo quasi involontario, ma illuminante perché mostra una sezione della vita di questo vorace Paese fra la metà dei Settanta e la metà degli Ottanta, già lambito dall'oblio. L'autobiografia criminale e umana del bandito Epaminonda si muove tra le quinte delle bische, della cocaina, dei nights, in una coralità di morti ammazzati, di raffiche di mitra ed atroci strangolamenti con il filo di ferro.

Ma sullo sfondo si muovono i fantasmi imponenti, talvolta poco decifrati, ma sempre riconoscibili: il terrorismo rosso con il suo apparato di potere e di ricatto, la grande mafia siculo-americana con i suoi legami negli apparati di «intelligence», il cartello della cocaina di Medellin e il suo impero intercontinentale, le misteriose collusioni fra centri occulti e uomini di mano e di pistola come Francis Turatello e il re della camorra Raffaele Cutolo.

Il Tebano non esita a raccontare se stesso come un piccolo Al Capone di provincia, un «padrino» siculo-padano, anche uno con gli occhi aperti, che ha visto come va il mondo, compreso il mondo criminale con i suoi santuari, i suoi intoccabili e uno specifico rapporto mercantile, do ut des, con uomini e settori dello Stato.

Epaminonda racconta, fra una sparatoria e una notte brava con donne assatanate di cocaina e di sesso, le connections con politici equivoci, giudici e percentuale, industrialetti canagliteschi e viziosi, marescialli corrotti, secondini e direttori di carceri questuanti davanti alle principesche sbarre che chiudono le celle di onnipotenti criminali.

In questo intricato, ma mai farraginoso, spudorato ed accorato, il racconto di un vinto, ma la grandezza anche tragica di Angelino Epaminonda, nato in Borgo di Catania tre giorni dopo la fine della guerra, il 28 aprile del 1945: un uomo che oggi ha 46 anni, ma che sembra appartenere ad un passato molto remoto, anzi rimosso.

L'Italia raccontata da Epaminonda, la sua Milano sicilianizzata e anzi parcellizzata fra palermitani e catanesi, è vagamente americanesca. Carlucci e Rossetti hanno confezionato il racconto del Tebano con un passo da grandi cronisti: asciutto, astuto, a tratti credibile ricostruzione del linguaggio e della psicologia.

È una storia che provoca un certo turbamento perché mostra, evitando di dimostrare, quel legame simbiotico fra Stato e anti-Stato criminale, mancano il quale nessun trionfo malavitoso sarebbe probabilmente possibile; senza il quale nessun impero del bassofondo potrebbe mettere radici che stritolano come tentacoli.

E dimostra anche che è vero il contrario: e cioè che se e quando intervengono nella guerra al crimine giudici e poliziotti capaci, tenaci e incorruttibili, la criminalità soffoca, non trova spazio, si arrende e può morire. Epaminonda racconta la Milano degli Anni Settanta e Ottanta, e il pensiero corre immediatamente a Napoli e a Palermo e a Reggio Calabria: quanti nuovi Epaminonda aspettano di raccontare, insieme alla loro storia, un frammento della storia sempre docente del Paese?

Il racconto di Angelo Epaminonda comincia dalla fine: da quando ha ceduto alla pressione martellante del giudice Francesco Di Maggio, e decide di vuotare il sacco: migliaia di nomi e di delitti messi a verbale. Atti processuali. Le sue confessioni metteranno nei guai qualcuno, ma moltissimi altri usciranno indenni: il racconto di un criminale incastrato da un giudice non può essere certamente preso tutto per vangelo, ma non è neppure l'invenzione di un pazzo. Epaminonda si sveglia ogni mattina pensando che potrebbe essere l'ultima, e questo tormento deve pur avere un suo valore di verità.

Un pentito, ma all'italiana, non un witness americano: è soltanto uno sciagurato a perdere, senza la metà delle garanzie o privilegi di cui godono i suoi omologhi negli Stati Uniti; come Buscetta, seguendo il cammino inaugurato da John Valachi.

Comincia la sua confessione al giudice fornendo una prova contro se stesso: la tomba di Giulio Colavito, fatto ammazzare per non aver voluto dire dove si nascondevano i fratelli Mirabella, decisi ad uccidere Epaminonda. Strozzato e sotterrato sotto due sacchi di calce viva pur di non tradire.

Champagne e cocaina, bidoni e ubriacature, fortune perse e rottate di bisca e riconquistate in una mattinata di rapine, frotte di ragazze straordinariamente viziose, avide, spudorate e borghesucci spaventati, impellicciati come i ricchi di *Miracolo a Milano* di De Sica. La Milano di Epaminonda è così poco americana, con i suoi balordi, i barboni, un mondo da Idroscalo sul quale sembra di sentire la voce di Jannacci, pieno di appuntati, di marescialli, con gli squallidi palazzoni dormitorio di Cesano Maderno, i piccoli padroncini della provincia operosa e un po' maiala con le loro cambiali perdute, i quattro schiaffi in mezzo alla strada, la coltellata improvvisa e la pallottola in fronte.

Questo è il teatro della storia del tebano Epaminonda: un'umanità di confine, border-line fra l'operosità calvinista e la mutazione notturna che trasforma la brava gente in lupi mannari, gli adulti in infanti avidi dei soliti giocattoli: cocaina, carte e sesso. Insomma, ed è questo che turba fra l'altro, la storia della Milano bisciazziera e mitragliere di Angelo Epaminonda è anche una terribile storia di gente comune, di forsennati formicai, di vita quotidiana minore di lemuri ridicoli e patetici.

In questa sarabanda di palline di roulette, docce di champagne, amplessi multipli sui tappeti, nasi bruciate dalla neve, tavoli di chemin, tira l'aria di certe improbabili ballate da uomini duri, se ve le ricordate, da Anni Cinquanta: caricature della malavita, più che epopea e saga malavitosa; insomma, molto più Fred Buscaglione che Ornella Vanoni. La realtà non è riassumibile tanto è vasta: ed anzi disturba la mancanza, in calce, di un indice di nomi e una divisione in capitoli. Ma è la storia della banda che si forma a fianco di Francis Turatello, e che poi diventa nemica di Turatello, finché Francis non viene assassinato in carcere per ordine superiore di Raffaele Cutolo, capo del governo-ombra di malavita d'Italia, nella reggia del suo carcere.

Epaminonda racconta, fra l'altro, di essersi sentito proporre l'eliminazione di un colonnello libico ancora poco conosciuto, un tale Muhammar Gheddafi», e di aver rifiutato. Fa accenni alla storia di Roberto Calvi e della P2, ma solo per ricordare un'epoca. Non spiega perché, in definitiva, abbia ceduto alle pressioni del giudice Di Maggio per parlare: molti dettagli provocano domande senza risposta, ma non importa.

Il pregio storico di questa confessione altrove: nel mostrare il processo di formazione professionale, amministrativa e politica del potere criminale. La sua storia è anche un manuale sulla genesi di un gruppo sociale dirigente nel nostro Paese, come la criminalità organizzata, che si è formato cooptando a part-time alcuni uomini «viziosi» della classe dirigente non criminale e tessendo patti e baratti con settori occulti statali italiani e stranieri. Epaminonda non va oltre nell'indicare inconsapevolmente queste direttrici, ma l'attendibilità della sua storia sta anche in quella sua banale e squallida innocenza.

E' illuminante vedere con quale ossessiva superficialità Epaminonda usi parole come «vizio» e «vizioso», per indicare la materia prima del business criminale: non c'è ombra di moralismo, ma soltanto termini di mercato: il «mondo del vizio» è semplicemente un segmento del consumo e della produzione che baratta merce specifica (droga, sesso, gioco d'azzardo) seguendo codici di comportamento che variano secondo le aree e secondo i momenti.

Il «vizio» è un motore in cerca della sua benzina e il criminale non rappresenta altro che la sua pompa di servizio. Il suo fornitore bustine, donnine (qui chiamate «strafiche», e «superfiche»), il suo chemin de fer e baccarat. Il criminale, una volta che la sua attività è tollerata, insediata e protetta, è un esattore fiscale, una banca, una garanzia di prestiti, un erogatore di servizi, una società assicurativa, un tycoon della finanza.

Epaminonda, come molti grandi criminali non privi di umanità, riesce a dare della sua malavita una descrizione fascinosa, amabile, torbida. Non c'è una enorme differenza fra una saga dei tempi americi e una della Milano che spara. E' il contesto esterno, semmai, che fa la differenza.

Epaminonda è un confesso mister Hyde, finito nelle segrete, e infuriato con quel mascalzone furbastro del dottor Jekyll (suo inventore e co-attore) che seguito a farlo franca e oggi fa addirittura finta di non conoscerlo.

Paolo Guzzanti

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

CERCASI aiuto cuoco barista stagione estiva Cavalaire Francia (10 km St. Tropez) Tel. 0033 948 44656.

COMMESSA abile esperta volonterosa cercasi da azienda settore giochi e libri per l'infanzia per proprio negozio centrale. Scrivere: Publikompass 60[redacted] 10100 Torino

impiegati

[redacted] necessita di personale [redacted] 37 anno per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in sedi e materie: inserimento immediato. Pronto Baby 484 638.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/venditore/trice gradita esperienza similare o assicurativa. [redacted] auto offresi ottimo guadagno Tel 437 4248.

AZIENDA leader cerca urgentemente ottima conoscenza inglese francese per ufficio commerciale Tel 317.4377

CAD

pr[redacted] corsi serali "Press [redacted] Reg[redacted]. Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel 488 994

[redacted] **ragioniere/a referenziatissima massimo 26enne abitante zona S. Paolo Aeronautica. Esigonsi minimo 2 anni esperienza contabilità ordinaria su computer inquadramento I livello. Presentarsi Autofrancia corso Francia 341 - Torino.**

DATTILOGRAFA [redacted] patente cercasi. Di[redacted] anche [redacted] collaboratrice domestica. Tel. 609.3924.

IGIENISTA assistente [redacted] altamente qualificata cercasi Telefonare al 500.689 dalle 9 alle 13.

ISPETTORATO direzionale primaria [redacted] pagnia di assicurazioni assume 2 ispettori di produzione primo livello. Si richiede: diploma scuola media superiore o laurea. Inviare curriculum ad: ALAS corso Belgio 178 - 10153 Torino

NEO LAUREATO/A

chimica o ingegneria [redacted] ricerca media azienda primissima cintura, per assunzi[redacted] immediata [redacted] qualità. [redacted] curriculum. Scrivere: Publikompass 7330 - 10100 Torino.

REALE MUTUA

[redacted] Castello n. [redacted] - Torino, seleziona [redacted] che vogliano realizzarsi [redacted] una occupazione altamente qualificata e remunerata [redacted] vincolata ad orari. I candidati avranno [redacted] media, buona cultura e spiccate attitudini nei rapporti interpersonali. Per appuntamento telefonare allo 011 544.202 ore 9,30/12,30.

STUDIO immobiliare cerca informatore esterno [redacted] trattamento economico. Tel. per appuntamento 506.688.

UFFICIO Torino assume anche [redacted] impiego tramite addestramento su computer IBM settori: videoscrittura contabilità programmazione disegno CAD. Garanzia di inserimento regolare [redacted] contratto. Tel. 561.3233 - 539.147.

tecnici

TECNICI strumentisti per regolazioni industriali su acqua aria vapore elettroniche/pneumatiche assumesi. Solo se veramente abili. Telefonare 011 [redacted] ore [redacted].

8 Rappresentanti

AD agenti di vendita con residenza CN AL e limitrofi società nazionale forte sviluppo offre inserimento in [redacted] io esperienza. Offresi L. 3.500.000 [redacted] e premi di produzione annuali. Per colloquio fissare appuntamento 0171 698,316 - 0141.554.045.

AFFERMATA spa ricerca per zona operativa Torino e provincia venditori per lavoro organizzato. Offre guadagno iniziale L. 1.500.000 incentivi mensili [redacted] annuali. Per appuntamento tel. 348.7865

AZIE[redacted] leader nel settore con portafoglio clienti incrementabile e minima concorrenza, per vendita suoi prodotti nel canale alimentare [redacted] e 3 agenti ambo[redacted] e plurimandatari sati, attivi, possibilmente introdotti, per le seguenti zone: Alessandria e Asti, Novara e Vercelli, Pavia e Piacenza. Offresi ottime condizioni, guadagni sopra la media, forte motivazione raggiungimento traguardi. Possibilità carriera. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento [redacted] re ore ufficio al 011 347.2043.

[redacted] agente vendita componenti [redacted] tronici ormeccanici settore industriale. Telefonare 613.4217

DITTA produttrice, cerca rappresentanti introdotti in bar, ristoranti [redacted] per la vendita di concentrato [redacted] the succhi granita bibite frappè [redacted] per [redacted] specialità liquori, [redacted] zone [redacted] del Piemonte, Liguria. Offresi provvigione più rimborso spese. Tel. 0385 43.492.

ESPERTO settore [redacted], disposto a rilevare portafoglio clienti, [redacted] seria e qualificata [redacted] rappresentanza, eventualmente con deposito. Telefonare 501.[redacted]

IMPORTANTE azienda operante [redacted] settore tecnico commerciale [redacted] per la [redacted] Biella 3 agenti. Offresi marchio in esclusiva, garanzia di lavoro continuativo, [redacted] spese, fisso, alte provvigioni. Si richiede disponibilità immediata età 25/50 anni. Per appuntamento tel. 015 352.552.

ORGANIZZAZIONE di [redacted] per la Sardegna assume seria rappresentanza attrezzatura materiale impiantistica componentistica applicazione edilizia civile, industriale, opere pubbliche, servizi. Sc[redacted], Publikompass 5113 - 10100 Torino.

PRODUTTORI materiali edili [redacted] agenti introdotti rivenditori ed imprese. Z[redacted] TO/AT/AL/VC/AO. Tel 011 1434 4133

SIMONI Concessionaria [redacted] per potenziamento proprio servizio vendita ricerca 1 venditore con inquadramento Enasarco indispensabile precedente esperienza. Inviare proprio dettagliato curriculum vitae in [redacted] Torini 63 - Torino. Si [redacted] cura la massima riservatezza

SOCIETA' nazionale leader nella produzione commercializ[redacted] e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e potenziamento della rete commerciale di Alessandria e provincia, 3 venditori/trici. Offre: alte provvigioni, portafoglio clienti, premi e incentivi sulla rete, rim[redacted] spese, [redacted] di legge. Solo se disponibili subito, per appuntamento tel. 0131 51.253 ore ufficio.

SOCIETA' rappresentanza macchine utensili e CN ricerca socio venditore esperto del settore. Ricerchiamo inoltre giovani P.I. per attività di vendita. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

TECNICI specializzati nella realiz[redacted] apparecchiature scientifiche [redacted] elettroniche, disponendo di struttura produttiva, esaminano proposte. Vasta esperienza in applicazioni soft-hard - lavorazioni di precisione - ottica. Disponibilità al montaggio e collaudo di piccole/medie [redacted] di apparecchiature elettroniche. Tel. ore pomeridiane allo 011 932.1432.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 24enne, referenziata, offresi come baby sitter. Telefonare 348.9998.

offerte

BABY SITTER fissa cercasi qualificata per un periodo minimo di 6 mesi disposta a trasferirsi per i mesi estivi. Offresi buone condizioni, buon [redacted] tamente. Tel. 011 613.[redacted].

FIERAGRICOLA

Verona 10 • 17 marzo 1991

valorizziamo il presente per coltivare il futuro

Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia
Int'l agricultural & animal farming fair

VERONAFIERE

Orario [redacted] apertura: dalle [redacted] 8.30 alle ore 18.30 ininterrottamente.
Per informazioni, prenotazioni, consultazioni: E. A. Fiere Verona • Viale del Lavoro, 8 • [redacted] Verona
Tel. 045/588111 • Telex [redacted] Telefax gruppo 3° [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 157/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone [redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[redacted].

AUTOBRUNO vi propone con garanzia BMW 520 i 90 e 320 i 2p 86, Mercedes [redacted] E [redacted] e 200 T 84, Lancia Thema Station Wagon 16v 89 e Thema 2000 IE turbo 88, Volvo 760 TD Station Wagon 88 e 460 turbo 89, Saab 9000 turbo 16v 87. Tel. 904.8164.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

MASERATI Merak 3000 colore rosso interni pelle nera anno 1974 perfetta collezionista vende. Tel. 0337 200.448 - 351.008.

18 Acquisto alloggi

A. AC[redacted]**STA**[redacted] in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 550.9204.

A. [redacted] cerca urgente alloggio [redacted] da 120/160 mq circa pagamento contanti. Tel. pasti e serali 924.4189

ACQUISTASI da privato alloggio 100/120 mq casa decorosa in Torino zona comoda Centro Tel[redacted]520.

ACQUISTEREI causa trasferimento alloggio libero 3 camere cucina preferibilmente biservizi Tel. 487.741.

ACQUISTEREI da privato villetta o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino. Tel. 481.114.

NOTA impresa edile acquista contanti stabili anche locati ville alloggi grandi da ristrutturare si esamina anche ristrutturazione conto terzi. Tel. 885.847 - 434.3391

ACQUISTO appartamento [redacted] in Torino casa decorosa pagamento contanti. [redacted]

CASETTA o rustico acquisto massimo [redacted] km da Torino anche da si[redacted] con piccolo giardinetto. Tel. 532.409.

IMPRESA acquista ogni [redacted] per [redacted] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi Tel. 835.502.

INTERMEDIARI acquisto alloggio libero e/o occupato 2/3 camere cucina servizi zona Francia Crocetta. Tel. 437.4585.

[redacted] reimpiego disponibilità familiare esamina acquisto intero stabile minimo 30 camere. Tel. 539.218 ore 18.

PICCOLO alloggetto acquisto in Torino [redacted] senza ascensore pagamento per contanti immediato. Tel. 437.4246.

[redacted]**SIMA** cintura acquisto purché [redacted] ro subito 1/2 camere tinello servizi buona disponibilità contante. Tel. 546.576.

PRIVATO acquista contanti alloggio bilocale zona Parella o del Ministero. Scrivere: Publikompass 7335 - 10100 Torino.

[redacted]
acquisto in prima [redacted] Torino villetta/alloggio in [redacted] tranquilla. Tel. ore pasti 011 [redacted].

PRIVATO acquista libero, meglio se centrale, bella posizione, [redacted] mq circa anche da ristrutturare. Tel. 331.083 ore pasti.

PRIVATO acquista [redacted] casa da ri[redacted] 150-200 mq precollina Torino e Pino. Tel. 837.636 - 621.5175.

RICERCHIAMO
urgentemente [redacted] Vanchiglia appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] acquistano privatamente libero 1/2 [redacted] tinello servizi qualsiasi zona [redacted]. Tel. 473.0118

SPOSI acquistano 2 camere cucina bagno in città o prima cintura in zona comoda mezzi pubblici Tel 437.4248

ULTIMO piano prestigioso ottima posizione zona precollina/Crocetta mq 220/240 box acquistasi. Scrivere: Publikompass 2646 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 150 milioni. Spa 597.698.

[redacted] cucina bagno affare L. 155 milioni. Medam 650.9951.

A. CORSO Peschiera piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi [redacted] la box L. 250 milioni. Spa tel. 597.698.

A. IL PORTICO libero Madonna Campagna ingresso 4 [redacted] cucina bagn[redacted] perfettamente ristrutturato. [redacted]

A. IL PORTICO libero recente via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Madonna Campagna libera porzione di casetta composta da salone 4 vani terrazzo mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente restaurato vera metratura. Tel. 835.544.

A. RIVOLI

libero in ex cascina ristrutturata con giardino appartamento in perfette condizioni di 2 camere tinello cucinino bagno e box auto. Utip 518.968

A. ULTIMO piano in costruzione [redacted] giardini reali soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda box auto iva 4%. [redacted] Immobili 761.073.

A. UTIP [redacted] Largo [redacted] in [redacted] casa con termoascensore 4 camere cucina e bagno vendiamo occupato.

ADA[redacted] ufficio o appartamento nel abitato corso Inghilterra angolo corso Francia 2 camere cucina. SIS 519.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Traiano in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nor[redacted] 2760.

ADIACENTE Martini Nuovo (via Sagra S. Michele) [redacted] salone 2 letto cucinotta servizio ottime condizioni vende. Tel. [redacted].

ADIACENTE piazza Beng[redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

[redacted] libero soggiorno camera [redacted] cucina bagno minimo [redacted]. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Cherubini libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Roccavione ingresso camera tinello cucinotta bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vandalino libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo[redacted]. Nordedil 561.27[redacted].

[redacted] libero [redacted] posizione 3 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. 859.824.

AERONAUTICA (via Vandalino) libero 2 camere tinello cucinino 7° piano L. 159 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

AFFAIRE 537.421 libero [redacted] pressi via Fiodalla soggiorno living angolo cottura 3 camere bagno posto auto.

AFFARE Aurora ingresso [redacted] tinello cucinino servizi cantina termoascensore L. 85 milioni. Multicase 534.124

AFFARE [redacted] Grosseto [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 116 milioni Multicase 534.124.

AFFARE via Pergolesi ingresso soggiorno 2 camere [redacted] servizi [redacted] auto L. 169 milioni. Multicase 534.124.

[redacted] borgo S. [redacted] vendonsi liberi 2 appartamenti volendo unificabili per totali mq 95 completamente ristrutturati con riscaldamento autonomo 3° piano senza [redacted] Tel 812.5056.

AL complesso residenziale Zilla dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box [redacted] solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili [redacted] in loco anche festivi, Settimo via Regio Parco 74. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO ben tenuto zona corso Giulio Cesare 3 camere cucina recente ottimo prezzo SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO su corso Grosseto molto ben tenuto buon piano 2 camere tinello cucinino libero. SIS 519.977 - 532.080.

[redacted] S. Benigno libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box minimo acconto. Tel 473.0387.

[redacted] adiacente corso Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 561.2720.

[redacted] termine cantiere consegna aprile [redacted] alloggi 2/3 [redacted] cucina bagno Borgo Vittoria. SIS 519.977 - [redacted].

[redacted]
adiacenze corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] panoramico Pozzo [redacted] sala 3 camere [redacted] servizi [redacted] di mq 125 L. 330 [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] ampio ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie [redacted] mutuo 1ª casa. Nordedil 561.[redacted].

AVIGLIANA adiacente libera villetta di recente costruzione mq 200 doppi servizi box Mutuo. Studio Lora 748.603.

AVIGLIANA [redacted]
in palazzina appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **MILANO** vendesi appartamento [redacted] composto da 2 camere cucina bagno e servizi prezzo molto interessante. Tel 812.5056.

BARRIERA MILANO ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termoascensore. Casamercato tel 242.2560.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO
[redacted] Palestrina 14 in [redacted] d'epoca vendiamo alloggi [redacted] 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco [redacted] Gabetti tel. 57.67.

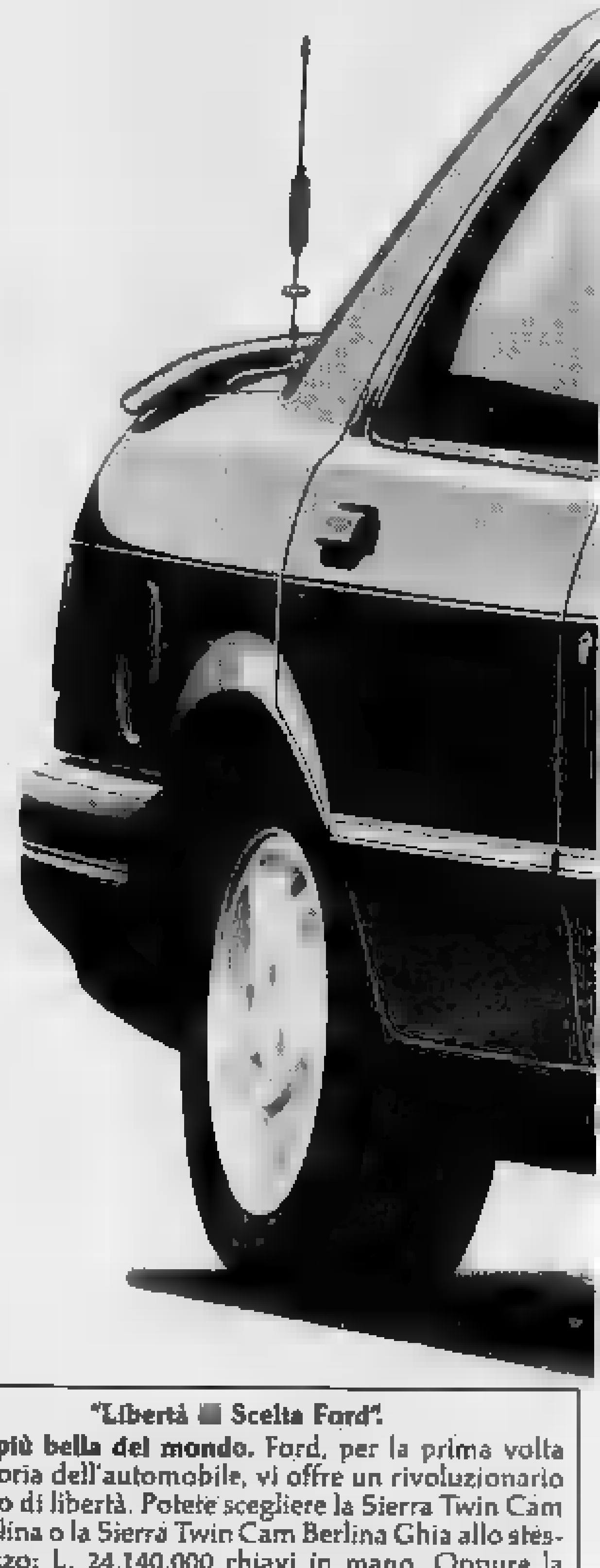
BORGARO
Impresa [redacted] direttamente ultime signorili ville a schiera con giardino privato. Tel. 011 470.2791 - 470.1462.

CAMERA tinello cucinino vicinanze [redacted] Guido Reni L. 50 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.446

CASAMERCATO 06.441 A Crocetta signorile ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo mutuo 85%.

(continua a pagina 19)

Sierra Twin Cam 4x4. Potente bellezza.



125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3".

Sierra Twin Cam 4x4: [redacted] perfetta tra tecnologia integrale tedesca, potenza Twin Cam ed eleganza di [redacted] linea che ha conquistato il gusto degli italiani.
Trazione integrale permanente con due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato, per traiettorie sempre perfette e sicure, in curva e in tutte le situazioni di emergenza.
Straordinaria elasticità di guida grazie al potente propulsore Twin Cam 2.0i, gestito dal sistema computerizzato EECIV derivato dalla F.1, e al cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.
Un confort raffinato che, nella versione Ghia, prevede: [redacted] condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori regolabili in altezza, alzacristalli elettrici. Disponibile con ABS.
Sierra [redacted] uno stile di guida che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbodiesel e con marmitta catalitica.

	Cilindrata	CV	Prezzi chiavi in mano
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	24.140.000
4x4 Twin Cam Berlina	2.0i	125	24.140.000
Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	25.629.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	125	25.629.000
4x4 Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	[redacted].562.000
4x4 Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	30.050.000

"Libertà [redacted] Scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. Ford, per la prima volta nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la Sierra Twin Cam 4x4 Berlina o la Sierra Twin Cam Berlina Ghia allo stesso prezzo: L. 24.140.000 chiavi in mano. Oppure la Sierra Twin Cam 4x4 Station Wagon o la Sierra Twin Cam Station Wagon Ghia: L. 25.629.000 chiavi in mano.

ECONOMICI

(segue da [redacted] 18)

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.441 B Consolata signorile ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 B Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta L. 73 milioni.
CASAMERCATO 65.441 C via Filadelfia ampio ingresso salone 2 [redacted] bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 E corso Vittorio pressi ingresso living su cucina 2 camere bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 F Consolata ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina.
[redacted] 65.441 G piazza Rivoli pressi ingresso soggiorno 2 camere [redacted] cina abitabili bagno.
CASAMERCATO 65.441 H [redacted] Belgio pressi ingresso camera tinello [redacted] bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 I [redacted] Bengasi pressi [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 L Barriera di Milano ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO [redacted] via Bologna pressi ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina.
CASAMERCATO 65.441 [redacted] di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 [redacted] corso Toscana ingresso 1 camera tinello cucinotto 2 servizi c[redacted]ato.
CASAMERCATO 65.441 P Orbassano alloggio mq abitabile ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno.
CASAMERCATO 65.441 [redacted] Beinasco villa indipendente su 4 lati posta su 2 piani con giardino cortile magazzino.
CASASTANDAR 546.344 libero strada Lanzo ampio 2 camere tinello bagno ingresso cantina L. 30 milioni mutuo.
CASASTANDAR 547.868 Collegno signorile casa 1/72 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 86 mutuo dilazione.
CASASTANDAR 547.868 libero corso Francia signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.868 libero [redacted] Strada salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi mq 160 box mutuo permuta.
CASASTANDAR 547.868 libero [redacted] Amati eleganti salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni.
CASCINE VICA libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] alto panoramico Casamercato 403[redacted].
CASCINE Vica vendesi piano alto mq 110 saloncino due camere cucina bagno [redacted] box. Tel. [redacted].
CASETTA a Condove su 2 piani 2 camere tinello cucinotta servizi esterni cortile L. 45 milioni. Multicase 534.124.
[redacted] con giardino [redacted] Rubiana (Tonno) 2 alloggi mq 85 caduno occupata vendo per realizzo L. 165 milioni. Bota 434.1310 - 434.1426.
CASEUROPEA liberi Crocetta via Gioberti stessa casa 1/7 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel 599.940.
[redacted] libero Lingotto ampio 2 camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo 1ª casa. Tel 596.833.
CHIERI costituenda cooperativa assegna 60 alloggi saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Per informazioni 546.713.
CHIERI in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box. Luciana Vola. Tel. 436.1395.
CIT TURIN piazza Bonifica libero recente costruzione saloncino 3 camere cucina [redacted], [redacted]53.306.
CIT TURIN 2º piano appartamento mq 265 libero doppi ingressi stabile d'epoca signorile ideale uso ufficio vendo Bota 434.1316 - 434.1426.
[redacted] **DELLA MADDALENA** in palazzina signorile libero panoramico salone 4 camere servizi box. Furbatto [redacted].
COLLEGNO appartamenti stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 146 milioni mezzo mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.
CORSO Fiume ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 servizi 3 arie. Telefonare 941.2353.

CORSO [redacted]
Collegno signorile recentissimo libero 1 camera tinello cucinino servizi [redacted] giardino. Tel. 781.073.

CORSO [redacted] pressi ampio 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 arie ri[redacted]. Nordedil vende 561.2760.
[redacted] Rosselli libero ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno [redacted] soffitta. GR l'Immobiliare 320.524.
CORSO [redacted] vendesi libero [redacted] saloncino soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina box. Tel. [redacted].
[redacted] Sebastopoli in casa signorile [redacted] desi appartamento ristrutturato di ingresso su ampio soggiorno cucinotta 2 camere e servizi. Tel. 612.5056.
CORSO Tassoni pressi, libero, ingresso, camera, cucina bagno, [redacted] con [redacted] minimo accordo. Tel. 722.434/723.426.
CORSO Telesio in casa signorile vendesi appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinotta e servizi libero aprile 92. Tel. 612.5056.
CORSO Tirreno angolo Re Umberto signorile piano alto salone 2 camere cucina [redacted] servizi. Codom Immobili 660.2264/5.

CORSO TURATI
Garden Palace liberi piano [redacted] 2 appartamenti abbinabili 5 vani e servizi vende Utip 518.896.

[redacted] Vercelli [redacted] ingresso [redacted] camere [redacted] cucinino [redacted] 2 [redacted] piano alto ascensore. Nordedil 561.[redacted].

[redacted]
In casa d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina 2 bagni sottotetto collegato. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA (corso Einaudi) libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo permuta. M. CASE 761.642.
CROCETTA libero signorile biingressi salone 2 camere cameretta cucina tripliservizi piano alto, [redacted] 318.5005.

CROCETTA
pressi corso Duca degli Abruzzi libero saloncino 3 camere cucina biservizi vende Utip 518.896.

CROCETTA
su corso in [redacted] signorile splendido appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio. Informazioni presso nostri uffici. Luciana Vola 436.1395.

[redacted] 581.3535 libero corso Vittorio adiacente piazza Adriano vendiamo [redacted] no 3º [redacted] 2 camere, cucina, bi[redacted]. L. 370 milioni mutuabili.
EDILCASE 581.3535 libero Rivoli via [redacted] ge in stabile recente signorile appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, [redacted] L. 215 milioni mutuabili.
EDILCASE 581.3535 vende adiacente corso Siracusa piano 4º, appartamento libero di: 1 camera, tinello, cucinino, [redacted] gno. L. 100 milioni dilazionabili.
EDILMERCATO 650.4096 su [redacted] Parella [redacted] mere tinello servizi termoascensore L. 125 milioni rateabili.
[redacted] zona Mirafiori ristrutturato sala 2 camere cucina ingresso [redacted] box L. 170 milioni.
EX Viberti vendesi libero [redacted] cina 2 camere t[redacted] cucinino [redacted] cantina box. Tel. 780.[redacted].
FAILLA & BERTINETTO 318.6568 libero Barriera Milano terrazzo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni ampie dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero panoramico Parco Ruffini ingresso 2 camere tinello cucinino. bagno L. 185 milioni ampie dilazioni.

MAZZINI GRIFFE

due passi nella moda
■ due passi da Torino

DONNA: LES COPAINS, GENNY, ERREUNO, BYBLOS, ICEBERG, ALLEGRI, ASPESI, VICTOR - VICTORIA, KENZO JEANS E [redacted]

UOMO: GIORGIO ARMANI, LES COPAINS, BYBLOS, [redacted], BAGUTTA, ALLEGRI, [redacted], GRANELLO

MAZZINI GRIFFE
RIVOLI (TO) - [redacted] PALACE
Corso [redacted], [redacted] - Tel (011) 9550505
RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via [redacted] 20/A - Tel [redacted]
[redacted]RIA (TO)
Via Medail, [redacted] - Tel. (0122) 99.92.73

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero S. Paolo in casetta ingresso camera tinello cucinino bagno box [redacted] L. [redacted] milioni[redacted].
FAILLA & BERTINETTO 318.6565 pressi [redacted] ottimo stato [redacted] alto camera tinello cucinino bagno occupato. L. 87 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [redacted] a S. Maurizio Canavese in palazzina [redacted] salone 3 camere tinello cucinino [redacted] mq 175 più seminterrato mq 80 L. 318 milioni. Mutuo 75%.

GABETTI [redacted]
corso S. Maurizio casa d'epoca libero ampio 5 camere cucina bagno Agenzia 1 tel. 57.67.

FRAZIONAMENTO [redacted] Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 55 milioni volendo box auto. G.S.B. 472.202.

[redacted] & [redacted] libero [redacted] Montegrappa piano alto ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 225 milioni dilazionabili.
[redacted] 741.2674 [redacted] via Carrera/via Sostegno [redacted] centrale [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. [redacted] Volendo box auto.

[redacted]
pressi corso Peschiera panoramico libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI V[redacted]
via [redacted]o Vigliani libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] Saluzzo pressi [redacted] libero casa d'epoca camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
via Stradella locato termoascensore piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Vegila libero decoroso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted] PRESTIGIO
via della Rocca elegante appartamento mq 260 con giardino e [redacted] in [redacted] d'epoca prospiciente piazza Maria Teresa. Barocco Investitalia 561.402.

[redacted] ingresso soggiorno [redacted] 3 camere 2 servizi cantina [redacted] auto 2 arie. Telefonare 941.8355.

[redacted]
Gerbido appartamento [redacted] di ingresso 3 camere cucina bagno. Mq 95. Gabetti vende. [redacted] 57.67.

[redacted] libero ampio soggiorno [redacted] cucina camera bagno ristrutturato a nuovo Casamercato 403 2[redacted].
[redacted] [redacted].3202 adiacente [redacted] Giulio Cesare vendesi libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino e servizio.
G.S.I. [redacted] via Borgaro [redacted] ingresso 1 camera [redacted] servizio.
[redacted] 434.3437 [redacted] Pino [redacted] se collinare lussuosa villa su 3 piani con mq 3000 giardino permute mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa signorile [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box doppio piano alto.
IDEALCASE 434.3437 [redacted] Re Umberto bilocale bagno ristrutturato ottimo investimento mutuo 1ª casa.
[redacted] Settimo Torinese alloggi signorili in costruzione di 80/90/100 mq più box. Tel. 815.1644.
IMPRESA vende consegna aprile 91 adiacenze corso Giulio Cesare ultimissimi alloggi di soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

[redacted]
direttamente Lungo Dora Firenze 151 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 781.073.

IMPRESA vende via Monginevro angolo corso Trapani alloggi mq 115/140, consegna fine '91. Tel. 780.0542.
L.G.A. 746.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.
L.G.A. 746.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.
L.G.A. 746.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su due piani adatta ufficio od uso comm[redacted].
LIBERO A corso Marconi S. Salvario 3 camere tinello cucinino bagno casa nuova L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A strada Lanzo Madonna Campagna soggiorno camera tinello bagno recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Loini Barriera Milano salone 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato L. 80 milioni e mutuo. TC DUE 287.221.
LIBERO A via Principi [redacted] Cit Turin 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO Barriera di Milano alloggio di 80 mq primo piano riscaldamento centralizzato codesi Tel 447.6507 - 447.6678.
LIBERO casa del 1965 salone 2 camere soggiorno cucinotto 2 bagni veranda piano rialzato vicino Molo. Tel. 803.313.
LIB[redacted] centrale ristrutturato mq 70 sala camera soppalco zona cottura ingresso bagno termoascensore. Tel. 887.634.
LIBERO corso Dante ingresso salone 3 camere cucina bagno molto bello. Studio Pedone 510.801.
LIBERO Crocetta 3 camere [redacted] servizi stabile d'epoca vendesi. Tel. [redacted].
LIBERO in casa d'epoca rifatto a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 514.495 - 546.289.
LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
LIBERO luminoso [redacted] ampio 2 camere cucina bagno box [redacted]. Tel. 758.020.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
LIBERO Mirafiori ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.
LIBERO pressi piazza Guala spazioso piano alto 2 camere [redacted] servizi volendo mutuo [redacted] Oriandini 353.900.
[redacted] via [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno 2 [redacted] luminoso [redacted] scensore mutuo. Nordedil 561.2760.
[redacted] via Priocca tinello 2 camere [redacted] gno cantina ristrutturato mutuo [redacted]. Studio Pedone 510.801.
LIBERO via Saluzzo salone 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Studio Pedone 510.801.
LIBERO via Sempione ingresso 3 camere [redacted] 2 arie termoascensore posto auto mutuo. [redacted].
LINGOTTO libero piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] GR l'Immobiliare [redacted]0.524.
LUCIANA VOLA adiacente corso Raffaello [redacted] 2 camere [redacted] bagno mq 100 con box. Tel. 436.1555.
[redacted] **VOLA** via [redacted] in casa signorile appartamento di biingressi salone 5 camere cucina triservizi terrazzo. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA via Maria Vittoria in bella casa liberty appartamento signorile mq 230. Tel. [redacted]1395.
L[redacted] zona strada Alberoni in palazzina signorile biingressi salone [redacted] cucina biservizi giardino [redacted] box. Tel. [redacted].
[redacted] nord (Centro Europa) 3 [redacted] cucina servizio [redacted] piano box auto casa [redacted] Edicità 437.3224.
MIRAFIORI stesso stabile [redacted] tinello cucinino L. 88 milioni 3 camere cucina [redacted] 135 milioni. Multicase 534.124.
MONOLOCALE adiacente corso [redacted] in [redacted] signorile/custode. [redacted].

[redacted]ATO
via [redacted] Cossa [redacted] vende alloggi in costruzione, consegna giugno 92. Tel. 569.[redacted]095.

NICHELINO stazione in piccolo condominio 2 camere tinello servizi box L. 180 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.[redacted].

NICHELINO
villa [redacted] bifamiliare indipendente con g[redacted] privato [redacted] mq 2000. Gabetti vende tel. 57.67.

NUOVO Stadio [redacted] recente panoramico 2 camere tinello [redacted] bagno posti [redacted]. GR l'Immobiliare [redacted].
[redacted] frazioniamo [redacted] rie metrature alloggi anche [redacted] ufficio. GR l'Immobiliare 011 329.0421.
[redacted] **ISABELLA** libero in recente costruzione prestigioso appartamento totale mq 200. Fimitalia 553.308.

PRECOLLINA
[redacted] 113 nuovi appartamenti da [redacted] 200 mq con giardino e [redacted] visite in loco. Gabetti vende [redacted].

RACCONIGI [redacted] residenziale vendesi p[redacted], libera ampio [redacted], L. 500 milioni trattabili. Telefonare allo 0172 85.253 - [redacted].
RIVALTA Torinese prenotasi prestigiose ville angolo e a schiera [redacted] fine 92 mutuo permuta. M. Case 7[redacted].642.

RIVOLI
sign[redacted] luminoso panoramico [redacted] lotto 2 camere cucina antibagno bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **IMMOBILI** 655.350 propone libero signorile Mirafiori/Traiano [redacted] bagno [redacted] tegale eventuali mutuo permuta.
SANGANO [redacted] 'Sole Alto' [redacted] ville bifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto. G.S.B. 472.202.

(continua a pagina 24)

QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

A Torino incontro con l'attrice ospite di «Aquilegia», rassegna teatrale femminile

Bolkan, trasgredire per sempre

Dice: «Cerco la felicità fuori dal ghetto»

TORINO. «La felicità è l'unica molla che ti fa andare avanti». Florinda Bulcão, [redacted] arte Bolkan, è [redacted] dubbio [redacted] donna ottimista. Cinquantenne [redacted] sempre bella («i suoi occhi sono profon[redacted] come il [redacted] di Bahia», «la sua dolcezza è come quella della cocada, noce di cocco grattugiata che [redacted] impazzire i golosoni brasiliani» sono alcuni dei numerosi apprezzamenti tra il poetico e il gastronomico ricevuti in un trentennio di attività artistica), l'attrice mito [redacted] bellezza sensuale è stata l'altra sera ospite d'onore al Teatro Carignano [redacted] Torino. Marisa Fabbri recitava «Dall'opaco» tratto da Italo Calvino per il primo appuntamento di «Aquilegia blu», rassegna teatrale tutta al femminile che si concluderà il [redacted] marzo.

Calvino è un caso isolato di presenza maschile poiché recitazione, regia e autori sono tutte donne e così Florinda Bolkan [redacted] stata invitata alla prima pièce [redacted] simbolo di una femminilità libera, emancipata, trasgressiva quando decide di esserlo.

Florinda Bolkan: «Io sono una donna libera e la libertà dei [redacted] comportamenti mi [redacted] pagare dei pedaggi»

E la Bolkan, proprio [redacted] questi giorni, dopo i «pettegolezzi» degli scorsi anni sulle sue amicizie amorose, oggi è di nuovo sui giornali per via di una denuncia della giovane principessa [redacted]né Alessandra Borghese contro [redacted] mensile [redacted]. Il periodi[redacted] le avrebbe affibbiato una relazione [redacted] l'affascinante attrice brasiliana. «Io sono una donna libera - sorride Florinda con espressione carica [redacted] malinconia (quella tipica della saudade [redacted] direbbe qualche [redacted] biografo) - [redacted] la libertà dei miei comportamenti mi fa pagare [redacted] pedaggi. Uno di questi è [redacted] voglia degli altri di fare pettegolezzi e inventare storie cattive. Cattive come alcuni giornalisti della carta stampata». [redacted] lei [redacted] sente imbarazzata per atteggiamenti [redacted] che per una certa moralità paiono troppo trasgressivi? «Sono arrivata alla maturità degli anni cercando sempre [redacted] felicità. Che è [redacted] possibilità [redacted] raggiungere un sogno. Soltanto [redacted] libertà permette di annusare un po' di profumo di questa felicità. Non ho voluto un marito e dei figli proprio per sentirmi totalmente "me stessa". Sarebbe stato troppo facile [redacted] una famiglia. E poi perché? [redacted] trovarmi limitata nelle [redacted] aspirazioni?».

La rassegna teatrale [redacted] questi giorni a Torino si chiama Aquilegia Blu in omaggio [redacted] uno [redacted]pendo fiore che i dizionari liquidano in poche parole («fa parte della famiglia delle Ranuncolacee [redacted] cresce nell'emisfero boreale», ma in effetti è da sempre simbolo dell'amor nascosto o, [redacted] si preferisce, omosessuale. «Io [redacted] mi sento in un ghetto - incalza Florinda [redacted] il [redacted] sguardo è intenso - io esprimo valori che [redacted] piacciono e non voglio che altri me li etichettino. I confini della mia libertà [redacted] li defi[redacted] e sono io eventualmente [redacted] pagarne le conseguenze. Una [redacted] però è certa: [redacted] un'attrice affermata [redacted] dunque tutto ciò che faccio [redacted] comunque notizia. Ma che importa? L'essenziale è stare in pace con [redacted] stessi».

Già Oscar Wilde, all'epoca delle pruderie vittoriane in Inghilterra, diceva la stessa frase quando veniva attaccato per i [redacted] costumi anticonvenzionali. «Civiltà vuol dire vivere [redacted] la[redacted] vivere» s'infervora Florinda e prosegue: «Ognuno deve vi[redacted] come desidera senza fare male al prossimo, allora perché giudicare dall'esterno ciò che sta nella testa di ciascuno di noi? Troppo comodo attaccare Florinda Bolkan soltanto perché molto conosciuta». Certo, e chi interesserebbe la vita segreta di Maria Rossi? «Allora vede che è soltanto una questione di caccia alla notizia?».

Cambiamo argomento, pur restando sul tema dell'amore. [redacted] lei Florinda, così libera e emancipata, che pensa dell'infedeltà, eterno tormentone di tante coppie? «Penso che [redacted] possa [redacted] una persona pure essendo infedeli». Magari il con[redacted] è giusto, ma [redacted] ne penserà il perenne geloso esercito dei seguaci [redacted] Otello?

[redacted] futuro. Che [redacted] saranno i prossimi [redacted] per questo Mito e [redacted]ex Symbol coccolato [redacted] grandi registi [redacted] desiderato da fan dagli inconfessabili pensieri? «Chissà, magari diventerò [redacted] regista [redacted] farò un film [redacted] una bella storia d'amore». Chi [redacted] protagonista? «Una donna, non c'è dubbio». E il finale? «Lieto, certamente pieno [redacted] felicità. Non capisco perché dovrebbe essere altrimenti». Aquilegia e mimosa, trasgressione [redacted] sincerità nei sentimenti. Essere liberi [redacted] fino in fondo, almeno così desidera Florinda, attrice di fama e donna piacevolmente chiacchierata.

Edoardo Ballone

Allo Juvarra

Tra Lucia Poli [redacted] Lella Costa

TORINO. Si avvicina l'8 marzo [redacted] il palcoscenico dello Juvarra si tinge di [redacted]. E' in [redacted] infatti «Aquilegia blu» (dal nome del fiore simbolo dell'Androgino), la rassegna organizzata [redacted] Agarttha Teatro; [redacted] intento è «dar [redacted] a quel fiato negato che è stato sinora il versante creativo del teatro al femminile». Ieri sera la protagonista era Lella Costa: l'arguta attrice pie[redacted] ha sfogliato [redacted] affettuosa presa in giro l'album delle ipocrisie [redacted] delle assurdità contemporanee, sottolineandone la sottile malinconia.

Questa sera [redacted] la volta di Lu[redacted] Poli con il [redacted] «Donne in bianco [redacted] nero», gioco scenico sulla psicologia femminile [redacted] le situazioni di disadattamento delle donne alla realtà. Domani Paola D'Ambrosio presenta «Ferme [redacted] fuoco» [redacted] Patrizia Torreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorini: storia [redacted] tre donne cieche che si incontrano e si confidano pensieri ed emozioni sulla vita, inventandosi un passato mai esistito.

Posto d'onore, la [redacted] dell'8, è riservato ad Anna Cuculo [redacted] «Satyagraha»: uno spettacolo [redacted] la d[redacted] reca sostegno alla parola, aiutandola a esprimere sentimenti e sensazioni troppo profondi per la verbalizzazione. Chiudono la rassegna, sabato, quattro monologhi assai diversi fra loro: «Fàrsele tutte» di Paola Giorgis con Roberta Bosetti; «Soirée» di Germana [redacted]squero; «Omaggio a Marguerite Yourcenar - Clitennestra [redacted] del crimine» di Paola Roman e «Epilogo» [redacted] Elisa Penone. Dal grottesco allo spassoso fino alla tragedia, quattro facce della poliedrica pietra-donna. [s. n.]

Prima assoluta per Arcà a S. Cecilia

Così Sinopoli [redacted]ge la follia [redacted] Orlando

Opera di grande intensità emotiva Mozart [redacted] Brahms «cuscini classici»

ROMA. L'esecuzione di novità contemporanee sembrava, da qualche tempo, non rientrare più tra le passioni dominanti [redacted] Giuseppe Sinopoli. Di particolare rilievo è così apparsa la decisione di dirigere, in prima assoluta per la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia, «Il canto [redacted] Orlando» di Paolo Arcà. Il lavoro, composto per [redacted] e orchestra, è ispirato [redacted] tre momenti del poema ariostesco: l'uccisione dell'Orca da parte del paladino, gli amori tra Angelica [redacted] Medoro, le conseguente follie di disperazione di Orlando.

Un organico davvero smisurato viene utilizzato [redacted] compositore con grande duttilità e con quella capacità, che [redacted] una sua caratteristica precisa, di definire da subito un preci[redacted] ambiente sonoro, [redacted] alzando il sipario su un evento teatrale. E i territori di confine tra realtà [redacted] mito, [redacted] ragione [redacted] follia, con il loro repentino mutare le distanze [redacted] i contorni, sono i prediletti da una scrittura capace di evoca[redacted] il [redacted] e il vento [redacted] una tempesta di percussioni e di fiati gravi, per affidare poi [redacted] palpito degli archi gli ardori e i sospiri di Angelica.

Ed [redacted] questo dominio dello strumentale la [redacted] di maggior novità rispetto [redacted] precedenti lavori di Arcà. [redacted] coro, che raggiunge un'intensa drammaticità nell'ostinazione [redacted] bassi, chiamati ad [redacted] Orlando, accompagna le mutazioni orchestrali fino al chiudersi del «Canto», in un Adagio dove le variazioni [redacted] passacaglia sostengono, dice il musicista, «la fatalità della passione [redacted] l'ossessiva disperazione».

Ormai le istituzioni concertistiche hanno imparato [redacted] proteggere i contemporanei, adagiando le loro creature su soffici cuscini classici: in questo caso Mozart e Brahms. Il concerto per flauto e arpa K 299 ha visto come solisti Severino Gazzelloni [redacted] Susanna Mildo[redacted]. Chissà perché questo brano, composto [redacted] entusiasmi da Mozart che - [redacted] ha più volte oc[redacted] di scrivere - letteralmente detestava il flauto, induce gli interpreti, certo sedotti dalla grazia leggiadra [redacted]sica, a sbertucciare tutta una gestualità di moine, sorrisetti [redacted] cippirimerli: quel campionario, per intenderci, in cui inimitabile protagonista [redacted] Claudio Scimone.

Ritornando al suo più apprezzato vigore, Giuseppe Sinopoli ha poi guidato l'orchestra nella Seconda Sinfonia di Brahms, trascinandola con lucidità nello «spirito» di fuoco dell'ultimo tempo. Il direttore salirà [redacted] sul podio di Santa Cecilia per concludere, con «Il crepuscolo degli dei», [redacted] Tetralogia wagneriana rappresentata [redacted] forma di concerto. E c'è chi vorrebbe vederlo più spesso [redacted] Roma, magari impegnato stabilmente con l'orchestra del Teatro dell'Opera. Sembra essere questa una delle frecce all'arco del nuovo sovrintendente, Giampaolo Cresci. Ma il maestro - [redacted] come [redacted] fa [redacted] dargli ragione - accoglie l'invito [redacted] molta, molta prudenza.

Sandro [redacted]

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto [redacted] questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

«Ultrà» di Tognazzi: 78 milioni in [illegible] città, nell'ultimo week-end

Solo il film «Ultrà» è partito bene

Il botteghino ignora l'effetto «Orso» Uno campione d'incassi

ROMA. L'Orso d'oro e l'Orso d'argento conquistati dal cinema italiano al recente Festival di Berlino [illegible] hanno per il momento concretizzato al botteghino le ottimistiche speranze manifestate, una settimana fa, dagli esponenti dell'industria cinematografica nazionale. Sabato e domenica «La casa del sorriso» di Marco Ferreri ha incassato sei milioni a Roma, otto milioni e mezzo a Milano, tre milioni e settecentomila a Torino. Cifre modeste [illegible] confronto dei 46 milioni incassati, negli stessi giorni all'Excelsior di Milano, da «Balla col lupi», l'epico ed [illegible]logico film di Kevin Costner, super candidato all'Oscar (12 nomination).

Anche per Marco Bellocchio il debutto sugli schermi nazionali, avvenuto a Torino, non è stato incoraggiante: nello scorso week-end - [illegible] cinema Ambrosio - «La condanna» ha superato di poco i [illegible] milioni contro i ventinove di «Mamma, ho perso l'aereo», in programmazione da [illegible]3 giorni.

Senz'altro più fortunato si preannuncia il verdetto al botteghino di «Ultrà» che, a Berlino, ha consentito al giovane Ricky Tognazzi di conquistare l'Orso per la migliore regia (sia pure ex-aequo con Jonathan Demme). Finora programmato in sole due città, «Ultrà» ha registrato nell'ultimo week-end 45 milioni d'incasso a Milano e 33 milioni e mezzo a Firenze. Nei prossimi giorni l'«opera seconda» di Ricky Tognazzi, sulla violenza degli ultrà romanisti, approderà nelle prime visioni dell'intero territorio nazionale.

Finita la guerra del Golfo e diradati i timori di attentati terroristici, la gente sembra aver ritrovato la strada del cinema, anche se il bilancio dello scorso week-end ha risentito della concorrenza del Festival [illegible] Sanremo e di una domenica piena di sole. L'effetto Saddam nei mesi di gennaio e di febbraio ha tenuto lontano dalle sale cinematografiche parecchi spettatori, soprattut[illegible] nelle grandi città. Basti ricordare che nel week-end del 19-20 gennaio [illegible] [illegible] verificata nelle sale della capitale una flessione di pubblico, rispetto alla settimana precedente, oscillante tra il 10 e il 16 per cento; mentre a Torino, negli stessi giorni, le frequenze registravano flessioni che andavano dal 19 al 26 per cento.

Meno sensibili al terrorismo e ai problemi del Golfo [illegible] [illegible] dimostrati cinefili della «grande provincia italiana», dove si [illegible] continuato ad andare regolarmente al cinema. Comunque sabato [illegible] domenica scorsa hanno superato a Roma e a Milano i venti milioni d'incasso le sale che avevano in programmazione «Balla [illegible] lupi», «Paprika» (a Milano, dove il film [illegible] [illegible] una settimana di ritardo rispetto alle altre città) [illegible] «La Casa Russia».

Per [illegible] produzione italiana c'è [illegible] sottolineare lo strepito[illegible] debutto sugli schermi milanesi del nuovo film di Mauri[illegible] Nichetti, «Volere volare», che nello scorso fine settimana ha complessivamente sfiorato, in due locali, i 75 milioni.

Per quanto riguarda [illegible] box-office stagionale (1990-91), relativo agli incassi dalle [illegible] principali città italiane, le opere di registi italiani che hanno superato i dieci miliardi sono soltanto tre: «Vacanze di Natale '90» di Enrico Oldoini, «Le comiche» [illegible] Neri Parenti e «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci.

La produzione americana del resto sta conservando sul nostro mercato la sua ormai tradizionale posizione egemonica [illegible] quasi il 70 per cento degli incassi italiani. Con ventidue miliardi «Pretty Woman» (Richard Gere e Julia Roberts) guida l'hit-parade degli incassi stagionali, seguita da «La sirenetta», il cartoon [illegible] Disney, [illegible] quattordici miliardi, «Ghosta (protagonista Patrick Swyze) [illegible] dodici e «Atto di forza» (il film di fantascienza interpretato [illegible] Arnold Schwarzenegger) con undici miliardi.

Ernesto Baldo

Wedekind nell'adattamento di Missiroli al Bonci di Cesena

Milva, una Lulu gatta

Erotismo fatto di immaginazione

[illegible] NOSTRO INVIATO

Di recente Guido Almansi parlando di miti greci affermava che l'unico aggiunto dei moderni alla loro tipologia delle passioni umane è quello di Don Giovanni, [illegible] forse nel nostro secolo potremmo aggiungere, nato dal disagio borghese nei confronti del sesso, quello di Lulu, ultima incarnazione dell'antichissima «femme fatale»: la bambola erotica che attra[illegible] la vita indifferente alle sconvolgenti bramosie da lei suscitate, [illegible] pigramente disponibile, ogni tanto, a sfruttarle a proprio vantaggio.

Concepita dall'acre talento di Frank Wedekind, ella occupò l'immaginazione dell'autore tedesco per più di dieci anni, sfociando in [illegible] coppia di drammi continuamente riscritti [illegible] così come sono, quasi irrappresentabili per durata; rivisitata da altri, approdò al capolavoro musicale di Alban Berg, e a quello cinematografico muto di Pabst, costruito intorno all'immagine radiosamente imperturbabile di Louise Brooks. Anche [illegible] teatro ha frequentato spesso il testo, cozzando contro le difficoltà, già flagrante nel primo allestimento di grande impegno (Mo[illegible] 1901), [illegible] trovare un'interprete all'altezza. Come per la parte [illegible] Giulietta, nessuna attrice dell'età giusta dispone [illegible] mestiere necessario, mentre a chi [illegible] l'ha manca di solito l'aderenza fisica al personaggio dell'adolescente perversa.

Senonché [illegible] teatro non è letteralità, e la più grande Giulietta moderna fu, dimostrabilmente, Margot Fonteyn, che aveva più di cinquant'anni (e non parlava neppure); mentre la Lulu «buona» recentemente spogliata e esibita da Tinto Brass ha suscitato, dopo i pettegolezzi, solo indifferenza.

Tutto questo per dire che forse improbabilmente, al centro della riduzione [illegible] testo di Wedekind operata e diretta da Mario Missiroli, Milva funzio[illegible]

Caterina Vertova è una Geschwitz contenuta e dolente. Milva, la protagonista, è una Lulu tutta promesse e allusioni. L'esplicitazione del [illegible] è affidata al sipario ginecologico [illegible] Klimt

[illegible]

Ma perché poi «improbabilmente»? La ex pantera di Goro possiede, come tutti sappiamo, presenza, magnetismo, voce, eleganza, bellezza, [illegible] magnificamente lì controlla. Nella gamma delle possibili malia[illegible]de su cui avrebbe potuto modellare il suo richiamo ella ha scelto quella meno esplicita e a lei più congeniale, la gatta alla Jeanne Moreau, tutta promesse e allusioni ma irreprensibile nel contegno, [illegible] alcuna esibizione di sensualità fisica: saggiamente, perché l'erotismo è illusione, fantasia, al novanta, [illegible] forse al cento per cento. L'esplicitazione del sesso nel sontuoso spettacolo di Missiroli è quasi tutta affidata a [illegible] gigantesco sipario ginecologico firmato Gustav Klimt, con la più voluminosa vagina [illegible] apparsa su di un nostro palcoscenico.

Liberamente ispirata allo Jugendstil, la fascinosa scenografia [illegible] Enrico Job unisce una scalinata che scende come verso un'arena [illegible] una serie di lastre verticali di finti lapislazzuli, che nascondono i gradini più alti mostrandoci sempre i personaggi in arrivo [illegible] partire dai piedi. Con questo sfondo un po' incombente il proscenio diventa [illegible] volta in volta atelier di pittore, salottino, salone di ricevimenti [illegible] [illegible] dicendo, fino al sordido tugurio del finale, quando viene tumultuosamente invaso da rifiuti che rotolano dall'alto [illegible] grande effetto.

Nel [illegible] adattamento Missiroli ha mantenuto la struttura dell'originale, a quadri staccati ed esemplari come le storie [illegible] miracoli medievali, accorciandone alcuni ed eliminandone altri anche [illegible] costo [illegible] creare qualche lato nella narrazione; ha peraltro lasciato quasi intatta la lunga sequenza finale con Jack lo squartatore. Il tutto [illegible] dura più [illegible] un paio d'ore più l'intervallo, ma naturalmente non è [illegible]. Wedekind aggredisce aspramente, e n[illegible] c'è [illegible] che non contenga almeno un paio di battute memorabili; ma, ed è il limite della «Lulu» teatrale, non offre personaggi [illegible] cui simpatizzare; siamo chiamati a contemplare una galleria di mostri, coi quali volentieri evitiamo di identificarci.

Milva è contornata da un cast molto robusto, [illegible] cui Ce[illegible] Galli fa uno Schigolch ironicamente brechtiano e Caterina Vertova [illegible] Geschwitz contenuta e dolente; fra gli altri, tutti impegnati in più parti, si distinguono Daniele Griggio; Nestor Garay, che forse inciampa un po' troppo il biscotto nel grottesco; Luigi Pistilli, autorevole come primo amante di Lulu all'inizio e inesorabile come suo giustiziere alla fine; e anche lo spiritosamente versatile Lorenzo Lavia.

Cullato dal buon ritmo con cui la programmatica sgradevolezza del testo gli [illegible] stata porta, il pubblico si è ormai adeguato [illegible] un trantran quando l'orroroso finale con [illegible] pugnalate lo scuote vigorosamente, lasciandolo, o almeno così è parso [illegible] Bonci [illegible] Cesena, più interdetto che ammirato; ma comunque [illegible] grado di applaudire vigorosamente sia il regista che tutti quanti gli interpreti.

Masolino d'Amico

All'Alfieri

Un Molière nella Sicilia di Turi Ferro

Turi Ferro malato immaginario

[illegible] «Il malato immagina[illegible] di Molière, registi Turi Ferro e il figlio Guglielmo, interpreti lo stesso Turi Ferro, Fioretta Mari, Mico Cundari sarà in [illegible] al Teatro Alfieri fino al 17 marzo. Il nostro critico Osvaldo Guerrieri ha già [illegible] lo spettacolo quando debuttò [illegible] Manzoni di Milano. Riportiamo qui alcuni stralci della recensione: «Non siamo contrari per principio alle cosiddette "operazioni" sui classici. Non è detto che modernizzare, trasporre, rivisitare debba essere in ogni caso esiziale. Quante volte infatti un comportamento corsaro [illegible] irriguardoso ha ridato ossigeno a corpi drammatici che il manierismo interpretativo [illegible] reso gracili».

«Ma lo spettacolo prodotto dalla Plexus T. e dallo Stabile di Catania, accolto [illegible] vivo successo [illegible] dal folto pubblico del teatro Manzoni, ci ha qualche modo deluso. Non per la siciliànizzazione, ci mancherebbe. Non ci ha deluso neppure per l'interpretazione. La compagnia è di buon livello. Turi Ferro [illegible] straordinario nel suo trasporto per medici e medicine, nel bambineggiare fra [illegible] braccia della [illegible]glie-mamma Bellonia, nel tratteggiare [illegible] lampi di mite follia, un personaggio che trionfa sulla ciarlataneria facendosi medico di se stesso. Accanto a lui c'è una strepitosa Fioretta Mari. E allora che cosa turba [illegible] procedere spedito ad esilarante di questo spettacolo? Forse un diffuso senso [illegible] povertà, il fatto che la commedia sia alterata decisamente [illegible] la farsa».

Un pezzo di Paradiso

Arnoldo Foà: [illegible] «diverso» con simpatia e leggerezza

TORINO. «Un pezzo di Paradi[illegible] di Steve J. Spears con Arnoldo Foà, che è interprete, traduttore e regista, sarà al Teatro Erba fino a domenica. E' la vicenda di un anziano ex attore «diverso» che per vincere dà lezioni individuali di pronuncia. Il [illegible] critico Masolino d'Amico aveva visto lo spettacolo alla Cometa di Roma. Ecco un brano della sua recensione: «Diciamocelo francamente, [illegible] lance sulla solitudi[illegible] dell'omosessuale ne abbiamo viste spezzare tante in questi anni che il tema della commedia di Spears potrà benissimo lasciarci freddini. D'altra parte le operazioni sono condotte [illegible] una mancanza di prepotenza, vorrei dire [illegible] una bonomia accattivante. E Arnoldo Foà, senza [illegible] quale tutto questo non avrebbe motivo, disegna [illegible] ritratto convincente, sobrio, sensato, malgrado i travestimenti occasionali, le parrucche ecc. col quale [illegible] suo O'Brien inganna la propria solitudine. Molto intelligentemente l'attore non si è in questa [illegible] trasformato, [illegible] fatto leva proprio sui suoi noti attributi di pacatezza, buon senso, bella voce profonda per [illegible] ferire umanità a un personaggio che poi risulta simpatico».

GRUPPO PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

LIBERTA' E MUSICA
DODICI CONCERTI
DALL'EST EUROPEO

TORINO
TEATRO CARIGNANO

▶ 6 MARZO ◀

dalle 13.30 alle 14.30

JERZY KNETIC, tenore
BARBARA STANUZIAKOVÁ, pianoforte
POLONIA

Musiche di SCHUMANN, CHOPIN, MOZART e PADEREWSKI

INGRESSO LIBERO

[illegible] collaborazione con
gelati Sunsow

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Grandi Concerti

Alessandria, dibattito vivace e anticonvenzionale alla consegna del Premio Adelio Ferrero

Cinema giovane, [illegible]more e prima critica

Confronto con 3 registi esordienti: Salvatores, Soldini e Ferrario

ALESSANDRIA. Il giovane cinema e la giovane critica: punti di contatto e momenti [illegible] verifica, confronti critici e polemiche generazionali. Di questo e d'altro s'è parlato ad Alessandria l'altro giorno, in occasione della consegna del Premio Adelio Ferrero, giunto quest'anno alla tredicesima edizione. Un pre[illegible] che, da un lato, offre l'opportunità a molti giovani sotto i venticinque anni di presentare i propri studi cinematografici, le proprie ricerche, s[illegible] [illegible] recensioni; dall'altro, di discuterne all'interno di un discorso sul [illegible] contemporaneo che non si ferma alla superficie delle cose, ma vuole indagarne le motivazioni interne, i significati riposti, in una parola i caratteri fondamentali [illegible] le funzioni estetiche.

Quest'anno il confronto fra giovani registi italiani e giovanissimi critici è stato particolarmente stimolante e ricco [illegible] prospettive. Attorno al grande tavolo, sul palco del Teatro Comunale, c'erano Gabriele Salvatores (regista di «Mediterraneo»), Silvio Soldini («L'aria [illegible] rena dell'Ovest») e Davide Ferrario («La fine della notte»). Di fronte a loro, in platea, più di settanta ragazzi e ragazze, fra gli oltre cento che avevano partecipato al Premio. Un dibattito vivace, anticonvenzionale, persino un poco provocatorio, in cui è stato possibile individuare non pochi punti di contatto fra le parti, lungo una linea di pensiero critico che pareva accomunare autori e spettatori.

D'altronde i saggi [illegible] le recensioni, sottoposti al giudizio della giuria, avevano dimostrato, nella maggior parte dei casi, una maturità critica, una serietà di approccio metodologico, [illegible] freschezza d'analisi davvero sorprendenti. Come [illegible] d'improvviso stesse nascendo [illegible] nuova generazione di critici cinematografici, preparati e colti, curiosi del nuovo [illegible] [illegible] «alla moda», aperti alle suggestioni della contemporaneità [illegible] [illegible] del passato [illegible] suoi valori.

Sicché il saggio [illegible] Paola Brunetta [illegible] «Cuore selvaggio» di David Lynch, vincitore del primo premio di due milioni, come quelli [illegible] Caterina Bruzzone su «Crimini [illegible] misfatti» di Woody Allen, di Umberto Mosca su «Mistery Train» di Jarmusch [illegible] di Carla Scure su Greenaway, vincitori ex-aequo del secondo premio, non si discostavano di molto, se [illegible] forse per un maggiore impegno analitico, dai saggi di parecchi altri concorrenti. Quasi fossero la schiera avanzata di un folto gruppo di critici agguerriti, non certo inferiori per serietà d'intenti e «professionalità».

Una professionalità che si è rivelata anche [illegible] molte recensioni brevi, di taglio più giornalistico, in cui il film preso in esame veniva analizzato spesso [illegible] grande intuito critico e maturità d'espressione. Non solo nei due testi premiati, di Paolo Grosso su «Crimini e misfatti» e di Fiammetta Bonazzi su «L'aria serena dell'Ovest», ma anche in decine [illegible] altri scritti; nei quali, fra l'altro, era possibile rintracciare una sorta [illegible] filo [illegible] che univa gusti e preferenze, come a tracciare una mappa delle tendenze del pubblico giovanile d'oggi.

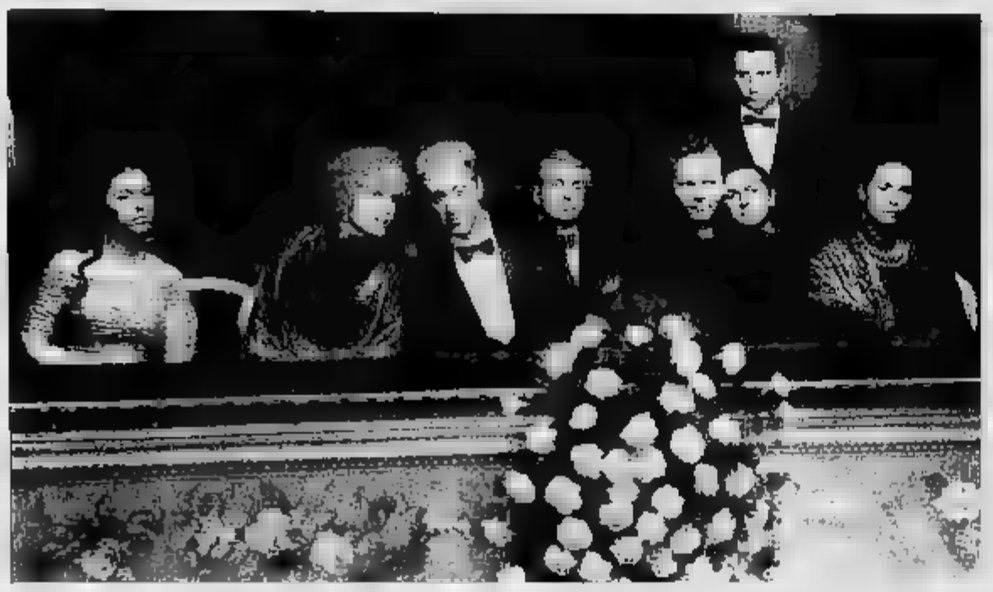
Che non ama soltanto [illegible] cinema americano di Lynch [illegible] di Martin Scorsese, ma si soffer[illegible] con attenzione anche sui film italiani recenti, da Moretti ad Avati, da Risi [illegible] Rubini, da Tornatore a Soldini a Salvatores a Mazzacurati a Luchetti a molti altri. Un cinema giovane che pare abbia trovato la [illegible] giovane critica.

Gianni Rondolino

La scalata sociale nei film americani: un improbabile ritratto della realtà

Sullo schermo la vecchia storia del self-made-man funziona sempre

Piace alla gente «Pretty Woman» «Dirty Dancing» il «Padrino III»



Una scena del «Padrino III» con Al Pacino al centro Nella foto piccola qui sopra Julia Roberts in un momento di «Pretty Woman»

Hollywood: le fiabe di classe

Il potere è temporaneo, le barriere cadono

SEMPRE più negli ultimi anni il cinema si è occupato di scalata al potere e di rapporti di classe - relazioni amorose fra padroni e dipendenti, yuppies e cameriere, milionari e prostitute, ricchi aristocratici e avvocatesse che non sono «nessuno» socialmente. Pensate a «Il mistero Von Bülow» o al «Falò delle vanità», a «Pretty woman» o a «Donna in carriera», a Spasso con Miss Daisy» o a «Dirty dancing», fino al «Padrino parte III» e alla lotta per l'accettazione sociale che deve combattere Michael Corleone. Sceneggiatura dopo sceneggiatura, colpo dopo colpo, consapevoli che l'eterna storia del «self made man» funziona sempre al botteghino.

Qualcuno potrebbe pensare che Hollywood è arrivata alla maturità, che cerca di insegnare a se stesse e alla nazione cosa pensare dei rapporti di classe, della realtà sociale. Il bisogno di questo tipo di messaggio è evidente: gli Stati Uniti hanno un'ignobile tradizione nel campo del cinema sociale. Da sempre si ignorano i fatti, si finge che episodi individuali di scalata al potere possano ovviare all'ingiustizia palese di differenze sociali troppo nette. Film che si occupino responsabilmente di rapporti di classe potrebbero in teoria moderare questa elusività nazionale.

Ma, ahimè, i film di oggi sono legati molto alla lontana alla realtà sociale: hanno legami più stretti con la fiaba, l'allegoria, la satira. Non si occupano responsabilmente dei rapporti di classe. Il tono del loro racconto è di nuovo: è più duro delle saghe di Frank Capra e delle commedie sociali di George Cukor o del populismo di John Ford, che piacevano ai nostri genitori e nonni negli Anni 30, 40, 50. Il tono diverso, però, non assicura un cambiamento nella sostanza. Quando fanno del loro meglio, questi film offuscano la differenza di classe. Al loro peggio, si dedicano anima e corpo alla mia che in America non esistono classi.

Nella foto piccola, Jessica Tandy protagonista del film «A spasso con Daisy». Nella foto grande qui sopra gli interpreti di «Una donna in carriera»

La storia preferita è quella in cui i personaggi all'inizio credono che le barriere sociali siano invalicabili, alla fine scoprono che siamo tutti uguali». La «Donna in carriera» Melanie Griffith è sicura di meritarsi di giungere alla cima e tutti intorno a lei la scoraggiano: «Anche io canto e ballo in mutande e reggiseno - le dice un'amica - ma non sono Madonna». Implicito messaggio: accetta la realtà così com'è. Ma Melanie non si arrende, e alla fine tutte le segretarie dell'ufficio applaudiranno l'eroina che ha provato loro che si sbagliavano.

Un secondo tipo di storia mostra i personaggi al fondo della scala sociale dare una lezione a quelli in alto che li hanno umiliati. Questi ultimi sono così stupidi che non comprendono come il potere socioeconomico sia effimero e possa benissimo essere rubato da un'intrepido «povero». In «Pretty Woman» le raffinate commesse di negozi esclusivi si rifiutano di servire la volgare prostituta Julia Roberts: «Non credo che abbiamo qualcosa adatto a lei. Per favore, se ne vada». Ma arriva il prode Richard Gere, che accompagna Julia a fare commissioni. E quest'ultima, vestita da regina, ritorna nel negozio dove l'avevano cacciata per dare alle cattive commesse una lezione, economica piuttosto che morale. Il potere è temporaneo e gli snob degli sciocchi - questo il messaggio -. Sbeffeggia una prostituta la mattina e ti rovinerà la sera. Con buona pace della classe.

Non sorprende che il mito dell'America come la «terra delle possibilità» senza differenza di classi sociali venga fuori nei film semplici o per giovanissimi come i quelli più ambiziosi. A volte questo impulso conduce i registi - come Francis Ford Coppola nel «Padrino III» e Barry Levinson in «Avalon» - a esagerare l'influenza di razza e diminuire quella di classe. Ma ciò che più colpisce è la somma di stratagemmi che i registi mettono in opera per evitare di parlare di differenze di classe. «Platoon», sulla guerra del Vietnam, lascia intuire all'inizio che parlerà dell'esperienza di un ragazzo-bene che capisce la differenza fra la sua posizione e quella dei soldati diseredati, capitati lì non perché volontari ma per disperazione. Ma poi il film non va a fondo e si perde nelle banalità: l'eroe scrive a sua madre che i suoi compagni proletari sono «il sale della terra». I soldati stessi sono ritratti appena in qualche colloquio pittoresco e scompaiono poi nel nulla. E nel tanto acclamato «A spasso con Miss Daisy» la ricca padrona fa amicizia con l'autista negro, lei è un'ebrea e la sinagoga viene fatta saltare in aria: il povero negro e la ricca bianca sono accomunati dall'ingiustizia dei pregiudizi di razza.

La ragione di tutto ciò è semplice: trattare le differenze di classe come poco importanti rafforza l'idea nazionale che la classe e il potere sono insignificanti. Incoraggia la classe media a credere che tutti hanno la stessa libertà e gli stessi privilegi che loro si godono. E i politici hanno la possibilità di parlare come se le differenze sociali in America non esistessero («La classe è per le democrazie europee - ha detto Bush - non per gli Stati Uniti. Noi non siamo divisi in classi»).

Il messaggio della cultura cinematografica è chiaro, dunque: non ci sono barriere reali. «Sii tutto quello che vuoi, tutto quello che puoi», non aver paura di nessun ostacolo, non vedere nessun ostacolo, non c'è nessun ostacolo. «Donna in carriera» è una storia in cui una ragazza ambiziosa e coraggiosa semplicemente «non può» perdere. Eppure poco tempo fa il senatore Moynihan ha detto al «Wall Street Journal» che la differenza fondamentale negli Stati Uniti è «la classe, non la razza». E' essenziale, ha detto «almeno incominciare a pensare a questo problema, a parlarne. Essere onesti. Cosa che noi stiamo facendo». Una ragione per cui non lo facciamo è che i film sono fermamente risoluti a non lasciarcelo fare.

Benjamin DeMott
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Successo l'altra sera all'Opéra-Bastille di Parigi per il melodramma di Ciaikowski, sul podio il coreano Myung-Whun Chung

La «Dama» di Konchalovski, ossessione fantastica

Pietroburgo vista come una grande tomba dove il gioco diventa sfida continua

PARIGI. Era un pubblico favorevolmente prevenuto quello che attendeva al Teatro «La Dama di Picche» di Ciaikowski per la regia di Andrei Konchalovski, arrivata l'altra sera all'Opéra-Bastille, dopo il debutto alla Scala di Milano nel giugno scorso. Sul podio, il trentottenne direttore musicale del nuovo teatro lirico, il coreano Myung-Whun Chung. Le scene sono firmate da Ezio Frigerio, i costumi di Franca Squarciapino. La coreografia è di Jean Guizerix. Dieci repliche, fino al 23 marzo.

L'incursione del cineasta Konchalovski in campo lirico non è più una novità. E' questa la sua seconda prova, dopo l'«Eugenio Oneghin» dell'86, già un'opera di Ciaikowski tratta da Puskin, anche allora creata alla Scala di Milano. Sta continua a fare notizia, dati anche i recenti successi con il «Gabbiano» di Cechov al Teatro dell'Odéon, di Frigerio-Squarciapino con la partecipazione al grande «Cyrano» di Rappeneau interpretato da Depardieu.

La chiave dell'espressionismo fantastico scelta da Konchalovski per «La Dama di Picche» ha convinto appieno il pubblico presente alla prima, pubblico non troppo caloroso, con applausi che partivano anzitempo. Centrale nell'opera è il tema dell'ossessione. Il giovane ufficiale Hermann vuole far fortuna con il gioco delle carte, per riuscirci è pronto a tutto. Provoca la morte della vecchia contessa, nell'estorcerle il segreto delle tre carte vincenti. Provoca la morte di Lisa, la donna che ama che non esita ad abbandonare pur di correre a trovare la formula, Tre-Sette-Asso. E cade poi lui stesso nella morte, quando al posto dell'Asso gli esce la Dama di Picche che lo fa perdere. Convinto che la Dama nera sia in realtà lo spettro della vecchia contessa tornata a vendicarsi, Hermann cede alla follia e si uccide.

Una storia tipicamente pietroburghese, ambientata in quel mondo notturno da cui è nato Raskolnikov. L'ossessione riprende la forma del gioco, ma è quella della follia, della sfida alla ragione, della morte. Sulla morte infatti è costruita la «mise en scène» di Konchalovski. Pietroburgo è vista come una grande tomba. Le tre morti dei personaggi principali sono i momenti di massima tensione, la quale è resa però con l'eccesso ma con la misura. Quando la follia prende il sopravvento, è la musica sola a dirla, mentre i personaggi sono catturati nella morsa, bloccati dall'immobilità, pietrificati.

Un'opera incubo, dice di averlo fatto Konchalovski, che afferma di essersi riferito in questo più al racconto di Puskin che al libretto dell'opera scritto per Ciaikowski dal fratello Modesto, nel quale è più peso la vicenda sentimentale. Ma molto fedele anche a Ciaikowski è l'interpretazione del regista, più di quanto lui stesso non dichiari, soprattutto per il ricorso al fantastico.

Andrej Konchalowski

Nel 1890, dopo il debutto al Teatro Mariinski, il Granduca Costantino criticò «La Dama di Picche» perché mancava di realismo. Ciaikowski gli rispose: «Sono pronto ad allontanarmi con cinismo dalla realtà per il bene della verità artistica». L'opera per lui esigeva concisione e azioni rapide, e doveva trasmettere prima di tutto lo stato d'animo. Le figure di Konchalovski sono la testa lasciate che si muovono quasi perennemente sullo sfondo, ma sempre più lente e curve, insieme alle scene (superbe) che si incupiscono di quadro in quadro, l'espressione migliore per l'ossessione che rende muti e produce morte.

Applauditissimo il tenore Vladimir Popov nella parte di Hermann e grande entusiasmo da parte del pubblico all'aprirsi del sipario sulla sontuosa scena del ballo in maschera all'inizio del secondo atto.

Gabriella

I GRANDI CONCORSI DI TV SORRISI E CANZONI

SCALA IL MONTE PREMI PIU' ALTO DELLA STORIA

CIMA SORRISI. RAGGIUNGI LA VETTA GIOCANDO CON IL BINGO FIVE DI TELEMIKE; IN PALIO OGNI SETTIMANA 100 MILIONI, 4 AUTO PONY, 1 OPEL CORSA SWING, 1 PELLICCIA ANNABELLA, 1 MALAGUTI FIFTY HF, 1 GIOIELLO MIKAWA, 1 SET DI ELETTRODOMESTICI BOMPANI, 1 TELEVIDEOREGISTRATORE ORION, 1 SET DI VALIGIE POLLINI, 1 COMPACT DISC PER AUTO CLARION. GIOCA A SCOPRIRE

CHI HA UCCISO LAURA PALMER?

IN PALIO 10 VIDEOREGISTRATORI SHARP PER CHI INDOVINERÀ, E PER TUTTI, 20 MEDAGLIE "CUORE DELL'AMORE" IN ORO DELLA GOLD MARKET E 200 MUSICASSETTE CON LA COLONNA SONORA DI TWIN PEAKS. GIOCA CON IL SIMPATICO CORRADO E LA SUA LA CORRIDA

A "FACCIAMO 40". IN PALIO 13 OPEL CORSA CITY, 13 CICLOMOTORI ITALJET, 250 OROLOGI RADIUS, 200 LINEE DI PRODOTTI COSMETICI NEUTROMED, 400 MINIELETTRODOMESTICI MOULINEX E GIRMI, 150 PAIA DI SCARPE GEOX, 300 ACCAPPATOI E ARREDATUTTO LINEA DI FIORANO. IN PIÙ UN RICCHISSIMO SUPERPREMIO FINALE: 100 MILIONI IN GETTONI D'ORO. CORRI IN EDICOLA: LA SCALATA HA INIZIO.

TV

IN QUESTO NUMERO LE SCHEDE PER GIOCARE

A Montecarlo 25 anni fa partiva la prima emittente privata

La rivolta è via radio

Pagani, Andenna [redacted] Awanagana le voci preferite dai giovani ascoltatori. Nasce la figura del disc-jockey, uomo dal linguaggio acceso e ritmato

MONTECARLO. Erano le 14 del 5 marzo 1966 quando, [redacted] numero 16 di Boulevard Princesse Charlotte, partiva la rivoluzione sulla modulazione di frequenza. Nasceva, grazie a Noël Coutisson, lungimirante cinquantenne reduce da Europe 1 e Radio Luxembourg, quella Radio Montecarlo che avrebbe influenzato, negli anni a seguire, tutta la radiofonia pubblica [redacted] private italiana. Herbert Pagani, Luisella Berrino, Liliana Dell'Acqua, Federico Van Stegeren, Roberto Arnaldi, Antonio De Vita, Ettore Andenna, Riccardo Heinen, Valeria Porrà e Awanagana sono le voci che si rivolgono soprattutto a un pubblico di giovani e giovanissimi. Pubblicità, musica, dediche, quiz in diretta, allegria e buonumore [redacted] gli ingredienti di una formula [redacted] trasforma l'apparecchio radio in un ricetrasmettitore per un ampio, [redacted] compatto, gruppo [redacted]. I dischi d'importazione fanno la gioia dei ragazzi italiani poco interessati al tradizionalismo musicale imperante nella radiofonia nazionale. Nasce la figura del disc-jockey che, soprattutto con Federico l'olandese, assumerà precise connotazioni: linguaggio acceso e ritmato, gergo rigorosamente giovanile. Radiomontecarlo non è una radio pirata, resta in fondo una t[redacted]quillizzante emittente «di buo[redacted] famiglia», assolutamente refrattaria a qualsiasi impegno di tipo sociale che potrebbe leder[redacted] l'immagine commerciale [redacted] bloccarne gli introiti pubblicitari.

Awanagana, voce storica della radio

Tutte le emittenti private italiane [redacted] un po' figlie [redacted] nipoti [redacted] Radiomontecarlo, soprattutto dalla Radiomontecarlo dei primi quindici anni di vita. Poi, sono quelle stesse figlie e nipoti a moltiplicare l'offerta e ad erodere ascoltatori alla capostipita. Oggi, [redacted] venticinquenne radio monegasca si rivolge [redacted] pubblico diverso, ha scelto di privilegiare musica più raffinata. E' la terza emittente privata per diffusione, dopo Rete 105 (3 milioni e 300 mila ascoltatori) e Radio D.J. (quella di Cecchetto).

All'arrivo di Noël Coutisson Radiomontecarlo faceva capo alla Sofirad (Stato francese co[redacted] azionista di maggioranza [redacted] Principato come partner). Dal 1988, dopo [redacted] periodo [redacted] crisi, è diventata quasi esclusivamente italiana, passando alla famiglia Hazan, proprietaria di Rete 105: l'80 per cento appartiene alla holding Finelco (appunto gli Hazan), il 10 per cento alla Arnoldo Mondadori e l'altro 10 per cento al Principato di Monaco. Nel 1990 la radio ha raccolto 9 miliardi di pubblicità [redacted] una media di 1 milione [redacted] 400 mila ascoltatori [redacted] giorno. [a. pie.]

I FILM DI OGGI IN TV

Jane Fonda di Dio

L'AGNESE DI DIO
1985, 20,40 Canale 5; dur. 95' più spot

Forte tensione emotiva nel film [redacted] Norman Jewison. Jane Fonda è la psichiatra Martha Livingston che deve indagare [redacted] un dramma irrisolto svoltosi dietro le mu[redacted] di un convento di clausura. Dinanzi a lei [redacted] erge, in un doloroso ritratto di suora, Anne Bancroft, unica depositaria delle drammatiche verità della conversa Meg Tilly, che ha dato alla luce un bambino trovato cadavere in [redacted] cesto.

[redacted]
1937, 0,10 Raidue; dur. 98'

Un formidabile terzetto d'attori Claudette Colbert, Charles Boyer, Basil Rathbone, in uno dei rari esempi di cinema americano [redacted] descrive come possibile un incontro tra la cultura marxista della rivoluzione d'ottobre e la democrazia americana. Naturalmente sarà l'amore occasione e garanzia per questo impossibile incontro. Film di interesse «storico», firmato [redacted] Hollywood dall'esule dell'Est Anatole Litvak.

UN UOMO TRANQUILLO
1952, 20,35 Retequattro; dur. 20,30 più spot

Uno dei film più sanguigni [redacted] divertenti di John Ford con John Wayne e Maureen O'Hara, atto d'amore del regista verso l'Irlanda, patria dei suoi genitori. Lui è [redacted] ex pugile che dopo la morte del suo avversario [redacted] un combattimento ha giurato [redacted] non battersi più. Lei è [redacted] ragazza volitiva ed esigente. Dopo molte vicissitudini, sarà amore e matrimonio.

Liv Ullmann [redacted] «Immagine allo specchio» su Montecarlo

[redacted]
1985, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Commediola giovanilistica all'italiana diretta da Claudio Risi con amori, gioie e dolori di [redacted] gruppo di adolescenti tra cui i [redacted] fotoromanzo Massimo Ciavarro, Marina Suma e l'immancabile Jerry [redacted].

IMMAGINE ALLO SPECCHIO
1976, 20,30 Tmc; dur. 114' più spot

Angosce nordiche di Ingmar Bergman con Liv Ullmann ed Erland Josephson. Una giovane [redacted]chiatra in attesa di trasferimento negli Usa torna nella casa [redacted] e dorme nella camera che le apparteneva da bambina. Riemergono i ricordi e le angosce dell'infanzia.

OGGI

[redacted] E RONCONI
23,50 Raitre

Riccardo Muti [redacted] Luca Ronconi sono i protagonisti del «Prima della prima» dedicato a «Lodoiska» di Cherubini in questi giorni alla Scala. Il programma, firmato dallo stesso Ronconi, segue le diverse fasi [redacted] allestimento dell'opera.

DIOGENE RIFIUTI
13,15 Raidue

«Caro Diogene», la rubrica del Tg2 curata dalla redazione Diritti del Cittadino, dedica la puntata al problema dello smaltimento dei rifiuti e delle discariche abusive.

[redacted] E [redacted]
10,25 Canale 5

La donna invecchia prima dell'uomo? Se ne parla a «Gente comune» [redacted] Ombretta Colli, Massimo Venturiello, Oriella Dorella [redacted] Diego Della Palma.

ISTRUTTORIA MAFIA
23,05 Italia 1

«Speciale l'istruttoria» condotto da Lino Jannuzzi e dedicato al fenomeno mafioso, con un'intervista esclusiva [redacted] Michele Greco, presunto capo della «cupola» mafiosa, condannato all'ergastolo. In studio Giuliano Ferrara [redacted] Giorgio Bocca.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
6,55-10,15 **Unomattina**, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Fuorilegge**, telefilm
11,05 **Cuori senza età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mon[redacted] Quark**, di Piero Angela
14,20 **Speciale Dse, [redacted] aper[redacted]**
15 — **Dse La Corsica sconosciuta**
15,30 Per i più piccini. **L'albero [redacted]zurro**
16 — **Big!**, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia [redacted]
16,30 **Hanna e [redacted]**
17,55 **Oggi [redacted] Parlamento**

[redacted]

18,05 **Italia ore 6**, di Emanuela Fal[redacted]. Regia [redacted] Renato [redacted]
18,45 **Mission Eureka**, *Missione a rischio*. Con Peter Bongartz e Raymond Pellegrino
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 **Che tempo [redacted]**
20,25 Milano. Calcio **Milan-Olympique Marsiglia**. Coppa Campioni. Con esclusione della zona di Milano
22,35 **Mercoledì sport**; Bergamo. Calcio **Atalanta-Inter**; Coppa Uefa
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,35 **Appuntamento al cinema**
0,45 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
7-9 **L'incredibile coppia - Dick Tracy**, cartoni. **Lassie**, telefilm
[redacted] — **L'albero azzurro**
[redacted] **famiglia Drombusch**, serie tv
9,30 **Radio anch'io '91**
[redacted] **Dse** Monografie. **Artigianato è**. *Artigiani e piccoli imprenditori*
10,50 **Destini**, serie tv
11,55 **I fatti vostri**
13,15 **Tg2 - Caro Diogene**
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45-15,10 **Supersoap**
[redacted] **Beautiful**, serie tv
14,15 **Quando si ama**, serie tv
15,10-16,15 **Detto tra [redacted]**
15,10 **Tue - [redacted] e dintorni**, condotto da Viviana Antonini
15,20 **Detto tra noi**. *La cronaca in diretta*
16,15 **Tutti [redacted] uno: La Tv degli animali**, conducono Armando Traverso e Marina Viro
17,05 **[redacted] Parlamento**
17,10 **Rock café**, [redacted] Andrea Olcese
17,25 Bologna. **Calcio: Bologna-Sporting Lisbona**. Coppa Uefa
18,55 Roma. **Calcio: Roma-Anderlecht**. Coppa Uefa. Con esclusione [redacted] zona di Roma
21 — La Rai presenta **Solo**. [redacted] par[redacted]. Un film tv in tre parti, [redacted] D. Poggi, J. Perrin, R. Lovelock, D. Panichi, C. André, [redacted] Ricci, G. Gentile. Sceneggiatura [redacted] L. Mandarà. Regia di Sandro Bolchi
22,30 Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano **Mixer cultura**. *Speciale documenti*. Collaborazione di Antonio Debenedetti. Regia [redacted] Vittorio Nevano
0,10 Cinema di Notte. **Tovarich** (1937) Film commedia. Regia di Anatole Litvak, [redacted] Claudette Colbert, Charles Boyer, [redacted] Rathbone

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 23,20
12 — **Dse Il [redacted]** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. 1ª parte
14,30 **Dse Il circolo [redacted] 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. 2ª parte
15,30 **Hockey pista: Partita [redacted] campionato italiano**
16 — Bolzano. **Slittino: Campionati europei su pista**
16,25 **Hockey ghiaccio: Partita [redacted] campionato**
17,15 **I mostri**, telefilm. *L'incidente*
17,40 **Vita [redacted] strega**, telefilm. *Magie [redacted] non magie*
18,05 **Geo**, in [redacted] Gianclaudio Lopez
18,35 **Schegge [redacted] radio a colori**
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Blob. Di tutto [redacted] più**
20,15 **[redacted] cartolina spedita da A. Barbato**
20,25 Belgio: Liegi, **Calcio: Liegi-Juventus**. Coppa delle Coppe [redacted]
22,30 **Cartolina illustrata**. Un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
23,50 **Prima della prima**. Al Teatro alla Scala di Milano **Riccardo Muti e Luca Ronconi provano Lodoiska**, [redacted] Luigi Cherubini. Dirige Riccardo Muti. Con [redacted] Devia, Francesca Garbi e Alessan[redacted] Corbelli. Regia [redacted] Luca Ronconi. *Il dietro [redacted] quinte dello spettacolo attualmente in scena alla Scala di Milano.*

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,20 **Première**
8,30 **Il principe coraggioso**, film [redacted] Wagner, Janet Leigh, regia [redacted] Henry Hathaway
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, [redacted] show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
[redacted] **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Can[redacted] 5 News**, news
13,20 **OK il prezzo è giusto**, gioco condotto [redacted] Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [redacted] coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce [redacted]arta Flavi
15,35 **Ti [redacted] parliamone**, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18,15 **I Robinson** *«Una scelta sofferta»*, telefilm
19,40 **Canale 5 News**, news
19,45 **Gioco del 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia [redacted] Roberto Meneghin
20,15 **[redacted] Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, la [redacted] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio [redacted] Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **Agnese di Dio**, film [redacted] Jane Fonda, Anne Bancroft, regia [redacted] Norman Jewison. (Usa 1985), drammatico
22,50 **I [redacted] irrisolti**, news, programma [redacted] Giorgio Medail (2ª puntata)
23,20 **[redacted] Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
[redacted] — **Canale [redacted] News**, news
1,20 **Premi[redacted]**
1,25 **Striscia la notizia**
1,40 **[redacted] Welby**, telefilm
2,40 **Operazione ladro**, telefilm
[redacted] **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news. *Emergenza Golfo*
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news. *Emer[redacted]* [redacted]. Conduce Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni [redacted] dollari**, telefilm
9,45 **Première**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**
12 — **T. J. Hooker**, telefilm
12,59 **Un minuto al cinema**, [redacted]
13 — **Happy Days**, *«Una crisi a lieto fine»*, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, gioco. Conduce Paolo Bonolis
15,45 **Compagni [redacted] scuola**, teleromanzo
16,15 **Simon and Simon**, *«Brivido in altomare»*, telefilm
17,30 **Legia Varsavia/Sampdoria**, calcio. Coppa delle Coppe - Quarti [redacted] finale - Andata. Nell'intervallo **Studio aperto**. *Emergenza Golfo*
[redacted] — **[redacted] Gyver**, *«Il fabbricavedove»*, telefilm
20 — **Scuola di polizia**, *«La formula anti-crimine»*, cartoni
20,30 **Yesterday - Vacanze al mare**, film con Jerry Calà, Massimo Ciavarro. Regia [redacted] Claudio Risi (Italia, 1985), brillante. Alla fine del primo tempo **Studio aperto**, [redacted]
23,05 **Istruttoria [redacted]a**, condotto da Lino Jannuzzi, Giuliano Ferrara, Giorgio Bocca
[redacted] **Jonathan reportage**, news con Ambrogio Fogar (replica)
0,35 **Studio aperto**, news. *Emergenza Golfo*
1,05 **Première**, news
1,10 **Kung Fu**, telefilm. *L'uomo che faceva*
2,10 **Samurai**, telefilm. *I quattro sicari*
3,10 **Première**, [redacted]

[redacted]

8,15 **Una vita [redacted] vivere**, teleromanzo
8,45 **Così gira il mondo**, telero[redacted]
9,10 **Première**, [redacted]
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela
9,45 **Per Elisa**, telenovela
10,45 **Señora**, telenovela
11,40 **Première**, [redacted]
11,45 **Topazio**, telenovela
12,45 **[redacted] pomeri[redacted]o**, con Patrizia Rossetti
12,50 **[redacted]e**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La [redacted] piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo [redacted]
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, news
18,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo [redacted] amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Un uomo tranquillo**, film [redacted] John Wayne, Maureen O'Hara, regia di John Ford (Usa, 1952), drammatico. *Un ex pugile torna nella sua terra natale, l'Irlanda, deciso a prendere moglie. Ma [redacted] ragazza che sceglie ha un carattere molto volitivo*
23 — **Gli speciali del National Geographic**, news condotto da Lea Massari, *La foresta delle piogge*
24 — **Première**
[redacted] **L'angelo [redacted] fiume**, film 1ª visione tv. V. M. 14, con Lynn-Holly Johnson, Salvador Sanchez, regia di S. Olhovich Greene
1,55 **Bonanza**, telefilm. *A che servono gli amici?*
2,55 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 20; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** Gr regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** [redacted] anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo [redacted] spettacolo; [redacted] Gr 1 business; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Legia Varsavia-Sampdoria (C. Coppe); Bologna-Sporting Lisbona; **19,40** Gr 1 mercati; **19,45** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** East-West Coast; **21,04** Le nozze di Cadmo e Armonia, [redacted]lelo; **21,40** Colori; **22,20** Le splendide dimore; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,40; 22,30

6-7,21 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** [redacted]na e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia '91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Im[redacted] l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19** Roma-Anderlecht; Atalanta-Inter (C. Uefa); Liegi-Juventus (C. Coppe); Milan-Olympique Marsiglia (C. Campioni); **22,46** Insieme musicale. **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali [redacted]: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Dse Educazione e Società; **17,50** Scatola sonora (I); **19,45** Scatola sonora (II); **21** I Concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1990-91 della Rai; **22,40** Il tempo [redacted] Signori; **23,10** Blue note. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,40
13,15 **Sport news**
14,30 **TV Donna**
15 — **Giudice Horton**, film con Arthur Hill, Vera Miles, Lewis J. Stadlen
16,50 **Tv Donna**, 2ª parte
17,30 **Moda solo moda**, dalla Fiera di Milano
20,30 **L'immagine allo specchio**, film [redacted] Liv Ullmann, di Ingmar Bergman
22,45 **Top sport - Calcio: Manchester United - Montpellier**
1 — **Cinema di notte. «La spiaggia vuota»**, film

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones - La [redacted] storia di Maria**
17 — **Gli eroi [redacted] doppio gioco**, film con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Gino Bramieri
18,30 **Cartoni animati**
[redacted] **Uomini si nasce poliziotti si muore**, film di Ruggero Deodato [redacted] Marc Porel
22 — **Sportacus**
22,30 **Massacro [redacted] Grande Canyon**, film
24 — **Sportacus**

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,[redacted] Film
16,55 **Was?**
17,15 **Bigbox**
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Sulle orme dell'uomo**
22,35 **Scrittori giapponesi**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

12,30 **[redacted] terra è la mia terra**, film
[redacted] **Foglie d'oro**, film
17,30 **Solo [redacted] le stelle**, film [redacted] K. Douglas
19,30 **Questa è Hollywood**
20,30 **[redacted] terra è la [redacted] terra**, film
22,30 **Programmazione [redacted]dificata**

[redacted] + 3

[redacted] 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Furore sulla città**, con William Holden, Edmond O'Brien

[redacted]

12,30 **Campo [redacted]**
13,30 **Obiettivo sci**
14,30 **Speedy**, (replica)
15,30 **Calcio - Campionato Spagnolo**
17,30 **Eroi - Profili di grandi campioni**
17,45 **Campo base**
[redacted] **Wrestling sportlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,30 **Basket - Campionato [redacted] regular season: Boston Celtics-Indiana Pacers**
22,30 **Calcio - Speciale dopo coppe**
23,15 **Basket**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, [redacted]
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato
20,30 **Un Sanremo a Cinque[redacted]lle**, presentano Beppe Cuva, Patrizia Casale, Luigi Grandinetti e Paolo Giura
22,45 **A tutto jazz**, rubrica jazz
23,15 **Concerto jazz: European Jazz Stars** con Li[redacted] Patruno

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **O' surdato nnamurato**, film di Nini Grassia, con Franco Cipriani
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **[redacted]**, film di Ken Russel [redacted] Kathleen Turner, Anthony Perkins
1 — **Colpo grosso**, quiz
1,50 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
[redacted] — **Teleclub**, programma [redacted] mattino
16 — **Semplicemente [redacted]ria**, teleromanzo
16 — **[redacted] grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Nido [redacted] serpenti**, teleromanzo
18 — **Amore proibito**, telero[redacted]
19 — **Informazione**
20,25 **Amore proibito**, telero[redacted]
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Nido [redacted] serpenti**, tele[redacted]

AZ Tartar Control
Combatte la formazione del tartaro.
AZ Tartar Control

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

SETTIMO TORINESE
appartamento [redacted] occupato camere cucina [redacted] riposti[redacted] L. [redacted] milioni. Gabetti tel. 57.57.

[redacted] Torinese impresa Edilsei vende appartamento recente di 130 [redacted] più [redacted]. Tel 615 1644

SETTIMO via S. Martino recente living su soggiorno camera cucina bagno volendo box. Casamercato 242.2550.

S. MAURO collinare villa bifamiliare con 1500 mq di giardino e 400 mq coperti Casamercatoooi 242.2722

S. MAURO libera villa prestigiosa su 4 piani panoramica terreno 1000 mq. Casamercato 403.2278

S. SALVARIO
vendiamo stessa casa a) libero ingresso 4 camere cucina bagno. b) locato ingresso 3 camere cucina bagno. Ampia possibilità di mutuo. Utip 518.986.

STUDIODATA libero Collegno triale corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057.

STUDIODATA vende libero via S. Secondo signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero in piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona S. [redacted] ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita (via Baltimora) recente salonicino camera tinello cucinino bagno.

TECNOKASA 545.682 Giaveno [redacted] ville [redacted] o [redacted] milioni salone 3 camere tavernetta box mansarda giardino da L. 350 milioni mutuo e [redacted].

TECNOKASA [redacted]. Statuto libero ristrutturato 4 camere bagno cantina termoautonomo L. 130 milioni.

[redacted] 545.662 Tesiona Moncalieri recentissimo libero salonicino cucina 2 camere 2 bagni box L. 226 milioni.

[redacted]
lussuoso pied a [redacted] mansardato in recente palazzina salone con camino cucina bag[redacted]. Gabetti 57.57.

[redacted] libero signorile panoramico salone 3 camere [redacted] doppi [redacted] box 5° piano termoascensore. [redacted]. Casa 761.642.

VIA Catania [redacted] in palazzina in costruzione alloggio signorile 7 camere, cucina, servizio, più mansardato raccordamento indipendente, scelta materiali box auto, consegna luglio '91. Tel ore ufficio allo 011 518.[redacted] - 541.934.

[redacted] Cernaia bellissimo alloggio libero [redacted] mq 3° piano stabile signorile portineria L. 360 [redacted]. Tel. [redacted].2962.

[redacted] FREJUS
118 vendiamo ultimi appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/17. [redacted] tel. 57.57.

VILLA a Buttigliera libera signorile su 2 piani più interrato e mansarda complessivi mq [redacted] più giardino [redacted] vendesi 487.741.

VILLA [redacted]
[redacted] panoramica [redacted] servizi ampia [redacted] su 2 livelli con terreno. Utip 518.986.

VILLA indipendente [redacted] 226 mq coperti box giardino mutuo. Pertomaicasa 538.175

VILLA Pecetto 7 [redacted] salone 2 camere cucina bagno più [redacted] mq [redacted] ampio garage giardino. Stucasa 517.603

[redacted] nel [redacted] 'I Lauri' salone 2 camere cucina biservizi e [redacted] mansarda. Luciana Vola. Tel. 436.15[redacted].

VINOVO villaggio I Lauri alloggio in villa di mq 130 con giardino privato e [redacted] di mq 40. Prestim 60[redacted].

ZONA CAMPIDOGLIO
libero parzialmente [redacted] salone 3 camere cucina bi[redacted] vendita/permuta. Utip 518.986.

20 Domande [redacted]

A.A.A. XOMARCO sas 530.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese ro[redacted].

[redacted] piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze [redacted]. 650.9168.

ASSIS[redacted] funzionario residente in Francia per periodo contratto di [redacted]. Tel. 519.608 - 0337 205.445.

STUDIO [redacted] 2 appartamenti anche stessa casa zona semicentrale. Tel. 501.813.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni [redacted] camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

[redacted] alloggio [redacted] uso ufficio 3 camere posto auto portineria. Tel. 540.6890 - 626.6467.

[redacted] in Torino alloggi [redacted] 1 o 2 camere [redacted] cucinino ingresso e bagno stesso [redacted]. Tel. [redacted] ufficio al 521.4413.

AFFITTASI [redacted] foresteria [redacted] Francia ottimi stesso casa ammobiliati e non 2 camere cucina servizi mq 95. Tel. 653.658.

VideoVoyager®
PHILIPS

VIDEOREGISTRATORE PORTATILE [redacted] CON TV [redacted] 4 POLLICI INCORPORATO

Un unico apparecchio portatile e leggero che permette [redacted] ricevere i programmi TV, registrarli rivedere a colori dovunque voi [redacted] (in auto, in aereo, in barca e magari anche a casa) normali [redacted] VHS già registrate • TVColor a cristalli liquidi [redacted] 4" con sintonia automatica • Videoregistratore VHS PAL-SECAM • Ingresso per telecamera opzionale • Alimentazione con batteria ricaricabile e a rete • Dimensioni cm 26x10x23

COMPAGNO DI VIAGGI

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere tinello via Genova L. 350 mila. Tel. 319.6503.

AFFITTO fine mese appartamento [redacted] comodo centro [redacted]. Tel. 540.277.

[redacted] IN [redacted] suolo ottimo ingresso salonicino 3 camere cucina biservizi L. 1.500.[redacted] Multicase 534.124.

CORSO Turati affittasi [redacted] ufficio 60 mq piano 3° L. 600 mila. [redacted] 542.854.

[redacted] 011 318.5300 piazza Montanari signorile arredato di sala camera tinello cucinino bagno.

[redacted] Rivoli signorile semiarredato affittasi a persone referenziate piano ultimo [redacted] mq L. 2 milioni e mezzo. Tel. [redacted].

LUCIANA VOLA affitta corso Massimo d'Azeglio in casa signorile mq 110 arredato uso foresteria [redacted]. 436.1395

[redacted] affittasi [redacted] impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 655.7984.

PINO TORINESE nel verde signorile arredato salotto 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 011.318.5300.

[redacted] affitta corso Massimo d'Azeglio [redacted] prestigioso alloggio mq 250 con giardino privato. Tel. 545.682

UFFICI centrali arredati, [redacted] parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborsa, sale riunioni, magazzini. Tel. 31.321.

ZONA verde mezz'ora [redacted] residence offre eleganti appartamenti arredati, angolo [redacted] servizi. Tel. 749.2621

24 Mobili e arredi

ARMADI [redacted] misura alla [redacted] si eseguono anche a rate senza aumenti. 3R via Duchessa Jolanda 9 tel. 434.3746.

SALOTTI si realizzano, anche [redacted] tessuti clienti alla [redacted] anche a [redacted] aumenti. 3R [redacted] Jolanda 9 tel. 434.3746.

SALOTTI si [redacted] clienti, anche a rate senza [redacted] 3R via Duchessa Jolanda [redacted]. 434.3746

33 Matrimoniali

BELLISSIMA trentenne seria sposerebbe sincero affettuoso [redacted] ubriacone. [redacted] re Casuta 3410 Bucaresti - Romania

[redacted] conoscere [redacted] matrimonio una signora sola onesta sincera max 53enne; sono un Piemontese [redacted] buon carattere discreta posizione. Scrivere: Publikompass 6647 - 10100 Torino.

NUBILE 32enne laureata economicamente indipendente cerca settentrionale serio [redacted] matrimonio. Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

[redacted] 33enne [redacted] cerca bella ragazza [redacted] 28enne [redacted] felice matrimonio. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

SINGOLARE attraente colta impegno morale sociale [redacted] viaggi vita semplice [redacted] signorile. Sposerei signore pari [redacted] max. /Dennie referenze società totale. Scrivere fermo posta c.i. 93811112 (TO).

[redacted] Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1500 al 1950. Interi arredi. Rassi [redacted]. Old Turin sas. Tel. 011 248.5081 - 0337 203.281.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0581 negozio via R[redacted]47.

VEN[redacted] compero abbigliamento massone o medaglie/gioielli. Tel. 0185 76.050 - 771.617.

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. 185.000.000 Rondissone (20 km Torino) casa di 3 alloggi abitabili con termo; parte ampliabile, basso fabbricato e 2000 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.

A. 66.000.000 30 km Torino nord casa rustica libera 4 lati mq 160 su 2 piani con 1500 mq prato. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. [redacted].

A Favria Canavese casa ristrutturata con giardino attiguo e fienile 5 vani cucina bagno L. 75 milioni. Studiozeta 471.116.

ANTIBES in residence, piscina, tennis bilocale con giardino a [redacted] mare vende Groupe Franco/Hollandaise tel. 011 318.7000.

[redacted] Tigliole villa d'epoca comoda servizi totale 12 vani su 2 piani terreno mq 1000 recintato. Finitalia 553.308.

ASTIGIANO villa d'epoca stile castello 800 mq su tre piani più casa colonica 3500 mq parco. Tel. 0141 831.210.

BARDONECCHIA fronte impianti Pian Sola prima consegna signorile 3 vani servizi garage mutuo. Superga 434.3829.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 [redacted].

BEAULIEU 100 mt mare studio lusso con giardino privato ampio bilocale vista mare prezzo costruttore. Tel. 011 318.7000

CANAVESE casetta riattata 2 vani servizi cortile box L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA riattata a 40 km da Torino 4 vani servizi 700 mq terreno L. 70 milioni e 75 milioni mutuo. Tel. 383.445.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011 751 591.

CO[redacted] Villefranche sur Mer impresa vende alloggi varia metratura vista mare. Per l'Italia tel. 011 530.022.

DIANO MARINA Immobiliare Castello vende centrale fronte mare prestigioso termo autonomo salone 2 letto doppi servizi. L. 560 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.288.

GEOMETRA ricerca in prima cintura torinese cascinale o casetta con terreno anche da riattare. Tel. 352.843.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti. Mutuo. Tel. 02 346 2092.

LAIGUEGLIA 150 mt mare, Immobiliare Castello vende prestigiosi bilocali a partire da L. 205 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.288.

MULINO ripristinato Riva di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 656.235 - 656.303

NIZZA Costa Azzurra vendo appartamento in villa residenziale 100 mq giardino 280 mq garage ampia vista sulla baia 3.500.000 [redacted] francesi. Tel. 930.82624 oppure scrivere Biere BP 11 06230 St. Jean Cap Ferrat.

SANREMO Grimaldi 0184 501.370 alloggio d'elite 260 mq con 3 bagni box piscina vista mare L. 560 milioni.

SARDEGNA Baia Sardinia - Rotonda Ringo splendido appartamenti - duplex arredato 145[redacted] 30 terrazzo. Tel. 595.214.

[redacted]
A 10 km dall'Italia, costruzione nuova alla partenza degli impianti. Il più vasto comprensorio sciistico francese. (75 impianti, 220 km di piste). Pieno sud. Varie metrature. Mutuo fino al [redacted]. Tel. Dyon 011 839.7478.

79.000.000 [redacted] mutuabile casa collinare indipendente subito abitabile con giardino vendesi. Tel. 656.303 - 656.235.

89.000.000 interamente mutuabile vicinanze Cavagnolo casa di 5 vani 3 cantina bagno e giardino vendesi. Tel. 656.303 - 656.235.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

[redacted] Marina [redacted] direttamente sul [redacted] in residence [redacted]. Tel. 085 830.586.

SARDEGNA Palau, S. Teresa, Capo Testa, Porto Quadro, affittasi ville, appartamenti [redacted] 0789 754.500.

[redacted] S. Teresa, [redacted] Filetta, Torre Vecchia, ville sul [redacted], settimanali, aprile [redacted]. Immobilsarda 0789 754.500

[redacted] villa panoramica casa [redacted] arredo termo 6 vani servizi terrazzo [redacted] giardino [redacted]. Tel. [redacted].

VILLA sul mare vicino Alassio con spiaggia, grande giardino, box, multioptional affittasi mesi estivi. [redacted]. 329.0317 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

HOTEL Astor 3 stelle [redacted] Torino gestione [redacted] ogni [redacted] sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

SOGGIORNO [redacted] in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

[redacted] Informazioni

[redacted] via Garibaldi 5. Tel. 512.208 - 545.535 indagini a[redacted] investigazioni private ricerche infedeltà ovunque

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche [redacted] giocattoli tappeti oggetti vari. [redacted] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel[redacted].

AMORE ha detto 'sì' con telepatia [redacted] onde alfa. Regalati il piacere [redacted] sedurre la mente altrui. Tel. 011 385.2998.

[redacted] antichi moderni singoli tavoli intere biblioteche. Telefonare ore negozio[redacted].

[redacted] camerette 610.000, cucine [redacted], camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, [redacted] gata 85.000. Tornavol. Tel. 739.5677.

CITTÀ	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 [redacted]	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
BERGAMO	8 MARZO	26 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO	[redacted]
CAGLIARI	29 [redacted]	19 [redacted]
SIRACUSA	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	2 APRILE
LECCE	[redacted]	9 APRILE
CAPRI	[redacted] APRILE	16 [redacted]

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.
CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque [redacted] e [redacted] cittadinanza italiana ed è abbinato [redacted] trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 [redacted] ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

[redacted] Per partecipare al concorso i lettori dovranno [redacted] una o [redacted] fotografie – in b/n o a colori – della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e [redacted] oltre il martedì della settimana precedente [redacted] venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. [redacted] tagliando di partecipazione [redacted] pubblicato, fino al 16/04/1991, [redacted] martedì alla domenica sulle pagine [redacted] "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

[redacted] Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

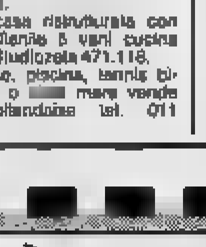
4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con [redacted] fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà [redacted] durante la trasmissione "Piacere [redacted] Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON [redacted].

6 Le foto inviate [redacted] saranno restituite.

7 Sar[redacted] considerate fuori [redacted] fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il [redacted]trollo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.



tutto*dove*

[redacted] IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO [redacted] CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI ____________

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME) ____________

INDIRIZZO ____________

[redacted] ____________ CAP ______

[redacted] ____________

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI [redacted] LA [redacted] SOTTOSTANTE.

IL [redacted] E' (NOME E COGNOME) ____________

INDIRIZZO ____________

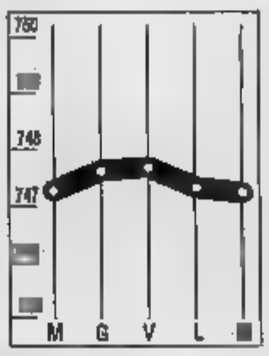
CITTA' ____________ CAP ______

TELEFONO ____________

D.M. 4/10300 del 28/12/90

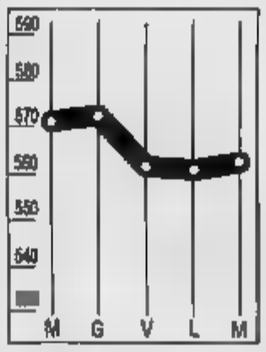
DOLLARO
1141,500

Dollaro in flessione al fixing dei mercati valutari europei. In Italia la moneta Usa è stata fissata a 1141,50 lire contro le 1149,645 lire della vigilia, mentre a Francoforte è scesa da 1,5389 a 1,5277 marchi.



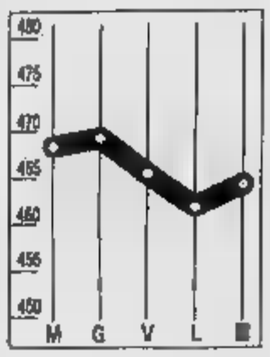
MARCO
747,255

Ancora un leggero arretramento del marco al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca valeva al termine della seduta di ieri 747,225 lire rispetto alle 747,335 lire della seduta di lunedì.



COMIT
+0,23%

Borsa in lieve rialzo, l'indice Comit sale a 562,5 punti. Il mercato è prudente perché i tanti premi con scadenza marzo stipulati su Generali, Fiat e Montedison potrebbero creare problemi in sede di risposta premi.



RISTRETTO
+0,11%

Leggero miglioramento per il Ristretto, l'indice Ibi è a 464,26 punti. Invariata la Pop. Novara, la Milano guadagna lo 0,11%. Buone chiusure per Cibiemme (+1,32%) e Cred. Berg. (+1,01%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 6 Marzo 1991 • 29

La paura del Golfo è finita, l'Isco corregge al rialzo le stime (crescita +2%), solo l'inflazione corre (6,7%)

Italia, ora il risparmio torna a vedere rosa

Per i Fondi una raccolta record, e Carli lancia nuovi Bot

MILANO. La paura del Golfo è già finita; le famiglie cancellano le paure di gennaio e riprendono a consumare e a risparmiare. Corrono i fondi di investimento, va avanti a gonfie vele la raccolta del Tesoro, sia sul breve che sul lungo termine. Le previsioni cambiano, in meglio.

Insomma, ancora una volta il mondo del risparmio ha giocato d'anticipo, archiviando già a febbraio l'incubo di una recessione da Golfo e scommettendo su vecchie e nuove formule di investimento. E' questa la lezione in arrivo dal consuntivo dei fondi di investimento a fine febbraio. «E' un risultato - commenta Francesco Tarento, amministratore delegato di Primegest - molto positivo, soprattutto perché tutte le categorie di prodotti, ad eccezione dei fondi bilanciati italiani, hanno chiuso il mese con una raccolta positiva».

La battuta d'arresto del mese precedente, quando il saldo netto delle sottoscrizioni si era ridotto a soli 47 miliardi, appartiene al passato. A febbraio le cose sono andate a gonfie vele: a fine mese il sistema registra una raccolta netta positiva per 603 miliardi, frutto di nuove sottoscrizioni per 1615 miliardi e 1012 miliardi di riscatti. Il patrimonio torna a sfiorare i 50 mila miliardi anche grazie al buon incremento del valore delle quote (in media il 5,5%).

La nota più positiva, insomma, arriva dai fondi azionari. Dopo la gelata di gennaio, quando la raccolta finì in rosso per oltre 200 miliardi, a febbraio è cambiata la rotta: le sottoscrizioni hanno toccato quota 345 miliardi contro riscatti per 222 miliardi. Come si sono comportati i gestori? Secondo l'analisi dello Studi Finanziari del gruppo Imi, sono state effettuate vendite per 705 miliardi sul mercato azionario, mentre sono stati investiti mille miliardi nel reddito fisso. All'estero comportamento analogo: vendite in Borsa per 100 miliardi, acquisti per 80 di obbligazioni.

Il mercato del risparmio, insomma, torna a muoversi. L'esercito dei risparmiatori, superata l'incertezza del Golfo, sembra pronto ad affrontare il '91 con promesse diverse, e questo per vari motivi.

1) Cresce, come segnala l'Isco, il clima di fiducia delle famiglie. Sale la domanda dei privati (+2,7%) sia in termini di consumi che di investimenti immobiliari. E questo avviene mentre si rivedono in meglio gli indicatori-chiave: il pil dovrebbe salire del 2% (un mese fa si parlava di un modesto 0,8%); la bilancia commerciale registrare un disavanzo minore del '90 e così via. L'unica nota negativa resta l'inflazione, che a febbraio si è attestata sul 6,7%. Ma il caro petrolio fa meno paura.

2) La partita del risparmio in Italia ha un arbitro invisibile ma onnipotente: il ministro del Tesoro. Anche la lancia nuova emissione di Bot per 15 mila miliardi (5560 a tre mesi, 6000 annuali e 3 mila semestrali) all'asta entro le 12 dell'8 marzo. Il mercato accoglie con fiducia anche le emissioni a lungo termine, come dimostra l'ottimo esordio (prezzi in ascesa di mezza lira fino a 94,30) del Btp a 10 anni sul mercato secondario.

3) Esiste, insomma, voglia di diversificare e c'è spazio per la diversificazione. Nel '91 il risparmio delle famiglie dovrebbe sfondare il tetto dei 2 milioni di miliardi. L'incremento delle attività finanziarie dovrebbe superare i 200 mila miliardi, il solo gennaio si è liberata liquidità (tra conti correnti e incasso di cedole) per oltre 120 mila miliardi.

4) Diversificare ma come? Qui può aiutare, per individuare le tendenze, valutare l'andamento della raccolta dei fondi. Buona parte dei depositi è collegata ai fondi obbligazionari, ma è in atto un lieve spostamento delle nuove sottoscrizioni dai monetari ai misti, ai fondi azionari. La regola principe è mantenere l'investimento iniziale sulle iniziative aggenziate a Bot e Cct, investire gli interessi in fondi azionari e internazionali.

Bortone

LA MARCIA DEI GESTORI

	NETTO (Miliardi di lire)	SOTTOSCRIZIONI (Numero)	NETTA (Miliardi di lire)
GENNAIO 1990	47.272	2.272.257	-689
FEBBRAIO	47.553	2.274.480	-386
MARZO	47.272	2.272.263	-252
APRILE	47.553	2.254.150	-125
MAGGIO	48.528	2.260.182	-134
GIUGNO	50.350	2.289.778	202
LUGLIO	50.570	2.277.[illegible]	648
AGOSTO	48.119	2.284.293	411
SETTEMBRE	46.704	2.280.624	176
OTTOBRE	47.723	2.301.276	581
NOVEMBRE	46.529	2.290.191	269
DICEMBRE	47.382	2.313.377	149
GENNAIO 1991	46.714	2.296.415	-22
FEBBRAIO	49.374	2.299.552	603

Wall Street prende il volo

Guadagna il 2% e sfida quota 3000

NEW YORK. Wall Street all'assalto della barriera psicologica. Ieri la Borsa americana è riuscita a sfondare la gamma più recente di fluttuazione dell'indice Dow Jones, compresa tra 2840 e 2950 punti, in quello che potrebbe essere l'attacco finale alla soglia 3000, mai più avvicinata dal 16 e dal 17 luglio scorso, quando l'indice si fermato a 2999,75 punti. Il principale barometro delle contrattazioni di New York ha infatti ampliato i guadagni nella tarda serata e a fine seduta ha raggiunto quota 2972,62, in rialzo di 58,41 punti, cioé del 2 per cento.

Sullo sfondo di questa giornata all'insegna del «toro», si sono avuti scambi molto vivaci, pari a 136 milioni di titoli, contro 118 milioni il giorno prima, e con una netta prevalenza dei rialzi sui ribassi (1139 titoli contro 389).

Sospinto da una vera e propria frenesia dell'acquisto da parte degli investitori privati, degli istituzionali e dei programmi computerizzati, l'indice Dow Jones ha segnato dapprima un nuovo massimo delle ultime tre settimane, e si è quindi portato ad un nuovo record delle ultime sette settimane mano a mano che la ripresa si estendeva a tutti i settori del mercato, sia quindi alle «blue chips», i titoli guida, che ai valori secondari.

Il superamento di diverse soglie tecniche, con i quali il mercato combatteva da ormai tre settimane, ha poi aperto la strada a rialzi ancora più consistenti nell'ultima parte della seduta (nonostante il rialzo abbia fatto scattare la cosiddetta «downtick rule», vale a dire la sospensione temporanea dei programmi di contrattazione computerizzati) e altri potrebbe riservarne, a detta degli operatori contagiati dall'ottimismo, nella seduta di oggi.

Il dollaro ha invece assunto un andamento irregolare dopo il balzo in avanti compiuto alla metà seduta e seguito di voci, mai confermate, secondo le quali Michail Gorbaciov starebbe per dimettersi dalla carica di Presidente dell'Unione Sovietica.

Ma l'industria no

Micossi: la recessione c'è e non è soltanto passeggera

TORINO. La recessione c'è, non possiamo nascondercelo facendo finta che l'economia italiana sia affetta solo da un'influenza passeggera: è un virus pericoloso e nessuno può illudersi di risolvere i problemi ricorrendo alla svalutazione.

A dar fuoco alle polveri, ieri, è stato Stefano Micossi, direttore del Centro studi della Confindustria, nel corso di un dibattito organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Torino, al quale hanno partecipato economisti e imprenditori. Quasi una risposta diretta all'introduzione del presidente del Gruppo, Claudio Barbesino, il quale aveva detto: «Con molte franchezza, credo che prendere in considerazione la necessità di svalutare sia nelle cose».

E' stata subito polemica anche, come Micossi, mette il dito sul «male endemico» favorito dal settore pubblico e dall'assistenzialismo («certi favori al Gatt, gli Stati Uniti non li faranno più»), al quale si aggiunge ad esempio l'enorme pressione della concorrenza americana favorita dal dollaro debole, e chi invece sostiene (come il professor Carlo Mario Guerci, dell'Università di Genova) che in Italia non esiste la deindustrializzazione.

«Sto concludendo un'indagine su 114 aziende di cui no- 'eccellenti'; ebbene - ha detto Guerci - tra le piccole e medie ne abbiamo trovato veramente eccellenti». Sono aziende che non mendicano fondi agevolati e piangono sulle infrastrutture che «fanno schifo, risolvono da loro il problema».

E tra gli esempi, Guerci, ha fatto quello di [illegible] che produce rubinetti e li vende anche alla Nasa per lo Shuttle, dopo aver battuto fior di concorrenti a livello internazionale.

Molte le sfumature tra i due estremi. Tra i tanti interventi, Franco Reviglio ha sottolineato tre punti: arriva da settori maturi il 75 per cento di valore aggiunto; il tessuto italiano è centrato al 90 per cento su piccole imprese; solo 60 aziende italiane hanno un fatturato oltre i 100 miliardi. E il margine sul fatturato è drasticamente sceso dal 10 per cento dell'89 al previsto 5-6 nel '91. «Tutto ciò porterà all'erosione della base produttiva» e come non bastasse «le acquisizioni straniere in Italia sono sette volte quelle italiane all'estero».

A Reviglio ha fatto eco il presidente degli industriali torinesi Bruno Rambaudi facendo notare che «mentre i ricavi crescono a livello europeo, i costi aumentano a tasso 'italiano'», e conclude: «gli spazi per recuperi di produttività si ristretti».

Il professor Mario Deaglio ha messo in luce i «timidi segnali positivi dopo il brusco slittamento verso il basso degli ultimi mesi (vendita di prodotti combustibili, forniture elettriche, produzione dell'acciaio)». Ma subito ha concluso: «Ripresina o no, il medio periodo si profila difficile. Gli anni, che la nostra politica economica si data, per giungere al '92 avendo messo ordine nei suoi conti e nei suoi meccanismi vitali, sono passati invano; il fallimento è sotto gli occhi di tutti: l'Italia è un organismo malato, che ad ogni influenza rischia la broncopolmonite».

Francesco Bullo

Cagliari unifica le due attività editoriali

All'Eni gestione unica per l'Agi e Il Giorno

ROMA. Una sola testa per il settore editoria dell'Eni. Il quotidiano del gruppo, Il giorno, e l'agenzia di stampa Agi d'ora in poi saranno gestiti insieme da un'unica società. L'accorpamento è stato deciso dalla giunta dell'ente, presieduta da Gabriele Cagliari. E' stata costituita una struttura editoriale che fonde le due aziende esistenti, la Segisa che pubblica Il giorno e l'Agi.

La riorganizzazione delle attività editoriali (che fa seguito a quella delle materie prime per le quali è nata Enirisorse) è stata concepita per ottenere sinergie fra le due diverse attività. L'obiettivo numero uno è di ricavare consistenti risparmi, riducendo le duplicazioni amministrative.

Con l'unificazione delle attività editoriali è stato predisposto un piano quadriennale che dovrà consentire di rimediare alla difficile situazione economica attuale. I conti sono negativi sia per l'agenzia che per il quotidiano, anche se con qualche differenza. Negli ultimi anni, l'Agi ha dato segni importanti di recupero, mentre è ancora in difficoltà Il giorno.

Il compito di guidare il rilancio delle attività editoriali dell'Eni è stato affidato dalla giunta a Luigi Fiorillo, attuale amministratore unico dell'agenzia di stampa che diventa amministratore delegato nella nuova struttura. Le due vecchie aziende diventano divisioni della neonata società editoriale. Ognuna sarà guidata da un amministratore delegato: l'agenzia di stampa è stata affidata a Angelo Sabatini, finora vicepresidente della Segisa; il quotidiano sarà curato da Enrico Carità, che non cambia ruolo. La giunta dell'Eni ha anche designato il presidente (senza poteri operativi): è Mario Padovani, oggi alla Segisa. (r. lpp.)

La Fininvest fa sapere che non c'è più spazio per una spartizione; «Repubblica» potrebbe andare al migliore offerente

Mondadori, la Cir promette nuove battaglie in aula

Presto iniziative giuridico-societarie di De Benedetti nella battaglia per Segrate

MILANO. Carlo De Benedetti e la sua Cir non se ne resteranno con le mani in mano ad aspettare la conquista della Mondadori da parte di Luca Formenton, del cugino Leonardo e degli uomini di Silvio Berlusconi. E' questo il messaggio filtrato ieri dal quartier generale della finanziaria milanese di via Ciovassino dopo un pomeriggio nel quale le riunioni si sono intrecciate alle riunioni. Sarà battaglia, insomma. Come un anno fa, forse peggio di un anno fa. Tutto, infatti, lascia presagire uno scontro frontale più duro e più difficile. Non a caso, quello di ieri in via Ciovassino è stato un pomeriggio di grande tensione. Alla fine, nonostante l'assenza di ogni dichiarazione ufficiale, la conferma: nei prossimi giorni, non appena sarà completato il legali di De Benedetti, verrà presentato il ricorso contro quello ormai viene definito il provvedimento Scuffi, la decisione presa venerdì dal tribunale di Milano di non confermare il sequestro del 25,7% di Amef in mano ai Formenton, il primo atto che ha riportato l'ago della bilancia a favore della cordata Fininvest.

Ma, questo, si fa capire in Cir, sarà solo l'inizio. I fuochi d'artificio veri e propri cominceranno dopo. E saranno botti tonanti: iniziative ad ampio raggio definite testualmente «giuridico-societarie». Un po' di tutto, insomma. Impugnative, ricorsi, richieste di invalidazione, appelli in pretura. Ma anche, se sarà il caso, convocazioni di assemblee straordinarie dove la Cir è per ora arbitra della situazione grazie alle azioni privilegiate.

Ma il contrattacco debenedettiano, dopo il formidabile uno-due messo a segno dal fronte avversario non si limiterà alla guerriglia societaria. Tutto, è chiaro, verrà fatto per rallentare e magari anche impedire il ribaltone che la riammissione al voto

Franco Tatò, pronto al grande rientro

del 25,7% dei Formenton ha reso possibile. Gli uomini nuovi quali puntano Berlusconi e alleati, a cominciare dall'amministratore delegato in pectore Franco Tatò, dovranno - si fa capire - sudare le proverbiali sette camicie per arrivare all'ultimo piano, quello dirigenziale, di Segrate. In più, la battaglia sarà aperta «anche su altri versanti». Dove? Come? Per esempio, quello della legge Mammì dove già ieri è arrivate le prime interrogazioni: quella di 11 parlamentari del pds capeggiati da Walter Veltroni che hanno chiesto al ministro delle Poste «di assumere iniziative di controllo e di vigilanza su quanto sta succedendo». Giorni di fuoco, insomma. Nei quali anche i giornalisti della Mondadori faranno la loro parte. Ieri il coordinamento sindacale del gruppo ha incontrato il ministro Mammì esprimendo «l'inquietudine della categoria». E da Repubblica, il maggior quotidiano del gruppo, si annuncia battaglie per difendere l'autonomia, battaglie giornalistiche - si precisa - fatte di inchieste.

Insomma, è proprio un bello radicale di scenario quello che si sta delineando in Mondadori. Tramontata definitivamente l'ipotesi trattativa, lontani mille anni luce i due incontri a quattr'occhi tra Berlusconi e De Benedetti che tanto avevano lasciato sperare in una pronta pace. Ed è dal quartier generale berlusconiano, che lo scoop è venuto, addirittura prima dei due clamorosi annunci del tribunale. La spartizione, si fa capire ormai chiaramente in Fininvest, non ha più senso. Non ha più senso alienare cespiti importanti (come Repubblica e i quotidiani locali della Finegil) per giunta pagando un conguaglio in quattrini. Se vuole, De Benedetti resti azionista di minoranza: è il messaggio. Pretattica? O una convinzione nuova serve ad abbassare il prezzo della separazione? Nessuno, per ora, può dirlo. Ma i tamburi suonano sempre più forte. E dalla Fininvest arriva sempre più chiaro il messaggio: se proprio si dovrà vendere Repubblica, il gioiello, perché non farlo al maggior offerente?

Armando Zeni

Il 13 marzo a Hannover Pirelli darà battaglia all'assemblea Continental

Leopoldo parte per la guerra

Messa a punto con gli alleati la «campagna tedesca»
Il gruppo italiano conta di avere più del 51% dei titoli

MILANO. Il 13 marzo, ad Hannover, la Pirelli ingaggerà battaglia all'assemblea di Continental. Avrebbe fatto volentieri a meno, l'assemblea straordinaria è stata convocata sollecitazione un azionista minoranza, Alberto Vicari (che nonostante nome ha un passaporto tedesco da tre generazioni), e a questo punto la società italiana non può non andare a difendere i propri interessi, pena l'accusa, da parte dei suoi azionisti, di non aver salvaguardato un importante investimento. Ieri, il consiglio di amministrazione della Pirellona ha approvato questa linea di condotta, forte del fatto di avere dalla più del 50% del capitale Continental.

Pirelli avrebbe preferito non dover mettere in tavola le così presto e a trattare in modo soft, fedele alla linea «non ostilità». Probabilmente anche il Consiglio di Sorveglianza di Continental, Ulrich Weiss in testa, avrebbe preferito che le cose procedessero con discrezione e calma. tant'è: il ciclone Vicari ha scombussolato i piani e ora, nel confronto assembleare della prossima settimana, Pirelli e Continental dovranno per forza misurarsi. A che un accordo dell'ultimo minuto non consenta evitare il confronto.

Pirelli manderà in campo i suoi legali tedeschi, finanziarie e banche che fanno parte pacchetto «amico». Userà i guanti gialli. Tuttavia, la sostanza delle non cambierà: Pirelli dovrà cercare di far approvare il punto 5 dell'ordine del giorno di Vicari, che riguarda proprio l'approvazione della fusione tra Pirelli Tyre e Continental. Punto scottante e cruciale.

A loro volta gli azionisti tedeschi in difesa della indipendenza di Conti, spinti dalla ferrea volontà di Horst Urban, si preparano a contrattaccare. Nelle ultime settimane, essi sembrano essersi resi conto che gli italiani hanno effettivamente la maggioranza del capitale Continental, come Leopoldo Pirelli ha dichiarato fin dal primo giorno, e recentemente ha riconfermato nella lettera agli azionisti del 4 febbraio. Forse lo hanno capito quando hanno cercato di mettere insieme una minoranza di blocco, pari al del capitale della società tedesca, l'unico mezzo efficace per contrastare il passo agli italiani.

Un effetto di questa presa di coscienza è il tono mutato dei loro discorsi, come risulta evidente da dichiarazioni più concilianti dello stesso Weiss, del presidente di Deutsche Bank, Hilmar Kopper, e del portavoce della Continental che ha ammesso: «Non vi sono indizi conferma dell'esistenza di pool anti-Pirelli». E difatti, comincia a girare voce che la Deutsche non sarebbe ancora riuscita, o non avrebbe voluto, mettere insieme la famosa minoranza di blocco.

Questo il quadro: accadrà il 13 è un mistero, per questo ieri il titolo Continental ha perso 15 marchi a Francoforte. La legge tedesca è complessa: all esempio, in assemblea, una banca che abbia il mandato a rappresentare piccoli azionisti può votare in modi difformi. Una cosa è certa: ci sarà conflitto. Una pax societaria appare infatti improbabile: complicato per i vertici di Conti fare marcia indietro, impossibile per Pirelli e i suoi alleati rinunciare a difendere un investimento importante, e un piano industriale del quale sono convinti.

Sacchi

Leopoldo Pirelli prepara l'operazione Continental in Germania ancora incerto blocco di minoranza

IN BORSA

Sai rastrella Pirellina

La Sai, la società assicuratrice gruppo Ligresti, continua a rastrellare mercato azioni della Pirelli e C (la cosiddetta «Pirellina»), di la Sai è già dei maggiori singoli azionisti. L'ultimo acquisto di cui si è avuta notizia è avvenuto il febbraio: pacchetto diecimila azioni ordinarie della Pirelli e C. Gli acquisti sono in atto da qualche settimana con un ritmo che può essere seguito grazie alle comunicazioni obbligatorie che la Sai è tenuta a fare in base alle normative sulle assicurazioni: tra l'11 e il 15 febbraio scorso la compagnia di assicurazione ha acquistato complessivamente 115.000 azioni «Pirellina»; il 19 febbraio ha acquistato altre 15.000 azioni, il febbraio ha comprato due pacchetti rispettivamente da 10.000 e 15.000 titoli, il 22 febbraio un pacchetto da 10.000 titoli un analogo pacchetto, come si è detto, il 28 febbraio scorso.

Non c'è accordo sulla banca dati anticrimine

Le norme sul riciclaggio rischiano di slittare

ROMA. La legge sul riciclaggio slitta di slittare. La Commissione finanze della Camera, dopo una lunga discussione, non è riuscita a votare prima dell'inizio delle votazioni in aula e della contestuale sconvocazione d'ufficio. Per convertire il decreto l'aula avrebbe dovuto votarlo, nel testo stralciato dal Senato, entro la mezzanotte.

E' stato proprio il relatore e presidente della commissione finanze, Franco Piro (psi), a ribadire di volere la banca dati centralizzata che dal luglio del '92 dovrebbe raccogliere, presso il ministero del Tesoro, tutti i dati sulle operazioni in contanti oltre i 15 milioni di lire (il Senato, peraltro, oltre a stralciare la banca dati ha anche ripristinato il vecchio «tetto» di 20 milioni).

Piro lo ha fatto in modo apparentemente morbido. Il sarebbe acontanto che il ddl procedesse speditamente. Ma Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro, anch'egli socialista, ribadito il no alla creazione della banca dati, ricordando che la grande maggioranza dei paesi aderenti al «Gafi» ha già bocciato la banca dati «quantitativa», perchè inutile.

Conti amari per i grandi costruttori

Da Detroit a Parigi l'auto va in rosso

Alla Renault gli utili in picchiata
ma anche la Volvo macina miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Utili in picchiata, immatricolazioni al ribasso, mercato extraeuropeo compromesso. Tempi duri per la Renault, che nel gorgo della crisi automobilistica mondiale figura tra i costruttori più penalizzati, assieme ai giganti di Detroit (che prevedono un primo trimestre tutto in rosso).

Il bilancio '90 della Renault delle altre è emerso in modo semi-clandestino da Ginevra, ove sta aprendosi il LXI Salone dell'Auto. Un dirigente rimasto anonimo ha snocciolato le cifre all'agenzia «France Presse», che le riporta in un lungo servizio notturno (ore 1,46) dalla città elvetica. Ripresa ieri da «Le Monde», la notizia certo non solleva il morale dei gruppi nazionalizzati francesi, i quali già conoscono - Bull, Thompson - gravi perdite.

La Régie avrebbe realizzato l'anno scorso un profitto sui 2 miliardi di franchi, contro i 9,3 dell'89. Rincula anche il volume d'affari, sceso a 158 da 174 miliardi. E le immatricolazioni regrediscono di 87 mila unità. La congiuntura evidenzia due punti particolarmente deboli: Mack Trucks, filiale americana della Rvi - Renault Véhicules Industriels - e il comparto argentino, cui l'azienda ha investito massicciamente ma che subisce la paurosa situazione finanziaria locale. Le perdite registrate da entrambi negli ultimi 12 mesi sfiorano i 2,5 miliardi di franchi.

In questo mancano, purtroppo, situazioni favorevoli che bilancino questi. Il gruppo Renault retrocede infatti anche in Europa, con 1,3 milioni di vetture vendute. Sul mercato continentale, oggi la sua fetta raggiungerebbe il 10%. Francia, Spagna, Gran Bretagna - Paesi ove tradizionalmente la Régie è forte - subiscono le flessioni più spettacolari nel prodotto auto: logico che la Renault ne risenta più d'altri. E a tutto ciò si aggiunge un partner come la Volvo, che nel '90 ha perso 327 milioni di corone.

Il malessere Renault troverebbe spiegazione anzitutto nella politica commerciale. L'azienda rileva di aver voluto accettare la sfida di altri costruttori - Fiat e Ford, ad esempio - che abbassano i prezzi per non arretrare sul mercato. Così la Régie ha mantenuto «virtuosamente» (sottolinea «Le Monde») il medesimo listino, ma ricavarne i vantaggi sperati in termini d'introito. La ricerca di una sempre maggiore qualità, che migliori l'immagine a livello europeo e sopra tutto sul difficile mercato tedesco, fa lievitare i costi, riducendo i margini. La casa paga dunque a caro prezzo le ottime rifiniture di «R19» e «Clio», senza incassare ancora i frutti d'una strategia che funzionerà sopra tutto nel medio-lungo periodo.

I brutti del '90 indurranno il pdg Raymond Lévy a rotta? Non si può escludere, ma finora l'azienda ha voluto insistere su questa linea, ritenendo indispensabile per il suo futuro ottimizzare il prodotto. Certo i primi riscontri sul febbraio '91 non autorizzano l'ottimismo: le immatricolazioni in Francia sono del 19,8% rispetto al '90, ma il calo Renault raggiungerebbe il 26%.

Enrico Benedetto

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA
UFFICIO CONTRATTI
Piazza VIII Agosto n. 26 - 40126 BOLOGNA

Avviso di gara

comunica che questo provveditorato alle OO.PP. dovrà esperire quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori appresso indicati:
- Sistemazione della Chiusa . Marco sul fiume Montone e sua pertinenza in Comune di Ravenna.
- Importo a base d'asta L. 1.430.000.000.
- La licitazione verrà esperita dell'art. 1 lettera «d», della Legge 2/2/1973 con la procedura di cui all'art. 4 della citata Legge n. 14.
- I lavori non godono di particolari agevolazioni fiscali; l'I.V.A. è a carico questa Amministrazione.

Per la partecipazione alla gara, le imprese concorrenti dovranno essere iscritte all'A.N.C. nella cat. 3A per importo adeguato.
Le imprese che hanno interesse alla gara dovranno inviare apposita domanda in carta legale che dovrà pervenire questo Provveditorato - Ufficio Contratti - entro il 22 marzo 1991 corredata dalla seguente documentazione:
- certificato di iscrizione all'A.N.C.

Le domande, non sono que vincolanti per l'Amministrazione.

IL PROVVEDITORE
Ing. Dante Corradi

MINISTERO DELLA DIFESA
GENERALE DI COMMISSARIATO
3° REPARTO - 7ª DIVISIONE
DI

Il giorno 31 mag. 1991 sarà esperita presso l'Ufficio approvvigionamenti materiale di commissariato - via Vincenzo Monti n° 59 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta solo alle ditte produttrici degli Stati della CEE/GATT per la provvista di:
a) n. 300 poltrone monoscocca schienale alto a piroettanti. **Lotto unico.**
b) n. 1.800 poltrone monoscocca a schienale basso senza ruote. **Lotto unico.**
c) n. 2.600 poltrone monoscocca a schienale basso a ruote piroettanti. **Lotto**
d) n. 1100 sedie dattilo, girevoli. **Lotto unico.**
e) n. 100 poltrone girevoli per controllori traffico aereo «tipo A». **Lotto unico.**
f) n. 200 poltrone girevoli per controllori traffico aereo «tipo B», **Lotto unico.**

sarà meglio specificato nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione alle gare, redatte in carta legale, sia per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori del Ministero della Difesa che per quelle iscritte dovranno pervenire entro il 10 apr. 1991 al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n° 4 - 00186 Roma, dovranno essere completate dalle documentazioni indicate nel bando di gara inviato in data 27 feb. 1991 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali Repubblica Italiana e Comunità Europee e precisare i per i quali si intende concorrere.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla citata Direzione Generale - Tel. 06/36804800.

IL DIRETTORE

CITTA' DI SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO
Esente da Bollo D.P.R. 25/72
n° 642 TAB. ALL. B e s.m.i.
Prot. N. 2388

e pubblicazione
Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (Art. 15 L.R. 5/12/1977 N° 56 e s.m.i.)

Il Sindaco

Rende noto che con del Consiglio N° del 16/12/1990 divenuta esecutiva ai di legge il 5/2/1991 è stato ai sensi dell'art. L.R. 5/12/1977 N° 56 il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
che il sopracitato Progetto Preliminare unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale N° 186 ed agli atti e documenti allegati è depositato presso la Segreteria Comunale e per estratto all'Albo Pretorio (Palazzo Civico) per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 5/3/1991 al 4/4/1991, affinchè possa prenderne visione, con il seguente orario:
Giorni Festivi, Lunedì e Sabato: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (presso l'Ufficio Polizia Urbana - Piano Terreno);
Giorni Feriali (escluso Lunedì e Sabato): dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (presso l'Ufficio Urbanistica e Progettazione - 1° Piano Seminterrato).
A norma dell'art. 15, della L.R. 5/12/1977 N° 56, enti e privati potranno presentare Osservazioni e Proposte nel pubblico interesse.
Tutte le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate per iscritto in competente bollo, presso la Segreteria del Comune di Saluzzo fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale o dalle ore 10,00 del 4 Maggio 1991.
Palazzo Civico, li 26 Febbraio 1991

IL SINDACO
Prof.

ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI
Avviso di convocazione di assemblea di bilancio
Prima convocazione il marzo 1991 alle ore 15; seconda convocazione mercoledì 13 marzo 1991 alle ore 21 - V. Giolitti 1, C.s.g.: Bilancio Consuntivo 1990 e Preventivo 1991.
Il Presidente Silvio Ferraro

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di reclutamento per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 «Istruttore amministrativo» per il periodo di uno, prorogabile ad anni due.
Progetto obiettivo:
«Adempimenti relativi 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni».
Requisiti:
- età minima anni , massima 40;
- diploma di scuola media superiore;
- stato di disoccupazione (o occupazione a tempo determinato).

Prova selettiva:
intesa ad accertare il possesso da parte dei candidati della idoneità alle mansioni di «istruttore amministrativo» mediante prova teorico-pratica relativa al progetto in oggetto.
Scadenza: ore 17,00 del 19 marzo 1991.
Informazioni: ufficio Personale del Comune - tel. 967.5515 / 967.6121.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Gersi

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN CAVOUR 17

Kensington University
BACHELOR - MASTER DEGREE - DOCTOR
titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA
per Titolari o Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Attenzione: I Titoli Americani rilasciati senza «Transcript» non hanno alcun valore.
Non si daranno informazioni senza l'invio di un curriculum dettagliato indirizzato a:
Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 Perugia - Fax 752.193

VOLETE RIDURRE DRASTICAMENTE TEMPI E COSTI DI PRODUZIONE?!?

RCS COMPUTERS dal 1977 sinonimo di alta qualificazione nella progettazione del software applicativo Vi presenta:

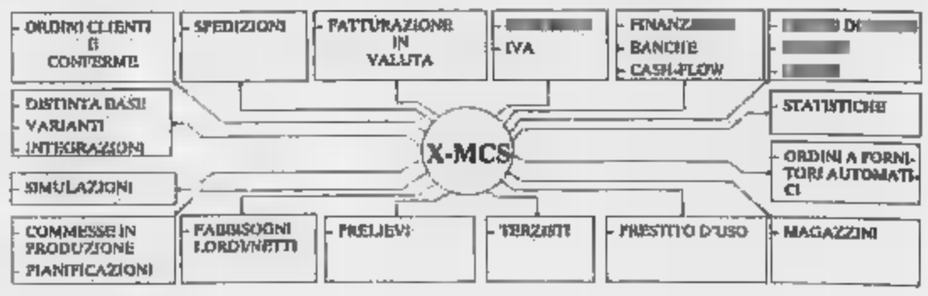
X-MCS

IL PIU' RIVOLUZIONARIO SISTEMA INFORMATIVO OGGI DISPONIBILE SUL MERCATO PER LE AZIENDE DI PRODUZIONE.

PERCHE' CON X-MCS NON E' PIU' INDISPENSABILE PRECODIFICARE LE DISTINTE BASI, ma la distinta base può essere generata anche da chi riceve gli ordini clienti; in modo semplice e razionale. E senza complicazioni.

Di conseguenza:

- DRASTICA RIDUZIONE DI TEMPI E COSTI
- LANCI DI PRODUZIONE CHIARI E
- IMPOSSIBILE DUPLICAZIONE DI CODICI, STRUTTURE E DISTINTE
- GENERAZIONE AUTOMATICA DEI CODICI DEGLI INTERMEDI



RCS COMPUTERS - 28100 NOVARA prefisso 0321 - Fax 29365
Progettazione software, direzione commerciale / amministrativa:
Via S. Francesco d'Assisi 24/B - Tel. 390.308 r.a.
Assistenza tecnica e manutenzione:
Via S. Bernardo da Mentone 7 - Tel. 23.084
Teleassistenza: 393.206

x-mcs/L

I NOSTRI SOLDI

Conto all'estero? Sì ma fate attenzione

PREMETTO che sono del tutto ignaro in fatto di finanza e, quindi, non in grado di sapere se sto per domandarle cose strane, oppure, invece, assolutamente scontate. Vorrei sapere se il cittadino privato può, materialmente, aprire conti in banche straniere e se, in caso affermativo, è lecito trasferirvi somme dal proprio conto casalingo. Inoltre, se l'eventuale libertà vale solo per i Paesi della Cee, oppure anche per altri, notoriamente ambiti da chi vuol mettere soldi al sicuro (Svizzera e Usa, intendo). Infine, ha senso investire nelle valute di Paesi di cui non si parla mai e che pure sono stabili, come Austria, Svezia, Canada, Australia, eccetera?».

Da questa lettera, del signor Francesco Amoretti, di Imperia, traspare una fiducia quasi commovente verso l'estero in genere, e alcuni Paesi in particolare. Ma, prima di commentare questa fiducia, premetto, ancora una volta, che la liberalizzazione valutaria vale per tutti i Paesi (sempre che esista la reciprocità) e che è perfettamente lecito trasferire denaro sul conto all'estero. Vorrei però ricordare che in Svizzera i conti correnti sono ben poco remunerati e che negli Stati Uniti da qualche tempo è in corso una serie di fallimenti di banche che non confortano certamente «chi vuole mettere i propri soldi al sicuro». Naturalmente, questi fallimenti non pregiudicano un sistema che nell'insieme è ben solido, ma non consigliano a trasferire conti bancari in quel Paese. Quanto all'elenco di Paesi, osservo che il Canada ha un tasso d'inflazione prossimo al nostro; che lo scellino austriaco, la corona svedese e il dollaro australiano valevano, un anno fa, rispettivamente, 2 lire meno, 4 lire in più e ben 63 lire (il 6,5%) in più di oggi. Il dollaro australiano sta vivendo una fase di recupero, dopo essere sceso in un anno da 989 a circa 890 lire. Come si vede, si possono trovare esempi migliori di valute stabili, eccettuato, forse, lo scellino austriaco.

Strane variazioni

«Nel maggio del 1987 ho dato a un mio figliolo 40 milioni per l'acquisto di un alloggio. Ora si sposa un altro mio figlio e vorrei dare anche a lui una cifra corrispondente a quella sborsata nell'87. Non penso di basarmi sul valore dell'alloggio, in quanto il mercato degli immobili ha delle strane variazioni, mentre mi pare giusto riferirmi al potere d'acquisto della lira: qual era nel maggio 1987, rispetto a oggi?».

Alla domanda del signor R. M. (lettera firmata) di Alba, basandosi sull'indice Istat del costo della vita, è facile rispondere: 1,24, cioè mille lire di allora hanno un potere d'acquisto pari a 1240 lire d'oggi. Ma, come dice il lettore, occorre tener conto delle «strane variazioni del mercato degl'immobili», che sono «strane» per vari motivi. Il primo è che l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è diverso da quello del costo della vita, perché si basa esclusivamente sul costo dei materiali necessari e della mano d'opera. Il secondo motivo è che si tratta di un «mercato» assai sensibile, per le tasse, sempre nuove e sempre poco chiare, cui viene sottoposto, per i continui alti e bassi della domanda, e per i mutamenti, nei gusti e nelle pretese, di quest'ultima. Quindi, al posto del lettore di Alba, mi preoccuperei, piuttosto, di conoscere a quale prezzo il secondo potrà trovare oggi un appartamento equivalente, in tutto, a quello che ha donato al primo 4 anni fa.

Mario Salvatorelli

Scambio di controllate e una holding in comune tra le due compagnie

Generali e Ras, uniti verso Est

Alleanza in Austria e Germania

MILANO. Sotto le bandiere di Generali e Ras nasce un polo italiano delle assicurazioni in Austria e Germania. L'accordo annunciato ieri dalle due compagnie prevede un imponente scambio di partecipazioni in società controllate nei due Paesi, ma non si ferma qui: il passo successivo, sarà la creazione di una holding estera comune dove confluiranno anche partecipazioni di minoranza nelle società oggetto dell'accordo e che servirà come testa di ponte per l'espansione delle due compagnie nell'Europa Centrale.

L'operazione, che è stata approvata ieri a Trieste dal consiglio di amministrazione delle Generali, e che prima di diventare operativa dovrà essere approvata dalle autorità nazionali interessate, prevede la cessione alla Ras da parte delle Generali di partecipazioni (in un caso si tratterà della quota di controllo) in due compagnie austriache. La compagnia triestina riceverà in cambio dalla Ras il pacchetto di maggioranza in un'altra compagnia austriaca e il controllo di due assicurazioni tedesche.

In dettaglio, le Generali cederanno alla Ras la maggioranza della Wiener Allianz Versicherung Ag (una compagnia austriaca quotata con raccolta premi annua di 6 miliardi di scellini, oltre 5300 miliardi di lire), che controllano anche attraverso l'affiliata austriaca Ea Generali Ag, e una partecipazione minoritaria nella Wiener Allianz Lebenversicherungs Ag (che ha un monte premi di 1,9 miliardi di scellini, circa 1700 miliardi di lire, nel settore Vita).

E la Ras cosa offre? Prima di tutto la maggioranza della Interunfall-Ras Versicherungs, compagnia austriaca anch'essa quotata in Borsa, con una raccolta premi di 6,1 miliardi di scellini. A questo aggiungerà i pacchetti di controllo di due società tedesche: la Muenchener Lebensversicherung Ag (sede a Monaco e raccolta premi di 141 milioni di marchi, oltre 200 miliardi di lire, nel ramo Vita) e la Interunfall Allgemeine Versicherungs Ag (sede ad Amburgo e raccolta premi di 166 milioni di marchi, circa 200 miliardi di lire, nei rami Danni).

Qual è lo scopo dell'intesa? «Il gruppo Generali - afferma un comunicato congiunto delle due compagnie - manterrà così la sua primaria presenza in Austria con premi per oltre 19 miliardi di scellini e aumenterà la sua presenza in Germania e complessivamente i premi consolidati di gruppo».

La Ras, che tra l'altro è controllata dalla tedesca Allianz, «si rafforzerà ulteriormente sul mercato austriaco ove i premi complessivi delle attività controllate supereranno gli 8 miliardi di scellini contro gli attuali 6,1 miliardi». Per la Ras sarà anche l'occasione per costituire una propria holding austriaca nella quale confluiranno le partecipazioni di controllo delle due compagnie acquisite.

Dopo il polo Assibanca, creato poche settimane fa da Generali e Ras, insieme con Toro e Banca Commerciale, il nuovo annuncio è l'ulteriore conferma che le due compagnie vogliono «mantenere stretti legami e contatti». Proprio per questo al più presto daranno vita a una joint-venture tramite la costituzione di una holding all'estero.

[r. e. s.]

I CONTI DI TRIESTE

La raccolta sale del 12,4%

ROMA. Una raccolta premi complessiva di 8151,5 miliardi, con un incremento del 12,4% rispetto ai 5505,7 miliardi dell'esercizio precedente. Così le assicurazioni generali hanno chiuso il bilancio 1990. I primi dati della compagnia triestina, sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione che si è riunito a Roma. A quanto si apprende, il monte dividendi dovrebbe rimanere invariato rispetto all'89, quando fu distribuita una remunerazione di 350 lire per azione. Da sottolineare però che nel frattempo il capitale sociale delle Generali è salito da 1060 a 1166 miliardi, grazie a un aumento gratuito. I rami danni delle Generali (il dato è sempre riferito alla sola casa madre), hanno registrato una raccolta premi di 3712,19 miliardi (+11,1%). La crescita del ramo vita, invece, è stata del 14,4%, con una raccolta premi di 2439,34 miliardi.

Enrico Randone, presidente Generali

L'Ina diventerà una Spa

Ecco il piano per aprire ai privati

ROMA. L'Ina diventerà una Spa. E' questa la proposta della commissione presieduta da Gustavo Visentini e incaricata di redigere il piano per la parziale privatizzazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni presenterà al più presto al ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. «Abbiamo definito quest'unica ipotesi di trasformazione in Spa - ha dichiarato Visentini - che nella sostanza è molto semplice: si tratta di applicare all'istituto un meccanismo analogo alla legge Amato per il settore del credito. Il nostro compito è stato essenzialmente tecnico. Abbiamo quindi individuato una procedura giuridica che potrebbe sostenere le ragioni di una privatizzazione. Tuttavia il rapporto non interviene e non doveva farlo sul merito della scelta che spetta al sistema politico». In questi mesi la commissione ha ascoltato il vertice dell'istituto, il presidente, Lorenzo Pallesi e il direttore generale, Mario Fornari. L'«Ina Spa», voluta dallo stesso Pallesi, sarà controllata da una holding nella quale saranno presenti le quote di capitale pubblico. Alla Spa verranno conferite tutte le partecipazioni. A quanto si è appreso, la commissione Visentini ha svolto un'approfondita analisi anche su tutte quelle attività che hanno una natura pubblicistica e che difficilmente potranno uscire dall'alveo del controllo del ministero dell'Industria: tra questo, il fondo vittime delle strade e il conto consortile per l'Rc Auto, ma soprattutto la cosiddetta «cassiona legale» nel settore Vita.

La commissione Visentini ha invece ritenuto secondario, in questa fase, il problema delle alleanze dell'Istituto. Le sollecitazioni a considerare la possibilità di alienare le quote di partecipazione nell'Imi e nella Bnl, rivolte dallo stesso Battaglia al vertice dell'istituto, sono state considerate di ordine politico e non tecnico.

FLASH

Dalla Cee una taglia sulle frodi agricole

Con una taglia del 20% sull'ammontare delle frodi scoperte ai danni della Cee per i pagamenti al settore agricolo si cercherà di combattere meglio le irregolarità a danno del Fondo europeo orientamento e garanzia per i prodotti agricoli. Il nuovo regolamento prevede che i Paesi membri potranno dedurre il 20% delle somme recuperate sulle frodi scoperte, se avranno partecipato alle indagini con gli ispettori comunitari. Quest'anno la lotta antifrodi andranno quasi 110 miliardi di lire.

Midland Bank dimezza i dividendo

La britannica Midland Bank taglierà del 50% il dividendo del '90. Si tratta della prima volta che una banca britannica diminuisce il dividendo dai tempi della grande depressione degli Anni 30. Il gruppo bancario ha inoltre reso noto che il proprio presidente e direttore generale, Sir Kit McMahon, si dimetterà. La Midland ha registrato l'anno scorso un utile lordo di 11 milioni di sterline, in lieve miglioramento rispetto alla perdita di 261 milioni subita nel'89.

Italease leader del leasing italiano

Nuovi contratti stipulati nel 1990 per un importo globale in valore beni di 1252,6 miliardi, con un incremento del 18,9% rispetto al 1989; un lavoro ripartito in 15.870 contratti (1967 in più rispetto all'anno precedente). Sono i dati principali di Italease, la società di leasing delle banche popolari che si conferma per il quinto anno consecutivo, al vertice del mercato del leasing in Italia.

Pavarotti spinge i dischi Polygram

Risultati di bilancio record per la Polygram, una delle tre maggiori società discografiche del mondo controllata per l'80% dalla Philips. Anche grazie all'album «Pavarotti, Domingo, Carreras in Concert» di cui sono stati venduti oltre 8 milioni di copie. Secondo i primi dati le vendite della casa discografica sono salite nel 1990 del 27,9% a 5,25 miliardi di fiorini, mentre l'utile netto è cresciuto del 12,3% a 600 milioni di fiorini.

A suon di premi la corsa per il primato in Usa

Tra Coca-Cola e Pepsi la guerra del compact

ATLANTA. Una guerra tra titani senza esclusione di colpi. I titani sono quelli del «soft drink», della bevanda più famosa al mondo. Ad ingaggiare battaglia per primo è stato il più noto dei due, la Coca-Cola, che ha studiato un piano di marketing con il quale intende assestare un duro colpo all'avversario storico, la Pepsico inc.

Per il suo progetto, il colosso americano ha legato il nome a quello della giapponese Sony, marchio che di per sè sembra garantire la buona riuscita dell'operazione. Inoltre, ha individuato un prodotto da affiancare alle proprie lattine di sicuro richiamo per i suoi tradizionali clienti: il compact disk.

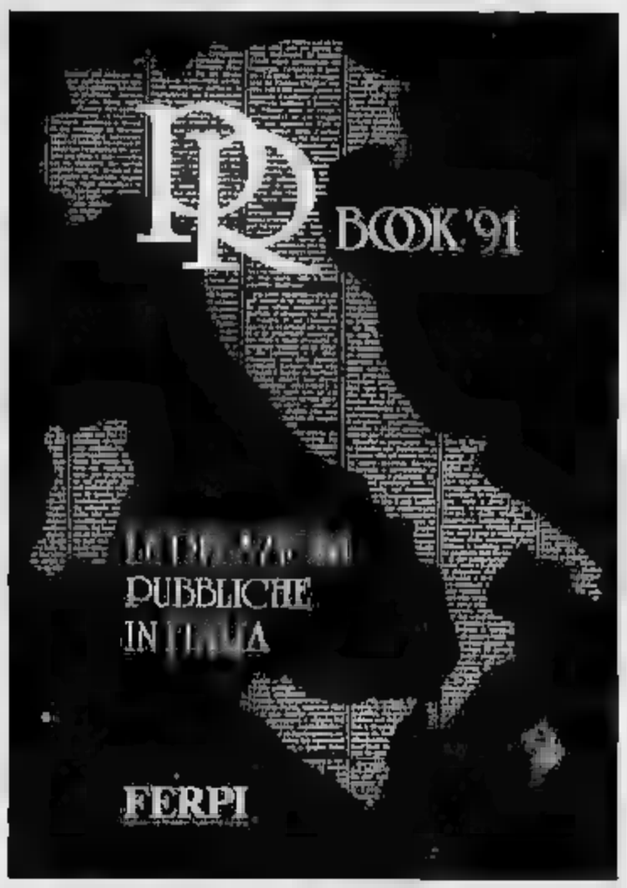
Così, a suon di musica d'alto livello, la Coca-Cola cercherà di rubare fette di mercato ai concorrenti. L'idea realizzata con la Sony si chiama «Coca-Cola pop music-ins». Il nome del progetto è stato anticipato dal quotidiano americano «The Wall Street Journal», e la campagna pubblicitaria congiunta sarà lanciata dalle due società tra breve.

In base alle anticipazioni fornite dal quotidiano finanziario statunitense, verranno inseriti alcuni milioni di mini-compact disks della Sony nelle confezioni «multipack», quelle che di solito si acquistano nei supermercati, da dodici lattine della nota bevanda soft.

Immediato il contrattacco da parte della Pepsico Inc. Per contrastare il probabile aumento delle vendite Coca-Cola sulla scia dell'accordo con la Sony, la concorrente storica offrirà ai propri estimatori speciali tessere di sconto su vari prodotti per bambini. Dell'iniziativa, confermata da un portavoce della Pepsico, non sono stati però forniti altri particolari.

PR BOOK '91

IL REPERTORIO ITALIANO DELLE RELAZIONI PUBBLICHE



- Tutta la FERPI uomini, storia, attività
- Le associazioni della comunicazione pubblicità marketing management congressualità
- Le associazioni internazionali
- La CERP
- Le PR nella CEE
- La Formazione
- L'agenda planning 1991
- ... e tante altre informazioni utili agli operatori "PR"

PRENOTAZIONI:
IN LIBRERIA O DIRETTAMENTE
ALLA EDITRICE EDA srl
(L. 40.000, IVA COMPRESA)

eda Via Avogadro, 22 - 10121 TORINO Tel. 011/539625-535570 - Fax 5576515

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1670 1680; Bna 1/10 6500 (rs nc 1/10 1590 1660); Bavaria 1200 1250 (dir 100 120); Pop Sondrio ex d 66.000; Pop Lecco l/l 8815; Bca S. Paolo Bs 3950; Banco Marino 3550 3800; Bco S. Spirito 2670 2700; Carnica 18.600; Pop Lodi 1/1 17.300; C. R. Bologna 31.650 31.950; Cibifin 1970 2010; Colige ord 2100 (pr opt 1840); Rolo 19.610 19.650; Fin. Stella 2000; Fincomid 2600; Mapelli Met 2650; Nordit. ord 435 440 (pr 330 340); Paar ord 1950 (pr 1570); Cofind priv 1600; R. S. Mang 1240; Saif ord 2115 2135 (pr 1625 1655); Sifir 2000. WARRANT. Alit pr 84 90; Gaic rs 490; Italgas 660; Italmobil 49.600 50.000; La Fondiaria 2700; Merone ord 2620 (rs 2800 2900); Pop Cremona 1300; Repub 180 185; Saffa rnc 965 1000; Unicem risp 2550 2580.

Le Borse [illegible]

Amsterdam (Cbs Tend.) 91,03 (+1,45%); Francoforte (Dax) 1540,28 (+0,62%); Hong Kong (Hang Seng) 3600,49 (+1,02%); Londra (Ft-Se 100) 2420,10 (+1,57%); New York (Dow Jones) 2972,52 (+2%); Parigi (Cac 40) 1800,63 (+1,89%); Tokyo (Nikkei) 25913,48 (-0,25%); Zurigo (Cr. Suisse) 546,90 (+0,92%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	12.875	13.325
Tom	13.250	13.750
Call	12.750	13.125
1/N	12.750	13.125
S/N	12.750	13.125
[illegible]	13.000	13.500
[illegible]	13.125	13.500
1 mese	[illegible]	13.500
2 mesi	13.250	13.500
[illegible]	12.875	13.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Giorni	Prezzo	Lordo
30-04-91	54	[illegible]	11.700
30-05-91	84	97.356	11.800
28-06-91	113	[illegible]	11.900
31-07-91	141	95.450	12.000
30-08-91	176	94.497	12.100
19-09-91	196	93.940	12.200
30-09-91	207	93.529	12.200
30-10-91	237	92.604	12.300
29-11-91	267	91.745	12.300
31-12-91	299	90.711	12.500
30-01-92	329	89.874	12.500
28-02-92	358	89.079	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzo per oncia	05-03-1991	04-03-1991
Londra	363,35	363,35
[illegible]	[illegible]	365,50
Parigi	365,75	365,53
New York	[illegible]	367,50
Milano (L/g)	13414,00	[illegible]
Hong Kong	368,00	366,07

[illegible] Londra

3 mesi	6,67	6 mesi	6,67

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	94000 - 102000
Sterlina n.c.	95000 - 103000
Marengo it.	74000 - 82000
Marengo sv.	74000 - 82000
Marengo fr.	74000 - 82000
Marengo b.	73000 - 81000
20$ oro	0 - 46000
Krugerrand	420000 - 430000
Argento	137 - 140
Platino (*)	14500 - 14550

(*) Per grammo. Per platino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente	Mercconv. Odierno	Mercconv. Precedente	[illegible] Odierno	[illegible] Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1141,400	1149,600	1153,00	1152,00	1141,5800	1149,6400	0,67	0,63
ECU	1533,400	1534,200	—	—	1533,3540	1534,1660	0,21	0,23
Marco tedesco	747,250	747,330	747,25	748,00	747,2550	747,3350	0,00	0,05
Franco francese	219,379	219,370	219,00	219,50	219,3860	219,3600	0,03	0,10
Sterlina	2176,900	2180,750	2175,00	2180,00	2176,8250	2180,7250	0,30	0,18
Fiorino olandese	662,950	662,940	663,00	663,00	662,9400	662,9050	0,09	0,08
Franco belga	36,275	36,287	36,10	36,10	36,2780	36,2845	0,07	0,11
Peseta spagnola	11,997	11,989	11,90	11,90	11,9985	11,9890	0,00	0,06
Corona danese	194,420	194,480	194,75	194,75	194,3250	194,4950	0,11	0,13
Lira irlandese	1980,600	1997,750	1998,00	1998,00	1998,5580	1992,7550	0,70	0,74
Dracma	6,597	6,604	6,60	6,60	6,5770	6,6030	0,20	0,32
Escudo portoghese	8,571	8,555	8,55	8,50	8,5735	8,5550	0,45	0,79
Dollaro canadese	987,950	984,300	990,00	980,00	988,2000	984,1000	0,06	0,13
Yen	8,453	8,492	8,75	8,40	8,4535	8,4955	1,17	1,50
Franco svizzero	859,470	861,100	860,00	860,00	859,3400	861,0600	0,45	0,36
Scellino austriaco	106,221	106,271	107,00	106,75	106,2245	106,2270	0,05	0,07
Corona norvegese	191,150	191,190	190,25	190,75	191,1550	191,075	0,07	0,02
Corona svedese	201,690	201,290	202,00	202,00	201,0400	201,2600	0,16	0,16
Marco finlandese	308,500	309,570	308,50	308,59	308,5900	309,5450	0,02	0,06
Dollaro australiano	895,200	895,800	895,00	900,00	895,4000	895,7800	1,51	3,57

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	114.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.700	0,00
Banca del Friuli	25.010	0,84
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.410	0,40
Banca Pop. Comm. Industria	10.450	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	10.770	0,13
Banca Pop. Brescia	8.250	0,00
Banca Pop. Crema	42.500	1,17
Banca Pop. Cremona	7.000	0,00
[illegible] di Trento	114.300	0,00
Banca Pop. Intra	12.770	1,07
Banca Pop. [illegible]	7.350	[illegible]
Banca Pop. Lodi	10.200	-0,11
Banca Pop. Lecco e Varese	15.490	0,06
Banca Pop. Milano	7.070	-0,11
Banca Pop. Sondrio	27.100	0,17
Banca Pop. Novara	16.000	0,00
Terme di Bognanco	567	0,00
[illegible]	2.200	0,00
Banca Comm. Sesto e alto	200.000	0,00
Banca Briantea	14.600	0,57
[illegible]	4.700	0,00
Banca Prov. Napoli	6.325	0,40
[illegible] Legnano	7.600	1,43
Banca Val. Gallaratese	14.470	4,24
Banca Prov. Lombarda	3.700	0,70
Banca Prov. Lombarda ex gar.	3.040	0,57
Banca Perugia	2.300	0,05
[illegible]	245	0,00
Credilwest	12.250	0,00
Finanza ord	77.000	0,00
Finanza priv.	71.350	0,21
Cr. Bergamasco	38.000	1,010
[illegible]	—	—
Ferlin	7.780	0,13
Zerowatt	5.740	0,06
Tibbolanno	1.530	1,32
Ifis priv.	1.570	0,00
Broggi Izar	1.021	0,37
Broggio	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	7.030	7.100
Poker	525	505
Imeuropa	1.100	1.100
Paracosi	837	845
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16.000	17.000
Banca Pop. Bergamo	10.700	10.600
[illegible] priv.	1.575	1.600
Sauer priv.	2.500	2.550
Carbotrade priv	1.799	1.795
Carbotrade acc.	255	255
[illegible] Pop. Bergamo pos.	10.100	10.000
[illegible]	200	200

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-03-91

Quantità definitive della seduta precedente

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

* Minimi e massimi [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

INTER, UN MESE DA NOVE MILIARDI

MILANO. Tutto esaurito per Inter-Juve (nella foto, Trapattoni), incasso di 2 miliardi e mezzo più 600 milioni di abbonati. Incasso previsto di 9 miliardi per il ritorno Uefa l'Atalanta, ancora esaurito per Inter-Milan. Ciò vuol dire che in tre partite l'Inter incasserà quasi 9 miliardi.

CALCIO COPPE COME PER RADIO

Anche la radio seguirà i quarti delle europee con i criteri del «Calcio minuto per minuto». Alle 17,25 su Radiouno collegamenti alternati per Legia-Sampdoria e Bologna-Sporting Lisbona. Dalle 19 su Radiodue, radiocronaca alternata delle altre quattro partite.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, il mondo dell'avventura Ambrogio Fogar, rep. **Tele+2**
Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,30 Obiettivo sci, rubrica settimanale, replica **Tele+2**
14,30 Motori. Speedy, replica. **Tele+2**
16,30 Una partita campionato spagnolo, rep. **Tele+2**
15,45 Arti marziali. Da Milano, torneo internazionale di full contact **Raitre**
17,15 Calcio. Da Varsavia, Legia Varsavia-Sampdoria, Coppa Coppe **Italia 1**
17,25 Calcio. Diretta Bologna-Sporting Lisbona, Coppa Uefa
17,30 Eroi, profili di grandi campioni del passato, replica **Tele+2**
17,45 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar **Tele+2**
17,45 Motori. Uomo e m..., rubrica **Retemia**
18,15 Pallamano. Risultati e classifiche dei campionati di serie A1 e A2, sintesi Modena-Rovereto **Retemia**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,45 Wrestling. I giganti **Tele+2**
18,55 Roma-Anderlecht, Coppa Uefa (esclusa zona Roma) **Raidue**
19,30 Sportime, tg spo... **Tele+2**
20,15 Eroi, profili di grandi campioni **Tele+2**
20,25 Calcio. Da Milano, diretta Milan-Olympique Marsiglia, Coppa Campioni (esclusa zona Milano) **Raiuno**
20,28 Calcio. Da Liegi, diretta Liegi-Juventus, Coppa delle Coppe **Raitre**
20,30 Basket. ... Celtics-Indiana ..., ...p. Nba, regular season **Tele+2**
22,15 Calcio. Speciale Coppe **Tele+2**
22,30 Pesca. Pescasport, rubrica ...
22,35 Calcio. ..., Atalanta-Inter, Coppa Uefa **Raiuno**
23,45 Calcio. Def. Manchester United-Montpellier, Coppa Coppe **Tmc**
Basket. Rep. Boston Celtics-Indiana Pacers, camp. Nba **Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 6 Marzo 1991 • 33

Oggi le squadre italiane ritornano in campo nei quarti di finale per mantenere la supremazia in Europa

COPPA CAMPIONI
Detentore MILAN
Finale 29-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Spartak Mosca [Urs]	Real Madrid [Spa]	oggi	20/3/91
Milan [Ita]	O. Marsiglia [Fra]	oggi	20/3/91
Stella Rossa B. [Jug]	Dinamo Dresda [Ddr]	...	20/3/91
Bayern Monaco [Ger]	Porto [Por]	...	20/3/91

COPPA COPPE
Detentore SAMPDORIA
Finale 15-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Legia Varsavia [Pol]	Sampdoria [Ita]	oggi	20/3/91
... Kiev [Urs]	Barcellona [Spa]	oggi	20/3/91
Manchester U. [Ing]	Montpellier [Fra]	oggi	20/3/91
Liegi [Bel]	Juventus [Ita]	oggi	20/3/91

COPPA UEFA
Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio ...

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Bologna ...	Sporting L. [Por]	oggi	20/3/91
Torpedo M. [Urs]	Brondby [Dan]	oggi	20/3/91
Atalanta [Ita]	Inter [Ita]	oggi	20/3/91
Roma [Ita]	Anderlecht [Bel]	oggi	...

Il Diavolo si è ...

Sacchi: vincano i migliori, noi Berlusconi: in forma perfetta

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 14,15 Silvio Berlusconi si è presentato alla stampa caserecciа in tuta da ginnastica, rigorosamente blu come il giubbotto, e scarpe bianche da jogging: un vezzo?, macché. Per tre ore il presidentissimo aveva fatto vita comune con i giocatori partecipando all'esame collettivo di coscienza e poi al training autogeno.

Se le sedute servita alla squadra come a lui, vi assicuriamo che non c'è da preoccuparsi sul destino del Milan. Ecco il prologo: «I dati di fisioterapisti e medici ci dicono che la condizione è ottimale. Negli incontri importanti, meglio ancora se decisivi, ho sempre ammirato il Milan migliore, quello delle grandi imprese». Peccato che manchino squalificato Van Basten e l'infortunato Baresi che, a sorpresa, dà appuntamento per domenica a Marassi; altrimenti la soddisfazione del presidente sarebbe già stata al diapason.

Degli avversari Berlusca dice ... splendido partendo da una premessa psiologica che riguarde tutto il calcio francese «in attesa di un trionfo da 35 anni». Allora: «L'Olympique, finalista mancato l'anno passato, guarda da tempo al Milan ... al modello da imitare. E adesso ... la possibilità di scalzarci dal trono ... entrare nella storia del calcio europeo. Per tanti versi il Marsiglia è ... Napoli di Francia, sarebbe un bel gusto giocare fra due settimane a casa ... risultato in bilico». Solo uno stop. Poi il dirigente rossonero ha concesso il bis alla stampa francese convocandola d'urgenza negli spogliatoi. Qui ha aggiunto che di recente non ha avuto contatti con Tapie, il Berlusconi dell'Olympique, e che al 98% ... d'accordo ... Sacchi! Niente male per uno che ... voleva saperne di parlare con i cronisti accampati a Milanello.

Mentre l'imprenditore rientrava a Milano in elicottero, toccava a Sacchi prendere in mano il microfono. Comincia... dalla fine velenosetta alquanto: «Spiegatemi perché le squadre italiane impegnate nelle coppe europee non abbiano sempre il diritto di anticipare al giovedì, al venerdì e sabato le gare di campionato che precedono quelle di Coppa. Come succede all'estero. Come è successo al Marsiglia che ha avuto due giorni più di noi per preparare questo match. E' tutta colpa del Totocalcio a cui si piegano tutti gli altri interessi, compresi quelli tecnici. A me pare una bestemmia». In precedenza Sacchi aveva tirato un'altra stilettata alla Lega per il modo irragionevole con cui ama disegnare il calendario: «E' un controsenso programmare Milan-Napoli, e quindi mettere di fronte le due squadre iscritte alla Coppa dei Campioni, prima degli ottavi dei quarti».

Il posto di Baresi e Van Basten ci saranno Costacurta e Massaro: Sacchi ne ha parlato senza particolari rimpianti, e qui forse sta la forza interiore del Diavolo decisissimo a conquistare il trofeo per il terzo anno consecutivo. «Il Milan ha più fame dei marsigliesi che pure debbono ... vincere qualcosa», chiude l'allenatore. E' in grandissima forma l'Arrigo, il punto ... augurarsi la vittoria «di quelli che meglio giocheranno al calcio, cioè noi».

Filippo ...

Tapie s'affida a Papin-gol

Il patron affronta i rossoneri con i superstiti dell'epurazione

...
DAL NOSTRO INVIATO

E' da ieri con la sua squadra Bernard Tapie, le patron, il Silvio Berlusconi del Marsiglia. La responsabilità del gemellaggio la lasciamo ai colleghi francesi. Per noi, fra i due presidenti, il milanista è ... nettissimo vantaggio per visione del calcio e qualità imprenditoriali. Tapie ha tanti soldi ma ... moltissimi (pare debba ancora ritirare le azioni indispensabili per il controllo dell'Adidas), la federazione francese l'ha posto sotto inchiesta per nubi sull'amministrazione dell'Olympique. E la squadra cova violente polemiche.

Ventisei i giocatori tesserati, molti in lite fra loro e alcuni con la società. Ben sei tecnici via via assunti e con contratti inimpugnabili (quindi non licenziabili) e intenti a dividersi la torta delle gerarchie. Il vecchio Hidalgo consulente, Beckenbauer direttore generale (deve solo organizzare le trasferte..., bel ruolo per il c.t. campione del mondo), Goethals il tecnico attuale, Osiek il ... secondo ma senza lavoro, Fernandez assunto come allenatore dal Cannes ad ora osservatore ... tantum. Infine Castaneda che almeno ha compiti precisi: allena i portieri.

Questo il quadro dell'Olympique. Bernard Tapie, classe '43, prima di entrare nel football ha fatto molte cose: venduto televisioni, auto Panhard, fondato il Club n° 1, il Club Bleu. Nella sua vita avventurosa, fra l'altro, il fallimento della Grand Depot e l'acquisto del castello che fu di Bokassa. Poi il Gruppo Bernard Tapie, quindi il Marsiglia calcio. Silvio Berlusconi, ... '36, è partito dal mondo delle costruzioni. Le Milano 1 e 2, poi la tv in Italia con figlie all'estero, la Standa, la battaglia per la Mondadori.

La sfida di Tapie a Berlusconi («Voglio battere il mio amico» ha detto ieri ... a S. Siro mentre l'Olympique si allenava), e tutto quanto il Milan rappresenta fra squadra e dintorni, è un atto d'orgoglio. La caccia che Tapie diede a Maradona, ben sbandierata, è considerata a Marsiglia soltanto un colpo pubblicitario. La squadra patisce, intanto, situazioni provocate da alcuni acquisti incauti. Un esempio. Sul contratto di Olmeta, Fardo e Casoni c'è di postilla «con l'obbligo del club a considerarli titolari». Cosa che irritò Beckenbauer e che Goethals ingoia sfogandosi ... altri giocatori senza difese.

Le ultime vittime, è noto, so... l'anziano Tigana e l'unico marsigliese ... gruppo: Cantona, che in nazionale è ... spalla di Papin. Cantona è fuori dall'Olympique per insubordinazione, ha rifiutato la panchina nell'ultima gara di campionato col Monaco. Quanto a Tigana, dieci giorni or sono si è sentito dire dall'allenatore belga «...vuoi che faccia giocare un vecchio di trentasei anni». Dopo il «guardi che ne ho solo trentacinque» il giocatore è sbottato in ... reazione verbale che ha fatto epoca.

Così stasera giocano undici dei quattordici superstiti ... incidenti e tensioni. Solo quattro in panchina, compreso Stojkovic appena guarito ... un infortunio. Farà vetrina. In campo squadra guardinga, Papin sola punta, conferma degli undici visti battere il Monaco. Goethals ha dato i numeri (di maglia) ieri sera, secondo il 4-6-1 (Papin, appunto) che sarà la tattica dei francesi. E qualche numero non risponde alla posizione in campo. Un tentativo per ingannare Sacchi? Non ... mo che Goethals creda il collega così ingenuo.

Bruno Perucca

Berlusconi (a fianco) accetta la sfida di Tapie. Il Milan ha carte migliori per cercare il risultato della tranquillità

«Diamo a Maifredi l'opportunità di assolvere serenamente al suo compito fino alla fine dell'anno»

Agnelli risponde a Lama sulla Juve

CARO Senatore,
noi apparteniamo non solo alla stessa generazione, ma abbiamo in comune anche lo stesso anno di nascita. Essere nati nello stesso anno significa condividere davvero la storia di un Paese. Alla stessa età abbiamo vissuto i grandi avvenimenti dell'Italia: la guerra, il dopoguerra, il '48, la ricostruzione, gli anni dello sviluppo industriale.

Non solo questo abbiamo in comune. Come la maggior parte dei suoi concittadini romagnoli, siamo uniti dall'amore per la Juventus. Abbiamo visto la Juventus di Orsi e di Borel, abbiamo vissuto ... l'arrivo dei danesi, la Juventus di Charles e Sivori e quella di Platini. Momenti felici e qualche volta ... felici. Questa passione ha creato certe affinità che, anche nelle circostanze più difficili, ci hanno seguito al tavolo di trattative sindacali nelle quali ci siamo trovati di fronte. E devo dire che nei suoi riguardi sentivo non solo affinità, ma qualche volta addirittura complicità.

Ho mandato al giornale una foto di una partita della Juventus del 1948, dove mi trovavo accanto a Togliatti. Lui, come tutti i leader comunisti una certa generazione e di una certa classe, ... juventino. Non ho mai avuto modo di verificare se Berlinguer amasse la Juventus; ... da alcune sue reazioni, che ho avuto occasione di vedere allo stadio, mi pare che anche il suo cuore fosse bianconero.

Nel giudicare ... partita di calcio sono sempre stato contrario a cercare giustificazioni nella sorte o nel comportamento degli arbitri. L'abitudine alla Juventus dire e credere che quando le ... vanno bene il merito è dei giocatori, quando vanno meno bene la responsabilità è della società.

L'attuale allenatore sta attraversando un momento molto difficile di fronte all'irritazione dei tifosi e all'ombra del suo predecessore. Non mi pare generoso non dargli l'opportunità di assolvere serenamente il ... compito fino alla fine dell'anno. Direi, anzi, che ha bisogno di incoraggiamento.

Mi dispiace non averla incontrata allo stadio domenica, anche perché ... partita della Juventus è stata decorosa. Ma i tempi cambiano; non c'è più Togliatti, e non ho visto Lama. Per fortuna avevate come rappresentante l'onorevole Veltroni.

La saluto con cordialità.

Giovanni Agnelli

1948. Agnelli, al centro, con Togliatti, a destra, spettatori della Juve

Trapattoni non si fida dell'Atalanta decimata (fuori Bonacina, Stromberg e Nicolini)

Basta Caniggia a tenere sveglia l'Inter

E Matthaeus non garantisce la massima efficienza

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Può fidarsi l'Inter di un'Atalanta che afferma quasi pubblicamente di essere più interessata alla salvezza che alla Coppa Uefa? Dubitiamo perché, come ricorda saggiamente Trapattoni, «quando si va in campo si dimentica di tutto il resto e si gioca contro chi sta davanti, senza pensare a quello che capiterà poi la domenica successiva».

In effetti senza Bonacina (squalificato), Nicolini e Stromberg (infortunati) sarà un'Atalanta di ripiego quella di stasera contro un'Inter a sua volta con qualche problema: il forfait di Berti, per squalifica, ad esempio, i dubbi collegati alla presenza di Matthaeus che è rientrato dalla Germania, ha fatto qualche corsettina alla Pinetina senza però svelare se giocherà o meno.

«Per camminare vado bene ma per giocare è un'altra cosa» era la risposta maliziosa del tedesco ai cronisti: «Certo - ha concluso - vado meglio di domenica sera ma non sono al 100 per cento». Aveva detto le stesse cose alla vigilia dell'incontro con l'Aston Villa, anzi era stato più drastico: «Non voglio rischiare» era stato il suo commento. Poi si era presentato puntualmente in campo a San Siro per dare un'autentica lezione di calcio ai maestri inglesi. Secondo il dottor Bergamo, stavolta Matthaeus non ha quasi nulla, una ferita ad un polpaccio, può giocare tranquillamente. E infatti in serata è venuta la conferma: Matthaeus molto probabilmente giocherà. Trapattoni è molto prudente nell'avanzare pronostici perché «loro, i nerazzurri atalantini, hanno tutto da guadagnare e noi tutto da perdere. Non dimentichiamo i brutti momenti che Caniggia ci ha fatto passare a San Siro: se avesse segnato anche il secondo gol, saremmo andati incontro ad una disfatta. Ora se l'Atalanta penserà più al campionato e alla Coppa noi dobbiamo pensare ai fatti nostri e impegnarci con maggior ordine rispetto a Pisa. Staremo sicuramente meglio in fase fisico e tattico, non soffriremo come domenica scorsa».

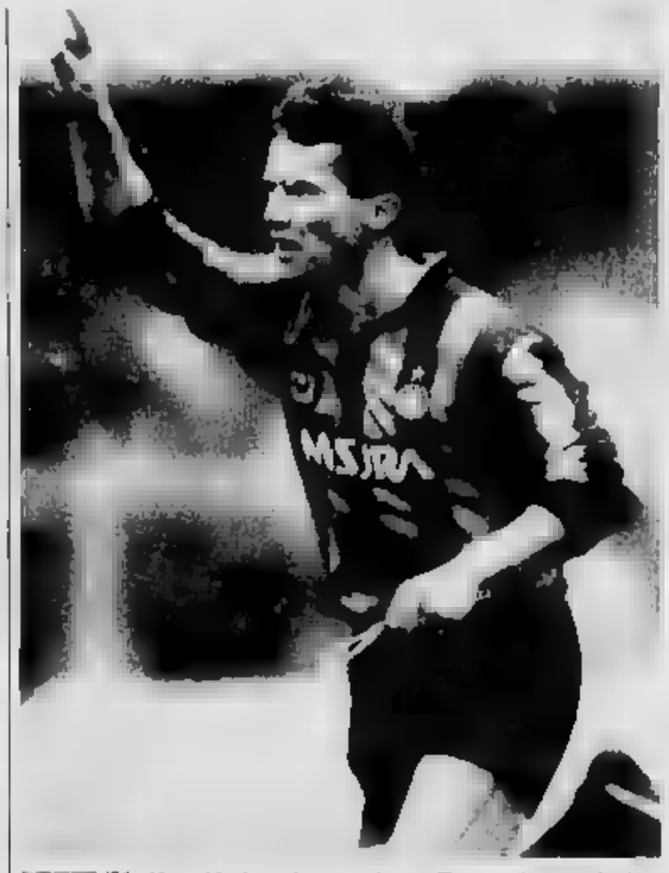
Trapattoni fa osservare che non era mai successo dopo un Mondiale che tre squadre italiane fossero così concentrate al vertice della classifica e impegnate anche a lungo nelle Coppe europee: «È una situazione nuova che potrebbe creare sorprese anche al Milan potrebbe essere avvantaggiato, in fin dei conti i suoi olandesi hanno concluso prima degli altri l'avventura mondiale. Però non dimentichiamo che i meno impegnati sono stati quelli della Sampdoria... Se superiamo questo turno, ogni partita, dopo, avrà il valore di una finale».

Mancandogli Berti, Trapattoni avanzerà Stringara, utilizzerà Battistini a centrocampo e rimetterà Bergomi nel ruolo a lui più congeniale in questo momento, quello di libero. Paganin pertanto si prenderà cura di Caniggia, come ha già fatto in passato: cliente scomodissimo sul quale necessariamente dovrà agire qualcun altro in seconda battuta.

In atalantina non si ha di un grande interesse tanto è vero che rimasti invenduti duemila biglietti. Il presidente Percassi ha parlato chiaro: «Il nostro obiettivo è la salvezza in campionato». Al pari di Giorgi: «Ci interessa maggiormente battere il Lecce domenica prossima».

Però Caniggia scalpita: in tribuna ci osservatori di squadre spagnole (Real Madrid e Barcellona) e italiane (Napoli, Fiorentina) interessate al suo acquisto. L'anno prossimo non resterà a Bergamo: «Voglio una squadra da scudetto». L'Atalanta già al sostituto. Giorgio Vitali ha bloccato in Argentina il 21enne Antonio Ricardo Mohamed dell'Uracan, che ha esordito in Nazionale segnando un gol contro l'Ungheria.

Giorgio Gandolfi



di Lothar. Matthaeus ha tenuto in ansia Trapattoni, ma giocherà

Anche Evair vacilla

L'attaccante ha un po' di febbre Crescono i problemi di Giorgi

BERGAMO. Nell'Atalanta già Stromberg e Nicolini (infortunati) e Bonacina (squalificato), all'ultima si è aggiunta un'altra tegola: difficilmente potrà essere in campo Evair.

Il bomber brasiliano è stato colpito ieri mattina da un attacco influenzale, per cui si ipotizza che non ce la farà a rimettersi in condizioni sufficienti per l'incontro di oggi è meno di un augurabile «miracolo».

Le notizie, dunque, complessivamente negative, anche perché riguardano i big della squadra: Stromberg si sta curando con delle infiltrazioni dopo che domenica mattina si era svegliato con una nevrite, Nicolini è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti, dopo una visita del prof. Tagliabue, le sue possibilità di della partita sono minime.

Quindi un'Atalanta rinnovata a centrocampo e originale all'attacco, dove dovrebbero svolgere ruoli primari i Primavera Orlandini e Bonavita. Ambedue già sperimentati in scorci di gare di campionato.

Comunque rientra Contratto dalla squalifica. Per il resto, con un centrocampo reinventato, l'Atalanta punterà le chances sulle qualità e sulla velocità di Caniggia, la cui forma è andata visibilmente migliorando nelle ultime giornate.

E l'Atalanta appare decisa a ribadire il significato della sua presenza in Coppa - acquisita con risultati ampiamente positivi - e contrastare al meglio l'Inter, avversaria tradizionale. È vero che per la formazione di Giorgi il campionato resta l'obiettivo principale, tuttavia l'Atalanta non mancherà certo - soprattutto sul campo amico - di con impegno e serietà la gara di Uefa.

Lo stadio è preannunciato esaurito in curva e distinti: sono stati venduti quasi tutti i 26 mila posti disponibili, secondo il limite imposto dall'Uefa per questa gara. La partita è trasmessa in diretta. **[a. p.]**

C'è lo Sporting ma si guarda al futuro

Corioni ha deciso «Vendo la società»

BOLOGNA. Oggi, contro lo Sporting Lisbona, il Bologna ritrova Cusin e Mariani. Fa debuttare in una coppa europea Turkylmaz, il turco naturalizzato svizzero acquistato nel novembre scorso. Radice rinuncerà inizialmente a Waas in favore di Schenardi. Tattica prudente, meno comunque di quella che collega Marinho Peres, intenzionato a schierare un 4-5-1 che è poi il modulo classico delle squadre portoghesi.

Detto questo bisognerebbe aggiungere che per il Bologna l'incontro di Coppa Uefa potrebbe sembrare un lusso di fronte al baratro della B. Ma chi, come Verga, l'altro giorno si è lasciato andare a tale tipo di dichiarazioni, è stato zittito. L'aria europea piace alle nostre squadre di club, è recente l'esempio di Fiorentina e lotta per evitare la B che raggiunse la finale della competizione solo nel maggio scorso.

Invece bisogna dire che ieri, durante una conferenza stampa con Dotari, tornato in Italia dopo un mese di olandesi, il Bologna ha scoperto che potrebbe trovarsi un giorno all'altro venduto. Infatti il presidente Corioni ha ammesso per la prima volta: «C'è trattativa ben avviata con un gruppo di industriali bolognesi, le solite chiacchiere, ma contatti concreti». La cordata cui accenna Corioni farebbe capo addirittura al presidente dell'associazione industriali Emilia-Romagna, Rocco Torrepadule.

Ma Corioni venderà anche il Bologna dovesse salvarsi? E Dotari che farebbe? Senza dubbio, Corioni non potrà guidare contemporaneamente, in B, Bologna e Brescia. Sicuramente Dotari resterà. «Per questo vogliamo rimanere tutti in A» taglia corto il presidente. «E per ottenere la salvezza - promette Dotari - fra tre settimane il massimo sarò in campo anch'io. Sarebbe stato meglio continuare con Scoglio, ma non c'è alcuna polemica in questa frase. Così come credo di poter criticare una pattuglia di ragazzini se pensano a me e a me protagonista». **[f. bad.]**

Mentre il giudice allarga a Napoli i confini dell'inchiesta su Carnevale e Peruzzi

Miracolo all'Olimpico, c'è Giannini

Bianchi ritrova il «Principe» contro l'Anderlecht

. La pozzanghera del doping minaccia di allargarsi. Mentre la Roma si tuffa in una europea da tutto esaurito, il giudice Silverio Piro cambia ritmo e respiro alle indagini, inserendo sull'agenda dei prossimi interrogatori il nome del dottor Bianciardi, medico sociale del Napoli di Maradona. Il colloquio, previsto per domani, servirà al magistrato inquirente per appurare la consistenza di una «pista», quella napoletana, fiutata con puntiglio e accanimento fin dai primi giorni dell'inchiesta e riassumibile, grosso modo, così.

Le tracce di fentermina trovate la sera 23 settembre nelle urine di Carnevale e Peruzzi sarebbero la scorie smaltite di un pasto anfetaminico consumato alla vigilia della partita infrasettimanale di Coppa Uefa contro il Benfica, all'insaputa e comunque contro il volere del medico giallorosso Alicicco.

Carnevale sostiene di aver in totale buona fede pillola anti-dimagrante a lui offerta un'altra a Peruzzi. Tace, però, sull'identità del fornitore, limitandosi a dire che si tratta «una persona esterna al mondo del calcio». E Piro ha il sospetto che la scoperta della misteriosa pasticca (o pozione) alla fentermina possa risalire agli anni napoletani di Carnevale. Un'ipotesi che il magistrato approfondirà domani con il dottor Bianciardi e che, qualora risultasse fondata, finirebbe per allargare i confini del caso-doping ben oltre la vicenda che ha coinvolto i due giocatori della Roma. Oggi Piro ha in programma l'interrogatorio di un massaggiatore (forse il romanista Rossi o, addirittura, il napoletano Carmandol), mentre nella seconda parte della settimana ascolterà il procuratore della Figc, Consolato Labate, i figli e la moglie dello scomparso presidente Viola, il «vice» Guidi, Nela, Piacentini e la presentatrice di Telemontecarlo Paola Perego, moglie di Andrea Carnevale.

Con un occhio agli sviluppi dell'inchiesta, la Roma calcistica si appresta a vivere una grande serata di calcio. Era dai tempi di Falcao che la squadra più della Capitale viveva un mercoledì internazionale di questo livello. In palio l'ammissione alle semifinali di Coppa Uefa, di fronte la Juventus del Belgio, il blasonatissimo Anderlecht, forte di un passato che mette paura: venti scudetti, due Coppe Uefa e una Coppa Coppe, sette precedenti squadre italiane cui ben cinque vittoriosi, anche non il più recente: la primavera scorsa, infatti, i ragazzi di Bruxelles persero la finalissima di Coppa Coppe contro la Samp.

Entrambe le squadre si presentano all'appuntamento con formazioni ampiamente rimaneggiate: nell'Anderlecht, secondo in campionato alle spalle della rivelazione Gantoise, mancano i due migliori giocatori, Musonda e Nilis. La Roma, canto suo, sciorina il solito, sterminato rosario di assenti, alleggerito un clamoroso recupero dell'ultima ora: rientra dopo una lunghissima assenza capitan Giannini, alle prese da mesi con persistenti guai muscolari. Marcheranno invece visita Carboni, Piacentini e Salsano, oltre, ovviamente, a Peruzzi e Carnevale: ben cinque squalificati, un record.

Bianchi confida sul rientro di Voeller, sull'ottima condizione atletica di chi andrà in campo e sulla particolare efficacia dimostrata finora in Coppa dalla Roma. La consegna è vincere, magari solo di misura, ma senza subire gol. Impresa non facile perché, anche se privi di attaccanti di ruolo o forse proprio per questo, i belgi sono temibilissimi in contropiede. Sorvegliato speciale sarà Degryse, affidato alle cure di Tempestilli o Pellegrini, mentre a centrocampo Di Mauro e Gerolin si disporranno intorno al redivivo Giannini. Per i giallorossi venti milioni a testa in caso di passaggio del turno. Ammonisce Bianchi: «Affrontiamo una squadrone forte come il Benfica». Auspicabile la ripetizione di quel risultato, ma non dell'epilogo alla fentermina. **[a. m.]**

SPORTFLASH

Milan-Marsiglia in Iraq

Anche l'Iraq si interessa a Milan-Marsiglia. La tv di Stato irachena ha chiesto all'Eurovisione il filmato della gara di stasera per trasmetterlo in differita. Saranno invece le tv straniere collegate in diretta con San Siro. Al Milan sono stati accreditati oltre 110 giornalisti stranieri, 70 dei quali francesi, che porteranno con sé ben 24 fotografi. Attesi a Marsiglia anche 1500 tifosi.

Calcio, Italia-Olanda a Lecce

LECCE. In attesa di disputare contro la Germania una delle semifinali del campionato d'Europa, la nazionale azzurra femminile di calcio affronta domani alle l'Olanda in amichevole a Lecce. Il secondo tempo in diretta su Raitre.

Calciatore inglese dalla moglie

LONDRA. Trevor Morley, calciatore inglese di non grande notorietà, militante nel West Ham, in Seconda divisione, è stato ferito a coltellate dalla moglie dopo un litigio. Le condizioni dell'atleta sono preoccupanti, ma le ferite gli impediranno quasi certamente di tornare a giocare in questa fase finale del campionato. La signora Morley, arrestata, ha però ottenuto la libertà provvisoria.

Nuoto, oggi a Firenze assoluti primaverili

. Con la disputa delle eliminatorie prendono il via oggi pomeriggio nella piscina Nannini di Firenze-Bellariva i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto. Da domani è entra nel vivo della manifestazione con la disputa delle finali. Per venerdì e sabato sono previsti collegamenti televisivi pomeridiani su Raitre. Saranno in gara quasi tutti gli azzurri reduci dai Mondiali di Perth.

Torneo di Indian Wells Furlan batte Caratti

INDIAN WELLS. Renzo Furlan ha battuto ieri Cristiano Caratti con il punteggio di 6-1, 5-7, 7-6 (7-2) nel primo turno della «Newsweek Championship Cup» di Indian Wells. Il match che a di un infelice maggio metteva subito di fronte i due coetanei della «brigata» Piatti (sono cresciuti insieme alla scuola federale di Riano), ha evidenziato la stanchezza del tennista piemontese, reduce dalla bella vittoria di domenica contro Jimmy Arias, dimostratosi nervoso e impreciso

Oggi in Coppa Korac

Tra Clear Cantù e la finale c'è il Mulhouse

La Clear affronta stasera a Cantù i francesi del Mulhouse (ore 20.30, arbitri il greco Douvis e il belga Brys) nel ritorno della semifinale di Coppa Korac, partendo dal successo 85-82 ottenuto settimana fa in campo avverso. Tra i francesi pesa la più che probabile assenza di Szanyel. Nell'altra semifinale la Joventut Badalona ospita il Real Madrid, già sconfitto all'andata 75-71.

Intanto il ct Gamba ha convocato i giocatori per l'amichevole del 13 a Livorno contro l'Urss. La novità è il 21enne Moretti, della Glaxo Verona. Indisponibili gli atleti della Scavolini. Gamba ha chiamato: Binelli, Brunamonti (Knorr), Fantozzi (L. Livorno), Dell'Agnello, Gentile (Phonola), Pittis, Riva (Philips), Iacopini (Benetton), Moretti (Glaxo), Bosa, Pessina (Clear), Rusconi (Ranger). Riserve: Avenia, Niccolai (Messaggero) e Pilutti (Stefanel).

RALLY

Prologo in Portogallo

Tre Lancia Delta all'inseguimento di Sainz e Alen

LISBONA. Pioggia battente e vento fortissimo hanno accolto ieri, nello stadio nazionale di Lisbona, gli oltre 100 equipaggi che prendono parte al Rally del Portogallo. La prova superspeciale (3,5 km in mezzo al fango), prologo al rally vero e proprio (che prende il via oggi), ha visto il miglior tempo di Alen (Subaru) e Sainz (Toyota) seguiti, a un solo secondo, dalle tre Lancia Delta integrale della Martini Racing di Biasion e Kankkunen e della Jolly Fina Auriol.

Oggi la prima tappa, che prevede 11 ps, tutte su asfalto. Una tappa più impegnativa dalla pioggia che cade incessantemente da 24 ore. **[c. p.]**

Classifica: 1. Alen-Kivimaki (Subaru) e Sainz-Moya (Toyota) in 1'42"; 3. Biasion-Siviero (Lancia Martini), Kankkunen-Piironen (Lancia Martini) e Auriol-Occelli (Lancia Fina) a 1"; 6. Duez-Wicha (Toyota) a 3".

I piani del presidente Silva per uno sport che sta diventando popolare

Il golf vuole entrare nelle scuole

Ed è già in funzione una piccola Coverciano

La stagione golfistica 1991 è alla partenza. Stamane a Roma il presidente della federazione, Giuseppe Silva, espone ai giornalisti i suoi programmi. «Ho di 20 anni spesi in federazione, prima consigliere e, a partire dal 1976, come presidente, Silva ha vissuto in primo piano gli anni della svolta del golf italiano, non più status symbol di un'élite, ma uno sport alla portata (quasi) di tutti. Non a caso è lo sport individuale più praticato in molti Paesi del mondo. In Gran Bretagna, America, Australia, Giappone, culle del golf mondiale, il numero di giocatori si è stabilizzato, mentre nel resto d'Europa continuamente.

Si può parlare anche in Italia di momento-sì del golf?

Certo. I dati parlano chiaro: in 20 anni i tesserati sono passati da 7000 a 36.000 e il numero di campi da 37 a 109; altri stanno per essere terminati. Si prevede in seguito 100.000 giocatori.

Quale potrebbe essere la ricetta vincente per questo auspicato sviluppo?

Aumentare il numero di campi, specie quelli spartani, tre e nove buche. E mentre il piccolo campo serve agli italiani, per giocare e spendere poco, quello grande e bello ci vuole per il turismo. Gli stranieri cercano solo campi perfetti. Il ministero del turismo spagnolo costruì un primo campo in Costa Sol, oggi ce ne sono 60. E rendono alla Spagna un miliardo e mezzo di dollari ogni anno.

Visto che i campi sono anche oasi ecologiche, cosa ne rallenta la costruzione in Italia?

Il totale disinteressa da parte dello Stato e degli enti pubblici. Per un campo occorrono tanti soldi e almeno ettari di terreno. Le Federazioni istituzionalmente non costruiscono impianti sportivi: devono sensibilizzare le autorità costituite a farlo. Ma i politici talora addirittura bloccano iniziative di privati che hanno capito le potenzialità di questo sport.

Cosa si per incoraggiare le nuove leve?

Il mio motto è: puntare sui giovani. La federgolf offre facilitazioni per green-fee, attrezzature, corsi, lezioni. sta realizzando una campagna nelle scuole con libri, fumetti, informazioni. E poi i più bravi possono allenarsi a Nepi-Sutri, la Coverciano del golf. Il Centro Tecnico Federale, con la sua stupenda e difficile palestra di buche, è nato per migliorare l'assistenza ai giocatori più promettenti, creare istruttori, formare e aggiornare green-keeper.

L'esplosione di fuoriclasse come Ballesteros o Langer potrebbe una golfmania come in Spagna o Germania?

Sicuramente. Ma ci si può già attendere molto da campioni come Rocca, Cali, il giovane Binaghi. Il lavoro svolto con i dilettanti ha già dato frutti: primi al campionato europeo juniores, settimi a quello del mondo. E Florioli, Santi, Scarpa faranno molto parlare di sé

Agnese Vigna

Liegi: la Juventus spedisce in panchina la stella del Mondiale per far posto ad Alessio

A Schillaci l'esclusione non va giù

«Deve giocare chi è in forma, e io sto benissimo»

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

Memorabile. Totò Schillaci, la stella del mondiale, va in panchina stasera a Liegi in Coppe delle Coppe. Così, escludendo il bomber in [illegible] di gol e sostituendolo con Alessio, con le varianti di Corini per Fortunato e di Napoli per Galia, Maifredi tenta di risolvere i problemi di una Juventus che non [illegible] da 4 partite e deve proteggersi, [illegible] una punta [illegible] meno, per evitare danni e colpire di rimessa.

Un vecchio volpone, rispolverato per l'occasione. Maifredi non parla con i giornalisti [illegible] è tutto chiaro. «Deve giocare chi è in forma ed io sto bene, anzi benissimo e se vado in panchina [illegible] niente; non vorrei, però, si pensasse che il problema sono io: non segnano neppure gli altri», ribatte Totò [illegible] occhi di bracc. Freme ma si impone self-control quando gli chiedono se non ritiene che questa Juve sia più adatta a giocare a uomo che a zona: «Rivolgetevi all'allenatore». Ufficialmente definisce «eccezionale» il suo rapporto con Maifredi, [illegible] aggiunge: «Mi faccio voler bene da tutti, io».

Schillaci, come i reduci di Italia '90, è vittima della sindrome da mondiale. E non gradisce il pressing che [illegible] obbliga a rincorrere l'avversario e a sprecare preziose energie. Non amava neppure la [illegible] di Zoman: «A Messina, giocando di testa mia, ho segnato 23 gol nell'ultimo campionato di B». Maifredi, invece, vuole che si sacrifichi per il collettivo. Sarà [illegible] grossa delusione per i 10 mila immigrati non vedere in campo sin dall'ini[illegible] il loro idolo.

La squadra, che ieri ha ricevuto una telefonata di auguri da Giovanni Agnelli, è tesa e potrebbe essere un bene. Ma sono in tanti [illegible] ritenere, tra sussurri che diventerebbero grida se malauguratamente la Juventus non passasse il turno, che bisogna praticare un calcio più realistico. Per una convinzione maturata in questi sette mesi più che per il rischio di perdere, dopo la Coppa Italia e lo scudetto, il premio qualificazione (15 milioni) o i 150 milioni per la vittoria finale.

Gigi Casiraghi ritiene che la Formula 4, salvo quando la squadra gira a mille, soffochi gli spazi [illegible] mandi in sofferenza il centrocampo: «Con la [illegible] abbiamo «pressato» per quasi tutta la ripresa, effettuando poche conclusioni: probabilmente giocheremo meglio a Liegi». E Roberto Baggio? Il suo genio non brilla più ma assicura di sentirsi bene: «Mi viene da ridere, mentre ci sarebbe da piangere, a pensare alle occasioni fallite di un soffio mentre l'Inter, con un tiro in porta, vince a Pisa. Dobbiamo lasciare negli spogliatoi i problemi, ripartire da zero. Tirando fuori il carattere ci sarà la svolta».

Vista da dietro, come si presenta la Juventus? Stefano Tacconi, che ha incassato l'ultimo eurogol tre anni fa con l'Athletic Bilbao nella Coppa Uefa '88-89, si augura di conservare l'imbattibilità-r[illegible] ed. Capitan Fracassa non vorrebbe parlare, poi ammette: «Un momento così delicato mi ricorda lo sparoggio-Ue[illegible] con il Torino vinto alla roulette dei rigori: non facciamo la guerra all'allenatore, non c'è crisi di appagamento, piuttosto siamo un po' leggerini là davanti, ma tacendo e stando uniti andremo avanti anche se il Liegi mi è stato dipinto come avversario tecnicamente modesto però duro, forte fisicamente».

In porta, dall'altra parte, c'è Munaron, l'[illegible] n. 1 dell'Anderlecht che ruppe, involontariamente, un ginocchio a Bettega, a Torino nell'81. Il Liegi, eliminato tre stagioni fa dalla Juve (1-0 all'andata e al ritorno firmato da Altobelli), è galvanizzato dal 4-2 [illegible] derby con lo Standard di venerdì scorso e spera di annullare il «gap» di classe con il calcio atletico, agonismo e determinazione. Tagliato fuori dalla corsa per il titolo, punta tutto sulla Coppa delle Coppe. Come la Juventus.

Bruno Bernardi

Esce di scena. Totò Schillaci, escluso a Liegi, è il primo a pagare il nuovo corso bianconero

Totò per Careca?

Possibile il clamoroso scambio se non c'è accordo con Maifredi

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Vogliamo confermare tutti i migliori». Così Enrico Bendoni, direttore generale della Juventus, commenta le voci sul possibile trasferimento al Napoli di Totò Schillaci a fine stagione. Bendoni, in attesa [illegible] presidente Chiusano, leggermente influenzato ma deciso a venire [illegible] Liegi, e del vicepresidente esecutivo Montezemolo, parla a nome della società.

Il palermitano piace non solo [illegible] Napoli, che sta preparando il «dopo Maradona», ma anche al Milan, alla Roma, all'Inter e alla Fiorentina. Se Maifredi verrà confermato sarà necessario ricomporre la «rottura» tecnico-tattica fra l'allenatore e Schillaci, altrimenti la società potrebbe entrare nell'ordine di idee di cedere l'attaccante. [illegible] comunque non in cambio di Ferrara, che interessa al bianconeri [illegible] è intoccabile, bensì per Careca che a Napoli non sembra più ritrovare gli stimoli di un tempo.

Un anno fa, di questi tempi, [illegible] Juventus di Zoff era in corsa su tre fronti, adesso ha [illegible] solo obiettivo. Cosa manca perché la Juventus annunci il rinnovo del contratto con Maifredi? «L'ambiente esterno vive di quotidianità, la società non può essere schizofrenica. Al momento opportuno ne riparleremo. Ci sono momenti come questo in cui una simile notizia non troverebbe consenso e altri dove verrebbe accolta con entusiasmo», risponde Bendoni. E interpreta «con rispetto» il discutibile silenzio stampa, anche se con [illegible] eccezione, di Maifredi: «Sopporta il peso di [illegible] critica che gli addossa tutte le responsabilità».

Il futuro di Maifredi [illegible] legato anche all'esito della Coppe delle Coppe, sabbene per la società conti anche il gioco. A chi gli chiede [illegible] [illegible] può [illegible] adottata da un altro tecnico, Bendoni ribatte: «Questi discorsi servono a minare un lavoro. Eriksson, Trapattoni, Zoff: non [illegible] questa la realtà. Non ci siamo iscritti al campio[illegible] per poi vincerlo ad ogni costo».

Bendoni nega che il piano stia fallendo per colpa di [illegible] campagna acquisti contraddittoria con la scelta di Maifredi: «E' troppo importante l'investimento fatto [illegible] rapporto ai tempi. Ci sono dei talenti [illegible] la difficoltà consiste nel metterli assieme. La squadra è giovane, deve fare esperienza e va migliorata sul piano della potenza, come dice l'Avvocato Agnelli. Baggio ha avuto un autunno straordinario ed ha sempre avuto momenti come quello che sta attraversando. Ci conforta constatare che Luppi è la rivalazione difensiva, che Corini è un patrimonio. Siamo sempre sotto esame e le trasformazioni rendono più difficile il lavoro dell'allenatore. Il prestigio della Juventus si misura quando i risultati non vengono. Domenica prossima a San Siro chi rischia di più [illegible] certamente l'Inter, [illegible] saremo noi al centro dell'attenzione».

La Juventus sta per rinnovare il contratto a Julio Casar, Galia e Bonetti, ma pensa anche ai rinforzi, sia sul mercato nazionale che all'estero (il francese Papin è sotto controllo), valutando se sarà il caso di far scattare l'opzione su Reuter o quella su Moeller.

«Una Coppa - puntualizza Bendoni - la si può vincere per fortuna o perché gli avversari sono scarsi: la Fiorentina, che rischiava la B, è arrivata in finale. Conta il gioco, i risultati sono una conseguenza. Le squadre crescono quando [illegible] compiute e un paio di pedine potrebbero bastare». [h. b.]

[illegible] VARSAVIA

I polacchi non sembrano rivali pericolosi e i blucerchiati pensano soprattutto al campionato

Samp contro il Legia ma la testa è al Milan

Boskov punta sul cuore di Cerezo ed esclude Mikhailichenko

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Varsavia schiuda sotto un cielo grigio il suo enorme Suk. Tutti vendono tutto, all'insegna del motto della nuova Polonia, che era «arricchitevi» ed è diventato in pochi mesi, più realisticamente, «arrangiatevi». Vendono in sloty, dollari, marchi, franchi, lire, a rate e in contanti. Il calcio [illegible] fa eccezione. Wladislaw Stachurski, il gentile signore che allena il Legia, avversario della Sampdoria, non ha nulla da vendere e ha accantonato da tempo la prospettiva di arricchirsi. Non gli resta che arrangiarsi, di fronte a una missione impossibile, col poco che gli è rimasto.

Il Legia, fiore all'occhiello del regime e dell'esercito lungo tutti gli Anni Settanta, vivaio della nazionale, è ridotto ora a una scalcinata compagnia di giro, arrugginita da tre mesi di letargo invernale, ed epurata di tutti i residui talenti. L'ultimo era Kosecki, il «nuovo Boniek», il campione grazie al quale i polacchi sono approdati ai quarti di Coppa, che è stato ceduto ai turchi del Galatasaray alla vigilia del sorteggio [illegible] la [illegible]ffip. La cifra ascritta a bilancio è di 600 mila dollari, circa 700 milioni. Ma i polacchi te la dicono sghignazzando. Pochi giorni prima il Legia, formalmente ancora squadra dell'esercito ma di fatto gestita da un un gruppo privato (Arteon), aveva rifiutato un offerta [illegible] due miliardi. E dunque si sospetta che sotto [illegible] sia qualche pasticcio.

Allo scandalo dell'affare Kosecki si [illegible] poi aggiunto quello altrettanto clamoroso [illegible] diritti televisivi e pubblicitari, rivendicati con tanto di regolare contratto da due società, l'inglese Saatchi&Saatchi e la tedesca Muller Milch, sponsor ufficiale della squadra, che li ha subappaltati alla Fininvest per una cifra, sempre ufficiosa, di 170 mila dollari. Insomma, un gran vortice di cifre false e complicati intrighi.

Orbo del suo piccolo genio, Stachurski [illegible] comunque rassegnato a cedere il passo alla compagnia di miliardari [illegible]ni. La sua squadra è discreta nella difesa, sorretta dai due unici nazionali Kubicki [illegible] Czachovski, mediocre a centrocampo [illegible] quasi inesistente [illegible] attacco. Stachurski, che non ha visto Atalanta-Sampdoria, considera come problema numero uno la marcatura di Vialli, cui sarà adibito Kubicki, in [illegible] dello squalificato Joswiak e dell'infortunato Gmur, entrambi più veloci e adatti. «La Sampdoria gioca il miglior contropiede d'Europa», dice l'allenatore [illegible] Legia, che [illegible] di vedere il discorso sulla qualificazione [illegible] chiuso questo pomeriggio.

Problemi opposti ha Vujadin Boskov. I suoi stanno tutti bene, [illegible] l'eccezione di Pellegrini e Bonetti, rimasti a casa, prendono fior di stipendi ma non paghi di questo pretendono addirittura di giocare. Il gran dubbio di Boskov era a centrocampo, tra Cerezo e Mikhailichenko. Lo jugoslavo, dopo avere a lungo insistito sul fatto che a Varsavia fa freddo e il campo è gelato, ha deciso, chissà perché, [illegible] puntare sul brasiliano di Belo Horizonte, lasciando in panchina l'ucraino. «Mikha» attraversa un [illegible]to difficile, non si è ancora ambientato in Italia. Boskov gli ha comicamente consigliato di frequentare meno [illegible] consolato sovietico e più le discoteche in Riviera. Il paradosso non è sfuggito al saggio Cerezo, che s'è lasciato [illegible] [illegible] battuta: «In Italia [illegible] straniero non sa mai [illegible] regolarsi. Se gira poco [illegible] notte lo criticano, se gira troppo lo processano». Ogni allusione a Maradona è puramente voluta.

Per il resto è la Samp di sempre, con in più il cuore e la classe di Toninho Cerezo, e in mano la testa. Quella è già alla partita di domenica contro il Milan. E stavolta davvero non si sa come dar torto alla banda Vialli.

Curzio Maltese

[illegible]

RAI**UNO** ORE 20,25

Milan		Marsiglia
PAZZAGLI	1	OLMETA
TASSOTTI	2	CASONI
MALDINI	3	MOZER
ANCELOTTI	4	BOLI
F. GALLI	5	AMOROS
COSTACURTA	[illegible]	PELE'
DONADONI	7	GERMAIN
RIJKAARD	8	PARDO
MASSARO	9	WADDLE
GULLIT	10	VERCRUYSSE
EVANI	11	PAPIN
Arbitro: GALLER (Svi)		
[illegible]	12	HIARD
NAVA	[illegible]	DI [illegible]
CARBONE	14	FOURNIER
SIMONE	15	STOJKOVIC
AGOSTINI	[illegible]	—

San Siro, ore 20,30

COPPA COPPE

ITALIA**1** ORE 17,30

Legia V.		Sampdoria
[illegible]	1	PAGLIUCA
KUBICKI	2	MANNINI
[illegible]	3	KATANEC
BAK	4	PARI
CZACHOVSKI	5	[illegible]
CZYKIER	6	LANNA
PISZ	7	LOMBARDO
SOBCZAK	[illegible]	CEREZO
[illegible]	9	VIALLI
LATKA	10	[illegible]
CYZIO	11	GOSSENA
Arbitro: [illegible] (Svi)		
ROBAKIEWICZ	12	NUCIARI
SALAMON	13	INVERNIZZI
KUPIEC	14	CALCAGNO
WOJCIK	15	MIKHAILICHENKO
KOVALCZIK	16	[illegible]

Varsavia, ore 17,15

RAI**TRE** ORE 20,25

Liegi		Juventus
MUNARON	[illegible]	TACCONI
[illegible]	[illegible]	NAPOLI
BOFFIN	3	LUPPI
[illegible]	4	CORINI
[illegible]	[illegible]	JULIO CESAR
WASEIGE	6	DE AGOSTINI
ERMES	7	HAESSLER
DUAIN	8	MAROCCHI
[illegible]	9	CASIRAGHI
HOUBEN	10	R. BAGGIO
MALBASA	11	ALESSIO
Arbitro: SCHMUHLIBER (Ger)		
LECOMTE	12	BONALDI
GIUSTO	13	GALIA
VARGA	14	FORTUNATO
HABRAUT	[illegible]	DI CANIO
REZNIER	16	SCHILLACI

Liegi, Stade [illegible], ore 20,30

COPPA [illegible]

RAI**UNO** ORE 22,35

Atalanta		[illegible]
FERRON	1	ZENGA
[illegible]	2	BERGOMI
PASCIULLO	3	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]
BIGLIARDI	[illegible]	[illegible]
PROGNA	6	PAGANIN
[illegible]	7	BIANCHI
[illegible]	[illegible]	STRINGARA
CANIGGIA	9	KLINSMANN
EVAIR	10	MATTHAEUS
BONAVITA	11	SERENA
Arbitro: FORSTINGER (Aus)		
PINATO	12	MALGIOGLIO
CATELLI	13	G. BARESI
MONTI	14	MANDORLINI
[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	[illegible]	IORIO

[illegible], ore 20,30

[illegible] ORE 17,25

Bologna		Sporting L.
[illegible]	1	IVKOVIC
[illegible]	2	XAVIER
VILLA	3	MARIO JORGE
VERGA	[illegible]	LEAL
NEGRO	5	LUISINHO
DI GIA'	6	DOUGLAS
[illegible]	7	OCEANO
GALVANI	8	[illegible]
TURKYLMAZ	9	GOMES
NOTARISTEFANO	10	FELIPE
SCHENARDI	11	CADETE
Arbitro: LARSSON (Sve)		
[illegible]	12	[illegible]
TRAVERSA	13	JOAO LUIS
ANACLERIO	14	CAREGA
[illegible]	15	[illegible]
LORENZO	16	J. L. ESTEVES

Bologna, [illegible] 17,30

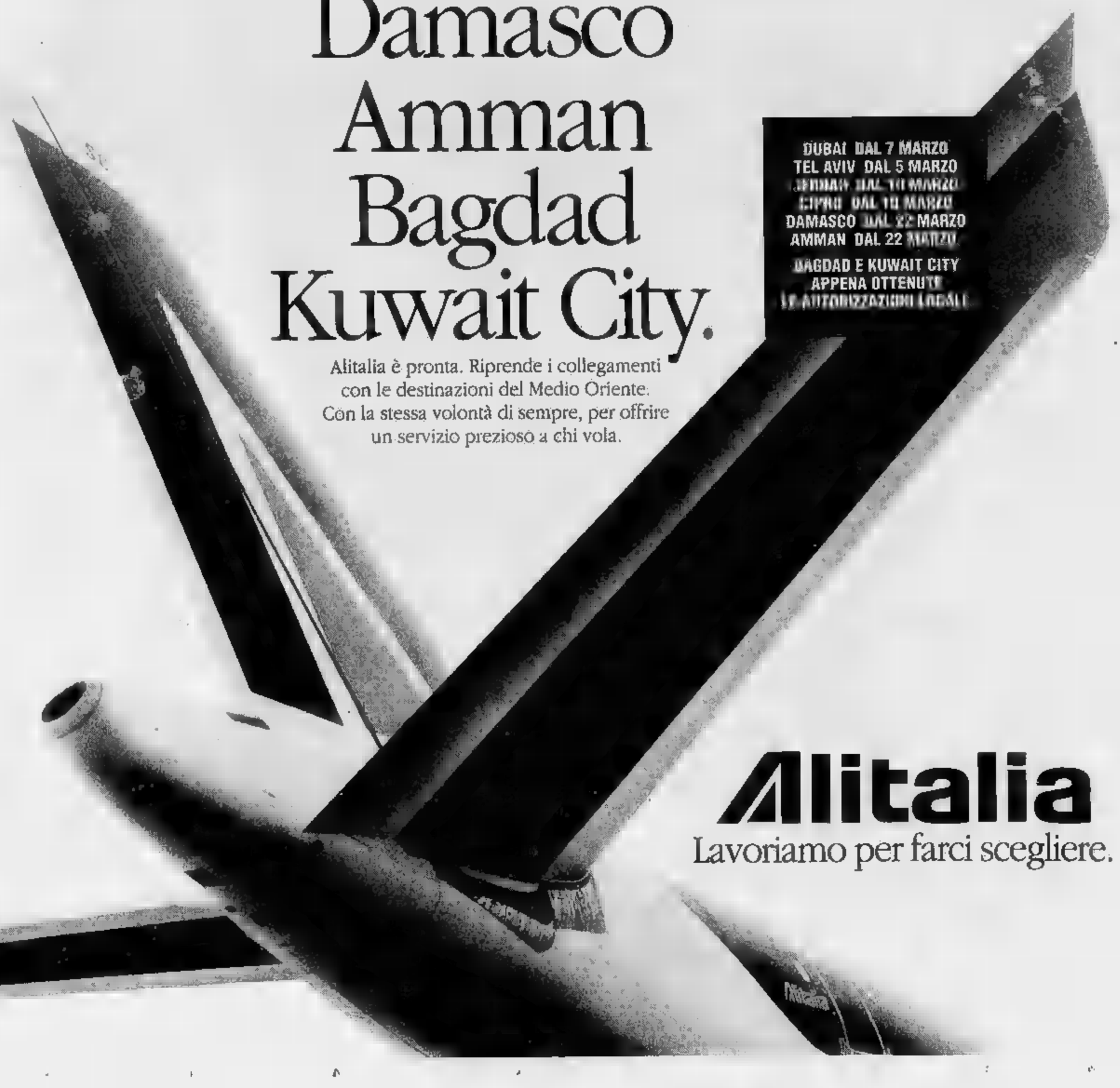
RAI**DUE** ORE 18,55

Roma		Anderlecht
CERVONE	1	DE WILDE
TEMPESTILLI	2	CRASSON
PELLEGRINI	3	RUTJES
BERTHOLO	4	VAN TIGGELEN
ALDAIR	5	DE WOLF
NELA	6	KOEMAN
DESIDERI	7	LAMPTEY
DI MAURO	[illegible]	VAN BAEKEL
VOELLER	[illegible]	DEGRYSE
GIANNINI	10	VERHEYEN
GEROLIN	11	OLIVEIRA
[illegible]	COURTNEY	[illegible]
ZINETTI	12	MAES
ROSSI	13	CHESHI
COMI	14	DEBOUSCHERE
RIZZITELLI	15	UKONEN
MUZZI	16	VAN LOEN

Ore 19 (diretta)

Bentornati.

Dubai
Tel Aviv
Jeddah
Cipro
Damasco
Amman
Bagdad
Kuwait City.



Alitalia è pronta. Riprende i collegamenti
con le destinazioni del Medio Oriente.
Con la stessa volontà di sempre, per offrire
un servizio prezioso a chi vola.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

camurati
il profumiere
la profumeria
PUNTO VENDITA n° 1
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 6 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci
continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli
Tel. 544.971

MAQUILLAGE PER VIA ROMA

Le colonne ripulite da smog e sfregi dei teppisti

Colpo di spugna sulle colonne di via Roma per liberarle dallo smog e dagli sfregi dei teppisti. L'iniziativa è dell'Associazione commercianti della via, che s'accollerà la spesa. I lavori cominceranno domani una piattaforma alta 16 metri e lavaggi eseguiti a mano, per non spruzzare vetrine e persone. Al termine sarà applicato un protettivo metallizzato contro ogni tipo di sporco.

Un altro «ospizio» abusivo sgomberato dai carabinieri

Se l'anziano è un affare

Soldi pubblici e guadagni privati

Che il «pianeta anziani» potesse rappresentare un affare, era risaputo. L'inadeguata offerta «pubblica» e l'esigenza delle famiglie trovare posto hanno creato infatti un appetibile «mercato». Stupisce però che tutto ciò sia comunque avvenuto: che non ci siano stati sufficienti e tempestivi controlli. La normativa, a prima vista esemplare, si è rivelata inadeguata. E vere e proprie brecce aperte per l'imprenditoria furba, quella che non bada tanto all'uomo quanto al guadagno. Certa, in ogni caso, trovare comprensione nei familiari e accondiscendenza nelle struttura pubblica.

Come è possibile tutto ciò? Spiega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari: «Gli istituti per anziani; secondo la normativa regionale, di due tipi: presidi socio-assistenziali, destinati agli autosufficienti per i quali non è possibile l'assistenza domiciliare, e residenze sanitarie per chi non è assistibile a domicilio e che richiedono un elevato livello di presenza infermieristica e di interventi riabilitativi».

Questa divisione è però causa di un intreccio di competenze tra «assistenza» e «sanità». Così per attivare un presidio è necessaria un'autorizzazione della Usl di zona; per le residenze, la parola passa alla giunta regionale. Nel primo caso la competenza è dell'assessorato all'Assistenza, nel secondo della Sanità. Tutto vale per chi intende ospitare anziani «pubblici» (e quindi usufruire delle possibili integrazioni di retta). Per gli altri, per chi mira cioè solo ad approfittare della situazione, bastano i nulla osta della Camera di Commercio e dei vari uffici (igiene, vigili del fuoco) per aprire una pensione.

E i controlli? Sono affidati a vari organismi e quindi con il rischio di non essere tempestivi. «Per definirsi presidio socio assistenziale - dice un funzionario regionale - è necessario due permessi: per l'apertura e per il funzionamento». Ma tra il primo nulla-osta ed il secondo passano a volte mesi, molti mesi. Nel frattempo? Rispondono all'Usl 1: «Chi gestisce il presidio si comporta come un privato. Noi ne siamo fuori». Aggiungono: «Se poi le segnalazioni, dobbiamo mettere insieme una commissione, predisporre il sopralluogo. Cose che richiedono tempo».

Ottenere in qualche modo il riconoscimento come «presidio» o come «residenza» è però una sicura e ambita garanzia di guadagno: il Fondo sanitario s'assume una quota della spesa relativa all'attività, poi c'è l'integrazione delle rette da parte del Comune.

Sui «pianeta anziani» ci sono soldi per tutti. La Finanziaria dell'88 ha destinato al Piemonte, per la costruzione di «residenze», circa 10 mila miliardi da utilizzare entro il '91. «Ad oggi - dicono in Regione -, per i primi tre anni, ci sono progetti per oltre 60 miliardi di lire». Non è tutto: per i «presidi» sono previsti contributi a fondo perduto sino a 300 milioni «per completare le strutture». C'è, dunque, solo l'imbarazzo della scelta. Almeno per gli imprenditori. Per le famiglie resta l'imbarazzo di dover «chiudere un occhio» davanti a rette esose e prestazioni non sempre accettabili. Per la struttura socio-sanitaria pubblica, invece, la tentazione di accettare una condizione che nasconda o sfumi le carenze. Nel mezzo resta lui, l'anziano, oggetto di tanti interessi. Che non sempre sono i suoi.

Provera

L'INCHIESTA SUGLI OSPIZI ABUSIVI A PAG. 3

Il sedicente funzionario comunale si faceva pagare «per ungere le ruote»: sorpreso dalla polizia mentre litiga con i raggirati

La truffa era di casa

Preso bidello che prometteva alloggi

La Volante 7 è passata adagio, in uno dei suoi normali controlli contro la microdelinquenza. Non c'era niente di strano. All'angolo tra corso Turati e via Arquata, un gruppetto di persone chiacchierava. Un agente ha visto una ragazza piangere. «Aspetta, po' perché». Tre minuti dopo si prendeva a verbale un truffa da 60 milioni: «Paga e avrai la casa dal Comune», era il senso.

Grazie alla polizia, ha evitato il rischio di una «lezione» Giovanni Gilardi, anni, Barletta 135, sposato, due figli di 11 e 6 anni, bidello alla scuola materna «Eugenio Montale» di via Rovereto 21. «Ho chiesto un giorno di permesso alla scuola per incontrare questa gente», ha detto. E a «questa gente», una dozzina di famiglie, ha spiegato: «Lo ammetto. E' stata una truffa». La promessa un alloggio («sono un funzionario del Comune»), la richiesta di soldi («servono ungere le ruote»), le spiegazioni: «Mia moglie è malata. Ho fatto tutto per curarla». Ora la polizia indaga per scoprire Gilardi davvero l'inventore del raggiro se non stia coprendo altri.

La faccenda dura da mesi. In via Arquata la gente : «Ha detto che lavorava in Comune, che poteva aiutare». Perché dargli denaro? «Perché qui c'è gente allo sbando, senza speranze, vivono ammassati in pochi metri quadrati. Tutti ci hanno creduto». Ma si allontanano, hanno paura del giornale come se i colpevoli fossero loro, le vittime.

Gilardi, accanto alla volante, sta immobile e in silenzio. Il capopattuglia Lapertosa prende nota e cognomi, delle cifre consegnato al bidello. Ciascuno dovrà presentare denuncia, altri si faranno vivi. L'uomo: «Ho lavorato come guardia giurata, poi come magazziniere. Da tre anni sono bidello. Mia moglie non sta bene. Avevo bisogno di soldi. Ma ho preso poco, lo giuro, le cifre che dicono sono eccessive». Invece la gente racconta: «Tre milioni, un milione, due milioni e mezzo». E mostrano le ricevute dell: attorno alle 250 mila lire.

Quel che adesso dovranno accertare gli agenti del commissariato San Secondo, diretto dalla dottoressa Territo, è l'eventuale presenza di complici. Gilardi giura che restituirà tutto («chiederò un prestito sulla liquidazione»), ma davvero ha fatto tutto da solo? O non c'è alle sue spalle qualche personaggio dell'amministrazione pubblica?

Intanto il bidello può ringraziare gli agenti Morosini e Mortera che, con il sovrintendente Lapertosa, arrivati prima che la rabbia della gente esplodesse.

Raccontano gli agenti: «Per era s di controllo altri, contro la microdelinquenza. Ci ha colpiti, in quel gruppo che discuteva su un marciapiede, una ragazza in lacrime. Abbiamo voluto verificare. Qualcuno ha detto che appuntamento. Ci siamo trovati di fronte un che stava dicendo: è una truffa, non avrete l'alloggio».

Giovanni Gilardi viene prelevato dalla polizia in Turati le persone truffate sfogano la propria rabbia grida e gesticoli. Svanito il sogno di una casa, una ragazza scoppia in . L'uomo ha promesso che restituirà i soldi ricevuti famiglie

VENTIQUATTR'ORE

La Provincia fa i conti

Rifare le strade colpite dal gelo costa 36 miliardi

«Le rigide temperature prima settimana febbraio hanno determinato congelamento del corpo stradale fino a profondità di oltre sessanta-settanta centimetri: per rimettere in sesto la rete delle strade provinciali occorrerà una spesa di circa 36 miliardi». E' quanto ha detto ieri in giunta provinciale l'assessore alla Viabilità, E Astore. Per reperire il denaro indispensabile ai lavori sarà necessaria una revisione degli investimenti che erano previsti per il bilancio del '91.

Ristrutturazioni

fuori programma al Cavour

Tre giorni di vacanza fuori programma al liceo Cavour. I ragazzi resteranno a venerdì, sabato e lunedì, per sentire lavori che imp la disattivazione del riscaldamento. «Si sarebbero potute aspet- le vacanze di Pasqua - spiegano i tecnici - ma questo avrebbe ritardato il proseguimento della ristrutturazione di un altro mese. Così la scuola sarà in ordine per settembre, in modo che le classi ora ospiti in scuole della zona, possano rientrare in sede».

«Due giorni» in Cgil

Sviluppo democrazia in fabbrica

Cgil, aziende e istituzioni a confronto sui problemi dello sviluppo del Piemonte e sulle proposte per realizzare modello di democrazia industriale, in grado di affrontare problemi di competitività, qualità e fa- di riorganizzazione delle imprese. Se ne parla oggi e domani nella sede Cgil, via Pedrotti 5, inizio 9,30. Tra i relatori: Del Turco, Sabattini Persio (Cgil), Peruzio (ricercatore), Sacchi (Fiat), Panattoni (Olivetti), Zich (Politecnico), Salza (Camera di commercio), Sivorino (Gft).

TRANSIT 100
Furgone
DA £.16.571.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE
POGGIATESTA - SERVOFRENO -3° POSTO
TAPPO - CINTURE DI SICUREZZA -
PORTA LATERALE CON GRADINO INCORPORATO
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO
C.GROSSETO 3/6
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI
VIA
TORINO
Authos
C.CESARE
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
GRUPPO
Assitalia

Al Politecnico nell'88

E anche Torino nella hit-parade dei computer virus

Il nostro Politecnico padre di un malefico virus elettronico? La rivista Time, nel suo ultimo numero, pubblica la classifica dei dieci più infidi virus da computer: al quarto posto, quello che fa comparire sul video un cerchiolino che, simile a una pallina da ping-pong, rimbalza e cancella i dati. Si pensa sia stato originato nell'Università di Torino», scrive Time.

La presunta «paternità» del programma-killer venne smentita già nel novembre dell'88. «Non esistono certezze sull'origine di questi virus - dice l'ingegner Silvano Gai del Poli -, si tende a restringere la responsabilità al luogo in cui il virus si manifesta per la prima volta». E la «pallina» comparve proprio a Torino nell'88. «Comunque - dice Gai - quel virus, pur molto sofisticato dal punto di vista riproduttivo, non lo è altrettanto per i danni che provoca: quasi mai irreparabili».

Rivivono nell'opera ironia corrosiva e senso morale di Ennio Flaiano

E la battuta diventa epidemia

A «Flaianite» di Russo il premio Pannunzio '91

Flaianite, morbo che colpisce una vasta genia di giornalisti e pseudo intellettuali, intrattenitori televisivi, critici presentatori, di persone che cercano di alla moda citando una battuta di Ennio Flaiano, lo scrittore scomparso '72 che trasformava le battute in epigrammi e caustici di spirito.

Grazie alla preziosa fatica di Giovanni Russo, salernitano, inviato speciale Corriere della Sera, che di Flaiano ha conservato memorie preziose e testimonianze di vita quotidiana, «flaianite» è solo più una moda ma un libro, che restituisce un ritratto amabilissimo e confidenziale dello scrittore.

Nel consegnare all'autore il premio Pannunzio per 1991, la presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo ha riaffermato l'importanza dell'attività del centro culturale, affollato, per l'occasione, da un pubblico attento e disposto a pigiarsi nell'angusto saletta di via Maria Vittoria per partecipare alla riscoperta di Ennio Flaiano come scrittore da rileggere e rimeditare.

Concorde la chiave di lettura fornita dai due relatori, il vicedirettore de La Stampa, Lorenzo Mondo, e il docente universitario Gian Luigi Beccaria: «L'ironia corrosiva di Flaiano era nutrita da un profondo senso morale».

Mondo ha ricordato l'incontro casuale lo scrittore nel '72, proprio poco prima che morisse: «Mi capitò di recensire un suo libro, "Ombre bianche", una raccolta di brevi racconti che Flaiano aveva scritto, persuaso di riuscire a dare, nonostante tutto, la rappresentazione di se stesso, di "una persona che detestava l'inesattezza ed era stato sopraffatto dalla menzogna". A stretto giro di posta, Flaiano scrisse una lettera di ringraziamento che gelosamente. E poco tempo dopo, quando lo conobbi personalmente a Torino, mi confidò che era stato a fare un giro per la città, che ne era rimasto conquistato: era incantato dalla collina torinese non ancora deturpata dai cartelloni pubblicitari».

Beccaria ha sottolineato l'importanza del lavoro di Russo, libro affettuoso che ci ha restituito Flaiano maestro di giornalismo (condivise con lui la straordinaria esperienza culturale del Mondo di Pannunzio), come sceneggiatore di Pellini, come scrittore e autore di commedie, un caustico osservatore costume. Di Roma capitale aveva detto: "Una delle ragioni principali che le impedisce di essere città grandi vizi è il suo carattere profondamente familiare anche nella corruzione"».

Lunedì sono scaduti i termini per le aziende titolari di «sistemi innovativi»

Metrò, sei imprese in lizza

Fuori inglesi e svizzeri

Le «magnifiche otto» sono diventate sei: e fra questa mezza dozzina di imprese il Comune di Torino dovrà scegliere a chi affidare la costruzione e la gestione della linea metropolitana da Rivoli al Lingotto e in particolare della prima tratta, da Collegno a Porta Nuova (9 chilometri).

Lunedì, a mezzanotte, sono infatti scaduti i termini entro i quali le aziende titolari di sistemi innovativi» (cioè senza conducente) avrebbero dovuto rispondere al questionario dell'Atm: chi non ce l'ha fatta si è escluso dalla competizione.

Fuori gara, dunque, sono la Gec Alsthon, inglese, e la Von Roll, svizzera, che per l'Italia ha concesso il suo brevetto per un metrò a monorotaia alla Saipem (gruppo Eni). La giunta dovrà scegliere in questo lotto: Utdc, canadese, legata all'Ansaldo; Matra, francese, la cui licenza il nostro Paese è in alla Transfima (gruppo Fiat); Westinghouse, statunitense, che si appoggia alla milanese Socimi; Magnetbahn, tedesca, unita alla Breda; poi due multinazionali con sede a Tokyo: Kawasaki (brevetto concesso alla Firema di Sesto San Giovanni) e Niigata, che punta su una sua concessionaria, la Marubeni divisione Italia. Quattro di queste imprese (Utdc-Ansaldo, Westinghouse-Socimi, Kawasaki-Firema, Niigata-Marubeni) producono sistemi su rotaia; uno (Matra-Transfima) su gomma; un altro (Magnetbahn-Breda) a lievitazione magnetica.

Da ieri mattina i vertici dell'Atm (che ha il compito di esplorare il mercato su scala mondiale) stanno lavorando sulle risposte. Entro una ventina di giorni, dovrebbero trasmettere all'assessore Ricciotti Larro (psi) i risultati: nel frattempo, però, tecnici dell'azienda visiteranno le città dove i sistemi proposti sono già in esercizio, per verificare sul campo che i dati teorici corrispondano a realtà sperimentate. Inutile chiedere particolari: «Scusate, ma abbiamo la consegna del massimo riserbo. A qualsiasi domanda non potremmo che rispondere no comment» chiarisce il direttore generale Atm Giovanni Fava. Fava, e così il presidente Perinetti e l'assessore Larro, non confermano nemmeno il delle imprese rimaste in lizza: «E' un argomento troppo delicato» taglia corto l'assessore. Pare, tuttavia, che buona parte delle risposte sia arrivata lunedì, all'ultimo momento. Una busta, proveniente dal Giappone, è stata recapitata alle 13, quando a Tokyo erano ormai le 21: tre ore prima della scadenza.

Cosa accadrà adesso? I tecnici confronteranno tutti gli elementi disponibili: capacità dei convogli, frequenza dei passaggi, costi, tempi di costruzione, aderenza al progetto ed eventuali varianti. Quindi, passeranno la pratica alla giunta, mettendo in luce svantaggi e vantaggi di ogni proposta e fornendo «raccomandazioni» di carattere economico ed ingegneristico.

E a questo punto entrerà in l'aspetto politico vicenda. La giunta, anche alla luce delle recenti notizie sui pochi soldi disponibili, dovrà vagliare altri elementi: ad esempio, la disponibilità delle imprese a partecipare alla società mista con enti locali e banche, e le proposte per forme di autofinanziamento dell'opera. Senza contare che la Fiat gode del piccolo vantaggio iniziale di essere la sola azienda torinese in gara: «Una circostanza di cui tenere conto. Ma soltanto a parità di condizioni», ha sempre ribadito l'assessore Larro.

Giampiero Paviolo

Un convoglio del sistema Val, brevettato dalla francese Matra

IL CASO RAI

«Intervenga il governo»

L'annosa vicenda della sede Rai di Torino è tornata ieri in Consiglio regionale. L'assemblea ha approvato un ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi, che esprime «preoccupazione per il progressivo impoverimento del polo radiotelevisivo torinese». Inoltre, ribadisce l'esigenza di un colloquio dei vertici regionali e aziendali e sollecita un intervento del governo. Una novità: l'ordine del giorno punta anche su un incontro con la Commissione parlamentare di indirizzo e vigilanza sui servizi radiotelevisivi. Sul problema interviene anche il partito socialista, che ha organizzato per domani un «seminario» politici, dirigenti Rai e tecnici del settore. L'appuntamento è per le 18, nella Sala delle colonne di Palazzo civico. E' invitato anche il sindaco: alcune settimane fa, il termine di un incontro con il direttore generale Gianni Pasquarelli, Valerio Zanone aveva fornito quadro rassicurante sul futuro della Rai a Torino. Ottimismo che fin da allora non era stato condiviso dai rappresentanti sindacali dell'azienda.

Ultimatum: chiarimento entro giugno

Il bilancio regionale non ha convinto il pri

Spese per circa diecimila miliardi Ma ci sarebbe un disavanzo di 500

Si discute di bilancio, le cifre quadrano circa diecimila miliardi ma non quadrano gli umori. Che all'opposizione, a cominciare dal pds, l'impostazione del documento (al quale prima o poi si dovrà sovrapporre un programma «indirizzi») vada a genio è fisiologico, scontato: tant'è che prima della votazione prevista per oggi si dovranno valutare un'ottantina di emendamenti presentati dai vari gruppi.

Ma che sollevare perplessità sui capitoli di spesa, sulla «filosofia» dei medesimi e un presunto «sbilancio» non ben chiarito tra le pagine del documento, sia componente della maggioranza, ossia il repubblicano Franco Ferrara, è un fatto politico prima ancora che tecnico. Cosa dice Ferrara? Dice che la nota di variazione al bilancio illustrata ieri dall'assessore socialdemocratico Gallarini «non è che un limitato passo verso il risanamento del deficit finanziario della Regione; il commento in verità è dell'esecutivo del partito, quindi la valutazione è prettamente politica; nel senso che il pri si riserva di trarre le opportune conclusioni al prossimo giugno, data entro la quale la giunta si è impegnata a fornire i dettagli sui modi e rientro del disavanzo.

Un disavanzo che, adombrato negli interventi di ieri e sussurrato in corridoio dallo stesso Ferrara, ammonterebbe ad alcune centinaia di miliardi, circa 500: questa che nel conto non appare. Tanto da preoccupare opposizione e repubblicani i quali annunciano che se avranno spiegazioni rimetteranno in discussione le ragioni dell'accordo di pentapartito».

I repubblicani lamentano che la giunta ha impostato un bilancio alla vecchia maniera: tanti quattrini questo e quell'assessorato, una pioggia di miliardi senza che su di essi sia stata calata la gabbia di programmazione rivolta al risparmio. Osservazioni che il pds, con i suoi consiglieri Buzio, Bresso, Riba, Coppo, Calligaro e Monticelli, ha subito cavalcato sottolineando «la clamorosa presa di posizione del pri» e «il suo ultimatum».

Il bilancio per l'assessore Gallarini e il relatore di maggioranza Zanoletti (dc) è rigido, con poco più di 100 miliardi destinati alle spese libere e la possibilità di accendere mutui per 231 miliardi (contro i 187 passato esercizio). Diversa la valutazione dei relatori di minoranza Majorino e Zacchera (msi) che tra l'altro evidenziano una giacenza di oltre mille miliardi di residui passivi, ossia di somme assegnate ma, per varie ragioni, non spese.

Paolo Benedetto

Gruppo autonomo di cinque consiglieri (su 24) in Sala rossa

Pds, divorzio in Comune

Né con Occhetto né con Rifondazione: per ora sono «comunisti e indipendenti», senza Novelli

Maria Grazia Sestero

Il gruppo pds in Sala Rossa si è spaccato: cinque consiglieri comunali su 24 hanno deciso di creare un gruppo autonomo che si chiamerà «comunisti e indipendenti». Sono Maria Grazia Sestero, Eleonora Artesio, Giorgio Balmas, Salvatore Vuozzo e Daniela Converso. «Delusi dal pds, dopo appena 22 giorni di vita, avranno come interlocutore principale «Rifondazione comunista», il movimento di Libertini e Garavini che sta lavorando per ricreare il pci. «Lavoreremo con loro - dice Sestero - affinché il nuovo pci sia una riedizione del vecchio».

La tormentata decisione di rompere è arrivata martedì mattina all'1,30, al termine di una lunga riunione del gruppo in Municipio. «La decisione - dicono i 5 consiglieri - scaturisce dalla necessità di sviluppare un'autonoma presenza in Consiglio che rappresenti il riferimento per quanti si riconoscono in un punto di vista comunista». Accennano a «divergenze» e «esprimono preoccupazione per i rischi di spostamento moderato che il pds lascia intravedere». Due, in particolare, i fatti che hanno contribuito alla decisione di rompere: la candidatura di Sergio Chiamparino a nuovo segretario della federazione e l'«entusiasmo» con il quale sono state accolte le critiche che Beppe Garesio, segretario regionale psi, ha rivolto ai partners di giunta in Regione e Comune. «Le linee politiche incidono più delle amministrative - dice Sestero - e le politiche coerentemente sostenute da Chiamparino sono più liberal democratiche che liberal socialiste. Non ci sono state spiegate le politiche delle alleanze a Torino, cioè come si configureranno di fronte alla fibrillazione in cui i socialisti mettono le giunte di cui fanno parte, com'è accaduto con le dichiarazioni di Garesio».

«Sono pretesti - ribattono da piazza Castello - abbiamo proposto loro una seminario per affrontare ogni problema e la stesura di un regolamento che li garantisse in tutto, ma quando si vuole rompere...». I 5 contavano di annoverare tra loro anche Diego Novelli che però, all'ultimo momento, avrebbe tentennato: «Siamo andati avanti lo stesso - dice Converso -. Novelli spiega agli altri la appartenenza alla Rete di Orlando e vedo perché noi dobbiamo il a pendere da ogni sua mossa». **[b. min.]**

Marino, l'ex militante di Lc che accusò Sofri: «Tentammo un colpo nell'87»

Quella rapina fantasma alla Rai

Il pentito patteggia la pena: 9 mesi e 15 giorni I presunti complici negano: «Tutto inventato»

Leonardo Marino, l'ex militante di Lotta Continua, grande accusatore di Sofri, Bompressi e Pietrostefani per l'omicidio del commissario Calabresi, ieri non aveva molta voglia di parlare. E' arrivato da La Spezia, dove è agli arresti domiciliari, per raccontare ai giudici della prima sezione penale (presidente Ambrosini) una rapina tentata anni fa alla Rai di Torino. Un colpo misterioso di cui ha saputo nulla: neppure la vittima. Marino, che ha già patteggiato la pena (nove mesi e quindici giorni di reclusione), si è limitato a dire: «Confermo tutto. Assumo le mie responsabilità. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

La storia l'ha raccontata ai giudici milanesi che indagavano sull'omicidio Calabresi: «Nella primavera '87 abbiamo tentato colpo a Torino. Con me c'erano Renzo Marauda, Giorgio Marpillero e Angelo Luparia. Angelo doveva bloccare il cassiere sportello bancario all'interno della Rai. Poi saremmo entrati negli uffici. Marauda, che lavorava alla Rai, doveva darci una copertura, Marpillero doveva telefonare in banca e tenere la linea occupata. Il colpo doveva fruttare milioni». La sera prima il gruppetto avrebbe ricevuto le armi da Luparia in un bar sotto la sede di Lotta continua. Il colpo sarebbe fallito per la dell'impiegato.

Una vicenda che ha ben pochi riscontri, ma che comunque ha mandato sotto processo per tentata rapina, oltre a Marino, i tre militanti. Renzo Marauda, fattorino alla Rai, Giorgio Marpillero, avvocato, e Angelo Luparia, già coinvolto nel processo per il rogo dell'«Angelo Azzurro» dove morì lo studente Roberto Crescenzo, ieri hanno negato tutto. Marino? «Portava il nostro giornale alle edicole. Ma non lo frequentavamo». Marpillero aveva assistito in per una eredità la moglie di Marino: «Ma io non sapevo che Antonia Bistolfi fosse sua moglie. Non mi ha pagato neppure la parcella». La rapina? «Una pura ».

Ieri è stato sentito l'impiegato della banca. Che ha chiarito alcune cose. In cassa non c'erano mai 800 milioni, ma circa 150 milioni. «Ricordo che fui avvicinato da un tizio piuttosto male in vicino all'Auditorium. Mi intimò: «Stai zitto, non ti muovere» puntandomi contro un sacchetto di plastica che poteva nascondere una pistola. Gli diedi una spinta e lo misi in fuga. Non feci neppure la denuncia». Il presidente ha fatto avvicinare Luparia. «Lo riconosce?». Il cassiere, perplesso: «Potrebbe anche essere lui, all'80 per cento». Si riprende il 22 marzo. **[n. pie.]**

Leonardo Marino, ieri nell'aula della prima sezione del tribunale

BOLLETTINO

Mercoledì 6 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta. Molto nuvoloso o coperto con pioggia sparse, più intense nelle zone occidentali. Venti sciocchi di forte intensità. Visibilità ridotta per foschie dense. Temperatura in aumento

IN CITTA'

MASSIMA	13,6
MINIMA	7,8
MEDIA	10,5

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	22
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 17,2 MINIMA 0,1

UMIDITA'	12,5	MINIMA	7,4
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			90%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	18,2
Normale di questo mese	52,5
Totale di questo anno	96,2

OGGI a cura di Vilmo Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 59 minuti, tramonta alle ore 18 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 6 minuti, cala alle 9 e 9 minuti

- Ultimo quarto 8 marzo ore 12
- Luna nuova 16 marzo ore 9
- Primo quarto 23 marzo ore 7
- Luna piena 30 marzo ore 8

MERCURIO: proiettato nella gamma Est costellazione dell'Acquario

VENERE: a 209 milioni di km e 12 minuti-luce dalla Terra

nella prima parte della notte, come stella luminosa ad Ovest

GIOVE: continua ad essere la «stella» più appariscente

SATURNO: luminoso quanto Marte ma di colore meno rossastro

IL FENOMENO: alle ore 9 l'asteroide Pallade, situato nel Leone, viene a trovarsi in opposizione rispetto al Sole

Specchio dei tempi

Stessa zona, stesso alloggio, vent'anni dopo: prezzo da 12 a 300 milioni - Sulla carta d'identità il pensionato manterrà la professione - Il romanesco entra in ogni spettacolo - Troppo lavoro per i rimborsi

Un lettore ci scrive:

«A fine 1972 ho comprato un alloggio per mia figlia, prossima sposa, in costruzione su sei piani fuori terra; alloggio di tre arie al quinto piano, 87 mq commerciali più spazio garage il tutto per dodici milioni. Ora, 18 anni dopo, cerco di sistemare allo stesso modo il figlio, prossimo sposo, e così girando nella stessa zona allora sono entrato in tutti i cantieri per sondare i prezzi: alloggio stesse proporzioni e caratteristiche ma al prezzo di trecento milioni. Prendere o lasciare. A questo punto non mi resta che lasciare.

«I materiali da costruzione, poco più poco meno, sono aumentati di volte così pure tutta la manodopera edilizia dunque, perché il prezzo totale è di volte tanto?»

A. Verri

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Ringrazio la lettrice Giordan per aver sollevato il problema delle "professione" dei pensionati. Ritenendo motivata la richiesta ho attivato i miei uffici che - con generosa collaborazione - hanno già iniziato a predisporre un apposito programma per Anna (Anagrafe Nuova Automazione) da far applicare secondo le procedure automatizzato in atto, che garantiscono celerità, sicurezza ed esattezza nella compilazione della carta di identità, non essendo possibile procedere caso per caso. Per conoscenza dei lettori chiarisco che la "professione" indicata sulla carta di identità riproduce sempre e soltanto quella espressamente dichiarata dall'intestatario con il conforto di idonea documentazione, così come prescritto nel nuovo Regolamento anagrafico in vigore da giugno 1990 e come chiaramente viene indicato nella lettera che questo Assessorato invia ogni cittadino, per ricordare l'imminente necessità del rinnovo documento.

«L'identità della persona, poi, viene espressa non da "dati variabili", quale per esempio la professione, bensì dal cognome, nome, luogo e data di nascita, in sintonia con funzione che la carta di identità deve svolgere quale mezzo di riconoscimento della persona e titolo valido per l'espatrio in alcuni Paesi, non per altri fini. Devo precisare che il titolo di studio, indipendentemente dall'attività professionale, figura fra le notizie da indicare sulla carta di identità».

Giuseppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Desidero aggiungere qualche pensiero, da torinese, al signore che, giorni fa, si lamentava della parlata romanesca in televisione. Mi stupisco che non abbia ricordato tutto il mondo dello spettacolo, da tempo esclusività romanesca.

«Il doppiaggio dei film è quasi sempre gestito dal gruppo una numerosa famiglia, che invade lo spettacolo cinematografico, di voci di ragazzini e ragazzine, con accenti romani; voci femminili delle ragazze in Twin Peaks erano tali. Torino, mi sia visto per molte situazioni, ha perduto ciò che a volte aveva quasi inventato, ricordo la Rai, i teatri di posa Fert, un laboratorio per il trattamento della pellicola che mai si riuscì ad attrezzare per il colore. E' inutile, la Rai che decide è a Roma, il cinema, questo bel cinema italiano, è a Roma, persino il nostro nuovo stadio è stato messo assieme una società di Roma.

«Ma abbiamo poi noi qualche cosa da contrapporre veramente a tutto ciò? posto di Gigi Proietti, chi possiamo mandare in tv? E al posto della Carrà, Laurito etc.?».

Armando Valcauda

La Direzione delle F.S. ci scrive da Roma:

«Ci riferiamo alla lettera "Più in ritardo il treno od il Bonus?", nella quale il lettore Paolo Negro giustamente lamenta il ritardo nel rimborso del supplemento rapido per un viaggio effettuato il 14 marzo 1990 sull'Intercity Torino-Roma, giunto a destinazione oltre l'orario previsto. Purtroppo tale disguido, e ne scusiamo, è dovuto alla notevole mole di lavoro svolta dagli uffici di biglietteria di Roma. La recente riorganizzazione di detti uffici renderà più snello il procedimento di rimborso.

«In merito agli altri quesiti posti dal lettore, informiamo che l'iniziativa Bonus, unica in Europa, è stata ideata dall'Ente FS proprio per risarcire il viaggiatore per il disagio subito.

I dati anagrafici richiesti sono finalizzati alla caratterizzazione Bonus a titolo nominativo, rendendolo pertanto utilizzabile dal viaggiatore stesso. Per quanto riguarda la data di scadenza, il lettore potrà rivolgersi ai nostri uffici della Divisione Passeggeri per ottenere un prolungamento della validità del rimborso».

Segue la firma

Nuova irruzione, in via Galliari: s'allarga l'inchiesta sugli ospizi abusivi

Moribondi, sui letti pignorati

Ordine di sgombero nel ghetto per anziani

Consensi, proclami, smentite, interrogazioni e mandati. Continua l'operazione di carabinieri, vigili urbani e guardia di finanza contro le case di riposo fuorilegge. Alle dodici individuate nei giorni scorsi, ieri se n'è aggiunta un'altra, in via Galliari 33. Ai carabinieri, intervenuti intorno alle 19, la situazione è parsa drammatica, certo più che nei casi precedenti, al punto da rendere necessario il «trasferimento» di alcuni pazienti in ospedale. In un alloggio del secondo piano erano ospitati 21 anziani non autosufficienti, in condizione limite: i letti erano stati pignorati la mattinata dall'ufficiale giudiziario (per un vecchio debito della gestione), muratori stavano effettuando lavori nelle stanze dei degenti, i medicinali erano tenuti alla rinfusa in un bidone per la spazzatura.

Nell'operazione il dramma di Provvidenza Garlisi, 80 anni: operata al femore al Mauriziano e trasportata nel Soggiorno Galliari è risultata però ancora in gravi condizioni, al punto da rendere necessario un nuovo, immediato ricovero. Nel «soggiorno» lavoravano quattro persone, nessuna assunta regolarmente. Nella notte sono state effettuate altre denunce, dopo un lungo sopralluogo che ha visti impegnati il sostituto procuratore Vitari, il maggiore Muggeo ed il medico Fausto Pantò. L'esercizio non disponeva neppure della licenza «bassa», cioè quella di affittacamere. Una situazione, quindi, di completa illegalità.

Sul fronte politico-amministrativo, l'indagine appare come una bomba ad orologeria. Connivenze con funzionari comunali e della sanità stanno gradatamente emergendo, mentre resta il giallo dei contributi delle Usl. Da controlli compiuti dall'Assessorato alla Sanità della Regione non sarebbero emerse irregolarità: sui bilanci ufficiali delle Unità Sanitarie locali torinesi non ci sono tracce di contribuzioni alle tredici case sotto inchiesta. Precisi riferimenti non mancherebbero, invece, nell'ampia documentazione sequestrata. I carabinieri, al riguardo, sono perentori: «Stiamo indagando anche in quella direzione. Abbiamo già raccolto elementi importanti». E allora? Bisognerà probabilmente attendere ancora, per capire. Il sistema assistenziale è complesso ed eventuali contribuzioni potrebbero avere anche spiegazioni legali (ad esempio avverrebbero sotto forma d'integrazione del minimo vitale dei pazienti indigenti).

I carabinieri intanto battono i loro rapporti e le loro denunce. Mancanza di licenza ed esercizio abusivo della professione medica sono le «distribuite» su sedici diversi soggetti. Altri ne dovrebbero aggiungere presto. Ad esempio, con l'individuazione dei soci di Graziella Colombatto nella gestione della pensione Nettuno di via Po 4: si tratterebbe di un medico e di un dentista, entrambi molto conosciuti. I loro nomi sono già noti ai militari del Nucleo operativo.

Ieri alcuni dei titolari delle pensioni hanno aperto le porte ai giornalisti. Maria Burdin, titolare dell'alloggio-albergo di via Principi d'Acaja 9, ha spiegato con disarmante semplicità questo suo lavoro: «Mia madre ed una mia zia non erano autosufficienti. Allora ho deciso che, visto che dovevo assisterle, potevo farlo anche con altre persone. Ci metto lo stesso amore e la stessa attenzione». La retta mensile, in via Principi d'Acaja, è di circa 1 milione ed ottocentomila lire. «Forse molti in apparenza, ma occorre pensare che queste persone qui vivono senza l'aggravio di altre spese e con una qualità della vita eccellente».

In alcune pensioni i carabinieri hanno trovato tracce di recenti visite di ispettori delle Usl. In massima parte interventi compiuti negli ultimi mesi, alcuni dei quali conclusi con contravvenzioni sino ad un milione per mancata osservanza delle leggi regionali, soprattutto dell'art. 27, che disciplina le licenze. Ma perché, di quei rapporti, non è stata informata subito la magistratura?

Angelo Conti

Nelle pensioni ospizio, senza attività di ricreazione, come testimonia la relazione Usl dopo l'ispezione all'hotel Nettuno: «La quasi totalità degli ospiti soggiornava in corridoio, in atteggiamento di assoluta assenza». In alto **Provvidenza Garlisi**, 80 anni, trasportata in ospedale dalla pensione di via Galliari

Per l'ispezione, 15 mesi

Neppure gli esposti hanno mosso l'Usl

Ritardi nei controlli e silenzi degli organismi pubblici. I danni di un apparato burocratico che vorrebbe fare qualcosa ma si scontra con la scarsa velocità degli uffici. Negligenze sospette, denuncia arenate. Tutti i mali dell'assistenza sembrano concentrati nel caso emblematico della pensione Nettuno.

Ed ecco la storia di questa pensione di quarta categoria auto-elettasi ospizio nell'assenza di qualsiasi controllo. Il 27 novembre dell'89 la titolare, Graziella Colombatto, chiede all'Usl 1 l'autorizzazione al funzionamento come «presidio socio-assistenziale per anziani autosufficienti». Un'ispezione immediata verificherebbe l'assenza dei requisiti necessari; ma passano i mesi, la visita non avviene e l'attività decolla. Un anno dopo, nell'ottobre '90, Tommaso Cravero, consigliere del Comitato di gestione della stessa Usl, avanza per iscritto sospetti e cita serie di pensioni e sul fatto che qualcuno, al Mauriziano, le aveva inserite, pur non essendo riconosciute, in un elenco che proponeva ai parenti degli anziani: «Una - ricorda Cravero - era proprio la Nettuno.

L'interrogazione ottiene risposta solo a gennaio. «All'inizio di quest'anno mi è stata inviata la risposta del presidente dell'ospedale che dissolveva ogni sospetto. Ma altri miei interrogativi erano rimasti senza spiegazione. Ho allora riscritto al presidente dell'Usl». E' il 17 gennaio di quest'anno: e proprio quel giorno la commissione di vigilanza compie finalmente il sopralluogo alla pensione Nettuno. Ma non per verificare la segnalazione del consigliere. «Per controllare - conferma un funzionario - se c'erano gli estremi per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento come presidio». Insomma, la prima risposta burocratica a quella domanda del 27 novembre '89. Come dire: quindici mesi per compiere un controllo.

Il risultato? Disastroso. Nel rapporto negativo della Commissione si parla di tutto: sala da pranzo e soggiorno non agibili alle carrozzelle; due servizi igienici che «non hanno i minimi ausilii previsti dalla legge sulle barriere architettoniche; quattro operatrici, ma una sola presente. «Al momento della visita - è scritto nella relazione - si è potuto osservare che la quasi totalità degli ospiti era in corridoio in atteggiamento di assoluta assenza». Un deposito per anziani.

Lunedì 4 marzo, quando i giornali danno notizia dell'indagine sulle pensioni-ospizio, l'Usl 1 nega finalmente, con una delibera, l'autorizzazione chiesta dalla Nettuno. Coincidenza eccessiva, tempestività sospetta? «Abbiamo rispettato la legge - ribatte il presidente Carmine Nardullo -, ci siamo mossi con rigore». Perché la denuncia di Cravero sia rimasta senza esito nessuno lo spiega. La risposta ai dubbi del consigliere è, però, venuta dai carabinieri. E il caso non è chiuso.

Da stasera al Centre Culturel Français i colorati «simboli» indossati dai più noti Maestri delle Logge

Si rivede il grembiule di Voltaire

In mostra 142 «testimoni» della massoneria francese

Il più antico è settecentesco e apparteneva a Voltaire, sì, proprio a lui, il filosofo. Ma c'è anche quello del savoiardo Joseph De Maistre, scrittore e politico definito «il reazionario illuminato» e poi quello (siamo già nell'800) di Jerôme Bonaparte, re di Westfalia.

Tre pezzi colorati e ricamati che fanno parte della serie di grembiuli massonici esposti da stasera nella sala mostre del Centre Culturel Français in via Pomba 23. Esposizione unica questa dei 142 «testimoni» della Franc-Maçonnerie, quella che in un certo senso, nel corso di oltre due secoli, ha condizionato o comunque influenzato la storia del Passo d'oltralpe. «Ma lo nostra mostra - precisa Daniela Giuffrida, una delle organizzatrici - vuole essere soltanto un momento artistico e non certo politico». Il direttore del Centre, Jean Esselinck, assieme ad alcuni «pezzi grossi» dell'attuale Massoneria di Francia, inaugurerà la rassegna oggi alle 18 (e resterà aperta sino 9 aprile).

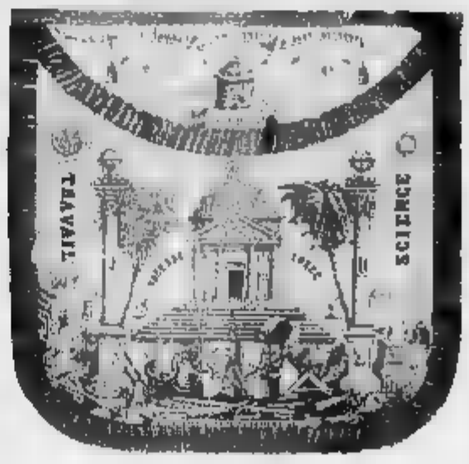
In bacheche a sfondo nero, e sotto vetro, resteranno custoditi sino a quella data i «tabliers maçonniques», cioè i grembiuli massonici che hanno indossato Gran Maestri e personaggi noti e meno noti delle Logge appartenenti al Rito Francese. Questa iniziativa, la prima del genere in tutto il mondo per il numero dei grembiuli esposti, è il prosieguo di quella dei «busti di Marianne», simbolo della Rivoluzione francese, nello stesso Centre due anni fa. Già allora, in quell'occasione, c'erano alcune Marianne appartenute alla Massoneria francese. Fu così che a Jean Esselinck venne l'idea di organizzare questa mostra, stavolta tutta massonica.

E' un modo per documentarsi su un lungo brano di storia transalpina anche perché, come si sa, la Révolution del 1789 ebbe stretti legami con la giovane Massoneria. Un sospetto che già fu denunciato dall'Abbé Barruel nel 1798 nelle «Memorie per contribuire alla storia del Giacobinismo». Ma facendo un salto ancora prima, nel 1723, abbiamo le «Costituzioni di Anderson» che sono la Carta fondatrice della Franc-Maçonnerie speculativa, quella dei grandi ideali della Fraternità, Filantropia, Ragione, Virtù, Amicizia. E proprio su questi grembiuli carichi di storia traspaiono queste testimonianze. Pieno di colori e di simboli quelli del '700, più legati ai gradi massonici, dunque all'importanza di chi li indossava nell'atelier, quelli ottocenteschi.

Sempre grazie a questi «tabliers» che tuttora emanano un certo fascino esoterico, si possono «leggere» alcuni messaggi delle Logge. Nel senso che, attraverso un nome o un aggettivo, si arriva a concetti filosofici, a regole che accompagnano l'Iniziato nella sua vita massonica, e all'evoluzione dei Gradi nel XVIII secolo. Il Rito francese comporta un sistema di sette Gradi; ben poco se si considera che i riti d'ispirazione egiziana ne comportavano novanta.

Tutti questi grembiuli hanno dunque una loro caratteristica che va al di là del messaggio occulto. Infatti, nelle bacheche, si possono ammirare oggetti in cuoio dipinto o in sete ricamate con disegni che riproducono un tempio, stelle, torri e tanti altri simboli più misteriosi come quelli collegati alle lettere dell'alfabeto. Insomma, l'interesse non mancherà.

Edoardo Ballone



Questo «tablier» della Massoneria esposto in via Pomba 23 è appartenuto a Voltaire. La mostra rimarrà aperta fino al 9 aprile

Seriana Viaggi
Via Juvarra 15 - TORINO - Tel. 011 547.068/512.830
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19
Conviene di più, i migliori servizi a prezzi eccezionali. Tutti i nostri viaggi vengono effettuati con autopullman Gran Turismo, servizio bar, aria condizionata, e, dove prevista, toilette a bordo. Ottimi hotels selezionati di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il viaggio, tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.
PONTI DI PASQUA, 25 APRILE, 1 MAGGIO
Provenza e Camargue - Parigi - Parigi e Castelli della Loira - Bretagna e Normandia - 4 giorni a Vienna - Vienna e Salisburgo - Tour dell'Austria - Umbria e Toscana - Costiera Sorrentina - Tremiti e Gargano - 4 giorni in Svizzera - Tour del Belgio Olanda e [illegible] - 8 giorni a [illegible] - Monaco e [illegible] della Baviera - [illegible] e Costa Spagna - Tour dell'Andalusia - [illegible] Lloret De Mar - Costa Dorada: Salou.
Sono pronti i programmi della crociere di Pasqua e 25 Aprile nel Mediterraneo Occidentale.
SONO [illegible]
Potete ritirare i programmi dettagliati presso di noi

TURISMO RIVE GAUCHE VIAGGI
Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 566.000 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 499.000 8 gg - L. 729.000 15 gg.
CUBA: Varadero ogni mercoledì. L. [illegible] 8 gg - L. 1.290.000 15 gg.
KENYA: Malindi la domenica. L. 1.095.000 8 gg - L. 1.335.000 15 gg.
MESSICO: Cancun il giovedì. L. 1.470.000 8 gg - L. 1.680.000 15 gg.
THAILANDIA: [illegible] mare ogni venerdì 8 [illegible] - L. 1.380.000 - L. 1.670.000 15 gg. PHUKET suppl. volo L. 170.000.
PASQUA E [illegible] Parigi [illegible] 29/3-1/4, 24/4-28/4, 27/4-1/5 da L. 380[illegible] Sardegna bus-nave 29/3-3/4 L. 725.000. Roma-[illegible] bus 31/3-1/4 L. 235.000. [illegible] a Camargue in bus 25/4-28/4 L. 465.000. Foresta Nera [illegible] 25/4-28/4 L. 488.000. Spagna in [illegible] 25/4-1/5 L. [illegible] Vienna in [illegible] 28/3-2/4, 24/4-29/4, 27/4-2/5 L. [illegible] Budapest/Praga in [illegible] 29/3-1/4, 25/4-28/4, 28/4-1/5 da L. 730.000.

LA FIONDA PROPONE:
16/17 marzo Adria e il Delta Veneto
23/3 - 1/4 Abruzzo, regione da scoprire
30/3 - 1/4 Alla ca Provence: i colori di Cezanne
31/3 - 1/4 La Svizzera con i trenini: la Jungfrau
13/14 - 04 Grandi mostre: i Celti a Venezia
25/28 - 04 Avignone: papi, pooti e imperatori
26/28 - 04 La Svizzera con i trenini: Bernina e Glacier Express
25/28 - [illegible] Piero della Francesca ad Arezzo e Urbino
1/5 - 05 I laghi di Plitvice
12/16 - 05 «Le nozze di Figaro» a Vienna
Via Morosini, [illegible] - TORINO
Tel. 011 53.32.34 r.a.

VIAGGI FURNO
Autopullman Granturismo, Hotel 1ª/2ª cat. Assistenza mentre accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.
PADOVA-VENEZIA 31/3-1/4 L. 225.000
SVIZZERA 29/4-30/4 L. 250.000
TIROLO CAST. RAV. 29/4-1/5 L. 395.000
UMBRIA 30/3-1/4 L. 220.000
SIENA-ASSISI 25/4-28/4 L. 350.000
VENEZIA-TRIESTE 29/4-1/5 L. 330.000
ROMA 29/4-1/5 L. 385.000
ISOLA D'ELBA [illegible] L. 335.000
SALISBURGO 29/4-1/5 L. 415.000
[illegible] MERAVIGLIE 25/4-28/4 L. 550.000
CASCIA-SAN MAR. 25/4-27/4 L. 445.000
GERMANIA CROC. 25/4-28/4 L. 570.000
SPECIALE PUGLIA 26/4-3/4 L. 470.000
LOURDES 29/3-2/4 19-23/4 L. 500.000
[illegible] 29/3-2/4 1-5/5 L. 610.000
CORSICA 1-5/5 L. 620.000
PARIGI 29/3-2/4 24-28/4 L. 565.000
VIENNA 29/3-2/4 24-28/4 L. 625.000
BARCELLONA 29/3-2/4 19-23/4 L. 625.000
PRAGA 6-11/5 L. 890.000
BUDAPEST 6-11/5 L. 920.000
PARIGI CAST. LOIRA 25-30/4 L. 800.000
PALMA MAIORCA 13-18/5 L. 725.000
ITALIA NOSTRA 13-19/5 L. 790.000
[illegible] 25/4-1/5 L. 1.065.000
BENELUX 25/4-1/5 L. 1.080.000
Informazioni programmi dettagliati e prenotazioni presso la Vs agenzia di fiducia oppure presso: VACAMONDO VIAGGI Corso - Tel. [illegible]

PASQUA A VIENNA
per il bicentenario di Mozart
28 Mar/2 Apr. Viaggio in bus, pensione completa in hotel ****, visite ed escursioni, accompagnatore. L. 1.100.000 + o.i.
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011 839.79.41

TOUR SICILIA
aereo da Torino, 8 giorni dal [illegible] al 4/4 - alberghi 4 stelle. Quota lire [illegible] 1.060.000 tutto compreso.
CEREA Viaggi - Corso Turati, 22 TORINO - Tel. 50.37.03

PASQUA IN SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
29 Mar/1 Apr. Voli aerei da Torino, trasferimenti, pensione completa, visite ed escursioni (inclusa S'Incantra), accompagnatore. L. 670.000 in *** e L. 800.000 in ****.
Informazioni ed iscrizioni
nelle migliori Agenzie Viaggi

IL GIRAMONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Cavour, 3 (Pz. Statuto) TORINO - Tel. 472.615
CARTE E GUIDE DI TUTTO IL MONDO

echi di cronaca
[illegible]
Cerchiamo testimoni grave incidente auto del 26 febbraio ore 22 circa, Corso Allamano ang. Via Veglia, tra Thema ed autocarro. Tel. ore ufficio 011/389.270.

[illegible] VENDE in VIA PIETRO COSSA
ALLOGGI
[illegible]
con contributo a fondo perduto ministero lavori pubblici
costruzione in tradizionale [illegible] metrature - box
Telefonare [illegible] - [illegible] - [illegible]

Tende da Sole
"LA TECNOLOGIA PIU AVANZATA NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE SOLARE"
SPAZI DA ESTENDERE OLTRE LO SPAZIO...
● Vasta gamma di modelli per: BALCONI, TERRAZZI, ATTICI, NEGOZI, DEHORS ecc.
● Ufficio tecnico progettazione studio e realizzazione per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, CONDOMINI, COMPLESSI RESIDENZIALI ecc.
NICOLINO
VERANDE [illegible]
[illegible] VERTICALI, TENDE A RULLO, TENDE VENEZIANE, TENDE PLISSÉ, PANNELLO, PACCHETTO, [illegible] ALI
PORTE: PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, BLINDATE, BLINDATE,
ZANZARIERE
COPRIREMO IN LEGNO
ASSOCIAZIONE ITALIANA TENDE DA SOLE
ESPOSIZIONE IN [illegible]
PREVENTIVI - [illegible]
ASSISTENZA
NICOLINO OTTAVIO [illegible] C. s.a.s.
sede e stabilimento: 10127 TORINO Via Passo Buole,21
Tel. (011) [illegible] - [illegible] - [illegible] (011) 6968026

RADIONOTIZIE
FM 95.000 MANTA FM 98.500 [illegible] FM 96.600
[illegible] D'INFORMAZIONE IN ONDA [illegible] ORA

Indagini nel Monferrato, a Canelli ed Alba dove Ivan Baratta «aveva conti in sospeso»

E' la droga il movente?

Il cadavere ripescato alla diga di Castagneto

Uno con la bocca cucita. Così la madre di Ivan Baratta ha descritto il figlio, trovato morto domenica pomeriggio a Castagneto Po. Ma, a tre giorni dalla scoperta del cadavere, ripescato nelle acque di un canale crivellato di colpi, le indagini hanno rivelato altri particolari della vita segreta di questo pregiudicato 30 anni, con passato di estorsioni altri reati di piccolo calibro, ma ucciso con cinque colpi di arma da fuoco nella schiena, buttato in acqua: un'esecuzione, preparata e portata a termine da chi voleva punire un possibile nuovo rivale in affari.

In questo passato ancora da chiarire e tutto ambientato nel Monferrato, ci sono almeno due estorsioni portate a termine ai danni di un imprenditore e di un macellaio, e un primo tentativo, questa volta fallito: la mancata vittima era il titolare di una discoteca fra Canelli e Nizza. Ma Baratta trafficava anche in droga: lo prova una denuncia per possesso stupefacenti che risale a due anni fa. Erano questi i suoi veri affari, coperti da un'attività di commercio ambulante nella zona del Monferrato, dove viveva da circa quindici anni.

La sua residenza ufficiale era a Nizza Monferrato, ma l'uomo si spostava spesso. Di lui si sa che frequentava abitualmente un paio di locali malfamati ad Alba. Proprio qui i carabinieri stanno cercando i suoi amici, o qualcuno che racconti chi e perché avrebbe potuto voler eliminare Baratta.

Sconosciuto il movente, ancora ignota l'arma del delitto: l'autopsia prevista per ieri verrà invece eseguita oggi nel cimitero di Chivasso.

Il cadavere è stato rinvenuto alla diga Enel di Castagneto. Baratta non è stato «giustiziato» vicino alla chiusa. Secondo le prime ricostruzioni, il corpo è stato gettato in acqua ad almeno quattro chilometri a monte del luogo del ritrovamento, in quel tratto del canale che finisce in un tunnel sotterraneo all'altezza di San Raffaele Cimena: alla fine del tunnel, il corpo è riemerso e si è fermato allo sbarramento di Castagneto. Questo possibile percorso del cadavere tra le pareti di cemento potrebbe spiegare la presenza di vistose ferite alla testa.

Ieri la zona di San Raffaele Cimena e San Mauro è stata sorvolata e controllata da un elicottero dei carabinieri, alla ricerca dell'auto utilizzata da Baratta per recarsi all'appuntamento con il suo assassino: si tratta di una Uno prestata da un amico, che sostituiva l'auto del pregiudicato, ferma da tempo per un guasto nel garage di un meccanico a Torino.

Il ritrovamento di questa auto potrebbe spiegare altre cose sull'ultima settimana di vita del Baratta. Di lui non si avevano notizie dal 21 gennaio: quel giorno aveva fatto visita alla madre Adelina, che abita a Torino. I due avevano cenato insieme, poi lui era uscito per una passeggiata: «Ma mi ha subito richiamato, per dirmi che avrebbe tardato un po'», ha raccontato la madre. Invece non l'ha più rivisto.

La descrizione fornita da Adelina Baratta degli abiti che il figlio indossava quel giorno corrisponde agli indumenti trovati addosso al cadavere. Forse

Ivan Baratta abitava a Nizza Monferrato e qui sono indirizzate le indagini

Baratta è stato ucciso proprio il 21 gennaio, e l'acqua gelida del canale ha conservato quasi intatto il cadavere, che è riaffiorato solo domenica pomeriggio. [b. gio.]

In via Vigliani, poco dopo la mezzanotte, colpiti da quattro connazionali con una scimitarra

Picchiati e derubati di tutti i risparmi

Due tunisini aggrediti alla vigilia del loro ritorno a casa

I loro risparmi, messi da parte giorno per giorno, per tornare a casa, dai parenti, in Tunisia: l'altra notte quattro connazionali li hanno aggrediti, rapinandoli. Uno dei due, Ridha Benhedi Yendoubi, 24 anni, è stato anche ferito, un colpo di scimitarra al ventre: è ricoverato alle Molinette, guarirà in 20 giorni. Gli aggressori sono stati fermati da una volante.

E' accaduto poco dopo mezzanotte, nel cortile di via Onorato Vigliani 224. Addekader Somai, 20 anni, lavapiatti, ha raccontato in questura: «Ero con Yendoubi, stavamo tornando a casa; dovevamo partire all'alba per Genova, con un traghetto rientrati in Tunisia. Quei quattro ci hanno fermati, volevano i nostri soldi, i nostri risparmi».

Parole di minaccia. Somai ha consegnato il denaro, quasi quattro milioni; Yendoubi ha reagito, uno degli aggressori ha estratto una scimitarra e lo ha ferito con un fendente, derubandolo poi di circa nove milioni.

I quattro sono fuggiti a bordo di una Ritmo. La vettura è stata fermata pochi minuti dopo dagli agenti di una volante. A bordo i quattro; stesso cognome, sono fratelli e cugini tra loro: Abdel Razek, Mohsen ben Youssef, Mucffaud e Mogui ben Abdelkarin Moueli, età comprese tra i 19 e i 25 anni.

Sono stati fermati, per rapina e lesioni; nel loro alloggio, in via Genova 20, gli agenti hanno trovato merce di dubbia provenienza. La loro posizione è ora all'esame del magistrato.

Gli aggressori sono stati catturati da una pattuglia della volante.

BIANCA & **NERA**

Edili, sciopero

Cortei di edili in sciopero (in Piemonte gli addetti sono circa 80 mila, con una media di 5 dipendenti per impresa), oggi alle 9,30, in piazza Bodoni a piazza Cln, dove parlerà il segretario nazionale Cgil della categoria Roberto Tonini. Alla manifestazione, cui si sovrappone quella dei lavoratori del legno, partecipano delegazioni provenienti da tutta la regione, la protesta è contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Cuneo: le banche e il Pannunzio

Sergio Gaiotti, consigliere dc, interviene sulle difficoltà finanziarie del centro Pannunzio. Lo fa con un'interrogazione al sindaco, in cui suggerisce di sollecitare contributi presso le banche torinesi anche nel consiglio di amministrazione siedono rappresentanti della città».

Quattro escursionisti bloccati sulla cascata

Quattro escursionisti sono rimasti bloccati in cima alla cascata dell'orrido di Foresto alla periferia di Bussoleno. Aldo Zanghirella, 25 anni, strada della Maddalena 102, si è ferito ad un ginocchio ed alla tibia destra ma dopo essere stato medicato all'ospedale di Susa è stato dimesso. Aldo Zanghirella è rimasto bloccato ad un'altezza di 20 metri in cima alla via ferrata della cascata è riuscito a raggiungere il rifugio insieme a tre amici: Vittorio Bonino, 31 anni, abitante a Rivoli in via Cambiano 8; Carmen Manforte, 28 anni, Torino, via Parma 8 Elena Bono, 26 anni, via Malta 24. L'sos per gli escursionisti in difficoltà è stato lanciato da alcuni giovani ai piedi della cascata. Dopo due ore, i carabinieri del soccorso alpino di Chiomonte hanno raggiunto e portato in salvo i quattro.

SPECCHIO DEI TEMPI

Dai lettori

Le offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 1 al 4 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

I fiore per Marinella famiglia Villavecchia 30.000; in ricordo della mamma di Carlo, gli amici di Caraglio 370.000; i colleghi di Franca Bocca, Verzuolo 210.000; in ricordo di Elisabetta Maglieno ved. Dadone, i condomini di via Meucci 22, Cuneo 100.000; in memoria di Maria Sasso, Angela, Angiolina e Lena 50.000; ricavato dal pranzo delle donne della Barra, Carnevale 1991 2.000.000; per la pace nel Golfo 500.000; in memoria di Valsania Giuseppe, i colleghi di Mariarosa e Angelo Divisione Ricambi Volvera 400.000; Rosanna e Umberto Di Giuli ricordando affetto Emilio Sperlecchi 300.000; in memoria di Luigi Signori i condomini di via Vercelli 18, 16, 14 di Settimo 211.000; Filippo e Nicolò per Giovanna dematteis 200.000; in memoria di Torta Maddalena Pizzorni L.P., M.R. 100.000; in ricordo di Albertina Ferreri, gli amici Gigi e Anna 100.000; n.n. 100.000; il gruppo «Il mercoledì della sonda» 100.000; Clelia e Rina in memoria di Modenese Adelina 50.000; S.C. 15.000.

2 MARZO: in memoria del prof. Ricca Tancredi, i colleghi della scuola media Rossalli 160.000; in ricordo del nonno Vincenzo, S.M.B. 100.000; in memoria di Ettore Vaggi 100.000.

4 MARZO: in memoria di Ilario Cerino dagli amici e colleghi della Società Nazionale delle Officine di Savigliano 922.000; n.n. Maria

[continua]

SERVIZIO CONSULENZA BANCA SELLA

COLTIVIAMO I VOSTRI INTERESSI

REPETTO

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio di Consulenza Finanziaria ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Non dovete preoccuparvi di nulla, perchè di tutte le operazioni ci occupiamo noi, con soluzioni a breve, medio, lungo termine, cogliendo le migliori opportunità del mercato.

Il nostro servizio di Consulenza Finanziaria mette a disposizione diverse possibilità:

- GVM e CAP le gestioni patrimoniali personalizzate per costruire portafogli su misura.
- GESTIBOT per non dimenticare le scadenze dei BOT.
- GESTCONTO un conto corrente abbinato alla rendita di un fondo d'investimento.
- RISPARMIO DOMANI per garantire una rendita al vostro futuro.
- IGLA appositamente ideato per le aziende.

BANCA SELLA

nel

TUTTI fotografi REGALA

CORSO RAPIDO DI FOTOGRAFIA

- IL RITRATTO
- LA FOTO DI VIAGGIO
- IL PAESAGGIO
- LO SPORT
- IL MATRIMONIO

Tanti consigli utili per rendere più belle le vostre fotografie

tutti fotografi CORSO RAPIDO DI FOTOGRAFIA

PROVA PRATICA SUL CAMPO

in edicola

A colloquio col professor Garello ai «Martedì di San Filippo»

Trentatré appuntamenti con la Torino magica

Chiese, statue equestri, affreschi, grotte, un pietrone in collina, monumenti a santi, il Po, le due Dore: ecco la mappa della Torino magica.

«Della magia buona, positiva - precisa il professor Edoardo Garello - scaturita da eventi straordinari, definibili solo come miracoli, e da antiche saghe e superstizioni che hanno attraversato i secoli, quando non i millenni, conservando intatto il loro potere di suggestione, credibilità».

Il professor Garello ha settant'anni, ha dedicato la vita allo studio dell'esoterismo «basandomi solo su documenti storici inoppugnabili, ne ho raccolti oltre mila, e sulle leggende celtiche ed egiziane che costituiscono la progenitura magica della nostra città».

Frutto delle ricerche di Garello: quarantanove libri e la mappa della «Torino regno della magia» articolata in 33 punti sui quali l'autore ha incontrato ieri sera, in via Maria Vittoria 5, la conferenza dei «Martedì di San Filippo» osservando: «Nessuna città al mondo come la nostra è ricca di luoghi nei quali spira un'aura magica così come nessuna città può vantare tanti santi. Tra magico e religioso c'è un nesso profondo: non a caso, la maggior parte dei punti di magia corrisponde ad un luogo ove, testi alla mano, s'è verificato un accadimento che non è spiegabile con la semplice razionalità. I restanti punti, invece, sono legati, come ad esempio il Po o il "Bric di Santa Brigida", a leggende antiche».

Lei parla di magia positiva. «E' quella che si raccoglie nei 33 punti. C'è poi una magia negativa, falsa; ad esempio, delle messe fatte nel mausoleo della Bela Rosin, oppure quella praticata dai sedicenti maghi, maghetti, cartomanti e loggitrici della mano che spuntano da ogni parte. A proposito di falsità: non è vero sotto la Gran Madre sia conservato il calice del Santo Graal. Forse, il mitico calice dell'Ultima cena si trova in val Susa».

L'esistenza dedicata all'esoterismo, ai grandi enigmi della storia: però, al fuori dei testi storici, lei s'è mai imbattuto in un evento magico? «Sì, successe sei anni fa, a Volpiano. Durante una seduta medianica, pensai di chiedere alla medium in trance di esprimersi la voce della Madonna: sottolineo, lo pensai soltanto. Immediatamente, la medium cominciò a parlare con un tono che a tutti parve celestiale, profetizzò alcuni accadimenti che si puntualmente verificati. Se non è magico questo...».

Claudio Giacchino

La chiesa Corpus Domini di via Palazzo Città sorge sul luogo dove nel giugno 1456 si verificò un prodigioso: un ostensorio rubato ad Exilles si librò nell'aria, la gente gridò miracolo

Tra i 33 punti magici di Torino figura la statua al santo Giuseppe Cafasso eretta al Rondò della Forca. pressi c'è altro luogo di magia: la cripta delle reliquie di Santa Maria Ausiliatrice

Il masso cosiddetto «Bric di Santa Brigida», sull'omonima strada collinare. Secondo la leggenda, propiziava le nascite

Le due stelle sulla fronte delle statue dei Dioscuri sormontanti, in piazza Castello, sulla cancellata palazzo Reale, sono punti magici «duali»

IL BRIC

Uno dei punti della «Torino regno di magia» si chiama «Bric di Santa Brigida» ed è il grosso masso che sorge sulla omonima strada che da Moncalieri s'inerpica verso collina: nel punto dove confluiscono quattro vie, ecco il pietrone. Secondo leggende celtiche vecchie di millenni, attorno al masso i sacerdoti, che portavano il nome Druidi, organizzavano e guidavano le danze per propiziare la fertilità. Il rito s'è tramandato attraverso i secoli mutando quella che era una credenza superstiziosa in un evento magico che continua ancor oggi. Tant'è vero che al Santa Brigida, più spesso di quanto si pensi, vanno ad appoggiare le mani, a girarvi attorno o sedervisi, uomini e donne desiderosi di avere figli.

C. DOMINI

Documenti storici narrano che il giugno 1453 nel punto dove oggi sorge la chiesa del Corpus Domini, in via Palazzo Città, il popolo assistette a questo evento: «Un'asina, condotta da un manigoldo che aveva rubato un ostensorio a Exilles, all'improvviso piegò le zampe anteriori e s'inginocchiò: le bisacce caddero, ne uscì l'ostensorio trafugato ad Exilles».

«Invece di rotolare sul terreno - assicurano i documenti scoperti e studiati dal professor Garello - l'ostensorio cominciò a levitare. uscì un'ostia consacrata, gli astanti si b sulle ginocchia, chi pregando chi urlando miracolo. Un cittadino corse ad avvertire il vescovo. Il quale decise che sul luogo venisse edificata una casa del Signore».

DIOSCURI

Altro punto magico: le cosiddette Grotte alchemiche dove gli alchimisti cercavano trasformare i metalli vili in pregiati. I documenti parlano di sette grotte: «Una - dice il professor Garello - si trova nelle di Palazzo Madama ed è visitabile. Una seconda dovrebbe essere "nascosto" sotto i Dioscuri, le dei due cavalieri sormontanti la cancellata che immette nel parcheggio davanti a Palazzo Reale. Anche le stelle che adornano la fronte dei Dioscuri rappresentano punti magici. Come, sempre in ossequio al principio della dualità, lo sono le due statue dei fiumi in piazza Cln, le due chiese in piazza San Carlo, i due affreschi della Sindone all'angolo via Santa Teresa e via Alfieri piazza San Carlo».

CAFASSO

Altre due chiese, quella della Misericordia nell'omonima, breve stradina che si diparte da via Garibaldi, e Santa Maria Ausiliatrice figurano nella mappa della Torino magica.

Sotto le fondamenta della prima sono sepolti coloro che, condannati a morte, furono impiccati. Un tratto di corda usata per eseguire le sentenze è raffigurata in un quadro conservato nella chiesa: una lastra, sul pavimento, indica l'ossario dei giustiziati. In Santa Maria Ausiliatrice è considerato punto magico la cripta delle reliquie in cui Don Bosco ebbe la visione delle Madonna.

Altro luogo che «emana un forte spirito di magia» è il monumento eretto al santo Giuseppe Cafasso al Rondò della Forca.

BIANCA&NERA

Nessun licenziamento alla Borgo

Dovranno lavorare di più i dipendenti della Borgo Nova di Alpignano, ma l'azienda ritirerà i 200 licenziamenti annunciati. Nell'accordo firmato ieri i sindacati si impegnati a garantire un 10 per in più di pistoni all'anno. Nel frattempo la Borgo Nova applicherà la cassa integrazione. Saranno interessati 200 lavoratori per due anni, a partire dall'11 marzo. Una parte della produzione sarà trasferita a Desenzano.

Torino Ovest decide circonvallazione

Entro la fine di marzo i Comuni di Alpignano, Pianezza, Caselette, Druento e Valdellatorre dovranno pronunciarsi definitivamente sul tracciato, Regina a Torino fino a Caselette, della circonvallazione alla statale 24. la risposta sarà positiva si passerà al progetto esecutivo e alla di 100 miliardi per realizzare l'opera.

Grugliasco, insegnanti bocciano la presi

Gli insegnanti della scuola media Europa Unita Grugliasco hanno bocciato la preside, Carla Vicentini, accusandola di non aver attivato vari corsi che venivano invece svolti lo scorso anno. Secondo gli insegnanti la decisione avrebbe contribuito a generare malcontento e a far diminuire le iscrizioni.

Venaria, sottopasso in corso Garibaldi

Sta per finire il disagio degli automobilisti costretti a imbottigliarsi su corso Garibaldi, a Venaria. La giunta ha approvato i disegni esecutivi inviati dalla Satti per la realizzazione del sottopasso: corso Garibaldi tornerà ad essere percorribile su quattro corsie di marcia, e sarà collegato in sotterranea corso Papa Giovanni, sul quale si immetteranno anche le in uscita da via Motrassino.

Borgata Santa Maria di Moncalieri protesta contro un nuovo capannone ferroviario

«Liberateci dai Tir»

E anche i bimbi manifestano in strada

Minacciano blocchi stradali ferrovieri: a Moncalieri gli abitanti di Santa Maria sul piede di guerra contro la costruzione del nuovo scalo ferroviario del Sangone. E ieri pomeriggio, davanti allo scalo ferroviario di strada Mongina, in una cinquantina, accompagnati da altrettanti ragazzini della vicina scuola elementare, hanno inscenato una manifestazione di protesta. Perché protestano? Per bloccare i lavori di un capannone nell'area delle Ferrovie dello Stato.

Una zona residenziale, quella di strada Mongina, ma chiusa tra due passaggi a livello della linea Torino-Pinerolo e un binario morto, e già disturbata dal passaggio di camion diretti all'ex scalo. La notizia dei nuovi ampliamenti ha scatenato le proteste di chi teme un ulteriore aumento del traffico pesante vicino a case e scuole.

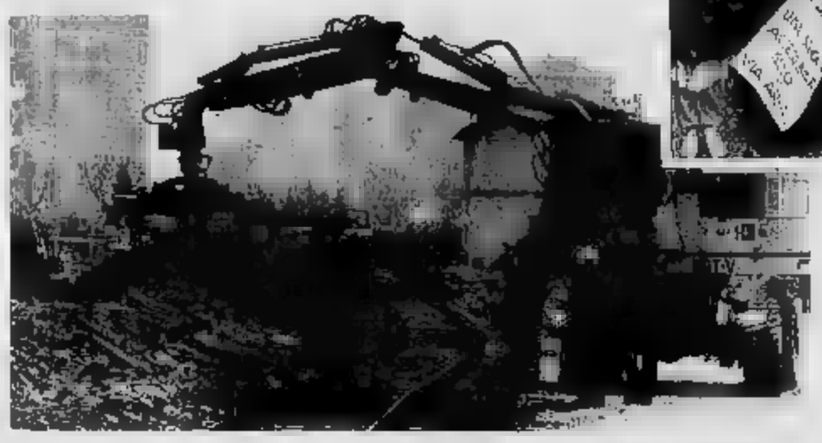
«Lo scalo merci funzionò per tre anni, tra il 1980 e l'83. Era un inferno. Dalle quattro del mattino all'una di notte. Clacson, rumori, e una puzza terribile a causa del gas di scarico», ricorda Francesca Desimone, che abita nella zona. Per evitare il ripetersi di quella situazione, gli abitanti di strada Mongina la settimana scorsa hanno manifestato per la prima volta davanti al cantiere, insieme con il parroco Pier Giorgio Ferrero, i rappresentanti dei comitati di quartiere, i professori e i bidelli delle scuole elementari e medie Principessa Clotilde, situate a pochi metri dallo scalo, che accolgono cinquecento studenti.

Ieri, la nuova protesta. A solidarizzare con i dimostranti, c'erano anche alcuni consiglieri comunali, l'assessore ai lavori pubblici Sandretto e il vicesindaco di Moncalieri Giacotto. «Siamo molto preoccupati per i ragazzi - spiega la preside Maria Giuseppina Puglisi -. Entrano a scuole dai cancelli di strada Mongina proprio per evitare il traffico pericoloso di camion e autocarri vicino all'ingresso principale di via Bertero». «Se arrivano anche i Tir, qui è la fine - dice Luigino Dallermellino, che abita da 35 anni -. Spesso il passaggio a livello rimane chiuso per ore, e il traffico diventa caotico. Una volta anche un'ambulanza è rimasta bloccata».

Il Comune si è schierato dalla parte degli abitanti di strada Mongina: l'inizio dei lavori di abbattimento del vecchio capannone, nel novembre scorso, aveva fatto scattare l'allarme. Il 4 dicembre è partita un'ordinanza di sospensione firmata dal sindaco di Moncalieri Simonetta: «Ma appena dieci giorni dopo le Ferrovie riuscivano ad ottenere dalla Regione il permesso di proseguire il progetto, scavalcando il nostro divieto».

«La Regione ha autorizzato la continuazione dei lavori senza interpellare l'amministrazione comunale - dice l'assessore alla viabilità Domenico Giacotto -. Se non si giungerà ad un accordo, in strada Mongina scatterà il divieto di transito agli autocarri e autosnodati superiori ai 35 quintali. E così lo scalo sarà tagliato fuori».

La questione verrà discussa questa mattina in Comune, nel corso di un incontro tra gli amministratori e i funzionari dell'Ente Ferrovie. I cittadini di Santa Maria verranno informati delle decisioni prese in un'assemblea pubblica che si terrà nella borgata.



La protesta di ieri pomeriggio in strada Mongina: i bambini della borgata contro l'ampliamento dello scalo

Sono entrati alle 13 fingendosi clienti, poi hanno estratto le pistole

Assalto in banca, 200 milioni

Colpo grosso di quattro banditi a Cascine Vica

Hanno seguito un copione ormai collaudato: sono entrati insieme ai clienti, hanno estratto le pistole, disarmato la guardia giurata e si sono fatti consegnare il denaro delle casse, fuggendo poi con un bottino di 200 milioni. Il colpo è stato messo a segno ieri alle 13 all'agenzia della Crt di piazza della Repubblica 17 a Cascine Vica, Rivoli. I banditi sono arrivati a bordo di una Thema, risultata poi rubata: tre sono scesi, mentre il quarto complice ha atteso in auto. Stando alle descrizioni fornite dagli impiegati erano ben vestiti, sui 35-40 anni: sono entrati in banca e in attimo si sono coperti il volto con il maglione a dolce vita.

Uno ha fatto alzare le mani alla guardia giurata, Vincenzo Riccardo, 45 anni, di Torino, e si è impossessato della pistola d'ordinanza, una Smith & Wesson calibro 38. Gli altri due hanno spinto i quattro clienti e otto impiegati in un angolo e si sono fatte aprire dal vice direttore, Giovanni Rebora, 41 anni, di Torino, le due casseforti. Hanno prelevato il denaro, in valuta italiana ed estera, l'hanno infilato dentro un sacchetto e sono fuggiti. Appena scattato l'allarme sono arrivati i carabinieri di Rivoli: attraverso la descrizione fornita dagli impiegati si è potuto risalire alla targa dell'auto. Con ogni probabilità i rapinatori sono fuggiti verso corso Allamano, dove c'è anche il raccordo con la tangenziale. Secondo la descrizione erano tutti professionisti: «Erano decisi, non hanno avuto un attimo di esitazione - hanno raccontato gli impiegati -. Non sono spaventati, non ci hanno nemmeno fatti sdraiare a terra e in pochi minuti hanno arraffato tutto il denaro». [l. po.]

Gruppo Giovani

L'industria non è pessimista

L'industria torinese è in discesa e la ripresa resta un timore lontano? Nelle aziende c'è preoccupazione, non pessimismo. Questa l'analisi fatta ieri dal Gruppo Giovani Industriali dell'Unione, riunito per il rinnovo delle cariche. Ad approfondire il presidente Claudio Barbesino, 37 anni, titolare dell'Ipi, azienda chimica farmaceutica che opera nel settore dei presidi per la prevenzione infortunistica nel settore industriale, per il quale è data come certa la conferma.

L'attuale presidente ha in particolare sottolineato l'opportunità di prendere in considerazione la necessità di svalutare la nostra moneta. «La lira forte, si dice, incentiva le imprese a risparmiare sui costi, quindi crea competitività. Correggiamo - ha detto -, la lira forte permette di sopravvivere solo alle imprese che riescono a realizzare in qualche modo crescenti risparmi. Quindi una lira forte è sostenibile solo se l'inflazione, dal lato dei costi, è bassa».

Il Gruppo, uno dei più importanti in Italia (220 soci), è stato istituito più di 30 anni fa, ha avuto tra i suoi promotori personaggi destinati a ricoprire ruoli importanti come Renato Altissimo, Enrico Salza, Giuseppe Pichetto e Bruno Rambaudi. Nell'arco di quest'anno le attività si è incentrata soprattutto sui problemi della competitività delle piccole e medie aziende. Di particolare successo «Aggregarsi per competere», convegno organizzato con la Piccola Industria, i «Giovani avvocati» e la Camera di Commercio di Torino, dove sono state prese in esame le possibili strategie di alleanza tra piccoli imprenditori, per affrontare l'internazionalizzazione dei mercati.

BIANCA & [redacted]

La Salgari protesta «Dateci i bidelli»

Protesta alle elementare Salgari di via Lussimpiccolo, le famiglie chiedono che venga integrato il numero dei bidelli. Dovrebbero essere 16, in servizio sono soltanto 6. «Il Comune è stato sordo a qualsiasi richiamo della direzione e dei genitori. La carenza di bidelli, sono stati sostituiti quelli in pensione, rischia di portare alla chiusura dei laboratori».

Rapina al sindacato degli ambulanti

Rapinatori negli uffici del sindacato ambulanti. E' successo alle 9,15 di ieri a Porta Palazzo, in Galleria Umberto I. Due malviventi sono saliti al primo piano del palazzo al numero 87, dove ci sono gli uffici della Savac-Uil. Qui gli ambulanti si recano per le pratiche Iva, ed i relativi versamenti. Uno dei rapinatori è rimasto sulla porta, l'altro - pistola in pugno - si è avvicinato ad una delle impiegate, Nadia Viola, 33 anni, di Collegno e si è fatto consegnare dalle altre 7 segretarie (con una decina di clienti) 1 milione ed 800 mila lire. I carabinieri del capitano Polvani pensano all'opera di tossicodipendenti.

Amici della Terra contro la centrale

Gli Amici della Terra vogliono la centrale idroelettrica di Pont Canavese. La presidente piemontese Carolina Pozzo spiega che «il progetto comporterebbe una notevole diminuzione della portata del torrente Soana e dei suoi affluenti, provocando l'impoverimento di fauna e flora nonché l'aumento dei carichi inquinanti». L'Enel avrebbe infatti compiuto un errore «calcolando la portata del torrente su dati raccolti fra il '29 e il '70, dimenticando che nel periodo successivo c'è stato un netto calo nelle precipitazioni». Gli Amici della Terra contestano anche i costi previsti.

UNITREND A & G

SUGGESTIVA ambientazione rustica cerca famiglia per lunghe serate davanti al caminetto.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.

giordano arreda

10080 FELETTO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

Policano, il grintoso difensore del Toro, placa l'eccessivo entusiasmo dei tifosi granata

Rambo sì, un leader no

«Mi piace la lotta, non il comando»

«Rambo» Policano combattente nato visto da Bruna

Ancora una volta Roberto Policano si è confermato uomo determinante per il Torino. «Rambo», beniamino della curva Maratona, sta diventando le carte in più che la squadra può giocare quando i centrocampisti latitano e le punte deludono. E' quanto successo domenica con il Cagliari, quando il terzino granata si è spostato dalla solita fascia sinistra per accentrarsi e verticalizzare il gioco. Gol a parte, la [illegible] stata azzeccata ed i maggiori pericoli [illegible] stati proprio portati da lui. Mancavano Martin Vazquez e Cravero, i due leader, ma Policano si [illegible] calato subito nella parte ed ha trascinato la squadra al pareggio.

Lui però rifiuta i panni del leader. «Non ho la personalità giusta per prendere in mano la squadra - dichiara - forse il mio carattere può dare questa impressione, ma essere leader [illegible] campo [illegible] tutta un'altra [illegible] Ognuno di noi [illegible] le proprie caratteristiche, io sono [illegible] lottatore per natura, posso sembrare un trascinatore ma non mi sento determinante. Gli [illegible]ini-guida sono altri».

I tifosi non la pensano esattamente così, e lo incitano per tutto l'arco dell'incontro. «I nostri sostenitori più vedono lottare [illegible] più s'identificano nel giocatore. Un esempio lampante viene da Bruno, che tutte le domeniche viene incitato e sostenuto da tutta la curva. Ripeto, essere grintosi non vuol dire [illegible] necessariamente uomo-squadra».

La partita [illegible] il Cagliari ha comunque evidenziato che nei momenti più difficili anche un lottatore può essere determinante: [illegible] solo questione di fortuna, perché spesso [illegible] volentieri quel tiro su punizione o finisce sulla barriera o, com'è successo nel primo tempo, colpisce [illegible] palo. La partita si stava mettendo male - continua -, il gol dopo pochi minuti [illegible] ha reso nervosi; loro, invece, più passava il tempo più si galvanizzavano, acquistando quella fiducia che permette di giocare bene. E' vero che ho cercato il gol ad ogni costo, [illegible] è altrettanto vero che mi ero reso conto che la rete poteva solo arrivare da un'azione simile, o su calcio piazzato [illegible] su una deviazione fortuita».

Per quanto riguarda il discorso Uefa Policano sembra ottimista e inserisce di diritto il Torino subito dietro le grandi. «Abbiamo già dimostrato che abbiamo [illegible] organico superiore, non ancora da scudetto ma sicuramente da prime posizioni. Questo pareggio non è un punto perso, il Cagliari ha più volte evidenziato, pur lottando per la salvezza, di [illegible] una compagine molto compatta, soprattutto in difesa. D'altra parte si è parlato del Torino come [illegible] una squadra da Uefa sicura, non vedo perché adesso ci dovrebbero ridimen[illegible]. Dobbiamo tener conto degli infortunati, ma abbiamo un organico che dà ampie garanzie».

Alle porte c'è il Cesena, un'altra pericolante, ma per Rambo non sarà ancora delusione. «Sono obbligatori i due punti, l'incontro con il Cagliari ci deve far riflettere. Certi errori, quelli iniziali, [illegible] vanno ripetuti. Il Cesena mi sembra meno robusto in difesa e quindi più prevedibile, noi non lo sottovalutiamo [illegible] ci occorrono i due punti, abbiamo un calendario favorevole - conclude - quindi dobbiamo sfruttarlo al massimo. Vogliamo l'Uefa [illegible] tutti i costi».

Ieri i granata hanno svolto la preparazione a Venaria; guidati dal preparatore atletico Parrutti e [illegible] vice Pereni, hanno effettuato corse in salita. Si [illegible] rivisto Cravero che si [illegible] recato a salutare i compagni. Per lui, [illegible] per Mussi, è prevista [illegible] visita venerdì, dopo la quale verranno definitivamente stilati i tempi di recupero per i due giocatori. Mondonico, al proposito, ha dichiarato che potrà contare sui due infortunati già per la partita [illegible] il Genoa. Martin Vazquez continua [illegible] solita terapia che prevede trazioni al mattino e piscina [illegible] pomeriggio. Intanto oggi a Pisa, [illegible] Torino gioca il recupero nel campionato Primavera.

Aurelio Benigno

PA[illegible]

Partita la serie B, ma i problemi rimangono

Torino 81 senza sponsor «La città ci abbandona»

Una vittoria nell'esordio in trasferta (13-11 contro la Plebiscito Padova) e una sconfitta davanti al proprio pubblico (10-12 contro la Lib. Bergamo): così ha preso il [illegible] la stagione del Torino 81, squadra che [illegible] nasconde qualche ambizione, nel girone settentrionale della serie B di pallanuoto [illegible] quale partecipano dieci squadre e che, al termine delle 18 giornate, promuoverà la vincitrice in A2.

[illegible] compito per la compagine torinese [illegible] è dei più facili, co[illegible] spiega l'allenatore Aversa, ex giocatore del Fiat in cui ha militato per 11 anni [illegible] 1964 al 1974: «Le ambizioni dello sport torinese, e non solo della pallanuoto, si scontrano [illegible] troppo tempo con il disinteresse di una città che verso di noi non ha mai dato prova di sensibilità. [illegible] Torino 81, che è senza sponsor e ne avrebbe un bisogno vitale, sta facendo salti mortali per assemblare una squadra competitiva. Rispetto allo scorso anno abbiamo perso Macchia, che ha smesso per motivi di lavoro, ma abbiamo ripreso Capobianco dalle Fiamme [illegible] e acquistato lo jugoslavo Boras dall'Arenzano. Il livello della serie B [illegible] è elevato, le squadre si [illegible] rinforzate, con nomi prestigiosi, come l'ex nazionale Steardo, passato all'Universo Bologna, squadra favorita nel girone [illegible] Modena».

Per il Torino [illegible] i problemi proseguono con la difficoltà di svolgere allenamenti regolari vi[illegible] la situazione ormai [illegible] degli impianti torinesi. A giugno, la squadra dovrà emigrare dalla piscina Usmiani che ospita il sabato pomeriggio gli incontri casalinghi. Tori[illegible] piange, dunque, ma il resto d'Italia non ride, [illegible] è vero che [illegible] Bologna si giocano ogni sabato due incontri, poiché oltre alle due squadre di [illegible] l'impianto della Sterlino ospita la squadra modenese [illegible] la Plebiscito Padova, prive di una piscina disponibile nelle loro città.

Nonostante le [illegible] difficoltà il Torino '81 schiera al via anche tre squadre giovanili, ragazzi, allievi e juniores, mentre [illegible] squadra maggiore «punta [illegible] un piazzamento da alta classifi[illegible].

(g. bo.)

DIBATTITO

Incontro al «Curie» con i campioni del basket

Gli studenti discutono la violenza nello sport

La violenza nello sport, ma anche la passione per la gara «pulita» [illegible] lo sforzo degli esperti per una migliore educazione sportiva [illegible] giovani: argomenti discussi [illegible] assemblea dai ragazzi del liceo scientifico «Marie Curie» di Grugliasco. «Gli studenti propongono i temi dell'incontro, in genere problemi di attualità - ha chiarito il preside, Massaia -. Poi l'istituto si impegna [illegible] invitare gli ospiti specializzati». [illegible] per l'occasione sono intervenuti due esponenti del basket (sport favorito dai licei del «Curie»): Della Valle, capitano dell'Auxilium, e il dirigente della squadra Cagliaris. Una valanga [illegible] domande li ha impegnati su temi che hanno toccato subito il cuore del problema. Marco Zufranieri (V A): «La violenza nel calcio, gli scandali, il giro di denaro e la corsa all'audience, [illegible] sono incoraggiati dai mass media?».

«E' evidente che scandali, giocatori perseguiti dalla legge [illegible] litigi non hanno nulla [illegible] che fare con lo sport - ha risposto Della Valle -. [illegible] pubblico [illegible] educato prima di tutto a scegliere fra spettacolo e gioco "duro", tra agonismo [illegible] apparizione».

Marco Perdonò (IV B): «Forse la violenza privilegia gli stadi perché lì il tifoso è più anonimo, mentre l'appassionato di basket verrebbe sorpreso [illegible] effettuare eventuali lanci di oggetti pericolosi in campo?». Cagliaris: «E' accaduto un episodio di violenza nel palazzetto di Livorno. Una zuffa fra un tifoso e [illegible] giocatore; che [illegible] ha ricavato una multa e squalifica dalla società. Questo tipo di incidenti può riguardare dunque anche il basket».

«Tutto dipende dai tifosi che dovrebbero vivere lo sport come divertimento e non diventare valvola di sfogo e violenza. Come si può rimediare?». «L'unico modo per diffondere lo spirito sportivo consiste nella promozione della pratica sportiva stessa. Con il sacrificio [illegible] fatica dell'allenamento vissuti di p[illegible] si intuisce il vero significato della lotta in campo», è stato il parere di Della Valle, condiviso [illegible] un lungo applauso.

Daniela Cuzzolin

SPORT **FLASH**

[illegible] Moto, Togliatto presidente

Giancarlo Togliatto, torinese, è il nuovo presidente del Comitato regionale piemontese della Federazione motociclistica italiana. Sostituisce Bruno Faussone dimessosi per incompatibilità [illegible] la carica ricoperta in seno al Coni.

[illegible] Sci, vigilesse mondiali

Due vigilesse torinesi sul podio [illegible] campionati mondiali delle Polizie Municipali che [illegible] concluderanno sabato a Trento. Claudia Bosticardo ha vinto la gara [illegible] slalom mentre Donatella Saponaro si [illegible] piazzata terza nella corsa su strada.

[illegible] Pallamano, vittorie per l'Exes

Secondo successo consecutivo per l'Exes Rivalta (21-20 sul Ferraris Mi) che lascia l'ultimo posto della C maschile di pallamano [illegible] San Martino Pv. Nella C femminile l'Exes ha vinto 14-10 a La Spezia e conserva il secondo posto dietro il Pontedecimo.

[illegible] Karate, un trionfo per i torinesi

Tredici vittorie torinesi nel campionato individuale e a squadre giovanile. Bambini: Milone (Sakura). Ragazzi: Disca (Akiyama) e Genna (Miura). Esordienti: Saggion e Conti (Millefonti). Ragazze: Cirona (Miura). Femm: Trabini (K. Dai) e Pozzato (Mirafiori). Kumite: Forlenza e Poggio (K. Dai). Bambini-Ragazzi a squadre: Athletic e Miura. Esordienti a squadre: K. Dai e Funakoshi.

[illegible] Rugby: punti pesanti per il Cus

[illegible] C1, passi avanti verso la salvezza del Cus Torino che ha battuto 21-10 il Livorno. Sconfitta del Torino '87 [illegible] Milano contro la capolista per 40-14. In C2 [illegible] San Mauro ha regolato 17-13 il Novi.

[illegible] Pallavolo: Dim Cafasse in finale

Dim Cafasse in finale nei regionali juniores femminili. A Serravalle Sesia [illegible] superato in tre [illegible] la formazione locale e la Sanmartinese Novara, conquistando la qualificazione alla finalissima contro l'Accornero Savigliano in programma domenica 10 [illegible] Boves.

[illegible] Hockey a rotelle, battuti i Draghi

Nella sesta giornata di serie C primo girone, ennesima sconfitta [illegible] Draghi Torino, in casa dell'Agrate per 6-1. A 10' dal termine [illegible] risultato era fermo sul 2-1 per i locali, poi il crollo.

[illegible] Equitazione, Caratto a Nichelino

Concluso a Nichelino l'Indoor interregionale di salto [illegible] ostacoli della Società Ippica Torinese con viti[illegible] di Luigi Caratto su Zoomer nel trofeo abbinato alla categoria inferiore [illegible] di Alberto Barrovecchio su El Dorado in quello abbinato alla categoria superiore.

[illegible] Tennistavolo, retrocede il Cus

Con la sconfitta (1-5) di Pordenone (terz'ultima giornata), il Cus Torino retrocede nella A2 di tennistavolo. Ancora fermo [illegible] quota 12, [illegible] già salvo. [illegible] Grinza Poirino battuto (3-5) dal Siracusa.

[illegible] Ciclismo, il campionato Udace

A Rivalta si è disputata la prima [illegible] cinque prove [illegible] campionato su strada per corridori Udace. Giovani: 1. Lo Campo (Ciadli Almese); Veterani: 1. Pentosti (Cicli Sonnino di Torino); Supergentlemen: 1. Gallarato (Vigor di Morozzo).

[illegible] Calcio donne, pari [illegible] Toro

Ancora un pareggio (1-1) del Torino contro il Monza nella partita casalinga del campionato di serie A: le ragazze [illegible] all'quart'ultimo posto in classifica con 12 punti.

[illegible] Scherma, la Uga [illegible] a Torino

Il Club Scherma Torino ha ospitato tre gare regionali. Nella spada femminile la vittoria di Elisa Uga. Negli assoluti [illegible] squadre successo della Pro Vercelli sul Club Scherma Torino. Il torinese Puglisi, ha conseguito il titolo regionale per l'arma della sciabola.

CANALE5 redazione

Da oggi San Gillio ha una Banca.

È la nuova filiale di San Gillio del Banco Ambrosiano Veneto, via Roma, 1. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre in via Roma, 1.

GRUPPO AMBROSIANO

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: [redacted] **Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
[redacted] **contemporanea - Ca**[redacted] **Rivoli** (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 669.737): **«L'avventure Antartica»** [redacted] no [redacted] primo aprile. **Rassegna** [redacted] **montagna 5** «La Bota, canto e lavoro [redacted] boscaioli della Valfloriana»; sino al 17 marzo. Orario: sabato; domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a venerdì 8,30-19,15.
[redacted]**seo Naz. del Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **della Ma**[redacted] Teatro Gianduja (v. [redacted] Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di sto[redacted] **Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. [redacted] gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Museo Salgari (via Sidone [redacted]: [redacted] 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chi[redacted].
[redacted] (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [redacted]nerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno [redacted], prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. [redacted] e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **nente,** [redacted] Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair [redacted]
AI 819.18.20
[redacted] 63.01.58
Aaido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aidel 50.23.96 - 54.39.46
Ausilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca [redacted]
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.62.57-650.52.71
Sisdo, [redacted] 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6668
Amedeo [redacted] **Savoia** [redacted].421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] 55.421
Mallini 70.33.33
San Giovanni [redacted]
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

[redacted] E [redacted]

Soccorso [redacted] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 5?, 380.380; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 1[redacted] 200 000
Percorribilità strade 194
Autostrade [redacted]-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [redacted] 103 85.13.18; s Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62[redacted]
[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio [redacted] 57.48

TRASPORTI [redacted]
Informazioni atrio [redacted] Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17.45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, [redacted] 52.16.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

[redacted] **amico** 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Caccat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia [redacted] Galluppi 12/F, tel. 011/31.60.623).
Anlapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati [redacted] Cancro), 436.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. [redacted]. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] e V. Emanuele, 58.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori [redacted] **Nuova** 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. [redacted] 15-18,30: v. [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro [redacted], 54.02.47; [redacted] Oropa 137, [redacted]; v. Brumo 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.18.
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega [redacted] **cane** s. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [redacted] Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53 13 27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. 5. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [redacted] s. G. [redacted] 239, l.go Palermo, str. Al[redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. [redacted]; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 Flash**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **TG4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Io sono il più grande**
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4**

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West,** telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
17,30 [redacted] telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Agente segreto 777 invito ad uccidere**
22,30 **Tv flash**
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
24 — **Arrivano le spose**
1 — **Night movies,** telefilm

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17.55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Camicie rosse,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Gli uomini che mascalzoni,** film

Telestudio

10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lilibit,** cartoni
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,45 [redacted] **today,** news
[redacted] — [redacted]

G.R.P.

14,10 **Rosa... De Lejos**
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale**
18 — [redacted]**... De Lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Fiabe dal mondo**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Film**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P.** [redacted]
24 — **Meeting,** rubrica
1 — **Film**

Primantenna

14,30 **Supermusic - Studio rock**
15,30 [redacted]
17,30 **Uomo ragno,** [redacted]
18 — **Star Blazer,** [redacted]
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia,** miniserie

Erreuno Tv

15 — **A tu per tu**
16 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — [redacted]
20,25 **Hong K**[redacted] **dipartimento di polizia**
21,25 **Sulle orme dell'uomo**
22,15 **Tg Sera**
[redacted] **Scrittori giapponesi**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]

11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **Truffa tu ch**[redacted] **io**
17 — **Dama**[redacted], [redacted]
17,30 **Renata la strega**
19,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I 4 volti della vendetta**
24 — **S.S. sezione sequestri,** film

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Brillante,** telenovela
13 — **Fantasma bizzarro**
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni Junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
20,20 [redacted] telefilm
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes**
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Per grazia ricevuta**
0,30 **Mash,** telefilm

[redacted] Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **M**[redacted]
18,30 **Da** [redacted]
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Il giorno del** [redacted] **li rossi,** film
22,45 **Clitmu**
0,30 **Tg**

Video Biella

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18,30 [redacted] **qui all'eternità**
19,30 [redacted]
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Il giorno** [redacted] **fazzoletti rossi,** film
22,45 **Clitmu**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Agente segreto Thunderbird,** film
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **La passione di Gesù** [redacted] **Vangelo di** [redacted] **vanni**
19 — **Incontri ravvicinati - intervista a** [redacted] **Paola Tripoli**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una signora per bene,** film
22,30 **Speciale Telesu: «Siamo pari?»**
[redacted] — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **I Pionieri**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lejos**
17 — **Terzo Secolo**
18 — **Lo show del Banana Split,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredano... il mago dell'amore,** rubrica
20,30 **Sale and Buy Trans-world**
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Sale and Buy Trans-world**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19.15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da** [redacted]
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Il grande sperone**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **Dolce Notte**
0,00 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash Economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Cassie e Co.,** telefilm

Videouno

16,10 **Nick Verlaine,** telefilm
17 — [redacted] **dei giorni felici,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**
[redacted] **Videouno notizie**
19 — [redacted] **Robin Hood**
20,30 **Le storie di Conrad**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Mazarino,** telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tiefle 9

15 — **Tg9 Immagini dal mondo,** documentario
18,30 **Venere** [redacted]
19,15 **TG 9,** [redacted]
[redacted] **guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Il Tg 9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,30 **Speedy boggy**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Jose and the Pussy cat,** cartoni animati
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

Sesta Rete

16 — **I cavalieri del diavolo,** film
19 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
19 — **Renata la strega**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Hallo witch,** [redacted]
23,30 **Dudino il supermagiolino,** film
1,30 **Sulle** [redacted] **della gloria,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

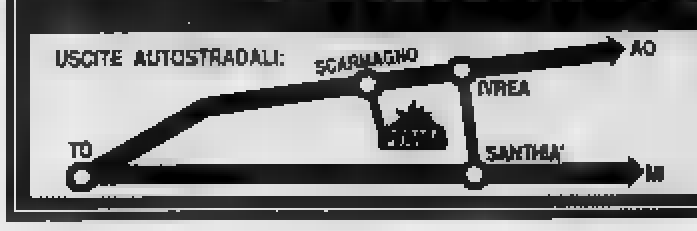
PERAGA

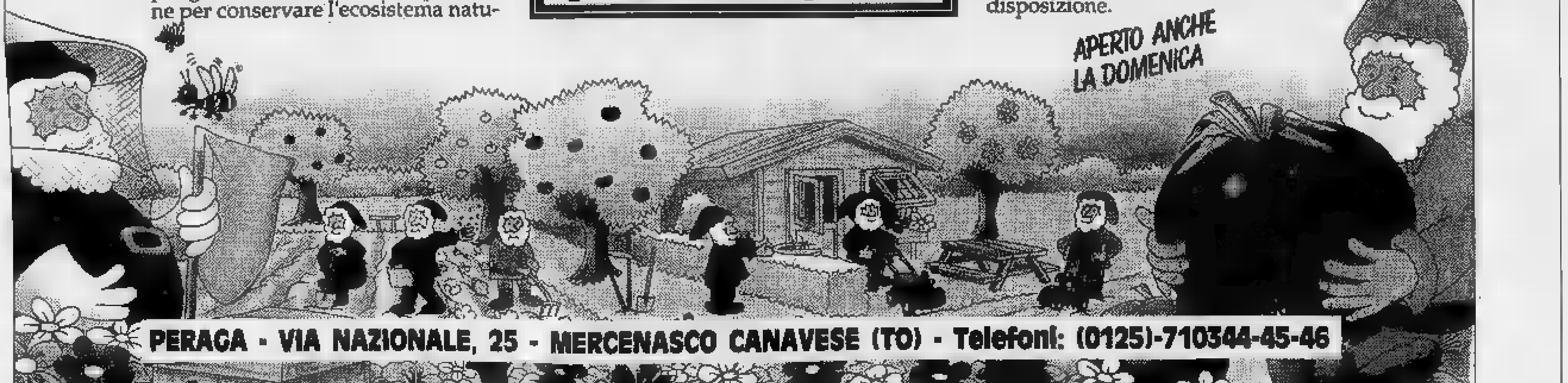
APRE IL NUOVO CENTRO DI BIOGIARDINAGGIO

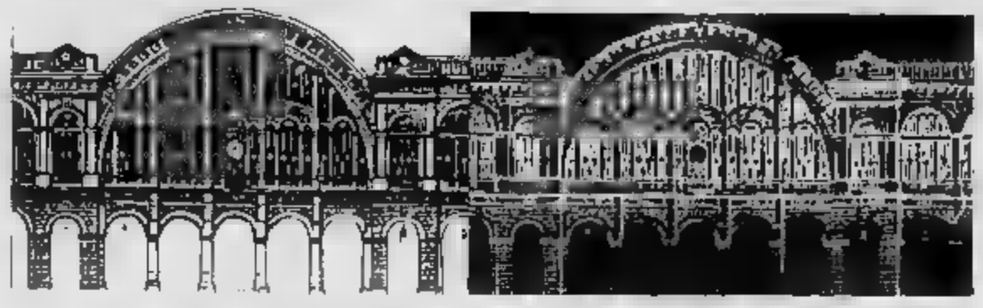
Apre in Piemonte il grande Centro di Giardinaggio PERAGA, l'unico specializzato in giardinaggio naturale.
Qui Lei troverà centinaia di prodotti per la concimazione ■ la difesa del Suo giardino, il Suo orto, le Sue piante e fiori, salvaguardando l'ambiente ■ la salute, in perfetta armonia con la Natura.
Prodotti naturali, biotecnologie, migliaia di sementi, attrezzature per il giardinaggio, arredamenti in legno per abitare la natura, casette rifugio per gli uccelli sono a Sua disposizione per conservare l'ecosistema naturale della Sua area verde privata. E poi ancora fornitissimi reparti di: bonsai e accessori, apicoltura, prodotti per cani e gatti, equitazione, fai-da-te e una biblioteca "Verde", ricca di libri e manuali specializzati.
Potrà inoltre usufruire di un accurato servizio di consulenza per progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione.

Venga ■ visitarci dal Martedì al Sabato dalle ore 9:00-12:30 e dalle 15:00-19:30, i nostri esperti sono a Sua disposizione.

Dal 23 febbraio omaggi per tutti i visitatori







DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Lucia Poli

La rassegna di teatro al femminile «Aquilegia Blu», organizzata dall'Agartha Teatro, propone questa sera, alle 21, allo Juvarra, in via Juvarra 15, «Donna in bianco e nero» di e con Lucia Poli. «Si tratta - dicono le organizzatrici - di un gioco scenico sulla psicologia femminile e sulle svariate situazioni di disagio delle donne alla realtà, sempre in bilico tra il quotidiano e il paradossale, frutto di una ricerca formale e contenutistica che Lucia conduce da anni». Tel. 51.37.05.

PASSIONI

Pina Bausch

Si apre oggi pomeriggio alle 17, al Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la rassegna «Dalla scena al video», organizzata nell'ambito del progetto Spazio Osservatorio Magistor Ludi, Cantieri Stanislawki e Progetto Gaia. La rassegna è dedicata a fotografie, video e film sull'attività della coreografa e danzatrice tedesca Pina Bausch. La Bausch, nume tutelare del «teatro-danza», autrice di spettacoli memorabili come «Caffè Muller» o «Palermo, Palermo» in Italia è ormai di casa: dal Festival di Rovereto, all'attività con l'Ater-teatro o ai progetti siciliani o agli spettacoli milanesi sono mancati in questi anni le occasioni per conoscerla, ma stranamente nella nostra città (a parte pochissime rappresentazioni di «Caffè Muller» all'inizio degli Anni 80) non è mai approdato. A Torino almeno in parte (lei e Bausch, a Torino non verrà neppure questa volta) il vuoto ci pensa la rassegna che oggi si apre con la mostra fotografica «Non tutti possiamo essere dei cigni: il gioco e il grido di Pina Bausch» di Piero Tauro e Francesco Carbone. Dalle 17 alle 19 si potranno vedere i video degli spettacoli «Caffè Muller» e «Walzer», dalle 21 alle 24 ci sarà uno personale video dell'artista Marco Alias. Per informazioni, telefonare al 74.33.57.

MUSICA

Break concerto

Alle 13,30 al teatro Carignano per il cartellone Break Concerto si ascolteranno il tenore polacco Jerzy Knetig e la pianista Barbara Stanziakova. Knetig, nato nel '50, è membro dell'Opera da Camera di Varsavia e collabora con il Teatro d'Opera di Cracovia. Tra l'altro nell'84 ha cantato nell'opera di Luciano Berio «Un re in ascolto», diretta da Maazel e rappresentata in prima mondiale al Festival di Salisburgo. In programma brani e lieder di Schumann, Paderewski, Mozart e Chopin. Informazioni al 54.45.23.

VIDEO

... e Minerba

Fondata nel 1981 da Ottavio Mai e Giovanni Minerba l'associazione l'Altra Comunicazione è conosciuta a Torino oltre che per la produzione di video e film su tematiche omosessuali per l'organizzazione della Rassegna Gay «Da Sodoma a Hollywood», ormai appuntamento tradizionale nella scena cinematografica cittadina. Oggi e domani l'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 organizza due video e «L'altra comunicazione». Stasera, alle 21,30 sarà proiettato il video «Partners», storia delle difficoltà di rapporti omosessuali nel tempo dell'Aids. A presentare il video, che ha partecipato all'ultima edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani, Alberto Barbera direttore del Festival torinese. Domani, alle 21,30 ci sarà invece un party con festa danzante. Informazioni al 660.62.87.

Accardo con Canino nel nome del grande Mozart

Rieccoli insieme

Auditorium: violino e piano

Rieccoli insieme, **Accardo** e **Canino**, accomunati nel nome di Mozart. I due sono già stati protagonisti di una lunga serie di concerti televisivi - che la Rai ha relegato nelle ore più insolite - dedicati alle Sonate del Maestro di Salisburgo. Comunque l'iniziativa, che si avvaleva della presentazione di Sandro Cappelletto, aveva ottenuto ugualmente un buon successo. E tra parentesi, Salvatore Accardo e Bruno Canino hanno anche inciso le Sonate, che sono reperibili in disco.

Ora la ricorrenza del bicentenario mozartiano ha suggerito all'Unione Musicale la riproposta di queste opere per violino e pianoforte, che restano tra i monumenti della musica in questo particolare genere. Il primo concerto è in programma questa sera alle 21 nell'Auditorium e vale per la serie di spari degli abbonamenti.

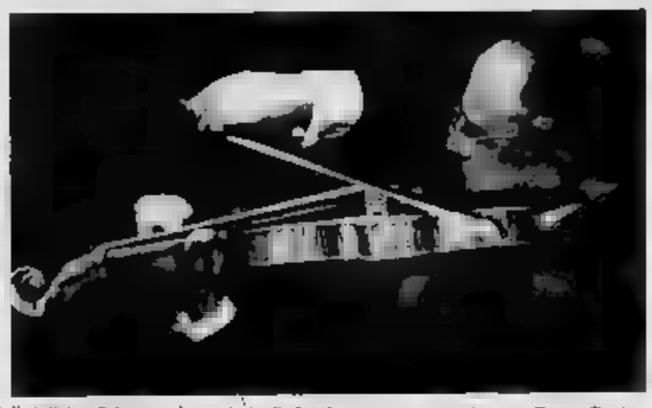
Saranno eseguite quattro opere. Si comincerà con la «Sonata in sol maggiore K. 301» e si proseguirà con quella «in fa maggiore K. 376»; sarà quindi la volta della «Sonata in mi minore K. 301» e di quella «in si bemolle maggiore K. 454».

La 301 e la 304 sono ovviamente antecedenti alle altre e si muovono chiaramente sulla traccia dei «Duetti» di Joseph Schuster per quanto riguarda l'articolazione, che è in due soli movimenti. Hermann Abert sottolinea che in queste due opere «predomina il modello francese», con la sua predilezione per il carattere «Suite», come dimostrano i secondi tempi in forma di danza. Invece «di tipo tedesco sono i primi tempi, con i loro sviluppi rigorosamente tematici al modo di Haydn e i gruppi conclusivi che spesso si rifanno al tema principale. A Mannheim fa pensare il gran numero di temi e il loro slancio, come pure la dinamica accuratamente prescritta e ricca di contrasti».

Man mano che le Sonate mozartiane salgono di numero di opus, si assiste a una crescente complessità di rapporti tra i due strumenti e al raggiungimento di una sostanziale pariteticità di essi (si pensi per esempio alle prime sei, scritte quando Mozart non aveva ancora dieci anni, in cui il violino è ancora chiaramente subordinato allo strumento a tastiera secondo i modelli dell'epoca di Johann Christian Bach e Johann Schobert).

La «Sonata K. 376» è elaborata secondo la tipica formula tripartita con il primo movimento sviluppato in forma sonata, il secondo lento e il terzo in modo di rondò. Nella K. 454» è richiesto un notevole virtuosismo violinistico e ciò si spiega con il fatto che la Sonata fu dedicata a una delle più grandi donne virtuose della storia musicale, la mantovana Regina Strinasacchi.

Leonardo Osella



Il violinista Salvatore Accardo (nella foto) stasera protagonista con Bruno Canino

A Collegno

Cinque artiste e una festa

Donne e arte, a Collegno, in occasione dell'8 marzo, diventano binomio per rendere omaggio all'universo femminile. E' questo che si propongono cinque artiste collegnesi che proprio nel giorno della mimosa inaugureranno nella sala esposizioni di corso Francia 135, una mostra dal titolo «5 impronte», che si protrarrà sino al 17 con orario dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei festivi.

Il confronto è un po' una sfida caratterizzata dall'informale, che descrive pensieri, sensazioni, tensioni psichiche e usa le armi raffinate dei colori e della materia per presentare una realtà complessa: quella femminile. Racconti di una quotidianità che a tratti diventa immaginario. La kermesse dei lavori di Gabriella Malfatti, definita la «Signora delle fiabe», che per l'occasione presenta i pentagrammi dell'Onirico, su cui prendono corpo sinfonie e note musicali; accanto i sogni bizzarri della scultrice Angela Mantello, che dà alla materia povera una sorta di dialogo tra il nuovo e l'antico.

Particolari sono le geometrie policrome dei quadri di Luciana Penna; «I mezzi di pensiero», i «Progetti alchemici» di Angela Sepe Novara, e i segni pittorici blu e bianchi di Maria Troglia.

L'inaugurazione della mostra sarà seguita questo venerdì, alle ore 18,30. **[a. m. e.]**

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

L'Eurojazz va a Ivrea

Seconda «tappa d'avvicinamento» dell'Eurojazz Festival, che prima di arrivare a Ivrea propone stasera a Chivasso (teatro Cinecittà, ore 21) un grande concerto del quartetto guidato dal sassofonista americano Steve Grossman. Con Grossman ci saranno il pianista Andrea Pozza, il contrabbassista Aldo Zunino e il batterista Fabio Grandi.

Concerto di rilievo, quello di stasera, anche perché Grossman, 40 anni, ha superato un periodo di crisi e in questo momento sta suonando al meglio.

Dopo questo prelibata anteprima, l'Eurojazz Festival osserverà una serata di riposo, per entrare quindi nel vivo venerdì sera, quando l'Auditorium «La Serra» di Ivrea ospiterà il quartetto di Peter Guidi, l'All Star di Red Holloway con Flavio Boltro e Jimmy Cobb, il trio di Antonio Faraò con Billy Cobham. Sabato brillerà a Ivrea la stella di Carmen McRae, e nella stessa serata si esibiranno il quartetto del francese Alain Jean Marie, il pianista sovietico Arcady Figlin e il quartetto del trombettista svizzero Franco Ambrosetti. Domenica conclusione con il trio di Mike Melillo, il trio di Kenny Barron, il quartetto di Les Mc Cann e la giapponese Keiko Mc Namara in piano solo.

Mondini & Howard al Doctor Sax

Il contrabbassista americano Ed Howard, che sarà tra i protagonisti del Festival di Ivrea, stasera è ospite del gruppo capitanato dal batterista Franco Mondini, in scena al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Con Mondini e Howard si esibiscono il pianista Massimo Faraò e il sassofonista Emanuele Cisi.

Dal jazz

E' un gruppo jazz, tra i migliori che oggi possa offrire la scena italiana, quello che stasera suona alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22). Ma è anche un gruppo i cui componenti godono di discreta fama presso il pubblico della musica leggera, in virtù di numerose collaborazioni con cantanti assai popolari. Infatti, il chitarrista Andrea Braido si è fatto notare accompagnando Zucchero nel recente concerto a Mosca; il pianista Alberto Tafuri (detto Baronet, e nobile lo è per davvero) è fidato compagno di strada di Enrico Ruggeri; quanto ad Elio Rivagli, si sa che il batterista torinese è stato l'alter ego di Francesco De Gregori, prezioso consigliere musicale del «piccolo principe» della canzone d'autore, oltre che apprezzato e conteso session-man. Il quartetto è completato dal bassista Flavio Scopaz.

Sempre in tema di jazz, segnaliamo che domani sera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) sarà di scena il gruppo tradizionale Five Stompers di Beppi Zancan.

Prevendite per Orme e Gil

Rock e Folk, Music Center, Discolò e Radio Veronica One sono disponibili i biglietti per il concerto delle Orme, domenica 10 marzo allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 21,30): costano 20 mila lire. Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.

Prevendite anche per il concerto che il brasiliano Gilberto Gil terrà il 13 marzo al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21,30): i biglietti costano 30 mila lire e si trovano da Music Center, Hot Point, Big, Rock & Folk, Discolò. Organizzano Quattroquarti e Folk Club.

Prosegue anche la prevendita per Nusrat Fateh Ali Khan, il musicista pakistano che domani sera al teatro Nuovo inaugura la rassegna Musica 90. Biglietti da Rock & Folk, Discolò, Aelou, Unione Musicale.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Più che altro pesce

Una cucina da «perla» con tre accenti

Corso Moncalieri 216
Piatti bresciani, romani e liguri
Sulle 60 mila senza vini
A mezzogiorno prezzi ridotti
Ch. mer.; tel. 011/661.33.75

E' già tempo di primavera. Almeno per Lanfranco. Infatti il locale di corso Moncalieri, da qualche giorno, ha cominciato a riproporre piatti più leggeri dopo quelli più sostanziosi tipici della stagione invernale. Come dire verdure ripiene piuttosto che la polenta. Comunque il ristorante si sta specializzando sempre più sul pesce con ventaglio di proposte che vanno dagli spaghetti alle vongole veraci sino al branzino in umido e all'orata sotto sale. La carne, però, non è certo la grande esclusa visto che qui si può gustare piacevole lattatina che è poi un sottofiletto alla griglia tagliato a roast-beef.

Potremmo definire Lanfranco un luogo di ristoro dalle tre anime, o meglio, dai tre sapori. Francesca, moglie del titolare e cuoca, è di origine bresciana e grazie a lei la polenta riesce davvero bene. Lanfranco, invece, è un romano di origine pescarese. Da qui la presenza nel menù, al martedì e al giovedì, della coda alla vaccinara e della trippa con la mentuccia, orgoglio della cucina capitolina. Mentre il venerdì, giornata di tutto pesce, trionfa il brodetto che è specialità dell'Abruzzo marittimo.

I vini seguono questi tipi di cucina con possibilità di bianchi veneti e rossi piemontesi, quasi tutti di nome rinomato.

Storie di vino

Un buon Nero forse figlio di un buon Nero

Il Pinot Bianco
Il perché del successo
Un po' di storia
Dove si produce
I primi vigneti
Base per spumanti

La primavera alle porte è anche voglia di vino bianco. Uno dei più prestigiosi o comunque uno di quelli che in questi tempi va per la maggiore è il Pinot Bianco che tante volte viene confuso con lo Chardonnay, che è stretto parente.

E' un vitigno di lontane origini e già nella metà del '600 testimonianze ampelografiche ne narrano presente in Alsazia. Pare che il Pinot Bianco sia una mutazione del Pinot Noir e il suo attuale successo dipende dalla sua bassa presenza di zuccheri, dal carattere alquanto neutro dei profumi e dall'alta acidità che lo rende estremamente importante come base per vini spumanti.

Da decenni, anzi, il Pinot Bianco è coltivato nelle vigne più importanti del mondo. Più che altro in Alsazia, che ne è un po' la patria, in Germania (dove si vinifica con aggiunto di Gewürztraminer e Muscat), nell'Italia nord-orientale (ma adesso anche al Centro e nel Sud) e persino nei cosiddetti «cru emergenti» come quelli di Cile, Sud Africa e Australia.

Il colore è simpaticamente giallo paglierino ma in alcune annate si tinge di riflessi dorati. Il sapore è vellutato, il profumo leggero. Insomma, è un vino di bevuta giovane che se offerto a una bella donna vi farà fare bella figura, certamente.

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA

Conferenza

Alle 18 al liceo «Principessa Clotilde» in via Magenta 29, conferenza di Emilio Sergio Curtoni sul tema «L'uomo per la medicina». E' organizzata dalla cooperativa «Arca» e dal Centro Studi «Augusto Del Noce».

C'E' NICHETTI

In libreria

Alle 16,30 la libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15 organizza con la Book Store l'incontro di Maurizio Nichetti con Nuccio Orto, autori del libro «Maurizio Nichetti. Un comico, un autore». Introduce Alessandro Bruciamonti.

UN MASTER

Per la moda

Da oggi sino all'11 giugno l'Istituto Piemonte, via Lamarmora 35, organizza un master di specializzazione per agenti e rappresentati del settore moda. Dodici giornate dalle 9 alle 17 con scadenza bisettimanale. Per l'iscrizione rivolgersi allo 011/506.445.

LAVORO FEMMINILE

A Grugliasco

Alle 18 nella sala consiliare a Grugliasco, in piazza Matteotti 50, si tiene un incontro sul tema «Donna e lavoro: quale opportunità». Intervengono Tiziana Bernergo e Ivana Molli.

SEMINARIO

Sugli investimenti

Dalle 9 alle 17 al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165, seminario sul tema «Il nuovo ordinamento valutario italiano: rapporti con la banca, investimenti e adempimenti fiscali, le operazioni con l'estero». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/696.10.61.

PSICANALISI

Il transfert

Alle ore 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, continua il seminario di psicanalisi condotto da Rosa Elena Manzetti. Il tema dell'incontro di stasera è «Il transfert secondo Lacan».

LA FEMMINILITA'

Convegno

Oggi e domani dalle 9 alle 15 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno storico internazionale «La Germania allo specchio della storia» organizzato dall'Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini» in collaborazione con il «Goethe Institut». Fra i relatori partecipano Gian Enrico Rusconi, Peter Walther, Klaus Tenfelde e Sergio Pistone.

TURISMO

Un corso

Sono aperte le iscrizioni al centro «Torino Regina» in via XX Settembre 66, per il corso di «Organizzazione turistica». Tra gli argomenti trattati: tecnica turistica, accompagnatore, pubbliche relazioni e marketing, biglietteria aerea. Al termine dei sei mesi di corso seguirà uno stage nelle agenzie di viaggio. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/545.265.

Serie di incontri sul rapporto uomini-animali

Quando cani e gatti erano sotto processo

Da oggi incontri sul tema **Gli animali e l'uomo: ambiguità di un rapporto senza tempo**. Gli appuntamenti in programma sono tre e si svolgeranno alle 18 nella saletta della libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2. Si comincia oggi con Ezio Ercole, studioso di storia del diritto medioevale, che affronterà un insolito argomento dal titolo «Gli animali e l'uomo: dei delitti e delle pene». L'oratore riproporrà gli atti di alcuni processi intentati contro animali dal XII al XVI secolo. Strano, non vi pare?

Sarà poi la volta dell'arte con un intervento di Maria Luisa Moncassoli Tibone, che mercoledì 13 marzo analizzerà i «Motivi animalistici nell'arte d'Oriente. Dagli Sciti ai Sarmati, dal Kurdistan all'Ordos». Docente di storia dell'arte e instancabile viaggiatrice, la professoressa Tibone presenterà un'ampia documentazione che in questi anni ha raccolto in giro per il mondo. Verrà così dimostrata l'omogeneità culturale di un'area geografica che mai come in questi ultimi mesi, a causa del dramma della guerra nel Golfo, aveva trovato tanta attenzione da parte del mondo intero.

Mercoledì 20 aprile concluderà la rassegna un dibattito su «Gli animali nel folklore, nelle leggende o nella mitologia popolare». Tema che coinvolge esperienze e tradizioni con il rapporto tra l'animale, leggende e il mito e che fa parte di un patrimonio culturale depositato principalmente nella tradizione popolare.

Al termine delle conferenze, la libreria Rizzoli esporrà in appositi spazi quanto l'editoria propone sui diversi temi di volta in volta dibattuti. L'ingresso è libero.

Massimo Centini

Da stasera «Lo schermo fantastico» a Chieri

Beethoven e Schubert però si tratta di un film

S'intitola **Lo schermo fantastico** la rassegna in programma da oggi a fine giugno al Marilyn, in piazza Cavour a Chieri. In calendario una pellicola ogni settimana. Proiezioni il mercoledì e il giovedì alle 21 (unico spettacolo). Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire. Informazioni allo 011/947.06.73. Il ciclo s'inaugura, questa sera e domani, con «Fantasia», un lungometraggio di animazione prodotto dalla Walt Disney nel 1940. Accolto all'epoca dalla critica come «un ingegnoso tentativo di musica visualizzata», comprende undici cartoon «accompagnati» da brani di Bach, Beethoven, Schubert, Strawinsky. Spiccano «Apprendista stregone», «Schiaccianoci», «La danza delle ore», «La sagra della primavera».

«Taxi blues» è il film in cartellone mercoledì 13 e giovedì 14. Opera prima del sovietico Pavel Lounguine, premiato quale miglior regista lo scorso primavera al festival di Cannes, descrive il rapporto di amore-odio che intercorre tra un geniale musicista e un solitario taxista nella Mosca della perestrojka. Il calendario propone inoltre, nei giorni 20 e 21, «Il viaggio di capitan Fracassa». Adattamento cinematografico del romanzo seicentesco scritto nel 1863 da Théophile Gautier, racconta le vicissitudini di «ciò che resta di una gloriosa compagnia di commedianti» e dell'ultimo malcapitato erede dei baroni di Sigognac. Il cast comprende Massimo Troisi, Ornella Muti e Remo Girone, l'ex Tano Cariddi della televisiva «La piovra». Dirige Ettore Scola.

Seguiranno il grottesco «Labirinto di passioni» di Almodovar, «Un fantasma per amico», «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini, «Un angelo alla mia tavola della neozelandese Jane Champion. **[d. ca.]**

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: [illegible] di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccatti per principianti e avanzati, Via Frabosa 5 (Pal. Vela). Tel. al pomeriggio 696.3568.

[illegible]

AL BAGATELLE: [illegible] «A passo [illegible] danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 [illegible] Rocky danze e [illegible] per tutti.
[illegible] 84: oggi chiuso domani ore 21 [illegible] Sidotto e la sua Orchestra in «Liscio [illegible].O.C.».
[illegible]: ore 15,30 lisciotecs Armando. Ingresso libero.
FRENZY DANCING (Ivrea): venerdì 8 marzo ore 20-ore 4 Festa della Donna. Gran Galà della Mimosa. Cena più spettacolo più ballo. Prevendita biglietti: tel. [illegible] 230.064-239.443-631.359. I Boys dopo [illegible] ore 23.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): [illegible] 15 di[illegible], ingresso [illegible] domani sera [illegible] 21 festa della donna [illegible] libero orchestra [illegible].
LE ROI: ...ore [illegible] di tutto un [illegible]... di [illegible]. Orch. Danilo.
NUOVO [illegible] (tel. 555.852): ore 15 discomusico liscio «A Passo di danza». [illegible] sala danze classica elegante [illegible] 21.

DISCOTECA [illegible] REVE (tel 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): venerdì 8 marzo cena delle donne [illegible] ballo. Tel 919.90 64.
MY CLUB (via M. Cristina 58, tel. 669.9596) Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 80 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[illegible] E PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] danzante con [illegible]. Tel. 0121 74.115
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): venerdì e sabato cena danzante delle donne. Tel. 0121 74.115-58.626.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRAUSSA: se [illegible] a mun [illegible]. Pren. tel. 514.496 - 436.1486

[illegible] MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca [illegible]): Strazza.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): Dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione della Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 835.331): Alfonso Bialo.
BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). [illegible] Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 30/3.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Pagine colorate: dì 7 pittori torinesi.
FOGLIATO: Luciano Proverbio, «Dalla Soffitta Magica... all'Harem».
GALLERIA [illegible] (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA D'ARTE [illegible] (Centro Comm. Le Fornaci; str. Torino 36, Beinasco), tel. [illegible]: [illegible] Nino Parola dal 18/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21.
GALLERIA LA RO[illegible] (tel. [illegible].644): Itinerario Picasso 80 affiches.

[illegible] PRINCIPE EUGENIO: [illegible] riquadri in [illegible] palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al [illegible] 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone.
LA GALLERIA SACERDOTI (via S. Andrea 17 - 20121 Milano tel. 02-795.161): raccolta in conto vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento e a disposizione per stime e valutazioni.
LA LANTERNA di Moncalieri: [illegible] di Ferruccio Aterio.
[illegible] [illegible] [illegible]TI VALENTINO [illegible] Personale Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scavolino, Solfiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-1[illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885.406) E. Paulucci.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
DAVICO: Claudio Bo[illegible].
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. [illegible]0.993): dal 7/3 Ennio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Bucarta opere su carta di maestri del '900 e contempor.
LA GIOSTRA (Asti): I maestri della grafica.
[illegible]O (p. C. Felice 18): Katy Castelluccl un'artista della Scuola Romana.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, [illegible] memorie [illegible] disegni di Edgardo Corbetti.

TEATRO DELL'ANGOLO — ASSEMBLEA TEATRO
PREMIO E.T.I.
LO STREGAGATTO
Si prenota per le recite scolastiche
TEATRO AGNELLI
Dal 12 al 14 marzo
G.S.A. TEATRALE FONTEMAGGIORE «GARBAGE BOAT»
15 e 16 aprile
Teatro [illegible] «Cappuccetto Rosso»
29 e 30 aprile
Teatro del Baraitolo «Konos»
Per prenotazioni tel 7710225/7413127
TEATRO ARALDO
Dal 3 al 5 aprile
QuelliDiGrock «Sottili Trasparenze»
Dal 9 all'11 aprile
Teatro La Ribalta «Scadenze»
Per prenotazioni tel. 452343/482878

TEATRO COLOSSEO TORINO
OGGI ORE 21
ULTIMI 5 [illegible]
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografia DON LURIO
Prev: Cassa Teatro ore [illegible] 15-19 tel. [illegible]

INVIDIA + PATIO
Tel. 6789365 - 674 089
GIOVEDI' 7 selezione MISS ITALIA
VENERDI' 8 FESTA PER LE DONNE

OGGI AL ROMANO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!

APERTURA ORE 22,00
UNICO SPETTACOLO ORE 22,30

DOMANI allo STUDIO RITZ

Nella corrida delle risate CARLOS SAURA batte ALMODOVAR.... La riprova si è avuta inconfutabile con quell'ovazione prolungata che il pubblico ha scatenato al termine della proiezione di «AY CARMELA». *Sauro Borelli (L'UNITA')*

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1991
Quale MIGLIOR FILM STRANIERO

IMMINENTE LA LEGGENDA CONTINUA

Candidato a 7 Premi OSCAR

VENERDI' all'AMBROSIO

VINCITORE
41° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO
1991 [illegible]
A RICKY TOGNAZZI

Un film che urla a pieni polmoni. *La Repubblica*

ULTRA', efficace, duro, sentimentale, racconta in modo da far provare brivido!
Guerrieri combattenti per un destino che dia [illegible] alla vita. *La Stampa*

CLAUDIO BONIVENTO presenta
un film diretto da RICKY TOGNAZZI

CLAUDIO AMENDOLA
in

ULTRA'

regia di RICKY TOGNAZZI
con RICKY [illegible]
GIANMARCO TOGNAZZI GIUPPY IZZO
musiche di ANTONELLO VENDITTI

DA VENERDI' AL REPOSI

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT [illegible] NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

Non esiste [illegible] miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.

VENERDI' AL DORIA

ORSO D'ARGENTO A BERLINO
A JONATHAN DEMME
QUALE MIGLIOR [illegible]

DA VENERDI' ALL' IDEAL

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. [illegible]
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
[illegible]
[illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
[illegible] VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Al cinema [illegible] I bambini
Una serata [illegible] allegria

Concerto al Piccolo Regio con Rocco Filippini

Bach quasi atletico

Eseguite solo quattro Suites

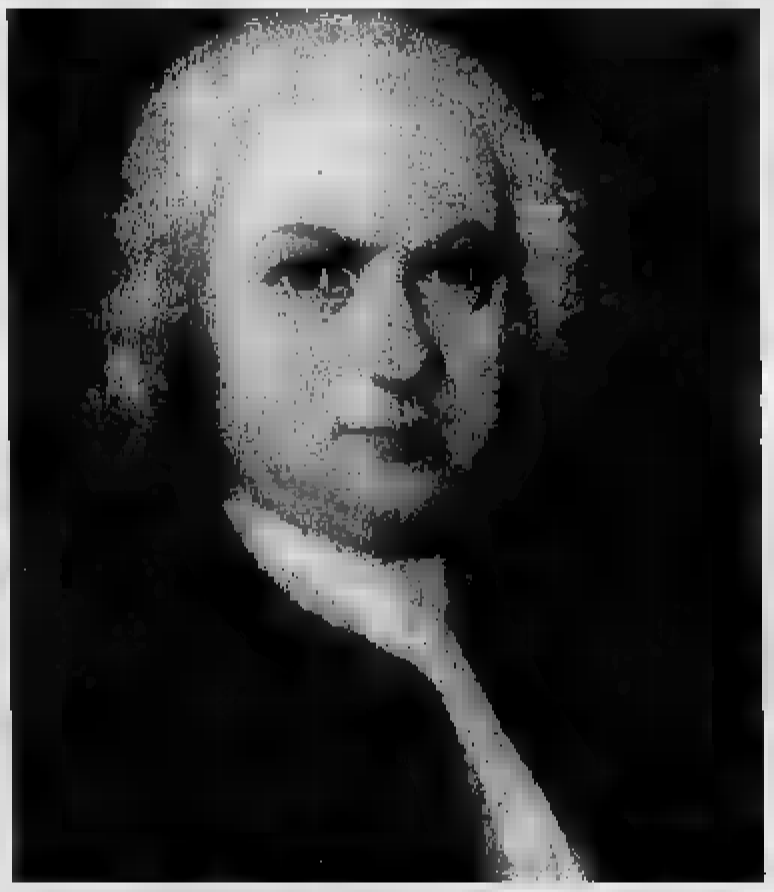
L'esplorazione della «grande op[redacted] didattica» di turno nell'intelligente rassegna organizzata al Piccolo Regio si è momentaneamente arrestata poco oltre [redacted].

Delle sei Suites bachiane il violoncellista Rocco Filippini ha eseguito in due riprese (sabato, ore 17 e 21) solo le prime quattro; quinta [redacted] avrebbero dovuto essere proposte nella mattinata di domenica, ma un cartello affisso in atrio informava di un rinvio a data da destinarsi.

Occasione perduta di ascoltare l'«integrale» della prodigiosa [redacted] bachiana; due Suites (dunque la terza e la quarta) sono tuttavia state sufficienti per individuare il punto di vista da cui il violoncellista Rocco Filippini all'insieme guarda.

Si dirà subito che [redacted] è né quello dell'allievo né quello dal didatta: l'atteggiamento, lungi dal contraddire l'intento bachiano originario, si attaglia perfettamente all'idea «spettacolarizzata» che [redacted] fruitore odierno di questi lavori ha.

L'interpretazione di Filippini, privilegiando l'indugio piuttosto che lo slancio atletico, è riuscita più convincente là dove la scrittura bachiana si abbandona a sospensioni meditative, vale a dire nelle Sarabande; anche la lettura dei Preludi ha lasciato intravedere un gusto simile, viceversa risultato in Correnti e Bourrées meno adatto ad un'appropriata messa in risalto degli elementi strutturali delle danze (le quali, specie quando sono fortemente caratterizzate in senso ritmico, tali [redacted] stante tutto rimangono). L'accoglienza [redacted] stata calorosissima. [a. ri.]



Johann Sebastian Bach al Piccolo Regio [redacted] a San Filippo Neri

Il Coro «Kantorei» di Milano e l'Orchestra da camera di Minden a San Filippo

Appassionarsi secondo [redacted]

Il tenore Jochens è un intenso Evangelista

La chiesa di San Filippo Neri, abituale ribalta dell'appunta[redacted] di Settembre Musica [redacted] grandi generi sacri, apre in via straordinaria i [redacted] battenti [redacted] tempo di Quaresima per ospita[redacted] il Coro «Kantorei» [redacted] Chie[redacted] cristiana protestante [redacted] Milano e l'Orchestra [redacted] camera di Minden (Germania) rispettivamente diretti da Rainer [redacted] Joachim Winkel, [redacted]pegn[redacted] insieme a cinque [redacted]li» di cui [redacted] sotto [redacted] dirà nell'esecuzione della «Passione secondo Giovanni» di Johann Sebastian Bach. L'iniziativa lodevole [redacted] presentare a Torino questo importante lavoro bachiano si deve al Console onorario a Torino [redacted] Rft, Ivana Ariella Bonelli, [redacted] alla macchina organizzativa [redacted] lei messa in moto. Pochissimo pubblicizzato, l'avvenimento ha testimoniato l'attenzione con cui a Torino viene [redacted]guita la vita musicale. I banchi della chiesa erano gremitissimi; molti [redacted] inoltre gli spettatori che hanno seguito in piedi il lento dipanarsi della vicenda di Cristo tradito, arrestato, interrogato, flagellato, condannato, crocifisso e infine deposto. La narrazione dell'Evangelista, che [redacted] parte ha nell'economia del lavoro, [redacted] affidata al cantante apparso più in forma, il tenore Wilfried Jochens, che ha saputo infondere [redacted] quella tensione che altre pagine sensibil[redacted] attenuano. Parlare dei «fratelli minori» delle opere importanti è affare sempre scomodo. Nel caso della «Johannes-Passion» si [redacted] comunque messi subito davanti all'evidenza: il coro d'apertura, che presenta la triplice [redacted] «Herr!» («Signore!») su un quadrato ritmo binario, non ha quella forza centripeta straordinaria che a «Kommt, ihr Tochter» («Venite, [redacted] figlie», il coro con cui s'inaugura la «Matthäus-Passion») assicura il tempo di 12/8. Pagine grandiose [redacted] colpi di genio [redacted] comunque nella «Johannes» merce troppo rara: il corale conclusivo - tanto per rimanere sullo stesso argomento e lodare gli interpreti - è fra i più ispirati che Bach abbia scritto; l'aria del Tenore «Ach, mein Sinn» («Ah!, anima mia»), con le sue calcolate sfasature tra solista [redacted] orchestra, costituisce [redacted] banco di prova impegnativo. Miracoloso è stato poi il concorso del caso: un fantastico effetto d'eco [redacted] intervenuto giusto nel momento in cui Gesù dice «chiunque è dalla verità ascolta la mia voce».

Resta appena la spazio per elencare gli altri solisti: Adelheid Hörnlein-Gentili, Gabriele Binder, Joachim Gebhardt e Stephan Brühl. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] [redacted] Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.85.21. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il [redacted] nel [redacted]** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' [redacted]
Adua 400 c. Giulio Cesare [redacted] [redacted]r.: 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30 - Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia [redacted]) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 6000	**La condanna** di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sewaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno [redacted] provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 [redacted] Drammatico
[redacted] P. c. [redacted] Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 6000	**[redacted]** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, [redacted] Bening [redacted] '90) — Cresciuto nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. Dramm.
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**A letto con il [redacted]** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.05.05 Or.: 17,55/20,10/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II - Il [redacted]** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [redacted] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [redacted] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico
[redacted] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 6000	**[redacted] ragazza terribile** di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gahr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a[redacted]ro il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' Drammatico
C. Chaplin 1 [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[redacted] perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [redacted] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E [redacted] 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Drugstore cowboy** di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre [redacted] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [redacted]
Cristallo [redacted] Goito 5 Tel. 650.7100. Or. 16/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h [redacted]
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Paprika** di Tinto Brass [redacted] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [redacted] — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata so[redacted] di una ragazza Anni 50. V. [redacted]. 18 1h 55' Erotico
El[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. [redacted]: 14,50 16,10/21,30 Ingr. 9000	**Balla [redacted] lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
[redacted] Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. [redacted]. V. Comm. dramm.
[redacted] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[redacted]** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [redacted] vita diversa desideri e valori [redacted] vi. 1h 38'. N. V. [redacted]
Empire p. Vittorio Veneto 5 [redacted], 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 [redacted]r. 9000 / Rid. 6000	**The hot spot (Il posto caldo)** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col [redacted], ma [redacted] attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' [redacted]
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 890.55.47. Or.: 20/22,30 Ingr. 5000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [redacted] misterioso [redacted]. N. V. 1h 53' Giallo
Faro [redacted] Po 30 Tel. 83.22.14 - Ap. 17 film 17,15/19,30/21,45 Ingr. 9000	Cineclub **The stand in** film in lingua inglese. Proiezioni [redacted].
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - [redacted]** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [redacted] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
[redacted] v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760. Ore 15,05 18,25/21,45 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di [redacted]ni e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Air [redacted]** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30 Ingr. 9000	**Zia Angelina - [redacted] Danielle** di Etienne Chatiliez [redacted] Tsilla Chelton, [redacted] Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted] / Rid. 6000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per [redacted]are la [redacted] vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le [redacted] di un medico [redacted] mostreranno [redacted] realtà diversa. N. V. [redacted] dramm.
Lux [redacted] S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 45' Commedia
Nazionale [redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15/18,25/21,40 Ingr. 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [redacted], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
[redacted] via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [redacted] dei [redacted]** di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dall'inconsueta [redacted] veliero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 09' Comm. drammatica
Nuovo Odeon via Venalzio 6 Tel. [redacted] Ore 21	Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso soci.
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Matrimonio di [redacted]** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' Commedia
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Avalon** di Barry Levinson con A. Quinn, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90) — Il sogno [redacted] di una famiglia di emigrati [redacted] grazie allo s[redacted] innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' Sentimentale
Reposi via XX Settembre [redacted] Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/18,40/22,20 Ingr. [redacted]	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa [redacted]) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '[redacted]. N.V. 2h 25' Drammatico
Romano Galleria Subalpina [redacted]. 51.01.45. Ap. 22; unico spett. 22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**V[redacted] volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente [redacted] in cartone [redacted]. N.V. 1h 33' Commedia
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 89.05.21. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Vittoria via Roma 336 [redacted]. 51.17.89. Or. [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [redacted] due immortali ria[redacted] vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38'
Zeta via Collesasca 12 Tel. 749.29.07. [redacted]: 18/20,15/22,30 Ingr. 6000	**[redacted]o il Pungolo** Domani: [redacted] Bridge: Or.: 17; 20,15; 22,30.

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [redacted]	OGGI RIPOSO
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
[redacted] via Nizza [redacted] (tel. 657.586)	**Dead poets society L'attimo fuggente** Versione originale inglese. Orario: [redacted].
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis [redacted]. 812 2312)	Riposo. Da venerdì 8 **La Sirenetta.**
Lanteri c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)	OGGI RIPOSO
[redacted] Borg[redacted] v. C. Massaia 104 (tel. [redacted])	
[redacted] piazza Massaua 9 (tel. 795 603)	Vedi Teatro di Torino.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il viaggio di Capitan Fracassa** di E. Scola, con M. Troisi, [redacted] Or.: 20,15; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	Oggi chiuso. Domani: **Il prete bello**

TEATRI

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	
Piccolo [redacted] piazza [redacted] Tel. 88.151	Ore 17,30 Audizioni Discografiche il Regio **Europeo** a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRI

Adua c. [redacted] Cesare 67 Tel. 287.871-248.2278 Tram 4; Bus 50/51	**Il Gruppo della Rocca** RIPOSO
Alfa [redacted] via Casalborgone 16/1 Tel. [redacted] Bus 3/15/54/56/61/66/75/78	8 e 9/3 h 21-10/3 h 15,30 la Comp. danza E. Bertuzzi pres. **La bici di Camilla**, di e con Bertuzzi, Colonna, ing. 20.000/r. 17.000 9/3 h 16,30 Le Marion, di A. Grilli La [redacted] di Rossini, ing. 12.000/r. 10.000. La casa delle Marion è aperta or. mar. [redacted] 9/13-15/19 sab. dom. 15/19 L. 2000
[redacted] piazza Solferino 4 T[redacted]. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Ore 20,45 La Plexus T e il T. Stab. [redacted] Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia [redacted] Turi e Guglielmo Ferro. Stag. in [redacted] T.S.T. repliche fino al 17/3. Bigl. T. Alfieri p.[redacted] Solferino 2. Or. 9/12-15/18 aperta tutti i giorni. Per inf. tel. 011 557.5246-544.562.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus [redacted]	**Teatro dell'Angolo** Rassegna «Scuola e teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: **Victor il selvaggio**, di Giacomo Ravicchio. Inf. o[redacted] tel. 482.343
Auditorium [redacted] piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 16/18	**Unione musicale** Ore 21 serie dispari. Salvatore Accardo violino - Bruno Canino pianoforte. Mozart: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto). Biglietti esauriti. Informazioni tel. 54.46.23.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	Ore 15,30 il T.S.T. presenta **Dell'opaco** di Italo Calvino con M. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-15; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.5246-544.562. *Prezzo speciale per studenti e giovani* L. 10.000.
Colosseo via M. Cristina 72 Tel. [redacted] Tram 16/18 Bus 67 linea 8	Questa sera ore 21, repliche fino al 10 marzo, Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta con Sandro Massimini presenta **La principessa [redacted]**. Musiche di Emmerich Kalman, regia di Sandro Massimini, coreografie di Don Lurio.
Erba c. Moncalieri [redacted] Torino Tel. 696.6547	Stasera ore 21 a domenica ore 18 Teatro del Mediterraneo in **Un pezzo di Paradiso** di Steve J. Spears con Arnoldo Foà
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 20,30 **Il caffè di [redacted] Montagna**, Teatro a cura della Fabbrica del Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Inf. e pren. [redacted]
Juvarra [redacted] Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 per **Aquilegia Blu**, 2ª edizione rassegna teatro al Femminile, Lucia Poli in **Donne in Bianco e Nero**, di Lucia Poli. Inf. e [redacted], ore 18/19 tel. 51.37.05.
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.3212	[redacted] Cinema
Nuovo [redacted] M. D'Azeglio 17 tel. 653.552 Bus 42/47/67	**Dalle musiche al suono [redacted]** Domani ore 21 **Nusrat Fateh Ali Khan & Party** (Pakistan) con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù e Cultura della Città di Torino. Inf. [redacted] 42.43.366 produzione Friz italiana.
[redacted] Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117	Città di Torino Assessorato per l'Istruzione rassegna **Scuola e [redacted] 1991**, oggi ore [redacted] 14,30 (domani anche ore 21) **Assemblea Teatro** presenta **1492.** Testo e regia di Gianlu[redacted] Gherzi. [redacted] Valerio Maffioletti. Repliche fino al[redacted] marzo. [redacted]r inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Massaia v. C. Massaia 104 tel. 257[redacted] Torino	Da venerdì 8 ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con M. Tropea e R. Montagnoli. Tel. [redacted].
Teatro [redacted] Torino p. Massaua 9 tel. 795.603 Bus 35/36/52/52b	
Voltaire via Cavour 9 [redacted]	Oggi ore 21. The Living Th[redacted] **Regole di civiltà e [redacted] comportamento decente in compagnia e conversazione**, [redacted] di H. Reznikov; Prod. J. [redacted] T. Progetto C.R.U.T. I **protagonisti** [redacted]. Inf. pren. tel. 541.438/531 [redacted].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français [redacted] Pomba 23 Tel. [redacted]	OGGI RIPOSO
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire [redacted]	**Dove sognano le formiche [redacted]** di Werner Herzog con Bruce Spence, Germania 1984, versione italiana. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.[redacted] Tram [redacted] Ingresso lire 6000	**Appunti di viaggio su moda e città** di Wim Wenders. [redacted]ma visione. S[redacted]titoli italiani, [redacted] 20,45 e 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 **Il Bruto**, ore 18,15. **I figli della violenza** (v.it.) di Buñuel
[redacted] Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso [redacted] 6000	**Cinema [redacted]** Ore 16,30 e 20,45 **La gelateria**, di Frankel Frank con Bruno Ganz (v.o. sott. it.) ore 18,15 e 22,30 **Il sogno di [redacted] Verhoeff** (v.o. sott. it.).

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Confessioni degli [redacted]**, Paulette Syn, Heinrich Doyle. Col. vist. [redacted]. Ap. 14. Ult. 22,30

[redacted] **PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Bizzarre sexuality,** con Vanessa Sam, Robert Mel. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ing. [redacted]

[redacted] v. Calandra 15. [redacted] erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106, t. 521[redacted]. 1ª vis. [redacted] **Il [redacted] questo tutto** con [redacted] Castle, Michael Warré. No stop [redacted], inizio [redacted] spett. ore 24.

[redacted] P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Desiderio [redacted] particolari,** [redacted] Milena Carol, [redacted]ch Fatorld, Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[redacted] Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Superfemmine in calore (Mizzi Spice I);** con Amber Lynn, Sheri St. Clair. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **Eccitanti libidini di mia moglie,** con John Leslie, Melba Ray. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Transex 2** con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [redacted] Donato 40, t. 497.765. **Femmine [redacted]e.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3917. **Giochi erotici... a corpo grosso,** con Eva Orlowski, Ron Jeremy, miss Pomodoro. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'alcova,** con Lilli Carati, Laura Gemser (riedizione). Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted] riposo

[redacted] riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mo' Better Blues

CESANA TORINESE
SANSICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Fantasia
SPLENDOR: Mr. e Mrs. Bridge

CHIVASSO
CINECITTA': Serata musicale jazz
[redacted]: [redacted]
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
[redacted] **Liegi-Juventus**
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERCHA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Fantozzi alla riscossa
POLITEAMA: Highlander 2

MONCALIERI
[redacted] **KONG** [redacted]: **Il decalogo uno-due**

MONTANARO
VITTORIA: [redacted] **e Cicciolina le donne di Mandingo.** Vist. 18

[redacted]
ORFEO: Domani incontro con **Lucia Poli.** Ingresso L. 15.000 ore 21

PINEROLO
HOLLYWOOD: Duro da uccidere
RITZ: C[redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
[redacted]**ISIO:** riposo

[redacted]
[redacted] **Film erotico**

DANIEL ROTH

La montre objet d'art

NELL'ILLUSTRAZIONE: "IL TOURBILLON DOUBLE FACE"
CON CERTIFICATO DI PRECISIONE, INDICANTE
L'ORA CRONOMETRICA SUL QUADRANTE PRINCIPALE
ED IL CALENDARIO E LA RISERVA DI CARICA SU QUELLO
SUPPLEMENTARE. SERIE LIMITATA, FORNIBILE
SOLO SU PRENOTAZIONE INDIVIDUALE.

Orologeria Fagnola Torino

Jolly Oro s.r.l. - Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

Interviene il ministro: senza legge nessun permesso

La pay tv resta spenta

Stop all'iniziativa di Telepiù

ROMA
DALLA REDAZIONE

Uno sbarramento netto quanto inatteso si trova da ieri sulla strada della prima pay tv italiana: Telepiù, tv a pagamento che dal trenta marzo prossimo avrebbe dovuto cominciare a trasmettere su tutto il territorio nazionale grazie ai decodificatori e al segnale criptato, subisce, per il momento, uno stop che non ammette nessuna replica.

Con un breve comunicato il consigliere del ministro delle poste Davide Giacalone ha reso noto ieri ufficialmente che fino alla data dell'assegnazione delle concessioni a trasmettere (e quindi almeno fino ad aprile) non sarà consentita la violazione di questa norma, quale la ricezione di programmi condizionati al pagamento di un abbonamento».

«La legge sull'emittenza radiotelevisiva - ha precisato ancora il consigliere del ministro delle Poste Giacalone - consente l'esercizio provvisorio dell'attività di trasmissione con gli stessi impianti e le stesse modalità tecnico-operative in essere al momento dell'entrata in vigore della legge 223».

In risposta al provvedimento del ministero, Telepiù, la maggiore delle tre emittenti a pagamento che sono controllate da una holding della quale fa parte al dieci per cento anche Silvio Berlusconi, ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri una nota nella quale precisa «di non aver mai condizionato la ricezione dei programmi al pagamento di un abbonamento e di aver svolto finora un'attività commerciale consistente soltanto «in una campagna di prenotazione di futuri abbonamenti, la cui riscossione sarà ovviamente subordinata al rilascio della concessione».

Telepiù ha anche fatto sapere di non avere intenzione di procedere «nel criptaggio delle trasmissioni se non in una limitata fascia oraria del mattino e l'unico fine di consentire le prove tecniche di ricezione».

Sulla questione Telepiù sono intervenuti ieri sia gli esponenti del Pds sia i rappresentanti del Coordinamento nazionale «Nuove antenne».

I primi hanno rivolto al ministro delle Poste Mammì un'interrogazione urgente «per sollecitarlo e svolgere approfondite indagini, prima di rilasciare le concessioni radiotelevisive».

In particolare gli esponenti del Pds hanno chiesto al ministro Mammì di accertare la natura dei rapporti che intercorrono tra la Fininvest e le emittenti Telepiù.

I secondi hanno contestato la legalità stessa della pay tv. «Se il metodo del segnale criptato si estendesse - sostengono i rappresentanti - «Nuove antenne» - teoricamente tutti i canali televisivi potrebbero essere resi irricevibili, utilizzando l'etere, che è di tutti, a beneficio di una ristretta categoria di imprenditori, impegnati a condurre i propri affari al di sopra degli interessi dei cittadini». Lo stop del ministero ha raggiunto i responsabili della pay tv proprio nei concitati giorni precedenti il via ufficiale alle trasmissioni, previsto per il trenta

Dopo quattro anni di studi di fattibilità e di stesura di progetti, Telepiù 1, che trasmette via sperimentale dalla metà di agosto alcune frequenze «abbandonate» dai network Fininvest e copre circa l'ottantacinquedel territorio nazionale, era perfettamente pronta per il decollo: programmazione di 24 ore 24 completamente dedicata al cinema, priva di pubblicità, accessibile al pubblico grazie all'uso di decodificatori forniti dalla Thomson francese e dalla Seleco italiana.

Telepiù trasmette sulle frequenze TeleCapodistria mentre Telepiù 3 ha cominciato le sue programmazioni solo il 22 ottobre scorso. I piani del gruppo che gestisce tv a pagamento contemplano entro breve tempo un aumento di capitale che dovrebbe portare all'ingresso di nuovi soci, possibilmente stranieri all'interno della holding.

Sfida tra firme femminili dopo la tentata violenza in un cinema di Roma accolta con scetticismo

Marina Ripa di Meana accusa Camilla Cederna di scritto «parole compiacimento l'uomo che ha tentato di violentarmi e ammazzarmi» La giornalista replica: «Va in giro un po' scosciata»

Querela alla Cederna: in un articolo l'ha definita donna da buttare

Un duello Marina-Camilla

Ripa di Meana chiede 3 miliardi di danni

ROMA. «Sono una giornalista anch'io!», tuona Marina Ripa di Meana. Come Oriana Fallaci, per . E come Oriana Fallaci, l'ex-duchessa Lante della Rovere ha querelato un'altra giornalista famosa, Camilla Cederna. Colpevole, quest'ultima, di aver definito Marina una «donna da buttare», come recita il titolo del suo ultimo articolo comparso su Panorama. Ripa di Meana vuole tre miliardi di danni, e adesso un giudice si dovrà occupare di questa nuova guerra tra «firme» femminili per stabilire chi ha ragione e chi ha torto.

Davanti a quel giudice, Camilla Cederna dovrà rispondere di poche righe scritte a metà di un articolo nel quale dipingeva varie categorie di «donne da buttare»: «Ecco poi le presenzialiste che si precipitano al capezzale della salma illustre e poi si mettono bene in vista al funerale accanto al ministro... Tra le presenzialiste anche la bella che è stata aggredita in una toilette di un cinema romano da un uomo che la ha tolto il vestito e che l'ha anche leggermente ferita. E' Marina Ripa di Meana che ha gridato al punto far fuggire il bruto, così lei ha potuto diffondere il bollettino di sto stupro - poscritto dei più rassicuranti: "Ci tengo a dire che non sono stata violentata"».

Poche righe che hanno fatto perdere le staffe alla «presenzialista» presa di mira: «E' un articolo ignobile. A parte il titolo, esprime compiacimento, dipingendolo un , l'uomo che ha tentato di violentarmi e di ammazzarmi. E si deride una persona minacciata di morte. La Fallaci ha chiesto i danni perché la Cederna ha parlato dei pedalini di Panagulis, il mio caso mi sembra un po' più grave».

Qualcosa da ridire, l'ex-duchessa c'è l'ha anche sulla qualifica di «presenzialista» affibbiatale dalla Cederna: «Quello è un insulto. Solo che dove presenzio presenzia anche la signora Cederna, visto che l'ho sempre incontrata nei posti dove vado».

Dalla sua casa milanese, la querelata replica apprezzamenti sulla querelante che, se riportati per esteso, provocherebbero probabilmente nuove querele e ulteriore lavoro per i giudici. All'accusa di aver preso in giro Marina Ripa di Meana Camilla Cederna ribatte: «Non ho deriso la vittima né esaltato l'aggressore. Certo si tratta di una donna appariscente, bella, che magari va in giro un po' scosciata... Ma mi sono limitata a riportare le cronache dei giornali e le dichiarazioni dell'interessata».

Per pubblicizzare la querela, Marina Ripa di Meana ha mandato ai giornali tanto di comunicato stampa. «Sorprende ed indigna - c'è scritto - che in una rivista qualificata possa venire minimizzato e fatto addirittura oggetto di ironia un reato di rilevante gravità sociale, tempestivamente denunciato all'autorità giudiziaria».

A Panorama dicono di non aver avuto tempo, ieri, di pensare e replicare a questa querela. C'era da occuparsi della scomparsa giornalista Giovanni Porzio in Iraq. Risponde la Cederna: «A me quell'episodio ha fatto effetto. Insomma, ne hanno riso tutti...».

Parole che renderanno ancor più furiosa la signora Ripa di Meana, che dice di avere dalla anche il marito Carlo, amico vecchia data di Camilla Cederna: «Lui che in genere è così calmo e tranquillo, stavolta è letteralmente inorridito».

Sequestro Tacchella in appello a Venezia, delusi i condannati: «Avevamo trattato bene la bambina»

Nessuno sconto ai tre rapitori di Patrizia

Confermati i 20 anni di pena

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La d'appello non concede sconti ai rapitori di Patrizia Tacchella. E al termine di una lunga e travagliata discussione in camera di consiglio, dopo l'udienza a porte chiuse, conferma le condanne inflitte lo scorso maggio dal tribunale di Verona: 20 anni a Bruno Cappelli, il capobanda, 20 anni a Franco Maffiotto, il telefonista, anni a Valentino Biasi, il carceriere. Tanti? Pochi? Imerio Tacchella, in aula con la moglie Luciana, dice che è giusto così: «Volevamo una pena certa: siamo soddisfatti».

E i rapitori? Dei tre, Maffiotto è l'unico che non si è fatto vedere: ha preferito restare in carcere, a Busto Arsizio, dove è stato trasferito dopo la tentata fuga dalle Nuove di Torino. Cappelli e Biasi sono al loro posto: seduti, la testa bassa, le mani nei capelli. Sono delusi. Commento a cal di Cappelli: «Continuiamo a sperare che prima o poi giustizia sarà fatta». E Biasi: «Patrizia è stata trattata con cura: dovevano riconoscercelo».

L'udienza dura poco più di due . Ma fin dalle prime battute si intuisce come andrà a finire. Si sa che Augusto Nepi, procuratore generale di Venezia, avrebbe voluto pene più severe, ma ora, in aula, è limita a sostenere con forza le ragioni per cui vanno confermati i 20 anni del tribunale di Verona: «Né premi, né ulteriori sconti, per questi rapitori. Patrizia non era la loro prima vittima; era la quarta, in 15 anni di attività».

Cappelli e Biasi hanno già detto al presidente che non vogliono fare dichiarazioni, si rimettono ligi alle decisioni della corte». Per loro parlano gli avvocati difensori, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, Gianfranco Bonati e Stefano Comellini. E di fronte a questi giudici che nei prossimi giorni saranno chiamati a pronunciarsi sul ricorso di un'altra banda di rapitori, quella che sequestrò Carlo Celadon, cercano strappare almeno lo sconticino delle attenuanti. Attaccano Dal Fiume e De Sensi: «I carcerieri di Celadon stati condannati, senza rito abbreviato, a 30 anni di carcere: è l'equivalente dei 20 anni inflitti a Cappelli, Biasi e Maffiotto ma le modalità operative dei due sequestri sono ben diverse: qui non ci sono topi, nè catene».

Quando i giudici si ritirano in camera di consiglio, a mezzogiorno e mezzo, Cappelli e Biasi sono nervosissimi, ma sicuri, in fondo, di riuscire a spuntarla. Non riescono a capacitarsi del fatto che due persone «per bene» come loro dovranno trascorrere i prossimi 20 anni in cella. Dice Cappelli: «Se vogliono darci una condanna per farci soffrire, non ci sto. Se oggi ci troviamo in questa situazione, è anche colpa della società. Dicono che lavorato non ci sarebbero stati rapimenti. Vero. Però ho provato a fare l'imprenditore, e ho dovuto rinunciare: se uomo ha del sentimento, non può svolgere certa attività».

Gianni Armand-Pilon

Patrizia Tacchella, la figlia dell'industriale dell'abbigliamento

CASELLA

Riconosce due carcerieri

LOCRI. Sono sospettati di essere i «guardiani» di Cesare Casella i fratelli Giuseppe e Bruno Trimboli, i due pastori di Platì (nella Locride) arrestati lunedì notte dalla polizia nel corso di una più vasta operazione che ha visto impegnati gli uomini del nucleo antisequestri. Trentasette anni il primo, trentaquattro il secondo, Bruno e Giuseppe Trimboli sono stati arrestati in esecuzione di un provvedimento che è stato dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pavia, Vincenzo Calia. I due sarebbero stati riconosciuti dai giovani come suoi carcerieri. Il provvedimento è notificato ai due pastori dal vicecapo della Criminalpol della Lombardia, Andrea Coridi, il funzionario che ha accompagnato Cesare Casella nel suo sopralluogo di lunedì nella Locride. Una permanenza brevissima, coperta peraltro da riserbo totale. **[d. m.]**

Presentate da pds e sinistra indipendente

Alla Camera 25 leggi scritte al femminile

ROMA. Sul tema della famiglia - non per riscrivere il diritto di famiglia, ma con l'ambizione ben più grande di «una ridefinizione dello stato sociale» - si sono mobilitate le parlamentari del pds e della sinistra indipendente, che alla vigilia dell'8 marzo hanno presentato un pacchetto di 25 leggi «dalla parte delle donne».

E' un'occasione storica. Segna il ritorno delle donne comuniste ai temi e agli scontri della politica concreta. Senza però che venga archiviata - come sbandierato dopo il congresso di fondazione del psd a Bologna - la lunga e controversa stagione della riflessione sui temi delle donne, sulla differenza sessuale, sulla ridefinizione dei ruoli, sulla divisione sessuale nei posti di lavoro. «La premessa di questi provvedimenti - ha sottolineato l'on. Anna Serafini, eletta nelle liste del pci - è la nostra legge sui tempi. L'obbiettivo è favorire la crescita complessiva della persona, rendere possibili scelte che non producano lacerazioni insopportabili, evitare che uno si trovi a dover scegliere fra lavoro e sentimenti».

Il Gruppo Interparlamentare Donne ha rivendicato ieri, in una conferenza stampa, il proprio «potere» e ha insistito sulla possibilità che i provvedimenti siano approvati rapidamente grazie a «un'intesa trasversale» la donne degli altri partiti. Le proposte non sono utopiche, è stato detto. Per alcune esiste già la copertura finanziaria. Alcune sono già in discussione al Parlamento. L'on. Serafini, coordinatrice del Gruppo, ha precisato: «Siamo sessanta, il gruppo di donne parlamentari più consistente dei Paesi democratici, novità assoluta. Abbiamo autonomia finanziaria, organizzativa, di proposta politica. In questa legislatura abbiamo presentato 161 proposte di legge. All'ultima finanziaria l'approvazione di nostri emendamenti - con il sostegno delle donne di altri gruppi parlamentari - ha permesso che venissero finanziati, per 200 miliardi, alcuni provvedimenti a favore dei cittadini più deboli».

Le sue colleghe hanno insistito: «Mettiamo a disposizione delle parlamentari degli altri gruppi la nostra forza, perché siano varate in tempi brevi le norme sulle famiglie che mutano, sui nuovi soggetti in di identità, su tutti gli individui che compongono la famiglia: le donne come i bambini, gli uomini, gli anziani. Noi crediamo che ci siano le condizioni per trovare intese trasversali. Rispetto alle proposte che dc e psi hanno avanzato su questi temi - pur tutte le differenze, con la rigidità della dc che prende in considerazione solo la famiglia fondata sul matrimonio, con l'approccio contraddittorio del psi che prevalentemente si preoccupa di equiparare le famiglie di fatto e quelle legittime - ci spazi comuni».

Sulle nuove famiglie le donne del Gruppo hanno proposto: indennità di maternità per casalinghe, disoccupate, precarie, straniere (una tantum di un milione); si vuole affermare che la maternità è un bene in sé, da riconoscere prescindendo dalla fascia di reddito); norme fiscali a sostegno delle donne capofamiglia; servizi integrati per i minori (progetti per sottrarli all'arruolamento nelle file della criminalità nel meridione, nuove proposte in tema di giustizia minorile, agevolazioni per i trasporti, educazione sessuale nelle scuole); facilitazioni per il reinserimento nel lavoro quando i figli sono grandi o dopo anni di «lavoro di cura» (quelle attività a sostegno di un familiare malato); congedi parentali anche per i padri lavoratori; possibilità per le donne coniugate di riconoscere da sole i figli; tutela dei figli naturali e delle famiglie di fatto; servizi di genza per le madri sole (centri accoglienza anche per un anno e oltre); divieto di sfratto per anziani e portatori di handicap (con reddito al sotto dei 16 milioni, sfratto previa assegnazione d'ufficio di un alloggio idoneo); agevolazioni nell'edilizia pubblica per le giovani coppie e le donne stuprate; revisione della legge sull'interruzione gravidanza (per renderla più attuabile).

Un pacchetto a sé è rappresentato dalle leggi sul lavoro: «azioni positive» per le pari opportunità che favoriscano l'accesso e la carriera delle donne, nelle imprese di donne, per le donne che risiedono nel mezzogiorno; abbassamento dell'età per l'ammissione ai concorsi pubblici. Per le casalinghe: fondo pensioni (attraverso sgravi fiscali), risarcimento in caso incidenti domestici e per il «lavoro di cura».

Liliana Madeo

Amalfi: in Municipio

Il «prete bello» si è sposato con l'insegnante

AVELLINO. Si è conclusa con le nozze la vicenda di Domenico Bongo, anni, l'ex parroco Cesinali fuggito per amore nel gennaio scorso insieme con un'insegnante di religione, Maria Rosaria Spina, di 23 anni.

Il matrimonio è avvenuto agli inizi di febbraio nel municipio di Amalfi. La notizia, tenuta segreta dai protagonisti, è trapelata ieri, il momento della trascrizione nei registri del comune d'origine dei due sposi. La fuga dell'ex sacerdote e della professoressa, figlia del diacono della parrocchia di San Silvestro e da anni fidanzata con un giovane odontotecnico del luogo, aveva suscitato scalpore tra la popolazione di Cesinali. Il giorno prima di allontanarsi dal paese, don Domenico aveva partecipato a una riunione per i festeggiamenti del patrono. Ma la mattina del 6 gennaio, i fedeli trovarono la porta della chiesa sbarrata. [Ansa]

L'Aquila: la moglie dell'uomo imputato per la morte della bambina cade in contraddizione

Donne e bambine, tutte contro Perruzza

Emergono vecchie violenze nel processo allo zio di Cristina

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è aperto una sfilata di donne, ragazzine, ex bambine vittime di violenza il processo contro Michele Perruzza, accusato di aver e tentato di stuprare la nipotina Cristina Capoccitto di 7 anni, il 23 luglio a Case Castella, una frazione del paese non lontano dall'Aquila. Un caso clamoroso e controverso. All'inizio del delitto si era autoaccusato il figlio Mauro di 13 anni, che pochi giorni dopo aveva ritrattato tutto accusando invece il padre.

Oggi Perruzza nega tutto e i suoi difensori hanno studiato una linea che fa appello a presunte irregolarità nel nuovo codice. Ma sulla sua testa pendono imputazioni da ergastolo: ratto a fini di libidine, omicidio volontario pluriaggravato, occultamento di cadavere. Accuse pesanti che l'udienza di ieri è sembrata confermare.

Al primo appuntamento c'erano tutti: il muratore dietro le sbarre, gli occhi sfuggenti e impassibili. Il figlio Mauro, grande e grosso per i suoi 14 anni, che non vuol dire nulla e nessuno accusa più, anche se molti dubbi restano. C'erano, affranti, i genitori di Cristina, che forse oggi testimonieranno davanti ai giudici.

C'era il paese, anzi, la metà del paese che è capo al clan Capoccitti e compatta accusa l'altra metà, la famiglia Perruzza.

E c'erano ieri, accusare Perruzza, le donne del processo, vittime di passate tentate violenze. Donne della famiglia «perché quello se sceglieva nella parentela così sicuro che nessuno parlava», sbotta Anna Capoccitti, cugina, mescolata fra il pubblico. La morte di Cristina ha dato loro coraggio.

Kristel P. abita a Lione e oggi, a 15 anni, è quasi una donna. Procace e timida, gli occhi azzurri spaventati, le labbra lucidate dal rossetto rosa, nascondendosi tra i capelli biondi, racconta ai giudici quando, due anni fa, venuta in vacanza e lo zio le messo le mani addosso. «Giocavamo al fontanile fra bambini lo zio li ha allontanati, poi mi ha stretto contro un muro e ha cominciato a toccarmi da tutte le parti».

Non si è spogliato, non è spinto più in là come ha fatto con Michela Capoccitti 35enne, testimone di una vicenda vecchia, tentativo di stupro vero e proprio compiuto da Perruzza a 15 anni. Lei ne aveva 9 ma lo ricorda benissimo, anche se allora non disse niente. Come Kristel. «Ero convinta che non mi avrebbero creduto e lo sono ancora oggi», spiega.

Antonella Capoccitti, dodicenne due anni fa ai tempi del fatto, non verrà in aula. Ma la testimonianza della violenza che ha subito, così simile nei dettagli a quella di Cristina, è agli atti.

Ha parlato invece ieri Maria Giuseppa Capoccitti Perruzza, sotto gli occhi attenti del marito. Golf rosa e capelli legati, più giovane dei suoi 40 anni, ha raccontato con grande freddezza la sua versione dei fatti in quella fatidica d'agosto, tentando di anticipare un'ora la sequenza. Dalle 7 alle 9,30 era a col marito - ha detto - dopo che entrambi erano usciti per telefonare al figlio militare. Alle è sono andati a letto. Ma alle 9.30 l'hanno svegliata, è uscita e ritornata a chiamare il marito per andare alla caserma. A che ora? chiede il pm Pinelli. «Alle 10.30». la prima volta ha detto che erano le . «Ero in uno stato confusionale». Oggi sarà alla sbarra un'altra cugina, Rosa Capoccitti attesa superteste.

Maria Grazia Bruzzone

Mercato in crescita, 330 espositori. Fiat, Lancia e Alfa presentano nuovi modelli

Ginevra riaccende i motori dell'auto

Dal Salone segnali di ottimismo

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra scavalca la crisi dell'auto con un Salone che, con 330 espositori di 11 Paesi, si presenta da domani fino al 17 marzo, [illegible] primo appuntamento tra [illegible] grandi rassegne del settore, con una carica psicologica rinnovata rispetto alla vigilia per il felice epilogo della guerra.

Non si [illegible] avute anticipazioni sulle vendite in Italia, comunque le previsioni per fine anno sono di 2.180.000 vetture immatricolate, forse qualcosa di più. Per l'Europa si parla di 12.900.000 unità, contro le pre[illegible] 13.250.000 prima della guerra, con una perdita, rispetto [illegible] '90, del 4 per [illegible].

In posizione [illegible] grande rilievo a Ginevra si trova il gruppo Fiat. L'amministratore delegato [illegible] Fiatauto Paolo Cantarella parlando delle prospettive dell'industria automobilistica ha detto che [illegible] breve termine richiedono una gestione della produzione a vista. «Occorrerà seguire l'andamento del mercato utilizzando ancora, se sarà [illegible] strumenti come la cassa integrazione. Noi abbiamo comunque fiducia nel prodotto e proprio qui [illegible] Ginevra ne diamo una prova tangibile presentando Protéo, [illegible] prototipo dell'Alfa Romeo che inaugura la stagione delle "vet[illegible] laboratorio". Si tratta di [illegible] coupé sportivo, trasformabile in spider, con innovazioni tecniche d'avanguardia».

AGNELLI

«Il confronto è sui prezzi»

GINEVRA. «L'industria italiana dell'auto è competitiva [illegible] il confronto è basato più sui prezzi che sulla qualità del prodotto e quindi rappresenta un'incognita sui conti economici»: lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, giunto al Salone di Ginevra accompagnato da Cesare Romiti. Sulle trattative per la graduale apertura del mercato europeo ai giapponesi, Agnelli ha affermato che «il periodo transitorio è necessario, ma [illegible] negoziato non lo conduciamo [illegible] ma la Commissione Cee». Per il presidente della Fiat, che si [illegible] anche incontrato con il presidente della Renault, Raymond Levy, «le direttrici del negoziato sono [illegible] quota del mercato europeo ai giapponesi tra il 15 e il [illegible] per cento a fine secolo». Sui giapponesi anche Levy ha espresso il suo parere affermando che «bisogna agire e non parlare». Agnelli ha poi espresso apprezzamento per il Salone e le sue novità.

La nuova cabriolet della Volkswagen presentata a Ginevra (FOTOFIAT)

Come si conciliano [illegible] previsioni negative del mercato con il clima quasi euforico che si respira in qu[illegible] salone? «E' un [illegible] gnale della vitalità dei costruttori», ha risposto Cantarella. Una vitalità ben inquadrata anche da Robert Eaton, presidente della General Motors Europa secondo il quale [illegible] mercato europeo riprenderà a crescere [illegible] un ritmo medio [illegible] dell'1,5 per cento.

Le vendite in Europa [illegible] Fiatauto sono state 1.878.000 nel 1990, [illegible] una quota del 14,3 per cento della domanda globale. La marca Fiat ne ha vendute 638 mila, l'1,4 per cento in più sull'89, con brillanti risultati in molti Paesi, fra cui la Germania (+9,7 per cento), dove è prima fra i produttori esteri. All'avanguardia tecnologica [illegible] ambientale, la Fiat presenta in anteprima mondiale la Tipo [illegible].0 Cat 16 valvole, prima vettura dell'azienda torinese [illegible] nasce soltanto «pulita», 2 anni di anticipo sulle norme comunitarie. [illegible] Fiat presenta [illegible] nuova Croma, la Panda Selecta [illegible] la Panda Electra.

«La Lancia - ha dichiarato il responsabile delle divisione Ernest Ferrari - ha venduto nel '90 quasi [illegible] mila vetture di cui 74 mila in Europa, Italia esclusa, [illegible] un aumento del 22,2 per cento sull'anno prima, «un risultato tanto più lusinghiero in un mercato europeo globalmente in flessione [illegible] che fa della Lancia, fra le marche d'élite continentali, l'unica casa automobilistica ad aver incrementato le sue vendite [illegible] Svizzera. Le previsioni per il 1991 sono di 6600 vendite contro le [illegible] del 1990, di cui 2800 Dedra. E a Ginevra ci sono [illegible] due ultime novità della famiglia Dedra, la 2000 turbo e la 2000 integrale.

L'Alfa Romeo, con oltre 215 mila vetture vendute [illegible] '90, co[illegible] ha detto l'amministratore delegato Giambattista Razelli, «ha sensibilmente accentuato il proprio ruolo di marca a vocazione internazionale. In Europa, Italia esclusa, l'aumento [illegible] stato del 2,4 per cento con 84.800 unità che rappresentano quasi [illegible] 40 per cento dell'intera produzione, contro [illegible] 36,6 dell'89».

La casa di Arese è ricca di novità a Ginevra. Oltre alla 2 litri 6V turbo presenta in anteprima oltre alla Protéo [illegible] «33» a trazione integrale permanente (1700 cc 16 valvole).

Le case estere [illegible] [illegible] a guardare. Sono 32 le novità e tra le più interessanti la Mercedes serie S con motore 6 litri 12 cilindri 48 valvole 408 [illegible]alli e la versione Bmw 750 dotata di accessori da fantascienza. L'Audi presenta la versione sportiva della [illegible] 100 e quella definitiva della Cabrio; piatto forte della Volkswagen è la Passat VR 6 (2800 cc, 6 cilindri). La Renault, oltre alla Clio, espone la [illegible] supersportiva Alpine 610 e la [illegible] monovolume Espace; la Citroën, la [illegible] compatta «S2» e la Opel, la Frontera.

Renzo Villare

La regina era intervenuta in una zuffa

Elisabetta azzannata dai cani della corte

Medicata con tre punti di sutura Ferito anche l'autista della madre

LONDRA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Lesa maestà: fortunatamente non da parte dei terroristi dell'Ira. Il colpevole è solo uno dei cani preferiti della Regina, che ha azzannato Elisabetta II [illegible] una mano, procurandole un taglio medicato con 3 punti di sutura.

Mezza Inghilterra sorride alla notizia della regale disavventura, mentre l'altra metà, più trepidante, si è [illegible] per il male ricambiato amore della sovrana verso i suoi prediletti «corgi». In realtà, la Regina, come sanno tutti gli esperti, ha commesso una grossa imprudenza e ne ha pagato le [illegible] guenze. L'incidente è avvenuto, infatti, quando Elisabetta II [illegible] cercato di dividere una decina di [illegible] che si stavano furiosamente azzuffando domenica nel parco del castello [illegible] Windsor. La zuffa [illegible] scoppiata, secondo quanto hanno poi raccontato alcuni testimoni, quando i corgi di Elisabetta hanno assalito [illegible] paio di cani della Regina Madre. Coraggiosamente, Elisabetta [illegible] è buttata in mezzo alla mischia per separare i contendenti, [illegible] i cani, [illegible] nessun riguardo, le si sono rivoltati contro. In aiuto della Regina che sanguinava alla mano è accorso l'autista della madre, John Collins, [illegible] quale è [illegible] assalito a sua volta riportando [illegible] ferita più profonda che ha richiesto anche [illegible] punture antitetaniche.

Non è la prima volta che una zuffa fra i cani reali diventa un fatto [illegible] cronaca. Un paio d'anni fa, [illegible] Buckingham Palace era trapelata notizia di un altro grave incidente. Quella volta ad attaccar briga erano stati i corgi della Regina Madre, il cui campione «Ranger» [illegible]va sbranato addirittura uno dei preferiti di Elisabetta, «Chipper». Preoccupata della bellicosità dei cani, la Regina [illegible] subito convocato a palazzo reale [illegible] autorevole psichiatra degli animali, il dottor Roger Mugford. E al termine della visita, erano stati presi provvedimenti: Ranger era stato abbattuto e un altro cane della Regina Madre, «Apollo», anche lui particolarmente aggressivo, era stato «esiliato» nella residen[illegible] di campagna della principessa Anna, [illegible] Gatcombe Park.

Ieri, evidentemente, i corgi della Regina si volevano prendere una vendetta lungamente covata. Ma per impedire [illegible] incidente sanguinoso [illegible]e quello di due anni fa, Elisabetta ci [illegible] andata di mezzo. «E' pericoloso intromettersi in una battaglia fra animali - ha commentato ieri il dottor Mugford - la Regina lo sa, ma è molto coraggiosa e voleva evi[illegible] un'altra strage. Per sua sfortuna, i corgi hanno una dentatura temibile e sono molto forti». E così i vignettisti della stampa popolare hanno trovato un altro spunto. **(p. pat.)**

DALL'**ITALIA**

La Spezia, terroristi colpiscono due volte

LA SPEZIA. Ennesima notte insonne in Val di Magra in provincia [illegible] La Spezia, per due esplosioni una delle quali non ha provocato una strage. La prima, intorno alla mezzanotte, ha distrutto un'autocivetta del commissariato [illegible] Sarzana, la seconda, due ore più tardi, ha rovinato la base [illegible] [illegible] traliccio dell'alta tensione, che costeggia l'autostrada Sestri Levante-Livorno portando verso il Centro-Sud alta tensione da 380 chilowatt: se si fosse abbattuta sulla carreggiata avrebbe fatto molte vittime. **[d. b.]**

[illegible] radioattivi inchiesta [illegible] Padova

PADOVA. I carabinieri del nucleo Nas di Padova, nell'ambito di un'inchiesta [illegible] alcuni episodi [illegible] inquinamento radioattivo che sarebbe stato provocato dal materiale impiegato da due ditte per l'installazione di impianti parafulmini, hanno acquisito le cartelle cliniche di quattro persone, che abitavano nell'edificio in cui le aziende avevano [illegible] deposito [illegible] materiali, [illegible] morte, [illegible] di tumori o leucemia, tra l'ottobre del 1983 e il maggio del 1989. [Ansa]

Pubblicità maschilista protestano donne pli

ROMA. Protesta delle donne liberali contro [illegible] grande azienda lombarda di falegnameria che in questi giorni propone un'asse da stiro come «dono speciale» per la festa della donna dell'8 marzo con lo slogan: «visto che stirare si deve facciamolo almeno confortevolmente», ritenuto maschilista. [Agi]

Gioie[illegible] [illegible] Roma sequestrato [illegible] rapinato

ROMA. Un gioielliere, Luigi Petralli, è stato sequestrato per tutta la notte nella sua abitazione con tutta la sua famiglia, da quattro rapinatori che hanno poi svaligiato la gioielleria portando via preziosi per un valore di circa un miliardo e mezzo. [Ansa]

Un «Filo d'oro» per i bimbi ciechi

ROMA. Aiutiamo i bambini ciechi, sordi e muti. L'appello viene dalla Filo d'Oro. La lega Filo d'Oro, con la collaborazione della Stanhome (azienda di prodotti per la casa), si propone di raccogliere 200 milioni. La Stanhome ha versato direttamente 50 milioni e i rimanenti conta di raccoglierli attraverso il ricavato della vendita di suoi nuovi prodotti che avranno il marchio dell'iniziativa.

Alta moda pronta [illegible] Milano: abiti trasgressivi si contrappongono all'immagine della donna bambina

Sotto lo smoking brilla la guêpière ribelle

Stivali trattenuti dal reggicalze

MILANO. Laura Biagiotti si è lasciata intrigare da uno [illegible] sconosciuto signore delle Highlands, che nella seconda metà del 600 [illegible] fece ritrarre nei colori del suo clan, kilt, plaid, calze [illegible] camicia in sintonia. Da allora il prestante scozzese accoglie i visitatori della Scottish National Gallery. Se fra di loro arriva una stilista, come Laura Biagiotti legata al cachemire, alle immagini maliziose d'una donna bambina, può accadere che il nobile ideogramma del tartan diventi filo conduttore d'una collezione.

Qui il corto della gonna palloncino ad orlo rimborsato non ha valenza sexy, è questione del kilt con la sua giacca in panno [illegible] colore vivo e alla [illegible]tura [illegible] alla spalla una fibula rotonda in oro e pietre preziose come un «Army Trophy», regge il plaid in tartan del clan Biagiotti. Con molto [illegible] ma anche gialli, bianco [illegible] nero, coinvolgendo pantaloni a fuso, gilè, cappotti guaidrappa, sconfinando fra il cammello [illegible] blazer in doppio cachemere, nella flanella grigia, fino ad una [illegible] in lunghissima gonna kilt.

Corre per le sfilate milanesi dell'Alta Moda pronta una gran voglia di sofisticare i confortanti capi sport dell'inverno. Giacche e cappotti [illegible] trapezio, da Byblos, sostituiscono la parka sulle lunghe gonne al polpaccio, che divengono sportive con un giubotto di pelle, come [illegible] [illegible] paio di jeans le giacche glamour ricamate. Ma i mantelli chiusi da lunghissime zip hanno un grande collo [illegible] pelo ecologico sugli abiti in maglia [illegible] [illegible].

Mila Schön ha molte idee: è piacevole l'intervento d'una fascia arancio, verde sulla sahariana buia, la fodera che rompe il nero di una quasi divisa da parà d'un'eleganza sportiva sofisticata, [illegible] la tuta a fiori sotto il cappo corto in loden. E' sorprendente l'idea di un intero guardaroba da indossare tutto in [illegible] volta: sul cappotto [illegible] arancio si porta un ampio giaccone svasato scozz[illegible], [illegible] [illegible] giacca sui due pezzi uguali al mantello. Punteggia il tutto un cappello a calotta altissima.

L'inverno 1992, pur così legato a moduli sport, appare completamente distaccato da qualsiasi riferimento maschilino. Ci sono rose nere e concrete applicate al fianco di affascinanti abiti neri in velluto da Mila Schön e rose compaiono sulle tute in lycra di Blumarine, sui suoi golf fiammanti per i jean neri, cosparsi di pietre colorate.

Per ritrovare l'atmosfera dei primi giorni di sfilate, c'è Complice, la sensualità latente delle gonne minime, dei pantaloni fedeli ad ogni curva della gamba, ogni modello una sorpresa [illegible] volpi vere e scimmie false, di placche fosforescenti, di affioranti reggiseni, di calze a rete, tutto molto dolce e aggressivo insieme, alla Marlene Dietrich. Così Gherardini, capo privilegiato [illegible] tuta, [illegible] tessuti «da se[illegible] sdrammatizzandoli, [illegible] forme sportive, piazza come elementi decorativi i ganci da corsetteria su giacche e gonne [illegible] fa scivolare sotto allo smoking in paillettes un trasgressivo abito guêpière. [illegible] porta con gli stivali trattenuti dal reggicalze.

Lucia Sollazzo

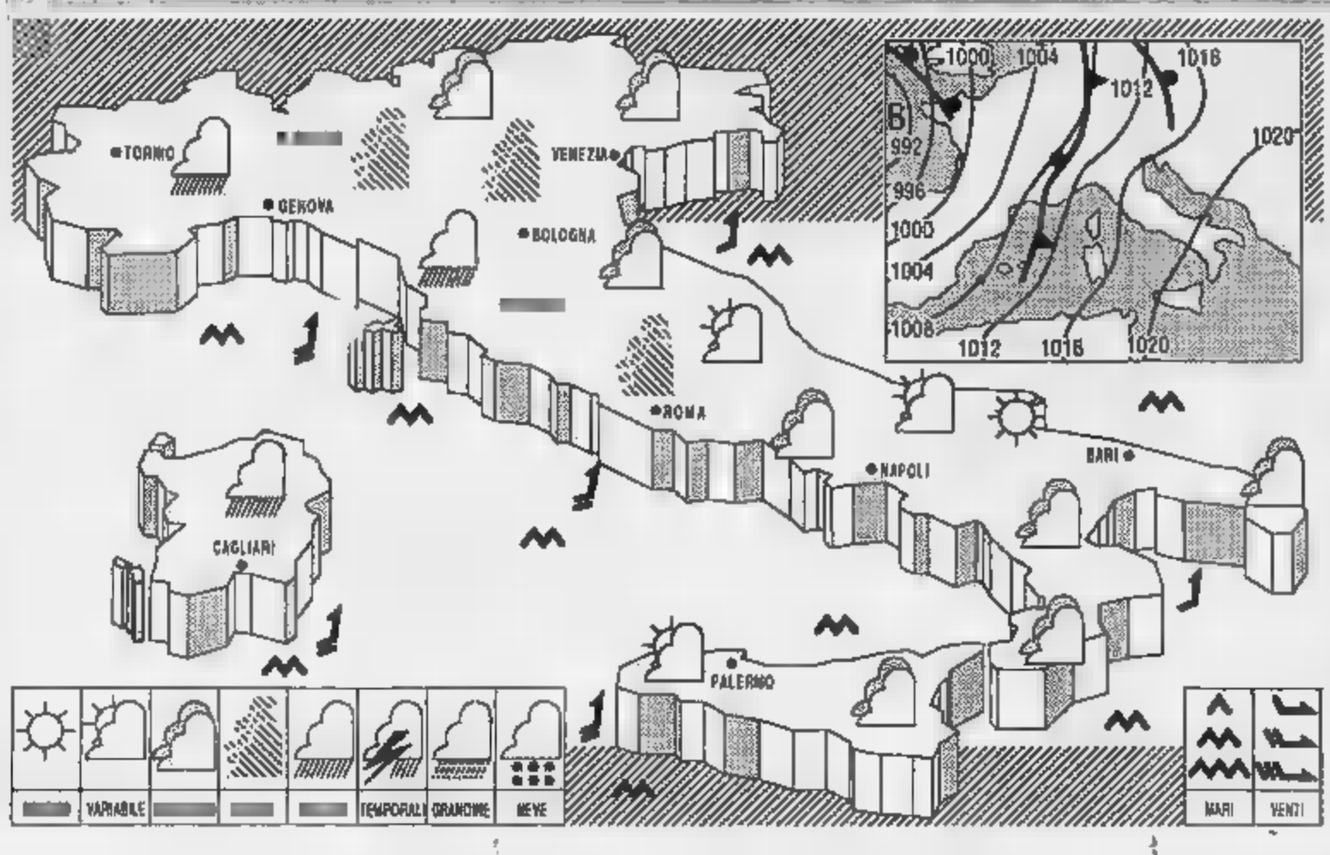
Un modello della collezione presentata a Milano da Complice

«Marchio usurpato»

Cipriani denuncia la sorella

VENEZIA. Marmellata contro marmellata: è lite [illegible] casa Cipriani. Arrigo, il fratello che ha ereditato l'Harry's bar, rivendica [illegible] marchio. Carla, la sorella che possiede la locanda di Torcello, cerca di sfruttare [illegible] cognome per lanciare confetture e salse, come da tre anni sta facendo Arrigo. Perciò ha costituito una società [illegible] [illegible] marito, il regista Tinto Brass, e il figlio Bonifacio. Sennonché, la marmellata [illegible] condita di paprika, in linea con l'ultima pellicola del regista, e i rapporti in famiglia si fanno piccanti. Arrigo ha presentato ricorso contro [illegible] società di sorella Carla e cognato, a tutela della propria industria alimentare. Un marchio che Arrigo rivendica come esclusivo (deriva dalla società costituita con il padre nel 1972).

Nella citazione, verso il tentativo della sorella Carla, usa parole come «usurpazione», «manovra», «minaccia», «illegittimità», «omonimia», «concorrenza sleale», che la dicono lunga sulla tensione in famiglia: «Ma i cognomi sono una cosa, i marchi un'altra», si legge nell'esposto. **[m. l.]**



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in attenuazione. Un sistema frontale di origine atlantica [illegible] avvicina preceduto da correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con deboli piogge sparse in estensione dal settore occidentale alle altre zone. Gradualmente la nuvolosità si estenderà alle regioni tirreniche e alla Sicilia. Sulle [illegible]ti regioni condizioni di cielo poco nuvoloso. Nebbie sulle zone pianeggianti del Nord, in parziale diradamento durante il giorno. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbie in banchi.

[illegible] stazionarie, su valori superiori alla media del periodo.

[illegible] meridionali [illegible] tutte [illegible] regioni: forti sulla Liguria, sulle [illegible] tirreniche [illegible] sulle isole maggiori; moderati sulle altre zone.

MARI: molto mossi i bacini di Ponente e quelli circostanti [illegible] isole maggiori, con moto ondoso in ulteriore aumento; generalmente mossi i restanti [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] regioni settentrionali, centrali tirreniche, Campania e due isole maggiori molto nuvoloso o coperto con piogge sparse.

Bolzano	4	14	Firenze	5	19	Bari	3	19
Verona	5	14	Pisa	6	18	Napoli	6	17
Trieste	1	10	Ancona	1	18	Potenza	3	14
Venezia	5	5	Perugia	7	16	S.M. L[illegible]	6	14
Milano	4	16	Pescara	2	15	R. Cal[illegible]	12	17
Torino	7	12	L'Aquila	-1	17	Palermo	10	19
Cuneo	7	np	Roma Urbe	7	19	Catania	12	22
Genova	11	15	Roma Fium.	8	17	Alghero	8	21
Bologna	8	14	Campobasso	6	15	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	12	pioggia	Lisbona	—	—	np
Atene	6	9	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	0	8	sereno	Madrid	5	15	pioggia
Bruxelles	-2	14	nuvoloso	Montreal	-5	-1	pioggia
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	-9	4	sereno
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	6	14	nuvoloso
Dublino	8	12	sereno	Parigi	11	19	variabile
Francoforte	2	10	nuvoloso	Pechino	3	12	nuvoloso
Gerusalemme	7	13	pioggia	Rio de Janeiro	24	38	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Sydney	20	27	sereno
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	6	16	sereno
Honolulu	16	28	sereno	Varsavia	2	6	nuvoloso
Il Cairo	11	20	pioggia	Vienna	1	4	nuvoloso

Trapattoni non si fida dell'Atalanta decimata (fuori Bonacina, Stromberg e Nicolini)

Basta Caniggia a tenere sveglia l'Inter

E Matthaeus non garantisce la massima efficienza

DAL NOSTRO INVIATO

Può fidarsi l'Inter un'Atalanta che afferma quasi pubblicamente di essere più interessata alla salvezza che non alla Coppa Uefa? Dubitiamo perché, come ricorda saggiamente Trapattoni, «quando si va in campo ci si dimentica di tutto il resto e si gioca contro chi sta davanti, pensare a quello che capiterà poi la domenica seguente».

In effetti senza Bonacina (squalificato), Nicolini e Stromberg (infortunati) sarà un'Atalanta di ripiego quella di stasera contro un'Inter a sua volta con qualche problema: il forfait Berti, per squalifica, ad esempio, i dubbi collegati alla presenza di Matthaeus che è rientrato dalla Germania, ha fatto qualche corsettina alla Pinetina però svelare se giocherà o meno.

«Per camminare vado bene ma per giocare è un'altra cosa» era la risposta maliziosa del tedesco ai cronisti: «Certo - ha concluso - vado meglio di domenica sera ma non sono al 100 per cento». Aveva detto le stesse cose alla vigilia dell'incontro con l'Aston Villa, anzi era stato più drastico: «Non voglio rischiare» era stato il suo commento. Poi si è presentato puntualmente in campo a San Siro per dare un'autentica lezione di calcio ai maestri inglesi. Secondo il dottor Bergamo, stavolta Matthaeus ha quasi nulla, ferita ad un polpaccio, può giocare tranquillamente. E infatti in serata è venuta la conferma: Matthaeus molto probabilmente giocherà. Trapattoni è molto prudente nell'avanzare pronostici perché «loro, i nerazzurri atalantini, hanno tutto da guadagnare e nel tutto da perdere. Non dimentichiamo i brutti momenti che Caniggia ci ha fatto passare a San Siro: se segnato anche il secondo gol; andati incontro ad una disfatta. Non se l'Atalanta penserà più al campionato o alla Coppa ma noi dobbiamo pensare ai fatti nostri e impegnarci con maggior ordine rispetto a Pisa. Saremo sicuramente meglio in senso fisico e tattico, non soffriremo domenica scorsa».

Trapattoni fa che non era mai successo dopo un Mondiale che tre squadre italiane fossero così concentrate al vertice della classifica e impegnate anche a nelle Coppe europee: «E' una situazione nuova che potrebbe creare sorprese anche se il Milan potrebbe essere avvantaggiato, in fin dei conti i suoi olandesi hanno concluso prima degli altri l'avventura mondiale. Però non dimentichiamo che i meno impegnati sono stati quelli della Sampdoria... superiamo questo turno, ogni partita, dopo, avrà il valore di una finale».

Mancandogli Berti, Trapattoni avanzerà Stringara, utilizzerà Battistini a centrocampo e rimetterà Bergomi nel ruolo a lui più congeniale in questo momento, quello di libero. Paganin pertanto si prenderà cura di Caniggia, come ha già fatto in passato: cliente scomodissimo sul quale necessariamente dovrà agire qualcun altro in seconda battuta.

In casa atalantina non si ha la sensazione di un grande interesse tanto è vero che sono rimasti invenduti duemila biglietti. Il presidente Percassi ha parlato chiaro: «Il nostro obiettivo è la salvezza in campionato». Al pari di Giorgi: «Ci interessa maggiormente battere il Lecce domenica prossima».

Però Caniggia scalpita: in tribuna ci osservatori di squadre spagnole (Real Madrid e Barcellona) e italiane (Napoli, Fiorentina) interessate al suo acquisto. L'anno prossimo non resterà a Bergamo: «Voglio una squadra da scudetto». L'Atalanta pensa al sostituto. Giorgio Vitali ha bloccato in Argentina il 21enne Antonio Ricardo Mohamed dell'Uracan, che ha esordito in Nazionale segnando gol contro l'Ungheria.

Giorgio

I dubbi di Lothar. Matthaeus ha tenuto in ansia Trapattoni, ma giocherà

Anche Evair vacilla

L'attaccante ha un po' di febbre Crescono i problemi di Giorgi

BERGAMO. Nell'Atalanta già senza Stromberg e Nicolini (infortunati) e Bonacina (squalificato), all'ultima ora si è aggiunta un'altra tegola: difficilmente potrà in campo Evair.

Il bomber brasiliano è stato colpito ieri mattina da un attacco influenzale, per cui si ipotizza che non la farà a rimettersi in condizioni sufficienti per l'incontro di oggi (a meno di un augurabile «miracolo»).

Le notizie, dunque, sono complessivamente negative, anche perché riguardano i big della squadra: Stromberg sta curando con delle infiltrazioni dopo che domenica mattina si svegliato con nevrite, Nicolini è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti, dopo una visita del prof. Tagliabue, ma le sue possibilità di essere della partita sono minime.

Quindi un'Atalanta rinnovata a centrocampo e originale all'attacco, dove dovrebbero svolgere ruoli primari i Primavera Orlandini e Bonavita. Ambedue già sperimentati in scorci di gare di campionato.

Comunque rientra Contratto dalla squalifica. Per il resto, con un centrocampo reinventato, l'Atalanta punterà le sue chances sulle qu e sulla velocità di Caniggia, la cui forma è andata visibilmente migliorando nelle ultime giornate.

E l'Atalanta appare decisa a ribadire il significato della sua presenza in Coppa - acquisita con risultati ampiamente positivi - a contrastare al meglio l'Inter, avversaria tradizionale. È vero che per la formazione di Giorgi il campionato resta l'obiettivo principale, tuttavia l'Atalanta mancherà certo - soprattutto sul campo amico - a onorare con impegno a rietà la gara di Uefa.

Lo stadio si preannuncia esaurito in curva e distinti: sono stati venduti quasi tutti i mila posti disponibili, secondo il limite imposto dall'Uefa per questa gara. partita non sarà trasmessa in diretta. **[a. p.]**

C'è lo Sporting ma si guarda al futuro

Corioni ha deciso «Vendo la società»

BOLOGNA. Oggi, contro lo Sporting Lisbona, il Bologna ritrova Cusin e Mariani, fa debuttare in una coppa europea Turkylmaz, il turco naturalizzato svizzero acquistato nel novembre scorso. Radice rinuncerà inizialmente a Waas in favore di Schenardi. Tattica prudente, meno comunque di quella del collega Marinho Peres, intenzionato a schierare un 4-5-1 che è poi il modulo classico delle squadre portoghesi.

Detto questo bisognerebbe aggiungere che per il Bologna l'incontro di Coppa Uefa potrebbe sembrare un lusso di fronte al baratro della B. Ma chi, come Verga, l'altro giorno si è lasciato andare a tale tipo di dichiarazioni, è stato zittito. L'aria europea pesa alle nostre squadre di club, è recente l'esempio di una Fiorentina in lotta per evitare la B che raggiunse la finale della stessa competizione solo nel maggio

Invece bisogna dire che ieri, durante una conferenza stampa con Detari, tornato in Italia dopo un mese di cure olandesi, il Bologna ha scoperto che potrebbe trovarsi da un giorno all'altro venduto. Infatti il presidente Corioni per la prima volta: «C'è una trattativa ben avviata un gruppo di industriali bolognesi, non le solite chiacchiere, ma contatti concreti». La cordata cui accenna Corioni farebbe capo addirittura al presidente dell'associazione industriali Emilio-Romagna, Rocco di Torrepadula.

Ma Corioni venderà anche il Bologna dovesse salvarsi? E Detari che farebbe? Senza dubbio, Corioni non potrà guidare contemporaneamente, in B, Bologna e Brescia. Sicuramente Detari non resterà. «Per questo vogliamo rimanere tutti in A» taglia corto il presidente. «E per la salvezza - promette Detari - fra tre settimane al massimo sarò in campo anch'io. Sarebbe stato meglio continuare Scoglio, ma non c'è alcuna polemica in questa mia frase. Così credo poter criticare una pattuglia di ragazzini se pensano a me come a un protagonista». **(f. bad.)**

ROMA

Mentre il giudice allarga a Napoli i confini dell'inchiesta su Carnevale e Peruzzi

Miracolo all'Olimpico, c'è Giannini

Bianchi ritrova il «Principe» contro l'Anderlecht

ROMA. La pozzanghera doping minaccia di allargarsi. Mentre la Roma si tuffa in una notte europea da tutto esaurito, il giudice Silverio Piro cambia ritmo e respiro alle sue indagini, inserendo sull'agenda dei prossimi interrogatori il nome del dottor Bianciardi, medico sociale del Napoli di Maradona. Il colloquio, previsto per domani, servirà al magistrato inquirente per appurare consistenza di una «pista», quella napoletana, fiutata puntiglio e accanimento fin dai primi giorni dell'inchiesta e riassumibile, grosso modo, così.

Le tracce fentermina trovate del 23 settembre nelle urine di Carnevale e Peruzzi sarebbero le scorie non smaltite di un pasto anfetaminico consumato alla vigilia della partita infrasettimanale di Coppa Uefa contro il Benfica, all'insaputa e comunque contro il volere del medico giallorosso Alicicco.

Carnevale sostiene di aver assunto in totale buona fede una pillola anti-dimagrante e di offerta un'altra a Peruzzi. Tace, però, sull'identità del fornitore, limitandosi a dire che si tratta di persona estera del mondo del calcio». E Piro ha il sospetto che scoperta della misteriosa pasticca (o pozione) alla fentermina possa risalire agli anni napoletani di Carnevale. Un'ipotesi che il magistrato approfondirà domani con il dottor Bianciardi e che, qualora risultasse fondata, finirebbe con l'allargare i confini del caso-doping ben oltre la vicenda che ha coinvolto i due giocatori della Roma. Oggi Piro ha in programma l'interrogatorio di un massaggiatore (forse il romanista Rossi o, addirittura, il napoletano Carmando), mentre nella seconda parte della settimana ascolterà il procuratore della Figc, Consolato Labate, i figli e la moglie dello scomparso presidente Viola, «vice» Guidi, Nela, Piacentini e la presentatrice di Telemontecarlo Paola Perego, moglie di Andrea Carnevale.

Con un occhio agli sviluppi dell'inchiesta, la Roma calcistica si appresta a vivere una grande serata di calcio. dai tempi di Falcao che la squadra più amata della Capitale non viveva un mercoledì internazionale di questo livello. In palio l'ammissione alle semifinali di Coppa Uefa, di fronte la Juventus del Belgio, il blasonatissimo Anderlecht, forte di un passato che mette paura: venti scudetti, due Coppe Uefa e Coppa Coppe, precedenti con squadre italiane di cui ben cinque vittoriosi, anche se il più recente: la primavera scorsa, infatti, i ragazzi di Bruxelles persero finalissima di Coppa Coppe contro la Samp.

Entrambe le squadre si presentano all'appuntamento con formazioni ampiamente rimaneggiate: nell'Anderlecht, secondo in campionato alle spalle della rivelazione La Gantoise, mancano i due migliori giocatori, Musonda e Nilis. La Roma, dal canto suo, sciorina il solito, sterminato rosario assenti, alleggerito da clamoroso recupero dell'ultima ora: rientra dopo una lunghissima assenza capitan Giannini, alle prese da mesi persistenti guai muscolari. Marcheranno invece visita Carboni, Piacentini e Salsano, oltre, ovviamente, a Peruzzi e Carnevale: ben cinque squalificati, un record.

Bianchi confida sul rientro Voeller, sull'ottima condizione atletica di chi andrà in campo e sulla particolare efficacia dimostrata finora in Coppa dalla Roma. La consegna è vincere, magari solo misura, senza subire gol. Impresa non facile perché, anche se privi di attaccanti di ruolo (o forse proprio per questo), i belgi sono temibilissimi in contropiede. Sorvegliato speciale sarà Degryse, affidato alle cure di Tempestilli o Pellegrini, mentre a centrocampo Di Mauro e Gerolin si disporranno intorno al redivivo Giannini. Per i giallorossi venti milioni a in caso di passaggio del turno. Ammonisce Bianchi: «Affrontiamo uno squadrone forte come il Benfica». Auspicabile la ripetizione di quel risultato, ma in dell'epilogo alla fentermina. **(a. m.)**

SPORTFLASH

Milan-Marsiglia Iraq

MILANO. Anche l'Iraq interessa a Milan-Marsiglia. La tv Stato irachena ha chiesto all'Eurovisione il filmato della g di per trasmetterlo in differita. Saranno, invece, 12 le tv straniere collegate in diretta con San Siro. Al Milan sono stati accreditati oltre 110 giornalisti stranieri, 70 dei quali francesi, che porteranno con sé ben fotografi. Attesi da Marsiglia anche 1500 tifosi.

Calcio, a Lecce

LECCE. In attesa di disputare contro Germania semifinali del campionato d'Europa, la nazionale azzurra femminile di calcio affronta domani alle 15 l'Olanda in amichevole a Lecce. Il secondo tempo in diretta su Raitre.

Calciatore inglese ferito dalla moglie

LONDRA. Trevor Morley, calciatore inglese di non grande notorietà, militante nel West Ham, in Seconda divisione, è ferito a coltellate dalla moglie dopo litigio. Le condizioni dell'atleta non sono preoccupanti, ma le numerose ferite gli impediranno quasi certamente di tornare a giocare in questa fase finale del campionato. La signora Morley, arrestata, ha però ottenuto libertà provvisoria.

Nuoto, a Firenze assoluti primaverili

FIRENZE. Con la disputa delle eliminatorie prendono il via oggi pomeriggio nella piscina Nannini di Firenze-Bellariva i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto. Da domani si entra nel vivo della manifestazione con la disputa delle finali. Per venerdì e sabato sono previsti collegamenti televisivi pomeridiani su Raitre. Saranno in gara quasi tutti gli azzurri reduci Mondiali Perth.

Premi Vela d'oro assegnati

ROMA. Presso Sala Congressi della piscina del Foro Italico verranno assegnati oggi alle 17,30 i premi Vela d'oro per i migliori velisti della passata stagione. I premiati sono: Emanuele Vaccari (camp. ital. Finn), Andrea Marchesi (id. Windsurf leggero), Gabrio Zandonà (camp. it. Optimist), Marcello Gamberoni (camp. ital. Mistral), Piero Poggi (camp. ital. 3ª cl. Ior crociera), Enrico Passoni (camp. mond. Mini Ton) e Giannessi-Engelenheven (camp. ital. Hobbie Cat 16).

BASKET

Oggi in Coppa Korac

Tra Clear e la finale c'è il Mulhouse

La Clear affronta stasera a Cantù i francesi del Mulhouse (ore 20,30, arbitri il greco Dou e il belga Brys) nel ritorno della semifinale di Coppa Korac, partendo dal successo 85-82 ottenuto una settimana fa in campo Tra i francesi pesa la più che probabile assenza Szanyel. Nell'altra semifinale la Joventut Badalona ospita il Real Madrid, già sconfitto all'andata 75-71.

Intanto il Gamba ha convocato i giocatori per l'amichevole del 13 a Livorno contro l'Urss. La novità è il 21enne Moretti, della Gl Verona. Indisponibili gli atleti della Scavolini, Gamba ha chiamato: Binelli, Brunamonti (Knorr), Fantozzi (L. Livorno), Dell'Agnello, Gentile (Phonola), Pittis, Riva (Philips), Iacopini (Benetton), Moretti (Glaxo), Bosa, Possina (Clear), Rusconi (Ranger). Riserve: Avenia, Niccolai (Mes ro) e Pilutti (Stefanel).

RALLY

Prologo in Portogallo

Tra Lancia Delta all'inseguimento di e

. Pioggia battente e vento fortissimo hanno accolto ieri, nello stadio nazionale Lisbona, gli oltre 100 equipaggi che prendono parte al Rally del Portogallo. La prova superspeciale (3,5 km in mezzo al fango), prologo al rally vero e proprio (che prende il via oggi), ha visto il miglior tempo Alen (Subaru) e Sainz (Toyota) seguiti, a un solo secondo, dalle tre Lancia Delta integrale della Martini Racing di Biasion e Kankkunen e della Jolly Fina di Auriol.

Oggi la prima tappa, che prevede 11 ps, tutte asfalto. Una tappa resa più impegnativa dalla pioggia che cade incessantemente da 24 ore. **[c. p.]**

Classifica: 1. Alen-Kivimaki (Subaru) e Sainz-Moya (Toyota) l'42"; 3. Biasion-Siviero (Lancia Martini), Kankkunen-Piironen (Lancia Martini) e Auriol-Occelli (Lancia Fina) a 1"; 6. Duez-Wicha (Toyota) a 3".

OGGI LA

I piani del presidente Silva per sport che diventando popolare

Il golf vuole entrare nelle scuole

Ed è già in funzione una piccola Coverciano

La stagione golfistica 1991 è alla partenza. Stamane a Roma il presidente della federazione, Giuseppe Silva, espone ai giornalisti i suoi programmi. Più di 20 mni spesi in federazione, prima consigliere e, a partire dal 1976, come presidente, Silva ha vissuto in primo piano gli anni della svolta del golf italiano, non più status symbol di un'élite, ma sport alla portata (quasi) di tutti. Non caso è il sport individuale più praticato in molti Paesi del mondo. In Gran Bretagna, America, Australia, Giappone, culle del golf mondiale, il numero di giocatori si è ormai stabilizzato, mentre nel resto d'Europa cresce continuamente.

Si può parlare anche in Italia di momento-sì del golf?

Certo. I parlano chiaro: in 20 anni i tesserati sono passati a 36.000 il numero di campi da a 109; altri stanno per essere terminati. prevede seguito di arrivare a 100.000 giocatori.

Quale potrebbe essere la ricetta vincente per questo auspicato sviluppo?

Aumentare il numero di campi, specie quelli spartani, di tre e nove buche. E mentre il piccolo campo serve agli italiani, per giocare e spendere poco, quello grande e bello ci vuole per il turismo. Gli stranieri cercano solo campi perfetti. Il ministero turismo spagnolo costruì primo campo in Costa Sol, oggi ce sono 60. E rendono Spagna un miliardo e mezzo dollari ogni .

Visto che i campi sono anche ecologiche, cosa ne rallenta la costruzione in Italia?

Il totale disinteressa da parte dello Stato e degli enti pubblici. Per un campo occorrono tanti soldi e almeno 30 ettari di terreno. Le Federazioni istituzionalmente costruiscono impianti sportivi: devono sensibilizzare le autorità costituite a farlo. Ma i politici talora addirittura bloccano iniziative di privati che hanno capito le potenzialità questo sport.

Cosa si fa per incoraggiare le leve?

Il mio motto è: puntare sui giovani. La federgolf offre facilitazioni per green-fee, attrezzature, corsi, lezioni. Si sta realizzando una campagna nelle scuole libri, fumetti, informazioni. E poi i più bravi possono allenarsi a Nopi-Sutri, la Coverciano del golf. Il Centro Tecnico Federale, con la stupenda e difficile palestra di 18 buche, è nato per migliorare l'assistenza ai giocatori più promettenti, creare nuovi istruttori, formare e aggiornare green-keeper.

L'esplosione di fuoriclasse come Ballesteros e Langer potrebbe scatenare una golfmania come in Spagna o Germania?

Sicuramente. ci si può già attendere molto da campioni Rocca, Coli, il giovane Binaghi. Il lavoro svolto con i dilettanti ha già dato frutti: primi campionato europeo juniores, settimi a quello del mondo. E Florioli, Santi, Scarpa faranno ancora molto parlare di sé.

Agnese Vigna

Il raddoppio della linea taglia in due la città, sindaco a capo della protesta

Guerra alla Canavesana

Volpiano «boccia» la nuova ferrovia

Il raddoppio della Canavesana prevede l'abolizione di 5 dei nove passaggi a livello di Volpiano. Sopra, il sindaco Gianfranco Conterio

Novantasei miliardi per cambiare il volto della Canavesana, trentacinque chilometri da Rivarolo e Torino Porta Susa passando per Settimo, che ogni le littorine della Satti percorrono in poco più di cinquanta minuti. Ma non sono sole rose. Stn scendo infatti una mezza rivolta. «Rischiamo di cambiare completamente il volto delle nostre città, spaccandole in due per eliminare i passaggi a livello sulla ferrovia» accusa il sindaco di Volpiano, Gianfranco Conterio. Per la Satti per nasc nuovo caso Caselle? Là è la Torino-Ceres a dividere la città, qui sono il raddoppio e l'elettrificazione della Volpiano-Settimo da una parte e della Volpiano-San Benigno dall'altra. Dice Conterio: «Il nostro no non riguarda l'obiettivo che la Satti vuole raggiungere con il potenziamento di una linea strategica nel sistema di trasporto torinese. Contestiamo il progetto che si basa sul mantenimento dell'impianto di linea all'attuale piano di campagna. Esistono alternative, certamente onerose, ma che non penalizzano Volpiano».

In Comune è arrivato il piano della «Grandi Lavori Fincosit», un'azienda romana che è aggiudicata l'appalto: 9 nove passaggi a livello di Volpiano decisamente troppi se si pensa ad aumentare la velocità dei treni, garantendo la sicurezza». Dovrebbero sparirne la metà, compreso l'attraversa via Brandizzo, il passaggio a livello che s'incontra pieno centro a Volpiano a ridosso della stazione ferroviaria, sostituito da passerella pedonale. «Perché pensare all'interramento completo o parziale della linea, o alla realizzazione di un viadotto ferroviario?» si chiede il sindaco Conterio che ha affidato ad un pool di tecnici l'incarico di preparare «controprogetto» da presentare al ministero dei trasporti.

«Nessuno spirito polemico o peggio ostruzionistico spiega il sind di Volpiano - se si sono trovati i miliardi per finanziare la nuo galleria di Coresole, non credo sia un'impresa impossibile mettere insieme le risorse finanziarie adeguate per conciliare il potenziamento della Canavesana le esigenze di un centro come Volpiano di oltre 12 mila abitanti».

Ma sono in molti ad avvertire, Satti compresa, che le obiezioni degli amministratori rischiano di ritardare ulteriormente l'ini dei lavori. Eugenio Bozzello, senatore socialista e sindaco di Castellamonte, città che da mezzo d'anni non è più raggiunta dalla Canavesana, auspica il via ai lavori: «Da anni continuiamo a discutere sul tipo di ferrovia che vogliamo per il Canavese, su quale sarà il terminale o ancora se dovrà essere a uno o più binari. E da per paura di scontentare qualcuno sulla scelta definitiva, finiamo per non scegliere nulla. La Canavesana doveva diventare la metropolitana di collegamento fra le valli del Canavese e Torino: continua ad linea antiquata e contestata dai pendolari per la qualità e i tempi servizio».

Le perplessità di Conterio sono però condivise dai suoi colleghi di San Benigno, Bosconero e Feletto, gli altri tre paesi dove la Satti intende sopprimere i passaggi a livello. Hanno scritto al ministero dei Trasporti per un incontro: da Roma nessuna risposta.

Guido

Airasca, tutto era nato da una firma a favore di una ditta poi fallita

Spariti i soldi dell'eredità

Ma in banca nessun giallo: assolti i direttori

Assolti con formula piena i due ex direttori filiale di Airasca della Banca Crt, Giorgio Goria e Livio Fenoglio erano finiti sotto inchiesta per vicenda legata ad una fideiussione. Il primo, accusato di circonvenzione di incapace e peculato arrestato e rimase 28 giorni nel di Pinerolo, per l'altro l'accusa peculato. Tutto era iniziato nel luglio dell'86 quando titolare della Com. Lat. di Cavour, Edoardo Novarese, da tempo cliente della banca di Airasca, presentò all'allora direttore Goria giovane Bibiana, Maurizio Rosso, che poco aveva avuto dal padre una grossa eredità. Il giovane firmò fideiussione. pratiche bancaria iniziato con il Goria perfezionò alla fine di agosto con direttore dell'agenzia Livio Fenoglio. Per alcuni mesi tutto funzionò a dovere e il Novarese riuscì grazie alla firma del Rosso ad una apertura di credito 300 milioni. Nella primavera dell'anno successivo però la banca chiese giovane rientrare dei milioni. Il Rosso che sapeva più come fare a risolvere pasticcio si rivolse a un legale e denunciò la vicenda Procura della Repubblica. La magistratura ipotizzò due reati e arrestò Novarese proprio mentre era andato in tribunale a dichiarare il falli Poi l'inchiesta a carico dei due direttori banca.

«L'iter procedurale è at - spiega l'avvocato Costanzo, difensore di Goria -, Rosso non era incapace di intendere e volere e per di più con il Novarese aveva un accordo societario». Marginale la posizione Fenoglio. «Non c'è mai peculato - afferma difensore Piacentino - tutte le procedure bancarie rispettate». [a. gia.]

Ivrea

Sui rifiuti ha deciso il pretore

ipotesi per localizzare la nuova discarica Ivrea e dei trentun Comuni del Consorzio dell'Azienda urbana d'igiene. «La scelte avverrà nei prossimi giorni dopo aver esaminato le analisi geologiche - il presidente del Consorzio Tullio Paghera -. Realizzeremo impianti piccole dimensioni che, con una rotazione graduale, permetteranno risolvere finalmente l'emergenza rifiuti, evitando la onerose trasferte a Chivasso per nella discarica di regione Pozzo».

Entro la fine di aprile, il Con dovrà scegliere ed attrezzare sito prescelto: il termine era stato fissato dal pretore Grimaldi, dopo che nel novembre scorso, i responsabili della discarica di Chivasso avevano bloccato smaltimento dei rifiuti provenienti da Ivrea e dall'Eporediese. Ancora una volta il Consorzio dovuto rivolgersi magistrato per chiedere l'applicazione del contratto che garantiva fino al 31 dicembre di quest'anno la possibilità di trasportare i rifiuti a Chivasso. La scelta del nuovo impianto potrebbe cadere lungo dorsale compresa fra Albiano e Salera. «Contemporaneamente, Ivrea lavorerà per dotarsi di un impianto per il compostaggio, mentre proseguiremo nelle iniziative legate alla raccolta differenziata» spiega Paghera. Intanto l'assessore provinciale all'ecologia Corrado Scapino convocato per il 15 marzo Caluso una riunione dei sindaci del Canavese per sollecitarli a individuare siti idonei ad accogliere piccole discariche. Buone notizie infine per discarica consortile di Rivarolo, bloccata dalla Provincia per il timore di inquina della falda freatica. Ulteriori controlli hanno escluso quest'eventualità.

PROVINCIA

Chivasso, al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà Chivasso: due ausiliarie socio-sanitarie, tempo indeterminato, Villa Iris di Verrua Savoia; due elettricisti e un operaio, t. i., Gmi di Chivasso; ferraiolo e un carpentiere specializzati, t. i., Stiffer di Gassino; un'addetta pulizie, 4 mesi, Don Bosco di Foglizzo; un custode-addetto mesi cimitero, mesi, Comune di Casalborgone.

Bussoleno, spacciatore

I carabinieri della compagnia di Susa hanno arrestato ieri un giovane incensurato per spaccio di droga. E' Stefano Spiga, anni, disoccupato, residente a Bruzolo strada del Toppione 5. I carabinieri lo hanno sorpreso con cinque grammi . Nella abitazione i militari hanno sequestrato tutto l'occorrente per confezionare le dosi.

assegni arrestato a Sauze

Ernesto Bevoto, 37 anni, decoratore, Sauze d'Oulx, via Dolmaire 40, è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione di carte di credito e libretti di assegni. Era stato trovato in possesso anche di un'Alfa 164 rubata a Torino all'azienda agricola Baglio.

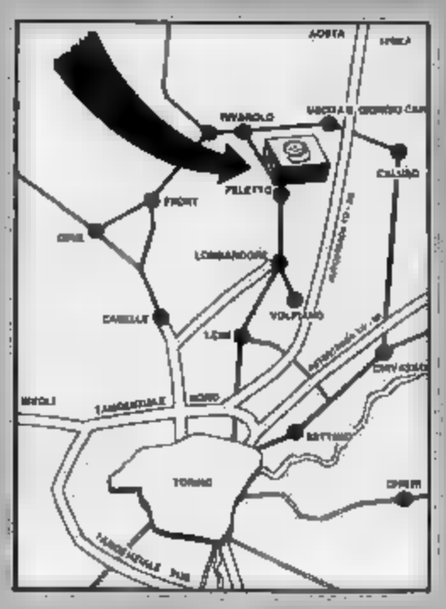
Borgone, d'auto in

Giancarlo Bonetto, anni, residente a Torino via Verdi e la convivente Rita Zedda, 31 anni, tossicodipendenti, sono stati arrestati dai carabinieri di Susa per furto aggravato. Erano sulla Fiat Uno rubata a Trofarello Arturo Polittucci, l'avevano caricata di refurtiva, oggetti prelevati da auto in sosta a Villarfocchiardo: telefono cellulare, autoradio e numerose gomme nuove.

UNITREND A & G

SUGGESTIVA ambientazione rustica cerca famiglia per lunghe serate davanti al caminetto.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
80 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.



giordano arreda

10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
[redacted]. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

CASCINAGROSSA

Devastato il cimitero del paese

Alcuni sepolcri sono stati trovati aperti, le casse forzate, le ossa sparse. A una salma è stato addirittura appiccato fuoco. E' stata aperta un'inchiesta.

SERVIZIO [redacted] PAGINA 4

ACQUA MARRONE A CASALE

Sgorga [redacted] marrone, color Coca Cola, dai rubinetti di Casale, in alcune zone manca [redacted] certe ore del giorno. La gente non ha ancora dimenticato l'emergenza della primavera 1986, esprime preoccupazione e tensione. «Non è ancora finita - commenta una [redacted] mentre esce da un supermercato con due confezioni [redacted] acqua minerale - [redacted] più acqua buona [redacted] Casale». Ieri nel centro storico si lamentava acqua sporca. Analoga situazione in altre zone della città. Ad esempio nel quartiere Nuova Casale, Piera Nagari [redacted] è accorta dell'acqua scura mentre riempiva la vasca da bagno: «Sembrava ruggine, non ho neppure potuto lavare i piatti [redacted] per cucinare ho usato acqua [redacted] Pensavo che fosse il mio impianto, ma anche i vicini lamentavano lo stesso disagio». L'ing. Maurizio Garaventa, direttore dell'Azienda municipalizzata, cerca di smorzare l'allarmismo: «Siamo attenti [redacted] tutte le segnalazioni [redacted] interveniamo tempestivamente. Il problema avviene quando vengo[redacted] eseguite operazioni di spurgo». Tuttavia i tecnici assicurano che [redacted] sostanze dannose.

[redacted] Silvana Mossano A PAG. 5

LE DIAGNOSI [redacted] COLORI

In medicina c'è un sistema diagnostico [redacted] ultrasuoni che prevede l'utilizzo di un apparecchio chiamato Eco-Doppler dal nome del fisico e matematico austriaco Christian Doppler (1803-53) che per primo osservò «le variazioni di frequenza di una vibrazione allorché questa viene emessa o riflessa da una struttura mobile». All'Eco-Doppler i medici ricorrono soprattutto per misurare la velocità del sangue nelle arterie carotidee e vertebrali, che irradiano [redacted] cervello, nonché nelle arterie oftalmiche e nelle vene. E' un [redacted] innocuo, non invasivo, praticato, cioè, in superficie con una specie [redacted] matita metallica [redacted]ente quarzi rice-trasmettitori di ultrasuoni applicata sulla pelle, vicino ai vasi. L'esito, documentato con un grafico, permette la diagnosi e [redacted] controllo delle arteriti, delle trombosi, eccetera. L'ultimo nato fra [redacted]li Eco-Doppler fornisce nitide immagini [redacted] colori (in rosso le arterie, in blu le vene). Costa intorno al mezzo miliardi ed è l'unico apparecchio di questo tipo esistente in Piemonte.

[redacted] Romanelli A PAGINA 8

MONDOVI'

Un [redacted] dedicato a Mozart

Organizzato nell'ambito [redacted] «Piemonte [redacted] musica», sarà aperto domani sera da un pianista di fama internazionale, Lonquich. In tutto undici appuntamenti.

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 8

A PAGINA 4

Acqui Terme

[redacted] morte [redacted] una donna

Teresa Persoglio aveva [redacted] anni, era stata ricoverata [redacted] ospedale domenica pomeriggio [redacted] dimessa lunedì mattina. Poche ore dopo il ritorno [redacted] spirata. E' stata aperta un'inchiesta.

A PAGINA 3

Problemi all'ospedale

Un errore Usl e [redacted] Tre [redacted] sparire

La Regione propone la chiusura perché [redacted] è stato presentato il piano proposto da primari e di[redacted] sanitaria. Anche la Provincia critica il comitato di gestione.

L'incidente ieri pomeriggio tra Sale e Bassignana, [redacted] causa di una mancata precedenza

Scontro, muoiono madre e figlio

Le vittime avevano 51 [redacted] 15 anni. Stavano tornando da Valenza a casa, a S. Giuliano Vecchio. La loro auto urtata da un furgoncino che non ha rispettato uno stop. Illeso il conducente, [redacted] artigiano

BASSIGNANA. Madre [redacted] figlio sono morti ieri nel primo pomeriggio in [redacted] incidente stradale avvenuto sulla provinciale fra Sale [redacted] Bassignana, all'altezza dell'incrocio per Rivarone. Causa dello scontro uno stop non rispettato.

Le vittime sono Franca Boglioli, 51 anni, [redacted] Mirko Rivera, che ne avrebbe compiuti 16 il 20 marzo, abitanti in via Colla 30 a San Giuliano Nuovo. La donna è morta sul colpo e per estrarre il [redacted] corpo dall'auto [redacted] stato [redacted] l'intervento dei vigili del fuoco. Il ragazzo [redacted] spirato appena giunto all'ospedale di Valenza.

I due viaggiavano su una Peugeot 205 che è stata travolta in pieno da un camioncino Fiat 616, condotto da Gaetano Naclerio, 64 anni, [redacted] Valenza, titolare di una ditta di impianti idrotermici sanitari con sede [redacted] via De Ambrogi. Naclerio, proveniente da Rivarone, era diretto a Valenza.

Ha detto l'artigiano agli agenti della polizia stradale di Alessandria, intervenuti sul luogo dell'incidente con il comandante colonnello Francesco Giusto: «Mi sono fermato allo stop e, poiché la strada era sgombra, ho proseguito. All'improvviso mi [redacted] trovato davanti l'auto, che procedeva in modo irregolare e proveniva dalla direzione opposta. E' stato inutile il tentativo di frenare e di evitare lo scontro».

E' una versione che però lascia perplessi gli agenti, in quanto l'incidente è avvenuto [redacted] lungo rettilineo, la visibilità era ottima e non c'era traffico: sembra impossibile che Naclerio [redacted] non abbia visto arrivare la Peugeot, che era di colore rosso.

L'urto è avvenuto poco prima delle 14 ed è stato molto violento. Il camioncino ha colpito [redacted] la parte anteriore sinistra l'auto di Franca Boglioli, quindi è finito sul ciglio della strada, quasi all'inizio di [redacted] campo. Il conducente è rimasto illeso. Gli occupanti dell'auto, che viaggiava in direzione di Alessandria, hanno invece riportato lesioni gravissime.

Dato l'allarme, sono giunti i soccorsi, ma per la donna di San Giuliano Nuovo e il giovane figlio non è possibile fare nulla.

Con [redacted] polizia stradale sono accorsi anche i carabinieri di Bassignana, che hanno regolato il traffico, rimasto a lungo interrotto.

A poche centinaia di metri [redacted] punto in [redacted] madre [redacted] figlio sono deceduti, lo scorso novembre era avvenuto un altro incidente mortale: ne [redacted] rimasta vittima [redacted] giovane di Bassignana.

«La strada è piuttosto stretta - commentavano abitanti della zona e forze dell'ordine - non c'è un limite di velocità ed il rettilineo induce a premere sull'acceleratore, però il segnale di stop per chi proviene da Rivarone è ben visibile: [redacted] si può ignorarlo».

Madre [redacted] figlio erano diretti [redacted] casa. Franca Boglioli, alla guida dell'auto del marito, [redacted] a Valenza [redacted] prendere il ragazzo, studente dell'istituto per ragionieri «Carlo Noè».

Il marito della donna, Gianfranco Rivera, al momento dell'incidente era fuori zona per motivi di lavoro: è titolare di un avviato commercio all'ingrosso di granaglie (la sede della ditta è adiacente all'abitazione, una moderna costruzione, elegantemente arredata.

Alla conduzione dell'azienda collaborava anche Franca Boglioli, mentre il figlio maggiore della coppia, Enrico, frequenta la facoltà di Giurisprudenza all'Università di Pavia. Qui nel pomeriggio gli è stata comunicata la notizia e in [redacted] il giovane ha fatto ritorno a casa.

Un fratello di Gianfranco Rivera, il professor Vincenzo, è docente di matematica proprio all'istituto «Carlo Noè», l'altro fratello, Angelo, si occupa del trasporto di cereali.

Originaria [redacted] San Giuliano Nuovo, la famiglia Rivera [redacted] molto conosciuta e stimata e ieri pomeriggio tutto [redacted] ha accolto con profondo commozione la [redacted] della sciagura.

«Mirko e[redacted] nostro amico e compagno di giochi e di studi da sempre», commentavano increduli alcuni ragazzi, «Ma è proprio vero che non lo rivedremo più?» chiedevano altri.

Emma Camagna

Le due vittime. Franca Boglioli, 51 anni, ed il figlio, Mirko Rivera, di 15

Rischi per l'asfalto sconnesso

Le [redacted] in [redacted] trappole

ALESSANDRIA. Strade sconvolte [redacted] avvallamenti e buche nell'asfalto. Con il rischio di incidenti, come è accaduto l'altra sera ad [redacted] operaio alessandrino, che proprio a causa del fondo stradale sconnesso è [redacted]duto mentre in ciclomotore percorreva spalto Marengo.

La colpa [redacted] cattivo stato delle strade cittadine, secondo l'assessore ai Lavori pubblici di Alessandria, è dei lavori dell'Amag (la municipalizzata acqua [redacted] gas) per la sostituzione delle condutture idrica e del metano. Ma avvallamenti [redacted] buche sono anche conseguenza di menutenzioni non fatte [redacted] anni. E gelo e pioggia degli ultimi [redacted] hanno peggiorato la situazione.

In vetta alla graduatoria del dissesto c'è via Parma, che [redacted] corso Lamarmora porta in piazza della Libertà. Qui, nel settembre dello scorso anno, si sono iniziati i lavori dell'Amag per sostituire le condutture dell'acqua e del metano. I lavori, con interruzioni varie, sono finiti da poco, con un notevole ritardo sui tempi previsti. Via Parma è ora in condizioni disastrose: può essere tutto, ma certo non un'importante via del centro urbano.

Un'altra strada in pessime condizioni, con [redacted] fondo solcato da avvallamenti pericolosissimi, è viale Forlanini. Anche in questo [redacted] i lavori, terminati ormai da tempo, sono [redacted] svolti per conto dell'Amag: sono state sostituite le condutture idriche.

La situazione di difficoltà, però, [redacted] generalizzata. Lo conferma l'assessore comunale alla Viabilità, Giampiero Borsi: «Ci sono decine di segnalazioni dei vigili urbani, poi le telefonate [redacted] protesta dei cittadini».

Fuori città non sempre le co[redacted] meglio: a Gerlotti, sulla Casale-Alessandria, poche settimane fa un'auto [redacted] uscita di strada proprio a causa delle grosse buche.

Franco Marchiaro A [redacted] 3

C'è un legame tra la ragazzina morta [redacted] Verona e la casa di Murisengo

Gli incubi di un «luna-park»

Gli eventi misteriosi nell'interpretazione d'un nuovo centro di ricerca alessandrino

Pochi giorni fa a Bussolengo, in provincia di Verona, una ragazzina di 13 anni è morta all'uscita di [redacted] «casa delle streghe», tipico intrattenimento del luna park. E' morta, si [redacted] scritto e si è detto, a causa di un forte spavento provato nel buio del baraccone: un avvenimento tragico e inconsueto, e il mistero non si dipanerà certamente con l'autopsia. E la domanda da porsi è la seguente: che cosa hanno veramente visto nell'oscurità della [redacted] delle streghe» gli occhi [redacted] Nadia Gnesato?

Ad Alessandria è sorto di recente [redacted] il «Centro per la raccolta delle voci e leggende contemporanee», ultimo esempio di un sano neo-associazionismo locale, che intende proiettare [redacted] sua ombra oltre i confini della città.

Gli auspici sono tra i migliori, perché il Centro [redacted] sotto il patrocinio dei padri di questa particolarissima disciplina (Jan Harold Brunvand [redacted] Jean-Noel Kapferer) [redacted] perché due soci fondatori sono [redacted] Alessandria e gli altri di Torino, Bologna, Trento e Firenze, così da garantire una ragnatela nazionale.

A Paolo Toselli, coordinatore alessandrino, abbiamo chiesto un parere sull'episodio di Bussolengo. Forse a chi [redacted] s'intende di leggende e archetipi la domanda apparirà fuori luogo, perché il riferimento è luttuosa cronaca vera. Toselli ci ha risposto che non è la prima volta che [redacted] leggenda contemporanea si tramuta [redacted] realtà. Però il fatto di Bussolengo appartiene alla tipologia [redacted] leggenda contemporanea classificata da Brunvand come «morte al luna park», ed è una casistica riportata anche dalla professoressa Maria Teresa Carbone nel libro «99 leggende urbane».

Toselli cita altri casi, meno terribili, tra cui il recente caso del ragazzino inglese gravemente malato, che ha stabilito un record di cartoline giuntegli da ogni parte del mondo [redacted] che pare sia stato anticipato anni fa da [redacted] diceria del tutto identica. [redacted] aggiunge che [redacted] Centro è arrivata la corrispondenza di una scuola media di Casale sulle leggende che poi hanno trovato riscontri nelle cronache.

Bel guazzabuglio, ma intanto il mistero della povera Nadia ne risulta infittito. E allora si può suggerire un'ipotesi, accreditata in molti studi di psicologia e psicoanalisi: la psiche di un fanciullo, in quella particolare età dai 12 ai 15-16 anni, è in grado di produrre, attraverso sconosciuti meccanismi dell'inconscio, fenomeni di tipo visivo, fisico e tiptico che possono anche ritorcersi [redacted] confronti di chi li produce. Ipotesi che suggerisco anche per i fenomeni di Murisengo, di cui si è parlato qualche giorno fa, appartenenti alla più classica casistica «poltergeist»: mobili che [redacted] spostano, porte che si chiudono da sole, rumori strani. All'interno del [redacted] familiare della casa c'è [redacted] ragazz[redacted] di 12 anni. Se tutta la letteratura [redacted] sull'argomento ha ragione, allora la spiegazione degli eventi misteriosi che da tempo si ripetono nel paese della Val Cerrina risiede proprio [redacted] lei, probabile ed inconsapevole attivatrice [redacted] fenomeni inspiegabili.

E' visibile [redacted] filo, seppur tenue, tra la ragazzina [redacted] Bussolengo e le leggende contemporanee. Può darsi che alcune leggende non siano che il perpetuo riproporsi di avvenimenti straordinari realmente accaduti. E nulla vieta d'ipotizzare che, tempo fa, qualche ragazzino [redacted] stato spaventato [redacted] morte da [redacted] buio primordiale, in cui per un attimo fatale si sono concretizzate le immagini di profonde e antiche paure.

Danilo Arona

E' [redacted] SECOLO

Nuove ferrovie, ma Novi fu esclusa

I collegamenti con Ovada affidati solo ai tramvai

A NOVI è grande la delusione per il Piano di potenziamento del servizio ferroviario predisposto il mese scorso dalla Regione: la città è stata completamente ignorata. Non aumenterà il numero di treni in arrivo alla stazione, crescerà invece il malcontento dei pendolari. Ma anche cento anni fa esistevano gli stessi problemi.

Proprio all'inizio del 1891, infatti, cominciarono i lavori per le nuove linee Genova-Ovada-Alessandria [redacted] Genova-Ovada-Acqui-Asti. Due raccordi molto importanti, soprattutto per gli scambi commerciali tra queste città.

Novi, che era collegata solo a Genova ed Alessandria, avrebbe desiderato ampliare i contatti [redacted] Ovada e l'Alto Monferrato. E il treno sarebbe [redacted] il mezzo di trasporto ideale per raggiungere l'obiettivo. Le speranze furono però ben presto infrante, perché il progetto non considerava Novi, «unita con Ovada - si diceva - mediante un efficiente servizio di tramvai».

Il piano per la [redacted] linea ferroviaria fu approvato all'unanimità dai Consigli comunali di Alessandria [redacted] Ovada, e passò (dopo [redacted] discussioni) anche a Genova. Di un'eventuale realizzazione di binari nel tronco Novi-Ovada non fu neppure fatta menzione.

Nessuno in città restò impassibile di fronte alle annunciate riforme ferroviarie relative alla provincia. Furono soprattutto i giornali a scatenare la polemica. «Noi qui di Novi, tanto vicini al capoluogo ligure, [redacted] niente distanti da Alessandria e Ovada - scriveva il settimanale "La Gazzetta di Novi" - ci dichiariamo per niente edificati e soddisfatti del modo con cui altrove vengono trattate le pubbliche faccende». Un'accusa feroce, dunque, e tanta amarezza per la scarsa considerazione in cui era tenuta la città.

Il 1891 [redacted] fu davvero un anno felice per Novi. In quel periodo, infatti, si prospettavano la soppressione del tribunale e la chiusura della sotto-prefettura. «Siamo in presenza [redacted] tante decapitazioni - si leggeva sulla Gazzetta -: purtroppo, Novi ed il circondario [redacted] scesi al di sotto dei centomila abitanti ed i nostri g[redacted]ernanti non hanno più peso in certe questioni importanti».

Un monito ben preciso, poi, era rivolto agli stessi amministratori locali: «L'unico modo per scongiurare ulteriori danni è di non lasciare alcun progetto intentato e fare tutto il possibile affinché la città accresca la propria immagine. La posizione geografica è favorevole. E' necessario l'impegno umano e ci vogliono persone anche spietate, che abbiano [redacted] medesima tempra dei fautori della linea Genova-Ovada-Alessandria».

La stazione [redacted] tramvai: la linea collegava Novi ad Ovada (ARCHIVIO M. MORI)

Ed in effetti, pochi mesi dopo, nacque un Comitato ferrovie che chiese apertamente agli organi provinciali la realizzazione della cosiddetta linea dello Stanovasso. Il nuovo tronco avrebbe dovuto collegare Novi a Basaluzzo, Predosa, Carpeneto, Roccagrimalda ed Ovada.

Per qualche tempo, [redacted] «pratica Stanovasso» fu accantonata, poi si cominciò a discutere sull'eventuale utilità di quel raccordo. Non se ne fece nulla, ma il Comitato divenne [redacted] popolare, e ottenne importanti concessioni negli anni a seguire.

Intanto, nel 1891, i lavori sulla linea Genova-Ovada-Alessandria proseguirono a buon ritmo. Furono costruite numerose stazioni intermedie, [redacted] s'iniziarono gli scavi per la galleria del Turchino. Il tronco fu completato in soli tre anni, e nel 1894 passarono i primi convogli. Tra Novi ed Ovada, invece, l'unico mezzo di collegamento rimase il tramvai.

Massimo Delfino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] E' in via di esaurimento l'area [redacted] pressione in parte ancora presente sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo. Correnti sciroccali calde ed umide provenienti dalla penisola Iberica, tendono ad interessare le regioni italiane. [redacted] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a coperto [redacted] graduale aumento della nuvolosità con la possibilità [redacted] sparse [redacted] precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, per la presenza di banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo [redacted] valori nella media stagionale. [redacted] **DE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo [redacted] chiusi per neve.

LE [redacted] DI IERI [redacted]
Massima: **15**; minima: **7**; media: **10**

UN ANNO FA
Massima **17**; minima **—4**; media **6.**

E QUELLE IN [redacted]

Torino **12**	Novara **12**
Asti **14**	Aosta **11**
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,23. La **Luna** si leva alle 0,06 e cala alle 9,09.

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] Posta [redacted] in banca i modelli 201

La sede provinciale Inps informa [redacted] che alla consegna, ai fini fiscali, dei modelli 201, provvederanno direttamente gli uffici pagatori (uffici postali e banche): nel [redacted] di marzo, per le pensioni in pagamento nei mesi dispari, e nel [redacted] di aprile per le altre pensioni.

Per un ristretto numero di pensioni si provvederà in un secondo tempo in quanto [redacted] in [redacted] rettifiche.

Per l'emissione [redacted] eventuali duplicati o altro, gli uffici della sede provinciale e del centro operativo Inps di Casale Monferrato sono disponibili a partire dal prossimo 15 aprile.

Infine, si ricorda che per le pensioni sociali il modello 201 non è stato emesso [redacted] quanto le medesime sono esenti dall'Irpef.

Ferruccio Rebora
Inps, Alessandria

Casale, com[redacted] è nato il Movimento di difesa

Ad alcuni [redacted] distanza dalla costituzione [redacted] Casale del Movimento di difesa del cittadino, chiediamo [redacted] chiarire alcuni aspetti della nostra associazione.

Sempre più è venuta dal cittadino in questi anni la richie[redacted] di servizi pubblici con caratteristiche di azienda privata. Ciò è conseguenza del fallimento sul piano pratico delle ideologie totalitarie, da una parte, e, dall'altra, della difficile comprensione delle differenziazio[redacted] ideologiche delle altre forze politiche.

Il legislatore ha ritenuto di cogliere l'insoddisfazione crescente che proviene dalla popolazione consentendo con [redacted] precise leggi la verifica continua dell'operato degli amministratori pubblici.

Il Movimento di difesa del cittadino, costituitosi a Roma nel 1987 su suggerimento dell'onorevole Giorgio Ruffolo, è un'organizzazione [redacted] le caratteristiche di democraticità [redacted] indipendenza.

A Casale è stata costituita nel 1990 e ha cominciato l'attività da poco con sede in [redacted] Roma 147 (telefono 0142/72544).

Ing. A. Vitale, Casale
Presidente del Movimento di difesa del cittadino

Appello per salvare la chiesa di Torcello

Alle porte di Casale, sulla collina [redacted] che domina la strada per Vialarda-Coniolo ed il Po, c'è l'antica chiesetta di Torcello.

O meglio: c'è quello che resta di quella chiesetta, poiché [redacted] in stato di avanzato degrado. La torre campanaria, purtroppo, [redacted] ormai crollata da tempo. La chiesa è in parte diroccata e in parte in condizioni precarie.

Altri locali, che erano stati utilizzati anche come abitazione fino [redacted] non molti anni fa, adesso [redacted] abbandonati a loro stessi: sono stati devastati, nonostante l'ingresso sia vietato, dai soliti teppisti e sono inoltre rifugio di tossicodipendenti (lo testimoniano alcune siringhe trovate nelle immediate vicinanze) [redacted] cominciano [redacted] presentare crepe preoccupanti.

Perché si lascia andare in rovina un patrimonio storico-artistico [redacted] il complesso di Torcello, [redacted] fare nulla per evitarlo?

Fra l'altro, esiste nell'archivio della Biblioteca civica una fotografia scattata da Francesco Negri alla fine del secolo scorso nella quale la costruzio[redacted] è visibile nella sua interezza. Questo potrebbe consentire di intervenire, ricostruendo la chiesetta [redacted] il campanile.

Torcello potrebbe così tornare ad essere un punto [redacted] riferimento per la fede ma anche per chi [redacted] testimonianze del passato monferrino.

Perché allora il Comune o altri enti (la diocesi?) [redacted] promuovono iniziative per il restauro del complesso?

G. Spinoglio, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Le «chimere» di piazza della Libertà

Uno scorcio insolito del centro alessandrino: in primo piano una parte del basamento del monumento a Urbano Rattazzi. Ma il particolare più [redacted] è il meno appariscente, ovvero i due fasci littori che adornano la finestra centrale di Palazzo Rosso. (ARCHIVIO L. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Serena Cermelli.
MORTI. Luigi Lombardi, 89 anni; Giovanni Chiappino, [redacted] 77; Angiolina Marchese, di [redacted]; Alba Vittosio, di 81; Roberto Trionfante, di 67.

ACQUI TERME
NATI. Chiara Liberlino.
[redacted] Ines Vidali, [redacted] anni.

NOVI [redacted]
NATI. Fiammetta Carnovale, Greta Stella, Aurora Lucato.

OVADA
[redacted] Alessandro Ottria.
[redacted] Prato, 82 anni; Rosa Morchio, di [redacted].

TORTONA
NATI. Carlo Dellestrette, Nikolas Bordino, Angela Russello, Martino Tartara.
MORTI. Maria Brignani, 77 anni; Francesco Filippetti, [redacted] 86; Nevica Picchi, [redacted] 92; Erminia Roggero, [redacted] 87; Luigi Negri, di 88.

VALENZA
NATI. Roselle Pagotto.

IN BREVE

CASALE

Il [redacted] direttivo del partito socialista

Il direttivo rinnovato risulta composto da Paolo Arrobbio, Giovanni Aceto, Giorgio Grangia, Giuseppe Francia, Danilo Cane, Giuseppe Jurato, Luigi Fruttaldo, Domenico Oggiano, Pier Giorgio Corona, Enrico Scoccati, Elisabetta Spinoglio, Marco Gatti, Rita Cabiati, Angelo Sferrazza, Vincenzo Costa, Fiorentino Cartozzi, Giorgio Barbesino, Mario Oddone, Carlo Grangia, Luigi Dainese, Francesco Lanziani. Supplenti sono stati nominati Rodolfo Bizzarro, Massimo Cartozzi, Ferdinando Di Fabio, Giovanni Granata, Roberto Grotto, Cristina Massarenti, Giuseppe Vinai.

[redacted]

Munito [redacted] conforti religiosi è spirato il

prof. Enrico [redacted]

Primario radiologo dell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure

Costernati lo annunciano la moglie **Carla**, il cognato **Carlo Grosso**, i cugini, i parenti e gli amici. Un infinito ringraziamento al professor Fraccadori [redacted] Parma ed a tutta la sua équipe medica e paramedica. Una affettuosa riconoscenza al dottor G. [redacted], al dottor G. C. Gamrotta, al dottor G. B. Grengo, fraterno amico, per le cure prestate e la presenza assidua, [redacted] al reparto radiologia. Un grazie di cuore alle affezionate Adriana, Clelia e Maria. I funerali avranno luogo il giorno 8 c.m. alle ore 10,30 presso [redacted] parrocchia di San Pietro. [redacted] salma verrà tumulata nella tomba [redacted] Monterotondo. Si dispensa dalle visite. Per volontà del defunto non inviare fiori, ma devolvere offerte per la ricerca sulla cirrosi epatica. La raccolta verrà effettuata presso lo sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dell'ospedale di Novi Ligure.

— **Novi Ligure**, 5 marzo 1991.

Nucci, Michele, [redacted] **Saccaro** ricordano con affetto fraterno il caro cugino

prof. Enrico [redacted]

— [redacted] **Monferrato**, 5 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [redacted] Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [redacted] (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: [redacted] 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San [redacted] Croce Rossa [redacted]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
[redacted] Croce [redacted] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[redacted] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
[redacted] Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis [redacted] Soccorso 974.360
Vignole: [redacted] 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[redacted]

[redacted] 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.[redacted]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
[redacted] **Scrivia:** 66.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

[redacted]

Alessandria: Questura 31.01
Casale [redacted] Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle [redacted] (Novi) 77.71
Tortona: [redacted]
[redacted] 952.601
Voghera: 69.51

[redacted]

Alessandria: 306.650

Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S[redacted] Sebastiano Curone: 786.209
[redacted] **Scrivia:** (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

P[redacted] UN[redacted]

Il [redacted] numero verde (basta un gettone) 1678/48.[redacted]

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: [redacted]
Ovada: 0144/56.306
Tortona: 862.798
[redacted],119

[redacted]
Associazione volontari ospedalieri
[redacted] **Monferrato:** [redacted] (segreteria: 25.23)

[redacted]
CONTRO [redacted]
[redacted] 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
C[redacted] 79.110 (Alt 76)
[redacted] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuera)
[redacted] 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile [redacted]
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.886
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 342.200

Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.340

[redacted]

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.66 - 770.270
Ovada: 821.567
Tortona: 821.555
[redacted]: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: [redacted]
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: [redacted]
Casale: 20.72
Novi Ligure: [redacted]
Ovada: 883.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[redacted] 743.294
[redacted] 861.620 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
[redacted]: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
[redacted] **Ligure:** 745.807
[redacted] 745.807
Tortona: 446.2[redacted]
[redacted] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO
[redacted]

Alessandria: [redacted].21
[redacted]
Acqui Terme: 52.5[redacted]
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
[redacted] via Giordano Bruno; [redacted] Giordano Bruno; [redacted] largo Vicenza; [redacted] lungo Tanaro Solferi[redacted] **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Ta**[redacted] via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; [redacted] San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo

ACQUI [redacted]
Ip: a. Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto;

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale [redacted] Giovi;

[redacted]**LE M.TO**
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; [redacted] c. Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** [redacted] Martiri; [redacted] Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** [redacted] Germano; **Fina:** Roncaglia;

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59;
Monteshell: via Volta 34.

[redacted]
Ip: via Mazzini 58;
Agip: via Mazzini 113;
Erg: corso Marenco 1;
Shell: via Serravalle;
Ip: str. Novi-Ovada (Km 1).

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico);
Erg: piazza Castello;
Agip: via Voltri;
Api: c.so Saracco.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per [redacted];
[redacted] **gpl:** Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa.
[redacted]
Agip: str. per Sale;
OS-Gpl: [redacted] Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil Gpl: [redacted] Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano;
[redacted] Circonvallazione [redacted]
Esso: - [redacted] Largo Curiel
Api: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia [redacted]
Ip: via Goito 34;
[redacted] Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

[redacted] *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Odone*, [redacted] Vittoria (diurna e notturna)
Acqui: *Caporetto*, corso Bagni
[redacted]: *Cucchiaro*, [redacted] Manacorda
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Gardelli*, corso [redacted]
[redacted] pervenuto
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

Per i disagi il Comune mette sotto accusa i lavori della municipalizzata acqua e gas

«Vie sconnesse? Colpa dell'Amag»

Avvallamenti e buche si trasformano in trappole, con il rischio di incidenti. Decine di segnalazioni dei vigili urbani e dei cittadini. La situazione più difficile in via Parma e viale Forlanini. Fuori città pericolo a Gerlotti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ha fatto più danni l'Amag (la municipalizzata acqua e [illegible] ndri che Attila con i suoi Unni». L'affermazione [illegible] dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio a [illegible] dice lunga sulla situazione delle strade cittadine, sconvolte dai continui interventi delle imprese che lavorano per conto dell'Amag per riparare [illegible] decine [illegible] guasti nelle reti idrica [illegible] del metano.

L'assessore aggiunge: «E' [illegible] situazione che ho già segnalato a [illegible] tempo, ma da parte di qualcuno è [illegible] la volontà di intervenire per risolvere il problema. Nell'ultima seduta di giunta, ho chiesto che tutti gli scavi dell'Amag [illegible] subordinati all'autorizzazione dell'Ufficio tecnico comunale, [illegible] quale dovrà anche [illegible] demandato l'incarico del collaudo dei lavori di ripristino del manto stradale».

La polemica è scoppiata - ma da tempo le situazione era chiaramente evidente - in seguito al grave incidente di cui è rimasto vittima, l'altra [illegible] l'operaio alessandrino, Giuseppe Annoè, [illegible] [illegible]: in ciclomotore è caduto in spalto Marengo a [illegible] del fondo stradale reso sconnesso per l'esecuzione di alcuni lavori.

Ieri mattina quegli avvallamenti sono stati riempiti con sabbia ed è stato collocato [illegible] cartello di pericolo: per Giuseppe Annoè, però, la segnalazione è giunta troppo tardi.

La situazione che si registra in spalto Marengo, purtroppo, è generalizzata in città. In gran parte questo può essere imputato agli interventi dell'Amag, ma ha influito anche lo svolgimento di altri lavori. Non vanno poi dimenticati i lunghi mesi di gelo, che hanno contribuito a mettere «ko» il fondo [illegible] moltissime strade, anche perché il manto d'asfalto in diversi [illegible] non era stato rifatto da anni. Per migliorare le cose, si è fatto ricorso soprattutto ad interventi sporadici, con «tacconi» che però spesso raggiungono solo lo scopo [illegible] peggiorare la situazione.

Buche nell'asfalto, avvallamenti, riparazioni fatte male e che sporgono rispetto al resto del fondo stradale, cubetti di porfido saltati via o lastroni di granito distrutti, gli uni e gli altri sostituiti con chiazze di asfalto: così si presentano le vie della città, dal centralissimo [illegible] Roma, alle vie San Giacomo della Vittoria, San Lorenzo, Piacenza, Chenna, Venti Settembre, Tonso, Mazzini, Guasco, Verona. E l'elenco potrebbe continuare con tantissimi altri nomi ancora, [illegible] centro ed in periferia.

In vetta alla graduatoria del dissesto c'è via Parma, che da [illegible] Lamarmora porto in piazz[illegible] della Libertà. Qui, nel settembre dello [illegible] anno, si sono iniziati i lavori dell'Amag per sostituire [illegible] condutture dell'acqua e del metano. I lavori, con interruzioni varie, sono finiti da poco, [illegible] un notevole ritardo sui tempi previsti. Via Parma [illegible] ora in condizioni disastrose: può essere tutto, ma certo [illegible] un'importante via del centro urbano.

Un'altra strada [illegible] pessime condizioni, con il fondo solcato da avvallamenti pericolosissimi, [illegible] viale Forlanini. Anche [illegible] questo caso i lavori, terminati ormai da tempo, sono stati svolti per conto dell'Amag: [illegible] state sostituite le condutture idriche.

[illegible] situazione di difficoltà, però, [illegible] generalizzata. Lo conferma l'assessore comunale alla Viabilità, Giampiero [illegible]: «Ci sono decine di segnalazioni [illegible] di verbali delle pattuglie dei vigili urbani, poi le numerosissime telefonate di cittadini, i quali protestano oppure segnalano gli inconvenienti. Molte strade hanno il fondo dissestato per i lavori cominciati in autunno, ma che non sono [illegible] completati, oppure [illegible] causa dei ripristini eseguiti malamente, magari sul terreno [illegible] assestato».

Strade cittadine dissestate, quindi. Ma spesso, purtroppo, la situazione non [illegible] migliore per quanto riguarda alcune provinciali e statali. Negli ultimi giorni di febbraio, per citare solo un esempio, la polizia stradale ha inviato una segnalazione all'Anas in merito alle pessime condizioni del fondo della statale 31 per Casale.

La segnalazione era la diretta conseguenza di un incidente di cui [illegible] stato protagonista un automobilista: all'altezza di Gerlotti aveva perso il controllo della sua «Fiesta», che [illegible] uscita di strada, a causa delle molte buche e degli avvallamenti di notevoli dimensioni non segnalati.

Franco Marchiaro

Strade dimenticate. Due esempi [illegible] «vie trappola» [illegible] Alessandria: in alto [illegible] Roma all'angolo con via Caniggia, a sinistra via Parma nel tratto all'angolo con via Cavour. Proprio via Parma è [illegible] alla graduatoria negativa della viabilità cittadina (FOTOSERVIZIO ANDREA BUSI)

MIGLIORA L'OPERAIO FERITO

Giuseppe Annoè

ALESSANDRIA. *Stanno lentamente migliorando le condizioni dell'operaio Giuseppe Annoè, 53 anni, via Don Giovine, rimasto gravemente ferito al capo l'altra sera in un incidente stradale avvenuto in spalto Marengo fra le vie Guasco e Mazzini, dopo [illegible] caduta dal ciclomotore per l'asfalto scon[illegible] L'uomo [illegible] ricoverato con prognosi riservata in rianimazione, [illegible] non dovrà essere sottoposto ad interventi chirurgici [illegible] non sopraggiungeranno complicazioni, si salverà.*

Dipendente della ditta I.C.S. di Quattordio, un'impresa edile [illegible] fratelli Piero [illegible] Franco Stradella (quest'ultimo è presidente della Camera di Commmercio), Annoè, concluso il turno di lavoro, come ogni sera [illegible] rientrato [illegible] città in pullman di linea e in [illegible] Giordano Bruno aveva prelevato il proprio ciclomotore, dirigendosi verso casa.

A poche centinaia di metri dall'ospedale, l'operaio aveva sbandato [illegible] causa di una buca ed era finito a terra battendo il capo. Dicono la figlia Lorella [illegible] il genero: «Solo martedì l'Amag, che esegue lavori in quel tratto di strada, ha fatto sistemare un cartello segnalante il pericolo causato da quelle buche. Non poteva farlo prima? Fra l'altro nei piccoli avvallamenti di terreno è stata immessa [illegible] ghiaia, ma le auto in transito la calpestano e il pericolo è in agguato».

Ed infatti l'operaio, che pure percorre ogni giorno quel [illegible] di strada, non se ne è accorto ed è caduto. [e. c.]

La Provincia critica il comitato di gestione, intanto è stata presentata una petizione contro la decisione

Chiusura di Terza Medicina: «Errore dell'Usl»

E' uno dei reparti più efficienti dell'ospedale di Alessandria. La Regione vuole una riduzione dei posti letto, [illegible] avrebbe solo seguito le indicazioni dei responsabili del «Santi Antonio e Biagio». Controproposta dei primari relativa alle specializzazioni di gastroenterologia, endocrinologia, ematologia

ALESSANDRIA. [illegible] futuro di Terza Medicina, la divisione dell'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio» che [illegible] Regione vorrebbe chiudere per ridurre i posti letto, viene discusso quest'oggi in un incontro del Comitato di gestione dell'Usl con la direzione ospedaliera.

Per dire «no» alla chiusura di Terza Medicina hanno firmato migliaia di persone [illegible] si sono mossi politici, amministratori, imprenditori. A favore della importante divisione, nota per la capacità [illegible] professionalità di medici e paramedici, si è espressa [illegible] giunta provinciale con un documento di critica al comitato [illegible] gestione dell'Usl, accusato di non aver seguito, nel formulare il piano di attività [illegible] spesa, le indicazioni della direzione sanitaria [illegible] [illegible] consiglio dei primari.

Ricordiamo che delle tre divisioni [illegible] Medicina, ciascuna con 76 posti letto, la «terza» è quella che ha il maggior indice [illegible] occupazione: l'81 per cento [illegible] confronto al 68 ed al 79 per cento, rispettivamente, della prima e seconda medicina. Andato in pensione il primario professor Luigi Martinetti (attualmente l'incarico è ricoperto dall'aiuto dottor Giuseppe Lai), la Regione non ha autorizzato il concorso per l'assegnazione dell'incarico.

La Regione chiede di ridurre a 96 i posti letto per Medicina [illegible] l'istituzione delle divisioni specialistiche di gastroenterologia, diabetologia, endocrinologia e ematologia, ciascuna con venti posti letto.

Direzione sanitaria e consiglio dei primari hanno chiesto di dividere i 96 posti fra le tre divisioni di medicina, aggiungendo alla «prima» gastroenterologia (20 posti), alla seconda endocrinologia (20 posti) e alla «terza» ematologia (20 posti), mentre diabetologia diverrebbe [illegible] divisione a sé stante.

«Tale proposta - dice il documento approvato dalla giunta provinciale - non è in contrasto [illegible] la previsione del piano regionale, in quanto l'area della medicina generale [illegible] contenuta nel tetto di 96 posti letto. Il comitato di gestione e l'assemblea dell'Usl invece hanno optato, approvando il piano di attività e spesa, per il mantenimento dei 228 posti letto - 76 per ciascuna delle tre divisioni -, sino al '92, rinviando a dopo quella data la riduzione [illegible] due delle divisioni di medicina e l'istituzio[illegible] di quattro divisioni autonome di diabetologia, ematologia, endocrinologia e gastroenterologia, in contrasto con le indi[illegible] del piano regionale».

Aggiunge la giunta provinciale: «Sembra privo di senso comune, qualora si dovesse sopprimere [illegible] delle tre divisioni [illegible] medicina, ipotizzare [illegible] soppressione della più frequentata», la Terza Medicina, appunto. [illegible] qui deriva «il sostegno alla volontà di salvaguardare il patrimonio di professionalità medica [illegible] [illegible] medica della Terza Medicina, auspicando che venga sostenuta unitariamente, a livello regionale, la proposta della direzione sanitaria, che deve [illegible] fatta propria dagli organismi [illegible] governo dell'Usl». [f. m.]

TORTONA, [illegible] SODDISFATTI PER I TICKET

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha sollevato non pochi malumori la scelta fatta dall'amministrazione comunale a proposito dei criteri [illegible] delle modalità per l'esenzione dal ticket.

Qualche discussione era stata fatta una settimana fa in [illegible] Consiglio comunale. L'aveva accesa in particolare il consigliere Anna Rolando, appartenente alla Lega Nord, la quale si era detta non d'accordo sull'esenzione per coloro che risultassero essere tossicodipendenti.

«I drogati rubano, stuprano - aveva detto il consigliere - [illegible] noi alla fine gli concediamo anche le esenzioni sanitarie». Un breve intervento che al momento sollevò l'indignazione del vicesindaco Lorenzo Deagatone.

Ora la Lega Nord è ritornata alla carica e, [illegible] i loro esponenti, insoddisfatte dell'operato della giunta tortonese [illegible] sono dichiarate pure le tre organizzazioni sindacali appartenenti a Cgil, Cisl [illegible] Uil.

I sindacati hanno il sospetto di essere stati presi in giro dall'amministrazione comunale, in particolare per le affermazioni fatte dallo stesso assessore competente, il vicesindaco Lorenzo Deagatone, durante la seduta consiliare quando nel suo intervento ha affermato: «Purtroppo c'è stato un tempo relativamente breve per confrontarci [illegible] le organizzazioni sindacali, in quanto l'incontro è avvenuto solo alla vigilia del Consiglio comunale».

Il ritardo denunciato dal vicesindaco, [illegible] quanto affermano i sindacati, non dipenderebbe dalla loro volontà.

«Noi abbiamo inviato a tutti i Comuni centro zona della provincia - scrivono in [illegible] loro documento - un telegramma nel quale chiedavamo incontri al fi[illegible] di concordare i criteri relativi al diritto di esenzione. Questo telegramma è stato spedito il 6 febbraio. L'amministrazione comunale di Tortona ci ha convocati il 18 febbraio, 12 giorni dopo e alla vigilia del Consiglio [illegible] munale».

Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl, puntualizza: «E' evidente che il Comune di Tortona aveva già politicamente scelto altre strade, giocando al ribasso. Infatti [illegible] normativa precedente, ma oggi superata, prevedeva che lo zoccolo di partenza per nuclei familiari di una persona fosse di 7 milioni 446 mila lire. Non è comunque questo il terreno del confronto che si voleva sviluppare, ma la definizione di [illegible] criterio che non ponesse al centro delle decisioni uno sfoltimento ragionieristico degli indigenti, ma i criteri oggettivi che rispondessero al reale bisogno».

Ma contro la scelta fatta dall'amministrazione comunale, ci [illegible] anche due interpellanze che sono state presentate dalla Lega Nord Piemont.

Il punto contestato riguarda le «libere professioni» che l'amministrazione comunale ha escluso dall'esenzione del ticket anche se [illegible] tratta di artigiani e agricoltori, indipedentemente dal loro reddito.

«Noi leghisti - spiega Anna Rolando, che ha firmato l'interpellanza per il Comune di Tortona - chiediamo che la delibera venga annullata». [s. r.]

Munito dei conforti religiosi è spirato il
prof. Enrico [illegible]
Primario radiologo dell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure
Costernati lo annunciano la moglie **Carla**, il cognato **Carlo Grosso**, i cugini, i parenti e gli amici. Un infinito ringraziamento al professor Fiaccadori di Parma ed a tutta la sua équipe [illegible] paramedica. Una affettuosa riconoscenza al dottor G. Fiora, al dottor G. C. Gambaretta, al dottor G. B. Crenga, fraterno amico, per le cure prestate e la presenza assidua, ed al reparto radiologia. Un grazie di cuore alle allieve Adriana, Clelia e Maria. I funerali avranno luogo il giorno 8 c.m. alle ore 10,30 presso la parrocchia di San Pietro. La salma verrà [illegible] nella tomba [illegible] Montevetondo. Si declina ogni visita. Per volontà del defunto non inviare fiori, ma devolvere offerta per la ricerca sulle cirrosi epatica. La raccolta verrà [illegible] presso lo sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dell'ospedale di Novi Ligure
— **Novi Ligure**, 5 marzo 1991.

Nucci, Michele, Antonino Saccaro ricordano con affetto fraterno il caro cugino
prof. Enrico M[illegible]
— [illegible] **Montevetro**, 5 marzo 1991.

L'Usl sta indagando sull'incidente avvenuto nello stabilimento di Spinetta Marengo

Altri gas sfuggiti alla Montefluos?

Un'interrogazione in Regione e dubbi degli ambientalisti

SPINETTA MARENGO. Il [illegible] sigliere regionale dc Ugo Cavallera ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale sull'incidente accaduto nella notte del 1° marzo all'interno dello stabilimento Montefluos. Dopo aver sottolineato che ancora una volta la notizia è stata data dalla dire[illegible] aziendale con ritardo agli organismi preposti, Cavallera chiede di conoscere le conseguenze che l'incidente [illegible] avuto [illegible] lavoratori e sulla popolazione [illegible] quali sono i controlli ai quali viene sottoposta l'industria [illegible] alto rischio.

Intanto, mentre proseguono gli accertamenti da parte dell'Usl di Alessandria, i responsabili [illegible] Lega Ambiente dicono [illegible] avere informazioni più precise sull'incidente. «La fuoruscita di gas - dicono gli ambientalisti - [illegible] è [illegible] in [illegible] colonnina di rigenerazione dove "galleggiano" palline di allumina attiva [illegible] dove si trovava certamente almeno dell'acido cloridrico».

Il dubbio degli ambientalisti è quindi che non ci sia stato soltanto fuoriuscita di algofrene 22 (che produce il «buco» nell'ozono ma non sarebbe pericoloso per l'uomo), anche perchè è una sostenza che non può da sola raggiungere così elevate temperature da giustificare la fu[illegible] del contenitore, come [illegible] accaduto la notte del 1— marzo nello stabilimento spinettese.

Da ieri intanto dinanzi all'ingresso [illegible] Montefluos [illegible] il furgone con la stazione mobile del servizio di igiene pubblica dell'Usl alessandrina per [illegible] controllo dell'aria, come [illegible] già avvenuto [illegible] altre [illegible] della città. Non è possibile sapere se l'arrivo dell'osservatorio mobile sia una coincidenza - circostanza molto probabile - oppure se sia stato inviato in seguito all'incidente all'interno dello stabilimento. [f. m.]

NOVI, [illegible] IL [illegible]

NOVI LIGURE. *E' morto ieri mattina, dopo [illegible] lunga malattia, il professor Enrico Merli, 69 anni, primario di radiologia dell'ospedale San Giacomo. Lascia la moglie, Carla Grosso. Medico molto preparato, esercitava dal 1960 [illegible] Novi, dove aveva iniziato come assistente nel 1949, pochi mesi dopo aver conseguita la laurea. In oltre trent'anni di lavoro, aveva conquistato la stima e l'ammirazione dei colleghi del San Giacomo, che lo ricorda[illegible] [illegible] «medico di straordinaria doti umane, sempre disponibile».*

Dieci anni fa Enrico Merli [illegible] dovuto interrompere per qualche tempo l'attività a causa di una lieve forma di epatite. Si era però ristabilito in fretta e i problemi sembravano definitivamente superati. Invece nel 1988 altri disturbi al fegato lo avevano costretto a sottoporsi ad una serie di visite specialistiche, dalle quali era emerso un principio [illegible] cirrosi epatica. Nel 1989, infine, gli [illegible] stato diagnosticato un male incurabile. Eppure, nonostante le sempre più precarie condizioni [illegible] salute, il prof. Merli ha continuato ad esercitare al San Giacomo fi[illegible] al 7 dicembre. Poi, il male ha preso il sopravvento.

Il medico è stato ricoverato in ospedale e sottoposto [illegible] terapia intensiva. Sabato notte è entrato in coma ed è morto ieri mattina verso le 5. Oggi alle 10,30 nella parrocchia di S. Pietro, i funerali. La salma sarà tumulata nel cimitero di Monterotondo a Gavi. [m. d.]

Agenzia [illegible] Primaria Compagnia di Assicurazioni **ricerca**
COLLABORATORI
con esperienza [illegible] [illegible]po assicurativo, commerciale [illegible] previdenziale [illegible] inserire nella propria organizzazione. Zona Torto[illegible] e Prov. di Alessandria.
Telefonare [illegible] n° 0131-861.529

AFFARE VENDESI [illegible] VALENZA
Zona centralissima
2 alloggi e 1 magazzino
[illegible] di realizzo
Tel. 0131-94.54.82

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3081

·RESIDENZA·
JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO
DA OGGI ABITA
IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

E' il camposanto vecchio di Cascinagrossa: sotto accusa il Comune

Chi ha devastato il cimitero?

Loculi profanati, miseri resti esposti all'aperto. Una salma è stata persino bruciata
Secondo una donna: «Sono stati gli operai del Municipio». Ma a Palazzo Rosso negano

CASCINAGROSSA. La pista [illegible] I morti non sta di casa al vecchio cimitero del paese, in disuso da una quarantina d'anni. Dopo l'inquietante episodio dell'ottobre 1989, quando una bara fu asportata dal loculo [illegible] la salma mummificata esposta lungo la statale per Tortona, la cronaca registra [illegible] vicenda in bilico fra il «giallo» [illegible] l'horror più classico: oltre una decina di loculi forzati, bare estratte [illegible] aperte, un paio di cadaveri dati alle fiamme, teschi [illegible] sparsi nei campi a lato delle cappelle funebri. Si [illegible] pensato [illegible] teppisti o peggio, all'incursione notturna [illegible] adepti di [illegible] qualche setta che pratica la magia nera, ma poi [illegible] testimoni [illegible] ha raccontato ai carabinieri di San Giuliano Vecchio che a commettere lo scempio sarebbero stati alcuni dipendenti comunali addetti alla traslazione delle salme, o dei miseri resti che ancora rimangono, al nuovo cimitero del paese, fra Cascinagrossa [illegible] Litta Parodi, oppure all'ossario comune nel camposanto del capoluogo.

Tale circostanza [illegible] fermamente respinta in Comune, ad Alessandria, dove si nega ogni responsabilità in merito. I carabinieri hanno comunque raccolto una documentazione fotografica che allegheranno al rapporto [illegible] inviare alla procura della Repubblica: verrà ipotizzato il reato di vilipendio di cadavere, ma sarà il magistrato a pronunciarsi in merito.

Miseri resti bruciati. Su quanto [illegible] avvenuto a Cascinagrossa i carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible]

L'episodio è venuto alla luce ieri mattina, quando una donna, [illegible] si era recata al cimitero, ha constatato quanto era accaduto ed ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto il luogo indicato [illegible] si [illegible] trovata di fronte al macabro spettacolo. Alcune cappelle erano state devastate, le bare estratte e aperte, i cadaveri esposti agli occhi di tutti. In un campo comune, un fatto allucinante: qualcuno aveva dato fuoco a un cadavere, presumibilmente di una donna, ancora dentro [illegible] ciò che restava del rivestimento di zinco della [illegible]. Sparse un po' ovunque bare [illegible] legno e, celato fra gli arbusti, un teschio.

La prima ipotesi è stata quella dell'azione di teppisti [illegible] di un macabro rito di [illegible] nere, ma mentre i carabinieri svolgevano [illegible] sopralluogo è giunta Augusta Borasio, [illegible] anni, abitante a San Giuliano Vecchio, la quale ha detto [illegible] essere in grado di spiegare quanto [illegible] successo.

«E' almeno dallo scorso anno che le cappelle vengono devastate e i loculi aperti - ha detto - e farlo sono gli addetti comunali. Il [illegible] gennaio facevo eseguire la traslazione [illegible] miei parenti, quando della cappella vicina i necrofori hanno estratto la bara di una donna. Hanno deposto la [illegible] di zinco, con dentro il cadavere, in un prato del camposanto e [illegible] hanno dato fuoco, spiegandomi che non era il [illegible] di portare via i resti, perchè intanto sarebbero arrivate le ruspe a spianare tutto».

I responsabili del servizio respingono le accuse. Spiegano che una ordinanza del sindaco dava tempo ai parenti sino al 28 febbraio per chiedere che le salme dei loro cari fossero traslate in altri cimiteri. In quello vecchio ci sono cadaveri anche di [illegible] anni fa, per cui [illegible] sempre esistono [illegible] discendenti. In questo caso, scaduto il termine, ci sarà [illegible] sopralluogo e le salme rimaste saranno tumulate ad Alessandria, in un ossario comune. «Sino ad oggi comunque - affermano in Comune - abbiamo svolto traslazioni solo su richiesta e in presenza dei parenti. Ciò che è accaduto [illegible] spetta a noi spiegarlo».

Nel pomeriggio il sindaco Giuseppe Mirabelli si è incontrato con i responsabili del servizio, quindi si è recato a Cascinagrossa per un sopralluogo. La vicenda ha sollevato stupore e polemiche in paese, dove tra l'altro c'è ancora malumore per la decisione di unire il cimitero di Cascinagrossa con quello [illegible] Litta Parodi. [r. al.]

IN BREVE

OVADA

Due donne coinvolte in incidenti stradali

In un incidente stradale accaduto sulla statale 456 è rimasta ferita Raffaella Ottonello, [illegible] anni, [illegible] Molare. All'ospedale di Ovada i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e ferite varie. La giovane è stata poi trasferita al reparto di Neurochirurgia ad Alessandria. La prognosi è di una ventina di giorni. Al pronto soccorso dell'ospedale ovadese è stata medicata anche Enza Ferro, 33 anni, di Silvano d'Orba. Ha riportato ferite guaribili in dieci giorni in uno scontro d'auto all'incrocio fra corso Saracco e via Vela.

[illegible]

Scontro d'auto, ferito un carabiniere

Scontro tra due «Uno» alle porte di Tortona. Due carabinieri di Villalvernia, Angelo Resta, 40 anni, abitante in paese, alla guida dell'auto, e Anselmo Lui, 19 anni, militare di leva di Montaleone, in provincia di Pavia, hanno urtato sulla strada statale 35 [illegible] «Uno» guidata da Gianluigi Valeri, 18 anni, strada statale per Genova, [illegible] strada per svoltare a sinistra. L'unico ferito [illegible] Resta: guarirà in una settimana.

[illegible]

Travolse e uccise un giovane: condannato

Giuseppe Bartolomeo Guarraggi, 30 anni, di Mornese, ha patteggiato ieri in tribunale ad Alessandria [illegible] condanna [illegible] tre mesi di reclusione [illegible] la condizionale per omicidio colposo. L'11 febbraio 1989 a Tagliolo Monferrato, alla guida della propria Mercedes, vicino [illegible] un crocevia investì [illegible] uccise Massimo Baretta, 17 anni, di Lerma, che era in «Vespa» [illegible] stava per svoltare.

[illegible]

Allarme per l'incendio [illegible] una canna fumaria

Momenti di paura ieri pomeriggio a Castelnuovo Scrivia, in via Perosi 19, per l'incendio di [illegible] canna fumaria. Il rogo [illegible] divampato nell'abitazione di Alfio Quattrocchio. La canna fumaria era intasata dalla fuliggine. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Tortona ha evitato che le fiamme provocassero gravi danni.

[illegible]

Un vertice in municipio per la circonvallazione

Vertice a Gavi fra alcuni rappresentanti del Comune ed esponenti della Provincia sulla realizzazione della circonvallazione. Il vicepresidente della Provincia Attilio Castellani, l'assessore al Bilancio Giuliano Guido e il consigliere regionale Ugo Cavallera, accompagnati fra gli altri dal sindaco [illegible] Gavi Alessandro Candia, hanno compiuto un sopralluogo per prendere visione del tracciato della circonvallazione, che consentirà di eliminare il transito soprattutto di automezzi pesanti dal centro del paese.

Acqui Terme, aperta un'inchiesta sul decesso di una pensionata di 87 anni

Esce dall'ospedale e muore

La donna si è sentita poco bene domenica pomeriggio ed è stata ricoverata. Lunedì mattina è tornata [illegible] casa: poche ore dopo è spirata. Riserbo dell'Usl. Probabilmente sarà ordinata l'autopsia

ACQUI TERME. Misteriosa morte di una pensionata acquese, Teresa Persoglio, 87 [illegible]i. Sulle cause del decesso ora indagano i carabinieri. Il cadavere [illegible] della pensionata è stato scoperto dai familiari, [illegible] i quali l'anziana viveva, nel suo alloggio di via IV Novembre, una strada nella immediata periferia della città.

Il ritrovamento è avvenuto nella [illegible] di lunedì. La pensionata era stata dimessa da poche ore dall'ospedale di via Fatebenefratelli. Qui era stata ricoverata domenica pomeriggio in seguito ad uno stato di malessere.

In un primo tempo si era sparsa la voce che il ricovero fosse dovuto ad un'intossicazione da ossido di carbonio. In particolare la donna avrebbe respirato gas uscito da [illegible] stufetta difettosa. Ieri, però, [illegible] stato precisato ufficiosamente che il ricovero [illegible] sarebbe da addebitare ad un'intossicazione.

Dal canto loro, la direzione sanitaria e la presidenza di ospedale e Usl [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni né per quanto riguarda le condizioni della donna al momento del ricovero né, tantomeno, [illegible] i motivi per i quali è stata dimessa.

Sembra comunque che [illegible] a domenica le condizioni dell'anziana, nonostante l'età, fossero soddisfacenti. Chi la conosceva bene [illegible] ricorda come «una donna robusta, piena di vita, allegra [illegible] simpatica». Era tornata recentemente da un soggiorno marino e apparentemente godeva di buona salute.

[illegible] malore che l'ha portata in ospedale era stato avvertito dalla pensionata nel pomeriggio di domenica. Verso le 18 la decisione di ricorrere alle cure dei medici, quindi il trasporto al pronto soccorso e il ricovero.

Le condizioni di Teresa Persoglio non sembravano particolarmente gravi, tanto che verso le 10 di lunedì mattina l'anziana [illegible] aveva potuto tornare a casa, [illegible] famiglia.

Una degenza durata quindi solo [illegible] quindicina di ore. Durante la giornata di lunedì pare che la pensionata si sia occupata [illegible] faccende domestiche. Nulla lasciava presagire quanto sarebbe accaduto. Invece, alle 18, rientrando a casa, i familiari hanno scoperto il corpo senza vita della congiunta. Il decesso probabilmente risaliva ad alcu[illegible] [illegible] prima.

Sino a ieri sulle cause della morte era mistero: una risposta verrà probabilmente da una ricognizione necroscopica (il corpo [illegible] [illegible] disposizione del giudice nella camera mortuaria dell'ospedale). Non si sa [illegible] verrà anche ordinata l'autopsia.

Secondo indiscrezioni, la donna non sarebbe comunque morta per avvelenamento da gas e nemmeno per le conseguenze di una intossicazione.

L'inchiesta dovrà spiegare sia il motivo del decesso sia perché la pensionata ha potuto [illegible] l'ospedale meno di ventiquattr'ore dopo il ricove[illegible].

I familiari sono intanto in attesa [illegible] nulla osta dell'autorità giudiziaria per fissare [illegible] giorno [illegible] l'ora dei funerali. [r. al.]

ATTI DI LIBIDINE

ALESSANDRIA. *Bruno Bellorini, 60 anni, abitante a Valenza in viale Santuario, operaio all'ospedale Mauriziano, ha patteggiato ieri mattina [illegible] tribunale (presidente era Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Marcello Parola, difensore Roberto Cavallone), una condanna a un anno di reclusione (con i benefici di legge) per atti di libidine.*

Era accusato [illegible] aver tenuto un comportamento assai scorretto sulla figlia della [illegible] convivente, una ragazzina che, all'epoca dei fatti risalenti al 1984-85, aveva dodici [illegible].

[illegible] presentare un esposto-querela [illegible] la descrizione particolareggiata dei fatti, [illegible] stata la donna, Paola Bonelli, oggi di 45 anni, la quale, dopo la separazione dal marito, era andata a vivere insieme con i due figli, un maschio e una femmina, con Bruno Bellorini.

La donna si era rivolta all'autorità giudiziaria dopo avere raccolto la confessione della ragazzina, che le aveva narrato quanto succedeva fra lei e l'operaio quasi ogni sera, allorché entrambi si ritiravano in camera da letto per assistere a spettacoli televisivi mentre la Bonelli sfaccendava e il figlio, incollato davanti [illegible] un secondo televisore, guardava i cartoni animati.

Una sera la donna si era insospettita da un «qualcosa» che non aveva saputo neppure ben definire, ma che l'aveva indotta [illegible] interrogare la ragazzina. La confessione era giunta, complessa [illegible] completa, [illegible] da indurre la Bonelli a sporgere la querela.

«Sono tutte calunnie, la mia amica vuole seminare zizzania» disse Bruno Bellorini negando di essersi comportato in modo irriguardoso nei confronti della dodicenne.

Ma la ragazzina, interrogata dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, illustrò senza alcuna remora che [illegible] succedeva fra lei [illegible] l'uomo quando si trovavano in camera da letto.

Fece una dichiarazione sconvolgente, che confermava in pieno i sospetti della Bonelli: disse al magistrato di aver sempre gradito le attenzioni «particolari» che le venivano rivolte dall'uomo. [e. c.]

Alla Saiwa di Capriata d'Orba dopo il malore a un operaio

Polemiche sui soccorsi

Il dipendente colpito da emorragia cerebrale migliora all'ospedale di Alessandria. Ma il Consiglio di fabbrica sollecita mezzi più efficienti

CAPRIATA D'ORBA. La vicenda di Giangiuseppe Poggio, 28 anni, [illegible] Capriata, colpito da emorragia cerebrale il 23 febbraio mentre [illegible] in servizio alla Saiwa, ha acceso una polemica fra Consiglio di fabbrica e direzione. L'operaio, subito dopo pranzo, era uscito dalla mensa con alcuni colleghi e si [illegible] accasciato [illegible] terra. Era subito giunta l'infermiera per un pri[illegible] [illegible] Poco dopo arrivava il medico di fabbrica, anche medico della famiglia Poggio, con il padre di Giangiuseppe.

«L'intervento del personale medico è stato tempestivo e competente - dice Ferruccio Papa, direttore [illegible] stabilimento -. Abbiamo chiamato la Croce Verde ovadese [illegible] la quale siamo convenzionati. I primi sintomi, fra cui conati di vomito, facevano supporre [illegible] congestione; le difficoltà di respirazione consigliavano una intubazione in ospedale».

Da Ovada l'operaio veniva trasferito a Novi [illegible] poi ad Alessandria affinché gli fosse praticata la Tac. Gli veniva riscontrata una emorragia cerebrale [illegible] era ricoverato in rianimazione, dov'è tuttora. Le sue condizioni migliorano lentamente e in attesa di buone notizie i colleghi hanno tardato a muovere rimostranze per i primi soccorsi.

Sostengono alcuni che le prime cure specialistiche gli sono state praticate un'ora dopo l'accaduto: «E prima non c'è stato coordinamento nel soccorrere Poggio. I colleghi lo hanno condotto all'aperto per fargli prendere aria, affidandosi al buon [illegible]. Lamentiamo in fabbrica un'insufficienze nel servizio sanitario».

Il Consiglio di fabbrica ha avanzato una serie [illegible] richieste. Intanto l'effettiva copertura sanitaria dei tre turni, oggi condotta dalle due infermiere Sal[illegible] [illegible] da una terza professionale: «E' necessaria in dotazione un'autoambulanza. Si potrebbero recuperare tra quelle dismesse. Altro problema è quello delle barelle che [illegible] o sono mal dislocate. C'è [illegible] di attrezzature, si dovrebbero attuare nuovi corsi di primo intervento. [illegible] bene anche [illegible] guisare con cartelli i primi comportamenti da tenere in caso di infortunio».

La direzione considera [illegible] buone [illegible] attuali strutture infermieristiche che finora hanno sempre consentito di prestare il primo soccorso [illegible] buona efficienza. [m. pu.]

Vita dura per i titolari di un market di commestibili, al piano terra di un condominio subito dopo il ponte sullo Stura

Ovada, negozio diventa «bersaglio» per gli automobilisti

All'uscita di una curva un'auto sbanda e lo centra in pieno: è la seconda volta

OVADA. Un'auto finita fuori strada è piombata in un negozio distruggendolo. Fortunatamente era chiuso: se [illegible] fossero [illegible] delle persone l'incidente poteva avere ben più gravi conseguenze. E' accadato alla periferia di Ovada, sulla strada per Novi, dove in passato si [illegible] già avuti analoghi incidenti.

Superato il ponte sullo Stura la strada, sulla sinistra, fa un ampia curva, mentre a destra è costeggiata da un condominio. Al piano terreno ci sono alcuni negozi, [illegible] tra questi il «Market Vitale [illegible] C. s.n.c.», di Giacomo Vitale, 60 anni, via Novi 46.

Ed [illegible] contro una delle vetrine del «Market» che l'altra [illegible] verso le 22, è finita la «Volkswagen» di Monica Rebora, 27 anni, che [illegible] a fianco [illegible] cognata Cristina Quirico di 24 anni, entrambe residenti [illegible] Silvano d'Orba, via Fontana. [illegible] Sembra che la vettura, provenendo dal vicino piazzale, sia finita in piena [illegible] sulla sinistra. La guidatrice ha sterzato bruscamente sulla destra [illegible] finita frontalmente contro la vetrina. L'urto è stato violento, e la robustezza della vettura, se è stata provvidenziale per le occupanti, ha però determinato ingenti danni. E' stata tranciata una parte del muro a destra della porta, sono andate demolite la serranda e le porte metalliche. Anche il contenitore dei surgelati è andato in frantumi, mentre è stato demolito il ban[illegible] [illegible] salumi [illegible] danneggiata parte della scaffalatura. Distrutta tutta la merce surgelata e resi inutilizzabili i salumi.

Richiamate dal fragore dell'urto, [illegible] intervenute alcune persone: l'auto era distrutta e le due giovani sono state trasportate all'ospedale. Illesa la Quirico, mentre [illegible] Rebora ha riportato una contusione all'emitorace con sospette fratture costali e contusione dorsale. Le è stato accertato un lieve stato di ebrezza da alcol, fatto che potrebbe giustificare l'origine dell'incidente. Il sanitario di turno ha consigliato [illegible] ricovero, ma l'interessato lo ha rifiutato.

Già alcuni anni fa, un'altra auto era finita contro le vetrine [illegible] negozio dal Vitale, mentre in precedenza analogo incidente aveva danneggiato il biscottificio attiguo. «Siamo in una zona a rischio - dice Vitale - chi arriva da Ovada e viaggia a notevole velocità [illegible] la probabilità di finire contro i nostri negozi. Anche [illegible] l'incidente dell'altra sera è un po' tutto da spiegare. Se l'auto era partita da poco più di un centinaio di metri, non poteva avere acquisito tanta velocità». L'impatto, comunque, [illegible] stato violento e questo è confermato dai danni: da un primo esame, pare che ammontano a varie decine di milioni.

Renzo Bottero

Lamentele della gente, che non ha dimenticato la crisi idrica del 1986

A Casale c'è l'acqua nera

I tecnici affermano che è il risultato di un'operazione di spurgo: «Un fatto sgradevole ma non pericoloso». Il Movimento di difesa del cittadino accusa l'azienda municipale

Cinque anni segnati dai disagi

VENTIQUATTRO marzo 1986. E' la data dell'inizio dell'emergenza idrica a Casale. All'epoca, dai rubinetti usciva acqua ai veleni: fenoli e altre sostanze chimiche che avevano raggiunto i pozzi dopo essere stati sparsi nel terreno. Per quegli episodi è stato celebrato un primo processo, sono state pronunciate condanne.

Sono ormai passati quasi cinque anni. I disagi, però, [illegible]. Prima sono stati legati all'utilizzo dei pozzi provvisori. Oggi alle reazioni tra l'acqua «ferrosa» e le tubature vecchie della rete idrica.

E, ancora una volta, [illegible] i più deboli le vittime della situazione: gli anziani soli, i pensionati. Coloro per i quali anche acquistare [illegible] bottiglia di minerale è [illegible] lusso. Ma per questi disagi, chi paga?

Mauro Facciolo

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sgorga acqua marrone, color Coca Cola, dai rubinetti, in alcune zone manca in certe ore del giorno. La gente [illegible] ha ancora dimenticato l'emergenza della primavera 1986, esprime preoccupazione e tensione. «Non è ancora finita - commenta una massaia [illegible] da un supermercato con due confezioni di acqua minerale - Non avremo più acqua buona a Casale».

Ieri nel centro storico si lamentava acqua sporca. In mattinata dai rubinetti del Palazzo di Giustizia era di «colore marrone». Analoga situazione in altre zone della città. Ad esempio nel quartiere Nuova Casale, la casalinga Piera Nagari si [illegible] accorta dell'acqua scura mentre riempiva la vasca da bagno: «Sembrava ruggine, [illegible] ho neppure potuto lavare i piatti e per cucinare ho usato acqua minerale. Pensavo che fosse il mio impianto, ma anche i vicini lamentavano lo stesso disagio».

In via Marzabotto, Anna Cossetta sostiene di non riuscire più «a fare un bucato decente. La biancheria non profuma più come un tempo, [illegible] abbia provato ad usare detersivi diversi. E [illegible] è soltanto un problema di bucato: anche quando facciamo il bagno, usciamo dall'acqua con [illegible] odore addosso, [illegible] di stallatico». Prosegue: «Per preparare da mangiare [illegible] ci fidiamo più del rubinetto, andiamo a riempiere le taniche ad alcune sorgenti fuori città». La gente [illegible] che l'acqua sporca sia dannosa per la salute.

«Quali ripercussioni può avere? Anche se non si usa per preparare i cibi, potrà causare irritazioni alla pelle?». Prosegue la Cossetta: «Tutti ci assicurano che non c'è [illegible] che preoccuparsi, [illegible] vorrei vedere gli amministratori pubblici fare il bagno in quell'acqua [illegible]

L'ing. Maurizio Garaventa, di[illegible] dell'Azienda municipalizzata casalese che gestisce il servizio di erogazione dell'acqua, cerca [illegible] smorzare l'allarmismo: «Siamo attenti a tutte le segnalazioni e interveniamo tempestivamente per attenuare il disagio. E' probabile che quando vengono eseguite operazioni di spurgo in una certa zona, nelle abitazioni si registrino problemi [illegible] colorazione». Tuttavia i tecnici assicurano che non sono sostanze dannose.

Le frequenti operazioni di spurgo vengono fatte appunto per ridurre al minimo, nell'arco di alcune settimane, il ristagno di ferro e manganese, che originano un ossido il quale precipita sul fondo delle tubazioni. Appena vengono svolte operazioni di pulitura e si [illegible] un movimento dell'acqua nei tubi, le sostanze depositate sul fondo tendono a mescolarsi con l'acqua dando origine alla sgradevole colorazione. «Spurgando continuamente - prosegue Garaventa - contiamo di ridurre al minimo la possibilità di formazione dei depositi di ossidos».

Una [illegible] presa di posizione è stata assunta recentemente dal Movimento di difesa del cittadino di Casale, presieduto dall'ing. Adolfo Vitale. Sono state tra l'altro lamentate le spese per i rifornimenti di acqua minerale, sostitu[illegible] a quella fornita dalla rete idrica comunale e i costi fatturati nelle bollette inviate dall'Amc agli utenti per [illegible] prodotto che [illegible] giudicato inaccettabile. L'Amc, nella scomoda situazione di gestire l'erogazione di acqua proveniente [illegible] impianti realizzati da altri, [illegible] nasconde i problemi lamentati dalla gente e cerca di dare una risposta in termini [illegible] interventismo solerte. Lo conferma una casalinga [illegible] via Solferino: «Sono molto gentili, appena facciamo una segnalazione mandano subito i tecnici a controllare. Tuttavia - conclude - la paura rimane. Adesso poi che si avvicina la fiera di San Giuseppe, quel marzo di cinque anni fa ci sembra ancor più vicino».

Silvana Mossano

IN BREVE

[illegible]

Ladri in azione in occasione del mercato

Sono tornati in azione [illegible] Murisengo i ladri «del lunedì» (sono chiamati così perché agiscono in occasione del mercato settimanale, che si svolge appunto di lunedì). Hanno preso [illegible] mira l'abitazione di Maria Quilico, [illegible] anni, in via Umberto I 151, rubando oggetti d'oro [illegible] denaro per circa due milioni. Mentre si allontanavano a bordo di un'auto scura targata Torino, i presunti ladri, due uomini e una donna, sono stati visti dalla derubata e da altre persone. Inutili, però, le ricerche subito avviate dai carubinieri.

SCANDELUZZA

Andrò all'asta per 45 milioni una cascina di Rinco

E' stato pubblicato all'albo pretorio del Tribunale di Casale l'avviso di vendita all'incanto il [illegible] marzo, [illegible] il sistema della candela vergine, di una cascina e di terreni circostanti [illegible] Rinco di Scandeluzza; via [illegible] Bartolomeo. [illegible] lotto comprende un fabbricato rurale di [illegible] are, più alcuni campi per oltre dieci are. Il prezzo base è di 45 milioni, le offerte al rialzo saranno di [illegible] milione. Le domande per partecipare all'asta devono essere prosentate entro le 12 del 28 marzo con il deposito del 25 per cento del prezzo di base.

FUBINE

[illegible]' morto a cento anni il nonnino del paese

E' morto ieri il «nonnino» di Fubine, Cristoforo Dagna. Aveva compiuto 100 anni il [illegible] ottobre. Cavaliere di Vittorio Veneto, [illegible] anche partecipato alla guerra di Libia e fino [illegible] 71 anni era stato «pesatore» [illegible] uomo di fiducia [illegible] mulino del p[illegible]. Lascia due figli. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15.

[illegible]

Discussi i problemi ambientali [illegible] Valle Versa

I problemi ambientali della Valle Versa sono stati discussi lunedì [illegible] Torino in un incontro tra il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, e una delegazione di sindaci, amministratori e ambientalisti astigiani. Si è parlato, in particolare, d[illegible] piano della Energest di allestire a Montechiaro [illegible] discarica e u.. impianto per trattare i reflui industriali. Gli Amministratori torinesi si sono impegnati [illegible] ridiscutere il progetto in Consiglio regionale. Sull'intervento di bonifica della cava sotterranea di Montiglio sono state evidenziate le difficoltà a reperire i finanziamenti per procedere all'avvio dei lavori.

ARAMENGO

Uomini in cucina per la festa della donna

Sabato ad Aramengo una trentina di uomini cucineranno nel salone dell'ex municipio una [illegible] in [illegible] delle donne. Per informazioni rivolgersi al sindaco Amalia Emanuel, tel. 909129/909106.

La Provincia ha presentato la bozza del progetto di variante della statale Asti-Casale per eliminare l'attraversamento dell'abitato

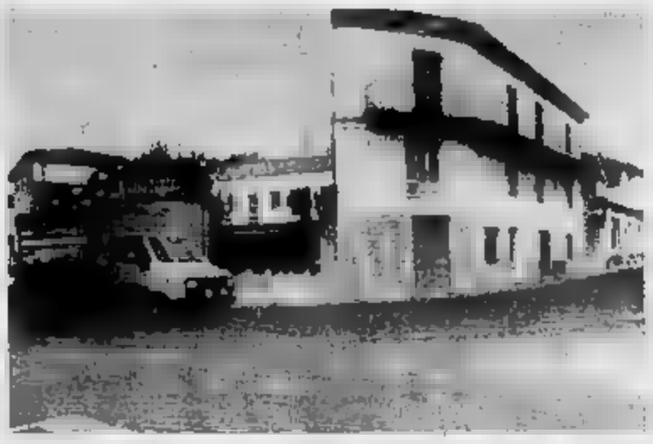
Si farà la «bretella» di Calliano

La tangenziale, [illegible] due corsie, metterà fine ai gravi problemi di viabilità e inquinamento legati alla strozzatura della curva «Cristo». Il sindaco del paese: «E' una soluzione realizzabile in tempi brevi»

CALLIANO. Si fa sempre più concreta l'ipotesi di una variante alla statale Asti-Casale nel tratto che attraversa il centro di Calliano. Una bozza di progetto, redatta dallo studio tecnico della Provincia di Asti, per la realizzazione [illegible] una «bretella» che elimini il passaggio nella doppia strettoia della [illegible] «Cristo», è [illegible] presentato dal vicepresidente provinciale Pietro Goitre al sindaco [illegible] Calliano, Luigi Cerruti, ai funzionari dell'Anas e della Regione, in un incontro che si è tenuto a Torino.

La variante prevede [illegible] [illegible] sezione [illegible] anello, lungo poco meno [illegible] mezzo chilometro, che sfruttando la dorsale della collina a Nord-Ovest di Calliano, unisce località Strada Nuova (a [illegible] salita, per chi arriva da Asti, all'altezza delle prime [illegible] del paese) [illegible] regione Madonna della Neve, in prossimità dell'ex fornace Cuniberti.

Così facendo, oltre ad eliminare il passaggio in paese, i veicoli [illegible] dovrebbero più affrontare le due curve in discesa all'uscita [illegible] Calliano, verso Moncalvo. La nuova «bretella» ha un andamento del tutto pianeggiante. «Siamo più che soddisfatti di questa proposta fatta dall'Amministrazione provinciale; si tratta di un progetto razionale [illegible] soprattutto realizzabile in tempi brevi. Questo aspetto è molto importante perché, ormai, la situazione si sta facendo drammatica. In certi momenti, nella strettoia della curva Cristo, l'aria è irrespirabile a causa dell'aumento costante del traffico [illegible] mezzi pesanti che mette anche in forse la stabilità delle case [illegible] prossimità della strada», ha detto il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti.



La curva «Cristo». E' nel centro di Calliano lungo la strada statale Asti-Casale

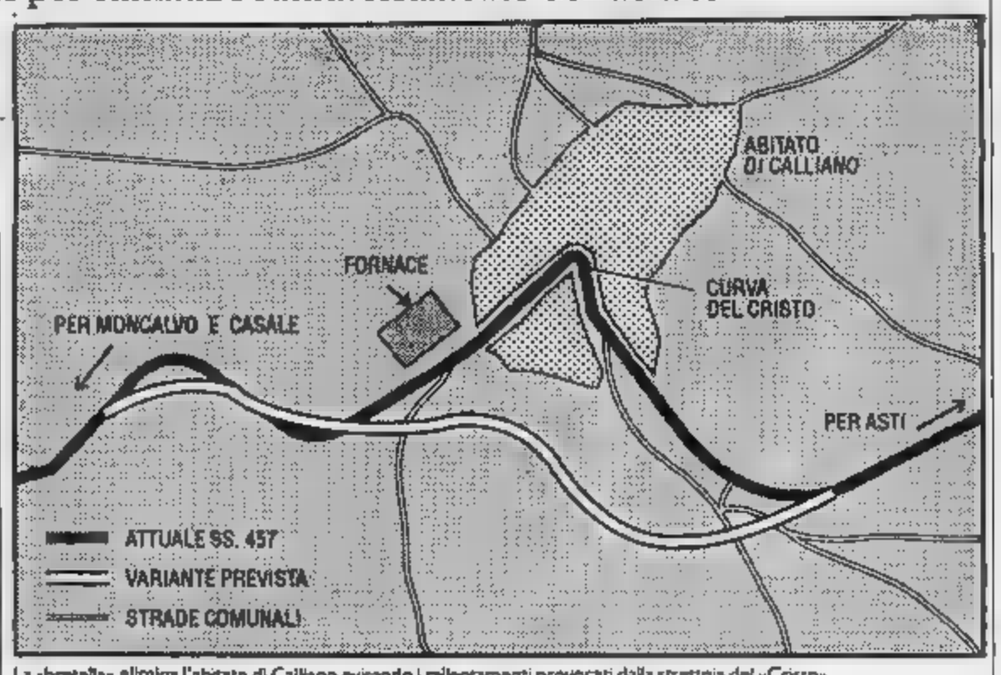
«Durante la riunione, che aveva uno scopo informativo, [illegible] è parlato di tempi di attuazione, del resto sarebbe stato prematuro. L'importante è che ci sia la volontà di fare; ora verrà redatto un progetto definitivo che sarà sottoposto all'approvazione [illegible] nostro Consiglio comunale, poi toccherà alla Regione», ha continuato Cerruti. Il sindaco ha [illegible] precisato che i costi dell'intervento saranno preventivati durante la progettazione definitiva e sarà necessario [illegible] intervento della Regione [illegible] del ministero dei Lavori pubblici che dovrebbero erogare i finanziamenti». La variante, che si presenta con una careggiata [illegible] due corsie, [illegible] stata studiata [illegible] tecnici della Provincia [illegible] Asti con doppi svincoli in entrata e uscita per Asti e Moncalvo, in modo da non isolare [illegible] paese di Calliano.

In prossimità [illegible] questi svincoli, verranno inoltre realizzate corsie [illegible] accelerazione per consentire ai veicoli in entrata di immettersi sulla statale senza difficoltà.

La priorità data alla variante di Calliano colloca, per ora, in secondo piano quella [illegible] Moncalvo, altrettanto importante ed urgente.

L'ipotesi di una circonvallazione nella zona Sud-Est della città (sfruttando la provinciale per Grazzano Badoglio), propo[illegible] poco più di un mese fa dal sindaco della città aleramica, Giovanni Verrua, era stata accolta positivamente dagli amministratori provinciali, che si erano riservati di valutarla in dettaglio.

Brunella Mascarino



La «bretella» elimina l'abitato di Calliano evitando i rallentamenti provocati dalla strettoia del «Cristo»

Ha sede a Casale la neonata sezione piemontese della «Conferdia»

Nuovo sindacato agricolo

Iscritti 900 tra impiegati e dirigenti

CASALE. La sezione interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta della «Conferdia» (Confederazione dei dirigenti e degli impiegati in agricoltura), costituitasi [illegible] Asti due settimane fa, ha stabilito la propria sede a Casale in strada Frassineto 32, presso l'Istituto per la sperimentazione in agricoltura.

L'associazione che da anni, in ambito nazionale, si fa portavoce e tutela, in [illegible]ni campo, gli interessi di tutte le categorie degli impiegati in agricoltura, non era finora rappresentata in Piemonte.

Nell'assemblea di Asti [illegible] stati eletti i quadri dirigenti della sezione piemontese: segretario regionale [illegible] romano Adamaro Tinagli, rappresentante della segreteria nazionale. Fanno inoltre parte del comitato direttivo, l'astigiana Maria Grazia Maschio della Cantina sociale di Vigliano; Sergio Ballen di Casale; Antonio Chiò di Novara e Rita Pession che rappresenterà la Valle d'Aosta. L'esponente della provincia [illegible] Cuneo [illegible] è [illegible] stato nominato. Lo sarà, forse, nei prossimi giorni.

Nel [illegible] di aprile [illegible] stato anche stabilito che si terrà l'assemblea dei soci incaricata di eleggere il collegio dei sindaci e dei probiviri.

Fanno parte [illegible] [illegible] sezione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta poco [illegible] di 900 iscritti, che sono così suddivisi: Cuneo, [illegible]1; Torino, 182; Novara, 136; Alessandria, 108; Asti, 88; Vercelli, 59; Valle d'Aosta, 67.

[illegible] primo impegno per il neo segretario regionale sarà la trattativa, condotta con le associazioni agricole, per il nuovo contratto di lavoro della categoria.

Andrà a sostituire quello scaduto il 31 dicembre dello scorso anno. **[bru. m.]**

Casale, se però non arriveranno i finanziamenti ministeriali l'iniziativa naufragherà

Usl e Comune aiutano il progetto Sonda

Contributi straordinari per prevenire il disagio giovanile

CASALE. Dopo una lunga interruzione, ricomincia [illegible] Progetto Sonda, l'iniziativa avviata cinque anni fa contro la droga e le situazioni di disagio giovanile in Monferrato. La ripresa è possibile grazie a finanziamenti straordinari [illegible] Comune e dall'Usl. Se non arriverà però un aiuto da Roma, entro pochi mesi l'iniziativa naufragherà.

Spiega Davide Sandalo, as[illegible] ai Problemi della gioventù: «Finanziamo con 14 milioni la terza fase del Progetto, per proseguire il lavoro degli scorsi [illegible]. In questo modo si supererà la situazione [illegible] stallo dei mesi scorsi, assicurando la prosecuzione dell'attività degli operatori impegnati nel Progetto. Attendiamo [illegible] pochi mesi dal ministero per gli Affari sociali i finanziamenti previsti dalle legge sulla droga per i progetti degli enti locali finalizzati alla prevenzione. Li avevamo chiesti lo scorso anno».

E solo con questi contributi (alcune centinaia di milioni, per realizzare un osservatorio permanente) il Progetto Sonda potrà [illegible] portato a termine.

Aggiunge Riccardo Calvo, del comitato [illegible] gestione dell'Usl, che dal 1989 ha stanziato la maggior parte dei finanziamenti: «Da parte nostra abbiamo destinato al Progetto Sonda 21 milioni: [illegible] la somma che [illegible] stata accantonata per un corso per giardinieri che però non ha avuto iscritti e che quindi non si è svolto. Con i soldi dell'Usl e quelli del Comune sarà possibile continuare [illegible] Progetto per circa sei mesi».

Il Progetto Sonda è stato studiato dal Centro Semeion di Roma e dal Gruppo Abele di Torino. L'iniziativa era stata avviata oltre che a Casale, anche ad Alessandria, Biella, Torino e Alba, ma in queste città tutto si è arenato. Casale è [illegible] primo [illegible] in Piemonte a raggiungere la terza fase.

Il Progetto, finalizzato ad evidenziare forme di disagio giovanile che si manifestano in una limitata area territoriale, [illegible] infatti in tre fasi. La prima è una raccolta di dati. La seconda, iniziatasi a Casale 3 anni fa, evidenzia le fasce del disagio giovanile o le situazioni di potenziale rischio. Alla terza, invece, parteciperanno due operatori del Comune, attuando interventi mirati nel mondo scolastico, per individuare quella parte [illegible] popolazione in [illegible] è potenzialmente presente [illegible] disagio nascosto. Poi, se arriveranno i soldi da Roma, sarà creato una sorta di osservatorio sul disagio «in incubazione» per accertare con precisione quali sono i soggetti a rischio prima che il disagio si manifesti attra[illegible] fenomeni [illegible] la tossicodipendenza o l'alcolismo.

Tino Ferrarotti

I PRELIEVI

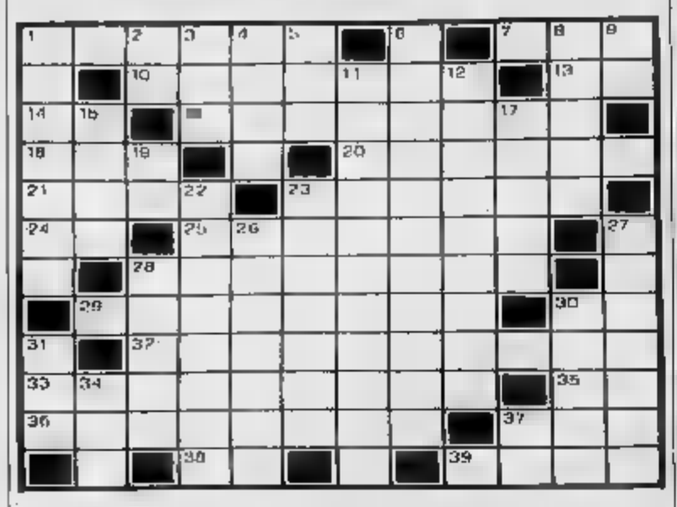
CASALE. *L'attesa per sottoporsi ad esami diagnostici e per ottenere i relativi referti si è ridotta in questi ultimi mesi all'Usl di Casale grazie all'utilizzo di una nuova procedura computerizzata.*

Un'ulteriore, significativa riduzione dei tempi di attesa è però prevista entro pochi mesi [illegible] l'entrata in funzione del nuovo Centro unico di prelievi, che avrà sede nell'ex farmacia dell'ospedale Santo Spirito.

Questo servizio, infatti, consentirà di coordinare e smistare le prenotazioni provenienti dai distretti sanitari, da Moncalvo [illegible] Cerrina, [illegible] Casale.

Grazie al computer sarà anche possibile «dirottare» per i prelievi i pazienti nei diversi laboratori. **[t. f.]**

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Movimenti tellurici; **7.** Miscela combustibile; **10.** Una moneta indiana; **13.** Un verbo... anagrafico; **14.** Iniz. di Nixon; **16.** Ci[illegible] della Grecia; **18.** Il numero della coppia; **20.** Salita, aumento, crescita; **21.** Un trampoliere; **23.** Uccello rapace; **24.** Leggera bevanda; **25.** Associazioni ricreative; [illegible] Lo sono le lamiere delle auto dopo certi incidenti; **29.** E' il simbolo di Genova; [illegible] Per favore; **32.** Lavorano ai margini delle strade; [illegible] Pirati dei Caraibi; **35.** Iniz. di Caruso; **36.** Incoraggiare, spingere; **37.** Minuscoli uncini; **38.** Estremo Oriente; [illegible] E' il padre dei vizi.

VERTICALI: 1. Colpi anche Beethoven; **2.** Iniz. della Piccolo; **3.** La società dei telefoni (sigla); **4.** Regione mineraria tedesca; **5.** Punto cardinale; **6.** Intontire, stordire; **8.** Lo sono certe giornate estive; **9.** Preposizione semplice; **11.** Il passare [illegible] tempo; **12.** Lo sono, di solito, i capiscuola; **15.** Oscura il sole; **17.** Le curano i collezionisti; **19.** Esercito italiano; **22.** Espiare una pena; **23.** Un vaso [illegible]guigno; **26.** Proposito, scopo, mira; **27.** Un luogo di lavoro; [illegible] Protegge il motociclista; [illegible] Si danno ai vincitori; **31.** La coppiera degli Dei; **34.** Una sigla «yankee»; **37.** La prima e l'ultima di ventuno.

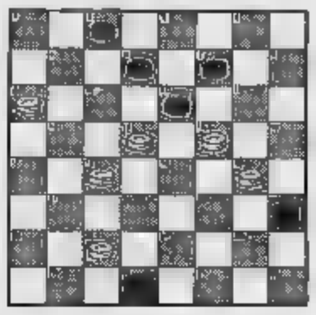
STANNO PER COMINCIARE I RESTAURI

Casale, un nuovo ponteggio per il Duomo

E' stata rimossa l'impalcatura provvisoria (nella foto, [illegible] Andrea Busi) che a lungo ha protetto l'ingresso dei fedeli nella Cattedrale dalla eventuale caduta di frammenti di tufo. Ora l'intera facciata è nascosta da un nuovo ponteggio [illegible] prossimi giorni i tecnici [illegible] la sostituzione dei numerosi blocchi di pietra danneggiati dal degrado del tempo e dalle intemperie

DAMA

Problema di L. Condemi.



Il Bianco muove e vince in 5 mosse.

SOLUZIONI DI IERI

[illegible] **1. Dd1,f5; 2.Dd4 m.; se 1... Rf5; 2.Dh5 m.**

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Cartoline [illegible]** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Miliardi** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**La condanna** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] a [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 17,55; 20,10; 22,25
Centrale via Carlo Alberto [illegible]	**La ragazza terribile** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible]mma ho perso l'aereo** Or.: 18,25; 18,25; 20,25; 22,25
[illegible]. Chaplin 2 via Garibaldi 3[illegible]	**Drugstore Cowboy** [illegible]: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gallo 5	**La setta** Or.: 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 16,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible]o** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba [illegible]so Moncalieri 241	**Nikita** Non vist. 1h53'. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Cinecircolo The Stand in** Ap.: 17. Film: 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi [illegible]** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 16 bis	**[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma [illegible] perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 [illegible]	**La casa del s[illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Ba[illegible] via Venaria 9	**Anteprima C[illegible]** Ingresso a inviti. Ore 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Avalon** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Ap.: [illegible] unico spett. ore 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma [illegible]	**Highlander II il [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Collegno 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani Mr. & Mrs. Bridge

TEATRI A TORINO

Teatro Regio [illegible]	
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Europeo** Ore 17,30 aud. discogr. A cura di G. e V. Gualerzi. Ingr. lib.
Alla Teatro via Casalborgone 15/1	**La Bici di [illegible]** 5-9/3 ore 21 - 10/3 ore 16,30 - 6/3 ore 16,30 La Cenerentola
[illegible] Fregoli [illegible]	VEDI CINEMA
[illegible] [illegible] Moncalieri 241	
Alfieri p. Solferino 4	
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**C[illegible]lla Claudel** Da venerdì 8 ore 21, con R. [illegible] Vita. Tel. 257.881.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Lacnela**, [illegible]
18 — **TG4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**, situation
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Io sono il più grande**
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4**

Telestar

17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillantia**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Agente segreto 777 invito all uccidere**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**
1 — **Night movies**, telefilm

Telestudio

11,30 **Telefilm**
12,30 **Bally e Lillalt**, cartoni
2 — **La famiglia Smith**

Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Camicie rosse**, film
22,30 **Videonottata**
24 — **Gli uomini che mascalzoni**, film

Telecity

6,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**

Primantenna

17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Senford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**
21,25 **Sulle orme dell'uomo**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Scrittori giapponesi**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

17 — **Demetan**, cartoni
17,30 **Renata [illegible] strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I 4 volti della vendetta**
24 — **S.S. azione sequestri**, film

G.R.P.

17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica
1 — **Film**

Rete Canavese

17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Il giorno dei fazzoletti rossi**, film
22,45 **Ultimo**
0,30 **Tg**

Quarta Rete Tv

18,30 **La lana dei lupi**, telefilm
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Il grande sperone**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport [illegible]**
23,25 **Dolce Notte**
0,00 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash Economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Cassie e Co.**, telefilm

Video Biella

17,15 **Musicale**
18,30 **[illegible] qui all'eternità**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Ha[illegible] end**, telefilm
21 — **Il giorno dei fazzoletti rossi**, film
22,45 **[illegible]**
[illegible] Tg

[illegible]
18 — **[illegible] [illegible] Spitt**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredano... Il mago dell'amore**
20,30 **Sale and Buy Transworld**
22 — **Telegiornale Notte**
[illegible] Sale [illegible] Buy Transworld
1 — **Telegiornale Notte**

[illegible] 3
18,45 **Spazio Brianza**, rubrica
[illegible] Antenna 3 news
19,50 **Medicina 2000**, rubrica
20,30 **Predatori di morte**, film
22,20 **News**
23,50 **Il meglio di...**
0,20 **Antenna 3 economia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

L'iniziativa di alcuni artisti e del Comune trova tiepida risposta da parte del pubblico

Casale non apprezza la musica folk

Oggi si iniziano i corsi per suonatori di ghironda e organetto, domani quelli di danza popolare. Ma gli allievi sono pochi, tanto che alcune classi non sono state nemmeno attivate. Iscrizioni ancora aperte

CASALE. *La musica popolare non piace ai casalesi. Un grup[redacted] di musicisti e appassionati di folk ha organizzato, in collaborazione con il Comune, una scuola di musica e canti popolari. Alcuni corsi iniziano oggi ma con pochissimi iscritti, altri non si sono nemmeno potuti inaugurare.*

Spiega la pittrice Sara Mas[redacted] di Rosignano, che ha ideato l'iniziativa: «Con [redacted] gruppo di amici del Casalese e dell'Astigiano ci troviamo periodicamente ed organizziamo stages musicali. Con alcuni di essi ho pensato di inaugurare [redacted] scuola musicale. Ne esistono in altri centri del Piemonte. Abbiamo distribuito volantini e dépliants pubblicitari in tutte le scuole del Monferrato, nei negozi, [redacted] mercati. Pochissimi finora sono però gli iscritti, anche se i corsi sono adatti anche a chi [redacted] la musica».

Le iscrizioni si sarebbero dovute chiudere la scorsa settimana, ma per l'esiguità delle adesioni saranno accolte anche a [redacted] iniziato. Si [redacted] all'Istituto musicale Soliva di via Facino Cane, tel. 55760. Erano previsti corsi di flauti popolari, ghironda, fisarmonica, arpa celtica, canto e danze popolari.

Spiega la Massocco: «Erano disposti [redacted] venire ad insegnare alla nostra scuola molti musicisti provenienti da tutta Italia, ma solo [redacted] un buon numero di iscritti. Finora però abbiamo potuto [redacted] solo i corsi tenuti da insegnanti casalesi».

I corsi strumentali si terranno al Soliva ogni mercoledì fino a giugno, dalle 15 alle 18. Sono stati attivati quelli di ghironda e di organetto. Insegnanti [redacted] i due musicisti casalesi del gruppo popolare «La ciapa rusa» Beppe Greppi e Maurizio Martinotti. L'iscrizione costa [redacted] mila lire.

Spiega Maurizio Martinotti: «Non abbiamo più [redacted] quattro allievi per corso. Sono un numero adeguato per garantire un buon livello di insegnamento, [redacted] certo testimoniano poco interesse verso la musica popolare. Manca soprattutto l'educazione di base verso questo genere di musica [redacted] verso [redacted] tradizioni del proprio territorio. Inoltre è una musica poco seguita anche dalla televisione. Di solito per musica popolare si intende quella africana o sudamericana, ma anche le armonie delle canzoni monferrine o padane hanno lo stesso fascino».

A disincentivare l'interesse verso la musica popolare c'è forse anche il costo elevato degli strumenti.

Dice Martinotti: «Alcuni di essi sono molto rari e vengono costruiti solo su richiesta. Una ghironda, [redacted] esempio, può costare anche più di un milione. Un organetto o un'arpa celtica invece costano almeno trecentomila lire.

Domani sarà inaugurato anche il corso di danze, che si tie[redacted] bisettimanalmente [redacted] 21 alle 23 al Centro giovani di via Crova. Costa 100 mila lire.

Spiega Sara Massocco: «Anche per le danze però abbiamo pochissimi iscritti, nonostante sia un corso in [redacted] sin dalle prime lezioni si possono mettere in pratica gli insegnamenti».

Concludono gli organizzatori: «Cercheremo comunque alla fine dei corsi di formare un gruppo permanente di musica popolare che possa esibirsi nelle manifestazioni più importanti in tutto il Monferrato e che possa trasmettere a tutti le tradizioni musicali del nostro territorio».

Tino Ferraretti

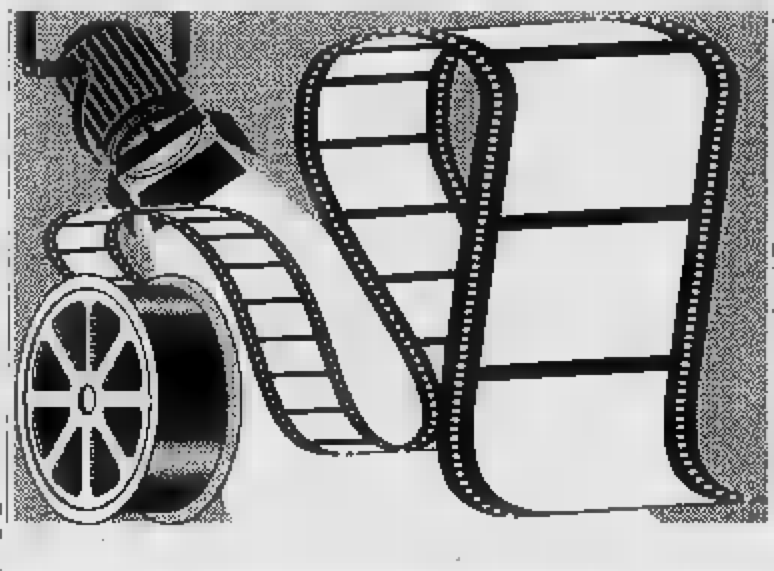
[redacted]

Un weekend, il prossimo, tutto dedicato allo spettacolo. E, co[redacted] al solito, dopo settimane di quasi penuria, gli appuntamenti si affollano e si sovrappongono. Tanto che, avendo soldi e tempo [redacted] disposizione, si potrebbe passare un'intera settimana ad «andar per teatri», [redacted] dopo l'altra, avendo solo l'imbarazzo della scelta.

Con ordine: venerdì Enrico Ruggeri canterà al Comunale di Alessandria, ma in contemporanea sarà ospite del Mercybocù di Valenza il cabaretti[redacted] Mario Zucca. E poi, sabato, Gaspare e Zuzzurro (replica domenica), di nuovo al Comunale di Alessandria, oppure, in alternativa, Francesco Baccini, a Tortona.

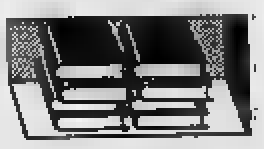
Potrebbe finire qui, [redacted] si prosegue: lunedì al Teatro Civico di Tortona andrà in scena il pirotecnico «Esercizi [redacted] stile» di Queneau, con Gigi Angelillo, e [redacted] stessa [redacted] Municipale di Casale ospiterà la «mitica» danzatrice Carolyn Carlson. Ancora, martedì 12 [redacted] mercoledì 13, ad Alessandria, farà tappa «Le cirque invisible», raffinata clownerie della figlia di Charlot, Victoria Chaplin. E infine giovedì 14 Gianni Morandi terrà un recital ad Alessandria, [redacted] un Teatro Tenda allestito per l'occasione. [c. re.]

[redacted]
STASERA AL CINEMA



[redacted] Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**A letto [redacted] il nemico** *di Joseph Ruben* [redacted] *Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittim[redacted] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Ambra Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.078	**45° Parallelo**
Comunale Tel. 443.127 Inizio ore 20 Lire 8000/7000	[redacted] *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Corso Tel. 88.060 Lire 9000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fr '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, [redacted] scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 18 Lire [redacted]	**Film vietato [redacted] minori di anni [redacted]**
Galleria Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire [redacted]	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela* [redacted] *(Italia '90)* — [redacted] giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Moderno	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Ar**[redacted] Tel. 0144/52.685 Lire 5000/4000	**Film vietato minori anni 18**
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Italia	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Or.: inizio 19,50/22,20 Posto unico lire 8000	[redacted] **paradiso** *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
Moderno	[redacted] PERVENUTO
Vittoria Tel. [redacted] Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	[redacted] **passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie [redacted] e [redacted] passione [redacted] musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
[redacted] **Cristallo** [redacted] 0143/75.436 Lire 7000/6000	[redacted] **minori** [redacted]
Iris Tel. 2097 Posto unico lire [redacted] Or.: 20,30/22,30	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [redacted] loro pari [redacted] di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire 7000	[redacted] **innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [redacted] processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[redacted] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Lara** Tel. 0143/82.885 Posto unico lire 5000	**Rocky** [redacted] *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Posto unico lire [redacted] Tel. [redacted]1.427	**Film vietato ai minori di anni** [redacted]
Sociale Tel. 861.325 [redacted] unico lire 7000	**A** [redacted] **con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [redacted] renità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] **Arlecchino**	CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]



[redacted]

La cucina del '700

«Le migliori [redacted] di acconciare le vivande sia [redacted] grasso, che in magro, secondo il nuovo gusto». Così si presentava, nel 1771, il volume «La cuciniera piemontese» edito [redacted] spese di Beltramo Antonio Re, libraio in Torino. In poco più [redacted] 120 pagi[redacted] ecco decine [redacted] ricette, dagli antipasti ai primi, ai secondi a base di carne, selvaggina, pesci e verdure, ai dolci. Una raccolta interessante e utile che la segreteria della Fisac-Cgil, il sindacato dei bancari, alla ricerca di un omaggio [redacted] offrire ai propri iscritti, ha riproposto, a tiratura limitata, per i caratteri dell'edi[redacted]re Carlo Maccagno.

L'introduzione della ristampa è stata curata da Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica istruzione e dirigente della condotta alessandrina di «Arcigola»; Bertolino, sfogliando la «Cuciniera piemontese», mette in risalto «la totale sudditanza della cucina pedemontana nei confronti della cucina nobile francese, ricca di carni pregiate e di selvaggina, di volatili allevati da contadini e servi in sontuose palazzine o piccoli castelli, di prodotti della terra rari e costosi, di salse pretenziose e dei fondi di cottura adeguatamente insaporiti con erbe e spezie preziose».

Una sola avvertenza: la garbata [redacted] piacevole «Cuciniera piemontese» va usata con prudenza ed accortezza nelle grammature e negli ingredienti. Più facile [redacted] leggerla col sottile piacere della documentazione storica. [f. m.]

[redacted]

I libri del Seminario

La storia della biblioteca del Seminario rappresenta un tassello non secondario nella definizione della fisionomia di Alessandria [redacted] costituisce una ricchezza preziosa collocabile a pieno diritto nella categoria dei beni da tutelare e valorizzare. Lo ha ben compreso Roberto Livraghi, funzionario della Camera di Commercio, consigliere comunale, il quale ha pubblicato, sponsor l'ente camerale, editore la WR Ediprint [redacted] Ugo Boccassi, il volume «La libreria del Seminario di Alessandria» con sottotitolo «Nascita ed evoluzione di una biblioteca fra Sette e Ottocento».

Il libro ripercorre le tappe relative alla sua formazione, soffermandosi [redacted] alcuni aspetti di carattere generale, dalla presenza dei Gesuiti i[redacted] Alessandria, alle vicende connesse alla soppressione dell'Ordine con speciale riguardo [redacted] destino delle librerie, ai passi salienti del Seminario alessandrino.

In particolare viene affronta[redacted] l'opera [redacted] Giuseppe Tommaso [redacted] Rossi, Vescovo riformatore vissuto nel 1700. Attraverso l'esame di [redacted] inedita base documentaria, dagli Atti degli Archivi di Curia, ai verbali [redacted] Congregazione del Seminario, dalle corrispondenze [redacted] relazioni degli Archivi di Stato di Alessandria e Torino e di quello del Seminario stesso, il volume ricostruisce l'attività volta alla costituzione della nuova Biblioteca e i provvedimenti [redacted] vescovo in favore del Seminario. Il libro si conclude [redacted] l'esame delle scelte compiute per l'ampliamento del patrimonio librario e con una [redacted] illustrazione dei contenuti attuali della collezione. [e. c.]

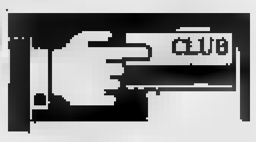
[redacted]

I vini del Piemonte

«Della vigna e del vino in Piemonte» di Giancarlo Montaldo, edito dal Federagrario nella collana [redacted] «Quaderni agricoli», [redacted] una preziosa[redacted] ai vini doc della provincia e del Piemonte. La pubblicazione si apre tracciando un sintetico quadro della produzione vitivinicola nell'89, e prosegue presentando, per ogni vino, una esauriente scheda tecnica. Si può richie[redacted] alla sede provinciale dell'Istituto federale di credito agrario, in piazza Turati 9, ad Alessandria. [c. re.]

CLUB E [redacted]

di Emmo Camogno



CLUB [redacted]

Corsi di alpinismo

Sono aperte fino al 14 marzo le iscrizioni al corso [redacted] alpinismo indetto dal Cai di Alessandria per imparare ad amare la montagna. [redacted] diretto dall'istruttore regionale Bruno Fabbri.

ROTARY E [redacted]

Il calendario

I soci del Rotary di Alessandria sono convocati lunedì 11 alle 20,15 per una conviviale al «Grappolo» dove il dottor Sergio Bettini, direttore della Fondazione Orientamento professionale, parlerà di: «Obiettivi per orientamento [redacted] orientamento per obiettivi». I rotariani di Novi si riuniscono venerdì, alle 20 al ristorante «Corona» per ascoltare l'ing. Antonio Melli che riferirà su «Il popolo di Israele e l'antisemitismo». Il Lion di Novi alle [redacted] di martedì 12 festeggia, al «Corona», i 37 anni di vita del Club: l'avvocato Piero Vernetti parlerà della nuova legge delle autonomie locali. Nella stessa sera a Palazzo Treville [redacted] Casale i lionisti ricevono la visita del Governatore del Distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, il dottor Paolo Vernetti, un imprenditore [redacted] Novi che relazionerà sulle atti[redacted] di tutti i Clubs. Il Lion di Valenza invita a visitare la mostra «Uno sguardo sul ponte», la storia fotografica del «Pont d'fer» che ha organizzato nella sala della Cassa di Risparmio [redacted] fotoriproduzioni di Betty Grossi Grano.

MARIA CRISTINA

Conferenze [redacted] teatro

Alle 16 di oggi a Casa Sappa di Alessandria il professor Agostino Pietrasanta per i «Convegni Maria Cristina» tratterà [redacted] tema: «Rerum Novarum: i tempi e i problemi dell'Enciclica». Mercoledì 13 alla stessa ora nella chiesa di San Giovannino sarà rappresentata, dalla Compagnia «Teatro insieme», l'ope[redacted] di Diego Fabbri «Processo [redacted] Gesù».

[redacted]

Neo presidente

Silvana Boemio Grandin è il nuovo presidente della Soms di Pontecurone: sostituisce Gianni Nello, scomparso lo scorso gennaio. Il sodalizio [redacted] '55 e ha avuto come presidenti Giulio Campi, Pietro Rissotti [redacted] Carlo Scaglia.

AIDO

Riunita l'assemblea

All'Avis di Lungo Tanaro [redacted] Martino ad Alessandria è indet[redacted] domenica alle 9,30 l'assemblea degli associati dell'Aido, l'Associazione donatori organi chiamati ad ascoltare la relazione del presidente e del Collegio sindacale.

[redacted]

A convegno sul cuore

L'Apmc, associazione prevenzione malattie di cuore di Alessandria, organizza sabato [redacted] nel salone di via Mazzini un convegno sull'ipertensione arteriosa. E' il sesto appuntamento interregionale sull'argomento [redacted] vi prendono parte Pier Antonio Ravazzi, primario di cardiologia dell'ospedale di Alessandria e il collega Carlo Vecchio, del «Gaslini» di Genova. Verranno illustrati gli ultimi ritrovati sull'ipertensione arteriosa.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted] '900

Incontro [redacted] Gilberto Bosco

Proseguono gli incontri promossi dal Conservatorio di Alessandria per illustrare i principali temi inerenti la musica [redacted] '900. Questa volta t[redacted] a un compositore torinese di alto valore, Gilberto Bosco, che dopo vari diplomi (trombone, composizione, direzione d'orchestra, musica corale) si è interessato con passione di musica elettronica, seguendo anche i corsi [redacted] Darmstadt. Tra le sue opere si ricordano «Per pianoforte», «Berceuse», «Cantata per soprano [redacted] strumenti», «Movi[redacted]nto per orchestra», «Allelujan per baritono e strumenti». L'appuntamento è per oggi alle 15,30 nel salone del Conservatorio in via Parma 1. L'incontro, aperto a tutti, è rivolto in particolare agli studenti di musica.

[redacted]

Una serata europea al Fellini

Una [redacted] in onore dell'Europa [redacted] della pace al Fellini [redacted] Tortona. Stasera tutti alla ricerca del biglietto d'invito «Passaporto comunità europea»: [redacted] verde e sul [redacted] porta scritto un inno alla pace. Sarà una serata [redacted] sorpresa.

[redacted]

L'antica arte dell'ikebana

L'ikebana alla Società orticola di Casale. «Far rivivere il fiore» è il tema dell'incontro organizzato oggi alla sede [redacted] vicolo Olper (vicino alla Sinagoga). Alle 17 interverrà l'architetto Giuliana Graziato, che ha ottenuto il secondo posto al Master della società giapponese Ohara. E' prevista anche una dimostrazione pratica di ikebana.

[redacted]

Un'anteprima firmata Parker

Per la rassegna «Anteprime [redacted] cinema» al Cine Poli di Casale stasera sarà proiettato il film «Benvenuti in paradiso» del regista Alan Parker. Due spettacoli, alle 19,50 e alle 22,20. E' la storia [redacted] Jack [redacted] Guro (interpretato da Dennis Quaid), un sindacalista di New York che, dopo aver trovato lavoro in un cinema giapponese, si innamo[redacted] della figlia del proprietario e la [redacted] nonostante l'opposizione del padre. Nella pellicola ritornano tutti i temi caratteristici della filmografia di Parker, la solitudine, la guerra [redacted] il razzismo. Al Teatro Comunale, stamattina, alle 10, in Sala Ferrero, [redacted] rassegna delle «Proposte scuola» presenta la pellicola di animazione «Asterix e la pozione magica».

[redacted]

Sono di scena le scienze

Una lezione di scienze naturali, sulle microalghe delle acque dolci, tenuta da Marco Tasca, è in programma oggi, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri di Alessandria. A Casale l'Università della terza età propone, per [redacted] corso di medicina, «Le neoplasie dell'apparato urogenitale», una conferenza tenuta dal medico Giovanni Buffa. L'appuntamento è per le 18 al Centro Buzzi [redacted] corso Valentino.

[redacted]

Un concorso nazionale

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del concorso fotografico nazionale a tema libero indetto dal Comune di Castelletto Monferrato e dall'associazione fotoamatori «Reporter». Le opere, foto a colori [redacted] bianco nero, o diapositive, de[redacted] essere inviate alla segreteria del concorso, c/o Nardin, via Aceto 29, 15040 Castelletto Monferrato (telefono 0131/239.163), entro il 31 maggio. Saranno selezionate e quindi esposte, da venerdì 14 a domenica 16 giugno, nel salone di Castelletto.

[redacted]

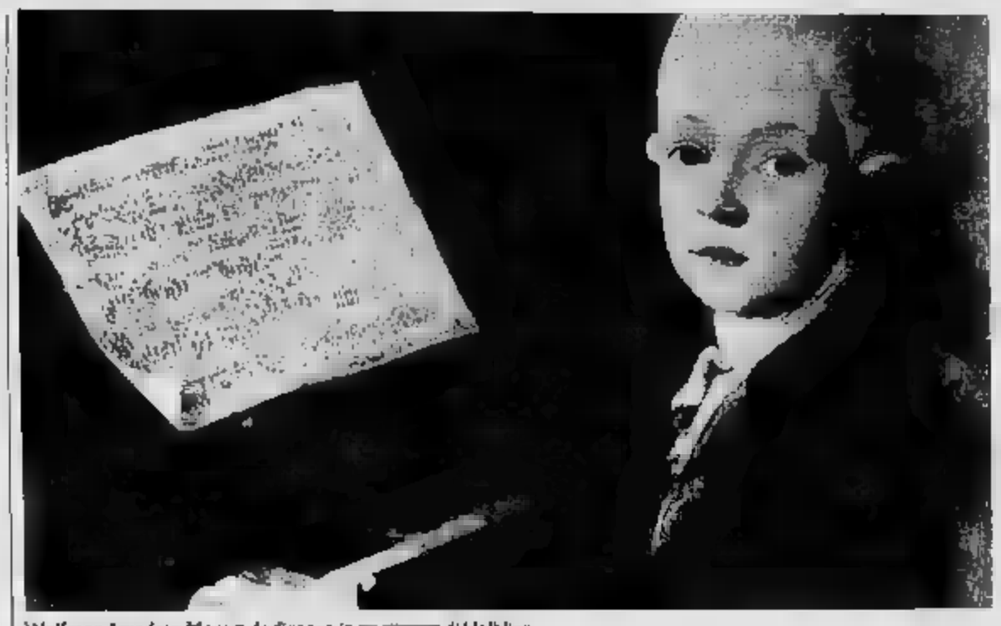
Tutte le donne del Monferrato

Continuano gli incontri organizzati dal Circolo delle Tordelle [redacted] Casale. Al salone [redacted] Mutuo soccorso, oggi alle 16, lo storico casalese Idro Grignolio parlerà delle più importanti figure storiche femminili del Monferrato.

S'inaugura a Mondovì, con il concerto del pianista Alexander Lonquich, il Festival Amadeus

Tutto Mozart, fino a dicembre

Gli spettacoli (nella Sala Polivalente) intendono coprire tutti i generi musicali composti dall'autore di Salisburgo. Il 19 maggio, «Requiem» con l'Orchestra da Camera di Ivrea e la Società Corale Città di Cuneo



Wolfgang Amadeus Mozart dodicenne in un dipinto di Helbling

FRA le innumerevoli iniziative - alcune artistiche, altre puramente commerciali - programmate un po' ovunque per ricordare il bicentenario della morte di Mozart, merita particolare attenzione il «Festival Amadeus» di Mondovì, nato per iniziativa degli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni del Comune, in collaborazione con la Regione. Il ciclo mozartiano rientra infatti nella programmazione di «Piemonte in Musica», etichetta prestigiosa che ha garantito la presenza, per la serata inaugurale di domani, di un pianista di fama internazionale come Alexander Lonquich.

Per gli altri concerti, che intendono coprire antologicamente tutti i generi musicali composti da Mozart, l'assessore Giovanni Pasquali ha coinvolto le varie realtà culturali monregalesi, che regolarmente programmano stagioni, a partecipare alla realizzazione del Festival. E' la prima volta che Mondovì riesce a riunire le forze locali in un progetto così ampio respiro.

Dopo il concerto d'apertura, in cui Lonquich eseguirà un programma completamente mozartiano con le «Sonate K. 311», «K. 533» e «K. 575», la «Fantasia e Fuga K. 383a», l'«Adagio K. 540» e il «Rondò K. 511», il 6 aprile sarà la volta del Blaesar Quintett che proporrà alcune composizioni, molto piacevoli, di Mozart, Haydn e Reicha per strumenti a fiato.

Il 19 aprile si terrà il primo dei tre concerti affidati alla Scuola Comunale di Musica, con due «Trii» (K. 402 e K. 432) e un «Quartetto» (K. 478) mozart eseguiti da Silvia Greco (clarinetto), Silvio Barelli (violino), Gianluca Cuniberti (viola), Laura Manca (violoncello) e Lydia Giusta (pianoforte).

Questi concerti, come quasi tutte le serate di «Amadeus», si terranno nella Sala Polivalente. Uno degli appuntamenti più importanti del Festival è invece per la sera del 19 maggio, nella Cattedrale di Piazza, con l'esecuzione del «Requiem» mozartiano affidata a Sergio Balestracci, a capo dell'Orchestra da Camera di Ivrea e della Società Corale «Città di Cuneo».

Il duo Bruno Pignata-Franco Giacosa sarà protagonista, il 31 maggio, del concerto tutto mozartiano in cui si potranno ascoltare tre «Sonate» per violino e piano e le «Variazioni» sul Tema Andantino K. 360».

Il 7 giugno torneranno di scena i docenti della Scuola di musica. Le pianiste Oriana Cavazza, Elena Poncina e Lydia Giusta, la flautista Mariangela Biscia e il cornista Marco Tosello proporranno alcune pagine per pianoforte a quattro mani, le «Sonate K. 13» e «K. 14» per flauto e pianoforte composte da Mozart a 8 anni e il «Concerto per corno K. 447».

Dopo la pausa estiva, il Festival si sposterà a settembre (in data da stabilire) nella Chiesa del S. Cuore sull'Altipiano per ospitare il concerto di un Coro straniero e dalla Corale «Tampio Armonico» di Fossano. Il 18 ottobre, invece, Bartolomeo Gallizio, giovane concertista specializzatosi a Ginevra con Lionel Rogg, eseguirà in Cattedrale tutte le composizioni per organo di Mozart. Completeranno il programma alcune pagine vocali affidate all'Ottetto «Cantus Firmus». Il terzo concerto della Scuola di Musica si terrà il 15 novembre. Maria Consolata Quaglino eseguirà al pianoforte la «Sonata K. 282», la «Fantasia K. 475» e le «9 Variazioni K. 573»; nella seconda parte Maurizio Davico (flauto), Bruno Oddenino (oboe), Silvio Barelli (violino) Gianluca Cuniberti (viola) e Laura Manca (violoncello) suoneranno i «Quartetti K. 285 e K. 370».

Un contributo alla conoscenza del Mozart operista sarà dato, nel periodo ottobre-novembre, dal Premio «L'opera - Città di Mondovì», ormai giunto alla IV edizione, che sarà dedicato, per l'occasione, alle mozartiane di ieri e di oggi. Ma ci sarà un altro appuntamento importante la sera del 25 novembre per gli appassionati di teatro: nella prima parte verrà rappresentato il breve dramma «Mozart e Salieri» di Puskin (che ha dato origine alle teorie sul presunto avvelenamento del Salisburghese), con la regia di Massimo Scaglione; nella seconda parte il baritono Mirko Gagino e il mezzosoprano Coralllina De Maria, accompagnati dal pianista Daniel Chain, proporranno alcune pagine da «Le nozze di Figaro», «Don Giovanni», «Così fan tutte» e «La clemenza di Tito».

Il 15 dicembre, infine, il tradizionale concerto natalizio (fuori abbonamento) degli Amici della Musica vedrà impegnata l'Orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, con i solisti Angela Ve[illegible] (soprano) e Federico Giarbella (flauto). Dopo l'esecuzione dell'«Ouverture» dall'«Idomeneo», le tre arie «Ratto del serraglio» e dal «Flauto magico» e un interessante «Concertino per flauto» di Antonio Salieri, il «Festival Amadeus» si chiuderà con le celebri note della «Sinfonia in sol minore K. 550» di Mozart. E chissà quanti ricorderanno, ascoltandola, di aver incontrato Wolfgang Amadeus per la prima volta proprio tra le note di questa Sinfonia, frettolosamente ribattezzata Mozart 40», in un arrangiamento valdostano di Valdos de los Rios rivisitato all'inizio degli Anni Settanta.

La vendita degli abbonamenti (30 mila lire) si è iniziata presso la Segreteria del Comune (tel. 0174/42.480). Gli ingressi ai singoli concerti (5 mila lire) saranno venduti al botteghino.

Bruno [illegible]

IN PIEMONTE

NIZZA

In scena la Storia

Stasera si terrà il terzo appuntamento della stagione teatrale [illegible]. Sarà proposto lo spettacolo «Anita Garibaldi, l'ultimo sogno di Anita Ribeiro, sposata Garibaldi» di Mericla Boggio, con la regia di Julio Zoloeta. Prevendita dei biglietti al «Ciabot» della Pro loco, in piazza Garibaldi, dalle 17 alle 19. Il costo del biglietto è 20 mila lire per la platea e 18 mila per la galleria. Per gli studenti c'è sconto: la poltroncina di galleria costa dieci mila lire. La rassegna [illegible] si chiuderà lunedì 18 marzo, con «Candido», viaggio negli arcipelaghi della ragione, da Voltaire ai suoi contemporanei.

NOVARA

Carrellata di successi, al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo (via Azario 6), dove, dalle [illegible] in poi si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano un repertorio di ieri e di oggi.

Si balla il liscio [illegible] Savini

Domani sera alla discoteca music-hall «Il Faro» di Brusnengo in provincia di Vercelli si svolgerà una serata di ballo liscio dalle [illegible] 21,30 [illegible] l'orchestra di Armando Savini.

A TORINO

[illegible]

Accardo e Canino

Il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino approdano questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro. Per il cartellone dell'«Unione Musicale» proporranno il primo concerto del ciclo dedicato alle «Sonate per violino e pianoforte» composte da Amadeus Mozart. Informazioni allo 011/54.45.23.

[illegible]

Donne in bianco e nero

La rassegna di teatro al femminile «Aquilegia Blu», organizzata dall'Agartha Teatro, propone questa sera, alle 21, allo Juvarra, in via Juvarra 15, «Donne in bianco e nero» di e con Lucia Poli. Per informazioni, 011 / 51.37.05.

RASSEGNE

Dalla [illegible] al video

Si apre oggi pomeriggio al Chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la rassegna «Dalla [illegible] al video», organizzata dai gruppi Magister Ludi, Cantieri Stanislawki e Progetto Gaia. La rassegna è dedicata a fotografie, video e film sull'attività della coreografa e danzatrice tedesca Pina Bausch. Dalle 17 alle 19 si potranno vedere i video degli spettacoli «Caffè Muller» e «Walzer», dalle 21 alle 23 ci sarà una personale video dell'artista Marco Alias. Informazioni allo 011/74.33.67.

Chiuso il Festival di Sanremo, è cominciata la corsa ai brani di maggior successo

Un affare da 5 milioni di dischi

Secondo gli addetti almeno dodici canzoni registreranno «vendite clamorose». «Un'edizione super» Anche i giornali francesi hanno dato spazio alla rassegna. Cocciante, Zero e Masini i più richiesti

SANREMO. Dopo [illegible] di silenzio anche i giornali francesi hanno scoperto il Festival. E' uno dei tanti segnali che il Sanremo ha davvero ripreso quota.

«Cocciante trionfa a San Remo», per esempio titolava ieri in grande Nice Matin pubblicando anche la foto a colori del vincitore. Nell'intervista Cocciante racconta della sua «prima partecipazione al Festival», i motivi che l'hanno spinto ad affrontare la gara, l'emozione del successo. Alla domanda «se non fosse stato sul palcoscenico dell'Ariston chi avrebbe fatto vincere» Cocciante ha risposto: «La Fotografia di Jannacci mi ha fatto venire i brividi. Bravissima la tedesca Ute Lemper».

Il vincitore del Festival '91 chiude l'intervista con un pensiero a Serge Gainsbourg. «Ho appreso della sua morte a Parigi proprio durante il Sanremo. La notizia - ha detto - mi ha sconvolto. La musica, non solo francese, con lui perde un artista tra i più ispirati, originali e prestigiosi».

E in Italia? Sulle spiagge della Riviera gli ambulanti di colore stanno facendo affari con le cassette del Festival. Due musicassette, intitolate «Tutto Sanremo '91» n. 1 e n. 2, offrono il meglio della manifestazione. Comprese le canzoni di Cocciante e di Renato Zero che nelle compilation ufficiali, vendute nei negozi di dischi, non si trovano.

Con 15 mila lire nelle due cassette del «vu' cumprà» si hanno anche molti altri interpreti che hanno fatto grande la manifestazione da Mietta a Sabrina Salerno-Jo Squillo, da Jannacci ai Ladri di biciclette, da Bertoli alla Casale, da Al Bano e Romina a Umberto Tozzi, da Raf a Fiordaliso, da Fogli a Masini (nella foto a fianco), De Crescenzo, Nava.

Stanno registrando buoni affari anche i rivenditori autorizzati di dischi. «Peccato - ha detto il responsabile della boutique Record di via Roma - che non siano ancora arrivati i 45 giri di Cocciante e Zero. C'è grande richiesta per gli Lp di Masini, Vallesi, Sabrina Salerno, Zero, Tozzi e Raf. Vendiamo bene anche le Compilation del Sanremo».

Al Music Center di via Palazzo in testa alla classifica dei più venduti c'è il 45 di Masini. Seguono [illegible] Tozzi e le Compilation del festival.

All'Hobby Sonoro, di corso Matteotti, [illegible] soprattutto forte i Cd delle Compilation e di Masini.

Stessa musica in quasi tutti i negozi della Liguria. Da Ventimiglia a Genova e La Spezia si registra soprattutto la «corsa» a «Se stiamo insieme» di Cocciante, «Spalle al muro» di Renato Zero e «Perché ti fai» di Masini.

Il «patron» del Sanremo, Adriano Aragozzini, giura che «le canzoni del Festival '91 andranno presto in testa alle hit parade». E l'Afi, l'Associazione fonografici italiana, [illegible] pensa? Quanti dischi farà vendere il 41° Sanremo? Ernesto Magnani, direttore generale Afi, ha detto: «Dopo diversi anni ho seguito il festival in tv. Devo dire che ho visto un grande spettacolo. L'industria discografica ha lavorato molto bene. Sono convinto che presto si vedranno i frutti proprio attraverso la vendita dei dischi. [illegible] pronostico? Il mercato andrà meglio [illegible] scorso anno.

I vari Cocciante, Jannacci, Masini, Zero, Bertoli quanto guadagneranno con il festival? Alcuni «addetti ai lavori» dicono che il Sanremo quest'anno farà vendere più di 5 milioni di dischi. «E' difficile quantificare - ha detto Guido Crepax, direttore pubbliche relazioni Afi - però sono convinto, avendo seguito tutte le fasi del festival, che almeno 12 [illegible] registreranno vendite davvero clamorose. Abbiamo avuto un Sanremo davvero super. Ottimi testi, musiche molto belle, bravi cantanti, alberghi pieni zeppi, biglietti dell'Ariston andati a ruba, per le strade di Sanremo sciami di ragazzini alla caccia di autografi, [illegible] internazionali. A tratti sembrava di [illegible] tornati ai favolosi Anni 60».

Roberto Basso

VALLESI EREDE DI RAMAZZOTTI?

SANREMO. *Per il sondaggio Doxa, il vincitore della sezione Novità è Paolo Vallesi, interprete dell'apprezzato brano «Le persone inutili», ma per le classifiche di vendita e i «juke box» radiofonici chi sarà il trionfatore tra gli esordienti del Festival? Difficile azzardare previsioni. Di certo, alle sedici novità proposte dalla rassegna [illegible] resta un'esperienza televisiva unica, forse irripetibile per molti, anche se qualcuno, come Marco Carena, Gianni Mazza e Stefania La Fauci, [illegible] già abituato al contatto con le grandi platee.*

Secondo molti esperti musicali, fra i sei esclusi dalla fase finale avrebbe meritato miglior fortuna il gruppo [illegible] Timoria, premiato dalla critica, anche se in tv si sono ricordati solo del riconoscimento assegnato dai giornalisti a Jannacci. La tradizione festivaliera vuole comunque che ai premi della critica segua solitamente il gradimento del pubblico.

Ma pure i vincitori tra i debuttanti, nel dopo Festival, si sono spesso ritagliati spazi importanti nell'impegnativo panorama musicale (i più lampanti sono quelli di Eros Ramazzotti e Marco Masini). Sarà anche per Paolo Vallesi, 25 anni, originario di Firenze?. Curiosità anche per le vendite dei dischi di Irene Fargo, seconda classificata, e Rita Forte, terza. E' piaciuto pure il trio Conidi-Bungaro-Di Bella, con un motivo allegro e orecchiabile. **[g. mi.]**

Gli ospedali che funzionano: il Santa Croce di Cuneo

Diagnosi a colori

Lo strumento che le effettua, unico in Piemonte, è l'ultimo tipo di Eco-Doppler
Molti i primati (dagli esami veloci alle degenze brevi), ma serve più spazio

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

In medicina c'è un sistema diagnostico a ultrasuoni che prevede l'utilizzo di un apparecchio chiamato Eco-Doppler dal nome del fisico e matematico austriaco Christian Doppler (1803-53) che per primo osservò «le variazioni di frequenza di una vibrazione allorché questa viene emessa o riflessa da una struttura mobile». All'Eco-Doppler i medici ricorrono soprattutto per misurare la velocità del sangue nelle arterie carotidee e vertebrali, che irradiano il cervello, nonché nelle arterie oftalmiche e nelle vene.

E' un esame innocuo, non invasivo, praticato, cioè, in superficie con una specie di matita metallica contenente quarzi rice-trasmettitori di ultrasuoni, applicata sulla pelle, vicino ai vasi. L'esito, documentato con un grafico, permette la diagnosi e il controllo delle arteriti, della trombosi, eccetera.

Unico esemplare. L'ultimo nato fra gli Eco-Doppler fornisce nitide immagini a colori (in rosso le arterie, in blu le vene). Un prezioso supporto per il medico chiamato a giudicare lo stato di salute dei vasi sanguigni e a fare una diagnosi. Costa, insieme con lo schermo e le apparecchiature che lo completano, circa mezzo miliardo. In Italia ne sono dotate 15 strutture sanitarie pubbliche, quasi tutte raccolte nel triangolo fra Milano, Venezia e Firenze.

In Piemonte esiste un solo esemplare di Eco-Doppler a colori, al «Santa Croce» di Cuneo, cui si rivolgono anche pazienti di Genova e della Liguria (in genere). Arricchisce la strumentazione di cui è dotato il reparto del prof. Sergio Ferrero, primario di chirurgia vascolare, allievo di Edmondo Malan, ritenuto il fondatore della chirurgia vascolare in Europa.

Professionalità e strumenti medici dell'ultima generazione, dunque. Si scopre anche questo durante il viaggio attraverso gli ospedali che funzionano. E ancora una volta si ha l'impressione, e non la certezza, che la provincia in molti casi sia più attenta e più pronta della grande città nel recepire le attese di chi vuole sfuggire al dolore.

Il prof. Ferrero non cessa di lamentarsi. Secondo lo scrittore svedese Hjalmar Söderberg, «un medico deve essere o un filantropo o un ambizioso». Meglio ancora se è «entrambe le cose». Lui rivendica anche il diritto alla critica. Lo fa persino nei confronti del Milan cui si dice tifosissimo: non lo tranquillizzano le vittorie interne e i pareggi fuori casa, lo preoccupa l'assenza di capitan Baresi, fermo per infortunio.

E così è per l'Eco-Doppler (mille 490 esami nel '90): ne è giustamente orgoglioso («uno strumento utilissimo»), ma vorrebbe anche più spazio, maggiori possibilità per intervenire, per strutture - sottolinea - «la potenzialità di cui disponiamo». «L'ospedale scoppia - si rammarica -, non c'è una sala operatoria vascolare, eppure abbiamo le carte in regola per lavorare ai massimi livelli e dare risposte alla gente».

Primati e guai. E' a Cuneo dal marzo '79, dello sua équipe fanno parte due aiuti, 5 assistenti e 14 infermiere; quindici i posti letto del reparto (il Piano sanitario regionale ne prevede 30), ogni anno si fanno fra i 450 e i 500 interventi di chirurgia arteriosa. Patologie principali: aneurisma dell'aorta addominale, chirurgia aortica, chirurgia femoro-poplitea, chirurgia delle arterie tibiali e del piede, per salvare gli arti. Ma anche chirurgia carotidea («siamo gli unici in Piemonte oltre alle Molinette di Torino») e diagnosi post operatoria della circolazione cerebrale in collaborazione con la medicina nucleare («è il solo ospedale che fa questa metodica».

Un grande elenco di primati sullo sfondo di un alto tasso di professionalità e di impegno garantito dai medici e dal personale paramedico. Restano le critiche (reparti affollati come colombaies), che riprendono anche altri medici, dal professor Gianfranco Camuzzini, responsabile della medicina nucleare, al professor Eugenio Uslenghi, primario di cardiologia («mila elettrocardiogrammi nel '90, 2 mila 400 visite cardiologiche, 100 pace-maker definitivi). Tutti chiedono una sola cosa: spazio.

«Siamo confinati negli corridoi», sorride amaro Camuzzini, pur mostrando apparecchiature al limite del futuribile, macchinari complessi in grado di «leggere» i misteri che ogni paziente porta dentro, strumenti che - detto fra soldoni - utilizzano le particolari proprietà degli atomi per ottenere informazioni e disegnare la mappa sullo stato della salute degli organi. «Chiedo e auspico che si possa attrezzare una sala per interventi di cardiochirurgia d'emergenza», interviene a sua volta Uslenghi.

Una veduta dall'esterno dell'ospedale Santa Croce di Cuneo: i 300 dipendenti e poco più di mille posti letto

«Ci vuole soltanto un po' di pazienza», ammonisce Gualtiero Franco, portavoce dell'ospedale: il Santa Croce sta facendo il massimo per tenere il passo con le esigenze della medicina moderna. Il progresso tecnologico è base di partenza per guardare lontano. L'ospedale prima ha pensato a strumentazioni d'avanguardia, ha scrutato verso le nuove frontiere della scienza, ora cerca gli spazi opportuni per consentire alla macchina medica di manifestare tutta la sua potenzialità, che poggia anche su una scuola infermieri affollatissima (300 allievi, responsabile suor Silvia, forse l'unica religiosa ancora presente in un ospedale). «Ma - sussurra Gualtiero Franco - è meglio che sulla scuola non diciamo niente altrimenti, sa la fame di personale che c'è negli ospedali, vengono a portarci via gli infermieri».

Medicina nucleare. Il Santa Croce di Cuneo (presidente Gregorio Ferrero, vicepresidente Andrea Gallo) ha poco più di mille posti letto per un bacino di utenza di 600 mila persone e un organico di mille 300 (fra medici (236), tecnici sanitari (102), infermieri (669), eccetera. Accanto alle divisioni tradizionali, dal '73 funziona la medicina nucleare. Dal primo, quasi timido avvio con una piccola unità diagnostica si sono fatti grandi passi; oggi ci sono 7 sale attrezzate con apparecchiature d'alta tecnologia (450-500 milioni ciascuna unità), affidate a medici, fisici e tecnici di radiologia.

«Qui bisogna sapere di medicina e di computer, di atomi e di raggi gamma», sintetizza Gianfranco Camuzzini, ideatore e anima della divisione. Alle spalle, un grande maestro (il prof. Angelino delle Molinette) e tanta esperienza al Cnr e in Sudamerica, in Canada e Francia.

Ha scelto una sede Cuneo un po' per avvicinarsi a casa (è ligure e mantiene intensi legami con la regione d'origine) e molto perché crede nel Santa Croce, senza, per altro, trascurare viaggi e congressi per quei confronti che ai medici sono utili per conoscere le esperienze d'altri e impreziosire, integrandole, le proprie.

«Le piccole strutture ospedaliere si avvicinano alla dimensione ideale», spiega. Tutto funziona meglio, c'è buona collaborazione con i colleghi, la volontà di ognuno si concentra su un obiettivo comune, dare una mano alla gente, andare incontro, uno spirito filantropico, a chi soffre.

In un anno al centro di medicina nucleare si fanno mediamente 12 mila esami. Superata la diffidenza iniziale, i pazienti si affidati con fiducia a questo sistema diagnostico.

Parto naturale. C'è una divisione al Santa Croce che rinverdendo la sua antica fama, quella di ginecologia e ostetricia, da tre anni affidata al dottor Mario Campogrande, medico giovane ed entusiasta, reduce dalla clinica universitaria di Torino. Settanta letti, mille 300 parti e 3 mila esami ecografici l'anno: questa in sintesi le caratteristiche del reparto (4 aiuti, 6 assistenti, 9 ostetriche). Obiettivo del dott. Campogrande: tornare al parto naturale, rinunciando, nei limiti del possibile, al taglio cesareo. «Seguiamo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità - dice -, ma soprattutto vogliamo superare certe diffidenze che s'erano diffuse in recente passato, recuperando antiche culture». Ha l'appoggio entusiasta e convinto dei collaboratori e delle ostetriche.

Negli ultimi anni i parti naturali sono saliti da percentuali basse ad oltre l'85 per cento dei casi, i ricoveri sono brevi, le dimissioni avvengono in media dopo 4 giorni. Il che contribuisce anche ad abbassare la durata media dei ricoveri all'ospedale di Cuneo (9-10 giorni contro standard nazionali di 15) e i relativi costi a carico del contribuente (per una giornata di degenza si calcolano 300 mila lire).

Ma la donna che ha partorito e lascia quasi subito l'ospedale non viene abbandonata a se stessa. Campogrande ha inventato l'assistenza domiciliare, mettendo un'ostetrica a disposizione soprattutto delle puerpere alla prima esperienza. Un'iniziativa accolta con favore, tanto che si parla di potenziare il servizio con una seconda ostetrica.

Guide alla salute. Sono attenzioni che nascono in provincia, gesti di considerazione e di rispetto nei confronti di chi deve ricorrere alle cure ospedaliere. Ed è anche per questo che l'Usl 58, a cui fa capo il Santa Croce, pubblica una «guida ai servizi» dell'unità sanitaria e alcuni quaderni con raccomandazioni per la difesa della salute: il cuore, ai pericoli dell'alcol e del fumo. Ognuno può e deve essere medico di se stesso, bastano, sovente, un po' di prudenza e un pizzico di moderazione.

Romanelli

NUOVE TECNICHE

Buone notizie per il Santa Croce di Cuneo: entro l'anno entrerà in funzione il laboratorio di emodinamica, «evitando così che il materiale acquistato sin dal 1989 diventi obsoleto», osserva il professor Eugenio Uslenghi, primario della divisione di cardiologia. La sua speranza, però, è che «sia prevista sin d'ora la copertura del fabbisogno di cardiochirurgia» e l'allestimento sala già esistente presso la chirurgia generale e quella toracica per gli interventi cardiochirurgici d'emergenza, e con collegamento «a corsia preferenziale» un centro pubblico e convenzionato per gli interventi di cardiochirurgia urgenti o cosiddetti elettivi.

Perché insistenza? «La cardiopatia ischemica - spiega

Il prof. Eugenio Uslenghi

Uslenghi - figura al primo posto tra le mortalità e di invalidità nella popolazione del Nord Italia. Accanto alle fondamentali iniziative di prevenzione, il trattamento moderno della cardiopatia ischemica è in grado di prolungare la vita del paziente e migliorarne la qualità».

I cardiologi dei presidi pubblici piemontesi - denuncia Uslenghi - si scontrano quotidianamente con l'inadeguatezza delle strutture, che non permettono «di procedere con la necessaria tempestività nell'iter diagnostico e terapeutico indispensabile». Secondo recenti statistiche, il Piemonte occupa il quarto posto nella graduatoria nazionale di mortalità cardiovascolare, ma soltanto il 16° per disponibilità di posti letto cardiologici, il 18° per i posti di terapia intensiva coronarica, il 5° per l'attività dei laboratori di emodinamica e il 9° per l'attività di cardiochirurgia. **[re. rom.]**

CENTO ANNI
GAZZETTA PIEMONTESE
Giovedì 6 Marzo 1891
L'on. [illegible] ad Acqui

L'onorevole Saracco si trattiene per qualche giorno in visita ad Acqui. «Ieri presiedette questo Consiglio comunale per rivedere e stabilire le liste amministrative e commerciali e trattare la questione del nuovo palazzo scolastico di cui fra poco verranno appaltati i lavori con gran sollievo e vantaggio della classe operaia». Per quest'opera (si tratta di una spesa di trecento e più mila lire) il filantropo Jona Ottolenghi ha già elargito centomila lire.

Saracco presiede anche «l'annuale adunanza della Banca Popolare, alla presenza di molteplici azionisti tratteggiò quella competenza e tutti nota la situazione morale e materiale di questo florido istituto il quale anche in quest'anno di crisi eccezionale per tutti seppe in modo ammirabile e lodevole mantenere salde radici». Alla relazione del parlamentare segue l'elezione per il rinnovo delle cariche. Tutti i consiglieri della Banca vengono confermati «ad eccezione del signor conte Lupi, che venne surrogato da uno dei primi e principali azionisti, il signor Pietro Pastorino, giovane di capacità ed attività a tutta prova e già membro assiduo da alcuni anni della nostra spettabile Giunta».

Da Acqui giungono notizie confortanti anche per quanto riguarda l'ordine pubblico. L'ondata di furti è finita. Merito «della solerte guardia urbana Zunino che, in unione al bravo maresciallo, seppero tanto fiutare da trarre in Domo Petri i principali fautori».

Lo produce (e lo vende) nella sua tenuta di Abbazia di Valle Chiara, nell'Ovadese

Un nuovo amore per la Muti: il vino

Dalle sue cantine sono uscite, nell'ultima vendemmia, circa 75 mila bottiglie. Nella sua impresa l'attrice è aiutata da una esperta enotecnica. Tra i clienti fissi, Ettore Scola e Carlo Verdone

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Due sorelle? No, ma quasi. Due amiche? Sì certamente, unite dal destino e da un certo modo di affrontare la vita. Chi sono? Per l'anagrafe Francesca Rivelli, 36 anni il 9 marzo ed Elisabetta Currado Vietti di 28. Per la rivista «The Wine Spectator», la «bibbia» dei gourmet americani, la coppia rappresenta il meglio delle «Women from Italy» nel settore enologico.

La devono pensare così anche in Svizzera, visto che l'altra settimana, a Villa Sassa di Lugano, i soliti dati appuntamento decine di ristoratori della Confederazione. L'interesse però, era più per le produttrici che per i loro vini.

«Desidera assaggiare il dolcetto di Francesca Rivelli?» suona piuttosto normale. Ma provate a sostituire il nome con quello di Ornella Muti e vedrete anche il cliente più diffidente farsi attento e curioso. Sarà per questo che l'Abbazia di Valle Chiara, la tenuta nel comune di Lerma, nell'Ovadese, acquistata qualche anno fa dall'attrice e dal marito, è passata dalle 25 mila bottiglie dell'88 alle 75 mila dell'ultima vendemmia. Oltre la metà sono prenotate da clienti stranieri: americani, tedeschi, perfino francesi e ora anche svizzeri.

Lei, Ornella Muti, al secolo Francesca Rivelli, gioca con ironia sull'inedito ruolo di «donna del vino». «Per favore non fatemi parlare troppo del dolcetto, non sono esperta. Io - ammette candidamente - fino a qualche anno fa non andavo oltre la distinzione tra bianco e rosso. Adesso grazie a Betta qualcosa sto imparando».

A questo punto entra in gioco Elisabetta Currado Vietti, enotecnica diplomata ad Alba, master in enologia in California. La famiglia Castiglione Falletto imbottiglia da decenni uno dei più apprezzati Barolo della zona, ma lei ha preferito alla tradizione il salto verso l'avventura enologica. Far nascere, praticamente dal nulla un'azienda vitivinicola razionale in grado di produrre, imbottigliare e vendere.

L'attrice e l'«enotecnica» si erano incontrate ad Alba in occasione della fiera del tartufo. Ornella Muti voleva far rivivere i vigneti che circondavano la vecchia abbazia acquistata come rifugio antimondano tra le colline e i boschi di Lerma. Nella storia entrano a questo punto anche Leon Ribi, pittore di Losanna, da sempre della famiglia Muti, terreni confinanti alla tenuta dell'Abbazia, e Guido Nettuno, vignaiolo di stampo «veronelliano», gran conoscitore dei vigneti della zona. Il gioco diventa realtà. Con un investimento, che si mormora vicino ai due miliardi, all'Abbazia arrivano attrezzature, botti, barrique, macchinari indispensabili per la moderna enologia.

«Niente di speciale o di particolarmente tecnologico - dice la Currado Vietti -. Io sono dell'idea che il vino vada accompagnato e fatto crescere dalla vigna alla cantina senza mai forzarlo o stravolgerlo». Dei 25 ettari dell'azienda 12 sono a vigne di Dolcetto e Barbera. La produzione è «frenata» attorno ai 60 quintali per ettaro, il resto è acquistato al mercato delle uve di Ovada. La prima volta che la «Betta» e l'Ornella si sono andate è stata una rivoluzione. Poi gli agricoltori si sono abituati a quella «strana coppia» di vignaiole.

Le etichette le ha scelte l'attrice dopo lunghi conciliaboli con l'amico pittore: «Vorrei cambiarle ogni anno, così come cambia il vino» annuncia con innato senso del marketing. Il Dolcetto della Muti è già stato su tavoli famosi. Sylvester Stallone, coprotagonista dell'ultimo film con Ornella, ha apprezzato da intenditore (ha una cantina con migliaia di bottiglie) l'omaggio della sua partner sul set. Anche il regista Ettore Scola e Carlo Verdone sono ormai «clienti» fissi.

«Ma al di là del mondo dei cinematografari, spero che il nostro vino piaccia alla gente comune. Lo facciamo con amore e gusto per la riscoperta delle cose semplici e naturali» conclude l'attrice. Sarà per questo che a Lugano, nella elegantissima «sala dei pavoni», ha voluto anche le «Raviole al vin», il gruppo corale di Belvedere Langhe. Canti contadini e serenate. Storie di donne e di vino.

Sergio Miravalle

Ornella Muti e Francesca Currado Vietti nella vigna dell'attrice

Un'etichetta del vino di Ornella

AI CUI [illegible] SI [illegible] UN [illegible]

I vini finora prodotti dalla tenuta Abbazia di Valle Chiara, nell'Ovadese, sono due. Il Dolcetto d'Ovada doc è vinificato con sistemi tradizionali, ha colore rosso rubino, gradazione alcolica di 12,5 gradi, profumo intenso e gusto gradevolmente mandorlato.

E' un tipo vino che per struttura si differenzia nettamente dagli altri dolcetti del Piemonte. Quello 1989 dell'Abbazia ha una netta tendenza a «ingentilirsi», cioè ad acquisire stoffa e corpo con l'invecchiamento. Si pone come livello di prezzo tra le 7 e le ottomila lire a bottiglia in cantina. Ottimo con i primi piatti e i formaggi morbidi.

L'altro vino ottenuto in azienda è il «Torre Albarola», frutto di uve selezionate da vigneti di Barbera, Dolcetto e Lancillotta, che vengono vinificate con metodo tradizionale. La fermentazione è molto lenta, oltre 25 giorni.

Poi viene posto in affinamento in barrique, piccole botti di rovere, nelle cantine dell'antica abbazia benedettina. Acquisisce sentori e profumi del legno. Questo vino ha colore rosso granato, sapore asciutto. Viene posto in commercio solo due anni dopo la vendemmia a quotazioni che partono da 15 mila lire a bottiglia. Si accompagna benissimo i piatti di carni rosse e con formaggi stagionati. E' anche vino da fine e dopo pasto.

Nel futuro dell'azienda c'è anche un bianco, che per ora è prodotto solo in fase sperimentale. Tra i vari vitigni messi a dimora si sta tentando anche il recupero del Curicalasino, un bianco autoctono della zona, ormai praticamente scomparso. Interessanti, infine, anche le prove di vinificazione di vitigni francesi, coltivati con il tradizionale metodo delle vigne ovadesi. **[s. mir.]**

Fervore di iniziative per le due tappe che interesseranno la provincia

Il Giro esalta la Granda

Il 7 giugno la Savona-Monviso toccherà gran parte del Cuneese. La scalata al Pian del Re il «tetto» della corsa. Il giorno successivo partenza da Savigliano ed arrivo al Sestriere

SAVIGLIANO. La macchina organizzativa delle due tappe del prossimo Giro ciclistico d'Italia che avranno quale teatro le strade della provincia di Cuneo procede senza interruzioni. E' stato definito nei minimi particolari il percorso di attraversamento della «Granda» sia per quella venerdì 7 giugno, che condurrà i corridori Savona al Pian del Re, che per quella del giorno dopo, che li porterà da Savigliano a Sestriere.

La dodicesima tappa di 180 km: la esatta denominazione è «Savona-Monviso»; i corridori prenderanno il via dal centro del capoluogo ligure e seguiranno la strada statale che porta al Colle di Cadibona: quindi imboccheranno la statale 28 bis e successivamente toccando Carcare, Millesimo, ed entreranno in provincia di Cuneo a Montezemolo. Discesa verso Mondovì, attraverso Priero, Ceva, Lesegno, San Michele e Santuario di Vicoforte; da Mondovì si deviarà in direzione di Cuneo, lungo la statale 564, toccando Pianfei e Beinette. Dal capoluogo si piegherà a Nord verso Saluzzo seguendo la statale dei Laghi di Avigliana, che attraversa gli abitati di Busca, Costigliole Saluzzo, Verzuolo e Manta. L'ultimo tratto della tappa si arrampicherà lungo la Valle Po (Revello, Sanfront e Paesana). La parte più dura della salita sarà costituita dai circa 18 km che condurranno all'arrivo del Pian del Re, a quota 2020 metri, con un dislivello per la scalata conclusiva di 1406 metri ed una percentuale di pendenza media pari al 7,75, la più elevata del Giro '91.

Il giorno dopo, sabato 8 giugno, la gara ripartirà da Savigliano, grosso centro della pianura cuneese: i corridori prenderanno il via da piazza del Popolo e seguiranno un percorso cittadino che dovrebbe toccare (si attende ancora il definitivo sopralluogo degli organizzatori) corso Roma, corso Indipendenza e piazza d'Armi, prima di immettersi sulla statale 20 e dirigersi verso Cavallermaggiore, dove sarà fissato un traguardo volante. Quindi entrerà in Racconigi e proprio di fronte al castello reale volterà prima a sinistra e poi a destra verso Casalgrasso: dopo tre chilometri i ciclisti varcheranno il confine della «Granda» per entrare nella provincia di Torino e raggiungere Pinerolo e di qui Sestriere: 180 km con arrivo a quota 2035 metri. La salita finale è di sei chilometri e mezzo, con pendenza media 7,30 per cento.

«La dodicesima tappa attraverserà il centro di Cuneo - afferma il "patron" del ciclismo cuneese, Lorenzo Tealdi - e nei pressi del duomo verrà fissato un traguardo intermedio valido per l'assegnazione della maglia bianca; per il resto è già certo che ci sarà un traguardo volante a Pianfei, nel centro del paese. Il Comitato provinciale esecutivo del Giro d'Italia è in contatto con altri comuni, fra cui Chiusa Pesio, Busca e Cavallermaggiore, per la definizione di altri traguardi volanti: è possibile che anche Saluzzo sia sede di T.V. Sono in corso trattative».

Domani sera è in programma una riunione nel municipio di Savigliano per la gestione della pubblicità: è intenzione degli organizzatori realizzare un opuscolo di presentazione delle due tappe particolarmente curato. Nel mese di aprile ci sarà un sopralluogo al Pian del Re da parte del comitato organizzatore e della Rai per individuare i posti in cui verranno piazzate le telecamere. «Anche l'organizzazione logistica che dovrà ospitare la carovana di 1200 persone al seguito del Giro - aggiunge Tealdi - ha preso ormai tutti i contatti necessari con gli alberghi della provincia: si sta procedendo senza intoppi».

Dopo le «classiche» primaverili ci sarà una conferenza-stampa di presentazione con la partecipazione di alcuni campioni del pedale, mentre altri appuntamenti col ciclismo nella «Granda» verranno presto annunciati in vista della prossima estate.

Piero Bertoglio

Il percorso della tappa Savona-Monviso in programma il 7 giugno

MA IN PIEMONTE NIENTE TOUR

NOVI. *Sembrava che finalmente il sogno si potesse realizzare, invece quest'anno il Tour de France non farà tappa a Novi Ligure. In città è grande la delusione, soprattutto perché, nei mesi scorsi, erano state avviate intense trattative col direttore generale della «grand boucles», Jean Pierre Carenzo, e col direttore organizzativo, Jean Marie Leblanc.*

Pareva che il Novese potesse finalmente ospitare passaggio del Tour. «Il percorso del '91 dovrebbe prevedere alcuni arrivi sulla Costa Azzurra - avevano detto i patron della più importante corsa ciclistica del mondo -. Non è dunque improbabile anche una tappa oltre confine». E le speranze che la carovana del Tour approdasse in Italia aumentate quando alcune industrie, tra le quali la Fiat, avevano accettato di far parte del gruppo di sponsor principali della manifestazione: «In onore di questo significativo supporto economico - si pensava - i corridori transiteranno in Piemonte». Novi tra le città candidate per un arrivo di tappa.

«E' vero - spiega il fiduciario Coni per la provincia di Alessandria, Rino Olivieri -. Credevamo che gli organizzatori ideassero, ad esempio, tappa da Mentone a Novi. Il giorno successivo, i corridori avrebbero potuto rientrare in Francia, a Briançon, passando per Torino e attraversando il Colle del Monginevro». Invece, anche quest'anno il sogno è svanito.

Se ne riparlerà, forse, nel 1992. «Non lasceremo nulla di intentato - promette Olivieri -. Abbiamo anche l'appoggio di alcuni campioni francesi che sono molto influenti all'interno della Federazione ciclistica transalpina».

L'idea di far giungere a Novi il Tour de France era stata lanciata nel 1985 dall'ex organizzatore di corse Pino Villa, che desiderava onorare in questo modo la memoria di Fausto Coppi, a 25 dalla morte. Villa invitò in Italia Jean Marie Leblanc e Jacques Goddet ed espose il suo piano.

Il «patron» della corsa accolse con entusiasmo la proposta e decise che nel 1990, nel trentennale della scomparsa del Campionissimo, il Tour avrebbe fatto tappa a Novi. In seguito, arrivò anche la conferma degli altri organizzatori. I principali quotidiani francesi diedero ampio risalto alla notizia e l'Equipe dedicò una prima pagina all'avvenimento.

Massimo Delfino

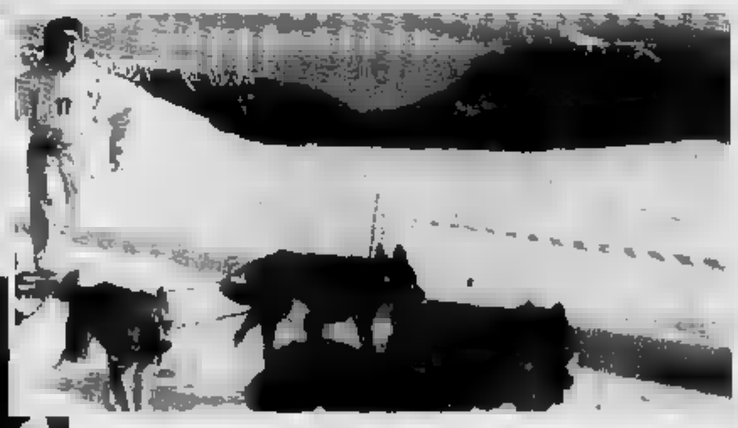
Bugno si ripropone anche quest'anno come il principe del ciclismo nazionale

Giuseppe Zanotti Fragonara conquista il titolo italiano di sled dog sui 30 km

A Trecate gli husky tricolori

Il giovane universitario ha acquistato i 4 cani da slitta direttamente da un allevamento in Alaska Ora per motivi di studio dovrà disertare gli europei in Francia. Una specialità in forte espansione

Il neocampione la formidabile muta di cani husky



NOVARA. Si chiama Giuseppe Zanotti Fragonara, è novarese di Trecate, ha anni ed è il nuovo campione italiano di sled dog, la disciplina importata dal Nord America, che mette a confronto le slitte trainate cani «husky».

Il trecatese ha vinto il titolo a Passo Vezzera, sull'altopiano di Asiago, nell'ultimo weekend. C'era già andato vicino ai primi di febbraio, a Livigno, giungendo settimo nel campionato italiano sprint, gare cioè superiori ad otto chilometri.

Tre settimane dopo, la vittoria è giunta nella categoria preferita, la media distanza, con due manches di 30 km l'una. «Tanti anni di allenamento - dice il neo campione italiano - sono valsi ad ottenere questa grande soddisfazione».

qual è la differenza tra lo sprint e la media distanza? «La media - risponde Giuseppe Zanotti Fragonara - è una gara più lunga e è importante regolari. Molto dipende anche dal tracciato: il percorso di Asiago era massacrante, molti saliscendi. Oltretutto faceva un gran caldo ed i cani hanno faticato il doppio».

Già, i cani; se nel motorismo il veicolo ha un'importanza fondamentale per i successi pilota, il paragone regge anche nello sled dog, dove l'uomo deve avere un perfetto feeling con gli «husky». I cani da slitta. «I miei quattro - dice il trecatese -, i leader Nut e Taro, gli altri due Dixie e Katoy».

Ma qual è la differenza tra i leader e gli altri componenti della muta? «I leader sono il cervello del team e si comandano a voce. Quelli dietro sono il motore, ma anch'essi hanno la loro importanza, tant'è vero che li ho acquistati direttamente dall'Alaska, dall'allevamento di Joe Runyan, che è un po'... il Maradona dello sled dog. I miei cani, tra l'altro, molto sensibili e devo stare attento a non fare troppi spostamenti. Può sembrare incredibile, ma se vengono retrocessi, soffrono».

In Italia questa disciplina è in netta espansione e può contare su circa 150 iscritti all'«Aims», l'associazione italiana musher. Per Giuseppe Zanotti Fragonara, però, lo sled dog non è tutto. «Il mio obiettivo primario è la laurea in economia e commercio, facoltà che sto frequentando alla Cattolica di Milano».

E gli allenamenti? «Tre volte alla settimana - risponde il giovane trecatese - esco con i cani. Senza neve, li attacco ad un carrello a quattro ruote e glielo faccio trainare. Se mangiano tanto? Un cane husky consuma 350 grammi al giorno di carne di manzo, pollo, oppure uno speciale mangime in scatola, il tutto condito da un cucchiaio di miele. Sul piano dello sforzo, per questi cani la gara di media distanza può essere paragonata ad un parto».

Come sono gli «husky»... fuoricampo? «Sono affettuosissimi ed hanno un senso innato del traino. Dispongono di un metabolismo differente dagli altri cani, si potrebbero definire dei "diesel". Inoltre si deve sempre tenerli in movimento, guai a lasciarli fermi».

Nel programma agonistico futuro di Giuseppe Zanotti Fragonara c'erano i campionati europei di metà marzo in Francia, ma problemi di studio hanno costretto il fresco campione italiano alla defezione. «No, non potevo lasciar perdere gli esami. Vuol dire che tornerò a gareggiare a fine mese, ancora ad Asiago, in kermesse organizzata dalla scuola italiana sled dog. Sarà corsa di media distanza non manche in notturna». Ed il campionato del mondo in Canada? «Calma, teniamo i piedi ben saldi per terra. Oltretutto possono partecipare solo team di sei o otto cani e non siamo ancora pronti».

Marco Piatti

ROVER 400. FAST CLASS.

Rover Serie 400. 1600 cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a:

ROVER SERIE 400

CONCESSIONARIA
Star Motor srl
Via Pochettini 22
Alessandria
Tel. 0131 223.774

CONCESSIONARIA
Curino Cars
Piazza XXV Aprile 11
Casale Monferrato
Tel. 0142 55.426

CONCESSIONARIA
Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo 15
Tortona
Tel. 0131 867.146

Un'altra vittima del club mandrogno, ormai lanciato verso la promozione in serie B2

Basket 82: applausi a Bra

Lavoro straordinario per Zucchermaglio e Bisanzon, ma il match non è mai stato in forse. Il Fossati s'impone a filo sirena sul Foligno. Stop per il Derthona a Carrara. In D, i casalesi al secondo posto

Neanche a Bra il Basket 82 ha trovato un avversario in grado di interrompere la sua lunga serie positiva: assente il temuto Paschetta, infortunato, l'Abet ha opposto il solo Della Valle alla supremazia del collettivo alessandrino.

Anche se il play braidese ha costretto a far gli straordinari Zucchermaglio e Bisanzon, che si sono affannati per contenerlo, la partita non è mai stata in forse. Il gioco frenetico dell'Abet, carente nei tiri dalla lunga e basato su entrate spesso avventurose, non ha creato problemi al Basket 82 che ha dominato l'incontro sotto canestro (91-84 il risultato finale).

Importante la vittoria di misura (86-85) ottenuta dal **Fossati** Serravalle contro il Foligno: questa volta la fortuna ha dato una mano alla squadra di Girardi, che ha ribaltato il punteggio della lunetta dei tiri liberi (uno firmato da Mantero e uno da Ferrarese) a due secondi dalla fine. Andrea Gilardenghi, l'estrosa guardia che i compagni chiamano «la vecchia» in gergo militaresco, si è meritato la palma del migliore in campo.

Al **Derthona** non è riuscito il colpo in trasferta a Carrara: il Versilia si è imposto per 83 a . Con Tava e Gibertini non a posto fisicamente e i loro sostituti poco in palla non è bastata la buona giornata di Barabino per conquistare i due punti.

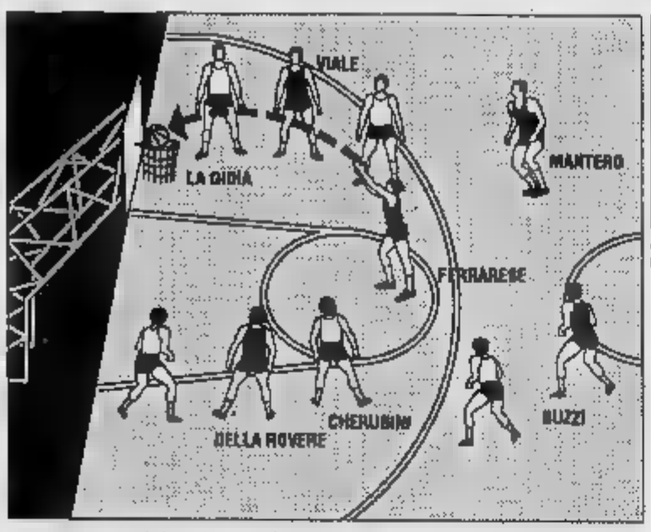
In **serie D**, la Mobilsanitas Casale ha raggiunto il Don Bosco Alessio al secondo posto in classifica: l'eccezionale prova di Mauro Santolli (7 su 8 al tiro, 4 centri da tre) ha reso più facile la vittoria sul campo del Viareggio (80-54) e Varvello ha potuto risparmiare nella ripresa il play Da Ros, dolorante a una caviglia.

Il ritorno al successo del Pancot San Salvatore (113-101) a spese del Chiavari permette ai monferrini di sperare ancora nella salvezza: decisive le prossime due gare casalinghe contro Cogoleto e Vadese.

Il reparto lunghi si è reso protagonista nell'Unes Acqui: Grosso e Angeleri sono stati an una volta determinanti nel match vinto contro il Lerici (96-82), mentre Parodi, poco assistito dall'influenzato Calosso, ha orchestrato bene i compagni di squadra.

Niente da fare per il Valenza, battuto (73-57) a Saluzzo, ma le avversarie dirette per evitare la retrocessione non hanno fatto passo avanti.

Brunello Vescovi



Canestro decisivo. Un tiro libero di Ferrarese e vince il Fossati Serravalle

FEMMINILE

Il Paterna Valenza ha lasciato Lerici buona parte delle speranze di agganciare la quarta poltrona per i playoff. Sconfitte per 84 a 67, le ragazze di Gianni Sgavicchia non dovrebbero più sbagliare nulla per rientrare nel giro-promozione, ipotesi molto improbabile per una squadra che ha sempre avuto un rendimento alterno.

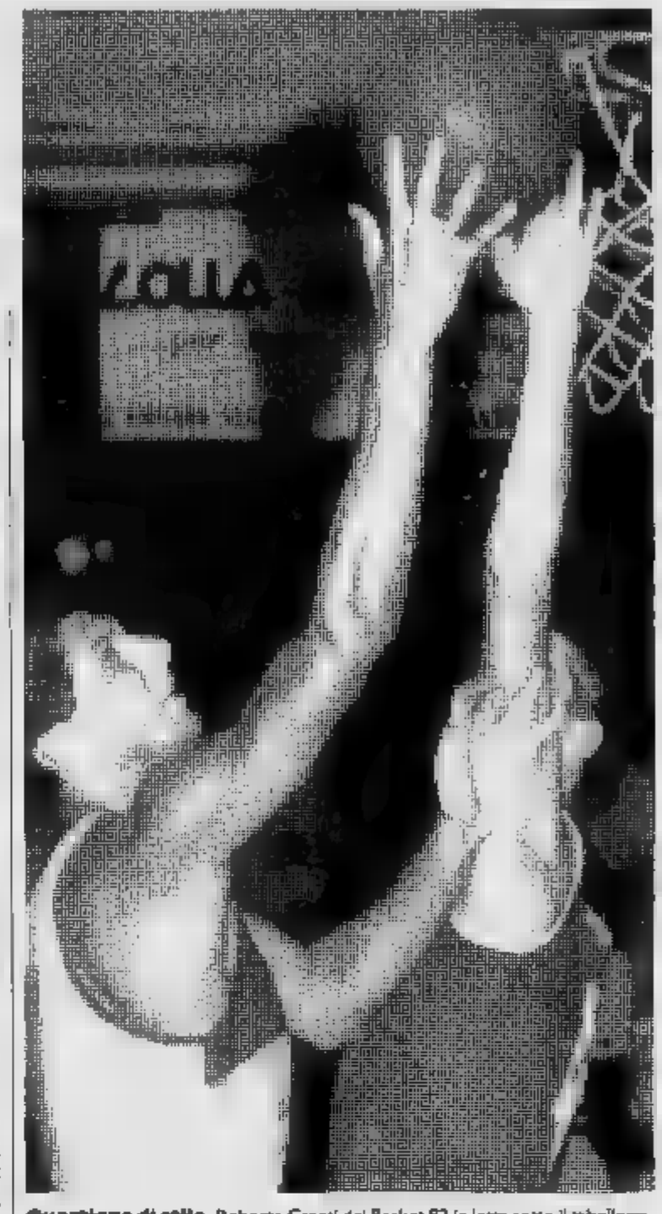
A Lerici, il Paterna ha battuto bene per un tempo; un buon marcamento individuale con anticipi millimetrici e i tiri da tre hanno permesso di chiudere parità dopo venti minuti (41-41). L'equilibrio si è spezzato con l'infortunio e una caviglia della Aliverti dopo 5 minuti della ripresa: da quel momento la zona-press del Lerici ha favorito molti recuperi, trasformati in contropiede. Con il quinto fallo della Capellino la gara si è praticamente chiusa.

In serie C, il Basket femminile Alessandria ha regolato il Saste Cuneo (93-80) con una buona prova di Barabino (23 punti, miglior realizzatrice), Ferrari e Rossetto: un parziale di 12 a 2 nel finale ha frustrato le velleità di recupero delle ospiti. Come previsto, il Derthona ha vinto Vercelli (72-66) contro L'Idrocalce fanalino coda, ma la prestazione non è stata convincente. [b. v.]

IN PROMOZIONE

In Promozione continua l'inseguimento della Prato Alessandria alla capolista Cr Asti. Nello scorso turno, Festuccia e compagni hanno sconfitto (75-65) la Fortitudo Valenza. Il match è stato equilibrato solo nelle battute iniziali, poi la Prato ha preso il largo e ha chiuso il primo tempo dodici lunghezze di margine. Nella ripresa, il quintetto alessandrino ha amministrato il vantaggio, contenendo senza difficoltà la reazione della squadra orafa.

Per le zone alte della classifica si segnala il ritorno al successo della Kansaco Novi, corsara (87-86 dopo supplementare) sul parquet dell'Asso da Picche Casale. Turno positivo per le altre due casalesi del girone. La Libertas ha sconfitto facilmente (71-44) la Vignolese, mentre il Borghetto ha espugnato (93-68) il campo del Basket 86 Asti. Cavallero e De Asti, 20 punti, stati i migliori realizzatori della squadra allenata da Giorgio Scienza. Il Castelnuovo ha piegato (101-78) il Castellazzo. Gli alessandrini, trascinati dal «chino» Salatta (25 punti), hanno lottato alla pari con gli avversari fino a metà ripresa, poi hanno ceduto, subendo negli ultimi sette minuti un parziale di 30 a 11. [m. d.]



Questione di stile. Roberto Creati del Basket 82 in lotta sotto il tabellone

SPORT FLASH

BERRETTI

L'Alessandria blocca (0-0) il capolista Torino

La squadra Berretti dell'Alessandria ha bloccato sullo 0-0 a Bra il Torino capolista del girone. Il punto consente ai grigi, allenati da Gigi Manueli, di attestarsi in quarta posizione a una lunghezza dal Pavia. Pareggio (2-2) anche tra Derthona e Oltrepò, mentre il Casale ha osservato un turno di riposo.

PALLAMANO

Serie D: il Derthona ipoteca la promozione

E' finito in parità (15-15) la sfida-promozione nel campionato di pallamano, serie D, la Denoldi Casale e il capolista Derthona che ha raggiunto gli avversari proprio all'ultimo minuto, con una rete segnata da Ercolini. In classifica, a due giornate dalla conclusione, il Derthona rafforza il primato, mantenendo due punti di vantaggio sui casalesi e ipotecando il salto di categoria.

PALLAVOLO

A Ovada il Savigliano si qualifica per le finali

Al palasport Geirino di Ovada si è disputata la semifinale regionale del campionato juniores femminile di volley. L'Accornero Savigliano è qualificata per la finalissima, superando per 3 a le squadre della Plastipol Ovada e dello Chatillon. Le ovadesi si sono classificate al secondo posto, sconfiggendo (3-1) le valdostane.

GINNASTICA

Novi, tra le Under 13 s'impone Stefania Sabbatin

Soddisfacenti prove delle alessandrine nel campionato interregionale di ginnastica artistica, cui partecipavano le migliori atlete del Nord Italia. Nella gara di Novi Ligure, riservata alla categoria juniores Under 13 è vinta dalla padovana Stefania Sabbatin, tredicesimo e trentasettesimo posto rispettivamente per Melania Benetti e per Tania Sandrin della Valentia e ventisettesimo posto per Debora Marchesotti della Ginnastica Serravallese.

KARATE

Regionali: tre medaglie d'oro per i valenzani

Successi a raffica per l'As Karate Skorpio nel campionato regionale Aics, svoltosi a Torino: nella specialità Katà, i valenzani hanno conquistato tre primi posti con Sabrina Mantoan (Juniores), Andrea Ni (Esordienti) e Stefano Mantoan (Ragazzi). Due medaglie d'argento Simona Rudello (Juniores) e Massimo Cosenza (Juniores) e un terzo con Carmelo Curcio (Cadetti). Buone le prove di Roberto Palma e Salvatore La Paglia nella categoria Seniores.

TENNIS

Gavi: aperte le iscrizioni al Club Verdona

E' iniziata al Tennis Club Gigetto Verdona la campagna abbonamenti '91. E' necessario rivolgersi alla sede, in via Rose 1. Le prenotazioni si ricevono ogni giorno, dalle 18 alle 19, esclusi domenica e lunedì. Ecco le quote: socio ordinario, 50 mila; juniores (14-18 anni), 25 mila; giovanissimi, gratuito.

PUGILATO

Sul ring a Valenza, con la supervisione di Belcastro

Il pugile Vincenzo Belcastro, recente protagonista di uno sfortunato incontro per la conquista del titolo mondiale dei pesi gallo, sarà ospite d'onore della riunione di boxe organizzata dall'Associazione pugilistica Valenzana, venerdì, al palazzetto dello sport in regione San Giovanni. E' in programma un confronto interregionale che vedrà opposti pugili piemontesi e lombardi. Durante la serata saranno premiate tutte le donne presenti.

BOCCE

Trionfo provinciale per i novesi dell'Ilva

L'Ilva di Novi (Simonotto, Garaventa, Campasso) ha vinto la gara provinciale a terne, battendo la Stazzanese (Rainieri, Alice, Cabella). Al terzo posto la Novese (Dellepiane, Ferrando, Caneva).

PEDIVIS

gara con i motonauti della squadra corse Piazza

Insolita collaborazione, a Casale, tra i motonauti della Squadra corse Umberto Piazza e i podisti, in occasione della corsa nel parco del Po, in programma il 13 e il 14 aprile 100 chilometri.

Dopo le polemiche sul parquet e l'espulsione del trainer, si annunciano pesanti squalifiche

Space s'inchina al Savigliano

Il direttore di gara fischia un fallo inesistente, poi punisce con un «tecnico» Raffaldi. Tensioni a fine partita. Prova negativa anche della Facc Novi contro la Sa.Fa. Torino. Ora le casalesi della Banca di Credito del Piemonte rischiano la retrocessione

Continua il momento negativo delle formazioni maggiori del volley alessandrino: negli ultimi due turni rimaste di punti. In B2 maschile, battuta a vuoto della **Space Cannon** Alessandria, sconfitta sul proprio terreno dalla vicecapolista Savigliano con il punteggio di 3 a 1 (15-17, 6-15, 15-8, 14-16).

Protagonista in negativo l'arbitro, lo stesso che due stagioni fa il suo referto fece infliggere agli alessandrini una squalifica record di ventidue giornate. Nel quarto set, sul punteggio di 2 a 1 per gli ospiti e con un parziale di 14 a 13 per la Space Cannon, il direttore di gara ha fischiato un fallo inesistente a Raffaldi, portando il risultato in parità. La richiesta di spiegazioni, da parte dell'incolpevole Raffaldi, è stata punita con un fallo tecnico e conseguente vantaggio del Savigliano: espulso l'allenatore Rossi, tradito da uno scatto d'ira. Della situazione hanno approfittato gli ospiti, siglando il punto della vittoria alla ripresa del gioco. Tensione a fine partita, con una bagarre che comporterà strascichi disciplinari per il sodalizio alessandrino.

Sconfitta di misura per la **Facc Novi**, in casa contro Sa.Fa. Torino: 3 a 2 (10-15, 15-6, 11-15, 15-10, 12-15). Scesa in campo completo, la Facc ha offerto una prestazione decisamente sotto tono, commettendo grosse ingenuità nelle fasi decisive. Gli spazi angusti della palestra Boccardo, che per l'indisponibilità del palazzetto ha ospitato la gara, hanno favorito la formazione ospite, abituata al campo stretto di

In B2 femminile sconfitta senza attenuanti Casale **Banca di Credito** del Piemonte: a Lucca le ragazze di Jerzy Swiark state superate un secco 3-0 (15-6, 15-4, 15-6). Contro un avversario in gran forma il Casale è stato incapace di contenere gli attacchi sia a muro che in difesa. La sconfitta e agli altri risultati della giornata hanno aggravato la situazione di classifica, con rischi di retrocessione sempre più reali.

Nel campionato di serie C1 femminile, inattesa sconfitta casalinga (1-3) per la **Pallavolo Valenza** contro il modesto Cinisello. Anche la **Tessilnovi** naviga in acque poco tranquille. Il sestetto novese, superato per 3 a 0 dal Riva Verde Piombino, occupa la terz'ultima posizione della classifica.

A tenere alti i colori della provincia, ci ha pensato una volta l'Edil M Ovada, impegnata in serie C2 maschile. La squadra allenata da Fabrizio Fornari ha battuto a il Delta Mondovì, consolidando il secondo posto, alle spalle Biella. Stasera (ore 21), l'Edil M gioca match di recupero contro il fanalino di coda Armani Trecate. Sempre in C2, quarto kappaò consecutivo per il Mes Acqui, umiliato (3-0) dal Caluso. La squadra termale, in evidente crisi di gioco, precipitata nel gruppo delle pericolanti. Nella C2 femminile, sfortunata prova dell'Edil M contro il quotato Bi- Carmagnola. Le giovani ovadesi si sono arrese per 3 a 2 (14-16, 5-16, 15-9, 16-5, 12-15) al terimine di una partita avvincente. In serie D maschile, nulla da fare per il Derthona contro la capolista Arti & Mestieri Torino. I ragazzi di Domenico Brignani hanno perso (3-0) senza attenuanti. Gioca stasera l'Hobby Sport Novi, contro Gommone Asti. Le tortonesi, intanto, state superate (3-2) dal Pgs Asti, dopo aver condotto per due set. [r. al.]

Punito dall'arbitro. Il giocatore alessandrino Raffaldi visto da Ghiglione

Troppe assenze tra i mandrogni e l'allenatore striglia la squadra: «Ormai giochiamo senza carica agonistica»

Il Dlf è distratto, ma affonda l'Elba

A San Mauro i novesi contestano l'arbitro e pagano pegno per nervosismo

Per gli impegni della Nazionale hanno osservato un turno di sosta i campionati di rugby. Non hanno però riposato il Dlf Alessandria e il Novi Chiesa Costruzioni che, rispettivamente in serie C1 e C2, hanno disputato il recupero di incontri rinviati per il maltempo.

Sul campo ferrovieri di via Carlo Alberto il Dlf ha sconfitto per 18 a 9 l'Elba Portoferraio, matricola del campionato, attestata in una rassicurante posizione a centro classifica. L'incontro ha visto gli alessandrini protagonisti assoluti, nel bene e nel male. I punti degli ospiti sono arrivati su un paio di svarioni difensivi del Dlf che ha rischiato di pagare a caro prezzo la scarsa concentrazione con cui ha affrontato la gara.

Fortunatamente ha rimediato il solito Daniele Zucconi che, in ottima giornata, ha infilato per cinque volte l'ovale tra i pali, imitato da Contemi autore di un drop. Nelle file dei «ferrovieri» si sono fatte sentire le assenze di Marcucci, Boidi e Perin. L'allenatore Ezio Zucconi è stato costretto a numerosi cambi di ruoli che hanno generato qualche scompenso tra i reparti: «Abbiamo esercitato una netta, quanto sterile supremazia territoriale - commenta il mister -. La scarsa carica agonistica ci ha però impedito di raccogliere frutti adeguati alla nostra gran mole di gioco».

Com'era già negli ultimi incontri, il Dlf ha manifestato grosse difficoltà a concretizzare la manovra, mancando troppo spesso l'ultimo tocco verso la meta. In classifica gli alessandrini rafforzano il terzo posto a cui sono stati relegati dalle discutibili decisioni adottato dalla commissione di disciplina in merito al disguido che portato a uno scambio di campo nella disputa della gara contro il Rugby Torino '87. Il ricorso presentato dal Dlf è respinto per un vizio di forma e la vicenda deve considerare conclusa, anche se rimane molta amarezza.

In C2, contrastato da una discutibile direzione di gara, il **Novi Chiesa Costruzioni** è stato superato per 17 a 13 in trasferta a San Mauro Torinese. Il quindici allenato da Ivo Raiteri ha condotto la gara fino a dieci minuti dal termine, quando alcune contestatissime decisioni arbitrali hanno impresso alla gara la svolta decisiva. In un clima di gran nervosismo è stato espulso il novese Bovone, mentre altri due giocatori, Signorello (frattura alla clavicola) e Zanzotto (taglio all'arcata sopracciliare), hanno fatto le spese del gioco duro. Ridotto in tredici uomini, il Chiesa Costruzioni negli ultimi minuti ha visto svanire il vantaggio conquistato con una meta e un calcio piazzato. [m. p.]

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Fino al 20 marzo i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Fino al 20 marzo potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva ■ messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIATSPRINT L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 20/3/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

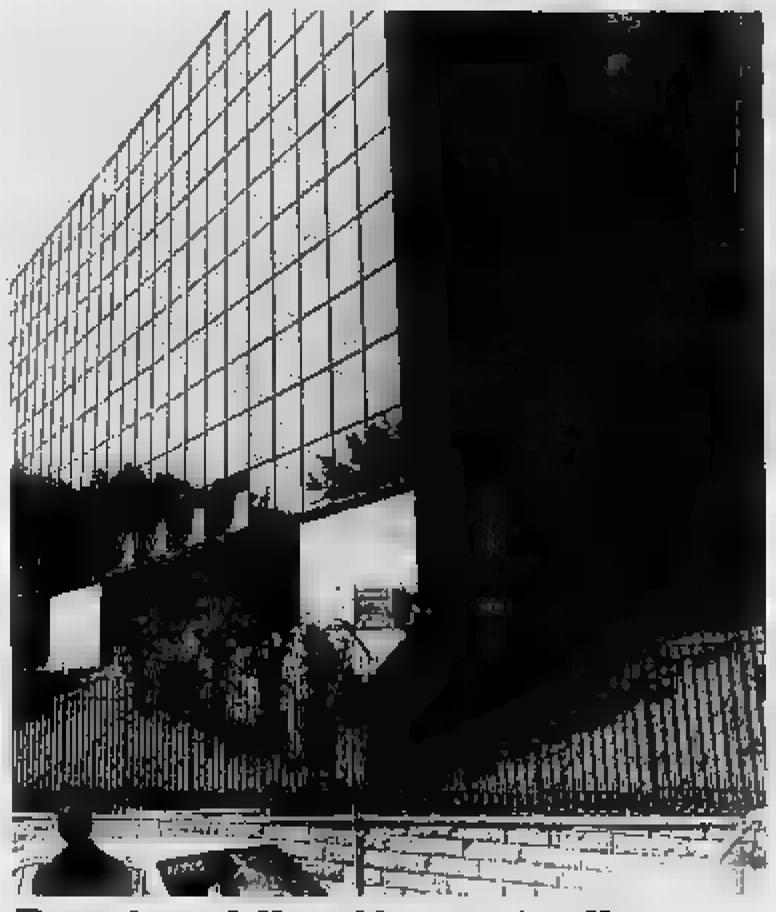
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

Mercoledì 6 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BLITZ DELLA FINANZA



Prestasoldi sotto controllo

Un'operazione della Guardia di finanza al Casinò di Saint-Vincent: i militari hanno controllato una dozzina dei 30 prestasoldi che lavorano all'esterno della casa da gioco. SERVIZIO A PAGINA 5

PARMALAT VUOLE L'ACQUA

Continuano le trattative tra Regione e privati per la Centrale laitière Vallée d'Aosta. Il presidente della Finaosta Giuseppe Borbey conferma: «Una serie di ditte specializzate nella produzione e vendita del latte a lunga conservazione si sono dimostrate interessate [redacted] entrare in società, in particolare la "Burro Lago" di Monate, la "Sochi Villa" di Brescia [redacted] la "Parmalat", [redacted] nulla [redacted] ancora stato definito». Diverso l'atteggiamento della Parmalat: «Il nostro gruppo - dice il [redacted]rettore generale Domenico Barili - intende creare in Valle d'Aosta [redacted] polo di sviluppo ad alto interesse ecologico basato sulla valorizzazione di due prodotti naturali come il latte e l'acqua». La società [redacted] è infatti interessata anche allo sfruttamento delle sorgenti [redacted] Dolonne, in Comune di Courmayeur. Lo stabilimento dovrebbe sorgere a Morgex. «Intendiamo sollecitare l'ultimazione del progetto - spiega Barili -. C'è [redacted] vecchia convenzione [redacted] l'amministra[redacted] regionale, non siamo assolutamente disponibili a ulteriori, ingiustificati ritardi». E' previsto un investimento di circa trenta miliardi. SERVIZIO DI Enzo [redacted] A PAGINA 5

STRADA DISASTRATA

Fango, buche [redacted] pozzanghere in inverno, polvere d'estate: la strada che porta al compattatore di rifiuti [redacted] Brissogne (circa un chilometro) [redacted] presenta così. I lavoratori protestano: «E' da due anni, da quando è entrato in funzione l'impianto, che è [redacted] queste condizioni. I camion che trasportano i rifiuti rischiano [redacted] rimanere impantanati, le nostre auto si spaccano. E nessuno ci rimborsa del danno». Ora c'è anche [redacted] petizione con 65 firme inviata al presidente della giunta, all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e al sindaco di Brissogne. Hanno aderito alla rimostranza dei dipendenti gli autisti delle ditte di raccolta e molti privati che provvedono in proprio allo scarico della spazzatura. Settanta automezzi al giorno portano da tutta la Valle i rifiuti al compattatore [redacted] Brissogne, l'unica discarica regionale autorizzata. Alcune ditte hanno la necessità di depositare le immondizie anche due volte nella [redacted] giornata. Il quantitativo medio per ogni camion è di 40 quintali circa. Ora i lavoratori temporeggiano [redacted] quanto uno sciopero potrebbe avere conseguenze sull'igiene. SERVIZIO DI Sandra Lucchini A PAGINA 5

FISICI E STUDENTI

Un incontro in Regione

Tre docenti universitari di fisica hanno incontrato ieri mattina al palazzo regionale di Aosta un gruppo [redacted] studenti [redacted] scuole superiori della Valle. SERVIZIO DI Bruno [redacted] A [redacted] 3

A PAGINA 7

Oggi [redacted] Saint-Vincent

Cenerentola [redacted] teatro per i più piccoli

Oggi alle 10 e alle 14,30 il debutto stagionale del «Teatro dei piccoli» di Livio Viano all'auditorium del nuovo edificio scolastico di Saint-Vincent con la fiaba [redacted] Cenerentola.

A PAGINA 2

Dell'Archivio storico

Una [redacted] degli studi di [redacted]

«Studi e note [redacted] varia erudizione» è il titolo dell'opera che monsignor Amato Pietro Frutaz scrisse dal 1948 al 1954 per l'Enciclopedia cattolica di [redacted] fu vicedirettore.

In Valle molte strutture per lo sport, ma inadatte alle competizioni

Impianti costosi e inutili

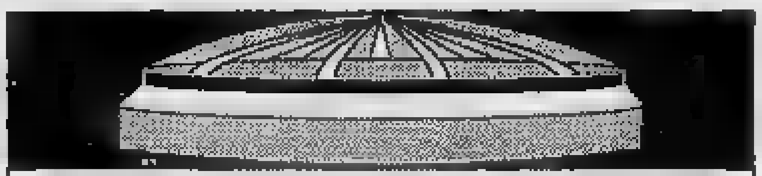
Palestre e piscine servono quasi esclusivamente alle esigenze locali e turistiche
Il Coni: «Manca una programmazione seria. Non veniamo mai interpellati»

AOSTA. Tanti impianti sportivi, ma quasi tutti [redacted] adatti alle competizioni. In Valle il rappor[redacted] numerico tra impianti e abitanti [redacted] al vertice della graduatoria italiana, [redacted] 1 impianto ogni 195 abitanti (fonte indagine Coni Valle d'Aosta del maggio 1989), contro una media [redacted]nale di 1 a 650. Ma il livello im[redacted] è molto relativo. E' invece evidente che buona parte delle strutture sportive rispon[redacted] a esigenze quasi esclusivamente locali e turistiche, con utilizzo molto parziale e stagionale.

«Il Coni non viene interpellato quasi mai - dice Antonio Boscariol, componente della delegazione valdostana del comitato -. Logico che poi [redacted] si[redacted] idonee per attività sportive di livello. E poi [redacted] una programmazione seria».

L'assessore regionale al Turi[redacted] Liborio Pascale dice: «Che sino a oggi ci si sia mossi più con la logica [redacted] campanile, del piccolo impianto che serve al paesello, è un dato di fatto incontrovertibile. Abbiamo però in fase di studio, e quanto prima porteremo i risultati all'esame [redacted] Consiglio, un programma di interventi [redacted] grado di [redacted] [redacted] regione delle infrastrutture idonee allo sport anche di alto livello. Vorremmo mettere fine al tempo dei miliardi [redacted] per lo sport senza programmazione».

Alessandro Camera [redacted] PAGINA 3



IMPIANTI SPORTIVI IN [redacted] D'AOSTA
(FONTE: [redacted] CONI)

[redacted] POLIVALENTI	[redacted]	CAMPI HOCKEY E PATTINAGGIO	16
CAMPI CALCIO	56	PISTE ATLETICA	3
CAMPI BOCCE	327	CAMPI GOLF	2
CAMPI TENNIS	126	CAMPI SQUASH	7
AREE SPORT POPOLARI	80	CAMPI TIRO [redacted]	5
CAMPI [redacted]	1	AREE TIRO [redacted] VOLO	3
VASCHE NUOTO	24		

Lo squilibrio delle opere miliardarie

POCHE idee, ma confuse. L'improbabile avversativa scherzosa sintetizza un'assoluta assenza di programmazione. La malattia affligge la politica delle opere pubbliche in Valle.

Sport e spettacolo evidenziano questo neo. Gli impianti, anche se miliardari, hanno poca elasticità, non riescono cioè a far fronte a più esigenze. L'edilizia pubblica appare [redacted] sofferente, rimasta a un passato (seppur recente) che impediva in modo quasi dogmatico di utilizzare una struttura in più modi.

La Valle è così costellata di Centri polivalenti in cui non [redacted] può fare nulla, mancano centimetri per svolgere attività agonistiche o metri per rappresentare opere teatrali.

Non c'è [redacted] indirizzo, tutto è costruito come gli oratori d'un tempo (senza nulla togliere alla loro funzionalità) in cui ci si accontentava d'un angolo buio o di stare in piedi appoggiati a un muro. Scomodità che mal si conciliano con i miliardi e le loro potenzialità.

La Valle non ha ancora scoperto le pareti mobili, i pavimenti girevoli, gli stadi che [redacted] trasformano in saloni congressi oppure in cinema o teatri. Fino a quando [redacted] lo farà sarà improponibile ogni discorso di decentramento culturale. E i vari Palazzetti rimarranno vuoti. Troppo grandi per [redacted] scolaresche, troppo piccoli per l'attività agonistica.

La teoria del «giusto mezzo» è stata applicata in [redacted] campo dove l'equilibrio [redacted] è dato da una semplice media matematica che ingoia miliardi senza dare i risultati sperati.

Enrico Martinet

Ordine di polizia giudiziaria alle società funiviarie

Esperti sulle piste

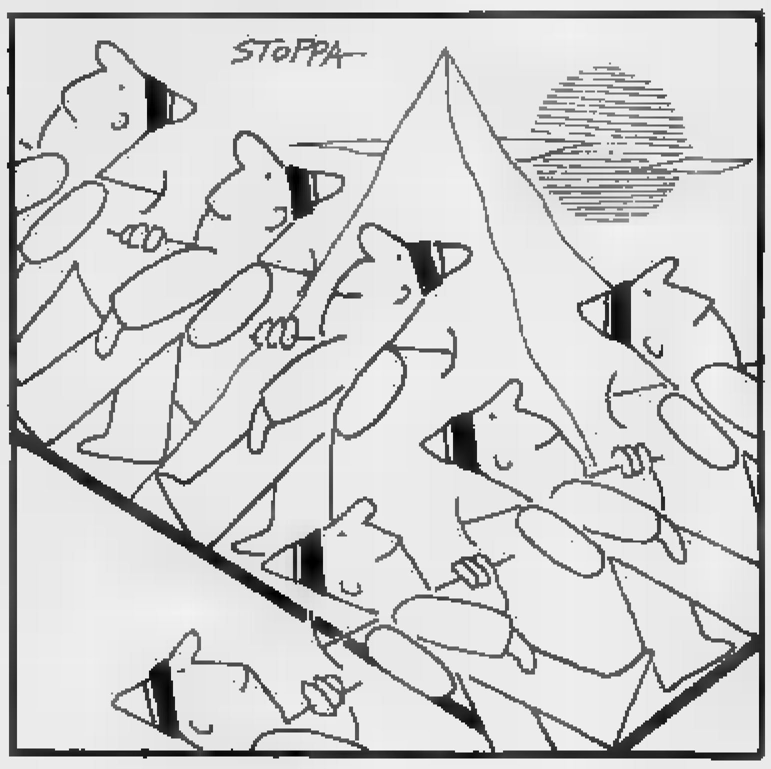
Dovranno valutare i rischi di caduta valanghe e chiudere i percorsi. «Sì» delle guide ai sigilli sul Monte Bianco

AOSTA. Le società degli impianti di sci dovranno avere un esperto delegato alla sicurezza delle piste. Avrà il compito di valutare il rischio di caduta valanghe e di chiudere le piste. Gli sciatori che non si fermeranno davanti [redacted] cartelli di divieto e provocheranno una valanga rischiano da cinque a dodici anni di reclusione.

L'ordine è della polizia giudiziaria della procura presso la pretura di Aosta. Va a colmare una lacuna legislativa della Regione in materia di prevenzione nei comprensori sciistici.

Sull'altro ordine di polizia giudiziaria che ha vietato i per[redacted]rsi alpinistici e sci-alpinistici sul Monte Bianco hanno preso posizione le guide alpine Franco Garda e Renzino Cosson. «Una decisione comprensibile, anzi, giusta». Garda ha spiegato: «Prima era troppo libero, ora si ha l'effetto opposto, [redacted] trovare l'equilibrio».

SERVIZIO A PAGINA 5



Pila, due giovani invadono le piste con il fuoristrada

Auto sui campi di sci

Sorpresi dalla polizia, rischiano quasi un milione di multa

PILA. Sci in pista a trazione integrale. Non è una nuova disciplina dello sport della neve, tipo «snow board», ma l'ultima trovata di alcuni frequentatori delle stazioni invernali valdostane. Questi curiosi appassionati [redacted] montagna, forse pieni di «spirito», ma sprovvisti di sen[redacted] della misura e di buon gusto, si [redacted] inventati un passatempo discutibile: scorribande notturne sulle piste di sci con mezzi fuoristrada a quattro ruote motrici oppure, in mancanza di meglio, con semplici autovetture munite di [redacted] da neve.

E' quanto [redacted] successo, negli ultimi [redacted] settimane a Pila, dove le piste sono state «solcate» da mezzi non autorizzati che hanno danneggiato in alcuni casi il lavoro di battitura piste appena ultimato dai «gatti delle nevi» che, per questioni di sicurezza, di norma operano nella stazione nelle ore in cui le piste [redacted] chiuse all'afflusso turistico.

Ma a volte qualche calcolo risulta sbagliato e questi appassionati di guida su neve possono ritrovarsi in situazioni imbarazzanti, con la macchina sprofondata nella neve e [redacted] necessità di ricorrere a un carro attrezzi per uscire dai guai. Conseguenza: centinaia di scia[redacted] incuriositi che la mattina seguente assistono, divertiti e perplessi, alle operazioni [redacted] recupero.

A questo punto è bene sapere che simili iniziative vengono punite dalle guardie forestali con le stesse sanzioni previste dalla legge regionale numero 17 del 1985 per il «transito [redacted] autorizzato su strade interpoderali» (le multe sono comprese fra le [redacted] mila e le 450 mila lire).

A ciò [redacted] aggiunte le spese di rimozione da parte di un mezzo della società che gestisce gli impianti (si parla di cifre intorno a un minimo di 150 mila lire) ed eventuali richieste di risarcimento danni che l'amministrazione della società può fare al responsabile in caso di danneggiamento delle piste o delle strutture. Il che porta a un livello quasi proibitivo [redacted] costo di una risalita e relativa discesa in pista con «veicoli non autorizzati».

[redacted] la legge non [redacted] bastata a scoraggiare i «piloti della notte», che l'altra sera [redacted] hanno saputo rinunciare al «brivido» del proibito.

I primi a fare l'esperienza di questa salatissima sanzione sono stati i proprietari delle due [redacted] fermate sabato notte [redacted] poliziotti in servizio nella stazione sciistica: un'auto di grossa cilindrata targata Latina [redacted] un fuoristrada targato Aosta il cui conducente è riuscito ad arrivare fino alla pista di gara della Nouva.

Giovanna Zanchi

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT

VETTURE DA IMMATRICOLARE
A PREZZI D'OCCASIONE

TEMPRA [redacted] IE
Tetto apribile - Antiskid - Condizionatore

DUCATO FURGONE
2500 cc. - Tetto rialzato

DUCATO FURGONE
2500 cc. Turbo - Tetto rialzato

TEMPRA TURBO DIESEL
Metallizzata - ABS - Condizionatore - Cerchi in lega

TEMPRA 1800 IE
Metallizzata - Cerchi in lega

TALENTO FURGONE - 1900 diesel

REGATA [redacted] SIE - bianco

nuova AutoAlpina
Concessionaria [redacted]
Via Mazzini [redacted] AOSTA [redacted] 40963 - 236685

FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT [redacted] FIAT

EDITORIA [redacted]

Antipapi, santi e società segrete

Due volumi sulle «voci» enciclopediche di Frutaz

CINCIA da una società [redacted] greta [redacted] '600 e finisce con [redacted] presunto antipapa. E' l'opera curata dall'Archivio storico [redacted] gionale sulle «voci» che monsignor Amato Pietro Frutaz scrisse dal 1948 al 1954 per l'Enciclopedia Cattolica di [redacted] fu [redacted] direttore segretario generale.

«Studi e note [redacted] erudizione» (Tipografia valdostana): sono due volumi eleganti racchiusi in un cofanetto rigido con scritte in oro.

Amato Pietro Frutaz morì a Roma, dopo breve malattia, nel 1980, a 73 anni. Il professor Lino Colliard, direttore dell'Archivio storico regionale, lo defini[redacted] «il maggior erudito valdosta[redacted] del [redacted] secolo».

Uno degli scopi della raccolta delle «voci» enciclopediche [redacted] di far conoscere al pubblico valdostano [redacted] parte della gigantesca «opera scientifica» [redacted] Frutaz. Colliard spiega: «Accade infatti per quest'ultimo [redacted] per altri nostri contemporanei illustri che l'opera loro, d'altissimo livello, [redacted] espressasi fuori Valle, sia rimasta per lo più ignorata in sede locale. Questo autentico paradosso deve assolutamente scomparire».

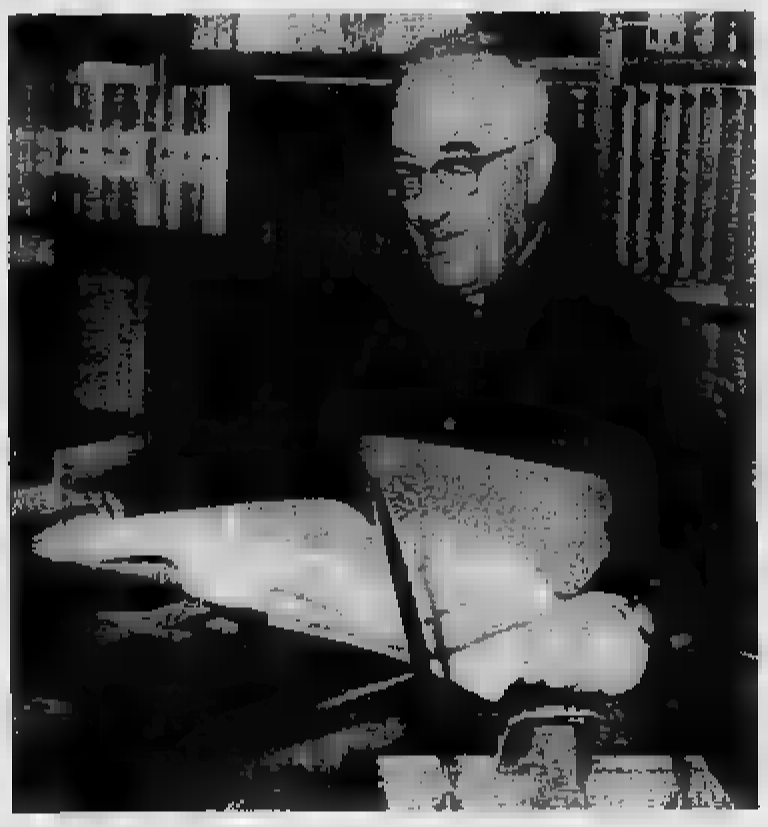
Frutaz nacque [redacted] Champagnod di Torgnon nel 1907. Nel 1930 fu ordinato sacerdote. Sei anni più tardi [redacted] laureò in archeologia cristiana. Trascorse la vita [redacted] Roma e partecipò al Concilio Vaticano [redacted]. Diventò presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo nel 1966.

La raccolta delle «voci» [redacted] clopediche si apre con [redacted] «Aa.», «società segreta cattolica per la formazione dei giovani studenti laici» [redacted] si conclude [redacted] «Zinzino» di cui il Frutaz scrive: «E' annoverato impropriamente tra gli antipapi».

Come sottolinea Lino Colliard l'opera di Frutaz «è [redacted] validissimo esempio [redacted] impostazione dei problemi storiografici ed in specie di quelli metodologici». Le «voci» studiate per l'Enciclopedia Cattolica [redacted] anche riferite a personaggi e località valdosta[redacted].

In poche parole lo studioso fa un ritratto completo di Jean-Baptiste Cerlogne. «Poeta dialettale valdostano, nato [redacted] Saint-Nicolas il [redacted] 1826, morto ivi [redacted] 4 ottobre 1910. Fu spazzacamino [redacted] sguattero [redacted] Marsiglia, [redacted] al seminario maggiore di Aosta, valoroso combattente a Goito, Santa Lucia, Valeggio [redacted] Novara, studente e seminarista, sacerdote. La sua formazione letteraria e teologica [redacted] modesta, ma aveva un temperamento d'artista ed era un autentico poeta».

La «voce» Challant («Potente e illustre famiglia feudale della Valle d'Aosta») [redacted] un esempio della chiarezza [redacted] insieme della capacità di sintesi del Frutaz che riesce a dare dettagli e particolari illuminanti.

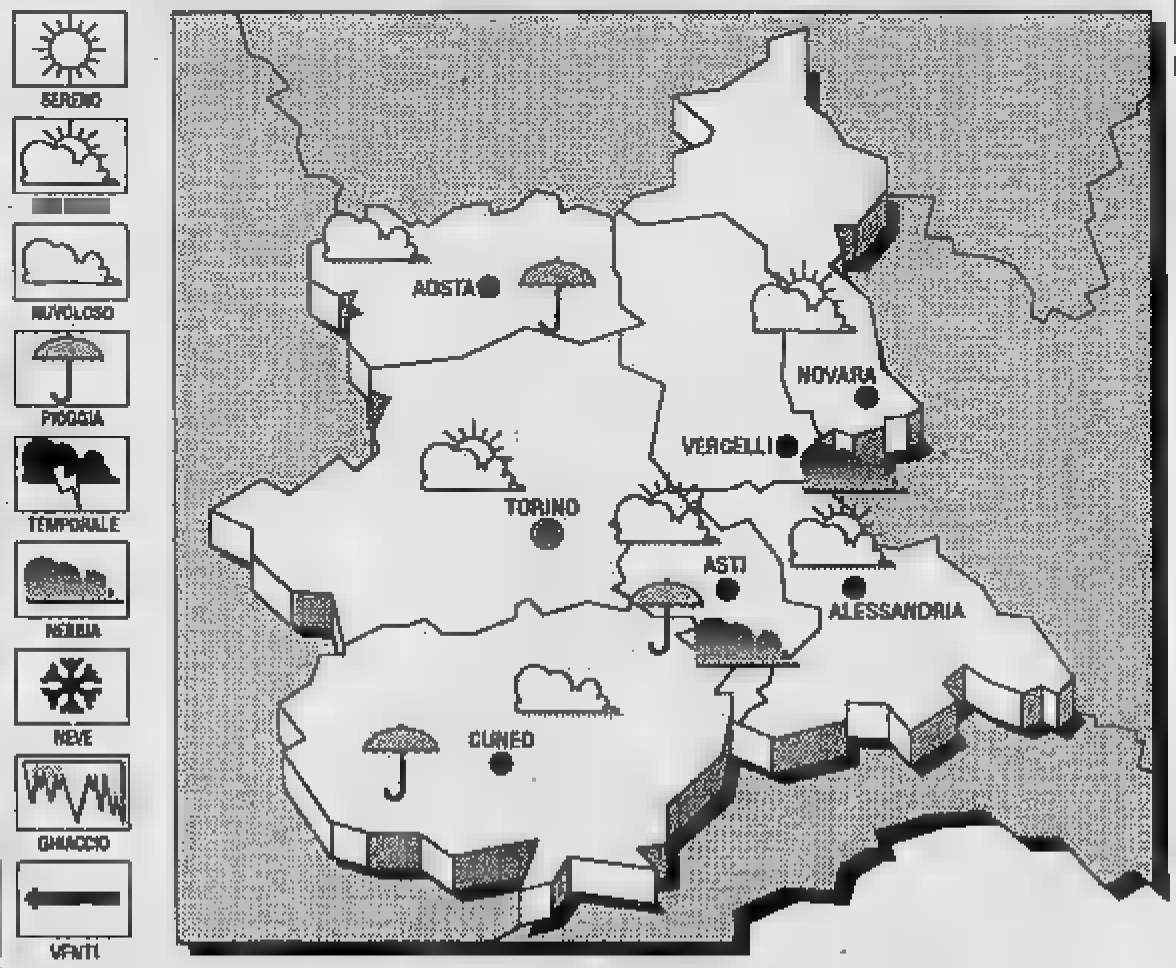


Una [redacted] ultime fotografie di monsignor Amato Pietro Frutaz

Fra i [redacted] ricordati nell'opera Sant'Orso e San Grato. Frutaz ricorda che Grato, patrono della diocesi, è stato protagonista del «racconto leggendario e [redacted] nistico del canonico aostano Giacome de Curiis, fonte [redacted] tutti i racconti posteriori, che non merita alcun credito». Grato non era [redacted] origine greca, né fu vesco[redacted] di Aosta al tempo di Carlomagno.

Fra le [redacted] curiose quella [redacted] «Scorpiones» di cui l'erudito valdostano tratta [redacted] simbologia nel [redacted] secoli. (e. mar.)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. E' in via di esaurimento l'area di alta pressione [redacted] parte [redacted] presente sull'Europa centro-orientale e sul bacino [redacted] Mediterraneo. Correnti sciroccali calde [redacted] umide provenienti dalla penisola Iberica, tendono ad interessare le regioni italiane. [redacted] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a coperto con gradua[redacted] aumento della nuvolosità con la possibilità di sparse e deboli precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, per la presenza di banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo su valori nella media stagionale. **VIABILITA' STRA[redacted]** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve.

LE [redacted] DI IERI A AOSTA
Massima: 11; minima: 7; media: 9

UN ANNO [redacted]
Massima 12; minima —2; media 6.

[redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	[redacted]
Alessandria [redacted]	Asti [redacted]
Cuneo 10	Vercelli 1[redacted]

[redacted] **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,23. La **Luna** si leva alle 0,06 e cala alle 9,09.

[redacted] AL GIORNALE

Antey è un paese da ripulire

Vorrei rispondere [redacted] quanto detto dal sindaco di Antey il mese scorso. I suoi «sudditi» sono troppo buoni [redacted] pazienti ed è molto grave che un sindaco (pubblico ufficiale) sia inesatto.

Vengo quassù da anni e l'ultimo lunedì di Carnevale ho atteso che lei giungesse in ufficio fino alle 11,30, poi sono andata [redacted] sciare [redacted] poterle parlare: smentisco quanto da lei detto.

1) Emergenza neve del 9-10 dicembre: i marciapiedi [redacted] centro e del capoluogo sono oggi come allora, impraticabili, le strade [redacted] strette [redacted] allora: nessuna rimozione di neve è avvenuta dai loro bordi con conseguente riduzione della [redacted] ro larghezza.

2) In genere le strade e i marciapiedi comunali [redacted] ripuliti dai Comuni o dai privati, mai dall'Anas: forse Antey gode [redacted] particolari «agréments»?

[redacted] Confermo che i cassonetti, durante le feste natalizie, [redacted] stracolmi [redacted] quasi inaccessibili per il ghiaccio, la neve e le immondizie sparse; forse Natale non è stagione per Antey? Mi pare di no, se considero i prezzi degli alberghi e dei negozi.

4) Le panchine sono poche (non certo 100) e mal distribuite: i sentieri sono ricoperti [redacted] erbacce, rovi, pietre.

5) Sono venuta per la prima volta ad Antey nell'estate dell'82, convinta di fare una buona scelta per le vacanze, da opuscoli distribuiti dalla locale agenzia [redacted] soggiorno.

6) Ben venga la «palestra polivalente» (quando?), benissimo [redacted] pista [redacted] fondo, sperando che il «percorso della salute» sarà risparmiato da mucchi [redacted] letame (vedi altre strade [redacted] comune), piante divelte e dimenticate.

Signor sindaco, dato che ha dichiarato [redacted] sua disponibilità, accetti alcuni miei consigli. Vorrei Antey più pulito: mi [redacted] chiaro che 4 gatti sporcano più di 2, ma i [redacted] gatti lasciano un po' di soldini nelle vostre [redacted]. Chiederei più cure e manutenzioni per le belle [redacted] fatte in precedenza (grazie per i fiori dell'estate scorsa), ringhiere, strutture, [redacted] vorrei [redacted] trate o cadenti. Dovreste poi evitare di costruire e abbandonare a loro stesse «cattedrali in montagna». In ultimo, gli appalti dello sgombero neve sono compito suo e del Consiglio, quindi dato che i villaggi sono tanti e tutti hanno gli stessi diritti, dovranno essere redatti in modo tale che non ci [redacted] più lunghi periodi [redacted] «emergenza».

Verrò senz'altro prossimamente a parlarle di fontanili, fogne puzzolenti e di varie altre cosette, [redacted] soprattutto a ringraziarla per le sue buone intenzioni [redacted] a porgerle i miei devoti omaggi, auspicando che [redacted] si «arrabbi» più.

Marinella Bruno, Torino

I [redacted] in Valle esistono davvero

Ho letto l'articolo sui tre ragazzi che hanno avuto un'esperienza paranormale e la lettera di un lettore dubbioso sull'esistenza dei fantasmi. La scienza [redacted] può spiegare tutto. Non si [redacted] facili suggestioni [redacted] esperienze inconsce, [redacted] fatti riscontrabili anche nella tradizione popolare valdostana. Credo che sia meglio [redacted] di approfondire il fenomeno, piuttosto che cedere a facili ironie.

Lettera firmata, Aosta

Strada [redacted] buchi per La Thuile

Da molti anni vengo in Valle. E' una regione che mi affascina e mi piace molto. Sempre [redacted] piacere ricevo una cortese accoglienza. Una cosa spiacevole però, con [redacted] devo fare i conti ogni fine settimana quando mi [redacted] La Thuile a sciare, è [redacted] deplorevole delle strade valdostane. Da Pré-Saint-Didier [redacted] La Thuile sono [redacted] chilometri di strada dissestata.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Pré-Saint-Didier, la grande valanga del 1904

E' l'i[redacted] del 1904. Una valanga cade sul tunnel d'Elevaz, a Pré-Saint-Didier. Un gruppo [redacted] soccorritori accorsi sul posto per sgombrare il passaggio dalla [redacted] neve. Il trasporto della [redacted] avviene con carretti e slitte. (COLLEZIONE PRIVATA)

STAT[redacted] CIVILE

[redacted]

Nati. Lorenzo Nicolet; Barbara Millery; [redacted] Camevaletti; Enrico Ferrari.

Morti. Pierino Sezian, 71 anni, pensionato, Issogne; Lorenzo Vevey, 61 anni, pensionato, Ollomont; Giusto Fracchia, 71 anni, pensionato, Arpuilles; Clelia Cantele, 19 [redacted] ni, Châtillon; Bruno Serafini, [redacted] anni, pensionato, Gressan; Giuseppe Badulla, 93 anni, pensionato, Aosta.

DALLA [redacted]

[redacted]

Artigiani, in scadenza le domande all'Albo

Scade [redacted] 13 marzo per gli artigiani operanti nell'impiantistica il termine per ottemperare a due [redacted] ghi stabiliti dalla nuova legge [redacted] regolamenta [redacted] settore. Gli installatori devono presentare all'Albo artigiani la domanda per ottenere i requisiti tecnico-professionali [redacted] la richiesta, dove necessario, di modificazione dell'oggetto sociale. La pena prevista dalla legge per il mancato adempimento è il divieto assoluto di continuare l'attività.

PONT-SAINT-MARTIN

Preside dell'Ipr derubata a scuola

La preside dell'Ipr di Pont-Saint-Martin Elena Bottala Bollo [redacted] stata derubata a scuola del portafoglio. La donna stava presiedendo l'annuale incontro con i genitori degli studenti e aveva lasciato la borsa nella sala professori. Qualcuno si [redacted] introdotto nella sala e si [redacted] impossessato del portafoglio e, dopo averne preso i soldi (circa mezzo milione) lo ha abbandonato [redacted] bagni dell'istituto.

Il furto [redacted] stato denunciato ai carabinieri di Donnas.

ARNAD

Il consiglio comunale discute di fognature

[redacted] riunisce oggi alle 20,30 il consiglio comunale di Arnad. Fra i punti all'ordine del giorno figura l'approvazione del pia[redacted] finanziario per la costruzione delle fognature di Anvley e delle Traverse.

LILLIANES

Stanziati 1200 milioni per una pista forestale

E' stato calcolato che [redacted] costo dei lavori di costruzione della pista forestale, con funzioni antincendio, "Capoluogo-Riasseu", situata nel Comune di Lillianes, [redacted] decisamente superiore al miliardo e [redacted] milioni.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / [redacted] (0165) [redacted]

[redacted]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [redacted] / 551586
[redacted] **Alpino** [redacted] **no:** (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto [redacted] **Ambulanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanz[redacted]) 300243

[redacted]

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: [redacted]
Courmayeur: [redacted] 841113

[redacted]

Distretto 1: [redacted], Pré-St-Didier, Di Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87.984
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, [redacted] mes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811
[redacted] **4:** Gignod, [redacted], Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
[redacted] Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 767.911
[redacted] **7:** Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48 106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777
[redacted] **10:** Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme (0125) 300.493
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326
Distretti 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.388
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345 993.

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89984
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porta [redacted] «La Soffitta [redacted] esposizione [redacted] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

[redacted] **NAI DI** [redacted]

Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

[redacted]**sta:** (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / [redacted]
[redacted] **Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
[redacted] (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [redacted] del Monte Rosa (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 84[redacted] (0165) 250852
Gressoney-[redacted]**:** (0125) [redacted]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179

Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: [redacted] 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) [redacted] 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: (0165) [redacted]
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [redacted] 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. [redacted]**:** (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41188
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [redacted] (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) [redacted]
[redacted] (0166) [redacted]
COGNE: (0165) 74000/74062
[redacted]
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) [redacted]

SEGNALAZ. [redacted] ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza [redacted] (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) [redacted]
[redacted]
Cooperat[redacted] **Luce:** (0125) 344015
[redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82998

TRAFORI

Gran San [redacted]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35855/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 [redacted]
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.468
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 949282
L'Etoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689

[redacted]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) [redacted]
Aymavilles: (0165) [redacted] (0125) 300145
Châtillon: (0166) [redacted]
[redacted]**:** (0165) [redacted]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) [redacted]
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306532
[redacted] **Cervinia:** (0166) 92032
[redacted] (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-[redacted] **Martin:** (0125) 82160
[redacted] (0165) [redacted]
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: ([redacted] 903018
St-Vincent: (0166) [redacted]
Sarre: (0165) [redacted]
Valtournenche: [redacted] (0125) 929324

[redacted]

[redacted] **1:** Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista [redacted] 15 minuti [redacted] chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[redacted] **6:** Nus, pronta [redacted] sponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
[redacted]

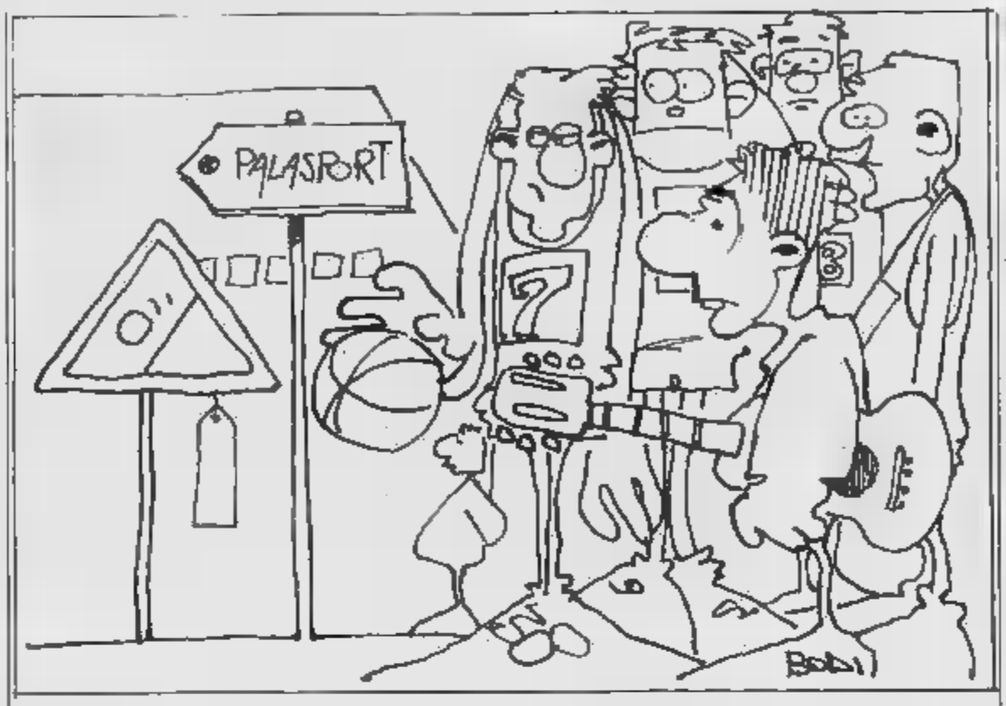
LA [redacted]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
[redacted] Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765826 / 765019

In Valle esistono strutture molto costose ma non adatte alle gare

Spazi stretti per lo sport

Palestre, piscine e palazzetti che consentono solo l'attività delle scuole e dei piccoli club
Una delle poche eccezioni è il bocciodromo di Gressan. «Il Coni non viene mai interpellato»



AOSTA. Qualche volta il troppo denaro a disposizione rischia di lasciare largo spazio agli sprechi. Questo in Valle sembra essere il caso delle strutture sportive. Disseminate un po' dappertutto sul territorio regionale, con costi di costruzione che assommano cifre a molti zeri, palestre, piscine, palazzetti dello sport e altri impianti sportivi, si limitano a svolgere un ruolo marginale nell'ambito dello sport. Buone per consentire l'attività delle scuole, delle piccole società sportive delle località dove sono costruite, della gente del posto che vuole smaltire il peso superfluo, la quasi totalità di queste strutture finisce per essere sovradimensionata e sovente sotto utilizzata.

Una delle poche eccezioni, tra l'altro di recentissima ultimazione, è il bocciodromo coperto di Gressan, che non più di quattro mesi fa ha ospitato i Campionati mondiali under 23. Proliferano insomma impianti sportivi dal costo straordinariamente elevato o dall'impiego limitato all'ordinario.

Un giro d'orizzonte offre esempi significativi. Nelle piscine coperte della regione, il cui costo di fabbricazione e soprattutto gestionale non è indifferente, c'è una vasca in grado di ospitare gare di interesse nazionale o internazionale e i valdostani vogliono tentare qualche record in vasca da 50 metri devono andare a nuotare fuori dai confini regionali. Nel basket sono piuttosto note le vicissitudini della massima squadra del capoluogo. Quando lo scorso anno sembrava fatta il passaggio alla B/1 della Nicotera Basket, possibilità sfumata proprio all'ultimo momento, venne alla luce la circostanza che la palestra del quartiere Dora non era agibile per un torneo di quella categoria.

Per il calcio a 5 le palestre aostane non hanno misure idonee e la squadra che milita in serie A gioca a Verrès. E la lista potrebbe continuare. La dotazione numerica degli impianti in Valle è insomma al vertice della graduatoria italiana, con 1 impianto ogni 1.550 abitanti (fonte indagine Coni Valle d'Aosta del maggio 1989), contro una media nazionale di 1 a 550. Ma il livello impiantistico è molto relativo. E' invece evidente che buona parte delle strutture sportive, per non dire tutte, rispondono a esigenze quasi esclusivamente locali e turistiche, con utilizzo molto parziale o stagionale.

La ragione? Secondo Antonio Boscariol, componente della delegazione valdostana del Coni, la ragione prima è una: «Molto raramente, quasi mai a dire il vero, i progetti per le infrastrutture sportive realizzate nella regione passano al vaglio del Coni. Logico che poi non siano idonee per attività sportive di livello. E poi manca una programmazione seria». Il «Programma d'intervento pluriennale per la realizzazione di infrastrutture ricreativo sportive» nato nel 1981, riveduto e corretto nel 1987, continua a rimanere quasi interamente sulla carta.

L'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale ha un suo progetto. «Che sino a oggi ci si sia mossi più con la logica del campanile, un piccolo impianto che serve il paesello, è un dato di fatto incontrovertibile. Abbiamo però in fase di studio, e quanto prima porteremo i risultati all'esame del Consiglio, un programma di interventi in grado di dotare la regione delle infrastrutture idonee allo sport anche di alto livello. Vorremmo mettere fine al tempo dei miliardi spesi per lo sport senza programmazione».

Alessandro Camera

AUDITORIUM

AOSTA. *La disponibilità di finanziamenti che ha reso ricco il patrimonio di infrastrutture sportive valdostane, ma che non ha arricchito la Valle di luoghi idonei alle manifestazioni sportive di alto livello, pare avere proliferato anche nelle strutture destinate alla cultura. Recentemente Saint-Vincent e Nus si sono dotate di sala polifunzionale per teatro, musica, cinema, ma tutto sembra congeniale ai bisogni e alle intenzioni.*

La nuova sala realizzata nell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent ha la «consolle» per luci e luci in un locale che ha la visione del palco solo attraverso una piccola feritoia. I teatranti che in questi giorni provano uno spettacolo hanno scelto di utilizzare una loro «consolle».

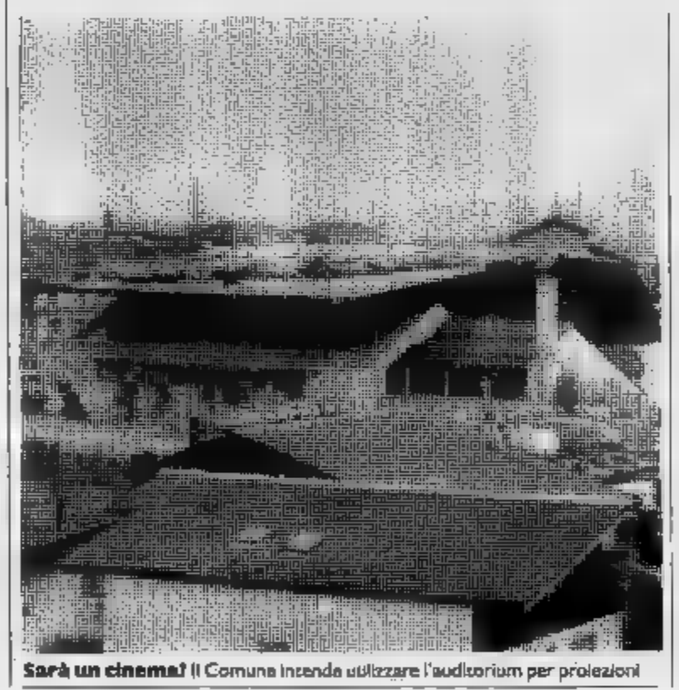
La struttura di Nus, bella nel suo insieme, ha un palcoscenico piccolissimo che rende difficile pensare a realizzare uno spettacolo teatrale oppure musicale; del cinema neanche a parlarne: non c'è il locale per il proiettore.

Eppure i miliardi spesi devono essere stati pochi. E in lista di attesa c'è l'auditorium di Aosta. [a. c.]

Proposto l'uso del Palazzetto dello sport come sala di proiezioni

«A Pont manca il cinema»

Il Comune attende l'autorizzazione dal ministero dello Spettacolo ormai da un anno e mezzo
Una struttura è esistita nella cittadina fino al 1983, poi è stata chiusa perché non rendeva più



Sarà un cinema! Il Comune intende utilizzare l'auditorium per proiezioni

PONT-SAINT-MARTIN. Augusto Bouchod, capogruppo della minoranza, nell'ultimo consiglio comunale ha proposto di utilizzare l'auditorium del Palazzetto dello Sport per la proiezione di spettacoli cinematografici. «A Pont-St-Martin - ha detto il rappresentante dell'opposizione - manca da anni un cinema e la gente lo chiede: si potrebbe sfruttare la sala del Palazzetto per organizzare un cineclub, come Verrès». Gli ha risposto il sindaco Sergio Enrico: «Nell'auditorium si possono proiettare pellicole, manca però l'autorizzazione del ministero dello Spettacoli. L'abbiamo richiesta un anno e mezzo fa, ma non ci è ancora arrivata».

Enzo Vitullo, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, ha detto: «Sono abbastanza pessimista per quanto riguarda il cineclub. Ci abbiamo provato anni fa e i risultati sono stati piuttosto deludenti. Comunque, non appena sarà possibile utilizzare l'auditorium, si potrà riprovare l'esperienza, nella speranza che questa volta vada meglio. Penso che la mancanza di un cinema a Pont-Saint-Martin sia poco sentita dalla popolazione. I giovani chiedono più che altro una discoteca».

Pont-Saint-Martin è senza cinema dal 1983. Da quando Giovanni Augusto Calcamuggi ha chiuso la sala che gestiva con la sua famiglia: il cinema «Lys». «La gente veniva più per colpa della televisione e delle discotache - sottolinea Calcamuggi -. Il cinema era quasi sempre deserto, l'attività non rendeva. Funzionavano soltanto i films pornografici». Poi, dopo l'incendio del «Statuto» di Torino, le nuove normative sicurezza per i locali pubblici hanno fatto prendere al titolare del cinema la decisione di chiudere tutto.

«Ci servivano 400 milioni per ristrutturare la sala: bisognava rifare l'impianto elettrico e il rivestimento interno. Una spesa che, vista l'affluenza di pubblico, non sarebbe mai rientrata». Il cinema è stato poi affittato fino al 1988 al Comune che non disponeva dell'auditorium e necessitava quindi di locali per riunioni e spettacoli. Dopo lo scarso interesse dimostrato per il cineclub proposto dalla biblioteca (le proiezioni si tenevano al «Lys») a Pont non si è più parlato di cinema. Gli amanti del grande schermo vanno all'«Ideal» di Verrès, dove però vengono proiettate soltanto «seconde visioni». Per i film del momento bisogna andare a Ivrea e Aosta.

Ora il problema «cinema» torna d'attualità. L'idea è sfruttare l'auditorium, ma per farlo bisogna attendere il placet da Roma per utilizzare la struttura anche come cinema e non solo auditorium. Un cineclub, secondo Bouchod, può funzionare anche a Pont. A Verrès l'iniziativa, proposta all'«Ideal» dalla biblioteca comunale, sta riscuotendo successo. I tesserati sono 321 e le iscrizioni sono ancora aperte. «Il successo - dicono le bibliotecarie, Maria Fiasaria Piccioni e Paola Danna - dipende dai titoli che si propongono. Abbiamo voluto dare alla gente quello che chiedeva e siamo stati ripagati da un numero incredibile di iscrizioni. E' da una decina di anni che organizziamo il cineclub. All'inizio le sale erano semivuote. Poi con il passare degli anni l'iniziative si è affermata».

Calogero Urruso

Aosta, interessante dibattito tra scienziati partecipanti alle «Rencontres» e studenti

Una facoltà di fisica per la Valle

L'università sarebbe favorita dalla vicinanza con il Cern

AOSTA. «Mi sembra molto valida l'idea di aprire in Valle d'Aosta alcune facoltà universitarie: una di fisica avrebbe una posizione privilegiata data la vicinanza della regione al Cern di Ginevra». E' una affermazione fatta ieri ad Aosta dal professor Vittorio Di Alfaro, docente di fisica teorica all'università di Torino e collaboratore dei maggiori laboratori di ricerca del mondo, durante la conferenza dibattito per gli studenti delle superiori organizzata nell'ambito della quinta edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste».

In apertura dei lavori l'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ha manifestatto la sua intenzione di impegnarsi a portare anche in Valle d'Aosta alcuni insegnamenti superiori. De Alfaro frequenta da anni la Valle, alla quale dedica buona parte del suo tempo libero. «Vi sono moltissimi giovani capaci e intelligenti che potrebbero benissimo seguire i corsi teorici nella regione e fare eventualmente "stages" di formazione nel grande centro di ricerca ginevrino», ha aggiunto il professore.

Il Centre européen de la récherche nucléaire (Cern) ha una tradizione consolidata nell'ospitare giovani con borse di studio di tutti i Paesi d'Europa. Oltre che esprimersi a favore di una facoltà di fisica in Valle d'Aosta, il docente ha tenuto, coadiuvato dai professori Mario Greco (università di Pavia) e Giorgio Bellettini (università di Pisa) una relazione di collegamenti fra il mondo della galassie e quello delle particelle elementari. In particolare è stato esaminato con attenzione tutto il processo scientifico che ha portato alla formazione della teoria dell'universo in espansione e del «big bang», la grande esplosione, che ha dato origine al mondo nel quale viviamo.

Da parte di De Alfaro non sono mancati anche riferimenti storico-filosofici, una comunicativa e una capacità di semplificazione e di sintesi di più complessi argomenti di carattere scientifico che ne fanno uno dei più apprezzati conferenzieri per i giovani studenti. Dopo la relazione di De Alfaro e alcuni brevi interventi di Greco e Bellettini, la parola è passata agli studenti. Gli interventi non sono mancati: Fabio Roverso, Marco Vola e Marco Platania hanno chiesto vari chiarimenti sugli argomenti esposti, che andavano dalla nozione di spazio-tempo, al concetto di massa, alla conservazione delle grandezze fisiche fondamentali, alla evoluzione della radiazione nel processo che dal «big-bang» ha portato all'attuale universo.

I giovani hanno mostrato di avere profondi interessi personali per la fisica, al di là della preparazione strettamente scolastica. Un'insegnante, Silvana Arietti ha chiesto chiarimenti sui metodi e sugli strumenti di misura delle grandezze nell'universo, facendosi anche portavoce di alcuni commenti colti tra gli studenti vicino a lei. La docente ha discusso la tesi di laurea proprio con il professor De Alfaro all'università di Torino. La giovane Elena Bassino ha invece chiesto quali siano oggi le prospettive di lavoro per chi volesse sceglire di fare il fisico: «Buono, prevalentemente vari enti di ricerca, ma anche, ma pure in misura minore, nelle aziende private» ha risposto il professor Giorgio Bellettini. Il docente dell'ateneo pisano ha poi aggiunto che oggi vi è una notevole necessità, a tutti i livelli di istruzione di insegnanti di fisica.

Bruno Baschiera

DALLA VALLE

CASTELLO
Rischia di bruciare la biblioteca in costruzione

Principio d'incendio domenica sera alle 19 nel cantiere per la costruzione della nuova biblioteca regionale in via Aubert. Probabilmente per un corto circuito ha preso fuoco l'insegna luminosa di una pizzeria. Le fiamme avevano cominciato ad attaccare i assi di legno di una impalcatura del cantiere. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha bloccato sul nascere l'incendio e in breve le fiamme sono state spente.

COGNE
Donatori di sangue gareggiano nel fondo

I donatori di sangue di Cogne si sfidano sugli sci. Organizzata dal gruppo Avis del paese, si disputerà sabato una gara notturna di fondo.

CHATILLON
Corso di chitarra acustica e elettrica

«La plaque à musique» di Châtillon ha organizzato un corso avanzato di chitarra acustica e elettrica. Per informazioni rivolgersi alla cartolibreria Bergamino, in via Chanoux.

GRESSONEY-LA-TRINITE
Approvati lavori di ampliamento delle strade

Continuano nella vallata di Lys i lavori di ampliamento e sistemazione della strada regionale. Nei giorni scorsi la giunta ha inoltre approvato il finanziamento di 600 milioni di lire per l'allargamento della comunale «Edelboden-Fo'lhre», in Comune di Gressoney-La-Trinité.

VILLENEUVE
Cento milioni per il torrente

L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste ha approvato il finanziamento di oltre 100 milioni di lire per l'esecuzione di alcuni lavori lungo l'argine del torrente Verrogne, in Comune di Villeneuve.

AOSTA
Microcomunità, saldati i conti del 90

E' stata approvata dalla giunta regionale la liquidazione del saldo dei fondi assegnati ad alcune microcomunità per la gestione dei servizi destinati alle persone anziane e inabili nel corso del 1990. Circa 138 milioni di lire sono andati al Consorzio per la microcomunità di Hone e a quella di Challand-Saint-Anselme, mentre per l'organizzazione di centri diurni estivi sono stati approvati 206 milioni a favore delle Comunità Montane del Marmore, Monte Emilius, Valdigne-Mont-Blanc e del Comune di Verrès.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Fiesta Turbo	1990
Escort Cabrio 1400	1987
Escort Sw 1300	1986
Escort Clx 1400	1989
Fiesta 2000 4x4	1990
Scorpio 2000 i Ghia	1990
Lancia Thema 2000 I.E. Turbo	1987
Lancia Delta Lx 1300	1987
Alfa 33 Sw 4x4 1500	1988
Fiat Regata 100 S Week-end	1985
Fiat Regata 70 Week-end	1987

CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique - (Quart) - Tel. 0165 765.122

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
ARABIA SAUDITA Guerra alla Natura
Le ultime foto dei luoghi che la guerra sta distruggendo
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI

NUOVA SUBARU LEGACY
S.W. 1.8 INIEZIONE-CAT-16 V.
4x4 riduttore
Prezzo estremamente vantaggioso
In pronta consegna presso:
Salone dell'automobile dei
LOC: GRAN - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165

Le guide Garda e Cosson parlano dei sigilli alle piste del Bianco

«Un divieto doveroso»

Secondo ordine di polizia giudiziaria: ogni impianto funiviario dovrà avere un esperto di valanghe che avrà il compito di chiudere i percorsi. Pene pesanti

AOSTA. «Il divieto fa riflettere e fa capire che bisogna essere seri». Parla Renzino Cosson, guida di Courmayeur e responsabile del soccorso alpino regionale. Per lui il provvedimento di polizia giudiziaria che ha messo il «lucchetto» al Monte Bianco «è comprensibile, anzi, giusto».

Spiega: «Mi sembra che lo scopo sia quello di comprendere se la discesa del Toula comporti grossi rischi». E Franco Garda, presidente del soccorso alpino nazionale, aggiunge: «C'è stata una catastrofe lassù, non possiamo dimenticarlo. Dobbiamo chiarire alcuni punti. Con questo è assurdo pensare di vietare l'accesso alle montagne perché pericoloso. Credo sia un provvedimento temporaneo, proprio per consentire un'indagine seria, tutto qui».

Gli ordini di polizia giudiziaria sono due. Uno riguarda soltanto il Monte Bianco ed è diretta della sciagura del Pavillon, l'altra è invece generale. La procura presso la pretura aostana ha ordinato agli impianti funiviari di tutta la Valle d'Aosta di nominare un responsabile (qualifica dirigenziale) dei servizi di vigilanza e sicurezza sulle piste.

Sarà questo esperto a decidere l'eventuale chiusura delle piste nel caso di pericolo valanghe e a segnalare la decisione con cartelli. A rischiare pene pecuniarie e detentive sono sia la società di risalita sia lo sciatore. Le funivie non chiuderanno le piste (arresto fino a tre mesi e 400 mila lire di ammenda) e lo sciatore se oltrepasserà il cartello di divieto e provocherà valanga (da 6 a 12 anni di reclusione).

La funivia del Bianco. L'arrivo del Toula alla stazione del Pavillon

«Un esperto per ogni funivia è il minimo che si possa fare per un'opera di prevenzione seria - dice Garda -. Fino a oggi le chiusure delle strade, per esempio, è sempre stata fatta a tavolino. Un assurdo, anche perché nonostante il divieto la gente viaggia lo "a suo rischio e pericolo". Che senso ha? E' ora di porre fine a questo metodo. Un cambio di mentalità che s'impone anche in montagna. Quanto avvenuto al Pavillon è emblematico».

E Cosson: «Dobbiamo trarre lezione da questi terribili fatti. In fondo siamo tutti responsabili e non è doveroso organizzare un'opera seria di prevenzione. Il Toula è un percorso sciistico, ma fuoripista. Nulla deve invogliare la gente a percorrere quel ghiacciaio. E invece ci sono pali da slalom, le scale per oltrepassare un passaggio pericoloso. Insomma è un itinerario d'alta montagna e la gente deve saperlo».

La pista del Pavillon, dove la valanga ha ucciso dodici persone, è a quota più bassa, ma si tratta di un percorso anch'esso particolare. «E' vero - dice Cosson - è sempre stato considerato rischioso, si faceva in primavera».

La pista è omologata dall'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) per le gare zonali. Da anni è considerata una pista come tante altre, nonostante sia sovrastata da un ghiacciaio pensile. Viene regolarmente battuta dai gatti delle nevi.

Le piste del Monte Bianco, un tempo destinate a un'élite di sciatori di alto livello, sono ormai piste considerate come le altre. I rischi del ghiacciaio non sono conosciuti da tutti coloro che si avventurano con gli sci sul Toula.

Di qui la presa di posizione di due guide come Franco Garda e Renzino Cosson e l'ordine di polizia giudiziaria che colma una lacuna legislativa della Regione sulla sicurezza delle piste di sci. [e. mar.]

La Parmalat sollecita il progetto delle fonti minerali

«Basta dilazioni»

«Siamo pronti. Aspettiamo solo la decisione della Regione» Forte interesse della società anche per la centrale del latte

AOSTA. «Sabato 8 febbraio ho avuto un incontro con il dottor Carlo Basso, liquidatore della società "Centrale Laitière Vallée d'Aoste", designato dal presidente del tribunale. Con il professionista ho fatto il punto della situazione anche in relazione ai futuri intendimenti della Regione per le eventuali soluzioni atte a garantire il ritorno della normalità e il funzionamento della Centrale nell'interesse dei produttori conferenti il latte e dei consumatori».

Con queste parole il presidente della giunta Gianni Bondaz ha rapidamente «liquidato», in apertura dei lavori del consiglio regionale, la questione «Centrale del latte». L'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Lanièce, ricorda: «L'intera questione è stata affidata alla Finaosta. Sarà la finanziaria regionale a contattare le eventuali ditte interessate al risanamento della centrale valdostana e proporre all'esecutivo le soluzioni più idonee».

Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, conferma: «Sono in atto una serie di trattative con alcune ditte specializzate nella lavorazione e vendita del latte a lunga conservazione. In particolare si sono dimostrate sensibili la "Burro Lago" di Monate, la "Sechi Villa" di Brescia e la "Parmalat", ma nulla è ancora stato definito».

Ben diverso l'atteggiamento della «Parmalat» che da Parma, attraverso il direttore generale Domenico Barili, conferma le voci di un deciso interessamento della società per la Valle d'Aosta. «Il nostro gruppo - dice - conta di poter creare in Valle un polo di sviluppo ad alto interesse ecologico basato sulla valorizzazione due prodotti naturali come il latte e l'acqua».

Scontato l'interessamento per la centrale del latte dato che la «Parmalat» è leader mondiale nella produzione di questo prodotto a lunga conservazione, sorprende di più il rilancio del discorso relativo allo sfruttamento delle sorgenti di Dolonne da cui dovrebbero uscire le bottiglie con il marchio «Acque minerali fonti del Monte Bianco». «Intendiamo sollecitare l'ultimazione del progetto per lo sfruttamento della sorgente - dice ancora il direttore della Parmalat - anche perché fa parte di una vecchia convenzione siglata dall'amministrazione regionale. Ultimamente, a livello societario, abbiamo deciso di inserire questo nuovo filone nei programmi di sviluppo aziendale per cui non siamo assolutamente disponibili a ulteriori, ingiustificate dilazioni nei programmi di realizzazione dell'acque minerale».

Creare un polo per l'imbottigliamento delle acque ai piedi del Bianco è quindi l'imperativo che parte da Parma, ma cos'è allora che ritarda questi programmi? «Non lo sappiamo bene - dice Barili -. Sicuramente vi è entrata una vertenza con la società concessionaria dei lavori per la realizzazione dell'autostrada per il Monte Bianco che sembrava dovesse passare proprio vicino alla fonte. Oggi tutto dovrebbe essere risolto. Aspettiamo soltanto le decisioni dell'amministrazione regionale. Noi siamo pronti».

A dimostrazione dell'interesse con cui la Parmalat guarda alla Valle d'Aosta vi è la costituzione di una finanziaria, la Finbianco, creata apposta per ottenere lo sfruttamento delle acque di Dolonne. «La Minerale del Monte Bianco, a regime, potrà produrre più o meno un quinto del fabbisogno nazionale. Un mercato allettante e un'occasione per la Valle d'Aosta per esportare la sua immagine in tutta l'Italia». Complessivamente la Parmalat prevede di investire, nei prossimi due anni, per il solo progetto delle acque minerali, circa 30 miliardi in Valle d'Aosta.

Una proposta decisamente interessante anche in vista del Mercato unico europeo. Una scadenza che forse non è estranea alla scelta del gruppo di Parma di investire in Valle. «In effetti la regione offre il vantaggio di trovarsi in posizione geograficamente strategica molto vicina ai mercati svizzeri e francesi nei quali i nostri prodotti potrebbero essere commercializzati con successo».

Enzo Biessent

Casinò, operazione della Guardia di finanza sabato sera

Prestasoldi evasori?

Controlli su una dozzina di «cambisti» all'esterno della sala da gioco Gli inquirenti: «Abbiamo ancora qualche accertamento da svolgere»

SAINT-VINCENT. Quindici auto, uomini della guardia di finanza per controllare una dozzina di prestasoldi del Casinò. L'operazione si è svolta sabato sera nel piazzale davanti alla sala da gioco, a Saint-Vincent. Gli inquirenti si dilungano molto sui risultati del controllo. «Stiamo svolgendo altri accertamenti - dice il capitano Sandro Itro -. Per il momento non possiamo dire molto, soltanto che l'indagine è di tipo fiscale e non è ancora finita».

I finanzieri hanno agito «cercando di non creare allarme», come spiega il capitano Itro. Il controllo è stato discreto: i militari si sono limitati a osservare i prestasoldi mentre lavoravano, per cercare di valutare il loro «volume d'affari». Anche dalla guardia di finanza non giungono conferme, è probabile che i controlli «a tavolino» siano stati effettuati prima dell'operazione.

Una conferma verrebbe dal fatto che sono stati controllati soltanto una dozzina degli oltre 30 prestasoldi che tutte le sere lavorano davanti al Casinò. A insospettire i finanzieri potrebbero essere state proprio le dichiarazioni dei redditi, forse ritenute «sospette» dagli uomini del capitano Itro.

«Il controllo non poteva che avvenire sul luogo di lavoro» spiega ancora il capitano. Ma in che cosa consiste il lavoro dei prestasoldi? E' semplice. Non tutti i frequentatori della casa da gioco portano con loro contanti da cambiare con le «fiches» alla cassa del Casinò.

Molti, poi, non godono di credito nella casa da gioco: l'unica soluzione è quella di farsi cambiare un assegno dai prestasoldi. Per contanti molti giocatori sono anche disposti a barattare orologi, gioielli, auto, pellicce, tutto ciò che può valere qualcosa. Il guadagno dei prestasoldi è di solito del 10 per cento sul valore degli assegni, sugli oggetti il valore la stima è soggettiva.

Professione redditizia, ma rischiosa. C'è sempre il giocatore che rifiuta di farsi cambiare assegni rubati oppure «baratta» con contanti e «fiches» refurtiva di «colpi» fatti fuori Valle. Negli ultimi mesi, polizia e carabinieri hanno ricevuto alcune segnalazioni dai prestasoldi: i truffatori sono stati denunciati, in un caso le persone segnalate appartenevano a un'organizzazione di riciclaggio di assegni rubati in Lombardia.

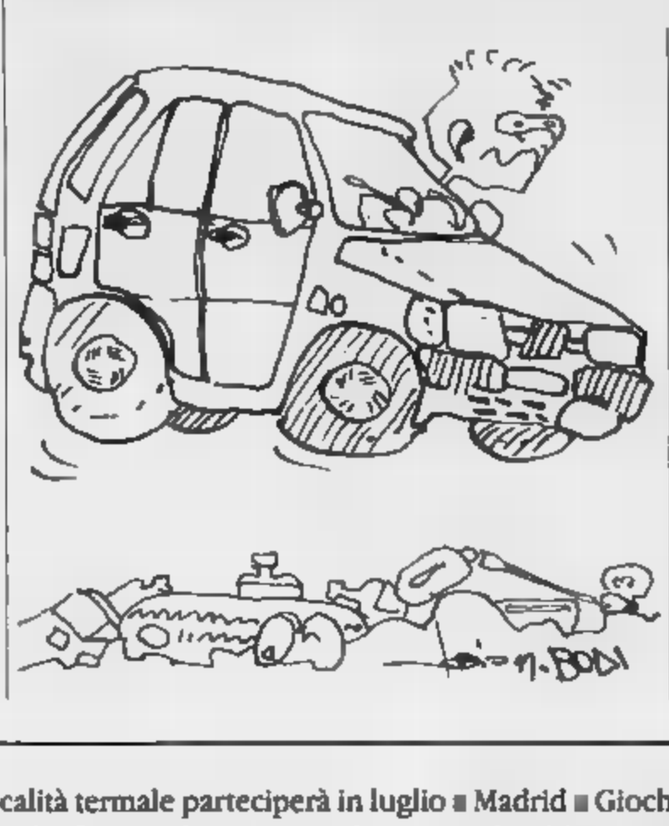
I rischi del mestiere di prestasoldi sono la molla che fa scattare l'attenzione delle forze dell'ordine. Nel caso del «blitz» della finanza è stata però una «preoccupazione amministrativa», come spiega il capitano Itro, a far partire le indagini. «Non parlerei comunque di "blitz" - aggiunge il capitano Itro -. Di solito agiamo senza farci notare, o almeno facciamo il possibile perché i nostri interventi siano il meno clamorosi possibile».

Quali potrebbero essere i risultati dell'indagine? Nessun commento da parte della finanza, soltanto un «ne riparleremo soltanto dopo aver terminato gli accertamenti». [c. lau.]

Brissogne, disagi per lavoratori e mezzi che trasportano rifiuti in discarica

Il compattatore nel fango

Protestano i dipendenti: «La strada è sempre stata in queste condizioni, le nostre auto si spaccano» Una petizione è stata inviata a presidente della giunta, assessorato ai Lavori Pubblici e sindaco



BRISSOGNE. Un chilometro di strada dissestata, coperta da uno spesso strato di fango causato dallo scioglimento della neve e dalle piogge, sconnessa da buche profonde, dislivelli pericolosi e grosse pozzanghere: così si presenta il tragitto che porta alla zona del compattatore per lo smaltimento dei rifiuti solidi a Brissogne. Per gli undici dipendenti della ditta privata appaltatrice del servizio è diventata una situazione insostenibile. La percorrono quattro volte al giorno, con mezzi propri: «Da due anni, inizio del funzionamento del compattatore, la strada è in queste condizioni», sottolineano.

Il disagio, fatto rilevare più volte ai responsabili regionali, è sfociato in una protesta scritta, firmata da 65 persone, indirizzata all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, al sindaco del Comune di Brissogne e al presidente della giunta regionale. Hanno aderito alle rimostranze dei dipendenti gli autisti delle ditte di raccolta rifiuti e molti privati che provvedono in proprio allo scarico della spazzatura. «E' un rischio continuo - dice il personale - sia per le auto sia per l'incolumità delle persone. Sovente si rimane impantanati e il pericolo di sbandamenti è costante. Gomme bucate, guasti al differenziale sono frequenti. Oltretutto, non abbiamo alcun rimborso per i danni».

Settanta automezzi al giorno portano da tutta la Valle i rifiuti al compattatore di Brissogne, l'unica discarica regionale autorizzata. Alcune ditte hanno la necessità di depositare le immondizie anche due volte nella stessa giornata. Il quantitativo medio per ogni camion è di 40 quintali circa. Quintilio Bordet, operaio di una ditta di Ayas: «Più di una volta il mio camion è rimasto intrappolato nel fango». Dario Barailler, di Verrès: «Ho rischiato di ribaltarmi per le buche profonde». Sergio Barmaz, di Aosta: «E' incredibile. Non si può continuare a lavorare con una strada ridotta a un pantano». Gli addetti sollecitano ai responsabili comunali e all'assessorato regionale competente la copertura delle buche nell'immediato e il progetto per un'adeguata asfaltatura. «D'estate - osservano - la strada si trasforma in un deserto di polvere, che si sparge nei dintorni, in particolare la caserma della guardia di finanza».

Un dipendente aggiunge di aver preso una multa in quanto la targa impolverata era illegibile. In conclusione, il comunicato fa presente che «in assenza di solleciti provvedimenti nessuno potrà accedere alla discarica». In un primo momento le maestranze avevano programmato lo sciopero. «Stiamo temporeggiando», ribadiscono. Una fermata del compattatore di Brissogne comprometterebbe l'esecuzione di un servizio inderogabile per la collettività; in particolare esporrebbe l'ambiente circostante a conseguenze igieniche rischiose.

Edda Bionaz, responsabile della funzione pubblica della Cgil, puntualizza: «Il comunicato, stilato durante un'assemblea in accordo con i lavoratori, sintetizza un problema indifferibile: una strada "dimenticata" per due anni. Una futura estensione dal lavoro, quindi, dovrà sorprendere le autorità preposte».

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

VILLENEUVE

Arrestato per violenza carnale

Fermato per violentato una prostituta la minaccia di un coltello: F. C., anni, di Potenza, operaio in un cantiere a Villeneuve, è stato fermato dalla squadra mobile. Il giudice e il procuratore che l'hanno interrogato in carcere hanno mutato in il fermo: il giovane ha comunque ottenuto gli arresti domiciliari.

CHATILLON

Torneo di belote «a baraonda»

si svolge venerdì, con inizio alle 20,30 nelle salette della biblioteca il primo trofeo «Pro loco Châtillon» di belote baraonda». Le iscrizioni si ricevono direttamente sul posto fino alle 20,15.

SAINT-VINCENT

Corso inglese

L'agenzia Smile organizza un di inglese svolgimento mattutino. Il corso avrà la durata di 6 settimane a partire dal 11 marzo. Per informazioni rivolgersi all'agenzia Smile in via Bisvaz.

[illegible]

Un miliardo per il catalogo dei Beni Culturali

Costerà un miliardo di lire la realizzazione del catalogo dei Beni Culturali della Regione. L'impegno di spesa è stato approvato dalla giunta che ha anche dato il via al piano di lavori.

[illegible]

Una nuova sala per il consiglio comunale

L'ex-sede municipale di Morgex sarà ristrutturata (costo 478 milioni) per ricavare una sala consiglio, giunta archivi.

Una formazione della località termale parteciperà in luglio a Madrid a Giochi senza frontiere

St-Vincent difende i colori della Valle d'Aosta

Cominciate le selezioni, aperte ai residenti di tutta la regione

SAINT-VINCENT. Sarà la cittadina termale valdostana a difendere i colori rossoneri della Valle d'Aosta nell'edizione 1991 di «Giochi senza frontiere», popolarissima trasmissione televisiva che ormai da molti anni mette l'uno contro l'altro, per fortuna armati soltanto della voglia di divertirsi e divertire, paesi e città d'Europa.

Il «colpaccio» di rimpiazzare Aosta nella singolare tenzone, dopo che il capoluogo (solo o associato a Pila) ha fatto da protagonista in «Giochi senza frontiere» per ben cinque edizioni e con risultati ottimi, è riuscito a Saint-Vincent facendo leva, almeno a quanto dice il responsabile del comitato organizzatore e capitano non giocatore Mauro Bieler, «sulla voglia di dare ai giovani del paese un'occasione per stare insieme, in una realtà che di queste occasioni ne offre pochissime». La cittadina termale valdostana sarà impegnata nei Giochi un periodo ancora definito nei dettagli, ma che dovrebbe andare dal 29 giugno al 3 luglio oppure dal 1 al 7 luglio.

In lizza per la vittoria finale di un torneo che verrà giocato da otto squadre per sera dieci serate programmate in cinque città europee saranno, assieme ai concorrenti italiani, gli spagnoli, gli inglesi, gli jugoslavi, i tedeschi, i portoghesi, i sanmarinesi, i gallesi e i francesi. Le città sede di tappa saranno: Madrid (Spagna), Montpellier (Francia), Figuera da Foz (Portogallo), Lamberis e Bangor (Galles), Viterbo (Italia). Saint-Vincent, che avrà l'ombrello protettivo anche di «Valle d'Aosta» (con tutto quanto significa in termini di finanziamenti), giocherà le sue due partite a Madrid.

La squadra valdostana sarà composta di 16 elementi. Le selezioni per entrarne a far parte sono cominciate ieri e proseguiranno fino a mercoledì prossimo. Ogni giorno verrà dedicato a selezionare i candidati rispettando l'ordine delle otto Comunità montane. Lunedì 18 marzo sarà invece riservato agli aspiranti di Saint-Vincent e a eventuali recuperi per coloro che avessero potuto presentarsi nella giornata riservata alla Comunità montana di appartenenza. Dieci tra i sedici selezionati saranno i titolari, sei le riserve. «La scelta definitiva - dice Mauro Bieler - la faremo a Madrid a seconda delle condizione di forma dei candidati al momento di partecipare ai Giochi».

Nella formazione ci dovranno essere metà femmine e metà maschi, di cui quattro che al 3 luglio abbiano una età compresa tra i 18 e i 24 anni, quattro tra i 25 e i 39 anni e due sopra i 40 anni. Le prove di selezione, cui sovrintende Marilena Voyat, ex atleta valdostana di ottimo livello, consistono in prove di nuoto, destrezza, acquaticità anche in immersione, nella della piscina di Saint-Vincent, oltre a prove di «secco» che uniscono la forza all'abilità, l'assenza di sintomi di claustrofobia a doti di equilibrio. Dalle selezioni usciranno 32 elementi, da portare a 16 attraverso prove selettive più impegnative prima di affrontare i riflettori televisivi dell'eurovisione.

«Per i selezionati - dice Bieler - il premio sarà la partecipazione a una manifestazione prestigiosa come Giochi senza frontiere. A tutti coloro che verranno alla caccia di un posto in squadra nelle selezioni, cercheremo di dare almeno un contentino: il pullmann gratis fino a Madrid, per vivere da vicino la manifestazione».

Alessandro Camera

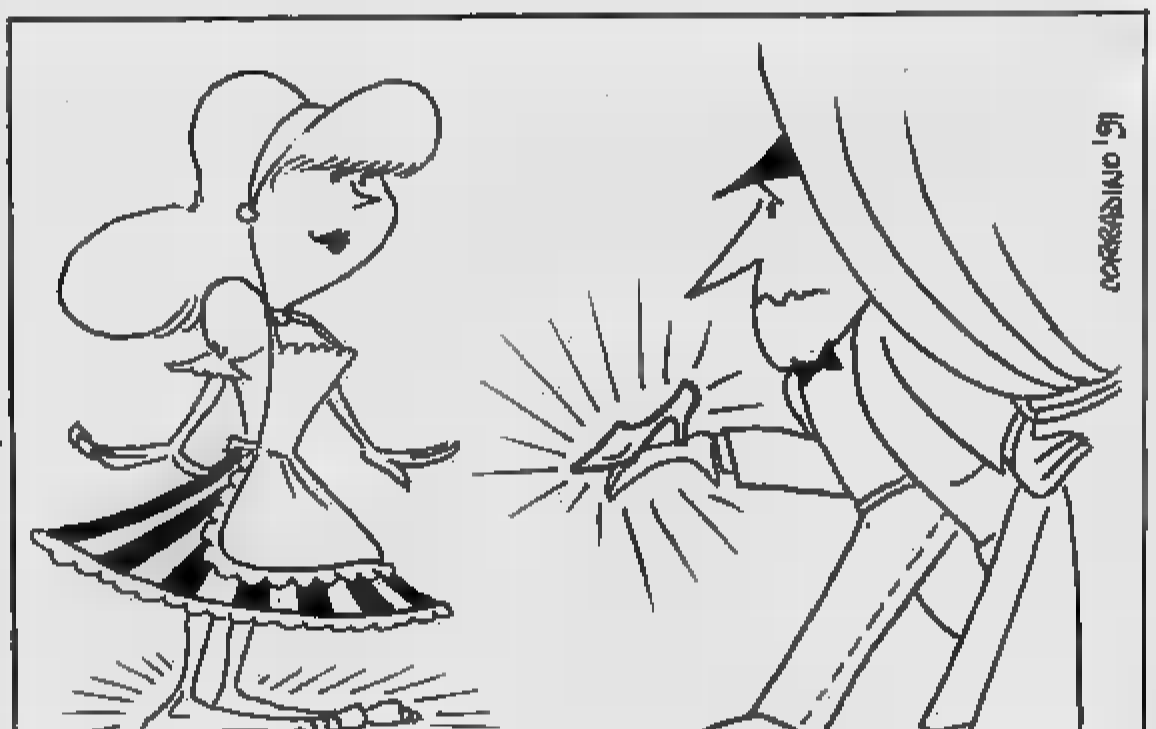
Prende il via oggi a Saint-Vincent la stagione della compagnia del «Teatro dei piccoli»

Cenerentola in scena per i bambini

Come primo spettacolo viene messo in scena un seguito moderno della celebre favola di Charles Perrault
Sul palcoscenico saliranno tre giovani attori valdostani. In programma repliche all'Arci e al Corso di Aosta

SAINT-VINCENT. *Nella sua nuova veste scenica Cenerentola è una casalinga e il Principe Azzurro un nobile decaduto e squattrinato: avviene così, all'insegna della tradizione [redacted] del rinnovamento, il debutto stagionale del «Teatro dei Piccoli», [redacted]i (ore 10 [redacted] 14,30) nella sala teatrale ricavata nell'auditorium del nuovo edificio scolastico [redacted] Saint-Vincent. La cosa è evidente [redacted] solo nella scelta della fiaba [redacted] nella sua originale messa in scena, [redacted]he nel nome del gruppo, che affianca [redacted] quella originale la nuova denominazione di «Teatro d'Aosta»: segno che il tempo passa [redacted] che [redacted] piccoli si avviano a diventare adulti. Ma [redacted] presuntuosi.*

Dice il regista dello spettacolo Livio Viano: «La [redacted] denominazione non vuole dire che noi siamo il teatro in Valle d'Aosta. E' che queste due parole sintetizzano meglio il nostro ruolo all'interno del panorama nazionale, identificando sia l'attività sia la provenienza».



Il gruppo, attivo da più di dieci anni, ha preparato per il 1991 [redacted] produzioni: oltre [redacted] «Cenerentola» saran[redacted] in [redacted]ena nei prossimi mesi «L'isola del tesoro» [redacted] «Luci della città». A proposito della prima e dei cambiamenti apportati al testo originario dice ancora Viano: «Partire dal "dopo favola" per rivisitare una delle sto[redacted] più note della narrativa infantile non vuol dire [redacted] di disilludere i bambini sul lieto fine, distruggendo il sogno per fare posto alla cruda realtà. Forse in una prospettiva diversa può anzi aiutare a lasciar correre più libera [redacted] fantasia. Dare la possibilità ai bambini [redacted] "giocare" con le fiabe, di trasformarle per divertirsi [redacted] divertire di più è l'obiettivo del nostro spettacolo. Senza rinunciare alle atmosfere di sogno, di attesa, [redacted] grandi rivolgimenti che caratterizzano tutte le fiabe che si rispettano. Solo con un pizzico [redacted] ironia in più».

La messa in scena della favola di Perrault, con i costumi [redacted] le [redacted] di Cristina Pollo [redacted] le musiche di Giorgio Negro, ha come interpreti tre giovani attori valdostani: Alessandra Celesia, Andrea Damarco e Valentino Brossa. La prima, formatasi ai corsi di recitazione «Dult» e poi perfezionatasi [redacted] Parigi, [redacted] forse già più di una promessa. Gli altri due, usciti da una «gavetta» teatrale sul campo, confermano invece [redacted] bontà operativa di un'équipe ristretta come quella messa in piedi da Viano. «Cenerentola» sarà replicata l'8 ancora a St-Vincent, [redacted] 12 e 13 ad Aosta nella saletta Arci di [redacted] Battaglione e i giorni 22, 23 e 25 al Corso di Aosta. [l. b.]

I CONCERTISTI

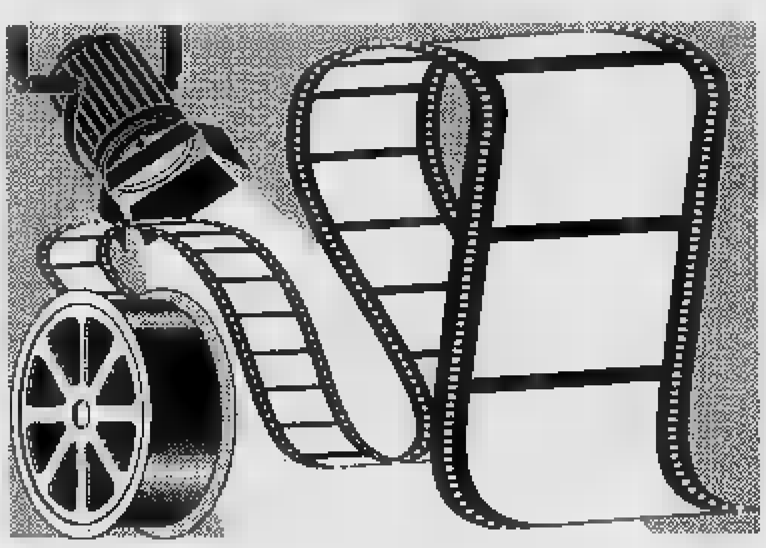
AOSTA. *Un insegnante e due allievi dell'Istituto musicale regionale di Aosta hanno recentemente ottenuto ottimi riconoscimenti in occasione del Concorso nazionale Città di Genova svoltosi nel capoluogo ligure.*

Ivano Buat, [redacted] allievo dell'Istituto musicale [redacted] ora insegnante di tromba, dopo essersi diplomato sotto la guida del maestro Lino Blanchod, [redacted] classificato primo assoluto nella categoria diplomati con il punteggio massimo.

E, a testimonianza della solida [redacted] promettente tradizione dell'Istituto cittadino nei corsi di strumenti a fiato, a questo prestigioso risultato si aggiungono il primo posto di Davide Sanson nella categoria diplomandi e il secondo posto di Edy Vallet fra gli allievi che hanno ultimato il ciclo inferiore di studi. Sia Vallet che Sanson sono allievi propri del professor Ivano Buat.

La giuria ha attribuito inoltre una menzione particolare a Ilvana Blanchod, la giovanissima pianista valdostana che frequenta l'ottavo anno della classe di pianoforte [redacted] il professor Alessandro Roberto, la quale ha accompagnato Buat, Sanso e Vallet nelle loro apprezzate esecuzioni. [g. z.]

[redacted]



[redacted] Corso	OGGI CHIUSO
Giacosa [redacted]. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire [redacted]	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore [redacted] poker [redacted] una romantica do[redacted] democratica [redacted] da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[redacted] Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Le montagne della Luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, [redacted] di due esploratori inglesi dell'[redacted] vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

CINEMA TORINO

BERLINO '91
Orso d'Argento a KEVIN COSTNER
come autore, attore [redacted] produttore

grand'eliseo

GIOIELLO - UNO NAZIONALE

E' IL MAGNIFICO SUCCESSO DEL GIORNO

12 NOMINATIONS • OSCAR '91

OGGI AL CINEMA

«**Le montagne della Luna**» (Mountains of the Moon), [redacted] Bob Rafelson, [redacted] Patrick Bergin, Iain Glen, Fiona Shaw - Usa, 1990, 137' (al cinema Monte Bianco [redacted] Courmayeur).

L'Africa di Rafelson è una metafora: quella dell'inizio di tutto, della vita, della conoscenza, dello scatenarsi delle passioni. Richard Burton e John Speke, i due esploratori che realmente vi si avventurarono nel XIX secolo, diventano per il regista americano il pretesto per un'indagine [redacted] temi incrociati del viaggio e dell'amicizia virile.

Entrambi [redacted] momenti illu[redacted] nella loro sostanza, in quanto [redacted] primo è qualcosa che si svolge più a livello mentale che fisico, [redacted] seconda si perde nello svelamento dell'ambiguità insita in ogni parola d'ordine, [redacted] ogni ideale.

«**Rischiose abitudini**» (The Grifters), di Stephen Frears, con John Cusack, Anjelica Huston, Annette Benning - Usa, 1990, 106' (al cinema Corso di Aosta).

Uno straordinario film noir, tratto da un romanzo di Jim Thompson: una tragedia da sottoscala della vita [redacted] tre personaggi torbidi e perdenti. Lily lavora per un'organizzazione mafiosa scommettendo sui cavalli e rubando ai [redacted] padroni. Roy, il figlio che lei ha avuto quando era adolescente, vive [redacted] piccole truffe da bar, giochi di prestigio [redacted] partite a dadi truccate. Myra, la sua attuale ragazza, [redacted] più il corpo che il cervello come [redacted] scambio per sbarcare il lunario.

Tre eroi dei bassifondi in rotta di collisione [redacted] il destino, alla ricerca di una redenzione nel denaro facile. Ma nella felicità gioiosa dell'inganno riuscito [redacted] aprono delle crepe in cui si insi[redacted] vincente l'angoscia con i suoi segni di sangue e di morte.

«**Havana**», [redacted] Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia - Usa, 1990, 150' (al cinema Giacosa [redacted] Aosta).

Pollack tenta il colpo grosso, quello del remake non dichiarato di uno dei cult-movie di tutti i tempi, «Casablanca» [redacted] Michael Curtiz. Ambientato [redacted] Cuba durante la rivoluzione castrista, il film segue le vicende di un maturo giocatore professionista, il cui sorridente cinismo [redacted] messo a dura prova dall'ardore di un'affascinante rivoluzionaria.

Giocato sul filo della memoria (la storia [redacted] introdotta [redacted] conclusa da una voce fuori campo), «Havana» [redacted] un tipico esempio di [redacted] in scena «pollackiana», con una [redacted] individuale inserita in un più ampio affresco collettivo. Redford ne è, come sempre, una delle carte vincenti.

DOVE ANDIAMO

a cura [redacted] Sandro Bovo

[redacted]

Cardi Anic

Ultimi giorni per visitare alla «Fondation Louis Moret» l'esposizione della pittrice francese Cardi Anic.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo, dal martedì alla domenica dalle 14 alle 18.

ANNECY

A teatro

Sarà messa in scena questa sera al teatro «La Création» la prima dello spettacolo teatrale del celebre regista Charlie Brozzoni «Le moine». Si tratta di una pièce che prende spunto dal «roman noir» inglese e conserva le note principali [redacted] romanticismo francese.

SAINT-MARCEL

L'orticoltura

Questa sera alle 20,15 alla Maison Nouchy, la Pro-Loco e il Consorzio di miglioramento fondiario «Fauve-Prarayer-Vurvian» organizzano [redacted] serata dedicata all'orticoltura.

Tra i vari argomenti che verranno trattati nell'incontro, si parlerà anche della lavorazione [redacted] terreno, della [redacted] e della coltivazione delle piante aromatiche.

Relatore principale, [redacted] professor Andrea Moltoni, consulente esterno in campo agronomico dell'assessorato dell'Agricoltura della Valle d'Aosta.

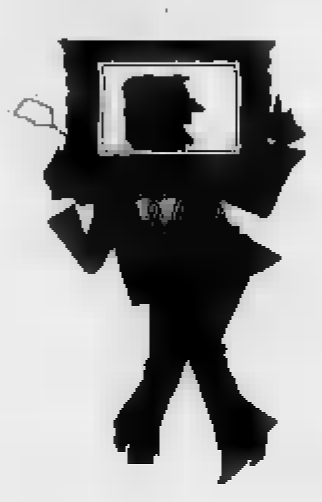
[redacted]

Monti d'Abruzzo

«Un'altra montagna; l'Abruzzo» è il titolo della conferenza dibattito che si tiene questa [redacted] alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Relatore [redacted] professor Gerardo Massimini, docente di geografia economica all'Università «Gabriele d'Annunzio» [redacted] Chieti e appassionato studioso della sua terra, l'Abruzzo: una regione che per molti aspetti è vicina alla Valle d'Aosta.

Alla conferenza seguirà un dibattito di confronto Abruzzo-Valle d'Aosta.

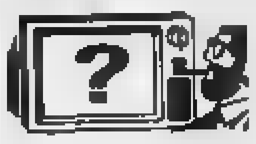


AOSTA

Espone Tonelli

Oggetti tratti dal quotidiano, immagini che si possono [redacted] collegare immediatamente alla realtà, ma che da [redacted] ad allontanarsi, arrivando a trasfigurarla. Queste [redacted] le caratteristiche delle opere di Giorgio Tonelli, esposte alla Torre del Lebbroso.

«Oggettività magica» è il titolo della mostra del pittore bresciano, che rimarrà aperta fino al 2 giugno. L'orario: tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 [redacted] dalle 15,30 alle 18,30.



[redacted] TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

RaiTre presenta *«S.O.S. Croix Rouge Internationale»*, [redacted] programma di Maria Luisa Di Loreto. Si tratta di una storia dell'organismo umanitario internazionale, realizzata da un «pool» televisivo comprendente Rai, Antenne 2, TSR e Televisione Tedesca. Quella trasmessa da RaiTre è una sintesi di più di quattro ore [redacted] programma.

Ore 20,20

«Arabesque» è una serie poli[redacted] televisiva imperniata sulle vicende della detective dilettante Jessica Fletcher. Nell'episodio di questa sera, in onda [redacted] **TSR**, [redacted] personaggio interpretato da Angela Lansbury si reca nel Wyoming per il funerale di [redacted] amico e [redacted] trova invece a confrontarsi con l'omicidio di [redacted] uomo disprezzato da tutti.

Ore 20,50

Per la serie *«Collection sentiments»* **Antenne 2** manda in onda *«Une saison de feuilles»*, un film televisivo di Serge Leroy, con Dephine Seyrig, Evelyne Bouix [redacted] François-Eric Gendron. E' la storia di [redacted] celebre attrice, colpita da una progressiva perdita della memoria, che mette seriamente in pericolo la sua vita professionale. Aiutata coraggiosamente dalla figlia, la donna si batte contro questa malattia, [redacted] morbo di Alzheimer, che «cortocircuita» il [redacted]vello del paziente fino al punto [redacted] fargli riconoscere neppure le persone più vicine. Banco di prova per grosse interpretazioni attoriali, [redacted] film è stato fatto da Leroy per ricordare un male che colpisce un numero sempre più alto di persone.

Ore 21,15

Nell'ambito di *«TéléScope»* **TSR** presenta *«Deux Suisses chez les chimpanzés»*, un reportage di Peter Entell [redacted] Sylvie Rossel. La famiglia Boesch vive in una casa in piena foresta Tai, [redacted] Costa d'Avorio. Da più di dieci anni i due etologi vi studiano i comportamenti di una comunità di scimpanzé. Una troupe di *«TéléScope»* ha passato una settimana con i Boesch, filmando i due scienziati al lavoro. Attualmente essi orientano le loro ricerche in due direzioni: da una parte osservano i metodi di caccia delle scimmie, dall'altra studiano l'uso e la fabbricazio[redacted] di utensili per rompere [redacted] mangiare le [redacted]. Sono due comportamenti che avvicinano l'animale all'uomo. Ma non sono i soli. La troupe filma anche l'adozione di due piccoli senza famiglia e l'amicizia fra due femmine «inseparabili». Ognuno degli animali, battezzato affettuosamente con un nomignolo, ha un'andatura e una fisionomia differente [redacted] quelle degli altri. Tutta la comunità conta circa 60 esemplari, ormai abituati alla presenza costante ma discreta dei Boesch. Formatosi alla scuola della celebre Diane Fossey, il capofamiglia ha portato con sé in foresta moglie e figlio e attualmente accoglie degli studenti ivoriani e stranieri. Come la [redacted] maestra, egli si batte contro il progressivo degrado dell'ambiente [redacted] i bracconieri. E' importante che [redacted] scimpanzé sopravvivano, perché i loro comportamenti forniscono importanti elementi di conoscenza sulle prime tappe dell'evoluzione umana.

Ore 22,20

«Le mystère d'Oberwald» (Il mistero di Oberwald, Italia, 1980, 123'), su **TSR**, è un film di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Paolo Bonucelli, Franco Branciaroli, Luigi Diberti e Elisabetta Pozzi. Durante una notte di tempesta un giovane poeta anarchico tenta [redacted] introdursi nel castello di Oberwald per uccidere la regina. Inseguito dalla polizia, egli si rifugia nell'appartamento reale, dove la sovrana, scoprendolo, crede di avere a che fare col fantasma [redacted] defunto marito. La somiglianza fra i due uomini [redacted] talmente grande, che la regina si innamora di lui. E' una passione fatale, condannata fin dall'inizio dagli intrighi e dalle mene [redacted] potere. Tratto da «L'aquila a d[redacted] teste» [redacted] Jean Cocteau, il film fa parte di una ricerca, condotta da Antonioni, sul mezzo elettronico: il dramma diventa così una riflessione sull'immaginario [redacted] sul linguaggio filmico.

Alla stessa ora, nell'ambito di *«Les derniers far-west»* va in onda su **Antenne 2** un filmato sull'Arizona realizzato da Michel Honorin. In questo Stato americano in larga parte desertico si sono raggruppati alcuni degli ultimi uomini liberi della Terra: oltre ai discendenti degli indiani navajos, vi si possono trovare raccoglitori clandestini di minerali preziosi, ricercatori spaziali, cercatori d'oro e un ingegnere informatico francese che ha buttato a [redacted] la propria carriera.

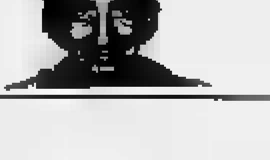
Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO
NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

Il cinema non [redacted] caro e vi [redacted] per [redacted] borse



Fondo, disputati a Cogne i campionati valdostani

Sette titoli

Nella 10 chilometri maschile successo per Stefano Saracco
In campo femminile vittoria assoluta per Alida Surroz

COGNE. Sul prato di Sant'Orso si sono conclusi i campionati valdostani assoluti di fondo con le gare a tecnica libera. In precedenza a gennaio a Torgnon si erano disputati i campionati zonali riservati alla tecnica libera e alle staffette. Sono stati 143 i protagonisti di questa importante prova sulle nevi a Cogne che è servita anche ai tecnici del Comitato valdostano Carlo Favre e Fabio Ghisafi per conoscere le condizioni dei ragazzi impegnati nei prossimi giorni nei campionati italiani aspiranti di Santa Caterina Valfurva in Valtellina (da sabato 9 a martedì 12) e nei campionati italiani juniores in programma una settimana dopo a Pescocostanzo in Abruzzo (dal 16 al 19).

Nella manifestazione allestita dallo Sci Club Gran Paradiso erano sette i titoli in palio: sarebbe comunque ora che dal calendario dei campionati zonali venga depennata una categoria cadetti che (almeno in Valle con un concorrente iscritto) ha nessun peso. Nella 10 km maschile, assente Aldo Christille in partenza per i mondiali juniores di Reit im Winkl in Germania, il successo è andato a un determinato Stefano Saracco dello Sci Club Brusson che ha preceduto di 25" Vidi e di 33" Borettaz. Tra gli juniores Saracco ha fatto il vuoto in fila Luca Viale a 36", Davide Tanini a 38" e con oltre un minuto di ritardo Pierre Deval e Bruno Berard.

Tra i seniores Leo Vidi della Smalp si è assicurato il successo alla vigilia delle nozze con 7" sul padrone di casa Massimo Borettoz e 59" su Fabio Marefiati; più lontani Giuseppe Guvrier e Rolando Cuaz. Tra i cadetti non ha avuto problemi il solitario quanto volenteroso Enrico Romano dello Sci Club Courmayeur (28° graduatorial). Molto attesa, a due giorni dalle gare tricolori, era la 7,5 km per aspiranti che ancora una volta ha proposto all'attenzione David Clos dello Sci Club Drink capace di precedere di 19" un Agostino Filippa in perfette condizioni fisiche dopo l'influenza di oltre un minuto Luca Gagliarone che per un decimo secondo ha avuto ragione di Christian Charbonnier, con quinto Emanuel Conta.

In campo femminile l'ex campionessa italiana allieve Alida Surroz ha fatto valere la sua classe regalando allo Sci Club Brusson non solo il successo tra le juniores ma anche la vittoria assoluta con un margine dopo 5 chilometri di appena 1 secondo e 9 decimi sull'ex campionessa italiana allieve di biathlon Josette Berlier e 20" su Emanuela Martello. Le Surroz tra le juniores ha inflitto 1'17" a Sabina Rollet più pimpante come in apertura di stagione mentre distacchi abissali hanno concluso la gara Giovanna Manassero, Federica Cortese e Monica Mobon. Molto più bella la gara aspiranti dove Josette Berlier dello Sci Club Drink ha preceduto di 18" Emanuela Martello, di 39" Nadia Manzini, di 46" Cristina Lamastra e di 54" Gabriella Savin.

Tra le seniores a esultare è Sandra Vierin dello Sportneige capace di infliggere 1'15" a Edmea Ollier e distacchi più considerevoli a Rosalba Lana, atleta polivalente in molte discipline sportive e dalla grande generosità agonistica, e Oriana Balli. Nessuna delle tre concorrenti vincitrici a Torgnon a tecnica libera (Sabina Rollet tra le juniores e a livello assoluto per 2 decimi sulla Surroz, Nadia Manzini tra le aspiranti e Nelly Scala tra le seniores) si è ripetuta adottando il passo alternato. A livello maschile soltanto il senior Leo Vidi e l'aspirante David Clos hanno bissato il successo mentre a Torgnon avevano prevalso tra i cadetti e a livello assoluto Fabio Ghisafi e tra gli juniores Guido Favre (in forza dei nazionali Saracco e Christille). A completamento del quadro dei campionati valdostani, a Torgnon i titoli regionali di staffetta andarono ai gressonari Agostino Filippa, Gabriele e Fabio Ghisafi e al terzetto della Polisportiva Coumba Freide con a sorridere sul podio Emanuela Martello, Sonia Henriet e Sabina Rollet.

Cesarino Cerise

BIATHLON

FESTIONA. *Nonostante la concomitanza con i campionati italiani allievi di fondo buone sono state le prestazioni dei biathleti valdostani impegnati a Festiona nella 5ª Nazionale Giovani della stagione tenutasi con la formula «sprint» (giri di penalità da fare subito e non penalizzazioni cronometriche). Nella 10 km juniores ha vinto Stefano Jeantet di Cogne dopo 31 minuti di gara con 2 penalità al tiro. Jeantet ha preceduto di 12" l'altoatesino Arne Zingerle e di 15" il trentino Ennio Felicetti. Soltanto 4° a 29" nonostante zero penalità l'altro valdostano Gianni Gens del Centro sportivo Esercito; 7° a 59" il gressonaro Gabriele Ghisafi; 9° Roberto Dondeynaz e 14° Enrico Andreo. Nella 7,5 km femminile juniores, vinta dalla friulana Rosanna Colmano, la valdostana Elena Jordan del Drink di Aymavilles ha chiuso al 3° posto. Altro successo nella 5 km Aspiranti con Daniela Vidi di Cogne impostasi in poco meno di 30 minuti e 2 errori al tiro; al 3° posto Erika David di Rhêmes-Notre-Dame a 2'28" di ritardo. Nella 7,5 km aspiranti maschili, vinta dal sappadino Enrico Tach in 24'20"8, Marco Favre del Codioz si è piazzato 5° a 1'19", Gianluca Scarpari 15°. Nella 5 km allievi al 3° posto Christian Favre del Bionaz-Oyace alle spalle degli altoatesini Georg Mairl e Andy Auchentaller. Nella stessa gara Jean Louis Vallet di Montjovet è 6° a 2'10", Massimiliano Icardi 10°, René Vuillermoz 13° e Michel Andreo 14°. Nella 4 km Allieve, vinta dall'altoatesina Elena Messner in 16 minuti e mezzo, Paola Revel del Morgex è 4ª a 47" dalla vincitrice e a 6" dal podio; al 5° posto Nicoletta Pagliero a 1'25" con tre errori al tiro. Grazie a questi risultati l'Asiva è 1ª nella classifica per Comitati con 718 precedendo Alto Adige (631) e Carnico Giuliano (513).** (c. c.)

Pallavolo, la Valcar perde uno scontro-salvezza

Lotta difficile

Per le aostane le speranze di restare in B1 si allontanano
De Michelis: «La matematica non ci ha ancora condannato»

AOSTA. Salvezza compromessa per la Valcar Cral Cogne dopo la sconfitta interna con l'Albatros. Le aostane sono state superate alla palestra di via Binel per 3-0 (15-4, 15-12 e 16-14 i parziali): speranze di ottenere la permanenza nel campionato di B1 pallavolo sono legate a un sottilissimo filo.

La maggior varietà del gioco d'attacco trevigiane e i problemi in fase di ricezione della squadra di De Michelis hanno determinato il risultato. Mentre la Valcar concentrava gli schemi offensivi Cathia Ottavi, le ospiti potevano usufruire di un potenziale d'attacco superiore almeno 6 giocatrici in grado di superare il muro aostano troppi problemi. L'Albatros ha beneficiato di notevoli vantaggi sui servizi con la ricezione biancoazzurra sovente difficoltà.

«E' stato un passo falso pericoloso per la classifica e per il morale - dice l'allenatore Mauro De Michelis -. L'Albatros ha disputato discreta partita dimostrando in possesso di buone individualità. Alle ragazze non ho da muovere appunti sul piano dell'impegno. Non si può pretendere di annullare differenze di valori tecnici soltanto con determinazione. La situazione è assai complicata, non ci basta più vincere i due scontri diretti che aspettano per conseguire la salvezza. Cercheremo di conquistare un con squadre che sono in posizioni di classifica tranquille senza più obiettivi da perseguire. Lotteremo finché la matematica non ci condannerà.

Fin dalle battute iniziali si evidenziate le lacune in ricezione della Valcar. In difficoltà sui servizi delle ospiti le non riuscivano a costruire in modo adeguato le azioni d'attacco. Dopo una fase equilibrata (4-3) le trevigiane chiudevano primo set su) 15-4. Più combattuto il secondo parziale con Anne Angelino e compagne che si portavano condurre 4-1 e successivamente per 10-9. Sul 10-10 De Michelis inseriva Monica Favetto posto di Irma Mauro, ma la non dava gli effetti sperati e l'Albatros si assicurava la frazione di gioco sul 15-12.

Nel terzo set l'obbligo rimontare portava le aostane a commettere alcuni errori. Sull'11-14 la Valcar Cral Cogne riusciva ad annullare due palle match alle avversarie portandosi sul 14-14. Il gran tifo del numeroso pubblico accorso a sostenere le aostane non bastava a evitare sconfitta per 16-14. [s. b.]

TORNEI DI PRIMA DIVISIONE MASCHILE E RAGAZZE

CONI FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO COMITATO VALLE D'AOSTA

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone unico

Volley Olimpia-C.S.I. 0-3; Virtus Conad-Valdigne Volley 0-3; Polisportiva Cogne-Uisp Sport n.d.

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	8	4	4	0	12	2
C.S.I. CHATILLON	8	5	4	1	12	6
VALDIGNE VOLLEY	6	5	3	2		8
POLISPORT. COGNE	4	4	2	2	10	7
VOLLEY OLIMPIA	2	5	1	4	4	12
VIRTUS CONAD	0	5	0	5		15

PROSSIMO TURNO: Polisp. Cogne-Volley Valdigne; Virtus Conad-C.S.I. Châtillon; Uisp Ardi Sport-Olimpia.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone B

RISULTATI: M. Bianco Diadora Team-C.S.I. Châtillon 1-3; Aosta Volley-Volley Aymavilles 3-0.

	P	G	V	P	F	S
C.S.I. CHATILLON	12	6	6	0		3
M. BIANCO DIAD. T.	8	6				
AOSTA VOLLEY	4	6	2	4	7	12
VOLLEY AYMAVILLES	0	6	0	6	0	18

Ora il campionato è finito. Il 14 e il 20 marzo si svolgeranno le semifinali incrociate.

1ª [illegible] FEMMINILE

Girone A

RISULTATI: Valcar Cral Cogne-Volley Vima Marmi 1-3; P.G.S. - VBC-Anspi St. Vincent 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VOLLEY VIMA MARMI	10			1	17	6
VALCAR CRAL COGNE	10	6	5	1	16	7
P.G.S. - VBC	4	6	2	4		12
ANSPI ST. VINCENT	0	5		5		

Ora il campionato è finito. Il 14 e il 20 marzo si svolgeranno le semifinali incrociate.

SPORT FLASH

[illegible]

Martina Magenta finali di Garmisch

Martina Magenta, la surfista di Courmayeur, è impegnata da domani a Garmisch nelle finalissime mondiali snowboard. La qualificazione ottenuta grazie al 17° posto in supergigante, il 5° in slalom e il 9° in half pipe conseguiti in Colorado (Usa) e al 13° in supergigante, l'ottimo 3° in slalom e il 10° in half pipe conseguiti in Giappone.

CALCIO

Ultime speranze per il Saint-Christophe

Pesante sconfitta del Saint-Christophe nel campionato Prima categoria. I granata sono stati superati per 5-0 a Cafasse rimanendo all'ultimo posto della classifica con punti (sono preceduti una lunghezza dalla Juve Ciriè). Indispensabile per la squadra di Lino Evaspasiano vincere il recupero in programma domani in casa contro il Volpiano per sperare nella salvezza.

[illegible]

Perrone e Salvadori il serale

Laura Perrone e Marina Salvadori si imposte nel torneo serale a coppie di bocce riservato alla categoria femminile, finale le portacolori Sant'Orso e della Bassa Valle Vima Marmi hanno sconfitto per 13-1 Giulia Godioz e Giovina Bocache (Nitri Renault). Terzo posto per Marilena Truffo e Anna Vesan (Cral Cogne) davanti a Virginia Corso e Maria Chuc (Nitri Renault).

[illegible] NORDICO

Questo a Cogne i campionati per maestri

Si disputa questa sera a Cogne la 16ª edizione del Campionato valdostano di sci nordico per i maestri di sci della Valle. La gara si svolge sulla distanza di cinque chilometri a tecnica libera.

SOLLEVAMENTO [illegible]

Ancora per Alda Dal Santo

Alda Dal Santo, sollevatrice di peso dell'Olimpia ha vinto sabato a San Marino il Trofeo Internazionale Titano.

Risultati scontati nel campionato di Seconda categoria

Issogne fermo

Rinviata per impraticabilità del campo la partita contro il Gressan
Soltanto pareggi per le più dirette inseguitrici della squadra capolista

AOSTA. L'ultimo turno del girone d'andata del campionato di Seconda categoria non ha riservato grandi sussulti. Rinviato lo scontro tra la «testa» e la «coda» della classifica, cioè la partita tra l'Issogne e il Gressan (il campo dei gialloneri era impraticabile), si sono giocate regolarmente le altre sette partite del calendario.

I più immediati inseguitori della capolista (il Sant'Orso e il Tavagnasco) hanno approfittato soltanto in parte della sosta forzata dei granata: gli aostani hanno pareggiato per 1 a 1 a Quart, i canavesani non sono andati oltre alla divisione della posta (2 a 2) nel confronto interno il Cogne.

Nella lotta per la salvezza un prezioso punto è stato conquistato dal Coumba Freide nella sfida contro il Pont Donnaz. «Sono soddisfatto della prova fornita dalla squadra, ma rimane il rammarico per essersi fatti raggiungere proprio nel finale dell'incontro - dice l'allenatore del Coumba Freide, Claudio Riva -. A cinque minuti dal termine dell'incontro conducevamo per 2 a 0, poi ci fatti sorprendere per due volte su azioni susseguenti a calcio d'angolo. C'è stata la conferma della differenza di preparazione, dovuta alle condizioni dei campi da gioco, tra le squadre della bassa Valle e le altre formazioni della regione. Alla distanza la migliore condizione atletica dei nostri avversari è risultata decisiva».

Con il pareggio conseguito domenica il Coumba Freide ha raggiunto quota 6 in classifica, lasciandosi alle spalle il Saint-Pierre (5 punti), il San Bernardo (3 punti) e il Gressan (2 punti). «La lotta per evitare la retrocessione dovrebbe riguardare i canavesani e la squadra di Tieri

Claudio Riva [illegible] da Ghiglione

- aggiunge Claudio Riva -. Spero che sia la formazione del Gressan a salvarsi. Anche Saint-Pierre deve evitare pericolosi passi falsi, ma i castellani hanno ancora le possibilità di togliersi dalle zone calde della bassa graduatorie. A Verrès (finale 2 a 1) non c'era spazio per fare risultato per il Saint-Pierre; i rossoneri sono tra i maggiori candidati al salto di categoria».

«La lotta per la promozione è avvincente - aggiunge il tecnico del Coumba Freide -. Sulla carta il Sant'Orso è superiore, ma è difficile gestire tanti galli in un pollaio: Bonin è un buon allenatore, ma troppo giovane per poter tenere a bada le individualità di spicco degli aostani. Aver ottenuto un punto a Quart è comunque positivo perché la compagine di Perazzone è avversaria ostica per chiunque. Con l'arrivo di Caregaro in porta i viola hanno fatto un notevole salto di qualità».

Claudio Riva commenta così gli altri risultati della giornata: «Non mi sorprende il successo per uno a zero dell'Aymavilles sul campo del Bellavista. I castellani sono capaci di qualsiasi imprese, mentre i canavesani sono assai alterni nel rendimento. Pensavo che lo Charvensod riuscisse a strappare un pareggio contro il Morgex, però la squadra dell'alta Valle può contare su alcuni giocatori di assoluto affidamento, come il portiere Mercanti e due punte rapidissime. La squadra di Reginato, che è stata sconfitta per 2-1, dovrà trovare la giusta continuità di rendimento per sperare di inserirsi nella lotta per la promozione».

«Ottimo il pareggio di 2 a 2 ottenuto dalla squadra del Cogne e Tavagnasco - conclude l'allenatore del Coumba Freide -. Mammoliti ha a disposizione una squadra battagliera che non rinuncia mai a lottare. Fare punti a Tavagnasco è difficilissimo: i canavesani sono gli unici che possono dare fastidio al Sant'Orso, all'Issogne, a Verrès e allo Charvensod nella lotta per arrivare in Prima categoria».

Domani in calendario cinque recuperi: Aymavilles-Tavagnasco, Charvensod-Bellavista, Coumba Freide-San Bernardo, Gressan-Cogne e Saint-Pierre - Sant'Orso.

Sigfrido Benayton

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Marzo 1991
Redazione: via De Gasperi 8, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TEATRO POLITEAMA

Risate con «Comica finale»

Lunedì teatro gremito per «Comica finale» a cui hanno preso parte le compagnie amatoriali di sette Pro loco (nella foto gli attori di Revigliasco). Replica il 9 marzo a Costigliole.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 7

CHIARI E SCURI SULL'ASTI DOC

E' un momento particolare per il mondo dello spumante. Mentre a Canelli si sta valutando l'impatto dell'accordo di cassa integrazione speciale raggiunto alla Riccadonna con la nuova gestione Bols e vengono smentite voci di [illegible] della Giovanni Bosca, si muove il «fronte» del moscato.

La crisi del mercato dell'Asti spumante ha spinto le aziende a frenare gli ordini di acquisizione del vino base e [illegible] conseguenze i produttori, soprattutto le cantine sociali, hanno sollecitato la Regione a intervenire con [illegible] stoccaggio [illegible] prodotto, per evitare tensioni esterne [illegible] ribasso sui prezzi. Raggiunto un faticoso accordo sui 96 mila ettolitri [illegible] [illegible] moscato d'Asti doc della vendemmia 1990, messo «a riposo» nelle celle frigorifere delle cantine sociali, il confronto tra industriali dell'Asti spumante e produttori di uve continua e si fa più serrato.

Per la prossima vendemmia il prezzo programmato è di 12 mila [illegible] lire a miriagrammo, [illegible] un aumento di 1200 lire rispetto alle quotazioni [illegible] '90.

SERVIZIO DI A PAGINA 5

LE DIAGNOSI A COLORI

[illegible] medicina c'è un sistema diagnostico a ultrasuoni che prevede l'utilizzo [illegible] [illegible] apparecchio chiamato Eco-Doppler dal nome del fisico e matematico austriaco Christian Doppler (1803-53) che per primo osservò «le variazioni di frequenza di una vibrazione allorché questa [illegible] emessa o riflessa da [illegible] struttura mobile». All'Eco-Doppler i medici [illegible] soprattutto per misurare [illegible] velocità del sangue nelle arterie carotidee [illegible] vertebrali, che irradiano [illegible] cervello, nonché nelle arterie oftalmiche e nelle vene. E' un [illegible] innocuo, non invasivo, praticato, cioè, [illegible] superficie con [illegible] speciale di matita metallica contenente quarzi rice-trasmettitori di ultrasuoni applicata sulla pelle, vicino ai vasi. L'esito, documentato con un grafico, permette la diagnosi e il controllo delle arteriti, delle trombosi, eccetera. L'ultimo nato fra gli Eco-Doppler fornisce nitide immagini a colori (in rosso le arterie, in blu le vene). Costa intorno ai [illegible] miliardi [illegible] è l'unico apparecchio di questo tipo esistente [illegible] Piemonte.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PAGINA 9

MONDOVI'

Un Festival dedicato [illegible] Mozart

Organizzato nell'ambito [illegible] «Piemonte in musica», sarà aperto domani [illegible] da un pianista di fama internazionale, Lonquich, [illegible] tutto undici appuntamenti.

SERVIZIO DI Bruno [illegible] A [illegible]

3

Controlli
Nuovo blitz [illegible] al «Belvedere»

Irruzione delle forze dell'ordine alle 5,20 di ieri mattina al [illegible] complesso edilizio «Belvedere» di via Pietro Micca per accertare l'igienicità dei locali dove alloggiano extracomunitari.

PAGINA 11

Deltaplano
Costigliole, [illegible] nipoti di Icaro

I deltaplanisti del club «I corvi» [illegible] Costigliole stanno preparando un grande raduno nazionale della specialità. Sono 200 i soci del sodalizio, che ha anche [illegible] scuola per ragazzi.

Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno favorevole all'attuale sede

Il Palio resta in piazza Alfieri

La corsa per il 1991 non si sposta. Delusa l'opposizione, divisa la dc: i consiglieri D'Adda [illegible] Sorba si astengono. Il sindaco: «I platani non si toccano». Chiesta per settembre [illegible] maxi-isola pedonale

ASTI. Il Palio del prossimo settembre si correrà ancora in piazza Alfieri. Lo ha deciso [illegible] Consiglio comunale approvando [illegible] maggioranza (24 sì, 7 no e otto astenuti) l'ordine [illegible] giorno dc-psi con il quale, lunedì, [illegible] è concluso il dibattito sulla manifestazione. Il documento della maggioranza non ha soddisfatto appieno ed anche la dc, nonostante il voto favorevole, ha dovuto registrare le astensioni dei consiglieri D'Adda e Sorba. Carlangelo Moro (psi), nella dichiarazione di voto ha annunciato il [illegible] «una senza entusiasmo». Che cosa non è piaciuto, dunque? L'ordine del giorno dispone «che la sede sia piazza Alfieri, fatte salve le eventuali esigenze di pubblica utilità» [illegible] impegna il Comune «a risolvere meglio i problemi della viabilità attraverso una drastica riduzione [illegible] tempi di allestimento della pista e ad [illegible] scelta attenta della qualità della recinzione, tenendo conto delle esigenze dei commercianti della zona». Nel documento si prende poi in considerazione «la volontà, espressa da più parti, [illegible] incrementare la promozione della manifestazione».

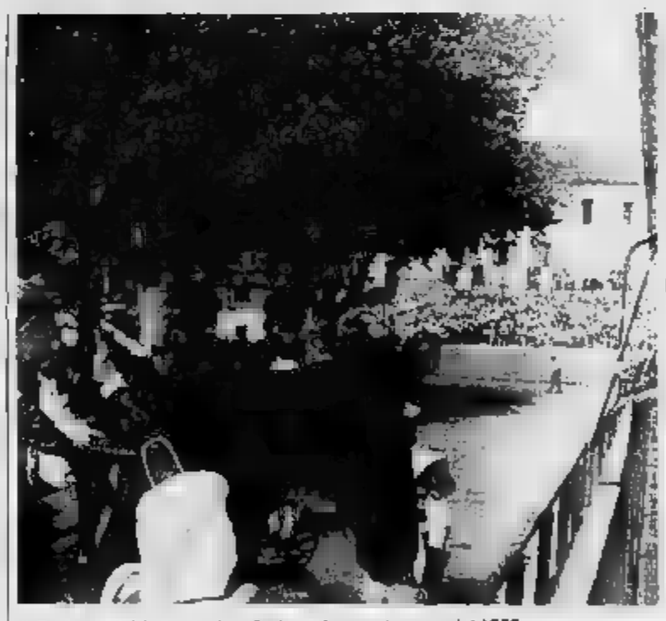
Stando ad alcuni interventi ci si aspettava da parte del Consiglio una «radiografia» [illegible] [illegible] vasto ruggio della manifestazione (bilancio, costi, utilizzo del personale, problema platani, riflessioni mirate [illegible] viabilità e aspetti promozionali). Tonino Fassone (pds) [illegible] motivato l'astensione [illegible] [illegible] gruppo dicendo «che l'unica cosa certa è che il Palio nel '91 si correrà in piazza Alfieri. L'ordine del giorno è [illegible] non risposta [illegible] è difficile dare un voto contrario a chi dice nulla». Per Gianpiero Vigna (psdi) «chi è favorevole a piazza Alfieri, deve conseguentemente trovarsi d'accordo [illegible] l'abbattimento dei platani che impediscono la visibilità». Sul problema platani è intervenuta anche Laurana Lajolo (indipendente): «Non si devono toccare. Il mio voto sull'ordine del giorno è di astensione per rispetto verso il Consiglio del Palio e non certo della giunta». La Lajolo ha poi proposto, per settembre, un'isola pedonale più vasta.

Pietro Goitre (psi) ha insistito sulla difesa dei platani «un punto da precisare nell'ordine del giorno», mentre Bonaudi (Rifondazione comunista, voto contrario) ha chiesto «chiarezza sul Palio [illegible] non le vaghe enunciazioni dell'ordine del giorno». Polemico Germano Cantarelli (pri): «Che senso ha correre in piazza Alfieri nel 1991 - si è chiesto - quando la costruzione delle rampe di accesso [illegible] al parcheggio sotterraneo non si potranno conciliare, in futuro, [illegible] [illegible] corsa?». Ha aggiunto l'esponente repubblicano: «Sono contrario alla manifestazione in piazza Alfieri, ma comunque piuttosto delle rampe, meglio i cavalli».

Il sindaco Giorgio Galvagno ha cercato di rispondere alle numerose obiezioni: «Su piazza Alfieri sede della corsa, per quest'anno, chiudiamo qui la discussione. I platani [illegible] piazza Alfieri [illegible] si toccano, mentre per quanto riguarda le rampe, previste nel piano particolareggiato dei parcheggi, l'intenzione è di eliminarle, portando gli [illegible] al posteggio sotterraneo il più lontano possibile dalla piazza, per [illegible] gravarla ulteriormente di auto». Nella stessa serata sono stati presentati [illegible] che altri due ordini del giorno. In quello di Gianfranco Miroglio (verdi) [illegible] invitava tra l'altro la giunta «ad individuare [illegible] sede più idonea anche in considerazione del fatto che gli [illegible] [illegible] a favore di piazza Alfieri, risultano enfatizzati e insufficienti a giustificare i disagi a cui i cittadini sono costretti». Ha ricevuto un solo voto a favore, ma tra i 12 astenuti c'è [illegible] registrare le presenza di Piero D'Adda, coerente nella sua «battaglia» contro [illegible] Palio in piazza Alfieri.

Luigi Florio (pli) nel proprio ordine del giorno impegnava «la giunta a provvedere all'allestimento e allo smantellamento delle strutture [illegible] Palio in un arco [illegible] tempo non [illegible] ai quattro giorni, subordinando [illegible] mantenimento della sede attuale al rispetto di questa condizione». La proposta ha avuto 3 voti a favore.

Franco Cavagnino



Il Capitano del Palio, Andrea Sodano durante la corsa del 1990

L'inchiesta sul duplice delitto

Si cercano le armi rubate

ASTI. Sono trascorsi 57 giorni dal duplice omicidio di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, trovate uccise [illegible] un viottolo di campagna a Castelnuovo [illegible], a distanza [illegible] sessanta metri una dall'altra. Due uomini sono [illegible] carcere gravemente indiziati di [illegible] gli autori: Giovanni Portinaro, camionista [illegible] Calamandrana e Carlo Calosso, soprannominato «Carlin», bracciante agricolo.

Entrambi scapoli, [illegible] agli arresti da mercoledì scorso in due celle [illegible] isolamento nel [illegible] cere di via Testa. Attendono che il tribunale della libertà si pronunci per la loro scarcerazione, richiesta [illegible] difensori con una [illegible] di motivazioni. Sul fronte delle indagini i [illegible] binieri sono più che mai impegnati per raccogliere altri indizi o prove a carico dei due. Sono state anche perquisite le abitazioni dei due arrestati alla ricerca delle armi rubate dalla cascina della Bonaventura.

[illegible] DI [illegible] Marchisio A PAG. 3

Giovanni Portinaro

La statua in rame della Madonna alla sommità della cupola della basilica [illegible] Portanuova. Il rettore don Matteo Bodda ha lanciato la sottoscrizione per la doratura

Il «voto» del rettore del santuario della Madonna del Portone, per la fine del conflitto nel Golfo

Torna la pace, «indoriamo» la statua sulla cupola

L'operazione costa 15 milioni. Una raccolta di fondi tra i fedeli

ASTI. E' finita la guerra nel Golfo e un sacerdote astigiano per esaudire un voto, che aveva professato all'inizio del conflitto chiede ai fedeli [illegible] «indorare» la statua della Madonna posta alla sommità della cupola del santuario di Nostra Signora Porta Paradisi, meglio [illegible] sciuto dagli astigiani come Madonna del Portone.

Ogni giorno durante il conflitto nella cripta della chiesa si sono tenuti incontri [illegible] preghiera per la pace. E adesso dopo il «cessate [illegible] fuoco» tra regime di Baghdad e forze alleate, nella basilica si [illegible] organizzando una festa liturgica per ringraziare la Madonna (con ogni probabilità si terrà il 7 e l'8 aprile).

Racconta il rettore del [illegible] tuario, don Matteo Bodda: «Avevo chiesto alla Vergine di far sì che la guerra fosse breve e che [illegible] causasse molte vittime [illegible] danni apocalittici».

Ora il rettore vuol mantenere la promessa fatta: far indorare la statua che [illegible] sulla sommità della cupola della chiesa.

Alta tre metri e mezzo, la statua in [illegible] (ex dorato, precisa l'opuscolo in distribuzione nella chiesa) pesa circa sei quintali e si trova a 50 metri [illegible] altezza.

L'anno prossimo, tra l'altro, ricorrerà il novantesimo anniversario dalla posa della prima pietra della basilica, che avvenne il 5 maggio 1902 da parte di monsignor Giacinto Arcangeli. [illegible] vescovo ne aveva affidato due [illegible] ni prima all'ingegner Giuseppe Gualandi la progettazione e tra le curiosità va ricordato che la cupola del santuario astigiano fu la prima al mondo ad essere realizzata in [illegible] to.

Aggiunge don Bodda: «Ci saranno anche altre date importanti da festeggiare: gli ottant'anni dalla consacrazione della basilica (31 agosto 1912) e [illegible] sessantacinquesimo anniversario [illegible] dall'incoronazione della Vergine a regina della città (29 maggio 1927; l'8 novembre 1946 Nostra Signora Porta Paradisi è stata poi proclamata compatrona di Asti e della diocesi)».

Per finanziare l'indoratura della statua (il costo si aggira [illegible] 15 milioni) don Bodda ha chiesto l'aiuto [illegible] fedeli aprendo una sottoscrizione. L'iniziativa è «pubblicizzata» da due grandi striscioni bianchi e [illegible] appesi sulla cancellata della basilica.

Don Bodda è certo che la risposta degli astigiani sarà positiva e ha già [illegible] mente di far presto illuminare la statua e la cupola: «La Madonna del Portone è il simbolo della città e la sua statua [illegible] domina il cielo. Sarebbe un peccato non valorizzarla come merita, magari - commento don Bodda - in occasione della visita ad Asti del Papa. [illegible] ha fatto molto piacere, tra l'altro, sapere che monsignor Sodano [illegible] invocato proprio l'aiuto della Madonna Porta Paradisi quando ha ricevuto l'incarico di Segretario di Stato al Vaticano».

Don Bodda è rettore della basilica dal settembre 1988, quando ha lasciato, anche [illegible] causa di qualche polemica, la parrocchia di Revignano. Prima del suo arrivo il santuario era stato chiuso per lesioni alla cupola. La chiesa racchiude molte testimonianze d'arte. Risale al XIII secolo l'affresco dell'effige della Madonna sulla porta San Marco delle mura che è stata inglobata dalla basilica. Ha la data del 1510 il primo «ex voto» storicamente documentato. Nel secolo sono visibili gli affreschi eseguiti nei primi del Settecento dal Maestro Colavella su richiesta di monsignor Millavacca.

Marcella Serpa

TRADIZIONI LOCALI

Di casa in casa a «Canté j'euv»

Dal Medioevo l'uso della questua prima di Pasqua

ANDAVANO nei giorni precedenti la Pasqua a «cantare le uova», di casa in casa, nelle piccole frazioni dei paesi della Langa e del Monferrato: non cantori di professione, ma uomini giovani e vecchi, che in questo rito antichissimo, forse d'origine medievale, ad ogni primavera ritrovavano il piacere di insieme.

Il «Canté j'euv» era un appuntamento tradizionalmente maschile: durante le sere precedenti la settimana delle Palme, gruppo uomini si incontrava nella piazza del paese e partiva, a piedi o in bicicletta, per andare ad «elemosinare» le uova. I giovani, al giro, vendevano per pagare le spese di allestimento della patronale oppure per una cena tutti insieme. Era uno scambio equo: po' di buona musica e canti di alcune uova fresche di giornata ed una calda ospitalità paesana. La tradizione del «Canté j'euv» fu vivissima in campagne, fino al secondo dopoguerra. Lentamente si perse, ma da qualche tempo, in onore alla riscoperta delle tradizioni, in alcuni paesi si riaffacciano i cantori.

E' il caso di Bubbio, dove per la prima volta dopo trent'anni, si le primavere, girando le cascine. Il gruppo è formato da anziani e giovani, che hanno deciso di la tradizione, con qualche modifica, dettata dai tempi moderni: non vanno più a piedi

con un pulmino fino all'ingresso della frazione, hanno accolto tra loro anche le donne, cantanti e suonatrici di chitarra. In altri paesi si va con il trattore, con un codazzo di cani, e le bottiglie a portata di mano per combattere il freddo delle marzo. Per resto, poco è cambiato rispetto al passato.

La ballata delle uove s'inizia un saluto ed un augurio di prosperità. Segue una parte centrale, cui si invita il padrone di casa ad andare in cantina a prendere «bottiglia di quello buono» e si chiede gr «Deme, deme d'euv de la galeina bianca, chi m'an dime i vostri eusein ci'è trei di ci'a canta».

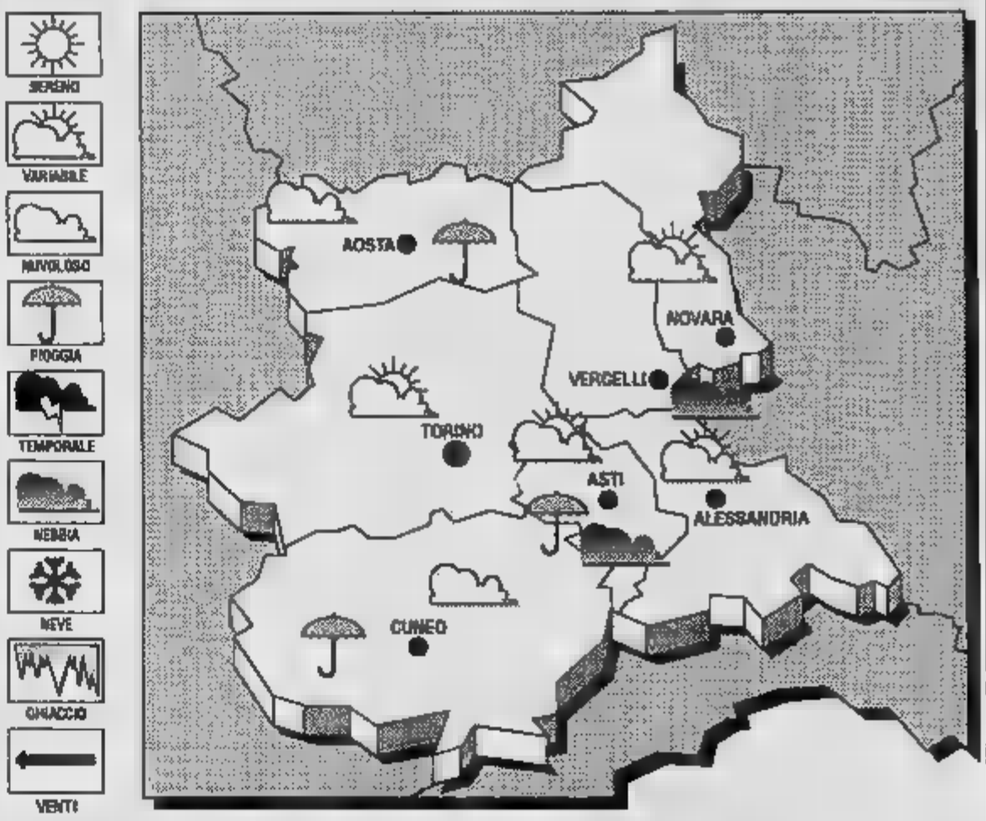
C'è poi l'appello per uova della «galeina rusa, ci'è tut el dì ci'a pusa» e quello più generico per «j'euv» di tutte le galline, che, stando a quanto dicono i vicini, hanno riempite intere . Giocando sulla scherzosa rivalità tra le famiglie nel far bella figura, i cantori portavano a casa uova, salami, vino e altre leccornie, frasche di campagna. La Pro loco Bubbio, organizzatrice di questa nuova edizione del «Canté j'euv», porta con sé anche un finto frate, figura immancabile nella tradizione popolare: è interpretato da Bruno Marengo, che veste i panni del «fraticein». Nella canzone sta «dausein a la porta, a spetè ol regal, che la padrona ai porta».

Il gruppo di Bubbio, sta girando in questi giorni tutte le frazioni, annuncia la venu- con una locandina, disegnata da Orietta Gallo, su cui sono rappresentati i cantori. «Quando abbiamo una sera libera - dice Bruno Marengo - ci mettiamo d'accordo e partiamo. Basta avvertire con la locandina. Stasera ai "Battaglini" e domani faremo giro per le case del centro storico».

I compaesani dei cantori sono sempre pronti ad accoglierli con un offerta in danaro per il banco di beneficenza festa del Polentone. Ma se qualcuno è tirchio non c'è problesulla famiglie ricadrà tradizionale maledizione del «Canté j'euv». Si invoca sulla casa gran siccità, «la suceina» e si formula l'augurio affinché «u i'è acheisa la cresta al gal e el cu a la galeina».

Enrica Cerrato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. E' in via esaurimento pressione in parte presente sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo. Correnti sciroccali calde umide provenienti dalla penisola Iberica, tendono ad interessare le regioni italiane. **TEMPO DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a coperto graduanuvolosità la possibilità di sparse e deboli precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, per la presenza di banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo su valori nella media stagionale. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lomberda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve.

DI ASTI
Massima: 14; minima: 3; media: 8

UN ANNO FA
Massima 16; minima —5; media 6.

12
15
Cuneo
Aosta 11
Vercelli 18

Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,23. La Luna si leva alle 0,08 e cala alle 9,09.

LETTERE AL GIORNALE

Lavori di primavera per le vie di Asti

In seguito alle numerose segnalazioni relative a danni provocati dalle intense e ripetute gelate dei mesi scorsi, giunti in questi giorni al Comune di Asti, è all'approvazione del Consiglio comunale vasto programma interventi sul suolo pubblico urbano ed extra urbano, per una complessiva circa due miliardi. Pertanto, con ritorno del tempo favorevole, la viabilità cittadina e quella frazionale verranno interessate da una rilevante serie di lavori.

Il sindaco **Giorgio Galvagno** e l'assessore ai lavori pubblici
Aldo Pia

L'isola pedonale non basta da sola

La situazione del traffico nella nostra città si commenta da sola. Semplicemente non si circola più. La stessa isola pedonale, la sua ampiezza, la efficacia in termini di reale miglioradella vita cittadina, dipendono dai provvedimenti che si assumono. Un'isola, più meno grande, circondata però da un mare di macchine fa altro che spostare il problema in altre zone della città. Riconfermando l'obiettivo della realizzazione di un di pedonalizzate e particolare: 1) l'area della Cattedrale e dintorni, 2) l'area di San Martino, 3) l'area delle piazze centrali (piazza San Secondo, piazza Maria Nuova), vogliamo soffermare l'attenzione sulle opere carattere strutturale che riteniamo indispensabili realizzare. In particolare: il collegamento Sud-Est con la realizzazione del secondo ponte sul Tanaro con individuazione di un tracciato alternativo a Savona in grado di ridistribuire traffico che grava su questa arteria; collegamento sotterraneo tra piazza del Palio e piazza Marconi, passaggio delicatissimo per migliaia di pedoni e automezzi; risolvere i «nodi» del passaggio a livello Alessandria e di Ivrea; rifacimento di corso Torino, con lo spostamento dei distributori e con la realizzazione di due corsie per parte, sfondamento della occlusione della via del Cavallino; eliminazione del no- di soffocamento di San Rocco-piazza San Giuseppe con lo spostamento della comunale; nuovo collegamento del quartiere corso Alba con la città. Per i parcheggi proponiamo: la e di un sistema di parcheggi all'interno del Cacapaci buona parte del traffico proveniente Sud-Est; area della Caserma Colli di Felizzano per parcheggio e per l'apertura di una via di collegamento tra Nord e il Sud della città, alternativa all'attuale piazza Alfieri creando così le condizioni per la pedonalizzazione; utilizzo piazza d'Armi per parcheggio custodito servizio-navetta di collegamento con il centro; costruzione di un «Autoporto» per camion al fine di liberare i quartieri periferici dall'ingombrante stazionamento dei Tir.

Antonio Fassone,
capogruppo pds
Consiglio comunale Asti

La nuova sede dell'Inail

Su «La Stampa», pagina di Asti, del 21/2/ è apparsa la notizia che l'Inail avrebbe concluso trattativa per l'acquisto una Sede nell'ex area Avir. Quanto sopra non risponde verità in quanto l'Inail in data 22 e 23 febbraio ha pubblicato su «La Stampa» e il «Sole 24 ore» una comunicazione per l'acquisizione di offerte destinate all'acquisto di locali da adibire a sede Inail.

Alfredo Ciaffi,
direttore sede Inail, Asti

La notizia ufficiosa del trasferimento è stata fornita dal vicedirettore della sede di Asti che ha confermato l'esistenza di un progetto in tal senso.

IN BREVE

FESTA DELLA DONNA

Iniziative a Revigliasco e ad Asti venerdì e sabato

Sabato alle 15,30 si terrà un in- in municipio Revigliasco per ricordare la festa della donna. Il vicesindaco Laura Novara relazionerà su «L'evoluzione giuridica della figure femminile». Il sindaco di d'Arazzo Luigina Fassio Ottaviano parlerà sul tema «Compiti ruoli della donna». Al termine, verranno premiate la revigliasch più giovane (Carolina Dedonatis, due mesi) e quella più anziana (Carletta Nivolo, anni). Il Coordinamento donne della Cgil organizza per venerdì distribuziodavanti alle fabbriche di volantino contro la guerra. Seguirà alle 21 un incontro al circolo Way Assauto. Anche le donne di Rifondazione comunista manifesteranno per la pace sabato in piazza San Secondo.

PARTITI

Rinnovato a Villanova il direttivo del psi

Questi i componenti del direttivo della sezione psi di Villanova: Enrico Aprato (segretario), Benedetto Cannavacciuolo, Corrado Franchetto, Angelo Geraci, Gabriele Lago, Claudio Nuti, Irmo Profili, Riccoboni, Claudio Segatto e Gino Segatto. anche stati decisi i settori di intervento della sezione: anziani, sviluppo economico e occupazione, sanità, impatto ambientale e discariche.

ASSOCIAZIONI

Eletto il direttivo degli alpini

Questi i componenti nuovo consiglio direttivo dell'Associazione alpini di Asti: Luciano Antoniazzi, Gianfranco Benotto, Elio Poncibò, Domenico Epoque, Agostino Grasso, Pierfranco Ferraris, Giglio Pistarino, Giulio Pressenda, Piero Negri e Vittorio Quaglia.

ROTARY CLUB

Il prefetto Sabatino nominato socio onorario

Il nuovo prefetto di Asti Alberto Sabatino, anni, è stato nominato socio onorario della sezione cittadina del Rotary club presieduta da Lino Ibertis.

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

MORTI: Maria Teresa Adorno, 62 anni.

SI Luciano Zappa, impiegato e Marilena Risso, massa; Claudio Stella, magazziniere e Mariagrazia Giaretti, impiegata.

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria (telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informa Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Colli Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.300
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.366
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721 823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953 095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questure: 218.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.259

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 998.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.269

Castelnuovo Bosco: 987.6458
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.526
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975 058
Villanova: 945.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721,385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91 422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721,450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

centralino / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.501
Milano: Malpensa 02/748.522,00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 68
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 8
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.I.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 10 marzo)
Agip, corso Einaudi; **Monte-Shell,** corso Matteotti 134; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** corso Torino 143; **Tamoco,** corso Torino 61; **Mobil,** corso Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277; **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** Savona 141, ang corso Venezia; **Agip,** corso Volta 113; **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** corso Casale ang. via Toti; **Mobil,** corso Alessandria 397; **Ip,** piazza Primo Maggio 28; **Erg,** corso Vittoria; **Erg,** fraz. Varigie; **Erg,** fr. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Ufficio: tel. 32.439, biblioteca e archivio 390.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; bidalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). 10-12; 16-19; dome 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 393.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 39
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Modena, via Cavour 90; notturna: S. Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Cal 9
Nizza: Bianchi, Partigiani

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri

ENOTECHE

VINO

Bottega del «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, fraS. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bertca 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.282.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.686.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68. Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai,** inizio programmi
9,01 **Sulle della sta,** programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Captain Lukner,** telefilm
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sole**
15 — **Sembe d'amore,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti 9**
16 — **Diagnosi 6,** con dottor Giorgio Calabrese
17 — **Telefilm**
18,30 **Captain Lukner,** telefilm
19 — **Parliamone insieme,** con don Pietro Mignatta
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,50 **Il sole**
21 — **Maddalena zero in condotta,** film
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle sti sta,** programma
24 — **Captain Lukner,** telefilm
0,30 **Proposte acquisti** stop

LA FOTO DEI RICORDI

Nel 1927 la mostra dei super polli astigiani

Pollame in mostra all'«Alla» di piazza Alfieri Foro Boario abbattuto nel 1934 per far posto al palazzo della Provincia). E' l'edizione 1927 della mostra astigiana di avicoltura (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Le indagini sull'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Duplice delitto: tocca ai detective

I difensori dei due imputati, Carlo Calosso e Giovanni Portinaro, intendono rivolgersi a investigatori privati per acquisire nuovi elementi nell'inchiesta. Il ruolo della supertestimone

ASTI. Investigatori privati saranno chiamati a ricercare gli elementi di prova utili per scagionare, dalla pesante imputazione di omicidio plurimo aggravato, il camionista Giovanni Portinaro, 33 anni di Calamandrana e il bracciante Carlo Calosso, anni di San Marzano Oliveto.

Questa è l'intenzione degli avvocati Aldo Mirate (difensore del Portinaro), Giovanni Drago e Luigi Florio (per Calosso). Il nuovo codice di procedura penale prevede per i difensori, la facoltà di svolgere investigazioni e di conferire con persone che possano dare informazioni.

I legali lasciano nulla di intentato per raccogliere ogni possibile elemento a sostegno delle tesi difensive. Ma anche l'accusa non demorde. Il pubblico ministero, Ercole Armato, avvalendosi della collaborazione dei carabinieri di Asti, Canelli e di altre stazioni (coordinati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti), continua le indagini nuovi interrogatori e numerosi accertamenti che impegnano una quindicina di militari. I carabinieri hanno perquisito alcune abitazioni, tra le quali quelle di Portinaro e Calosso alla ricerca delle eventuali armi (tre fucili e una pistola) rubate a Piana del Salto dalla di Maria Teresa Bonaventura, uccise insieme alla sua amica Giovanna Barbero. Le perquisizioni non sembrano aver dato esito.

ORE 21,25
s'incontra con due-tre uomini alla stazione di Canelli

21,50
il gruppo raggiunge in auto la Calosso

due ragazze vengono uccise
23/24
nella la cascina viene incendiata dagli assassini

Per quanto riguarda le perizie solo tra una decina di giorni si potranno conoscere i risultati ottenuti dal professor Baima Bollone, incaricato di esaminare ai raggi X» la Mercedes Portinaro, allo scopo di scoprire tracce utili per fare luce sul misterioso duplice omicidio.

Intanto i legali dei due arrestati hanno presentato il tribunale della libertà richiesta riesame dell'ordinanza Gip (giudice indagini preliminari, Franca Carpinteri) che ha provvedimento restrittivo nei confronti del camionista e del bracciante, dopo cinque ore complessive di interrogatori e in base alle prime risultanze delle indagini.

Il tribunale della libertà si dovrà pronunciare entro dieci giorni, a partire ieri. Tre giorni prima dovrà far conoscere agli imputati e pubblico ministero la data per l'udienza. Il tribunale, può confermare o annullare il provvedimento Gip, oppure riformarlo anche diversa motivazione.

Gli atti d'accusa del pubblico ministero condensati in cinque pagine dattiloscritte. Il contenuto è coperto dal segreto istruttorio.

Nulla si sa ancora nulla circa le richieste di riesame presentate al tribunale della libertà dai difensori. Mirate ancora ieri ha sostenuto che nell'arco di pochi giorni la posizione del suo cliente verrà chiarita il definitivo accertamento della sua estraneità ai due omicidi. Florio ha ribadito che anche Calosso è completamente estraneo ai due delitti. «Il mio cliente non ha mai negato di aver conosciuto le due vittime diverso tempo fa, la sera del duplice delitto non uscito . Questa circostanza è suffragata precise testimonianze», afferma l'avvocato.

Ad accusare i due arrestati è Silvana, amica delle due vittime che frequentava sovente. La «supertestes», in questi giorni è sorvegliata dai carabinieri e la sua identità viene mantenuta segreta, ha dichiarato: «La sera prima del delitto, Portinaro e Calosso, mi hanno proposto di andare a trovare Maria Teresa. Ho declinato l'invito perchè non stavo bene».

Il camionista e il bracciante sono poi andati ugualmente a Piana del Salto? Cosa è quella cascina?. Per questi e altri interrogativi la risposta non dovrebbe tardare.

[v. ma.]

Masserizie accantonate in un angolo del padiglione «B7» del Belvedere

Ieri all'alba nel grande complesso di via Pietro Micca

Irruzione al Belvedere

Controllati locali dove alloggerebbero, in condizioni precarie, numerosi extracomunitari. Trovati solo materassi; gli «ospiti» se ne erano già andati

ASTI. Irruzione delle Forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani) alle 5,20 di ieri mattina nel padiglione «B7» del complesso edilizio «Belvedere» di via Pietro Micca. Per la prima volta c'erano anche un magistrato, Renzo Massobrio e alcuni legali. Si doveva accertare se in alcuni locali che dovrebbero esclusivamente adibiti a magazzini o a depositi (sono ovviamente privi servizi igienici) alloggiano extracomunitari. Il blitz ha però dato scarsi risultati.

L'intervento del magistrato è stato sollecitato da esposto sottoscritto da numerosi condomini altri padiglioni del «Belvedere» che hanno denunciato sovraffollamenti e precarie condizioni igieniche nell'ala dove alloggiano moltissimi immigrati colore.

Ieri mattina numerosi locali erano chiusi. Il magistrato ha ordinato di aprirli: è stato necessario l'intervento un fabbro. All'interno non c'era anima viva, ma per terra sono stati trovati materassi e

Ciò significa che numerose persone (forse abusivi) avevano bivaccato a lungo. Non si esclude che nei giorni scorsi extracomunitari abbiano lasciato il padiglione trasferendosi altrove per timore di controllati dalla Forze dell'ordine. Mezz'ora prima dell'arrivo del magistrato, una ventina di extracomunitari stati visti allontanarsi alla spicciolata dal «Belvedere». Si tratterebbe di ambulanti che partono ogni mattina, all'alba, diretti a Torino e in altre località.

La situazione per quanto riguarda il padiglione «B7» abbastanza precaria. Quindici giorni c'era già stato un sopralluogo (alle 5 del mattino) da parte del personale di vigilanza od ispezione dell'Usl per verificare la situazione igienico-sanitaria e le condizioni di abitabilità.

Una relazione personale ispettivo precisa che su 37 monocamere controllate, almeno 16 sono in condizioni igieniche precarie, 8 hanno registrato la presenza di 2 e 4 ospiti. Si dice che il prezzo d'affitto di queste monocamere varia dalle 250 alle mila lire al mese.

afferma ra nella relazione: «Le igienico-sanitarie locali, pur non costituendo ancora valido motivo per una dichiarazione di inabitabilità, devono celermente eliminate al fine impedire peggioramento delle condizioni di salubrità; ciò si rende più pressante se si considera che analoghe precarie condizioni igieniche no già state riscontrate nel sopralluogo compiuto nel luglio

Il magistrato in questi giorni dovrebbe prendere una decisione dopo il sopralluogo di ieri mattina.

Non è escluso che le autorità giungano ad ordinare la chiusura numerosi locali. Intanto il Comune sta studiando la possibilità mettere a disposizione extracomunitari, un edificio che potrebbe essere una scuola elementare della periferia.

[v. ma.]

ASTI BREVI

Due tir si scontrano in Casale

Hanno avuto brusco risveglio ieri mattina alle 3,30 gli inquilini del palazzo al numero civico 311 di corso Casale. Due tir scontrati e di essi sbandato, andando schiantarsi contro condominio dov'è ospitato anche il bar «Piper» al pianoterra divelto un palo dell'Enel che si è abbattutto sul tetto del palazzo, distruggendo grondaia e provocando il crollo di numerose tegole. Ancora da verificare la dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Asti uno degli autoarticolati, condotto Paolo Rainero, 56 anni, Coro ad Asti, rico rotoli d'acciaio si sarebbe immesso in corso Casale senza accorgersi, probabilmente a causa della fitta nebbia, del sopraggiungere del Tir di Mario Goletto, 44 anni, di Borgo San Dalmazzo, carico di ghiaia e diretto a Casale. Quest'ultimo ha tentato evitare l'urto, ma perso il controllo del mezzo che è dato a sbattere contro il palazzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno lavorato a lungo per rimuovere i mezzi. La strada è rimasta chiusa al traffico fino alle 7,30.

Dal 25 tre linee chiudono per anno

Le tre linee ferroviarie Asti-Casale, Asti-Chivasso e Cantalupo-Cavallermaggiore rimarranno chiuse un anno per lavori di ammodernamento a partire dal prossimo . Intanto in Provincia si è svolto un incontro tra l'assessore ai Trasporti Pietro Goitre, l'ingegner Carlucci dell'Ente Ferrovie, i sindacalisti Giovanni Caldera e Antonio Mazza della Fit-Cisl e gli assessori Trasporti Moncalvo e Portacomaro per discutere dei servizi sostitutivi bus. Il servizio di trasporto strada, predisposto dalle Ferrovie, è stato giudicato adeguato alle richieste. Domani, sempre in Provincia, è previsto un incontro i sindaci dei paesi interessati, per discutere della Cantalupo-Cavallermaggiore.

PRETURA

Giovane condannato per furto d'autoradio

Antonello Multari, 23 anni, Asti è stato condannato ieri mattina per direttissima in Pretura a due mesi e venti giorni di reclusione per il furto di un'autoradio. fatto è avvenuto domenica pomeriggio. giovane aveva rubato l'autoradio dalla Mercedes di Fabio Rodiali, 24 anni, Bergamo, parcheggiata via Petrarca (dove il giovane bergamasco andato a trovare alcuni parenti). Avvertito dall'allarme dell'auto il Rodiali ha rincorso «topo d'auto», mentre i suoi parenti hanno chiamato la polizia. Nei pressi dello stadio ha raggiunto e consegnato agli agenti di una «volante».

TAR

Respinto il ricorso del consigliere provinciale Verde

E' inammissibile il ricorso presentato dal consigliere dei Verdi, Enzo Gino, per ottenere una riduzione nella composizione della giunta provinciale dagli attuali assessori a 4 (oltre al presidente). Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale, respingendo l'istanza dell'ambientalista. Sulla base delle disposizioni contenute nella nuova legge sulle autonomie locali, Gino aveva chiesto al Tar di annullare la delibera del Consiglio provinciale, che in luglio aveva eletto la giunta, composta da sei assessori, presieduta dal dc Guglielmo Tovo.

VALLE

Un consorzio per il risanamento ambientale

Il Comitato coordinamento per il risanamento della Valle Bormida si trasformerà Consorzio: aderirvi ufficialmente, dopo oltre un anno di lavoro, saranno le province di Asti, Alessandria e Cuneo, le comunità montane Langa astigiana, Alta Langa Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno, i 51 comuni disseminati lungo la vallata fiume (da Cengio ad Alessandria) e l'associazione Rinascita. Con ogni probabilità la sede del nuovo Consorzio (che rappresenterà gli interessi della Valle Bormida dinanzi a Regione e governo) sarà Asti. Per sostenere le spese di gestione, gli enti che vi aderiranno s'impegneranno a versare un contributo annuale. Intanto il psi ha discusso a Monastero Bormida una proposta per il rilancio della zona. All'incontro, cui hanno partecipato numerosi sindaci e amministratori della Provincia della comunità montana Langa astigiana, si è parlato turismo, recupero urbanistico, viabilità.

LEGA ANTI-TUMORI

Costituita sezione Castagnole Lanze

A Castagnole Lanze nascerà una sezione della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'iniziativa sarà perfezionata nelle prossime settimane attraverso serie riunioni cui parteciperà il presidente provinciale dell'associazione, Fernando Sorisio. Una raccolta di fondi ha già racimolato 450 mila lire destinate alla astigiana della Lega. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 87.73.60.

Un corso dello Ial-Cisl finanziato dalla Cee per offrire nuove occasioni di lavoro

Cercasi posatori di porfido

Già una quindicina gli iscritti, tutti extracomunitari

ASTI. Le pavimentazioni in porfido, in città, mancano (in passato ha fatto parecchio discutere la «ricostruzione», decisa dal Comune, di interi tratti del centro storico); mancano invece imprese astigiane specializzate nel rifacimento solciato o della sua manutenzione.

In futuro, tuttavia, sarà più facile trovare esperti «posatori»: a emigranti extracomunitari o addetti in cassa integrazione, un corso organizzato dallo Ial/Cisl (Istituto addestramento lavoratori) darà l'opportunità imparare un nuovo mestiere. Per ora ne hanno «approfittato» soprattutto le persone di colore, che in 15 si sono già iscritte alle lezioni teorico-pratiche iniziatesi lunedì nella sede di via Cattedrale. Mancano invece i cassintegrati, cui sono stati riservati 10 posti. «Questo è un mestiere che richiede manodopera giovane, in grado di sopportare fatica fisica per parecchie ore al giorno - spiega Beppe Castino, sindacalista della Cisl - La maggior parte dei cassintegrati ha già una certa età e sicuramente non è invogliata a imparare un lavoro così pesante».

I futuri «posatori» frequenteranno le lezioni lunedì al sabato (il monte ore complessivo sarà di 600 ore). Dovranno impegnarsi in varie materie (tecnologia delle costruzioni, geologia, matematica, geometria, tecnica e pratica cantiere) e, al termine, sosterranno un esame dinanzi a una commissione istituita dalla Regione, che concorre all'organizzazione dell'iniziativa insieme alla Cassa edile artigiana.

Il corso è patrocinato dal Comune; le lezioni pratiche si terranno in un'area di corso Venezia dove si trovano vari magazzini comunali. Il progetto è finanziato dal Fondo sociale europeo, organismo istituito nell'ambito della Cee, che ha stanziato 51 milioni. Agli extracomunitari sarà dato un contributo di 2 mila lire all'ora, poco meno di 300 mila lire al mese.

«Al termine del corso, per numerosi partecipanti potrebbe essere l'opportunità di un lavoro sicuro - rileva Castino - Attualmente Comune deve ricorrere a imprese provenienti da fuori provincia per rifare le pavimentazioni stradali. Gli stessi appalti - segnala il sindacalista - potrebbero invece essere affidati agli extracomunitari, che potranno essere assunti da imprese locali o costituirsi in cooperativa».

«La presenza degli imprenditori astigiani nell'organizzazione del corso - è la conferma che proviene dal municipio - rappresenta garanzia concrete possibilità di assunzione quanto meno per i migliori fra i partecipanti alle lezioni».

[l. n.]

ASTI BREVI

alcuni giorni un'équipe di tecnici sta esaminando tutte le normative a disposizione per ottenere la dichiarazione di bacino di crisi per l'Astigiano»: questa la comunicazione dell'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, alla delegazione di amministratori astigiani che si è recata lunedì a Torino.

è parlato della crisi che sta investendo l'industria astigiana e del piano di riconversione produttiva alla Weber (440 posti di lavoro esubero). La delegazione astigiana era formata da amministratori provinciali (Tovo, Cha, Rebaudengo) e comunali (Vercelli e Dallera). Un convegno sull'occupazione dovrebbe tenersi ad Asti aprile.

[l. n.]

Cisterna, con un pretesto si fa consegnare preziosi e denaro per 9 milioni

Togliere il malocchio costa caro

Tre casalinghe raggirate da una zingara

CISTERNA. Prometteva scacciare «malocchio»: con questo sistema è riuscita farsi consegnare da tre casalinghe, oggetti d'oro, preziosi e denaro per quasi 9 milioni di lire. Autore della truffa donna, sui 40 anni, quasi certamente nomade, che è fuggita.

Solo dopo qualche ora le casalinghe che abitano in uno stesso gruppo di case, alla periferia del paese, intuendo di essere state raggirate, hanno telefonato ai carabinieri San Damiano. Ma ormai era tardi.

«Abbiamo incontrato quella donna per strada: ci ha fermate chiedendoci un'informazione. Poi ci siamo messe a parlare» hanno raccontato al maresciallo che comanda la stazione.

La zingara avrebbe persuaso le tre donne a farsi leggere la mano. «Avete dei nemici: siete in pericolo. Ma non preoccupatevi: posso aiutarvi. Ho pozione speciale contro il malocchio e gli jettatori».

Un «discorso» che ha impressionato le 3 casalinghe: hanno chiesto che cosa potessero fare per evitare più gravi sciagure. La zingara ha risposto: «Possiedo un filtro che però è molto costoso: mi occorrono almeno 350 mila lire».

Una cifra che le tre vicine, in quel momento, non possedevano. «Non preoccupatevi - ha sottolineato la donna - posso seguirvi a casa e fare la fattura direttamente nella vostra abitazione».

E' così cominciata l'ultima parte della . Le tre donne sarebbero salite sull'auto della zingara, pare una «127». L'auto partita imboccando ripida stradina di campagna, verso una delle frazioni del paese, dove vivono le tre casalinghe.

Una volta a casa di una di loro, la zingara ha preparato un primo «filtro». Un'abbondante «pozione» (poi risultata normale infuso acqua zuccherata ed erbe) che è stato avidamente consumato dalle tre ignare casalinghe. Dopo qualche minuto la zingara è tornata alla carica: «Temo che solo questo basti: ci vorranno molte altre sedute per scacciare il malocchio: qui, in questa casa, ci sono ancora troppi spiriti maligni. Per questo ho bisogno di altri soldi» ha sottolineato la donna.

Le tre casalinghe, ormai convinte della «bontà» della terapia seguita, le dette disponibili: «Ci dica come possiamo fare?» hanno chiesto. E la zingara: «Mi altro denaro; potete impegnare anche anelli, collane e p».

Le tre donne sono corse nelle rispettive abitazioni hanno raccolto i propri risparmi e preziosi che sono poi stati consegnati alla zingara.

[ro. g.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

I dati del Consorzio per il 1990 confermano la tendenza al calo di vendite

Luci e ombre sull'Asti doc

Tensioni tra industriali e produttori di uva moscato sullo stoccaggio ■ I prezzi
Al Bibe di Genova, che si apre sabato, lo spumante astigiano eletto «vino dell'anno»

ASTI. E' un momento particolare per il mondo dello spumante. Mentre a Canelli si ■ valutando l'impatto dell'accordo di cas■ integrazione speciale raggiunto alla Riccadonna con la nuova gestione Bols ■ vengono smentite voci di cessione della Giovanni Bosco, si ■■■ il «fronte» ■■ moscato.

La crisi ■■ mercato dell'Asti spumante ha spinto le aziende a frenare gli ordini di acquisizione del vino base e di conseguen■ i produttori, soprattutto ■ cantine sociali, hanno sollecitato la Regione a intervenire con uno stoccaggio di prodotto, per evitare tensioni esterne al ribasso sui prezzi. Raggiunto un faticoso accordo sui ■■ mila ettolitri ■ vino moscato d'Asti doc della vendemmia 1990, messo ■ riposo» nelle celle frigorifere delle cantine sociali, il confronto tra industriali dell'Asti spumante e produttori di uve continua e si fa più serrato.

Per la prossima vendemmia il prezzo programmato è di 12 mila 800 lire a miriagrammo, ■■ ■■ aumento di 1200 lire rispetto alle quotazioni del '90. ■■ questa ascesa del prezzo della materia prima per qualche industriale sarebbe eccessivamente ottimistica, considerando il difficile m■■■■■ del mercato in Italia e all'estero. Da parte agricola si ribatte che la crisi dell'Asti doc ■ più di immagine che di sostanza e si respinge l'idea che a «pagarla» debbano essere soltanto i produttori di uva.

TRE ANNI A CONFRONTO

■■ MILIONI DI ■■■■

	■■■	■■■	■■■
EXPORT	48,7	41,1	39,1
ITALIA	18,9	20,3	18,7
TOTALE	67,6	61,4	57,8

FONTE: ■■■■■ TUTELA ASTI DOC.

Ci sono infine anche i delicati ■■■ delle ■■■ per ettaro e della quota da destinare alla produzione di m■■■■■ Piemonte che contribuiranno ad accendere ■ discussioni.

Intanto da parte ■■ Consorzio ■ tutela dell'Asti spumante sono stati diffusi i dati definitivi riferiti a tutto il ■■■■ ■ sono cifre in rosso ■■ sul mercato italiano, che ■ ■■■■ dopo tre anni di crescita da 20,3 e 18,7 milioni di bottiglie, che sul totale dell'export tornato sotto quota 40 milioni di bottiglie.

All'estero il deficit di vendite è ■■ attribuirsi quasi per intero ai 2,3 milioni di pezzi perduti sul mercato Usa a ■■■■ della vicenda del procimidone, ora destinata ad appianarsi.

La Germania è sostanzialmente stabile ■■■ 14 milioni di bottiglie, mentre significativi aumenti ■■■ stati registrati in Francia, Inghilterra ■ nel resto d'Europa. Molto bene anche il mercato australiano che con l'Oceania supera il milione ■ bottiglie.

C'è da ricordare che quest'anno ■ quota di mercato controllata dalle aziende aderenti al Consorzio ■ scesa rispetto all'85 per cento ■ media. Segno della vitalità commerciale di numer■■ imbottigliatori che hanno inserito l'Asti spumante ■■ molti mercati, a prezzi però che gli esperti giudicano spesso in contrasto ■■ l'immagine del prodotto ■ qualità.

E' un problema non nuovo e che non pare ■ facile soluzione. La proposta del presidente della Camera di commercio di Cuneo Giacomo Oddero, ■ far entrare l'Asti spumante nella ristretta cerchia dei vini a docg (denominazione di origine controllata ■ garantita) non è stata raccolta.

Si è discusso a lungo all'interno dell'associazione produttori di ■■■■■ sulle spese promozionali ricavate dalla trattenuta di 200 lire operata a carico dei vignaioli.

Qualche segnale positivo c'è. Per esempio alla Fiera di Genova, dove sabato sabato ■ apre il Bibe, giunto alla edizione numero 21, l'Asti spumante sarà proclamato «vino dell'anno» con la motivazione che è il prodotto enologico nazionale più diffuso nel mondo. Un primato, che nonostante le traversie del momento, resta ancora indiscusso.

Sempre a Genova il programma del Bibe prevede per sabato mattina un convegno d'apertura sull tema dell'attesa riforma della legge 930 per le doc.

L'altro appuntamento ■ per mercoledì 20 marzo nella rinnovata sede ■■ Consorzio dell'Asti in piazza Roma per la presentazione del dizionario enologico di Renato Ratti che esce postumo a due anni dalla morte dell'autore.

[s. mir.]

AGRIFLASH

UNIONI AGRICOLTORI

Costigliole: convegno su politica Cee

«La riforma della politica agricola comunitaria e gli accordi internazionali: quali conseguenze per le aziende astigiane». E' il tema del convegno, organizzato dall'Unione agricoltori di Asti, ■ programma domenica, alle 10, al teatro comunale ■■ Costigliole. Relatori i deputati Raffaele Costa (presidente della commissione Difesa della Camera), Gianni Goria (europarlamentare), Guido Martino (vice presidente della commissione Agricoltura della Camera), il senatore Maurizio Pagani (presidente della commissione Territorio ■ Ambiente del Senato), Giorgio Marinone e Bruno Pusterla, della Confagricoltura piemontese. Concluderà Pier Luigi Romita, ministro per il coordinamento delle Politiche comunitarie.

DOUJA D'OR

Le domande per il concorso entro il 20 aprile

Sono aperte le iscrizioni per la 19ª edizione del concorso enologico nazionale «Douja d'Or» per vini doc ■ docg. Il ■■■■ scade il 20 aprile. Il premio viene conferito annualmente ai vini che abbiano superato ■ punteggio minimo di 85/100 alle degustazioni selettive degli esperti Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino).

CONVEGNO

■ Grinzane Cavour si discute di oidio

Venerdì alle 15, nel salone dell'Enoteca regionale di Grinzane Cavour, si svolgerà ■■ convegno sui «Moderni indirizzi di lotta all'oidio in viticoltura». L'oidio è una malattia fungina che aggredisce la vite nella fase vegetativa ■■ maggio ■ luglio. Al ■■■■■ di Grinzane relazioneranno Gennaro Mancini e Ivano Scapin dell'Osservatorio malattie delle piante ■ Torino, Angelo Garibaldi, preside ■■■ facoltà di agraria dell'ateneo torinese e Roberto De Gasso della ditta Rhom & Haas (prodotti anti-oidio).

■■■ GOLA

Giornata dell'enogastronomia dell'Alto Monferrato

La Condotta Arcigola slow food dell'Alto Monferrato, ■ collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura della Regione, l'Azienda di promozione turistica di Acqui e il consorzio per la Formazione professionale nell'Acquese, organizza per lunedì ■ marzo, ■■■ 14, nel grand hotel Nuove Terme ■ Acqui, in Piazza Italia 1, la prima «Giornata dell'enogastronomia dell'Alto Monferrato».

ENOLOGIA

I vini di Loazzolo in ■■ ■■■■

Il «Loazzolo passito doc» ■ un'altra vasta ■■■■ di vini tipici ■■ paese astigiano ■■■ stati presentati nei giorni scorsi ■ ■■■■■■ «Leone Rosso» di Courmayeur. L'iniziativa è del produttore Giuseppe Laiolo. La serata è stata curata dal sommelier Enrico Chiusi.

MERCATO AGRICOLO

CEREALI

Salgono i prezzi di crusca, farinaccio e tritello

Prezzi rilevati il 27 febbraio dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. ■ fino, ■■■ 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 90, ■■■ merc. base 75-78 al qle. 29.000-30.000; granoturco estero Plata ■ quintale 45.000-46.500; granoturco nazionale ibrido 34.300-34.700; orzo vestito estero 31.300-31.800; orzo vestito nazionale 30.000-30.500. Sferinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo ■ 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo ■ 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del fru■■■ (sacco carta): ■■■■ e cruschello 23.000-23.500 al qle.; farinaccio 27.000-28.000 al qle.; tritello 23.000-23.500.

■■■■■

Il fieno fino a 24 mila lire a quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 23.000-24.000 al quintale; paglia ■ grano pressato (prod. 1990) 14.000-15.000 ■ quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 27.000-27.600 al qle.

■■■■■■■

I suini ■■■■■ ■ 46.500 lire al quintale

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: ■■■■ 1° qualità 28.000-32.000 al Mg; vacche 2° qualità: 18.500-23.000 al Mg; vitelli comuni: 31.500-37.500 al Mg; vitelloni ■■ ■■■■ 50.000-59.500 ■ Mg; vitelloni piemontesi ■ .000-37.500 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 40.000-47.000 ■ Mg; vitelloni razze estere da carne 42.000-50.500 al Mg.; vitelloni di altre ■■■■ 28.000-37.000 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 30.000-30.500 ■ Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 21.000-21.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.500-20.000 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.600-3.600 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.920-1.980 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.550-1.650 al Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI

Meno cari i finocchi, stabili ■ insalate

Ortaggi (merce resa ■■ mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio ■■■■ 3.500-4.500 al Kg.; barbabietole cotte 1.800-2.000, biete da costa 1.600-1.800 al Kg. (da taglio 2.500-2.700); broccoletti 1.300-1.500 al kg; carciofi Sardegna 900-1.300 cad.; carote 1.200-1.500 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.300-1.600 al Kg; cavoli verza 800-900; cipolle bianche 3.500-4.000 al kgt.; cipolle gialle 700-750 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; finocchi 1ª cat. 3.200-3.500; finocchi 2ª categoria 2.000-2.500 al kg; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 2.500-3.000 al Kg; patate Primura ■■■■■ al Kg; peperoni quadrati colorati 3.000-4.000 al Kg; pomodoro costoluto pvn 4.500-5.000; pomodoro tondo liscio estero 2.500-3.000; porri 2.500-3.000 al kg; prezzemolo 5.500-6.000 al kg; ravanelli 700-1.000 al mazzo; sedani bianchi 1.400-2.000 al Kg; spinaci ricci 2.200-3.000; zucchino piccole p.v.n. 2.600-3.200 ■ ■g; cicoria radicchio belga 3.000-3.200 al Kg; cicoria radicchio catalogna 1.200-1.500 al kg.; cicoria radicchio rossa di Treviso 5.500-6.000 al Kg.; cicoria radicchio rossa orchidea 3.500-4.000 al Kg; cicoria radice 1.800-2.000 al Kg; indivia imbiancata 4.000-4.500; indivia scarola imbiancata 3.000-3.500 al kg; lattuga cappuccio 2.500-3.500 al Kg.

FRUTTA

Un chilo di mele Renette a 2.900 lire

Actinidia Kiwi p.v.n 2.000-2.500 al kg.; Ananas 2.000-2.200 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; mele Golden Delicious I— cat. diam. 80 1.200-1.400 ■ Kg. (diam. 75-80 800-900); mele Renette Canada diam. ■■ 2.000-2.900 al kg.; mele Stark Delicious diam. ■■ 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 2.200-2.500 al kg. (Decana 2.500-2.800 al kg); arance Tarocco Sicilia diam. 90 1.600-1.800; arance Tarocco Sicilia I— cat. diam. 108 1.400-1.600 al Kg.; limoni I ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; mandarini Sicilia I ª cat. diam. 66 2.000-2.200 al Kg (diam. 57-66 1.900-2.100 al Kg.); pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.600-2.000.

Il Comune sta per avviare ■■ singolare esperimento per la riduzione dei trattamenti nel vigneto

Costigliole, lotta guidata con il «Videotel»

Al progetto, organizzato in collaborazione con Esap, Asprovit ■ Provincia, aderiscono circa 700 imprese agricole
Stasera s'inizia ad Asti un corso di orticoltura biologica con prove pratiche e visite guidate in aziende piemontesi

COSTIGLIOLE. Anche un messaggio registrato sulla segreteria telefonica può indicare ai viticoltori l'esatto momento e il modo migliore per intervenire contro i parassiti della vite.

L'esperimento sarà avviato nei prossimi mesi ■ Costigliole e rientra in un programma di lotta integrata finalizzato a ridurre i trattamenti chimici nel vigneto. E' un progetto, a cui il Comune tiene molto (su 1057 aziende agricole in attività circ■ 700 sono vitivinicole), che utilizzerà altri moderni mezzi di comunicazione, come ■ «Videotel», destinati ad ■■■■ installati in municipio.

D'ora in poi non ■■■■■ più soltanto le campane delle chiese, i manifesti e i tecnici delle varie organizzazioni agricole a comunicare l'avvio dei trattamenti antiparassitari: i coltivatori potranno contare su una serie di strumenti ■ grado di comunicare loro, ■■■ tempestività, le variabili ambientali nel vigneto. Anche la rete per il rilevamento ■ei dati sarà potenziata: «Attualmente alcune ■■ di Costigliole sono ancora prive delle centraline meteorologiche - spiega Piergiorgio Gallo, assessore all'Agricoltura - Contiamo di comprare quelle che mancano per estendere al massimo l'intervento di osser■■■■ ■■ territorio».

Il programma di lotta integrata sarà attuato in collaborazione co■ Esap, Asprovit, Provincia e organizzazioni di categoria che già da tempo operano nelle aziende agricole; fornirà la propria consulenza di tecni■ qualificato Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per ■ viticoltura ■ Asti.

«La riduzione dei trattamenti ■■■■ - ricorda Giovanni Borriero, assessore ai Lavori pubblici e presidente degli agronomi astigiani - porterà benefici all'ambiente, consentendo ai viticoltori di contenere notevolmente ■ spesa per i prodotti ■ irrorare». «Applico il sistema di lotta integrata da parecchio tempo - conferma l'assessore Gallo, di professione agricoltore - e posso assicurare che, rispetto a prima, ho ottenuto un risparmio economico del cinquanta per cento».

Per il futuro il Comune ipotizza altre iniziative a favore di un'agricoltura più «pulita»: «Se le finanze ce lo permetteranno assumeremo ■■ tecnico agricolo» annuncia il sindaco Luigi Solaro. A Costigliole, nel 1990, l'Univerità popolare di Asti organizzò un corso ■ agricoltura biologica che suscitò molto interesse; si parlò anche di vitivinicoltura e ■■ fecero visite guidate in aziende di altre provin■■ che non utilizzano pesticidi.

La stessa iniziativa sarà ripo■■■ da ■■■■■ al circolo culturale «S. Maria Nuova», in ■■ Aprà 52, ad Asti. Le sei lezioni che, ■■■ cadenza settimanale, si susseguiranno fino al 10 aprile, ■■■■■■■ in particolare il tema dell'orticoltura biologica. Organizzano il corso, in collaborazione ■■■ Università popolare, le cooperativa «della Rava e della Fava» di Asti e «Agridea» di Cuneo; aderisce l'associazione italiana per l'agricoltura biologica.

Alle lezioni teoriche, ch■ si terranno dalle 20,30 alle 23,30, seguirà ■ visita in aziende orticole piemontesi.

E' ancora possibile prenotarsi (gli iscritti sono attualmente una ventina) telefonando al 35.40.61 oppure al 43.63.84.

Laura Nosenzo

■■■■■■■ CANELLI

CANELLI. *Ha preso il via ieri sera, nel salone parrocchiale di piazza Gioberti, ■ primo corso di agricoltura biologica, organizzato dal gruppo consiliare «Canelli Città Viva». Una ventina finora gli iscritti: so■■ giovani ed ■■■■■ di varie professioni, accomunati dalla passione per «l'agricoltura pulita». Sei le lezioni previste.*

Dopo ■ debutto con Gian Franco Marengo dell'Associazione produttori biologici cuneesi, giovedì 14, sarà la volta di Luigi ■■rofalo docente di fitoiatria dell'Università di Torino.

Tema della lezione la struttura e gli equilibri biologici del terreno. Il 19 marzo, Luigi Mariano relazionerà sulla coltivazione biologica del frutteto ■ giovedì 28 ■ professor Garofalo spiegherà le specifiche difese antiparassitarie di tipo biologico.

La viticoltura, con i metodi di coltivazione e vinificazione sarà di scena il 4 aprile, con una relazione di Stefano Bellotti. Per gli appassionati ■ orticoltura infine, l'appuntamento è per giovedì 12 aprile: Luigi Visconti, ortolano nicese, parlerà delle ■■■ esperienze di coltivazione organica.

Il costo ■ partecipazione all'intero ■■■■ è di 50 mila lire, ma chi intende scegliere una solo argomento, potrà partecipare ad ■■■ singola serata, pagando 15 mila lire.

E' la prima volta che a Canelli si tenta un corso di questo genere. «Riteniamo importante - spiega Bruno Fantozzi, uno degli organizzatori - che si cominci a smuovere l'attenzione dei canellesi su questi argomenti. Il corso è dedicato agli agricoltori di professione ma anche ai "dilettanti" che coltivano l'orto ad uso familiare. Per questo motivo abbiamo lasciato agli allievi, la possibilità di iscriversi anche ad una sola lezione, seguendo i loro principali interessi». ■■ Il corso avrà un esito positivo, si potranno aggiungere ancora due serate che concludono idealmente il ciclo proposto: una sulla trasformazione degli alimenti, ■ l'altra dedicata alla distribuzione dei prodotti biologici.

[c. ca.]

Iniziativa per la promozione dei vini europei negli Usa

Gemellaggio Barbera-Champagne

Al tour partecipa anche un produttore di Calamandrana

CALAMANDRANA. ■ chiama «The epicurean event»: è un singolare «tour» di manifestazioni internazionali che hanno come protagonista il vino e che per la prima volta vedono riuniti alcuni tra i più prestigiosi produttori ■ cinque Paesi: Francia, Usa (California), Germania, Portogallo ■ Italia. Tra questi anche Michele Chiarlo, titolare dell'omonima azienda vitivinicola di Calamandrana.

L'iniziativa è stata promossa dalla Ritz-Carlton Hotels, una delle più prestigiose ed esclusive catene alberghiere ■■■■■ ne e del mondo ed ■ imperniata sull'alta cucina internazionale e su vini famosi dei più prestigiosi Paesi produttori.

Per quanto riguarda ■ cucina sono stati ammessi soltanto chef di ristoranti ■■■ stelle Michelin provenienti da Francia, Germania e Stati Uniti; per i ■■ni sono stati invitati celebri produttori: Claude Taittinger proprietario della ■■■■■ casa di Champagne; il direttore generale Philip Court; Pierre-Henry Gaget amministratore della Louis Jadot, una delle Case più prestigiose della Bourgogne, Bruno Prats proprietario del mitico Cos d'Estournel-Gran Cru classé ■ Bordeaux, Dennis ■ Bruce Cokelredd proprietari della casa californiana di Napa Valley, Alistair Robertson Presidente della Taylor-Fladgate casa di Porto famosa dal 1799 per la sua qualità, Hams Christof Wegeler, proprietario della Deinhard ■ Koblenz, una delle Case di massimo livello per la produzione dei vini del Reno e della Mosella. La manifestazione ha preso il via il 17 febbraio da Dearborn (Michigan) e sta attraversando gli Stati Uniti fino a Marina del Ray (California) prima di arrivare ad Honolulu il 7 e ■ ■■■■ dove ci sarà ■ gran finale. In ogni città si svolgerà il sontuoso «Epicurean event» nel quale personaggi rappresentativi della finanza e della politica, giornalisti, opinion leaders, ristoratori, gourmets, hanno da tempo prenotato la possibilità di trascorrere alcuni momenti lieti in compagnia dei produttori di vino, ■■ famosi chefs e gustare specialità di alto gastronomia accompagnati da famosi vi■.

L'organizzazione ha selezionato, fra i vini di Michele Chiarlo Barolo 65, Fior di Rovere Gavi 1989, Valle del Sole 1986, Bariiot ■■■ Ha commentato Chiarlo: «Il successo registrato è nettamente superiore alle migliori aspettative: i posti disponibili sono andati tutti esauriti». ■■ ha concluso: «I produttori ■ vi■■ hanno finalmente lasciato da parte il tradizione sciovinismo ■ ■■■■ portando avanti con entusiasmo il lavoro di gruppo con notevole affiatamento: già si ■■■■ programmando iniziative comuni».

[r. s.]

Lunedì sera il pubblico ha gremito il Politeama per la serata dei gruppi amatoriali

«Comica finale» per sette Pro loco

Le compagnie di alcuni paesi astigiani hanno proposto brevi scenette in piemontese con grande successo
Apprezzate le esibizioni di «Lirica che passione» e della Baudetta. Replica il 9 marzo a Costigliole

ASTI. *Quest'anno la serata di «Comica finale» è giunta al termine di un Carnevale sottotono, intristito dalle vicende belliche del Golfo. Tuttavia lunedì sera il pubblico non è mancato al Politeama, per assistere allo spettacolo offerto dagli attori di sette paesi dell'Astigiano, riuniti su iniziativa delle Pro loco e dell'assessorato al Turismo e manifestazioni della Provincia.*

Oltre 600 persone (si potrebbe già parlare di pienone) hanno applaudito i gruppi di Montiglio, Cortiglione, Revigliasco, Villafranca, Cantarana, Motta e Baldichieri, impegnati in brevi scenette appartenenti alla tradizione dello spettacolo popolare e dialettale. Come nelle precedenti edizioni, in alcuni si tratta di compagnie amatoriali che recitano anche in altre occasioni, come i «Commedianti della ciliegia» di Revigliasco, o i cantanti di «Lirica, che passione» di Villafranca e la «Baudetta» di Baldichieri.

La serata si è svolta con un ritmo tranquillo, condotta da Cinzia Bianchi (della «Baudetta») e da Tatto, conduttore di Uno Radio e attore nella compagnia astigiana della Candela; al loro fianco nelle vesti di tuttofare c'era anche Franco Vercelli. Il commento musicale è stato affidato al complesso «Gli amici del villaggio». La «direzione artistica» è stata invece affidata a Giulio Berruquier, tra gli ideatori della manifestazione.

Alcuni protagonisti di «Comica finale»: a sinistra la «cantante lirica» Angelo Benotto, di fianco due attori di Revigliasco

La serata è stata aperta da **Montiglio**, *con la scenetta «Tifosissimi» di Franco Roberto. In Claudio Dal Col, Marina Bonadio e Franco Massarotto, la regia di Walter Strappiata.*

Cortiglione *ha presentato un lavoro di Giuseppe «Pinuccio» Marra: «Il pendolare», interpretato dallo stesso autore e Maria Vittoria Bonomi.*

Da **Revigliasco** *è giunta una folta delegazione, guidata dalla vicesindaco Laura Novara. Hanno presentato «Tanto per ridere un po'» tratto da una commedia di Aldo Nicolaj. Raldo Garetto, Caterina Bosia, Patrizia Gerbo, Maria Rosa Conti, Claudia Guelfo, Brunella Perosino, Giusy Doano, Flavio Velluva con la regia Rosa Marello.*

Particolarmente applaudita l'esibizione proposta dai rappresentanti di **Villafranca**, *tre degli animatori di «Lirica che passione», spettacolo che ha ottenuto grande successo la scorsa estate. Esilarante la «gag» della lirica goffa e presuntuosa, interpretata «en travesti» da Angelo Benotto, la collaborazione di Piermichele Gamba e del pianista Mario Benotto, di professione maestro accompagnatore al teatro alla Scala di Milano.*

La Pro loco di **Cantarana** *ha presentato una breve quanto eloquente di Marco Ferrero, mal pensa», con Stefania Morando e Marco Ferrero.*

Due «situation comedy» hanno concluso la serata: quella **di Costigliole** *e di Baldichieri. Motta ha proposto «L'anniversario» Giulio Berruquier, con Gino Scanavino, Raffaella Pettiti, Patrizia Rosso, Claudio Austa Giorgio Perrone, con la regia di Alfredo pello.* **Baldichieri** *(la «Baudetta») ha presentato invece «Il geometra» Elio Leotardi Berruquier; in scena gli autori con Anna Mondo, Dodi Gai Cinzia Bianchi. Molto applauditi anche questi due lavori, frutto di una comicità semplice quanto efficace, la «formula segreta» della compagnia dalla «Baudetta», che il pubblico ha incominciato ad apprezzare.*

Il pubblico, seppure ridotto rispetto agli anni precedenti, ha gradito l'impegno degli attori, si è divertito ha lungamente applaudito, spesso a aperta. «E' stata una serata molto bella - commenta l'attore dialettale Emanuele Pastrone, decano del teatro amatoriale astigiano - grazie alla semplicità. Le cose semplici le migliori e piacciono sempre. poi sono contento perché partecipano tanti giovani».

«Comica finale» avrà comunque una replica, sabato 9 marzo al teatro comunale di Costigliole, alle 21. L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

Nizza, prosegue stasera la stagione di prosa al Sociale

A teatro con Garibaldi

Verrà presentato un dramma storico di Maricla Boggio, con Rita Pensa
Un racconto che rievoca la figura di Anita, moglie del condottiero

NIZZA. Questa sera terrà il terzo appuntamento della stagione teatrale Sarà proposto lo spettacolo «Anita Garibaldi, l'ultimo sogno di Anita Ribeiro, sposata Garibaldi» di Maricla Boggio, con la regia di Julio Zoloeta.

Il gruppo «Teatro Intimo» si cimenta con un'An a tra la donna di grandi passioni e l'eroina . Molti sono i riferimenti alle vicende reali del personaggio: dal suo letto di morte, la celebre moglie di Garibaldi ricorda gli incontri che hanno segnato la vita: dalla povera giovinezza alla maturità, con la crescita della coscienza politica e civile.

«Anita Garibaldi» ha la forma di un monologo: tutti i personaggi, tranne quello di Anita, sono la proiezione del suo delirio di moribonda. Il linguaggio che Maricla Boggio ha scelto per questo testo rievoca gli antichi drammi popolari, senza timore di affrontare il «dramma» a forti tinte. Nella memoria della moglie di Garibaldi sfilano tutti i personaggi che hanno contribuito a far la sua politica e quella di donna: le sorelle, la madre, e uomini prepotenti ed egoisti, il suo primo marito.

Il dramma nel suo sviluppo è molto semplice, e lineare lo svolgimento scenico: alla fine emerge a tutto tondo la figura di questa donna così amata del Risorgimento italiano. Ad interpretare Anita Rita Pensa, accompagnata dagli altri attori del «Teatro Intimo»: Paolo Hermanin, Gino Cesario, Mario Iannelli.

Per la prevendita dei biglietti occorre rivolgersi al «Ciabot» della Pro loco, in piazza Garibaldi, aperto dalle 17 alle 19. Il costo del biglietto è 20 mila lire per la platea e 15 mila per la galleria. Per gli studenti c'è uno sconto: la poltroncina di galleria costa 10 mila lire.

Gli spettacoli che hanno preceduto «Anita Garibaldi» hanno ottenuto un buon successo: il teatro Sociale è riempito per l'ottimo «Rumori fuori del gruppo «Attori&Tecnici» e calda accoglienza ha avuto il primo spettacolo della gna, «Visita di un padre e figlio», Sergio Fantoni e Alessandro Gassman.

Da parte del Comune c'è soddisfazione per la mini-stagione teatrale, anche «occorre ricostruire un rapporto con il pubblico - spiega l'assessore alla Cultura Dedo Roggero Fossati - dopo molti di assenza teatro a Nizza». Unico neo riguarda la presenza degli studenti: finora hanno disertato gli appuntamenti, nonostante nelle scuole si sia data ampia pubblicità agli spettacoli.

La rassegna nicese si chiuderà lunedì 18 marzo, con «Candido», viaggio negli arcipelaghi della ragione, da Voltaire narra le vicende Candido con ironia e partecipazione: il viaggio fantastico si svolge in tutto il mondo, cui scopre le contraddizioni e i conflitti.

Enrica Cerrato

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

Lucas Frassetto visto da Ghiglione

Lucas Frassetto

Le nuove vie della musica pas- anche per Asti. Mentre sta crescendo in città il nume- di appassionati del genere (indicato come age» (che peraltro comprende musiche di generi e stili molto differenti), c'è anche chi la compone e la suona.

Uno dei «pionieri» astigiani della nuove sonorità è Luca Frassetto, conosciuto come Lucas dagli amici, 27 anni tra pochi giorni, dipendente delle Way Assauto e tastierista. Molti lo conoscono come componente del complesso «Farini dla brigna», accanto al cantante Bob Sabatini, Fabri- Rizzolo, e il bassista Linus Binello.

Con loro, Lucas sta completando registrazione di cassetta (dovrebbe intitolarsi «Down towne») brani interamente suoi. «Si tratta una musica che si può definire ambientale - spiega Lucas - molto funky. I punti di riferimento possono essere complessi i Mezzoforte e i Grp live, ma con più melodia».

Linus Frassetto ha incominciato a dedicarsi alla musica verso i 14 anni. «Un po' per caso - racconta -: mia madre regalato una tastiera e io mi messo d'impegno per ottenere qualcosa». Incomincia così a suonare con un gruppo nelle tradizionali cantine, fino a costituire un complesso, i «Teoremas», che per un paio d'anni, tra l'84 e l'85, esibiscono in alcune discoteche dell'Astigiano. Dopo qualche tempo nascono i «Farinei», con il loro rock demenziale, che quest'anno li ha portati anche a Sanremo. Ora Lu- usa tastiere Roland D 110, campionatore, moduli vari e il computer (Atari con programma Creator).

Tutto il tempo libero di Lucas è dedicato alla musica. «Mi piacerebbe riuscire fare un bel concerto ad Asti - dice - e riuscire a sensibilizzare il pubblico a questo nuovo tipo di musica. Una cosa di cui c'è tanto bisogno iniziative per i gruppi astigiani; c'è gente che ha buone idee, s'impegna, ma resta tagliata fuori a causa della disattenzione generale».

SPETTACOLI IN PROVINCIA

ASTI

Concerto «Verdi ensemble»

Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà un concerto dell'orchestra accademica «Verdi ensemble», costituita dagli insegnanti dell'Istituto di musica astigiano sotto la direzione di Giuseppe Gai. In programma brani di Ravel, Webern e Luciano Berio. Cantante solista sarà la mezzosoprano Ruth Frenk. Ingresso libero.

MONTEGROSSO

Incontri culturali con l'Utea

Si terrà domani alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo la collaborazione dell'Utea. La professoressa Celestina Costa, figlia del poeta Nino, parlerà di «I poeti dialettali della nostra terra: da Alfieri a Badalin».

CANELLI

Il cinema Greenaway

Si conclude domani sera il ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway, organizzato dal cineclub canellese con l'assessorato alla Cultura del Comune la Biblioteca «Monticone». Alle 21 nel salone della Biblioteca sarà proiettato «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» (vietato ai minori di 18 anni). Ingresso 7500 lire.

COSTIGLIOLE

Castello con le Pro loco

Prosegue la rassegna gastronomica «Le Pro loco al castello»: a Costigliole. Sono aperte le prenotazioni per la di sabato sera il pranzo di domenica con la Pro loco di Mongardino (telefonare al 966.289 al 966.031).

ASTI

Corso di formazione sociale

Proseguono le conferenze della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico organizzate dalla Diocesi al Centro culturale San Secondo (via Carducci). Venerdì alle 20,45, lo studioso astigiano Gianfranco Monaca, direttore del centro di documentazione dei musei civici di Asti, terrà una relazione dal titolo «La prima metà del secolo nella vita astigiana».

VILLAFRANCA

Un sabato «insieme per cenare»

La Pro Villafranca organizza per sabato alle 19,30 nel salone comunale in regione Castello dal titolo «Insieme per cenare». Il menù preparato dalle cuoche della Pro loco è a base di salumi e polenta e costa 15 mila lire. Tutto le commensali riceveranno un omaggio ironico per la festa della donne: bugie. Per prenotazioni, telefonare entro domani al 933.951 o 933.117.

Cena donne a Codana

Sabato marzo alle 20,30 si terrà al ristorante del Lago Codana la «Cena delle donne». La serata presentata da Meo Cavallero; si ballerà con Alessia e la sua orchestra. Per prenotazioni telefonare al 994.026.

ASTI

Incontro dei Lions al Salera

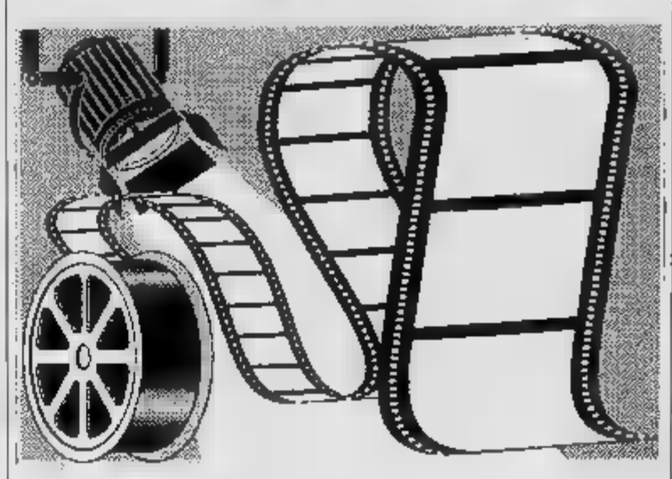
Il Lions club ha organizzato per domani alle all'Hotel Salera un incontro dedicato ai diritti umani e sociali. Primo relatore sarà l'avvocato Osvaldo Mussano del Lions Club Val Cerrina; tratterà il tema: «Diritti doveri sociali del singolo». Secondo relatore sarà Sergio Cavagnero di Asti che parlerà de «La scuola italiana nel confronto con l'Europa».

MONASTERO B.

Domenica c'è il Polentonissimo

Si svolgerà domenica il Polentonissimo '91 organizzato dalla Pro loco di Monastero Bormida. La manifestazione s'inizierà alle 7, con l'entrata in azione dei cuochi. Alle aperta la mostra di pittura nella sala comunale; nella mattinata ci sarà una mostra mercato in piazza Roma, alle 10 una gara di Mountain bike e alle 11 la sfilata folkloristica. Alle 12 pranzo nello stand enogastronomico. Anche nel pomeriggio sfilate e intrattenimenti, alle 15 distribuzione della polenta e alle 21 serata danzante.

STASERA AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 Fest. 15,10/18,50/18,20 20,30/22,30 - L. 6000 p.u

Mamma ho perso l'a
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa — Dimenticato a casa genitori, di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.088, Or.: fer. 16,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 - L. 8000/6000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un meccanico corretto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.086 Or.: fer. 19,20/22,05. Fest.: 14,30/16,55/19,20/22,05 L. 6000 (posto unico)

Fat spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. (Usa '90) — Uno sbandato scrupoli a la moglie del capo, donna torbida e sensuale lo lega a sé col ricatto, ma anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)

Paprika
Capriglio, *Stephane Ferrara, Marilou Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Bosco OGGI CHIUSO

Balbo OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.

Film erotico

Sociale
Tel. 701.496 Inizio ore 21 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Anita Gar
Spettacolo

Verdi OGGI CHIUSO

Cristallo OGGI CHIUSO

Lux OGGI CHIUSO

Splendor OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO
NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

I deltaplanisti del club «I Corvi» preparano un grande raduno nazionale

I 200 «nipoti» di Icaro

Tanti sono i soci del sodalizio costigliolese alla vigilia del decennale di attività agonistica
Dal volo libero a quello col motore. E' stata aperta anche una scuola a cui sono iscritti 15 ragazzi

COSTIGLIOLE. Dieci anni da festeggiare in volo: con un raduno nazionale, fissato per il 14 luglio, e un ritrovo di «vecchi» appassionati, previsto in settembre, i deltaplanisti del club «I Corvi» si apprestano a celebrare il decennale di un'attività passata... per aria.

Erano meno di una decina nel 1981, quando da un bricco di località Bastia, in frazione Boglietto, si lanciarono nelle prime esplorazioni del cielo di Costigliole: oggi sono circa duecento (età media 28/30 anni), più «attrezzati» rispetto a ieri, essendo nel frattempo passati dalla pratica del volo libero all'uso di deltaplani a motore.

Dal bricco di località Bastia, i «Corvi» si sono spostati in un'area a strada Cascine Tinella, sempre a Boglietto, dove trova sede anche una società di lavoro aereo. E' da lì che i grandi «aquiloni» triangolari di stoffa e metallo decollano nella bella stagione.

Anche quest'anno, il 14 luglio, per la quarta edizione consecutiva del raduno nazionale di deltaplani a motore gli organizzatori puntano ad una partecipazione di piloti (nel 1990 superarono la cinquantina). «L'invito è rivolto come sempre ai deltaplanisti di tutt'Italia» sottolinea Dino Rizzoglio, istruttore e segretario del club costigliolese. Al vincitore (premiato in base alla precisione tecnica dell'esibizione e al tempo impiegato a coprire il percorso) sarà consegnato il trofeo «Corsa».

Con ottomila piloti ufficialmente censiti in tutt'Italia, l'arte di volare col deltaplano sta mettendo le radici anche in terra di Monferrato. La scuola avviata da Rizzoglio sul campo di strada Cascine Tinella è frequentata attualmente da una quindicina di allievi provenienti da Castagnole Lanze, Calosso, Nizza, Canelli, Asti, Villanova e Scurzolengo; ci sono anche alcuni giovani del posto.

La diffidenza iniziale della comunità locale verso una pratica sportiva considerata generalmente più rischiosa di altre discipline, si tramutandosi, per parecchi costigliolesi, in curiosità e passione. «Il deltaplano non è più pericoloso di un'auto - sottolinea Rizzoglio - Volare, però, non è una cosa facile, ci vogliono esperienza e massima attenzione. Purtroppo c'è sempre qualcuno che minimizza, credendo di imparare prima degli altri».

Il programma di massima del raduno nazionale è già stato fissato: l'arrivo dei «nipoti di Icaro» avverrà il 13 luglio; in serata, com'è ormai consuetudine, si terrà la cena propiziatoria preparata in collaborazione con la Pro loco di Boglietto.

Poi, in settembre, per festeggiare i dieci anni dell'attività, i deltaplani torneranno a librarsi in volo libero dal bricco di località Bastia. «Chiameremo a raccolta i piloti del Piemonte e delle regioni vicine - anticipa Rizzoglio - sarà un ritrovo tra amici». Due di loro, però, non ci saranno: sono Donato Vernino, 43 anni, di Incisa Scapaccino e Giuseppe Lovisolo, 37, di Machetta Palafea, precipitati, un mese fa a Montaldo Bormida, con il loro «Tucano» ultraleggero.

Il raduno nazionale del 14 luglio viene segnalato nel calendario dell'Apt sugli appuntamenti 1991 nell'Astigiano. Negli anni i piloti che partecipano alle gare «Corvi» hanno imparato a conoscere solo il cielo costigliolese, ma anche la terra che produce rinomati prodotti agricoli.

«Il raduno di luglio non rappresenta solo una gara, ma anche un'occasione per ritrovarsi - conferma Rizzoglio - Chi viene a Boglietto si porta il sacco a pelo; e poi si dorme tutti sotto una grande tenda allestita al campo di volo. Dopo la gara, i partecipanti se ne tornano a casa con un paio di bottiglie di vino a disposizione dai produttori locali o da nostri associati. E' l'omaggio di una terra fertile che abbiamo imparato ad amare, spiandola un poco anche dall'alto».

Nevenzo

1981 Il club «I Corvi» contava 10 deltaplanisti. Oggi i soci duecento

SPORT ITALIA

PALLAVOLO SERIE D

Trasferta a Novi per la Nautica il Gommone

Risultati quarta di ritorno. Girone A: La Loggia-Pacini Cn 3-0; Arti e Mestieri-Derthona 3-0; Costa Viaggi-Savigliano: non disputata per mancato arrivo degli arbitri; Parella-Mondovì 0-3; Hobby Novi-Nautica il Gommone: si gioca (ore 21). Classifica: Arti e Mestieri 26; Nautica 20; Savigliano 18; Costa e La Loggia 14; Derthona 12; Mondovì 10; Pacini 8; Hobby Novi 4; Parella 0. Girone B: Cossato-Colle Ito Styge 3-1 (15-8; 7-15; 15-13; 15-8); Samone-S. Anna 1-3; Pavic-Cafasse 3-0; Pianezza-Chiavazzese 0-3; Scurato-Napoli Club 3-2 (12-15; 15-3; 3-15; 17-15; 15-13). Classifica: Chiavazzese e S. Anna 22; Cafasse 18; Pavic 16; Nepoli Club 12; Ito Stige 10; Pianezza, Samone e Scurato 8; Cossato 6. Risultati seconda di ritorno della D femminile. Girone A: Pgs Rig Vezza-Derthona 3-1 (10-15; 4-15; 16-14; 15-11; 15-12); Kennedy-Alpitour Cn 1-3; La Folgore-Sisport 2-3; Piossasco-Vallemina 1-3; Caraglio-Lagnasco 0-3. Classifica: Pinerolo, Sisport e Vallemina 20; Lagnasco 18; Piossasco, Derthona e Alpitour 12; Vezza e Folgore 6; Kennedy 4; Caraglio 2.

Way Assauto: premiazione dei vincitori

Domani alle 21, nel salone di corso Pietro Chiesa, i soci dello «Sci Club Way Assauto» si riuniscono per la premiazione dei vincitori della gara sociale e il rinnovo del direttivo. Saranno premiati Gian Luca Moro e Katia Armosino.

L'«Hasta Doc» battuto 4-0 dal Lecco

Ancora un risultato negativo per l'«Hasta Doc», che milita nel «Torneo nazionale di calcio forense». Gli avvocati astigiani, in formazione d'emergenza causata da numerose defezioni, sono stati battuti per 4 a 0 dai colleghi di Lecco, sul campo di Cassago Brianza. La partita, equilibrata per buona parte del primo tempo, ha subito una svolta al 27' con il primo goal dei lombardi, che hanno replicato al 29' e al 34'. Nella ripresa, al 19', l'astigiano Mileti si è fatto parare un rigore ed i padroni di casa dieci minuti dopo mettevano a segno la rete del 4 a 0. Questa la formazione dell'«Hasta»: Berrino, Ramello, Tartaglino, Mileti, Ferraris, Cardello, Ponchione, Carafa, Valente, Nizza, Cristofori.

I campioni della Figt al «Maggio sport»

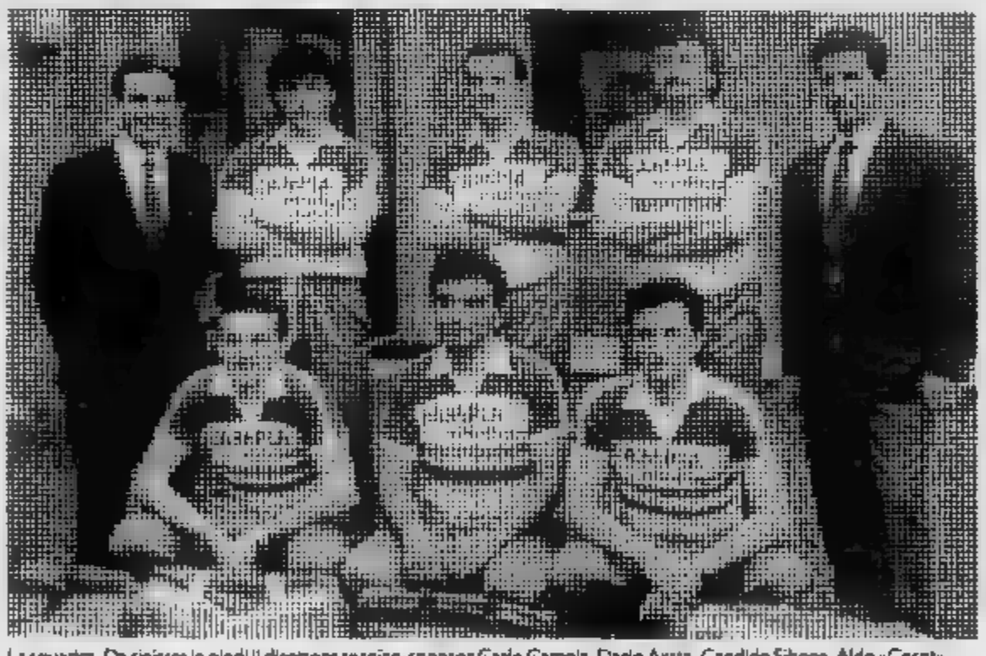
Nella giornata inaugurale del «Maggio sport» si terrà ad Asti, una partita di selezione nazionale di tamburello, organizzata dalla Figt. Una grossa occasione per vedere in campo i migliori giocatori italiani di questa specialità. Lo ha annunciato scorso, durante la presentazione del Castellero, il vice presidente nazionale della Figt, l'astigiano Giorgio Todeschini.

TAMBURELLO SERIE B FIGT

Presentata la squadra che difenderà i colori della società astigiana nel torneo '91

Il Castellero ci riprova

La compagine di Carlo Campia (direttore tecnico e sponsor) punta a riconquistare lo scudetto già vinto due anni fa. Un tris d'assi arretrato con Marello-Sibona e il neo-acquisto Gianpiero Arata



La squadra. Da sinistra in piedi il direttore tecnico-sponsor Carlo Campia, Dario Arata, Candido Sibona, Aldo «Cerot» Marello; il presidente Enrico Belgaro; seduti: Gianpiero Arata, Gianmario Lanzoni e Roberto Bertone (FOTO UBERTONE)

ASTI. «Castellero-Campia Imballaggi» è pronto ai nastri di partenza con una gran voglia di ben figurare e, possibilmente, di ripetere l'exploit dell'89, quando vinse il campionato italiano di tamburello di serie A Figt.

«Il nostro obbiettivo primario è quello di terminare la prima fase del campionato nella rosa delle squadre meglio classificate e a cui è riservato il diritto di accedere ai play-off settembre: a quel punto credo che potremo dire la nostra per salire sui gradini del podio», ha detto il direttore tecnico e sponsor Carlo Campia, alla presentazione ufficiale squadra che si è tenuta, sabato pomeriggio, al Centro Culturale San Secondo.

L'accoppiata di punta del Castellero sarà ancora il duo fondo Aldo «Cerot» Marello-Candido Sibona; al centro giostrerà il nuovo acquisto Gianpiero Arata, 23 anni, mancino, originario di Capriata d'Orba, considerato uno dei più forti mezzo-volo d'Italia.

Nelle posizioni avanzate saranno schierati, a rotazione, i terzini, così detti «jolly», Giancarlo Lanzoni (neo-capitano della squadra) e Roberto Bertone, intercambiabili in tutti i ruoli ed i terzini «puri» Dario Arata (non è parente di Gianpiero) e Giuliano Besso (attualmente a militare).

Nei primi incontri Bertone dovrebbe rimpiazzare «Cerot» Marello, a fondo campo; è trascorso, infatti, meno di un mese dall'intervento chirurgico, subito dal fuoriclasse astigiano, al menisco del ginocchio destro. «Io mi sento in piena forma - ha detto Aldo Marello - e una gran voglia di giocare: certo per i primi tempi non dovrò esagerare, così il recupero sarà perfetto».

Per Don Attilio Novo, segretario ed «anima» del Castelleru, «quest'anno il lotto delle concorrenti è particolarmente agguerrito: ci sono il Pizzoleta di Tommasi, Pagani e Pasquali, il Madone, campione d'Italia, con Sandro Fanzaga, Tasca e i due Bianzina; il Bonate Sotto, con Teli e Baldini e il Bardolino, con Borriero e Ferrarini che sicuramente ci daranno del filo da torcere».

Il «Castellero-Campia Imballaggi» giocherà in casa, con l'Arcene (Bergamo) la prima partita di campionato, sabato marzo, alle 14,30.

[bru. m.]

ATLETICA

a cura di Franco Cavagnino

ALLIEVI

Zappa al personale

Un secondo record personale è stato messo a segno da una portacolori della Virtus, impegnata sempre a palazzo a Vela di Torino nel campionato allievi-allieve. E' Francesca Zappa che nel salto in alto ha scavalcato l'asticella posta a 1,67.

Nella stessa manifestazione la Giuliví, bella realtà della Vittorio Alfieri di Asti, ha fermato i cronometri a 8"40 sui metri piani.

TRIATHLON

Record della Ferrian

Prosegue il magico momento della campionessa villanovese Daniela Ferrian che si è distinta con la maglia della Rappresentativa piemontese nel triangolare «Piemonte-Catalugna-Veneto» disputatosi al palazzo a Vela di Torino.

La Ferrian ha centrato il nuovo record personale sulla distanza dei 400 piani con il tempo di 54"74.

Alessandra Pecchio si è invece classificata al primo posto nel salto in lungo con un balzo che l'ha proiettata a metri e 72.

Anche per lei il 1991 si è aperto nel migliore dei modi. Gloria Braga nel getto del peso ha scagliato l'attrezzo a 12 metri e 37, mentre Patrizia Gaiotto è giunta quarta nella prova del salto triplo, atterrando a 10 metri e 80.

Tutte le atlete, ad eccezione della Ferrian, fanno parte Virtus.

CAMPESTRE

Tutti i vincitori

La piazza d'Armi è stata teatro domenica scorsa dei campionati provinciali di mpestre. Grande protagonista il Dopolavoro Ferroviario di Asti che ha fatto incetta di primi posti. In evidenza anche Avis Villanova, Vittorio Alfieri e Brancaleone.

Nella categoria «assoluti» si è imposto Rosario Sarino che vestiva la maglia dell'Avis Villanova.

Tra le donne (categoria amatori) ha tagliato per prima il traguardo Gianni Castiati Dopolavoro ferroviario, imitata nella categoria «veterane» dalla compagna squadra, Bit.

Nella categoria «amatori AM—20», Claudio Sciortino (Dlf Asti) ha messo in fila tutti gli avversari conquistando il primo posto.

Lo stesso ha fatto Amatesi, sempre «ferrovieri» nella categoria riservata agli «amatori AM—30».

Mischiatti della Vittorio Alfieri Asti si è imposto tra i «veterani A», mentre Pavan, con i colori della Brancaleone Asti, ha ottenuto il primo posto gareggiando tra i «veterani B».

REGIONALI

Gare a Torino

Domenica 10 marzo, a Torino, al palazzo a Vela, l'unico impianto piemontese che consente un'attività indoor incalzante, saranno di scena i campionati regionali riservati ad allievi e allieve. Le società si stanno intanto preparando all'inizio dell'attesissima stagione all'aperto.

La prima manifestazione è prevista ad Asti per domenica 7 aprile al campo scuola di via Gerbi.

TUTTI IN BICI

a cura di Carlo Liso

CICLOTURISMO

Vincono gli alpini

Il Gruppo sportivo Alpini, con 23 iscritti, si è aggiudicato la prima cicloturistica della stagione, organizzata dal Gs Piemontesina, in collaborazione con l'Acsi e disputata sulla distanza di 55 chilometri. Al secondo posto il Cral Weber con 17 partecipanti, al terzo la Way Assauto con 15. Seguono Gs Piemontesina, Prima Visione, Mediolanum, Gate, Dlf, Pedale Sandamianese, Rialto, Malvasia di Casorzo, Rabino, Gergil, Acsi, Cra, Pedale Canellese.

CICLOTRAINING

Piccatto campione

Claudio Piccatto della Sca Mediolanum è il nuovo campione provinciale di ciclo training. Succede nell'albo d'oro della manifestazione al fratello Luciano (1990) ed al compianto Davide Sibona (1989). Nella serata conclusiva della competizione, sponsorizzata dalla ditta Cicli Rabino di Baldichieri, il forte atleta di Castagnole Lanze ha vinto il duello Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo) realizzando nelle due prove in cui si articolava la finalissima rispettivamente 990 e metri, mentre Pavese si fermava a 930 e 940. Pavese ha però raggiunto l'obiettivo di aggiudicarsi il soggiorno in Sardegna dall'8 al 15 giugno, in occasione della decima settimana cicloturistica sarda, avendo Piccatto già vinto anche il campionato a squadre la Mediolanum. Il sigillo alla riuscitissima edizione del campionato, disputato negli studi di rete Tal, nell'ambito della trasmissione «Obiettivo sport», è stato poi al ristorante «Da Stefania» di Refrancore, con la premiazione dei atleti che partecipato alle diverse fasi.

UDACE

Nuove società

Quattro nuove società ciclistiche sono affiliate all'Udace per la stagione agonistica 1991. A San Damiano è stata costituita l'Associazione sportiva Acli Torrazzo «Luigi Sacchetto» di cui è presidente Luigino Sacchetto. I colori sociali sono bianco-azzurro. Risultano tesserati, tra gli altri, Giuseppe Gerbi ex campione di podismo ed attualmente medico della Fci, Piero Sacchetto, Piero Vigolungo, Francesco Giacconene, Bruno Barbero, Giuseppe Sacchetto, Graziano Portesan, Francesco Stuffo, Corrado Vico, Marco Sacchetto. A Refrancore è nato invece il «Gs Ri.Da.P. Market Daniellis, di cui è presidente Giovanni Daniellis e che ha il blu, il grigio ed il porpora come colori sociali.

All'Udace ha pure aderito il «Gs De Nadai» che ha in Carlo Rustichelli il presidente e l'azzurro sulle maglie. Tra gli atleti figurano, oltre allo stesso Rustichelli, anche Livio De Nadai, Marco Rabbione, Elio Dezzani e Marengo. Dal «Gs Alpini», che aderisce all'Acsi, si invece staccati Lorenzo Gonella, Giovanni Raimondo e Gabriele Ercole, che pur mantenendo i colori bianco verdi, hanno costituito un gruppo, presieduto Gianni Pizzuto.

STRADA

Tarabbio settimo

Si conclude sabato sul circuito di Villastellone la sesta edizione del campionato d'inverno di ciclismo su strada, organizzato dall'Udace. Il ritrovo è per le 13,30 alla pizzeria «La Lanterna», via Madonna 8, a Villastellone. La terza prova, disputata sabato, è stata vinta, tra i giovani, da Mauro Ferrari (Ciadit) su Riccardo Magliano (Borgonuovo). Settimo l'astigiano Giorgio Tarabbio (Edilceren Cicli Aries). Tra i veterani sprint vinto di Sergio Armelloni (Del Bocal su Graziano Pantosti e Giovanni Turello della Sanmino. Pantosti, domenica, si è poi preso la rivincita battendo Miori ed Ad Nella classifica provvisoria Pantosti precede Miori e Turello.

BASKET PROMOZIONE

Record successi per gli astigiani vittoriosi nel derby con l'Azeta

La Cierre ha fatto 17

La Ford è stata invece sconfitta a Casale

ASTI. Nemmeno l'Azeta Lloyd è riuscita a bloccare la Cierre nel derby disputato sabato pomeriggio al palazzetto. I ragazzi di Ugo Tartarone hanno infatti vinto il punteggio 80-74, infilando così la diciassettesima vittoria consecutiva.

Il successo dei bancari non è mai stato messo in discussione: solo nel primo tempo il Lloyd è stato avanti (29-24), ma poi gli avversari hanno imposto il loro tasso tecnico superiore guidati da Cassano, top scorer dell'incontro con 32 punti

Mantello e compagni mantengono i sei punti di distacco sulle due inseguitrici Novi e Saragat ma le partite ancora da giocare sono cinque e non sembrano sufficienti alle rivali per recuperare la «lepre» astigiana, che dovrebbe perdere almeno tre incontri.

La terza squadra astigiana, la Ford Perosino è stata invece sconfitta in dal Casale Basket per 93-68, in una gara che alla vigilia sembrava più alla portata della giovane compagine allenata da Barbasio.

Nel prossimo turno, il settimo, la Cierre affronterà fra le mura amiche il Castellazzo, fanalino di coda con quattro punti. La Ford giocherà contro la Libertas e l'Azeta sarà impegnata con il Casale Basket.

Questi i risultati della sesta giornata: Asso da Picche-Novi 86-87 d.t.s.; Azeta Lloyd-Cierre 74-80; Libertas Casale-Vignole 71-44; Castellazzo-Casale Basket 74-101; Ford Perosino-Casale Basket 69-93; Saragat Alessandria-Fortitudo Valenza 75-65. La classifica: Cierre Asti 34 punti; Novi e Saragat 28; Castelnuovo 24; Libertas Casale 22; Azeta Lloyd Asti 18; Fortitudo Valenza e Casale Basket 14; Ford Perosino Asti 8; Vignolese 6; Asso da Picche e Castellazzo 4.

[e. a.]

PING PONG

INCISA. *Alessandro Solaro e Emy Mighetto sono i due nuovi campioni provinciali di tennis tavolo della categoria seniores maschile e femminile. Domenica ad Incisa si è disputata la seconda prova dei campionati provinciali, la prima era svolta a gennaio. Solaro ha vinto nella sua categoria, bissando così il successo della prima prova. In finale ha di nuovo incontrato e battuto Paolo Pisistrato, che si è classificato al secondo posto. Il pongista vincitore ha 22 anni e milita nell'Asti. Tra le ragazze il titolo è andato ad Emy Mighetto, anni, del Refrancore, vittoriosa a gennaio mentre domenica è giunta seconda, alle spalle di Valentina Brezzo, 16 anni.*

[e. a.]

TORINO MARISA MILANO
CUNEO

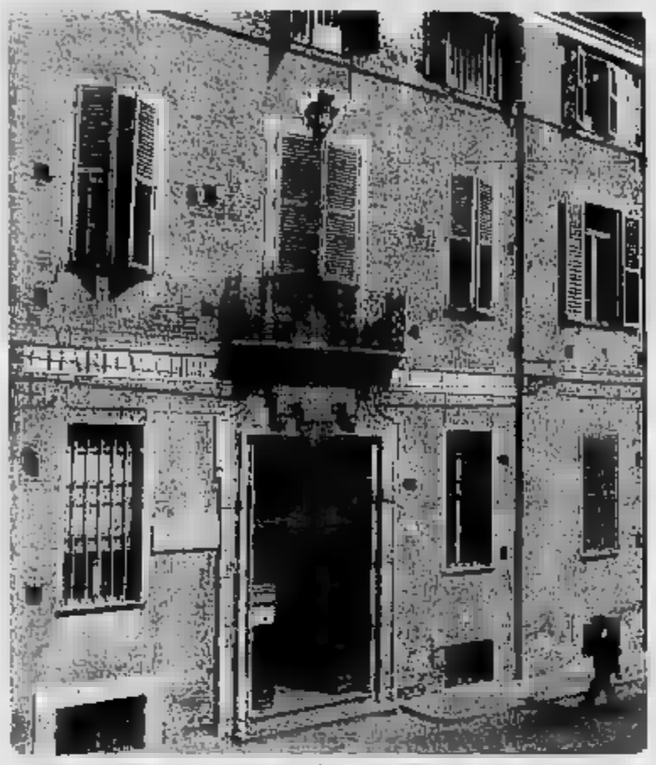
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

STANZIATI 19 MILIARDI



Lavori all'ospedale di Mondovì

I fondi saranno erogati dall'assessorato alla Sanità della Regione in due tranche. Il progetto deve essere pronto entro mesi. Il padiglione Michelotti sarà abbattuto.

SERVIZIO A PAGINA 3

VOTANO I DIPENDENTI FERRERO

Il Consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria «Ferrero» di Alba dopo otto anni si rinnova. Oggi si svolgeranno le assemblee dei lavoratori, mentre entro la mezzanotte di venerdì chi vorrà mettersi in lista dovrà presentare la candidatura alla commissione elettorale. Le elezioni sono in programma la prossima settimana. I rappresentanti dei lavoratori saranno 33. Voteranno quasi tremila dipendenti dello stabilimento di Alba, mentre non parteciperanno gli stagionali. La consultazione si tiene in concomitanza con il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi. L'accordo è scaduto a fine ottobre '90 e la scorsa settimana i sindacati hanno presentato alla controparte la piattaforma rivendicativa che, in provincia di Cuneo, interessa circa ottomila lavoratori del settore alimentare. Fra le varie richieste, un aumento salariale medio mensile di mila lire, la riduzione dell'orario di lavoro, il sistema di inquadramento professionale. La «Ferrero» è la più importante delle aziende alimentari, molte altre del Cuneese sono interessate al rinnovo del contratto.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 6

LE DIAGNOSI A COLORI

In medicina c'è un sistema diagnostico a ultrasuoni che prevede l'utilizzo di un apparecchio chiamato Eco-Doppler dal nome del fisico e matematico austriaco Christian Doppler (1803-53) che per primo osservò «le variazioni di frequenza di una vibrazione allorché questa viene emessa o riflessa da una struttura mobile». All'Eco-Doppler i medici ricorrono soprattutto per misurare la velocità del sangue nelle arterie carotidee e vertebrali, che irradiano il cervello, nonché nelle arterie oftalmiche e nelle vene. E' un esame innocuo, non invasivo, praticato, cioè, in superficie con una specie di matita metallica contenente quarzi rice-trasmettitori di ultrasuoni applicata sulla pelle, vicino ai vasi. L'esito, documentato con un grafico, permette la diagnosi e il controllo delle arteriti, delle trombosi, eccetera. L'ultimo fra gli Eco-Doppler fornisce nitide immagini a colori (in le arterie, in blu le vene). Costa intorno al mezzo miliardi ed è l'unico apparecchio di questo tipo esistente in Piemonte.

DALL'INVIATO Romanelli A PAGINA 9

MONDOVI'

Un Festival dedicato a Mozart

Organizzato nell'ambito «Piemonte in musica», aperto domani sera da un pianista fama internazionale, Lonquich. In tutto undici appuntamenti.

Di Bruno Baudissone A PAGINA 8

A PAGINA 3

Dibattito sul Golfo

Consigliere denunciato Saluzzo è divisa

Il rappresentante dei verdi in Comune è accusato di «istigazione a delinquere». Durante un dibattito sostenne che «solo disertando si è fedeli alla Costituzione».

A PAGINA 4

Consiglio a Cuneo

Polemiche sul Palatenda negato

Il «coordinamento studente- il febbraio avrebbe voluto tenere un concerto sotto il tendone per sensibilizzare i giovani sul problema della guerra. Il Comune disse «no».

Previsti corsi di architettura, medicina, lettere, scienze e giurisprudenza

Altre università nel Cuneese

Dopo il positivo risultato di Ingegneria a Mondovì in funzione da ottobre, l'Ateneo torinese è disposto a decentrare facoltà in alcuni centri della «Granda». La collaborazione con Nizza

La posizione geografica deve contare

L'ALTO numero di studenti-pendolari cuneesi che per frequentare l'università devono andare a Torino, Milano o Genova (sono oltre seimila) basterebbe a giustificare ampiamente la richiesta della «Granda» di ospitare sedi dell'Ateneo torinese. Ma non è la sola buona ragione.

In questi anni Cuneo non aveva mai beneficiato, come invece era accaduto a altri capoluoghi di provincia in Piemonte, di iniziative di decentramento. Eppure la città è tra le più distanti e gravemente carente di strutture e servizi che consentano collegamenti pratici, rapidi e, soprattutto, efficienti.

L'esperimento partito a Mondovì da ottobre con l'attivazione dei corsi del primo anno di Ingegneria deve aver funzionato bene se ora l'Università di Torino ha deciso di avviare anche i corsi della facoltà di architettura.

E' segno che le Amministrazioni pubbliche hanno mantenuto fede agli impegni, pur gravosi, che si erano assunte e che il Comitato costituitosi nella cittadina (a cui il duca Emanuele Filiberto nel 1560 concesse lo Studio universitario) è riuscito a emulare i propri antenati.

Cuneo, inoltre, potrebbe essere sede universitaria ideale per la sua posizione geografica, in vista della prossima apertura delle frontiere europee: al centro della vasta regione italo-francese delle Alpi Marittime, composta oltre che dal Piemonte meridionale e dalla Liguria dal Nizzardo e dalla Costa Azzurra.

CUNEO. La «Granda» potrebbe diventare il terzo polo universitario Piemonte. Dalle ipotesi di decentramento si è passati recentemente a iniziative concrete. L'attivazione dei dal primo anno di ingegneria a Mondovì, alla quale dovrebbe far seguito, fin dal prossimo an- accademico, architettura, potrebbe proseguire nell'apertura di sedi universitarie anche per Medicina, Lettere, Scienze naturali e Giurisprudenza. «Per raggiungere almeno pa- consistente questi obiettivi - ha detto l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fulcheri - occorre però fare presto e mettere in campo idee e risorse ingenti, tralasciando campanilismi che non potrebbero far altro che nuocere».

Al Cuneese potrebbero essere assegnati alcuni «laurea breve». Si parla Ingegneria a Mondovì e medicina a Savigliano. A Cuneo funzionano già, e bene, la Scuola speciale di diploma universitario per assistenti sociali (dipendente Scienze Politiche), e ad esse starebbe per aggiungersi quella Amministrazione Aziendale (e si pensa pure a un'analoga scuola per manager pubblici).

L'ultima novità riguarda invece Lettere: oltre al corso laurea in Scienza delle Comuni- per Saluzzo, c'è in vista un corso di laurea in Psicologia, forse a Racconigi.

Fra le ipotesi c'è anche l'attivazione la Facoltà di Scienze Naturali un diploma universitario in Telematica o Informatica a Fossano.

Da Nizza, intanto, uno spirito comunitario che anticipa il 1993, arriva la notizia che gli studenti italiani possono iscriversi dal prossimo anno accademico locale Ateneo senza alcuna formalità.

Fulvio A PAGINA 4

IL DECENTRAMENTO IN PROVINCIA DI CUNEO

SEDE	CORSI UNIVERSITARI E SIMILI
	ATTIVATI
MONDOVI'	1° anno della laurea in Ingegneria (2° da ottobre)
CUNEO	Scuola per Assistenti Sociali (Scienze Politiche)
SALUZZO	Scuola di Alto Perfezionamento Musicale
ORMEA	Corsi post-universitari di Scienze Forestali
	IN VIA DI
CUNEO	Scuola di Amministr. Aziendale (Econ. e Commercio)
MONDOVI'	1° della Facoltà di Architettura
MONDOVI'	Laurea breve in Ingegneria
PEVERAGNO	Laboratorio di Paleomagnetismo (Geologia)
	PROPOSTI
CUNEO O SAVIGLIANO	Laurea breve di Medicina
RACCONIGI	Corso di Laurea in Psicologia (Lettere)
SALUZZO	Laurea in Scienza delle Comunicazioni (Lettere)
FOSSANO	Laurea breve in Telematica o Informatica

I banditi fuggono dalla banca

Fallita rapina a Farigliano

FARIGLIANO. Tentata rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha sede in piazza San Giovanni, ieri mattina alle 11,30. Nei locali dell'istituto c'erano il responsabile Tullio Pierucci, i due impiegati Silvano Marino e Mirella Botto e una cliente.

Tutto si è svolto in pochi minuti: «Due uomini sui trentacinque anni, di cui uno armato, sono entrati nella "bussola" dopo aver suonato il campanello - racconta Marino - e con un grosso martello hanno iniziato a colpire il vetro blindato della seconda porta, che dà accesso al locale. Ci siamo rifugiati nell'archivio retrostante il bancone e ci siamo chiusi dentro. Abbiamo avvertito il «113», mentre continuavamo a sentire il rumore dei colpi».

Il vetro però ha resistito e i due malviventi hanno preferito desistere. In pochi istanti sono giunte le pattuglie dei carabinieri di Dogliani, Mondovì di altri centri. «Mi stavo avvicinando alla porta adiacente a quella dell'istituto di credito - ha dichiarato alle forze dell'ordine un passante dato l'allarme alla stazione di Dogliani - quando ho visto due persone robuste, ben vestite, con i baffi, davanti all'ingresso della banca. Mi sono insospettito nel vedere una «Therma» grigio metallizzato, targata Cuneo, in moto, pronte a partire».

E ha aggiunto: «Mentre facevo le commissioni ho udito i colpi, allora sono sceso di corsa: della vettura non c'erano più tracce. Ho dato uno sguardo all'interno della banca, in quel momento vuota, e ho visto i vetri scheggiati. Così mi precipitato a dare l'allarme».

I carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta la zona, ma finora senza esito. Farigliano, nelle ultime due settimane è diventata un posto «caldo»: sono già stati denunciati numerosi furti. Ora il salto di qualità della criminalità con la tentata rapina.

[v. p.]

Ferito durante un'azione di guerra a Pianfei venne decorato con la medaglia di bronzo al valor militare

E' morto il comandante partigiano di Boves

Insegnante di lettere (71 anni) fu per sei legislature consigliere comunale del pci. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio

Bartolomeo Giuliano

BOVES. E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce di Cuneo, il professor Bartolomeo Giuliano da tempo affetto da un male incurabile. I funerali avranno luogo, con rito civile, oggi pomeriggio alle 15 partendo dall'abitazione di via Rivoira 53.

Nato a Boves il 28 marzo 1921, dopo avere conseguito la licenza magistrale, nel 1952 si laureò all'università di Torino con una brillante tesi sull'assedio di Cuneo del 1744. Nel 1943, appena tornato dalla scuola militare di Aosta col grado di sottotenente, fu sorpreso a Boves dall'armistizio badogliano dell'8 settembre. Passò nelle file partigiane della formazione «Ignazio Vian». Il 1° marzo del '44 fu ferito in un'azione a Pianfei. Decorato con medaglia di bronzo al valor militare, presiedette la locale sezione dell'Anpi. Iscritto al pci dal 1949, per oltre trent'anni consigliere comunale.

[b. s.]

NEL suo libro «Breve storia della Resistenza bovesana» Bartolomeo Giuliano sottolinea «Il ventennio fascista era stato sopportato dai bovesani come si sopporta una disgrazia, una malattia,... La massa della popolazione, i contadini, avevano sentito il peso del fascismo soltanto più tardi, soprattutto con la guerra che portava via i loro figli...».

E come per tanti altri giovani, figli di contadini cresciuti con il fascismo, anche per Giuliano l'8 settembre '43 segnò l'inizio della ribellione a un regime che li aveva riempiti di menzogne di miti fasulli; era la rivolta di una generazione ingannata e tradita che finalmente apriva gli occhi. Ora, però, era decisa a conquistarla la libertà, anche a costo del supremo sacrificio.

Il 16 settembre '43, giorno della prima puntata delle SS di Peiper a Boves, Giuliano aveva già fatto la sua scelta. Lo conoscevamo da anni e quel pomeriggio andammo a cercarlo sulla collina dei Cerati, dove abitavano i suoi genitori; lo trovammo deciso a combattere i nazifascisti: tre giorni dopo, in quel tragico 19 settembre, ebbe il battesimo del fuoco con la banda di Ignazio Vian in Val Colla.

Era sottotenente degli alpini, maestro di scuola; timido, di poche parole estremamente convinto di tutto quello che faceva; se avesse l'ansia di recuperare il tempo perduto negli anni delle adunate dei Balilla e degli avanguardisti. Dopo il terribile rastrellamento di fine '43, inizio '44 e con il nascere delle formazioni politicizzate, passò con i garibaldini della 170ª Brigata Barale, sempre in Valle Colla: senza attendere la fine della guerra aveva fatto anche la sua scelta politica.

Esuberante di forza, di salute e di coraggio, era sempre presente dove più c'era pericolo. Il primo marzo '44 in un'azione incredibile per audacia a Pianfei venne ferito al femore destro, si salvò a stento. Lo andammo a trovare alle Molinette di Torino dov'era stato ricoverato: era sereno, non si curava dei rischi che stava correndo, l'unico suo rammarico era di sentirsi lontano dai suoi partigiani. Eppure sapeva che non sarebbe più tornato normale come prima; che avrebbe dovuto trascinare per il resto della vita una gamba anchilosata, inutile. Dimesso dall'ospedale, fu arrestato appena arrivato a Cuneo; incarcerato a Borgo San Dalmazzo rischiò più volte la fucilazione. Riuscì a tornare in montagna poco prima della liberazione.

A guerra finita, riprese l'attività di maestro a Boves e continuò a studiare sino alla laurea. Insegnò per qualche anno alle medie, prima di trasferirsi con l'incarico di preside nella scuola per i figli degli emigrati italiani a Zurigo. «Un bravo educatore, serio - ricorda un altro comandante partigiano, il professor Renato Aimo, funzionario delle scuole italiane all'estero - tutti lo apprezzavano per la sua umanità».

Bruno Marchisio

DALLE [redacted]

Cuneo, più attenzione per i giovani

Dopo l'incontro tra il Papa e i vescovi piemontesi

I giovani sono ancora interessati [redacted] Dio? Danno valore alla proposta religiosa o [redacted] indirizzati esclusivamente alla ricerca del benessere e del possesso? Il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, ha proposto questi interrogativi a Giovanni Paolo II nell'incontro «ad limina» in occasione del raduno dei vescovi piemontesi, svoltosi quindici giorni fa (è in calendario ogni cinque anni), in Vaticano. Monsignor Aliprandi ha tracciato inoltre al pontefice un rapporto sulla situazione della diocesi di Cuneo.

L'argomento dominante del colloquio [redacted] stati i giovani, che rappresentano un'alta percentuale dei fedeli del Cuneese: come quelli di altre province «sono in crisi di valori - ha detto il vescovo - [redacted] hanno ideali stabili e chiari verso i quali orientarsi [redacted] modo sistematico».

Questa situazione di «demotivazione» giovanile è un dato di fatto: numerose inchieste a livello nazionale hanno riscontrato una certa apatia delle nuove generazioni per i grandi ideali, e non soltanto per la religione.

Monsignor Aliprandi colloquiando con il Papa ha focalizzato il problema con una considerazione emblematica: «Assistiamo [redacted] processo di sfaldamento di [redacted] buona tradizione, quella della diocesi che dirigo. Ma quali possono esserne le cause e le motivazioni di fondo?».

«I sintomi dello sgretolamento - prosegue Aliprandi - sono molti: dalla crisi della famiglia, legata alla diminuita natalità e alla fragilità delle unioni matrimoniali, allo scollamento fra genitori e figli. L'insicurezza dei giovani, a tutti i livelli, influisce necessariamente in fatto di religione e di scelte cristiane».

L'agiatezza economica e la cultura consumistica rappresentano una forte deviazione, [redacted] «non soltanto una distrazione momentanea dal messaggio evangelico».

Il capo della Chiesa cuneese [redacted] ottimista sul futuro [redacted] cammino dei giovani: «Non vedo un semplice, ingenuo ritorno al passato. Ma neppure vedo una altrettanto ingenua propensione ad accettare per buono tutto ciò che il mondo attuale porge agli adulti di domani».

Il Papa ha incoraggiato i vescovi piemontesi [redacted] affet[redacted] fermezza ha impartito due particolari direttive: annunciare il Vangelo senza riduzione, in tutta la sua totalità, utilizzando forme alternative, nuovi canali, incisive strategie, linguaggio appropriato».

Secondo Giovanni Paolo II «la povertà della cultura attuale, del mondo quotidiano, ha bisogno di un'alternativa che sappia contrastare l'ideologia dell'ottimismo tecnologico. Non si tratta certo di rifiutare il progresso, [redacted] occorre scegliere l'ideale supremo [redacted] scopo dell'esistenza».

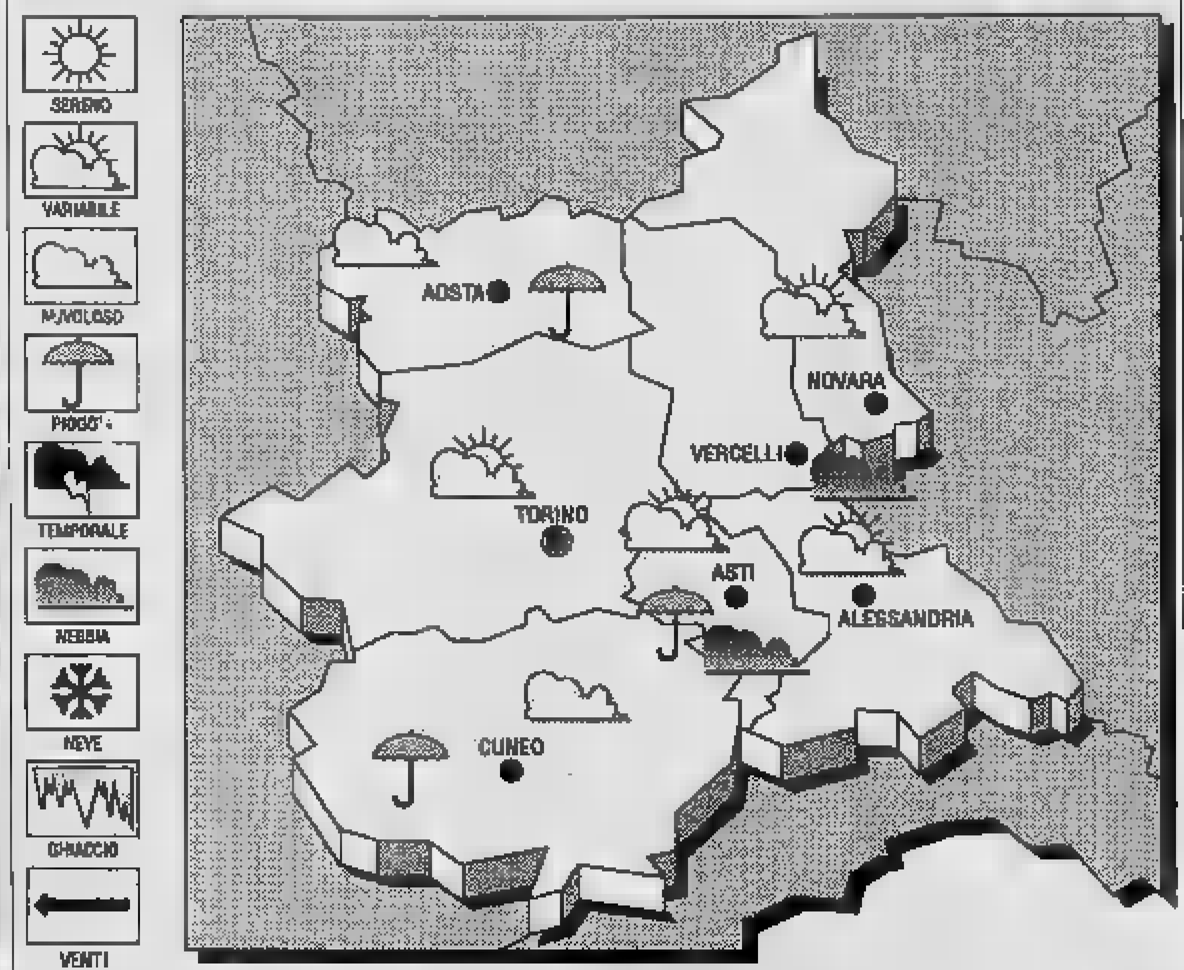
[redacted] è possibile - aggiunge Aliprandi - che [redacted] soddisfi se stesso unicamente attraverso la [redacted] spasmodica verso la ricchezza e l'edonismo. Ognuno di noi, credente o no, ha bisogno di certezze, di ideali cui credere; il cristiano, in questa situazione, si trova avvantaggiato, perché [redacted] cammina da solo, ma è sorretto dalla continua presenza [redacted] Signore».

Le prospettive per l'educazione alla fede e agli «ideali che qualificano l'esistenza» delle nuove generazioni non devono essere [redacted] soltanto ai religiosi, ma sono [redacted] responsabilità delle famiglie, della scuola e di tutti.

Gianpaolo Marro

Il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi [Foto Bedino]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] E' [redacted] via di esaurimento l'area di alta pressione in parte ancora presente sull'Europa centro-orientale [redacted] sul bacino del Mediterraneo. Correnti sciroccali calde [redacted] umide provenienti dalla penisola Iberica, tendono ad interessare [redacted] regioni italiane. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo [redacted] nuvoloso [redacted] coperto con graduale aumento della nuvolosità con la possibilità di sparse e deboli precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, per la presenza di banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo su valori nella media stagionale. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve.

LE [redacted] DI [redacted]
Massima: **10**; minima: **7**; media: **8,5**

[redacted] ANNO FA
Massima **14,2**; minima **3,6**; [redacted] **8,4.**

E [redacted] IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria **15**	Aosta **11**
Asti **14**	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,23. La **Luna** si leva alle 0.06 e cala alle 9.09.

[redacted]

[redacted] uffici finanziari in tutto il Cuneese

In relazione all'articolo pubblicato su «La Stampa» il [redacted] febbraio [redacted] titolo «Locali stretti, uffici [redacted] caos», riguardante le sedi degli uffici statali di Bra, ritengo necessario fornire alcune precisazioni.

Uno degli obiettivi primari che questa Intendenza si è proposta di conseguire è la [redacted]mazione degli uffici finanziari dalle varie sedi in stabili decorosi e razionali, possibilmente di proprietà statale, per ovvi motivi di economia. Tale obiettivo è stato già raggiunto in [redacted] niera soddisfacente per le sedi di Saluzzo e Fossano, dove gli uffici del Registro e delle Imposte dirette sono stati sistemati in un unico fabbricato statale.

E' in corso di approntamento [redacted] cantiere per la costruzione del palazzo degli Uffici finanziari di Cuneo, che sorgerà sull'area domaniale denominata «Ex casermette invernali di Torre Bonada». Entro l'estate una più razionale sede sarà data agli Uffici finanziari di Mondovì. E' stata anche avviata a soluzione la sistema[redacted] degli uffici finanziari [redacted] Savigliano (in un'ala dell'ex ospedale militare), di [redacted] (nell'ex caserma Trevisan) e di Alba (in [redacted] costruzione [redacted] compendio demaniale ex magazzini Piaggio).

Ritengo opportuno precisare inoltre che non [redacted] stata avviata alcuna azione di sfratto nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dall'attuale sede dell'Ufficio [redacted] Registro [redacted] Bra.

Antonio Bisogno
Intendente di Finanza, Cuneo

[redacted] caccia

A proposito degli abbattimenti di cinghiali previsti dalla Provincia, [redacted] precisare che i cacciatori non solo sono sul piede di guerra, ma sono stufi di queste disposizioni atte a distruggere oltre la selvaggina anche la loro immagine.

Senza questo selvatico la caccia nelle nostre vallate avrebbe ben poca [redacted] da offrire: la pressione venatoria si sposterebbe sulla selvaggina più vulnerabile e numerosa (lepri [redacted] pernici).

I coltivatori giustamente protestano per i danni subiti alle colture. Noi cacciatori siamo i primi [redacted] ritenere legittimo e doveroso indennizzare chi ha subito danni. Ma che siano veramente tali [redacted] non soggetti ad interpretazioni varie. Non riteniamo che la consistenza di cinghiali in Valle Varaita ed in quelle limitrofe sia tale da [redacted]gere drastici interventi in periodi chiusi alla caccia, ma che si debba eventualmente agire con un giusto prelievo durante la stagione venatoria. E' opportuno quindi che il problema cinghiali sia inserito nella [redacted]cessaria modifica della Legge regionale, e risolto [redacted] la collaborazione di tutte [redacted] componenti interessate, [redacted] isterismi e preconcetti.

Lorenzo Craveri
presidente Federcaccia, Manta

«Ferrero», centro [redacted]

A nome del Centro [redacted] riabilitazione «G. Ferrero srl» e in riferimento all'articolo pubblicato su «La Stampa» il 28 febbraio dal titolo «Studente cieco, caso irrisolto», ove compare, a corredo della notizia, la fotografia [redacted] Centro Ferrero, vorrei rilevare che trattasi di evidente errore, in quanto l'Istituto Ferrero, che si occupa di ragazzi portatori di handicap psicomotori, [redacted] ha alcun collegamento con l'Istituto Professionale di Stato «Piera Cillario Ferrero», frequentato dallo studente non vedente Loris Baracco.

L'accostamento degli omonimi istituti ha ingenerato equivoco [redacted] confusione. L'informazione è pertanto inesatta e potenzialmente lesiva della [redacted]gnità del Centro di Riabilitazione «G. Ferrero» da me assistito.

Roberto Ponzio, Alba

LA FOTO DEI RICORDI

Nuova piazza Vittorio Emanuele III [redacted] Carrù

L'immagine risale alla fine del secolo scorso. Dallo spiazzo, dove venivano «posteggiati» i carri a mano e trainati dai cavalli, si apre via Garibaldi. All'imbocco si nota la specola mobile del commendator Calandri, studioso e [redacted] locale (COLLEZIONE [redacted] BONINO, MARGARITA)

[redacted]

[redacted]
4 marzo 1991

[redacted] Prato Arianna (Savigliano); Beltrando [redacted] (Savigliano); Cappuccio Lorenzo (Savigliano); Giraudo [redacted] Samuele (Savigliano); Nicolino Chiara (Savigliano); Bruno Anna (Dogliani); Bono Chiara (Caramagna); De Miglio Samuela (Bra); Peano Daniele (Beinette); Isaia Lorenzo (Frassino); Mattis Sebastiano (Pocapaglia); Bruno Lucà (Sanfrè); Parola Fabio (Scarnafigi); Arduino Stefano (Voltignasco); Campanaro Omar (Venaria Reale); Grosso Federica (Trinità); Perlo Arianna (Rifreddo); Fraire Ivan (Envie); Avalle Giancarlo (Villafranca Piemonte; Durando Ma[redacted] (Dogliani).

MORTI. Superbino Francesco, 86 anni (Savigliano), pensionato; Romero Catterina, vedova Provera, [redacted] anni (Savigliano), pensionata; Bosio Meddalena, vedova Costamagna, 78 anni (Savigliano), pensionata; Fiorentini Egle, vedova Grosso, 85 anni (Saluzzo), pensionata; Gamero Caterina, 84 anni (Racconigi), pensionata; Coniglio Aldo; 61 [redacted] (Savigliano), pensionato; Allasia Giovanni, 80 anni (Savigliano), pensionato; Racca Luigi, 74 anni (Cavallermaggiore), pensionato.

[redacted] Airaldi Paolo, 29 anni (residente a Fossano), impiegato, con Ricca Cristiana, 34 anni (residente a Savigliano), impiegata.

BOVES
4 marzo 1991

NATI. Cometto Daniel; Pellegrino Debora.

[redacted] Martini Giuseppe, 79 anni (Boves), pensionato; Sciarra Costantino, 67 anni (Boves), pensionato.

IN [redacted]

[redacted]

Riaperta al traffico via San Francesco

Dopo [redacted] anni di chiusura a causa [redacted] lavori di ristrutturazione (protrattisi oltre le previsioni) di una casa privata, è stata riaperta al traffico [redacted] giorni scorsi via San Francesco, la strada del centro storico che conduce dalla piazza [redacted] museo civico alla chiesa della Crusà Neira e ai giardini pubblici di piazza Nizza.

BRA

Lavori stradali in frazione Pollenzo

Anche gli abitanti della frazione Pollenzo beneficeranno di una «tranche» dei lavori stradali decisi recentemente dal Comune. La delibera che prevede il rifacimento del fondo (e la riasfaltatura) di viale Madonna [redacted] Fiori e di via Barbacane contempla infatti anche la si[redacted] via [redacted] Teatro a Pollenzo.

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted]
PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 683[redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
[redacted] d'argento [redacted] (0171) 697.597
[redacted] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted] (0171) 66.023 - via Meucci [redacted] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 652.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[redacted] anziani 1 [redacted] 68.235 - [redacted] S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.899 - via Crissolo - Madonna dell'[redacted]
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260126 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele [redacted]
Centro antitabacco e disin- [redacted] via [redacted] Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti [redacted] «A.A.» telefono (0171) [redacted] - [redacted] Meucci 38 - Cuneo: Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[redacted] c/o [redacted] 59 - telefono (0171) [redacted] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[redacted] Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Euda 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 [redacted] lunedì dalle 19,30 alle 21
«**AA**» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / [redacted] - via XX Settembre [redacted]
Socco[redacted] emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] **strade** (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
[redacted] telefono 423.370
[redacted] **Rossa di** [redacted] **(Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa [redacted] **Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.93
Bra 42.01
Ceva 72.22 22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
[redacted] 3.38.01

[redacted]

Cuneo 55.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo [redacted] **Dalmazzo** 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15 63, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio [redacted]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva: [redacted] **San Dalmazzo** 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.38.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
[redacted]
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22
[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra [redacted]
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

[redacted] 896.222
Roreto [redacted] 49.58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [redacted]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [redacted] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [redacted]

[redacted]

Cuneo 69.73.21
Alba 336.84
Barge 3.85.93
Borgo [redacted] **Dalmazzo** 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[redacted] **M.** 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo [redacted]
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
[redacted] 63.44.42
Mondovì 4.38.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[redacted]

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [redacted] 69.22.31
Bra 41.28.06
[redacted] 71.22.28
Mondovì [redacted].25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.[redacted]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo [redacted] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 5.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
[redacted] 75-61122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[redacted] DI [redacted]

Cuneo: *Comunale 1,* piazza Europa 7
Alba: *Parrusso,* via Cavour 7
Bra: *Fides,* via Piumati 5
Mondovì: *Turco,* via Meridiana 5
Saluzzo: *San Chiaffredo,* corso Italia 58
Savigliano: *Dominici,* via Cambiani [redacted]

DISCOTECHE

Alba: [redacted] **Club,** corso [redacted] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo,** via Taranto [redacted] (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club,** piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu,** [redacted] S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: G[redacted] via Savona 8 (telefono 401.887).
[redacted] **Non,** [redacted] Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: [redacted]**torius;** [redacted] Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [redacted] **back,** via Tenaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / [redacted] 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale [redacted] (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
[redacted] **Feeling,** via [redacted] Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis [redacted] Ip, piazza d'Armi; Montichiell, [redacted]; Api, [redacted]; Agip, Ma[redacted] dell'Olmo
[redacted] Esso, corso Asti 1
[redacted] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[redacted] Agip, [redacted] Torino e via Spielberg

[redacted]

Martedì: Alba, Canale, Cu[redacted] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, [redacted]le, Bellino, Boves, Caraglio, [redacted] Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio [redacted], Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, [redacted]steldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, [redacted] Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele [redacted], Mondovì, Savigliano, [redacted].

[redacted] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, [redacted]dovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Stanziati nel piano socio-sanitario regionale saranno erogati in due tranche distinte

Mondovì, 19 miliardi all'ospedale

Il progetto di ristrutturazione prevede l'abbattimento e la totale ricostruzione del padiglione Michelotti
Dovrà essere presentato all'assessorato alla Sanità entro 9 mesi, altrimenti «i fondi saranno dirottati altrove»

MONDOVI'. Il padiglione Michelotti sarà abbattuto e ricostruito per rendere l'ospedale monregalese ... ai criteri stabiliti dal piano socio sanitario della Regione: Comune e Usl hanno 9 mesi di tempo per presentare all'assessorato alla Sanità un progetto esecutivo che risponda al piano; in caso contrario i 19 miliardi di finanziamenti saranno dirottati altrove.

E' quanto è emerso dall'incontro dei primari ospedalieri e dei consiglieri comunali con l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, svoltosi l'altro giorno a Mondovì. Conclusa le polemiche tra l'Usl e l'Amministrazione comunale, a lungo divisi nelle valutazioni sul progetto di ristrutturazione del Santa Croce (l'autorità sanitaria difendeva il progetto dell'architetto Lorenzo Mamino, la giunta comunale ne criticava l'impatto abientale e architettonico, rifiutandosi di concedere la licenza edilizia), il sindaco Michelangelo Giusta ha annunciato di essere completamente favorevole ad una ristrutturazione del padiglione Michelotti, ... bisogna costruire ospedali per gli utenti».

REPARTI	ATTUALE NUMERO LETTI	LETTI DEL NUOVO
ORTOPEDIA	25	...
MEDICINA	42	84
CHIRURGIA	28	...
PEDIATRIA	6	...
OTORINO LARINGOIATRIA	6	20
PSICHIATRIA	11	18
CARDIOLOGIA	9	14
RIANIMAZIONE	4	6

anche ... questa contempla la demolizione».

«Fino ad oggi le strutture sanitarie sono state studiate tenendo conto delle esigenze dei medici - ha detto Maccari - . L'Usl ha ribadito disponibilità ad ogni soluzione, purché in regola con le disposizioni regionali. «Abbiamo già inviato il progetto Mamino a Torino, ... siamo aperti ... eventuali ritocchi - ha detto il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua -. Il problema non è politico, ma tecnico e siamo certi di arrivare presto ad una soluzione».

Il sindaco Giusta si è detto soddisfatto per la soluzione del problema, ma ha confermato l'opposizione al progetto ...mino. «Le polemiche, in certi momenti anche eccessive da entrambe ... parti, sono servite ad evitare ... scempio della collina con il progetto proposto inizialmente - ha detto Giusta - e a discutere ... fondo il problema ospedale, chiarendo ... tutti che è necessario un nuovo nosocomio lontano da Piazza. Ormai non resta che trovare un nuovo progetto e far partire ... più presto i lavori». [r. s.]

A BAMPETTO

Oggi alle 11, con una messa nella chiesa parrocchiale, sarà ricordato l'anniversario della morte di Gianfranco Gastaldi, il sergente maggiore del battaglione alpini «Susa» caduto l'anno scorso mentre collaborava con i vigili del fuoco e i volontari, allo spegnimento degli incendi in valle Varaita. Aveva 24 ...

Il giovane, dopo una giornata passata sulla montagna avvolta dalle fiamme, era scivolato sul Colle di Crosa.

Dopo la messa, ... presenza delle autorità, fra cui il prefetto e il questore ... Cuneo, rappresentanti della Provincia, il presidente della Comunità montana Domenico Amorisco e sindaci, commemorazione ufficiale e scoprimento di una lapide. [p. f. r.]

NEL CUNEESE

FOSSANO

Servizio di volontariato nella casa di riposo

In seguito ad otto denunce ...nime inviate all'Ispettorato del lavoro, è stato compiuto nei giorni scorsi un sopralluogo all'Istituto Figlie della Provvidenza: secondo le accuse sarebbe ... utilizzato personale «in nero» e quindi senza copertura assicurativa. La verifica ha evidenziato che le uniche persone che operano nell'Istituto al di fuori del personale dipendente ... volontarie del Servizio Volontariato Anziani Fossano che da anni svolgono attività di animazione.

BORGO S. DALMAZZO

Soggiorno marino per cinquanta anziani

L'assessorato ai Servizi sociali propone anche quest'anno un soggiorno al mare per ... cinquantina di anziani. Saranno ospiti dell'hotel «Europa» di Pietra Ligure dal 4 al 18 maggio. Gli interessati devono presentare domanda all'ufficio Assistenza ... l'11 ... il ... marzo e una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

MATTIE

Rinnovate le cariche ... Società operaia

La Società operaia di Mutuo Soccorso ... rinnovato le proprie cariche: è stato riconfer... presidente Mario Maccagno, che sarà affiancato dai vi... Andrea Supertino e Sergio Massimino. Segretario Carlo Fozzi; ... Lino Panero.

...

Nasce periodico dedicato ... Comune

Per iniziativa delle forze di opposizione ... Consiglio comunale ... uscito nei giorni scorsi «Menta nuova», periodico locale dedicato ai problemi ... Comune. Nel primo numero la scuola materna, gli impianti sportivi ... riflessioni sulla pace, con articoli e poesie di ragazzi delle scuole elementari e medie. Il nuovo organo di informazione locale si aggiunge ... «Manta oggi» (organo ufficiale dell'Amministrazione comunale) e a «Notizie di Manta» ... sezione della dc.

VERZUOLO

Sportello Crc entro l'estate

Dopo la filiale di Brossasco, che aprirà nelle p... settimane nella centrale via Roma, la Cas... ... Risparmio di Cuneo, proseguendo nella linea di espansione nella «Granda», entro l'estate aprirà anche uno sportello a Verzuolo.

L'uomo (54 anni) rinchiuso alla Castiglia ... Saluzzo in un giorno chiese di essere visitato più volte e morì dopo ... ricovero in ospedale

Morì un detenuto: medico ... giudizio

Dopo le deposizioni dei testi il processo è stato rinviato

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Un detenuto della Castiglia, ...bastiano Cossu, 54 anni, abitante ... Carmagnola, era deceduto all'ospedale civile a mezzogiorno del 7 agosto 1990, stroncato da un infarto contro ... quale i medici non avevano potuto fare nulla. Qualche giorno dopo era giunto un esposto alla procura ... Saluzzo nel quale alcuni reclusi sostenevano che il Cossu ... aveva ricevuto in carcere le cure adeguate e tempestive che avrebbero potuto forse salvarlo. Soprattutto, sempre secondo la denuncia, la segnalazione al me... dello ... Cossu ... soffrire dolori al petto non era stata presa in considerazione. Cinque ... dopo l'uomo però moriva nell'unità coronarica dell'ospedale.

La procura della Repubblica aveva aperto un'inchiesta che ... ... conclusa l'8 novembre scor... con il rinvio ... giudizio per omicidio colposo ... sanitario addetto alla guardia medica notturna del carcere, Alfio Oddo, 33 anni, abitante ... Cuneo in ... Vittorio Emanuele. Ieri l'atteso processo davanti al pretore Valerio Dell'Anna (pm Flavio Caselli, segr. Elsa Arnaldi) che dopo tre ore di dibattito è stato rinviato al ... marzo per sentire il testimone promotore dell'esposto, Enrico Ruggeri abitante a Milano, il quale benché regolarmente citato (da qualche ... è in libertà) non si è presentato. La prossima volta sarà accompagnato dai carabinieri.

Il processo dovrà rispondere al quesito: i detenuti che hanno firmato l'esposto hanno agito perché l'assistenza medica nel carcere di Saluzzo sia degna di un paese civile, oppure ... preso lo spunto da un caso indubbiamente tragico per colpire un medico forse non troppo accondiscendente?

Sebastiano Cossu nel pomeriggio del 6 agosto aveva contattato il medico del carcere Armando Prono il quale aveva constatato che il paziente presentava i sintomi del raffreddore, forse un principio ... influenza, e aveva quindi consigliato riposo. Alle 20 dallo stesso giorno aveva ... to il servizio di guardia medica il dottor Alfio Oddo il quale solo pochi minuti prima delle sette dell'indomani veniva informato dalle guardie che Sebastiano Cossu «stava male» e che sarebbe stato condotto di lì a poco nell'infermieria. Il dottor Oddo subito accorso visitò il recluso, ... confermò la diagnosi del giorno precedente ... la puntualizzazione che si trattava di un pro... infiammatorio alla gola per curare il quale ordinò un antibiotico.

Alle 10,30 era tornato in carcere il dottor Prono, ... Il Cossu aveva mercato di nuovo visita ma mentre aspettava ora crollato privo ... sensi sul pavimento. Trasportato d'urgenza all'ospedale il detenuto morì a mezzogiorno per infarto acuto. ... spiegato al magistrato l'imputato, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso: «Sebastiano Cossu non mi disse di avere dolori al petto ma solo alla gola. ... spiegò di essere stato visitato il giorno prima dal dottor Prono ... io concordai sulla sintomatologia espressa dal collega, ... ordinai quindi la terapia adeguata al ...».

Due detenuti, Gaspare Maino ... Savigliano, ... Michele Glionna di Potenza, hanno confermato che Sebastiano Cossu si era lamentato ... loro della scarsa attenzione prestata al suo malan... ... medico ... turno. Le guardie Roberto Di Vico e Antonio Rocca hanno poi raccontato che quel drammatico mattino Sebastiano Cossu ... male, ma che ... andato ... tornato dall'infermieria senza sostegno.

Il perito d'ufficio prof. Savino Ruà e il consulente di parte prof. Pierluigi Baima Bollone hanno spiegato che l'infarto ... ... verificato solo due-tre ore prima del decesso e che non era certo che un più tempestivo ricovero nell'unità coronarica, sempre che i sintomi si fossero dimostrati e segnalati, avrebbe potuto salvare il paziente.

Gianni De Matteis

La Castiglia. Un medico del carcere ... sott'accusa per la morte di un detenuto

Il consigliere comunale verde denunciato per «istigazione ... delinquere»

Saluzzo divisa sul caso Fresia

Durante un dibattito sostenne: «Solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Molti telegrammi giunti da tutt'Italia. Gli interventi di solidarietà di monsignor Bettazzi ... Dario Fo. Sarà interrogato a marzo

SALUZZO. Ha già ottenuto centinaia di adesioni la campagna nazionale di «solidarietà a Osvaldo Fresia», ... consigliere comunale del gruppo verde a Saluzzo denunciato per «istiga... a delinquere ... apologia ... reato». Nel corso di un dibattito in Consiglio comunale sulla guerra nel Golfo Persico ... rappresentante dei verdi sostenne: «Solo disertando si ... fedeli alla Costituzione». Seguì un'immediata, vivace discussione che ebbe uno strascico il giorno successivo. Il sindaco di Saluzzo, Marco Piccat, consegnò alla sede cittadina della Procura della Repubblica copia dei verbali della seduta in cui ... contenuta la frase pronunciata da Fresia. E il magistrato inviò avviso ... garanzia al pubblico ufficiale contestandogli la violazione dell' articolo 414 del codice di procedura penale.

La vicenda ... proseguita su tre diversi binari. Giudiziario, di dibattito cittadino e ... presa di posizioni politiche.

Il magistato ha convocato Osvaldo Fresia per interrogarlo. Ma il legale del consigliere ora malato e l'interrogatorio è slittato ... data ... stabilirsi (si svolgerà probabilmente in marzo).

Vivace il dibattito in città con numerosi interventi, lettere ... documenti, pubblicati sui periodici locali. Tra questi la lettera dei socialisti che sostengono: «Volevamo dare una spiegazione riduttiva delle affermazioni di Fresia, al fine di evitare eventuali conseguenze nei suoi confronti ... Il coinvolgimento dell'intero Consiglio comunale». Ipotesi riduttiva che lo stesso Fresia rigetta: «Come decine di parlamentari, consiglieri comunali, regionali e provinciali, magistrati e sacerdoti, ho detto ciò che penso. Ma, da quanto risulta, sono l'unico pubblico ufficiale ad essere perseguito per aver espresso il proprio parere sulla guerra ... sulla corretta interpretazione della Costituzione», sostiene Fresia.

Osvaldo Fresia

Su queste promesse è stata avviata una campagna di solidarietà da parte di gruppi e associazioni che condividono il pensiero di Osvaldo Fresia. Inizialmente a livello provinciale condotta dai gruppi che ... Cuneo, fin dalla vigilia ... conflitto presidiano notte e giorno la «Tenda della pace», ... in altre città propongono dibattiti e manifestazioni. Quindi a livello nazionale. E le risposte ... arrivate numerose.

Eccone alcune. Il consigliere regionale dc Pier Giorgio Peano, in una lunga lettera ...tiene tra l'altro: «Osvaldo Fresia ha scelto nella sua libertà l'interpretazione più autentica del dettato costituzionale che ripudia la guerra». Monsignor Luigi Bettazzi, ... un telegramma, ... Ivrea dice: «Condivido aspirazione di pace ... corretta interpretazione Costituzione. Auspico comprensione finalità pedagogiche intervento per cre... volontà di pace».

Tra i molti telegrammi giunti a Fresia e ... magistrati saluzzesi quelli del deputato Mario Capanna («Condivido ... e nostra battaglia pacifista e nonviolenta. Ti esprimo piena ... incondizionata solidarietà») e di nove parlamentari del gruppo verde di cui Edo Ronchi è il primo firmatario.

Tra gli attestati di solidarietà quello di Dario Fo ... Franca Rame che ... Milano hanno inviato una lettera ... consigliere saluzzese ... cui ne elogiano l'operato e le affermazioni criticando «gli organi competenti» che «si scagliano ... grande accanimento».

Gianni Martini

IL GUARDIANO

SALUZZO. *L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha formalizzato in questi giorni la richiesta d'iscrizione del «Quagliano» nel catalogo nazionale delle varietà di vite. L'iniziativa nasce da una approfondita ricerca promossa su questo nobile vitigno, già presente nelle schede ampelografiche del 1875.*

Attualmente la coltura del «Quagliano» è concentrata in provincia di Cuneo, specie nelle ...ne collinari tra Busca e Costigliole Saluzzo. La recente tendenza a valorizzare anche i vitigni minori, ha portato l'interesse anche ... questa coltivazione, che ... varietà fa riferimento alla «Neretta cuneese».

Il «Quagliano» è un vino dalle particolari caratteristiche, quasi rosato, con bouquet delicato ... gradevole, lievemente frizzante, di corpo leggero particolarmente indicato per i dessert. Il vitigno interessa per la ... di Costigliole Saluzzo già il ... per cento della superficie vitata ... le buone possibilità di collocamento ... dell'uva sia del vino consentono di prevedere un incremento importante anche per le altre zone del Saluzzese. Dalle note del conte di Rovasenga (1875) e di Goethe (1878) il «Quagliano» ha trascorso in anonimato più di ... secolo: ... potrà tornare nella storia eno-gastronomica. [r. s.]

LA LOIRA
ed i suoi grandi castelli di pietra

Castelli, manieri, valli verdissime e boschi: c'è qualcosa di magico nella valle della Loira. Sembra che il paesaggio abbia influito sulla storia di questa regione, dando ad essa i contorni di una fiaba...
Ecco una nostra proposta per un itinerario d'arte e di cucina attraverso una delle più belle regioni della Francia.

Dal 28 marzo al 2 aprile
Autopullman G.T.
Pensione completa in hotels 3/4 stelle
Menù degustazione...
visite guidate di:
DIJON - BEAUNE
CHENONCEAUX - USSE'
CHAMBORD - AZAY-LE-RIDEAU
TOURS - AMBOISE...

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
NORDICA
CUNEO
Piazza Galimberti, 1/3 - Tel. 0171-699113 - Fax 0171-692251

La Regione ha annunciato l'avvio di nuovi corsi decentrati dell'Ateneo torinese nella provincia di Cuneo

I campus universitari della «Granda»

Le ipotesi più probabili riguardano le facoltà di medicina, lettere, architettura, ingegneria, scienze naturali e giurisprudenza
L'assessore alla Pubblica Istruzione sostiene: «Occorre decidere in fretta le sedi». Molte le città candidate oltre al capoluogo

CUNEO. Gli studenti (sono 135) che stanno frequentando il primo anno dei corsi di laurea in Ingegneria nei locali dei Filippini a Mondovì rischiano più di restare sparuto drappello, ma rappresentano l'avanguardia del piccolo esercito che dai prossimi anni riempirà le aule universitarie della «Granda». La prospettiva di avere in provincia un vero e proprio decentramento universitario si sta concretizzando.

«Il nostro obiettivo non riguarda soltanto gli attuali studenti cuneesi, che frequentano in seimila gli Atenei del Piemonte e di altre regioni, ma tutti quelli che vorranno venirci da altre zone»: precisa il presidente Giovanni Quaglia.

Conferma l'impegno anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fulcheri, che ha perorato con l'Università di Torino e con il ministero la candidatura della «Granda» addirittura per il terzo polo universitario, indicando anche i corsi per i quali l'ateneo torinese è fin d'ora disponibile al decentramento: Medicina (per il corso di diploma universitario o «laurea breve»); Lettere (Scienza delle Comunicazioni); Architettura (per un corso da affiancare alla «laurea breve» triennale di Ingegneria già prevista per Mondovì); Scienze Naturali e Giurisprudenza.

Pendolari dello studio. Universitari cuneesi a lezione all'ateneo torinese

«Il momento è propizio, anche se ci vorranno molte risorse: Vercelli, ad esempio, spende mezzo miliardo e mezzo l'anno per l'Università. La Provincia di Cuneo deve però sbrigarsi a indicare dove si debbono localizzare i corsi», sostiene Fulcheri, e si coglie nelle sue parole qualche preoccupazione per discussioni che si protraggono da tempo o che fanno riaffiorare mai sopiti campanilismi.

Ci sono due ipotesi in fondo. La prima è di scegliere un unico centro quale «campus» universitario e sede di tutti i corsi decentrati. Potrebbe essere Mondovì, che vanta un antico «Studium» del 1560, poi trasferito a Torino, ma anche altre città accampano a loro volta qualche aspirazione.

La seconda è di sparpagliare sul territorio i corsi decentrati, anche per il fatto che nessun centro dispone di un numero sufficiente di edifici per creare una cittadella universitaria (c'era il complesso dell'ex sanatorio «Carle» di Cuneo, ma su esso sono state fatte scelte differenti).

Quest'ultima è la linea perseguita dall'Amministrazione provinciale. «Non dobbiamo ripetere l'errore di Torino, nata da megastrutture che poi divengono ingovernabili. I centri cuneesi a vocazione universitaria, poi, non distano tra di loro più di una ventina di chilometri - dice l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano -. Puntiamo in particolare sui corsi di "laurea breve", visto che si tratta di nuove istituzioni più facilmente decentrabili».

I tempi per scegliere sono brevi: tra due mesi la settima Commissione della Camera deciderà sul prossimo piano quadriennale dell'Università. «Ci saranno nuove sedi in misura limitata - conferma l'onorevole Sergio Soave (pds) che ne fa parte -. Bisogna approfittarne per rilanciare la richiesta di decentramento. Ciò implica l'assunzione di impegni da parte della Provincia e dei Comuni. Il Comitato costituito a suo tempo deve riunirsi al più presto e affrontare l'intera questione».

Fulvio Basteris

A MONDOVI' (DOPO INGEGNERIA) ARCHITETTURA

MONDOVI'. *Rivivrà l'antico Studio universitario, concesso nel 1560 dal duca Emanuele Filiberto e durato per quasi un secolo e mezzo? Già quest'anno è attivato nei locali degli ex Filippini e dell'ospedale di Breo il primo anno di Ingegneria, per dodici indirizzi sui tredici previsti a Torino, e da ottobre potrebbe arrivare anche il secondo, se ci sarà un numero sufficiente di iscritti. L'esperienza di questi primi cinque mesi è stata giudicata molto positivamente dalle autorità accademiche, dai docenti e dagli studenti. «C'è un buon clima, si lavora bene, grazie anche alla collaborazione dell'Itis locale che ci ha fornito laboratori e attrezzature» dicono concordemente.*

Ma non sono queste le sole buone notizie riguardanti il decentramento universitario a Mondovì. In una riunione organizzata dal Rotary il rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich, il preside della facoltà di Ingegneria Enrico Antonelli e quello della facoltà di Architettura Giampiero Vigliano hanno alimentato le speranze del Comitato locale che da anni si batte per l'Università. Il Consiglio di facoltà di Ingegneria ha deciso di decentrare a Mondovì il nuovo Corso di Diploma Universitario per Ingegneria Meccanica e Elettronica, di durata triennale con possibilità di continuare gli studi e di arrivare alla laurea vera e propria.

L'Italia laurea ogni anno solo 6200 ingegneri, a fronte dei 32 mila della Francia, della Germania e della Gran Bretagna, paesi nei quali la «laurea breve» è presente da anni. Toccherà ancora a Mondovì, se lo deciderà il Parlamento, la nuova e autonoma Facoltà di Architettura. Il Politecnico l'ha fatta inserire al primo posto nel piano piemontese trasmesso al ministro Ruberti, ma già dall'autunno partirà nell'ambito del decentramento il primo anno di Architettura.

In futuro non meno di 1500 studenti e 400 persone dei servizi ausiliari e amministrativi potranno vivere a Mondovì, con riflessi di notevole importanza sul piano economico, anche sociale e culturale. [f. b.]

Lungo dibattito a Cuneo sulla decisione della giunta di non concedere la struttura per un concerto dedicato alla pace

Palatenda negato, polemiche in Consiglio

Interrogazioni dei verdi, pds, pri e lega nord. Un assessore si era dichiarato favorevole a mettere a disposizione il tendone che costa 500 milioni l'anno al Comune. Il sindaco: «Si chiedeva l'utilizzo a titolo gratuito con una sponsorizzazione che non avremmo potuto dare». Chieste norme più chiare

CUNEO. Polemiche in Consiglio comunale sulla mancata concessione del «Palatenda» al «Coordinamento studentesco» che la sera del 9 febbraio scorso avrebbe voluto svolgervi un «concerto-manifestazione» per «sensibilizzare i giovani sul problema della guerra».

Il sindaco, Giuseppe Menardi, ha chiarito che «nella domanda era richiesto l'utilizzo della struttura a titolo gratuito, implicando perciò il patrocinio della civica amministrazione che non si è ritenuto di poter dare poiché la posizione della giunta in merito alla guerra del Golfo e alla presenza di forze armate italiane era già nota». In sostanza, il pentapartito non avrebbe potuto patrocinare una manifestazione contraria alle proprie posizioni sulla guerra.

E anche l'assenso alla manifestazione e alla concessione del Palatenda dato preventivamente dall'assessore dc Sebastiano Dalmasso può essere considerato - ha detto il sindaco - un atto che implicasse la volontà della Civica amministrazione, tanto che lo stesso assessore si è adeguato alla decisione collegiale della giunta».

La questione è stata sollevata con le interpellanze presentate dai consiglieri Aldo Tichy e Gianfranco Peano dei «verdi» e da Mauro Mantelli del partito democratico della sinistra e, indirettamente, con le interpellanze presentate dal repubblicano Gian Luca Martino e da Alberto Sclandra della Lega nord Piemont sulla politica generale per i giovani.

I «verdi» hanno rilevato che «prima di essere negato al coordinamento studentesco il Palatenda è stato concesso per la manifestazione sulla pace che ancor più palesemente intendeva sensibilizzare i giovani sul problema della guerra». Mantelli ha insistito sulla necessità di conoscere «quali criteri siano adottati dalla giunta nel valutare le richieste di concessione degli spazi pubblici quali il Palatenda, che costa alla collettività circa 500 milioni l'anno».

Giorgio Ravasi

PER I FUTURI ALBERGATORI

CUNEO. *Un'informazione per gli studenti: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Cuneo, al fine di contribuire alla specializzazione e al perfezionamento del personale alberghiero della provincia «granda», ha bandito anche quest'anno un concorso per l'assegnazione di dieci borse di studio, ciascuna dell'importo di 200 mila lire. Sono riservate a coloro che frequentano i corsi degli Istituti professionali alberghieri statali del Cuneese nell'anno scolastico 1990-1991.*

La domande di ammissione al concorso, in carta libera, dovranno pervenire alla Segreteria della Camera di Commercio - via Emanuele Filiberto 3, Cuneo - entro e non oltre il 29 marzo 1991.

La domanda, oltre alle generalità del concorrente, dovrà contenere la dichiarazione che lo studente si impegna a portare a termine i corsi e il seguimento del diploma di qualifica.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di iscrizione e frequenza al corso.

Ai giovani che risulteranno ai primi posti nella graduatoria saranno assegnate le borse di studio, con deliberazione della giunta della Camera di commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, su designazione di una commissione nominata dalla giunta stessa, che provvederà all'esame delle domande e formulerà la graduatoria dei concorrenti sulla base della frequenza e del profitto scolastico degli interessati.

Il versamento dell'importo della borsa di studio sarà effettuato al termine dell'anno scolastico. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

RACCONIGI
Consigliere socialista ha lasciato il partito

Scissione nel psi cittadino. In seguito alle polemiche sull'elezione del nuovo consiglio di amministrazione dell'asilo Ribotta, il consigliere Mario Testa, 55 anni, primo eletto nelle liste socialiste alle ultime amministrative, in contrasto con il capogruppo Giovanni Clerici, si è dissociato dalla linea del partito, annunciando la costituzione di una nuova corrente autonomista, denominata partito socialista riformista unitario. Testa ha inoltre precisato che, pur dissociandosi dalle scelte della maggioranza consiliare, non è sua intenzione, al momento, lasciare la maggioranza che governa la città.

CUNEO
L'Ana rinnova le cariche e programma il 1991

Il Gruppo Cuneo-centro dell'Ana ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1991-92-93. Sono stati eletti Ugo Barella (capogruppo), Emilio Soliani (vice capogruppo e segretario), mentre i consiglieri Michelangelo Bassignano, Enrico Busso, Gregorio Ferrero, Nicola Froda, Aldo Lombardi ed Emanuele Rizza. L'Ana, in aderenza agli intendimenti del direttivo nazionale dell'Associazione, curerà la ricostruzione storica dei reparti, gli avvenimenti e le azioni belliche riguardanti in modo particolare la gloriosa Divisione «Cuneense».

FOSSANO
Arriva «Terziario donna» autonomia al femminile

È costituito all'Associazione esercenti il comitato fossanese «Terziario donna», promosso da un gruppo di operatrici commercio, turismo e servizi della zona che hanno deciso di impegnarsi per valorizzare la figura della donna imprenditrice e darle un ruolo autonomo, non più subordinato a quello dell'uomo.

SALUZZO
Psicomotricità e pittura per i portatori di handicap

Nuova iniziativa rivolta agli educatori, ai docenti e alle persone che operano con i portatori di handicap. Il centro diurno «San Lazzaro», voluto dalla sezione Anffas e la cooperativa «Proposta '80» organizzano seminari intitolati «Il gruppo di movimento creativo». Verranno proposti momenti di lavoro in psicomotricità, messaggio, teatro, movimento, musica, pittura e creta. I seminari si terranno a partire da sabato e si concluderanno a giugno.

Per gli interventi di pronto soccorso è necessario rivolgersi a Cuneo

Boves chiede un'ambulanza

L'Usl è disponibile «se ci sono i volontari»

BOVES. Ottomila e 800 abitanti, almeno una decina di stabilimenti, senza contare le piccole officine artigianali, oltre duemila addetti all'agricoltura. Tutte persone che operano con attrezzature meccaniche, quindi soggette ad eventuali infortuni sul lavoro che possono derivare sia da una grande prossa come da una modesta roncola. Tempo fa un anziano contadino della frazione Rivoira si è ferito ad una gamba ed ha atteso una ambulanza per oltre mezz'ora rischiando il dissanguamento.

Anche una partoriente o una persona colpita da infarto cardiaco debbono essere trasportati urgentemente al pronto soccorso, struttura di cui Boves è sprovvista.

Molti ritengono che l'ospedale di Boves avrebbe la possibilità di avere un'ambulanza costantemente a disposizione.

Dice Domenico Lazzari, presidente dell'Usl 60 che vive a Boves: «Siamo totalmente disponibili a questo discorso. Sia Peveragno che Borgo San Dalmazzo si sono dotati, per iniziativa di volonterosi cittadini, di una sottosezione della Croce Rossa della quali fanno parte parecchi cittadini bovesani». E l'autoambulanza a Peveragno è stata donata dalla Cassa Rurale e Artigiana di Boves.

«L'Usl - aggiunge Lazzari - è pronta a favorire sotto tutti gli aspetti la realizzazione del progetto che presuppone però la creazione di una sezione della Croce Rossa a Boves e per il veicolo sono certo di potere contare sugli istituti di credito».

I locali per l'iniziativa potrebbero essere quelli derivati dall'acquisto della Grosso adiacente l'ospedale e dal razionale utilizzo della casa Dutto di proprietà delle Op. Riunite monsignor Colombi. [b. s.]

Racconigi, per i redditi elevati passa da 400 a 600 mila lire il mese

Aumentano le rette del «nido»

Protestano i genitori e le puericultrici

RACCONIGI. I genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido della città intendono opporsi con decisione alla delibera dell'amministrazione comunale che di fatto raddoppia gli importi delle quote di frequenza dell'asilo. Spiegano i genitori: «Gli importi sono relativi a sei fasce di reddito: chi ha una fascia di reddito pro-capite mensile bassa è compreso nella fascia corrispondente a 300.000 lire mensili. Seguono poi altre fasce sino a giungere a quella da un milione ed oltre, corrispondente ad un importo di 600.000 lire. Noi riteniamo che questo sia un sopruso perpetrato dal Comune nei confronti degli utenti».

Secondo il parere dei genitori l'amministrazione comunale «non ha fatto nulla di positivo negli ultimi ed ha operato scelte che hanno impoverito il servizio e reso sempre più difficile il lavoro del personale» impegnato all'interno dell'asilo. «La verità è» sostengono i genitori che l'istituzione per chiudere i battenti in tempi più o meno brevi, aggiungendo un'altra pecca alla di disservizi sociali cui la città è vittima».

I genitori dei bambini hanno avuto alcuni giorni fa incontro con l'amministrazione per cercare di risolvere la difficile situazione. «Il Comune ci ha paternalisticamente ricordato che tutto aumenta ma non si è dimostrato disponibile a diminuire le rette. L'unica proposta che è venuta dagli amministratori è la possibile diminuzione del personale, cosa che noi giudichiamo inaccettabile».

Questo impopolare provvedimento ha già provocato nel frattempo il ritiro dalla scuola di alcuni bambini ed altri sono stati annunciate per i prossimi giorni. I genitori, che si riuniti in assemblea hanno deciso di pagare l'aumento retta considerato «una vera iniquità».

«Negli asili nido della provincia di Torino le quote massime arrivano a 300.000 lire», concludono i genitori. «I nostri stipendi non possono reggere questi aumenti». L'aumento di rette di gennaio fa seguito ad altri due precedenti del 1989 e del 1990. Il primo portava la retta massima a 300.000 lire ed il secondo la ritoccava a 400.000 lire. In un anno e quattro mesi la retta si è praticamente raddoppiata. Anche le puericultrici si dicono d'accordo con le proteste dei genitori: «L'istituzione dell'asilo deve sopravvivere poiché la sua funzione socializzante è fondamentale. In questi anni abbiamo avuto ottimi risultati nel nostro lavoro con i bambini».

Michele Ranchio

Dopo otto anni si rinnova il Consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria di Alba

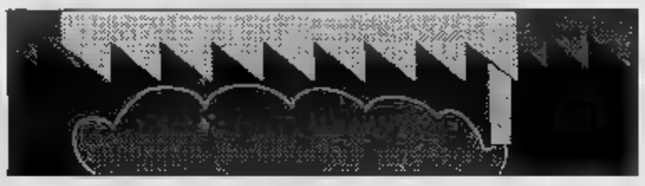
«Ferrero», in tremila alle urne

Oggi sono in programma le assemblee dei lavoratori, entro venerdì dovranno essere presentate le candidature
Avanzate le richieste del sindacato per il nuovo contratto che in provincia interessa ottomila alimentaristi

ALBA. Dopo otto anni si rinnova il consiglio ■ fabbrica dell'industria dolciaria Ferrero. Per oggi sono in programma le assemblee ▬ i lavoratori. Entro la mezzanotte di venerdì chi vorrà mettersi in lista dovrà presentare la candidatura alla Commissione elettorale. Andranno ad aggiungersi ai nominativi indicati dalle organizzazioni sindacali. Le elezioni sono previste la prossima settimana, mercoledì 13, giovedì 14 e venerdì 15 per eleggere i 33 rappresentanti dei lavoratori.

Saranno chiamati ■ votare i quasi tremila dipendenti dello stabilimento di Alba, mentre non partecipano gli stagionali. Gianluigi Bersighelli, sindacalista della Cisl, commenta: «Invitiamo tutti i lavoratori a partecipare al rinnovo dei loro delegati. Per una serie ■ motivi le elezioni avvengono dopo un periodo ■ tempo piuttosto lungo. Le ultime sono state nell'83. Le elezioni coincidono con un mo▬ importante sia per la delicata fase che ▬ attraversando il settore, sia perché si ▬ rinnovando il contratto nazionale degli alimentaristi».

L'accordo è scaduto a fine ottobre '90 e la scorsa settimana i sindacati hanno presentato alla controparte la piattaforma che, in provincia di Cuneo, interessa non ▬ di ottomila lavoratori ▬ settore alimentare. Tra le richieste più importanti, ▬ aumento salariale medio mensile di 325 mila lire, la riduzione dell'orario di lavoro, il nuovo sistema di inquadramento professionale. Per l'orario è richiesta una ulteriore riduzione di 22 ore su base annua per i lavoratori giornalieri ■ turni diurni e di 28 ore per i tripli turni ■ lavoro di notte, fatto che comporte ▬ riduzione dell'orario settimanale ■ lavoro da 40 a ▬ ore. Per ■ relazioni industriali è chiesta l'istituzione di un Osservatorio nazionale del comparto alimentare. Altri punti riguardano le «pari opportunità» per la valorizzazione del lavoro femminile, ambiente di lavoro, salute, sicurezza.



FERRERO DI ALBA

[illegible]	[illegible]
OPERAI	[illegible]
IMPIEGATI	500
DIRIGENTI	[illegible]
STAGIONALI (3 O 6 MESI) NEL 1990	[illegible]

La Ferrero è la più importante delle aziende alimentari, ma molte altre della Provincia ▬ interessate al rinnovo contrattuale. Nell'Albese il contratto riguarda i dipendenti delle numerose aziende vinicole, fra le quali Cinzano di Santa Vittoria, Fontanafredda ■ Serralunga, Barbero di Canale. Inoltre la Locatelli di Moretta, l'Audisio, la Maina ■ la Belocco ■ Fossano, l'Accornero di Cavallermaggiore, la Fattorie Osella di Caramagna, la Gazzola di Mondovì, il Salumificio Subalpino di Diano e le aziende produttrici ■ acque minerali.

Giuseppina Fiori

CORTEMILIA, 28 LICENZIAMENTI ALLA «BONINO»

CORTEMILIA. *Oggi alle 14,30, all'Unione industriale di Cuneo, si decide ■ destino della «Bonino salotti», una delle più note aziende ■ Cortemilia, per anni leader nella produzione di articoli per l'arredamento. Alla riunione partecipano, oltre ai sindacalisti, anche gli operai ■ la dirigenza della fabbrica. Tra i punti in discussione il più importante ■ quello relativo al licenziamento degli operai.*

I dipendenti interessati dal provvedimento sono 28 su 31 e ▬ l'ultimo grosso nucleo di maestranze della «Bonino»: se si escludono alcuni autisti e impiegati, tutti quelli rimasti dopo la ristrutturazione ■ quattro anni fa. Il fondatore dell'azienda, Mario Bonino, ■ morto il 17 febbraio a 67 anni. Dopo i funerali, lo stabilimento ■ rimasto chiuso per una decina di giorni, durante i quali gli operai ■ sono sempre riuniti in assemblea permanente davanti ai cancelli. Nei giorni scorsi alcuni dipendenti sono tornati al lavoro e ora si attende l'esito della riunione di oggi, anche ▬ agli operai è già stato annunciato il licenziamento.

La situazione della «Bonino» ■ in particolare la questione dei 27 licenziamenti costituiscono un serio problema per Cortemilia, dove l'azienda di salotti ■ stata per anni una delle principali fonti di reddito. Nata agli inizi degli Anni ■ per iniziati▬ di Mario Bonino, la ditta ha raggiunto prestigiosi risultati d'immagine e di mercato, diventando tra il '70 e l'80 una delle principali fabbriche italiane di poltrone ■ salotti, presente in tutte le manifestazioni fieristiche europee. Particolarmente intenso è stato il flusso di esportazioni verso la Francia, la Germania, l'Austria, la Svizzera ■ i paesi del Benelux.

Inoltre, con più di 100 operai, la «Bonino» ha rappresentato per anni, prima dell'avvento delle fabbriche del gruppo Miroglio, il principale antidoto contro lo spopolamento di Cortemilia e dei paesi vicini. Negli ultimi anni la crisi del settore ha interessato anche la fabbrica cortemiliese creando problemi occupazionali. Nel 1987 sono arrivati i primi licenziamenti e il ricorso alla cassa integrazione. Poi la «Bonino» ha deciso una ristrutturazione basata da una parte sulla riduzione del personale ■ dall'altra sull'affidamento di molti lavori ad artigiani locali. Si sono costituiti in paese piccoli laboratori artigianali, gestiti nella maggior parte dei casi da ex operai, che nella nuova veste di lavoratori autonomi hanno continuato a lavorare per la «Bonino».

Nel frattempo, a causa delle ▬ buone condizioni di salute del titolare, la guida dell'azienda viene assunta dai figli, che ne curano la ristrutturazione e proseguono l'attività produttiva. Le difficoltà finanziarie e i problemi ■ mercato non han▬ permesso alla «Bonino» di avviare il rilancio aziendale.

[r. s.]

LAMPADE ROSSE

ALBA

Auto contro ▬ cancello ▬ feriti, uno ■ grave

Due ragazzi albesi sono rimasti feriti in un incidente a Motta ■ Costigliole. I loro nomi: Massimo Azzolina, ■ anni, abitante ad Alba, in piazza San Francesco d'Assisi 1. Soccorso con l'elicottero ■ stato trasferito al Cto di Torino, dove ■ ricoverato con prognosi riservata. L'altro è Antonio Pogliafico, stessa età, via Pierino Belli 27. Ha riportato contusioni guaribili in otto giorni. I due amici viaggiavano ▬ una «Renault 5» guidata dal Pogliafico diretti da Asti verso Alba quando sono finiti fuori strada sulla loro destra. l'auto si ■ schiantata contro il pilone del cancello di una villa.

VEZZA

Presto il nuovo «look» alla materna del capoluogo

Il Comune ha deciso ■ ristrutturare il vecchio edificio della scuola materna ■ Vezza capoluogo. L'incarico per ■ progetto è già stato affidato ed è ▬ presentata domanda per il finanziamento.

ALBA

Giovane colpito da ▬ palo è medicato all'ospedale

Flavio Giacosa, ▬ anni, abitante a Cerzzolo, in via Bosco 1, ha dovuto ricorrere alle cure dei medi■ dell'ospedale di Alba per ▬ infortunio sul lavoro. Stava scaricando dei pali dal motocoltivatore ▬ quando uno gli è finito addos▬ procurandogli contusioni guaribili in dieci giorni.

DOGLIANI

Manutenzione delle scuole ▬ ▬ milioni

Il Comune spenderà una sessantina di milioni in lavori di manutenzione straordinaria negli edifici delle scuole. Nelle elementari saranno sostituite parte degli infissi, nella media i servizi igienici e alcune attrezzature dei laboratori.

▬

«L'ecologia nel tempo» premiati sei alunni

Sei alunni della quinta elementare sono stati premiati da Radio Alba per i loro disegni sul tema «L'ecologia attraverso il tempo». Sono Simone Bordetto, Luca Brocardo, Mirko Camatel, Anna Gabetti, Stefania Raviola ■ Claudia Revelli.

SANTA VITTORIA

Un impianto del Comune riduce la durezza dell'acqua

E' entrato in funzione il ▬ impianto ■ potabilizzazione dell'acqua proveniente dai pozzi e che rifornisce l'acquedotto comunale. Il provvedimento è stato preso dall'Amministrazio▬ per ridurre la «durezza» dell'acqua ■ prevenire inquinamenti.

NEIVE

Ora i carabinieri hanno ▬ nuova caserma

Si sono conclusi i lavori di costruzione della nuova caserma dei carabinieri, in via Bindello. La spesa è stata di circa seicen▬ milioni. E' di proprietà del Comune. Pri▬ la caserma occupava locali in affitto.

Una commissione formata da quindici persone sta ultimando il progetto per ridisegnare lo stemma storico della città

Bra sostituirà i «grifoni» con le colombe

Gli animali per metà aquile e metà leoni dovranno lasciare il posto agli uccelli simbolo della pace. Per lo sfondo si tornerà al disegno originale che era ▬ manto rosso. Inizialmente c'era una sola grande croce argentata ma come segno di sottomissione ai Savoia ▬ venne aggiunta una seconda

Cambierà. Lo stemma di Bra con il «Grifone» che sarà sostituito

BRA. Via i grifoni, animali immaginari ma dall'aspetto aggressivo, e largo alle miti colombe. Forse influenzata dal revival pacifista, ▬ prendendo corpo nell'ambito della Commissione Statuto - costituita anche a Bra allo scopo di prepa▬ il terreno alla riforma delle autonomia locali - la proposta di modificare lo stemma della città: due croci bianche in campo rosso, con i grifoni nel ruolo ■ «supporti».

L'idea di cancellare questi simboli chimerici - per metà aquile, per metà leoni - a beneficio delle reali, «moderne» colombe, è solo l'aspetto più pittoresco di un dibattito che sta coinvolgendo, con sorprendente passione, ▬ solo i commissari (dieci consiglieri comunali, due «tecnici» e ▬ esperti, presidente il liberale Pierpaolo Pessinal, ma molti braidesi che della vicenda si servono come di un tramite per la riscoperta del proprio passato. «Quasi non passa giorno senza che mi si interpelli per sapere se "ci sono novità" e ▬ ho "scoperto qualche altra cosa" riguardo allo stemma», dice lo storico Edoardo Mosca, che la commissione ha incaricato ■ cura▬ la mostra di documenti in programme quest'estate, quanto verrà approvato il nuovo statuto.

Proprio dalle scoperte, cioè dai risultati degli studi del professor Mosca, gli «innovatori» hanno preso le mosse per caldeggiare una modifica dello ▬ cittadino. Modifica che, colombe ■ parte, rappresenterebbe un ritorno all'antico. E' accertato infatti (lo si deduce dal «Codex Astensis») che ■ bandiera originaria era diversa dall'attuale: ▬ solo ▬ i grifoni, ▬ sullo sfondo rosso spiccava un'unica grande croce d'argento. La seconda fu aggiunta nel Seicento, forse - è un'ipotesi di Mosca - come segno ■ tardiva sottomissione ai Savoia, ■ cui emblema era appunto costituito da una croce sormontata dal motto «Ornat non onerat», pure ricompreso nello stemma bramidese.

Ma l'aspetto più interessante delle rivelazioni del professore riguarda ■ ▬ della primitiva croce comunale, che non aveva nulla di ecclesiastico, anzi rappresentava ■ rovesciamento polemico, in chiave ghibellina, della croce rossa in campo bianco assunta come simbolo dalle forze guelfe, capeggiate in loco da Alba. Sicché la proposta delineatasi in Commissione Statuto di un ripristino del «vecchio» stemma traduce anche un'ansia di riscossa, nella rievocazione dell'epoca in ▬ Bra teneva testa al vescovo di Alba, cacciava i feudatari guelfi e - nel 1243 - partecipava alla fondazione di Cherasco.

Comunque vada a finire («per cambiare uno stemma occorre il nullaosta della Consulta Araldica», ricorda prudentemente Edoardo Mosca), il reflagio «liberocomunale» ha contagiato ▬ po' tutte le fazioni, indorando pillole che in circostanze normali molti rifiuterebbero di inghiottire.

Grazia Novellini

PREMI

SANTO STEFANO BELBO. *Gli «Amici del moscato», con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, della Regione, della Provincia e di altri enti hanno indetto il premio letterario «Cesare Pavese 1991». Il concorso si articola in varie ▬ i: narrativa, saggi▬ ■ poesia (edite ed inedite) in italiano, francese ■ piemontese.*

Sono previste due ▬ speciali per una tesi di laurea su Cesare Pavese ■ ricerche scolastiche sul grande scrittore langarolo.

Un riconoscimento particolare è previsto per le poetesse concorrenti con volumi di liriche a tema libero.

Le opere dovranno essere inviate entro il 20 maggio prossimo al Centro produttori e amici del moscato, che ha sede ▬ ▬ Pavese 20, a Santo Stefano Belbo. **[g. f.]**

Dedicata alla «Croce» fu costruita a Bra nel '500 ed ora è uno spartitraffico

Un quartiere restaura la chiesa

Architetto, falegname e muratori tutti volontari

BRA. Fare da spartitraffico forse non è il massimo delle aspirazioni, nemmeno per ▬ chiesa. Ma quella della Croce ci è abituata: da quattro secoli almeno (le prime notizie sulla preesistente cappella campestre risalgono al 1584) segna la confluenza tra via Vittorio Emanuele e ▬ia Umberto, un tempo viottoli silenziosi, oggi strade tra le più percorse dalle auto. Una posizione che ■ espone agli sguardi quotidiani di migliaia ■ persone (la sua facciata in mattoni a vista dà ■ benvenuto ■ chi entra in città arrivando da Torino), ▬ anche ■ danni dell'inquinamento.

■iù ancora dello smog, l'età ■ l'incuria hanno lasciato tracce sulla chiesetta. Per quanto soli■, l'edificio avrebbe bisogno di ■n elaborato maquillage: ripassare il tetto, sostituire i vetri rotti, restaurare la bella porta a formelle, dare ▬ ripulita all'interno. Di queste esigenze si sono fatti interpreti gli abitanti ▬ quartiere, che - in accordo con la parrocchia ■ San Giovanni, da ▬ la «Croce» dipende - hanno promosso un'iniziativa di «soccorso» alla chiesa.

«Per fortuna la situazione non ■ disastrosa - osserva uno dei patrocinatori dell'intervento, Giacomo Sbuttoni - e la spe▬ ■ annuncia relativamente contenuta. Abbiamo costituito un comitato informale, dividendoci i compiti in base alle competenze e alle ▬ di ciascuno. ▬ rione l'idea ha ▬ grande ▬ o: tutti hanno accettato ■ dare ▬ mano, dall'architetto per il progetto che dovrà essere approvato dalla Soprintendenza al falegname per la riparazione di banchi e infissi. Malandata com'è, la chiesa è un disonore per il quartiere e per la città. Vogliamo che torni ad essere bella e accogliente com'era fino a trent'anni fa».

Un desiderio tanto più legittimo in quanto, oltre ad essere il «biglietto da visita» di Bra per chi ci arriva da Nord, l'edificio svolge tuttora un'importante funzione, religiosa e civile insieme, come punto di partenza dei funerali: «E non è decoroso - aggiunge Sbuttoni - che l'ultimo addio ad un defunto ▬ essere dato in ▬ ambiente sporco, mal illuminato, squallido». Nato nel quartiere, il ragionier Sbuttoni ricorda i tempi in cui nella «Croce» ■ celebra▬ le principali solennità, compresa la festa di Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori ■ titolare ■ uno degli altari. Nes▬ pretende ▬ ritorno all'epoca pre-motorizzata, ma che si restituisca allo «spartitraffico» un po' della perduta dignità: come si vuol fare per San Rocco, un'altra chiesetta «di crocevia» oggetto di un programma ■ restauro dell'Associazione commercianti. **[g. n.]**

Nell'Albese è stata aumentata da sette a diecimila lire per persona la quota da versare all'Usl

Sanità, chiesti più contributi ai Comuni

Il sindaco di Sinio: «L'assistenza non è compito nostro»

ALBA. ■ ▬ aumentato da sette a diecimila lire per persona la quota che i 65 Comuni con circa 100 mila abitanti dell'Usl di Alba dovranno ▬ ▬ contributo per i servizi socio-assistenziali. L'aumento, in vigore dal primo gennaio, è stato approvato nell'ultima assemblea dell'Usl sollevando prota▬ da parte dei piccoli Comuni che con i loro magri bilanci hanno difficoltà a pagare.

Dino Destefanis, sindaco di Sinio (450 abitanti) e componente dell'assemblea dell'Unità sanitaria: «Sono sempre stato contrario al contributo chiesto ai C▬uni che non hanno un finanziamento specifico per questa spesa, soprattutto quelli piccoli che per ritagliare trequattro milioni devono affrontare notevoli sacrifici. Ritengo che l'assistenza debba essere garantita dall'Usl. Tuttavia, Sinio ■ è adeguato alla maggioranza e ha sempre pagato. Quest'anno però abbiamo delle difficoltà. Verseremo il contributo di circa 4 milioni a ▬ quan▬ saremo in grado di farlo».

Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, dice: «Siamo stati costretti ad aumentare la cifra per poter mantenere ■ potenziare i servizi». Il bilancio del settore socio-assistenziale dell'Usl per ■ '91 pareggia su tre miliardi e 88 milioni. Concorrono, oltre al contributo dei Comuni di circa un miliardo e il finanziamento regionale che per il '91 ■ inferiore a quello dell'anno scorso, ▬ rimborso dal comparto sanità. I servizi riguardano l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le comunità protette.

Un problema grave per l'Albese è la carenza di strutture per anziani ▬ autosufficienti. Ad Alba c'è solo l'istituto Ottolenghi (ex-Ipab), con una venti▬ ■ posti. Per trovarne i ▬ necessari sul territorio, l'Usl sta preparando convenzioni con alcuni istituti. Il primo ▬ andare in porto sarà quello ▬ l'ospedale «Ravone» di Santo Stefano ▬ (20 posti che saranno aumentati a 60). Secondo l'impegno della Regione nuove strutture dovrebbero sorgere ▬ ▬ saranno tempi brevi) ad Alba, Serravalle Langhe, Cortemilia e Canale. Per la sanità (il bilancio ■ 115 miliardi è interamente assorbito dalla gestione ordinaria), priorità ▬ luta viene data alla ▬ divisione di cardiologia all'ospedale San Lazzaro che dovrebbe entrare in funzione a giugno.

Sono stati banditi i concorsi per un posto di primario, due aiuti e due assistenti. Le attrezzature sono già collaudate. Per Alba la Regione ha pure autorizzato la Tac. Intanto, per fare spazio alle altre nuove divisioni, si sta disponendo il trasferi▬ ■ di alcuni servizi dall'ospedale ad altri edifici. **[g. f.]**

«Arancia meccanica» inaugura domani sera all'«Iris» il ciclo dedicato al grande regista

A Dronero i film di Stanley Kubrick

In quattro pellicole realizzate tra il '72 e l'87 le tappe artistiche dell'autore di «2001, Odissea nello spazio» L'interessante rassegna cinematografica proseguirà con «Full metal jacket», «Barry Lyndon» e «Shining»

DRONERO. *Il cinema «Iris» dedica per tutto il mese un ciclo di film a Stanley Kubrick, uno dei più grandi esponenti della cinematografia hollywoodiana, in un percorso antologico che va dal 1972 al 1987.*

Quattro pellicole di alto valore artistico, ma anche di grande impatto sul pubblico, fanno parte del cartellone che si apre domani (ore 20 - 22,15) e venerdì sera con «Arancia meccanica», film «sociologico» che fece parlare di sé a lungo la critica quando vide la luce nei primi Anni Settanta.

Aggressivo e violento, «Arancia meccanica» illumina a tinte forti una società permissiva, senza confini tra il bene e il male, così come l'aveva descritta Anthony Burgess nel romanzo da cui Kubrick trasse il film.

Accanto alle immagini feroci, la musica è di nuovo protagonista in un connubio ossessivo sul quale l'autore di «2001, Odissea nello spazio» ritorna quasi come un leitmotiv, utilizzando in questo caso brani beethoveniani e rossiniani.

Si proseguirà il 14 e 15 marzo, con «Full metal jacket», un altro film definito atroce, che ha come tema la guerra: l'ambiente è quello del Vietnam in cui quattro marines, «bravi ragazzi», diventano tragiche macchine di guerra nel momento in cui sacrificano il loro «normalità» alla sete di sangue e di vendetta di un addestratore implacabile.

Le atmosfere settecentesche di «Barry Lyndon» (anno di nascita: 1983), che sarà proiettato il 21 e 22 marzo, sono una parentesi nel crudo pessimismo del regista. In realtà l'amaro umorismo con cui tratteggia la figura del protagonista e della società dorata in cui si muove, diventano ancora una volta denuncia sociale e condanna, una condanna sottolineata dal contrasto tra le stupende fotografie e la staticità dei personaggi, simulacri di un'ambiente privo di libertà e, per questo, di vita.

L'ultima pellicola, il 28 e 29 marzo, è «Shining». Realizzata nell'80 e interpretata da Jack Nicholson, è il racconto di una follia: la percezione che un bimbo di sette anni, figlio del protagonista, ha del «Male» che condurrà suo padre a trasformarsi in spietato assassino, vittima di fantasmi e di allucinazioni.

«La rassegna - spiega il gestore del cinema, Giacomo Pellegrino - prosegue un discorso culturale che la sala porta avanti da tempo. Sono opere di valore, anche spettacolari e quindi fruibili da un pubblico non specializzato. Bisogna però ammettere che le programmazioni di questo genere richiamano spettatori già attenti e preparati, che preferiscono il film "impegnato" alla pellicola di svago».

«RAI1»

CUNEO. *Oggi dalle 15 alle 18, nella saletta della Conservatoria del teatro «Toselli», saranno distribuiti i biglietti per assistere alla trasmissione «Piacere Raiuno» che per cinque giorni, dall'11 al 14 marzo, farà tappa nel capoluogo della «Granda».*

La trasmissione si svolgerà principalmente all'interno del teatro; ci saranno però anche filmati e riprese esterne. Nei cinque giorni verranno presentati le tradizioni, le curiosità, i personaggi, il folclore delle valli cuneesi.

Sul palcoscenico si alterneranno vari artisti selezionati tra quanti hanno presentato la cartolina di partecipazione. Cantanti, gruppi corali avranno così l'opportunità di farsi conoscere a grande pubblico televisivo che segue dal lunedì al venerdì, dalle 12,05 alle 13,25 (supplemento pomeridiano dalle 18,40 alle 19,30 del venerdì), il popolare programma.

Animatori dello spettacolo saranno, come sempre, Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simone Marchini.

Il salotto del «Toselli» non mancherà inoltre di ospitare famosi personaggi del mondo dell'economia e dello spettacolo. La trasmissione è realizzata in collaborazione con l'Editrice «La Stampa». [a. f.]

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

È ricerche e numerosi studenti sulle tradizioni legate al carnevale è stata raccolta in libro. L'iniziativa è del Distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo che ha dato alle stampe snello, documentato e interessante volume dal titolo provenzale **«Parisia coumanda lou carnaval»**. Si tratta dell'estratto dei lavori dei ragazzi e di un convegno che risalgono all'anno scolastico '86/'87 e che è stato realizzato solo ora nello stabilimento tipolitrografico Martini di Borgo San Dalmazzo. Sono 140 pagine con belle illustrazioni in bianco e nero, curate da Walter Cesana, Tiziana Ghibaudo e Beppe Rosso che nell'introduzione scrive: «Particolare rilievo assume, nell'ambito delle attività del Distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo, l'iniziativa rivolta alla valorizzazione delle lingue naturali presenti nel territorio; la lingua d'Oc, propria delle vallate nella sua variante alpina, ed il piemontese, più pertinente ai centri di fondovalle». Successivamente aggiunge: «La freschezza e la vivacità del materiale raccolto propongono scorci inediti e imprevisti sul panorama delle usanze indagate».

Le testimonianze raccolte dai ragazzi delle elementari e medie del distretto sono di grande esempio: «Le ragazze si mascheravano anche ma non andavano fuori della borgata». Oppure: «La sera bruciavano il carnevale e preparavano le ceneri che mettevano sulle porte delle ragazze». Ancora: «La gente di Roccasparvera si mascherava con cose semplici; mettevano giacche dei nonni, si imbottivano con cuscini».

Il nome del libro ha un riferimento alla tradizione di Gaiola. Si legge: «Il carnevale a Gaiola iniziava alle dieci della sera dell'Epifania quando si faceva Parisia: i giovani prendevano una calza, la riempivano di foglie e la buttavano in una stalla». Era l'annuncio ufficiale del Carnevale che si concludeva con le penitenze, con le orie.

Il libro ha una finalità precisa: offrire uno schema, una proposta su come è possibile lavorare nella scuola per valorizzare i costumi e le tradizioni locali. Questo, come due precedenti volumi di ricerca eseguiti dai ragazzi del distretto di Borgo San Dalmazzo e dedicati ai giochi e alle favole, vengono distribuiti gratuitamente a chi li richiede.

Tra le iniziative editoriali andate in cantiere in questi giorni c'è il lavoro di ricerca della Comunità di Mambre che ha sede in località San Martino, a Busca. Durante la guerra nel Golfo hanno raccolto centinaia di documenti, in gran parte pubblicati da settimanali, agenzie di stampa e quotidiani. Il tutto è stato raccolto in un «quaderno» dal titolo **«Il rifiuto della guerra»** con due sottotitoli: «La crisi del Golfo Persico»; «Cenni storici e rassegna stampa». Il quaderno (cento pagine, realizzato dalla GI grafica di Caraglio) che viene distribuito alla tenda della pace allestita all'angolo tra i corsi Nizza e Dante di Cuneo o direttamente alla Comunità di Mambre.

Proposto come supplemento al periodico «Il Granello di Senape» viene offerto come «uno strumento semplice che ha la pretesa di essere completo ed esauriente ma vuole essere un piccolo contributo alla diffusione di pensieri di pace, nella convinzione che la prima responsabilità sia quella di seminare cultura di pace e di cercare, pur nella nostra povertà, di viverla».

Per gli appuntamenti con gli autori è in programma domani sera all'opera sociale di via Vivaro ad Alba nel «Centro Ferrero» (inizio alle 21) la presentazione di **«Il dizionario del teatro»** di Massimo Scaglione, regista teatrale e televisivo e coordinatore del centro di formazione «Blandi» di Torino. Interverranno Beruschi, la Fumero e Gamberotto.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN

A lezione dai vigili del fuoco

Stasera alle 20,30, nel salone consiliare, i vigili del fuoco illustreranno alcune tecniche per la ricerca di persone smarrite e parleranno delle attività di pronto intervento ed emergenza. L'incontro si colloca nell'ambito del corso di orientamento per le attività di pronto intervento riservato ai volontari del gruppo comunale di protezione civile.

FOSSANO

«La galassia» all'Unitré

Oggi, per il ciclo di lezioni sull'astronomia, nella sede dell'Unitré, via Salita al Castello, Luciano Lorenzi, direttore del Centro studi astronomia, parlerà su «La galassia». L'appuntamento è alle 15,30.

BOVES

Per conoscere l'agricoltura

Stasera alle 20,30, nei locali dell'auditorium di piazza Borelli, si terrà la prima lezione del corso organizzato dall'assessorato all'Agricoltura, dall'associazione Piemonte Asprofrut, dal centro sperimentale Albertasse, con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Boves. Obiettivo dei incontri è il miglioramento delle in campo agricolo. Luigi Taricco, direttore delle Piemonte Asprofrut, parlerà su «La valorizzazione delle produzioni ortofrutticole nelle aree pedemontane».

CUNEO

grotte con gli speleologi

Sono aperte le iscrizioni al quarto corso di speleologia di primo livello e al ventiquattresimo corso di speleologia del gruppo «Alpi Marittime» del Cai di Cuneo. Le lezioni teoriche si terranno il venerdì alle 21, nella sede di corso IV Novembre 14. Alla domenica ci escursioni alle grotte di Ormea, Crissolo, Bardineto e Serra Pamparato. Gli interessati possono rivolgersi il venerdì sera dalle 21,30 alle 22,30 alla sede del Cai, oppure telefonare ai seguenti numeri: 0171/693577; 0174/551189; 0172/62139.

GRINZANE

La donna nella società

«La donna nella società» è il tema di un incontro che si svolgerà stasera alle 21 nei locali della scuola materna. Interverranno Annamaria Foglino, volontaria al consultorio familiare; Maria Luisa Mosca, insegnante di scuola media e Pia Cavallo, assessore alla Cultura del comune di Alba.

CAMO

Una giornata al femminile

«Donneinfesta»: è il titolo della manifestazione organizzata dal centro turistico Acli e dalle Acli di Cuneo e di Camo, che si terrà domenica. Il programma della giornata prevede la partenza alle 8,30 da Cuneo. Alle 11 sarà celebrata la messa a cui seguirà il pranzo in una tipica trattoria langarola. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, sono in calendario concerti. Alle 17 merenda sinoira e alle 18,30 partenza per il ritorno. La quota individuale (20 mila lire) comprende viaggio e merenda sinoira. Per informazioni telefonare allo 0171/692677.

GALLO GRINZANE

Le delizie della cucina

Nell'«Antica locanda del centro», via Garibaldi 101, venerdì alle 20,30, per la festa della donna, appuntamento con la gastronomia. Sorprese ed omaggi a tutte le donne. E' gradita la prenotazione allo 0173/262030. Il locale propone ogni settimana serate all'insegna della gastronomia con tante specialità e i vini della cooperativa produttori Agricoli di Santa Rosalia di Alba.

DOVE ANDIAMO

Ironia e satira di Lella Costa

Lella Costa stasera (ore 21) è la protagonista, al teatro Moretta di Alba, di «Recitals», gran brillante monologo in cui l'attrice, di grande «verve» e acuta ironia, tocca vizi e virtù della società odierna. Dalla politica al femminismo, dai mass-media alla sfera erotica, nulla sfugge alla divertente satira che segna il secondo appuntamento con la rassegna «Malditeatro». Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con l'Accademia albese delle arti e promosso dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il Centro Teatro giovani di Alba. I biglietti (12 mila lire, ridotto 9 mila) si possono prenotare alla Biblioteca civica.

In trasferta per l'operetta

L'Accademia albese delle arti organizza per sabato una trasferta al teatro Colosseo di Torino per all'operetta «La principessa della Czarda» di Kalman, con Sandro Massimini e la sua compagnia. La spesa per viaggio in pullman e poltroniss. è di 60 mila lire. Le partenze previste alle 18,45 da Bra, 19,15 da Alba e 19,35 da Canale.

A danza «Elissa»

Prosegue venerdì alle 21, al teatro «Milanollo» di Savigliano, la stagione di danza organizzate dal Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. La Compagnia di danza «Sutkie», diretta da Anna Sagna, presenterà «Elissa», elaborazione dell'opera «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, un dramma che come protagonista la sfortunata regina fenicia.

Il biglietto costa 18 mila lire (platea e palchi di primo ordine), 13 mila (palchi di secondo ordine e galleria), 11 mila (loggione).

per piano biblioteca

Venerdì il duo pianistico fossanese Elisabetta e Antoniotti si esibirà in concerto nella Biblioteca comunale di Andora, in provincia di Savona. Insegnanti di pianoforte al conservatorio di Alessandria, le due artiste si già affermate in tournée in numerose città italiane.

Nel concerto cameristico di venerdì interpreteranno la «Fantasia in fa minore op. 103» di Franz Schubert e la «Sonata in sol minore op. 17» di Herr Goetz per pianoforte a quattro mani. L'appuntamento è per le 16,15.

Arriva don Vincens il «barba preive»

Sono in prevendita nella sala anziani dell'Oratorio di Cuneo, dalle 17,30 alle 18,30, i biglietti mila lire) per lo spettacolo che la filodrammatica «Don Bo dell'oratorio salesiano presenterà sabato. Verrà in scena la commedia «Efferre «'n sacrista... 'n maggiord omo, e ... barba preive». Lo spettacolo incentrato don Vincens, barba preive, sacerdote arrivato dalla sua parrocchia montagna per trovare a Torino i parenti cittadini. Non mancheranno esilaranti battute e colpi scena.

STASERA AL CINEMA

Fiamma
OGGI RIPOSO

Film a luce
Tel. 582.951
Orario: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
NON PERVENUTO

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20; 22
In abbonamento
Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '85) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' **Commedia**

Film a l
Tel. 363.021
20/22
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Moretta
Tracy
(in lingua originale)
Tel. 346.901
Orario:
OGGI RIPOSO

Moderno
OGGI RIPOSO

Impero
OGGI
CHIUSO

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jules (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Lux
OGGI RIPOSO

Galateri
OGGI RIPOSO

Iris
RIPOSO

Politeama
OGGI RIPOSO

Excelsior
OGGI RIPOSO

Lux
RIPOSO

Bertola
OGGI CHIUSO

Ariston
RIPOSO

Robilantese
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.756
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita; e gioventù per combattere contro loro pari minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Italia
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Roburent
OGGI CHIUSO

Aurora
OGGI RIPOSO

Alfa
OGGI

CINEMA TORINO

AMBROSIO Piccolo

Secondo grave passo falso consecutivo per la formazione cuneese

Alpitour si arrende

I biancoblù sono stati battuti a Modena dalla Philips per 3-1 dopo aver sfiorato il «tie-break». Nel quarto set sul 14-12 hanno avuto sei possibilità per pareggiare

NOSTRO

L'unica notizia lieta della serata è giunta da Montichiari dove il Charro Padova ha battuto il Gabeca, fresco vincitore della Coppa Coppe. Per il resto quello di ieri è un giorno da dimenticare per l'Alpitour che ha perso sul campo della Philips una partita che avrebbe potuto concludersi con esito ben diverso. La svolta del match è stata nel quarto set. L'Alpitour ha avuto a disposizione sei «set-balls» per conquistare il «tie-break» (a quel punto si era sul 2-1 per i modenesi), ma con un clamoroso charakiri ha regalato ai locali la sofferta vittoria. E' finita 3-1 con le speranze dei biancoblù di conquistare i «play-off» sempre vive, ma un po' ridimensionate.

S'inizia con circa mezz'ora di ritardo per consentire la conclusione di un incontro femminile di un campionato minore.

L'avvio di gara è nettamente favorevole ai biancoblù. Zlatanov schiera in avvio il sestetto base, sacrificando Mantoan in panchina. Ma per il neo centrale cuneese ci sarà tempo dopo per mettersi in mostra. l'Alpitour balza decisamente in testa fino al 9-4. I suoi attacchi sono molto precisi. Sotto rete Hedengard vince il duello con Kantor ed alza invitanti palloni ai compagni.

Incombe però la rimonta avversaria.

La Philips non ci sta. Hugo Conte comincia la personale sfida con la difesa cuneese, ieri sera con una marcia in più. Sorretta dal suo straordinario straniero la squadra modenese macina punti. Il tecnico bulgaro chiede il primo «time-out» e poco dopo il secondo: è tutto inutile. La Philips è avviata verso un recupero che sembrava quasi impossibile; infila undici punti consecutivi e conquista un sudatissimo 15-9 in ventisei minuti di gioco.

Anche nella seconda frazione la partenza degli ospiti è fulminante: 5-1. Ma nel meccanismo dell'Alpitour qualcosa davvero non funziona. E Zlatanov corre ai ripari. Sul 9-8 per la Philips l'allenatore cambia Gallia e Hedengard con Mantoan e Della Nina. E' una sostituzione di breve durata (in poco tempo il sestetto ritorna quello iniziale) e non serve comunque a ristabilire la situazione: la Philips ottiene il 15-10 in ventotto minuti.

Sotto per 2-0 i cuneesi stringono i denti e si gettano all'inseguimento dell'avversario. Il loro è un tentativo encomiabile, sorretto dalla forza della disperazione. In battuta l'Alpitour attraversa forse la peggior giornata della sua stagione. A compensare gli errori nel fondamentale giunge però una forza di carattere incredibile.

I biancoblù tornano lentamente a galla. L'avvio del terzo set è equilibrato: 6-6. Poi i cuneesi prendono il largo fino al 14-8. Nel frattempo Zlatanov ha inserito Mantoan, che conferma l'ottima prestazione già fornita domenica scorsa contro il Falconara. La prova del centrale biancoblù riscatta parzialmente la non troppo soddisfacente di Riccardo Gallia. La Philips si rifà sotto pericolosamente. I cuneesi ottengono innumerevoli «set-balls», senza però riuscire a concretizzarli. Ma è un muro di Mantoan a riaccedere le speranze dell'Alpitour: 16-11.

Il quarto set è degno di un «giallo». I cuneesi mantengono a lungo il comando del gioco e si portano in netto vantaggio. Sul 13-10 è quasi fatta; la Philips conquista altri due punti. Ma è l'Alpitour a portarsi ad un passo dal «tie-break»: 14-12. Da questo momento gli uomini Zlatanov sprecheranno l'impossibile (sei «set-ball» cedendo sul 16-14.

«E' una sconfitta che ha dell'incredibile - afferma Cesare Mandrile dei microfoni di Radio Piemonte Sound -; abbiamo sperato fino in fondo di ... re il 'tie-break', che si presentava davvero emozionante. Il sedicesimo punto modenese è stato come una doccia fredda. Peccato davvero, poteva essere una bella impresa».

Lorenzo Tassoto

Alpitour in campo. Una combattuta azione di gioco (FOTO BEGNIS)

In A2 femminile un brutto scivolone dell'Accornero

Savigliano spera

Il St-Gobain batte l'Alessandria e guarda alla promozione in B1 La Bieffe Cuneo si mette al riparo dai pericoli di retrocessione

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In serie A maschile prosegue la marcia positiva del St. Gobain. Grazie alla vittoria per 3-1 ad Alessandria e alla contemporanea sconfitta del Sav Bergamo, il sestetto di Piero Casale si è insediato solo al secondo posto della classifica: posizione che, mantenuta fino alla fine del torneo, significherebbe promozione.

«E' un confronto molto impegnativo, durato quasi due ore e mezzo - commenta Casale -; la tensione agonistica è stata molto alta, soprattutto nel primo e nel quarto set. Abbiamo dimostrato maggiore equilibrio: questa vittoria è trasferta, ottenuta senza un elemento importante come lo squalificato Torassa, il cui indice della maturità che abbiamo acquisito. Mancano nove partite alla fine del campionato: sono convinto che con sette vittorie siamo in promozione».

C'è soddisfazione anche in casa della Bieffe Saldatura di Cuneo (B1 femminile), che con il successo a Vignola (3-0) si è messa ormai al sicuro dal pericolo di retrocessione. Con i punti accumulati finora i cuneesi allenate da Mario Sasso potranno disputare in tutta tranquillità il finale di campionato. Anche con i modenesi è stato il buon carattere del sestetto di Sasso che dopo aver contenuto l'assalto delle padrone di casa le ha travolte con nel terzo set concedendo loro soltanto un punto. A fine gara Sasso era al settimo cielo: «Siamo una squadra grintosa, che non teme rivali».

Ancora una sconfitta, invece, per l'Accornero Savigliano che in A2 femminile ha perso per 3-0 a Sumirago. «I primi due sono stati combattuti - spiega la presidente Pieranna Pegoraro -, ma poi ci è mancata la forza di vincere ed anche un po' di fortuna. Il secondo set è stato decisivo: se fossimo riuscite a vincerlo la partita probabilmente avrebbe cambiato volto. Abbiamo però troppi errori: nel volley rimediare non è mai facile».

Piero Bertoglio

Piero Casale visto da Ghiglione

MONDOVI' KO

Sempre più ultimo nel campionato di serie B1 il Vbc ha subito contro la capolista Agruvit Belluno l'ennesima sconfitta (3-0) ed è staccato di otto punti dalla zona salvezza. La partita giocata al Palaitis - in passato roccaforte inespugnabile - non ha avuto storia. I monregalesi hanno lottato per due set, trascinati da un brillante Bonelli; poi, penalizzati anche da alcune decisioni arbitrali, hanno ceduto e nel parziale hanno racimolato soltanto punto.

L'allenatore Beppe Carlevaris è realista sul complesso a sua disposizione: «La squadra parte sempre buoni propositi; poi però è sufficiente una discussa decisione arbitrale per inceppare il meccanismo. Anche contro la capolista i miei giocatori sono partiti con decisione. l'hanno vata per tutta la durata del match».

Ormai diventata cronica la crisi della squadra: due buoni set, poi il crollo. «E' inutile recriminare - conclude Carlevaris -; le partite si vincono lottando fino alla fine. Non basta giocare bene per terzo di gara. C'è sperare che adesso prevalga il senso di responsabilità dei ragazzi, anche se situazione è davvero critica». [r. s.]

GRANDE SPORT

CICLISMO

Pier Giorgio Deila trionfa nel Rally del Ciocco

Pier Giorgio Deila insieme il navigatore Pier Angelo Scalvini e grazie ad una grande prestazione ha vinto il 14° Rally internazionale del Ciocco, disputato sulle strade della Garfagnana in Toscana.

La prova aperto il campionato nazionale «Rally Aperol», quale fa parte anche il «Limone» che si correrà a luglio e che avrà sicuramente Pier Giorgio Deila fra i favoriti. Il pilota cuneese - che corre una Lancia Delta Integrale di gruppo A seguita dall'Astra Team di Mauro Pregliasco - ha dominato la corsa, terminando in già la prima tappa e consolidando il primato nella seconda. Una settimana fa il gemello di Pier Giorgio Deila, Romeo, aveva vinto il Rally Cinzano.

SCI

I risultati cuneesi alla «Cinque Mulini»

Non è stata molto fortunata la partecipazione di Maurizio Gemetto (Sanfront) alla «Cinque Mulini» disputata a San Vittore Olona. Nella gara riservata agli allievi Gemetto - in precarie condizioni fisiche - si è classificato settimo, a soli undici secondi dal vincitore. Se non avesse accusato problemi respirazione, avrebbe potuto forse raggiungere traguardo prestigioso. Nella s gara Massimo Galliano (Val Varaita) è giunto tredicesimo. Fra le cadette Barbara Lerda della Podistica Caragliese si è piazzata ottava assoluta, prima fra le atlete piemontesi.

CALCIO FEMMINILE

C femminile, la Saste Cuneo cade ad Alessandria

Nella sesta giornata di ritorno del torneo di C femminile la Saste di Cuneo sconfitta in trasferta ad Alessandria per 93-80. Ancora priva di Fantino a Cairo, che dovranno disertare a lungo i campi di gioco, la formazione di Frattini è mancata soprattutto nelle «lunghe», concedendo troppi rimbalzi alle avversarie sia in difesa, sia in attacco. Lo stop ha avuto conseguenze pesanti in classifica: anche il Planimedia ha perso e la distanza dal quarto posto della classifica - l'ultimo utile per i play-off - è invariata.

BASKET

Nella C maschile pronto riscatto del Giornalino Alba vittorioso per 87-85 contro il Maro Milano

Il sogno proibito dell'Abet Bra

Senza Marengo (infortunato) il team di Gastaldi ha provato a fermare il cammino della capolista Alessandria con poca fortuna Turno negativo anche per la Carifo Fibrac Fossano sconfitta a Novara per 69-58 a causa di un disastroso avvio di secondo tempo

BRA. Nonostante abbia disputato una buona partita, l'Abet Bra di Gastaldi non è riuscita nell'impresa di fermare la marcia della capolista Alessandria nella sesta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket. I braidesi hanno fatto il possibile, ma contro un'avversaria concentratissima e per nulla disposta a fare concessioni non c'è stato davvero nulla da fare.

L'impresa di fermare la capolista è rimasta quindi soltanto un sogno. «I nostri avversari hanno difeso aggressività per tutta la partita - ammette i dirigenti -; l'Abet è mancata nel tiro da fuori, anche per l'assenza dell'infortunato Marengo». L'Alessandria si è imposta per 91-84.

E' tornato invece al successo il Giornalino di Alba che a Milano, contro il Maro, si è imposto per 87-85. «Abbiamo disputato una bella partita, su un campo molto difficile - dice il direttore sportivo Sensibile -. I ragazzi hanno messo in campo la volontà riscatto e si sono battuti con determinazione anche quando le sorti del match sembravano compromesse».

Gli albesi, infatti, dopo aver concluso la prima frazione in vantaggio di sei punti, si erano trovati a dover inseguire anche dieci lunghezze. Marisio e compagni hanno però avuto il merito di non demoralizzarsi e riusciti a riportarsi in parità ed a concludere vittoriosamente.

Non c'è nulla fare, infine, per la Carifo Fibrac Fossano che a Novara è stata battuta per 69-58. Dopo primo tempo equilibrato i fossanesi hanno accusato un parziale di 15-2 non si sono più ripresi; hanno però dimostrato di avere le carte in regola per cercare trovare) immediato .

Aldo Scavino

CUNEESI ALLO SPECCHIO

	GIORNALINO	CARIFO FIBRAC	ABET
PUNTI	30	18	14
VITTORIE INT.	7	5	
VITTORIE EST.			
SCONFITTE INT.	3		
SCONFITTE EST.	3	7	8
FATTI	1851	1639	1775
SUBITI	1726	1718	1871

SERIE D, SALUZZO

Vittoria senza problemi per la Cover Saluzzo nella sesta giornata di ritorno del campionato di serie D di basket. Opposto in al Valenza ha vinto per 73-57, mantenendo il terzo posto in classifica insieme con la Publigest. La partita di Saluzzo ha avuto un andamento altalenante con i padroni che si sono portati in vantaggio per 18-9, ma che poi sono stati addirittura superati sul 20-21. Il Valenza - reduce - da tre vittorie, ha impensierito relativamente Cover che ha chiuso il primo tempo già vantaggio per 37-29 ed ha poi ancora incrementato il margine nel secondo tempo.

Miglior realizzatore è stato il giovane Brero autore di 23 punti, seguito Bonino 18.

Ha vinto anche l'Amatori Basket Savigliano contro la Vadese per 94-81. «Abbiamo disputato una buona partita ed ottenuto un convincente - afferma il presidente Marco Testa -. La nostra posizione di classifica rimane molto precaria e le speranze di salvezza sono assai ridotte. Tuttavia continuiamo a sperare, anche perché mancano partite al termine della stagione».

I saviglianesi, nelle cui file si sono distinti soprattutto Sordella e Vergnano, sono sempre stati in testa hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di nove lunghezze.

L'unica cuneese sconfitta è stata la Fantoni Bra, che è andata peraltro vicinissimo al «colpaccio» sul campo della Valtarese. Il team di Giandrone è stato battuti per 76-74, ma a trenta secondi dalla sirena finale era vantaggio di tre punti; poi ha ancora fallito il canestro del successo dando via libera al successo degli avversari. [a. s.]

SCI

Partecipazione record nella gran fondo «Vallonga» con oltre duecento concorrenti al via

A Entracque vince lo spettacolo

Il trittico internazionale Doc va a Romano e Genesio

ENTRACQUE. Con il secondo posto ottenuto nella «Vallonga» di Entracque, Valery Romano e Simonetta Genesio hanno vinto il trofeo «Valli Doc», al termine delle tre gare di fondo disputate, oltreché nella Valle Gesso, in Valle Stura, con la «Promenade» e in Valle Varaita la «Caminada bianca».

Alla vigilia della «Vallonga» i giochi non erano ancora decisi, per la prova sulle nevi di Entracque è stata particolarmente combattuta. In campo femminile si è imposta Chiara Gerbaudo della Libertas, davanti alla bovesana Simonetta Genesio - che ha comunque conquistato il trofeo «Valli Doc» - e a Vanna Basso, mentre nella prova maschile tre soli punti dividevano Romano da Mauro Bonnet.

Oltre duecento i fondisti al via, con una decina di concorrenti pronti a fare subito l'andatura. Tra questi i portacolori delle Fiamme Gialle, i componenti la squadra zonale, Valery Romano e il ciclista Michele Pepino che, d'inverno, senza la bici, si tiene in allenamento con il fondo.

Dopo una decina di chilometri Romano e Bonnet hanno allungato il passo e alla loro andatura hanno resistito solamente Matli e Pepino. Al giro di boa, dopo quindici chilometri Bonnet e Romano rimasti soli al comando, piazzandosi nell'ordine, davanti a Pepino.

Nella classifica del trittico di gare, Valery Romano ha mantenuto due punti di vantaggio su Mauro Bonnet, Matli e Pepino classificati rispettivamente al terzo e quarto posto.

La gara di Entracque che ha chiuso la prestigiosa rassegna è stata favorita dalla splendida giornata di sole ed è stata seguita da un foltissimo pubblico. Alla premiazione hanno partecipato importanti autorità politiche e sportive che hanno nobilitato la manifestazione. Tutti gli atleti al via hanno ricevuto una litografia del pittore Pier Paolo Giraudo, autore di opere che figurano in collezioni pubbliche europee ed americane.

Il buon agonistico della competizione coronato da un anno di abbondanti nevicate ripropone la validità della «Vallonga» come straordinario mezzo di promozione turistico-culturale. «La competizione è diventata ormai un classico nel suo genere - spiegano gli organizzatori -; è conosciuta in ogni parte del Piemonte ed il prestigio ha toccato punte elevatissime. Speriamo di ripetere anche in futuro questo successo: considerando le premesse non dovrebbe essere un'impresa impossibile, anche perché la «Vallonga» ed il valore si fanno strada sole.

Gualtiero Franco

TENNISTAVOLO

Le ragazze di Verzuolo hanno superato lo Sporting Rocchenere

E' già l'ora dei bilanci

Fortino ed Europa Alba promosse in serie D1

VERZUOLO. Nel campionato di serie A1 femminile di tennistavolo le ragazze dell'A4 Verzuolo tornate al successo battendo in trasferta lo Sporting Club Rocchenere per 5-1. Hanno realizzato la polacca Zymanelis, Alberto (due punti ciascuna) e Carosso (uno).

In B2 maschile l'Auxilium Bongiovanni di Fossano è stato sconfitto in dalla Libertas Genova per 5-4. Nella C maschile la formazione dell'A4 ha superato il Sanremo per 5-0 terminando al secondo posto in classifica con possibilità di ripescaggio in . In D1, il Top di Cuneo ha sconfitto il De Agostini per 6-1, la Libertas Fossano ha perso per 5-0 dal GRDC Torino. D2: Ottica Simon-Michelin 1-5; Caraglio-Fortino Disco 2-5; K2-Il Top 5-2; San Salvatore-Europa Alba 3-5; Asti-Auxilium Bra 1-5. Saigono in D1 il Fortino Disco il GS Europa di Alba. [a. s.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 6 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/18
Tel. (010) 540.184/592.580
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811 182

DELITTO DEVOTO

La difesa: Russo non ha sparato

Oggi l'ultima udienza del processo a Chiavari, poi i giurati entrano in camera di consiglio. I difensori hanno espresso nuovi dubbi sulla salute mentale dell'imputato. SERVIZIO A PAGINA 3

I FUNERALI DELLA RAGAZZA

Si sono svolti ieri a Chiavari, nella chiesa di S. Giovanni Battista, i funerali di Francesca Biantinesi, la quattordicenne di Chiavari morta sabato sui binari del passaggio a livello di corso Millo, travolta dal locale Arquata Scrivia-Sestri Levante. C'era molta folla, soprattutto tanti giovani, amici e semplici conoscenti di «Cesca» che successivamente, sino al tardo pomeriggio, sono andati uno per uno a posare un fiore sulla tomba della sfortunata ragazzina. Nel corso della cerimonia funebre il parroco ha ripetuto più volte la parola «gioco»: uno «stupido e innocente gioco», come ha detto anche il padre di Francesca, Bruno Biantinesi, che si è visto strappare sua figlia alla vita da un fatale sprazzo di vitalità della ragazza, che voleva vedere come si sarebbe allungata sotto il peso del una moneta da cinquanta lire. Particolarmente toccante è stato il momento in cui il parroco ha letto qualche brano del diario di Francesca: sulle pagine di questo mese c'erano segnati i giorni che mancavano alla settimana bianca che l'avrebbe vista partire per la Savoia con lo Sci club di Chiavari. SERVIZIO A PAGINA 3

RAPALLO, NUOVA SEDE INPS

L'Inps aprirà una sede operativa a Rapallo. Se n'è parlato ieri mattina nel corso di un incontro ufficioso tra il presidente del comitato provinciale dell'Inps Giancarlo Angelini e il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti. Gli sportelli di Rapallo serviranno gli utenti del Tigullio occidentale, quelli che abitano tra Zoagli e Portofino. Verranno ad aggiungersi, insomma, a quelli già in funzione a Sestri Levante. Ancora da scegliere la sede che ospiterà i nuovi uffici. A tal proposito il presidente Angelini ha precisato che l'Inps sarebbe disposta ad acquistare un immobile a Rapallo, ad affittarlo o a costruirne uno ex novo. La nuova sede di Rapallo permetterà all'Inps di coprire un territorio dove risiedono un gran numero di pensionati, che finora sono costretti ad affrontare scomodi spostamenti per sbrigare le varie pratiche. A questa, inoltre, dovrebbe aggiungersi in futuro anche una nuova direzione zonale del Tigullio, prevista dall'Inps a Chiavari. In pratica l'Inps verrebbe ad avere nel Tigullio due sedi, quelle di Rapallo e Sestri Levante, e una direzione a Chiavari. A PAGINA 3

CASE DI RIPOSO

I due volti di Villa Azzurra

Prosegue il viaggio attraverso i ricoveri di Levante. A Rapallo, un edificio in cui convivono soggiorno per anziani e clinica privata per un totale di posti letto. Fabio A PAGINA 3

A PAGINA 11

Brillano le ragazze

Canestri d'oro soltanto per il Rapallo

Giornata poco favorevole per il basket levantino quella di domenica scorsa: sconfitte tutte le rappresentanti del Tigullio all'infuori del Gear che si conferma realtà della serie C.

Genova: le richieste dei gestori dopo la sentenza del Tar dell'Emilia

Discoteche aperte fino alle 4

Nei mesi scorsi solo a Savona era obbligatoria la chiusura alle 2. A Imperia era stata concessa una deroga alle 5 per battere la concorrenza della Costa Azzurra. Le proposte

Non si può abbassare la guardia

LA sentenza del Tar dell'Emilia riapre il discorso sul fenomeno, già etichettato con il semplicistico slogan dei «morti del sabato sera». La Liguria, al momento del boom delle discoteche, aveva già pagato il suo pesante contributo di sangue, anche se in dimensioni inferiori a quelle di altre regioni dove forse il costume è più diffuso e più connaturato alle abitudini locali.

Volendo limitare il discorso ad alcuni aspetti statistici, la Liguria ha il vantaggio del miglior clima, della sostanziale assenza di nebbia (nonché della neve e del ghiaccio) e della concentrazione dei luoghi di ritrovo o nel cuore delle città o comunque sulla costa. Il che implica tragitti più brevi e su strade in condizioni tutto sommato migliori.

Inoltre, a Genova e in Liguria, le chiusure non hanno mai raggiunto gli orari «estremi», anche durante la stagione estiva. La Liguria, in sintesi, è rimasta compresa nella fascia dei «minori danni».

Non è però il caso di abbassare la guardia. I rischi di un anno fa sono rimasti gli stessi. Nelle discoteche circola l'alcol, talvolta la droga. La concorrenza tra i locali, che chiudono, si aprono o mutano l'insegna con straordinaria rapidità, talvolta prende la mano agli stessi gestori. Occorre quindi prudenza e autocontrollo da parte di tutti i protagonisti della galassia delle discoteche, dagli operatori economici ai fruitori. Alle forze dell'ordine, invece, toccherà un controllo sempre più severo.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO

Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna, che la notte lunga per night e discoteche. La revoca del coprifuoco per i locali di Bologna e di tutta la Riviera Adriatico ha suscitato diverse reazioni anche in Liguria. Qui il contestato decreto varato l'anno scorso dalla presidenza del Consiglio per arginare in qualche modo le «morti del sabato sera», non aveva trovato terreno fertile. La chiusura dei battenti per i locali notturni alle 2 del mattino era stata autorizzata con un apposito provvedimento soltanto in provincia di Savona.

Qui molti gestori, come i loro colleghi romagnoli, avevano fatto ricorso al Tar della Liguria e alla luce della prima sentenza del tribunale romagnolo, avevano pienamente ragione. La «deregulation» dell'orario di chiusura per night e discoteche comunque regna ancora sovrana nelle province di Genova e Spezia. A Imperia c'è un regolamento, ma a rovescio: la chiusura è stata posticipata alle 5.

Dice il presidente ligure del sindacato italiano locali da ballo, Roberto Fusco: «La decisione adottata a Imperia è stata una scelta obbligata. Se gli amministratori non permettevano di prolungare la chiusura alle 5, tutti i giovani nottambuli della Riviera sarebbero "emigrati" nella vicina Francia, dove i locali possono rimanere aperti fino alle cinque o alle sei del mattino».

Continua Fusco: «E' evidente poi, che con l'aumento del volume del traffico dall'Italia verso la Costa Azzurra, il rischio di incidenti su strade e autostrade sarebbe aumentato. Senza contare il rilevante danno economico per il turismo. Oggi c'è comunque bisogno di regolamentare gli orari. Un provvedimento uguale per tutti i gestori e valido sull'intero territorio nazionale. In proposito abbiamo già chiesto un incontro con gli assessori regionali Eraldo Crespi e Paolo Rosso».

L'iniziativa dei proprietari di discoteche, dancing e night, intende favorire l'apertura dei locali notturni almeno fino alle 4 del mattino. Spiega Carlo Alberto Gemignani, il gestore del «Victor Victoria», uno dei locali più alla moda di Genova: «Si tratta soltanto di applicare l'orario estivo previsto dal decreto del Presidente del consiglio, anche durante i mesi invernali e soltanto tra maggio e ottobre. Per l'estate invece sarebbe bene prolungare di un'ora, fino alle 5, come accade in Francia. La riduzione dell'orario di apertura fino alle 2, non risolverebbe certo il problema dell'alcol per i giovani frequentatori dei locali. Sono loro stessi a dire che potrebbero ubriacarsi acquistando una bottiglia ad un grill sull'autostrada o in uno dei tanti club che non hanno limiti d'orario».

Sul fronte degli amministratori, l'assessore regionale Paolo Rosso si dichiara d'accordo per l'orario «estivo» tutti e dodici i mesi dell'anno, con l'apertura compresa tra le 5 e le 6. Ma per ogni provvedimento definitivo, aspetta la risposta del Presidente del consiglio alla sentenza del Tar romagnolo.

Fabrizio Graffione

Aveva litigato con due vigili

Condannato un assessore

GENOVA. L'assessore all'edilizia privata e residenziale del Comune di Genova, Gregorio Catrambone, anni, socialista, avvocato civilista, è stato condannato ieri sera dal pretore Francesco Mazzagalanti a un milione di multa per abuso di titolo. Lo stesso magistrato lo ha, nello stesso tempo, assolto dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale nei confronti di due vigili urbani, Claudio Vattoretto e Maurizio Correale. La pubblica accusa aveva chiesto per l'amministratore un milione e multa per abuso di titolo e nove mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale.

La vicenda che s'è conclusa in pretura aveva avuto origine nel novembre scorso in seguito a una doppia denuncia: di Catrambone nei confronti dei due vigili e dei due vigili contro l'assessore. Sembra che Catrambone, mentre si recava a una riunione di partito in un ristorante del centro, in compagnia della figlia, sia stato fermato dai vigili che gli avevano contestato di viaggiare sulla corsia riservata ai bus e ai taxi.

Ne sarebbe sorto un battibecco piuttosto vivace. Secondo Catrambone i due tutori dell'ordine si sarebbero comportati in maniera ineducata e arrogante, impadronendosi persino delle chiavi della sua vettura per impedirgli di ripartire. I vigili, invece, affermarono che l'assessore si era qualificato come «capitano dei carabinieri» e che la sua reazione s'era configurata come una vera e propria resistenza al loro intervento..

Nel dibattimento, in udienza, è emerso che uno dei vigili aveva subito un provvedimento disciplinare (firmato anche da Catrambone) e che il verbale di denuncia venne steso in due fasi, una prima in strada e una seconda, un'ora più tardi, al ristorante dove si era poi recato lo stesso esponente socialista. Di qui la sentenza, un po' salomonica, del pretore. **(p. l.)**

VENTIQUATTR'ORE

SOCIETA' SPORTIVA

Sfrattata la palestra della «Rubattino»

La società di ginnastica Raffaele Rubattino, che fra tre anni festeggerà il centenario della fondazione, dovrà rinunciare alla sede al passo della Zebra. Lo sfratto deve essere eseguito entro il 17 maggio e se non interverrà il Comune la società sarà costretta ad andarsene.

RI[illegible]

Aveva molti elettrodomestici nell'auto: denunciato

All'interno dell'auto era riuscito a nascondere abilmente 10 televisori, 10 radio, 10 ferri da stiro, 2 macchine da caffè, e diverse scatole di scarpe. Ai carabinieri che lo hanno fermato per accertamenti, F.P., di 41 anni, abitante nel storico, non ha saputo fornire una spiegazione convincente. Ha detto di essere un elettricista e di tenere la merce in consegna per ripararla, ma di non ricordare i nomi dei proprietari. E' stato denunciato a piede libero.

RAPINA

Derubato il distributore Erg a Sampierdarena

Due giovani a bordo di una moto hanno rapinato ieri mattina all'alba il gestore della stazione servizio Erg in via Cantore. Intorno alle 6, i due giovani a volto coperto hanno attirato il gestore con la scusa di voler fare il pieno e lo hanno costretto, minacciandolo con un coltello, a consegnare l'incasso, circa un milione.

DROGA

Tunisino arrestato per spaccio

Un tunisino di 24 anni è stato arrestato dagli agenti di una volante nel centro storico con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Addosso al giovane sono stati trovati alcuni bastoncini di hashish.

Istituti di credito e finanziarie si alleano con il mondo della produzione

Assoindustria, entrano le banche

Decise nuove strategie per l'economia ligure

GENOVA. Le banche della provincia di Genova, le società di assicurazione, le finanziarie, i brokers hanno deciso di aderire all'Assindustria: ieri mattina, nella sede di via Felice Romani, hanno tenuto la prima assemblea degli associati e hanno eletto presidente Ermete Alvisi, attuale presidente del Banco di Chiavari e delle Riviere Liguri.

Si tratta d'una scelta che rende più forte l'Assoindustria di Genova e segna l'evoluzione degli istituti di credito e delle finanziarie verso il settore produttivo imprenditoriale. In questo senso si sono espressi ieri mattina lo stesso Ermete Alvisi e il presidente dell'Assoindustria di Genova, Attilio Oliva.

Le partecipazioni sono indubbiamente dei prestigio. Hanno aderito tre banche: la Banca Popolare di Genova e San Giorgio, il Banco di Chiavari e la Banca Passadore. Tra le finanziarie, ci sono la Gaiana, la Fortuna (Gadolla) e la Gerolimich (Cameli-Regis Milano). Tra le assicurazioni, spiccano Lloyd Italico, Sun Insurance, Unione Mediterranea di Sicurtà. Tra i brokers ci sono: Manzitti, Harris & Dixon, Union Flag. C'è l'agenzia «La Fondiaria» e altre società finanziarie come «Base Ha», «IFIS factoring» e «Ligure leasing». Anche la Finligure, in parte a capitale pubblico, in parte privato, è presente.

L'adesione delle banche, dei mediatori e delle finanziarie alla sfera industriale segna, anche sul piano simbolico, una storica pace tra due mondi che per decenni sono stati divisi da sottili, ma mai meno feroci polemiche. Il mondo degli imprenditori privati ha sempre accusato dal dopoguerra a oggi il settore del credito di scarsa disponibilità di fronte a ipotesi di investimento con un minimo di rischio. Le banche sono sempre state attaccate per la politica creditizia volta a soffocare l'espansione produttiva, con la richiesta di massicce garanzie.

E' pur vero che la polemica è sempre stata rivolta più ai grandi istituti di interesse nazionale che alle banche locali, ma il clima di guerriglia non s'è mai sopito del tutto. Inoltre, anche da autorevoli tribune pubbliche e degli anti locali, è stato più volte affermato che le banche hanno sempre preferito operare sul sicuro alle spalle dei grandi complessi delle Partecipazioni Statali.

L'ingresso delle banche nel mondo confindustriale, invece, modifica per l'avvenire, soprattutto in funzione delle strategie che scatteranno dopo il 1993, quello che ormai sembrava uno stereotipo consolidato. Il mondo imprenditoriale genovese appare più forte e disponibile ad affrontare agguerrite concorrenze. **(p. l.)**

Terza tappa dell'itinerario tra le case di riposo del Levante: Villa Azzurra

Rapallo, ricovero a due volti

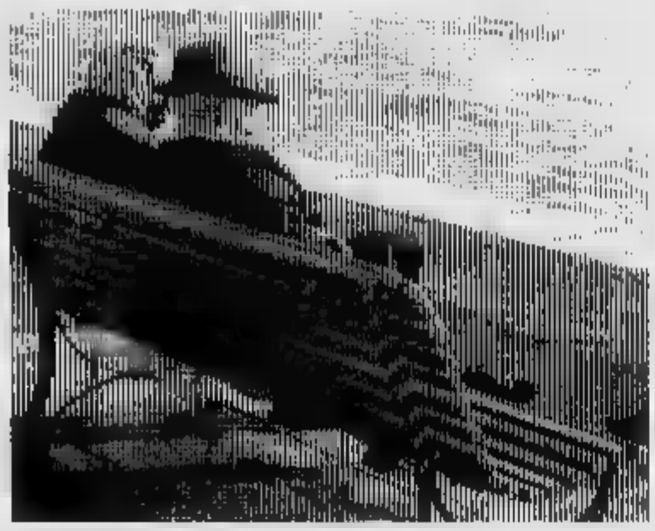
Soggiorno per anziani e clinica privata convivono nello stesso edificio, che ha sessanta posti letto. Per gli ospiti paganti camere da albergo a 5 stelle, meno lusso per i mutuati

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Casa di cura e soggiorno «Villa Azzurra srl» di Rapallo: questa la terza tappa della inchiesta sulle case di riposo per anziani del Levante, a seguito dei recenti casi che hanno visto alcuni istituti al centro di denunce alla magistratura.

Villa Azzurra è struttura privata, a differenza delle due visitate in precedenza: l'Istituto Castagneto di Rapallo, gestito dall'Usl per conto del Comune e la casa di riposo per marittimi «G. Bottolo» di Camogli, amministrata dall'Inps. Lo si capisce prima ancora di entrare dal dépliant patinato che uno degli amministratori della «Srl» che gestisce la struttura tiene a mostrare: belle foto di vedute esterne, una sala operatoria, ca- che sembra quella di al- bergo a più «stelle», il giardino fiorito. E ancora la piantina di Rapallo indicato il punto esatto dove sorge Villa Azzurra e una dicitura tipo: «Rapallo, centro turistico di fama internazionale». E' insomma una pubblicità che sembra riguardi più il turismo che la malattia e la vecchiaia.

Il particolare del dépliant è da trascurare. Perché chi ci ha accompagnati nella visita ha tenuto poi molta fede al compito che gli stato chiesto. è preoccupato soprattutto di sottolineare il contenuto del dépliant, puntando il meglio della visita una perlustrazione accurata del giardino.



Problema anziani: nel Levante sono numerose le strutture di cura e soggiorno

Ecco comunque un tentativo di radiografia della struttura. Villa Azzurra, che a disposizione una sessantina di posti letto, si divide tra due diverse funzioni: quella di casa prettamente di cura, medico-chirurgica, e il soggiorno per anziani, anche non autosufficienti.

Sulla prima funzione c'è poco da dire. Ci attrezzate e moderne sale operatorie, sala di risveglio e di rianimazione, ambulatorio, sezioni per esami radiologici e analisi d'ogni tipo, che si servono dei migliori specialisti in circolazione. Confortevoli gli spazi adibiti alle attività ricreative e lussuose le camere.

La pianta organica di Villa Azzurra ha una trentina di dipendenti, tra amministrativi, infermieri ed ausiliari: 8 i medici fissi, che coprono 24 ore su 24 l'assistenza medica. A questo personale bisogna aggiungere i vari rapporti di collaborazione con specialisti esterni.

Dell'efficienza di questa assistenza medica beneficiano anche gli ospiti di Villa Azzurra che scelgono le camere per affrontare i mali della vecchiaia. In questo caso bisogna dividere struttura in due parti distinte. Ci sono gli anziani che possono permettersi di pagare di tasca propria (o dei familiari) 100-120 mila lire più giornaliera, e quelli invece che devono il ricovero a convenzioni tra Villa Azzurra e Comune Usl. Le due categorie divise altrettanti padiglioni. Per la prima le camere sono dotate del bagno, hanno una bella vista, quasi sempre dotate di letto singolo arredamento curato. Diversamente per gli ospiti della seconda. In alcune camere ci no due letti e un arredamento che ricorda le corsie ospedaliere. Nell'angolo uno specchio e sotto un lavandino. Si sta più stretti anche gli odori sono diversi, sanno più di malattia. Persino sui volti degli ospiti di questo settore sembra quasi di leggere più sofferenza. Salendo da un piano all'altro, passando un padiglione a quello vicino, si avverte un cambiamento. Che anche una visita «guidata» e frettolosa non può far dimenticare.

Pozzo

UN PECCATO

RAPALLO. *Villa Azzurra una delle strutture dove vengono trasferiti gli anziani ospiti dell'Istituto Castagneto di Rapallo che perdono il requisito dell'autosufficienza. Al Castagneto, infatti, la convenzione tra il Comune di Rapallo, che amministra l'istituto, e l'Unità sanitaria locale 17, che lo gestisce, prevede il di lungodegenti. I tempi burocratici per questi trasferimenti, però, sono lunghi e le procedure alquanto complesse.*

Anche perché non sempre a Villa Azzurra ci sono posti disponibili a sufficienza. La direzione della casa cura recentemente ha presentato al Comune di Rapallo un progetto di ampliamento. Si tratta in pratica della costruzione di un nuovo padiglione, della demolizione di un edificio esistente e un intervento sul corpo centrale della struttura.

progetto e il relativo piano particolareggiato sono stati approvati dal Consiglio comunale di Rapallo. La pratica però aveva creato polemica. Nella riunione consiliare del 12 dicembre scorso, i consiglieri di minoranza avevano abbandonato l'aula prima della votazione della pratica. [f. p.]

CHIAVARI

Anziano trovato morto in casa

Il cadavere di un pensionato di 77 anni, Giuseppe Mellini, è stato trovato ieri dai vigili del fuoco nel suo appartamento. I vigili del fuoco si sono intervenuti poco prima delle 13 per aprire la porta dell'alloggio numero al civico 31 di via dei Remezzano, una traversa di via Parma a Caporana. Disteso sul divano del salotto c'era il corpo senza vita di Mellini. Il decesso, che si fa risalire ad alcune ore prima della scoperta, sarebbe avvenuto per cause naturali.

Nuovi incarichi in giunta

La federazione partito democratico della sinistra, federazione Tigullio-Golfo Paradiso ha deciso la rotazione degli incarichi dei rappresentanti nella giunta comunale di Recco. Il provvedimento sarà definito nei prossimi giorni, ma sembra che la carica di vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione attribuita a Vincenzo Lojacono, verrà passata dal consigliere Enrico Ferraris. L'assessorato al personale verrà mantenuta da Antonio Cadeo.

Per due mesi via Nazionale chiusa alle auto

Via Nazionale, una delle strade con più traffico del comprensorio Sestri Levante, rimarrà chiusa alle auto per oltre due mesi. Questo per consentire i lavori rifacimento della pavimentazione nel tratto dal sottopasso. Il problema sarà discusso questa sera nell'aula consiliare del Comune di Sestri, nel corso di una riunione tra amministratori e gli operatori commerciali di via Nazionale. vie ai lavori, per la cui assegnazione in corso la gara d'appalto, si avrà subito dopo le festività di Pasqua. Termineranno verso la metà di giugno.

Mercato settimanale a S. Salvatore

Debutto ieri mattina S. Salvatore del mercato settimanale, inaugurato dall'amministrazione comunale dopo un iter durato alcuni anni. Il mercato si svolgerà ogni martedì in via alla Basilica, davanti al Municipio. Sono previste 44 bancarelle: dall'abbigliamento alla pelletteria, dagli articoli per la agli scampoli tessuto. Un settore riservato alla frutta verdura.

Cantieri, si eleggono i nuovi delegati

Si questa mattina il nuovo consiglio fabbrica dei Cantieri navali di Riva Trigoso. I 42 delegati della Cgil, Cisl e Uil dovranno eleggere l'esecutivo formato da 12 rappresentanti e i membri della commissione per l'Ambiente.

Gli amici, uno ad uno, hanno posato un fiore sulla tomba. Il dolore dei genitori

Il commosso addio a Francesca

Si sono svolti ieri pomeriggio a Chiavari i funerali della ragazza travolta e uccisa dal treno. Il parroco ha letto alcuni brani del diario della giovane: attendeva la vacanza in montagna

CHIAVARI. C'era tanta gente nella chiesa di S. Giovanni Battista, per dare l'ultimo saluto a Francesca Bisntinesi, la quattordicenne Chiavari morta sabato sera sui binari del passaggio livello di corso Millo, travolta dal locale Arquata Scrivia-Sestri Levante. Soprattutto tanti giovani, amici semplici conoscenti di «Cesca» che successivamente, sino al tardo pomeriggio, andati uno per uno a posare un fiore sulla tomba della sfortunata ragazzina. Nel corso della cerimonia funebre parroco ha ripetuto più volte la parola «gioco»: uno «stupido innocente gioco», come ha detto anche il padre di Francesca, Bruno Bisntinesi, che si è visto strappare sua figlia alla vita da un fatale spruzzo di vitalità della ragazza, che voleva vedere si sarebbe allungata sotto peso del treno una moneta da cinquanta lire.

Particolarmente toccante stato il momento in cui il parroco ha letto qualche brano del diario di Francesca: sulle pagine di questo mese c'erano gnati i giorni che mancavano alla settimana bianca che l'avrebbe vista partire per la Savoia con lo Sci club di Chiavari. Come già l'anno scorso. Ricorda Manfredi Salemme, del sodalizio padre di Barbara, una ragazza che era in compagnia di Francesca momento della disgrazia: «Francesca esuberante, di grande vitalità. Durante settimana bianca dell'anno avevano trascinato un po' tutti i partecipanti la allegria simpatia. E per queste doti conosciuta da tutti a Chiavari. Lo è potuto vedere oggi i funerali: tanti suoi amici dovuti rimanere fuori dalla chiesa, perchè dentro non c'era posto».

Il di Barbara ha avuto il triste compito comunicare disgrazia ai genitori di Francesca, sabato sera. Racconta Salemme: «Le ragazze erano andate in pizzeria a festeggiare il compleanno di mia figlia. Mia moglie è arrivata nel locale subito dopo che era avvenuta la tragedia. Dei bambini hanno detto che una ragazza era stata travolta dal treno. Mia moglie è corsa allora al passaggio a livello, ma non ha avuto il coraggio di guardare i binari. Avrebbe visto il magliona di Barbara, che lo aveva imprestato a Francesca».

Barbara Salemme ha descritto dinamica dell'incidente al padre. Spiega quest'ultimo: «Quando mia figlia le altre ragazze sono arrivate al passaggio a livello, hanno visto treno fermo sul terzo binario. Francesca si girata verso l'amica Federica e le ha chiesto una ta, che ha messo sul binario. Poi gruppo ha attraversato passaggio a livello, andandi dall'altra parte».

Continua Salemme: «Il , il diretto Genova-Bologna, partito. Un attimo dopo che si era defilato, Francesca è balzata in avanti per andare a raccogliere la moneta. In quel momento è arrivato dalla loro destra, sul primo binario, il locale. L'amica Federica l'ha tenuta per il giubbotto, inutilmente». [f. p.]

Francesca Bisntinesi

Processo di Chiavari, per il delitto Devoto la parola alla difesa

«Russo non ha sparato»

Sollevati altri dubbi sulla salute mentale dell'imputato. Oggi ultima udienza: dopo le repliche i giurati entreranno in camera di consiglio

CHIAVARI. Si deciderà in corte d'assise a Chiavari il futuro di Bruno Russo, 26 anni, l'imbianchino di Lavagna accudi aver ucciso a colpi di pistola all'alba dell'8 settembre 1989, Franco Devoto, 25 anni, il contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore di Cogorno e il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, anni, amico quest'ultimo.

L'udienza fissata per questa mattina vedrà l'ultimo intervento della difesa, la risposta dell'avvocato Enrico Baccino alle repliche della parte civile e del pubblico ministero, profuse in aula nel corso della mattinata di ieri, e quindi ci sarà la sentenza. Secondo gli addetti ai lavori Corte rimarrà riunita camera di consiglio più di tre : è dunque lecito presumere che l'esito del processo si saprà a fine mattina.

L'udienza di ieri ha visto l'arringa della difesa, rappresentata dagli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci. E' stata quest'ultima a parlare per prima, oltre due di intervento, seguita poi dal collega ha terminato il suo intervento prima delle 13.30. Successivamente ci sono state le repliche della parte civile, l'avvocato Camillo Ciurlo e pubblico ministero Pio Macchiavello.

L'avvocato Acconci è opposta alle negazione delle attenuanti generiche richiesta per Russo dal pubblico ministero. «Il comportamento processuale dell'imputato - ha detto il difensore - suscita perplessità, per questo deve essere penalizzato». Il comportamento di Russo in aula ha permesso a Marina Acconci di sottolineare lo stato di salute mentale dell'imputato, che ha definito «compromesso». Per questo è stata chiesta la sospensione del procedimento giudiziario.

L'avvocato Acconci ha quindi soppesato valore della perizia balistica, l'esame degli «stubs»; che avrebbe accertato tracce di sparo sulla mano destra di Russo subito dopo l'arresto. «La perizia del professor Baima Bollone - ha detto il difensore - non è poi così assoluta ha voluto far risultare il perito». L'intervento è proseguito con una ricostruzione dei fatti che ha portato a questa conclusione: Russo potrebbe stato conducente della Vespa rossa che Alberto Devoto ha visto ridere davanti alla pizzeria poco prima del duplice delitto, ma a sparare potrebbe essere stato qualcun altro, che ha preso subito dopo il suo posto sulla sella dello scooter. La tesi che non vuole Russo quale omicida, vedrebbe comunque l'imputato «partecipe alla vicenda, anche sotto costrizione».

Questa linea è ribadito dall'avvocato Baccino che, dopo aver messo anche discussione l'operato dei carabinieri nella conduzione delle indagini, ha così concluso la sua arringa: «Russo non avrebbe avuto la 'forza criminale' necessaria per uccidere. Sono intimamente convinto che sia innocente e mi rimetto alla giustizia dei giurati, preoccupato sono sventare la sciagura che significherebbe la sua condanna all'ergastolo». [f. p.]

In progetto anche un'unità operativa da insediare a Chiavari

A Rapallo una nuova sede Inps

Servirà gli utenti della zona Zoagli-Portofino

RAPALLO. L'Inps aprirà una sede operativa a Rapallo. Se n'è parlato ieri mattina nel corso di un incontro ufficioso tra il presidente del comitato provincia- dell'Inps Giancarlo Angelini e il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti.

Gli sportelli di Rapallo serviranno gli utenti del Tigullio occidentale, quelli che abitano tra Zoagli e Portofino. Verranno ad aggiungersi, insomma, a quelli già in funzione a Sestri Levante. Ancora da scegliere la sede che ospiterà i nuovi uffici. A tal proposito il presidente Angelini ha precisato che l'Inps sarebbe disposta ad acquistare un immobile a Rapallo, ad affittarlo o costruirne uno .

«La sede operativa - è stato ancora precisato da Angelini - dovrà avere una superficie di almeno mille metri quadrati». Quanto alla sua localizzazione, il sindaco Amoretti ha sostenuto che «la sede dovrebbe sorgere in una zona compresa tra il lungomare e la linea ferroviaria, in modo da essere il meno disagevole possibile per gli utenti anziani».

Di tempi d'apertura, non si è parlato. Tutto dipende dall'individuazione della sede che ospiterà gli sportelli Inps. Il sindaco Amoretti, per accelerare la procedura, ha incaricato l'ufficio urbanistico del Comune di avviare un'accurata ricerca.

La nuova sede di Rapallo permetterà all'Inps di coprire un territorio dove risiedono un gran numero pensionati, che finora costretti ad affrontare scomodi spostamenti per sbrigare le varie pratiche. A questa, inoltre, dovrebbe aggiungersi futuro anche nuova direzione zonale del Tigullio, prevista dall'Inps a Chiavari. In pratica, una volta portato a termine il disegno riassetto razionalizzazione degli uffici nel Levante, l'Inps verrebbe ad avere all'ombra del monte di Portofino due sedi, quella di Rapallo Sestri Levante, e una «sezione autonoma di produzione» a Chiavari.

Per quest'ultima il discorso è aperto da tempo. La decisione di aprire una sede direzionale a Chiavari stata assunta dai vertici provinciali dell'Istituto nello scorso giugno.

Il problema, anche in questo caso, nell'individuazione dei locali adatti. Anche perchè le sedi dovrebbero essere due: si parla di un centro operativo di almeno duemila metri quadri, che dovrebbe aprire per primo, della direzione. Per la prima è stata indicata recentemente l'ex fabbrica di scarpe Silca, in corso Garibaldi. La sede principale, invece, è ancora da individuare. E' infatti caduta l'ipotesi che la direzione nasale Inps al posto dell'hotel Giardini. [f. p.]

Pareri discordanti sui confini della provincia del Levante: Bogliasco o il Golfo Paradiso?

Sì dei sindaci all'autonomia da Genova

Vertice in Comune a Chiavari con il presidente Rolandi

CHIAVARI. Sarà avviato ufficialmente tra pochi giorni, con una richiesta Roma, l'iter di legge relativo all'istituzione di una nuova provincia nel Tigullio. La decisione scaturita sabato scorso dopo un incontro in Comune a Chiavari, a cui hanno partecipato il presidente della provincia di Genova Franco Rolandi e i sindaci comprensorio del Levante. Tutti d'accordo sull'autonomia da Genova, dunque, anche molti hanno espresso le loro perplessità sui confini che dovranno essere stabiliti a giugno con l'entrata in vigore della legge 142 sugli enti locali.

C'è chi parla di un territorio che arriva fino a Bogliasco, e c'è chi trova d'accordo nel lasciare parte del Golfo Paradiso alla futura metropolitana genovese. Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, ha rilanciato la sua proposta di includere anche Camogli, Recco, Avegno, Sori e Pievo Ligure nella nuova provincia, mentre il rapallese Gian Nicola Amoretti ha definito il Monte di Portofino come «elemento di unione, piuttosto che di divisione, tra il Tigullio e il Golfo Paradiso».

A questo proposito il vicesindaco di Chiavari Antonio Gazzi ha rilanciato l'idea, per certi versi «provocatoria», dell'associazione «Il Sol.co.», che aveva proposto di riunire sotto un'unica amministrazione i tre Comuni che oggi sono presenti sul territorio del Monte: i rappresentanti di Camogli, Portofino Santa Margherita per ora non hanno ancora risposto ufficialmente.

Sabato scorso i tre sindaci (Vincenzo Javarone, Gianni Artioli e Dante Perugi) erano impegnati in una riunione per trovare una posizione unitaria sulla stesura del nuovo piano regolatore del Monte di Portofino. [f. g.]

PARLANO I COMMERCIANTI

CHIAVARI. *Un incontro da tenersi al più presto il presidente della Regione Giacomo Gualco e con gli altri rappresentanti della giunta. Lo chiederanno oggi, con un documento inviato in via Fieschi, i rappresentanti delle categorie di operatori autonomi e delle organizzazioni sindacali del Levante.*

Una decisione maturata lunedì sera durante il terzo appuntamento tra i rappresentanti ventimila associati e il sindaco di Chiavari Renzo Repetto. All'incontro, richiesto dalle realtà economiche e sindacali autonome alle autorità regionali, verranno invitati anche i capigruppo dell'intero schieramento politico, i vertici dei sindacati confederali e il senatore del collegio chiavarese, l'on. Paolo Emilio Taviani.

«L'appuntamento dovrà chiarire alcuni aspetti dell'iniziativa che i cittadini del Levante stanno portando avanti per ottenere l'istituzione di una nuova provincia nel comprensorio del Tigullio e del Golfo Paradiso - dice Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom chiavarese. Sulla necessità di una nuova provincia tutte e ventisei le categorie che si sono riunite l'altra sera sono d'accordo. Molti hanno però espresso loro perplessità perché se la provincia ha dato il suo appoggio all'iniziativa, la Regione finora si limitata soltanto a rapide consultazioni tra i sindaci, senza ascoltare le categorie di base dei cittadini». [f. g.]

Incassi d'oro in Riviera durante la manifestazione. Casinò al completo

Festival, affari da 13 miliardi

Pienone in alberghi e ristoranti. A Sanremo 50 mila turisti oltre agli ospiti delle seconde case
Anche a Bordighera, Arma, Ventimiglia e Imperia si respirava [redacted] clima da Anni Sessanta

SANREMO. Il Festival è finito, è tempo [redacted] bilanci. Quanto rende l'appuntamento di Sanremo? Dieci, cinquanta, duecento miliardi?

Lasciando fuori da quest'analisi il grosso impatto pubblicitario e promozionale che [redacted] Festival '91, firmato Adriano Aragozzini, ha ottenuto in Italia [redacted] all'estero, quanto ha reso, in presenze turistiche [redacted] soldoni immediati, la manifestazione canora ad albergatori, negozi, ristoranti e all'intera città?

Anche se [redacted] sempre difficile tentare [redacted] fare conti [redacted] formula[redacted] cifre, è interessante riporta[redacted] il pensiero [redacted] alcuni dei massimi «addetti [redacted] lavori» sanremesi.

Il sindaco Onorato Lanza ha detto: «All'infuori della carica politica, di professione faccio il commercialista. Molti miei clienti titolari di aziende mi hanno detto che se Sanremo riuscisse ad organizzare altre tre manifestazioni [redacted] l'ultimo Festival nel corso dell'anno [redacted] immediatamente autorizzato a triplicare le parcelle nei loro confronti. Hanno fatto tutti affari d'oro. C'era tanta gente attratta dalla manifestazione canora [redacted] sono circolati tanti soldi. E' un movimento che non si verificava da anni. Questa è [redacted] riprova che il Palafestival [redacted]sogna costruirlo in centro. E' linfa vitale per la città. In periferia sarebbe un aborto».

E le canzoni? «Abbiamo avuto un festival davvero splendido sotto ogni profilo - ha detto [redacted] sindaco -. Alla vigilia ho addirittura azzeccato i vincitori. Le mie preferenze erano per Cocciante al primo posto, Renato Zero al secondo e Pierangelo Bertoli al terzo. Masini, alla [redacted]ne, mi ha spiazzato. Ma centrare i primi d[redacted] su tre [redacted] è davvero un gioco da ragazzi. Bravo Aragozzini, brava la Rai, bravi tutti».

Il commissario dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti ha commentato: «La città è stata invasa [redacted] succedeva da anni. Nella settimana del Festival si può benissimo dire che negli alberghi c'erano più di 50 mila turisti. A questa cifra già notevole bisogna poi aggiungere un altro 20 per cento di ospiti che si sono riversati nelle seconde case. Se facciamo un calcolo più ampio, comprendendo anche l'hinterland e i centri limitrofi costieri come Bordighera, Arma, Ventimiglia, Imperia, si può benissimo dire che il Festival ha portato quest'anno in Riviera almeno '00 mila presenze. Un grande successo. Sono spuntati fuori anche i cacciatori di autografi proprio co[redacted] negli Anni Sessanta».

E a conti fatti, la gara di Sanremo quanto a reso? Dario Valle, presidente della Federalberghi-Unione Industriali: «Le cifre precise mancano ancora, le [redacted] tra qualche tempo. Però visto il grande afflusso di gente possiamo azzardare una cifra. Nel periodo del Festival gli alberghi della città penso abbiano incassato dai 7 agli 8 miliardi di lire. Se a questi numeri uniamo anche [redacted] possibile giro d'affari dei negozi, la cifra lievita ad oltre 13 miliardi di lire».

Dal conteggio resta fuori il casinò. I dati [redacted] roulette e slot machine verranno resi noti prossimamente. Tra i dirigenti della casa da gioco c'è molta euforia. Anche per il casinò il Festival probabilmente vorrà dire introiti per altri miliardi.

Franco Gajani, presidente dell'Associazione Albergatori, prima [redacted] rilasciare dichiarazioni preferisce attendere «i conti degli iscritti». Anche lui però è soddisfattissimo del Festival. «Peccato - dice - che la paura di attentati terroristici legata alla guerra nel Golfo abbia bloccato gli americani. Molte prenotazioni sono infatti state disdette. Con i loro dollari sarebbe stato il festival dei record».

[redacted]

TRAFFICO COL FIATO CORTO

SANREMO. *«Il momento più difficile e impegnativo? E' stato quando, sabato pomeriggio, siamo stati costretti [redacted] anticipare la chiusura al traffico di via Matteotti, per l'enorme via vai di persone attorno al teatro Ariston. Tutti i veicoli sono stati dirottati in via Roma, con grandi problemi per evitare la paralisi della circolazione. Comunque, ce [redacted] siamo cavata bene, considerando che, quest'anno, [redacted] pressione era maggiore per le imponenti misure di sicurezza».*

Francesco Bagnoli, comandante dei vigili urbani di Sanremo, traccia così il bilancio del Festival sul piano della viabilità. Il ritorno della manifestazione nel [redacted] della città, dopo l'esperienza del Palafiori di Valle Armea, ha reso più evidenti le croniche lacune della mappa viaria cittadina: se via Matteotti si trasforma in salotto [redacted] esclusivo beneficio dei pedoni, seppure [redacted] determinate fasce orarie, il traffico rischia [redacted] andare in tilt.

Nelle serate festivaliere, [redacted] Comune ha impegnato una quarantina di vigili [redacted] punti «caldi», sia prima sia dopo lo spettacolo. Tutto l'organico, composto attualmente da 94 unità, è stato comunque tenuto sotto pressione per almeno [redacted] settimana, con permessi revocati e una lunga serie di straordinari (sabato notte, i vigili hanno concluso il lavoro alle tre, ritrovandosi poi attorno al tavolo [redacted] un ristorante per una cena offerta dalla Rai).

E gli automobilisti, come hanno reagito al caos festivaliero? Molti [redacted] hanno nascosto il disappunto per la scelta [redacted] Comune di riservare al personale della Rai una parte del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Con la [redacted] di posteggi di cui soffre il centro urbano, l'iniziativa è suonata come una beffa per i non privilegiati. Per le multe, pare non vi siano state impennate, anche se [redacted] più occasioni è stato necessario l'intervento del carro attrezzi per eliminare gli intralci maggiori.

Sottolinea Aldo Baggioli, [redacted] alla Polizia amministrativa: «E' andata meglio del previsto. I vigili hanno svolto [redacted] ottimo lavoro, sacrificandosi anche in lunghe ore di straordinario. E' chiaro che con il Festival in centro i problemi di viabilità s'ingigantiscono, ma, almeno, la città ne ricava notevoli benefici sotto il profilo economico». Aggiunge: «Per il futuro, le soluzioni [redacted] traffico caotico [redacted] rappresentate dall'Aurelia-bis e dal prolungamento del lungomare delle Nazioni, che ci consentirà di programmare l'istituzione del doppio senso di circolazione in via Bixio. Senza dimenticare che presto avremo il [redacted] autoparcheggio di piazza Colombo». Intanto, il Comune sta pensando di ampliare l'organico dei vigili urbani: [redacted] servirebbero almeno un'altra ventina. **[g. mi.]**

Sono stati disboscati 40 ettari ormai contaminati. La storia di una calamità naturale

Anche un elicottero per salvare i pini

Caccia ai parassiti che devastano il verde di mezza Liguria

SANREMO. E' l'ultima strategia. L'arma più estrema, nella lunga guerra al parassita dei pini. L'elicottero «boscaiolo», arriva dal Piemonte. E' apparso all'alba del 20 febbraio, col suo cavo d'acciaio che fa volare gli alberi. E alla gente di Perinaldo, ai coltivatori di pesco [redacted] mimosa, si [redacted] presentato come l'ultima stranezza di questa battaglia che ormai dura da un decennio. Il confronto senza tregua tra uomo e «Matsucoccus Feytaudi»: l'animaletto vorace che già è riuscito a ridurre a un deserto le pinete di mezza Liguria.

Nell'arco di due settimane, già [redacted] ettari sono stati disboscati: tronchi che decollano sulla cresta del Funtenin al ritmo vorticoso di tre viaggi al minuto. L'obiettivo è terminare il primo lotto di lavori entro la fine del mese: 100 ettari di bosco, tutti aggrediti dal parassita. So[redacted] un quarto dell'area compresa nell'appalto, 400 ettari che si estendono quasi interamente sul territorio [redacted] Perinaldo, nell'immediato entroterra [redacted] di Sanremo e Bordighera. Costo dell'opera: poco meno di un miliardo, interamente finanziato dalla Comunità Montana Intemelia.

Non s'era [redacted] visto un lavoro del genere, in tutta la Liguria. E' la prima volta. Anche per Di[redacted] Masala, che si vanta di [redacted]re un [redacted] boscaiolo, che dirige 25 cantieri di disboscamento in tutto il Nord Italia. E che ora si trova con la direzione di quest'altra complicata impresa fra le mani: combattere il Matsu[redacted] senza entrare nel bosco con le ruspe, senza perdere altro tempo, possibilmente riuscendo a strappare al parassita qualche ettaro in più di quanto prevedano i botanici, che restano ostinatamente pessimisti.

«E' solo l'inizio», dice piano Masala, mentre guarda il «Lama», l'elicottero agile e potente della Star Work Sky di Predosa che decolla. Parla di un esperimento in corso sulle pendici di Monte Nero: «Si tratta di una lotta inedita nei confronti del Matsucoccus, sotto la regia della Regione e del centro fitosanitario Saf [redacted] Roma». Una specie di campo minato: un'intera zona è [redacted] coperta di trappole che dovrebbero scattare al passaggio dell'ostinato insetto. Nel frattempo, si sperimenta la resistenza al parassita di sette varietà di pino. Dovrà [redacted] scelta la qualità da sostituire al pino marittimo, quello quasi cancellato dal grande assalto che dura da quasi dieci anni.

E' la storia di un'autentica calamità naturale. Ma anche [redacted] un [redacted] guerra a suon [redacted] denunce [redacted] ricorsi in tribunale. «La lenta, inesorabile morte delle pinete di Sanremo è iniziata [redacted] primi dell'82, con l'epidemia di Matsucoccus arrivata dalla costa atlantica spagnola [redacted] dalla Francia», ricorda Bruno Giri, direttore del Consorzio deleghe all'agricoltura. Intere alture, tra cui soprattutto Monte [redacted]gnone, [redacted] sono trasformate in lande desolate.

In quell'anno, un primo intervento del Comune di Sanre[redacted]: un rimboschimento di 20 ettari in località Marzocco. Poi, [redacted] progetto della Regione Liguria: 800 ettari da disboscare e ripiantare, tra San Romolo [redacted] Baiardo. Un piano del costo di due miliardi, finanziato per metà dalla Cee e affidato alla ditta Masala di Airole. Poi, [redacted] lunga pausa burocratica. Il cantiere si è aperto solo nell'85, tra le polemiche degli ambientalisti [redacted] le scaramucce sulla direzione dei lavori. Battaglie sull'uso dei mezzi cingolati nel bosco, raffiche di proteste [redacted] ancora lunghe interruzioni.

Risultato: solo 120 degli 800 ettari di pinete sono stati disboscati. La Cee ha ritirato il suo finanziamento per decorrenza dei tempi massimi. E in tribunale pende ancora una causa, tra Consorzio [redacted] all'agricoltura e ditta Masala. In ballo, [redacted] 500 milioni che il Comune si rifiuta di pagare all'impresa: il lavoro non sarebbe stato condotto nel modo migliore. Ora è spuntato l'elicottero. Il «Lama», con i suoi [redacted] viaggi [redacted] minuto. L'ultima strategia. Forse, quella buona.

[redacted] Polcino

L'elicottero della Star [redacted] Sky di Predosa in azione

In tribunale a Sanremo

Il 15 aprile Gagliano alla sbarra

[redacted] E' stato fissato al 15 aprile il processo a Bartolomeo Gagliano. Lo ha disposto il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Accusato di una lunga serie di episodi criminosi, tra cui l'omicidio di una prostituta uccisa a pietrate in un'area di servizio dell'autostrada Savona-Genova, Gagliano [redacted] anche sospettato dell'omicidio di un transessuale commesso a Genova il giorno di San Valentino dell'88. Inoltre, è indiziato per il ferimento della [redacted] fidanzata, che risale alla primavera dello scorso [redacted] L'ultimo episodio si è verificato il 3 gennaio scorso: Gagliano non era rientrato da una licenza premio concessagli dal manicomio criminale di Reggio Emilia. I carabinieri lo hanno arrestato [redacted] distanza di poche ore ad Arma di Taggia. Era la sua terza fuga. Nel [redacted] dell'interrogatorio nel carcere di Sanremo l'uomo ha cercato [redacted] assalire il giudice delle indagini preliminari, tentando poi togliersi la vita. Fortunatamente è stato subito bloccato. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

[redacted]

In tribunale il colpo al supermercato

Il caso della rapina ai supermercati Conti [redacted] via Pietro Agosti [redacted] tornato ieri in tribunale, con l'ultimo confronto tra difesa (sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi) e pubblico ministero. Al termine, un rinvio a sabato prossimo per la sentenza. Alla sbarra, Gesualdo Lipari, 27 anni, [redacted] Sanremo, bloccato su un autobus dai carabinieri mezz'ora dopo il colpo.

SUPERSTRADA

Prandini venerdì [redacted] Sanremo

Il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, venerdì sarà a Sanremo per visitare il cantiere Cilt dell'Aurelia-bis, in Valle Armea, che egli stesso ha inaugurato lo scorso anno. Prandini arriverà intorno alle 17, per rendersi conto direttamente di come stan[redacted] procedendo i lavori [redacted] primo tratto della superstrada, che dovrebbero concludersi entro l'autunno del '92.

[redacted]

Senso unico per lavori a Taggia

Traffico più lento in regione Levà, nei pressi del palazzo comunale. La marcia [redacted] infatti regolata [redacted] senso unico alternato da semafori, per gli scavi che stanno effettuando gli operai della Sip. La situazione dovrebbe tornare alla normalità a breve scadenza.

MEDICINA

Convegno internazionale sui tumori

L'hotel Royal di Sanremo ospiterà da domani a sabato il terzo simposio internazionale sui nuovi risultati medico-scientifici legati alla diagnosi e al trattamento dei tumori testicolari. Il convegno sarà presentato domani [redacted] dai professori Luciano Giuliani, Nasser Javadpour, Leonardo Santi e Domenico Pescatore.

TURISMO

Fontane nuove ma già difettose

[redacted] state sistemate da poco, ma già [redacted] nuove fontanelle di San Romolo funzionano male. Le due installate sul prato della frequentatissima località collinare, non funzionano più [redacted] qualche giorno. Abitanti [redacted] operatori turistici della zona hanno chiesto al Comune di intervenire al più presto.

La bimba era in vacanza con i genitori tedeschi. Inutili i soccorsi

Muore nella culla a sette mesi

A Carpasio, forse per un rigurgito di latte

CARPASIO. E' morta in silenzio, nella sua piccola culla di legno. Elena Walther [redacted] solo sette mesi: si [redacted] spenta l'altra notte, vicino [redacted] genitori che dormivano nella stessa stanza. Loro, due coniugi tedeschi in vacanza, hanno raccontato di non averla neanche sentita piangere. Ora i medici parlano di «rigurgito», [redacted] «male misterioso». Ma confessano di non sapere ancora che cosa pensare. Sulla piccola vittima [redacted] aprirà quasi certamente un'inchiesta della Procura della Repubblica di Sanremo.

[redacted] n'è accorta la madre, Angelica Grubisic, una donna poco più che ventenne di origine jugoslava. Alle 7,30, quando si [redacted] alzata [redacted] la colazione, ha subi[redacted] notato che la piccola [redacted] stranamente tranquilla. Le si [redacted] avvicinata per la prima poppe[redacted] del giorno. [redacted] Elena non respirava già più. Inutile ogni tentativo di rianimazione: [redacted] fredda, [redacted] reagiva.

A Michele Walther non sembra ancora possibile. [redacted] lui [redacted] padre della bambina, un medico di 34 anni che passa ogni vacanza in quest'angolo di Valle Argentina, nella [redacted] di regione Costa. [redacted] grida di sua moglie, è subito accorso [redacted] ha tentato un primo [redacted] Poi, si è diretto al telefono per chiedere aiuto. Ma ormai non c'era più niente da fare. Quando sono arrivati i carabinieri, per il verbale di rito, non c'erano tracce da rilevare o piste da seguire. Ora, la parola passa [redacted] medico legale, che nelle prossime ore dovrà eseguire l'esame necroscopico sul corpo della piccola.

Le indagini [redacted] aprono con pochi elementi, sulla base del racconto dei genitori e nella speranza che dall'autopsia emerga qualche spiegazione a una morte tanto fulminea [redacted] assurda. «La piccola stava bene, non era malata», si sarebbero sentiti ripetere i carabinieri. La coppia ha assicurato che la sera prima la bambina si [redacted] addormentata come sempre, dopo il solito latte.

E' il secondo caso, nell'arco di pochi giorni. Già la seconda vittima di pochi mesi, morta in circostanze misteriose. Alla fine di febbraio, è stata la volta del piccolo Valentino Trivieri, di Sanremo. Pressoché identica, la tragedia. I genitori [redacted] hanno trovato senza vita nella sua culla, morto a soli [redacted] giorni. Anche su questo caso la Procura di Sanremo ha avviato un'indagine.

Michele Polcino

IL MEDICO

SANREMO. *«Morte in culla», i medici la chiamano così. Una morte imprevedibile, che terrorizza i genitori e lascia senza spiegazioni il pediatra di famiglia e i ricercatori universitari. Ne parla [redacted] specialista di Sanremo, il dottor Marcello Priolo: «Non si tratta di un male moderno, scoperto solo [redacted] Anzi. La morte improvvisa dei lattanti è un incubo che accompagna l'umanità da sempre. Se ne parla anche nei trattati di medicina più antichi, ma sempre senza risposta».*

Il dottor Priolo sottolinea che la morte in culla non deve essere confusa con il cosiddetto rigurgito: il decesso per soffocamento, causato dal latte che inonda i polmoni del bambino. «Sono abbastanza frequenti i casi di morti che restano misteriose. Ma rimane sempre consigliabile l'autopsia». L'età a massimo rischio [redacted] quella compresa tra il terzo e il nono mese. La fascia di genitori più esposta a simili tragedie sembra essere quella d[redacted] tossicomani. Nessuno però può essere considerato immune. **[m. p.]**

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
per [redacted] conferimento di [redacted] a tempo determinato per la sostituzione [redacted] personale [redacted] sesta qualifica funzionale assente per maternità

Si informa che [redacted] stata indetta una selezione pubblica, per titoli e pr[redacted] selettiva (scritta ed orale vertente sull'ordinamento regionale) finalizzata alla temporanea sostituzione di personale assente per maternità, ai sensi dell'art. 11 della legge 30/12/1971 n. 1204.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice al fine dell'inserimento in una graduatoria che verrà approvata dalla Giunta Regionale ed avrà la validità di tre anni.

Per l'inserimento in tale graduatoria [redacted] richiesti:
- diploma di scuola secondaria di II grado;
- iscrizione nelle liste [redacted] collocamento delle sezioni circoscrizionali del lavoro e della massima occupazione della Regione Liguria.

P[redacted] partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (22/3/91) [redacted] abbiano superato il 40° anno di età alla data [redacted] pubblicazione [redacted] bando di selezione (20/2/91), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Gli interessati dovranno dichiarare nella domanda di ammissione il possesso dei titoli valutabili (studio-servizio).

I candidati vincitori verranno inseriti nelle strutture regionali con la qualifica di istruttore, previa stipulazione [redacted] apposi[redacted] di incarico in conformità di quanto prescritto nell'art. 1, lett. b) della legge [redacted] aprile [redacted] n. 230, per la quale [redacted] attualmente previsto un trattamento iniziale annuo lordo pari a L. 11.631.000, oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e, se dovuto, all'assegno per il nucleo familiare nella misura stabilita dalla legge.

Le domande dovranno pervenire od [redacted] presentate al Servizio Gestione del Personale — Ufficio Stato Giuridico — entro le ore 16,30 del 22 marzo 1991.

L'avviso di selezione è pubblicato per esteso [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 8 del 20/2/1991.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per [redacted] consegna delle domande, potranno rivolgersi, al Servizio Gestione del Personale, Ufficio Stato Giuridico, dalle [redacted] alle [redacted] 12.30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

Basket: niente da fare per i team levantini di fronte alle «grandi» della serie D maschile

Sorride soltanto il Rapallo

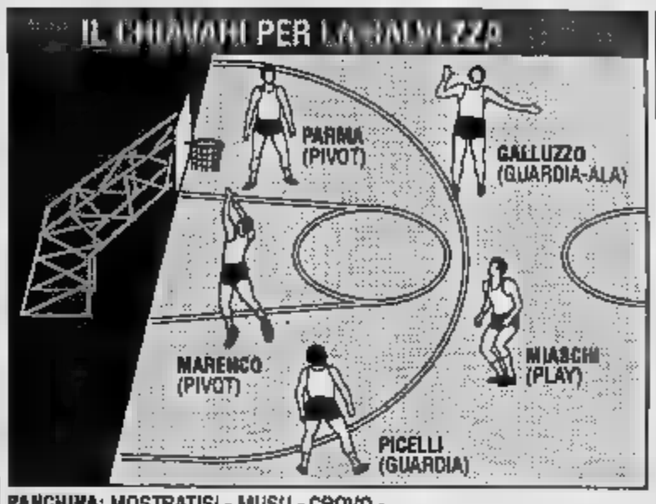
Il L.A. Gear batte il Castelfiorentino e, col Cus Elab Genova, ottiene l'unica vittoria ligure nei tornei nazionali
Sconfitta rocambolesca del Camisasca, delusioni per i ragazzi dell'Autorighi Ferrari Chiavari e del Sestri Levante

Il «turno nero» del basket genovese e levantino è testimoniato dalle cifre: sconfitte per Auxilium Camisasca Genova femminile), Autorighi Ferrari Chiavari e Sestri Levante (D maschile). Solo due successi: L.A. Gear Rapallo (C femminile) ed Elab Cus (D maschile). Periodo di crisi, quindi, per il nostro basket? Sembra proprio sì, anche se molto attenuanti, in particolare per chiavaresi e sestresi.

B femminile. Sconfitta rocambolesca per l'Auxilium Camisasca Genova a Lodi col Fanfulla: 73-72 per lombarde, genovesi che nonostante la formazione largamente rimaneggiata hanno disputato una delle migliori partite stagionali. La situazione in prospettiva futura non è delle più rosee, poiché 3 squadre retrocederanno in C e attualmente il Camisasca è proprio in terz'ultima posizione, con alle porte il match contro la prima in classifica, la Classese Broni, dall'esito scontato. Classifica dopo la 7a di ritorno: Broni e Ivrea p. 28; Gavirate 26; Valmadrera e Borgonovo 24; Fanfulla 22; Lerici, Albino e Valenza 20; Auxilium Camisasca, Arcore e Melzo 14; Paderno Dugnano e Viarolo 12. Gavirate e Lerici una partita in meno.

C femminile. Finalmente buone notizie, per merito del L.A. Gear Rapallo di Cesare Gritti. Le rapallesi erano reduci da un periodo-no culminato nelle polemiche dal turno precedente con una sconfitta nel finale determinata da alcune assurde decisioni arbitrali (e aggressione fisica all'aiuto coach del Rapallo). Dovevano riscattarsi, e puntualmente Briano e compagne hanno riposto nella sede più opportuna: sul campo. Punteggio non trascendentale (59-53) contro l'ultima della classe, per le ragazze di Gritti importante tornare al successo, anche se il gioco non è stato dei più spettacolari. Il tabellino del Rapallo, tornato in corsa per il quarto posto, ultimo utile per accedere ai playoff: Briano 13; Volpiano 17; Bacigalupo 12; Sabino 7; Rodi 2; Pacini 4; Costa 4; Piterà 0; Sperzagni 0; Fazzini 0. Classifica dopo la 6a di ritorno: Prato e Ministo 24; Rosignano Solvay 22; L.A. Gear Rapallo, Lucca, La Spezia, Firenze e Siena 18; Olimpia Livorno 14; Valtarese 12; Uisp Livorno 6; Castelfiorentino 2. Spezia due partite in meno; S. Miniato, Rosignano, Olimpia e Uisp una.

D maschile. La notizie clamorosa viene da ponente, con il Vogue Sposa Alassio alla seconda sconfitta consecutiva e ormai in seria difficoltà per mantenere la seconda piazza e il diritto alla C. conosce ostacoli è invece l'Elab Cus Genova che ha superato problemi il Sestri Levante con il punteggio di 96-76. Molte attenuanti per quintetto levantino: innanzitutto le molte squalifiche che hanno falcidiato la rose a disposizione di Vaccaro, poi il valore dei genovesi. Per il Sestri buona prova di Ravara (25 punti), mentre in cabina di regia si è fatta sentire l'assenza di Falcone. L'Elab, dunque: Nico Messina si è prefissato come obiettivo i 54 punti, vale dire tutte vittorie nelle rimanenti 9 partite! Un traguardo sicuramente alla portata dei genovesi: lo smaliziato coach Ignis, ponendo questo traguardo, pare aver voluto dare uno stimolo in più ai suoi.



PANCHINA: MOSTRATISI - MUSU - CROVO - BERNARDELLO - SPAGNOLI
: BEPPE

Giornata nera anche per l'Autorighi Ferrari Chiavari che, dopo una serie positiva di 4 incontri, è tornata battuta dalla trasferta di S. Salvatore: 113-101 per i monferrini, al termine di due tempi che, come testimonia il punteggio, hanno visto gli attacchi prevalere su difese deconcentrate. Per Beppe Regni e il suo quintetto un parziale ridimensionamento nell'assalto al terzo posto.

Altri risultati della 6a di ritorno: Savigliano-Riviera 84-81; Acqui Terme-Lerici 96-82; Vogue Sposa Alassio-Carrara 53-82; Voghera-Cogoleto 88-63; Valtarese-Brà 76-74; Vinreggio-Juniorcasale . Classifica: Elab Cus Genova 36; Vogue Sposa Alassio e Juniorcasale 30; Carrara 26; Viareggio e Voghera 24; Autorighi Ferrari Chiavari, Valtarese e Acqui Terme 22; Brà 20; Lerici e San Salvatore Monferrato 18; Centro Basket Sestri Levante e Riviera Basket 16; Savigliano 12; Cogoleto 0.

Da domanica sera è matematico il ritorno del Cffs Cogoleto in Promozione; con un piede e mezzo nella «fossa» c'è anche il Savigliano, mentre per la terza e la quarta retrocedente la lotta è aperta a 5 squadre. Attualmente le più attardate sono le due liguri Centro Basket e Riviera, anche se il loro finale non è proibitivo. I «verdi» di Sestri in particolare, hanno un calendario molto favorevole: ospiteranno infatti Acqui, Voghera, Chiavari, Riviera e Carrara (e potrebbero ottenere 8-10 punti), con trasferte a Savigliano, San Salvatore. Cogoleto e Lerici nelle quali dovranno ottenere almeno 4 punti.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE: L'ALCIONE E' SOLO

Rapallo e Chiavari dominano i tornei minori: nel maschile l'Alcione, dopo 21 giornate, è solo al comando; in campo femminile, la prima partita del girone finale ha confermato la leadership del Chiavari.

Promozione maschile. *L'Alc c'è riuscito: dopo aver avuto, a turno, compagne di avventura l'Athletic e il Sarzana, due settimane è solo al comando: il primato non ha però deconcentrato i rapallesi, che hanno vinto 66-53 contro il Pegli. Le inseguitrici non demordono, rendendo così interessanti le ultime nove giornate, che dovranno promuovere tre squadre al girone finale: 137-43 del Sarzana al Genova, 84-66 dell'Athletic Genova con l'Ardita, 91-65 del Don Bosco Genova sulla Pontremolese.*

Domenica prossima ci sarà la resa dei conti, con Alcione-Athletic: in successo, i gialloverdi di Modafferi scatterebbero verso la seconda fase. La Tigullio ha superato il Granarolo 82-60, portandosi a contatto le squadre di centro; rocambolesca sconfitta casalinga per il Villaggio contro il Rivarolo (76-74), al termine di un match molto equilibrato e altalenante. Risultati 6ª di ritorno: Crdd Spezia-King 82-85; Sestri Ponente-Fiamma 76-64. Classifica: Alcione p. 38; Sarzana, Athletic e Don Bosco 36; Pontremolese 30; Sestri Ponente, Pegli e Crdd 24; King 18; Fiamma 16; Tigullio e Rivarolo 14; Villaggio Sport 10; Basket Genova 8; Granarolo e Ardita 4.

Promozione femminile. *La prima di andata del girone finale ha confermato la leadership del Chiavari; il massimo dei punti (12), le chiavarese hanno subito superato la Maremola (68-48), mettendo una più che seria ipoteca sul primo posto e sul passaggio in C. Risultati: Vallecrosia-Dlf Spezia 70-60; Amatori Genova-Albatros Alassio 62-52; Finale-Crdd La Spezia 65-51. Classifica: Chiavari p. 14; Vallecrosia 10; Amatori Dlf, Albatros, Maremola e Finale 6; Crdd 0.*

Nel frattempo si è conclusa la fase provinciale dei campionati studenteschi femminili: la scuola vincente è il Liceti di Rapallo che in finale ha battuto il Nicolaso di Recco 84-64. Le vincitrici: Michela Sabino, Monica Boldrini, Elisa Savarone, Barbara D'Errico, Manuela Domenicali, Ilaria Sandrelli, Michela Calla, Alessandra Lazzari, Daniela Fiorenza. [g. s.]

Nel volley ancora una serie di risultati contrastanti per le squadre del Levante

Adesso il Recco ha paura

Dopo la sconfitta interna per mano dell'Italbrokers il Bisso rischia la retrocessione dalla C1 femminile
Torna al successo in B2 un Chiavari rivitalizzato, non conosce soste la marcia del Tigullio Rapallo

La vittoria può avere mille volti: da quello delle consuetudine (Latte Tigullio Rapallo e Indumar Spezia) a quello della determinazione (Volley Chiavari e Italbrokers Genova). In questo 17° turno dei campionati nazionali c'è anche chi piange: il Cus Genova femminile e il Bisso Recco avvertono infatti «brividi da retrocessione».

maschile. Per 8 turni i fans Chiavari tenuto ripiegato le bandiere; sabato scorso hanno potuto sventolarle: anche se lontano da casa e contro una squadra già retrocessa, finalmente la squadra di Mimmo Brignole è tornata a muovere la classifica. L'Olimpia Vercelli era disposta al ruolo di vittima sacrificale e i parziali dell'incontro lo dimostrano (15-2; 10-15; 15-3; 15-9). Il Chiavari privo di Reggioni, Porro e Stefano Tomà, non poteva fare di più, nemmeno contro i modestissimi piemontesi: era vitale tornare a muovere la classifica, in attesa tempi migliori e soprattutto del rientro di Tomà e Porro.

margine che i verdeblù hanno acquisito sul terzetto al penultimo posto è esiguo ma può essere mantenuto il Chiavari ritroverà la convinzione propri mezzi: perciò la vittoria di Vercelli è doppiamente decisiva, può dare la spinta giusta alla vigilia un doppio turno casalingo. Il problema è adesso «espugnare» la Marchesani (ultima vittoria casalinga il 15 dicembre). Classifica: Pavic Ponti p. 30; Savigliano 28; Olimpia Bergamo 26; Vittorio Veneto Milano 24; Lecce Pen Torino 22; Grizzly Bergamo 20; Hitachi Segrate e Sincoop Collecchio 16; Face Novi 14; Chiavari 12; Space Cannon Alessandria, Parabiago e Safa 10; Olimpia Vercelli 2.

Nel girone C la Colombo Genova supera Foiano Arezzo (3-0) e risale a centroclassifica; l'Indumar Spezia è ormai prossima alla promozione battendo anche Gasbarri Arezzo (3-1). Classifica: Calenzano Firenze p. 34; Indumar 30; Roma 24; 5 Spighe Terni 22; Comeci Mojoli 20; Gasbarri e Colombo 18; Garibaldi Maddalena e Incisa 16; Orbetello e Cus Perugia 14; Piantarreda 6; Foiano e Ostia 4.

B2 femminile. un Cus Genova Emac allo sbando o quasi, quello che si arreso sabato al Folgore Pisa (0-3 all'Ippali. Mario Casablanca, l'allenatore che ha portato la squadra due anni fa in B, aveva segnato le dimissioni prima del match e le universitarie sono scese in campo a ranghi ridotti. Classifica: Cus Pisa p. 32; Folgore 30; Pooiserchio e Packa- Lucca 20; Carrara, Ivrea 18; Radio Cuore Pisa 14; Banca Anonima Casale 12; Cus Genova, Portoferraio e Riviera San- 10; Silver Torino 8.

C1 maschile. Il Cus Genova Nobili Bagno può nulla contro l'Arti e Mestieri (0-3). Insperata vittoria esterna del Villetta Genova sul Valdocco Torino (3-2). Classifica: Salvo Albisola p. 32; Arti e Mestieri Torino 30; Vallesusa 22; Vini S. Quirico e Cus 20; Bardelli 18; Ducros Caronno, Primizie, Barbero Rivanazzano e Murata Ivrea 16; Nichelino e Altiora 10; Valdocco 8; Villetta 4.

C1 femminile. In settimana aveva detto addio alla Coppa di Lega (3-1 contro il C di B1), un addio forse «concordato» per concentrarsi sul campionato. Il Latte Tigullio Rapallo nel suo girone non sbaglia colpi: 17 vittorie su 17 incontri. A S. Marcello Pistoiese la squadra di Massimo Russo ha lasciato qualche briciola alle avversarie solo nel secondo set (3-0 con parziali di 15-11; 16-14; 15-8) pur avendo D e Bottini al massimo.

Il coach delle rapalline era molto interessato allo scontro tra le due seconde: ha vinto alla rande il Rohur Massa, e il Lon- Livorno in questo girone di ritorno appare in calando. Il derby di Recco tra Bisso Mobili e Italbrokers è terminato con un sonante 3-0 per la squadra ospite (parziali di 15-11; 15-10; 15-8). Le giovani di Linari non state frenate dall'idea che il giorno dopo avevano la finale juniores a Lavagna (che hanno peraltro vinto) e hanno surclassato la compagine di Rocchini, ormai coinvolta nella lotta per la retrocessione. Classifica: Rapallo p. 34; Massa 30; Livorno 28; Crovegli, Italbrokers e Piombino 20; Genova Tegliese 18; Firenze, S. Marcello e Recco 14; Collecchio 12; Novi 10; Versilia 4; Sarzana 0.

Danilo Sanguineti

Pallanuoto: tra i cadetti amare sconfitte per Chiavari e Lavagna 90

Rapallo, la consolazione

Bel debutto in C della squadra di Carlassare

Chiavari e Lavagna 90 erano attese a una verifica, dopo i risultati contrastanti della prima giornata: ambedue hanno perso, confermando che la B di pallanuoto, quest'anno, non è una passeggiata. In C partenza positiva per Rapallo, conferma di una stagione che dovrebbe essere di alta classifica.

Serie B. Due tempi e giocati alla pari, poi il calo finale: il 12-9 pro-Lerici contro la Chiavari Nuoto (parziali 2-2; 2-1; 5-3; 4-2) è dovuto solo agli ultimi dieci minuti, vistoso calo chiavaresi di Sylvester Fekete. «Una partita in cui il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, forse anche il successo: solo errori difensivi e molta ingenuità in attacco ci hon condannato alla sconfitta. Nel finale mi ha tradito anche un pizzico presunzione di troppo, fattore che abbiamo puntualmente pagato» afferma il d.s. verdeblù, Andreino Croce.

I chiavaresi sono in vasca a Lerici senza Bercic, Chiari e Cichero, e con Sciutto e Trus- in non perfette condizioni fisiche: nonostante queste assenze, hanno lottato alla pari con i quotati spezzini. Le nove reti del Chiavari portano la firma Domenighini (3), Caparro (2), Sinatra (2), Tufan (1) e Sciutto (1).

Il Lavagna 90 ha trovato sul suo cammino un arbitraggio-no (12 espulsioni contro, 4 a favore) e Argentario più esperto e smaliziato. Errori di inesperienza hanno condannato i lavagnesi alla sconfitta per 10-8, con decisivo il primo parziale (3-1; 2-2; 2-2; 3-3). «Cerchiamo di adattarci al meglio al campionato, ma il ruolo di matricola si nota. Peccato per la sconfitta, perché contro l'Argentario di Budavari abbiamo giocato buona partita» afferma il d.s. bianconero, Sergio Mosto.

Per il Lavagna, quattro reti di Federici, una ciascuna per Facl, Fizzotti, Kotenko e Viganò. Altri risultati della 2ª giornata: Andrea Doria-Livorno 15-6; Cagliari-Sturla 15-7; Forze Armate-Racing Roma 7-16. Classifica: Lerici, Racing e Argentario p. 4; Chiavari, Livorno, Andrea Doria e Cagliari 2; Lavagna 90, Forze Armate e Sturla 0.

Serie C. Partenza con il botto per il Rapallo di Luca Carlassarre: Cn Torino non avversario difficile, la facilità con cui i gialloblù del presidente Luigi Mozzi hanno superato i piemontesi (14-5) testimonia delle ambizioni dei rapallesi. Altri risultati della pri- giornata: Cus Torino-Nervi 87 9-13; Imperia-Vimercate 21-Quinto-Arona 16-8; La Crocera-Endas 11-6. Classifica: Rapallo, Imperia, Quinto, La Crocera e Nervi 87 p. 2; Cn Torino, Vimercate, Arona, Endas e Cus Torino .

[g. s.]

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO IMMOBILIARE

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA
V. Scarlatti 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 35.219-81.11.82

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite
VIA ROCCO,
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
PANNELLI
PLISSETTATE
MINIVENEZIANE

I BILANCI DEL FESTIVAL

Traffico in tilt affari d'oro

Disagi per l'invasione di auto, superlavoro per le forze dell'ordine (nella foto Matteotti), ma anche tanti aspetti positivi. Le classifiche dei dischi più venduti.

SERVIZI A PAGINA 3 E 9

QUARTIERE INVASO DAI TOPI

Allarme per i topi ad Imperia. In via Argine Destro, la strada che costeggia il torrente Impero, i cittadini segnalano presenze di grossi roditori, sempre più numerosi, vicino alle case. Le dalle prevalentemente notte, ma in qualche caso è possibile scorgerle anche di giorno. Alla di cibo, attraverso la carreggiata stradale per avvicinarsi ai contenitori di rifiuti. Alcuni anziani, che vivono condomini della zona, affermano che di notte preferiscono chiudere porte finestre, per il timore che qualche roditore entri in casa. Il fenomeno delle forti presenze di ratti nella zona è iniziato quando è stato ripulito il torrente. Probabilmente i topi, avendo perso il loro «habitat» ideale, stanno cercando di sopperire alle loro necessità, cercando realtà ambientali soddisfacenti. Circa il numero sostenuto di esemplari in circolazione pare che il fatto dipenda dalla stagione: in primavera i topi si riproducono e sono molto in movimento. Il Comune, nei prossimi giorni, predisporrà un intervento radicale di derattizzazione, che dovrebbe eliminare il problema.

A 2

ACQUEDOTTO PER 6 COMUNI

Un nuovo acquedotto Camporosso, Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Dolceacqua e Perinaldo. La costruzione gestione della struttura idrica è stata affidata alla Sada, cietà del gruppo Italgas, che provvederà alla direzione controllo dei lavori. Il progetto, del costo complessivo di 2 miliardi e 400 milioni, fa parte di un intervento regolato dai «Piani integrati per il Mediterraneo», finanziati per un miliardo e 300 milioni dalla Cee dalla Regione Liguria. Dalla Sada, per quanto riguarda le modalità degli interventi necessari alla realizzazione dell'opera, arrivano preziose informazioni: «Principalmente si tratta della costruzione di una grande impianto circa sedici chilometri di lunghezza a cavallo dello spartiacque tra le valli Nervia e Crosia. La struttura avrà tre diramazioni i territori Dolceacqua, Perinaldo Vallebona. L'acqua trasportata verrà sopraelevata due volte, per circa metri, in appositi serbatoi la capacità complessiva 1500 metri cubi». Sarà una struttura in grado di abbattere il pericolo della siccità.

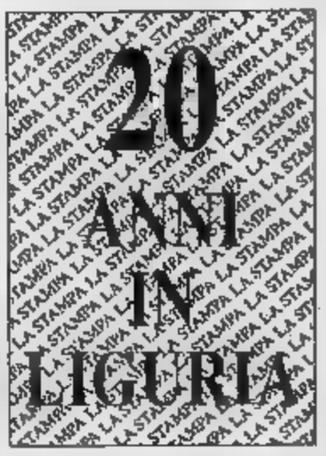
SERVIZIO 4

INTERVENTO A SANREMO

Elicotteri per salvare il bosco

Nuova per combattere killer pini che sta creando gravi danni alla vegetazione mediterranea della Riviera. Gli alberi non vengono più trascinati sollevati.

SERVIZIO A PAGINA 2



A PAGINA 11

Gare e raduni

Imperia capitale del ciclismo?

Con la presentazione del campionato italiano amatori che si disputerà maggio, Riviera un «matrimonio» con le due ruote ché in passato diede grandi soddisfazioni.

Presentata una serie di progetti per lo sviluppo turistico

Imperia, porto e hotel

In arrivo tre alberghi, uno scalo al Prino con stabilimento balneare e il palasport. Le opere pronte a decollare grazie alla legge sulle Colombiane

Che non sia un fuoco di paglia

NELLE tradizionali disfide campanilistiche tra «Cacelorgi» e «Ciantafurche», c'è una battuta acre e significativa: «La più bella di Oneglia è vista Porto Maurizio». Dopo secoli di industria e di commerci, con il progetto di un hotel cinque stelle, Oneglia scopre anche una vocazione turistica. Qualcuno (come Franco Pullia, segretario della Cisl) lo aveva già affermato, indicando il fascino di calata Cuneo, dei vicoli dell'angiporto e dei sentieri panoramici che si inerpicano alle Castine o su Capo Berta.

A Oneglia però sono sempre mancate strutture ricettive (né, tranne rarissime eccezioni, sotto questo aspetto sembra migliori condizioni Porto Maurizio): arriveranno davvero, questa volta, o sarà solo uno specchietto per le allodole, in vista di qualche colossale «business»?

E' una strada nuova, e coraggiosa, quella sulla quale si incammina l'Imperia del Duemila: forse è la più logica da percorrere, dopo il successo del raduno degli yatch d'epoca. I fermenti, privati e pubblici, non mancano, e lo dimostrano le proposte di questi giorni. C'è solo da augurarsi che non sia troppo tardi, e che queste iniziative non siano l'ennesimo fuoco di paglia, ma costituiscano i primi tasselli di un mosaico più ampio, destinato a trasformare il volto della città.

Uno sforzo in cui ognuno dovrà fare la sua parte: anche gli amministratori sono chiamati a scelte coraggiose dopo decenni di immobilismo.

Stefano Delfino

IMPERIA. Due nuovi alberghi, uno cinque stelle, in pieno centro della commerciale Oneglia, e uno a quattro stelle, in località Barbarossa, tra Porto Maurizio e San Lorenzo Mare. Un porticciolo turistico, con stabilimento balneare e passeggiata panoramica tra la Torre Bonazza e la Torre di Prarolo, e un maxi-complesso sportivo (piscina con tre vasche, Palazzetto dello Sport con quattro palestre, bocciodromo 16 campi in regione San Lazzaro, dove già si trovano i campi da tennis e la piscina Cascione.

Sono i progetti che alcune società private hanno presentato ieri mattina alla Conferenza dei Servizi di Imperia avvalendosi delle prerogative concesse dalla legge sulle Colombiane. E' possibile approvarli in deroga al piano regolatore, un cammino burocratico molto accorciato, rispetto alle normali procedure. Ma non è tutto, perchè la proposta relativa ad un albergo-residence in via delle Valli, zona Terre Bianche, e illustrata dal geom. Ghiglione per conto della famiglia Rubaudo, è per ora ritirata, perchè tipo di insediamento che non rientra fra le competenze della Conferenza.

Mentre c'è qualche perplessità (per le possibili conseguenze sulle correnti per l'impatto ambientale sulla Torre di Prarolo) sull'approdo turistico alla foce del torrente Prino, grande interesse hanno sollevato complesso sportivo di San Lazzaro e il grattacielo a 17 piani, di cinque destinati ad albergo, previsto posto dello stabilimento litografico Renzetti, tra via Schiva, via Foce via Alfieri: dispone di 60 camere, ristorante da 220 posti, sala-convegni, parcheggi sotterranei, giardini pensili e porticato con centro commerciale.

SERVIZIO A 2

Claudio Scajola visto da Ghiglione

Operazione dei carabinieri, fermati tutti i «clienti»

Eroina nell'uovo di Pasqua è arrestato a Sanremo

Aveva nascosto la droga in un piccolo di Pasqua, lo stratagemma non è servito a trarre in inganno i carabinieri, che lo hanno arrestato per spaccio e detenzione.

L'uomo è Aldo Finocchiaro, 32 anni, originario Acicastello in provincia di Catania, ma domiciliato da tempo a Sanremo, in via Lamarmora 181.

Finocchiaro, il controllo dagli uomini del nucleo operativo, trascorso la mattinata sotto la propria abitazione. Ecco la dinamica dell'operazione in base alla ricostruzione fatta dagli inquirenti: ogni tanto gli si avvicinava persona e Finocchiaro si allontanava per tornare pochi minuti dopo a «passare» al suo interlocutore una piccola bustina contenente l'eroina. Un carabiniere avvisava subito, radio, gli altri militari che provvedevano, un centinaio di metri più là, a fermare gli acquirenti di sostanze stupefacenti.

Il «mercato» è andato avanti fino alle 13. Poi, dopo aver appurato il nascondiglio della droga, i carabinieri hanno estratto le manette e condotto Finocchiaro in caserma.

Aldo Finocchiaro

Una perquisizione accurata di esterno dell'abitazione di Lamarmora ha portato al rinvenimento, in una intercapedine, dello strano involucro contenente la droga. Circa 5 grammi di eroina già preparata per la vendita nascosta in un ovetto di cioccolato. Addosso a Finocchiaro i militari hanno trovato del denaro: un milione e duecentomila lire e seicento franchi francesi. Sono in corso accertamenti per verificare se si tratti ricavato dalle vendite della mattinata.

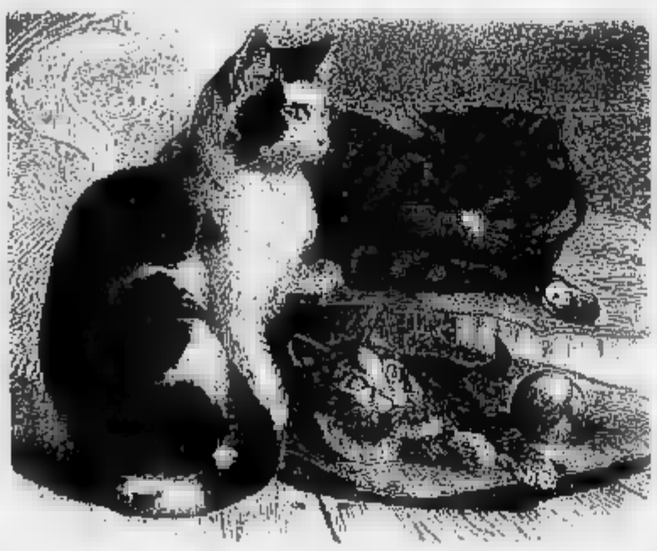
In seguito alla perquisizione dei fermati i carabinieri hanno rinvenuto un totale di 6 grammi di eroina, suddivisa piccole «partite» di 4, 5 decigrammi. Tre dei fermati abitano a Sanremo e hanno un'età di 20, e 37 anni. Gli altri tre sono una donna di 28 anni Bordighera, un giovane di Arma Taggia e un minorenne che è stato affidato all'assistenza sociale. Tutti i fermati sono stati segnalati alla prefettura di Imperia.

[r. s.]

Alcuni esemplari possono superare una quotazione di 25 milioni: parlano gli esperti

A Sanremo i gatti più belli del mondo

Sabato e domenica a Villa Ormond la prima mostra internazionale felina: in vetrina 160 animali



SANREMO. Lo sapevate che l'ispiratore «E.T.» è stato gatto? Rambaldi, mago dell'animazione hollywodiana, ha infatti disegnato e costruito il simpatico alieno che ha commosso e divertito milioni di spettatori in tutto mondo, studiando fondo e traendo spunto da un magnifico esemplare di Devon Rex.

Quanti i gatti Italia? Secondo ultime stime più di 6 milioni. Un gatto ogni 10 abitanti. E quanto costa un gatto di razza? Anche più di 25 milioni di lire. In Unione Sovietica proprio recentemente è stato inaugurato il primo «Cat club» della storia.

Il mondo dei gatti è misterioso e affascinante. Per gli amanti di questi animali domestici Sanremo sta preparando un appuntamento da non perdere: sabato 9 domenica 10 a villa Ormond si svolgerà la «Prima esposizione felina internazionale» organizzata dalla Cat Fanciers of Rome con il patrocinio dell'assessorato al Turismo.

«Per due giorni - ha detto l'assessore Ninetto Sindoni - avremo in vetrina i gatti più belli del mondo. Da anni Sanremo organizza con successo la mostra canina. Quest'anno abbiamo voluto sperimentare anche la mostra dei gatti. Costo dell'iniziativa? Ci è chiesto un contributo di milioni».

L'organizzazione curata da Annafelici Manfredi, una signora romana che alleva gatti per hobby. In casa ne ha addirittura «Alcuni - ha detto - sono esemplari magnifici. La maggior parte però comunissimi gatti italiani europei. Diversi li ho raccolti abbandonati per strada».

All'esposizione di villa Ormond si iscritti 65 esposi- in rappresentanza ben 7 nazioni: America, Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo Germania.

«I gatti da ammirare - hanno detto Manfredi Sindoni - saranno 160. Abbiamo ricevuto adesioni per gatti, ma per mancanza di spazi e servizi idonei di assistenza abbiamo dovuto dire "no" 90 esemplari».

Una giuria di esperti per due giorni esaminerà tutti i felini in nelle varie sezioni (adulti, piccoli, gatti di casa) e domenica pomeriggio si terrà la premiazione.

A villa Ormond ci sa- anche rari esemplari di Havana, felini che arrivano da Los Angeles, i «Gatti di Cornovaglia», dal pelo a riccio tipo astrakan e grandi orecchie. Ci saranno anche due esemplari del «Gatto del futuro». Si tratta di una nuova ed eccezionale specie di gatto persiano a pelo . Per i tecnici nome scientifico è «Exsotic Shortire».

Roberto Basso

Timori a Sanremo

E' crollato il prezzo della mimosa

SANREMO. Crollo nella borsa della mimosa: le quotazioni del fiore-simbolo della festa della donna sono precipitate. Ieri, un chilo mimosa non era valutato più di tremila lire, contro le aspettative oltre diecimila lire. A la pesante flessione è stato l'andamento anomalo del clima: un inverno molto freddo, al quale è seguito un periodo di primavera precoce, per finire con l'arrivo inaspettato della neve. Anche il peso della siccità estiva si fa sentire su quest'ultimo raccolto. Ora si marzo caratterizzato da produzioni abbondanti scadenti dal punto di vista della qualità. La richiesta si prevede consistente, ma orientata più che mai sulla concorrenza straniera. «Un duro colpo», sostengono al mercato della Valle Armea. La «batosta» arriva dopo San Valentino non del tutto soddisfacente.

[m. p.]

Oltre al grattacielo della ex-Renzetti, presentati i progetti per una spiaggia e un hotel

A Imperia un nuovo porticciolo

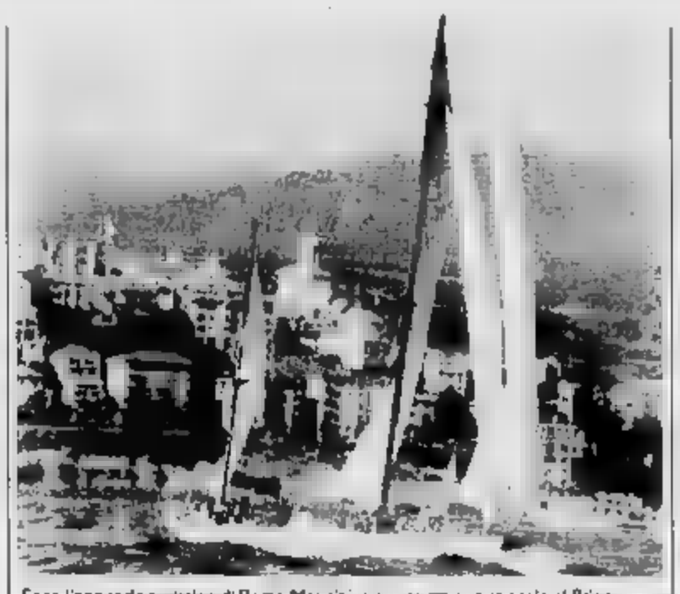
L'approdo turistico sarà realizzato alla foce del Prino e potrà ospitare 230 imbarcazioni da dodici metri
In località Barbarossa al confine con S. Lorenzo un albergo a quattro stelle. La decisione entro 20 giorni

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è solo un hotel a cinque stelle potenziali, inserito nel grattacielo al posto della Renzetti, nel futuro di Imperia, che dopo anni di immobilismo sembra aver imboccato con decisione la strada del turismo: alla Conferenza dei Servizi, che è riunita ieri in Comune, sono stati presentati altri progetti, come un albergo a quattro stelle in località Barbarossa e un nuovo porticciolo turistico con stabilimento balneare alla foce del Prino.

Sono tutte opere presentate all'organismo, di cui fa parte una ventina di enti pubblici, secondo la normativa prevista dalla legge sulle Colombiane. La Conferenza si è presa venti giorni per poterli esaminare: dovrà poi essere riconvocata dal sindaco Claudio Scajola, e decidere se approvarli o meno. Qualora la risposta fosse positiva, i lavori, eseguiti in deroga agli strumenti urbanistici, potrebbero essere iniziati anche subito.

Gran parte della seduta è stata dedicata al complesso che dovrebbe sorgere sull'area dell'ex-stabilimento litografico Renzetti, nel centro di Oneglia. La richiesta è della società Domas (amministratore delegato Claudio Marzocco), il progetto dell'ing. Emilio Piana e dell'arch. Mirella Morelli di Genova. La volumetria, 30 mila mc, recupera l'intera cubatura della fabbrica. La Conferenza dei Servizi è competente per i primi cinque piani del grattacielo, alto circa 60 metri.


Ecco l'approdo turistico di Porto Maurizio: presto un nuovo scalo al Prino

L'albergo si sviluppa per cinque piani. Il pianterreno è occupato dalla hall, con fontana interna. Avrà 60 camere, «suite» comprese, e un ristorante da 220 posti. Avrà sette ascensori e sala convegni con impianto per la traduzione simultanea, e si affaccerà su via Foce e via Alfieri, all'angolo della quale sarà realizzata una piazzetta con giardini e fontana. Attorno ai primi due piani, la parte commerciale: un porticato con negozi, boutique, bar e ristoranti.

Sotto, tre piani di parcheggi (uno per l'hotel, uno per gli alloggi, il terzo a uso pubblico) per una disponibilità complessiva di 220 posti auto: l'accesso è duplice, da via Schiva e da via Foce. Al di sopra, giardini pensili e oltre l'albergo, dieci piani destinati a residenza, in alluminio e vetro: quest'ultimo progetto, però, dovrà seguire il consueto iter burocratico, ottenere la concessione edilizia e il cambiamento della destinazione d'uso dell'edificio, ora vincolato a zona industriale.

L'altro albergo è indicato in località Barbarossa, quasi al confine con S. Lorenzo: è in collina, a 200 metri dalla via Aurelia. La richiesta è della società Decos, il progetto è stato illustrato dal geom. Marco Dulbecco. Le caratteristiche? Costruzione a tre piani, 34 camere e due «suite», piscina e ristorante da 100 coperti.

Fra la Torre di Prarola e la Torre Bonazza, si colloca invece il porticciolo della società Principe (230 barche da 12 metri). Sul molo, è inserito uno stabilimento balneare. L'approdo dispone di parcheggio e prevede la costruzione di un passeggiata sotto costa e la bonifica del litorale all'inizio di lungomare Colombo. Ma c'è qualche perplessità, per i possibili riflessi sulle correnti marine e l'impatto ambientale sulla torre di Prarola, che è tutelata dalle Belle Arti.

Stefano

IN ARRIVO IL PALASPORT

IMPERIA. *Un nuovo polo a carattere turistico-sportivo si avvia a nascere a Imperia: è quello in regione San Lazzaro, dove già esistono la piscina Casciane (di dimensioni lilliputiane: «Una vasca da bagno», l'ha definita il «caimano» Eraldo Pizzo, uno che se ne intende), il bocciodromo e i campi da tennis. Qui sorgeranno una nuova piscina, un altro bocciodromo e un Palazzetto dello Sport.*

Anche di questo si è parlato ieri alla Conferenza dei servizi, alla quale l'arch. Schivo, per conto del Comune, ha illustrato le caratteristiche della piscina, già approvata in Consiglio comunale e da costruire sull'area della Lombarmet: oltre alla vasca per le gare (lunga 33 metri e larga 25, mille posti per il pyublico) ne comprende altre due minori, per l'avviamento al nuoto e il recupero motorio di handicappati o lesionati.

L'impianto, di tipo olimpico, con copertura in legno lamellare, ondulata per resistere ai colpi di vento, è uno dei dieci proposti in Italia dalla Fin per il rilancio del nuoto e della pallanuoto. Le caratteristiche analoghe a quello realizzato all'Acqua Acetosa a Roma, costa quasi 5 miliardi (2 e mezzo già finanziati dal Coni) e dovrà essere pronta un anno, per le celebrazioni Colombiane: impresa possibile, con l'utilizzo provvisorio dei vecchi spogliatoi.

Ma non è tutto. Accanto ad essa, saranno realizzati il bocciodromo, con otto campi coperti e otto coperti, oltre a spogliatoi, servizi, e i collegamenti con gli altri impianti vicini, e il Palasport: quest'ultimo da costruire al posto del vecchio bocciodromo, una volta finito quello nuovo. Una struttura modernissima, con una palestra principale per le competizioni (capienza: 1.500 spettatori), e quattro palestre più piccole laterali, una delle quali riservata all'educazione motoria.

Assicurano i tecnici: «Ci sarà una cornice di verde, tanto vetro per assicurare luminosità, sale riunione (per i familiari in attesa dei bambini), e diverse infermerie-pronto soccorso autonome e accessibile direttamente anche dall'esterno. E, davanti ai tennis, sarà creato anche un parcheggio da 200 posti auto». I costi complessivi dell'operazione, piscina compresa, sfiorano i 9 miliardi: 2 e mezzo ne richiede il Palasport, uno e mezzo il bocciodromo. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

FESTA DELLA DONNA

S. Bartolomeo, una teologa al centro sociale comunale

Per celebrare l'8 marzo, l'amministrazione comunale di San Bartolomeo al Mare ha invitato quest'anno Adriana Zarri, nota scrittrice, teologa e personaggio televisivo di Samarcanda. La Zarri sarà presente venerdì, alle 17, nella sede del Centro sociale comunale in via Aurelia 5.

LAVORI PUBBLICI

Il ministro Prandini visita i cantieri Anas

Giovanni Prandini, ministro dei Lavori pubblici e presidente dell'Anas venerdì è atteso in provincia di Imperia. Il ministro si recherà anche al cantiere Cilt di Bussana per constatare di persona lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della variante della via Aurelia nella zona di Sanremo.

TENTATO FURTO

Ladro entra dalla finestra scoperto e (forse) in fuga

Ha cercato di mettere a segno un furto in un appartamento, ma è stato scoperto dalla proprietaria dell'abitazione e si è dato alla fuga senza toccare nulla. A ricevere la sgradita visita è stata Giuseppina Tagliaferro, 63 anni, residente in via Pietrabruna 6, a San Lorenzo al Mare. Il ladro era entrato infrangendo i vetri di una finestra ma è riuscito a fuggire. Sono in corso le indagini della polizia.

POLITICA

Psi, sabato e domenica il congresso provinciale

Il 32° congresso provinciale del partito socialista si terrà sabato e domenica, nell'Aula magna del liceo scientifico Aprosio, in via Tacito, a Ventimiglia. Il 9 marzo, alle 16, è in programma la relazione del segretario provinciale, Giuseppe Corradi, mentre, il giorno seguente, alle 9,30, si aprirà il dibattito congressuale.

ECONOMIA

Albergatori e floricoltori a confronto con la Carige

Esponenti delle associazioni albergatori e floricoltori della provincia, oltre ai responsabili dell'Associazione degli artigiani, hanno incontrato una delegazione della direzione generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Durante l'incontro, che è avvenuto a Sanremo, si è parlato dei problemi economici che affliggono il Ponente e dei possibili interventi dell'istituto bancario a favore dello sviluppo economico della zona. Si è discusso anche di come accedere al credito.

CONSIGLIO

Pieve, strade e piano regolatore

Si riunisce venerdì, alle 20,30, il consiglio comunale di Pieve di Teco. All'ordine del giorno, l'allargamento della strada comunale dei Prati di San Pietro e il progetto di utilizzo del Molino del Longo, di proprietà comunale. Si parlerà anche dei lavori di adeguamento dell'istituto scolastico (gli interventi verranno a costare 153 milioni). Sarà inoltre assegnato l'incarico per l'elaborazione del piano regolatore generale.

Centinaia di roditori segnalati nelle aree vicine al fiume

Topi, allarme a Imperia

Protesta degli abitanti di via Argine: «C'è un forte rischio di infezioni»
Il Comune ha messo a punto un piano di intervento. Le zone più colpite

IMPERIA. Centinaia di topi, grossi, numerosi e affamati hanno fatto la loro ricomparsa nei dintorni del torrente Impero. Gli abitanti di via Argine Destro ne hanno visto alcuni, «grossi come gatti», attraversare la strada e infilarsi nei primi buchi a disposizione.

I più preoccupati di questa situazione sono gli anziani. Paola Franca che abita in un condominio al civico 135, dice: «Di sera, preferisco chiudere porte e finestre. Non vorrei che i ratti in circolazione mi entrassero in casa. Ne ho visto alcuni di dimensioni superiori alla norma. Li ho confusi con dei gatti. Tutto è iniziato quando è stato ripulito il torrente. Evidentemente hanno più trovato nell'Impero il loro ambiente e hanno deciso di uscire in strada».

Angela Busca che dirige una scuola per pettinatrici situata nella stessa strada lungo il fiume, aggiunge: «Un giorno due esemplari di questi grossi roditori erano tranquillamente a spasso sul marciapiede. Uno spettacolo che faceva ribrezzo». Ed Elga Goggi sostiene: «Secondo me vengono fuori dalle fogne. Certo queste presenze sono inquietanti. E' necessario che gli amministratori comunali e le autorità sanitarie dispongano una campagna di derattizzazione urgente».

Oneglia Albiero gestisce una mercerie nella zona, ha apprensioni, e afferma: «Non bisogna dimenticare che siamo ormai in primavera e in questa stagione i topi proliferano. Quindi c'è movimento, e aumento di esemplari. Tutto qui. Questi animali in questa zona ci sono sempre stati. Nella vicina campagna sono più numerosi».

Qual è la posizione del Comune? Risponde Carla Beccaria, il funzionario che si occupa della disifestazione: «Tutto il territorio è tenuto sotto controllo per evitare fenomeni di questo tipo. Relativamente a via Argine destro interverremo subito con una squadra di tecnici che provvederanno alle disinfestazioni dell'area contaminata». [a. b.]

MANCANO I MARCIAPIEDI

IMPERIA. *Proteste in via Argine destro. Alle segnalazioni sui topi si aggiungono ora anche quelle sui trasporti pubblici. La domenica mattina non esiste alcun servizio di autobus. Chi deve uscire per andare in chiesa o all'ospedale, e trovare gli ammalati, non ne ha la possibilità, a meno che non ricorra al taxi: il pullman non transita. Paola Franca è portavoce anche di queste lamentele: «Chi ha l'auto non se ne rende conto, la domenica mattina rimaniamo bloccati in casa per colpa di un servizio inadeguato».*

Rispondono all'Amat la società che gestisce il trasporto pubblico: «E' vero. Il primo autobus per l'ospedale parte alle 12,40 da piazza Dante e fa il giro degli argini. Ma la domenica inserire delle corse di mattino sarebbe poco conveniente. I costi sarebbero troppo elevati». [a. b.]

Giovanni Rainisio guiderà la direzione provinciale

Pds, il primo segretario

Eletto a scrutinio segreto: 35 voti favorevoli, 5 contrari e 18 astensioni
In Consiglio anche 6 donne. Le novità e gli elementi di continuità con il pci

IMPERIA. Come era nelle previsioni Giovanni Rainisio, 44 anni, sposato, due figli, è stato eletto lunedì con una buona maggioranza primo segretario provinciale del partito democratico della sinistra: Rainisio, di Imperia, ha superato, con votazione a scrutinio segreto, il quorum richiesto dal nuovo statuto: 35 i voti favorevoli e 5 i contrari, con 18 astenuti e due schede bianche. Subito dopo sono stati nominati i 27 componenti della direzione provinciale.

Oltre a Rainisio e ai due membri di diritto Canetti, presidente della Commissione federale di garanzia e Gino Napolitano, presidente del Comitato federale, sono Carlo Barillà, Marco Benedetti, Dario Biamonti, Franco Bonello, Rosanna Brun, Anna Castellano, Silvano Corrado, Sergio D'Aloisio, Arturo Dossi, Domenico Fontana, Aldo Gonella, Graziano Miglianti, Umberto Molon, Roberto Natta, Carla Nattero, Nadia Ordano, Gabriella Raineri, Francesco Rum, Sergio Scibilla, Mario Spalla, Mauro Torelli, Lorenzo Trucchi, Franca Vano e Fulvio Vassallo.

I rappresentanti della corrente di maggioranza sono 14, 11 quelli della minoranza Sergio D'Aloisio, sindaco di S. Stefano al Mare, e Nadia Ordano entrati per la prima volta a far parte della segreteria. Un elemento di novità del nuovo consiglio è la maggior presenza delle donne, che sono sei, due delle quali, Rosanna Brun e Carla Nattero, sono state chiamate a far parte dell'esecutivo composto da sette persone, oltre al segretario. Di rilievo, nel nuovo organismo direttivo, è che l'aumento della presenza di giovani con meno di trenta anni, fra i quali Roberto Natta, Franca Vano e la stessa Nadia Ordano. Per quel che riguarda le innovazioni maggiori, rispetto al vecchio pci, in un comunicato si legge: «Si è voluto evitare di ripercorrere la strada della struttura a piramide con un vertice ristretto che decide e organismi al di sotto di esso che ratificano ed eseguono».

Un sintomo di questa volontà di collaborazione è poi rappresentato dalla votazione con cui Gino Napolitano è stato eletto presidente del Comitato federale con 31 voti favorevoli, 7 fra astenuti e schede bianche, un solo voto contrario. Fra le assenze di rilievo nel nuovo direttivo rispetto al vecchio da notare quelle di Nello Moro, di Ventimiglia e soprattutto, di Nicola Surico, per molti anni segretario della Camera del Lavoro.

Ha commentato Giovanni Rainisio: «Il complesso del nuovo gruppo dirigente evidenzia insieme elementi di novità ed altri di continuità con la storia del pci in provincia. Consideriamo positivo che il nuovo partito ci siano espressioni di varie culture e sensibilità che tuttavia hanno raggiunto un ampio accordo per le proposte degli organi dirigenti. Ci attende un lavoro impegnativo ma ci sono tutte le premesse per operare nel modo migliore, a servizio della gente e soprattutto delle categorie più deboli». [b. v.]

Il collegamento tra San Bartolomeo al Mare e Pairola è stato puntellato per evitare crolli

Ponte pericolante, le frazioni sono più lontane

Transito vietato a bus e autoarticolati: si cercano 250 milioni

S. BARTOLOMEO AL MARE. Dà segni di cedimento il storico ponte in pietra sul Rio San Bartolomeo lungo la strada comunale di collegamento con frazione Pairola. Il transito ai mezzi pesanti è stato vietato. Autocarri e bus per raggiungere la borgata sono costretti a percorrere una lunga, tortuosa circonvallazione. La struttura, da tempo sotto controllo da parte dei tecnici, è stata puntellata per evitare improvvisi crolli.

L'amministrazione comunale intende costruire al più presto un nuovo ponte in cemento armato. Il progetto è già stato approvato. Mancano però i finanziamenti.

Dice il vice sindaco Pietro Ceresi: «Esistono seri timori per la stabilità. Ora l'arcata è stata rinforzata, ma non basta. Il progetto per il nuovo ponte è già tutto lo approvazioni necessarie, compresa quella della Sovrintendenza ai Beni ambientali, ma nessuno ci concede né prestiti né contributi. Ci servono 250 milioni. Abbiamo chiesto l'intervento della Regione e ci è stato negato, siamo ricorsi al mutuo della Cassa depositi e Prestiti ma non ci è stato concesso». Il S. Bartolomeo non può chiedere prestiti alle altre banche perchè, spiega Ceresi ha i requisiti di copertura».

Intanto, il traffico dei mezzi pesanti è stato dirottato sulla strada di Villa Paraldi, da dove è possibile raggiungere frazione Pairola con un lungo giro. «A parte i problemi di stabilità della struttura, bus e camion non potrebbero comunque superare le strette curve del ponte». Precisa Ceresi. Aggiunge il sindaco Gerolamo Ardoino: «Il nuovo ponte sarà costruito a fianco dell'attuale che la Sovrintendenza vuole conservato. Sarà realizzato in modo da eliminare la curva che strozza la carreggiata». [a. b.]

Gli iscritti potranno usufruire dei centri ospedalieri d'Oltralpe

Nasce la mutua italo-francese

Assistenza europea per 500 mila lire l'anno

IMPERIA. Con un'iniziativa che anticipa il '93 e la caduta delle frontiere, nasce in provincia la Mutua assistenza previdenza (Mapi), a integrazione dei servizi forniti dall'assistenza sanitaria. Anche questa forma assistenziale, patrocinata dall'Unione provinciale cooperative, è ancora in attesa dell'approvazione del Tribunale, le richieste di adesione hanno già superato il centinaio.

Ad interessare gli utenti, è soprattutto l'accordo con la Federation Nationale de la Mutualité, che, con 31 milioni di aderenti, è la principale struttura mutualistica della vicina Francia: in base a questa convenzione, sarà possibile usufruire dei centri ospedalieri d'Oltralpe, con notevole risparmio di denaro (le spese per la degenza in Italia raggiungono le 200 mila lire giornaliere, mentre in Francia si aggirano sulle 40 mila). Indicativamente, il costo si aggira intorno al milione l'anno per ogni nucleo familiare.

Osserva Giovanni Gandolfo, presidente della Mapi: «Abbiamo ricevuto numerose richieste, specialmente dai centri più vicini alla frontiera, come Sanremo e Ventimiglia, e non mancano le telefonate dalla provincia di Savona. E' però utile precisare che si tratta di una forma di assicurazione volontaria integrativa, e che non sostituisce l'assistenza sanitaria nazionale. Il meccanismo è simile a quello delle Sms, di cui rappresenta una versione aggiornata. E' una proposta innovativa, anche in vista della cooperazione tra nazioni europee».

Aggiunge: «Le domande di iscrizione provengono dalle categorie più diverse: si sono fatti avanti lavoratori dipendenti, anche artigiani e floricoltori. Attualmente, le richieste vanno presentate in via Foce 62, ad Imperia, dove ha sede dell'Unione cooperative, alla quale aderiamo. Il nostro statuto prevede la creazione di sedi distaccate, per una gestione più funzionale: si stanno già mobilitando in questa direzione organizzazioni di commercianti e dipendenti di banche».

Gli iscritti alla mutua potranno accedere al fondo «Mutuasalus», che interessa tutte le confederazioni legate alla Confcooperative. Tra i vantaggi, ci sono il rimborso delle rette ospedaliere fino a 100 milioni (per interventi chirurgici complessi, la quota raddoppia) e la copertura delle spese sostenute per alcuni esami specialistici, come la tac o la scintigrafia. Nel caso in cui l'importo fosse completamente a carico del servizio sanitario nazionale, verrà versata, per ogni giorno di ricovero, un'indennità di 80 mila lire a persona. [e. f.]

Incassi d'oro in Riviera durante la manifestazione. Casinò al completo

Festival, affari da 13 miliardi

Pienone in alberghi e ristoranti. A Sanremo 50 mila turisti oltre agli ospiti delle seconde case
Anche a Bordighera, Arma, Ventimiglia e Imperia si respirava un clima da Anni Sessanta

SANREMO. Il Festival è finito, è tempo di bilanci. Quanto rende l'appuntamento di Sanremo? Dieci, cinquanta, duecento miliardi?

Lasciando fuori da quest'analisi il grosso impatto pubblicitario e promozionale che il Festival '91, firmato Adriano Aragozzini, ha ottenuto in Italia e all'estero, quanto ha reso, in presenze turistiche e soldoni immediati, la manifestazione canora ad albergatori, negozi, ristoranti e all'intera città?

Anche se è sempre difficile tentare di fare conti e formulare cifre, è interessante riportare il pensiero di alcuni dei massimi «addetti ai lavori» sanremesi.

Il sindaco Onorato Lanza ha detto: «All'infuori della carica politica, di professione faccio il commercialista. Molti miei clienti titolari di aziende hanno detto che se Sanremo riuscisse ad organizzare altre tre manifestazioni come l'ultimo Festival nel corso dell'anno sarei immediatamente autorizzato a triplicare le parcelle nei loro confronti. Hanno fatto tutti affari d'oro. C'era tanta gente attratta dalla manifestazione canora e sono circolati tanti soldi. E' un movimento che non si verificava da anni. Questa è la riprova che il Palafestival bisogna costruirlo in centro. E' linfa vitale per la città. In periferia sarebbe un aborto».

E le canzoni? «Abbiamo avuto un festival davvero splendido sotto ogni profilo - ha detto il sindaco -. Alla vigilia ho addirittura azzeccato i vincitori. Le mie preferenze erano per Cocciante al primo posto, Renato Zero al secondo e Pierangelo Bertoli al terzo. Mesini, alla fine, mi ha spiazzato. Ma centrare i primi due su tre non è davvero un gioco da ragazzi. Bravo Aragozzini, brava la Rai, bravi tutti».

Il commissario dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti ha commentato: «La città è stata invasa come non succedeva da anni. Nella settimana del Festival si può benissimo dire che negli alberghi c'erano più di mille turisti. A questa cifra già notevole bisogna poi aggiungere un altro 20 per cento di ospiti che si sono riversati nelle seconde case. Se facciamo un calcolo più ampio, comprendendo anche l'hinterland e i centri limitrofi costieri come Bordighera, Arma, Ventimiglia, Imperia, si può benissimo dire che il Festival ha portato quest'anno in Riviera almeno 100 mila presenze. Un grande successo. Sono spuntati fuori anche i cacciatori di autografi proprio come negli Anni Sessanta».

E a conti fatti, la gara di Sanremo quanto è reso? Dario Valle, presidente della Federalberghi-Unione Industriali: «Le cifre precise mancano ancora, le avremo tra qualche tempo. Però visto il grande afflusso di gente possiamo azzardare una cifra. Nel periodo Festival gli alberghi della città penso abbiano incassato dai 7 agli 8 miliardi di lire. Se a questi puniamo anche il possibile giro d'affari dei negozi, la cifra lievita oltre 13 miliardi di lire».

Dal conteggio resta fuori il casinò. I dati di roulette e slot machine verranno resi noti prossimamente. Tra i dirigenti della casa da gioco c'è molta euforia. Anche per il casinò il Festival probabilmente vorrà dire introiti per altri miliardi.

Franco Gajani, presidente dell'Associazione Albergatori, prima di rilasciare dichiarazioni preferisce attendere «i conti degli iscritti». Anche lui però è soddisfattissimo Festival. «Peccato - dice - che la paura di attentati terroristici legata alla guerra nel Golfo abbia bloccato gli americani. Molte prenotazioni infatti state disdette. Con i loro dollari sarebbe stato il festival dei record».

Roberto

TRAFFICO COL FIATO CORTO

SANREMO. *«Il momento più difficile e impegnativo? E' stato quando, sabato pomeriggio, siamo stati costretti ad anticipare la chiusura al traffico di via Matteotti, per l'enorme via vai di persone attorno al teatro Ariston. Tutti i veicoli sono stati dirottati via Roma, con grandi problemi per evitare la paralisi della circolazione. Comunque, ce la siamo cavata bene, considerando che, quest'anno, la pressione maggiore per le imponenti misure di sicurezza».*

Francesco Bagnoli, comandante dei vigili urbani di Sanremo, traccia così il bilancio Festival sul piano della viabilità. Il ritorno della manifestazione nel cuore della città, dopo l'esperienza del Palafiori di Valle Armea, ha reso più evidenti le croniche lacune della mappa cittadina: se via Matteotti si trasforma in salotto a esclusivo beneficio dei pedoni, seppure in determinate fasce orarie, il traffico rischia di andare in tilt.

Nelle serate festivaliere, il Comune ha impegnato una quarantina di vigili nei punti «caldi», sia prima sia dopo lo spettacolo. Tutto l'organico, composto attualmente da 94 unità, è stato comunque tenuto sotto pressione per almeno una settimana, con permessi revocati e una lunga serie di straordinari (sabato notte i vigili hanno concluso il lavoro alle tre, ritrovandosi poi attorno al tavolo di un ristorante per una cena offerta dalla Rai).

E gli automobilisti, come hanno reagito al caos festivaliero? Molti non hanno nascosto il disappunto per la scelta del Comune di riservare al personale della Rai parte del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Con la carenza di posteggi di cui soffre il centro urbano, l'iniziativa è suonata come una beffa per i non privilegiati. Per le multe, pare vi siano state imponnate, anche in più occasioni è stato necessario l'intervento del carro attrezzi per eliminare gli intralci maggiori.

Sottolinea Aldo Baggioli, assessore alla Polizia amministrativa: «E' andata meglio del previsto. I vigili hanno svolto un ottimo lavoro, sacrificandosi anche in lunghe ore di straordinario. E' chiaro che con il Festival in centro i problemi di viabilità s'ingigantiscono, ma, almeno, la città ricava notevoli benefici sotto il profilo economico». Aggiunge: «Per il futuro, le soluzioni al traffico caotico sono rappresentate dall'Aurelia-bis e dal prolungamento del lungomare delle Nazioni, che ci consentirà di programmare l'istituzione del doppio senso di circolazione in via Rivio. Senza dimenticare che presto avremo il nuovo autoparcheggio di piazza Colombo». Intanto, il Comune sta pensando di ampliare l'organico dei vigili urbani: ne servirebbero almeno un'altra ventina. **(g. ml.)**

Sono stati disboscati 40 ettari ormai contaminati. La storia di una calamità naturale

Anche un elicottero per salvare i pini

Caccia ai parassiti che devastano il verde di mezza Liguria

SANREMO. E' l'ultima strategia. L'arma più estrema, nella lunga guerra al parassita dei pini. L'elicottero «boscaiolo», arriva dal Piemonte. E' apparso all'alba del 20 febbraio, col suo cavo d'acciaio che fa volare gli alberi. E alla gente di Perinaldo, coltivatori di pesco e mimosa, si è presentato come l'ultima stranezza di questa battaglia che ormai dura da decennio. Il confronto tra uomo e «Matsucoccus Feytaudi»: l'animaletto vorace che già è riuscito a ridurre a un deserto le pinete di mezza Liguria.

Nell'arco di due settimane, già 40 ettari sono stati disboscati: tronchi che decollano sulla cresta del Funtanin al ritmo vorticoso di tre viaggi al minuto. L'obiettivo è terminare il primo lotto di lavori entro la fine : 100 ettari di bosco, tutti aggrediti dal parassita. Sono un quarto dell'area compresa nell'appalto, 400 ettari che si estendono quasi interamente sul territorio di Perinaldo, nell'immediato entroterra di Sanremo e Bordighera. Costo dell'opera: poco meno di un miliardo, interamente finanziato dalla Comunità Montana Intemelia.

Non s'era mai visto un lavoro del genere, in tutta la Liguria. E' la prima volta. Anche per Dino Masala, che si vanta di essere un boscaiolo, che dirige 25 cantieri di diboscamento in tutto il Nord Italia. E che ora si trova con la direzione di quest'altra complicata impresa fra le mani: combattere il Matsucoccus senza entrare nel bosco le ruspe, perdere altro tempo, possibilmente riuscendo a strappare al parassita qualche ettaro in più di quanto prevedano i botanici, che restano ostinatamente pessimisti.

«E' solo l'inizio», dice piano Masala, mentre guarda il «Lama», l'elicottero agile e potente della Star Work Sky di Predosa che decolla. Parla di un esperimento in corso sulle pendici di Monte Nero: «Si di lotta inedita nei confronti del Matsucoccus, la regia della Regione e del centro fitosanitario Saf di Roma». Una specie di campo minato: un'intera zona è coperta di trappole che dovrebbero scattare al passaggio dell'ostinato insetto. Nel frattempo, si sperimenta la resistenza al parassita di sette varietà di pino. Dovrà essere scelta la qualità da sostituire al marittimo, quello quasi cancellato dal grande assalto che dura da quasi dieci anni.

E' la storia di un'autentica calamità naturale, anche di una guerra a suon di denunce e ricorsi in tribunale. «La lenta, inesorabile morte delle pinete di Sanremo è iniziata nei primi dell'62, con l'epidemia di Matsucoccus arrivata dalla costa atlantica spagnola e dalla Francia», ricorda Bruno Girì, direttore del Consorzio deleghe all'agricoltura. Intere alture, tra cui soprattutto Monte Bignone, si sono trasformate in lande desolate.

In quell'anno, un primo intervento del Comune di Sanremo: un rimboschimento di 20 ettari in località Marzocco. Poi, un progetto della Regione Liguria: 800 ettari da disboscare e ripiantare, tra San Romolo e Baiardo. Un piano del due miliardi, finanziato per metà dalla Cee e affidato alla ditta Masala di Airole. Poi, una lunga pausa burocratica. Il cantiere si è aperto solo nell'86, tra le polemiche degli ambientalisti e le scaramucce sulla direzione dei lavori. Battaglie sull'uso dei mezzi cingolati nel bosco, raffiche di proteste e anche lunghe interruzioni.

Risultato: solo 120 degli 800 ettari di pinete sono stati disboscati. La Cee ha ritirato il suo finanziamento per decorrenza tempi massimi. E in tribunale pende ancora una causa, tra Consorzio sanremese all'agricoltura e ditta Masala. In ballo, ci sono circa 500 milioni che il Comune si rifiuta di pagare all'impresa: il lavoro non sarebbe stato condotto nel modo migliore. Ora è spuntato l'elicottero. Il «Lama», con i suoi tre viaggi al minuto. L'ultima strategia. Forse, quella buona.

Michele Policino

L'elicottero della Star Work Sky di Predosa in azione

In tribunale a Sanremo

Il 15 aprile Gagliano alla sbarra

SANREMO. E' stato fissato al 15 aprile il processo a Bartolomeo Gagliano. Lo ha disposto il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Accusato di una lunga serie di episodi criminosi, tra cui l'omicidio di una prostituta uccisa a pietrate in un'area di servizio dell'autostrada Savona-Genova, Gagliano è anche sospettato dell'omicidio di un transessuale commesso a Genova il giorno di San Valentino dell'88. Inoltre, è indiziato per il ferimento della fidanzata, che risale alla primavera dello scorso anno. L'ultimo episodio si è verificato il 3 gennaio : Gagliano non rientrato da una licenpremio concessogli dal manicomio criminale di Reggio Emilia. I carabinieri lo hanno arrestato a distanza di poche ore Arma di Taggia. Era la sua terza fuga. Nel corso dell'interrogatorio nel carcere di Sanremo l'uomo ha cercato di assalire il giudice delle indagini preliminari, tentando poi togliersi vita. Fortunatamente è stato subito bloccato. **(m. p.)**

NOTIZIE FLASH

SANREMO

In tribunale il colpo al supermercato

Il caso della rapina ai supermercati Conti di via Pietro Agosti è tornato ieri in tribunale, l'ultimo confronto tra difesa (sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi) e pubblico ministero. Al termine, un rinvio a sabato prossimo per la sentenza. Alla sbarra, Gesualdo Lipari, 27 anni, di Sanremo, bloccato su un autobus dai carabinieri mezz'ora dopo il colpo.

[illegible]

Prandini venerdì a Sanremo

Il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, venerdì sarà a Sanremo per visitare il cantiere Cilt dell'Aurelia-bis, in Valle Armea, che egli stesso ha inaugurato lo scorso anno. Prandini arriverà intorno alle 17, per rendersi conto direttamente di come stanno procedendo i lavori del primo tratto della superstrada, che dovrebbero concludersi entro l'autunno del '92.

TRAFFICO

Senso unico per lavori a Taggia

Traffico più lento in regione Levà, nei pressi del palazzo comunale. La marcia viene infatti regolata a unico alternato da semafori, per gli scavi che stanno effettuando gli operai della Sip. La situazione dovrebbe tornare normalità a breve scadenza.

[illegible]

Convegno internazionale sui tumori

L'hotel Royal Sanremo ospiterà da domani a sabato il terzo simposio internazionale sui risultati medico-scientifici legati alla diagnosi e al trattamento dei tumori testicolari. Il convegno sarà presentato domani mattina dai professori Luciano Giuliani, Nasser Javadpour, Leonardo Santi e Domenico Pescatore.

TURISMO

Fontane nuove già difettose

Sono state sistemate da poco, già le nuove fontanelle di San Romolo funzionano male. Le due installate sul prato della frequentatissima località collinare, funzionano più da qualche giorno. Abitanti e operatori turistici della hanno chiesto al Comune di intervenire al più presto.

La bimba era in vacanza con i genitori tedeschi. Inutili i soccorsi

Muore nella culla a sette mesi

A Carpasio, forse per un rigurgito di latte

CARPASIO. E' morta in silenzio, nella sua piccola culla di legno. Elena Walther aveva solo sette mesi: è spenta l'altra notte, vicino ai genitori che dormivano nella stessa stanza. Loro, due coniugi tedeschi in vacanza, hanno raccontato di non averla neanche sentita piangere. Ora i medici parlano di «rigurgito», di «male misterioso». Ma confessano di non sapere ancora che cosa pensare. Sulla piccola vittima si aprirà quasi certamente un'inchiesta della Procura della Repubblica di Sanremo.

Se n'è accorta la madre, Angelica Grubisic, una donna poco più che ventenne di origine jugoslava. Alle 7,30, quando si è alzata per la colazione, ha subito notato che la piccola era stranamente tranquilla. Le è avvicinata per la prima poppata del giorno. Ma Elena non respirava già più. Inutile ogni tentativo di rianimazione: era fredda, non reagiva.

A Michele Walther non sembra ancora possibile. E' lui il padre della bambina, medico di 34 anni che passa ogni vacanza in quest'angolo di Valle Argentina, nella sua casa di regione Costa. Alle grida di sua moglie, è subito accorso e ha tentato primo soccorso. Poi, si è diretto al telefono per chiedere aiuto. Ma ormai non c'era più niente da fare. Quando sono arrivati i carabinieri, per il verbale di rito, c'erano tracce da rilevare e piste da seguire. Ora, la parola passa al medico legale, che nelle prossime ore dovrà eseguire l'esame necroscopico sul corpo della piccola.

Le indagini si aprono su pochi elementi, sulla base del racconto dei genitori e nella speranza che dall'autopsia emerga qualche spiegazione a una morte tanto fulminea e assurda. «La piccola stava bene, non era malata», si sarebbero sentiti ripetere i carabinieri. La coppia ha assicurato che la sera prima la bambina si era addormentata sempre, dopo il solito latte.

E' il secondo caso, nell'arco di pochi giorni. Già la seconda vittima di pochi mesi, morta in circostanze misteriose. Alla fine di febbraio, è stata la volta del piccolo Valentino Triviori, di Sanremo. Pressoché identica la tragedia. I genitori lo hanno trovato senza vita nella culla, morto a soli giorni. Anche su questo la Procura di Sanremo ha avviato un'indagine.

Michele Policino

IL MEDICO

SANREMO. *«Morte in culla», i medici la chiamano così. Una morte imprevedibile, che terrorizza i genitori e lascia senza spiegazioni il pediatra di famiglia e i ricercatori universitari. Ne parla uno specialista di Sanremo, il dottor Marcello Priolo: «Non si tratta di un male moderno, scoperto solo oggi. Anzi. La morte improvvisa dei lattanti è un incubo che accompagna l'umanità da sempre. Se ne parla anche nei trattati di medicina più antichi, ma sempre senza risposta».*

Il dottor Priolo sottolinea che la morte in culla deve essere confusa con il cosiddetto rigurgito: il decesso per soffocamento, causato dal latte che inonda i polmoni del bambino. «Sono abbastanza frequenti i casi di morti che restano misteriose. Ma rimane sempre consigliabile l'autopsia». L'età a massimo rischio è quella compresa tra il terzo e il nono mese. La fascia di genitori più esposta a simili tragedie sembra essere quella dei tossicomani. Nessuno però può essere considerato immune. **(m. p.)**

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI PUBBLICA
per il conferimento di incarichi a tempo determinato per la sostituzione di personale di sesta qualifica funzionale assente per maternità

Si informa che è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e prova selettiva (scritta ed orale vertente sull'ordinamento regionale) finalizzata alla temporanea sostituzione di personale assente per maternità, ai dell'art. 11 della legge 30/12/1971 n. 1204.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice al fine dell'inserimento in una graduatoria che verrà approvata Giunta Regionale ed avrà la validità di tre anni.

Per l'inserimento in tale graduatoria sono richiesti:
- diploma di scuola secondaria di II grado;
- iscrizione nelle liste di collocamento delle sezioni circoscrizionali del lavoro e della massima occupazione della Regione Liguria.

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (22/3/91) e non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando di selezione (20/2/91), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Gli interessati dovranno dichiarare nella domanda di ammissione il possesso dei titoli valutabili (studio-servizio).

I candidati vincitori verranno inseriti nelle strutture regionali con la qualifica di istruttore, previa stipulazione di apposita convenzione di incarico in conformità di quanto prescritto nell'art. 1, lett. b) legge 18 aprile 1962 n. 230, per la quale è attualmente previsto un trattamento iniziale annuo lordo pari a L. 11.631.000, oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e, se dovuto, all'assegno per il nucleo familiare nella misura stabilita dalla legge.

Le domande dovranno pervenire od essere presentate al Servizio Gestione Personale — Ufficio Stato Giuridico — entro le ore 16,30 del 22 marzo 1991.

L'avviso di selezione è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. del 20/2/1991.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la consegna delle domande, potranno rivolgersi, al Servizio Gestione del Personale, Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 9 alle ore 12.30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

Bilancio positivo del commissariato italo-francese, dopo nove mesi di attività

Ventimiglia, clandestini in calo

Numerosi arresti di passeur effettuati da agenti italiani. Rinforzati i controlli nella stazione ferroviaria
E' il primo ufficio internazionale realizzato in Italia: è nato per volontà dei prefetti di Nizza e Imperia

VENTIMIGLIA. Bilancio positivo, dopo nove mesi di attività, per il commissariato internazionale italo-francese nella stazione ferroviaria di Ventimiglia. E' la prima struttura del genere in Italia, la seconda in Europa. Nata da una volontà congiunta da parte del prefetto di Imperia e di Nizza, l'iniziativa ha avuto una gestazione rapida. E' stato necessario un notevole sforzo, perché si è dovuti partire da zero per mezzi, personale e locali.

Spiega il dottor Renato De Santis, vicequestore, dirigente non solo del commissariato per la parte italiana, ma anche responsabile dei sette valichi di frontiera che gravitano sulla città: «Anche prima esisteva un'assidua collaborazione, ma l'ufficializzazione ha dato ulteriore impulso. Si è stabilito tra gli operatori uno strettissimo rapporto: si mira a intensificare sempre di più gli scambi di notizie e informazioni che agevolano i servizi, sia quelli effettuati insieme che quelli realizzati per conto proprio».

La porta che divide i due comparti del commissariato italo-francese incute più soggezione, la familiarità con cui si svolge il lavoro è uno degli elementi base di questa intesa. E' facile sentire un poliziotto o un funzionario francese rivolgersi ai colleghi italiani nella lingua madre, mentre gli italiani rispondono nella propria, creando un dialogo colorito.

Il commissariato internazionale ha 9 mesi. A febbraio effettuati sette arresti

L'attenta sorveglianza ha dato frutti positivi. Sono state attuate attente analisi dei passi meno conosciuti, come quello di Gouta, e la strada dell'Amicizia. Si è giunti a risultati interessanti. Il transito dei clandestini è calato. I primi arresti di passeur sono stati italiani.

«E' un lavoro pericoloso - nostro - sottolinea De Santis - che risparmia colluttazioni, inseguimenti in auto o a piedi per località impervie, però siamo sempre riusciti a essere all'altezza della situazione: non sfiguriamo nei confronti dei colleghi francesi».

L'istituzione di questo organismo ha, anche secondo i funzionari di oltre frontiera, ridotto notevolmente la presenza degli extracomunitari soprattutto nordafricani in zona. La stazione ferroviaria è meno affollata; in giro si vedono sempre marocchini, algerini e tunisini.

Durante il periodo della guerra non si sono presentate particolari difficoltà. I controlli comunque sono stati rinforzati. Concludono al commissariato italo-francese: «Se si realizzasse un'immagine grafica della situazione la linea sarebbe in rapida salita. Le aspettative sono state superate. Intendiamo continuare così e migliorare se possibile. Quasi ogni due mesi ci incontriamo per confronti e scambi di esperienze in modo da poter essere più che mai calati nelle diverse problematiche. Un servizio che fa onore ai nostri due Paesi che hanno adottato sistemi innovativi».

Anche di giorno il piazzale della stazione e l'interno hanno assunto un aspetto più ordinato, meno caotico. E' chiaro che la stazione internazionale di Ventimiglia registra sempre un traffico notevole, però si respira un'aria diversa, come se il commissariato italo-francese avesse modificato qualcosa, in meglio.

Italo [illegible]

TECNOLOGIA [illegible]

VENTIMIGLIA. *Il 26 giugno del 1990 è stato inaugurato il commissariato italo-francese alla stazione di Ventimiglia. Gli addetti, sia i francesi gli italiani, sono venti e dispongono di attrezzature tecnologiche altamente qualificate. Il primo dispositivo per la fotoriproduzione dei fermati è stato inaugurato qui. Nel 1990 ai valichi che gravitano Ventimiglia sono avuti circa trenta milioni di passaggi. Tra le operazioni di rilievo quella del settembre del '90 che ha visto il sequestro di 700 chili di hashish trasportati un camion scoperti nell'autoporto Ventimiglia grazie anche alle informazioni dei francesi.*

Nei primi tre mesi di attività del commissariato furono stati arrestati otto cittadini extracomunitari, accusati di rapina ai danni di loro connazionali. Questi reati sono in aumento. «Nel solo mese di febbraio '91 - spiegano al commissariato italo-francese - sono stati compiuti sette arresti sempre per rapina nell'ambito degli extracomunitari». Dati e cifre più che mai eloquenti.

Il personale del commissariato, sia italiano che francese, è in aggiunta a quello già impegnato nei normali servizi di frontiera: non è stato necessario distogliere uomini dai compiti di routine. Il nuovo personale dispone di veloci, moto, fuoristrada, ed è addestrato particolarmente per operare su terreni anche impervi. Anche sulla ripartizione di compiti e territori la collaborazione italofrancese funziona bene. La competenza resta agli agenti italiani, ma qualche clandestino cerca di far perdere le proprie tracce nell'interno, dove è più facile oltrepassare il confine, allora scatta la collaborazione.

La segnalazione è rapidissima. Si può dire che quasi una prova generale in proposito sia stata fatta in aprile, in occasione della fuga di due detenuti dal di massima sicurezza di Nizza. I due avevano tentato di raggiungere Ventimiglia con un elicottero rubato e sono scesi sul greto del Roja in località Trucco. La tempestività dell'allarme lanciato dai francesi e il pronto accorrere della polizia italiana non hanno dato scampo a due detenuti che furono individuati e arrestati in poco tempo, a conferma della validità del commissariato internazionale. [i. m.]

LETTERE

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

Strade trasformate in discariche abusive

Le strade frazionali disseminate di buche, così come quelle urbane. Perché non si provvede almeno a tappare le più pericolose facendo intervenire gli operai del Comune, in attesa di rifare il manto di asfalto? Che dire poi delle diverse discariche abusive di materiale inerte, seminate nei posti più impensati, che costituiscono un vero e proprio sconcio? Persino certe porte, per non parlare di vecchi elettrodomestici e divani. Questo materiale per lo più resta ai bordi delle strade o sui greti dei fiumi, creando veri e propri depositi, perché non è compito della nettezza urbana rimuoverli. Cosa si aspetta a fare qualcosa?

Lettera firmata, Ventimiglia

Nuovi numeri civici anche per i pilastri

Invio per conoscenza copia di lettera inviata al sindaco di Imperia: «Speravo che per dare l'appalto a una ditta, oltre solo le medesime dovesse offrire un servizio adeguato e, anche, assicurare un "minimo" di professionalità. Cosa che, secondo me, non si riscontra nell'intervento che - almeno nelle intenzioni - "dovrebbe migliorare" la numerazione civica di Imperia. Parlo in qualità di postina di via Paoletti; in suddetta via sono stati numerati anche dei semplici pilastri in cemento, senza l'ombra nelle vicinanze di una qualsiasi abitazione - mi riferisco al n. 4, pilastro, di via Paoletti. Altri colleghi mi dicono che in periferia, dove la numerazione era già penosa e, addirittura, esisteva, la situazione è rimasta tale e quale. Questi sono solo pochi esempi di come sono stati malamente svolti i lavori. Io non avevo il minimo dubbio che i soldi dei contribuenti venissero da tempo malspesi, ma ora ne ho la piena conferma e non solo sono indignata cittadina nel vedere i sempre maggiori disagi della mia città, ma come funzionario di un pubblico servizio, intralciata nel mio lavoro, con notevole disagio per un corretto svolgimento del recapito. Le porgo pertanto il mio disappunto».

Licia Alessio, Imperia

Nuova emergenza per i parcheggi

Il problema dei parcheggi a Imperia si fa sempre più preoccupante fino al punto di rendere quasi impossibile il disbrigo delle pratiche, anche le più urgenti, presso gli uffici pubblici. Mi riferisco, ad esempio, a quanto capita in corso Matteotti dove hanno sede, fianco a fianco, Comando carabinieri, Camera di commercio, Genio civile, Provveditorato, Prefettura e Provincia. Fin dal primo mattino ogni spazio è occupato dalle auto dei dipendenti di tali uffici e i "clienti" che arrivano dopo per sbrigare pratiche, quasi sempre provenienti da fuori città, non trovano posto.

Lettera firmata, Imperia

NOTIZIE FLASH

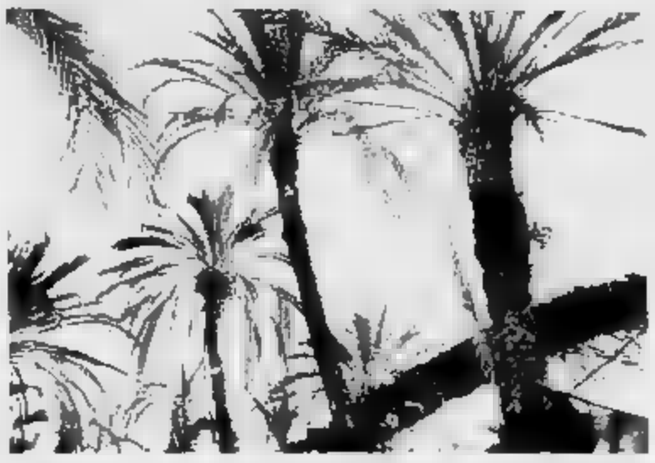
CONSIGLIO [illegible]

Ventimiglia discute l'accordo con Mentone

Per domani alle 20.30, è stato convocato il Consiglio comunale a Ventimiglia: ecco i punti all'ordine del giorno. Tra questi figurano l'approvazione del protocollo di intenti per la collaborazione transfrontaliera con il Comune di Mentone, la costituzione dell'ufficio per la revisione del piano regolatore, la sistemazione di via Caduti del lavoro, l'ampliamento della passeggiata a mare (primo lotto, da via Dante a via alla spiaggia), il prolungamento di via Roma con richiesta di mutuo. Un appuntamento con argomenti che si spera siano esauriti e non rimandati com'era accaduto nell'ultima seduta del Consiglio comunale. La collaborazione con Mentone, in particolare dovrebbe riguardare diversi settori, fra cui la grande viabilità, il turismo e lo smaltimento dei rifiuti

[illegible]

I parchi di Bordighera in stato di abbandono


I giardini che una volta erano motivo di vanto della città, sono oggi in stato di abbandono. Crea sconcerto il degrado dei parchi di alcune tra le più prestigiose ville del comprensorio. Nella foto, uno giardino abbandonato ormai da parecchio tempo: si tratta del parco che circonda l'ex colonia Easil Lecco, in località Arziila. Anche l'edificio aspetta di essere ristrutturato: è già pronto un piano che lo trasformerà in un centro di riposo e cura per anziani.

[illegible]

Vallecrosia: alle medie Doria un corso di inglese

Per l'anno prossimo la scuola media Andrea Doria di Vallecrosia avrà nel programma ministeriale inclusa anche la lingua inglese, oltre che quella francese. E' l'unica scuola della zona intemelia ad aver ottenuto l'inserimento di un'altra lingua straniera. Così la Doria, dotata oltre che di palestra, sala giochi, biblioteca, studio fotografico, gabinetto scientifico, potrà contare per l'anno scolastico '91-'92 su questo ulteriore potenziamento didattico.

[illegible]

Bordighera, polemica sul regolamento del Consiglio

Con una interpellanza indirizzata al sindaco Renato Olivo, il capogruppo consigliare pci-pds Giancarlo Lora sottolinea come l'attuale giunta abbia modificato il regolamento del Consiglio [illegible]le, redatto nell'amministrazione di sinistra, che prevedeva la discussione di mozioni, interpellanze e interrogazioni presentate dai consiglieri comunali all'inizio di ogni seduta, mentre adesso sono state iscritte a conclusione dell'ordine del giorno. «Così si rinvia il dibattito sui temi proposti da coloro che fanno parte del Consiglio, ma non della giunta. E problemi posti all'attenzione della città vengono affrontati a distanza di molti mesi, quando ormai non hanno più validità - dice Lora -. Discutere interpellanze all'inizio di ogni seduta consigliare è forse tempo "sprecato"?».

LAVORI

Quaranta offerte per costruire il palasport

Ieri mattina si è proceduto all'apertura delle buste giunte in municipio per la gara d'appalto per la realizzazione del palazzetto sportivo di via Diaz, una struttura molto importante per la città delle palme. Sono più di quaranta le offerte arrivate in Comune.

Impianto a uso irriguo per fiori e altre coltivazioni

Acquedotto per 6 Comuni

Sono Camporosso, S. Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Dolceacqua e Perinaldo. Il progetto è costato complessivamente 2 miliardi e 400 milioni

CAMPOROSSO. Sarà potenziata la fornitura di acqua ai paesi e alle campagne dell'entroterra dell'estremo ponente. Proprio l'altro giorno, è stato firmato il contratto per la realizzazione della rete di distribuzione dell'acquedotto che interessa Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Dolceacqua e Perinaldo.

La costruzione e la gestione della nuova struttura idrica è stata affidata alla Sada, una società del gruppo Italgas, che provvederà alla direzione e al controllo dei lavori. Il progetto, del costo complessivo di 2 miliardi e 400 milioni, fa parte di un intervento regolato dai «Piani integrati per il Mediterraneo», finanziati per un miliardo e 300 milioni dalla Cee e dalla Regione Liguria. Dalla SADA, per quanto riguarda le modalità degli interventi necessari alla realizzazione dell'opera, arrivano preziose informazioni: «Principalmente si tratta della costruzione di una dorsale acquedottistica di circa sedici chilometri di lunghezza a cavallo dello spartiacque tra le valli Nervia e Crosia. La struttura avrà tre diramazioni verso i territori di Dolceacqua, Perinaldo e Vallebona. L'acqua trasportata verrà sopraelevata due volte, per circa 100 metri, in appositi serbatoi la cui capacità complessiva è di 1500 metri cubi». Dagli uffici della direzione di Savona arrivano ulteriori dettagli riguardo la disponibilità di acqua che si avrà a lavori terminati: «Le portate in gioco variano dai trenta ai dieci litri al secondo, con una stima di acqua consumata, dalla futura utenza, di circa un milione di metri cubi all'anno».

Alla sigla del contratto era presente il presidente del Consorzio Agricolo del ponente Nello Perrino, che ha sottolineato l'importanza che la nuova rete idrica avrà per l'agricoltura egli abitanti dell'entroterra della provincia di Imperia.

I tempi di realizzazione dell'opera sono relativamente brevi: 12 mesi. La SADA, facendosi carico della costruzione delle derivazioni verso le utenze (del costo di [illegible] milioni), ha ottenuto la concessione trentennale dell'acquedotto. L'opera, studiata per la prima volta nel 1984 per le necessità idriche degli agricoltori, diventa, alla luce dell'emergenza idrica della scorsa estate, un vero e proprio «salvagente» anche per la conservazione del turismo dell'entroterra. L'anno scorso la mancanza di acqua aveva fatto diminuire le presenze turistiche in molti paesi. In alcuni comuni era vietato bagnare piante e giardini. Molti serbatoi rimasti a secco.

Per la stagione estiva che si avvicina i problemi dovrebbero essere minori. Molti invasi si sono riempiti con le nevicate e le piogge. Il consiglio migliore è comunque quello di limitare al massimo gli sprechi. L'acqua è un bene prezioso che dà vita e lavoro in tutto il ponente. Il [illegible] acquedotto che rifornirà l'entroterra non potrà che favorire il «ritorno alla coltivazione» frenato negli ultimi anni proprio dalla [illegible] d'acqua. [r. s.]

A Bordighera

Un furto di monete e gettoni

BORDIGHERA. Hanno rubato spiccioli in un bar per 350 mila lire, ma sono stati bloccati dai carabinieri subito dopo il colpo. Roberto Silipini, 22 anni, residente a Bordighera, via [illegible] Lavoro e Domenico Dimasi, 20 anni, Ventimiglia, via Limone Piemonte, erano a bordo [illegible] furgone quando sono stati fermati da una pattuglia di carabinieri di Bordighera. Erano le 3,30 della scorsa notte e i militari erano appostati davanti al distributore Esso. Saliti sul furgone, hanno rinvenuto il bottino: in un sacchetto c'erano monete per un totale di 150 mila lire, in un secondo sono stati trovati gettoni telefonici per 200 mila lire.

I giovani hanno esitato a dare spiegazioni sul denaro: «Li abbiamo presi al bar Giglio», avrebbero detto. Secondo una prima ricostruzione, per accedere all'interno del locale, i due avevano forzato la porta di servizio. Sono stati denunciati dai carabinieri a piede libero, e ora [illegible] in attesa di processo. [d. b.]

Il centro internazionale si basa sui metodi del francese Maurice Méssegué che in Riviera curò il re Farouk d'Egitto

Bordighera, tisane e cura del sonno per vip stressati

Sulla collina della città una clinica-hotel che si ispira a metodi naturali

BORDIGHERA. Un tempo città degli inglesi, ora soprattutto città degli anziani ma anche mèta di vip stressati. Bordighera ospita un centro di salute noto in tutta Europa, un richiamo che porta in Riviera decine di persone desiderose di curarsi semplicemente di «tornare in forma» attraverso metodi naturali. Ogni sabato arrivano circa ospiti. Il centro si ispira ai metodi di Messegué e occupa due piani di uno splendido albergo sulla collina, in via Virgilio.

Il francese Messegué iniziò la sua attività poco distante, in un piccolo alloggio di Nizza, da dove però spesso si spostava in Riviera per curare alcuni suoi celebri clienti (il più noto di tutti è stato re Farouk d'Egitto, assiduo frequentatore del casinò di Montecarlo e Sanremo).

Lontano dal centro della città e dal caos dell'Aurelia, la «clinica delle erbe» basa le sue terapie essenzialmente sul riposo abbinato a infusi di piante e impacchi di erbe macerate. «Il centro è conosciuto in tutta Europa - conferma il direttore, Maria Cristina Chionio -. Oltre che da tutta Italia, i nostri clienti arrivano infatti anche da altre nazioni e in particolare Svizzera, Francia e Inghilterra». Ma chi sono i manager che giungono a Bordighera in cerca di riposo e tranquillità? «Chi viene ritorna», dice la direttrice. Clienti affezionati che soggiornano per una media di 10 giorni e tornano 2 o 3 volte l'anno.

«In Italia ci sono diversi centri di cura, e il nostro è prediletto da professionisti e industriali. Altre cliniche sono invece frequentate abitualmente da attori e cantanti». Nel periodo festivaliero però alcuni artisti hanno approfittato della vicinanza con Sanremo per alternare le prove al teatro Ariston con la cura di Marc Couget, il fitoterapista allievo di Maurice Messegué che opera a Bordighera. Una di queste è stata Grazia Di Michele, appassionata di dieta vegetariana, che non nasconde di aver bevuto tisane personalizzate per eliminare stress e tensioni.

Allergie, artrosi, problemi di circolazione e tutte le malattie non irreversibili possono trovare una cura efficace. «Vengono persone che soffrono soprattutto di insonnia, stress e di problemi di dieta. Noi li aiutiamo con pediluvi e maniluvi, tisane e cataplasmi. Ma anche con idromassaggi e inalazioni», spiega la signora Chionio. «Metà della cura è basata sul riposo. Un consiglio che diamo a tutti è poi di bere molte tisane e acquà». Valeriana, malva, timo, calendula, rosmarino, arnica e tante altre erbe. Città delle palme ma anche delle erbe officinali. [d. b.]

Nella hit parade dei più venduti nei negozi di Sanremo in vetta Masini e Cocciante

Dopo il Festival caccia al disco

Le «compilation» ufficiali non contengono i brani dei vincitori, a differenza di quelle in vendita sulle bancarelle. Soddisfatti i fonografici: «Sembra d'essere tornati agli anni d'oro»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulle spiagge della Riviera i venditori ambulanti di colore stan[redacted] facendo affari d'oro con le cassette del Festival. Due musicassette, intitolate «Tutto Sanremo '91» n. 1 e n. 2, offrono infatti al compratore il meglio della manifestazione. Comprese le [redacted] del vincitore Riccardo Cocciante e della rivelazione Renato Zero che nelle compilation ufficiali, vendute nei negozi regolari [redacted] dischi, non si trovano.

Con 15 mila lire, nelle due [redacted] dell'ambulante si trovano anche molti altri interpreti che hanno fatto grande la manifestazione: da Mietta a Sabrina Salerno-Jo Squillo, da Jannacci [redacted] Ladri [redacted] biciclette, da Bertoli alla Casale, [redacted] Al Bano e Romina a Umberto Tozzi, da Raf a Fiordaliso, [redacted] Fogli a Masini, [redacted] Crescenzo, Nava.

Stanno facendo buoni affari anche i rivenditori autorizzati di dischi. «Peccato - ha detto il responsabile della boutique Record di via Roma - che non siano ancora arrivati i [redacted] giri [redacted] Cocciante [redacted] Zero. C'è grande richiesta per gli Lp di Masini, Vallesi, Sabrina Salerno, Zero, Tozzi [redacted] Raf. Vendiamo bene anche le "compilation" del Sanremo '91». Al Music Center di via Palazzo, in testa alla classifica [redacted] più venduti c'è [redacted] 45 di Masini. Seguono il [redacted] di Tozzi e [redacted] «compilation» del festival. All'Hobby Sonoro di [redacted] Matteotti vanno soprattutto forte i Cd delle Compilation [redacted] di Masini.

Quello di Marco Masini, terzo classificato, è tra i dischi [redacted] Sanremo più richiesti

Stessa musica [redacted] quasi tutti i negozi della Liguria. Da Ventimiglia [redacted] Genova e La Spezia si registra soprattutto la [redacted] [redacted] «Se stiamo insieme» di Cocciante, «Spalle al muro» di Renato Zero e «Perché lo fai» di Marco Masini.

Il patron del Festival, Adriano Aragozzini, giura che «le canzoni del Sanremo '91 andranno presto in testa alle [redacted] parade [redacted] che per diversi mesi i dischi andranno [redacted] ruba».

Ma l'Afi, l'Associazione fonografici italiana, cosa ne pensa? Quanti dischi farà vendere il 41° Sanremo? Il dottor Ernesto Magnani, direttore generale Afi, ha detto: «Dopo diversi anni ho seguito il Festival in tv. Devo dire che ho visto [redacted] grande spettacolo. L'industria discografica ha lavorato molto be[redacted]. Sono [redacted] che presto si vedranno i frutti proprio attraverso la vendita dei dischi. Un pronostico? Il mercato andrà meglio dello scorso anno. [redacted] certo che Rai, Comune di Sanremo, artisti, fonografici, organizzatore, [redacted] tutti sulla strada buona».

I vari Cocciante, Jannacci, Masini, Zero, Bertoli quanto guadagneranno con il festival? Alcuni addetti ai lavori dicono che il Sanremo quest'anno farà vendere più di 5 milioni [redacted] dischi. «E' difficile quantificare - ha detto Guido Crepax, direttore pubbliche relazioni Afi - però sono convinto, avendo seguito tutte le fasi [redacted] festival, che almeno 12 canzoni registreranno vendite davvero clamorose. Abbiamo [redacted] [redacted] Sanremo davvero super. Ottimi testi, musiche molto belle, bravi cantanti, alberghi pieni zeppi, biglietti dell'Ariston andati a ruba, per le strade di Sanremo sciami di ragazzini alla caccia [redacted] autografi, [redacted] internazionali. A tratti sembrava di essere tornati ai favolosi Anni 60».

Roberto [redacted]

ESORDIENTI

SANREMO. *Per il sondaggio Doxa, il vincitore della sezione Novità è Paolo Vallesi, interprete del brano «Le persone inutili», ma per le classifiche di vendita e i juke box radiofonici chi sarà il trionfatore tra gli esordienti del Festival? Difficile azzardare previsioni, anche perchè i gusti del grande pubblico spesso hanno sconfessato i risultati delle giurie.*

Secondo [redacted] esperti musicali, fra i sei esclusi dalla fase finale avrebbe meritato miglior fortuna il gruppo dei Timoria, premiato dalla critica. Ma pure i vincitori tra i debuttanti, nel dopo Festival [redacted] [redacted] spesso ritagliati spazi importanti: i casi più lampanti sono quelli di Eros Ramazzotti e Marco Masini. Sarà così anche per Paolo Vallesi, 26 anni, di Firenze? Lo sapremo nelle prossime settimane. La sua canzone, scritta con Beppe Dati, che ha collaborato agli ultimi album di Raf e Masini, sembra piacere molto [redacted] un pubblico eterogeneo.

Curiosità anche per le vendite dei dischi di Irene Fargo, seconda classificata, e Rita Forte, terza. E' piaciuto pure il trio Conidi-Bungaro-Di Bella, [redacted] un motivo allegro [redacted] orecchiabile. [g. m.]

STASERA IN PROVINCIA

[redacted]
I Tomahawk al Papagajo

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo [redacted] rhumeria «Papagajo», sul lungomare di Arma [redacted] Taggia. Per tutto il [redacted] saranno di [redacted] i «Tomahawk», un [redacted] francese che ha preso il posto dei simpatici «Alligatours». La formazione propone brani legati [redacted] [redacted] africana e antillese, intercalati da canzoni rock [redacted] rythm and blues, cantati in inglese. Anche i «Tomahawk», come gli «Alligatori», puntano molto sulla simpatia ed il colore, e le loro esibizioni sono particolarmente infuocate. Il gruppo sale sul palco allestito nel centro [redacted] locale alle 22, per proseguire fino alle 2, e spesso coinvolge anche il pubblico, che diventa protagonista di «performance» improvvisate ed entusiasmanti.

[redacted]
Suona Massimo [redacted]

Il g[redacted] tastierista Massimo Modesti tiene sempre banco al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Stasera, a partire dalle 21,30, il musicista allieterà i clienti del bar proponendo una serie di «evergreen» e brani swing tratti [redacted] repertorio di grandi stelle internazionali, [redacted] [redacted] Ellington a Frank Sinatra. In scaletta, non mancano comunque canzoni portate al [redacted] da noti cantautori italiani, magari ispirati al jazz d'oltreoceano, come [redacted] composizioni del cantante Sergio Caputo. Modesti si [redacted] già esibito con [redacted] in molti altri locali della Riviera ligure.

SANREMO
[redacted] balla [redacted] discoteca al Morgana

Al dancing Morgana di via Trento e Trieste, [redacted] Sanremo, pomeriggio dedicato al «disco liscio». Il matinée avrà inizio alle 15, per chiudersi alle 19,30, e darà modo a tutti i presenti di scatenarsi in pista, al suono di brani ballabili destinati ai più giovani ed anche a chi ha qualche capello grigio.

[redacted]
Le meraviglie dell'Oriente

Al Museo oceanografico di Montecarlo, terminano oggi [redacted] proiezioni del documentario naturalistico «Il fiume d'oro». Il primo spettacolo avrà inizio alle 10,30, e [redacted] proiezioni proseguiranno fino a sera.

[redacted]
Le illusioni [redacted] Muriel Robin

Al Teatro Princesse Grace, a Monaco, la fantasista Muriel Robin sarà l'assoluta protagonista di uno spettacolo che le permetterà di mettere in luce tutte [redacted] sue doti [redacted] intrattenitri[redacted]. Lo «One woman show», che avrà inizio alle 21.

Stasera al teatro Cavour la replica della commedia di Mrozek

Imperia, tornano gli Emigranti

Cochi Ponzoni [redacted] Orazio Bobbio interpretano [redacted] pièce scritta nel '74 ma ricca di spunti d'attualità: il disgelo all'Est, la ricerca della libertà

IMPERIA. E' [redacted] commedia triste e amara, ma ricca di spunti comici, quella del polacco Slawomir Mrozek, che dopo aver debuttato un [redacted] fa a Trieste, è approdata ora anche sulla Riviera dei Fiori. Si chiama «Emigranti», è stata scritta nel '74: al teatro Cavour di Imperia, dove ha debuttato ieri, sarà replicata oggi (ore 21), e domani sarà [redacted] Bordighera, per concludere la stagione di prosa che Comune [redacted] Associazione Liguria Teatro hanno organizzato al Palazzo del Parco.

Diventato un classico degli Anni Settanta, e già interpretato in Italia da Gastone Moschin e Giulio Brogi (ma [redacted] ne ricorda anche un'edizione originale, a cura di Andrzej Wajda), il testo è stato riproposto dal Teatro popolare La Contrada «per la sua attualità, incentrata sul confronto fra due uomini [redacted] opposte condizioni sociali». I protagonisti sono Cochi Ponzoni, nel personaggio di XX, il rozzo proletario attaccato alla «roba», e Orazio Bobbio, che [redacted] invece l'intellettuale AA, implacabile e logorroico parlatore.

Spiega il regista Francesco Macedonio: «Sono due polacchi, che [redacted] incontrano casualmente, durante la notte di Capodanno, in [redacted] città straniera. Discutono in uno squallido scantinato, un tugurio dove giungono i mille rumori del sovrastante grattacielo. Ma, in un momento in cui in tutto il mondo nascono sogni e progetti, i due personaggi, nel[redacted] loro condizione [redacted] emigranti, non hanno, e non possono avere speranze. La loro situazione [redacted] attesa e di precarietà [redacted] oltre [redacted] riferimento ai Paesi dell'Est, per diventare espressione stessa della ricerca della libertà».

Dietro al testo, sempre sospe[redacted] tra farsa e tragedia, in un allestimento che mischia il grottesco alla verità quotidiana, [redacted] nasconde la speranza in un mondo migliore, «dove la libertà sia un diritto [redacted] [redacted] diritto una libertà». Così, [redacted] «Emigranti», aveva scritto un critico attento [redacted] profondo [redacted] il compianto Roberto De Monticelli: «E' un esempio suggestivo di drammaturgia del quotidiano, intesa come teatro della contemporaneità, teatro dei temi che scottano nelle pieghe dei nostri giorni, con le [redacted] implicazioni ideologiche ed esistenziali».

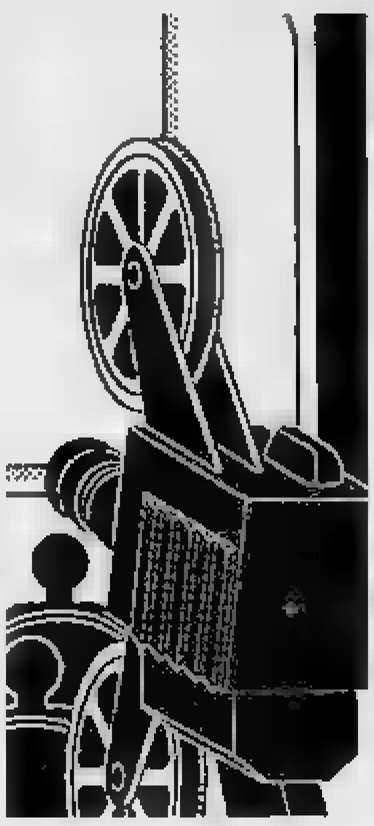
Autore sessantenne, dalla tastiera estremamente mobile quanto a moduli espressivi (ha frequentato a Cracovia la facoltà di Architettura e l'Accade[redacted] di Belle Arti, ha lavorato come giornalista e ha fatto anche il disegnatore umoristico), rappresentato pure in Italia da registi come Squarzina, Molinari e Josè Quaglio, Mrozek si è ora stabilito in Messico, dopo [redacted] vissuto a Parigi.

Al [redacted] della nuova ver[redacted] di «Emigranti», molto lodata dalla critica e apprezzata dal pubblico, contribuiscono Cochi Ponzoni (che torna in zona dopo la felice accoglienza di un paio d'anni fa [redacted] suo «Sentimentale», omaggio al mondo della rivista) [redacted] Orazio Bobbio, «due belle prove di maturità, per uno spettacolo acre e impietoso, che suscita a ragione anche qualche sorriso». [s. d.]

Si svolgerà al Ritz la Mostra internazionale della cinematografia d'Autore

Il vento del Golfo sui film di Sanremo

Assenti dalla rassegna, quest'anno, tutte le pellicole del Medio Oriente. Non si [redacted] più nulla di «Street Wars», del kuwaitiano Abdul Mubsen. In lizza diciannove produzioni di quattordici Paesi



SANREMO. La Mostra Internazionale [redacted] Film d'Autore [redacted] Sanremo, edizione 1991, ha scoperto il [redacted] volto. Un «identikit» composto da diciannove film in competizione e da due retrospettive che si potranno vedere, al cinema-teatro Ritz, da giovedì 21 [redacted] martedì 26 marzo quando verrà assegnato il Gran Premio al film vincitore.

Il programma è stato illustrato da Nino Zucchelli, al timone della Mostra anche per questa 34a edizione. La sezione competitiva vedrà in lizza [redacted] massiccio schieramento di film statunitensi: «Paradiso per ragazzi fuggiti di casa» di Suzy Witton, «Tutta la verità» di Dan Cohen e Jonathan Smythe, «Jobman» di Darrel Roodt e «Ramona» di Jonathan Sarno che ha sostituito, in extremis, il film italiano «Venere paura» di Hirtia Solaro, inserito in [redacted] primo tempo, ma che non è riuscito a completare [redacted] tempo la lavorazione.

Completeranno [redacted] cartellone «Manuel, il figlio in prestito» di Francois Labontè (Canadà); «Le vite private» di Dusan Hanak (Cecoslovacchia); «Appuntamento al porto» di Paul Carpita (Francia); «Prima perdita» di Maxim Dessau (Germania); «Homemade movies» di Fumiki Wata[redacted]abe (Giappone); «Inquietudini» di Adam Kossaf (Gran Bretagna); «Un matrimonio sulla frontiera» di Vassiliis Kessissogl[redacted] (Grecia); [redacted] treno della vall[redacted] [redacted] Jonathan Paz (Israele); «Dopo la caduta» di Andrzey Trzos-Rastawiecki (Polonia); «L'indigeno che provocò l'intero problema» di Manie Van Rensburg (Sud Africa); «Figli di cane» di Leonid Filatov (Urss); «Sarto da donna» [redacted] Leonid Gorovets (Urss).

Anche quest'anno i Paesi baltici saranno presenti [redacted] Sanremo indipendentemente dall'Unione Sovietica: lo scorso anno vinse la Lituania [redacted] «Eterna luca» di Algimantas Pulpa; quest'anno saranno in lizza due film dell'E[redacted] «L'unica domenica» di Sulev Keedus e «Solo per pazzi» di Arvo Iho. Per l'Italia, infine, sarà in gara «Dall'una alle tre», opera prima di Antonio Ranieri. Un cartellone con quattordici [redacted] in gara frutto di una selezione fra [redacted] film di venti nazioni diverse, una selezione molto condizionata dalla guerra del Golfo che ha impedito la partecipazione [redacted] molti Paesi.

Un problema in più per [redacted] selezione già difficile: «La produzione cinematografica, in particolare quella di qualità, [redacted] alle prese con una grave crisi mondiale» - ribadisce Zucchelli.

Tra i film iscritti c'era anche il kuwaitiano «Street [redacted] di Abdul Mubsen: ma dopo l'invasione irachena del 2 agosto non si sono più avute notizie. Ma i venti di gu[redacted] hanno, in pratica, impedito a tutte le cinematografie mediorientali di essere presente a Sanremo.

La Mostra 1991 sarà completata da due retrospettive: [redacted] prima dedicata al cecoslovacco Du[redacted] Hanak che vinse il Gran Premio a Sanremo nell'87; la seconda al regista italiano Vittorio De Seta con i suoi film più noti come «Banditi ad Orgosolo», «L'invitata» o «Diario di un maestro». [b. m.]

A SANREMO [redacted] IL DIALETTO

SANREMO. *Parte, [redacted] Sanremo, la stagione 1991 della prosa dialettale. Domani sera (ore 21), al teatro del casinò, va in scena «A s-ciurma du Tricche-Tracche» (La ciurma del Tricche-Tracche), due tempi di Franco D'Imporzano per la regia di Ninetto Silvano e le scene di Augusto De Gregori.*

La commedia, presentata in prima assoluta l'anno scorso per i festeggiamenti patronali di San Romolo [redacted] che è stata replicata sabato scorso, sfidando la concorrenza televisiva del Festival, al teatro San Pietro [redacted] Genova Quinto per la prima rassegna «Sette sabati a teatro», offrirà l'occasione di rivedere un copione abbastanza atipico nel panorama dei testi dialettali matuziani.

Si tratta di un copione che mette un po' da parte il filone classico «dialetto-folklore-mugugni-pettegolezzi», seguito da molte commedie in vernacolo per proporre, fra i carrugi [redacted]remesi, un'atmosfera un po' guitta che vede protagonisti alcuni personaggi alla ricerca di un improbabile [redacted] nel mondo dello spettacolo.

Dalla fantasia di D'Imporzano, [redacted] poeta [redacted] cose sanremesi, sono usciti personaggi divertentissimi, che animano i dialoghi [redacted] «A s-ciurma du Tricche-Tracche»: ad esempio Amleto Trombini, [redacted] [redacted] di gloria come attore, [redacted] Socrate Panizzi, capocomico che non lo scritturà mai, o [redacted] Gioconda Pirletti che [redacted] copioni teatrali per superare le frustrazioni che accumula come insegnante liceale. Tutte le vicende si muovono attorno ad un improbabile teatro «La Chimera»: un nome che è tutto un programma!

Protagonisti della commedia, oltre allo stesso D'Imporzano, saranno [redacted] scena Nicoletta Napolitano, Sandra Carlo, Carla De Fabianis, Marinella Tozzi, Maria Pia Fedini, Loredana De Flaviis, Marcella Gagliardi, Gianni Modena, Alfredo Rebagliati, Pier Paolo Palumbo, Elio Marchese, Raffael[redacted] Ferretti, Anselmo Nicolino, Pino Laganà [redacted] Remigio Ali Cumin. Completano il cast due dei nomi più prestigiosi del teatro dialettale matuziano: Ninetto Silvano, che è anche il regista della commedia, [redacted] il popolarissimo Nini Sappia. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI [redacted]

Telecupole

- 8,30 **Tg 4 flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **Tg 4 flash**
- 11,30 **Vite rubate**, novela
- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
- 14 — **Tg 4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg 4 flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg [redacted] Notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
- [redacted] **TG 4 Notizie**
- [redacted] **Il tutto Jazz**, rubrica jazz
- 24 — **Sport e sport**
- 0,50 **Telefilm**
- 1,50 **TG 4 Notizie**

[redacted] Azzurra

- 9,15 **Tana [redacted] lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- [redacted]
- 17,30 **Immobiliare**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **Publicase**

Telearcobaleno

- 12,30 [redacted], telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 13,30 **Chi ha ucciso la bella Olaco**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 [redacted] **serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg** [redacted], notiziario
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in [redacted]
- 19,40 **Amore proibito**
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Sottole**[redacted], rubrica settimanale
- 22,45 **Noon**, rubrica
- 23,25 **Zoom Tg ponente**, notiziario
- 23,50 **Film**
- 0,30 [redacted]

[redacted] 7

- [redacted] **Speciale fantascienza**, telefilm
- 13 — **Amore dannato**, novela
- 14,15 **Vetrine della Liguria**
- 17 — [redacted]**eo** [redacted] **policia**, telenovela
- 18 — [redacted]**nale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- [redacted] **Replay**
- 20,30 [redacted] **Times**, telefilm
- 21 — **Leonela**, novela
- 22,30 [redacted]
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Telestar

- 11,30 [redacted] **con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Un asino al 7° piano**, film
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Agente segreto 777, invito ad uccidere**, [redacted] Lewis Jordan
- 22,10 **Tg** [redacted]
- 23,05 **Le isole perdute**, telefilm
- 23,35 **Arrivano le** [redacted], telefilm
- [redacted] **La morte corre incontro a Jessica** (Usa, giallo, 1971), film

Antennauno

- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping C**[redacted]
- 18,30 **E' proibito** [redacted]**are**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
- 22,15 [redacted] **con...**
- 23 — **Vivere giovane**, film

[redacted]

- 13 — **Cartoni a**[redacted]
- 13,30 **Faccia a faccia**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Obiettivo regione**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Il cavaliere audace**, film
- 23 — **Obiettivo regione**
- 24 — [redacted]**e alla chitarra**

Primantenna

- 11,30 **La famiglia**, sceneggiato
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **studio rock**
- 15 — [redacted] **natura**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 17,30 [redacted] **animati**
- 19,15 [redacted] **special**
- 19,30 **Cartoni** [redacted]
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [redacted] **Luisana** [redacted], novela
- 21,30 [redacted]
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **La famiglia**, sceneggiato
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 [redacted] **con**

Videomusic

- 7 — **On the Air mattina**
- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 16 — **On the Air pomeriggio**
- 19 — [redacted]**ne Hotts**, special
- 19,30 **Super Hit** - [redacted]
- 21 — **Blue Night**
- 22 — [redacted] **the Air notte**
- 0,30 **Blue Night**
- 1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

- 14 — **Marta**, novela
- 15 — **Vetrine della Liguria**
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- [redacted] — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- [redacted] — **Vetrine della Liguria**
- 20,35 **Marta**, novela
- 21,30 **L'albero** [redacted] **mele**, telefilm
- 22 - **Tg Liguria**
- [redacted] **Redazionale**

Telegenova

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg** [redacted]
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
- 22,15 **Incontro con**
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **Vivere giovane**, film

Telecity

- 7,45 **Usa today**
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 **Carton' animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea** [redacted], novela
- 15,30 **Spy Force**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa Today**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **O' surdato nnammurato** (Italia, commedia, 1983), film
- 22,20 **Colpo grosso**

La Riviera di ponente torna piccola capitale di un ciclismo dai mille volti

Imperia sulle due ruote

Duemila atleti per 150 società parteciperanno a maggio ai campionati italiani di cicloturismo
Presentata la manifestazione del Conad Pedale Imperiese: un grande veicolo promozionale

IMPERIA. Arriveranno in duemila, in rappresentanza di 150 società. Sono i partecipanti al campionato italiano di cicloturismo, che quest'anno si terrà a Imperia. La prova è in calendario il maggio: una data «storica» anche per questo capoluogo che sull'impulso dato in particolare dal Gs Conad Pedale Imperiese, sodalizio al quale compete allestire la manifestazione, si avvia a diventare una piccola capitale del ciclismo.

Una festosa invasione, all'insegna di «colori, profumi e sapori» di questa fetta di Liguria, come ricorda lo slogan della Camera di commercio coinvolta nel Comitato organizzatore con un pool di altri enti patrocinatori (Regione, Provincia, Comune, Apt) e un gruppo di sponsor (Agnesi, Carli, Conad, Banco Ambrosiano Veneto). Non è solo competizione sportiva, questo grande raduno: «E' soprattutto un avvenimento anche turistico, che intende richiamare l'attenzione su Imperia», ribadisce l'assessore Rodolfo Leone.

Per due giorni, la città sarà al centro dell'interesse: a introdurre la prima prova del tricolore (la seconda è prevista in settembre, forse a Cuneo) saranno alcune manifestazioni folkloristiche, sfilate di majorettes ed esibizioni di sbandieratori. Per la penuria di alberghi, gli atleti, molti dei quali accompagnati da familiari, soggiorneranno a Diano Marina, dove sono allo studio altre iniziative di contorno. A Imperia l'Unione Commercianti preparerà una mostra di vetrine sul cicloturismo in Riviera.

Dice Anna Boriasco, presidente Conad Pedale Imperiese: «Era dall'86 che Imperia ospitava un raduno del genere. Desideravamo portare qui un'altra manifestazione importante. La Federazione ce l'ha concessa ora: lo consideriamo un premio all'intensa attività regionale e nazionale che svolgiamo in questo settore dal '74, anno della fondazione. Determinante è stata la rapida ascesa in campo nazionale. Il terzo posto nelle graduatorie ottenuto nell'89 e nel '90 è un risultato a per la Liguria, terra povera di ciclismo».

Imperia voleva manifestazione sportiva «doc», che si potesse sposare anche ai prodotti alimentari (olio d'oliva, pasta), per cui è nota ovunque: «L'abbiamo trovato, per la disponibilità delle aziende che han contribuito alla sponsorizzazione. Proprio per diffondere sempre di più l'alimentazione mediterranea, a ogni concorrente sarà consegnato un premio individuale confezionato dall'Agnesi e dalla Carli, e le società migliori riceveranno di prodotti tipici».

Il programma è il regolamento sono già partiti: destinatarie circa 600 società, concentrate per lo più nel nord Italia. «Saranno lotti da almeno 10 mila persone, tra dirigenti e tesserati. Per Imperia buona promozione», si rallegra Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport. Al raduno, denominato Gran premio Città di Imperia-Trofeo Conad, sono stati invitati anche tutti i cicloturisti e i cicloamatori degli di promozione sportiva, come Udace e Uisp, che gareggeranno con classifica a parte.

Il percorso (partenza e arrivo a Borgo Peri) di 70 km ricalca quello del finale della Milano-Sanremo. Da Imperia si e il. Lorenzo, si scala la Cipressa, si raggiunge Taggia dove sarà collocato il punto di rifornimento Conad e cure Pro Loco e Comune, ci si inerpica sul Poggio per piombare in discesa su Sanremo, e tornare a Imperia.

Stefano Delfino

E' IN VISTA IL RITORNO DEGLI ASSI

Quando Milano-Sanremo si correva puntualmente il 19 marzo di ogni anno, e costituiva la «classicissima d'apertura», la Riviera era quasi un soggiorno obbligato, per i ciclisti che venivano qui volentieri, nel cuore dell'inverno, a cominciare la preparazione in della nuova stagione agonistica. Affollavano alberghi e pensioni, li si incontrava ogni giorno mentre pedalavano su e giù per la via Aurelia, nelle strade dell'entroterra. E, qualche volta, erano loro a mettere qui le radici: è a Diano Marina, all'Hotel Tiora trasformato in residence, che un campione come Felice Gimondi ha trovato moglie.

Sono rimasti in pochi, i professionisti che ancora frequentano per gli allenamenti la Riviera di Ponente. Ma questa terra di Liguria, sede della «Sanremo» e di altre corse prestigiose (basti ricordare il Trofeo Laigueglia, il Giro dell'Appennino), continua a rivestire un ruolo insostituibile, nello sport del ciclismo. E lo stanno dimostrando gare sempre più belle, affascinanti e frequentate come la Montecarlo-Alassio o il Gran Premio Città di Diano Marina, due «classiche» per dilettanti. E non soltanto: da qualche stagione continua a crescere l'intensa, proficua attività cicloamatoriale che quest'anno, quasi a sancirne l'importanza, riceverà il meritato premio dell'organizzazione di un campionato italiano.

ARETUSA VINCE

CAMPOROSSO. *Ancora un trionfo di Mauro Aretuso tra i cicloamatori. L'alfiere del Sidis Imperia ha vinto per distacco la sesta edizione del trofeo «Delfino Spezia», organizzato dall'Uc Ventimigliese sul tradizionale tracciato della Nervia, con partenza da Dolceacqua e arrivo in salita al bivio per Claire, dopo una sorta di circuito ripetuto quattro volte (in tutto 80 chilometri).*

Aretuso, al quarto successo stagionale, ha confermato il proprio splendido stato di forma con uno spunto irresistibile nell'ultima fase della gara, caratterizzata dalla bella quanto sfortunata fuga di Guerrino Lanzo, Marco Catter (entrambi del Gs Conad), Evaldo Redigolo, Piergianni Sciandra (del Sidis), Stefano Bombardieri (Giovi-Lombiate Milano) e Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese), riassorbiti dal gruppo a una quindicina di chilometri dall'arrivo.

Quando il «gloricoltore volante» di Ospedaletti è scattato sulle prime rampe della dura salita conclusiva nessuno è riuscito a resistergli. Aretuso si è quindi presentato in perfetta solitudine sotto lo striscione d'arrivo presso il camping Tubanto.

La volata dei piazzati è stata vinta dal francese Francis Faivre, portacolori del Garattoni Sport Bordighera, che ha preceduto Danilo «Rambo» Berruto, del Gs Mastroianni Savona. Con Aretuso, sono anche i primi tre classificati della fascia Giovani dove, più staccati, sono giunti Mario Violetta (Mastroianni), Stefano Bombardieri, Flavio Ginestra e Piergianni Sciandra del Sidis, l'altro francese Marc Courbet (Cbo Cannes), Marco Catter e Mauro Fabre (Sidis).

Nel raggruppamento 40-66 anni, si è registrata una tripletta dell'Uc Ventimigliese (che si è aggiudicata pure il trofeo Spezia riservato alle società), che ha piazzato corridori ai primi tre posti: nell'ordine, Davide Punturiero, Mauro Spezia e Mauro Punturiero. Tra i Seconda serie, affermazione di Vincenzo Lanzo, del Gs Ford Lanzo Bordighera. **[g. mi.]**

SPORTFLASH

CALCIO

Riparte il Sanremo
Il Bordighera spera

IMPERIA. Dopo lo stop col Geas, il Sanremo ha ripreso il suo passo in Promozione maschile battendo il Rossiglione 110-69. La sorpresa è scaturita dalla sconfitta del Geas con scatenato Albenga (75-62). Così al secondo posto forma un tandem savonese (la Cestistica ha superato il Cairo 80-75). Tenterà di approfittarne il Bordighera che ha superato in trasferta il Loano 77-70. Sfiora il primo il Ventimiglia: il Finale vince ai supplementari per punto. L'Ospedaletti passa di misura sul Maremola. Intanto sono iniziati i playoff femminili Vallecrosia a segno sull'Ezio System (70-60). Favorito resta il Chiavari che ha battuto il Maremola 58-48.

RALLY

Già pronti in 130
per il «Palme»

IMPERIA. 130 equipaggi iscritti al 14° rally delle Palme promosso dall'Imperia Corse. Tra figurano quelli formati Cassinis e Nocco che gareggeranno Ford Sierra Csw (Meteco), da Dalla Torre-Dutto per la Provincia Granda su Delta, e da Damiano e Renna della Leader Team (Kadett Gsi).

PODISMO

La Deiana in evidenza
al internazionale

IMPERIA. Bella prestazione per la podista Pina Deiana, che fa parte della Nazionale ed è in forza alla Sef S. Camillo. L'atleta ha conquistato un brillante 14° posto al cross internazionale di Alà dei Sardi, al quale hanno preso parte le migliori specialiste italiane e straniere.

RUGBY

Il Delta in corsa
per i playoff

IMPERIA. Il Delta torna a candidarsi per i playoff dopo la netta vittoria sul Campoligure, fanalino di coda della C2, liquidato per 66-6. Grazie a questo successo, la squadra imperiese si avvicina a Savona e Cogoleto, appaiati in seconda posizione.

KARATE

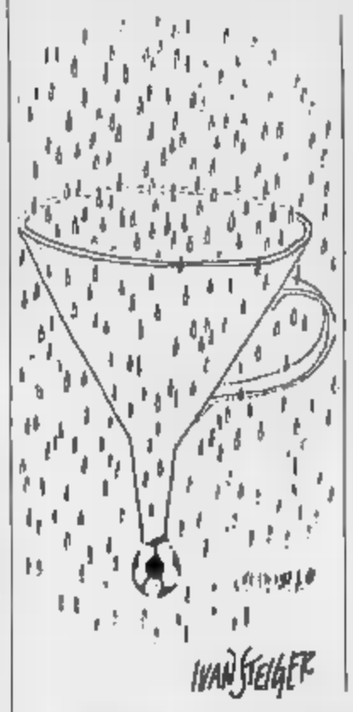
Imperiesi bravissimi
al «full-contact»

IMPERIA. Tre atleti dello Sporting Center Imperia han preso parte ai campionati italiani di «full-contact» di Bergamo, nella categoria Esordienti. Si sono messi in luce Giorgio Campeggio, nei 64 kg, e Angelo Corradi, che ha ottenuto lo stesso piazzamento fino a 81 kg. Sfortunata prova di Aristide Sorgi, che nei 63 kg ha dovuto abbandonare per infortunio.

Terza: non sembra ci siano più dubbi sul successo finale

Strumia in paradiso

L'ex giocatore dell'Imperia sta pilotando alla promozione il Pietrabruna
Tra le avversarie ormai staccate si mettono in luce Badalucchese e S. Lorenzo



IMPERIA. Nel campionato di Terza le emozioni: mentre la capolista Pietrabruna continua a inanellare successi, alle spalle infuria la lotta per il posto d'onore. Per ora la Badalucchese difende la posizione grazie alla vittoria sull'agguerrito Sanremo 70, ma Leca e S. Lorenzo incalzano. Da segnalare anche l'ottima prova del Riva con la Villanovese.

Nessun problema per il Pietrabruna, che ha nettamente sconfitto il Pontelungo (il risultato è stato di 5-0). Le reti sono state messe a segno da Malatesta, che ha inaugurato il marcatore dopo 15', dal bomber Danilo Giordano, autore di una tripletta, e da Arrigo. Commenta l'allenatore Beppo Strumia: «Siamo scesi in campo con numerosi rincalzi, a causa di una serie d'infortuni e squalifiche che ci hanno permesso di utilizzare i titolari. Ma i sostituti si sono comportati nel migliore dei modi. Giordano, rientrato dopo alcune settimane di assenza, si è subito messo in luce, e ora è in vetta alla classifica cannonieri con 13 reti. Va inoltre segnalata la prestazione di Pinelli, tra i migliori in campo».

La Badalucchese, che ha battuto il Sanremo 70, si mantiene in seconda posizione, staccata però di 6 punti. La partita, terminata sul 2-1, è stata molto combattuta, come testimonia il trainer della squadra di casa, Giuseppe Panizzi: «Nel primo tempo i matuziani mi hanno messo in difficoltà, passando in vantaggio su punizione. Nella ripresa siamo riusciti a reagire andando a segno con due gol di Luca Cecconato, che ha già 11 reti all'attivo. Con due precisi colpi di testa, ci ha assicurato un'importante vittoria contro una compagine determinata reduce da 3 vittorie consecutive».

Risultato positivo anche per il Leca, che dopo il successo nel derby col Magliolo resta a un'incollatura dalla Badalucchese. Solitario al quarto posto è ora il S. Lorenzo, che ha ottenuto un importante successo in trasferta contro il fanalino di coda Garlenda (2-0). I gol sono stati segnati dallo stopper Spinelli, in giornata di grazia. Dice il presidente, Riccardo Francesia: «Sembra che il periodo di crisi sia stato definitivamente superato, anche se nell'ultimo incontro sono stati espulsi due uomini molto importanti, il libero Angelo Casella e Luca Vigenò, un attaccante molto veloce che ha spesso messo in difficoltà le difese avversarie».

In evidenza anche il Riva Ligure che si è imposto per 4-1 su una Villanovese sempre più in crisi. Matani è andato a segno per ben tre volte, e il risultato è stato incrementato dalla rete di Bussan. Anche la Coldirodese è tornata a a spese del Conscente (2-0). Il protagonista dell'incontro è stato Camerino, autore di una doppietta.

Il confronto tra Costarainera e Dolceacqua è stato ricco di gol, e si è concluso sul 3-2 per la squadra della Val Nervia. Numerosi gli episodi contestati: le polemiche sono iniziate in occasione del primo gol del Costarainera, segnato da Sammassimo su punizione. Quindi il Dolceacqua ha raggiunto il pareggio Croese e si è portato in vantaggio con Faissola. Nella ripresa Mauro Papone ha segnato il 2-2. In seguito, i giocatori del Costarainera hanno reclamato un rigore e si sono visti superare dagli ospiti poco prima del . Da segnalare infine il pareggio Cariane e Ceriale (2-2). **[e. f.]**

VOLLEY: IL RIVIERA PUO' SPERARE

IMPERIA. *Importante affermazione del Riviera Sanremo nel campionato femminile di di pallavolo contro l'Ivrea. Tre a due il punteggio, a testimonianza di una partita equilibrata e che consente al Riviera di continuare a sperare per la salvezza finale. La partita è stata un susseguirsi d'emozioni: il primo set è stato dalla formazione ospite, facendo temere subito il peggio perché le piemontesi erano reduci da cinque consecutivi.*

la formazione di riusciva a ribaltare la situazione aggiudicandosi secondo e terzo parziale; a questo punto però erano di nuovo le piemontesi a prendere le redini del gioco e vincere il quarto set; si arrivava così al fatidico tie-break che alla fine era del Riviera per 15-8.

Enrico Chiavari, direttore sportivo, elogia il comportamento della squadra. «Dobbiamo complimentarci con tutte le ragazze che si sono battute al massimo anche quando sembrava che le chances della vittoria fossero minime». Ma il successo sull'Ivrea permette alle nemesi di continuare a sperare, come sottolinea ancora Chiavari: «Certo, adesso abbiamo di nuovo il morale alle stelle. Nelle prossime settimane affronteremo le squadre direttamente coinvolte con noi nella lotta per non retrocedere. E' qui che si deciderà il campionato».

Intanto bella affermazione è arrivata dal settore maschile con la Polisportiva S. Martino che ha conquistato il titolo regionale juniores superando in finale il Don Bosco Genova. Purtroppo le cose non sono andate altrettanto positivamente per Maurina Imperia nel torneo di C1 femminile; le ragazze imperiesi sono state battute per 3-1 dal Milano: senza attenuanti la sconfitta, come sottolinea il d.s. Aldo De Martin: «Sì, la squadra lombarda superiore. Adesso nostra posizione di classifica si è aggravata; quello che applica la vita nel nostro campionato sono le quattro retrocessioni che certo ci favoriscono. Staremo a vedere anche se abbiamo ancora qualche speranza. Certo la retrocessione non costituirebbe un dramma; anche nella serie minore continueremo lo sviluppo del volley nell'Imperiese».

[g. o.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. 47
Tel. 501.555
17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 35.219-81.11.82

elio
CARROZZERIA AUTORIZZATA
Alfa Romeo
Via D. Grassi 34/r - S
Tel.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì ■ Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO STRADALE
AUTONOLEGGIO
Via D. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/35.610

COM STAMPA IN LA COMODITA' DEL GIORNALE A DOMICILIO

«Stampa In» punta sempre più in alto. Dopo aver raccolto più di mille adesioni a Savona e aver portato grande il recapito gratuito del giornale anche a Vado ■ Albissola Marina, il servizio de La Stampa ■ nel pieno della promozione dell'iniziativa. Questa mattina la quinta delle zone in cui è stata suddivisa Albissola Superiore ricaverà la prima delle tre copie gratuite.

Resta l'ultimo rione, che avrà il primo dei tre omaggi domattina. Ogni giorno per l'équipe di «Stampa In» si tratta dell'ennesima sfida: dopo aver scelto i quartieri di Valloria ■ della Villetta per dare inizio alla distribuzione del giornale direttamente sull'uscio di casa, l'iniziativa ■ battuto al tappeto tutta la città, dal centro, cuore pulsante di Savona, all'Oltreletimbro e alle zone periferiche. Poi Vado Ligure, Albissola Marina e, operazione che continua proprio in questi giorni, Albissola Superiore.

Questa mattina è prevista l'ultima delle tre consegne gratuite del giornale gli abitanti di via Lanfranco, via Alba Docilia, via Bagnolo, via Del Cantau, via San Sabastiano, Paolo VI, via Alle Cantine, piazza Giulio II, Sisto IV ■ San Pietro. Domani invece l'ultima distribuzione gratuita interesserà gli abitanti di piazza Santa Caterina, via San Giorgio, via Giovanni XXIII, via De Rege, piazza San Francesco, via Al Mare, corso Vittorio Poggi o via Morando.

Infatti il servizio conta innanzitutto su una nutrita parte promozionale, con consegna, per tre giorni consecutivi, del giornale a casa completamente gratis. La sera del terzo giorno omaggi, si presenta un'hostess che ha il compito di illustrare nei dettagli l'iniziativa e chiedere l'adesione. Scegliere «Stampa In» non nulla: non è un abbonamento, ma un vantaggio in più: permette di avere il giornale allo stesso prezzo dell'edicola ma comodamente a casa, entro le 7,30. Un bel modo per incominciare la giornata quando il giornale arriva al momento della sveglia, per essere letto sorseggiando il primo caffè. Una puntualità che è garantita dagli «In boys», i ragazzi delle consegne.

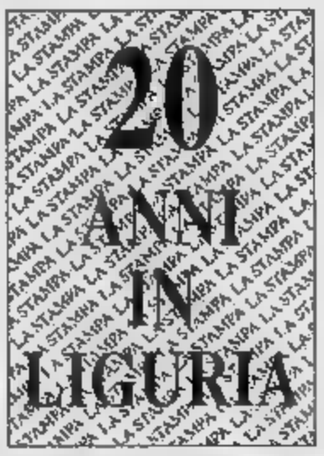
E il servizio è assolutamente gratuito, visto che si pagano solo le 1200 lire del normale costo del giornale, sovrapprezzo. per saperne più c'è sempre un ufficio a disposizione per chiarimenti, per risolvere piccoli o grandi problemi. trova in via Guidobono 18 rosso risponde numero 82.55.55.

GIGLIOLA NON HA UCCISO?

Caso Gustini: verità dei giudici

Sono stati depositati in cancelleria del tribunale di Savona i motivi della sentenza che ha visto assolvere la gallerista dall'accusa di aver assassinato l'architetto.

SERVIZIO A PAGINA 7



A PAGINA 10

Savona in piena crisi

Netta frattura tra squadra presidente

I giocatori confermano di non voler scendere in campo domani in Coppa con l'Aosta se non avranno un incontro Grenno, il quale sostiene di esser più il proprietario del club.

Finanziamenti anche per altri impianti sportivi, scuole e tribunale

Savona, la piscina si farà?

Torna la speranza di costruire la struttura coperta, manca solo il sì della Camera. Il progetto potrebbe diventare esecutivo entro pochi mesi. Costo 4 miliardi e mezzo

Un impianto per restare al vertice

MENTRE si consumano tra gli equivoci gli ultimi spiccioli del Savona Calcio targato Grenno, la Rari guida la classifica della massima divisione di pallanuoto con un'autorevolezza che lascia spazio alle migliori speranze. Il dibattito si accentra così sulla nuova piscina olimpica coperta che dovrebbe sorgere a Legino: si riapre la possibilità di poterla finalmente costruire. L'impianto sembra davvero indispensabile per conservare una squadra da prime posizioni. Significherebbe gestire pallanuoto, nuoto e nuoto sincronizzato, organizzare tornei e meeting oltre, ovviamente, a poter giocare davvero «in casa» tutti gli incontri di serie A1, con relativi allenamenti.

I biancorossi sono stati costretti a disagevoli trasferte per affrontare le prime giornate di campionato, certo non aiutati da un calendario che è - guarda caso - l'esatto contrario di quanto la società aveva chiesto. Per fortuna - toccando ferro in vista della trasferta di Roma - la banda Mistrangelo veleggia con il vento in poppa e si appresta a tornare in corso Colombo, presumibilmente davanti ai suoi tremila tifosi, per affrontare la Florentia sotto lo «sguardo» delle telecamere Rai.

La speranza della piscina nuova è notevole incentivo in più per società e giocatori, e potrebbe ricollocare la Rari al posto che le compete nello sport cittadino e nazionale. Intanto i tifosi possono godersi le imprese dei biancorossi, che contro il Posillipo hanno dimostrato di in splendida forma.

SAVONA. Poche settimane fa l'assessore alle Finanze del Comune, Massimo Zunino, tornando da un viaggio a Roma, rese noto, con preoccupazione, che la Cassa depositi e prestiti, vale a dire il grande imbuto dello Stato rivolto verso gli enti locali, avrebbe destinato a Savona circa 7 miliardi per l'anno in corso: poco più che briciole. Addio progetti, edilizia, giardini e impianti sportivi. Ora arriva uno squarcio di luce dopo l'annuncio che il Senato ha approvato un piano finanziamenti per lo sport che consentirà il Comune di costruire la piscina coperta di Legino».

Una buona per gli sportivi, visto che, d'inverno, la Federazione italiana nuoto ha messo al bando gli impianti scoperti e la Rari Nantes ha dovuto, per questo inizio del massimo campionato di pallanuoto, emigrare ad Albaro. Una buona anche per altri settori città, in quanto la modifica della Finanziaria (che il 13 marzo dovrà passare all'esame della Camera) consentirà di superare il tetto dei 7 miliardi previsti dalla legge e quindi portare a termine alcuni degli altri progetti ancora aperti.

Oltre alla piscina coperta di Legino metri per una capienza di 2 mila spettatori, obiettivo primario della Savona sportiva e non, potrebbero diventare realtà la sopraelevazione di Palazzo di giustizia e interventi nelle scuole.

Sulla piscina, comunque, pesano alcune incognite, soprattutto legate ai tempi di realizzazione. Nella migliore delle ipotesi sarà pronta non prima : un lungo esilio per le squadre del presidente Gervasio, che ritiene la piscina coperta indispensabile ai programmi futuri della società biancorossa.

SERVIZI A PAGINA 3

La piscina scoperta di corso Colombo gremita di tifosi

Savona, un raid misterioso

Danneggiati tre furgoni

SAVONA. Misterioso episodio nella notte tra sabato e domenica (ma la notizia è trapelata solo ieri mattina) in via Padova. Ignoti hanno tagliato le gomme a tre camion frigorifero della ditta «Albigel», che si trovavano parcheggiati fuori dal deposito. Nel raid non è stata neppure risparmiata la vettura di un autista dell'azienda lasciata a sosta vicino ai furgoni.

Il fatto è stato denunciato alla polizia dal titolare dell'«Albigel» (si occupa della distribuzione di carni e prodotti ittici freschi e congelati ad alberghi, ristoranti ■ pescherie), Angelo Caracciolo, 46

L'imprenditore non riesce a spiegarsene i motivi. «Io — dice — non ho mai subito alcun tipo di minaccia. L'ho detto anche alla polizia e ai carabinieri: non riesco a capire perché qualcuno ha voluto colpire la mia azienda. Per noi è stato un danno molto grave. I camion frigorifero sono stati danneggiati. Ma soprattutto abbiamo patito gravi conseguenze dal punto di vista commerciale in quanto la distribuzione prodotti ha accusato un improvviso, forzato arresto».

Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della polizia. Per il momento a palazzo Santa Chiara non si avanza alcuna ipotesi. Racket? Gesto intimidatorio? Atto vandalico? «Tutto è possibile — si limitano ad osservare in questura — ma è ancora presto per trovare una spiegazione».

L'episodio di domenica notte presenta, comunque, molte analogie con quello avvenuto alcuni mesi sempre a Savona. Ignoti diedero fuoco a un camion frigorifero della «Cooperativa pescatori» di via Giulia e tagliarono le gomme a cinque furgoni della «Businpesca» di corso Mazzini. In quel fu subito avanzata l'ipotesi racket. Gli autori del raid non sono stati ancora identificati.

[c. v.]

A Savona si estende fenomeno della «processionaria» e ieri i vigili del fuoco hanno incendiato i nidi dei lepidotteri

I bruchi avanzano, attaccato il parco di San Michele

Sono in pericolo alcuni rari esemplari di cedri del Libano e molti pini

L'intervento dei vigili del fuoco nel parco del Genio militare in via Servettaz

SAVONA. Anche il parco Genio militare di via Servettaz, vicino alla chiesetta San Michele, è minacciato dalla «processionaria». Da alcuni giorni i pini e alcuni rari cedri del Libano sono stati presi d'assalto da migliaia bruchi che hanno iniziato a divorare gli aghi e la linfa degli alberi.

A lanciare l'allarme sono stati, ieri mattina, i responsabili del Genio militare che hanno chiesto l'intervento vigili del fuoco. Per tutta la giornata una squadra di pompieri della centrale di via Nizza è stata impegnata nell'opera di sterminio dei bruchi. I vigili del fuoco hanno distrutto decine di bozzoli tagliando i rami che avevano ormai intaccato e bruciando i nidi.

Un lavoro lungo e difficoltoso (i pompieri sono stati costretti a lavorare sull'autoscala). Probabilmente l'intervento dovrà essere completato nei prossimi giorni. Dicono nella caserma di via Nizza: «Purtroppo non ci sono altri rimedi. Per sterminare i bruchi non è consigliabile l'utilizzo degli insetticidi, perché creerebbero gravi danni alle piante e all'ambiente. L'unico rimedio efficace è quello del fuoco, a meno che non si utilizzino i cosiddetti killer biologici».

Si tratta, cioè, del «bacillus Thuriginensis», un micro organismo che colpisce il sistema digerente dei bruchi e li uccide in poche . L'uso di questa arma biologica è già stata prospettata, ad esempio, per combattere anche i bruchi che infestano i boschi di faggio della Val Bormida e quelli che hanno colpito altri parchi di Savona e della provincia.

Il fenomeno delle processionarie (gli insetti vengono definiti così per la loro caratteristica di procedere a file serrate) infatti interessando molti boschi della provincia (ad esempio le pinete di Naso di Gatto, di Santuario e del Finalese), destando l'allarme ambientalisti e agricoltori. A Savona è stato colpito anche il parco dell'ospedale di Valloria. I pini si sono ricoperti di bruchi pelosi, lunghi da 6 a 7 centimetri e caratterizzati da una livrea giallo-bruna con puntini neri. La colonia di lepidotteri si sposta compatta da un albero all'altro.

Ma si temono anche pericoli per l'uomo. I ciuffi di pelo che ricoprono i bruchi sono, infatti, urticanti e possono provocare irritazioni e piccole ustioni. «Una caratteristica - sostengono gli ambientalisti - pericolosa soprattutto per il parco dell'ospedale e in particolare per la zona del padiglione Astengo dove spesso i bambini».

Claudio Vimercati

Picchiò un collega

Savona, nullo il licenziamento un operaio

SAVONA. Per aver picchiato un collega durante il turno di lavoro, fu licenziato in tronco dall'azienda. Ieri il pretore, Vincenzo Zerilli, ha però ritenuto illegittimo il provvedimento e disposto la reintegrazione in fabbrica dell'operaio.

La vicenda risale al luglio dello scorso anno quando l'operaio della «Siceb» di Legino, Armando Baracco, 40 ani, del Consiglio di fabbrica, aggredì un collega, colpendolo un pugno. L'azienda licenziò Baracco, ritenendolo, tra l'altro, responsabile di aver provocato una rissa.

Il pretore ha accolto l'impugnazione del provvedimento presentato da Armando Baracco, difeso dall'avvocato Marino Morixe. Le motivazioni della sentenza conosceranno soltanto tra qualche mese. Nel frattempo la «Siceb» dovrà riassumere Baracco e pagargli le retribuzioni arretrate.

Un prefabbricato nel quartiere savonese corona il sogno di don Lello

Una chiesa per la Fontanassa

Nel centro religioso «Zaccheo» saranno celebrate le messe. Uno spazio anche per incontri e i giochi dei bimbi. Per anni il prete è stato costretto svolgere per strada la sua missione

SAVONA. Finalmente il sogno di don Lello Paltrinieri si è avverato: entro pochi giorni sarà inaugurato il centro religioso «Zaccheo», affidato alla sua gestione. Non è una parrocchia come altre, perché la zona dove è sorta la «chiesetta» rimarrà sotto il diretto controllo del parroco di San Paolo, in corso Tardy e Benech. Sarà, invece, un punto di riferimento per i residenti nel quartiere della Fontanassa.

Don Lello, per tutti il parroco della strada, avrà un posto in cui ricevere gli amici, celebrare la e incontrare, con un minimo di comodità, gli abitanti della . Per anni i rapporti andati oltre, in molti casi, le quattro chiacchiere fatte per strada.

Dopo oltre sei anni il «postino di Dio» l'ha fatta. Dopo quanti sacrifici ha dovuto fare per raggiungere il traguardo. Don Lello, che in questa zona è stato nominato delegato vescovile, aveva ricevuto nel 1985, dall'allora vescovo Giulio Sanguineti, l'incarico di occuparsi del quartiere della Fontanassa. Era il suo primo e vero incarico, dopo aver svolto per quasi 10 anni quello di curato nella parrocchia del Duomo. Un incarico importante, ma ricco di difficoltà, che don Lello ha saputo superare.

E adesso dice: «Sono arrivato nel quartiere di via Fontanassa a via Moizo nel 1985. Alcuni palazzi nuovi, altri avevano quasi vent'anni. Prima di entrare in seminario facevo il postino in un altro quartiere nuovo, quello di Valloria. Ricordo che c'erano pochi negozi: il panettiere, il macellaio, l'edicolante, il bar e un piccolo centro sociale. Insomma, l'essenziale c'era. Invece in via Moizo e via Fontanassa mancava proprio tutto, un quartiere senza servizi, storia, senza radici. Ho incontrato alcune persone, tra cui Francesca, Bruno e Fabiana, che avevo conosciuto di doposcuola Sacro Cuore. E' cominciato così il mio dialogo con il quartiere».

La chiesina prefabbricata di via Fontanassa è in fase di ultimazione

E don Lello continua a raccontare: «Ne ho fatto di passi lungo le strade di questa zona, è il modo più pratico per conoscere la gente. Un saluto subito ricambiato e nel saluto esprimevo la mia povertà: chiedevo l'accoglienza. Dipendevo da loro. Fui accolto. E adesso stiamo raccogliendo il frutto del nostro comune lavoro».

Il centro «Zaccheo» è ormai pronto. Mancano ancora le piccole rifiniture, si tratta, in fondo, di problemi di poco conto. Per don Lello la cosa più importante è che il nuovo vescovo Roberto Amadei, nel corso di una messa celebrata nei locali dell'asilo di via Moizo, rivolgendosi direttamente gli abbia detto esplicitamente di continuare a lavorare per il bene di questa comunità.

«E' un conforto - dice il sacerdote - sentirsi appoggiati dal vescovo e poter lavorare in questa zona che ho visto lentamente progredire». Domenica dovrebbe esserci la benedizione dell'altare da parte di monsignor Amadei, non è escluso che alla funzione liturgica partecipi anche monsignor Sanguineti, ora vescovo a La Spezia e che per primo ha dato fiducia a don Lello.

«Sono entrato in seminario assieme al mio amico Giuan Nasi. E' stato proprio lui a iniziare il lavoro pastorale in questa zona. Io ho seguito le sue orme. Ha lasciato un bellissimo ricordo: il giorno che inaugureremo il centro - conclude don Lello - lo ricorderemo con tanta nostalgia. Era un amico caro, oltre che un buon prete».

Pizzorno

L'EX POSTINO

Don Lello Paltrinieri ha 64 anni e risiede a Savona dal 1942: gli anni in cui la città veniva bombardata. Anche quella dove abitava fu colpita e l'oratorio Salesiano diventò la sua seconda casa. Nell'ambiente dei padri salesiani fu accolto con grande amicizia. Iscritto al movimento di Gioventù operaia cristiana, Lello, negli Anni Sessanta, dopo finito gli studi dell'Avviamento commerciale, iniziò a lavorare nelle Poste. E giocò a calcio, anche bene, nelle file del Savona e dell'Albenga. Decise di scegliere la strada del sacerdozio quando già trentanni: una vocazione adulta, ma decisa. Iniziò gli studi in seminario assieme a Giovanni Nasi, suo amico fraterno, anche lui ex postino. Venne ordinato sacerdote in Cattedrale il 28 giugno del 1976 da monsignor Franco Sibilla assieme a don Antonio Ferri, attuale vicario generale della diocesi, Renato Schiappacasse, Carlo Rebagliati, Gian Luigi Cuneto e, appunto, Giovanni Nasi.

Dopo l'esperienza da curato nella parrocchia del duomo, nel 1985 nominato delegato vescovile per la zona della Fontanassa.

[r. p.]

NOTIZIE FLASH

Condannato a un mese per appropriazione indebita

Il pretore di Savona ha condannato ieri mattina a un mese di reclusione e a 150 mila lire di multa per appropriazione indebita Rocco Scriva, 48 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Sisto IV. Secondo l'accusa, l'uomo, impiegato nell'agenzia immobiliare «Informatica» di Albisola Superiore avrebbe tenuto per sè il canone di affitto di un appartamento che spettava invece al proprietario, il quale si appoggiava all'immobiliare. I fatti si riferiscono al periodo compreso tra giugno e novembre .

Svaligiato un negozio via Piave

Prosegue l'ondata di furti in città, in particolare nella zona del centro. I soliti ignoti hanno messo a segno l'annesimo colpo l'altro pomeriggio danni del negozio di articoli sanitari «Sanigienica» di via Piave. I ladri sono entrati nel negozio e, dopo aver forzato il registratore cassa, riusciti a portare via oltre 400 mila lire. Sono in corso le indagini da parte della squadra volante.

Ligure discute il piano

E' stato convocato per domani alle 20,30 il Consiglio comunale di Vado Ligure. Tra i punti all'ordine giorno, la questione urbanistica che investe la Valle di Vado: il Consiglio dovrà approvare il secondo programma triennale di attuazione del piano di per l'edilizia popolare delle zone «Rio». discuterà anche del nuovo regolamento per l'uso del polo nautico dipartistico.

Una variante al piano regolatore di Cogoleto

E' stato convocato per venerdì marzo alle 18,30 il Consiglio Comunale Cogoleto. Tra i punti all'ordine giorno, il problema rifiuti solidi urbani della frazione di Pratozanino; l'approvazione di una variante al piano regolatore per l'insediamento abitativo Capieso, la discussione sulla legge per le aree metropolitane. Su questo ultimo punto, la maggioranza presenterà un documento per chiarire la posizione del Comune che sembra interessato a voler passare sotto la provincia di Savona.

Aperte le iscrizioni all'alberghiero

Sono aperte dal primo marzo le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 91/92 della scuola alberghiera del Centro professionale regionale, gestita dal comune di Varazze, che si tiene nell'hotel Turretti in viale Nazioni Unite. I corsi, di sala e cucina, sono della durata di sei mesi e si terranno a partire dal prossimo novembre. Oltre alla domanda, che dovrà pervenire alla segreteria della scuola, si dovrà provvedere all'iscrizione nelle liste di collocamento per poter accedere all'addestramento professionale.

Domani in assise il processo per omicidio volontario

Il giallo di Lavagnola

Nel quartiere di Savona due anni fa una donna morì dopo essere caduta dalla finestra. Il convivente è accusato di aver simulato il suicidio

SAVONA. E' il 4 dicembre dell'89: Massimiliana Mura, 36 anni, ex tossicodipendente, cade dal quarto piano del caseggiato di via Crispi 5 dove abita con il convivente. Muore poche ore dopo nel reparto di semi-intensiva dell'ospedale San Paolo. Le gravi lesioni riportate nel violento impatto (un volo di oltre dodici metri) non le danno scampo.

La prima ipotesi che i poliavanza è quella del suicidio. Tre mesi dopo, il colpo di scena. Gli agenti della squadra mobile, che non hanno mai abbandonato le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, arrestano il convivente di Massimiliana Mura, l'ex portuale Sergio Re, di 57 anni.

Domani mattina l'uomo comparirà davanti alla Corte d'assi- di Savona per rispondere di omicidio volontario. Secondo i magistrati che hanno deciso il rinvio a giudizio, Sergio Re avrebbe spinto la convivente dalla finestra del bagno per simularne il suicidio. Un'accusa che l'ex portuale ha sempre re-

Sergio Re

spinto. Durante l'interrogatorio davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, Sergio Re, che è detenuto nel carcere di Marassi, si è ostinatamente detto innocente.

«Io non ho ucciso Massimiliana» ha continuato a ripetere. Ma le prove in possesso agli investigatori, stando a quanto trapelato, sarebbero schiaccianti. Si fonderebbero, infatti, sulle testimonianze dei familiari della donna e soprattutto sulle perizie eseguite nei mesi scorsi. In particolare quelle sul sangue della presunta vittima, che avrebbero individuato di eroina. Secondo i magistrati Massimiliana Mura quando è precipitata dal quarto piano dell'edificio era in overdose e ormai incapace di intendere e volere. Non sarebbe stata in grado, quindi, di pensare al suicidio.

Stando alla ricostruzione degli inquirenti sarebbe invece il convivente a spingerla nel vuoto, dopo averla trovata agonizzante nel bagno. Probabilmente preso dal panico, oppure credendola già morta, l'ex portuale, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, avrebbe gettato la donna dalla finestra per simulare il suicidio.

[c. v.]

A Savona vantano un credito di oltre 6 mila giornate di Cassa integrazione

I portuali ora sono un'impresa

La Compagnia si è trasformata si adegua ormai alla logica di mercato. Ma il ministero non ha ancora concesso le previste agevolazioni finanziarie. I rischi del lavoro in banchina

SAVONA. Dopo una fase di recessione, caratterizzata anche dall'arrivo, con effetti talvolta dirompenti, dei decreti Prandini, lo scalo savonese ha ripreso a «tirare». I traffici sono in aumento, specie quelli agli accosti specializzati, esistono fondate prospettive a medio e breve termine e anche il sindacato guarda ormai al futuro con meno pessimismo.

«Ma non è tutto oro quello che luccica», sostiene Emilio Recagno, responsabile del settore portuale della Filt-Cgil. Spiega: «Si parla sempre di competitività ottenuta grazie allo sforzo spedizionieri, agenti marittimi, utenti ed Ente autonomo. Sono affermazioni legittime, visto che per ottenere un comune obiettivo occorre l'impegno di tutte le componenti operanti nel settore. Quello che non condividiamo è la mancanza di un opportuno apprezzamento dello sforzo compiuto dai lavoratori portuali».

Ancora Recagno: «Essere competitivi nel nostro scalo, vuol dire, per chi sopporta sulla propria pelle il significato di tale realtà, avere a che fare con strutture obsolete, che non permettono una produttività adeguata ai tempi, significa operare in situazioni che non consentono di mettere in pratica tutte le normali regole antinfortunistiche. I portuali savonesi supplicano alle carenze ormai croniche dello scalo con grande professionalità polivalente, in sostanza producono di più senza avere adeguate contropartite economiche».

Non senza riserva i lavoratori della «Pippo Rebagliati» si sono progressivamente adeguati alla logica di mercato, attendendo pazientemente che gli accordi stipulati, sulla base dei decreti Prandini, tra sindacato e ministero della Marina mercantile vengano finalmente rispettati.

Superata la fase della Compagnia-istituzione, i portuali attendono le contropartite promesse: agevolazioni finanziaria per consentire alle nuove Compagnie-imprese di inserirsi nel libero mercato. Non solo, ma i portuali di Savona si sono visti attribuire quote di esodo e di Cassa integrazione assolutamente insufficienti per gestire i processi di riforma in atto. Basti dire che alla «Rebagliati» sono in credito, per il 1990, di mila giornate Cassa integrazione che nessuno ha ancora provveduto a pagare.

[l. p.]

UN MAGAZZINO A CIELO APERTO

SAVONA. *I «camalli» sono conosciuti anche per l'arguzia dei loro modi di dire. Adesso quando parlano del porto di Savona non esitano a definirlo «un magazzino a cielo aperto». Hanno ragione. quando i traffici sono in aumento, banchine e piazzali sono stracolmi di merci. Magazzini e silì si rivelano sempre più insufficienti. Si è rimediato, in questi giorni, ma solo parzialmente, per quanto riguarda il terminal della cellulosa, realizzando un grande prefabbricato a fianco della struttura principale. Ma è solo, a ben guardare, una tettoia. Ben altro ci vorrebbe per garantire, oltre a una maggiore funzionalità, anche un'immagine più moderna al porto. E i portuali s'interrogano sulla sorte di alcuni progetti, a cominciare quello della cessione alle attività dello scalo di una parte delle aree Italsider. «Un po' tutti — dicono — si stanno facendo in quattro per portare i corsi universitari locali dismessi della fabbrica. Noi chiediamo solo un po' di spazio per lavorare di più e meglio. Ma quanto dovremo attendere prima di essere accontentati?».*

[l. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Alassio, una mostra nel sottopassaggio?

E' da anni che mi domando come sia possibile lasciare un sottopassaggio pedonale nelle condizioni in cui si trova quello che attraversa l'Aurelia all'altezza della stazione ferroviaria.

Le bacheche e proprio sconcio, ricettacolo di lordure, fogli bruciacchiati, polvere. Anche le tre bacheche che sono tenute in ordine fanno triste e misera figura in a tanto abbandono. Perché, ad esempio, affittarle (anche gratuitamente) ad artisti e pittori affinché espongano le loro opere e, in cambio, garantiscano ordine e pulizia?

Lettera firmata, Alassio

A Pietra è una cloaca la foce del torrente

Una località turistica che vive soprattutto di sole, mare e della «immagine», dovrebbe far qualcosa di più per la pulizia delle strade o dei corsi d'acqua. A Pietra Ligure le cose non vanno proprio in questo modo. La foce del torrente Maremola, ad esempio, è un ricettacolo di immondizie. Qualcuno mi dirà che l'inciviltà della gente non ha limiti e che non è colpa del Comune se accadono certe cose. Mi chiedo perché, almeno 4 volte all'anno (una per stagione), non si provveda a ripulire.

Ado Respi, Torino

Cassa integrazione e protezione civile

Leggo su La Stampa che ci sono 150 operai della «Piaggio» di Finale Ligure in integrazione. Altri 117 dipendenti del Cantieri di Pietra stanno per subire la sorte. Queste persone restano spese dell'Inps, ufficialmente per fare nulla.

Perché anche nel Ponente non possono trovare soluzioni diverse, già sperimentate in altre Regioni? Propongo cioè di utilizzare questi operai per interventi di interesse pubblico di protezione civile. Le cose da fare molte e sotto gli occhi di tutti.

Lettera firmata, Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Al Casinò di lettura interessanti domande su stampa locale, correttezza dell'informazione, controllo delle notizie

Savona: lettrici attente interrogano i giornali

Un dibattito promosso dalla Fidapa con le testate quotidiane e periodiche

SAVONA. I problemi dell'informazione, e in particolare di quella locale, sono stati al centro di vivace dibattito nella sala del Casinò di lettura, organizzato dalla sezione savonese della Fidapa, associazione molto attiva città. Vi hanno preso parte Sandro Chiaramonti, responsabile delle edizioni della Liguria de La Stampa, Ugo Ugolini, redattore capo dell'edizione di Savona del Secolo XIX, Giulio Fiaschini, direttore de Il Letimbro, Sandro Dalla Vedova, direttore de L'Ancora, Gian Paolo Carlini in qualità di direttore responsabile di Rockerilla e condirettore della stessa rivista, Mario Rivera, e ancora Stefano Pezzini per «Radio onda ligure» e il direttore dell'Agenda, Mario Lorenzo Paggi. L'introduzione è stata curata dalla psicologa Antonella Lanaro, mentre l'avvocato Maria Gabriella Branca ha svolto il compito di moderatore.

La prima domanda sulle fonti di informazione e sul controllo delle notizie. Ha risposto Ugolini: «Per informazione significa dare spazio a tutte le notizie. I lettori, del resto, sono maturi e quindi in grado di scegliere. In occasione della guerra, ad esempio, ritengo che abbiano fatto buon giornalismo Telemontecarlo e Italia 1, che hanno sempre offerto notizie complete. E' chiaro comunque che alla base deve esserci il controllo delle notizie. E in provincia siamo ancor più sotto osservazione, perchè in città piccola tutti conoscono i fatti di cui si tratta». Chiaramonti: «Vicino alle fonti di informazione istituzionali, magistrati, forza polizia e amministratori locali, bisogna tenere nella massima anche altri canali, come le segnalazioni dei lettori, che meritano sempre grande attenzione».

Ada Astengo, Pass-president della Fidapa, ha chiesto se ci sono notizie che sarebbe meglio non divulgare e un parere sul giurì della stampa. «Esiste già un codice deontologico non scritto — ha detto Ugolini — del quale occorre tenere conto». Chiaramonti: «Un maggior rigore nel nostro lavoro mi bene e rappresenta una garanzia per tutti». A Stefano Pezzini è stato chiesto un raffronto fra il giornalismo della carta stampata e quello delle radio. Ha risposto: «Alla radio le notizie sono più immediate ma c'è meno possibilità di riflessione. La nostra radio ha costruito il suo successo anche sui notiziari locali».

Mario Rivera ha ripercorso la storia Rockerilla, autorevole rivista che, partendo da una piccola città come Cairo, è riuscita affermarsi campo nazionale: oggi vende mila copie. La professoressa Antonietta Selis ha lamentato scarse preparazione culturale i giornalisti. Ha risposto Chiaramonti: «Può accadere che ci siano carenze, ma non più gravi rispetto ad altre professioni. E' in corso ad esempio ampio dibattito sul livello degli stessi insegnanti universitari».

L'avvocato Nelly Mancini ha reclamato un'informazione più diretta sulle sedute del Consiglio comunale, la professoressa Olga Tancredi ha chiesto quale sia l'influenza dei giornali sulla formazione giovani, mentre un'altra insegnante, Giuseppina Olivieri, ha domandato pareri sulle scuole di giornalismo. Chiaramonti e Ugolini si sono detti concordi, pur non trascurando altri lati della preparazione del giornalista, sul fatto che occorre dimenticare il ruolo della «gavetta».

In precedenza Luisa Levratto, amministratrice un'impresa commerciale, aveva chiesto perché i giornali, per vendere copie, avessero concesso tanto spazio al caso-Brin. «E' stato trattato a lungo — ha detto Ugolini — ma c'era forte richiesta dei lettori». Chiaramonti. «E' vero, ne abbiamo parlato molto, ma per quanto ci riguarda abbiamo concesso ampio spazio a tutte le parti in ». Fiaschini e Dalla vedova avevano invece l'accento sull'importanza dell'editoria cosiddetta minore, di quella di area cattolica in particolare.

Infine Mario Lorenzo Paggi chiesto perchè La Stampa il Secolo si facciano portavoce di importanti battaglie della città a livello nazionale. «Battaglie ne facciamo ogni giorno — ha risposto Chiaramonti —, credo che il vero problema sia quello che Savona ha perso peso politico».

Ermanno

Impianto per l'hockey e pista al Bacigalupo

LO SPORT SPERA

Savona potrebbe finalmente avere la nuova piscina coperta
Uno spiraglio dal voto al Senato sulla legge finanziaria

SAVONA. Nuove speranze per la piscina della Rari Nantes. Nei giorni scorsi il Senato ha approvato un piano di finanziamenti per lo sport che consentirebbe al Comune di realizzare finalmente la piscina coperta di Legino, una struttura divenuta indispensabile per la pallanuoto [illegible], [illegible] che la federazione ha messo [illegible] bando gli impianti all'aperto.

La modifica della legge finanziaria darebbe [illegible] libera [illegible] altri importanti progetti come l'aggiunta dell'ultimo piano di palazzo di giustizia e la ristrutturazione delle scuole di via Cava e via Manzoni. Ma solo il 13 marzo, quando la legge verrà discussa alla Camera, si avrà un responso definitivo su questi importanti progetti per la città.

«Da qui al 13 marzo - dice l'assessore alle Finanze Massimo Zunino - può succedere di tutto, [illegible] il voto del Senato apre un incoraggiante spiraglio per la finanza degli enti locali. Con i 7 miliardi previsti dalla Finanziaria si poteva a stento gestire l'ordinaria amministrazione, realizzando solo le riparazioni più urgenti. Se anche la Camera dovesse pronunciarsi favorevolmente, potremo rimetterci al lavoro per la piscina».

La nuova legge approvata dal Senato prevede la possibilità per i Comuni di superare il tetto dei finanziamenti fissato dalla Finanziaria. Il Comune di Savona, quindi, avrebbe a disposizione, oltre [illegible] 7 miliardi previsti dalla Finanziaria per le spe[illegible] correnti, anche una serie [illegible] finanziamenti per lo sport, l'edilizia scolastica e giudiziaria per una spesa complessiva di circa 9 miliardi.

I dubbi sull'approvazione finale da parte della Camera sono legati proprio all'aumento esorbitante dei costi per la spesa pubblica.

«Il governo - spiega Zunino - non sembra favorevole alle leggi speciali, che comporterebbero, su scala nazionale, un incremento della spesa [illegible] 8 mila [illegible] 19 mila miliardi».

Se la nuova legge dovesse andare in porto, il progetto della nuova piscina di Legino potrebbe diventare esecutivo entro pochi mesi. Afferma Zunino: «Il piano per la realizzazione di una struttura coperta a Legino è già stato approvato. E' prevista [illegible] piscina [illegible] 50 metri, [illegible] una capienza per duemila persone. Anche il mutuo di [illegible] miliardi e [illegible] è già stato concesso e si tratterebbe solo di "riattivarlo" alla luce delle nuove disposizioni del Parlamento».

Ma sulla piscina di Legino pesa anche l'incognita dei tempi di realizzazione. «Entro la fine dell'anno - sostiene Zunino - saremmo in grado di iniziare i lavori. Si tratterà di adeguare il progetto alle nuove esigenze di sicurezza e [illegible] riattivare le procedure amministrative per [illegible] concessione del mutuo. La realizzazione materiale dell'impianto, tuttavia, richiederà almeno 18-20 mesi».

Nella migliore delle ipotesi, quindi, l'impianto potrebbe entrare in funzione nel 1993. Un'attesa lunga per una società come la Rari Nantes di Giuseppe Gervasio, una società lanciata verso la conquista del primo campionato italiano [illegible] che [illegible] nasconde ambiziosi traguardi europei.

Giocare per altri due anni tutte le partite casalinghe nella piscina di Albaro, lontano dal calore del pubblico savonese, comporterebbe un notevole handicap per una società che da alcuni anni è oramai stabilmente ai vertici della pallanuoto italiana.

Per questo, i dirigenti della Rari Nantes [illegible] il Comune non hanno ancora accantonato definitivamente il progetto che prevede la copertura del vecchio impianto di corso Colombo. «Si tratterebbe chiaramente di una soluzione di ripiego - sostiene Zunino - che dovremo prendere in considerazione [illegible] la Camera bloccherà i nuovi finanziamenti. La decisione definitiva, comunque, verrà presa di co[illegible] accordo con la [illegible] ciation.

Oltre alla piscina, prenderanno il via altri importanti progetti di impianti sportivi. Il Comune, per esempio, ha previsto la realizzazione di un campo sintetico da hockey [illegible] Santuario, in località villa Innican. L'impianto verrebbe a costare circa 1 miliardo e 700 milioni, ma sarebbe in parte finanziato dalla federazione hockey.

Un miliardo e mezzo è previsto anche per la realizzazione di un velodromo nella pista d'atletica del Bacigalupo. [illegible] Comune ha inoltre messo a bilancio 500 milioni per il rifacimento del prato e del drenaggio dello [illegible]dio Bacigalupo. Altri 200 milioni sono previsti per gli interventi di manutenzione straordinaria alla piscina [illegible] corso Colombo e alle gradinate dello stadio.

Per la sistemazione e il completamento della zona sportiva di Zinola sono già stati stanziati 400 milioni e altri [illegible] per il campo [illegible] atletica della Fontanassa.

Ermanno [illegible]

La piscina olimpica scoperta [illegible] corso Colombo, teatro delle [illegible] imprese [illegible] Rari Savona

Il commento di Giuseppe Gervasio, presidente della Rari: «Presto per esultare»

Una piscina per restare al vertice

Con la vasca nuova potrebbe arrivare lo sponsor

Giuseppe Gervasio

SAVONA. Giuseppe Gervasio, il presidente della Rari, per ora sta alla finestra. Osserva: «E' un piccolo progresso, nulla di cui esultare. Soltanto quando anche [illegible] Camera darà il via libera al nuovo provvedimento legislativo [illegible] potrà pensare concretamente [illegible] come avviare i lavori per la nuova piscina. Dovremo metterci attorno a un tavolo [illegible] discutere, ma credo che non sarebbe difficile trovare l'intesa per gestire i finanziamenti per l'opera».

Aggiunge: «Accantonato il maxi-progetto inizialmente varato, ci siamo trovati nella condizione, come pallanuoto, [illegible] impostare le stagioni di anno in [illegible]. Se invece sarà possibile in futuro contare sulla piscina coperta, sia pure in versione meno ottimale di quella sperata, credo che potremo varare [illegible] programma pluriennale. Diversamente penseremo al campionato '92, poi si vedrà».

La conferma [illegible] una Rari al vertice passa dunque obbligatoriamente attraverso le costruzione nella nuova vasca? Il presidente: «E' ovvio che contare su un impianto di quel tipo significa poter attirare sponsor e pubblico. Invece, una situazione come quella di quest'anno [illegible] il massimo che la società [illegible]. Certo, se la Fin dovesse ritoccare le disposizio[illegible] in materia di piscine, [illegible] tornerebbe in discussione».

Gervasio ha presente la possibilità che la Federnuoto ripensi al diktat che impone ai club [illegible] giocare parte della stagione al coperto. Ma c'è di più: la stagione '92 potrebbe cominciare prestissimo, perché a fine maggio il torneo dovrà esser concluso in quanto sono in vista le Olimpiadi di Barcellona.

Due le ipotesi. O una stagione priva di playoff, per la quale «spingono» le piccole società. [illegible] un torneo destinato a scattare [illegible] autunno, con una pausa di un mese e mezzo tra dicembre e gennaio. Ed è la soluzione che piace ai maggiori club, Rari in testa. Gervasio: «Nel primo ca[illegible] il torneo [illegible] durerebbe che 5 mesi, con gravi perdite sul fronte degli incassi. Nel secondo si potrebbe giocare per i pri[illegible] due mesi all'aperto, [illegible] dopo la sosta faremmo i conti con l'esilio di Albaro per un periodo praticamente identico a quello di quest'anno».

La pallanuoto, si sa, [illegible] sport costretto a vivere di spazi ristretti e di scelte forzate. Anche quella imposta da Barcellona '92 lo è. Ma ben altra cosa sarebbe affrontare il nuovo impegno [illegible] un progetto ormai avviato, [illegible] magari con i lavori già in corso. Gervasio: «Non è un mistero che la piccola crisi [illegible] nomica [illegible] sel [illegible] fa sia stata innescata anche dal ritiro di alcuni sponsor. Non dico che con la nuova piscina mi sentirei con qualche contratto già [illegible] tasca, [illegible] sicuramente l'operazione potrebbe aiutarci anche sotto questo profilo».

Roberto Baglietto

PROGETTI PER SCUOLE E TRIBUNALE

SAVONA. *La modifica della legge finanziaria non comporterà vantaggi solo per lo sport. Anche per l'edilizia scolastica [illegible] giudiziaria, infatti, sono previste leggi speciali di finanzia[illegible]. «La decisione definitiva della Camera - spiega l'assessore alle Finanze Massimo Zunino - sbloccherà la situazione, oltre che degli impianti sportivi, anche delle strutture scolastiche e giudiziarie. Due settori nei quali a Savona sono previsti importanti interventi».*

Il progetto più urgente è la ristrutturazione delle scuole [illegible] via Manzoni e [illegible] Aonzo, un edificio che da qualche mese ospita oltre al ginnasio Chiabrera e al liceo artistico Martini, anche l'ufficio Statistica del Comune. «L'intervento - dice Zunino - comporterà una spesa di circa 1 miliardo [illegible] 800 milioni. E' il terzo lotto della ristrutturazione dello stabile, indispensabile per le precarie condizioni dei locali». Da anni, infatti, nelle aule di via Manzoni si registrano infiltrazioni d'acqua [illegible] cedimenti del pavimento.

Un miliardo e mezzo è previsto, inoltre, per la ristrutturazione delle scuole di via Cava, che ospitano l'istituto professionale Leonardo Da Vinci. Anche l'anno scorso gli studenti dell'Ipsia erano [illegible] in piazza per protestare contro il precario stato di conservazione dell'immobile. L'anno [illegible] erano intervenuti persino i vigili del fuoco per transennare il cortile inter[illegible] della scuola.

Il Comune per il 1991 ha inoltre [illegible] [illegible] bilancio 1 miliardo per l'adeguamento degli edifici scolastici savonesi alle nuove normative di sicurezza e 700 milioni per il superamento delle barriere architettoniche.

Il 13 marzo, [illegible] la discussione alla Camera, verrà data una risposta definitiva anche per l'edilizia giudiziaria. I giudici del tribunale di Savona hanno chiesto da tempo l'adeguamento [illegible] modernissimo palazzo [illegible] giustizia. «E' previsto l'innalzamento di [illegible] piano del tribunale - dice Zunino - [illegible] una spesa di circa due miliardi». Una modifica resa [illegible] dall'entrata in [illegible]gore del nuovo codice di procedura penale che ha sancito la nascita di nuovi uffici.

Conclude Zunino: «Se il Parlamento approverà questi finanziamenti speciali per la scuola e [illegible] giustizia, resteranno maggiori disponibilità per altri progetti [illegible] la ristrutturazione di [illegible] Italia, l'impianto di deodorizzazione del depuratore, l'acquisto delle aree ferroviarie [illegible] la passeggiata [illegible] mare di corso Colombo». (e. b.)

Savona, gli interventi di Longhi e Ruggeri al congresso della Lega. Servono modifiche alle leggi in materia

Nel futuro delle cooperative si fa largo il manager

L'imprenditorialità come arma per combattere la concorrenza straniera

SAVONA. Partecipazione dei [illegible]i al governo dell'impresa della cooperativa, nel rispetto delle tradizioni storiche, ma adeguamento alle nuove tendenze del mercato per [illegible]re un carattere, p[illegible] moderno, di imprenditoria avanzata. Sono alcuni dei punti emersi dal 18° Congresso provinciale della Lega delle cooperative, che si è tenuto ieri [illegible] Savona.

I lavori sono stati aperti dal vice presidente della Lega, Giorgio Longhi che ha richiamato l'attenzione dei soci [illegible] dei delegati allo sforzo che, sul piano strettamente imprenditoriale, si impone «per adeguare le capacità competitive alla ricer[illegible] di posizioni strategiche più solido, di maggiore efficienza gestionale e di migliore redditività». «A quattro anni dall'ultimo congresso - ha detto ancora Giorgio Longhi - la cooperazione savonese è andata avanti. Lo stesso processo [illegible] riduzione del numero delle cooperative è stato in parte frutto delle scelte funzionali al consolidamento di alcuni settori come, ad esempio, quello delle cooperative dei servizi che hanno deciso di avviare un processo di accorpamento».

Alla relazione di Longhi, è seguita quella di Carlo Ruggeri, presidente della Lega, che ha illustrato il quadro economico del savonese e ha posto l'accento sulla tradizione storica del movimento cooperativo locale. «In questa nostra provincia - ha detto Ruggeri - possiamo van[illegible] solide radici che rappresentano un patrimonio di democrazia e di impegno sociale che fa parte della storia [illegible] generale delle nostre comunità. E queste radici so[illegible] per noi motivo di orgoglio: si è costituita nel savonese, nel 1856, la prima cooperativa italiana di produzione e lavoro. In quell'anno ottanta maestri del vetro di Altare [illegible] univano [illegible]nza lavoro e [illegible] capitale, con [illegible] sola ricchezza della loro arte». «Ma [illegible] questi 135 anni - ha continuato Ruggeri - quanta strada ha fatto il movimento cooperativo. E se è vero che è ancora l'uomo, con la sua volontà e la [illegible] [illegible]pacità di fare, [illegible] prima risorsa della cooperazione, è anche vero che questa, da sola, [illegible] non è più sufficiente».

Ed è su questo punto che [illegible] entrati nel vivo del dibattito e delle problematiche nuove con [illegible] quali la Lega e le cooperative devono fare i conti per adeguarsi ad [illegible] realtà [illegible] conti[illegible] mutazione nella quale il cooperatore, per esprimere le proprie capacità professionali, di impresa e di iniziativa, ha bisogno di a[illegible] a disposizione tutti i più moderni [illegible] adeguati strumenti necessari per garantire la vita ed il futuro di ogni impresa.

ATTIVITA' DELLA LEGA COOP DI [illegible]

SETTORE	N° [illegible]	[illegible]	ADDETTI [illegible]	[illegible] MD.
PRODUZIONE E LAVORO	16	572	476	46,29
CONSUMO	[illegible]	36.750	[illegible]	50,13
SERVIZI	29	780	370	19,06
AGRICOLTURA	10	1.925	60	13,78
ABITAZIONE	30	1.909	Alloggi in costr. nel 1988 326	
TOTALE	99	41.352	1.323	136,96

«Il cooperatore moderno - ha precisato ancora Carlo Ruggeri - deve essere innanzitutto un cittadino, profondamente immerso nella società, conoscitore dei problemi vecchi e nuovi che essa esprime, ma anche un attento ed oculato operatore economico». Ma l'economia, è stato evidenziato anche [illegible] Andrea Defilippi, presidente della Camera di commercio, Aldo Delle Piane, presidente dell'Unione industriali, e da Bartolo Berta, rappresentante delle forze sindacali Cgil, Cisl, Uil, deve funzionare con efficienza in ogni settore perché non esisto[illegible] comparti autosufficienti. La pesca, è stato detto a titolo d'esempio, non trova i suoi problemi soltanto sul mare. Ne trova molti anche sulla terraferma: dall'insufficienza dei collegamenti all'inadeguatezza delle struttura dei mercati; [illegible] come l'agricoltura trova ostacoli nell'avarizia [illegible] terra, ma [illegible] che nella concorrenza dei prodotti che provengono da tutte le parti del mondo a prezzi più bassi ed inevitabilmente [illegible] petitivi. Si è parlato, infine, della necessità di un serio aggiornamento della disciplina legislativa sulla cooperazione nella quale si continui, però, a valorizzare il carattere [illegible] speculativo [illegible] patrimonio cooperativo.

«Al di là delle leggi, - ha concluso Longhi - siamo consapevoli che il futuro della cooperazione dipenderà molto dalla nostra intraprendenza».

Alessandra Zacco

REGIONE LIGURIA

AVVISO [illegible] SELEZIONE PUBBLICA per [illegible] [illegible] incarichi [illegible] tempo determinato per la sostituzione di personale [illegible] sesta qualifica funzionale assente per maternità

[illegible] informa che è stata indetta [illegible] selezione pubblica, per titoli e prova selettiva (scritta ed orale vertente sull'ordinamento regionale) finalizzata alla temporanea sostituzione di personale assente per maternità, ai sensi dell'art. 11 della legge 30/12/1971 n. 1204.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice al [illegible] dell'inserimento in una graduatoria che verrà approvata dalla Giunta Regionale ed avrà la validità di tre anni.

Per l'inserimento in tale graduatoria [illegible] richiesti:
- diploma di scuola secondaria di II grado;
- iscrizione nelle liste di collocamento delle sezioni circoscrizionali del lavoro o della massima occupazione della Regione Liguria.

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto [illegible] [illegible] anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (22/3/91) e non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando [illegible] selezione (20/2/91), salve le elevazi[illegible] del limite massimo previste dalla legge.

Gli interessati dovranno dichiarare nella domanda di ammissione il p[illegible] dei titoli valutabili (studio-servizio).

I candidati vincitori verranno inseriti nelle strutture regionali con la qualifica di istruttore, previa stipulazione di apposita convenzione di incarico in conformità di quanto prescritto nell'art. 1, lett. b) della legge 18 aprile 1962 n. 230, per la quale è attualmente previsto un trattamento iniziale annuo lordo pari a L. 11.631.000, oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e, se dovuto, all'assegno per il nucleo familiare nella misura stabilita dalla legge.

Le domande dovranno pervenire od essere presentate al Servizio Gestione del Personale — Ufficio Stato Giuridico — entro le ore 15,30 del [illegible] marzo 1991.

L'avviso di selezione [illegible] pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 8 del 20/2/1991.

[illegible] interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la consegna delle domande, potranno rivolgersi, al Servizio Gestione del Personale, Ufficio Stato Giuridico, dalle ore [illegible] alle ore 12.30 [illegible] ogni giorno feriale escluso il sabato.

Ha risposto all'interrogatorio sui tempestosi Consigli del dicembre '90

Albenga, Viveri dal giudice

Sentite altre 17 persone, tra cui alcuni consiglieri del pds [redacted] esponenti della sezione «Riva»
L'ex sindaco polemico: «Mi hanno sospeso come gli amministratori di Africo Nuovo»

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono arrivati alla spicciolata, uno dopo l'altro [redacted] uno dopo l'altro, sono entrati nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Rus[redacted]. Per tutti si [redacted] trattato di un colloquio breve, 5 minuti o poco più.

Per tutti tranne che per Angelo Viveri, ex sindaco di Albenga. Nell'ufficio del magistrato Viveri [redacted] trattenuto più di mezz'ora, il tempo per spiegare le sue ragioni, [redacted] solo quelle difensive per il lato penale, [redacted] anche quelle politiche e amministrative che hanno portato [redacted] Consigli [redacted]nali del 18 [redacted] dicembre 1991, due riunioni messe sotto inchie[redacted] per [redacted] minacce, gli oltraggi, le turbative.

Ad aver ricevuto gli avvisi di garanzia 18 persone, tutte presenti ieri mattina [redacted] palazzo [redacted] giustizia. Difesi dagli avvocati Angelo Luciano Germano, Giampaolo Ferrari, Giancarlo Salomone e Claudio Poletti sono sfilati i membri del direttivo della sezione pci di Albenga intitolata ad Annibale Riva: Virginia Belloni, Santo Cangelosi, Francesco Papalia, Vincenzo Dagnino. [redacted] poi i sostenitori [redacted] Viveri protagonisti delle due serate: Giacomo Martino, Antonio Furfaro, Antonino Ligato, Luciano Ciocca, Vittoria Doria, Giovanni Brunengo, Lorenzo Marra, Alberto Morani, Giovanni Garofalo, Giuseppe Purpi, Berardo Zanelli. Oltre [redacted] loro sono indagati Angelo Viveri e l'ex assessore Giancarlo Tulliach.

Per identificarli polizia e carabinieri hanno lavorato sulle foto scattate nelle due serate quando, anziché discussioni politiche, l'aula consiliare ospitò brindisi e spuntini finiti con lanci di panettone verso i banchi della nuova maggioranza, spintoni, minacce, tavoli rovesciati. «Per quel che mi riguarda sono tranquillo. Non ho offeso né minacciato nessuno. Del resto quando la gente [redacted] entrata nell'emiciclo il Consiglio comunale [redacted] stato sciolto», ha spiegato ieri Giancarlo Tulliach.

Il compito di fare il punto della situazione [redacted] stato comunque lasciato ad Angelo Viveri. Al giudi[redacted] ha consegnato tutte le convocazioni dei Consigli comunali [redacted] i vari ricorsi presentati ai Tribu[redacted] amministrativi regionali della Liguria, per gli interventi del prefetto [redacted] Savona, [redacted] del Lazio per [redacted] provvedimento di sospensione firmato dal Presidente della Repubblica. «Constato solo che la mia sospensione è stata firmata assieme a quella di quattro amministratori di Africo Nuovo che, nel 1987, avevano contraffatto i sigilli comunali [redacted] avevano incendiato il Municipio», ha detto Viveri sottolineando la differenza di tempi tra le due vicende.

Angelo Viveri (a sinistra) con alcuni assessori di Albenga

Non sono mancate le stoccate alla nuova maggioranza. «Più che le conseguenze penali mi preoccupano quelle politiche [redacted] amministrative. Si sono voluti nascondere al giudizio degli elettori, la loro debolezza è il collante che li tiene assieme. Sono stati bocciati dalla città. In poche settimane sono state raccolte 5 mila firme di cittadini che chiedono nuove elezioni. Tra i firmatari ci [redacted] anche [redacted] e parenti di chi compone la nuova giunta. Nel centro storico, ad esempio, hanno firmato molte più persone dei voti che [redacted] preso il mio partito», ha affermato Viveri. E ha concluso: «A rimetterci [redacted] Albenga. Si sta perdendo del tempo [redacted] si portano nemmeno avanti i lavori già programmati [redacted] finanziati».

Stefano Pezzini

«HA [redacted]»

ALBENGA. *Tutti contro Viveri. Dc, pli e psdi, i partiti che formano la maggioranza consiliare assieme [redacted] 7 consiglieri eletti nelle file del pci, hanno deciso [redacted] intervenire nella discussione sul [redacted] Albenga» che sta animando, a livello provinciale, il neonato pds. Lo fanno sottolineando [redacted] «da parte di alcuni settori della federazione savonese del pds, nonostante [redacted] rimozione dell'ex sindaco Viveri da parte del Presidente della Repubblica e l'avvio [redacted] procedimento giudiziario da parte della Procura della Repubblica [redacted] confronti di molti iscritti della sezione "Riva", non vi sia l'esatta percezione della gravità degli atti compiu[redacted] da Viveri in [redacted] dei Consigli comunali del 18 e 20 dicembre 1990».*

Secondo i tre partiti «la nuova maggioranza è [redacted] su precise opzioni di carattere politi[redacted] che riguardano il rapporto tra amministratori [redacted] cittadini [redacted] le scelte di fondo del [redacted] Piano regolatore generale. Scelte che per poterni imporre ed affermare hanno richiesto l'intervento dello Stato a garanzia del rispetto delle istituzioni [redacted] delle regole del confronto democratico». [s. p.]

[redacted]

[redacted]

Tentato furto [redacted] di via Monaco

Tentato furto nella villa delle [redacted] del professionista bergama[redacted] Innocenzo Stucchi in via Monaco a Laigueglia. L'uomo, rientrando [redacted] casa, si è [redacted] conto che nelle stanze al piano superiore [redacted] qualcuno ed è riuscito ad avvisare la polizia. I ladri sono riusciti a scappare da [redacted] finestra e [redacted] nascondersi nella boscaglia.

[redacted]

Lungomare Doria chiuso al traffico per [redacted]

E' stato chiuso provvisoriamente al traffico il tratto [redacted] lungomare Doria che porta dal Circolo nautico [redacted] al campeggio «Green villages». L'ordinanza del sindaco è stata firmata per agevolare i lavori di ripascimento degli arenili effettuati dal Circolo nautico. Le auto vengono deviate [redacted] viale Che Guevara attraverso [redacted] pontino della ferrovia.

[redacted]

Eliminati dalla passeggiata i dossi anti-velocità

I dossi artificiali che la scorsa [redacted] stati inseriti sul lungomare di Ceriale provocando polemiche per la loro pericolosità sono stati tolti dalla carreggiata. Al loro posto verranno sistemati gli Autovelox per misurare la velocità delle auto.

[redacted]

Entra in vigore l'isola pedonale nel centro

Scatterà in questi giorni il divieto di posteggiare le auto all'interno dell'isola pedonale in vigore a Finalmarina. In piazza San Giovanni, via Roma, via Colombo ed altre vie del centro si potrà lasciare la macchina solo nelle tre ore, al mattino, in cui sono consentite [redacted] operazioni di carico e scarico.

PIETRA LIGURE

L'Usl conferma: «Il trasferimento [redacted] farà»

[redacted] Comitato di gestione della V Usl ha confermato che la Chirurgia plastica sarà trasferita oggi dal 4° al 2° piano del padiglione «18» malgrado l'opposizione dei medici. Intanto alla presidenza dell'Usl è giunta una comunicazione dei medici-primari dell'Anpo che prende le distanze dall'iniziativa dei chirurghi plastici.

FINALE [redacted]

Seicento milioni [redacted] appalti nella Comunità Montana

Sono stati assegnati, nei giorni scorsi, dalla Comunità Montana del Pollupice, gli appalti (circa un miliardo e [redacted] milioni) per la costruzione o l'ampliamento di strade rurali nell'entroterra. Gli interventi sono previsti [redacted] di Giustenice, Vezzi Portio, Orco Feglino, Tovo S. Giacomo e Toirano.

Sì della Regione al progetto del Comune per facilitare i collegamenti collinari

Un trenino tra [redacted]

Prevista [redacted] monorotaia lunga 800 metri con carrozze in grado di ospitare una ventina di passeggeri
Obiettivo: superare la tortuosa e stretta strada che unisce la cittadina con il suggestivo borgo antico

BORGIO V. Sarà realizzata la monorotaia che collegherà Borgio [redacted] il vecchio borgo di Verezzi. La previsione di questo intervento, un po' avveniristico, è contenuta nel piano regolatore generale che sarà presto portato all'esame del Consiglio comunale. L'amministrazione di Borgio abbandona definitivamente l'ipotesi di [redacted] nuova strada di collegamento con Verezzi e si affida a questo progetto per il quale c'è già un assenso [redacted] massima della Regione.

La conferma viene dal sindaco Enrico Rembado. Dice: «Il nuovo Prg è quasi pronto. E' [redacted] questo strumento urbanistico che abbiamo previsto la monorotaia. Alcuni tecnici della Regione hanno già effettuato un sopralluogo. Non ci sono problemi [redacted] per l'impatto ambientale».

Il collegamento rapido fra il centro di Borgio e Verezzi è da tempo oggetto di ipotesi. La tortuosa strada panoramica che da via della Cornice sale sino a Verezzi è, soprattutto in estate, [redacted] sufficiente a far fronte al traffico delle auto. Il vecchio borgo, pur essendo rimasto intatto, ha visto sorgere [redacted] decina di attività, soprattutto ristoranti. Nei fine settimana [redacted] in tutto [redacted] periodo estivo Verezzi [redacted] di turisti.

Il precedente progetto per la creazione di [redacted] nuova strada [redacted] collegamento era stato bocciato, anche dalla Regione, per «il suo notevole impatto ambientale».

Il progetto di massima per [redacted] treno su monorotaia (il costo è di circa 2 miliardi) prevede [redacted] creazione di [redacted] striscia larga 4 metri e lunga ottocento. Alla monorotaia di acciaio andrabboro agganciate le carrozze della capienza [redacted] 15/20 persone, per un flusso orario di 400-500 persone. La realizzazione sarà all'avanguardia: un impianto totalmente automatizzato con un solo manovratore che ne controllerà il funzionamento da una delle due stazioni. Il tracciato seguirà l'andamento del terreno e le carrozze, posate su cuscinetti, potrebbero viaggiare ad aria [redacted] su gomma. La nuova linea avrà una biforcazione nel punto d'incontro delle due vetture.

L'obiettivo di questo progetto è quello di limitare il numero dei veicoli diretti a Verezzi. Anche l'organizzazione della stagione teatrale estiva (500-600 presenze [redacted] per una ventina di giorni) potrebbe usufruire di questo nuovo servizio eliminando il caos che si verifica sempre a Verezzi nelle serate di spettacolo. [a. r.]

NUOVI PA[redacted] A PIETRA

PIETRA L. *Un'ottantina di posti macchina, di cui 45 interrati, saranno realizzati in [redacted] XXV aprile [redacted] in via Aurelia a Pietra Ligure. Questa sera il Consiglio comunale esaminerà le convenzioni con i privati che intendono realizzare i due progetti. Un parcheggio sotterraneo sorgerà in via XXV Aprile di fronte [redacted] «Villa Bosio», una [redacted] molto congestionata. Il progetto prevede 15 posto auto interrati e 18 in superficie ad uso pubblico. L'altro intervento, con 30 box sotterranei e 14 in superficie, sarà attuato sulla [redacted] Aurelia a fianco del distributore «Agip». Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Mario Carrara: «L'obiettivo [redacted] quello di dare ai privati, anche in seguito alla legge Tognoli, la possibilità di realizzare i box chiedendo in cambio, [redacted] pubblico, le aree in superficie da destinare a verde pubblico e posteggi». Un terzo progetto, per complessivi 150 posti auto sotterranei, è già stato approvato lo scorso anno in via Soccorso (zona via Torino). Questa sera il Consiglio si occuperà anche del finanziamento per il progetto di realizzazione del nuovo marciapiede in viale Riviera, la strada d'accesso all'Autofiori.*

Il tribunale dei minori ha dato ragione ai genitori adottivi

Carlos, [redacted] lieto fine

Il ragazzo brasiliano di 14 anni resterà con la famiglia con cui vive dall'88
Chiusa la contesa con il Comune di Pietra che aveva sollevato alcuni dubbi

PIETRA L. Carlos Dougles, il ragazzo brasiliano di 14 anni, finito nei mesi scorsi al centro [redacted] una difficile vicenda di adozione, è diventato a tutti gli effetti legali Lorenzo Lanfranco. Il Tribunale dei minori di Genova ha emesso, nei giorni scorsi, il decreto di adozione a favore [redacted] Giuliano Lanfranco, [redacted] anni e la moglie Anna Poggi, [redacted] di Ceriale.

Termina con un lieto fine [redacted] vicenda che aveva suscitato molte reazioni a Pietra, dove lavora [redacted] padre, e a Ceriale dove la famiglia Lanfranco risiede. Il Tribunale ha accolto in pieno le tesi della famiglia.

Spiega l'avvocato Elena Nasuti di Savona: «Abbiamo avuto la conferma del decreto da pochi giorni. Non ho ancora avuto [redacted] di leggere il dispositivo del Tribunale. C'è però la conferma definitiva dell'adozione [redacted] parte dei Lanfranco. Il ragazzo dovrà terminare l'anno scolastico presso l'istituto lombardo in cui è stato destinato. Sino a giugno sarà ancora il Co[redacted] di Pietra Ligure ad averlo in affidamento».

Conclude l'avvocato: «Ogni volta che i giornali [redacted] della vicenda i genitori [redacted] Lorenzo provano dispiacere. Ora vogliono, come sempre, essere lasciati in pa[redacted] la loro gioia e i loro problemi quotidiani».

Il Tribunale dei minori di Ge[redacted] aveva [redacted] subito ribadito che l'adozione internazionale, voluta dai coniugi Lanfranco, [redacted] del tutto regolare. Douglas era arrivato in Italia il [redacted] gennaio dell'88, con un passaporto rilasciato dalle autorità brasiliane. Pesava solo [redacted] chili, era denutrito [redacted] pessime condi[redacted] salute [redacted] problemi alla vista. [redacted] gennaio i genitori chiesero al tribunale l'adozione. Il ragazzo [redacted] a loro affidato in preadozione il 13 maggio dell'88.

L'anno successivo, «viste le difficoltà d'inserimento del ragazzo in [redacted] sociale del tutto nuovo» ci fu [redacted] proroga dell'affidamento. I problemi sorti durante questo periodo erano legati alle difficoltà [redacted] nuovi genitori.

A far esplodere in caso Douglas era stato [redacted] fatto che i coniugi Lanfranco, [redacted] consiglio di amici [redacted] una loro, psicologa di fiducia, avevano deciso [redacted] mettere Lorenzo in [redacted] istituto scolastico privato vista «la sua inclinazione [redacted] vivere in comunità [redacted] dimostrato dalla buona esperienza che aveva fatto nel gruppo scout di Albenga».

Questa decisione era stata interpretata da qualcuno [redacted] una sorta [redacted] abbandono.

Il padre adottivo, bidello delle scuole «Martini», [redacted]to: «La nostra scelta di mandare [redacted] ragazzo in una [redacted] di scuola [redacted] tempo pieno [redacted] stata fatta con l'obiettivo di aiutarlo. L'unica nostra colpa [redacted] stata quella [redacted] non averlo comunicato [redacted] Tribunale [redacted] all'Usl».

Douglas era stato affidato, a fine estate, [redacted] servizi sociali di Pietra [redacted] ha proseguito gli studi all'istituto di Don Enrico Casa. Il sacerdote [redacted] «le buone intenzioni e la serietà dei genitori».

Augusto Rembado

L'otto e il nove marzo incontri con Lorenzo Mondo, Giorgio Bárberi Squarotti, Franco Contorbia, Elio Gioanola, Giuditta Rosovsky, Giulio Einaudi [redacted] Sandro Gros-Pietro

Cesare Pavese con Maria Bellonci al Premio «Strega». La fotografia è stata scattata nel giugno 1950

Alassio: convegno sulle inquietudini di Pavese

Alla Hanbury torna alla ribalta il diario segreto dello scrittore

[redacted]SIO
NOSTRO SERVIZIO

Alassio ha colto l'occasione, offerta nell'agosto scorso dalla pubblicazione [redacted] «La Stampa» [redacted] alcune pagine del diario inedito di Pavese, per organizzare un convegno di studio in grado di fare il punto su di uno scrittore che, a quarant'anni dalla tragica morte, [redacted] divenuto ormai un classico.

Il titolo della manifestazione, infatti, recita «Capire Pavese», proprio per mettere l'accento sull'obiettivo della «due giorni» (venerdì pomeriggio e sabato [redacted] 9 marzo) a cui prenderanno parte [redacted] alcuni fra i maggiori critici e studiosi dell'opera pavesiana, da Lorenzo Mondo a Giorgio Bárberi Squarotti, [redacted] Giorgio Bertone a Franco Contorbia, da Elio Gioanola a Giuditta Rosovsky, da Giulio Einaudi [redacted] Sandro Gros-Pietro.

All'«santafatto» [redacted] diario inedito sarà dedicata la riunione [redacted] venerdì pomeriggio (il convegno [redacted] ospitato nella sala Hanbury), mentre i professori universitari prenderanno la parola nelle mattina e nel pomeriggio [redacted] sabato.

[redacted] coordinatore letterario della manifestazione, Franco Gallea, afferma: «La ripresa di interesse per Pavese, provocata dalla pubblicazione, nell'agosto scorso, [redacted] diario inedito, [redacted] lasciato aperto [redacted] problema di una [redacted] ricollocazione nel panorama della letteratura italiana. Una collocazione che richiede anche [redacted] ripensamento sul rapporto, negli scrittori, fra ideologia [redacted] linguaggio narrativo. Rapporto che ha in Pavese [redacted] valenza [redacted] contraddizioni esemplari».

E' stata intanto inaugurata, nella sala di ingresso della Hanbury, la mostra curata dal «Centro Studi Cesare Pavese».

Si tratta [redacted] venticinque pannelli in [redacted] attraverso fotografie, scritti autografi, articoli [redacted] giornale, copertine di libri, ampie citazioni delle opere viene ricostruita la vita dello scrittore del[redacted] Langhe.

Al convegno parlerà della mostra Franco Vaccaneo, direttore del centro Studi pavesiano, autore [redacted] volume di documentazione sulla vita di Pavese, pubblicato l'anno scorso da Gribaudo editore. La mostra [redacted]ne aperte, sino [redacted] domenica prossima, dalle 16 alle 19.

La manifestazione, che [redacted] avvale del patrocinio della Regione e della Provincia, è stata organizzata dagli assessorati [redacted]munali alla Cultura e al Turi[redacted] e dall'Azienda di soggiorno.

Dice Riccardo Aicardi, delega[redacted] alla cultura del [redacted] alassino: «Prevediamo una buona affluenza di pubblico, avendo pubblicizzato la manifestazione specialmente nel mondo della scuola. L'iniziativa infatti vuol [redacted] un momento [redacted] richiamo per il nome di Alassio ma anche costituire occasione per un approfondimento culturale [redacted] un grande scrittore che è [redacted] così vicino a noi liguri proprio per la sua passione per il mare ed anche perché il polveroso stradone provinciale dalle Langhe portava verso Savona e verso il mondo smisurato...».

L'amministrazione comunale provvederà alla stampa degli atti, proprio per dare un contributo al dibattito letterario attorno ad [redacted] dei più amati fra gli scrittori contemporanei, [redacted] cui si [redacted] formata gran parte della generazione dell'immediato dopoguerra e che sembra oggi riconquistare il mondo dei giovani. Ed [redacted] un modo, infine, per riscoprire i profondi legami [redacted] Pavese con [redacted] Riviera. A Varigotti ambientò uno dei suoi più riusciti e controversi romanzi brevi, «La spiaggia».

[redacted] Strizioli

Riaperte le indagini: si scava ora tra i creditori di Giovanni Solvero

L'assassino abita in paese

L'8 marzo dello scorso [illegible] un agricoltore di Millesimo [illegible] ucciso nel cortile della sua abitazione. Gli inquirenti sono convinti che l'omicida non sia andato lontano

MILLESIMO. L'8 marzo dello scorso anno Giovanni Solvero [illegible] massacrato a colpi d'accetta nel cortile antistante la sua abitazione in località Acquafredda di Millesimo. Le indagini non hanno permesso finora di individuare il colpevole dell'omicidio. Sarebbero in corso in questi giorni altri accertamenti e si starebbero seguendo nuove piste per fare luce sul delitto, ma il movente che ha determinato la morte dell'agricoltore [illegible] 65 anni rimane avvolto nel mistero.

Solvero viveva da solo, [illegible] uno degli ultimi uomini liberi della Val Bormida. La sua attività di agricoltore gli bastava per vivere, aveva avuto sporadiche esperienze come dipendente di ditte edili. Aveva un carattere fiero e tenace, era un uomo aperto e socievole, amico [illegible] tutti. Per i conoscenti, ma anche per i passanti la sua casa era sempre aperta per offrire un bicchiere di vino e qualcosa da mangiare. Era benvoluto da tutti, questo rende ancora più incomprensibili i motivi della sua uccisione.

Si è trattato di un delitto d'impeto, compiuto con una furia e una violenza tali da suggerire una esplosione di rabbia incontrollata da parte dell'aggressore. Due le piste seguite dagli inquirenti fin dal primo momento: motivi d'interesse o vendetta per episodi avvenuti durante l'ultimo conflitto mondiale, durante il quale Solvero aveva [illegible] militato nella guerra di resistenza come partigiano.

Una certezza non ha mai abbandonato i responsabili delle indagini: Solvero [illegible] bene il suo aggressore, quasi certamente [illegible] un abitante [illegible] Millesi[illegible]o di un comune vicino. La casa del delitto si raggiunge percorrendo [illegible] tratto della provin[illegible] Acquafredda-Osiglia, è scartata rispetto alle strade di grande transito. Solo chi conosce la zona può sapere che le vecchie [illegible]se che si trovano in prossimità della strada [illegible] abitate.

In base a tale considerazione sono andate avanti le indagini. Solvero avrebbe rifiutato un prestito [illegible] qualche conoscente, oppure preteso la restituzione di denaro che in precedenza aveva concesso a qualcuno. La discussione sarebbe degenerata in una lite furibonda, al culmine della quale l'assassino avrebbe colpito ripetutamente il contadino con l'accetta. Una ipotesi giustificata anche dalle condizioni economiche della vittima: non era ricco, ma la vi[illegible] tranquilla [illegible] riservata che conduceva gli aveva permesso di mettere [illegible] parte un consistente gruzzolo.

Contro tale supposizione coz[illegible] la constatazione che nessuno ha rovistato la sua abitazione dopo l'uccisione per cercare soldi. Resta il movente della vendetta. Durante la Resistenza Solvero era stato protagonista o testimone di molte azioni contro i tedeschi e la milizia fascista. Un frase male interpretata su uno di questi episodi avrebbe potuto aprire vecchie ferite [illegible] ricordi che la gente vuole dimenticare. Di qui la lite o la successiva uccisione. E' solo un'ipotesi per cercare di capire un delitto che resta misterioso [illegible] che suscita preoccupazione tra la gente, ch[illegible] esprime apertamente il timore che un assassino continui a restare libero tra la gente della Val Bormida.

Enrico Marchisio

Una scena del delitto di Millesimo: è l'8 marzo dello scorso anno

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Cade con il deltaplano a Rocchetta

Franco Resce, 43 anni, di Albisola Marina, si è ferito domenica a Rocchetta di Cairo durante un atterraggio con il deltaplano. Non è in gravi condizioni.

[illegible] MONTENOTTE

Sequestrate caramelle avariate

I vigili urbani [illegible] Cairo hanno sequestrato nei giorni [illegible] alcune confezioni di caramelle in una edicola-tabaccheria di Cairo. I prodotti erano scaduti da due [illegible].

CAIRO [illegible]

Intossicata da funghi velenosi

Una casalinga di Cairo dopo aver consumato alcuni funghi che aveva conservato nel «freezer», si è sentita male e ha dovuto essere trasportata all'ospedale. Non è grave.

[illegible]

Ancora un [illegible] alla discarica di Mogliole

Oltre 150 persone hanno partecipato a Giusvalla a una assemblea [illegible] comitato per la salvaguardia della Val Bormida per dire no alla proposta di una nuova discarica di rifiuti urbani nella zone delle Mogliole.

PLODIO

Strada sempre vietata ai camion

L'ordinanza temporanea con cui il sindaco, Mario Bergero, aveva bloccato il transito agli autocarri [illegible] portata superiore ai 35 quintali sulla strada comunale Crocetta-Biestro, è stata rinnovata per altri 5 giorni.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] le trattative alla [illegible] di Ferrania

Rotte le trattative [illegible] 3M di Ferrania. La direzione, infatti, intende applicare l'orario di lavoro flessibile che prevede 18 sabati lavorativi a partire dà questo mese sino a giugno per gli addetti al reparto confezione colore. Il provvedimento riguarderebbe circa 150 dipendenti.

In Val Bormida si guarda all'estate con timore per la perdurante crisi idrica di alcune zone

E' basso il livello del lago di Osiglia

I Comuni si consorziano per la ricerca di nuove sorgenti

CAIRO M. La prossima [illegible] potrebbe far registrare una nuo[illegible] crisi idrica in Val Bormida. Il livello nella diga di Osiglia risul[illegible] basso come lo scorso autunno: la neve non è servita [illegible] aumentare le riserve. E' un segnale preoccupante. Poca neve e lunga siccità hanno perpetuato [illegible] situazione che si presenta difficile. Dal bacino di Osiglia viene molta dell'acqua consumata a Cairo. Se [illegible] ci saranno piogge abbondanti la Val Bormida [illegible] troverà ancora a fronteggiare l'emergen[illegible] idrica.

Dati regionali confermano che lo scorso anno, nei primi tre mesi, le piogge non avevano superato i 160 millimetri. Ci[illegible] un terzo dei valori normali nel dopoguerra. A fronte di una permanente siccità, resta il problema di dover affrontare ogni anno le esigenze estive, [illegible] solo civili, ma anche quelle della produzione industriale, legate ai capricci del tempo. Una condizione [illegible] mancata programmazione, che pesa sul futuro della Val Bormida.

Sono in corso riunioni tra gli amministratori per studiare un piano [illegible] emergenza e porre fine alla situazione di disagio che da anni caratterizza il periodo estivo in molti [illegible]. Conferma Arturo Ivaldi, [illegible] all'Industria del Comune di Cairo: «Stiamo valutando risorse e soluzioni, dovremo al più presto decidere la localizzazione di alcuni piccoli [illegible] medi bacini di raccolta [illegible] acque piovane [illegible] di sorgente che risolvano definitivamente i problemi di approvvigionamento idrico».

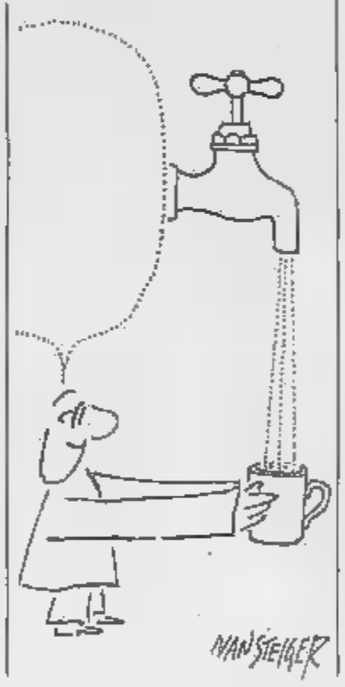
L'acqua di Osiglia, che finisce in [illegible] grande vasca di raccolta in Val Cummi, è considerata una soluzione provvisoria: in seguito alla costruzione dei bacini servirà solo per scopi industriali. La qualità dell'acqua sta a cuore anche a Bruno Pesce, sindaco di Cengio. Spiega: «Abbiamo dei pozzi che pescano nel subalveo del fiume Bormida, che in [illegible]uito non[illegible] più utilizzati. I lavori dell'acquedotto dello Zemola, che stiamo portando avanti [illegible] Millesimo e Roccavignale, termineranno solo in autunno».

In questi tre Comuni, però, non si pensa solo a soluzioni a venire, si sta già operando per fronteggiare seriamente le [illegible] genze immediate. Gli acquedotti dei tre centri [illegible] intercomunicanti tra loro, [illegible] [illegible] sta procedendo alla costruzione della nuova [illegible] verso la sorgente. A Millesimo hanno scoperto e [illegible] già sfruttando, in prossimità dello svincolo dell'autostrada, una fonte che è in grado di fornire 120 litri al secondo.

Si tratta di acqua che proviene da oltre 150 metri di profondità, pescata da un grande lago sotterraneo. Se necessario potrà essere ceduta anche a altri Comuni come Cengio, per cui [illegible] situazione in questa parte della Val Bormida dovrebbe risultare migliore dello scorso anno.

Chi sembra stare peggio tra i [illegible] centri della Valle resta Carcare. L'acqua che utilizza proviene quasi tutta da sorgenti di superficie. In [illegible] di siccità sarà il primo Comune dell'entroterra [illegible] dover fare, tra qualche mese, i conti con la [illegible] di acqua.

[e. m.]



L'impresa di Marco Chinazzo, un [illegible] calciatore di Millesimo

A 42 anni campione d'atletica

Suo il tricolore dei 3000 metri al coperto

[illegible] **M.** Al limite dei 42 anni, Marco Chinazzo [illegible] diventato campione italiano veterani dei 3000 metri piani al coperto. La prova vittoriosa [illegible] [illegible] disputa[illegible] al «Palavela» [illegible] Torino. Il portacolori dell'Atletica Cairo, originario [illegible] Gorzegno [illegible] dall'età di sei anni residente a Millesimo, ha sbaragliato un [illegible]po [illegible] 16 avversari provenienti dalle varie selezioni regionali.

Una prova convincente, [illegible] vittoria colta con ampio margine sul secondo classificato. Chinazzo è un personaggio nel mondo dell'atletica e uno dei migliori atleti della Val Bormida. Dopo aver militato nell'Atletica «Gillardo» di Millesimo [illegible] nel «Finalpia» nelle ultime due stagioni, [illegible] [illegible] la società cairese. La sua carriera è iniziata tardi [illegible] quasi casualmente. Fi[illegible] all'età di 26 anni [illegible] giocato a calcio, come terzino destro, nelle formazioni del Cosseria e del Millesimo, allora in Terza categoria.

Un infortunio ai legamenti di entrambe le ginocchia troncò, quindici anni fa, l'attività calcistica di Chinazzo che, [illegible] sacrificio e volontà, ha iniziato un graduale recupero sino a diventare campione italiano. Nel 1981 la prima gara di corsa campestre [illegible] Pianissolo [illegible] Roccavignale. [illegible] qual momento, grazie alla passione e all'opera del suo preparatore atletico Valerio Brignone, è iniziata per Chinazzo una serie di successi che non sembra ancora aver toccato il culmine.

E' stato protagonista negli ultimi anni dei campionati regionali e nazionali [illegible] corsa campestre, ha vinto titoli e colto piazzamenti prestigiosi. Adesso nell'Atletica Cairese ha trovato l'ambiente ideale per centrare il grande risultato.

L'atleta millesimese è bravo anche nella maratona, si difende bene nei 5 mila metri.

Resta solo il rimpianto per una carriera iniziata in ritardo, che sembra comunque offrire ancora spazio per altre e più significative vittorie: dopo il suc[illegible] torinese, infatti, Chinazzo sta pensando [illegible] nuovi traguardi.

[e. m.]

Marco Chinazzo

Alcuni pescatori hanno notato una strana colorazione dell'acqua

Murialdo, fiume inquinato?

La cartiera «Bormida» respinge le accuse

MURIALDO. «L'acqua [illegible] biancastra. Abbiamo avvertito l'Usl, ma quando i tecnici sono arrivati il fenomeno era già rientrato». A parlare sono i pescatori che frequentano il tratto di fiume nel Comune [illegible] Murialdo. Una conferma giungerebbe anche da parte [illegible] un gruppo di residenti, che hanno intenzione di costituirsi in un comitato civico. Affermano: «Dieci giorni fa abbiamo notato una particolare colorazione del fiume, siamo andati nei pressi dello scarico della cartiera ma pochi minuti dopo tutto era tornato alla normalità». Aggiungono «L'anno [illegible]o in quella zo[illegible] c'erano state due morie di pesci ma la causa non si è mai saputa».

Sono 26 anni che [illegible] cartiera «Bormida» opera in pa[illegible] Attualmente impiega 33 dipendenti, la maggior parte è costituito da abitanti di Murialdo, più l'indotto. Antonio Struzzarino, amministratore delegato, controbatte: «Lavoriamo quasi completamente a ciclo chiuso. Negli ultimi [illegible] abbiamo investito centinaia di milioni nel settore ambientale. Siamo in regola».

La questione più importante è quella delle immissioni in atmosfera. Un anno fa il Comune emise un'ordinanza con [illegible] quale chiedeva l'uso di combustibile a basso tenore di zolfo o la riconversione a metano. Dice il sindaco Giuseppe Craves: «L'ordinanza è stata rispettata. Ora insieme all'Usl e alla Provincia stiamo svolgendo una serie di controlli sulle omissioni, sullo [illegible] e sul rumore». «Da luglio — gli fa eco l'amministratore delegato — utilizziamo olio a medio tenore di zolfo ed entro l'estate di quest'anno entrerà in funzione un nuovo impianto termico, il cui costo è di circa 700 milioni di lire. Dovrebbe migliorare ulteriormente la situazione».

Circa un anno fa la popolazione di Murialdo [illegible] presentato una petizione alla Provincia (si erano raccolte un'ottantina di firme), per avere maggiori controlli. Secondo i membri del comitato, che si interesserà anche di creare un diverso rapporto fra istituzioni e cittadini, «Il mattino sui davanzali delle case si poserebbe una coltre di polvere nera. «Ci rivolgeremo — dice Ezio Salvetto — agli enti preposti affinchè vengano applicate le leggi per la tutela della salute. In caso contrario interesseremo la magistratura».

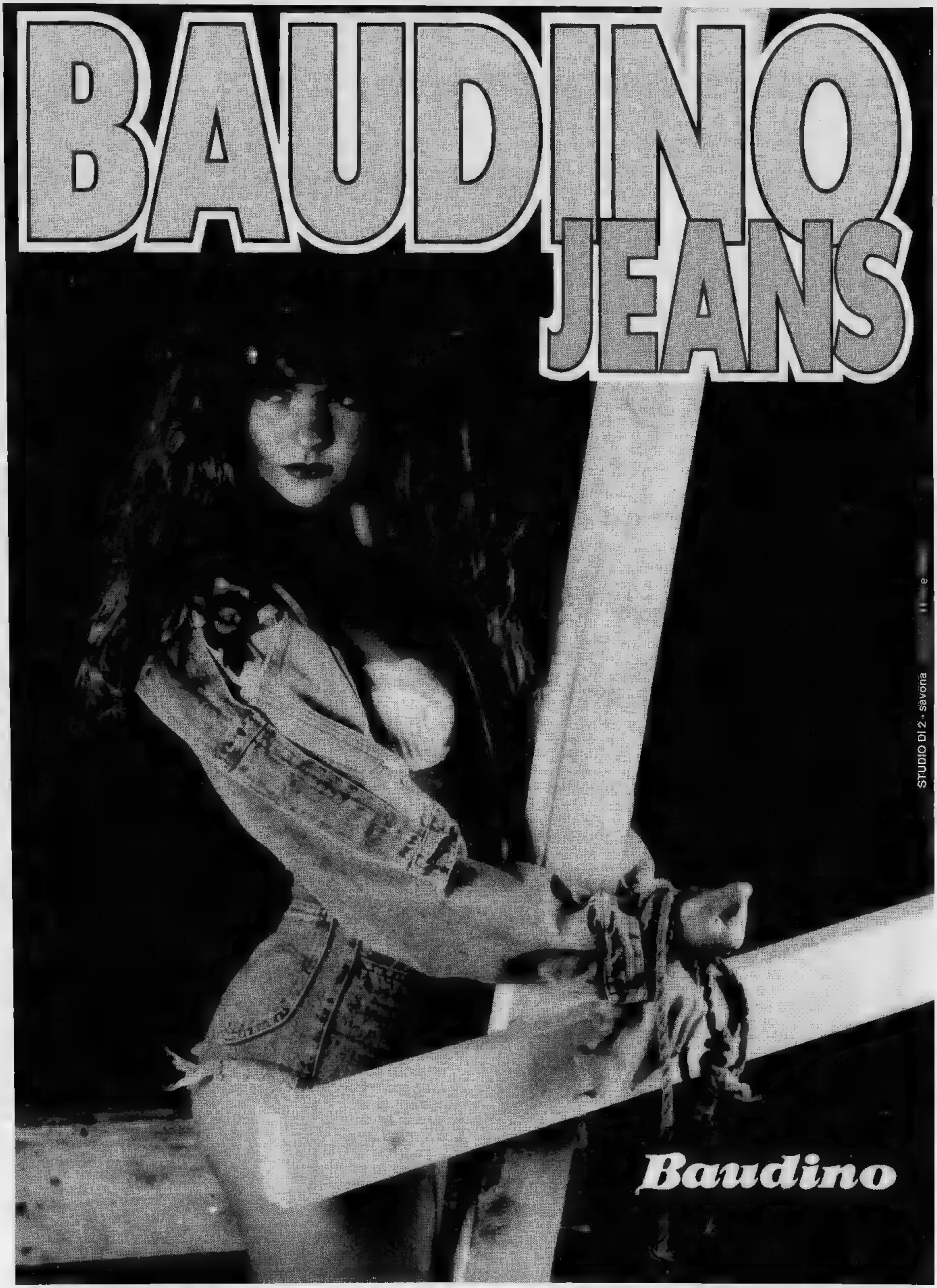
[l. b.]

ALL'ACNA

CENGIO. *Lavorare a ciclo chiuso, prelevando una quan[illegible] minima d'acqua dal fiume, è uno degli obiettivi che l'Acna di Cengio si è proposta. Il progetto denominato «Itaca» è già in corso a titolo sperimentale. Con questa soluzione si eviterebbe la realizzazione della condotta verso il [illegible] che aveva sollevato le proteste di molti e sulla quale anche la [illegible]gione Liguria aveva espresso [illegible]più volte delle riserve.*

Uno degli obiettivi [illegible] quello di depurare le acque scaricate dall'impianto biologico in modo da poterle riutilizzare, in ciclo chiuso, nei processi di produzione della fabbrica. Il costo per la realizzazione del progetto, che potrebbe essere attuato in due anni, è di circa 60 miliardi a carico dell'azienda.

Affermano gli esponenti sindaca[illegible] «Si tratta di una soluzione importante, per cui appare opportuno, dopo una valutazione tecnica, che il progetto entri a far parte del piano di risanamento della Val Bormida».


BAUDINO
JEANS
STUDIO DI 2 • savona
Baudino

Neppure in Liguria è cessato l'allarme per il timore che avvengano attentati terroristici

Gli alpini sempre in stato d'allerta

Nel Savonese 500 militari del Battaglione Saluzzo presidiano ancora i punti strategici più importanti
I comandanti: «Anche se l'emergenza Golfo è passata, non possiamo permetterci di abbassare la guardia»

SAVONA. La guerra del Golfo è finita da alcuni giorni, i cannoni tacciono, nel deserto non si spara più. In Liguria, però, l'emergenza non si è ancora conclusa. Gli alpini continuano a presidiare i potenziali obiettivi strategici nell'ambito del megapiano antiterrorismo messo a punto dal ministero della Difesa. La guerra è terminata, il terrorismo invece non finisce mai. E' questo il punto fermo del ministero, che non ha disposto nessuna tregua. E così anche a Savona gli alpini restano ogni giorno sulle loro posizioni, nel pieno centro, imbracciando i vecchi Garand.

La gente si chiede da alcuni giorni: «Perché ancora tanti soldati in giro, visto che nel Golfo la situazione è ormai tranquilla?». Le misure di sicurezza messe in atto in tutto il territorio nazionale, e quindi anche a Savona, non sono un'esagerazione, o almeno oggi non lo sono più che nel periodo caldo della guerra.

«Il fatto che siano cessate le ostilità nel Golfo non significa che le nostre città siano fuori dal rischio di attentati», è il commento del Comando territoriale regionale delle forze armate. E così, fino a quando da Roma non arriverà l'ordine nazionale di smobilitare, Savona resterà sotto la protezione degli alpini. Certo, rispetto ai primi giorni di guerra, la morsa si è allentata, visto che i punti di controllo sono presidiati non solo dall'esercito ma anche da reparti speciali di polizia e carabinieri.

In città e immediati dintorni, gli alpini sono quasi 500 e appartengono tutti al Battaglione Saluzzo, di stanza a Borgo San Dalmazzo. Ma le cifre ufficiali non vengono comunicate per motivi di sicurezza, come, del resto, non è dato sapere la precisa dislocazione dei soldati sul territorio. Dicono al 19° Col (Comando territoriale) di Genova: «Più o meno non è accaduto nulla, ma non possiamo permetterci di abbassare la guardia».

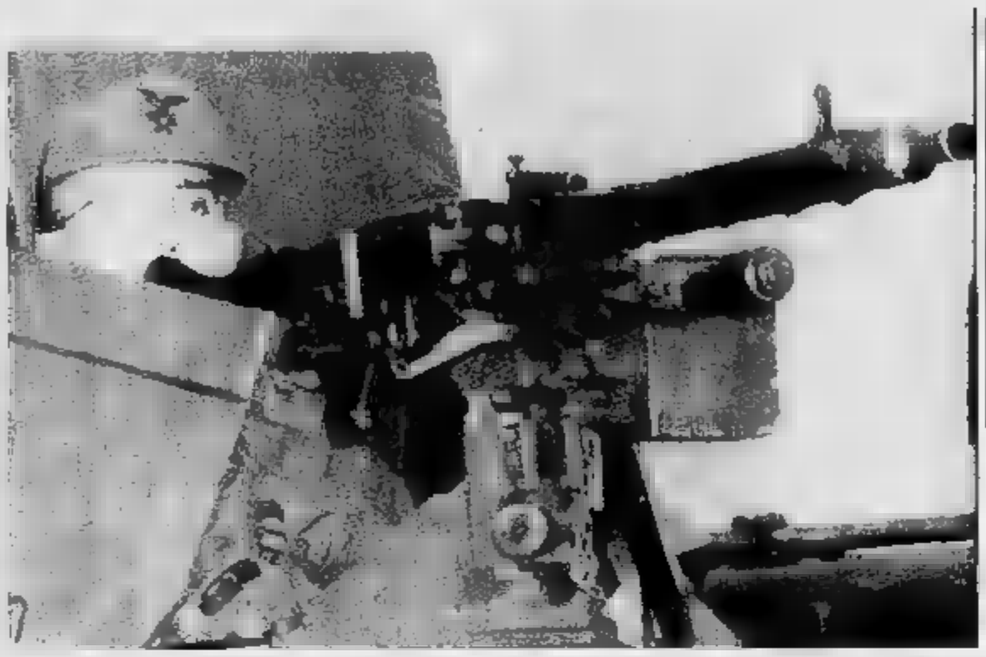
Gli obiettivi strategici sono quei punti del territorio che potrebbero entrare nel mirino di eventuali gruppi di terrorismo. Nell'ordine, si tratta di centri di telecomunicazione, centri di produzione energetica, depositi di materiale esplosivo e altri punti di minore rilevanza. Savona è stata oggetto di un massiccio dispiegamento di uomini, soprattutto a difesa della centrale termoelettrica dell'Enel.

Le forze di comando militare e il prefetto Rasola, rappresentante del governo, nel momento in cui il piano di controllo antiterrorismo divene operativo, vale a dire pochi giorni dopo l'attacco alleato all'Iraq, tranquillizzarono subito i savonesi. «Si tratta di misure di sicurezza. Non bisogna stupirsi di vedere i soldati in città, non ci sono segnalazioni di attentati, ma bisogna stare all'erta».

Questo è quanto è in vigore ancora oggi. Al Comando territoriale di zona, il colonnello Carlo Bernardoni ha ribadito: «Attualmente nulla fa prevedere la dolle misure di sicurezza. Proprio nei giorni scorsi da Roma sono arrivate addirittura conferme che il piano antiterrorismo continua a restare operativo».

In città rimangono ancora in vista le postazioni di guardia. Attorno alla centrale elettrica dell'Enel di Vado Ligure, di fronte al centro direzionale della Sip a Savona, in corso Tardy e Benech dove, sotto un pannello pubblicitario, si nasconde una tenda militare e i sacchi di sabbia da cui spuntano i fucili degli alpini. Molti sono dislocati sulle banchine del porto, di guardia alle attrezzature dello scalo. Mobilitazione anche all'interno del deposito costiero della Sarpom di Quiliano, a difesa delle cisterne di petrolio greggio e dell'oleodotto che collega il campo boe in mare alle raffinerie di Trecate (Novara). Sotto controllo, fino a pochi giorni fa, erano anche i distributori di benzina del centro e gli uffici postali.

Paride Pasquino



Gli alpini della Brigata Susa controllano a Imperia palazzi e impianti considerati strategici [FOTO DI LAURO CALIRA]

I MILITARI A GENOVA, UNA PRESENZA PIU' DISCRETA

GENOVA. *Il programma di sorveglianza dei possibili obiettivi di azioni terroristiche a Genova procede regolarmente. Anche nel capoluogo si ritiene che la fine della guerra nel Golfo abbia eliminato il fatto il pericolo di ritorsioni di esponenti e simpatizzanti della jihad islamica. Da Roma non sono arrivate nuove disposizioni che sostituiscano quelle trasmesse circa due mesi fa nel momento di massima tensione i Paesi partecipanti al conflitto con l'Iraq.*

La presenza dell'esercito in città è forse più discreta che nelle settimane al comando militare non risultano spostamenti a breve termine di uomini. I servizi di prevenzione vengono effettuati soprattutto nel Ponente, dove hanno sede le principali industrie e dintorni dell'aeroporto.

E' questa la «zona calda» per un eventuale attacco di gruppi terroristici. Durante la guerra sono stati effettuati diversi controlli su segnalazioni pervenute da anonimi, per fortuna con esito negativo. La maggiore preoccupazione delle forze dell'ordine è l'insediamento di centri produttivi nel tessuto urbano. Ciò comporta la necessità di tutelare la sicurezza dei cittadini e al tempo stesso di non dare l'impressione agli abitanti delle delegazioni che la zona sia stata militarizzata, per non creare la psicosi dell'attentato.

Anche polizia e carabinieri continuano a sorvegliare ventiquattr'ore su ventiquattro le zone in cui si trovano centri e servizi civili primaria importanza. Sono stati intensificati dall'inizio delle operazioni belliche nel Golfo i servizi nelle stazioni, in porto, nei dintorni delle scuole e di ospedali, locali pubblici particolarmente frequentati, sottopassaggi.

La presenza di un maggior numero di agenti e carabinieri sul territorio è stata pianificata con estrema attenzione al fatto psicologico. Dopo i primi giorni in ha prevalso il sentimento generale di smarrimento, le strade ed i locali che restavano semideserti ad una certa ora, la vita è ripresa normale. La gente passa veloce e non fa più caso alle camionette ferme nel quartiere. **[p. c.]**

IMPERIA, CONTROLLI ALLE CENTRALI

IMPERIA. *Le minacce di ritorsioni sui Paesi alleati nella guerra del Golfo non sono state archiviate con la fine del conflitto. Nell'Imperiese, la conferma arriva dalla costante presenza degli alpini del battaglione Susa, di Pinerolo, nei luoghi che potrebbero diventare obiettivi di eventuali attentati.*

Dalle caserme, da prefettura e questura, filtrano notizie secondo cui la situazione sarebbe ancora di «massima allerta e richiederebbe costante attenzione. E' forse il momento più delicato, perché la pace potrebbe portare ad allentare al più presto il cordone della sicurezza, mentre si temono eventuali vendette trasversali. Secondo indiscrezioni, i servizi segreti avrebbero raccolto segnalazioni circa possibili mosse del terrorismo internazionale, anche se il clima di grande tensione che regnava fino alla scorsa settimana sembra essere un poco stemperato.

Un presidio di militari

Tuttavia, in provincia sono stati abbandonati alcuni presidi permanenti che affidati agli alpini, ora sorvegliati in altre forme da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Si tratta, in particolare, della sede della prefettura, dove, sino a qualche giorno fa, si passava solo mostrando i documenti di riconoscimento agli ingressi, piantonati da uomini armati con fucili a baionetta, erano stati pure sistemati sacchi che formavano piccole trincee), della Covengas di Pontedassio, degli uffici postali, e del valico di frontiera, dove adesso la vigilanza è più mobile (durante la guerra, i militari del battaglione Susa bloccato quarantina di clandestini che tentavano di entrare in Italia, consegnandoli poi alle forze dell'ordine).

Restano sotto controllo giurno e notte le varie centrali di Sip, Enel e degli acquedotti, disseminate in tutto l'arco del territorio provinciale. Gli alpini, dislocati presso la caserma Camandone di Diano Castello e la scuola di polizia Ventimiglia, sono sempre 250, come confermano gli organi ufficiali, che smentiscono, quindi, le voci secondo cui gruppo del «contingente» inviato nell'imperiese dall'inizio dell'anno starebbe per tornare a Pinerolo, dove, però, si trova già il comandante, tenente colonnello Marizza. Le «penne nere» sono state impiegate con buoni esiti anche per il funzionamento dell'imponente servizio di sicurezza predisposto in occasione del Festival di Sanremo. La grande cassa di risonanza di cui gode la manifestazione canora, aveva infatti aumentato il rischio di attentati. Fortunatamente, tutto è filato liscio, anche se non mancati i momenti di tensione, dovuti alle numerose telefonate di mitomani che segnalavano la presenza di ordigni esplosivi al teatro Ariston, al Casinò e persino in una scuola cittadina, oltre alle informazioni «top secret» sugli spostamenti di arabi sospetti. **[g. mi.]**

Savona, depositata ieri la motivazione della sentenza che assolse la donna

«Gigliola senza colpe per Gustini»

In 20 pagine i giudici ripercorrono la vicenda dell'architetto sposato in segreto dalla Guerinoni
Lei e Geri furono scrupolosi durante la sua malattia. Soltanto un dubbio: la causa della morte

SAVONA. Gigliola Guerinoni e Ettore Geri non ebbero alcuna responsabilità nella morte di Pino Gustini, stroncato nel dicembre dell'86 da un attacco di diabete. Non ne ritardarono il ricovero in ospedale, come sosteneva l'accusa. Anzi chiesero consiglio a due medici e lo accompagnarono al pronto soccorso. E' quanto sostengono i giudici della Corte d'assise di Savona che nell'ottobre scorso hanno assolto i due imputati dall'accusa di concorso in omicidio colposo. Le motivazioni della sentenza sono state depositate ieri mattina nella cancelleria penale del tribunale. Nelle venti pagine che compongono il fascicolo, i giudici ripercorrono la vicenda di Pino Gustini, l'architetto di Savona sposato in gran segreto da Gigliola Guerinoni (neppure Geri era al corrente del matrimonio) che la gallerista ha sempre considerato l'unico amore della sua vita.

I giudici analizzano in particolare i comportamenti di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri. Secondo l'accusa i due avrebbero innanzitutto omesso di chiedere l'intervento di un medico a domicilio. Per i giudici, invece, agirono scrupolosamente. E' scritto nella motivazione: «Quando Geri si rese che le condizioni di Gustini erano peggiorate, si recò subito dal medico. Il fatto che la Guerinoni fosse in casa non è sintomatico di una noncuranza della donna per la salute del marito. Le condizioni di Gustini peggiorarono infatti nel pomeriggio. Quando la donna lasciò Cairo, l'architetto non stava male».

Secondo i giudici è anche da escludere una colpa da parte di Geri per non aver ricoverato immediatamente in ospedale Gustini. Scrivono i giudici: «Che il Gustini fosse in condizioni tali da imporre l'immediato ricovero, è provato dalle deposizioni dei militi della Croce bianca che non utilizzarono la barella per trasportarlo in ospedale. E ancora quanto rilevato dai medici dell'accettazione dell'ospedale di Millesimo, secondo i quali l'architetto era in grado di riferire personalmente e sentiva».

Anche l'accusa secondo cui Gigliola Guerinoni avrebbe dovuto far ricoverare Gustini in un ospedale più attrezzato (ad esempio il San Paolo di Savona) è secondo i giudici priva di fondamento.

L'ultimo elemento di colpa che gli inquirenti ipotizzavano a carico della Guerinoni e di Geri era di aver sospeso la somministrazione di un farmaco, il Danoil, utilizzato da Gustini. «Non è assolutamente provato - concludono i giudici -, Gustini, stando alle testimonianze raccolte, era oltretutto capace di autodeterminarsi e di prendere la decisione assumere o meno un farmaco. Per lui era una consuetudine e la Guerinoni non aveva l'obbligo della somministrazione della medicina».

Ma la sentenza della Corte di Savona lascia spazio a un dubbio. La causa della morte di Gustini è mai stata veramente accertata e forse, l'architetto fosse trasferito in centro specializzato, avrebbe potuto essere evitata.

Claudio Vimercati

La motivazione della sentenza ha fugato i dubbi su Gigliola

L'INCENDIO

SAVONA. *Nel processo per la morte di Pino Gustini, Gigliola Guerinoni e Ettore Geri dovevano rispondere anche dell'accusa di aver incendiato l'officina dell'architetto e di aver bruciato il negozio della sua prima moglie, Fiammetta Martini. Nel primo caso, secondo l'accusa, si era trattato di un gesto intimidatorio per convincere Gustini a stabilirsi Cairo Montenotte e dipingere per la galleria di Gigliola Guerinoni. Scrivono i giudici: «Manca la prova che l'incendio attribuibile ai due imputati. E' importante al riguardo la testimonianza di Vincenzo Bianchi che all'epoca lavorava assieme con Gustini. Ha escluso che l'incendio e le telefonate minatorie fossero ricollegabili all'ambiente di Cairo».*

L'incendio al negozio di Fiammetta Martini è attribuito alla Guerinoni sulla base della testimonianza resa dalla nuora, Alessandra Ferrubò. «Secondo questa teste - dicono i giudici - la Guerinoni nutriva sentimenti di antipatia confronti della ex moglie di Gustini, tanto da aver manifestato soddisfazione quando avesse appreso dell'incendio. Ma i sospetti non hanno trovato alcun riscontro. Tra l'altro bene che la donna fosse contraria al fatto che Gustini desse dei soldi alla prima moglie per il mantenimento dei figli. E' dunque impensabile che la Guerinoni abbia bruciato il negozio della Martini poiché le richieste di denaro per il mantenimento dei figli sarebbero state certamente molto più pressanti». **[c. v.]**

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione più di Banche Popolari fra cui la vostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parlatene già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Julia Roberts. Ha ottenuto la nomination all'Oscar per l'interpretazione di «Pretty woman», ora torna sugli schermi di nuovo da protagonista nel thriller «A letto con il nemico» diretto dall'americano Joseph Ruben. Ha come partner Patrick Bergin. Il film è [redacted] cartellone all'Astor di Savona e all'Olimpia di Genova

«Highlander 2-Il ritorno». Christopher Lambert interpreta la parte del protagonista nella pellicola fantascientifica diretta dall'australiano Russell Mulcahy. Completano il cast Sean Connery e Virginia Madsen. Lo si può vedere al Cristallo di Albenga e all'Universale di Genova

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409
Ore 20,45
Lire 32.000/23.[redacted]

Aud. Monturb. — PROSSIMA APERTURA
[redacted], 850.523

[redacted]
Astor — **A letto con il [redacted]**
Tel. 824.585
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [redacted] — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] 1 — **Havana**
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18/20.15 /22.30
Lire 9000/6000.
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Diana 2 — **Il mistero [redacted]**
Tel. 825.714
Orario: 15.45/18 20,15/22.30
Lire 9000/6000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. [redacted] V. 1h 51' **Drammatico**

Eldorado — **Balla coi lupi**
Tel. 820.563
Orario: 15,45/18 [redacted],15/22,30
Lire 9000-6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] '90) — Nel 1864, giunto nell'apice West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — **Il [redacted]**
Tel. 386.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
di Peter Brook [redacted] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 45' **Epico**

Jolly — **AAA giochi innaturali cercansi**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30

[redacted]
Tel. [redacted].549
Orario: 15,45
[redacted]

[redacted]
Colombo — **Uno sconosciuto [redacted] porta**
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. 15,30/ult. 22,30. L. 8000
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco [redacted] giovani affittano un piano della villa che abitano a un [redacted] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted] — **Il più gran bene del [redacted]**
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30 [redacted] 16,30/ult. [redacted]
Lire 8000/6000
di C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

[redacted]
Ambra — **Film [redacted] luce rossa**
Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18
Lire [redacted]

Astor — **Mamma, ho perso l'aereo**
Tel. 50.897
Orario: 20/22,30 fest. 16 ult 22.30
Lire [redacted]
[redacted] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — **Highlander II**
Tel. 52.654
Orario: 20; 22,15
Lire 6000/4000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [redacted] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[redacted]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 8000

[redacted]
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500

[redacted]
Ondina — **Pummarò**
Tel. 692.200
Or.: 15-22,30
Lire [redacted]
di M. [redacted] Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89) — Un africano [redacted] Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra [redacted] la [redacted] realtà dell'immigrazione clandestina. [redacted] V. 1h 39' **Drammatico**

[redacted]
Loanese — CHIUSO

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. [redacted]
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

[redacted]
L[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 664.605
Or.: 21; fest. 15/17
Lire [redacted]

[redacted]
Comunale — CHIUSO
Tel. 647.023

[redacted]
Verdi 1 — [redacted] RIPOSO
Tel. 97.249 Or.: 16 17/18,50/20,30/22,40
L. 8000/5000

[redacted] 2 — OGGI [redacted]
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30 22.40
[redacted] 8000/5000

[redacted]
Valleggia — OGGI RIPOSO
Tel. [redacted]
Or.: 21; fest. 15/17/
Lire 5300/3000

GENOVA

[redacted]
Ariston [redacted] — **La casa del sorriso**
Tel. 206.549
Or: 15,30/17,20/19 20,45/22,40 - Lire [redacted]
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannevale (Italia '90) — [redacted] Cattolica in una casa di riposo dall'incontrasta forma [redacted] vallero la spensierata vecchiaia [redacted] una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Ariston [redacted] — **Alice**
Tel. 206.549
Orario. 15,30/17,30 20,20/22,30
Lire [redacted]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita [redacted] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — **[redacted] coi lupi**
Tel. 566.810
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'apice West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted] 1 — **Drugstore cowboy**
Tel. 586.419
[redacted]: 15/17/18,50 20,45/22,30
Lire 10.000
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre [redacted] cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 — **Avalon**
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Barry Levinson [redacted] Quinn, E. Perkins, [redacted] Mueller-Stahl (Usa [redacted] — Il sogno americano di una famiglia [redacted] emigrati che si concretizza grazie [redacted] slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' **Sentimentale**

[redacted] — **Mamma, ho perso l'aereo**
Tel. 564.403
Orario: [illegible]17/18,50 20,4[illegible]
Lire 1[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — **Il mistero Von [redacted]**
Tel. 592.625
Orario: 20,15/22,30
Lire 10.000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e [redacted] moglie. Da una storia vera, N. V. 1h 51' **Drammatico**

Lux — **La casa [redacted]**
Tel. 561.681 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
L. 10.000
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo [redacted] vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. [redacted] Le Carré. N.V. 2h 3' [redacted]

Manin — **Uno sconosciuto alla porta**
Tel. 881.[redacted]
Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle [redacted] travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [redacted]

Odeon — **La condanna**
Tel. 368.298
Orario: 15,10/17/18.50 20,40/22,30
Lire 10,000
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. [redacted]weryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'ingegno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Olimpia — **A letto con il nemico**
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45
Lire 10.000
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [redacted] e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1[redacted] [redacted]

Orfeo — **Paprika**
Tel. 564.649
Orario: 15.30/17.50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane [redacted], Martine Brochard (Its Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [redacted] di una ragazza Anni 50. V. [redacted]. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — **Mediterraneo**
Tel. 588.512
Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Cartoline dall'inferno**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15/17/18,45 [redacted],30/22,40 - Lire 10.000
di [redacted]. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [redacted] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Univers[redacted] — **Highlander II - Il ritorno**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10,000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]

Universale — **Rischiose [redacted]**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15,40/18/20.10 22,30 - Lire [redacted]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. [redacted]

Verdi — **Havana**
Tel. 582.137
Orario: 15,20/17,50 20,10/ 22,30
Lire 10.000
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba [redacted]. [redacted].V. 2h 25' [redacted]

Alcione — **Orge sfrenate**
Tel. 813.338

Centrale [redacted] — **Baby la figlia libidinosa**
Tel. 580.380

[redacted]

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13; tel. 827.202.
Alassio: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. [redacted].
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. [redacted].
Albissola Superiore: [redacted] *Nicolò*, via Tu[redacted] 7, tel. 489.910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, p.zza Italia, [redacted] 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 753.242.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: Gallo, piazza Molocello 36, tel. [redacted].

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822622 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta [redacted] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90106

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
[redacted] 83121-802091
[redacted]
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6430275/6438222
Millesimo: 564027
[redacted]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [redacted] Savona 824444 (da Varazze [redacted] Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto [redacted] Altare 58072
Distretto di Cairo [redacted]
Distretto di [redacted] 79862/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto [redacted]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle [redacted] alle 16, telefono 812.850

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820596
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 660031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540165
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518855
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

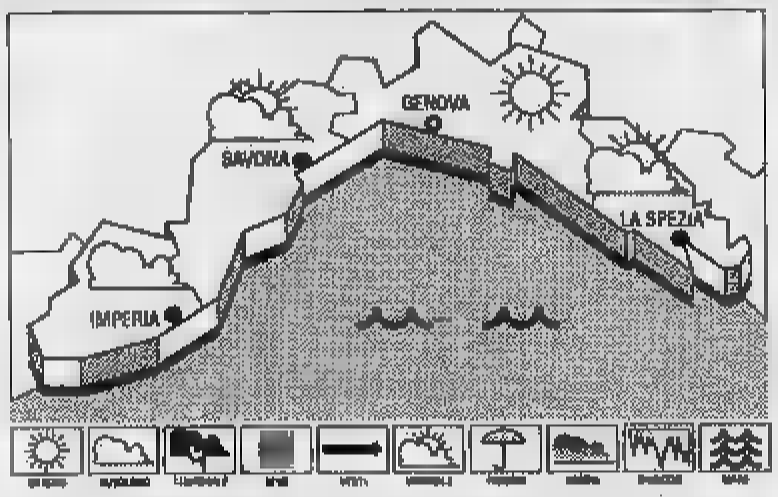
MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora [redacted] Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio [redacted] Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[redacted]
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
[redacted]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
[redacted]
Borgio grotte [redacted] telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

[redacted]
Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole, mare leggermente mosso.
[redacted] DI [redacted] temperatura del [redacted] 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est [redacted] km/h, [redacted] leggermento [redacted] cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	10
Savona	13	[redacted]
Imperia	16	12

[redacted] FA [redacted]
Max 14 min. 6.
Il Sole sorge alle 6,57 e tramonta alle 18,21. La Luna sorge alle 0,01 e tramonta alle 9,11 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdi di Portofino.

[redacted]

[redacted] CIVILE

SAVONA 5 MARZO
[redacted] Schirra Simone.
MORTI. Viotti Carlo di 81 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] 10 direttamente [redacted] Sassello. Rolando Maria Angela, di 85 anni; funerali [redacted] oggi alle 8 [redacted] Mioglia. Tessore Santina ved. Scasso [redacted] anni; funerali diretti alle [redacted] nella chiesa [redacted] Salesiani a Savona. Signorelli Lina ved. Giordelli, [redacted] anni; funerali diretti oggi alle 10 a Savona. Berta Angelo [redacted] 83 anni; funerali diretti oggi alle 11.
[redacted] Avolio Giovanni e Cerullo Elisa.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
[redacted] Ligure. Il progetto per la realizzazione [redacted] marciapiede in viale Riviera, la convenzione con le [redacted] cietà sportive per [redacted] gestione dei campi [redacted] calcio, interpellanze e interrogazioni delle minoranze. Questi alcune dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Pietra Ligure che si riunisce questa sera mercoledì alle 20,30. Per il resto l'ordine del giorno contiene pratiche di ordinaria amministrazione.

[redacted]

GLI APPUNTAMENTI

PREVENDITA
Ecco i biglietti per l'operetta

Sono in prevedita i biglietti per la prima serata della rassegna «Primavera in operetta» in programma sabato sera al teatro «Domus» in salita [redacted] Grillo (ore 21). La compagnia dell'Operetta mette in scena «Il paese dei Campanelli». I biglietti e gli abbonamenti si possono acquistare, tutti i pomeriggi dopo le 16, direttamente presso i botteghini del teatro.

DISCOTECA
La Marinella cambia nome

Cambia nome anche la discoteca «La Marinella» sul lungomare Nazario Sauro di Loano. Il locale diventa «Donna disco club». Proprio per la feste dell'8 marzo sarà inaugurata la [redacted] linea» del locale, che, [redacted] il nome, intende privilegiare [redacted] nuova attenzione al pubblico femminile. Due settimane fa c'era stato un cambiamento anche a Pietra Ligure: il «Corallo» di corso Italia è diventato «Deep».

ALBENGA
Arriva il circo Herasio

Appuntamento con il circo ad Albenga, in via Dalmazia. Il circo «Herasio» ha in programma gli spettacoli da domani a domenica con inizio alle 15,30. Venerdì [redacted] sabato sera ci sarà una replica, con giochi e animali, alle 21,15.

CULTURA
Una conferenza sull'arte ligure

«Centri artistici maggiori [redacted] periferia: la pittura del Cinquecento in Liguria». Questo il te[redacted] della conferenza in programma domani pomeriggio giovedì (ore 17) presso la sala [redacted] di palazzo Sisto IV [redacted] Savona. Relatore sarà il dottor Franco Boggero. Il ciclo si intitola: «Percorsi artistici in Liguria tra Medioevo e Ottocento».

[redacted]

[redacted]

LOANO
Il Club alpino
Un'ascensione al monte Santa Croce, sulle alture [redacted] Bogliasco, è in programma domenica [redacted] marzo per iniziativa della sezione di Loano del Club Alpino. Le iscrizioni si ricevono alla [redacted] de sociale del Cai, in piazza Italia, 3, (venerdì dopo le 20,30).

[redacted]
Musica classica
L'associazione amici della musica organizza [redacted] di audizioni di musica classica in provincia. L'appuntamento di stasera, ore 21, è alla sala di lettura di Alassio.

SAVONA
Problemi economici
La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia organizza un corso [redacted] formazione [redacted] problemi economici per studenti delle scuole medie superiori del Savonese. Domani giovedì ci sarà un incontro nel ridotto della sala consiliare della Provincia, in via Sormano a Savona (ore 11).

LOANO
I gruppi scout
L'Agesci comunica che si avviano alla conclusione le iscrizioni al nuovo gruppo scout «Loano 1°» che ha ripreso l'attività nelle [redacted] settimane. Possono aderire ragazzi [redacted] ragazze dagli 11 ai [redacted] anni. Per informazioni e rivolgersi al sabato (ore 15) alla parrocchia di San Giovanni Battista.

SAVONA
Sci-alpinismo
Il club alpino di Savona orga[redacted] una serie di lezioni informative di sci-alpinismo teorico. Domani sera primo appuntamento nella sede sociale del Cai di Savona al ridotto del Teatro Chiabrera (ore 21). Tema dell'incontro «Topografia [redacted] orientamento».

[redacted]
Nuovo direttivo
Rinnovo delle cariche al gruppo escursionisti «La Rocca» di Quiliano. Graziano Giusto è stato confermato alla presidenza del sodalizio. Fra gli altri incaricati Adriano Pirotto (vice presidente), Giovanni Caviglia (segretario) e Giuseppina Bruzzone (cassiere). La nuova sede de «La Rocca» è in piazza Caduti.

[redacted]
Gara di poesia
Scade il 10 marzo il termine per presentare le opere al concorso «Poesia '91» indetto dalla Comunità montana «Alta Val Bormida». Due le sezioni previste per ragazzi sino a 16 anni [redacted] per adulti. Per iscrizioni, segreteria di Millesimo (tel. 56.43.44).

Nella hit parade dei più venduti nei negozi di Sanremo in vetta Masini e Cocciante

Dopo il Festival caccia al disco

Le «compilation» ufficiali non contengono i brani dei vincitori, a differenza di quelle in vendita sulle bancarelle. Soddisfatti i fonografici: «Sembra d'essere tornati agli anni d'oro»

CORRISPONDENTE

Sulle spiagge della Riviera i venditori ambulanti di colore stanno facendo affari d'oro con le cassette del Festival. Due musicassette, intitolate «Tutto Sanremo '91» n. 1 e n. 2, offrono infatti al compratore il meglio della manifestazione. Comprese le canzoni del vincitore Riccardo Cocciante e della rivelazione Renato Zero che nelle compilation ufficiali, vendute nei negozi regolari di dischi, non si trovano.

Con 16 mila lire, nelle due dell'ambulante si trovano anche molti altri interpreti che hanno fatto grande la manifestazione: da Mietta a Sabrina Salerno-Jo Squillo, da Jannacci a Ladri di biciclette, a Bertoli alla Casale, da Al Bano e Romina a Umberto Tozzi, da Raf a Fiordaliso, da Fogli a Masini, De Crescenzo, Nava.

Stanno facendo buoni affari anche i rivenditori autorizzati di dischi. «Peccato - ha detto il responsabile della boutique Record di via Roma - che non siano ancora arrivati i 45 giri di Cocciante e Zero. C'è grande richiesta per gli Lp di Masini, Vallesi, Sabrina Salerno, Zero, Tozzi e . Vendiamo bene anche le "compilation" Sanremo '91». Al Music Center di via Palazzo, in testa alla classifica dei più venduti c'è il 45 di Masini. Seguono il di Tozzi e le «compilation» del festival. All'Hobby Sonoro di corso Matteotti vanno soprattutto forte i Cd delle Compilation e di Masini.

Quello di Marco Masini, terzo classificato, è tra i dischi di Sanremo più richiesti

Stessa musica in quasi tutti i negozi della Liguria. Da Ventimiglia a Genova e Spezia si registra soprattutto la e «Se stiamo insieme» di Cocciante, «Spallo al » Renato Zero e «Perché lo fai» di Marco Masini.

Il patron del Festival, Adriano Aragozzini, giura che «le canzoni del Sanremo '91 andranno presto in testa alle hit parade e che per diversi mesi i dischi andranno a ruba».

L'Afi, l'Associazione fonografici italiana, cosa pensa? Quanti dischi farà vendere il 41° Sanremo? Il dottor Ernesto Magnani, direttore generale Afi, ha detto: «Dopo diversi anni ho seguito Festival in tv. Devo dire che ho visto un grande spettacolo. L'industria discografica ha lavorato molto bene. Sono convinto che presto si vedranno i frutti proprio attraverso la vendita dei dischi. Un pronostico? Il andrà meglio dello scorso anno. Sono certo che Rai, Comune di Sanremo, artisti, fonografici, organizzatore, siano tutti sulla strada buona».

I vari Cocciante, Jannacci, Masini, Zero, Bertoli quanto guadagneranno con il festival? Alcuni addetti ai lavori dicono che il Sanremo quest'anno farà vendere più di 8 milioni di dischi. «E' difficile quantificare - ha detto Guido Crepax, direttore pubbliche relazioni Afi - però convinto, avendo seguito tutte le fasi del festival, che almeno 12 canzoni registreranno vendite davvero clamorose. Abbiamo avuto un Sanremo davvero super. Ottimi testi, musiche molto belle, bravi cantanti, alberghi pieni zeppi, biglietti dell'Ariston andati a ruba, per le strade Sanremo eclami ragazzini alla caccia di autografi, star internazionali. A tratti sembrava essere tornati ai favolosi Anni 60».

SANREMO. *Per il sondaggio Doxa, il vincitore della sezione Novità Paolo Vallesi, interprete del brano «Le persone inutili», ma per le classifiche di vendita e i juke box radiofonici chi sarà il trionfatore tra gli esordienti del Festival? Difficile azzardare previsioni, anche perchè i gusti del grande pubblico spesso hanno sconfessato i risultati delle giurie.*

Secondo molti esperti musicali, fra i sei esclusi dalla fase finale avrebbe meritato miglior fortuna il gruppo dei Timoria, premiato dalla critica. Ma pure i vincitori tra i debuttanti, nel dopo Festival spesso ritagliati spazi importanti: i casi più lampanti sono quelli di Eros Ramazzotti e Marco Masini. Sarà così anche per Paolo Vallesi, 26 anni, di Firenze? Lo sapremo nelle prossime settimane. La sua canzone, scritta con Beppe Dati, che ha collaborato agli ultimi album di Raf e Masini, sembra piacere molto a pubblico eterogeneo.

Curiosità anche per le vendite dischi di Irene Fargo, seconda classificata, e Rita Forte, terza. E' piaciuto pure il trio Conidi-Bungaro-Di Bella, con un motivo allegro e orecchiabile. [g. m.]

STASERA IN PROVINCIA

LOANO

Gli appuntamenti il revival

Pomeriggi danzanti, all'insegna del liscio, del revival e del genere classic, in quattro locali di Loano. Musica dal vivo al «Sirena» in corso Roma, al «Manhattan Inn», nuova gestione, in corso Europa, «Saitta» nel piazzale antistante la stazione e al «Biblò Paradise» in piazzale Cadorna. Liscio anche all'«Angelo Azzurro» Ceriale e al «Malibù» di Pietra Ligure.

PIETRA LIGURE

Al Vetronero i migliori Dee-Jay

«Mercoledì no-house: il suono cambia in alla discoteca «Vetronero» sul lungomare do» Pietra Ligure. Due i disc-jokey che si alterneranno mixer «Charlie» e «Dxxxc». Apertura ore 22,30. Venerdì sera, in occasione della festa della donna, «Vetronero» organizza una serata con spettacolo di strip maschile, naturalmente «solo per donne».

SPOTORNO

Si balla il liscio con Adelio

Pomeriggio danzante l'animazione di Adelio oggi (ore 15,30) al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone ballo liscio anche al venerdì e alla domenica pomeriggio nonchè al sabato sera con orchestre spettacolo. Al venerdì sera il «Castello» cambia genere: infatti in programma musica dal vivo con piano bar.

CELLE LIGURE

Prosegue «Mercoledì cinema»

Prosegue con successo, nel del centro socio culturale «Costa» di Celle Ligure la rassegna «Mercoledì Cinema», dedicata al cinema d'autore. Per il mese marzo sono in programma titoli mamente interessanti. L'appuntamento di questa sera è con il film «L'ultima follia» Mel Brooks. E' in programma uno spettacolo unico alle 20,45. La programmazione proseguirà con seguente calendario: «Mery per sempre» di Marco Risi (13 marzo 20,45); «Giochi nell'acqua» di Greenaway (20 20,45); «Elephant Man» di David Lynch (27 marzo ore 20,45).

ALBISSOLA

Serata di musica vivo

Ancora una all'insegna della dal vivo al Ju-Bamboo Albissola Marina, locale giovane situato sul lungomare degli Artisti negli ex Bagni Colombo. Saranno di scena gruppi rock emergenti. locale è possibile anche salire direttamente sul palco ed esibirsi con gli strumenti che la direzione Ju-Bamboo mette ogni sera a disposizione clientela.

La pellicola è stata girata interamente sull'Aurelia e nel budello

Alassio grande come Cinecittà

Giovedì 14 marzo alla sala Hanbury il film «Il ritorno del grande amico» Il regista è il loanese Giorgio Molteni, ci sarà anche l'attrice Mara Venier

ALASSIO. A più di un da quando fu girato quasi interamente ad Alassio, giovedì 14 marzo verrà presentato in serata gala alla sala Hanbury film di Giorgio Molteni «Il ritorno del grande amico».

Si tratta della «prima nale» di un lavoro cinematografico di uno dei più interessanti registi italiani, la cui validità è già testimoniata da un premio ricevuto in occasione della rassegna di Sorrento dell'anno . Alla serata anche Mara Venier, probabilmente assieme al compagno Renzo Arbore, che tuttavia di sviare l'eccessiva attenzione dei suoi fans.

In un primo tempo gli organizzatori avevano pensato andare a prendere l'attrice, che salirà sul palcoscenico della Hanbury per ricevere un riconoscimento, con l'elicottero a Genova. Ma sembra che la Venier preferisca la macchina e l'autostrada.

Gli organizzatori dell'assessorato comunale hanno voluto fare in grande. Nell'invito per giovedì 14 viene addirittura consigliato «lo smoking» che può solo sostituito dal classico «abito scuro». La serata è strettamente ad inviti e già sembra si sia avvisata la alla raccomandazione per venirne in possesso.

Ad ogni buon conto, per gli alassini sarà possibile vedere il film al cinema Colombo lunedì successivo con due spettacoli serali ad ingresso gratuito. Giorgio Molteni, loanese di nascita, ha sviluppato discorso filmico che affonda le radici nel paesaggio della Liguria. Il suo primo lungometraggio, «Aurelia», aveva nel 1987 riconoscimenti internazionali di prestigio festival di Locarno, di Berlino e di Amburgo. «Aurelia» parlava di una esperienza sentimentale maturata lungo la strada statale numero uno, che rimane, anche nel film girato ad Alassio nel novembre del 1989, il filo conduttore che collega protagonisti, vicende e paesaggio. Vicende che si riferiscono ad un nostro recente passato, quando la frenesia della cementificazione sembrava aver contagiato tutta Liguria. Quella febbre che Italo Calvino aveva anticipato nel suo racconto «La speculazione edilizia» e che sembrava subordinare l'amore per il denaro all'amore per la propria terra. Ma Molteni il messaggio lascia la porta aperta ad un recupero di coscienza: il protagonista infatti, il «grande amico» che ritorna in Liguria, dopo un soggiorno in America, ha fatto fortuna, finirà per non accettare le richieste di una «onorabile» società edilizia che voleva acquistare suoi terreni per realizzarvi lottizzazione. Il protagonista, tuttavia , pagherà questa suo gesto disobbedienza... è meglio lasciare nel mistero il finale di questa storia che ha avuto come aiuto regista una giovane promessa, l'alassino Massimo Tomagnini.

Saranno presenti ad Alassio anche il produttore Marco Bistolesi e gli attori Mirella D'Angelo e Nicola Pistoia.

[r. sr.]

Si apre domenica sera la stagione dei cantautori, in arrivo anche Bertoli e Finardi

Enrico Ruggeri al palasport di Quiliano

Gli organizzatori: «Un piccolo miracolo musicale per un centro di soli 7 mila abitanti». Cinque concerti di grande richiamo nell'arco di anno. L'impianto può ospitare circa 1500 spettatori

Ruggeri visto da Ghiglione

QUILIANO. Ruggeri, Bertoli, Finardi. palasport di Quiliano ricomincia da tre, ospitando in poco più di un mese alcuni dei cantautori italiani più apprezzati. La nuova stagione dei concerti vivo si aprirà domenica con Enrico Ruggeri. Seguirà, il 24 marzo, Pierangelo Bertoli, uno fra gli interpreti che ha ottenuto maggior successo al recente festival di Sanremo, e il 14 aprile sarà la volta Eugenio Finardi. Un piccolo miracolo musicale per Quiliano. Un paese di appena 7 mila abitanti che in meno un anno ha saputo allestire cinque grandi appuntamenti con la musica d'autore.

«Il merito di questi - spiega l'organizzatrice Daniela Frangioni - proprio Eugenio Finardi. L'anno scorso abbiamo iniziato quasi per caso, con poca esperienza tanta passione per la musica. Finardi si è subito trovato in sintonia con l'ambiente e con il pubblico e in seguito ha fatto "propaganda" al palasport di Quiliano. Quindi i contatti con gli altri musicisti stati molto più facili».

Il Palasport, che è stato recentemente ristrutturato, offre una capienza di circa posti. L'impianto, che stato recentemente adeguato alle nuove norme di sicurezza, prossimi giorni riceverà la visita della commissione di vigilanza.

Per il concerto domenica si è mobilitato tutto il paese, come già accaduto l'anno scorso per il primo recital di Finardi. «L'appuntamento con Ruggeri ha richiesto grosso impegno organizzativo - dice Daniela Frangioni - gli aiuti non sono mancati. I ragazzi del "Dany club", il Comune, l'Arcinova, la Polisportiva e tanti amici di Valleggia Quiliano ci hanno assistito validamente».

Enrico Ruggeri porterà al palasport uno spettacolo imponente, ripercorrendo nelle due ore di concerto le tappe più importanti della sua già lunga carriera. Dal periodo dei Decibel (Vivo da re, Contessa) a Tenax, il primo successo di Ruggeri come cantautore. Nel con definitiva con «Nuovo swing» al festival di Sanremo.

Nel 1986 esce l'album «Tutto scorre» l'anno successivo Ruggeri si ripresenta nuovamente a Sanremo «Rien ne va plus», ottenendo il premio della critica. Nel 1987 insieme a Umberto Tozzi e Gianni Morandi vince il festival con «Si può dare di più». Negli ultimi due altrettanti album di successo, con «Contatti» e «Il falco il gabbiano».

Domenica concerto s'inizierà alle 21,30. Sul palco, accanto a Ruggeri, saliranno il chitarrista Luigi Schiavone, il batterista Luigi Fiore, Fabrizio Palermo (basso) e Alberto Tafuri (tastiere).

I biglietti, che costano 25 mila lire, sono ancora disponibili presso «Sperati dischi» e «Arcinova» a Savona, Sms Aurora Valleggia, palasport Quiliano, «Disco club» di Albisola, «Free music» a Varazze, «Il disco» a Finale, «Blue music» ad Albenga, «Non solo musica» ad Alassio e «Koncerto dischi» Cairo. [e. b.]

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»

FINALE L. «Il paese dei Campanelli» inaugura sabato sera, presso il teatro «Domus» di Salita del Grillo, la rassegna «Primavera dell'Operetta» organizzata dal circolo «Anspi-Finarin» di Finale Ligure il patrocinio del Comune, assessorato al turismo, Radio Onda Ligure 101.

Lo spettacolo, tra atti di Carlo Lombardo con musiche di Virgilio Ranzato, sarà in scena dalla Compagnia dell'Operetta di «Mario Cappello» di Genova.

Sul palco si sarà oltre ai 14 interpreti principali («Bombon» Cinzia Mondini e «Nola» Marika Guagni) una orchestra dal vivo, diretta dallo stregista Luciano Cassini. Le coreografie sono di Maura Rizzo.

«Paese dei Campanelli», rappresentato prima volta novembre del 1923 al teatro Lirico di Milano, è dei classici dell'operetta.

Il ritornello dello spettacolo è molto noto anche chi non segue questo tipo rappresentazioni che si collocano a metà strada fra la prosa, la lirica e varietà. I quadri musicali sono brillanti, dal ritmo fox alla giava, con molta melodia all'italiana e molti schemi rubati alla commedia dell'arte.

Spiegano i responsabili del circolo «Anspi-Finarin»: «Dopo tanti anni, dai tempi gloriosi del teatro Sivori, riproponiamo a Finale Ligure una vera rassegna di operette. Crediamo che ci una buona risposta del pubblico. Il teatro Domus si presta bene a questo tipo spettacolo».

La rassegna «Primavera dell'Operetta» prevede altri tre appuntamenti. Il marzo alla «Domus» in scena un altro classico, «Scugnizza», di Carlo Lombardo. aprile è programma l'operetta in tre atti di Augusto Novelli («L'acqua cheta») e 20 aprile si chiude con «Il paese del sorriso», operetta romantica tratta da Ludwing Herzer Fritz.

Sino a sabato pomeriggio si possono sottoscrivere gli abbonamenti per tutte e 4 le rappresentazioni (lire 70 mila, i posti limitati). La prevendita dei biglietti normali (lire mila con solo posti numerati) è in corso presso i botteghini del teatro, in Salita del Grillo (ore 17-19). [a. r.]

TELESTRA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6.30 **Tg 4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg 4 Notizie**
— **compleanno**
Trattoria dei ricordi
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
22,30 **TG 4**
22,45 **Il tutto**, jazz
24 — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**
1,50 **TG 4 Notizie**

Rete Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
16,30 **Mobilificio**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **Publicase**

Telearcobaleno

12,30 **Siderstreet**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Chi ha ucciso la bella Otero**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido serpenti**, teleromanzo
22,15 **Sottolente**, rubrica settimanale
22,45 **Neon**, rubrica
Zoom Tg ponente, notiziario
23,30 **Film**
0,30 **Telefilm**

Canale 7

12,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **Vetrina della Liguria**
17 — **Pianton de policia**, telenovela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **Replay**
Good Times, telefilm
21 — , novela
22,30 **Redazionale**
0,45 **Andiamo al cinema**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
Destini, novela
13,15 **Tv**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Un asino al 7° piano**, film
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Agente segreto 777, invito ad uccidere**, film con Lewis Jordan
22,10 **Tg sera**
23,05 **Le isole perdute**, telefilm
23,35 **Arrivano le spose**, telefilm
0,35 **La morte corre incontro a Jessi-** (Usa, giallo, 1971), film

Antennauno

11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
22,15 **Incontro con...**
23 — **Vivere giovane**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Obiettivo regione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il cavaliere audace**, film
23 — **Obiettivo regione**
24 — **Guida alla chitarra**

Primantenna

11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **piemontesi**
20,30 **Luisona mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanlord and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the Air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Suzanne Hoffs**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Calch**
18,15 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina della Liguria**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero della**, t
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Redazionale**

Telegenova

7 — **Junior tv**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
E' proibito ballare, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Regione**
20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
22,15 **Incontro con**
22,50 **L'opinione**
23 — **Vivere giovane**, film

Telecity

7,45 **Usa today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **La isola perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **O' surdato nnammurato** (Italia, commedia, , film)
22,20 **Colpo sasso**

Crisi senza sbocchi: i calciatori potrebbero decidere di tornar tutti a casa

Il Savona verso la fine?

La squadra si allena ma conferma di non voler giocare domani con l'Aosta in Coppa Grenno non accetta un incontro. Il presidente: «Il club non è più mio, i suoi guai non mi riguardano»

E' il requiem di una storia già scritta

TOCCATO il fondo, ora lo si sta rrapanando. Non solo il Savona Calcio non trova rilancio, ma nemmeno pace. E quel che traspare anche e soprattutto dalle dichiarazioni dei calciatori in odore di sciopero, non si sa nemmeno con chi prendersela, a chi chiedere spiegazioni.

Grenno sostiene di non aver più nulla a che spartire la società. Il «non rinvio» impostogli dal Torino sarebbe a suo dire significativo: a qualcuno sembra abbia confidato che chi deve prender soldi dal Savona deve rivolgersi non a lui ma a Borsano. La sua sembra anche una via d'uscita forzata: quando ci sono state (perché c'erano state) trattative per la cessione del club, il presidente non ha mai detto chiaro e tondo che cosa e quanto avrebbe voluto per passare la mano.

Almeno non pubblicamente, il che lo avrebbe forse assolto da una parte di accuse. O bisogna prestar fede ai «si dice», secondo i quali possibili acquirenti sono stati messi in fuga da una richiesta ben superiore al miliardo? Il Savona si sta autoseppellendo, e non valgono a consolare le constatazioni che per gestirlo così, tra presupponenza e segreti Pulcinella, tanto vale una bella pietra sopra a ottant'anni di storia. Perché oggi, anche se non solo da oggi, è diventata soprattutto una brutta storia.

SAVONA. La squadra si allena, il presidente latita. Anche dopo la minaccia di uno sciopero in vista della partita di domani contro l'Aosta, il Savona è rimasto costantemente agli ordini di Vallongo. Ma se il numero non si farà vivo oggi, Bacigalupo contro i rossoneri giocherà la «Berretti».

Lo confermano i giocatori stessi. Capitan Bottari: «Non abbiamo altra scelta: lo sciopero è l'unica maniera di cercare di esercitare un nostro diritto. Qui ci sono persone che vivono di calcio, non è possibile lasciarli senza stipendi per mesi. E soprattutto non è possibile che non gli si dica nulla». Carnevale rincara la dose: «Qui non si sa con chi parlare, tutti se ne lavano le mani, allargano le braccia. Mai vista una cosa simile».

Uno dei più furibondi è Roberto Barozzi. L'ex cesenate, arrivato a dicembre, sostiene di non aver ancora visto lira di quanto pattuito: «Mi sono venuti a cercare, mi hanno fatto delle promesse. E sono tornato volentieri e non capisco perché il presidente, se ha dei problemi, non viene da me a spiegarli. Sono a Savona da tre mesi e non sono ancora stato pagato, ma mi basterebbe sapere quali sono le difficoltà. Invece niente: siamo letteralmente abbandonati a noi stessi».

Cosa succederà domani? «Noi in campo non andiamo, a meno che Grenno non si faccia vivo» confermano a una voce i calciatori. Vallongo si trincera nel più assoluto silenzio. Sembra che anche lui non riceva da tempo le spettanze, ma ha deciso di non fare commenti e di rilasciare dichiarazioni. Svolge regolarmente gli allenamenti, e se poi la squadra si rifiuterà di scendere in campo domani lascerà al massimo il posto al collega della «Berretti», Orcino.

Mentre vanno annotati anche alcuni comprensibili scatti di tensione tra i giocatori, ieri il presidente Grenno è tornato sull'argomento. Ha detto: «Dallo scorso 28 febbraio il sottoscritto non ha più nulla a che spartire con il Savona calcio. Quando il Torino volle l'opzione sulla in cambio di una certa cifra, è stato concordato che si sarebbe preso il club se nel giro di un anno il Savona non avesse saldato il debito. Questo non è avvenuto anche perché la mia richiesta di uno slittamento nel pagamento è stata respinta. Quindi, per me, il club biancoblù ora appartiene al Torino calcio».

Grenno sostiene, nel frattempo, di disfatto di tutte le quote in suo possesso. Annota: «Il mio 70 per cento è passato al Torino per i motivi che ho spiegato. Un altro 25 per cento è del signor Fossarello, il resto è polverizzato in piccole quote. Da me può più pretendere nulla: ho fatto fronte agli impegni finché mi toccava. E sistemerò anche le ultime pendenze da direttamente dipendenti, compresi un paio di mesi di rimborsi spese ai giocatori. Per il resto, questa storia non mi riguarda più».

L'atteggiamento di netta chiusura di quello che tuttora presidente (o no?) ovviamente complica le cose. E' evidente che i giocatori, dopo lo sciopero con l'Aosta, potrebbero decidere di tornare a casa e disertare anche i restanti incontri di campionato. E il Savona è ancora salvo: a guadagnare l'ultimo gruzzolo di punti verranno chiamati i giovani biancoblù?

Il presidente, dopo aver chiesto aiuti a destra e a manca, sembra essersi messo in pace sul fronte-rientri economici. E' noto infatti come sperasse di arrivare a fine stagione per procedere a cessioni in grado di sanare almeno in parte il bilancio «personale» e quello societario.

Grenno seppellisce, con il Savona, anche mesi di trattative. Da quella di un anno fa con Migliucci (che forse col senno di poi avrebbe potuto esser gestita in maniera migliore), a quella più recente con un fantomatico gruppo di imprenditori che sembrava facesse capo ad Aldo Delle Piane. Il quale però ha sempre smentito di voler acquistare la società. «Ho soprattutto perso tempo» ha tagliato corto Enzo Grenno, l'uomo che avrebbe voluto rifare grande il Savona e che invece rischia di diventarne il definitivo affossatore.

Roberto Gagliotto
Roberto Pizzorno

E LA «BERRETTI» TIENE PRONTA

La «Berretti» è pronta. Mister Corrado Orcino allarga le braccia quando gli si fa notare che domani potrebbe toccare ai suoi ragazzi: «Mi auguro che la situazione si risolva, per il bene di tutti. Se poi dovessimo giocare noi, cercheremo di dare il massimo perché no di conquistare qualificazione». All'andata Savona ha perso per 2-1: può ancora farcela ma presentarsi la giovanile non sarebbe certo il massimo. C'è anche da fare un'annotazione. L'Aosta, che è in testa al girone B dell'Interregionale e quindi in piena lotta per il successo finale, potrebbe a sua volta decidere di non rischiare più di tanto i suoi titolari, proprio perché pensa al campionato e non alla Coppa Italia, il cui traguardo finale è troppo lontano. Non che ci sia la possibilità che i rossoneri si presentino a loro volta con la «Berretti», ma forse con una squadra largamente incompleta. Un Savona in organico probabilmente avrebbe la concreta possibilità di ribaltare il risultato di 15 giorni fa.

E la «Berretti»? Orcino: «Siamo in buone condizioni, questa mia squadra è valida. Certo, dipenderà anche da chi ci troveremo eventualmente di fronte». Val la pena ricordare che, a fine stagione, salirà in serie C2 anche la squadra vincitrice di questa Coppa Italia. E' questo l'ultimo traguardo possibile, sia pure lontano e difficile da raggiungere, per un Savona che volesse non fallire completamente la stagione. Ma in casa biancoblù c'è ancora qualcuno che ha voglia di lottare per qualcosa? Oggi probabilmente la risposta: Grenno non pare avere alcuna intenzione di incontrare i giocatori della prima squadra, e questi ultimi intendono portare fino in fondo il loro braccio di ferro. C'è chi si augura che alla fine il buon senso possa prevalere. Ma sarebbe delle pochissime volte in cui quest'ultimo, in del Savona negli ultimi anni, la fa da padrone...

Migliucci e Grenno un anno fa: si trattava il Savona prima dell'accordo col Toro

E' L'ORA DELLE RAPPRESENTATIVE

Le rappresentative regionali di calcio sono già tutte al lavoro per prepararsi ai rispettivi impegni nel Trofeo delle Regioni 1991. Oggi scendono in campo a Chiavari per una partita amichevole i ranghi contrapposti (Comunale ore 14,30) quelle di Prima (allenatore Mario Villa, 18 convocati) e di Seconda categoria (allenatore Armando Tanghetti, 20 convocati). Le due selezioni sono ormai prossime ad essere definitive; i tecnici si riservano da qui a Pasqua, al massimo, uno o due cambiamenti nell'organico a loro disposizione. Per la Prima il dirigente accompagnatore è Franco Cicala. Domani tocca invece alla selezione di Promozione: l'appuntamento è alle 15,30 al campo Vesima di Cairo Montenotte. Giorgio Favara, allenatore della rappresentativa, metterà alla prova i 18 prescelti contro la squadra di casa, la fortissima Cairese che domina il girone A di Promozione. I convocati sono: D'Arrigo (Baiardo); Pacifico e Spatari (Cairese); Cornini, Fanti Mattiuzzo e Locori (Canalettese); Bertolone (Carcarese); Dagnino (Lavagnese); Erbini, Germelli, Lazzini e Poletto (Migliarinese); Spataro e Torre (Ortonovo); Bernardi (Pontedecimo); Bertoni e Vernice (Sanremese 1904). Luigi Massa è il dirigente accompagnatore aggregato alla selezione di Promozione. Tutti gli impegni delle squadre liguri verranno assolti nel periodo pasquale. La Federazione deve ancora diramare calendari e sedi delle manifestazioni che coinvolgeranno tutti i dilettanti italiani. [d. s.]

Il d.s. vadese Bartoli visto da Ghiglione

Soluzione interna per superare la crisi in casa rossoblù

Il Vado a Piovano

La società ha deciso di sostituire Campidonico con il tecnico dell'Under Si parla di «separazione consensuale». Il neomister: «Credo nell'Eccellenza»

DOMANI ARRIVA IL GENOA

Domani il «Chittolina» si vestirà intanto a festa per ricevere il Genoa di Osvaldo Bagnoli, che giocherà in amichevole contro i locali del neoallenatore Fulvio Piovano. Per Bagnoli il test è molto importante, in vista del prossimo impegno di domenica prossima a Bologna contro la disperata squadra di Gigi Radice. I genoani, che cercano senza misteri un posto in zona-Uefa, sosterranno l'incontro al gran completo. Sostiene il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Ho parlato ancora ieri mattina con il direttore generale rossoblù Landini, il quale mi ha assicurato che il Genoa sarà al gran completo». Faranno quindi passerella tutti i migliori. C'è naturalmente molta attesa tra gli sportivi savonesi e i moltissimi tifosi genoani del Ponente per vedere all'opera la coppia d'attacco straniera Aguilera-Skuhravy, il brasiliano Branco, capitan Signorini ormai recuperato. Il più atteso è comunque il gigante ceco Tomas Skuhravy, veramente l'uomo nuovo del Genoa. Un centravanti potente ma che si muove tantissimo, che crea spazi, tira, segna e per festeggiare si esibisce in piroette.

VADO LIGURE. Fulvio Piovano, dunque. Il Vado del presidente Giovanni Clario ha deciso di Franco Campidonico, affidando la squadra a un giovane tecnico preparato: appunto Piovano. L'ex allenatore del Legino, fino a ieri responsabile dell'Under rossoblù, ha accettato l'incarico senza remore. Sa benissimo che dovrà dare il meglio di sé per riuscire a raddrizzare la barca, ma chi lo conosce bene sa che con la sua umiltà riuscirà a portare armonia e risultati.

Il divorzio «consensuale», come asseriscono i dirigenti, tra Campidonico e il Vado era nell'aria da alcuni mesi. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il gestaccio di Campidonico rivolto domenica tra il primo e secondo tempo ai sostenitori che lo contestavano. Il Vado volta pagina e pensa al proprio futuro, certamente non più roseo come preventivato all'inizio di stagione. Piovano ha iniziato ieri il nuovo ciclo.

Prima di dare il via al primo allenamento settimanale ha parlato a lungo con i giocatori. L'inizio per loi non sarà tra i più facili. Esordirà domenica prossima sul campo della capolista Cairese. Commenta il nuovo tecnico: «La situazione in cui si trova la nostra squadra non è certamente delle migliori, anche se credo fermamente che potremo raggiungere l'obiettivo Eccellenza. L'importante è che tutti lavorino sodo e sopratutto con modestia. Il campionato è lungo e potrebbe riservare ancora sorprese».

Piovano all'inizio della stagione era già stato uno dei candidati alla panchina vadese, ma alla fine gli era preferito l'ex libero del Genoa. Piovano non aveva fatto drammi: è un personaggio molto schivo, e preferisce curare il settore giovanile che una prima squadra. La soluzione «interna» voluta dal direttivo vadese l'ha gettato nella mischia, e sicuramente non si tirerà indietro. Anzi potrebbe essere anche l'occasione per lanciare in prima squadra alcuni giovani promettenti del vivaio. [r. p.]

Bocce: la Chiavarese debutta vincendo nella Coppa Europa di club

Arma trionfa a Monaco

Nel «Grand Prix» sorpresa di Anfossi e Artuso

Brillantissima affermazione di due bocciofili liguri - Giacomo Anfossi e Bruno Artuso, di Arma di Taggia - nella 70ª edizione del Grand Prix de Monaco, gara internazionale a coppie organizzata dal Club boulisto Monegasque in memoria dell'ex presidente Henri Crovetto.

La coppia armese ha disputato una gara esemplare per tecnica e continuità, riscuotendo unanimi consensi dal folto pubblico che l'ha seguita nei due giorni di incontri. Una nota di particolare merito va ad Artuso, un giocatore che da soli tre anni si è dedicato alle bocce, autore una prova maiuscola e grintosa. Dal canto suo il fuoriclasse Anfossi, che sta ritrovando la forma migliore, ha sfoderato colpi da campione risolvendo situazioni critiche.

Particolarmente qualificato e numeroso il campo degli avversari: al gran completo la Nazionale monegasca, parecchi elementi di quella francese e pure diversi italiani dell'estremo Ponente ligure. In gara 168 bocciofili che nelle eliminatorie si sono affrontati allo stadio Moneghetti per l'occasione trasformato in grande bocciodromo. Molte vittime illustri e qualificazione agli ottavi di 11 coppie francesi, 3 monegasche e 2 italiane (quella armese e la Ventimigliese di Cento e Fantino).

Per il turno successivo restavano in lizza, con Anfossi ed Artuso, ancora sei squadre francesi e una di Monaco. Gli italiani, con una gara quasi perfetta, davano «cappotto» ai monegaschi Fernandez (un giovane della Nazionale) e Verrando (più volte partecipante ai campionati del mondo); dagli altri incontri usciva una formazione di tutto rispetto con, tra gli altri, i giovani nazionali Ciocalat e Formento. Quest'ultimo era costretto alla resa dal compagno di società Giombini, mentre Ciocalat nulla poteva contro gli italiani nonostante fosse riuscito a portarsi sul 5-0. E' durata tre finale, con bel gioco: quando il risultato sembrava favorevole ai Giombini e Patrick, i due armesi sono riusciti a raddrizzare la barca, vincendo infine 13-11.

Fervono intanto alla Bocciofila Alassina i preparativi per la 38ª Targa d'Oro, gara internazionale a quadrette che farà arrivare oltre mille giocatori impegnati sabato e domenica in una competizione da sempre ritenuta la classica d'apertura.

La Chiavarese è intanto buttato positivamente nella Coppa Europa per club, vincendo 14-4 contro la Orthikoltura di Zagabria terra jugoslava. Sturla, Aghom, Bruzzone, Pautasso e Quaggia si sono aggiudicati 7 dei 9 incontri in programma. Sabato a Chiavari per il retour match ospiteranno la pagine dell'Est. [g. tol.]

Basket: le savonesi Riviera e Cestistica sconfitte, ma pronte a dare ancora battaglia

Alassio, ora è tutto da rifare

Il ko col Carrara annulla il vantaggio del Vogue. «Ma nonostante l'assenza di Melgrati venderemo cara la pelle»
Tra le savonesi sorride solo il Loano. Bergamaschi: «Viene dalle giovanissime la soddisfazione più grande»

SAVONA. Tutto da rifare per l'Alassio Vogue Sposa che, sconfitto dal Carrara, è raggiunto dal Casale al secondo posto della C. E pensare che solo 15 giorni fa, proprio dopo il successo dei piemontesi, nessuno aveva dubbi nell'indicare i ponentini virtualmente in C.

Ma all'indomani di quella vittoria, alcuni problemi hanno investito il clan alassino, primo fra tutti lo stop del giocatore più rappresentativo, Silvio Melgrati, infortunato al ginocchio. Se si aggiunge che Vernetti per motivi di lavoro non ha potuto allenarsi tutta la settimana, si capisce perché il team di Da Stefano si sia visto rosicchiare 4 punti di vantaggio.

La sconfitta con il Carrara non preoccupa però il presidente del sodalizio: «Ho sempre sostenuto che questo torneo emetterà verdetti fino all'ultima giornata. I 4 punti di vantaggio sul Casale non erano una sicurezza. Siamo sempre stati consapevoli della forza dei piemontesi e del fatto che anche noi, prima o poi, avremmo registrato un passo falso. Certo l'assenza di Melgrati e le non eccellenti condizioni di Vernetti han favorito il crollo contro i toscani. Ma non ho nulla da rimproverare a ragazzi che han sempre giocato al [illegible] ottenendo, non dimentichiamolo, ben 11 successi consecutivi».

Gino Vallarino, trainer della compagine alassina, non crede che alla base della sconfitta con i toscani ci sia l'assenza di Melgrati: «Anche Silvio in campo non sarebbe cambiata. Si è trattato di una giornata storta, in cui non riuscivamo ad andare a canestro. Ora dobbiamo rimediare subito a questo scivolone superando sabato la Valtarese; e se riusciremo a tornare a credere nelle nostre forze potremo riprendere il cammino».

L'unica vittoria delle savonesi lo scorso week-end è arrivata con le ragazze del Mobilcentro Loano, che hanno superato il Fiorenzuola in una partita piacevole anche dal lato tecnico. Con questo successo le ragazze di Iannuzzi compiono un altro passo verso i playoff. Il Mobilcentro ha anche in quest'occasione controllato la partita, con la formazione ospite che si è portata avanti di una lunghezza solo a [illegible] minuti dalla conclusione. Ancora una volta è stata Simonetta Salvini, autrice di [illegible] punti, la protagonista, anche se complimenti vanno elargiti alle giovanissime Calcagno, Montaldo, Gasco e Vecchietti.

Gianguglielmo Bergamaschi, d.s. delle loanesi, considera la vittoria importante in chiave playoff: «Tutto procede secondo quanto prestabilito, anche se la sfortuna ci vuol abbandonare. Quel che ci conforta è che stiamo maturando i frutti del lavoro sul settore giovanile; col Fiorenzuola sono messe in evidenza ragazze del '75».

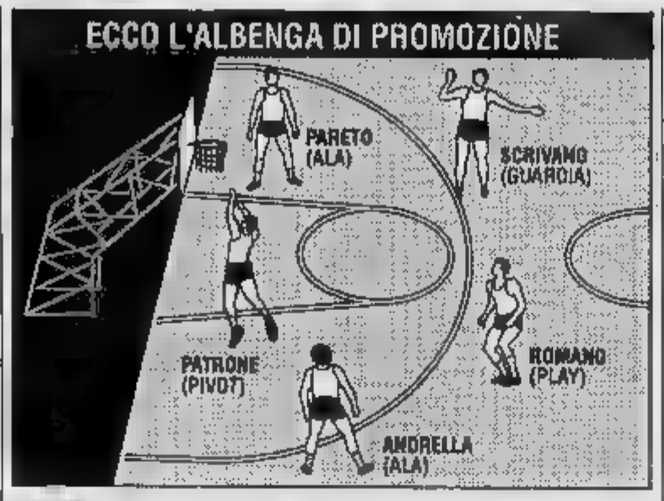
Il [illegible] di questa squadra rappresenta il ritorno di Loano sulla scena del basket ligure: «E se ne sentiva il bisogno — conclude Bergamaschi — anche perché la città ha una grande passione per questa disciplina. E il fatto che sono proprio i settori giovanili in espansione testimonia la vivacità del movimento». Loano a parte, la sesta di ritorno è tutta da dimenticare per le formazioni savonesi.

Il Riviera sconfitto dalla trasferta di Savigliano ed è terz'ultimo nel campionato di D. La formazione di Dario Testa (che ha disputato gran parte del campionato priva del pivot Cacace) ha comunque ancora concrete speranze per [illegible] la salvezza e lo stesso Testa ne è convinto: «Se ritroveremo la necessaria condizione potremo ancora riscattarci. Certo la fortuna non ci ha mai dato una mano perché nel momento decisivo del campionato l'assenza forzata di Francesco Cacace, ci è sempre costretto a giocare in formazione d'emergenza. Ora è comunque necessario stringere i denti per ottenere i punti nelle prossime sfide».

Anche la Cestistica Savonese Green World alza bandiera bianca davanti al Collegno; Cristina Palmiere, leader savonese, si giustifica: «Erano troppo forti. Non dimentichiamo che abbiamo una panchina corta, che ci sono problemi per i cambi. Comunque l'importante era la salvezza, e questo obiettivo è stato raggiunto». Anche per la squadra del presidente Sibilio non sono mancati i problemi durante la stagione; proprio Cristina Palmiere, vittima di un incidente, è stata costretta a disertare alcune partite nel momento cruciale del campionato.

«Per tutto il torneo — prosegue la Palmiere — abbiamo giocato con un basso numero di titolari. Quanto alla partita di sabato speravamo che le nostre avversarie fossero deconcentrate. Invece non si [illegible] distratte un attimo. Ma la salvezza è alla nostra portata: più difficile pensare al prossimo torneo. Sarebbe necessario anche un intervento da parte di sponsor che finora sono stati abbastanza assenti dalla scena».

Guglielmo Olivero



PROMOZIONE, [illegible] ALBENGA

SAVONA. Viene da Albenga il risultato più clamoroso. Nel nuovo impianto di Campolau infatti la compagine di Noè Marco è riuscita a superare 75-62 il Geas Savona, reduce dalla sofferta vittoria interna sul capolista Sanremo. La partita [illegible] avuto storia, con la squadra di casa sempre a comandare il gioco e una compagine ospite che [illegible] brava l'ombra di quella vista 7 giorni prima in Via Trincee. Ottima nella squadra di Marco la prestazione di Luca Andrella e Bruno Scrivano, coadiuvati dal play Piero Romano. A fine gara il presidente ingauno non contenava l'entusiasmo: «Abbiamo disputato una grande partita contro una delle più forti del torneo. I ragazzi sono stati meravigliosi, questa vittoria riscatta alcune amarezze».

[illegible] diversa la reazione dei savonesi, sintetizzata dal direttore sportivo Umberto Buscaglia: «Speriamo almeno che questa lezione di umiltà sia servita e che i ragazzi non compiano gli stessi errori nelle prossime decisive gare, ad iniziare dal derby di domenica». La Cestistica approfitta dell'errore dei cugini e, battendo il Cairo per 80-75, li raggiunge al secondo posto. Mentre il Sanremo dopo la sconfitta di Savona riprende la marcia (110-69 sul Rossiglione) il Bordighera molla la quarta posizione superando il Loano per 77-70. Fatica il Finale contro il fanalino di coda Ventimiglia, aggiudicandosi la partita di misura lunghezza (59-58) dopo un tempo supplementare. Il quadro è completato dalla vittoria interna dell'Ospedaletti sul Maremola per 57-55.

Sono intanto iniziati i playoff femminili, che han subito registrato il dominio del Chiavari (58-48 sul Maremola) e del Vallecrosia (70-60 sull'Ezio System). Nulla da fare per l'Albatros, una delle squadre più in forma della regular season: le alassine cedono per dieci punti (62-52) all'Amatori Genova. Per l'Albatros comunque la stagione va in archivio positivamente anche se è legittimo attendersi ancora qualcosa di positivo nei playoff. Vince il Finale ai danni del Crdd Spezia: 82-51. Ricordiamo la classifica tenendo presente che ogni squadra porta nei playoff i punti totalizzati con le avversarie negli scontri diretti: Chiavari 14; Vallecrosia 10; Amatori 8; Ezio System, Albatros, Maremola e Finale 6; Crdd 0.

[g. o.]

Seconda categoria: sul fondo Don Bosco e Calizzano promettono battaglia

Mongelso, un uomo felice

Il presidente del Pietra festeggia il ritorno in vetta: «Sono sicuro che conquisteremo la promozione»
Nessun dramma a Cengio dopo il ko di Spotorno, perde terreno il Villapiana e riprende quota il Bragno

SAVONA. Pietra Ligure [illegible]amento in vetta alla classifica nel girone B di Seconda categoria. La squadra del presidente Mongelso ha battuto la rivale Villapiana Don Bosco, ha approfittato dell'inatteso passo falso di Cengio sul campo della Spotornese. In coda racimola un punto prezioso il Calizzano di Goloso, mentre al Don Bosco Varazze è riuscito il miracolo sul campo del Bragno.

Ritorno in vetta. Il presidente Beppe Mongelso sprizza felicità da ogni poro. I ragazzi sono riusciti a fargli [illegible]vamente un grosso regalo: battere il Villapiana Don Bosco e ritornare solitari in vetta. Mongelso: «Sono molto felice. Per noi era importante uscire con un risultato positivo dal match contro i pericolosi savonesi, e così è stato. L'umiltà è stata, secondo il mio parere, la nostra arma vincente. Sarà dura, ma alla fine sono convinto che la mia squadra riuscirà a ritornare in Prima categoria».

Cengio ko. Quando [illegible] te l'aspetti, ecco arrivare la quarta sconfitta per i granata di Bertonasco. L'insuccesso contro la Spotornese ha comunque lasciato il segno. La squadra aveva preventivato un passo falso prima della ventesima giornata. Sostiene il dirigente Giuseppe Boffa: «Non è successo nulla. Solo un incidente di percorso, che tra l'altro era anche preventivato. L'unico nostro rammarico è soltanto quello di non voluto assolutamente vincere la partita, quando il pareggio poteva andare benissimo. Ora ci attende il derby casalingo con il Calizzano, dove vogliamo assolutamente far nostra l'intera posta, sperando che il Pietra Ligure cada in casa del Boys Vado».

Chi scende, chi sale. Salgono le quotazioni nella borsa-promozione per il Bragno, mentre sono in ribasso quelle in chiave-salvezza del Don Bosco Varazze dopo la sconfitta patita appunto di fronte alla compagine allenata da Rudi Bosio. Didon Piacentini, tecnico dei salesiani, commenta: «Contro il Bragno sapevamo di avere scampo, ma per questo molleremo, è certo. Il raggiungimento della salvezza è ancora alla nostra portata, l'importante per noi sarà vincere gli scontri diretti».

San Nazario sorprendente. Nuovo [illegible] ed è il settimo dall'inizio della stagione per la squadra di Gambetta. I varazzini hanno battuto la Rocchettese e si consolidano a centroclassifica, raggiungendo in pratica con grande anticipo l'obiettivo salvezza.

Le altre. Con una rete di Grosso, il Portovado ha espugnato il campo dello Sciarborasca, confermandosi vero squadrone in trasferta. Con lo stesso punteggio il Lavagnola 78 ha piegato il Santa Cecilia al termine di una partita molto combattuta ed equilibrata. Successo di un campo molto difficile per il Boys Vado di Sanna. I rossoblù hanno violato il terreno dell'Altarose e scattano verso l'alto. Boccata d'ossigeno infine per il Calizzano, che ha saputo pareggiare con la Nolese.

[r. p.]

LA VOCE

Doppio tonfo delle squadre cellesi nel girone savonese di Terza categoria. Celle Ligure e Celle 90 sono uscite entrambe sconfitte dai match contro Letimbro e Sabazia, che si sono rivelate squadre del giorno. Il Celle Ligure di Tom Barisone ha lasciato l'intera posta sul campo del Sabazia. E' una sconfitta che pesa. Commenta l'allenatore: «Il risultato è giusto. La squadra ha giocato la peggior partita della stagione. Ci è mancata la grinta, e soprattutto la mentalità vincente». I giallorossi hanno la scusante di aver giocato senza l'uomo-squadra, quel Sabatino che è anche il capocannoniere del girone.

Sulla sconfitta del Celle 90 afferma la presidentessa Anna Ro[illegible]: «Alla vigilia dell'incontro avevo detto che la squadra non avrebbe dovuto guardare la classifica dei nostri avversari, e invece così è stato. Qualcuno ha pensato di andare a fare una passeggiata, ed è stato l'esatto contrario. La sconfitta con la Letimbro ci ha fatto nuovamente tornare nella realtà, e cioè che per vincere o tentare di arrivare nelle prime posizioni, ci vuole molta umiltà».

La Veloce, pareggiando in casa con l'Alba Docilia, ha perso la grossa occasione di superare in vetta la squadra di Barisone. I granata di Ricotta non sono riusciti a perforare la difesa degli albisolesi. Delle candidate al vertice ottiene due importanti punti il Pallare. La squadra di Sesena ha liquidato in trasferta il Murialdo, che risentito dell'incontro infrasettimanale pareggiato (0-0) contro il Rocchetta di Cengio.

Ritorno alla vittoria per il Calice Ligure del presidente Genesio, che ha battuto il Bergeggi. Sonante vittoria per il Sassello Pontinvrea sul Piana Crixia, mentre Rocchetta di Cengio e Bardineto si sono divisi la posta.

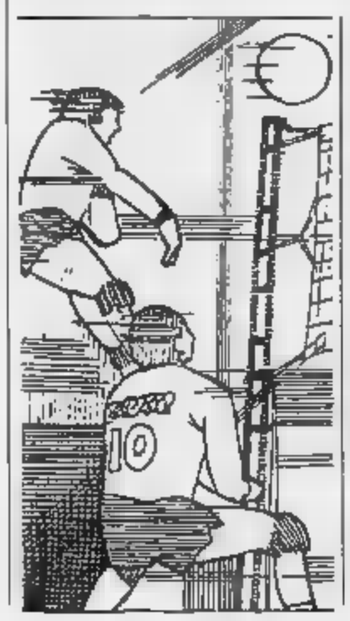
Nel girone Albenga-Imperia soltanto il Leca, tra le savonesi, ha fatto bottino pieno. La squadra allenata da Via ha sconfitto per 4-3 il Magliolo 88. Trasferta amarissima per il Pontelungo: sul campo della capolista Pietrabruna è stato sconfitto per 5-0. Ormai la squadra imperiese è la lepre del girone. Punto importante infine per il Ceriale. I biancazzurri-bunker han resistito al Ceriana.

[r. p.]

Volley: in C1 la squadra di Cappello si è «vendicata» del Vini S. Quirico

Albisola, «più 10» e lode

La Salvo ha un vantaggio ormai incolmabile



[illegible] Ancora una vittoria per la Salvo Albisola. La squadra del presidente Cappello ha superato, dopo un vibrante incontro, i Vini S. Quirico Alba per 3-2. Era proprio la formazione che, all'andata, causò l'unico dispiacere agli albisolesi che per il resto hanno dominato il torneo. E anche stavolta la formazione piemontese ha fatto risparmiar sudore alla compagine di Pontacolone; i primi due set sono stati conquistati dagli ospiti, che solo il terzo parziale han dovuto fare i conti con la reazione dei locali. Buona la prova di tutto il collettivo, che ha saputo non arrendersi in un momento tanto difficile. La partita è stata comunque una delle più emozionanti viste ad Albisola, anche perché capita di rado vedere formazioni che rendono la vita difficile alla compagine di Pontacolone.

E' lo stesso presidente Cappello a raccontare l'ennesima impresa dei suoi: «Volevamo vincere a tutti i costi perché dentro di noi bruciava la sconfitta dell'andata. [illegible] riusciti reagendo dal terzo set e giocando una pallavolo spettacolare alla quale i nostri avversari non han potuto reagire». I punti di vantaggio sulla seconda sono ora 10, la promozione è acquisita anche se si attende il verdetto della matematica prima di dar via ai festeggiamenti.

«Sono convinto che brinderemo presto al salto di categoria — dice ancora Cappello — poi stileremo i programmi della prossima stagione. L'obiettivo, una volta rinforzata la squadra, sarà quello di fare un'altra passeggiata». Rimane aperto il problema della gestione dell'impianto che non è più del club. Anche su questo il presidente è preciso: «Continueremo a giocare ad Albisola, se il comune ci assicurerà la disponibilità dell'impianto».

[g. o.]

8 MARZO

FESTA DELLA DONNA

Per te Donna,
un grazioso omaggio floreale
presso il tuo negozio di fiducia

SUPERMERCATI
CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

NEGOZI
Margherita
CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO.

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Marzo 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

LA RIPRESA DELL'ECONOMIA

Il Vco sta uscendo dalla crisi

Segnali di ripresa dell'economia nell'Alto Novarese. Lo dice Giuseppe Moroni, presidente dell'Unione industriali del Verbano-Cusio-Ossola.

SERVIZI A PAGINA 3

NOVARA, IL MERCATO TRASLOCA

Dopo i tanti rinvii e le polemiche, per il mercato coperto di viale Dante è arrivato il momento del trasloco. Da lunedì gli operatori del padiglione alimentare sono impegnati a spostare i banchi di vendita nel prefabbricato ricavato nell'antistadio di via Alcarotti. Per tutta la durata del trasferimento, l'attività commerciale è sospesa. Riprenderà il 14 marzo, data prevista per l'inaugurazione della nuova struttura, realizzata per consentire l'avvio delle opere di ristrutturazione del vecchio edificio, danneggiato da incendio nel zo '89. Il tempo previsto per l'esecuzione questi lavori, che prevedono anche radicali interventi migliorativi, è stato fissato in sei-otto mesi. Durante tutto questo periodo, tutta l'attività di vendita dei operatori svolgerà nel padiglione prefabbricato. Una decina di giorni fa, tra Comune e c'erano state polemiche per alcuni rilievi di carattere sanitario che l'ufficio d'igiene a questa struttura. «Ora non ci sono motivi che possano ostacolare rilascio dell'autorizzazione alla apertura», dice l'assessore al commercio.

SERVIZIO DI Pietro Benacchio A PAGINA 3

LE DIAGNOSI A COLORI

In medicina c'è un sistema diagnostico a ultrasuoni che prevede l'utilizzo di un apparecchio chiamato Eco-Doppler dal nome del fisico e matematico austriaco Christian Doppler (1803-53) che per primo osservò «le variazioni di frequenza di una vibrazione allorché questa o riflessa una struttura mobile». All'Eco-Doppler i medici ricorrono soprattutto per misurare la velocità del sangue nelle arterie carotidee e vertebrali, che irradiano il cervello, nonché nelle arterie oftalmiche e nelle vene. E' un innocuo, non invasivo, praticato, cioè, in superficie con una specie matita metallica contenente quarzi rice-trasmettitori di ultrasuoni applicata sulla pelle, vicino ai vasi. L'esito, documentato un grafico, permette diagnosi e il controllo delle arteriti, delle trombosi, eccetera. L'ultimo nato fra gli Eco-Doppler fornisce nitide immagini a colori (in rosso le arterie, in blu le vene). Costa intorno al mezzo miliardi ed è l'unico apparecchio questo tipo esistente in Piemonte.

Renato A PAGINA 8

MONDOVI'

Un Festival dedicato a Mozart

Organizzato nell'ambito «Piemonte in musica», sarà aperto dopi pianista fama internazionale, Lonquich. In tutto undici appuntamenti.

Di Bruno A

A PAGINA 5

Ospedale di Verbania

Inaugurazione dei reparti tra le polemiche

Sono stati inaugurati ieri i nuovi reparti degli «Ospedali riuniti». Le organizzazioni sindacali hanno disertato la cerimonia in segno di protesta per la carenza personale.

A PAGINA 7

Al teatro Faraggiana

Film De Niro in anteprima nazionale

Al Faraggiano, domani sera, sarà proiettato in anteprima nazionale il film «Risvegli», con Robert De Niro e Robin Williams. L'opera è dal libro del neurologo Oliver Sacks.

Mistero sulla tragica fine del frontaliere dilaniato da una carica di esplosivo

Feroce attentato o incidente?

A disintegrare l'auto del giovane è stata una carica ad alto potenziale
Il procuratore della Repubblica: «Nell'Ossola la situazione si è aggravata»

VILLADOSSOLA. Mistero ancora fitto sull'atroce fine di Johnny Citrini, il frontaliere di anni dilaniato nell'esplosione della propria auto, una «Renault» che si è letteralmente disintegrata mentre attraversava centro di Villadossola. Le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti sono quelle di un feroce attentato o dello scoppio accidentale materiale esplosivo che lo frontaliere potrebbe avere avuto in auto. Le indagini, svolte da polizia e carabinieri, sono dirette dal sostituto procuratore della Repbblica di Verbania dottor Corrado Lembo il quale ha dichiarato che «nell'Ossola, la tragica morte di Johnny Citrini, le cose si sono aggravate sensibilmente. E non è che primo ne stessimo con le mani in mano, a fronte del susseguirsi degli attentati». Riferendosi alle indagini, magistrato ha aggiunto: «Stiamo lavorando sodo seguendo ogni minima traccia. Al momento però è impossibile stabilire se il frontaliere stesse trasportando esplosivo o se sia stato vittima un attentato. In perizie scientifiche, gli esperti stanno ancora lavorando per individuare il tipo di esplosivo usato. A far saltare in aria l'auto è stata certamente una carica ad alto potenziale, visto che alcuni pezzi sono stati scagliati a 400 metri di distanza». Ieri è stata eseguita anche l'autopsia sui resti dilaniati della vittima. La morte «annunciata» del frontaliere sta sollevando polemiche: si ricorda la lunga catena attentati che solo per caso non anno causato vittime. Per chiarire questi misteriosi episodi nell'Ossola erano arrivati alcuni funzionari della Criminalpol che stavano già indagando parecchio tempo.

(a. v.)

5

Una scena impressionante. Ecco quello che è rimasto dell'auto dopo la terrificante esplosione a Villadossola

Aspettano il rientro dei Tornado

Dal Golfo a Cameri

NOVARA. La missione dei Tornado nel Golfo volge al termine. I velivoli, prima di partire alla volta del Medio Oriente erano stati allestiti «trasformati» all'aerobase di Cameri dove ha sede il più sofisticato reparto manutenzione, 1° Rmv. Qui sono state sostituite le normali turbine quelle antisabbio ed stata completamente modificata la mimetizzazione per adattarla alle missioni nel deserto. E' probabile adesso che si debbano compiere tutte le operazioni inverse.

Da Cameri sono partiti la volta di Abu Dhabi, anche diversi specialisti. Fra loro c'è Fabio Tarantini che lavora alla base San Damiano Piacenza comandata dal Carlo Maria Crainz. Tarantini, che abita in via Scalise la giovane moglie, è partito il mese scorso. Dovrebbe trattenersi nel Golfo fino alla fine prossimo aprile.

SERVIZI A PAGINA 3

Fabio Tarantini è impegnato nel

Un test promosso dall'Api sulle scelte e gli orientamenti dei giovani novaresi

Cerco posto in banca, sotto casa

Sondaggio rivela le aspirazioni dei neodiplomati

NOVARA. Bancario con ufficio sotto casa, quindicesima e sedi sicure, poche aspirazioni carriera intenzione di sobbarcarsi le difficoltà del pendolarismo. E' l'identikit del neodiplomato uscito da un sondaggio promosso dall'Api. L'associazione delle piccole e medie imprese ha contattato un centinaio studenti che hanno appena conseguito i diplomi di ragioniere, perito aziendale e corrispondente in lingue estere per analizzarne aspirazioni e preparazione in campo professionale, è uscito un quadro che deve fare riflettere, oltre gli stessi studenti, scuola e famiglie: «Il 70 per cento degli interpellati - dice il direttore dell'Api, Gianfranco Di Natale - ha aspirazione il posto in banca. Ma non in qualsiasi banca, nell'istituto di credito sotto casa; per cento sogna la grande azienda, la multinazionale, dimostrando fra l'altro di non avere conoscenza delle realtà economiche della nostra zona. Anche questo caso l'aspirazione posto di routine che assicura tranquillità penalizza la carriera».

Il per cento spera di fare il commercialista, e fra i sogni «proibiti» c'è quello broker di Borsa o del grande incarico azienda, dopo Master alla Bocconi.

Ai sogni corrisponde comunque una preparazione specifica né tantomeno talità adeguata: «Abbiamo riscontrato un livello di conodelle lingue straniere insoddisfacente, ma questa non una colpa degli studenti, è la scuola che insiste nel proporre uno studio prettamente grammaticale delle lingue, senza approfondire il parlato l'aspetto commerciale. Ma quello che preoccupa - sottolinea Di Natale - è che questi giovani non hanno la minima conoscenza che li attende sul mercato del lavoro; hanno idee fumose sugli yuppies, oltretutto già superate, e vivono di luoghi comuni sulla realtà economica e suo esigenze. Possiedono una mentalità statica, tanto che tutti pretendono il posto a due passi da casa, rifiutano il pendolarismo e la mobilità, che invece saranno le caratteristiche del lavoro nei prossimi anni: la scuola deve farsi carico di colmare queste lacune». A distanza di qualche mese, l'Api ha reinterpellato gli studenti per verificare se nel frattempo avessero trovato lavoro: «Chi aveva dimostrato minimo di intraprendenza e possedeva un buon curriculum scolastico ha trovato problemi d'occupazione, a dimostrazione che per chi è giovane e preparato nel Novarese esistono difficoltà d'impiego. C'è però una parte di giovani che non disponibile ad accettare lavori di parcheggio in attesa posti migliori, ed allora abbiamo, recentissimo, il caso di un giovane, privo di diploma, che dopo cinque giorni di lavoro in fonderia, ad un milione e trecentomila al netta, tredici mensilità, ha lasciato perché lo riteneva lavoro gratificante. E' conseguenza logica della nuova situazione economica della nostra provincia: spesso abbiamo padre, madre ed un altro figlio che lavorano, ed il secondo figlio, già con auto e problemi nomici, preferisce starsene a casa, in attesa di chissà quale impiego. Se pensiamo che il '92 è alle porte, la concorrenza sarà spietata esigerà intraprendenza, c'è da sperare che i nostri studenti guadagnino in voglia fare e disponibilità ad affrontare sacrifici».

Marcello Giordani

Ford Escort.
Pura gioia di guidare.

nova Ford
AUTOVETTURE VEICOLI COMMERCIALI PER E LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

E' PASSATO [redacted]

Il vescovo arrivò in sella a un cavallo

Cronaca di una visita solenne a Borgomanero

C[redacted] una lettera datata 4 [redacted] agosto 1891 il parroco di Borgomanero informava il Municipio che il giorno 22 dello stesso [redacted] sarebbe arrivato monsignor vescovo in visita pastorale.

Il sindaco Vincenzo Tornielli di Vergano convocò il Consiglio comunale in sessione straordinaria per decidere se era [redacted] caso di [redacted]dare incontro al vescovo e dargli il benvenuto [redacted] se ciò non fosse stato necessario. Ci fu allora un'animata discussione: il consigliere liberale Del Bono propose che si formasse una delegazione di rappresentanza, mentre il cavallottiano Rossignoli manifestò un aperto dis[redacted] ed ai voti vinse il [redacted] proposito: assoluta indifferenza, nonostante che [redacted] città [redacted] una generosa partecipazione alla vita religiosa.

Il vescovo in quei giorni si trovava [redacted] villeggiatura a Goz[redacted] in quel palazzo, detto appunto vescovile, che sta dietro la parrocchiale di S. Giuliano, ed il conte Tornielli, a titolo personale, volle dimostrare la [redacted] benevolenza fornendogli la carrozza per il breve viaggio fino a Borgomanero. Monsignor Davide Riccardi compiva l'ulti[redacted] delle [redacted] visite pastorali nelle diocesi novaresi: nell'anno successivo sarebbe stato trasferito a Torino. Per [redacted] la mattinata ed [redacted] primo pomeriggio del 22 agosto c'erano stati temporali con forti acquazzoni.

Verso le 17 [redacted] tempo migliorò consentendo che [redacted] proces[redacted] partisse dalla parrocchiale per incontrare il vescovo sul ponte dell'Agogna. La novità in quella visita pastorale [redacted] data dallo sfarzo che il clero borgomanerese aveva preparato per mortificare l'ostilità [redacted] massoni presenti nella civica amministrazione. Disceso dalla carrozza il [redacted] fu ossequiato dal prevosto [redacted] dai coadiutori tra la folla festante. Erano intanto già pronti due cavalli ben bardati; su di uno salì un prete «che teneva la croce come i nostri cavalleggeri portano la lancia», e sull'altro salì [redacted] Venne quindi aperto un alto baldacchino sostenuto dai membri di una confraternita e a passo lento il corteo [redacted] avviò verso la chiesa parrocchiale.

Il vescovo a cavallo, al canto del «Benedictus qui venit in no[redacted] Domini», era una rievocazione evangelica del Gesù che entra in trionfo a Gerusalemme, collocata liturgicamente nella domenica delle Palme. A Novara l'usanza dell'ingresso sulla mula bianca era stata soppressa nel 1876 da monsignor Stanislao Eula di Mondovì, ma a Borgomanero rimaneva ben ferma [redacted] tradizione del cavallo quale prestigio per il vescovo che era, per diritto, principe della vicina Riviera d'Orta, [redacted] popolo piaceva vederlo in sella. La mancata

partecipazione dell'autorità civile, naturalmente biasimata, faceva ricordare tempi più sereni, quando a tenere la staffa del vescovo c'era il sindaco [redacted] il podestà del luogo.

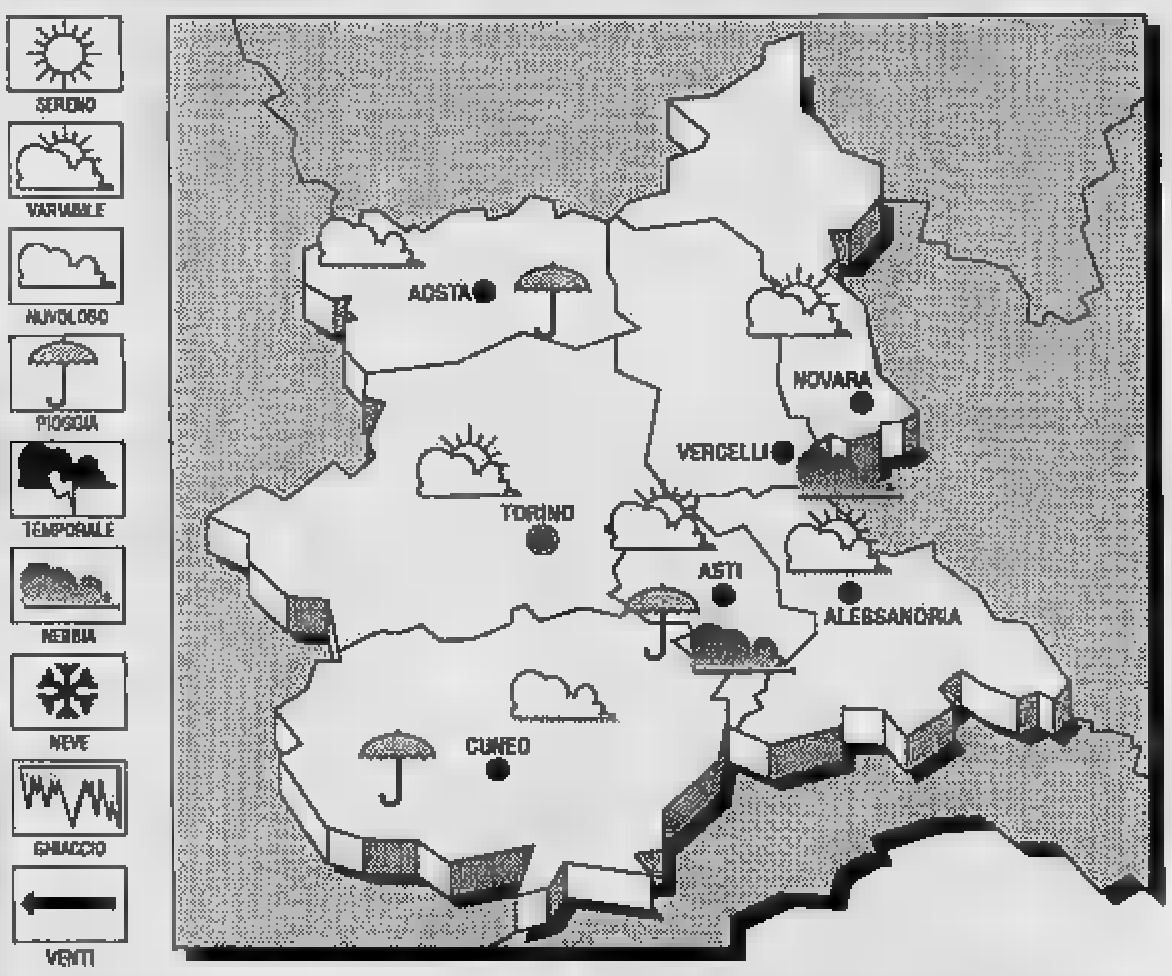
Nel giorno successivo, domenica, ci fu la messa pontificale con buona musica tra fiori e pavesamenti. Poi ancora [redacted] agosto, S. Bartolomeo, la festa patronale non fu avara [redacted] cerimonie religiose.

A distanza di un secolo un altro vescovo compie la visita pastorale a Borgomanero inaugurando la sua attività nella diocesi, e possiamo [redacted] certi che il Consiglio comunale non [redacted] riunirà per decidere [redacted] incontrarlo o meno perché tutto [redacted] più semplice, più umano.

L'intolleranza, come dice be[redacted] Norberto Bobbio, non ottie[redacted] i risultati che si propone.

Gaudenzio [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] E' [redacted] via [redacted] esaurimento l'area di alta pressione in parte ancora presente sull'Europa [redacted] orientale e sul bacino del Mediterraneo. Correnti sciroccali calde [redacted] umide provenienti dalla penisola Iberica, tendono ad interessare le regioni italiane. [redacted] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a coperto con graduale aumento della nuvolosità con la possibilità di sparse e deboli precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, per la presenza di banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo su valori nella media stagionale. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarde, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve.

LE [redacted] DI [redacted] A [redacted]
Massima: **12**; minima: **6**; media: **7**

UN ANNO [redacted]
Massima **13**; minima **—5**; media **4.**

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Asti **14**
Alessandria [redacted]	Aosta **11**
Cuneo **10**	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,23. La **Luna** si leva alle 0,06 e cala alle 9,09.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Gli interventi in via [redacted]

Vorrei intervenire attorno alla polemica sul [redacted] terreno di [redacted] Gnifetti. Ecco come stanno le cose. Informare l'assessorato ai servizi pubblici è stata la prima [redacted] che abbiamo fatto inviando una lettera il [redacted] gennaio '91, lettera nella quale chiedevamo informazioni e interventi sull'area. Lo [redacted] rispondeva laconicamente in data 11 gennaio '91, dicendoci solamente ciò che già sapevamo e cioè che l'[redacted] era ancora per poco di proprietà privata.

[redacted] risulta perciò quantomeno strano che l'assessore [redacted] lamenti [redacted] essere stato da noi interpellato in quanto la lettera giuntaci è intestata, firmata [redacted] bollata.

Nella lettera leggiamo tra l'altro: «L'area prevista [redacted] verde pubblico antistante il condominio è attualmente ancora di proprietà privata per cui eventuali opere [redacted] di spettanza del proprietario stesso».

Tutto ciò in netto contrasto con l'affermazione rilasciata [redacted] giornale «...già prima che scoppiasse la polemica avevo dato disposizione per il progetto di sistemazione...». La nostra richiesta più urgente [redacted] sempre stata la «bonifica dell'area», ben conoscendo i lunghi tempi [redacted] realizzazione delle aree verdi pubbliche: se siamo ricorsi all'amministrazione è solo perché [redacted] proprietà del terreno è sempre rimasta sorda alle [redacted] insistenti richieste. Abbiamo perciò ritenuto che solo l'autorità pubblica potesse ottenere la pulizia dell'area e questo è quello [redacted] chie[redacted] personalmente all'assessore ambiente e all'assessore edilizia privata. [redacted] conforta comunque sapere che nonostante tutto l'assessore dica che «i cittadini che [redacted] lamentano hanno perfettamente ragione».

Alberto Fortina,
per i rappresentanti
condominio San Giuseppe,
Novara

Perchè «ripetere» [redacted]

Siamo un gruppo [redacted] «concertofili» novaresi e seguiamo [redacted] attenzione quasi tutte le manifestazioni dal vivo di cantautori che «passano» da queste parti. Aspettando con [redacted] il concerto di De Andrè, [redacted] segnalare [redacted] disfunzione, [redacted] così possiamo dire, che abbia[redacted] notato affligge la nostra provincia (presente e futura...ci passate [redacted] battuta?). La domanda che vorremmo porgere [redacted] questa: perchè succede che in pochi mesi, tra Novara [redacted] Verbania, capiti di trovare in concerto Finardi, Baccini [redacted] altri, non [redacted] potrebbe creare un coordinamento migliore per portare no[redacted] diversi [redacted] città tanto vicine? A nostro parere [redacted] meglio [redacted] proposte differenti per offrire [redacted] panorama più vasto e catturare più pubblico, oltre che soddisfare tutte le esigenze di chi ama la musica italiana.

Seguono quattro firme,
Novara

Niente [redacted] telefono

Con la presente vorremmo segnalare [redacted] comportamento alquanto discutibile portato avanti dalla segreteria della Facoltà di Economia e Commercio [redacted] Da qualche tempo è affisso nella bacheca di facoltà di viale G. Cesare un avviso così formulato: «Non si danno informazioni telefoniche agli studenti». Ora ci chiediamo: in primo luogo a cosa [redacted] un recapito telefonico se non può essere utilizzato? Una considerazione non certo secondaria genera questo ulteriore interrogativo: quale valida alternativa al tanto pratico telefono è [redacted]sigliabile ad [redacted] studente [redacted]miciliato [redacted] chilometri dal capoluogo nel momento in cui voglia assicurarsi del regolare svolgimento delle lezioni (il [redacted] orario peraltro risulta suscettibile a repentine variazioni)?

Seguono otto firme,
Borgomanero

STATO CIVILE

[redacted]

MATRIMONI. Fabrizio Dalonzo, agente commercio, St. Mentana, 6 e Sabrina Bonetti, impiegata, [redacted] Rebellotti, 31; Luca Patrioli, impiegato, Cerano e Anna Cavalcaselle, studentessa, [redacted]. Biandrate, [redacted] Alberto Girardi, operaio, Varallo Pombia e [redacted] Luidelli, operaia, via Porta, 6; Alberto Casella, biologo, via Giolitti, 4/B e Carmela Telesca, [redacted]. tutelare, Pietra Ligure; Mamioi Fiorello, impiegato, corso Risorgimento, 47 [redacted] Rosaria Franzé, studentessa, via Oberdan, 7; [redacted] Cannazza, ingegnere, via Gnifetti, 12 e Luisa Guglielmetti, insegnante, viale Volta, 42; Agostino Tomassini, impiegato, Roma e Simone Scordo, casalinga, [redacted] S.Michele, 43; Guido Gherardi, ingegnere, Sangenesio [redacted] Uniti e Margherita Carnatagno, impiegata, viale Ossola, 14; Walter Cadoni, sott. A.M, via Gorizia, 17 e Demetria Salis, Oristano; Paolo Patrucco, commerciante, via Righi, 55 e Cinzia Ardizzola, operaia, Mezzomerico.

[redacted]

NATI. Giulia Napoletano; Alessandra Croci.
Andrea Copiatti; Matteo Villani; Lisa Odelli.
Joel Gunella; Tommaso Laurenzi.
MORTI. Albino Gallone (1918); Rosa Sassi (1938).
Mario Medda (1943).
[redacted] (1913); Teresa La Motta (1905)
[redacted] Giorgio Bortolazzi e Ialde Minotti.

[redacted]

BELLINZAGO
I decolli da Cameri in Consiglio comunale

La situazione nel Golfo e [redacted] problema degli aerei [redacted] decollo dalla base di Cameri sono due argomenti proposti all'ordine del giorno dei rappresentanti del pds in Consiglio comunale che [redacted] riunisce domani dalle 21.

OLEGGIO
Gli allievi dell'Enaip fanno «stage» in azienda

Sono 46 gli allievi del centro Enaip che parteciperanno a «stage» in [redacted] trentina [redacted] aziende per conseguire la qualifica professionale. Le aziende che intendono collaborare possono mettersi in contatto [redacted] la direzione del centro.

LOCARNO
Poche prenotazioni per le [redacted] pasquali

Pasqua «magra» anche nel Locarnese, [redacted] causa della guerra: lo prevedono all'Ente turistico. Più confortanti le previsioni per l'estate: le prenotazioni sarebbero [redacted] aumento.

TUTTI I [redacted]

Il Telefono [redacted] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 1[redacted]
[redacted] **strade:** 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]

BENZINAI SELF SERVICE

[redacted]
[redacted]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

[redacted]
[redacted]: viale Baracca
[redacted] Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, [redacted] IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [redacted]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

[redacted]

[redacted] STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[redacted]: corso della Vittoria [redacted], angolo piazza Cavour, telefono (0321) 396.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis [redacted], telefono (0323) 43.435

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: [redacted]
Domodossola: [redacted]
[redacted]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 [redacted] - [redacted]
Stresa: 33.380
[redacted]: 45.000 e 51.000

[redacted]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.[redacted]
Verbania (Pall.): 541.318

[redacted]

GAS

[redacted]ra: 69.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.980
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[redacted]

TELEFONI

Segnalazioni [redacted] di apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
[redacted] 50.42.50

[redacted]

Novara: 21.798
Ba[redacted]o: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo [redacted] 89.01.04
[redacted]: 42.172
Gignese: 20.056
[redacted] 94.188
[redacted] **(intra):** 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: [redacted]
Piedimulera: 83.136
S. [redacted] Maggiore: 94.283
[redacted]: [redacted]

[redacted]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.82.66

[redacted]

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: [redacted] (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: [redacted]
Stresa: 30.161
[redacted]: 504.294

[redacted]

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
[redacted]: 42.257 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 60.38.83

[redacted]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 647.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

[redacted]

NAVI[redacted] LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

[redacted]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
[redacted]: [redacted]
[redacted]: [redacted]
Macugnaga: 65.119
Bognan[redacted]: 34.127
[redacted] **Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

[redacted]

AEROPORTI

Milano Malpensa: [redacted]
[redacted] [redacted]: [redacted] 74.85.22.00
[redacted] [redacted] 011-57.78.361

[redacted]

FERROVIE

Novara: 25.758-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il [redacted] 044)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 495.037

[redacted]

BIBLIOTECA

NOVARA

[redacted] **Comunale** [redacted]groni. Orario: lunedì, mer[redacted] e venerdì [redacted] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle [redacted] 12,30.

[redacted]

NOVARA
Museo Civico [redacted]
[redacted] **Giannoni** (chiuso per restauro)
[redacted] **Archeologico Civi[redacted] Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
[redacted] **Montagna,** [redacted]zione Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[redacted]
[redacted] **del** [redacted] **saggio**

[redacted]

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: [redacted] Repubblica
La [redacted] via Verbano
[redacted] **in Italy:** via Trieste
Mirage: [redacted] Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

[redacted] **SESIA**
[redacted]: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 90.150
Trocadero: via Fontana [redacted], telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[redacted] via [redacted] 190, telefono [redacted] 846.100

NOVARA
[redacted]: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
[redacted] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

[redacted] **SESIA**
[redacted] **cave**

S. [redacted]
[redacted]: via Reveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.88.40

[redacted]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, via Beltrami. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa.
PROVINCIA
[redacted] Negri
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Celesia
[redacted] **d'Agogna:** Colombini
Gattico: Fanchini
Briga Novarese: Carrud
Verbania (Intra): Comunale
Meina: Tricella
[redacted]
Gignese: Cammareri
Domodossola: Samonini
[redacted] Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pazzaro
Gravellona: Mantica
Ameno: Demarchi
[redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

Il giardino dell'albergo Belvedere a Premeno

Con l'avvicinarsi della bella stagione gli alberghi preparavano giardini [redacted] balconi ad accogliere i turisti. Nell'immagine del '25 è ritratto l'albergo Belvedere a Premeno (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

Dopo la guerra del Golfo gli aerei italiani torneranno nel Novarese per la manutenzione

A Cameri aspettano i Tornado

I caccia-bombardieri erano già stati nella base del cinquantatreesimo stormo prima di andare in Medio Oriente
Sono stati i meccanici specializzati provenienti dall'aeroporto a curare la parte tecnica della missione

CAMERI
NOSTRO SERVIZIO

Alla base dell'aeronautica militare di Cameri, sede del cinquantatreesimo stormo, la fine delle ostilità nel Golfo è stata accolta con un grosso sospiro di sollievo. Tanto più profondo in quanto viene da «addetti ai lavori», gente che la guerra la vive in prima persona e sa, quindi, di cosa si tratta.

Il comandante, Lucio Buscaglia, colonnello pilota di origine verbanese, non può esprimere tutta la contentezza: la guerra del Golfo Persico, dal punto di vista strettamente militare, è in una fase di tregua. Non è ancora finita ufficialmente e, fino a quando non la sarà, quella di Cameri resterà una base militare avvolta da mille segreti. Nulla può essere detto, per ovvie ragioni.

«Dopo - promette il colonnello Buscaglia - avremo modo di fare quattro chiacchiere. Adesso per avere notizie bisogna seguire le vie ufficiali e chiamare l'ufficio stampa della prima regione militare di Milano».

Ma lascia intendere, comunque, che il rilascio del capitano Cocciolone e del maggiore Bellini la farà felice. Tutta la base di Cameri ha seguito con trepidazione la sorte dei due avieri e, anche se non sono partiti da qui, ha fatto un gran «tifo» per loro. Con il comandante in testa.

Dall'ufficio stampa della prima regione militare di Milano apprendiamo che da Cameri alla volta del Golfo Persico sono partiti una dozzina di tecnici. Gente altamente specializzata in grado di garantire la manutenzione dei «Tornado».

Di fatto prima di ciascuna delle innumerevoli «missioni» i nostri aerei e subito dopo il loro ritorno sono stati sempre i tecnici di Cameri a controllare, verificare, dare l'ok.

Ed è qui a Cameri che gli aerei destinati al Golfo Persico sono venuti per la rifinitura tecnica - una sorta di «tagliando» come quello delle auto - e, pare, anche per la verniciatura dei colori mimetici adatti al deserto.

Quindi proprio a Cameri i «tornado» italiani hanno assunto quella strana coloruzione che poi tutti abbiamo visto in tv.

E a Cameri gli aerei del contingente italiano torneranno subito dopo l'esperienza bellica. Lo confermano all'ufficio stampa della prima regione militare di Milano: «I nostri "Tornado", partiti da Gioia del Colle, Piacenza (base militare comandata dal novarese colonnello Crainz, n. d. r.) e Ghedi, dovranno passare da Cameri. Nell'aeroporto del Novarese verranno sottoposti alle verifiche e ai controlli necessari dopo la guerra».

Cameri, quindi, anche se non ha mandato aerei o piloti nel Golfo Persico, è stata ed è ancora al centro della spedizione dell'aeronautica militare italiana visto che ha fornito il decisivo supporto tecnico.

Marcello Sanzo

GLI SPECIALISTI

NOVARA. *Fabio Tarantini è ad Abu Dhabi dal 16 febbraio scorso. Con lui c'è il maresciallo Antonio Paiano. Sono due specialisti addetti alla manutenzione dei Tornado. Appartengono alla base di San Damiano di Piacenza dove ha sede il 50° stormo comandato dal colonnello novarese Carlo Maria Crainz. Qui c'è anche il 155° stormo. E' il reparto di volo cui appartengono il maggiore Gianmarco Bellini ed il capitano Maurizio Cocciolone appena tornati liberi.*

Fabio Tarantini, pugliese d'origine, abita a Novara in via Scalise. Si è sposato il 29 dicembre scorso con Regina Leoparco, tecnica di laboratorio alla clinica San Gaudenzio. I due sott'ufficiali hanno trascorso assieme, proprio a Novara, le ultime domeniche prima di partire per il Golfo. Qui hanno dato il cambio ad altri trecento colleghi rientrati in patria. La partenza è avvenuta dall'aeroporto militare di Ghedi, in provincia di Brescia con uno scalo a Gioia del Colle prima di raggiungere gli Emirati.

Regina Leaparco ha accompagnato il marito a Ghedi «Dove abbiamo atteso quasi una giornata prima dell'imbarco - ricorda -. C'erano anche molti specialisti di Cameri. La giovane donna con il marito al fronte ha continuato la sua attività in attesa di avere notizie «Fin quando c'è stata la guerra ho avuto un paura tremenda, perché negarlo? Il timore era quello di un bombardamendo del campo. Fabio mi telefonava ogni quattro cinque giorni. Sentivo bene che aveva il magone ma cercava di farmi coraggio di rincuorarmi. Diceva che sarebbe presto finito tutto. Così quando è stata raggiunta l'intesa per il cessate il fuoco ho tirato un bel sospiro di sollievo anche se quella guerra si poteva risolvere prima». Dopo la tregua, le comunicazioni telefoniche sono più facili? «Certamente sì. Ci sentiamo quasi tutte le sere, intorno a mezzanotte. Ho l'impressione però che là non siano molto informati di quanto sta avvenendo. Non sapevano, per esempio, della liberazione dei prigionieri. Faranno sicuramente festa grande per Cocciolone e Bellini. Quando rientrerà Fabio? Speriamo il mese prossimo ma temo mi illudo». [r. a.]

Fabio Tarantini in compagnia della giovane moglie Regina Leoparco

GLI AMICI OSSOLANI DI BELLINI E COCCIOLONE

MONTECRESTESE. *«Aspettiamo Gian Marco Bellini, abbiamo esultato sapendo che è vivo. Quando sarà rimpatriato definitavamente, lo inviteremo ancora in Ossola». Eleonora e Livio Molini sono i genitori di Pierangelo, capitano di Aviazione, che è stato il navigatore abituale di Gian Marco Bellini durante gli ultimi addestramenti in Turchia prima che scadesse l'ultimatum dell'Onu. Molini è passato ad altri incarichi. «Al posto di Maurizio, poteva esserci nostro figlio» avevano detto i Molini quando si era visto il giovane ufficiale abruzzese esibito alla televisione.*

Bellini è già stato ospite dei Molini a Montecrestese. Pierangelo a sua volta è stato a casa del maggiore veneto. «Adesso mio figlio fa la spola tra Turchia e Germania, sabato sarà qui e speriamo che per quel giorno potremo già telefonare il nostro bentornato a Bellini».

Esultanza anche a Domodossola a casa dei genitori di Stefano Prola, capitano pilota attualmente in Inghilterra. Il giovane ossolano dieci anni fa si è guadagnato le spalline da ufficiale accanto a Maurizio Cicolone al corso «Vulcano 3°» all'Accademia aeronautica. «Un corso - ricordano i Prola, il quale partecipavano numerosi allievi di Paesi arabi: i Mohamed e gli Hassem erano nomi che ricorrevano spesso, i loro visi sono fotografati accanto a quelli dei nostri ragazzi sull'album che ricorda la fine-corso. Alla cerimonia intervenne anche l'allora presidente della Repubblica Pertini che è appunto ritratto accanto a Stefano Prola, che si classificò primo fra tutti gli allievi».

Prola e Cocciolone sono stati insieme più volte ai corsi di specializzazione Nato in Canada, in Germania e in Inghilterra dove attualmente Stefano Prola, dopo un lungo periodo di pilota di Tornado, sta seguendo un corso di istruttore durante tutta la guerra del Golfo le famiglie degli aviatori ossolani sono state in contatto continuo tra loro ragazzi, specialmente dopo la notizia della disavventura di Bellini e Cocciolone. Tra loro questi giovani ufficiali sono molto uniti e di riflesso i genitori partecipiamo in prima persona delle loro gioie. [b. o.]

Il capitano Pierangelo Molini è stato navigatore del maggiore Gianmarco Bellini

Novara, gli operatori del padiglione alimentare si spostano nell'antistadio

Mercato coperto, via al trasloco

Dopo i tanti rinvii, il nuovo prefabbricato di via Alcarotti potrà entrare in funzione il 14 marzo
Superati gli ostacoli di carattere igienico-sanitario, resta da risolvere il problema dei posteggi

NOVARA. Dopo i tanti rinvii e le polemiche, per il mercato coperto di viale Dante è arrivato il momento del trasferimento. Da lunedì i commercianti del padiglione alimentare hanno cominciato infatti a spostare i loro banchi di vendita nella nuova struttura prefabbricata che è stata montata all'interno del parcheggio del vecchio stadio di via Alcarotti.

E' un maxi trasloco che comporta la sospensione dell'attività commerciale fino al 14 marzo, data prevista per l'apertura del nuovo padiglione, realizzato per consentire i lavori di ristrutturazione nel vecchio edificio, danneggiato da un incendio nel marzo '89. I tempi previsti per l'esecuzione delle opere di restauro, che saranno accompagnate da massicci interventi migliorativi, sono stati fissati in sei-otto mesi.

Un periodo che però potrebbe allungarsi dalle perizie tecniche sulla volta dell'edificio emergessero eventuali lesioni rimaste finora nascoste oppure se durante i lavori venissero fuori complicazioni impreviste. In tal caso, per gli operatori si profilerebbe lo spauracchio di un inverno nel prefabbricato, concepito soltanto come struttura a carattere provvisorio e quindi priva di accorgimenti adeguati a sostenere una simile eventualità. Al momento però non ci sono elementi tali da far pensare a un rischio di questo tipo.

«Dobbiamo piuttosto pensare a come supereremo l'estate - dice Tina Gibin, titolare di un banco di vendita di carni bovine e presidente della Mor.Co.Al, l'associazione che raggruppa tutti gli operatori del mercato coperto - tra tutte queste lamiere; pur essendovi un'ampia camera d'aria sotto la copertura del padiglione prefabbricato, con l'arrivo del caldo ci aspettano mesi difficili. Da parte nostra siamo tuttavia pronti a sostenere anche questi disagi, che saranno compensati dal poter disporre in futuro di una struttura moderna e funzionale. Di certo, il vecchio mercato coperto ha fatto il suo tempo. Al suo interno, la situazione logistica si era ormai fatta insostenibile. Il trasloco era più che mai necessario affinché si potesse procedere ad una radicale trasformazione. Proprio per questo, ci stiamo tutti impegnando a fondo, anche a costo di sacrifici economici, perché le cose vadano nel modo giusto. Non ci nascondiamo che sorgeranno difficoltà, ma sono certa che con un po' di buona volontà sapremo risolverle man mano che si presentano».

Tre le prime necessità, si presenta subito quella di poter disporre di un parcheggio per la sosta delle auto dei clienti. «Non credo sia un problema insormontabile - dice Tina Gibin - già in questi mesi abbiamo dovuto fare a mano dell'area su cui sorge il prefabbricato. Ora però serve più spazio, perché la disponibilità dei posteggi incide direttamente sull'attività commerciale. Abbiamo già proposto al Comune di ricavare almeno una ventina di posti auto lungo la via che costeggia il padiglione provvisorio, magari regolati a disco orario. Non è il massimo, ma in questo modo durante l'apertura qualche area in più ci sarebbe».

Alla vigilia dell'ultimo rinvio c'erano state polemiche tra il Comune e l'Usl per i rilievi di tipo sanitario che l'ufficio d'igiene aveva mosso alla struttura prefabbricata. Ora tutto sembra superato. «Abbiamo preso atto di questi pareri - dice l'assessore al commercio Quinto Leone - ma riteniamo che la struttura abbia tutti i requisiti per la salvaguardia della salute pubblica e quindi non ci sono ostacoli per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura. La stessa ditta che ha realizzato il prefabbricato ci ha assicurato che la pavimentazione in legno è già stata trattata per rispondere alle necessità di lavaggio e disinfestazione. Stavolta penso proprio che l'apertura del 14 marzo potrà essere rispettata, anche grazie all'encomiabile collaborazione degli operatori che in tutti questi mesi hanno dimostrato pazienza ed ampia disponibilità». [p. ben.]

Nella nuova struttura i commercianti hanno già posato i primi banchi di vendita

Parere negativo al progetto nella zona di fiume vicino a Vigevano

Il Parco boccia Ticinoland

Troppe le 15 mila auto previste ogni giorno

VIGEVANO. Il Parco del Ticino ha bocciato Ticinoland, il mega-parco tematico da 72 ettari per la cui realizzazione era stata proposta un'area a lato della provinciale Novara-Vogbura, alla periferia Nord di Vigevano, al confine con il territorio comunale di Cassolnovo. La Disneyland del Ticino, secondo il Parco, è «incompatibile con le prescrizioni del piano territoriale di coordinamento ed incoerente con gli obiettivi ed i criteri di tutela e governo del territorio da esso indicati».

In pratica sul progetto, presentato nel dicembre '87 con una previsione di spesa di 300 miliardi, cala definitivamente il sipario. Il parere del Parco infatti è infatti obbligatorio e vincolante per legge.

La bocciatura del Parco non è però senza appello: «Quell'area - spiega il presidente del consorzio, Marcello Podroni - non è di particolare pregio dal punto di vista biologico: è interessata dalla monocoltura risicola e non appare meritevole di tutela assoluta. Un utilizzo per il tempo libero è possibile, ma purché vengano rispettate le nostre indicazioni, ossia purché il progetto cambi fisionomia».

Sono soprattutto le dimensioni di Ticinoland che hanno portato alla bocciatura da parte del Parco.

All'interno dell'area ricettiva dovrebbero sorgere un hotel con oltre 100 camere, due ristoranti, una piscina, un galoppatoio, un lago per praticare canoa e surf, un'arena capace di oltre 10 mila spettatori e un anfiteatro naturale in grado di contenerne addirittura 100 mila. Il parco tematico vero e proprio comprenderà decine di attrazioni, dal trenino sopraelevato al castello incantato, dal canyon alla città del Far-West.

L'insediamento dovrebbe sorgere su un'area di 718 mila metri quadri, con una volumetria di 200 mila metri cubi. Il progetto, firmato dall'architetto Gianmassimo Paplani, prevede un afflusso tra i 2 e i 3 milioni e mezzo di persone l'anno, punte quotidiane di 45 mila nei giorni festivi.

E questo vuol dire un traffico di non meno di 12-15 mila auto al giorno.

D'altra parte è previsto uno sterminato parcheggio per 11 mila auto e 200 pullman.

«Una tale concentrazione di persone - dice preoccupato il presidente del Parco Marcello Podroni - comporta una serie di problemi di impatto che investono l'intero territorio circostante».

«Questa previsione non pare in linea con l'obiettivo di riequilibrio dei flussi e delle utenze all'interno del territorio del Parco».

Claudio Bressani

I risultati di un questionario distribuito in ospedale, banche, aziende e uffici

Molestie sessuali sul posto di lavoro

A Novara il ricatto si nasconde dietro la scrivania

NOVARA. «Nell'esperienza di lavoro hai subito molestie e ricatti sessuali?»: a questa domanda, la prima di un questionario diffuso in ambienti di lavoro pubblici e privati della città, è stata data una risposta allarmante. Nei piccoli ambiti professionali, come uffici artigiani, commerciali, legali oppure in banca, la percentuale di «sì» ha toccato il 70 per cento. La molestia, insomma, si nasconde spesso dietro la scrivania.

Tra i dipendenti delle ferrovie, dove la componente femminile è ancora ridotta, si parla del 50 per cento. Forti assensi anche tra le dipendenti Coop e dell'ospedale. Lo hanno riferito ieri, in un'assemblea indetta dal Coordinamento donne della Cgil, le rappresentanti di diverse categorie.

Sui primi 988 questionari riconsegnati (dei 1450 distribuiti) si sono centrate le considerazioni delle sindacaliste. Sono giunte alla conclusione che nuovi passi saranno compiuti a Novara per intervenire nella piaga del ricatto e della molestia sessuale sul posto di lavoro. Potrebbe essere istituito anche un telefono «rosa».

Alle domande hanno risposto le dipendenti di venticinque tra uffici, enti pubblici e aziende private. «Un'altra osservazione preoccupante - ha detto Margherita Gionni, responsabile del coordinamento novarese - è che la molestia fisica e morale è inferta e spesso subita come "una regola del gioco". Proprio questa ora una delle possibile risposte del questionario formulato a quiz. E di frequente viene accettata per non mettere in discussione, e per migliorare, la condizione lavorativa».

Alcuni titolari e direttori di uffici hanno detto di voler conoscere gli esiti dell'inchiesta, per studiare un eventuale intervento interno: «E' già un risultato ma ancora molto c'è da fare. Ci sono troppe situazioni che sfuggono a qualunque sondaggio e sono le più gravi».

La distribuzione del foglio ha suscitato curiosità e dibattito in varie sedi: «Negli uffici del Comune di Novara - ha osservato Maria Rosa Colasco - si è creata molta aspettativa. C'è già chi ha chiesto di conoscere i risultati. La considerazione più allarmante riguarda la mancanza di solidarietà tra chi subisce la molestia, il fatto di prenderla come un fatto scontato al quale rassegnarsi».

La mancanza di un codice di comportamento - la cui stesura è proposta in un documento stilato dal sindacato nazionale - è quanto ha voluto rimarcare Elisabetta Sassi, rappresentante del settore ferrovie. «Il prossimo obiettivo da raggiungere è l'inserimento, in sede di rinnovo dei contratti nazionali, di norme che garantiscano il rispetto delle lavoratrici. Occorre anche pensare ad un servizio attivo alla Camera del lavoro» ha concluso Valeria Cavagna.

All'assemblea era attesa Alessandra Mecozzi, segretaria nazionale della Fiom, che ha dovuto rinunciare per altri impegni. E' arrivata Eufemio Ribecchini, della Fiom di Torino, che ha parlato dell'esperienza e dei risultati ottenuti nel settore dei metalmeccanici in materia di tutela delle lavoratrici.

Non sono mancati, durante la discussione, interventi nei quali si raccontavano brevemente esperienze personali. Le promotrici del questionario intendono partire presto con una nuova indagine, questa volta per verificare quali siano le dimensioni del problema «ricatti e molestie» nei confronti delle utenti di uffici pubblici.

Maria Paola Arbeia

Osservatorio sulla situazione economica nel triangolo Verbano-Cusio-Ossola

Alto Novarese, segni di ripresa

Dopo anni di crisi riemerge la forza delle industrie a dimensione medio-piccola, garanzia di stabilità
La zona ha possibilità per un decollo: in primo piano l'autostrada, che dovrebbe favorire gli insediamenti

Ma ci sono settemila disoccupati

IL Verbano-Cusio-Ossola è una entità geografica ed economica con una sua ben definita storia sociale. Da 2 mi- anni posta ad un crocevia d'Europa è stata sovente testimone di fatti importanti e radice per personaggi di grande spicco. Basti pensare alla titanica opera del traforo del Sempione, quasi 20 mila di galleria scavata praticamente a forza di braccia.

Nel primo Novecento l'Ossola, in particolare, vide un ampio sviluppo delle industrie siderurgiche e metallurgiche grazie alla abbondanza di energia elettrica di supero dei numerosi impianti idroelettrici presenti in . Verbania detiene invece un primato: quello della prima industria tessile meccanizzata in Italia. L'ambiente naturale, splendido, ha spiccata vocazione turistica, come testimoniano 2,5 milioni di presenze annue di turisti italiani e stranieri, che forniscono lavoro e benessere a quasi 2.300 esercizi pubblici, tra bar, ristoranti, trattorie e simili. Ma l'ambiente delle dodici valli che si incuneano fra i monti non favorisce di certo l'attività imprenditoriale di una certa dimensione che sia quella della lavorazione artigianale, prevalentemente del legno e dei marmi.

Nel Vco operano oltre 5.800 imprese artigiane (2 mila nel Verbano, 1800 nel Cusio, e 2 mila nell'Ossola), mentre le aziende in complesso risultano 12.800 di cui il 73 per cento è a carattere individuale ed il restante 27 per cento società di persone o di capirali. In questo contesto industriale oltre 80 aziende, che occupano circa 10 mila dipendenti, in crisi ed hanno quasi 4 mila unità lavorative in cassa integrazione guadagni. Sono per lo più inserite nel settore meralmeccanico (55 aziende) e nel settore chimico (8 aziende). Gli ultimi sondaggi resi noti sul grado di utilizzazione degli impianti produttivi presentano in complesso valori di buona attività (75,5 sul potenziale 100) con indici di tutto rispetto per il tessile (quasi 90), per il chimico (81,5) e l'estrattivo (79). Tali indici di settore sono più alti di quelli della media provinciale dello stesso periodo.

La disoccupazione presente nel Vco supera ancora le 7 mila unità, delle quali 2.400 sono maschi e 4.700 femmine, in grande maggioranza forze giovani (la metà non supera i 25 anni ed un altro quarto è compreso tra i 26 ed i 29 anni).

Il saldo tra le assunzioni ed i licenziamenti si mostra, da qualche tempo, tendenzial- attivo, superando le 1.500 unità annue ed anche questo è un sintomo di ripresa dell'intera comprensoriale.

La dispersione territoriale della popolazione, poco meno di 182 mila residenti in 32 Comuni (di 10 con meno di 500 abitanti) spinge a minimi spostamenti interni al comprensorio per raggiungere le aziende di fondovalle ed atte- il fenomeno dell'immigrazione, in passato consistente.

Corri

NUOVA PROVINCIA, UNICA STRADA PERCORRIBILE

VERBANIA. *Un intervento sulla situazione economico-industriale del Verbano, Cusio e Ossola e le sue prospettive non può prescindere da uno sguardo alle vicende che hanno segnato il passato.*

La Zona è stata lungo caratterizzata da un'intensa attività industriale. A questa si riconducono le ragioni che han- determinato il sorgere o l'affermarsi di importanti iniziati- delle quali la Zona è orgogliosa: la Banca Popolare di Intra, l'Istituto Tecnico «Lorenzo Cobiachi», l'Unione Industriale del Vco.

Negli ultimi decenni assistia- ad un e proprio processo di deindustrializzazione con la scomparsa di interi comparti produttivi (tessile, del cappello di feltro, della carta, delle fibre chimiche, ecc.).

Questa situazione, che ha aperto delicate e difficili problematiche, è stata in parte conseguenza di mutate condizioni di mercato ma, in parte, ad avviso di quanti - organismi pubblici e privati - hanno fatto oggetto di analisi e di riflessioni, è da addebitare, alla carenza e all'insufficienza delle infrastrutture, delle vie di comunicazione, alla pressoché totale assenza servizi e di uffici e cioè, ad una situazione per così dire ambientale.

Giuseppe Moroni è il presidente dell'Associazione industriali del Verbano, Cusio Ossola. Nel suo intervento, traccia un quadro esauriente della situazione economica nell'alta provincia. «Siamo pronti - dice - per la sfida europea»

Adesso molteplici sforzi e iniziative del settore pubblico, e di quello privato, determinando il profilarsi di alcuni fattori positivi. Tra questi si possono annoverare: la tanto attesa autostrada Voltri-Gravellona Toce; la superstrada Gravellona Toce-Domodossola; l'imponente scalo merci ferro- di Domo 2; gli studi in atto per potenziare e ammodernare il traforo ferroviario del Sempione.

Non mancano segni di vitalità e di ripresa nel campo industriale grazie ad alcune iniziative sorte con il concorso della Gepi e grazie, soprattutto, alle capacità e al tenace impegno di tanti imprenditori che hanno saputo le aziende e costituirne .

Il tessuto industriale è composto da aziende di dimensioni medio-piccole, vivaci, vitali, affermate sul mercato nazionale e internazionale. Questo tipo di tessuto industriale, per le sue proprie caratteristiche, ha però particolare esigenza sostenuto da tutto un complesso di infrastrutture, di servizi, uffici, centri decisionali.

Questa esigenza dei settori produttivi richiede la necessità di effettivo e concreto decentramento amministrativo. Gli imprenditori, considerando che in questa direzione è stato fatto molto poco andati via accentuando la loro attenzione e il loro interesse per l'istituenda nuova Provincia che viene ormai considerata l'unica strada utilmente percorribile per l'attesa decentramento amministrativo.

E', in sintesi, la nella quale operano aziende del Verbano, del Cusio e dell'Ossola. Essa contiene motivi di difficoltà, di attesa, ma soprattutto fiducia perché in effetti il complesso delle aziende si presenta sostanzialmente solido e notevole è capacità degli uomini, la passione per il lavoro, il gusto di intraprendere, fattori tutti fondamentali per ogni progetto di crescita e di sviluppo.

Le tendenze negative dell'economia manifestatesi nella seconda metà dello scorso anno e il clima incertezze all'«effetto Golfo» non sembrano, al momento, condizionato in modo sensibile l'andamento industriale della Zona.

Giuseppe Moroni

Sono migliaia i lavoratori frontalieri che ogni , in treno o in auto, varcano il confine svizzero in Ossola e nel Verbano

Nubi all'orizzonte per l'occupazione dell'altra provincia anche da oltre confine

Riduzioni d'orario per i frontalieri

I provvedimenti interessano l'Agie e la Multitime Quartz di Losone che occupano molti italiani
La crisi del Golfo e la caduta dei mercati dell'Est europeo alla base delle temporanee difficoltà

LOCARNO. Due importanti industrie del Locarnese hanno introdotto la riduzione dell'orario di lavoro. provvedimento, che anche alcune centinaia di frontalieri del Verbano, sembra legato alle contingenze della guerra nel Golfo e al corso del franco svizzero. Per l'Agie di Losone c'è stato il crollo dei mercati dell'Est europeo.

In questi ultimi mesi il volume delle vendite ha subito una notevole contrazione. Da qui la decisione «tagliare» l'orario (dal 10 al 40 per cento) per 400 dei circa 1700 dipendenti.

L'Agie è considerata infatti una delle industrie leader a livello mondiale nel settore dell'alta tecnologia, soprattutto nell'elettroerosione. produzione è destinata all'esportazione e finora ha retto bene la giapponese. Grazie ai suoi brevetti (alcuni dovuti anche a ingegneri italiani Verbano e dell'Ossola), negli ultimi anni la ditta ha conseguito grossi risultati che hanno permesso nuovi investimenti nella tecnologia più avanzata.

I dipendenti in maggio- svizzeri vi sono occupati anche alcune centinaia di frontalieri.

I sindacati comunque non drammatizzano: «Abbiamo accettato il provvedimento nella certezza che la cooperazione tra direzione e maestranze permetterà di superare il momento di crisi». D'altra parte i dirigenti hanno assicurato che non ci saranno riduzioni di personale.

La disoccupazione parziale è stata adottata anche dalla Multitime Quartz di Losone, un'industria relativamente giovane che produce orologi ed occupa circa duecento dipendenti in gran parte giovani operaie frontaliere. conseguenza inevitabile della recessione degli orologi, un vittima anch'esso della guerra», dicono i dirigenti.

Dopo anni alta congiuntu- e assunzioni di personale, soprattutto frontaliero, sul cielo elvetico sono dunque arrivate le prime nubi. A preoccupare è però soprattutto comparto edile che lascia prevedere una recessione in tutto il Canton Ticino, in particolare nella costruzioni private. Per compensare la crisi in arrivo, il governo cantonale sta incentivando gli interventi del settore pubblico. Si tratta soprattutto di opere stradali. Un progetto per migliorare la viabilità al confine di circa miliardi e saranno spesi in Vallemaggia. Inoltre, è in realizzazione una galleria autostradale chilometri sotto Locarno: circa 500 miliardi di spesa apertura prevista nel 1998. Frattanto, alla fine di questo mese verrà aperta la circonvallazione di Ascona: una galleria, di oltre un chilometro, costata più di 100 miliardi.

In questo scenario un po' preoccupante c'è anche chi ha programma l'assunzione nuovi operai. E' il caso dell'officina meccanica Rigamonti Avegno che lavora esclusivamente per mercato elvetico e quindi non ha risentito per dei contraccolpi internazionali.

Teresio

IL CONTRATTO

DOMODOSSOLA. *E' il contratto annuale per gli edili l'obiettivo principale della Cgil Alto Novarese e del Sel, il Sindacato Edilizia Legno del Canton Vallese. L'argomento al centro del dibattito svoltosi palazzo San Francesco con l'intervento di molti lavoratori frontalieri.*

«Bisogna riuscire ad ottenere riconoscimento giuridico di tutti i lavoratori - hanno detto gli esponenti dei due sindacati -. Una conquista già raggiunta nel vicino Canton Ticino. Qui 18 mila frontalieri sono già stati riconosciuti gli stessi diritti dei lavoratori residenti».

Cgil e Sel marciano a braccetto per garantire una maggiore sicurezza ai numerosi frontalieri che lavorano nei cantieri edili al di là delle Alpi.

Il contratto dovrebbe essere annuale anche per poter avere i regolari permessi rilasciati dalla Polizia.

Sono circa duemila i pendolari dell'Ossola che ogni giorno si recano a lavorare nel Canton Vallese. Di questi, oltre la metà impiegati nel settore edile. Un vero esercito che aspetta di poter godere dell'identico trattamento riservato ai lavoratori di altri settori.

Ottenere un contratto per dodici permetterebbe anche ai frontalieri di risolvere l'annoso problema dell'indennità di disoccupazione ordinaria che equivale all'80 per cento delle retribuzione per i mesi di inattività. Un trattamento pari a quello garantito ai lavoratori elvetici.

L'incontro era servito a fare il punto anche sulle trattative salariali e contrattuali. Trattative che hanno dato buoni risultati visto che i rappresentanti sindacali della vicina Confederazione sono riusciti ad ottenere un aumento della paga del 10 per cento sulla retribuzione di tutti i lavoratori del settore.

Il dialogo tra sindacato svizzero e italiano sta dando i primi frutti, come dimostra lo scambio di esperti con funzionari dell'Inca-Cgil che si recano due volte la settimana a Brig per assistere nelle pratiche i lavoratori e l'arrivo a Ossola, al sabato, di un rappresentante del Sel, ospite della Camera del lavoro domese. [r. ba.]

La «Dario Manuli» di San Pietro Mosezzo scelta come azienda pilota nella ricerca scientifica applicata all'industria

Qualità, nasce a Novara un progetto per l'Europa

Lo studio prevede lo sviluppo di un sistema computerizzato integrale su controllo e affidabilità del processo produttivo di film plastici

NOVARA. L'imprenditoria novarese conquista posto di primo piano in Europa nella ricerca scientifica applicata all'industria. Nascerà infatti a Novara, il contributo della Comunità europea, integrato di computer per il controllo della qualità sui prodotti e la verifica, in linea, dell'affidabilità del processo di fabbricazione di film plastici per imballaggio.

Un progetto presentato dalla «Dario Manuli» di San Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione di questo tipo di pellicole, è stato scelto dalla commissione comunitaria per la scienza, la ricerca e lo sviluppo tra 660 proposte avanzate da vari Paesi, ricevendo anche il supporto finanziario di 3 milioni in Ecu (pari ad oltre 4 miliardi di lire) per la sua realizzazione.

E' risultato che aggiunge nuovo prestigio a questa azienda novarese, che ha capacità produttiva di mila tonnellate annue e che è già nota in tutto il mondo per aver creato uno «stretch film» autocollante destinato ad unità pallettizzate.

Il programma di ricerca, classificato al massimo livello con la sigla «Brite-Euram 4104/90» (Basic research in industrial technology for Europe), si articolerà in quattro anni. Per la sua realizzazione, oltre alla Manuli, vedrà impegnate altre ed istituti di ricerca europei: la No.El., azienda di Novara che opera nel settore dell'automazione integrata per l'industria già collaboratrice di Manuli; gli spagnoli dell'Istituto de e tecnologia dei polimeri e della Dow Chemical Iberia; i portoghesi dell'SIII Lda e dell'«Istituto de inghegneria de sistemas e computadores».

Coordinatore del progetto è il dottor Cesare Forni, ex ufficiale dell'Esercito che è passato ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica e è telecomunicazioni per la Nato e in seguito anche per note aziende del settore. Membro dell'Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, Forni da qualche tempo collabora con la «Dario Manuli» ed è stato lui ad elaborare il piano di ricerca approvato dalla Cee: «E' un progetto - spiega Forni - che ha lo scopo di studiare ed implementare un "computer integrated system" (Cim) al fine di migliorare la qualità del prodotto e l'affidabilità del processo, prevede l'introduzione dell'intelligenza artificiale a livello di supervisione sistema esperto. Naturalmente, con- centrare vari obiettivi nelle esigenze di una moderna industria quale è appunto la Manuli. E' importante soprattutto per le piccole e medie aziende, che non possono investire grandi risorse nella ricerca. Una volta punto, il sistema in progetto permette infatti di conseguire, oltre che sugli standard qualitativi del prodotto, altri sensibili benefici, facilmente riscontrabili, con risparmi costi e pi produzione. Soprattutto, i dati di processo, quali ad esempio la misura degli spessori del film plastico e le sue variabili, si possono ottenere controllare in tempo reale. E questo anche tenendo costantemente d'occhio anche i parametri economici della produzione. E' inoltre previsto lo sviluppo rete di comunicazione in fibra ottica».

Il dottor Forni presenterà gli aspetti generali progetto in una conferenza che la Manuli terrà alle 17 del 15 marzo nella sede dell'Assoindutriali Novara.

Benacchio

Il dottor Cesare Forni. E' il ricercatore che coordina il della Manuli

La tragica morte del frontaliere riapre inquietanti interrogativi fra gli abitanti

Adesso nell'Ossola c'è paura

E' stato ... regolamento della malavita o uno scoppio accidentale della carica esplosiva? Gli inquirenti scavano nel passato del giovane che ormai era uscito dal giro della droga

VILLADOSSOLA. Feroce regolamento di conti della malavita locale o tragico scoppio di una carica esplosiva ... alto potenziale che la vittima trasportava sulla propria auto?

Le indagini sull'atroce fine di Johnny Citrini, il frontaliere di 34 anni orribilmente dilaniato nell'esplosione della propria auto, saltata in aria mentre attraversava via Boldrini, una strada del centro ... Villadossola, sono ... a un bivio.

Probabilmente solo i rilievi scientifici, che dovranno stabilire il tipo di esplosivo che ha provocato la violentissima deflagrazione, potranno dare una prima risposta.

Sono stati prelevati frammenti dell'auto disintegrata, parti ... scagliato nel punto esatto in cui è avvenuto lo scoppio. Il materiale sarà analizzato in laboratori specializzati, ci vorrà tempo per i risultati.

Intanto sono diversi gli interrogativi ai quali dovranno rispondere gli inquirenti. Certe mattine Citrini si fermava per acquistare le sigarette al ... Sport in corso Italia.

Lunedì, il gestore della tabaccheria non l'ha visto. Se Citrini non doveva fermarsi al bar perché fare il giro in ... Boldrini? Il ... più breve ... Domodossola è lungo ... Zonca per raggiungere poi la statale all'altezza della chiesa di San Bartolomeo.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania dottor Corrado Lambo, ... dirige e coordina le indagini svolte da carabinieri ... polizia, ha detto che «non ... stati trovati pezzi ... miccia o parti di ... Solo una lancetta che però potrebbe appartenere ... strumentazioni dell'autovettura».

«Stiamo lavorando sodo seguendo ogni minima traccia - ha aggiunto il magistrato - ma al momento ... è impossibile dire se la vittima ... trasportando esplosivo o se ... sia trattato di un feroce attentato. In questa seconda ipotesi, forse qualcuno ... che il frontaliere potesse svelare cose di cui era venuto a conoscenza». E' ... voce che ... frontaliere fosse stato convocato dai carabinieri nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di droga che ha già portato in carcere alcuni giovani ossolani.

... è saputo invece che avrebbe ... dovuto comparire in pretura per una violenta lite con ... altro tossicodipendente. Episodio che farebbe ritenere che Citrini non avesse del tutto abbandonato vecchie amicizie.

... inquirenti stanno però cercando di stabilire se il giovane ... aveva lasciato il giro della droga, che lo aveva portato, anni addietro, ad avere guai con la giustizia in Italia ed all'estero.

A Villadossola, comunque, dove si era stabilito ... da ... po', Citrini non aveva mai creato problemi. Chi lo ... parla come di una persona che ormai «aveva messo la testa ... posto».

Tempo fa aveva trovato ospitalità, per un breve periodo, nella Comunità per il recupero dei tossicodipendenti alla Noga, che poi aveva lasciato per stabilirsi in via Pioda.

Qui ... acquistato una vecchia casa che ora stava ristrutturando. Prima di trovare lavoro in Svizzera a Briga, Citrini aveva lavorato in alcune cave dell'Ossola.

E' particolare questo che gli inquirenti stanno vagliando vi... che ... delle ipotesi e che ... giovane potesse conoscere con una certa praticità l'uso degli esplosivi.

La sua tragica fine ha comun... destato preoccupazione ... Villadossola, un paese dove in passato ... si ... registrati fatti di cronaca nera.

Ora, in pochi mesi, due episodi hanno destato sorpresa ... ti... tra la popolazione: prima la sparatoria al bar Acli ed ora la terribile esplosione costata la vita a Citrini.

Il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti, uno dei primi lunedì mattina a giungere sul luogo, tende comunque a sdram... la situazione.

«Sono fatti che destano preoccupazione ma che non vanno ingigantiti, - dice Zaretti -. Prima di tutto aspettiamo l'esito delle indagini che dovranno stabilire ... è veramente successo e poi tireremo le conclusioni.».

E aggiunge: «C'è comunque da parte nostra ... massima attenzione su quanto ... vendo. Siamo in stretto contatto ... ... prefettura ... ci muoviamo in sintonia».

Intanto via Boldrini ... diventata meta ... curiosi. Sono diverse le persone che ancora ieri mattina hanno raggiunto la strada che costeggia il torrente Ovesca per vedere i segni lasciati dalla terribile dell'esplosione che lunedì mattina è stata udita ... tutto ... paese. Sulla strada, riaperta al traffico già nel pomeriggio di lunedì, sono rimasti i segni neri dello scoppio e alcune macchie di sangue. I vigili del fuoco hanno provveduto a lavare l'asfalto ma i segni di quanto accaduto rimarranno certamente a lungo.

Renato Balducci

La casa che Johnny Citrini aveva acquistato da poco. Il frontaliere la stava ristrutturando (FOTO PALDOCA)

IN PROVINCIA

...

Giovane operaio arrestato per droga

E' stato arrestato dai carabinieri per spaccio e detenzione ... droga ... operaio, Angelo Alberto Frigo, ... anni, in ... controllo per servizio di prevenzione, gli hanno trovato addosso undici grammi ... hashish.

NOVARA

Condannato in tribunale per minacce e spari

Per allontanare ... coppietta che stazionava in auto, nei pressi della sua abitazione, dopo averla minacciata, esplose due colpi di fucile. Vittorio Mastroianni, ... anni di Boca, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Novara a un an... e due ... ... reclusione con tutti i benefici di legge per porto abusivo di un fucile da caccia e spari in luogo pubblico e minacce nei confronti di Antonino Musces e Brunella Berveglieri.

BORGOMANERO

Sarà riaperto il cinema Lux

Riapre ... vecchio cinema dell'oratorio maschile di viale Dante. Si tratta del «Lux», chiuso da anni, ... quindi sottoposto alle ... opere di ristrutturazione e di sicurezza, ...i in fase di ultimazione.

...

Il pds ha eletto presidente e segretario

Il comitato federale del pds di Novara si è riunito nei giorni scorsi ... ha eletto come presidente Rinaldo Canna, 64 anni, e ... segretario, Giuliana ...anica, ... responsabile della segreteria del pci. La minoranza ... proposto Fiorella Bosi. Nei prossimi giorni il pds procederà all'elezione della direzione provinciale, del tesoriere e della segreteria.

ARONA

Questa sera conferenza sulla pace

«Come educarci ed educare i giovani alla pace» è il tema di ... conferenza che si svolge oggi alla Casa della gioventù in preparazione della «Settimana per la pace» già programmata fra il 2 e il 7 aprile.

...

Hanno scioperato ortopedici e traumatologi

Lunedì e ieri hanno scioperato gli ortopedici e traumatologi contro l'abolizione del «rischio radiazioni ionizzanti» e la mancata emanazione, da parte del Ministro della Sanità di una circolare esplicativa. Tra gli altri, hanno aderito allo sciopero nazionale anche gli operatori di Borgomanero.

...

Per segnalare disagi c'è il «telefono blu»

Attivato dall'assessorato comunale al Patrimonio, funziona da qualche settimana un «telefono blu». Ha il numero 72.377, funziona ... su 24 e ad esso possono rivolgersi i cannobiesi per ... gnalare disagi stradali, guasti, emergenze. I messaggi, registrati, consentiranno adeguati interventi.

All'ospedale di Verbania ieri sono stati presentati i nuovi reparti, ... c'è già clima di polemica

Inaugurata rianimazione, il sindacato contesta

Le organizzazioni sindacali sostengono che mancano gli infermieri professionali e che il personale delle nuove divisioni è reclutato ... scapito delle altre. Il presidente dell'Usl, Cornelio Masciadri, non condivide la posizione di Cgil-Cisl-Uil e parla di «salto di qualità» per la sanità verbanese

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stati inaugurati ieri pomeriggio negli «ospedali riuniti di Verbania» i nuovi reparti di rianimazione, di terapia coronarica intensiva e post-intensiva e le ... cucine. Un grande passo avanti per il San Rocco, ... può finalmente offrire ... cittadino quei servizi essenziali, anzi vitali, per usufruire dei quali a... sino a ieri dovuto ricorrere ad angosciosi trasferimenti in località (come Novara) distanti 80 e più chilometri.

«Un bel salto di qualità e di efficienza - ha fatto rilevare ... presidente dell'Usl 55 Cornelio Masciadri - conseguito grazie all... una serie di stanziamenti regionali da noi caparbiamente perseguiti ... ottenuti. Servizi la cui apertura, da anni sollecitata dall'utenza, ... poteva essere ulteriormente ritardata. Avevamo preparato un preciso piano di lavoro; siamo fieri di averlo rispettato».

Per garantire il funzionamento delle nuove divisioni è stata preparata una équipe di 12 persone tra specialisti, medici ... assistenti; primario il professor Giuseppe Riggio. Con corsi in cliniche specializzate ... anche ... addestrato un gruppo di ...mieri professionali scelti fra quanti già erano in forza all'organico dell'ospedale.

Si parte oggi con due posti letto di rianimazione; due di terapia coronarica intensiva; 8 di terapia ...marica post-intensiva. Il numero - hanno spiegato i responsabili - ... destinato ... aumentare col tempo.

Le organizzazioni sindacali - ... ... chiaramente preannunciato - hanno disertato la cerimonia.

Cgil, Cisl e Uil si dicono d'accordo sulla importanza dei ... vi reparti realizzati, ma contestano l'opportunità di una loro attivazione in presenza di una carenza di personale, che ... risulterà ulteriormente accentuata.

Maurizio Pagliari, Gianni Crestani ... Angelo Gallina, segretari del settore sanità, rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil, ribadi... tutto il loro ...reoccupato dissenso.

«Molti reparti operano già oggi con gli organici al limite minimo; l'apertura delle divisioni di terapia coronarica intensiva ... post-intensiva comporterà ... ulteriore impiego ... personale infermieristico, al di là di quella che è l'équipe all'uopo allestita».

«E'assurdo penalizzare i degenti di reparti che riescono oggi ad operare solo per il sacrificio ... personale, per aprirne dei nuovi a mezzo servizio»

... sindacalisti ricordano co... ... per carenza di per...nale siano stati ridotti i letti di taluni ... (come la medicina, l'ortopedia, l'otorino) col risultato di dirottare degenti con fratture agli arti in pediatria, o altri che abbisognavano di interventi alle tonsille, in ginecologia.

Rispondendo loro, Cornelio ...ciadri, sostiene che gli infermieri destinati alle nuove divisioni ... 20. Tanti se ne sono resi disponibili dopo la chiusura del presidio ospedaliero di Stresa ... la riduzione a 55 dei posti di traumatologia, che erano 75 come a Novara. «Con la differenza» - sottolinea il presidente - che Novara deve servire ... abitanti, e Verbania 70.000».

Crestani lamentando la fuga di infermieri verso cliniche private e verso la Svizzera (dove ottengono ... miglior trattamento economico ed ... più gratificante considerazione professionale) afferma che proprio per poter tappare i buchi dell'organico, gli allievi del ... anno della scuola infermieri verrebbero utilizzati in corsia, con funzioni che andrebbero oltre quelle previste dal corso di pratica.

Indubbiamente belle, efficienti ed igienicamente sicure, appaiono le nuove cucine, che dovrebbero garantire servizi ottimali per tutti i reparti.

Ma, sempre i sindacalisti, deplorano che per la loro collocazione, troppo decentrata, in taluni reparti la somministrazione dei pasti arriverà ... notevoli ritardi e conseguenti raffreddamenti delle vivande.

... Costantini

La sfilata si terrà in settembre su iniziativa della Pro Loco

Ritorna il corso fiorito

Verbania, la macchina è già al lavoro

VERBANIA. La 19ª edizione del corso fiorito si farà. La decisione è stata assunta l'altra ... ra in una riunione cui sono intervenuti anche i fioristi del lago, che ... sono direttamente coinvolti. E' in programma per la prima domenica di settembre, ma i contatti vanno avviati per tempo.

Nata negli Anni Sessanta come «festa dei fiori», l'iniziativa, dopo ... sospensione, era stata ripresa e condotta da una dozzina ... anni a questa parte dal «comitato per il gemelleggio», che ne faceva la ... bandiera, ospitando in città per l'occasio... le municipalità ... i gruppi folcloristici, ... musicali, delle ... città europee che di Verbania sono gemelle.

«Quest'anno - dice Adriana Gagliardi Galeone - presidente della rinnovata «Pro Loco» - il peso organizzativo è stato trasferito su di noi. Comporta un impegno non indifferente soprattutto dal punto di vista finanziario. La manifestazione durerà ... giorni: dal venerdì alla domenica, con la disputa il sabato, allo stadio, della manifestazione folkloristico-sportiva "giovani senza frontiere", che vedrà impegnate le rappresentative giovanili delle città di Bourg de Peage, East Grinstead, Mindelheim, Sant Feliux de Guicol, Schwarz, Locarno, Tremeno-Tramin».

L'assessorato al Turismo - già impegnato economicamente ... altre grosse iniziative promozionali - garantisce solo un finanziamento massimo di 35 milioni. Insufficienti alla copertura delle spese, in quanto - costo dei gruppi ... parte - un contributo deve essere assicurato ai fioristi, per l'allestimento dei carri».

La presidente della Pro Loco consulterà nei prossimi giorni le banche, la camera di commer... la regione, l'apt, l'associazione albergatori. I floricoltori, che in un primo tempo condizio... la loro partecipazione all'allestimento di ... cartellone che includesse nove giorni di manifestazioni, hanno finito per accettare la «tre giorni». «C'è molto ... fare - dice ... presidente della Pro Loco - E' nei miei obiettivi anche riuscire ad ottenere una totale copertura delle spese, così da poter offrire lo spettacolo gratuitamente, senza biglietto di ingresso».

Frattanto, proprio in questi giorni, l'assessorato comunale al Turismo sta conducendo febbrili contatti anche con l'amministrazione provinciale, la camera di commercio e l'apt varesini per ottenere contributi che garantiscano la copertura finanziaria per l'edizione della «mostra della camelia» in programma dal 6 al 13 ... aprile. Si vorrebbe renderla navigante, allestita sulla motonave «Verbania». [a. c.]

Stresa, gli operatori sono ottimisti e rivedono i piani rovinati dalla guerra nel Golfo

Il turismo dà i primi segnali di ripresa

Ma quest'estate non arriveranno gli ospiti americani

STRESA. La fine della guerra del Golfo comincia a fare sentire i suoi benefici effetti sul turi... «Non è ancora la ripresa - dicono gli albergatori - ... ... pure lentamente qualche cosa ha preso a muoversi, soprattutto ... cessata quella emoraggia di disdette che minacciava ... compromettere gravemente la stagione turistica». Nessuno ... sbilancia più di tanto anche se ... certo ottimismo ... palpabile. «Per ... clientela europea un recupero è possibile ma quella statunitense per quest'anno ... perse; forse arriverà qualcuno a settembre».

Gli operatori turistici spiegano che adesso si ... di rimettere in moto una macchina con tanti ingranaggi. Chi più chi meno, gli albergatori sono legati alle agenzie di viaggio che, con la guerra ... Golfo, avevano modificato i loro piani. Una delle correnti più forti, quella tedesca, che sul Lago Maggiore rappresenta all'incirca il 28 per cento delle presenze turistiche complessive, è già ... in buona parte dirottata nei paesi vicini, quelli dell'Est, soprattutto. Rimangono i gruppi isolati ... per questi il recupero ... più facile.

«E' impensabile fare previsioni ... - dicono gli albergatori - il «polso» della situazione, ... cioè ... sarà ... ripresa, lo avremo ... una quindicina ... giorni. Per adesso cominciano ad arrivare le prenotazioni per le feste di Pasqua: un timido risveglio da Francia ... Germania». I più ottimisti pensano che ... non andranno poi tanto male: «Un po della perdita della clientela straniera già pensavamo di recuperarla con i nostri connazionali, adesso che si torna alla normalità e con la crisi politica ... Jugoslavia che terrà lontano da quel Paese tanta gente, finiremo con l'andare ... posto ... quest».

Un ottimo ... di ripresa viene dall'attività congressuale. Al «Dino» ... Baveno si apre domani quello di oncologia ginecologica ... di medicina della riproduzione presieduto dai professori Bocci e Massobrio con oltre 200 partecipanti. Un congresso che segna il ritorno degli stranieri. ... ... provenienti da Helsinki, Berlino, Stoccolma e New York il che lascia bene sperare per i grandi meeting dei mesi prossimi.

Stanno prendendo piede, intanto, tutta quelle serie di iniziative «scacciacrisi» varate nelle scorse settimane. Le «Settima... azzurre» promosse dagli albergatori dell'Alto Verbano, per esempio, così come i «pacchetti» che comprendono (per ...ttanta mila lire) una serie ... gite e visite guidate per chi è ospite ... hotel. A proposito di gite, un'agenzia propone per le scolaresche una giornata sul lago (visita ... museo dei trasporti a Ranco, crociera in battello con pranzo a bordo, visita all'Isola Bella) per ... mila lire. L'offerta viene fatta in questi giorni a seimila scuole poste in un raggio di 100 chilometri.

La novità di quest'anno, sul Lago Maggiore, ... rappresentata dalla «ricettività curativa» cui si dedicano alcuni hotel. Al «Des Iles» è in funzione da tempo il «Centro Benessere» frequentato ... tanti «vip» per periodi di cura e relax. Adesso anche il «Regina Palace Hotel» ospita qualche ... del genere per la «Cura Mayr» all'insegna ... «Più sani, più snelli, più felici e attivi». Una settimana, qui, costa meno ... metà che al Centro benessere del «Des Iles», cioè un milione ... mila lire. Nei prossimi mesi entrerà in funzione un altro «Centro», questa volta ... Arona presso il nuovo hotel Concorde.

Piero Barbè

Da Novara [redacted] Domodossola due sere di appuntamenti dedicati alla festa della donna

Musica e danze fra mazzi di mimose

Nel capoluogo si svolgeranno un concerto all'istituto Brera e un saggio di flamenco al salone Borsa
Una sfilata di moda, recitazione di poesie e balli sono in programma a Oleggio, Gozzano [redacted] Lesa

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Il teatro, il canto, le torte, le parole, il tempo libero [redacted] anche l'impegno»: questo è uno degli slogan che, nel Novarese, annunciano le manifestazioni per la festa della donna. [redacted] Novara come a Domodossola, passando da Gozzano, Oleggio, Arona e Lesa, [redacted] in programma tra questa sera e domani spettacoli e momenti di riflessione sotto il segno della mimo[redacted].

Tra gli appuntamenti più attesi c'è il concerto «I sette peccati capitali in settecento anni di musica», organizzato per do[redacted] dalle 21 all'auditorium dell'istituto musicale Brera, [redacted] viale Verdi [redacted] a **Novara**, *dal Gruppo Italia 46 di Amnesty International e dalla Società italiana per l'educazione musicale. Sul palcoscenico ci sarà la cantante Candace Smith, che è nata a Los Angeles ma vive dal '78 in Italia, è un'esperta di storia della musica e autrice [redacted] numerosi dischi oltre che docente di [redacted]rsi Siem. Sarà accompagnata al piano da Sergio Comei, musicista di origine genovese, diplomato al conservatorio e abile clavicembalista. Il programma del concerto spazia nel panorama musicale che va dal 1300 al 1900 e ogni parte sarà dedicata ad [redacted] peccato capitale. Superbia, avarizia, accidia, lussuria, invidia, ira e gola [redacted] ritratti [redacted] ballate, arie e brani [redacted] autori noti e altri meno conosciuti. Sabato pomeriggio, dalle 15, al termine della tavola rotonda organizzata dal Centro italiano femminile [redacted] salone Borsa in via Ravizza a Novara sarà offerto, [redacted] cura del corpo di ballo del Taniez club, lo spettacolo di danza «Serenata Castigliana», [redacted] Max Battocchio e sei ballerini del Taniez. Le musiche sono di Massenet.*

Sempre del Centro italiano femminile, con il patrocinio del Comune, [redacted] l'iniziativa che si svolge domani sera, con ingresso libero, al teatro comunale di **Oleggio**. *Due gli «ingredienti» della serata. Nell'atrio del teatro sono stati allestiti alcuni pannelli che ritraggono le donne oleggesi in immagini d'epoca. Le fotografie sono [redacted] disposizione dal [redacted] civico etnografico. Dalle 21,30 si terrà una sfilata [redacted] moda durante la quale saranno proposti capi d'abbigliamento e intimo, gioielli, abiti da sposa [redacted] tenute sportive di boutique [redacted] aziende del Novarese e della Lombardia.*

Si intitola «L'altra metà del cielo» la serata di recitazione di poesie che si terrà venerdì dalle 20,45 nella ex sala consiliare di palazzo Ardicini a **Gozzano**. *Le rime, di autori italiani [redacted] stranieri dal 1300 ai giorni nostri, verranno recitate da Floriano Negri, che ha fatto parte del laboratorio teatrale «Lo specchio» e frequenta l'accademia d'arte drammatica di Milano. Ad* **Arona** *le mimose saranno offerte durante cene e feste nei locali pubblici del lungolago. Molti ristoranti hanno preparato [redacted] menù tutto dedicato alla donna.*

«Il teatro, il canto, le torte, le parole, il tempo libero [redacted] anche il dissenso» è i[redacted] lo slogan della festa che le donne di Lesa organizzano per venerdì sera al circolo comunale. Momenti di drammatizzazione, musiche, balli [redacted] angolini gastronomici [redacted] intercalati a riflessioni sulle pari opportunità tra uomo e do[redacted]. Anche [redacted] **Verbania** *ci saranno incontri e appuntamenti ricreativi.*

«Donna, tutto si fa per te» è il titolo scelto dalla Comunità montana «Valle Ossola» [redacted] l'assessorato alla Cultura di **Domodossola** *[redacted] l'associazione Progetto musica per il concerto di d[redacted] sera, dalle 21, al teatro Galletti di Domo. L'«omaggio poetico-musicale alla femminilità», come recita la locandina, avrà come ospite d'onore il soprano Chiara Buttè. La parte di recitazione sarà di Paola Colnago, Cinzia Palamara [redacted] Mario Stelitano. Alcuni dei musicisti impegnati [redacted] Giuliano Crivelli, Fabio Orsi, Fabrizio Spadea, Verio De Bona, Paolo Zippi Pietrini [redacted] Roberto Bassa. L'ingresso è libero. In molti altri centri del Novarese sono in programma incontri, conferenze e altri intrattenimenti. Cene e serate danzanti si tengono anche a Cameri, dove [redacted] le commercianti ad organizzare la festa, e a Cerano.* **[m. p. a.]**

Domani il cinema Faraggiana ospita l'anteprima nazionale

«Risvegli» debutta a Novara

E' l'ultimo film di Robert De Niro e Robin Wiliams, candidato [redacted] tre Oscar
Racconta la lotta di un neurologo contro una rara malattia cerebrale

NOVARA. *Anteprima cinematografica nazionale al Faraggiana, domani sera alle 20. Novara è [redacted] scelta per ospitare la prima proiezione italiana del nuovo film che ha per protagonisti Robert De Niro e Robin Williams. «Risvegli», questo il titolo del film, è un'opera singolare, tratta da un libro di uno dei più celebri neurologi contemporanei, l'americano Oliver Sacks.*

Il medico statunitense si [redacted] occupato di una patologia rarissi[redacted] l'encefalopatia letargica ed ha ideato il primo metodo clinico [redacted] cui si sono ottenute delle guarigioni in questo campo. Negli Anni 40, negli Stati Uniti si diffuse un'epidemia di encefalopatia letargica, che portava i pazienti [redacted] uno stato simile al coma. Dopo qualche decennio è stato scoperto un farmaco in grado di «risvegliare» i pazienti, l'L-Dopa. Trattati con questa sostanza i pazienti si risvegliavano, ma cadevano in uno stato di choc: dopo anni di «letargo», la realtà appariva loro irriconoscibile e causava traumi gravissimi, impedendo qualsiasi integrazione sociale.

Oliver Sacks è stato il neurologo che si è occupato proprio della cura di questi pazienti risvegliati ed ha raccontato le sue esperienze cliniche in due libri diventati famosissimi: dal primo, «Risvegli», [redacted] tratto il film, l'altro, «L'uomo che scambiò [redacted] moglie per un cappello», è stato anche in Italia fra i best seller del '90.

La storia del film [redacted] una vicenda autobiografica, uno dei quindici casi trattati [redacted] Sacks nella clinica dello Stato di New York dove ha sviluppato il proprio metodo.

Robin Williams, protagonista fra l'altro de «L'attimo fuggente», interpreta nel film la parte del neurologo, un Oliver Sacks più giovane e scanzonato, mentre a Robert De Niro è affidato [redacted] ruolo del paziente che si sveglia dopo vent'anni. Fra i due il rapporto inizialmente [redacted] pieno di difficoltà, soprattutto per le paure del paziente, poi, grazie alla sensibilità del medico, il metodo ha pieno successo.

Il film, appena uscito negli Stati Uniti, ha già riscosso un successo enorme: l'opera è candidata [redacted] tre Oscar, uno per il miglior film, uno per la sceneggiatura ed un terzo per l'interpretazione di De Niro come miglior attore protagonista. «Risvegli», ha scritto la critica americana, [redacted] uno dei pochissimi film di questi anni che abbiano saputo coniugare la qualità artistica con le esigenze di mercato, senza tradire il testo da cui sono state tratte.

A Novara «Risvegli» verrà proiettato in anteprima [redacted]nale grazie ad una società farmaceutica leader europea nel settore delle ricerche neurologiche, la Fidia. Prima della proiezione, che avrà luogo alle 20,30 e sarà gratuita e ad inviti, si svolgerà una breve p[redacted]azio[redacted] da parte del professor Roberto Mutani, direttore della sezio[redacted] staccata di Novara della Clinica neurologica dell'Università di Torino.

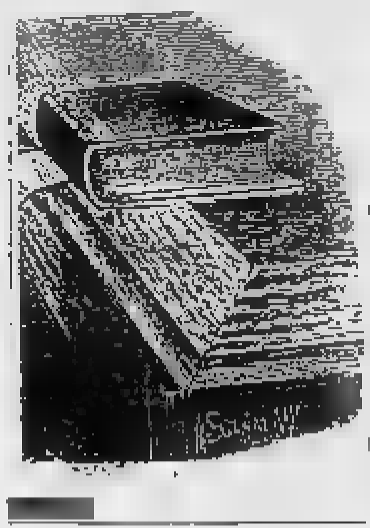
Marcello Giordani

GLI APPUNTAMENTI

ARONA

Corso di psicologia all'Unitre

Proseguono oggi alle 16 nell'aula [redacted] del liceo classico i corsi dell'Unitre. Per il corso [redacted] psicologia, il dottor Bino affronterà [redacted] tema «Età e visione del mondo: il punto di vista psicologico». All'asilo Bottelli, alle 16,15, Walter Bovolenta presenterà «La fauna selvatica [redacted] territorio [redacted].



[redacted]
Un volume sulla guerra

La sala «Est Sesia» di [redacted] Negroni 7 ospita oggi alle 16 la presentazione del volume «Guerra, guerra [redacted] liberazione, guerra civile», curato da Massimo Legnani e Ferruccio Vendramini. Sarà uno dei curatori, Massimo Legnani, docente [redacted] storia contemporanea all'università di Bologna e direttore dell'istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, [redacted] presentare l'opera. [redacted] testo raccoglie saggi dei maggiori studiosi italiani [redacted] stranieri sulla guerra e sulla resistenza, esaminando [redacted] concetto di «guerra» nel [redacted] della storia.

VERBANIA

Saggio [redacted] danza al teatro Sociale

Gli allievi del corso avanzato della scuola «Arturo Toscanini» propongono stasera [redacted] teatro sociale di Intra un saggio di danza. I nove ballerini eseguiranno coreografie sulle musiche di Clementi, Bartok, Giuliani, Haendel, Schumann, Dowland, Liben. Lo spettacolo inizia alle 21.

[redacted]
Sciare con il Cai

Si articola in [redacted] serie di lezioni teorico e pratiche [redacted] di sci organizzato dalla scuola Combi - Lenza di Omegna, in collaborazione con il Cai di Gravellona. Il costo è di [redacted] mila lire, per informazioni rivolgersi al Cai cusiano.

GOZZANO

Lezioni [redacted] musica con la banda

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale indetti e finanziati dalla Regione Piemonte: nella zona del basso Cusio è gestito dal corpo musicale gozzanese «Martinetti». Giunto alla terza edizione, il corso si svolge al lunedì e al venerdì alla sede di viale Dante. Responsabile dei corsi è la professoressa Cristina Galvani. Al termine delle lezioni gli allievi dovranno sostenere e superare [redacted] esame: verrà infine rilasciato il diploma di orientamento musicale.

NOVARA

Jazz e classica a confronto

«Jazz e musica classica» è [redacted] tema della conferenza organizzata dall'associazione Amici della Musica per stasera alle 21. Ad analizzare le origini e gli sviluppi del jazz e del suo collegamento con la classica sarà il critico Franco Fayenz, giornalista ed autore [redacted] saggi sui generi musicali. La conferenza [redacted] tiene nel salone Congressi di palazzo Borsa.

CASTELLETTO

Una conferenza sull'uomo

Si terrà domani [redacted] nel salone dell'oratorio San Carlo il secondo incontro sul tema «Adulto, cosa cerchi?». Don Giancarlo Minchiotti, relatore della serata, parlerà di «L'uomo come persona». S'inizia alle 20,45.

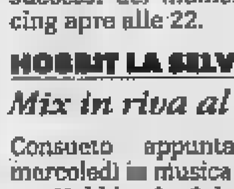
LUGANO

Moschin recita [redacted] Kursaal

La stagione teatrale del Kursaal prosegue stasera con il dramma di Cecov «Il Gabbiano». Lo spettacolo è stato allestito dalla compagnia [redacted] Gastone Moschin, la regia è di Mario Missiroli. S'inizia alle 20,30. Venerdì sera, alle 20,40, il palacongressi ospita il «Concerto di primavera», eseguito dall'orchestra sinfonica di Bamberger, che proporrà pagine [redacted] Bloch e Bruckner.

NOTTE [redacted]

[redacted] cura di Marco Piatti



[redacted]

Stasera gli «Studio»

E' ripresa la programmazione musicale al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 21). Stasera e per tutta la settimana saranno di scena gli «Studio», [redacted] duo di Biella. Il barman El[redacted] consiglia due cocktails: [redacted] «Van Gogh» (succo d'ananas, maracuja, rum e apricot brandy) ed il «Papillon» (gin, calvados e spremuta d'arancia).

[redacted]

Panini [redacted] «go-go»

Anche se [redacted] nome del locale non promette bene, al «Crazy» di via General Chinotto 48 ad Arona, si può star tranquilli. Il locale aronese è diviso in due sale: [redacted] una si può trovare un originale video jukebox, per ascoltare [redacted] vedere i [redacted] del momento. In primavera sarà riaperta anche [redacted] veranda all'esterno. Punto forte del bar è la paninoteca, che offre la bellezza di 105 panini [redacted] tutti i tipi e dei più sofisticati. Paradossalmente, però, il più «gettonato» si chiama Eolo, un p[redacted] semplicissimo, a base di mozzarella, prosciutto cotto, maionese e pomodori. Quello più costoso, invece, è il panino ai gamberetti. I prezzi variano dalle 3 alle 4 mila lire. Per «annaffiare» lo spuntino si può scegliere [redacted] sessanta tipi di birre diverse, nazionali ed estere. Per i più golosi, invece, [redacted] gelati [redacted] torte. Il «Crazy» [redacted] chiuso il lunedì, mentre gli altri giorni apre dalle 18 alle 3 di notte.

BOCCA IN CIELO

Sandro al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte [redacted] del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano [redacted] repertorio [redacted] solo «d'epoca» ma anche moderno.

MIRAGE

Liscio con Macario

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore» si esibirà Macario [redacted] il suo complesso. Al terzo piano, in discoteca, si balleranno i successi del momento. Il dancing apre alle 22.

HOBBIT LA SELVA

Mix in riva al lago

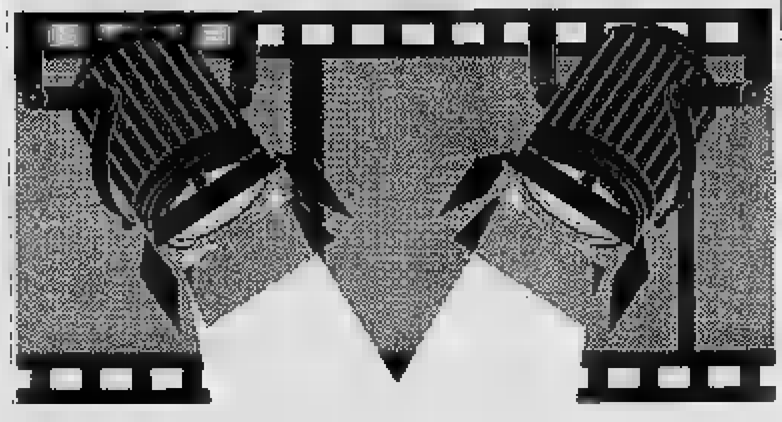
Consueto appuntamento [redacted] mercoledì [redacted] musica alla discoteca [redacted] «Hobbit - La Selva» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà [redacted] i mix proposti dal deejay Nino Carlucci. [redacted] chi cerca il classico spuntino [redacted] mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», che dispone [redacted] posti a sedere [redacted] che offre una vasta scelta tra panini, crostoni, tartine [redacted] numerosi tipi di birre. All'interno del locale la musica [redacted] diffusa dall'impianto stereofonico. La «Paninoteca 2» apre i battenti alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

SERENDEPI'

Canzoni italiane

A Suna di Verbania, sul lungolago, [redacted] 106 di via Troubetzkoy, c'è [redacted] «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera al piano bar si esibirà Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano.

[redacted]



[redacted] **Eldorado** Or.: 18,55/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**[redacted]** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [redacted] Trevis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [redacted] V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Or.: 20,20/22.15 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.675	**[redacted]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Vittoria	OGGI RIPOSO
Vip Or: 20,15/22,15 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. [redacted]	**Cartoline [redacted]** *di M. Nichols [redacted] M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice [redacted] preso con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Araldo	OGGI RIPOSO
S. [redacted] Orario: 21 Lire [redacted] Tel. [redacted]	**[redacted] a maggio** *di Louis Malle con Miou Miou, [redacted] Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno [redacted] figura [redacted] un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
[redacted] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[redacted] **San Carlo** Orario: 21 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Porte aperte** *di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' [redacted]
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nuovo [redacted]: 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**[redacted]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Piccolo Orario: 20,15; 22,15 Lire 6000 Tel. 81.741	**Il mistero Von [redacted]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
[redacted] **Ballardini** Orario: 20,30 Lire 4000	**[redacted]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [redacted] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[redacted] **Corso**	NON PERVENUTO
Cine 1 MULTISALA Ore 20,30; 22,30 Lire 6000/4000 - Tel. 42.046	Sala 1: RIPOSO Sala 2: RIPOSO
[redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine T[redacted]** Or.: 21 L. 8000/5000 lun. fer.[redacted]: 91 163	**Spettacolo teatrale**
[redacted] **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria**	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Orario: 19,30; 22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**[redacted]lla coi l[redacted]** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
Sociale (Intra) Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**Saggio [redacted] di [redacted]** Inizio ore 21
Sociale (Pall.) Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.984	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard [redacted] '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei [redacted] di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Basket, continua la marcia del Novara. Il Borgomanero perde quota

La crisi dell'Univer

Gli uomini di Alfonso Zanellati hanno incassato la quarta sconfitta consecutiva
La Brix, invece, si avvicina ad una primavera ricca di scontri diretti e decisivi

NOSTRO SERVIZIO

La Brix comincia a far sul serio. Trascinata da un Enzo Bozzati in gran spolvero, il quintetto novarese, che milita nella serie C di basket, non ha perso contatto dalle posizioni di vertice, regolando con facilità il Fossano e mantenendo due soli punti di distacco dall'area promozione.

Purtroppo per il Novara, però, hanno vinto anche tutte le dirette rivali. E l'Alessandria continua senza problemi la sua marcia al comando, la lotta per il secondo posto, ultimo buono per la promozione in B2, vede quattro squadre nello stretto spazio di due punti. Sono troppe, ma l'arrivo della primavera porterà con sè alcuni scontri diretti che, giocoforza, contribuiranno a chiarire un poco le situazione. A giudicare dagli ultimi risultati, l'Alba sembra in leggera crisi, il Sesto in ripresa, Novara e Legnano in smaglianti condizioni di forma.

Chi avrà più birra da spendere in questa fase del campionato, insomma, potrà allungare con decisione e far compagnia all'Alessandria nel salto di categoria. Difficile ipotizzare quante e quali siano le possibilità della Brix, partita per un campionato di transizione e che, invece, adesso si trova in questo quartetto d'alta classifica. Ma proprio questo fatto si può trasformare in grande vantaggio per gli uomini di Beppe Barbera che stanno giocando tranquilli, senza alcuna pressione psicologica.

Se Cardinali e compagni supereranno il primo difficile scoglio di sabato a Torino contro il Galvagno, poi l'Alba, in una partita forse decisiva.

Note meno liete da Borgomanero, dove l'Univer ha incassato la quarta sconfitta consecutiva, questa volta in casa, dal Sesto San Giovanni. I guai degli «univerini» sembrano aver avuto origine un mese fa, nella sconfitta del derby a Novara. Da quella domenica, il quintetto di Zanellati non si è più ripreso, inanellando una serie di risultati negativi. Adesso, però, il Borgomanero dovrà star molto attento a non retrocedere troppo nelle zone più calde della classifica.

In serie D comanda sempre il Garlasco, inseguito a quattro lunghezze dall'Europa Torino. La Cisal è al posto, a sei punti dall'Europa, un divario che non pare incolmabile, a patto che i cusiani non subiscano più battute d'arresto. Risale verso posizioni più tranquille l'Acetati Verbania, mentre l'Icorip Oleggio, nel girone lombardo, ha ottenuto il terzo successo dell'annata agonistica, battendo l'Urania dopo un tempo supplementare.

Platti

Roberto Meier in azione. Il play milanese è uno dei punti di forza della Brix

VOLLEY, IN [illegible] IL PONTI [illegible] LA [illegible]

NOVARA. *En plein per Ceppiratti e Ponti Romagnano, entrambe vittoriose nella quarta giornata del campionato di serie B1 e B2. Il sestetto azzurro ha quindi conquistato la quarta vittoria dell'annata, vendicandosi del Bustaffa, che all'andata aveva imperversato sui novaresi.*

I due sudatissimi punti conquistati dalla Ceppiratti, però, non cambiano granchè nella situazione in classifica.

Il Novara, infatti, è a quattro punti dallo stesso Bustaffa e dalla zona salvezza: un divario che potrebbe sembrare facilmente colmabile, anche se lo è. Molto dipenderà dalla trasferta di sabato in terra veneta, contro quel Padova ex capolista e che ora si trova quattro punti di vantaggio sugli stessi azzurri. Se Verona era l'ultima spiaggia, Padova sarà davvero... l'ultimissima.

Ennesima vittoria del Ponti Romagnano in B2, anche se ormai non fa più notizia. La novità del giorno, invece, è il nuovo passo falso della Sav Bergamo, nel derby con: il Grizzly. A questo punto gli orobici si staccano dal treno promozione.

punti sul Savigliano secondo e quattro sulla Sav: al Pavic capolista basteranno? «Troppo presto per cantar vittoria - dice Massimo Celasco - ed il campionato è ancora lungo. Certo, è bel vantaggio che si può amministrare, ma diciamolo sottovoce. La primavera ha spesso giocato brutti scherzi alle squadre che hanno speso tanto in inverno. Noi preparati bene ed aspettiamo fiducia gli scontri diretti». Sfortunata sconfitta per le ragazze Pavic a Modena. Le sestane hanno perso per 3-2, ma la salvezza resta alla portata. Importante sarà vincere lo scontro diretto di sabato, quando in riva al Sesia arriverà il Bologna. [m. p.]

Apertura di stagione con la «regata del Doma»

Vela, si parte

Per l'edizione '91 il programma è stato leggermente modificato
La classifica sarà redatta calcolando i migliori 7 risultati

VERBANIA. Prenderà il via, domenica 17 marzo il campionato «Assolibera», la manifestazione velistica caratteristica del Lago Maggiore, in certo senso unica nel suo genere. Ad inaugurare l'edizione 1991 sarà la «Regata del Doma» organizzata dalla sezione Arona della Lega Navale Italiana.

La seconda prova di campionato è prevista per il 7 aprile con la «Coppa Serafini»; la terza e la quarta si svolgeranno il 20 e il 21 aprile in concomitanza con la dodicesima edizione della «Vela longa». Seguiranno, il 19 agosto il «Trofeo Cobra», il 2 giugno la «Regata Isole Borromee», il 15 e 16 giugno la «Crociera del nostromo», il 6 luglio il «Trofeo Ramoni», il 20 luglio la «Crociera del Verbano» seguita, l'indomani, dalla undicesima prova di campionato con esclusione dei pluriscafi. Conclusione il 14 settembre con la «Coppa Nord Italia».

Il regolamento, quest'anno, è stato - sia pure leggermente - modificato. La classifica verrà redatta in base ai risultati migliori di sette delle dodici prove ed è stato eliminato l'obbligo della pesatura delle imbarcazioni. Le classi sono state ridotte a cinque (la Assolivera Verbano, la Jor, la J 24, la Surprise, la Meteor) oltre ad una classe libera metrica (con gruppi suddivi a seconda della lunghezza: da oltre 6,50 ad oltre 11,21). Per ciascuna classe è stato designato un «capo», nell'ordine (dal primo al quinto), Aldo Ferri, Luigi Passero, Gerolamo Panario, Remo Mazzetti e Alessandro Tognazzi.

L'assemblea della associazione «Assolibera» ha provveduto alle nomine delle cariche sociali. Presidente Giorgio Colombo, e vice presidente Toni Sforza, segretario Franco Razzi.

L'assolibera ha pure approvato il «bando» del campionato invernale giunto alla decima edizione. Si è già disputato su tre prove il 23 e febbraio e il 2 marzo, sul triangolo antistante Laveno. E il percorso è stato fissato; per ciascuna regata, in relazione alla direzione del vento stabilendo per ciascuna prova il tempo massimo di 4 e mezzo.

Dal calendario delle più importanti regate che si disputeranno sul Lago Maggiore, indipendentemente da quelle valevoli per il campionato «Assoliberà», si rileva ancora una volta, che la parte del leone spetterà quest'anno a Belgirate. E' il campo di gara ideale «scoperto» ben 150 anni fa quando i pionieri della vela approdarono sul Lago Maggiore.

E' a Belgirate si svolgeranno ad aprile il «Trofeo Ramoni» e la «Vela longa», a maggio il «Trofeo del Ponte», a giugno la «Vela per la vita» e, dopo altre manifestazioni, il 6 ottobre, il «Trofeo Villa Carlotta».

Fervono intanto i preparativi per programmare anche quest'anno i Campionati per imbarcazioni ad energia solare. Siamo alla terza edizione e questa manifestazione dal titolo «A tutto sole» prende sempre più piede. [p. b.]

DISCO ZOF Baracca - Tel. 45.259
6 MARZO
FESTA DELLA DONNA
con
MAN STRIP SHOW
CON L'ANGELO AZZURRO E MAGICUS
A tutte le donne verrà offerto gentile omaggio

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche e protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari e bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto e procedura esecutiva n. 67/86 R.G.E. promossa da:

(avv. C. Brocca) contro Casini e Casini Attilia. Il G.E. Dott.ssa Pomponio con ordinanza in 16/1/1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 13 maggio 1991 ore 12 dei seguenti beni immobili:

1) **In comune di Verbania:** terreno con sovrastante fabbricato, composto di piano seminterrato formato da autorimessa e locale cantina, piano rialzato formato da ingresso, salone, soggiorno, veranda, cucina, due camere da letto e bagno; in Viale delle Rimembranze n. 3. Indicati al CT FG. 73 mapp. 40, e N.C.E.U. FG. 40, mapp. 127/1°, 127/2, 128.
2) **In comune di Premeno:** metà di villa bifamiliare (parte sinistra all'ingresso) composta da un'autorimessa al piano seminterrato di mq. 35, e piano rialzato con soggiorno, cucina due camere da letto e bagno per mq. 70. Individuato al CT FG. 11, mapp. 91 e al N.C.E.U. al FG. 11 mapp. 91/3 e 91/4. Il tutto come meglio descritto dalla perizia del C.T.U. Arch. G. Raffiotta.

DI VENDITA

1) Prezzo base L. 127.832.320 per il lotto sub 1) e L. 72.842.560 per il lotto sub 2);
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000;
3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
4) versamento del prezzo, la cauzione, entro 40 giorni dell'aggiudicazione definitiva secondo le seguenti modalità:
per gli immobili cui grava mutuo fondiario ai sensi del T.U. luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio n. 7, l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni da quello in l'aggiudicazione sarà definitiva (gg. 30 dalla vendita), dovrà pagare all'Istituto mutuante, **in forza del-l'art. 55** del citato T.U., quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, sempreché non preferisca accollarsi, in prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato.

In tal caso, **in ottemperanza dell'art.** del predetto T.U., egli dovrà: a) pagare all'Istituto mutuante, nel termine di quindici giorni dell'aggiudicazione definitiva, le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nonché di voler profittare del mutuo stesso; b) depositare in Cancelleria, entro il termine di giorni trenta dalla vendita, il pr di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, detratti da la cauzione (se prestata in denaro), l'importo del versamento effettuato all'Istituto mutuante nonché l'ammontare del residuo capitale accollato.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 21/2/91

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

AZIENDA produttrice di componenti plastici industriali zona Arona-Borgomanero **ricerca** per potenziamento e sviluppo propria strutture
RESPONSABILE UFFICIO COLLAUDO
Si richiede effettiva capacità maturata precedenti esperienza; titolo di studio; età 25-40 anni. **Si offrono** retribuzioni ed inquadramento adeguati. Scrivere: **La Pubblicità del Verbano via MB/ZA - C.so 73 - intra (NO)**

mirage
DISCOTECA DANCING
AL 3° PIANO ANCHE LA DISCOTECA

EID
SOCIETÀ
ANNUNCIA LA PROPRIA QUALIFICA PER LA RIVENDITA DEL SOFTWARE AUTOCAD 11
LA SOLUZIONE GIUSTA PER LE TUE PROBLEMATICHE NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL COMPUTER
VIENI A VISITARCI AD
ICOGRAPHICS,
FIERA DELLA COMPUTER GRAFICA NELLA PRODUZIONE, PROGETTAZIONE E GESTIONE.
CI TROVERAI PRESSO LO STAND HEWLETT PACKARD PAD. 14 II - CORSIE A, B
A MILANO
DAL 5 ALL'8 MARZO 1991
La società
EID
E' QUALIFICATA COME:
AUTOCAD AUTHORIZED DEALER
Ed è quindi autorizzata a rivendere e supportare AutoCAD Release 11
AUTODESK
- ELABORATORI PER USO GESTIONALE E TECNICO
- PERSONAL COMPUTERS
- SISTEMI GRAFICA E PRODUZIONE - CAD/CAM
- PROGRAMMI AZIENDE, ENTI PUBBLICI PROFESSIONISTI
- CONSULENZA ORGANIZZATIVA
HEWLETT PACKARD
28021 BORGOMANERO (NO) - Viale Kennedy, 87
Tel. (0322) r.a. - Fax (0322) 846029
TORINO - Piazza Monastero, 6
Tel. (011) - Fax (011) 713223

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) [illegible]
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.739/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 6 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
[illegible] - V. [illegible]

«VA' PENSIERO» REGALA LA RUBRICA DISPENSA CON LE FOTO STORICHE

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 [illegible] "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

La proposta [illegible] «Va' pensiero», l'album per collezionisti ed amanti dei ricordi, prosegue con [illegible]. Le fotografie d'epoca di Vercelli-Biella e della Valsesia sono piaciute molto ai lettori, che avevano già mostrato [illegible] loro approvazione per le immagini d'archivio proposte dalle cronache provinciali. L'iniziativa presenta 96 ritratti di una provincia che non c'è più, scelti grazie al supporto di collezionisti privati e di archivi di enti pubblici, [illegible] pagine d'epoca, a partire dall'anno di fondazione della «Gazzetta piemontese» (1867), che poi sarebbe diventata «La Stampa», fino al 1950.

Questa settimana viene presentato il periodo dal [illegible] sino al 1880; le due immagini comprese oggi nella «dispensa» [illegible] una di Biella e l'altra di Vercelli: la prima riguarda Porta Riva, fotografata negli ultimi decenni del secolo scorso, mentre la seconda propone l'imbocco [illegible] corso Libertà da porta Milano. Sono [illegible] messe a disposizione dagli archivi di Roberto Maia e della biblioteca civica di Vercelli.

A corredo delle foto antiche viene presentata anche la prima pagina della «Gazzetta piemontese» del 16 maggio 1875, commentata da Luciano Curino. Coloro che intendono catalogare le dispense potranno prenotare in edicola il raccoglitore che verrà a costare 5 mila lire, da tener presente che anche per gli abbonati è necessaria la prenotazione in edicola. A proposito degli abbonati: riceveranno tutti i «quartini» assieme, ben sigillati e protetti, in due spedizioni postali.

Questa collezione di ricordi sarà abbinata alla Stampa tutti i giorni, escluso il lunedì e proseguirà sino al [illegible] aprile: l'[illegible] dispensa è suddivisa in 8 blocchi settimanali, uno per ciascun decennio. Ogni sabato i lettori riceveranno, inoltre, in omaggio, [illegible] sottocopertina con l'intestazione del periodo presentato. Le fotografie d'[illegible] non si limiteranno solo a Vercelli e Biella ma a tutta la realtà dei dintorni provinciali, considerando molti aspetti particolari di 80 anni della nostra storia: mutamenti storici di rilievo, piccole trasformazioni, tradizioni conservate nell'arco di lunghi anni.

E [illegible] qualcuno si [illegible] fatto cogliere in contropiede dalla nostra iniziativa, niente paura. Il «distributore» de La Stampa di Vercelli, «Vitale Danilo [illegible] C. Snc», [illegible] Facchinetti 11 (sulla tangenziale, vicino alla Sipast), ha tutte le copie arretrate. Copie che possono anche essere prenotate nelle edicole vercellesi, biellesi e valsesiane.

MONDOVÌ

Un Festival dedicato a Mozart

Organizzato nell'ambito di «Piemonte in musica», sarà aperto domani sera da un pianista [illegible] fama internazionale, Lonquich. In tutto undici appuntamenti.

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 3

A PAGINA 3

A Vercelli

Marone i soldi resta chiuso l'asilo Filippi

1 350 milioni per ristrutturare una delle più antiche scuole materne della città sono andati ad altri edifici. E il Comune non può rispettare l'impegno assunto con la Fondazione.

[illegible]

Dopo la sconfitta

Amatori hockey nell'occhio del ciclone

Il ko di sabato al Palaisola con il Modena [illegible] scatenato le reazioni dei tifosi che chiedono l'esonero dell'allenatore Tarchetti. Ma la società per il momento intende riconfermare il coach.

[illegible]

Vercelli, è quasi tempo di collaudi per l'impianto della Ferruzzi

Arriva la centrale a lolla

Procedimento all'avanguardia in Italia: bruciando il rivestimento del risone si produrrà energia anche per l'Enel. Ieri alla Borsa Risi quotazioni stabili e pochi affari

Il futuro nel sorriso della Carrà

LA Ferruzzi ha ormai deciso di trapiantare quasi tutta la sua industria del riso a Vercelli. E la notizia dello spostamento dalla Liguria al Piemonte di un altro segmento della holding arriva proprio nei giorni in cui Vercelli balza - più o meno a ragione - in testa a tutte le graduatorie della ricchezza e del benessere.

Commentando il primato statistico, chiosammo: l'erba che i [illegible] vicini vedono sempre più verde non è altro che il riso.

Ed è sempre lui, il riso, il perno [illegible] cui ruota tutta l'economia vercellese, che ci coinvolge nelle trattative dei mercati internazionali che costringe i colossi alla Ferruzzi a spostare investimenti, uomini, tecnologie.

Mai come in questi ultimi mesi - dopo i primi scricchiolii della Borsa di piazza Zumaglini - sul riso si è sviluppata un'attenzione particolare, scientifica. L'autorevole mensile di informazione «Il risicoltore», diretto da Enrico Villa, non perde occasione per sviscerare tutti i problemi legati al futuro della «terra d'acque».

Nelle pagine del periodico trovano sempre più spazio la ricerca e le proposte per far conoscere i pregi dell'alimentazione risicola, almeno in tutt'Italia. «Conosci il riso?», il concorso per le scuole ideato dall'Ente risi, ha fatto in pieno la sua parte e [illegible] principali marche di riso si stanno conquistando spazi pubblicitari [illegible] tivù, tra una coreografia della Carrà e un sermone di Sgarbi. Forse l'epoca dei risicoltori trincerati nel loro feudo è davvero tramontata.

Enrico De Maria

Dalla provincia che [illegible] in pratica segnato la fine del programma nucleare italiano viene una proposta di enorme interesse per una nazione con gravi problemi di approvvigionamento delle fonti energetiche.

Alla Risi Ravenna, società del gruppo Ferruzzi con sede in città, [illegible] contano i giorni che [illegible] all'entrata in servizio di [illegible] centrale termoelettrica alimentata a lolla [illegible] riso. Fra poche settimane sono previsti i collaudi.

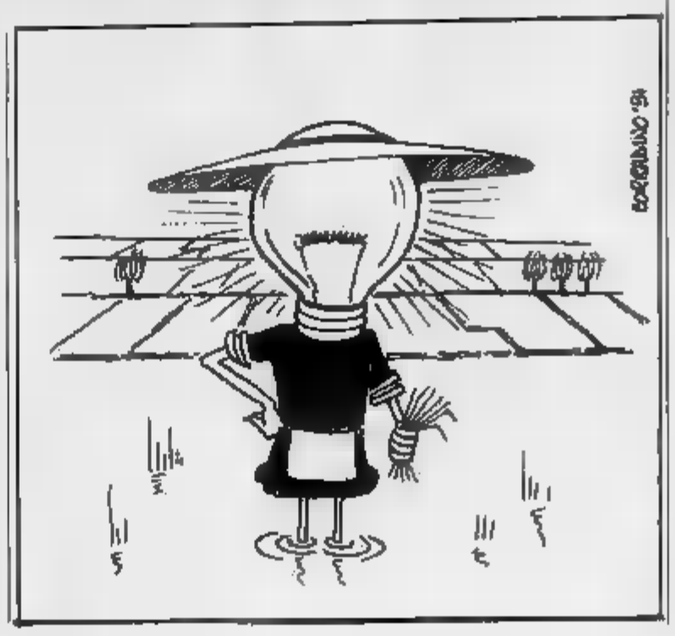
Verranno bruciate [illegible] mila tonnellate di lolla per produrre il vapore [illegible] il quale muovere le turbine che produrranno energia elettrica: un sistema che sulla [illegible] è pronto [illegible] anni, ma che non aveva [illegible] trovato applicazioni pratiche [illegible] scala così ampia. L'energia elettrica, «pulita» secondo i metri di giudizio ormai accettati, servirà infatti abbondantemente a coprire i consumi dell'azienda: è previsto che [illegible] surplus venga ceduto all'Enel per il riutilizzo all'utenza normale.

I grandi progetti della Risi Ravenna non si esauriscono con la modernissima centrale. Recentemente l'azienda ha firmato un importante accordo commerciale [illegible] la spagnola Herba grazie al quale il nuovo gruppo diventa [illegible] leader europeo per la lavorazione e commercializzazione del riso sui mercati continentali.

Vercelli [illegible] destinata [illegible] diventare il cuore e il cervello della Risi Ravenna: [illegible] 5 unità operative, due hanno già sede in città [illegible] un'altra si trasferirà quanto prima da Genova.

Intanto il mercato risicolo ha registrato una giornata [illegible] stasi, con prezzi invariati sia per quanto riguarda i risoni che i risi lavorati. Fino a ieri sono stati commercializzati oltre 8 milioni [illegible] quintali di [illegible] sui 14 disponibili all'inizio della campagna.

Walter Nasi A PAGINA 3



Altro smottamento a Rimella

Frane, allarme in Valsesia

VARALLO. Allarme idrogeologico in Valsesia. Dopo la frana che si è abbattuta sulla strada che conduce a Cravagliana, ieri è stata chiusa la provinciale per Rimella: [illegible] l'intera scarpata rischia di crollare e [illegible] travolgere l'unica via di comunicazione tra il piccolo centro montano e il fondovalle.

Dice il presidente della Comunità montana Germano Curalli: «La situazione [illegible] grave, anche [illegible] non drammatica. Per quanto riguarda la neve l'amministrazione provinciale e l'Anas stanno intervenendo con la costruzione dei paravalanghe. Ma [illegible] problema delle frane è difficile da risolvere, anche perché è tipico di zone alpine come le nostre. Durante l'inverno l'acqua si infiltra nel terreno e [illegible] il freddo gela. Quando la temperatura si innalza il ghiaccio si scioglie [illegible] il suolo perde di compattezza. Per evitare gli inconvenienti accaduti in questi giorni si possono compiere interventi di prevenzione, ad esempio [illegible] le reti che trattengono i massi. Ma per avere la massima sicurezza dovremmo "ingabbiare" tutta la Valsesia».

[illegible] vi è una mappa, elaborata dai tecnici della Regione, che consente di individuare le zone maggiormente a rischio, nell'intero comprensorio valligiano. Dopo una serie di rilevamenti durati un decennio l'amministrazione ha allestito una banca dati e ha tracciato un profilo idrogeologico del Piemonte. E [illegible] Valsesia viene trattegiata come un'area molto particolare, punta estrema a Nord [illegible] vasto territorio che si estende fino alle Valli [illegible] Lanzo. La caratteristica comune in tutta questa fascia è costituita dalla presenza, nel terreno, di micascisti e gneiss, due elementi che rendono lo rendono instabile. E le zone segnate in rosso, che indicano i punti critici, sulla mappa colorano la Valsesia a macchia di leopardo.

Cesare Maia A PAGINA 5

INTERVENTO PER IL [illegible]ONATO?

Una lunga serie di esami medici, poi il pesante responso: Emanuele Toniolo, il neonato di Cossato venuto alla luce tre giorni fa all'ospedale [illegible] Biella [illegible] trasferito d'urgenza al centro specializzato di cardiochirurgia infantile di Bergamo, dovrà essere sottoposto [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico al cuore, quasi certamente un trapianto.

Il piccolo è infatti affetto da [illegible] cardiopatia congenita e ieri [illegible] alle 12,30, dopo gli ultimi accertamenti la diagnosi [illegible] ha lasciato dubbi: una cura [illegible] medicinali specifici [illegible] lungo termine non porterebbe a benefici e quindi i sanitari hanno confermato che la strada da percorrere è quella dell'operazione. «Il piccolo non corre pericolo di vita, ma l'intervento è inevitabile - ha spiegato il primario del reparto Angelo Colombo -. Si tratta di un'operazione [illegible] e che tra i maggiori ostacoli da superare vi è quello di trovare [illegible] donatore adatto».

Tra le varie ipotesi vi è quella che al bimbo venga sostituita una o più valvole del cuore, oppure che [illegible] debba procedere a un trapianto completo. Una decisione verrà presa a giorni.

Nel frattempo [illegible] tornata d'attualità [illegible] triste vicenda che ha avuto per protagonista Sonia Marchisio, la giovane handicappata di 17 anni di Coggiola che morì sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale dopo un intervento in uno studio dentistico di Roasio.

La giovane doveva essere sottoposta all'estrazione di un dente [illegible] alla ricostruzione di un molare: un medico specialista le aveva praticato l'anestesia totale ma quasi subito la ragazza [illegible] entrata in [illegible].

L'autopsia [illegible] accertato che [illegible] morte [illegible] avvenuta per «choc anafilattico». Da qui l'apertura di un'inchiesta [illegible] carico dei due medici Renzo Matossi l'Orsa di Caselletto [illegible] Giampaolo Gollini di Roasio.

L'altro giorno i periti hanno depositato i rilievi tecnici dell'inchiesta dal quale risulta che «praticare l'anestesia generale era [illegible] una decisione imprudente dalla quale derivarono le complicazioni». I due medici dentisti avrebbero dovuto valutare le difficoltà del caso perché Sonia Marchisio era affetta [illegible] gravi malformazioni.

SERVIZIO A PAG. 5

Il piccolo zoo dell'azienda cossatese si trasferisce in Val Brembana

Gli orsi Tinval trovano casa

Un parco ospiterà gli esemplari marsicani, salvandoli da infelici esibizioni nei night

COSSATO. Troppo vecchi per vivere liberi, i due [illegible] marsicani della Tinval aspettano che il parco faunistico «Le Cornelles costruisca per loro un ricovero adeguato, una grande vasca seminterrata con un isolotto che affiora dall'acqua. Ma in [illegible] di trasferirsi nel Comune di Val Brembana, in provincia di Bergamo, gli [illegible] sono rimasti nelle gabbie della ditta [illegible] liquidazione [illegible] Ermanno Strobino. Sono gli unici esemplari che ricordano come i cortili [illegible] terni della tintoria siano stati per anni un piccolo, discreto, giardino zoologico.

L'Enpa di Biella, che è formalmente il nuovo proprietario [illegible] due animali, si è già [illegible] in contatto con i responsabili del parco bergamasco. Spiega Egle Timo, responsabile dell'ente: «Purtroppo i due massicci orsi marsicani hanno [illegible] dieci anni, sono abituati alla presenza dell'uomo e quindi se fossero reimmessi in libertà, all'interno di un grande parco, non riuscirebbero a sopravvivere. Inoltre [illegible] potrebbero avvicinarsi ai visitatori [illegible] creare qualche problema. La direzione di "Le Cornelle", che già ospita gli altri animali provenienti dalla Tinval, [illegible] è mostrata però disponibile ad accoglierli all'interno di un habitat circoscritto che deve ancora essere costruito. Trattandosi di un'ampia vasca in cemento, [illegible] è stato detto che in ogni caso occorreva aspettare l'inizio della primavera per evitare che il materiale subisse delle dilatazioni dovute [illegible] gelo».

L'Ente per la protezione degli animali ha declinato l'offerta di [illegible] circo dove i due orsi avrebbero dovuto lavorare in uno show. Uno degli esemplari era già stato «salvato» [illegible] un'infelice esibizione in un night del Salernitano. A fianco di un'orchestra [illegible] esposto in una gabbia strettissima [illegible] ulteriore attrazione del locale.

Intanto, per gli altri animali trasferiti allo [illegible] [illegible] Val Brembana non ci [illegible] stati problemi [illegible] adattamento. Dallo scorso mese [illegible] novembre, i due dromedari, lo yak e l'emù appartenuti all'imprenditore cossatese si sono perfettamente ambientati nel nuovo domicilio. E tutti hanno trovato compagnia. Dice il proprietario del parco «Le Cornelle», Ferruccio Benedetti: «Già avevamo degli esemplari delle stesse specie, per cui non è stato difficile per i nuovi arrivati trovare un ambiente ideale. Uno dei dromedari, [illegible] femmina, ha trovato qui un nuovo compagno e lo stesso è accaduto per l'emù».

Anche lo yak ora vive in branco all'interno di un recinto di [illegible] metri quadrati. [illegible] territorio destinato agli animali è infatti vastissimo, [illegible] estende per oltre 1[illegible] mila metri quadrati e si può visitare passeggiando a differenza di quanto accade negli «zoo safari» dove [illegible] possibile fare il percorso soltanto in auto. «Facciamo questo lavoro per passione, per amore verso gli animali - aggiunge [illegible] Ferruccio Benedetti -, venga pure chi vuole a vedere gli esemplari che vivevano [illegible] Cossato». Dromedari, yak ed emù [illegible] stati acquistati per una cifra modesta, circa 5 milioni di lire.

Anche i responsabili di «Le Cornelle» ritengono che i due orsi marsicani, nati e allevati in cattività, non potrebbero sopravvivere in libertà, per esempio nel parco degli Abruzzi. «Se l'Enpa ci darà conferma delle sue intenzioni, riproduremo qui l'ambiente più consono per loro. Certamente ci vorrà qualche tempo, ma abbiamo già due esemplari della stessa specie».

Marco Conti

[redacted] UN [redacted]

E Borgovercelli ebbe i pompieri

La notizia trovò un ampio risalto sui giornali

Giusto cent'anni fa, a Borgovercelli, venne istituito un «apposito Corpo di Pompieri». La notizia ha trovato ampio spazio sui giornali dell'epoca: in [redacted] corrispondenza dal piccolo centro alle porte del capoluogo, dopo aver sottolineato che «viene attivato [redacted] regolare [redacted] d'estinzione degli incendi», [redacted] precisa che «la pompa è stata costruita [redacted] Vercelli dal signor Fornari Michele, lattoniere; ha un getto [redacted] 150 litri d'acqua al minuto che manda fino ad un'altezza di [redacted] metri, [redacted] porta sul davanti lo stemma dei Bulgaro, rimesso alla luce [redacted] la [redacted] dotta monografia del pretore di quel Mandamento dott. Marco [redacted]rosa».

Qualche scorcio di cronaca: alla Veneria [redacted] Lignana «un bambino di 6 anni, certo Capriolio Giovanni figlio [redacted] mandriano al servizio del signor Vigino, trastullandosi presso [redacted] macchina agraria in moto, afferrato [redacted] una puleggia fu lanciato violentemente [redacted] grande distanza, e ne ebbe il piede sinistro quasi staccato dalla gamba»: le cronache successive ricordano che, dopo il ricovero in ospedale, l'arto gli fu amputato.

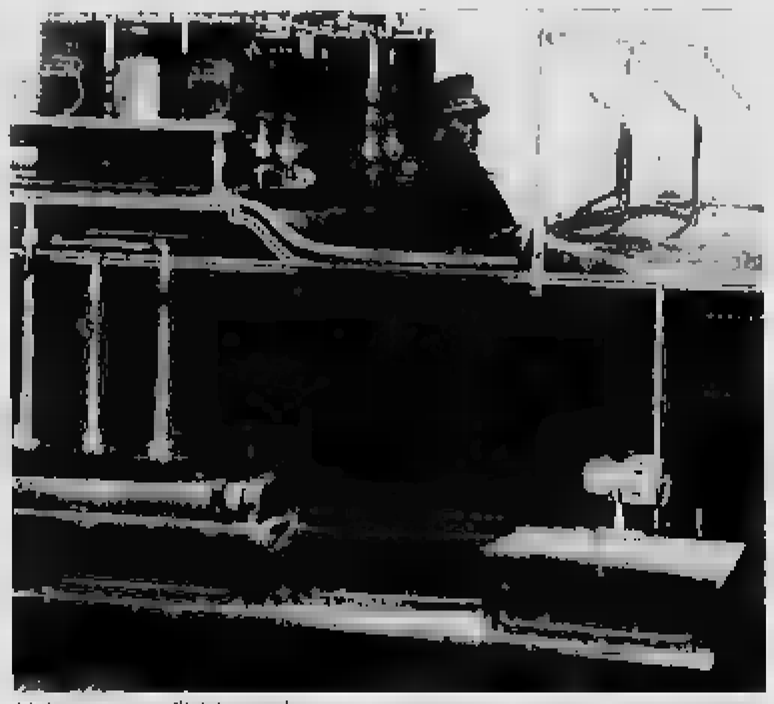
In città, a Porta Milano, in [redacted] Furno, «una vecchia che girava per la città [redacted] cerca [redacted] stracci, Tornelli Cristina», muore asfissiata per l'incendio del letto sul [redacted]ale era sdraiata mentre [redacted] San Germano, «per disastri finanziari, l'acquaiolo Porta Giovanni si è suicidato gettandosi sotto un treno della linea Torino-Milano».

Sempre [redacted] proposito di San Germano, un recente Regio Decreto controfirmato dal presidente Nicotera distacca la frazione [redacted] Viancino aggregandola [redacted] Comune di Crova: il provvedimento decorrerà dal prossimo 1º maggio; a Pezzana, i[redacted]ce, «alla cascina Varino i Reali carabinieri arrestarono un figuro sospetto, [redacted] dei soliti pericolosi "camminanti", un tal D. Angelo, di Mede in Lomellina, contravventore all'ammonizione» mentre a Trino, [redacted] Boschi della Partecipanza, si sviluppa un incendio su 800 ettari di terreno causando un danno di 26 mila lire intera[redacted] coperto dall'assicurazione. Infine, il «Bollettino ufficiale della sanità pubblica» scrive che [redacted] gennaio si ebbero [redacted] casi [redacted] morbillo [redacted] Cascine San Giacomo».

A Santhià vengono pubblicate le nuove tariffe viaggiatori, decise dalla «Società Ferrovie del Ticino d'accordo con la "Mediterranea" esercente la linea Santhià - Biella»: nella corrispondenza si precisa che «si tratta di una riduzione, conseguente alla concorrenza [redacted] tram Vercelli-Biella». Questi i costi: prima classe 9,75; seconda 6,10; terza 4,15. Per il tratto Vercelli-Candelo questo [redacted] costo [redacted] nuovi biglietti: prima classe 8,55; seconda 5,40; terza 3,65. I biglietti [redacted] andata e ritorno Candelo-Biella erano già stati ridotti a 70 centesimi per la seconda ed a 50 per la terza.

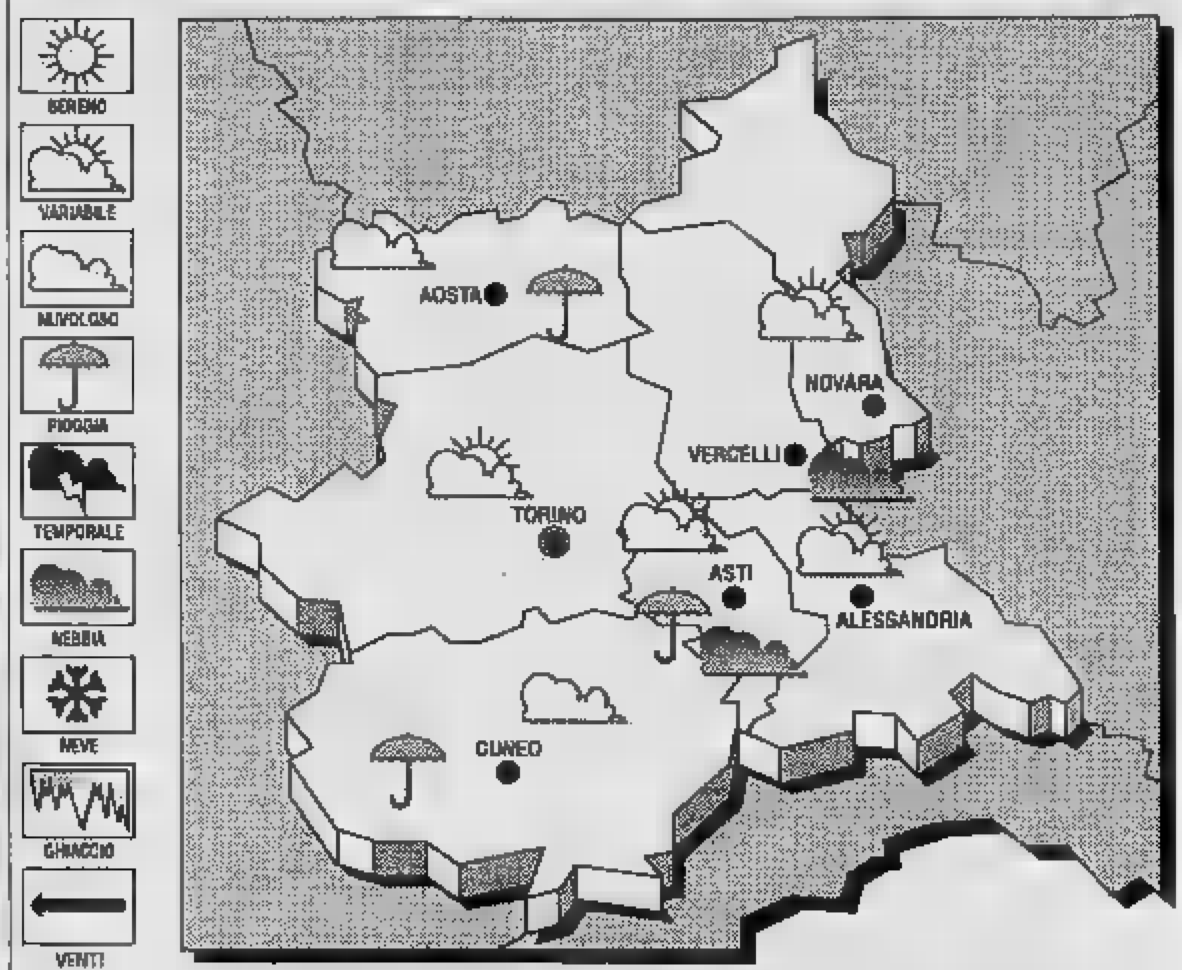
Altre notizie dal capoluogo: lo Stato civile registra, nell'ultima settimana, 32 nati [redacted] cui 2 illegittimi [redacted] 32 morti, di cui 13 minori di 7 anni; se poi gli abitanti del rione Belvedere protestano [redacted] perché vogliono [redacted] fermata del tramway, un gruppo di fumatori vercellesi protesta perché «il tabaccaio posto [redacted] corso Carlo Alberto continua [redacted] [redacted] autorizzato [redacted] vendere anche le sigarette estere marca Jaca [redacted] Giubeck».

I prezzi del risone aumentano [redacted] di altri [redacted] centesimi per ogni [redacted] da 140 litri; quelli dell'avena e della meliga tendono al ribasso mentre il grano rimane invariato. [r. s.]



Un'autopompa d'inizio secolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] E' in via di esaurimento l'area di alta pressione in parte ancora presente sull'Europa centro-orientale [redacted] sul bacino [redacted] Mediterraneo. Correnti sciroccali calde ed umide provenienti dalla penisola iberica, tendono [redacted] interessare le regioni italiane. [redacted] Cielo da nuvoloso a coperto [redacted] graduale aumento della nuvolosità con la possibilità di sparse e deboli precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso per nubi alte stratificate in graduale intensificazione. Possibili precipitazioni. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Ridotta dopo il tramonto e nelle prime [redacted] mattino, per la presenza di banchi di nebbia. [redacted] Senza variazioni di rilievo su valori nella media stagionale. **VIABILITA' STRA[redacted]** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, [redacted] e Gran [redacted] Bernardo sono chiusi per [redacted]

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 18; minima: 6; media: 13

[redacted]
Massima 13; minima —5; media 4.

[redacted] QUELLE IN [redacted]

Torino 12	Novara [redacted]
Alessandria 15	Aosta 11
Cuneo 10	[redacted]

Il [redacted] sorge alle 6,59 e tramonta alle [redacted]. La **Luna** si leva alle 0,06 e cala [redacted] 9,09.

[redacted]

Viverone, [redacted] sindaco e [redacted] turismo

Mi riferisco all'articolo apparso su «La Stampa» del [redacted] marzo dal titolo «Turismo a Viverone? E chi l'ha mai visto», per esporre alcune puntualizzazioni circa le dichiarazioni attribuite al sottoscritto, delle quali il lettore dell'articolo potrebbe interpretare [redacted] più o meno celata intenzione dell'attuale amministrazione comunale di non voler sviluppare pubblicamente analisi e commenti sul problema in questione.

Ciò invece rientrava nelle mie intenzioni, secondo quanto risposi al contatto telefonico della vostra redattrice, allorquando precisai che la complessità della classificazione turistica di Viverone, peraltro, argomento «datato», richiedeva certamente tempi e modi diversi rispetto alla situazione nella quale [redacted] trovavo durante [redacted] contatto telefonico.

La mia impossibilità a dibattere l'argomento in quella occasione poteva certamente essere riportata dall'articolista (peraltro, invitata a fissare un appuntamento), magari rinviando espressamente ai lettori il pare[redacted] dell'attuale amministrazione comunale di Viverone.

Il [redacted] desiderio di precisazione deriva dalla esistente possibilità di riportare i fatti nel loro naturale svolgimento, [redacted] termini diversi, evitando [redacted] l'utilizzo di espressioni «poco felici», frutto di autonome interpretazioni del giornalista.

Lorenzo Clerico
sindaco di Viverone

Non abbiamo fatto altro che interpellare, com'era nostro dovere, il sindaco di un Comune penalizzato da una situazione che ci sembrava paradossale. E il sindaco ha risposto alla nostra collaboratrice che preferiva non parlare della vicenda. Apprendiamo ora che l'amministrazione comunale darà una risposta: La Stampa le darà il risalto opportuno. [e. d. m.]

La superstrada [redacted] un gruviera

Scrivo per segnalare [redacted] condizioni pietose in cui si trovano le principali vie di comunicazione del Biellese. L'altra sera dovevo recarmi a Gattinara e [redacted] bordo della [redacted] auto [redacted] imboccato la superstrada Biella-Cossato.

Dopo essermi [redacted] dal raccordo di Chiavazza, ho progressivamente accelerato fino ad [redacted] ad [redacted] velocità intorno ai 90 chilometri l'ora. Non l'avessi mai fatto: [redacted] piombato in una serie di buchi, [redacted] c'è [redacted] poco che perdessi il controllo della vettura [redacted] andassi a schiantarmi contro [redacted] guard-rail. Spaventato, ho rallentato.

Ma [redacted] peggio doveva ancora venire: da [redacted] Giacomo di Masserano fino [redacted] Gattinara la statale è una gruviera, ma forse il termine è poco appropriato per difetto. Si sono formati dei binari nell'asfalto pericolosissimi.

Ora tutto questo è il risultato di [redacted] paio di nevicate: l'uso del sale per sciogliere il ghiaccio o l'impiego da parte degli automobilisti di gomme chiodate e catene hanno rovinato il manto stradale. Ma credo anche che dipenda dalla qualità dell'asfalto. Mi chiedo infatti come mai gli stessi inconvenienti non li ho riscontrati ad esempio sulle strade della Valle d'Aosta che d'inverno [redacted] senz'altro più innevate delle nostre.

Giuseppe Vaiarelli, Biella

L'Hockey [redacted] non è più gialloverde

Vorrei sapere perchè, dall'inizio [redacted] questo sfortunato torneo, l'Amatori non ha mai indossato la casacca gialloverde, con i colori sociali che contraddistinguono la società. La tradizione conta pure qualcosa e vorrei semplicemente ricordare che, con quei colori, l'Amatori ha vinto b[redacted] tre scudetti.

Gianni Casolaro, Vercelli

[redacted]

VERCELLI

[redacted] Michela Ticozzelli.
MORTI. Giovanna Berta, 84 anni, pensionata; Maria Resca, 80 anni, pensionata; Antonio Cascaro, 61 anni, pensionato; Modesta Canna, [redacted] anni, pensionata; Giacomo Barbonaglia, [redacted] anni, pensionato; Margherita Imbeni, 80 anni, pensionata; Rosa Raso, 80 anni, pensionata.
[redacted] Fabrizio Sanelli, 21 anni, saldatore, con Simonetta Scarimbolo, [redacted] anni, in [redacted] occupazione.

LIVORNO FERRARIS

[redacted] Paola Pasquale, 84 anni, pensionata; Maria Maina, 80 anni, pensionata; [redacted] Andreoli, 77 anni, pensionata.

BIANZE'

[redacted] Maria Genestrone Costa, 77 anni, pensionata; Graziano Barzaletti, [redacted] anni, operaio.

BIE[redacted]

[redacted] Stephania Di Giusto.
MORTI. Rosa Petucco, 85 anni, pensionata; Marina Tavano, 77 anni, pensionata.
SI [redacted] Gaetano Lamarca, 24 anni, agente di custodia, con Concetta Dipace, 20 anni, casalinga.

[redacted]

MORTI. Nestore Calzolari, [redacted] anni, impiegato.

PONDERANO

NATI. Sara Rodella, Emanuele Bordogni.

[redacted]

NATI. Giulio Zanin.

VARALLO

MATRIMONI. Marco De Giorgi, [redacted] anni, operaio, con Caterina Calli, 33 anni, impiegata.

L'ARCIGOLA

Venerdì alle 18 nella pasticceria Taverna e Tarnuzzer [redacted] Vercelli, verrà inaugurato il nuovo club «Arcigola Slow Food» cioè il «movimento internazionale per la tutela e il diritto al piacere». Rifacendosi alla «Lex Tapula» (il circolo di ghiottoni del I secolo dopo Cristo), i soci del club propongono un'attività basata sulla ricerca e la promozione del piacere gastronomico. Le regole del gruppo, diretto da Gabriele Varalda nella [redacted] vercellese [redacted] quelle di chi non [redacted] la cultura veloce [redacted] «fast food» ma preferisce cibi sofisticati e vino d'annata gustati [redacted] altri bongustai.

Gli iscritti promuovono la divulgazione e lo studio della cultura alimentare, la salvaguardia del patrimonio agroalimentare nonché la difesa del consumatore [redacted] della produzione di qualità. La quota annuale [redacted] di 55 mila e dà diritto a ricevere la rivista mensile [redacted] gruppo, oltre alla possibilità di partecipa[redacted] a corsi di enogastronomia e viaggi in Italia ed all'estero.

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted]: 113
Soccorso [redacted] 118
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servi[redacted] narcotici: (0161) 61.599 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [redacted] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: [redacted] verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno [redacted] 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: [redacted]
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: [redacted]
[redacted]: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 7[redacted]
[redacted] 702.800
Varallo: 51.188
Viglianо: 510.255

CORPO [redacted]

[redacted] (0161) 501.328
[redacted] (015) 28.782
Gattinara: (0163) 831.466
[redacted] S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.862; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura [redacted] Repubblica; [redacted] Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [redacted] Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, [redacted] XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.524; procura della Repubblica, [redacted] Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379.

AUTOAMBULANZE

[redacted] 213.000. **Cigliano:** 43.108; [redacted]**ara:** 832.800; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.056; **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-8411[redacted]

[redacted]

Vercelli: 52.060; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; [redacted]**nara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.565; [redacted] 20.848/9; **Borgo[redacted]** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

[redacted]
La farmacia [redacted] turno oggi e stasera è: *Belvedere*, [redacted] Randaccio [redacted] (Canadà), tel. (0161) 64.144
[redacted] **(VC):** *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
[redacted]
La farmacia di turno oggi e stasera [redacted]: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.169 e *Farmacia Pedemonte* [redacted] *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via [redacted] 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr.* [redacted] *Pagani* c. Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi [redacted], tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, [redacted]. (015) 562.473
Carrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 65, [redacted]. (015) 671.888
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.192 e **Gagliani[redacted]** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 641.905 (turno sussidiario festivo di domenica [redacted] marzo [redacted] 9 alle ore 12,30).
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, [redacted]. (015) 922.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936
Trivero: *Dr. Guelpa*, via Ro[redacted] 80 frazione Lora, [redacted]. (015) 756.592
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, [redacted] (0163) 71.198
Varallo: [redacted] *di Spatta Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: [redacted] 12 [redacted] prefestivo fino alle 8 [redacted] postfestivo (nott. e fest. intraset. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica [redacted] [redacted] che [redacted] alle [redacted] 14,45 di sabato 9):
Agip p. Alciati; **Agip** p. Solferino; **Mobil** via Paggi 45; **Mobil** [redacted] Gastaldi; **Ip** v. Walter manzone; [redacted] c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con GPL); [redacted] c.so Prestinari 148; **Q8** corso Matteotti
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; [redacted] c. Gastaldi, [redacted] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km [redacted] (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica [redacted] marzo [redacted] [redacted] ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil c.so Aosta (benzina, gasolio e GPL); **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione 16 (benzina)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 10 marzo):
Tamoil v. Milano 121; **Agip** v. Tolleg[redacted]; **Agip** [redacted] Trossi; **Erg** v. Trossi 5; [redacted] v. Cottolengo 22; [redacted] v. Ivrea 10; [redacted] v. Rosselli 16; **Ip** v. Milano 24; **Monteshell** viale Macallè 20; **Erg** v. Oberdan [redacted]

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

[redacted]: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; [redacted] 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, [redacted] F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.587; n. 3, Belvedere, tel. 52.296; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. [redacted]
Biella: Uff. Principale, v. M[redacted]ca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; d[redacted] 8-14; Vaglia e Risparmi, [redacted] Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, [redacted] Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Sereila, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, [redacted] Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossilla, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, [redacted] Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 69.933; [redacted] Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.636; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Sesi, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [redacted]. Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** [redacted] globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, [redacted] Rovasenda 180, t. [redacted]. **Cavaglià:** [redacted] kambo, v. Ivrea 15, [redacted]. **Cigliano:** Due dancattaria, [redacted], Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; [redacted] 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 768.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.639-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[redacted] 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39 48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, [redacted] Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Arsvecchia, v. [redacted] Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, [redacted] Restano, t. 65.282; pal. com., [redacted] Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vll. Concordia, t. 284.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 55.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Pa[redacted] [redacted], v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

[redacted] FOTO DEI RICORDI

L'antica Sant'Agnese vista da Castellani

La chiesa che si affaccia su via Gioberti è ritratta da uno tra i più celebri fotografi vercellesi dell'epoca. Nel 1873 l'artista donò al Comune un album dedicato alla città: le immagini proponevano [redacted] caratteristici, [redacted] questo, ed er[redacted] realizzate con tecniche all'avanguardia. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

A Vercelli un impianto che utilizza una materia prima rinnovabile

«Dal riso elettricità pulita»

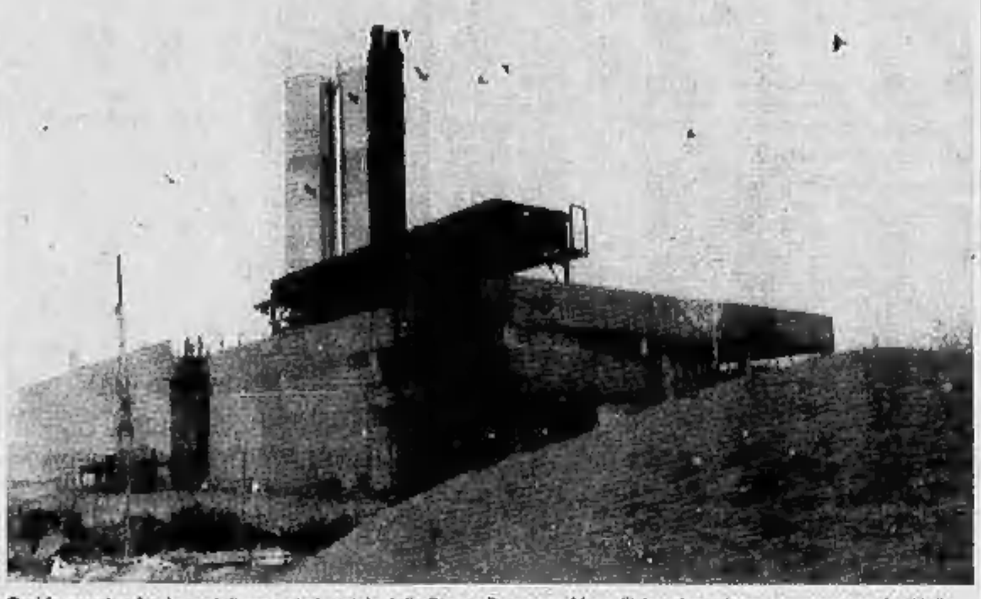
La Risi Ravenna diventa autosufficiente e produrrà l'energia che consuma. I programmi di espansione dell'azienda in Europa coinvolgono sempre più direttamente la città

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Grande novità nel panorama della produzione di energia elettrica con fonti alternative. Alla Industria Risi Ravenna del gruppo Ferruzzi sta per entrare in funzione la centrale alimentata a lolla di riso. Probabilmente già prima dell'estate, avrà luogo il collaudo degli impianti dopo di che si potrà iniziare la produzione di energia.

Era un progetto nato nel 1988 quando alla presidenza dell'Eurica sodeva il vercellese Giuseppe Nervi. «A portarlo a termine - precisa Elio Scaramuzza, amministratore delegato della Risi Ravenna - è oggi il gruppo Ferruzzi con i tecnici della Tecnimont, azienda al 100% del gruppo stesso. Si tratta di un impianto che mediante la combustione di 20 mila tonnellate di lolla all'anno produce vapore con il quale si aziona una turbina che produce energia per l'uso dell'azienda ed anche per l'Enel in caso di surplus. Un impegno finanziario da circa nove miliardi di lire».

La lolla (il guscio di protezione del granello) viene ricavata durante la scorteciatura del riso e costituisce un quinto del peso del prodotto trebbiato. Impiegata per produrre energie può offrire un grande contributo di risparmio considerando che per sostituire una tonnellata di petrolio sono necessarie circa 3 tonnellate di lolla.



Qui la centrale. Lo stabilimento industriale delle Risarie Ravenna a Vercelli: in primo piano, una montagnola di lolla

Nel Vercellese l'argomento centrali ha una storia con alti e bassi. La «Enrico Fermi» è stata il primo impianto nucleare europeo, quello di Leri Cavour ha in pratica determinato i referendum di tre anni fa; della centrale a ciclo combinato che ne dovrebbe prendere il posto si sono quasi perse le tracce. Ora è la volta di un impianto che dovrebbe superare molti dubbi legati alla salvaguardia ambientale. Ancora prima di entrare in funzione invece è già sotto il tiro dei Verdi. Il consigliere comunale vercellese Gabriele Bagnasco ha infatti presentato un'interrogazione per sapere se si è tenuto conto di tutte le prescrizioni sulla tutela e il rispetto dell'ambiente.

Le Industrie Risi Ravenna partono da Vercelli anche con un programma ambizioso per consolidare le posizioni europee e puntare sul resto del mondo. Obiettivo che intendono raggiungere attraverso la «joint-ventures» siglata con la spagnola Herba, la più importante azienda risicola della penisola iberica.

Il 20 marzo verrà definito l'organigramma della società con la costituzione del consiglio d'amministrazione. Al momento la presiede Helias Hernandez Barrera (della Herba) con consigliere delegato Elio Scaramuzza, amministratore delegato della holding Industrie Risi Ravenna che ha sede amministrativa a Vercelli, in via De Rossi.

L'alleanza rappresenta una realtà che realizza complessivamente un fatturato di 900 miliardi di lire e che, sfruttando i canali di commercializzazione dell'azienda spagnola, raggiunge i mercati di Francia, Olanda, Belgio, Portogallo, Inghilterra oltre naturalmente di Spagna e Italia.

«Una sinergia - commenta Scaramuzza - che proietta le due aziende a superare i mille miliardi di fatturato. Per la Ferruzzi il riso è diventato ormai una forza strategica. Il gruppo, dopo aver acquisito la posizione leader in Italia, intende assumere con il partner spagnolo dimensioni europee».

La holding dispone di cinque unità operative, due a Vercelli, le altre a Ravenna, a Valle Lomellina e a Genova. Quest'ultima è destinata ad essere trasferita a Vercelli dando così alla città un ruolo primario nell'ambito della società.

Walter Nasi

BORSA RISI STABILE

Contrattazioni in Borsa

Un mercato del riso, quello di questa settimana, considerato normale, con scambi nella media stagionale. Stasi per quanto riguarda i prezzi: infatti non vi sono state variazioni né fra i risoni né fra i risi lavorati. Dunque una pausa di riflessione con buoni scambi, per altro, nelle varietà a grana media e lunga.

L'avvicinarsi dei lavori di preparazione delle semine fa diradare le presenze dei risicoltori al mercato di piazza Zumaglini. E ieri, infatti, in Borsa le contrattazioni avvenivano esclusivamente a livello di mediatori e di rappresentanti delle aziende di trasformazione.

Come abbiamo detto, il ritmo di scambi è sempre abbastanza attivo, tanto che le informazioni dell'Ente nazionale risi dicono che dei 14 milioni e 108 mila quintali di risone disponibile all'inizio della campagna di commercializzazione ne sono stati ceduti complessivamente più di 8 milioni, pari al 57 per cento, cifra pressoché simile a quella del 1989 (57,91 per cento), inferiore all'88 (62,34) e superiore agli anni '90 (51), '87 (55,32) e '86 (53,69).

Negli 8 milioni e più di quintali venduti sono compresi, naturalmente, anche i 931 mila quintali già ritirati materialmente dall'Ente risi (sui due milioni di quintali conferiti all'ammasso per ottenere dalla Cee il prezzo di intervento). Un'entità notevole, che creerà non poche difficoltà alle autorità comunitarie per lo smaltimento attraverso il rito dell'asta.

Lo stesso periodico dell'Ente risi, «Il Risicoltore», non nasconde le difficoltà esistenti e sottolinea come l'annata commerciale, pur essendo al giro di boa, «delude per le esportazioni extracomunitarie» e pone in evidenza l'aggressività del riso americano «che sfonda all'Est europeo».

Nell'editoriale il presidente dell'ente, Leo Carrà, richiama ancora una volta i produttori, proponendo di modificare i programmi di coltivazione e sollecita le autorità governative ad avviare una politica di sostegno della risicoltura. «E' ovvio - scrive Carrà - che nel rapporto offerta-domanda non ci si debba limitare alle scelte varietali, ma si debba anche tenere in considerazione un discorso più globale, che indica nella riduzione delle superfici un passo obbligato per portare il nostro settore fuori dalle secche nelle quali è venuto a trovarsi».

IN BREVE

DROGA

Arresti e denunce a Santhià

Francesco Tos, 22 anni, coltivatore diretto di Azeglio, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri perché trovato in possesso di 17 grammi di hashish. I militari hanno poi controllato alcuni ragazzi che erano con il giovane, segnalando tutto il gruppo alla magistratura: un minorenne di Alice Castello è stato scoperto con 11 grammi dello stesso stupefacente.

CONFLITTO DEL GOLFO

Assemblea per discutere del dopo-guerra

Ieri mattina, all'istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli si è svolta un'assemblea di studenti che hanno discusso il dopo-guerra nel Golfo. I giovani hanno invitato, per trattare il tema, Patrizio Greco, in rappresentanza del pri vercellese; Claudio Fecchio, della Lega obiettori di coscienza; Giorgio Comella, segretario della Camera del lavoro, ed il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria. Il rappresentante degli studenti Luca Fittabile ha condotto assai bene l'interessante dibattito. Nella foto di Renato Greppi, una fase dell'assemblea.

SCIPPATORE

Subito preso e condannato

Massimo Pasquino, 33 anni, di Caresanablot, l'altro giorno in pieno centro a Vercelli ha sottratto a Giuseppe Picco, agricoltore di Sali, una borsa nella quale c'erano 3 milioni in contanti appena prelevati dalla banca. Il derubato però ha reagito bloccando lo scippatore anche grazie all'aiuto di un passante. Il Pasquino è già stato processato in Pretura e condannato a 6 mesi di reclusione.

CONVEGNO

Si discute il ruolo dell'Amnu

Un incontro provinciale sul tema «Esperienze e prospettive dell'Azienda municipale nettezza urbana sul territorio vercellese» è in programma questa mattina al salone della Centrale di strada per Asigliano a Vercelli. L'incontro - che avrà inizio alle 9,30 - è stato organizzato da Cgil, Cisl e Uil. Tra i temi in discussione il decentramento delle aziende municipalizzate in seguito alla riforma degli enti locali e le prospettive dell'Amnu vercellese in base alle nuove norme di igiene ambientale. Le relazioni sono di Giuseppe Rossino (rappresentante sindacale dell'azienda), Bruno Manfro (Cisl), Daniele Zangrossi (Cgil) e Antonio Romano (Cisl).

DIBATTITO

Un conflitto dai molti perché

Ancora una conferenza sulla guerra. Giorgio Rochat, professore di storia contemporanea all'Università di Torino, venerdì sera tratterà il tema «Capire questa guerra» illustrando i motivi storici, economici, politici e culturali che hanno portato al conflitto e cercando di analizzare gli sviluppi futuri del Golfo Persico. L'appuntamento - organizzato dal Centro d'incontro evangelico - è all'auditorium Santa Chiara alle ore 21.

Il Comune si era impegnato a investire 350 milioni per riaprire la materna di via Frova

Vercelli, l'asilo Filippi resta chiuso

I fondi, però, sono stati destinati ad altre scuole della città e l'edificio secolare, che accoglieva i bambini delle mondariso, rimane abbandonato. Il nuovo piano di interventi prevede la creazione di un centro per l'infanzia tra via Bruzza e via Stara

VERCELLI. L'intenzione del Comune era quella di farne il quinto asilo della città, riportandolo così alla sua funzione originaria: all'asilo Filippi, aveva assicurato in Consiglio comunale l'assessore alla Scuola Angelo Fragonara, sarebbe ritornato presto il cinguettio dei bambini». Ma della buona intenzione, almeno per il momento, non si farà nulla: ancora una volta mancano i fondi.

L'asilo, in via Frova nel cuore della città, aveva svolto la sua attività di educazione dell'infanzia per più di un secolo. Era la scuola che, per tradizione, accoglieva i bambini delle mondariso: l'edificio dal grande cortile dove scorrazzavano i bambini, pronto, poi, ad improvvisare recite e spettacoli nel piccolo teatrino, forse uno dei pochi allora in dotazione alle scuole.

Poi, alcuni anni or sono, per ragioni di ordine finanziario, venne chiuso e concesso in comodato (uso gratuito per 29 anni) dall'ente morale Filippi al Comune. L'amministrazione si era però impegnata a riaprirlo in poco tempo. Intanto il Comune, che aveva necessità di locali perché doveva trovare una sistemazione per le associazioni sfrattate dall'ex Enal diventato sede della facoltà di Ingegneria, ne occupava completamente il primo piano. Il piano terreno, rimasto vuoto, avrebbe invece dovuto essere riutilizzato come asilo. Cosa che fino ad oggi non è avvenuta. E non avverrà neppure nel prossimo futuro.

Il progetto, che è stato preparato dall'Ufficio tecnico del Comune su incarico dell'assessorato alla Scuola, oltre all'adeguamento alle nuove norme di legge, prevede anche il trasferimento della scuola materna di corso Rigola, in funzione ormai da 15 anni. Sempre secondo Fragonara, l'edificio «non è adeguato alle esigenze di una attività didattica moderna».

Il disegno per il riordino degli asili è molto complesso: dai locali lasciati liberi di corso Rigola si vorrebbe ricavare la nuova sede per l'Anffas (l'associazione che unisce le famiglie dei ragazzi portatori di handicap), oggi alloggiata in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico. «Inoltre - continua Fragonara - la scuola materna Korczak di piazza Mazzini, che da anni è sistemata nei locali della palestra comunale costruita nel 1905, dovrebbe a sua volta essere trasferita nell'asilo Umberto I. L'asilo è in via Stara dove già funziona, sia pure in modo ridotto, una scuola materna. A questa si aggiungerebbe l'asilo nido di via Bruzza, in modo tale da creare un unico "centro per la prima formazione"».

I fondi necessari per la riapertura dell'asilo Filippi ammontano a 350 milioni, destinati soprattutto alla risistemazione del pianterreno. (Il tetto è appena stato sottoposto ad un energico lifting). La giunta comunale però ha bloccato i fondi, già stanziati in bilancio, per destinarli invece all'adeguamento alle norme di legge per gli asili già in funzione, come era stato richiesto dalle Unità sanitarie locali.

Conclude l'assessore Fragonara: «Ho accettato questo cambiamento di indirizzo a patto che da parte dell'Ufficio tecnico e dell'assessorato ai Lavori pubblici ci fosse la specifica garanzia che i lavori vengano eseguiti nel periodo estivo in modo da non alterare il normale svolgimento delle lezioni. Se questi tempi non venissero rispettati, del resto, non avremo altri locali in cui alloggiare i bambini». Così l'asilo Filippi, nonostante tutta la sua tradizione, resta in lista d'attesa.

[s. l.]

Vercelli ha una splendida collezione di quadri che pochi conoscono

E' un museo? No l'Arcivescovado

La sala degli ospiti fu donata da Carlo Alberto

VERCELLI. La grandiosa Sala del Trono di Palazzo Arcivescovile di Vercelli risplende dei colori e delle luci di alcuni dei capolavori dei protagonisti del Cinquecento italiano: Spanzotti, Giovenone, Lanino. Quella dell'Arcivescovado è una Pinacoteca poco conosciuta, ma preziosa.

Intenditore affettuoso delle opere qui custodite ed esposte è lo stesso monsignor Albino Mensa, che di ogni dipinto o affresco conosce vicende e misteri. «Questa pala di Giuseppe Giovenone - racconta indicando la Madonna con il Bambino, San Pietro, Santo Stefano e donatori, - era custodita alla Madonna di Crova, in solaio, annerita dal tempo. Scostando lievemente con il dito lo spesso strato di polvere dall'occhio di Maria ne ho intravisto le linee e la luce, ed eccola qui».

Il restauro è durato due anni ed è costato 24 milioni alla Cassa di Risparmio di Vercelli, ma il suo recupero resta inestimabile. Proprio accanto ecco «L'adorazione dei Magi» e «La deposizione di Santa Margherita» di Gerolamo Giovenone e «L'andata al Calvario» di Giuseppe Giovenone il Giovane.

Sulla stessa parete, vicini tanto quanto in vita furono vicine le famiglie Giovenone e Lanino, ecco la famosissima «Assunzione della Vergine», che reca la firma autografa in basso a sinistra: Bernardinus Laninus II fecit 1578.

Quasi nascosta da tanta abbondanza cromatica, la «Madonna col Bambino» dello Spanzotti, datata intorno alla fine del Quattrocento e proveniente dalla chiesa parrocchiale di Borgovercelli. Sul trono vescovile spicca la grande pala settecentesca di scuola francese, attribuita al Beaumont, mentre tutta la parete di destra è di sostegno allo splendido «Ciclo dell'Eneide», affreschi che il Lanino fece in un'ala del Vescovado attorno al 1540.

Nella sala accanto, imponente e maestosa, fa bella mostra di sé la «Madonna col Bambino e i Santi Francesco e Ludovico», dipinto da Pietro Grammorseo nel 1524.

Il Palazzo arcivescovile ospita in questi giorni un gruppo di restauratrici della Sovrintendenza di Torino, che si occupano di pulire e rinnovare il soffitto settecentesco della Sala delle Udienze. Da questa stanza si apre l'appartamentino degli ospiti: fu Carlo Alberto a donarlo a monsignor D'Angennes tutto l'arredamento.

La nostra visita finisce. Monsignor Mensa ci fa notare il nuovo sistema antifurto: usciamo rassicurati; forse nessuno parlava di questo tesoro proprio per proteggerlo.

Elisabetta Dellavalle

L'Assunzione della Vergine di Bernardino Lanino in Arcivescovado

Crescono i timori dopo i recenti smottamenti e le slavine in Val Vogna

Frane, Valsesia a rischio

Una mappa sui rischi idrogeologici indica i maggiori pericoli a Cravagliana, Campertogno, Varallo e Boccioleto. Le cadute dei massi causate sovente da piogge brevi ma intense

VARALLO. Frane, valanghe, smottamenti: il territorio della Valsesia è sconvolto da una serie di quelli che i tecnici chiamano «eventi idrogeologici» e che con frequenza crescente minacciano vie di comunicazione e centri abitati. Così, dopo il crollo che l'altro giorno ha isolato a lungo l'abitato di Cravagliana, la gente dell'Alta Valle si chiede se la catena di dissesti non sia un campanello d'allarme, che indichi la zona come area a rischio.

Negli ultimi mesi dai fianchi delle montagne lungo le tre conche principali (quella del Sesia e le valli laterali Sermenza e Mastallone) si sono staccati spesso dei grandi massi che sono ricaduti su strade e torrenti. Inoltre, nel periodo delle nevicate, numerosi centri sono divenuti irraggiungibili per le valanghe.

Quest'ultimo problema è particolarmente difficile da affrontare. Le uniche mappe del rischio di slavine in Italia sono state redatte dall'esercito. Ma la Valsesia non è una zona di interesse militare e difficilmente i cartografi delle Forze armate colmeranno questa lacuna.

Esiste, invece, una mappa precisa dei rischi idrogeologici del comprensorio valligiano. E' stata redatta dalla Regione in collaborazione con il Cnr, il Centro nazionale ricerche. La carta è stata elaborata al computer dopo una campagna di rilievi e di analisi statistiche durata quasi 10 anni.

«Ora abbiamo un quadro preciso della situazione di quelle aree - spiega Manlio Ramasco responsabile del settore regionale Prevenzione rischio geologico di Biella -. Con questo lavoro abbiamo allestito una banca dati sempre aggiornata che ci consente di individuare le zone più esposte ad attività di questo genere».

Della Valsesia sono state disegnate diverse piante che riportano la conformazione del terreno, i corsi d'acqua, la frequenza di alluvioni, frane e altri fenomeni, basate sui dati degli ultimi 150 anni. Emerge il quadro di una valle con un elevato coefficiente di rischio. «Tutte le zone di montagna sono particolarmente esposte - aggiunge Manlio Ramasco -. Tuttavia vi sono alcune componenti che rendono particolarmente delicata la situazione del comprensorio di Varallo».

Come una spada di Damocle. Sull'Alta Valsesia incombe il pericolo della caduta di massi e di valanghe (FOTO MANTOVANI)

Dalle carte si nota che i più interessati dall'instabilità del terreno sono gli abitati di Campertogno, Boccioleto, Fobello e Cravagliana, che nell'ultimo secolo sono stati colpiti da crolli, frane e alluvioni. Inoltre nell'intera vallata sono molto probabili gli smottamenti, dovuti a piogge brevi ma intense. Sono questi i casi più pericolosi che implicano il cedimento di tratti di terra lungo i pendii che si abbattono su case, strade o centri abitati, travolgendo ogni cosa nel loro breve cammino.

Cesare Maia

CHIUSA LA STRADA PER RIMELLA

In Valsesia è nuovamente allarme. La situazione sta tornando alla normalità nelle vicinanze di Cravagliana, dove domenica dalla montagna si era staccata un frana che aveva interrotto il transito sulla provinciale per il fondovalle. Ma l'altra sera i tecnici della Provincia hanno individuato un tratto di pendio che minaccia di crollare sulla strada per Rimella e hanno vietato il transito a scopo precauzionale.

Per gli abitanti del piccolo centro montano sono iniziate ore di apprensione che non si sa quando si concluderanno. L'altra sera, dopo aver seguito gli interventi a Cravagliana, i responsabili dell'amministrazione provinciale hanno compiuto un sopralluogo in località Gula. Qui era stata segnalata la caduta di pietrisco sulla provinciale, sintomo di un'instabilità della massicciata che fiancheggia il nastro d'asfalto.

I rilievi dei geologi hanno messo in luce un problema più grave del previsto: un intero spezzone di roccia rischia di sbriciolarsi e precipitare sulla strada da un'altezza di 30 metri. Il fronte è di molte decine di metri con parecchie tonnellate di materiale che, in caso di crollo, seppellirebbero l'unica via d'accesso in paese.

La prima iniziativa dell'amministrazione provinciale è stata quella di proibire il transito nel tratto sul quale incombe la frana. Sono stati sistemati dei cartelli che segnalano il pericolo e che vietano la circolazione. La vallata è così rimasta divisa in metà e Rimella è isolata. La gente, tuttavia continua a passare. «Non vi sono transenne - spiegano gli abitanti -. Tutti comunque abbiamo un lavoro che ci costringe a scendere a valle. Inoltre la maestra, la segretaria, l'impiegata delle poste, devono salire da noi per svolgere le loro attività».

Ora si attende una decisione sui provvedimenti da adottare al più presto, per risolvere il problema e per consentire il transito almeno a senso unico alternato. «I cartelli non bastano - dice la gente -. Servono soltanto a sollevare da ogni responsabilità i tecnici e i funzionari. Bisogna trovare subito un modo per rendere sicuro il passaggio».

Intanto si sta normalizzando la situazione a Cravagliana. Dopo che sono stati fatti saltare i massi abbattutisi sulla provinciale, le ruspe sono entrate in azione e nelle prossime ore la sede stradale dovrebbe essere completamente ripulita.

«Le ditte Rietti e Parolaro, normalmente adibite allo sgombero della neve, si sono date molto da fare - spiega il sindaco Adriano Galletti -. Così, fra breve il transito in entrambi i sensi dovrebbe riprendere regolarmente».

Quando questo intervento sarà ultimato l'équipe di esperti della Provincia diretta dal responsabile del settore lavori pubblici Piero Delsignore, tornerà a Cravagliana per un nuovo test e per accertare che non vi siano altri pericoli di frane su questa strada tormentata. **[c. ma.]**

NOTIZIE FLASH

CANDELO

Giovane ferita in un incidente

Sabrina Ruggeri, 18 anni, di Candelo, è stata ricoverata nel reparto di neurologia dell'ospedale di Biella. L'altra sera la giovane era stata medicata al Pronto soccorso per alcune leggere ferite: poco prima era rimasta coinvolta in un incidente stradale in via Libertà. Viaggiava sulla Y10 del fidanzato, Roberto Rinaldi, di 22 anni, quando l'auto è andata a urtare contro una Fiat Uno in sosta, di proprietà di Katia Chivetto, 20 anni, abitante a Candelo. Dopo le prime cure la giovane donna era stata dimessa, ma il giorno dopo è stata nuovamente colta da malore.

BIELLA

Altissimo: «La Provincia entro il '92»

Il segretario del partito liberale Renato Altissimo, l'altro giorno a Biella per un incontro con i vertici dell'Unione industriale, è intervenuto sul tema della Provincia di Biella. Secondo il massimo esponente del pli, che ha risposto alle domande dei giornalisti, il Consiglio di gabinetto ha deciso di stabilire un tetto massimo di spesa per la costituzione dei nuovi enti locali. Con quel budget le «realtà minori» dovranno provvedere a istituire tutti i servizi. Altissimo, inoltre, ha confermato di aver impegnato il ministro Sterpa perché il governo rispetti i tempi della delega parlamentare per la promulgazione delle nuove province. Scadendo la legislatura nel 1992, prima di quella data il ministro degli Interni dovrebbe firmare i decreti.

BIELLA

Nuovo comandante dei vigili del fuoco

Romano Marchetti, di Muzzano, è il nuovo responsabile del distaccamento di Biella dei vigili del fuoco. Il neo comandante subentra ad Antonio Scavone, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età insieme a Luciano Garella, Mario Bonaudi e Giacomo Nuvoloni.

MAGNANO

I ladri al veglione di Carnevale

Allarme alla serata conclusiva delle manifestazioni del Carnevale di Magnano: due giovani hanno svaligiato le auto di alcuni dei partecipanti al veglione impadronendosi di borse, cappotti, radio, registratori. Scoperti da due persone che stavano rientrando anticipatamente a casa, i ladri sono riusciti ugualmente a scappare su un'auto, pare una Ford nera, in direzione di Ivrea. Il bottino è consistente.

VARALLO

I piccoli Comuni in assemblea

Centocinquantasei dei 169 centri della Provincia hanno meno di 5000 abitanti. Di questi, i paesi con una popolazione di 1000-3000 residenti sono 51. Per valutare i loro problemi e le loro esigenze, in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sulle autonomie locali, la Regione ha organizzato una riunione con tutti i piccoli Comuni della provincia. L'appuntamento è fissato per il 9 marzo, alle 9,30, al teatro Civico di Varallo. Parteciperanno, in veste di relatori, il professor Mario Rey dell'Università di Torino, Andrea Prele, direttore dell'Ires Piemonte, Edoardo Martinengo, presidente dell'Uncem e il professor Scaparone docente di Diritto amministrativo all'ateneo torinese. I lavori saranno introdotti dal vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Federico Grosso. Le conclusioni sono affidate all'assessore alla Pianificazione Enrico Nerviani.

Giorni d'ansia per la famiglia del piccolo di tre giorni ricoverato all'ospedale di Bergamo

Cuore nuovo per il bimbo di Cossato?

Gli esami hanno confermato l'esistenza di una grave forma di cardiopatia congenita e il neonato potrebbe essere sottoposto ad un delicato trapianto con pochi precedenti in Italia. Ma i medici sperano ancora in un intervento meno rischioso

COSSATO. Dovrà essere sottoposto ad un intervento al cuore, quasi certamente un trapianto, Emanuele Toniolo, il neonato cossatese di tre giorni ricoverato all'ospedale Maggiore di Bergamo per una cardiopatia congenita. Ad accorgersi della malformazione erano stati i medici del nosocomio biellese, dove il piccolo è venuto alla luce domenica mattina alle 6. Ma subito dopo il parto si erano manifestati i sintomi della malattia e i sanitari ne avevano deciso il trasferimento al più attrezzato centro lombardo.

Lunedì sera, quando ancora dovevano essere terminati gli approfonditi esami per valutare con esattezza le condizioni del bimbo, la diagnosi dei responsabili del reparto bergamasco di patologia neonatale lasciava spazio ancora ad una speranza.

«Non è sicuro che Emanuele debba essere sottoposto ad un intervento - aveva spiegato lo specialista Carlo Poggiani -. Potrebbe infatti risultare sufficiente una cura con medicinali specifici».

Ma ieri alle 12,30 il primario Angelo Colombo ha confermato che la strada da percorrere è proprio quella dell'operazione: «Com'è comprensibile, devo rispettare una certa riservatezza. Gli accertamenti hanno comunque confermato una cardiopatia congenita di tipo molto grave. Il piccolo per adesso non corre pericolo di vita ma dovrà comunque subire un intervento».

Ha aggiunto Colombo: «Non posso dire di quale portata: dobbiamo ancora completare nuovi accertamenti. Ma se anche altre ipotesi si riveleranno fondate, interverremo. Mi limito ad affermare che una simile operazione in Italia ha pochissimi precedenti e che, tra gli ostacoli maggiori, vi è quello di reperire un donatore adatto».

L'allusione al trapianto è chiara. Ma non è escluso che i chirurghi debbano rivolgere il bisturi soltanto verso una o più valvole dell'organo e sostituirle. In questo caso sarebbe sufficiente un donatore di qualunque età, ma con un cuore di dimensioni ridotte oppure un muscolo prelevato da un suino, come ha già fatto altre volte la famosa équipe del professor Parenzan, primario di cardiochirurgia del Maggiore di Bergamo.

I genitori si limitano a poche parole. «I medici non mi hanno detto nulla di preciso - dice il padre Pierluigi, 31 anni, operaio residente in frazione Castellengo -. Non saprei cosa aggiungere: mia moglie Anna, ancora ricoverata a Biella, ed io viviamo in uno stato d'ansia quasi insostenibile».

Daniele Pasquarelli

MORI' DAL DENTISTA: COLPEVOLE L'ANESTESIA?

COGGIOLA. *Era stata accompagnata dal padre in uno studio dentistico per una estrazione, ma non aveva resistito alla anestesia. Sonia Marchisio, una giovane handicappata di 17 anni, nel marzo dello scorso anno cessava di vivere sull'autoambulanza che la portava all'ospedale di Biella.*

Ora i periti, incaricati dai magistrati di Vercelli di indagare sulle cause che procurarono il decesso della giovane, scrivono nella loro relazione che praticare l'anestesia generale fu una decisione imprudente dalla quale derivarono le complicanze».

Sonia Marchisio doveva curarsi i denti. Il padre Enzo la aveva portato allo Studio Alfadent di Roasio Curavecchia. Doveva effettuare una estrazione e ricostruire un molare. Dal momento che si trovava in stato di forte agitazione, il medico dentista aveva deciso di praticare l'anestesia generale: il fisico della giovane non aveva però resistito.

Improvvisamente era impallidita perdendo i sensi. Le era stato praticato immediatamente il massaggio cardiaco, poi, visto che la ragazza non accennava a riprendersi, avevano deciso il ricovero all'ospedale di Biella dove però la giovane era arrivata priva di vita. L'autopsia aveva accertato che la morte della giovane era avvenuta per choc anafilattico. Da qui l'inchiesta sui due medici titolari della studio dentistico della Curavecchia, i dottori Renzo Matossi L'Orsa di Caselette e Giampaolo Gollini.

Sonia Marchisio

Ad un anno di distanza gli esperti nominati dal pubblico ministero Paola Belsito, sostituto procuratore presso la Pretura di Vercelli, hanno depositato il fascicolo con le conclusioni della perizia. L'équipe della Clinica universitaria di Pavia guidata da Antonio Fornari, coadiuvato da Maria Montagna, Arturo Mapelli, Angelo Groppi, sostiene che i due medici dentisti non avrebbero dovuto sottoporre Sonia Marchisio a quel tipo di trattamento. Infatti, sostengono, «il caso appare aggravato da una decisione imprudente dalla quale deriveranno le complicanze».

Prosegue la relazione del professor Fornari: «Norme di cautela avrebbero dovuto suggerire la effettuazione delle procedure adatte in clinica universitaria oppure ospedale adeguatamente attrezzato». E più avanti: «Fu imprudente sottoporre un soggetto ad alto rischio ad anestesia generale in ambiente che, ancorché bene attrezzato come studio odontoiatrico, non poteva offrire sufficienti garanzie di fronte ad una complicanza anestesiologica di prevedibile accadimento».

I periti sostengono quindi che i due medici dentisti avrebbero dovuto valutare le difficoltà del caso ancor prima di intervenire, perché la ragazza di Coggiola, che lamentava - come dice la relazione - «gravi malformazioni» e da «ipoevolutismo», non poteva essere considerata una paziente di normale e robusta costituzione.

A questo punto il pubblico ministero dovrà decidere per un eventuale rinvio a giudizio e il tribunale e fissare il giorno dell'udienza per l'apertura del dibattimento processuale, tenendo anche conto delle prevedibili controperizie che saranno richieste dai due dentisti. E' però possibile una diversa conclusione del processo sulla base del nuovo codice di procedura che prevede, con il rito abbreviato, l'eliminazione della discussione in aula. **[n. b.]**

AZIENDA produttrice di componenti plastici industriali zona Arona-Borgomanero **ricerca** per potenziamento e sviluppo proprie strutture

RESPONSABILE UFFICIO COLLAUDO

Si richiede effettiva capacità maturata con precedenti esperienze; titolo di studio: età 25-40 anni. **Si offrono** retribuzioni ed inquadramento adeguati. Scrivere: **La Pubblicità del Verbano rif. MB/ZA - C.so Mameli 73 - 28044 Verbania Intra (NO)**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali e tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

·RESIDENZA·
JUVARRA

CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Vercelli, domani sera al Dugentesco l'atteso concerto della pianista Ingrid Haebler

Il Viotti continua a celebrare Mozart

I responsabili della Società del Quartetto addolorati per la scomparsa di Walter Klein, che avrebbe dovuto esibirsi all'auditorio di via Galileo Ferraris, sempre nel quadro del bicentenario della morte di Amadeus

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Continua al salone Dugentesco il Festival Viottiano con due appuntamenti dedicati ancora una volta a Mozart di cui quest'anno ricorre il bicentenario della morte: domani sera, ore 21,15 si esibirà la pianista viennese Ingrid Haebler mentre venerdì 15 marzo sarà la volta del Quartetto «Via Nova» con la partecipazione di Norbert Brainin alla viola.

Avrebbe dovuto completare l'affresco delle serate in onore del grande compositore salisburghese il concerto del pianista Walter Klien che purtroppo è morto pochi giorni fa per un male incurabile. Così ne parla Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto che organizza la manifestazione: «Vogliamo ricordarci di Klien come di un importante personaggio della musica classica ed inoltre come uno dei massimi interpreti del repertorio mozartiano. I suoi concerti e le sue incisioni resteranno d'insegnamento per i giovani che si avviano oggi alla non facile carriera musicale».

Continua la signora Robbone: «La notizia della scomparsa di Klien ci ha davvero rattristati: per il Festival Viotti è una dolorosa perdita».

Il programma di domani sera si articolerà su tre Sonate: la K332 in Fa maggiore, la K310 in La minore e K330 in Do maggiore, che sono «cavalli di battaglia» della Haebler anch'essa allieva spirituale di Mozart.

Dopo aver ricevuto le prime nozioni di musica dalla madre, la pianista viennese infatti ha intrapreso gli studi al Mozarteum di Salisburgo. Fra i suoi maestri figurano Heinz Scholz, Paul Weingarten e per il perfezionamento Nikita Magaloff e Marguerite Long.

La carriera della Haebler, che ha avuto importanti riconoscimenti quali il «Prix di virtuosité» di Ginevra, la «Beethoven Medal» della Fondazione Harriet Cohen di Londra o ancora la «Mozart Medal» dell'omonima società viennese, si è svolta attraverso i concerti tenuti in tutto il mondo.

Si è esibita con moltissime orchestre fra cui quelle di Berlino, Leningrado, Oslo, Vienna, la Filarmonica del Giappone, l'orchestra del Teatro Colón di Buenos Aires. Inoltre le sue incisioni, in cui figurano brani di autori diversi come Bach, Haydn, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin ed ovviamente Mozart, sono state insignite del «Grand Prix du disque» a Parigi nel 1958.

Partendo sempre da Mozart e passando poi per Haydn e Schubert il Quartetto francese «Via Nova» proporrà poi il 15 marzo, ore 21,15, un programma «misto» che ben si addice alla ricerca delle scritture originali che la formazione persegue.

L'intenzione specifica di questo gruppo di archi - Jean Mouillère, Jean-Pierre Sabouret, Pierre Fanck e Jean-Marie Gamard - è quella di privilegiare innanzitutto il repertorio nazionale sia con autori contemporanei che del passato.

Al Dugentesco ai «Via Nova» si unirà poi per eseguire il Quintetto in sol minore K516 di Mozart il viennese Norbert Brainin con la sua viola.

Brainin, che fondò nel 1947 il celebre Quartetto Amadeus, durato per quarant'anni, oltre alla carriera concertistica è oggi insegnante alla Hochschule für Musik di Colonia ed alla Royal Academy di Londra.

Insomma, il Festival Viotti prosegue alla grande offrendo concerti di qualità ed il pubblico continua a rispondere affollando gli appuntamenti.

Serena Leale

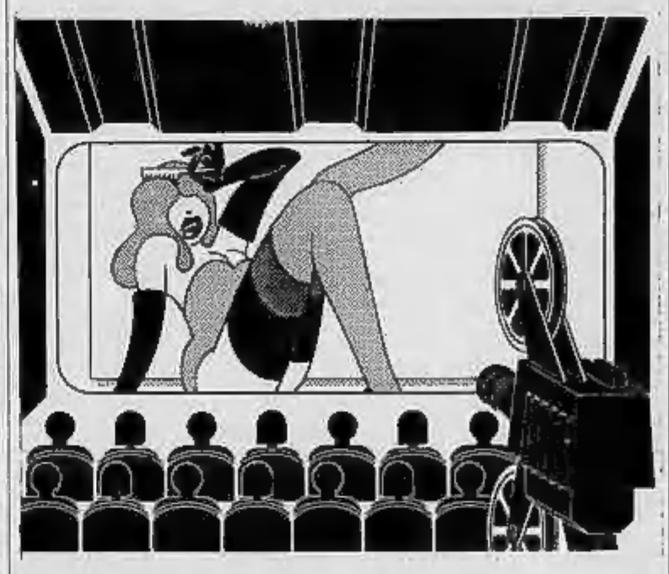
DANZA

Si conclude domani sera al teatro Civico la sfortunata, eppure bellissima, stagione di danza vercellese. Il pubblico ha disertato la platea, impreparato (ma è ancora possibile?) ad accogliere compagnie come il Balletto del teatro Bellini di Napoli o il Balletto di Toscana. Domani sarà la volta di «Sutki», gruppo fondato dalla torinese Anna Sagna, che torna per la terza volta a Vercelli dopo le esperienza di «Stabat Mater» e «Ahnung» degli anni scorsi.

Ora la compagnia porta in scena «Elissa», balletto dedicato alla leggendaria Didone, figlia del re di Tiro abbandonata da Enea. Liberamente ispirato all'opera «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, lo spettacolo gioca sull'interpretazione dei doppi: sono nove i danzatori e le danzatrici che si trasformano in tante Elisse (l'antico nome della regina fenicia), in tanti Enea, in tante streghe che attorniano i due protagonisti nel loro tragico destino.

Coreografie e regia sono di Anna Sagna che nel 1972 fondò il gruppo, dedicandosi soprattutto al genere del «Teatrodanza», che unisce i linguaggi del mimo e del teatro a quelli, appunto, del ballo sulle punte. Il sipario del Civico domani si alza alle 21. [r. m.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Int. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000

Nuovo Italia — **Volere volare**
Int. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe — OGGI RIPOSO

Viotti — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI RIPOSO

Mazzini
Int. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 8000/8000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale
Int. orari: (015) 22.736
Lire 8000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BONDOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

BERLINO '91
Orso d'Argento a KEVIN COSTNER
come autore, attore e produttore
grand'eliseo
GIOIELLO - UNO NAZIONALE
E' IL MAGNIFICO SUCCESSO DEL GIORNO
12 NOMINATIONS • OSCAR '91

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Le mimose alla Pro Loco

Anche a Borgosesia si festeggiano le donne, al teatro della Pro Loco di via Sesone. Il «rendez-vous» con mimose per tutte le signore e signorine presenti è per le 21 di venerdì in occasione della «Festa dell'8 marzo».

Il Festival dell'Operetta

Per le prevendite dei biglietti per l'operetta «La Principessa della Czarda», in cartellone per sabato 9 alle 21, e per il Gran galà dell'operetta in programma per domenica alle 16 al teatro Civico ci si può rivolgere alla Cooperativa Belvedere, telefonando al numero 0161.21.08.82 oppure recandosi direttamente al botteghino del teatro a partire da domani dalle 16 alle 19.

Concerto doppio a Borgo e Gattinara

Un concerto «doppio» per sabato: a Borgosesia per le 16,30 e a Gattinara in replica alle 21. Sul palco Lucia Poesio all'oboe, Stefano Sismondi all'oboe e Barbara Bonelli al corno inglese. Queste le musiche in cartellone: «Trio per 2 oboi e corno inglese in Do maggiore opera 87» di Beethoven. «Variazioni per due oboi e corno inglese su di un tema di Paisiello» e «Variazioni per due oboi e corno inglese sul tema di Mozart "Là ci darem la mano"» di Beethoven. «Trio per due oboi e corno inglese in Fa maggiore» di Krommer. I concerti si terranno in occasione della rassegna «Incontri musicali festival inverno '91», nelle sale dei Centri sociali di Borgosesia e Gattinara.

Festa della donna all'Estasy

Mimose dalle 20,30 in poi. Come aperitivo un buffet tropicale della fruttoria Papaya. Alle 22 spettacolo con sfilata di moda intima maschile. Soltanto alle 23 possibilità d'ingresso ai signori uomini e discoteca. Questo è il progamma per venerdì sera all'«Estasy» di via Marsala a Vercelli.

Film, Nichetti a Vercelli

Ritornano Nichetti e i cartoon a metà, come «Roger Rabbit»: prossimamente in programma a Vercelli il film «Volere Volare», per la regia di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con lo stesso Nichetti, Angela Finocchiaro, Mariella Valentini e Patrizio Roversi. E' la «patetica» e poetica storia di un sonorizzatore di cartoni animati che contrae uno strano morbo (la causa è l'amore) che gli fa compiere una inesorabile metamorfosi trasformandolo poco alla volta in cartone animato. Un Nichetti come sempre stralunato: superba la scena dell'autodistruzione della faccia di cartoon, sotto la quale sopravvive il volto vero dell'attore.

Settimana di note alla «Piscine»

Questo il calendario della settimana per la «Piscine» di Ghislarengo. Venerdì sera suonano i novaresi «Ex Sample» con Raffaele Fiore (vocalist), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupi (basso), Alessandro Silvestri (batteria), Fabrizio Possis (tastiere), Elena e Maria Raciti (coriste). Sabato sera, di scena gli «Ablaze» con Guido Quaglia (vocalist), Roberto Quaglia (batteria), Max Baguarda (chitarra), Mario Portalupi (basso) e Simone Bersotti (tastiere).

Rassegna cossatese al Primavera

Al cinema «Nuovo Primavera» è in proiezione domani sera il film di Sergio Rossi «Luisa, Carla Lorenza e... le affettuose lontananze». Il lavoro rientra nella rassegna organizzata dal Biella Cineclub.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Convegno scuola-famiglia

«Scuola e prevenzione» è l'argomento del convegno organizzato all'Istituto San Giuseppe di piazza Sant'Eusebio dall'Associazione genitori delle scuole cattoliche di Vercelli. Venerdì, alle 20,45, è in programma l'ultima delle conferenze. Relatore il professor Celestino Zanoni, vicepresidente del Centro torinese di solidarietà. Il tema: «Famiglia, scuola... e società».

VIGLIANO
Espone Italo Bertone

Si apre oggi la mostra fotografica di Italo Bertone «La droga: barriera sociale». L'esposizione è stata allestita nei locali della biblioteca comunale di Vigliano con l'appoggio del «Club degli Amici» e resterà aperta fino a domenica, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18,30.

GAGLIANICO
Orari della biblioteca

E' stato comunicato il nuovo orario della biblioteca civica in vigore da qualche giorno. Chi vorrà usufruire dei libri di lettura potrà farlo dalle 15 alle 18 del mercoledì e dalle 14 alle 16,30 di sabato.

VALLEMOSSO
Banchetto alla zairese

Sabato, al ristorante «I salotti di Martin» a Villa Clariase, si svolgerà a partire dalle 20, la seconda serata zairese dal titolo «Mal d'Africa». Si potrà gustare un aperitivo, all'uso zairiano, molto piccante, accompagnato da birra, mentre saranno proiettate immagini degli angoli più suggestivi dello «Zaire nero», girato in collaborazione Air Zaire, che insieme ad altri tour-operator, organizza viaggi nel Paese africano. In seguito si terrà un buffet, tutto rigorosamente a base di piatti indigeni, e nell'atmosfera tropicale e accogliente della villa, si potranno ammirare le tele provenienti dall'accademia delle Belle arti di Kinshasa, gli oggetti dell'artigianato, scolpiti ed intarsiati nei vari legni, e nella malachite, caratteristica pietra verde locale. Per prenotazioni, telefonare 015.703.704. Non mancherà la musica locale.

VARALLO
Documenti alpini

Domani sera, alle 21,15, nella sede della sezione locale varallese del Club alpino italiano, la commissione foto-cine-video del sodalizio propone un filmato in «super 8» di repertorio che ha per tema il centenario della Capanna «Giovanni Gnifetti». Le riprese sono state realizzate nel 1976, durante la commemorazione, dal cineamatore Gaudenzio Manetta. Durante la serata saranno «visionati» altri interessanti documentari sull'attività della sezione Cai.

COGGIOLA
Gita in Valle d'Aosta

L'appuntamento è per le 8 alla sede sociale dello Sci club di Coggiola, domenica mattina. L'organizzazione è dello Sci club Noveis e l'escursione, realizzata con pullman gran turismo, è rivolta a sciatori e ad «aficionados» della montagna. La quota di partecipazione è di 15 mila lire per i soci e di 18 mila lire per i non soci.

VERCELLI
Al «Controluce»

Inizia domani sera la mostra fotografica delle immagini in bianco e nero di Onofrio Passaretta, elaborate con viraggi. Per il calendario di marzo sono previste, sempre nella sede di piazza Battisti, altre iniziative: un diaporama di Mauro Borgato su immagini di paesaggi d'Oltralpe, un'altra mostra di Passaretta dal titolo originale «Una modella... al pranzo sociale» e il diaporama di Gian Luca Verna che ha per tema «Appunti di viaggio in Cina».

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

TWIN PEAKS

A Muzzano

Il 16 marzo il tema si ispirerà a «Il flauto magico» di Mozart e nei prossimi fine settimana la festa continuerà con curiosi canovacci da rispettare.

Chi è capitato venerdì scorso (ora la festa si sposta a sabato) a Muzzano, nelle sale del ristorante Jaculin, al party intitolato ai «Segreti di Twin Peaks», non doveva meravigliarsi: nessun mistero, nessun costume vistoso, né effettacci horror. Ma a pensarci bene, è proprio questo Twin Peaks: la levigata vita quotidiana in uno sperduto «borgo selvaggio» sovrastato dalle montagne, dove la luce arriva filtrata dalle chiome degli abeti.

Gli organizzatori, Fabrizio Canale e Max Turricelli, hanno fatto centro. Ai tavoli, sulle tovaglie a quadretti bianchi e rossi è comparsa la famosa torta di mele, si è ascoltato rock e country e Dale Cooper, agente Fbi in incognita, si è aggirato per tutta la sera indisturbato nella sala danze scrutando i profili degli invitati.

Chi era invece Audrey Horne, spregiudicata, sexy, incontenibile? Se lo sono chiesti sicuramente in molti, ma è rimasto un altro interrogativo insoluto della serata. David Lynch sarebbe stato soddisfatto: mancava la Signora del Ceppo ma non l'atmosfera. Anche sulla soglia del ristorante muzzanese, una sosia di Laura Palmer avrebbe potuto soggiungere, in un soffio impercettibile, «Lo so che stanotte mi perderò ancora nel bosco».

«Twin Peaks» è stata la prima serata di un programma che proseguirà fin verso la fine di aprile e il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef. Per il 16 marzo, come abbiamo detto, si annuncia un altro appuntamento intitolato al mozartiano «Flauto magico». Protagonisti saranno quindi gli ingenui, bucolici Papageno e Papagena, ma anche in questo caso la festa sarà un'occasione (così come è avvenuto per lo sceneggiato ispirato a Lynch) per divertirsi sulla scia di Amadeus.

PIGRI AL CANCELLO

Niente movimenti

Bertrand Russel, in un saggio di quarant'anni fa, li aveva anticipati: l'ozio è il padre di tutte le virtù. E, a quanto pare, è tornato di moda se un nutrito gruppo di studenti universitari ha deciso di intitolare la serata del venerdì alla discoteca «Il cancello» di Biella alla pigrizia. Il titolare, Stani Terranova, si dice entusiasta: «Sono feste del tutto nuove, gestite direttamente dai giovani, destinate ad animare i venerdì sera della nostra discoteca».

Messa in disparte la discodance, i giovani universitari promettono serate musicali fitte di rivisitazioni. Ma nelle sale della discoteca ci sarà posto anche per un piano bar, per qualche romanticheria in stile.

MISS CABALA

La migliore a Londra

Ancora una festa sotto i riflettori colorati: la discoteca «La Cabala» di via Torino, a Biella, ha in cartellone per venerdì una passerella di giovanissime pretendenti al titolo di «Miss». Occhi bistrati, calzamaglia e tacchi a spillo, l'elenco delle iscritte è già a buon punto.

In palio è un biglietto aereo e il pernottamento per un week-end a Londra.

La sconfitta casalinga con il Modena ha scatenato la polemica

Amatori contestato

Sul banco degli accusati il tecnico e buona parte dei giocatori. Fissata per questa sera una riunione della dirigenza. Ma non si arriverà al cambio in panchina

L'unico punto di forza. Il bomber Francazio è il solo giocatore che in questo momento sta tenendo in piedi l'Amatori

VERCELLI. L'Amatori è nell'occhio del ciclone: la sconfitta di sabato sera al palahockey di via Restano con il Modena, compagine tecnicamente non eccelsa anche se adesso in classifica si trova ad appena una lunghezza dai vercellesi, ha fatto scoppiare il «bubbone» della crisi che da tempo covava.

Fino a sabato solo le continue vittorie casalinghe, che facevano puntualmente seguito alle sconfitte esterne, avevano congelato le polemiche e le ire di tifosi e dirigenza.

Ma lo scivolone con i giallobiù ha scatenato la contestazione. L'Amatori sta infatti rischiando grosso in queste ultime settimane e la partecipazione ai play-out, l'obiettivo minimo che si erano posti la scorsa estate i dirigenti del club, appare quanto mai compromessa.

Il bilancio a cinque turni dalla fine della «regular season» è in rosso in quanto la squadra vercellese in trasferta non è ancora riuscita ad imporsi una sola volta in pista: le due vittorie lontano dal Palaisola sono state assegnate a tavolino, a Gorizia, contro una squadra che si è ritirata dal campionato, e a Lucca, in quanto il palahockey toscano era allagato.

In casa la musica era, sino a sabato scorso, completamente diversa: un solo pareggio contro il Raro Matera e una serie di prestazioni maiuscole alle quali nessun avversario era riuscito a resistere: neppure la capolista Follonica, sino a quel momento leader imbattuto, aveva bloccato la marcia dei giallo-verdi.

Ma sabato sera si è verificato «l'impossibile»: l'Amatori è incappato in una sconfitta inappellabile, pesante non soltanto sotto l'aspetto del punteggio quanto soprattutto su quello del gioco. L'Amatori ha commesso errori banali sia nell'impostazione che nella conclusione della manovra.

Proprio questo «non gioco» è stata la miccia che, a fine match, ha acceso la contestazione degli sportivi nei confronti della squadra e, in particolare, di mister Tarchetti.

L'attenzione dei tifosi è rivolta dunque alla dirigenza forzatamente chiamata a prendere una posizione per uscire al più presto da questa delicata situazione. «Stasera, dopo l'allenamento, ci sarà una riunione tra società e tecnici per fare il punto della situazione - afferma il presidente Tommaso Diglio -. Quindi, domani sera avremo un colloquio chiarificatore con giocatori e tecnico».

Il presidente Diglio aggiunge che è arrivato il momento di assumere dei provvedimenti anche se, per ora, non sembra che la società sia orientata a mettere fuori rosa nessuno. «Non possiamo permetterci che una formazione costruita con ingenti sacrifici economici non dia, in pista, un rendimento elevato. Di questo sono ben consci giocatori e allenatore, ma non credo che l'esonero o "l'allontanamento" di qualche elemento possa, in questo momento, risultare la soluzione ottimale. Questa sera, comunque, ci troveremo e una decisione su come terminare nel migliore dei modi la stagione verrà presa. E' chiaro che i play-out restano sempre il nostro obiettivo».

Francesco Leale

LA DIFESA DI FREDO TARCHETTI

Alfredo Tarchetti, il trainer contestato dell'Ametori, non solo dai tifosi ma anche da una parte della dirigenza, così risponde alle critiche: «Non siamo mai riusciti a mettere in pratica un determinato tipo di gioco. Anche sabato, in occasione del match perduto con il Modena, si dovevano applicare precisi schemi, ma tutto questo non è avvenuto. E dire che proviamo e riproviamo queste tattiche per l'intera settimana, ma quando si gioca in partita è come non si fosse fatto nulla».

A questo proposito aggiunge il coach bicciolano: «Gli schemi danno l'impronta ad una formazione. Ma sino ad oggi non siamo riusciti ad ottenere il rendimento sperato, se non saltuariamente, ad esempio nel vittorioso match con la capolista Follonica. A meno che non ci sia un risveglio improvviso ed insperato. Ma questo credo sia difficile da verificarsi, tanto più che alla pesante situazione tecnica si è aggiunta adesso quella morale, che è piuttosto giù di tono. E questo capita proprio alla vigilia di un match esterno con il forte Giovinazzo. In campo avverso non siamo mai andati tanto bene. Chissà che stavolta non si riesca a cambiare queste nostre difficoltà e a conquistare quei due punti che ci permetterebbero di tornare in sella ai playout. L'impresa è difficile ma dovremo provarci per riscattare la sconfitta col Modena». [f. l.]

Alfredo Tarchetti visto da Leale

LA TORCIDA CHIEDE UN ALTRO ALLENATORE

Tifosi in fermento. In alto a sinistra Renzo Maglione, a fianco Mimmo Catricalà, sotto Maurizio Mantovani e Cosimo Capitanio

L'ira dei tifosi «yellow green» si è abbattuta sull'Amatori. La sconfitta interna col Modena sembra aver incrinato del tutto i rapporti tra la «torcida» vercellese e la dirigenza. Al termine del match con gli emiliani un gruppo di supporters, inferociti, chiedevano «la testa» di Fredo Tarchetti, reo di non aver saputo dare un gioco al quintetto amatoriano.

«E' necessario che la società prenda immediati provvedimenti - commenta Adriano Mognon, leader del "Commandos gialloverde" -. Contro il Modena abbiamo toccato il fondo: gioco se n'è visto poco e la panchina non mi è sembrata esente da colpe. Non ho nulla contro il tecnico ma è chiaro che, di questo passo, l'obiettivo playout diventerà irraggiungibile. In questo momento squadra e ambiente hanno assoluto bisogno di una scossa».

Più cauto e pacato il parere di Renzo Maglione: «Errori ne sono stati commessi molti ma non credo che tutte le colpe siano da attribuire a Tarchetti. L'unica cosa che posso rimproverare a Tarchetti è la mancanza di dialogo con la dirigenza e i ragazzi».

Per Mimmo Catricalà gli sbagli che hanno generato questa situazione sono stati commessi un po' da tutti: «Anche di buona parte della tifoseria - sottolinea - che, allontanandosi dall'hockey, hanno lasciato società e formazione completamente in balia di se stessa». Sul possibile licenziamento di Tarchetti, Catricalà è categorico: «In questo momento non servirebbe a nulla».

Dello stesso parere è Cosimo Capitanio: «Il malcostume italiano impone che sia il tecnico a pagare per tutti. Personalmente non sono d'accordo e in questo caso men che meno. Non si può licenziare l'allenatore quando mancano solo quattro turni alla fine del torneo».

Più attenta la disamina di Maurizio Mantovani, ex campione d'Italia con il «mitico» Amatori di Danile Martinazzo: «Cambiare allenatore o prendersela con la dirigenza serve a poco. Purtroppo il tessuto economico cittadino non offre spazi per sport ad alto livello e anche l'hockey ne subisce le conseguenze».

Piermario Ferraro

VOLLEY, LE CLASSIFICHE DEI TORNEI PROVINCIALI

La Prima divisione maschile ha esaurito la «regular season» e, in attesa dei «final six», il torneo osserva un turno di riposo. Ammesse alla poule finale per la promozione in «D» troviamo, nel girone A, il Formigliana Santhià, autentica dominatrice di questo primo scorcio di campionato, Pallavolo Biella e Volley Cigliano. Nel girone B, dopo un acceso sprint, la Libertas Vercelli ha preceduto Vallemosso e Tollegno, conquistando il platonico, seppur ambito primo posto nella stagione regolare.

In «Prima» femminile continua la marcia del Serravalle che, nell'ultimo turno, ha superato lo scoglio rappresentato dall'insidiosa trasferta con il Volley Biella. Alle spalle delle giallorosse valsesiane si è installata la Sordevolese che, sfruttando il forzato stop di Cossato e Pgs Vercelli, ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sulle terze della classifica. In coda preziosa la vittoria del Rising Star Vigliano, formazione che l'anno scorso contese sino-all'ultimo il salto di categoria alla Libertas Vercelli. Con il successo di Ponderano (3-1) le biancoblù vigilanesi hanno staccato Volley Biella e Candelo '70, fermate dalle capolista.

Nella Seconda divisione femminile tutto secondo copione: la capolista Chiavazzese si è sbarazzata del Tronzano con un eloquente 3-0. Alle laniere hanno risposto le ragazze del Varallo che, con analogo punteggio hanno piegato il Bussola Biella, formazione che, dopo un buon inizio di torneo, sta registrando qualche calo.

Dominio biellese anche in Terza divisione. [p. m. f.]

1ª DIVISIONE MASCHILE — Girone A

RISULTATI: Cigliano-Serravalle 3-0; Formigliana Santhià-Pallavolo Biella 3-1; Varallo-Cavaglià 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
FORMIGL. SANTHIA'	20	10	10	0	27	0
PALLAVOLO BIELLA	14	10	7	3	24	17
CIGLIANO	12	10	6	4	22	13
CAVAGLIA'	6	10	3	7	14	25
VARALLO	6	10	3	7	10	25
SERRAVALLE	4	10	2	8	15	28

Accedono al «Final six» per la promozione in Serie D: Formigliana Santhià, Pallavolo Biella e Cigliano.

1ª DIVISIONE MASCHILE — Girone B

RISULTATI: Candelo '70-Chiavazzese 3-0; Libertas Vercelli-Tollegno 3-0; Vallemosso-Livorno Ferraris 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
LIBERTAS VERCELLI	16	10	8	2	25	8
VALLEMOSSO	16	10	8	2	25	10
TOLLEGNO	14	10	7	3	22	17
CANDELO '70	8	10	4	6	17	18
LIVORNO FERRARIS	2	10	1	9	9	24
CHIAVAZZESE	2	10	1	9	5	29

Accedono al «Final six» per la promozione in Serie D: Libertas, Vercelli, Vallemosso e Tollegno.

1ª DIVISIONE FEMMINILE — Girone unico

RISULTATI: Splendor Cossato-P.G.S. Vercelli n.d.; Sordevolese-Candelo '70 3-0; Ponderano-Rising Star Vigliano 1-3; Volley Biella-Serravalle 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SERRAVALLE	20	10	10	0	30	2
SORDEVOLESE	16	10	8	2	25	7
SPLENDOR COSSATO	10	9	5	4	18	13
P.G.S. VERCELLI	10	9	5	4	16	14
RISING STAR VIGL.	8	10	4	6	15	22
VOLLEY BIELLA	6	10	3	7	13	22
CANDELO '70	6	10	3	7	11	23
PONDERANO	0	10	0	10	2	27

PROSSIMO TURNO (4ª di ritorno): Candelo '70-Splendor Cossato; P.G.S. Vercelli-Ponderano; Rising Star-Volley Biella; Serravalle-Sordevolese.

2ª DIVISIONE FEMMINILE — Girone unico

RISULTATI: Varallo-Bussola Biella 3-0; Crescentino-Livorno Ferraris 3-0; Chiavazzese-Tronzano 3-0; Cigliano-Formigliana Santhià 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CHIAVAZZESE	14	7	7	0	21	4
VARALLO	10	7	5	2	19	5
LIVORNO FERRARIS	8	7	4	3	13	11
FORMIGL. SANTHIA'	6	7	3	4	14	14
BUSSOLA BIELLA	6	7	3	4	9	15
CIGLIANO	4	7	2	5	10	18
TRONZANO	4	7	2	5	9	16
CRESCENTINO	3	7	1	6	9	18

PROSSIMO TURNO (1ª di ritorno): Chiavazzese-Livorno Ferraris; Formigliana-Varallo; Cigliano-Bussola Biella; Crescentino-Tronzano.

3ª DIVISIONE FEMMINILE — Girone unico

RISULTATI: Villaggio Lamarmora-U.S. Tollegno 3-2; Santhià-S2M Vercelli 1-3; Borgovercelli-P.G.S. Vercelli 3-2; Trino-G.S.O. Tollegno 3-0; Volley Biella-Vallemosso 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	14	8	7	1	23	7
VILLAGGIO LAMAR.	12	8	6	2	22	12
TRINO	12	8	6	2	20	11
VOLLEY BIELLA	10	8	5	3	18	15
S2M VERCELLI	10	8	5	3	19	16
P.G.S. VERCELLI	6	8	3	5	18	17
BORGOVERCELLI	6	8	3	5	12	19
U.S. TOLLEGNO	6	8	3	5	11	20
G.S.O. TOLLEGNO	4	8	2	6	12	20
SANTHIA'	0	8	0	8	7	24

PROSSIMO TURNO: G.S.O. Tollegno-Vallemosso; S2M Vercelli-Borgovercelli; P.G.S. Vercelli-Mormar Trino; U.S. Tollegno-Santhià; Villaggio Lamarmora-V. Biella.

AI LETTORI

Da questa settimana, ogni mercoledì, sulla pagina sportiva del fascicolo Vercelli-Biella gli appassionati della pallavolo troveranno i risultati e le classifiche dei campionati minori di volley, vale a dire dei due gironi di Prima divisione maschile e dei tornei femminili di Prima, Seconda e Terza divisione.

Questo servizio, svolto in collaborazione con il Comitato provinciale pallavolo, vuole costituire un piccolo contributo nei riguardi di uno sport che dopo anni di anonimato, pur essendo da sempre uno dei più praticati a livello giovanile, sta ottenendo i giusti riconoscimenti anche sull'onda dei successi conseguiti dalla Nazionale azzurra su tutti i parquet del mondo. Con l'augurio che presto ci sia anche da noi un nuovo Zorzi.

SICA Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi 5 - Tel. 0161 56.562
Fincasa santhià snc
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

PRESSI C.SO FIUME, libero al rogito attico di buone rifiniture; ingresso salone, cucina abitabile, sala da pranzo, 2 camere da letto, antibagno, bagno, ripostiglio, balconi e terrazzo di circa 50 mq, cantina e box auto. L. 165.000.000.
V.LE RIMEMBRANZA ADIACENZE, libero appartamento ristrutturato di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, veranda, cantina e box auto. L. 80.000.000
V.LE TORRICELLI, libero appartamento signorile di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi e cantina. L. 72.000.000.
VIA NEGHELLI, libero appartamento 1° piano di: ingresso, tinello, angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi e cantina. L. 60.000.000
VIA ALFIERI, appartamento occupato da investimento di: ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina. **Riscaldamento autonomo.** L. 35.000.000.
VIA W. MANZONE, in palazzina nuova costruzione appartamento ottime rifiniture di: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, terrazzo di circa 90 mq, cantina, box auto. **Riscaldamento autonomo.**
ZONA PORTA TORINO, appartamenti nuova costruzione di: ingresso, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi ripost., 2 balconi, cantina e box auto. **Riscaldamento autonomo.** L. 120.000.000. Mutuo agevolato.
VILLETTE A SCHIERA in costruzione a due piani di 4 vani, cucina abit. 3 servizi, lavanderia, box auto e giardino. L. 175.000.000 mutuo agevolato.
ZONA SEMICENTRALE, casa indipendente da ristrutturare **libera** a due piani PR; ingresso, soggiorno, tinello, cucina, bagno. 1° P: 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Piano cantinato + giardinetto.
PRAROLO, libera fine 91 casa indipendente ristrutturata sfiamigliare di **bilocale e servizi + alloggio** di 3 vani, servizi e box auto.
PEZZANA, centro paese, **libera** casa indipendente da ristrutturare di circa 150 mq su due piani. Cortile con terreno a corredo. L. 60.000.000.
A 7 KM DA VERCELLI, libera casa indipendente ristrutturata a due piani, 4 vani, cucina abit., bagno, balcone + terreno a corredo di circa 600 mq.
STROPPIANA, libera casa indipendente a due piani, 4 vani, da ristrutturare. Cortile esclusivo con garage e rustico. L. 30.000.000.

SANTHIA' - Vicinanze C.so B. Ignazio: appartamento posto al primo piano, libero, composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno/tinello, due camere da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - Adiacenze P.zza Aldo Moro: appartamento libero settembre 1991, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - Zona centro: appartamento posto al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno - scala interna - terzo piano: due camere da letto, bagno, balconi. **Riscaldamento autonomo.**
SANTHIA' - Appartamento posto al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, tre terrazzi, cantina e autorimessa. **Riscaldamento autonomo, ottime finiture. L. 130.000.000**
SANTHIA' - Strada vecchia di Biella: vendesi appartamento in costruzione posto al piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, due balconi, cantina. **Riscaldamento autonomo, finiture prestigiose.**
SANTHIA' - Zona centrale: vendesi uffici in costruzione di varie metrature, Rivolgersi c/o nostri uffici.
SANTHIA' - Vendesi porzione immobiliare da riattare. L. 20.000.000.
SANTHIA' - Posizione centralissima: casa indipendente su due piani, parzialmente da riattare, composta al P.T.: locali uso negozio/ufficio - 1° P.: 2 vani con servizi.
CROVA - Casa indipendente disposta su due piani, composta al piano terra da: 4 vani; al piano primo da: 4 vani, ampio cortile, tettoie, terreno attiguo.
TRONZANO - Vendesi proprietà con due case indipendenti. **Prezzo interessante.**
CAVAGLIA' - Villetta completamente indipendente in costruzione, disposta su un piano unico di circa 230 mq. di abitazione.
ZONA VIVERONE - Casa d'epoca libera all'atto, composta da P.T.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, terrazzo - 1° P.: ingresso, tre camere da letto, doppi servizi, due terrazzi - Mansarda: due camere da letto, salotto, torretta, terrazzo. Completamente cantinata, corredata di 7.000 mq. di terreno.
SALUGGIA - Appartamento in condominio di recente costruzione posto al 1° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa. L. 85.000.000.
AFFITTASI IN SANTHIA' locali uso ufficio/negozio.
VICINANZE SANTHIA' - Cedesi in affitto avviatissima macelleria.

I NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI IMMOBILE